

Boris Blancheri
CONTINUA A PAG. 11 SECONDA COLONNA

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Dice di voler parlare solo d'Europa, ma alla fine Giuliano Amato mette i piedi nel piatto della Cosa di D'Alema e si mette a parlare di politica. L'Europa è una metafora o il contesto. Il problema è l'Italia e la sua sinistra dispersa da diffidenze, resistenze e differenze. Basta con i duelli a sinistra, lo dice ai più deboli e ai più forti cui spetta un atto di umiltà perché per il più forte l'umiltà non rischia mai di diventare umiliazione. E per quanto riguarda se stesso, il finale è alto: «Non avrò altro impegno, ma neppure molti politici, né fissa dimora» quando non sapremo offrire al socialismo europeo l'apporto comune del socialismo italiano.

Più chiaro di così non poteva essere l'ex dottor Sottile dei quattro anni di Bettino Craxi a palazzo Chigi. Nel Palasport di Firenze il nuovo popolo dell'ex poi gli regala dieci interruzioni per applausi. E pensare che nell'immaginario di questa gente, Craxi e i suoi sono stati i peggiori. Amato non ha neppure raccolto la sfida di Achille Occhetto («O lui o io nella Cosa») che venerdì gli ha rinfacciato lo sgarbo di un giudizio («incoscienza»). Ci ha pensato solo Veltroni, ieri mattina, a confortare il segretario della «svolta»: «Benedetta incoscienza».

Giuliano Amato è arrivato a Firenze al termine di una giornata che più simbolica non poteva essere. Prima a Roma, all'Aspen Institute, per un incontro privato con Jacques Delors e Felipe González. Poi, sempre a Roma, al parco dei Principi, nella tana dei «fondatori» del Psi guidati da Gianni De Michelis che hanno la bussola puntata sul Polo. «Al di là delle diversità - gli ha detto Amato tra qualche clac-clac - molti mormorii - dobbiamo abituarci a confrontare i punti di vista senza insultarci. Anche se in modi diversi, cerchiamo la stessa cosa, la cosa socialista e il nostro grande risultato dovrà essere quello di ritrovarci».

Come un pellegrino «senza dimora», il custode di quell'idea socialista che ha aperto agli esclusi i cancelli della democrazia, il leader della sfida dentro la sinistra nell'I-

L'ex premier: se questo è un cantiere aperto, la soluzione positiva è nelle nostre mani

Amato pacifista: basta con i duelli

«Ci sarò anch'io quando ci saranno tutti i socialisti»

BERLUSCONI

«E' una Cosa che divide, anziché unire»

ROMA. La «Cosa 2», vista da Arcore, appare inventata «per dividere» anziché unire. E' questa l'impressione di Silvio Berlusconi - che ieri ha incontrato nella villa alcuni coordinatori provinciali di Forza Italia - leggendo il discorso di Occhetto e le reazioni che l'hanno accompagnato. «Non vorrei - ha aggiunto il leader di Forza Italia - che D'Alema dovesse accontentarsi veramente, e non solo ironicamente, come ha detto a Firenze, dell'ingresso tra i «prodiani» del senatore Cossiga. Sarebbe oltretutto la riprova che, al di là delle dispute sull'Ulivo, tra Prodi e D'Alema non c'è diffe-

renza: sono loro il polo di sinistra che l'altro polo, il nostro, deve attrezzarsi unito a contrastare». Berlusconi si è anche soffermato sul tema delle riforme «che Forza Italia vuole con decisione», assicurando che «non esistono intese sotterranee, patti o «assi» né con D'Alema, né con Cossiga». «Da parte nostra - ha aggiunto - non possiamo che ripetere quello che abbiamo dichiarato alla Camera all'inizio del dibattito parlamentare. Vogliamo le riforme, ma non possiamo accettare una riforma dimezzata, né tantomeno una finta riforma». [r. i.]

Italia degli Anni 80: «Non lo statalismo, non la burocratizzazione della società e dell'economia, non la pretesa di pianificare ciò che ciascuno può e deve decidere per sé fa socialista i socialisti». La nuova frontiera è «sconnettere l'interesse generale dai tanti interessi categoriali e corporativi che vi sono annidati e danno degli esclusi, proteggere chi non

ha gambe per camminare, ma promuovere la responsabilità assicurando del proprio destino da parte di chi avremo messo in grado di camminare da solo». E sembrava di riscoltare la teoria dei «meriti e dei bisogni» enunciata da Martelli a Rimini nell'83.

Si sa che D'Alema puntava su Amato per quest'appuntamento di

Firenze che doveva essere la grande riunificazione della sinistra e che invece s'è fermata a metà. Inseguiti dai rancori craxiani che si manifestavano con fax avvelenati da Hammamet ogni volta che si avvicinava alla Cosa, il dottor Sottile recita la parte di potenziale traghettatore tra l'una e l'altra sponda della sinistra. Nell'architettura de-

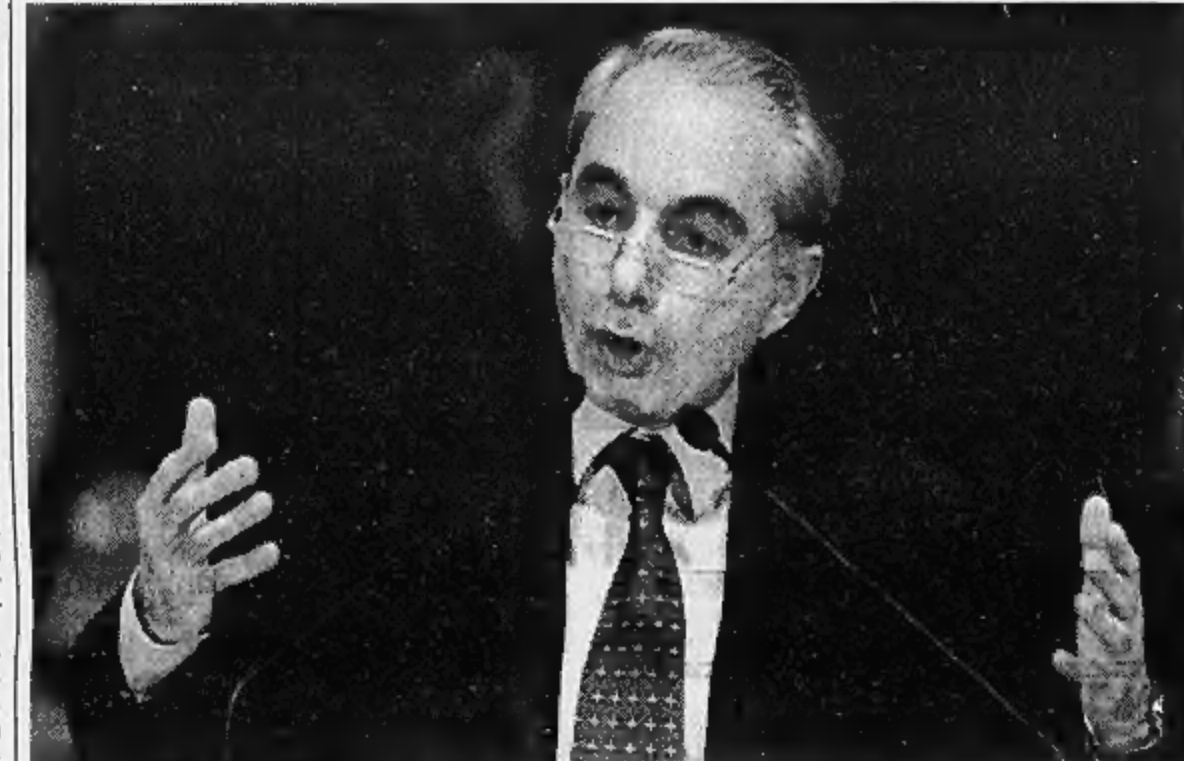
l'emiana gli spetta ora il ruolo di candidato italiano alla presidenza della Commissione europea, come si dice, Felipe Gonzalez rinuncerà.

Cui al palasport, Amato, s'è già comunque cimentato con il tema: «Non c'è un'Europa che con burocratico grigiore si limiti a mediare i conflitti tra gli Stati, subendo il loro ordine del giorno o peggio l'ordine del giorno degli Stati più restii davanti alle ragioni del cambiamento». E qui è piovuto un riconoscimento al governo: «Tra i più restii, diciamo con orgoglio, non c'è oggi lo Stato italiano, al cui governo si riconosce una capacità innovativa che altri ci invidiano».

Ma il suo vero tema era la sinistra da ricomporre: «Un pezzo di strada è già stato fatto, altri passi sono necessari e possibili. Non riguardano solo il futuro, ma inevitabilmente ripercorrono a ritroso il nostro passato e placano sentimenti, chiudono ferite antiche e recenti. Ci fanno prendere atto, in un'alternanza di reticenze, di vizi e virtù, di responsabilità di ciascuno e di responsabilità almeno in parte condivise. Se davvero quello che è stato avviato in questi tre giorni è un cantiere aperto, una soluzione positiva è nelle nostre mani».

E D'Alema non ha lasciato cadere la battuta: «Ora ci sono davvero le condizioni per lavorare insieme». E se qualcuno lavorerà all'interno del cantiere, ha detto il segretario, qualcun altro è intenzionato a «forare il cantiere».

Cesare Martinelli

Il leader
dei laburisti
Valdo
Spini

costituzionalista Stefano Ceccanti, fautore dell'elezione diretta del leader da parte degli iscritti, ritengono che meglio di così non si poteva fare e che questa è comunque un'opportunità da cogliere per il futuro.

Ad altri, più pessimisti, pare di intravedere nel «partitoid» antic logiche di cooptazione comunista coniugate con avvolgenti rifiniture democristiane e verticisti craxiani. Per una volta le tre culture si ritrovano assieme. In fondo, è un'innovazione pure questa.

Filippo Ceccarelli

Rimpasti di organi dirigenti e fusione di statuti per assemblare la nuova creatura

Così prende forma il Golem

ANCHE per oggi non si vota: si ratifica. Quale documento, poi, scritto da chi, impegnativo di che cosa, non solo non è molto chiaro, ma interessa fino a un certo punto, dopo la replica di D'Alema. «Leggo rapidamente l'ordine del giorno generale...» annuncia l'ex presidente della Fuci, il cristiano-socialista Tonini. Presto, presto, che c'è lo sciopero dei treni.

Del resto, anche l'altolento i democratici hanno o almeno dovrebbero aver ratificato «una troppe» cognizioni rimpasti di organi dirigenti e furtive statutarie lette al microfono da Ruffolo, anche allora nella più generale indifferenza.

Dietro le quinte del retroscalo, intanto, là dove non arrivava occhio né innocente né smalizzato di profano, si sono celebrati per tre giorni i riti misteriosoci del «comitati informali», le «v» ermetiche fra le sette (7) componenti e i loro esoterici rappresentanti, gli arcani dell'inemendabilità degli ordini del giorno. Sul tutto: «Non disturbare il manovratore».

Così, mentre Tonini proseguiva nell'estenuante declamazione dei principi, un po' veniva da chiedere quale Cosa, casa, cantiere, edificio, accampamento, quale «costruzione complessa», per dirla con D'Alema, quale «soggetto politico di forma federativa» stava nascendo a Firenze. E allora d'un tratto nella sala stampa è stato spento l'impianto tv a circuito chiuso, e in quel nulla, in quel vuoto finalmente s'è proiettato il «partitoid».

Creatura evoluta e insieme antiquatissima, modello di spudorata sospensione di ogni garanzia democratica. Pronunciamenti rigorosamente unitari e plebiscitari, talvolta anche inconsapevoli. Liste bloccate. Organi dirigenti numeratissimi, pleorici, perlopiù incombucabili. Massima concentrazione nel potere nel leader che si identifica nel partito e teorizza la fine del proprio mandato solo in caso di sconfitta elettorale.

Abrogeta l'ora del dilettante, chi aveva da presentare particolari istanze l'ha consegnata alla presidenza, che graziosamente li gi-

rerà alla prossima direzione. Alcuni dei delegati dei gruppi socialisti, repubblicani, comunisti unitari e cristiano-sociali non avevano capito bene l'atmosfera di sbrigativa risolutezza che richiede l'assemblaggio del Golem post-partitico. Il gruppo di Carniti s'è riunito di buona mattina nei sotterranei del Palasport (dietro un cartellone che recava «l'archeologia racconta lo sport dell'antichità»). C'era chi avrebbe voluto far qualcosa, ma le insofferenze sono state fatte rientrare secondo i moduli del «sovere» o troncato (padre molto reverendo), troncato e sopito. Più rassegnati gli occhettiani, rispetto a un

congresso sembrato «una gigantesca conferenza stampa costata un miliardo, in cui i giornalisti non potevano fare le domande».

Tra norme transitorie semi-occulte ed altri enigmatici adempimenti statutarî, a lume di naso finalizzati alla distribuzione del potere interno, pare che sia inevitabile la più drastica perdita di democrazia e di controllo. Almeno in questa fase. In più, per loro natura gli apparati seguono logiche di riservatezza, e così forse nessuno saprà mai attraverso quali aggrovigliatissime tappe si sta arrivando al «protocollo finanziario» che stabilisce la divisione e l'incame-

ramento dei soldi e del personale dei vari partiti. Basti sapere che la sinistra del pds e gli ulivisti si ritengono in condizioni miserrime (gli ultimi si sono visti negare l'acquisto di un computer), mentre gli esterni di Spini, Bogi, Carniti e Crucianelli sono vissuti come miliardari abusivi.

«Perché, badate - si è chiesto a un certo punto D'Alema - che cos'è un partito?». Bella domanda, nel tempo dei rinseccimenti tradizionali, delle suggestioni aziendali, delle liste Beautiful, dei raggruppamenti alla catalana, della tv e dei sondaggi. Alcuni studiosi di buona volontà, primo fra tutti il

DA COSA NASCE COSA

Staino: Bobo si iscriverebbe
Bossi: nulla di nuovo sotto il sole

STAINO: MA CHE BRUTTA ROSA. Bobo, il personaggio delle strisce di Sergio Staino, si iscriverebbe alla «Cosa 2», anche se il simbolo presentato agli Stati generali della sinistra non è bello. Sembra un vecchio chiodo, è come fatto da un bambino senza fantasia. «Ecco - propone Staino - bisognerebbe affidare il compito di idearlo ad un grande artista moderno, come Karel Appel. Attenzione: ho detto un artista, non uno stilista». E ancora: «Non possiamo entrare in Europa con un simbolo «rappiccicato». Già lo era quello di prima...».

FINANCIAL TIMES: TARDIVO IL NUOVO LOGO. Per il «Financial Times» il pds è stato «un po' tardivo» nell'abbandono di quel «vecchio simbolo del comunismo sovietico» che è la falce e il martello, per mezzo secolo visto con paura dal Pentagono perché segnalava un pericolo di caduta dell'Italia «sotto il dominio dell'Urss».

IL «PADRE» DEL SIMBOLO. L'addio a falce e martello? Molto più travagliata si rivelò, sette anni fa, la collocazione dell'emblema comunista ai piedi della Quercia del pds. Parola di Bruno Ma-

Giovanni
Spadolini
presidente
del Consiglio
dal 1981
al 1982

gno, grafico di Botteghe Oscure, autore del simbolo del pds e del nuovo logo del democratici.

FALCE E MARTELLO IN PENSIONE A 79 ANNI. Dopo 79 anni va in pensione il simbolo per eccellenza: la falce e martello. Scelto dal psi nel 1919, resta oggi patrimonio solo di Rifondazione comunista.

STAFF D'ALEMA: ENTRA LATORRE. Cambio della guardia nello staff del segretario del pds: al posto di Claudio Velardi, ora all'«Unità», entra Nicola Latorre, 42 anni, pugliese, vecchio amico di D'Alema e del sottosegretario ai Lavori Pubblici



Antonio Bargone, di cui è stato segretario particolare.

BOSSI: MIENTE DI NUOVO. «Agli stati generali della cosa 2 c'è un solo generale: il generale D'Alema. Il resto non conta niente». Umberto Bossi, a Trieste per un comizio non ha dubbi: «Non c'è niente di nuovo sotto il sole. Si tratta soltanto di un tentativo di D'Alema di consolidare il suo castello da cui potrebbe sottrarre un po' di democristiani del ppi».

MARTINAZZOLI: AFFARI LORO. Lo ha detto Mino Martinazzoli, sindaco di Brescia a margine della riunione del ppi di Lom-

Martinazzoli: sono affari loro
«Financial Times»: svolta tardiva

Claudia Koll
«citata»
da Occhetto
al posto
del cancelliere
tedesco Kohl

bardia, Piemonte e Veneto. «Se guardo la cosa dall'esterno - ha commentato - l'idea che si riunisce la grande sinistra e si rimuove il problema di Rifondazione Comunista mi sembra abbastanza paradossale».

IL LAPUS DI OCCHETTO: KOLL-KOHL. Caro Occhetto, grazie per non avermi dimenticato. Ma io non so fare quello che fa Kohl e, per fortuna, non ho le sue responsabilità. Claudia Koll commenta il lapsus di Occhetto, che aveva confuso il cognome del cancelliere tedesco con quello dell'attrice. Occhetto e la Koll erano stati protagonisti, due settimane fa, di una puntata di «Milano-Roma», il programma su Raitre.

L'OMAGGIO DEI REPUBBLICANI A SPADOLINI. Una delegazione dei repubblicani di sinistra ha reso omaggio alla tomba di Giovanni Spadolini al cimitero monumentale di San Miniato. «La sinistra repubblicana - è stato sottolineato in un comunicato - ha voluto ricordare la figura di un grande democratico, primo presidente laico del Consiglio dei ministri».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICECONDIRETTORE

Vittorio Sclafani, Paolo Pisanelli

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Franco Tropea, Roberto Bellini

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentina

ART DIRECTOR

Cynthia Sparallino

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calusotti di Chiavari

Umberto Cuffia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Ennio Polini

AMMINISTRATORI

Luca Cordoro di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo M. della Guardia, N. Niccolò

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 22, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, c. G. Bruno 24, Torino

Sede ed. v. C. Pirelli 12, Roma

Sitz sp. G. della Guardia 11, Milano

Nuova Sede sp. v. della Guardia 11, Milano

L'Unione Sarda sp. v. della Guardia 11, Cagliari

Neri Edit. 15-21 Rue de la Calce, Roma

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

PubliCompas Spa

v. Carducci 25, Milano, tel. (02) 2424.611

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editrice La Stampa Spa

Reg. Trib. di Torino n. 612/1995

Certificato n. 3571 del 10/12/1997

La struttura di Sabato 14 Febbraio 1998

a data di 555.592 copie



Battezzato il nuovo partito: «Abbiamo anime diverse, ma continuiamo a chiamarci compagni»

D'Alema: noi e l'Ulivo per governare

E' tregua tra il leader dei «democratici» e Veltroni

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Chissà come gli è saltato in testa al regista del congresso. Stava parlando Walter Veltroni: «...alle elezioni di Roma ha votato per Rutelli un milione di cittadini...». Il regista ha improvvisamente spostato le telecamere dalla faccia di Veltroni a quella di D'Alema, che è apparso ai delegati sullo schermo gigante. Veltroni stava continuando: «...ma l'insieme dei partiti a sostegno di Rutelli ha ottenuto 250.000 voti in meno». Capita l'allusione? A Roma le liste del pds le ha guidate D'Alema e, come tutti sanno, non è finita bene. Ora anche il regista ha intuito la gaffe: «staccato dal viso (un po' corrucciato) di D'Alema» offre ai delegati un campo lungo, sfuocato.

Eppure, quell'allusione di Walter Veltroni è l'unica «cattiveria» distillata dal vicepresidente del Consiglio e l'atteso duello tra lui e Massimo D'Alema si è consumato con due discorsi di notevole impatto congressuale, che hanno saputo mascherare con grande sapienza le

differenze. In altre parole, sugli scenari futuri D'Alema e Veltroni restano lontani, ma sul sostegno al governo marciano d'accordo. La terza giornata degli statuti generali della sinistra si è conclusa con l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno nel quale si stabilisce che la nuova Federazione si chiama «Democratici di sinistra», che il simbolo è la Quercia e la rosa socialista e che D'Alema ne è il segretario.

Ciò della giornata, la replica del segretario che, sia pure senza polemizzare con l'Ulivo, ha esaltato il ruolo dei partiti: «Sono loro che fanno la differenza: nel 1996 ai partiti sono andati 16 milioni di voti», strappando alla platea un battimani rotondo più caldo di tanti altri. E in un altro passaggio, per nulla scontato, D'Alema aveva detto: «Io non credo che il dato di fondo della Prima Repubblica fosse da partitocrazia, ma la democrazia bloccata». E dunque, il messaggio dalemiano resta sempre lo stesso: «L'Ulivo e i democratici di sinistra non sono una pantomima ma due aspetti della stessa politica».

LE CARICHE

Sono 176 i membri della direzione

FIRENZE. Per alzata di mano l'assemblea dei delegati del nuovo partito dei «democratici di sinistra» ha eletto ieri la direzione, il consiglio dei garanti e il collegio dei revisori. Segretario politico è Massimo D'Alema. 176 i membri della direzione: tutta la direzione del pds più 14 laburisti (tra i quali, Valdo Spini, Federico Coen, Antonio Ruberti, Giorgio Ruffolo, Francesco Tempestini, Fausto Vigevari), 11 della sinistra repubblicana (tra cui Giuseppe Ayala e Libero Gualtieri), 11 comunisti unitari (tra i quali Fiamiano Crucianelli, Maria Bolognesi, Luciano Pettinari), 11 cristiano sociali

(tra cui Paolo Cabras e Pierre Carniti), il segretario della sinistra giovanile Vinicio Feluffo, l'ex segretario del psi Giorgio Benvenuto in rappresentanza dell'Associazione riformatori per l'Europa, e il deputato Giuseppe Lumia per l'Associazione agire solidale. Tra i Garanti, Giuseppe Chiarante, Marisa Rodano, e l'ex presidente dell'Assemblea nazionale del psi Paolo Vittorelli. Il percorso della fase costituente e i caratteri del partito dei «democratici di sinistra» sono fissati nell'ordine del giorno approvato all'unanimità dai 1800 delegati a conclusione degli statuti generali della sinistra. [r. i.]

E proprio su questa dialettica - è più importante l'Ulivo o i partiti che lo compongono? - si è giocata l'ultima giornata degli statuti generali. L'atteso duello tra D'Alema e Veltroni si è risolto con una tregua fra i due, sancita dalla stretta di mano finale: ognuno ha riproposto la sua «filosofia», ma senza entrare in collisione. Veltroni, in un inter-

vento ben costruito, ascoltato senza brusii dal congresso, ha cercato di dimostrare che i successi del governo sono il frutto dello «spirito» della coalizione; D'Alema, che nella relazione introduttiva era stato ricognitivo, volutamente di basso profilo, è ricorso a tutta la sua arte oratoria per assorbire i

dissensi e cercare di dare slancio con persino un po' di pathos alla nuova «creatura». Il dissenso di Occhetto? Come sempre D'Alema si mostra comprensivo: «Il suo contributo sarà prezioso, anche se sembra alludere proprio ad Akel, quando ironizza:

«Non voglio tornare ad una sinistra confusionaria, al tempo in cui si veniva alle nostre assemblee per emozionarsi...». Veltroni è stato più generoso: «La svolta è stata un atto di coraggio, il frutto di una benedetta incoscienza».

Su Tony Blair, invece, due approcci diversi: per D'Alema «è un grande innovatore», ma «non è ancora sufficientemente europeo», mentre Veltroni dice: «La proposta di Blair? Una scelta giusta, io la sostengo». Ma l'argomento sul quale i due restano distanti è il ruolo dei partiti. Dice il segretario: «Nelle elezioni politiche del 1996 l'Ulivo ha avuto 600.000 voti in più, ma 16 milioni di voti sono arrivati dai partiti». E c'è anche l'elogio di Dini: «Rinnovamento italiano ha avuto 1 milione e seicentomila voti. Senza quegli elettori non avremmo vinto le elezioni». E invece Veltroni: «La semplice somma dei partiti di centro-sinistra fa una sconfitta». E ha citato, come esempio tra i tanti, il

prattutto D'Alema per dire che non «deve essere il partito del capo», che non deve essere un «partito guidato dai fedeli del segretario ma dalle personalità più forti», che è un bene «vi conviva» sensibilità diverse e che ci si continuerà a chiamare «compagni». Veltroni invece ha invocato «una struttura organizzativa dell'Ulivo», ma soprattutto: «L'Ulivo non sarà un partito», ma «una premessa: nelle attuali condizioni senza una legge elettorale bipolare...». Molto forte l'appoggio di D'Alema a Cofferati sulle 35 ore: «La riduzione dell'orario di lavoro non può generare più straordinari... e nemmeno investire risorse dallo Stato al Nord dove non ci sono disoccupati». La chiusa di D'Alema sulle emozioni: «In certi momenti c'è il rimpianto per una sinistra che preparava i tortellini e attaccava i manifesti...». E ancora: «Io mi emoziono per le cose importanti: per i miei figli che sono orgogliosi di essere italiani, nel '96 per gli anziani che non avevano mai vinto».

Fabio Martini

RETROSCENA

I DUE LEADER DELLA «COSA»

Nelle foto piccole Napolitano e Occhetto. Al centro il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni (a sinistra) e il leader del pds (da oggi Democratici di sinistra) Massimo D'Alema. In una pausa dei lavori degli statuti generali di Firenze che si sono conclusi ieri nel tardo pomeriggio



Condannati a non pestarsi i piedi

La convivenza forzata di Walter e Massimo

componente essenziale del bipolarismo secondo la tradizione delle democrazie europee. Non ripartiva neppure qualche punzecchiatura al suo interlocutore quando paragona l'Ulivo all'esperienza dell'Alleanza democratica: «L'Ulivo ci ha portato 600 mila voti, ma 16 milioni e 900 mila assicurati dai partiti non avremmo vinto le elezioni».

Fin qui il D'Alema di sempre, poi c'è quello che riassume le posizioni di Veltroni. Riconosce l'importanza dell'Ulivo, ammette che i «elementi di verità»

anche in chi come Occhetto vuole «destrutturare la democrazia dei partiti». Aggiunge che il presidente della bicamerale riassume l'idea di un nuovo referendum elettorale per introdurre il maggioritario definendolo come una «possibile iniziativa dal basso» per stimolare i partiti a cambiare l'accordo sulla legge elettorale in senso maggioritario. Insomma, la «cosa» come avrebbe voluto la legge Rebuffa, non per far saltare le riforme, come vorrebbe qualcuno dei promotori, ma per renderle più innovative.

Eh sì, D'Alema riassume Veltroni, come riassume Bassolino, Cofferati, la Mancina. Come riassume Mussi spiegandogli che la Cosa 2 «non sarà il partito del capo». Insomma, comprende tutto, anche la posizione di un personaggio che si sente ancora fuori dalla Cosa come Amato. Riassume ma decreta, come ogni fondatore, che forma dovrà avere la nuova Cosa. Suggerisce pure come deve articolarsi il partito: «Dobbiamo evitare che si tratti di una federazione di componenti, di correnti, in particolare di correnti

con un marchio di origine. Una confederazione di ex qualcosa. Credo, invece, ragionevolmente che un grande partito di sinistra debba avere una sinistra e una componente più moderata. Ma entrambe le componenti credo che possano essere fornite da cristiani, socialisti, pidessini. Bisogna rimescolare le carte. Lui che non è il capo, appunto, dice anche come deve organizzarsi chi non la pensa come lui.

E siamo al punto. Il generoso D'Alema sa benissimo che dentro il partito è lui che dispone. Che ci vorrà una sconfitta per farlo fuori. Che la sinistra che sta fondando dovrà emozionarsi più a cambiare le cose governando, che non dando volantini. Per cui chi vorrà sostituirlo potrà farlo solo quando la Cosa 2 non sarà più al governo.

Ecco perché gli costa poco accettare i contributi degli altri, l'importante è che «non coniugabili con le sue convinzioni e le convenienze. Prima di lui lo hanno fatto in tanti. «Voi - osserva il «consigliere» Giuseppe Vacca - non vi ricordate la ricchezza del gruppo dirigente craxiano: c'era

Craxi ma anche Martelli, De Michelis, Formica. Per cui è un bene che insieme a D'Alema ci siano i Veltroni, i Bassolino, i Cofferati».

Rimane il futuro, ma quello per gli altri si aprirà solo quando si consumerà la politica di D'Alema, quando, e se, l'attuale segretario perderà la sua scommessa. E a quell'appuntamento che si sta preparando il Veltroni di oggi. Quello che ha deciso di interpretare l'altra ipotesi, l'altra strada, l'alternativa a D'Alema. Osserva Giorgio Napolitano che ieri ha pranzato con il vicepresidente del Consiglio: «I due interpretano due ipotesi parallele. La proposta dell'Ulivo di Veltroni, infatti, non dice che sia contrapposta ai partiti ma si estende fino a diventare un superpartito e questo è un punto non certo collimante».

Solo che quell'ipotesi, quella politica potrà scendere in campo solo quando quella di D'Alema non ci sarà più. E neppure in quel caso l'esito è scontato. Oltre a Veltroni ci sono Bassolino, i Cofferati e tanti altri sia per il partito che per il governo. Del resto quel Claudio Martelli che nella pubblicistica è stato spesso accostato a Veltroni è stato vicesegretario e vicepresidente del Consiglio, ma mai segretario né primo ministro.

Augusto Minzolini

«Nessuno ha l'esclusiva»

De Michelis: il dibattito resta aperto

nea agli Stati generali della sinistra. Mentre invece, ha precisato De Michelis, il dibattito sulla sinistra italiana è sulla questione socialista.

Nella foto Gianni De Michelis, ex ministro degli Esteri e oggi segretario del Partito socialista

Ma, Rino Formica, Paris Dell'Unto, simpatizzanti, quadri ed ex parlamentari. Fra gli ospiti il forzista Antonio Guidi: a preoccuparlo l'eventualità che coloro che hanno battuto a mare il partito possano riassumere la leadership.

Non c'è stato spazio per le mosse misurate all'assemblea dei socialisti: sul palco degli oratori ha prevalso l'immediatezza, più che diretto l'approccio con la platea. Fabrizio Cicchitto ha descritto la riunione romana come «Davide contro un Golia egemonico e giustizialista, la Cosa 2 alias pds» mentre per Margherita Boniver - fautrice di aperture a 360 gradi, da Bossi a Cossiga - il movimento dell'ex Presidente «può rappresentare qualcosa di simile agli elicotteri che atterravano sul tetto dell'ambasciata Usa a Saigon, una speranza di ricostruzione nel caos».

Quanto a De Michelis, è intervenuto in apertura per dare il «la» all'assemblea. Nel distinguere fra socialisti democratici e i post comunisti, ha giudicato l'unità socialista «irrinunciabile», ma nella chiarezza politica: «Non siamo contro l'iniziativa di D'Alema per un riflesso condizionato, né per la non particolare simpatia di fronte a come i post comunisti hanno forzato la situazione, negli ultimi anni, per eliminare dalla scena un soggetto autenticamente socialista. Lo siamo perché ci sono ragioni dell'oggi e dei domani che ancora ci fanno diversi da loro. Di spiegarle si è incaricato, fra gli altri, Cicchitto che - guardando alla Cosa 2 - ha ricordato come «il nostro giudizio non dipende da «riabilitazioni» del pds da parte del pds, specie da chi vuole fare della Cosa il trampolino per Palazzo Chigi di un altissimo segretario».

Alessandro Mondo

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 50 - via Marengo 32, t. 666511; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppedè 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochiani 60, t. 442543-442544; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 188/5, t. 5465111; **BIELLA**, via Roma 5, t. 5461212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724080-725129; **CERIGNA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, via Grandi 11, t. 630837-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 591183-573658; **GENOVA**, via C. R. Cecchi 114, t. 540104-522503; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314155; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 530825; **NAPOLI**, via Caracciolo 19, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33541; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via U. Bonino 15/c, t. 530825; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825011; **SARREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 315/316, t. 511182; **VERCELLI**, via Duchessa Jole 10/20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publinterpass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publinterpass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 40 - 10138 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere composto anticipatamente per contante o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domande	L. 7.700
5 Immobiliare Vendita	L. 22.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affari Offerte	L. 22.000
8 Affari Domande	L. 22.000
9 Autovisuali	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o notturni: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiami in maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 8.000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» solo se desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio chiesto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publinterpass n. 10100 Torino»; l'importo del nolo casella è di L. 830 per decado oltre un rimborso di L. 6.000 per spese di recapito corrispondente. La Publinterpass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di modificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Per una speciale assistenza intervenite con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia. In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 663 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale. E' impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI
A FINANZIAMENTI immediati e a tutti. A proprietari di immobili in tutta Italia. Fidejussori e fidejussori singoli. No spese anticipate. Società (U.I.C. n° 4395).
PRESTITI
011 561.7521 corso Re Umberto 67 To.
A somma di legge finanziaria veloce: qualsiasi importo. Consegna immediata. SpA 0423 420.311 - 422.527 COZIA TI 229441.
FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5000) presta a tutti. Anche a firma singola. Finanzia: immobili, negozi, attività, aziende, imprese, Torino e tutta Italia. SpA 011 434.4203 - 434.4826.

ATTIVITA' COMMERCIALI
NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni.
Active S.N.C. di Gressotti A. & C.
TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 542.758 cede abbigliamento zona Pareto ottima posizione. Incauto L. 120 milioni richiesta interessante. Rf. 7402.
ACTIVA 542.758 cede L. 120 milioni. Incauto L. 120 milioni. Rf. 7413.
ACTIVA 542.758 cede L. 120 milioni. Incauto L. 120 milioni. Rf. 7413.
ACTIVA 542.758 cede L. 120 milioni. Incauto L. 120 milioni. Rf. 7413.
ACTIVA 542.758 cede L. 120 milioni. Incauto L. 120 milioni. Rf. 7413.
ACTIVA 542.758 cede L. 120 milioni. Incauto L. 120 milioni. Rf. 7413.
ACTIVA 542.758 cede L. 120 milioni. Incauto L. 120 milioni. Rf. 7413.
ACTIVA 542.758 cede L. 120 milioni. Incauto L. 120 milioni. Rf. 7413.

Articoli regalo
liste nozze oggettistica
edizionale via Roma zona pedonale
OTTIMO VOLUME AFFARI
cedo o chiedo buonuscita
Baldini Srl 596.771

Baldini 596.771
abbigliamento bimbi
tabella merceologica IX X
MQ 230 MULTIVETRINE
Incauto L. 500.000.000 annui
interessantissima posizione
cedo adeguatamente

BAR avvisatissimo in Pinerolo orario corto. Incauto L. 120 milioni. Rf. 7402.
BAR chiosco in muratura. Incauto L. 90 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1196.
CANTOLIBERIA avvisatissima Pino Torinese centro ceduto causa maternità. Com. 562.1196. Rf. 465. A. Comm 562.1196.
CEPO chiosco edicola giornali zona piazza d'Armi. Incauto L. 120 milioni. Rf. 7402.

CENTRO medico affare urgentissimo ceduto Rivoli. Tel. 0338 476.063 - 0330 207.249.
CELESTICA in Torino zona centrale bene avviata ceduto. Scrivere lettera post. c. nella posta 22 Colleone.
EDICOLA 4 vetrine zona corso Emilia ceduto settimanale L. 4 milioni ceduto a L. 140 milioni. Rf. 464. A. Comm 517.1897.

FALEGNAMERIA
zona seconda cintura Torino
attrezzatura e macchinari completi
specializzata in costruzione di
serramenti e mobili in genere
OTTIMO VOLUME AFFARI
cedo L. 220.000.000
Incauto L. 220.000.000

FRANCIA Port Frejus bar apogealetto sul mare. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

In Torino centralissimo
prestigioso albergo
categoria 3 stelle
67 camere più aree comuni
cedo trattando riservatamente
Baldini & C. Srl 596.771

LIBRERIA in Torino specializzata edizionale via Roma avvisatissima. Incauto L. 120 milioni. Rf. 7402.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

PIZZERIA zona ospedali. Incauto L. 60 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AUTOREMESSA pubblica in Torino esume opere comuni 30/40enne per servizio lavaggio e sistemazione autoveicoli. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

AZIENDA elettronica in Moncalieri cerca operai per montaggio elettronico. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

CENTRO SERVIZI
REGISTRAZIONE DATI
cerca per propria struttura
n° 1 responsabile della
n° 1 registratore dati entry Nisideri
caratteristiche: onestà, intraprendenza
documentata esperienza
inviare curriculum vitae al fax
011 562.8072 dettagliando
orario e telefono
per la nostra chiamata

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

EUROCLUB cerca per attività estera. Incauto L. 120 milioni. Rf. 465. A. Comm 562.1307 - 517.1897.

IMPORTANTE azienda settore pubblicitario ricerca un giovane grafico pubblicitario da assumere con contratto a termine. E' indispensabile una buona conoscenza dell'ambiente Windows 95 ed una perfetta conoscenza dei diversi formati grafici esistenti. Inviare curriculum mezzo fax al 011 927.5268.
IMPRESA lavori edili cerca assistente per cantieri provincia di Torino. Scrivere: Publinterpass 5548 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

ALESSANDRIA estetica cerca per proprie sedi personale referenziato esperienza preferibilmente Ddi. Tel. 011 669.3489.

AMBOSESSI 18-28enni anche prima esperienza, selezioniamo per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingua. Tel. 011 540.809.

CERCHIAMO urgentemente agenzia da formare come assistenti anziani per inserimento lavoro. Tel. 011 480.343.

OPERAIO inserimento lavoro veloce come massaggiatore/terapeuta sportivo terapeutico estetico tramite formazione accelerata. Tel. 011 465.308.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. TOSCANO Spa società leader settore immobiliare immobiliare seleziona giovani acquirenti/intermediari immobiliari autonomi. Offriamo preparazione professionalità successo economico possibilità carriera. Tel. 561.3050.

AD introdotto venditori vini e spumanti con propria esperienza specifica offriamo al proprio o provvigioni, dettagliando casella 80 - 14049 Nizza Monferrato.

AGENZIA gruppo Telecom cerca venditori max 35 anni per vendita diretta di servizi multimediali. Rf. per appuntamento 03



Gli inquirenti
«Abbiamo diffuso
il nome e la foto
perché c'è il rischio
di un'epidemia»
Aveva una decina
di incontri al giorno:
lei e il protettore
rischiano un'accusa
da ergastolo



Giuseppina Barbieri è stata denunciata assieme
al suo convivente Fernando Pognani



Una prostituta su un vialone
del Nord Italia

ORA ANCHE LEI COMINCERÀ A MORIRE

Ha infettato mezza Italia, da Roma in su, una prostituta malata di Aids. Si parla di cinquemila contagiati. Non tutti lo sanno, ma nel regno dei clienti di prostitute e scambisti di coppie cresce il terrore. Il mondo delle prostitute e dei loro clienti è buio, tendono a non conoscersi, non vedersi, ma questa prostituta era una vera, in quella mappa, ricercata, famosa, contesa. I due numeri telefonici che la polizia ha istituito, perché chi è andato con prostitute in una di quelle città possa sapere se deve considerarsi in pericolo, sono ingolfati di chiamate. La domanda, per chi legge la notizia, è: perché lo faceva anche dopo aver scoperto di essere malata di Aids, e dunque di trasmettere la morte? Mi permetto di non condividere la domanda. In realtà è più difficile fermarsi dopo che prima. Prima, sai che puoi cadere nel lazzaretto degli infetti, e non uscire più. Dopo, ci sei dentro: sai che non te la cavi, se ci pensi diventi pazzo, non ti resta che evitare la pazzia sfrenata, e dunque lo fai sempre, per non pensarci mai. E' un meccanismo che scatta molto spesso. Non risponde alla psicologia di chi è fuori, ma di chi è dentro la maledizione inguaribile. Cadendo nel regno di quelli che han perso la vita, che vivono al di là della vita, dopo la vita, cambia tutto, specialmente il rapporto con la vita. Ecco perché questa prostituta lo faceva di più dopo che prima. I clienti andavano da lei per comprare sfioramento, sesso, oblio. Oblio per un giorno, per una settimana. Dei problemi, della moglie, di tante cose. L'oblio è una merce che lei aveva in abbondanza. In un film Gassman capita in una città deserta e abbandonata, trova solo una donna, bellissima, sensuale, vogliosa: fa l'amore con lei, che non lo lascia più uscire dall'abbraccio. «Vieni con me, andiamo da lei». «Lei chi?». «Ma quella che tutti ci coglie, la peste». Gassman fa l'amore perché non lo sa, ma lei lo fa perché lo sa. Dicono che questa prostituta era molto brava. Ci credo. Se da una prostituta, come dicevo, si compra oblio, lei ne aveva più delle altre, e migliore. I clienti che ora sono molto disperati prima erano molto soddisfatti. Se sono stati più di cinquemila acquirenti in due anni, la merce doveva essere di buona qualità. Due anni fa c'è stato un caso inverso in America: untore lui, infettate le donne. Una settantina scoprirono di avere l'Aids. Interpellate, dicevano: «Era dolcissimo, lo amiamo ancora, ci manca». Le donne si chiedono spesso perché l'uomo tradisca, vada con le più giovani, o con quelle a pagamento. La risposta che danno più spesso è: ha paura di morire, vuole sfiorarsi. Bene, questa untrice era perfetta, per trasmettere oblio della morte. I maschi che adesso scopriranno di essere infettati, cambieranno di ora in ora. Per quanto doloroso sia dirlo, alcuni diventeranno come colei che li ha unti. E' la potenza di Aids: se ti morde, diventi come lui. Lei voleva non sentire la morte. Finora lo ha fatto, con tutti, a tutto spiano. E non moriva. Adesso è bloccata. Adesso, per la prima volta, sta morendo.

Lady Aids, un incubo per 5000 Prostituta malata aveva clienti in tutta Italia

RAVENNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Per quello che ne sappiamo potrebbe essere infettati migliaia. Una specie di epidemia...». Bisbigli, poi silenzio. Squadra mobile, ufficio del capo, folla da grandi occasioni: «A questo punto, su richiesta del procuratore dottor Vicini, è stato deciso di diffondere il nome e la foto di questa tizia... La faccenda è seria. State scrivendo?». La fotografia 6x6 ha colori sbiaditi. Niente sorriso, capelli corti e neri, naso piccolo, labbra grosse. Sguardo che non sapresti dire se non - per taglio e fissità - anche di sofferenza. Quello che non si vede è il corpo. E il corpo, in questa «faccenda seria», è l'arma del delitto.

Perché Giuseppina Barbieri, 49 anni, prostituta, il corpo se lo è giocato malamente, venduto da quando era ragazza - in strada e in qualunque letto, un uomo alla volta oppure dieci, davanti a telecamere ronzanti - guadagnando la vita e adesso anche una morte lenta sul letto 14 del reparto infettivi, ospedale di Ravenna, per Aids conclamato. «Corpo agli sgoccioli», dicono i medici. E gli investigatori: «Corpo da far paura, visto quello che è successo».

E' successo che lei sapeva tutto da due anni, per l'esattezza dal novembre 1996, analisi del sangue, test positivo. E' successo che non ha mai smesso di venderli. E' successo che ha continuato a farlo senza precauzioni, senza preservativo, con tutti i suoi clienti di sempre, sul viale, e con quelli nuovi che per incontrarla venivano anche da Bergamo, da Rovigo, da Verona, persino da Aosta e Roma.

Venivano a trovarla nella sua bianca, quattro finestre, un balcone, 30 metri di giardino, cancello sbarrato, nel paesino di Lido di Dante, 8 chilometri dal centro di Ravenna, il mare grigio, nessun rumore, nessuno sguardo. Una sola strada per arrivarci e la strada finisce in niente.

Poche voci: «Il mestiere che faceva lo sapevamo - dice un uomo dal cappello nero davanti alla pizzeria Ida - Una puttana. Qui ce ne sono tante. Ma che andasse in giro a infettare la gente, dico, è una da rinchiudere...».

L'hanno presa per caso. Un caso fa, indagini più o meno di routine della quarta sezione, buon costume, questura di Ravenna. Salta fuori un nome, quello di Fernando Pognani, 58 anni, balordo di lungo corso, approdato qui da Ronco dell'Adige, specializzato in prostituzione. Controllo ai suoi conti, alle sue abitudini e alla sua donna.

Lo arrestano per «sfruttamento della prostituzione», gli perquisiscono la casa e in mezzo a una montagna di foto, videocassette, roba per giochi di gruppo, trovano i farmaci. I farmaci (però) non sono per lui, ma per il corpo in vendita di Giuseppina. «Un sacco di medicinali - dicono in questura - Compresse certe scatole che ci hanno fatto drizzare le antenne».

Partono i controlli al reparto infettivi. Giuseppina è una specie di casa clinica ambulante. Infezioni, malattie a ripetizione. Niente droga, niente buchi, però alla fine c'è il nero del virus Hiv, terapia intensiva, ma nessuna probabilità di uscirne. Farmaci (solo) per rallentare il decorso. Così entra in scena la

Squadra mobile. Vanno a prenderla subito, 24 ore dopo avere arrestato il suo pappone, ricovero immediato e allarme generale. Dice Di Berardino, capo della Mobile: «Il lavoro più urgente era di ricostruire la mappa degli uomini che hanno avuto rapporti con questa donna. Roba da capogiro». Le sequestrano un paio di agende: almeno 200 nomi, indirizzi sparsi in una dozzina di città.

Riunione tra il questore e il procuratore capo. Ipotesi di reato che vanno da tentativo di procurare lesioni personali gravissime, fino a «procurata epidemia» che vorrebbe dire ergastolo. Nell'incertezza: prima ipotesi. Ma per fermare il contagio ecco una decisione del tutto inedita: rivelare l'identità della donna. Diffondere la sua fotografia a giornali e televisioni, istituire due numeri per «chiamate confidenziali», fare l'elenco dei clienti «a tutte le Questure competenti». E adesso: aspettare.

Dirà il procuratore Vicini: «Abbiamo scelto questa strada perché si tratta di una emergenza». Dicono alla Mobile: «Ogni cliente potrebbe allargare il contagio». Perciò: «Sul diritto alla riservatezza dell'indagata, deve prevalere il diritto alla vita degli uomini che hanno avuto contatti». Quanti uomini, quanti clienti? «Migliaia».

Il calcolo lo fa Di Berardino: «Sappiamo che lavorava tutti i giorni. Sappiamo che incontrava fino a dieci uomini al giorno. E' malata da almeno due anni. Moltiplichiamo, toglia gli abituali... Il risultato fa abbastanza spavento. Potrebbero essere mille. Potrebbero essere 5 mila». I centralini sono già operativi? «Operativi e intasati. Panico? «Panico».

Così la storia triste e scassata di Giuseppina Barbieri diventa un grande macchia nera. Ci sono le sue amiche che girano ancora i viali e che si confidano con spavento. Lei, per tutte, era «la puttana del Tribunale». Nel senso? «Nel senso - racconta Marisa - che il suo posto fisso

era tra i due cancelli d'uscita del tribunale. Veniva qui da anni: 50 mila in macchina, 100 su un letto vero. E se non stava qui, allora sapevi che era in trasferta, oppure a casa. Perché il suo uomo la organizzava le orge e anche i film, anche gli scambi».

Il suo uomo. Questo Pognani, calvo e grassoccio, che sapeva tutto, le passava pure i farmaci, «ha continuato a usarla come slot machine. «La usava, ma non la toccava da anni - dice ancora la Marisa - L'ho conosciuta ai clienti e i clienti la volevano perché sapevano che Giuseppina faceva qualunque cosa senza preservativo né

Le colleghe: il suo
uomo le organizzava
orge e film
Sequestrato
un paio di agende
con oltre duecento
indirizzi e numeri
in dodici città

niente».

Invecchiata, non bella. Nessuna possibilità di contrastare i corpi giovani delle ucraine e delle albanesi, se non grazie alla sua spericolata (e infine mortale) disponibilità. Il suo nome, il suo telefono giravano come una prelibatezza rara, un brivido in più tra i maschi standard (con famiglia, lavoro, cravatta) che cacciano un po' di sesso per strada. Il suo telefono (adesso) è morto. E i suoi mille uomini ne hanno due nuovi da passarsi: 0544/299549-299550, risponde la questura. E poi forse anche il destino.

Pino Corrias

«Pronto? Vivo nel terrore» Assalto ai telefoni del 113

RAVENNA. Una trentina di telefonate, tanto per cominciare. I telegiornali e i notiziari radio avevano da poco diffuso il nome di Giuseppina Barbieri, e al centralino della questura di Ravenna hanno cominciato a raccogliere le prime, preoccupate, chiamate. Uomini (soprattutto del Nord e Centro Italia) sull'orlo di una crisi di nervi - vera e giustificata - che hanno raccontato come e dove hanno frequentato la donna, e domandato «che cosa posso fare adesso?».

Eppure non c'era altro da fare, per avvisare tutti i possibili contagiati. Tanto che è stato lo stesso procuratore capo della Repubblica di Ravenna, Vittorio Vicini, ad autorizzare la diffusione del nome e della foto della donna, «per tutelare la salute pubblica». A ruota si è mossa la Squadra Mobile ravennate, che ha messo a disposizione di quanti hanno avuto incontri con la Barbieri due loro numeri telefonici: 0544/29.95.49 e 0544/29.95.50. Così, quei due telefoni hanno iniziato a squillare ininterrottamente. A quei numeri risponde un operatore che, oltre a raccogliere il primo sfogo e a fornire chiarimenti (se ce ne fosse ancora bisogno) sull'identità e sull'attività della Barbieri, invita la persona a sottoporsi quanto prima ad un controllo in un ospedale. Il test anti-hiv va fatto subito, senza esitare. In queste ore gli agenti della sezione antiprostituzione della Squadra Mobile stanno preparando un elenco con le persone che avrebbero avuto rapporti con la donna, anche sulla base di quanto desunto dal materiale rinvenuto nell'abitazione della Barbieri (e del suo convivente), a partire dalle rispettive agende telefoniche. Rubriche zeppate di nomi e numeri telefonici, uomini di un po' tutta Italia, Nord e Sud, adesso tutti accomunati dalla paura di essere rimasti contagiati. Un centinaio almeno, i nomi. Ma c'è dell'altro, nelle famose agende. Una lista di alcuni medicinali solitamente utilizzati nella cura dell'Aids. Quelli che la Barbieri prendeva, insomma, senza preoccuparsi di contagiare i suoi moltissimi clienti.

L'elenco delle persone presenti nelle rubriche verrà suddiviso per zone, e ogni sotto elenco finirà immediatamente alle Questure competenti per territorio, che a loro volta provvederanno ad avvertire gli interessati, mettendoli in allarme e ripetendo il consiglio di andare a farsi il test. Tra le chiamate giunte alla Questura, anche quella del fondatore di una associazione di volontariato di Modena, malato di Aids: «E' ora che il Parlamento si decida a varare una legge per punire in maniera durissima chi, sapendo di essere malato, diffonde il contagio».

Mario Scarponi

«Finisci il tuo amante»

A 20 anni, costretta dal fidanzato a sparare



Maria Pia La Mela, 20 anni, arrestata
ieri assieme al fidanzato Salvatore
Maglia, 23 anni

relazione con la vittima che, come il fidanzato, faceva parte del feroce clan dei Gurgone-Mazzaglia. Il reggente, Placido Tomasello, 44 anni, detto «U Canazzi» il cagnaccio, è adesso ricercato per lo stesso motivo: il boss avrebbe dato il proprio assenso al delitto e anzi vi

avrebbe preso parte. A chiarire i misteri dell'esecuzione, un pastore di 22 anni che adesso è sotto protezione, lontano dalla Sicilia.

Il giovane ha raccontato di avere accompagnato quel giorno Maglia, Tomasello (ora ricercato) e la ragazza in contrada Badalati: «Lì, in un casolare, c'era ad aspettarli Ventura. Tomasello prese dal bagagliaio dell'auto una lupara e la caricò, poi sentì tre colpi e vidi la ragazza uscire dalla casa urlando e piangendo. Poi Tomasello mi puntò il fucile contro per impedirmi di fuggire, ero terrorizzato. Caricarono il cadavere nel baule dell'auto poi li abbandonarono».

Il cadavere fu trovato, due giorni dopo, con una telefonata anonima al 112. Era riverso nel fango, i pantaloni abbassati. Uno dei tre colpi era stato sparato in direzione dell'inguine, quasi una firma che aveva insospettito gli investigatori. Il padre della vittima qualche anno fa era stato ucciso insieme ad altre due persone per una questione di donne. Qualche giorno dopo il delitto è stato lo stesso pastore a presentarsi ai carabinieri.

Lo stesso Maglia avrebbe raccontato al pastore-testimone il perché di quel delitto: non potere sopportare che un altro uomo potesse aver avuto una relazione con

la sua donna. E, poiché vittima e carnefice facevano parte dello stesso clan mafioso, è toccato al capo-cosca, Tomasello, dare il proprio benestare a mettere in mano a Maglia (o forse alla ragazza) l'arma per «giustiziare» Ventura. I dubbi sul ruolo della ragazza restano. E' probabile che la giovane sia stata costretta ad assistere al delitto affinché le apparisse ben chiaro il suo comportamento per il futuro; ma è anche possibile che si spari il colpo all'inguine sia stata lei. Il gip ha disposto per la ragazza il carcere fino a venerdì.

Fabio Albanese

Ferdinando Camon

Casini, ultimo avviso a Mastella

I gemelli del Ccd divisi dalla «Cosa bianca»

— Pinerolo, 15 febbraio 1998.
Via Caviglioglio 2.

(Continua a pag. 12)

(Continua a pag. 12)

Governo di unità nazionale se l'attacco americano farà cadere il Raïss

«Già pronto il dopo-Saddam»

L'opposizione: con noi anche alcuni gerarchi



Il presidente americano Bill Clinton

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Bill Richardson, il rappresentante americano all'Onu, va a Pechino e ritorna con un netto «no» cinese all'attacco contro l'Iraq; Italia, Francia e Germania chiedono che il segretario generale dell'Onu Kofi Annan vada a Baghdad a cercare un «compromesso accettabile» alle due parti e dalle Nazioni Unite medesima parte una delegazione per andare a «vedere» l'ultimo rilancio del governo iracheno: l'offerta di consentire l'accesso a otto dei «siti presidenziali» a suo tempo dichiarati chiusi agli ispettori. Insomma la famosa fase diplomatica, esaurita la quale gli Stati Uniti intendono dare la parola alle armi, ieri è sembrata più frenetica che mai, anche se di progressi concreti nessuno si azzarda a parlare.

Kofi Annan (che ieri ha ringraziato Prodi per la dichiarazione congiunta italo-russa di invito alla soluzione negoziata) ha già detto che è pronto ad andare a Baghdad in qualsiasi momento, ma prima vuole avere in mano qualcosa che dia una speranza di successo («il mio intento è lavorare a una soluzione, non quello di fare un viaggio a vuoto»), e per ottenerlo ha avuto ieri un secondo incontro con i rappresentanti dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, vale a dire Stati Uniti, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna. Non pare che l'incontro con i «cinque grandi» abbia prodotto qualcosa, ma Annan è ancora ottimista. «Abbiamo fissato un altro incontro» (per domani) «e questo stesso fatto dimostra che esiste una volontà di lavorare insieme e di trovare un terreno comune sufficiente a rendere il mio viaggio non inutile».

Ma quale sia questo terreno comune è davvero

Italia, Francia e Germania chiedono che il segretario dell'Onu Annan vada a Baghdad a cercare un «compromesso accettabile»

difficile dire. Si sa che la Russia è violentemente contraria all'attacco, ma si sa anche che Bill Clinton ha già risposto che intende lanciarlo lo stesso. E quando il ministro degli Esteri cinese Qian Qichen, dopo avere ricevuto ieri Richardson, ha detto chiaramente che secondo il suo governo l'attacco militare avrebbe il solo risultato di «provocare tante vittime innocenti senza contribuire alla soluzione del problema», l'inviato americano ha ricordato ciò che aveva detto il giorno prima ai giapponesi (a loro volta preoccupati che l'attacco coincida con le Olimpiadi invernali in corso), e cioè che lo scopo del suo viaggio è di ottenere una «ampia condanna» del comportamento di Baghdad nei confronti degli ispettori dell'Onu, ma che comunque gli Stati Uniti non hanno bisogno di nessuna specifica approvazione per decidere di bombardare l'Iraq.

Chi invece in quell'attacco ci spera, e anzi si au-

gura che sia «sostanziale» come si diceva all'inizio «non limitato, secondo il ridimensionamento operato recentemente da Clinton, è l'opposizione irachena, la quale a quanto pare ha guadagnato l'appoggio di alcuni membri dello stesso regime di Saddam Hussein che si sono detti pronti a tradirlo. La novità, riferita ieri dal «Sunday Times», parla di «un importante ufficiale delle forze armate e cinque membri del governo iracheno» che avrebbero preso contatto con l'opposizione in esilio per creare un governo provvisorio di unità nazionale nel caso in cui l'attacco americano produca la caduta di Saddam. Quel governo provvisorio dovrebbe comprendere 30 ministri i cui nomi sono già stati decisi (fra loro una donna). L'unica cosa che manca è l'attacco militare.

Franco Pantarelli

Qui a destra una formazione di caccia americani in volo sul Golfo Persico e (sotto) donne irachene manifestano la loro disponibilità a battersi



MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

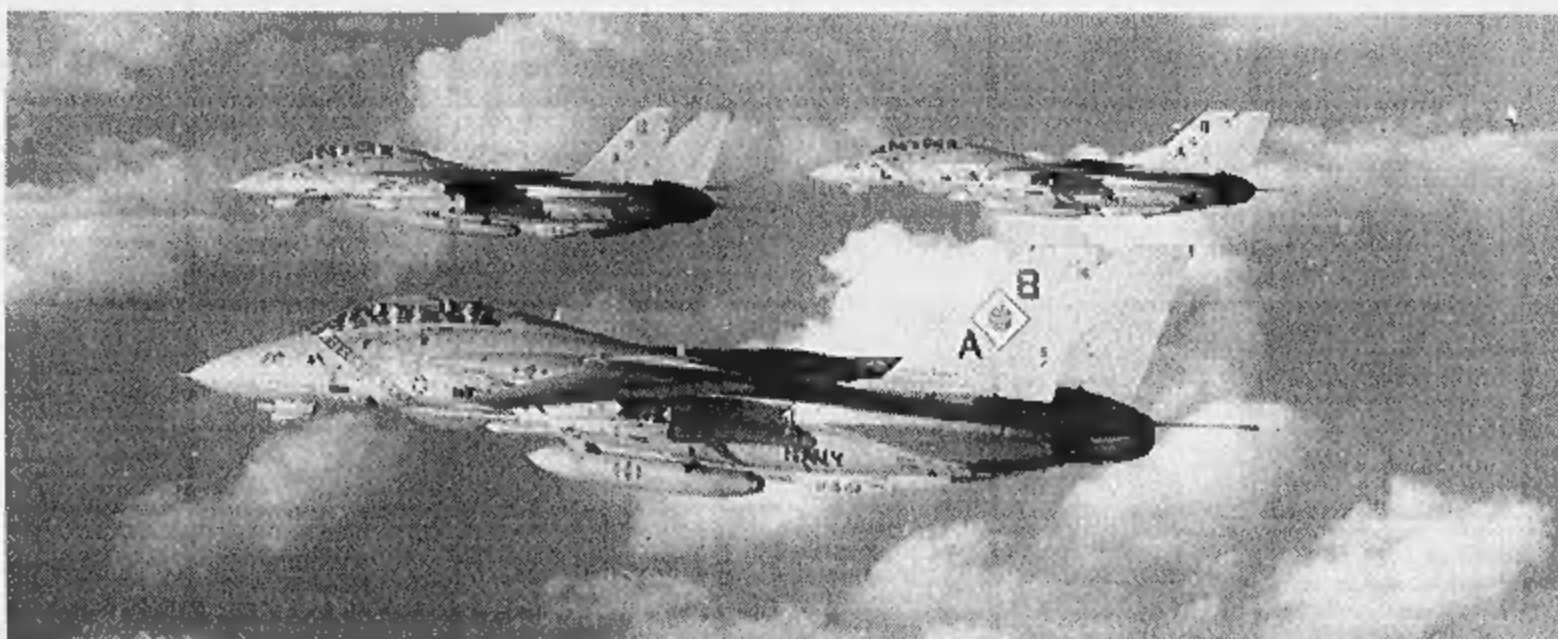
Ma qualcuno ha pensato a cosa succederebbe se davvero Saddam Hussein avesse le armi chimiche e batteriologiche e se, davvero, la «chirurgia precisione» dei missili americani riuscisse a colpire uno dei depositi che le contengono?

La risposta è affermativa (e, ovviamente, molto interessante): i russi, ieri l'autorevole «Nezavisimaja Gazeta» pubblicava in prima pagina un'ampia analisi sul tema affidandosi al giudizio del professor Oleg Kiseliov, il quale, nonostante il nome e l'origine palesemente russi, è direttore del Centro Federale (americano) di Ricerca sull'Influenza e le Infezioni Virali.

Che succederebbe? Se grandi quantità di armi chimiche venissero immesse nell'atmosfera - afferma lo scienziato americano - in condizioni di alta temperatura a pressione, quali quelle provocate da un'esplosione, potrebbero determinarsi reazioni chimiche incontrollabili, tali da creare gigantesche quantità di prodotti chimici tossici noti e meno noti. Come effetto si registrerebbe l'inquinamento dell'aria, del terreno, dei bacini idrici su enormi estensioni.

Sempre secondo il giornale, l'Istituto di Statistica Medica di Mosca, che si occupa dello studio di «malattie di eziologia sconosciuta», cioè malattie strane e difficilmente diagnosticabili, si è occupato attivamente della famosa «sindrome del Golfo Persico», cioè della serie di sintomi che hanno colpito, dopo la guerra del '91, circa 10 mila soldati americani e 12 mila soldati britannici che vi presero parte.

I sintomi furono e sono molto diversi, da stanchezza improvvisa a frequenti mal di testa, dolori muscolari, difficoltà circolatorie, perdita della memoria, disfunzioni epatiche e renali. Impossibile riunirli sotto un unico comune denominatore e, per questa ragione, i medici le hanno rubricate sotto la dicitura generica di «sindrome del Golfo Persico». Assegnandone le cause a diversi fattori tecnologici: dalla lunga esposizione ai fumi degli enormi incendi di idrocarburi, all'assunzione di vaccini contro le armi biologiche cui le truppe vennero



«Clinton avvelenerà la Terra»

Mosca: irresponsabile colpire gli stock chimici

DA LONDRA

«Nel '92 forniture di sostanze proibite»

LONDRA. Il ministro della Difesa britannico, George Robertson, si è impegnato a condurre un'inchiesta sulle presunte forniture di materiale proibito che dal Regno Unito sarebbero arrivate all'Iraq dopo la Guerra del Golfo, quindi con palese violazione dell'embargo decretato contro Baghdad dall'Onu a causa dell'invasione del Kuwait. E' stata per prima l'emittente «Channel 4 News» a riferire che nel '92 gli iracheni avrebbero ricevuto dalla Gran Bretagna un antidoto contro i gas nervini la cui consegna era già stata bloccata dagli Stati Uniti.

E ieri il quotidiano «Daily Telegraph» ha rincastrato la dose asserendo che fra il '91 e il '94, quindi di nuovo in periodo di sanzioni, una consociata britannica della multinazionale anglo-olandese «Unilever» avrebbe esportato verso l'Iraq oltre 1300 chilogrammi di sostanze destinate a culture biologiche: cioè suscettibili tanto di un normale impiego farmaceutico quanto di utilizzo per lo sviluppo di armi batteriologiche.

Per ciò che concerne l'antidoto contro i gas nervini, Robertson ha assicurato approfondite indagini.

[Agf]

sottoposte, all'esteso uso di pesticidi per difendersi dalle zanzare e dagli insetti del deserto.

I medici russi ritengono - come del resto numerosi medici americani che criticarono le diagnosi ufficiali del Dipartimento di Stato teso, a loro avviso, a nascondere le situazioni di pericolo cui i soldati furono esposti senza difesa - che i gas di Saddam abbiano «che fare con quella «sindro-

me». In altri termini, implicitamente, la stampa russa ammette di credere alla verosimiglianza delle accuse americane ma, nello stesso tempo, porta acqua al mulino della tesi che non si debba assolutamente bombardare Baghdad.

Nei giorni scorsi le «Izvestija» pubblicavano un dettagliato resoconto degli esperimenti di laboratorio condotti al computer nell'Istituto di Idrome-

teologia. Il modello usato è stato quello di un contenitore di iprite della capacità di 10 mila tonnellate. L'iprite è un gas tossico che fu usato per la prima volta nella Prima guerra mondiale, che rimane attivo per 21 giorni e produce la paralisi nervosa nei centri respiratori. Bastano 14 milligrammi per metro cubo per produrre la morte istantanea.

Izvestija scrive che, se un contenitore di quel tipo venis-

se colpito da un missile, ogni forma di vita animale verrebbe cancellata nel raggio di 600-700 chilometri, ma la zona infetta si estenderebbe in poche ore su un'area di 150 mila chilometri quadrati e gli effetti potrebbero investire «abitato da diverse centinaia di milioni di persone. A seconda della direzione del vento. L'Istituto moscovita, prendendo a caso due giorni di febbraio e analizzando venti e temperature, ha mostrato che la nube chimica si sarebbe in un caso estesa fino a coprire gran parte di Siria, Giordania e Israele, in un altro caso addirittura fino all'India attraverso l'Iran, il Pakistan, parte della Turkmenia, dell'Azerbaigian, dell'Afghanistan.

E questo per un solo contenitore chimico colpito. E se ci fossero armi biologiche nei siti di Saddam? E se, invece di distruggere un laboratorio, i missili colpissero qualche contenitore? E perfino difficile immaginare il disastro.

Giulietto Chiesa

PERSONAGGIO

IL POTENTE CONSIGLIERE

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'altro giorno, già in piena crisi irachena, Samuel Berger se ne stava in jeans e pullover nei caciotti bassifondi della Motorizzazione. Era in fila per rinnovare la patente, una fila interminabile, lentissima, esasperante. Gli abbiamo chiesto come mai fosse lì, in mezzo a lamenti e proteste. Non poteva mandare qualcuno dalla Casa Bianca? E lui, stupito del nostro stupore: «But this is democracy», questa è democrazia.

L'aspetto casual dell'uomo, lo stile pacato, l'aria da vicino di casa non devono ingannare. Samuel Berger detto Sandy, 52 anni, è il potente consigliere per la sicurezza nazionale.

La posta in gioco è altissima per l'amministrazione Clinton

Il consigliere per la sicurezza nazionale Samuel Berger



ma lo è in modo particolare per questo avvocato che calca la scena politica da un quarto di secolo. E' la sua prima grande chance per dimostrare che oltre ad essere il perfetto insider, il «meccanico» che sa far girare i motori della politica estera americana, possiede una visione strategica all'altezza dei suoi predecessori più illustri come Henry Kissinger e Zbigniew Brzezinski.

Nato in una località agricola nello Stato di New York, Berger fece da ragazzo tutte le cose giuste per scalare l'establishment. La laurea con lode alla prestigiosa Cornell University gli spalancò

le porte della Harvard Law School, vera e propria anticamera del potere. Con quel biglietto da visita si trasferì a Washington e trovò lavoro nello studio legale Hogan & Hartson.

Era l'inizio del 1972. Il partito democratico non era mai stato così a sinistra. Berger si fece le ossa nella disastrosa campagna elettorale di George McGovern. Era contro la guerra in Vietnam ed era imbevuto di ideali come quasi tutti i ragazzi della sua età. «Ma già allora andava in giro con la 24 ore», ricorda un amico di lunga data.

McGovern fu fatto a pezzi da

Richard Nixon. E Berger se ne tornò a Washington con la convinzione che gli ideali sono importanti in politica ma devono essere smussati quanto basta per non essere calpestati. Negli anni si guadagnò la reputazione di essere «un idealista concreto», «un carteriano incallito».

Le elezioni del 1972 furono importanti per un altro motivo: durante la campagna elettorale Berger conobbe e divenne grande amico di un suo coetaneo di Little Rock, Arkansas, appena tornato da Oxford: William Jefferson Clinton. E i due rimasero in stretto contatto negli anni aiutandosi

a vicenda nella loro rispettiva scalata al potere.

Nel 1976, con l'elezione di Jimmy Carter, Berger andò a lavorare per la nuova amministrazione: speech writer del segretario di Stato Cyrus Vance. Ma la stagione di Carter venne bruscamente interrotta dalla rivoluzione reaganiana nel 1980.

Durante tutti gli Anni Ottanta i repubblicani imperversarono nella capitale. Berger tornò a fare l'avvocato (difese gli interessi della Toyota). Guadagnò soldi, vide crescere la famiglia (moglie e due figli) e piano piano si creò una «posizione» nei salotti del partito democratico. Fu Berger a portare Clinton da lei all'inizio degli Anni '90, e a presentarlo ai grossi finanziatori del partito.

Lo si vedeva primeggiare soprattutto da Pamela Harriman, la nobildonna inglese che negli Anni Ottanta divenne la grande dame del partito democratico. Fu Berger a portare Clinton da lei all'inizio degli Anni '90, e a presentarlo ai grossi finanziatori del partito.

Nel 1992 Clinton vinse le elezioni e nominò Berger vice consigliere per la sicurezza nazionale: le sue credenziali in politica estera erano ancora troppo scarse. (La Harriman, su insistenza di Berger, fu nominata ambasciatrice a Parigi e quando morì l'anno scorso mentre nuotava nella piscina del Ritz fu di nuovo Berger a succedersi in Francia per tornare con la bara).

Durante i primi quattro anni Berger si occupò soprattutto di limitare i danni della gestione pasticciata della politica estera del suo capo, Anthony Lake. Poi l'anno scorso, dopo la rielezione di Clinton, il grande balzo: Lake venne rimosso, Berger promosso. «E' il coronamento di uno sforzo che dura da vent'anni», dice Eli Segal, un amico. «L'uomo ha sempre avuto un orologio interno. E questa è l'arena in cui ha sempre voluto giocare».

Andrea di Robilant

ANALISI

Il colpo di Stato meglio delle bombe

LONDRA. TUTTO è pronto ormai per la possente offensiva aerea contro l'Iraq, ma Clinton esita, indugia, cerca di guadagnare tempo. E' una condotta determinata non soltanto dal lodevolissimo desiderio di vagliare tutte le possibilità di successo delle diverse iniziative diplomatiche, ma anche dalla crescente consapevolezza degli enormi, imprevedibili rischi di una «operazione Iraq». Improvvisamente, una domanda assilla Clinton e i suoi consiglieri: cosa faremo se, finiti i bombardamenti, Saddam sarà ancora al suo posto?

E' più che possibile. Dopo tutto, Saddam è sopravvissuto alla catastrofe militare del marzo '91, quando il suo esercito cercava scampo nella fuga, i carri armati alleati erano sulla strada di Baghdad e, nel Nord e nel Sud, gli iracheni erano in rivolta contro il potere centrale. Gli alleati fecero allora l'errore di lasciare il tiranno sul trono: non c'è adesso il pericolo che la storia si ripeta? Molti a Washington e a Londra sostengono anzi che vari giorni di bombardamenti aerei rafforzerebbero ancor più il potere di Saddam, accrescendo il carisma nel mondo arabo.

Certo, lo sappiamo, gli americani dispongono adesso di bombe e missili ancora più sofisticati di quelli usati durante la «guerra del Golfo», ma, quali che siano le loro doti, queste armi uccideranno inevitabilmente numerosi civili e difficilmente arriveranno a colpire Saddam. Bisogna dunque pensare a soluzioni diverse, meno tecniche e più politiche. A una in particolare: alla rapida creazione di una robusta e coraggiosa opposizione interna anti-Saddam. Voci autorevoli dichiarano ora a Washington: «E'

giunto il momento di nominare e armare un Governo provvisorio iracheno e di assistere nel compito di eliminare Saddam». Altri vorrebbero altresì che Saddam fosse proclamato «criminale di guerra» e inserito fra i «Most Wanted Men».

Ecco perché si cita il precedente bosniaco. Anche lì gli americani dominavano i cieli, ma la loro potenza non bastava a risolvere la lunga tragedia, occorrevano forze di terra. Washington non era disposta a inviare soldati, ma si valse delle truppe che già esistevano, croate e bosniache. Aggirò l'embargo dell'Onu, fece sì che fossero equipaggiate e addestrate, le mise in grado di trarre vantaggio dagli attacchi aerei Nato e di riconquistare territorio caduto in mani serbe. Purtroppo, in Iraq non esistono nuclei armati di oppositori e gli stessi angloamericani non sanno a chi dare il loro eventuale appoggio. Si delineano due possibilità. Il favorito sembra essere un generale, un uomo di polso, capace di attrarre la loyalty dei militari, d'impedire che l'Iraq precipiti nel caos e finisca smembrato. Esiste questo generale o è soltanto un'ipotesi? Non si sa.

C'è poi Ahmad Chalabi, presidente dell'Iraqi National Congress. Il guaio è che Chalabi, il quale vive in esilio a Londra, ha perso la fiducia degli americani che, dopo averlo finanziato per anni, lo accusano adesso di non aver più un seguito, di essere un sognatore, un romantico. Come si vede, i candidati alla successione di Saddam sono fantomatici. Ecco perché i più scommettono sul misterioso «generale», capace di garantire un minimo di stabilità nonché di difendere le esportazioni di petrolio.

Mario Ciriello

Il regista della nuova Tempesta

Sandy Berger guida le mosse del Presidente

Avvocato, amico del capo della Casa Bianca, fa la fila negli uffici da comune cittadino

a vicenda nella loro rispettiva scalata al potere.

Nel 1976, con l'elezione di Jimmy Carter, Berger andò a lavorare per la nuova amministrazione: speech writer del segretario di Stato Cyrus Vance. Ma la stagione di Carter venne bruscamente interrotta dalla rivoluzione reaganiana nel 1980.

Durante tutti gli Anni Ottanta i repubblicani imperversarono nella capitale. Berger tornò a fare l'avvocato (difese gli interessi della Toyota). Guadagnò soldi, vide crescere la famiglia (moglie e due figli) e piano piano si creò una «posizione» nei salotti del partito democratico. Fu Berger a portare Clinton da lei all'inizio degli Anni '90, e a presentarlo ai grossi finanziatori del partito.

Lo si vedeva primeggiare soprattutto da Pamela Harriman, la nobildonna inglese che negli Anni Ottanta divenne la grande dame del partito democratico. Fu Berger a portare Clinton da lei all'inizio degli Anni '90, e a presentarlo ai grossi finanziatori del partito.

Intoscano S.p.A.

Corso Vittorio Emanuele II°, 83

011-5613050

la Casa
di tutte
le Case.

ZONA CENTRO CROCETTA VIA MACENTA ampia camera cucina bagno cantina ripostiglio L.99milioni (2598)	VIA BERTOLA soggiorno 2 camere cucina 2 bagni balcone L.259milioni (48197)	VIA S. AGOSTINO ampia metratura salone doppio 7 camere camera-retta cucina doppi servizi terrazzo cantina L.549milioni (52597)	PRESSI C.SO FERRUCCI panoramico ristrutturato ampia camera cucina tinello servizi balconi cantina L.95milioni (52297)	ZONA CITTURIN PRINCIPI D'ACAJA mansarda ristrutturata ampia camera cucina abitabile bagno lire 75milioni (34997)	C.SO PESCHIERA stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina 2 bagni L.189milioni (47697)	PRESSI CORSO PESCHIERA ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno balcone cantina L.219milioni (48997)	AFFITTAMO capannone su 2 livelli di circa 2.300 mq. più 250 mq. di cortile con passi carrai lire 11.900.000 (3098)	ZONA LUCENTE VALLETTE PRESSI C.SO POTENZA rifinito ampia camera cucina bagno balcone cantina lire 95milioni (47897)	ADAC. PZZA FORONI libero finemente ristrutturato salone due camere cucina abitabile due bagni balconi cantina L.165milioni (54297)
PRESSI VIA MONTEVECCHIO signorile 3 camere cucina 2 bagni balcone cantina L.299milioni (498)	VIA CERNAIA signorile salone quattro camere cucina due bagni balconi cantina L.485milioni (45197)	C.SO RE UMBERTO luminoso salone camera cucina bagno balconi cantina lire 135milioni (3697)	PRESSI CORSO RACCONIGI ristrutturato salone camera cucina abitabile bagno balconi cantina L.139.800.000 (1598)	V. DUCHESSA JOLANDA libero panoramico due arie due camere cucina tinello bagno balconi ripostiglio cantina e soffitta L.225milioni (5198)	PRESSI V. FREJUS ristrutturato ampia camera cucina tinello bagno cantina lire 69.800.000 (46197)	PRESSI VIA FREJUS ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno balconi cantina L.199.600.000 (50397)	C.SO TRIANO signorile ingresso soggiorno cucinino camera bagno L.149milioni (1188)	C.SO POTENZA soggiorno cucinino camera bagno cantina balconi L.79.800.000 (19997)	ZONA REGIO PARCO STR. SETTIMO ristrutturato salone doppio 2 camere tinello bagno balconi L.199.800.000 (46397)
PRESSI C.SO DUCA 5 piano, con ascensore silenzioso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, balcone, soffitta L.228milioni (41097)	PZZA ARBARELLO signorile salone cinque camere cucina abitabile tre servizi balconi cantina soffitta lire 699milioni (53397)	CORSO VITTORIO libero signorile salone 3 camere cucina bagno balconato cantina lire 435milioni (6798)	PIAZZA CAMPANELLA soggiorno con angolo cottura camera bagno 2 balconi cantina L.95milioni (27797)	VIA SUSA palazzo Ansaldo uso ufficio 6 camere doppi servizi balcone posto auto L.469milioni (37197)	PRESSI C.SO RACCONIGI ristrutturato salone 2 camere cameretta cucina abitabile bagno balconi 3 cantine termoisolamento L.259.800.000 (6298)	VIA S. PROLO ristrutturato soggiorno cucinino 2 camere cameretta bagno balconi cantina lire 168milioni (46897)	VIA PISACANE soggiorno living camera cucina bagno balconi cantina L.115milioni (31497)	ZONA BARRIERA MILANO VIA PILESTRINA ingresso camera cucina bagno balconi cantina L.109milioni (4998)	ZONA VANCHIGLIA LUNGO PO ANTONELLI panoramico soggiorno cucina camera bagno balconi L.145milioni (50597)
PRESSI CORSO DE GASPERI soggiorno 2 camere cucina bagno cantina lire 255milioni (3198)	PRESSI C.SO RE UMBERTO panoramico ampio ingresso soggiorno due camere camera bagno balcone cantina lire 179.800.000 (2898)	ZONA S. RITA VIA BALTIMORA ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno balconi lire 99.800.000 (55197)	PRESSI VIA PIETRO COSSA ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno balconi L.118milioni (48297)	VIA DROVETTI signorile salone 4 camere cucina 2 bagni cantina soffitta L.449milioni (44497)	C.SO RACCONIGI 2 arie ampia camera cucina abitabile bagno cantina L.57milioni (44997)	PRESSI CORSO MONTE CUCCO libero ristrutturato ampia metratura doppio ingresso salone 4 camere cucina tinello 2 bagni balconi cantina L.758milioni (3998)	VIA MONASTIR soggiorno living camera cucina bagno balconi L.158milioni (38797)	VIA REINASCIO soggiorno living con angolo cottura camera bagno balcone cantina L.89.800.000 (6098)	VIA PARMA ristrutturato panoramico ingresso soggiorno living camera bagno bagno balconi cantina L.115milioni (2798)
VIA CARLO ALBERTO signorile 8° piano rifinito arredato soggiorno con camino 2 camere camera-cucina 2 bagni balcone soffitta accessoriato L.428milioni (6498)	VIA DONATI libero salone 2 camere cucina tinello bagno balconi cantina L.425milioni (6698)	C.SO UNIONE SOVIETICA soggiorno 2 camere cucina tinello bagno balconi cantina lire 209milioni (18497)	PRESSI PZZA CAMPANELLA libero luminoso ingresso camera camera bagno ripostiglio cantina L.179.800.000 (3898)	PRESSI PZZA RIVOLI salone 2 camere cucina bagno balconi cantina soffitta lire 329milioni (43797)	PRESSI C.SO FERRUCCI signorile ristrutturato salone 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio due balconi cantina L.278milioni (2398)	VIA BRACCINI locale commerciale angolare 2 vetrine su strada ristrutturato lire 169milioni (53597)	ADIACENZE C.SO UNIONE SOVIETICA panoramico ingresso salone camera bagno balconi cantina L.175milioni (54397)	VIA AUSILIATRICE ristrutturato ampio soggiorno con angolo cottura camera bagno lire 99milioni (46797)	BORGIO DORA affittato ampia camera cucina bagno balconi cantina L.115milioni (22597)
PRESSI PIAZZA CASTELLO lussuoso rifinito salone doppio pranzo tre camere cucina due bagni balconi cantina L.715milioni (45297)	PRESSI VIA MAZZINI ristrutturato 5 camere cucina tinello bagno balconi cantina L.238milioni (37097)	C.SO COSENZA signorile 5 piano salone camera camera abitabile bagno balconi cantina L.195milioni (43597)	VIA PIETRO COSSA panoramico ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio cantina possibilità box lire 149milioni (398)	PRESSI PZZA CAMPANELLA libero luminoso ingresso camera camera bagno ripostiglio cantina L.179.800.000 (3898)	PRESSI C.SO FERRUCCI ristrutturato salone 3 camere ampia cucina bagno balconi cantina L.435milioni (46597)	CORSO MONTE CUCCO signorile piano alto salone doppio 2 camere cucina abitabile biservizi balconi lire 479milioni (2698)	ADIACENZE C.SO UNIONE SOVIETICA ristrutturato soggiorno tre camere cucina due bagni cantina balconi L.225milioni (48497)	VIA MANTOVELLI soggiorno camera cucina 2 bagni balconi cantina L.239milioni (42097)	VIA SASSARI salone camera cucina abitabile bagno balconi cantina L.115milioni (40897)
PIAZZA CASTELLO toti rifinito accessoriato indipendente salone triplo 2 camere cucina 2 bagni spogliatoio posto auto L.690milioni (3498)	PRESSI PZZA CARLINA signorile ristrutturato salone doppio 2 camere cucina tinello doppi servizi balconi cantina L.495milioni (46297)	C.SO AGNELLI vista collina salone 2 camere cucina tinello doppi servizi balconato L.199.800.000 (198)	PRESSI PIAZZA BERNINI monolocale con servizi angolo cottura cantina lire 68milioni (48997)	ZONA S. DONATO CAMPIDOGGIO PZZA STATUTO terrizzato salone 2 camere cucina bagno 2 ripostigli cantina L.195milioni (53397)	VIA CIALONI piano alto ampia metratura 3 camere cucina tinello bagno ripostiglio balcone soffitta L.299milioni (3698)	ZONA BORGO PO CRIMEA C.SO CASALE salone camera cucina abitabile bagno balcone lire 159.800.000 (53297)	ADIACENZE CORSO BRAMANTE soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno balconi cantina L.249milioni (45997)	VIA CIGNA ingresso living su soggiorno angolo cottura camera bagno ristrutturato L.109milioni (62797)	C.SO VIGEVANO signorile piano alto ristrutturato ampia metratura 2 camere cucina tinello bagno ripostiglio servizi cantina balconi L.229milioni (3298)
VIA C. ALBERTO prestigioso salone 7 camere 2 bagni cucina abitabile tinello balconato lire 1.290milioni (56897)	VIA CERNAIA signorile attico terrizzato salone doppio 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina L.785milioni (4498)	ZONA PARELLA C.SO MONTE GRAPPA signorile soggiorno cucinino camera bagno balconi L.115milioni (54597)	PRESSI VIA CIGNA ottimo investimento mansarda da ristrutturare monolocale con angolo cottura L.23milioni (5598)	ADIACENZE PIAZZA RIVOLI finemente ristrutturato salone due camere cucina bagno balconi cantina L.520milioni (40997)	VIA DI NANNI libero ristrutturato ampio soggiorno con angolo cottura camera servizi balconi cantina L.115milioni (3598)	C.SO CASALE signorile salone camera cucina bagno terrazzino box L.229.800.000 (54197)	VIA PIACENZA lussuoso con piscina salone doppio 3 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balconato L.415milioni (55597)	VIA CAGLIARI ristrutturato ampia camera soggiorno cucinino bagno L.90milioni (36597)	LUNGO DORA NAPOLI ristrutturato 2 camere cucina tinello bagno balconi cantina termoisolamento L.126milioni (48297)
C.SO SAN MAURIZIO signorile ben tenuto salone 3 camere cucina 2 bagni balconato lire 349milioni (5197)	C.SO MATTEOTTI lussuoso rifinito ampio salone 2 camere cucina doppi servizi box cantina L.695milioni (6198)	C.SO MONTE GRAPPA attico terrizzato ristrutturato salone doppio 2 camere cucina tinello bagno balconi L.339milioni (45797)	PRESSI VIA CIGNA ottimo investimento mansarda da ristrutturare monolocale con angolo cottura L.23milioni (5598)	ADIACENZE PIAZZA RIVOLI finemente ristrutturato salone due camere cucina bagno balconi cantina L.520milioni (40997)	C.SO CASALE signorile salone camera cucina bagno terrazzino box L.229.800.000 (54197)	C.SO MONCALIERI ottimo investimento ampia camera cucina tinello bagno balconi cantina L.125milioni (32997)	ZONA B.GOVITTORIA M. DI CAMPAGNA PRESSI PZZA VILLARI libero ampia camera tinello con angolo cottura bagno balconi cantina L.95milioni (5898)	C.SO GIULIO ristrutturato 2 camere cucina bagno balconi cantina L.165milioni (48997)	LGO PO ANTONELLI panoramico salone doppio 3 camere cucina doppi balconi box doppio lire 925milioni (42297)
TORINO ESPOSIZIONI ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno balconi cantina L.115milioni (56097)	C.SO RE UMBERTO rifinito signorile salone triplo 2 camere cucina tinello bagno balconi cantina L.618milioni (4898)	VIA SERRAIS villaggio delle Rose signorile salone doppio 2 camere cucina 2 bagni balconi L.325milioni (268)	VIA CASALIS 3 camere cucina abitabile bagno balconato cantina L.229milioni (35797)	CORSO RACCONIGI ampia metratura camera tinello cucinino bagno balcone soffitta L.118milioni (42397)	VIA DI NANNI libero 2 arie ampio ingresso 3 camere camera abitabile bagno due cantine termoisolamento balconi L.169milioni (43397)	PIAZZA CRIMEA vista Capuccini salone 2 camere cucina tinello doppi servizi cantina L.294milioni (5498)	VIA LANZO libero 3 camere cucina tinello servizi cantina L.294milioni (5498)	C.SO GIULIO affittato salone 3 camere cucina bagno L.98milioni (41497)	TORINO PROVINCIA VAL CERRINA villa lussuosa su 3 livelli nel verde salone doppio 10 camere 4 bagni sala hobby mansarda terrazzo 3000 mq. giardino con frutteto terra piscina L.1.590milioni (4298)
VALENTINO luminoso 4 camere cucina bagno balconi posto auto L.155milioni (40397)	VIA LEGNANO signorile salone doppio camera camera ripostiglio posto auto L.329milioni (56697)	VIA SERRAIS signorile salone doppio 2 camere sala pranzo 2 bagni terrazzo possibilità box L.425milioni (50497)	VIA S. DONATO ristrutturato ampia camera cucina bagno cantina L.59.800.000 (6597)	ZONA SAN PAOLO POZZO STRADA VIA MALTA signorile 300 mq. ca. salone triplo 4 camere camera abitabile tinello bagno balconato cantina pos. box lire 835milioni (1998)	PRESSI C.SO FERRUCCI luminoso camera tinello bagno balconi cantina L.63milioni (1898)	CORSO MONCALIERI signorile ristrutturato salone camera cucina tinello bagno balconi cantina L.218milioni (32397)	ADIAC. C.SO GROSSETO 2 arie luminoso camera cucina tinello bagno ripostiglio bagno balconi cantina L.129milioni (3798)	PRESSI C.SO CESARE libero ristrutturato ampia camera soggiorno con angolo cottura camera camera bagno balconi cantina L.129milioni (3798)	MONTE DA PO villa unifamiliare 2 saloni soggiorno 2 camere cameretta cucina 3 bagni ripostiglio mansarda 1500 mq. di giardino L.755milioni (5398)
SIGNORILE finemente ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina balconi ripostiglio L.375milioni (888)	PRESSI C.SO MARCONI camera cucina tinello bagno balcone cantina lire 79.800.000 (1298)	VIA SERRAIS bilivelli salone doppio tre camere studio zona hobby cucina tinello 2 bagni balconi box doppio L.698milioni (32797)	AD. VIA S. DONATO ottimo investimento ristrutturato ampia camera con servizi L.39.800.000 (35697)	VIA F.LLI BANDIERA signorile ristrutturato soggiorno 3 camere camera abitabile bagno ripostiglio balconi cantina L.259milioni (598)	CORSO FERRUCCI salone due camere cucina tinello bagno balconi lire 165milioni (1698)	ZONA NIZZA MILLEFONTI ADIAC. V. VENTIMIGLIA terrizzato ingresso salone doppio 2 camere cucina bagno cantina p. auto ristrutturato lire 269milioni (54697)	LGO C. MASSAIA panoramico 2 arie 2 camere cucina abitabile bagno 2 balconi cantina L.159milioni (35297)	PIAZZA REBAUDENGO ottimo studio/abitazione ampia camera cucina tinello bagno balcone cantina lire 125milioni (19697)	PRESSI LE GRU ristrutturato soggiorno camera cucinino bagno balconi cantina lire 118milioni (1798)
VIA DEGLI ARTISTI attico terrizzato panoramico salone doppio 3 camere cucina tinello bagno ripostiglio balcone cantina L.598milioni (47297)	AD. C.SO RAFFAELLO libero ampia metratura doppio ingresso 4 camere cucina tinello bagno ripostiglio balcone cantina L.139milioni (52697)	TESORIERA signorile panoramico salone 3 camere camera abitabile bagno balconata cantina L.379milioni (4098)	CORSO UMBRIA adiacente finemente ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio balcone cantina L.107milioni (47597)	PRESSI PIAZZA ADRIANO doppio ingresso salone 3 camere cucina tinello doppi servizi 3 balconi cantina lire 299milioni (2498)	PRESSI CORSO PESCHIERA ristrutturato ampia camera cucina tinello bagno balconi L.75milioni (55897)	ZONA MIRAFIORI LINGOTTO VIA ALBENGA 5° piano con ascensore occupato camera cucina tinello bagno balconato lire 59.800.000 (42897)	L.GOTSCANA ampia camera cucina tinello bagno balcone cantina lire 115milioni (34497)	VIA CLEMENTI ampio ingresso camera cucina tinello bagno balconi cantina L.139milioni (36697)	MONCALIERI affare vilino nuovo 3 piani soggiorno quattro camere cucina tre bagni sala hobby garage giardino L.610milioni (688)
PZZA CARLINA palazzo 700 ristrutturato 2 ingressi soggiorno 2 camere cucina tinello 2 balconi soffitta L.289milioni (34397)	V. PRINCIPE AMEDEO ingresso 2 camere, cucina, bagno, cantina con locale commerciale con 2 vetrine su strada lire 489milioni (55497)	ADIAC. C.SO LECCE panoramico salone ristrutturato soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno sottotetto L.165milioni (54497)	ADIACENZE CORSO SVIZZERA appartamento mansardato ampio ingresso camera cucina tinello bagno ripostiglio L.98milioni (55097)	CORSO MONTE CUCCO ottima abitazione/studio soggiorno camera cucina bagno balcone 2 cantine L.215milioni (16197)	VIA PRAGELATO ampia camera cucina bagno balcone cantina lire 99milioni (45697)	STRADA BASSE DEL LINGOTTO proporzionale capannone su 2 livelli di circa 2.300 mq. più 250 mq. di cortile con passi carrai L.1.750milioni (57097)	VIA VEROLENGO 2 arie soggiorno camera cucina bagno veranda balcone cantina L.168milioni (43497)	VIA CECCHI ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 2 arie L.119.800.000 (3998)	VAL CERRINA libera villa su 3 piani rifinitissima nel verde salone doppio 6 camere 3 bagni mansarda terrazzo 3000 mq. giardino con frutteto lire 865milioni (53797)

Vuoi vendere casa
velocemente e bene?
Rivolgi a noi.

Nel mirino le direttive comunitarie per uniformare e limitare il calendario su alcune specie migratorie

La grande invasione dei cacciatori

Parigi, in 150 mila contro l'Unione europea

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sant'Uberto sfratta San Valentino. Con il loro patrono per sponsor celeste, 150-200 mila cacciatori hanno invaso ieri Parigi sbarcando da 2500 pullman per aprire il fuoco (simbolicamente) su Bruxelles che li discrimina e su Lionel Jospin succube al diktat europeo. Una manifestazione monstre come la capitale ne ha viste pochissime dalla Liberazione. E che, nel trentennale del Maggio '68, fa riflettere. Se la «fantasia al potere» non mobilita più, la carabina è più che mai popolare. Le «35 ore» e il movimento dei senza lavoro hanno portato in piazza, nella Francia '98, esigui drappelli, «chasseurs», delegazioni confidenziali. Ma Artemide centra l'en plein. Con un felice lapsus, il tg serale di «Eurosport» il notiziario «Centocinquanta» senza lavoro sfilano per Parigi. Manno: tra «chasseurs» e «chasseurs», l'affinità fonetica nasconde un'irriducibile differenza. E che i secondi abbiano maggior potere non sorprende: la caccia vanta un volume d'affari valutabile sui 4000 miliardi, sostiene 28.000 impieghi a conta ben un milione e 600 mila praticanti. Anzi, elettori: a poche settimane dalle Regionali, il ps guarda allarmato la lobby venatoria voltargli le spalle.

«Voynet sul bidet» urlava il rustico défilé dalla rima facile e dal-

Le strade invase da gentlemen in giacca di tweed con segugi al guinzaglio, molti tra loro gli italiani e i tedeschi

Due immagini della grande manifestazione a Parigi: «Difendiamo la caccia» dice lo striscione qui accanto (FOTO ANSA-SPA)



l'immaginario greve. Dominique Voynet è il ministro, Verde, dell'Ambiente. Per Pierre Dailly, il generalissimo delle doppie che ha arringato dinanzi alla Tour Eiffel truppe, cani e selvaggina prima di lanciarle in corteo, costituisce il Nemico Numero 1. Vincitori grazie all'abbandono di Superphénix, i Verdi si ritrovano oggi nel mirino. Jospin li abbandona per strizzare l'occhio ad Athena? Per ora, annuncia sul quotidiano del suo collegio elettorale («Sud-Ouest») che intende aprire trattative con Bruxelles.

Agli eurocrati, i cacciatori francesi (ma anche italiani, britannici, tedeschi...) presenti ieri con massicce delegazioni nazionali rimproverano di voler uniformare il calendario. In partico-

lare, la Francia profonda non vuol saperne di sparare agli uccelli migratori «entro e non oltre il 31 gennaio» come ingiunge la Commissione. L'uso locale è di riporre i cancri solo un mese più tardi: che Bruxelles si adegui. Malgrado la causa non sembri rientrare in una logica di rivoluzione proletaria, il filocastista pcf ha deciso che i burocrati europei «no pasaran». Appoggia dunque il pacchetto rivendicativo del popolo cacciatore. E il suo responsabile per le Relazioni Internazionali, Maxime Gremetz, era lì a testimoniare «Non vi lasceremo soli». Bella maggioranza governativa. Il se il pcf non si fa imbarazzare da questioni di idealismo verso Jospin, ancor meno pare turbarlo il manifestare fian-

co a fianco con il Front National. I lepenisti difendono a spada tratta i protestatari. «La caccia è cultura» spiega il loro leader.

Per turisti e parigini, spettacolo impagabile. Con una temperatura che sfiorava i 20 gradi e la città agghindata con cuori rossi in onore dei fidanzatini, la pacifica Marcia dei Centocinquanta mi- la dal Campo di Marte alla Place d'Italie se la bevevano con gli occhi. Ah, Parigi! Sindaci di Comuni perduti «da sempre il maschio caccia e la donna cucina, gentlemen in giacca di tweed con segugi al guinzaglio, ragazzi dal distintivo fluorescente «la caccia è la nostra droga», notabili campanuoli, snob cittadini con castello nel contado e foresta annessa, più un corteo di mogli e fidan-

zate la cui presenza San Valentino rendeva auspicabile se non necessaria.

Due le conseguenze del gen. Dailly: «Niente fucili e esiate astemi». La prima, rispettata. Ma in definitiva, la festante marcia ha occupato Parigi con grande disciplina. Ancora increduli di ritrovarsi numerosi come non mai e solcare con i loro camici a scacchi i grandi boulevards cari all'intelligenza - Montparnasse, per esempio - i cacciatori celebravano l'innata rivincita della campagna sulla città. E non il menomo incidente. Per la selvaggina, bisognerà attendere battute meno rumorose. Nell'attesa, hanno impallinato Jospin.

Enrico Benedetto



Per i bimbi serbi Tito è un aguzzino, per i croati un leader forte e spietato, per i musulmani l'uomo che ha dato l'indipendenza

Bosnia, la Storia divisa

Nei testi scolastici i segni dell'odio

ALL'AlA

Si costituiscono 2 criminali

SARAJEVO. Due serbo-bosniaci, Milan Simic, 43 anni, e Miroslav Tadic, 61 anni, accusati di aver partecipato alla «pulizia etnica» contro i musulmani e i croati, hanno accettato di presentarsi spontaneamente davanti al tribunale dell'Aia per rispondere delle accuse di crimini di guerra. Ieri pomeriggio i due hanno lasciato le loro case a Bosanski Samac alla guida delle loro vetture per Tuzla, per proseguire quindi per l'Olanda. Sulle macchine c'erano anche dei funzionari dell'ambasciata americana. E' la prima volta che presunti criminali di guerra serbo-bosniaci si consegnano spontaneamente al tribunale dell'Aia. Il fatto sembra segnalare una svolta nei rapporti fra il nuovo governo filooccidentale della Repubblica serbo-bosniaca capeggiata da Milorad Dodik e il tribunale, cui è stato permesso di aprire un proprio ufficio a Banja Luka. I due, che si dichiarano innocenti, si sono detti fiduciosi in un equo giudizio. [Agi]



classi sono separate e le lezioni vengono fatte secondo programmi scolastici diversi.

Paradossalmente «stati gli accordi di pace di Dayton a rafforzare la già profonda barriera tra serbi, croati e musulmani di Bosnia. Malgrado lo scopo finale di ricostituire una società multietnica e ugualitaria, i documenti firmati sotto la pres-

enza americana non solo hanno spaccato il Paese in due, ma hanno sancito il diritto delle due entità a stabilire il proprio sistema di educazione scolastica. Un principio giusto, dal punto di vista del diritto di ognuno di studiare nella propria lingua e di salvaguardare la propria cultura nazionale, ma che in Bosnia, nel contesto delle recenti atrocità belliche,

diventa una bomba a esplosione ritardata, ovvero la base di una futura guerra. Così nella Repubblica Srpska «eticamente ripulita» l'insegnamento è in cirillico e il programma è quello di Belgrado. I bambini serbo-bosniaci non hanno dubbi: la loro patria è la Serbia, la loro religione è quella ortodossa. Nella Federazione musulmano-croata le cose sono più

complicate, perché musulmani e croati vivono gli uni a fianco degli altri. Perfino a Sarajevo, città nota in passato per la sua tolleranza, il cambiamento è stato drastico. Le autorità musulmane hanno vietato nelle scuole ogni forma di celebrazione del Natale cattolico, abolendo anche la figura tradizionale di Babbo Natale che pure ai tempi del socialismo

distribuire regali ai più poveri. L'insegnamento del Corano è diventato praticamente obbligatorio per tutti i bambini musulmani, anche quelli i cui genitori erano laici convinti prima della guerra del '92. Da parte loro i croati dell'Erzegovina, la regione a Sud del Paese dove sono in stragrande maggioranza, seguono un programma scolastico nazionale dove viene praticamente ignorata l'esistenza stessa della Bosnia Erzegovina. «Posso insegnare il Corano, ma soltanto al liceo» si lamenta il mufti di Livno. «Ma a quell'età, senza uno studio preliminare, ci si allontana dalla religione e diventa troppo tardi». Dovrei poter accedere alle scuole elementari. Il direttore croato della scuola elementare non sembra contrario, verrebbe così risolto il problema dei bambini musulmani che fanno «entrare nei corridoi mentre gli altri seguono l'ora di catechismo. Tutti d'accordo quindi per permettere a ognuno di seguire la propria religione. Ma il problema è che in Bosnia anche la libertà di fede viene strumentalizzata a scopi nazionalistici.

Ingrid Badurina

I suoi suggerimenti consentirono di fare domande-trappola al Presidente

La bionda regista del Sexygate

La Tripp diede consigli ai legali di Paula Jones

WASHINGTON. La notte prima che Bill Clinton testimoniò nella causa per molestie sessuali intentatagli da Paula Jones, uno degli avvocati della donna segretamente si incontrò con Linda Tripp per informarsi su tutti i dettagli possibili riguardo alla presunta relazione tra il Presidente Usa e la stagista alla Casa Bianca Monica Lewinsky. Lo hanno rivelato fonti a conoscenza dell'incontro.

Sarebbe così stata preparata a Clinton una trappola insidiosa. Il colloquio di due ore nella casa della Tripp ha fornito agli avvocati della Jones preziose informazioni, utilizzate poi il 17 gennaio, per domande circostanziate a Clinton su i suoi legami con la Lewinsky.

Così a Clinton sono state fatte domande precise: non solo se avesse avuto rapporti sessuali con la Lewinsky, ma

anche sui piccoli regali fatti alla stagista e sugli incontri avuti con lei alla Casa Bianca. Il tutto con lo scopo di mettere in difficoltà il Presidente e di spazzarlo.

Clinton ha ammesso i regali, ma sotto giuramento ha negato di aver mai avuto rapporti sessuali con Monica Lewinsky, aggiungendo anzi - a quanto riferiscono fonti informate - di non ricordare di essersi mai rimasto solo, per un qualsivoglia periodo di tempo, con la stagista. Da questo è nata una situazione molto rischiosa per il Presidente. Clinton potrebbe essere infatti accusato di spregiudicato se il procuratore indipendente Kenneth Starr riuscirà a provare che ebbe una relazione sessuale con la stagista o anche solo se verrà accertato che il Presidente rimase una o più volte in sua compagnia.

L'incontro del 16 gennaio

Il supertestimone potrà deporre davanti a Starr

tra la bionda Tripp e gli avvocati della Jones rende più chiari i fatti che hanno portato alla crisi che sta attraversando la Casa Bianca.

Ebbe luogo lo stesso giorno in cui gli avvocati della Lewinsky presentarono una dichiarazione giurata in cui la donna negava i presunti rapporti intimi con il presidente, e lo stesso giorno in cui la Tripp addece la Lewinsky in un hotel, dove gli investigatori federali cercarono di spingere l'ex stagista a collabora-



Linda Tripp appare sempre più come la vera regista del Sexygate

generale degli Stati Uniti (carica equivalente a ministro della giustizia) signora Janet Reno ha annunciato che consentirà al procuratore speciale Kenneth Starr di interrogare l'ex agente.

La Reno ha dichiarato che non pone ostacoli all'interrogatorio di Lewis Fox davanti al Grand Jury anche se «con alcune restrizioni», che non ha precisato ma che presumibilmente riguardano le regole e le procedure specifiche del dispositivo che protegge la sicurezza personale del Presidente e della sua famiglia.

Ma ieri Bill Clinton ha voluto sottrarsi alla bolgia di Washington, frastornata dal Sexygate e dalla crisi Iraq-Onu, e si è rifugiato nella residenza presidenziale di montagna a Camp David, per trascorrere la giornata di San Valentino insieme alla moglie Hillary. [Ansa-Agi]

In Sierra Leone

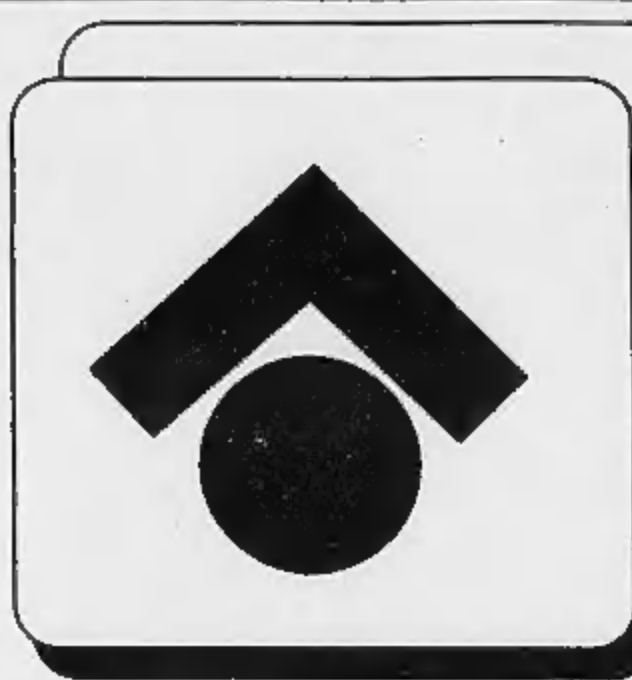
Sequestrato un sacerdote italiano

FREETOWN. Un frate medico italiano e due altri religiosi sono stati rapiti ieri in Sierra Leone, in una zona a Nord-Est della capitale Freetown, attualmente ancora sotto il controllo dei ribelli del RUF (Fronte unitario rivoluzionario, movimento tradizionalmente antigovernativo). Lo ha reso noto l'Agenzia degli istituti missionari italiani (Misi) precisando che il medico, Gilberto Ugolini, 40 anni, è marchigiano ed è stato portato via da uomini armati che hanno fatto irruzione intorno alle 11 nell'ospedale di Lunsar, dove stava lavorando come volontario con i colleghi. La notizia del rapimento è stata confermata dall'Unità di crisi della Farnesina.

Secondo la Misi, i frati missionari (oltre all'italiano, uno spagnolo, un austriaco) rapiti appartengono all'Ordine dei Fatebenefratelli. Secondo fonti informate, sarebbero stati rapiti anche due volontari, tra cui un farmaciaista, di cui si ignora la nazionalità. Il ministero degli Esteri italiano ha immediatamente preso contatto con osservatori sul posto, ma finora dai rapitori non è pervenuta alcuna richiesta. E' possibile, ipotizzano alcune fonti, che i sequestratori avessero semplicemente bisogno di un medico. Oppure che volessero regolare «conti in sospeso». In ogni caso, non è risultato che dall'ospedale siano stati sottratti medicinali o attrezzature.

Intanto le truppe dell'Ecomog, la forza di pace dell'Africa occidentale, che controllano quasi completamente la capitale Freetown, hanno arrestato numerosi altri leader e funzionari della giunta golpista guidata da Johnny Paul Koroma, tra cui 10 ministri, secondo fonti non confermate. Il giorno precedente 25 collaboratori di Koroma, a bordo di due elicotteri, erano stati catturati in Liberia. L'obiettivo dell'Ecomog è di reinsediare il presidente eletto democraticamente dal Paese, Ahmad Tejan Kabbah, deposto dalla giunta militare il 25 maggio scorso.

In mattinata si sono uditi colpi di arma da fuoco, a testimoniare che esistono ancora zone non raggiunte dai nigeriani. Negli ultimi giorni di combattimenti, secondo calcoli approssimativi, sono stati registrati centinaia di morti. Le salme vengono ammassate all'obitorio dell'ospedale cittadino Connaught, che ha ormai esaurito lo spazio disponibile. [Ansa]



servizi

TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1450 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

TORINO CITTA'

Affiliato Studio Nizza sas

Via Nizza 343/d, tel. 011/696.39.16 - 667.21.33

TO - NIZZA MILLEFONTI

Ad.ze Via Ventimiglia in stabile signorile, libero su quattro lati, con giardino e portineria appartamento di: ingresso, salone doppio, cucina, quattro camere, ripiani servizi, doppi rip. Piano alto panoramico, possibilità box doppio.

L. 590.000.000

Via Varalta: ingresso, cucina, tre camere, bagno, cantina, tripla esposizione, stabile recente, ascensore, panoramico.

L. 219.000.000

C.so Bramante: ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, rip., cantina, ampia metratura, stabile decoroso, ascensore, portineria.

L. 149.000.000

Ad.ze Via Ventimiglia: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, rip., cantina. Ristrutturato, panoramico, stabile decoroso, ascensore.

L. 128.000.000

Affiliato Studio Cit Turin snc

Corso Francia 9/c, tel. 011/434.22.08

TO - CIT TURIN

Via Principi d'Acaja in stabile signorile, piano alto: ingresso living su soggiorno, camera, cucina abit., bagno, cantina, ascensore. Tot. ristrutturato.

L. 215.000.000

Via Principi d'Acaja piano alto con ascensore, appartamento di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abit., doppi servizi, cantina. Luminosissimo, ottimo stabile.

L. 310.000.000

Affiliato Cit Turin 2 snc

Corso Francia 95/c, tel. 011/434.24.96

TO - PIAZZA BERNINI

P.zza Adriano 218 mq, stabile signorile con portineria, piano alto, luminoso, assempio con vista collina, ottimo stato interni.

L. 595.000.000

C.so Francia 100 mq, piano alto, di ingr., cucina abit., soggiorno, 2 camere, bagno, 2 ripost., cantina. Da vedere!!!

L. 240.000.000

Affiliato Studio Crocetta snc

Via C. Colombo 57, tel. 695.203

TO - CROCETTA

C.so Duca degli Abruzzi: in signorile stabile d'epoca con portineria proponiamo alloggio di: ingresso, due camere, cucina, salone ampio, doppi servizi, cantina.

L. 370.000.000

Via Torricelli in stabile del 1970 alloggio composto di: ampio ingresso, tre camere, cucina, salone angolare, doppi servizi, portineria. Piano alto.

L. 420.000.000

C.so Galileo Ferraris piano 4° e 7° prestigiosi alloggi di: doppi ingressi, due camere, studio, cucina, sala pranzo, salone, doppi servizi. Pieno auto. Riforme di pregio.

L. 750.000.000

C.so Galileo Ferraris prestigioso mq 300 c.a. di: doppi ingressi, 4 camere, cucina, sala pranzo, salone, office, ripiani servizi, due box auto. Signorile. Portineria. Trattative riservate.

Affiliato Studio Poema snc

Corso U. Sovietica 75/e, tel. 011/319.01.89 - 319.22.22

TO - CORSO BRAMANTE

P.le San Gabriele affittasi arredato: ingresso, tinello, cucinino, due camere, servizi, cantina.

L. 800.000

Via Arduino liberi due alloggi al 3° e 4° piano composti da: ingresso, cucina, camera, servizi, cantina. Da ristrutturare. Un alloggio.

L. 95.000.000

Via G. Bruno libero con: doppio ingresso, tinello, cucinino, due camere, servizi, cantina.

L. 115.000.000

C.so Bramante libero al nono piano alloggio più mansarda. Doppi servizi. Panoramico.

L. 265.000.000

Affiliato Studio Borromini snc

Corso Casale 103/b, tel. 011/819.65.72 - 819.65.51

COLLINA - C.SO CASEALE

Via Bocaccio in bello stabile recentemente ristrutturato, app.to con composto: doppi ingressi, sala (possibilità due camere), cucina, bagno, cantina. Affari.

L. 130.000.000

Collina in recente complesso residenziale, al P.T. app.to con composto: ingresso living salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi + terrazzo privato mq 150 c.a. immobile mai abitato dotato di finiture di alto pregio. Ottimo.

L. 450.000.000

Sassi in zona estremamente comoda e tranquilla, in bello stabile, app.to di: ingresso living soggiorno, cucina, due camere, bagno e cantina. Due balconi, due arie. Ottimo.

L. 310.000.000

Collina in bella zona, villa unifam. composta da un app.to padronale (disponibile su 2 livelli) di 140 mq c.a. ed altro app.to mq 65 c.a. completamente indipendente. Box auto e giardino priv. mq 500 c.a. Immobile veramente vasto in buone condizioni generali.

L. 895.000.000

C.so Casale - V.le motoveldromio, ampio locale commerciale mq 85 c.a. con retro e bagno. Ottime condizioni. Immobile ideale per qualsiasi attività o investimento per sicura alta rendita.

L. 110.000.000

Affiliato Studio Filadelfia

Via Filadelfia 135/d, tel. 011/350.888

TO - ZONA SANTA RITA

Via Baltimora 50 mq: ingresso, camera, tinello con cucinino, bagno ristrutturato, cantina.

L. 95.000.000

C.so Sebastopoli 75 mq: ingresso, due camere, tinello con cucinino, bagno, cantina.

L. 175.000.000

SIGNORILE C.so Orbassano in posizione tranquilla stabile con portineria e giardino condominiale. 95 mq.

L. 235.000.000

Via Baltimora 100 mq: ingresso, tre camere, tinello con cucinino, ripostiglio, cantina.

L. 215.000.000

MULTI NEGOZIO 90 mq a 100 mt da Piazza Santa Rita composto di locale con ampia vetrina e retro con servizi.

L. 75.000.000

Affiliato Studio Sacro Cuore snc

Via Nizza 93/c, tel. 011/650.25.89 - 650.29.45

TO - TORINO ESPOSIZIONI

Via Argenteo libero: ingresso, saloncino, camera, cucina, bagno. RISTRUTTURATO. TERMOAUTONOMO.

L. 115.000.000

Via Monti libero: ingresso, tre camere, cucina, bagno, cantina. OTTIMO TERMOAUTONOMO.

L. 105.000.000

Ad.ze Via Michelangelo appartamento di: due camere, sala, cucina, bagno con mansarda abitabile collegabile. RISTRUTTURATO.

L. 240.000.000

Via M. Cristina appartamento in stabile liberty su due livelli di circa 130 mq.

L. 280.000.000

Ad.ze Via Nizza appartamento di: salone doppio, due camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, bagno, ripostiglio. FINE-MENTE RISTRUTTURATO.

L. 420.000.000

Affiliato Studio Marconi sas

Via M. Cristina 44, tel. 011/650.74.77 - 669.55.56

TO - CORSO MARCONI

Residence Arredato: ampio monolocale con angolo cottura e bagno già arredato. OTTIMO.

L. 105.000.000

Via Bidone: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. RISTRUTTURATO. TERMOAUTONOMO.

L. 130.000.000

Via Morgari: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta, ascensore. OTTIMO.

L. 260.000.000

C.so Sommeiller: ampio ingresso, salone, due camere, cucina, doppi servizi, soffitta, cantina. LUMINOSO.

L. 280.000.000

Ad.ze C.so Marconi: ingresso, salone, due camere, ampia cucina, sala da bagno, lavanderia. AMPIA METRATURA.

L. 380.000.000

Affiliato Studio Santa Rita snc

Via Tunisi 120/c, tel. 011/318.04.01 - 318.04.98

TO - LINGOTTO P.ZA GIALBERTI

Via P. Paoli libero subito ottimo appartamento di: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, terrazzino, cantina. Ristrutturato.

L. 85.000.000

C.so Corsica libero subito in ottime condizioni, appartamento di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balconi, cantina.

L. 112.000.000

C.so U. Sovietica zona Università, libero subito: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone, cantina. 2 arie.

L. 138.000.000

C.so U. Sovietica libero all'atto: ingresso living su soggiorno, ampio cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Interamente ristrutturato. 90 mq circa.

L. 240.000.000

Affiliato Studio Crocetta II

Corso Rosselli 82/b, tel. 011/568.27.84

TO - CROCETTA

C.so Rosselli alloggio di: ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina.

L. 105.000.000

Ad.ze Ospedale Mauriziano alloggio di: ingresso, cucina abitabile, due camere, servizi. Ristrutt.

L. 135.000.000

Ad.ze L.go Orbassano alloggio di: ingresso, tre camere, cucina, servizi e cantina.

L. 190.000.000

C.so Rosselli alloggio di: ingresso, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone verandato, cantina.

L. 280.000.000

C.so Turati in stabile signorile con portineria proponiamo alloggio di: doppi ingressi, salone, cucina, due camere, due spogliatoi, tripi servizi. Rifiniture di alto pregio.

L. 790.000.000

Affiliato Studio Cenisia snc

Via Monginevro 14, tel. 011/434.44.31

TO - CENISIA

Disponiamo in zona di monolocali a partire da

L. 39.000.000

Zona Via Di Nanni, appartamento occupato di: ingresso, cucina, tre camere, bagno. Ottimo per investimento.

L. 90.000.000

Affiliato M.J. Immobiliare sas

Corso Orbassano 76, tel. 011/318.69.22 - 318.69.09

TO - SANTA RITA

Via Elba ottimo uso ufficio di 55 mq ottimamente tenuto.

L. 70.000.000 + mutuo

Ad.ze p.zza S. Rita casa indipendente su due livelli di 200 mq, possibilità bifamiliare.

Trattative in ufficio

Affiliato Studio Rebaudengo

Corso Vercelli 191/b, tel. 011/242.59.54

TO - REBAUDENGO

P.zza Rebaudengo in zona ottimamente servita grazioso appartamento di: ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. RISTRUTTURATO COMPLETAMENTE.

L. 102.000.000

Via Valsengo in posizione tranquilla appartamento di: ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno ristrutturato, ripostiglio, 2 balconi, cantina.

L. 155.000.000

Via Rappallo (V.le P.zza Rebaudengo): ampio ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. PARZIALMENTE RISTRUTTURATO.

L. 105.000.000

Via Ribordone: ingresso living in soggiorno, ampio cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. RISTRUTTURATO COMPLETAMENTE.

L. 120.000.000

Via Cerna stabile recente: ingresso, salone, cucina abitabile, disimpegno, 2 camere, doppi servizi, 3 balconi e cantina. OTTIME CONDIZIONI INTERNE.

L. 220.000.000

TORINO PROVINCIA

Affiliato Studio Ita Paradiso sas

C.so Francia 15, tel. 011/411.07.31

COLLEGGNO

Via Paradiso LIBERO appartamento composto da: ingresso living in soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. TOT. RISTRUTTURATO. PANORAMICO.

L. 137.000.000

Via Paradiso in piccola palazzina alloggio composto da: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. TUTTO RISTRUTTURATO.

L. 170.000.000

Via Paradiso LIBERO in zona tranquilla e comoda ai servizi appartamento composto di: ingresso living in soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. OTTIMO.

L. 109.000.000

Via Paradiso - Via De Amicis in stabile signorile appartamento composto da: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. OTTIME CONDIZIONI INTERNE. PANORAMICO.

L. 225.000.000

Via Paradiso LIBERO alloggio di 140 mq composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, disimpegno, 2 camere, 2 bagni, doppi servizi, balconi, cantina. COMODISSIMA AI SERVIZI. DA VEDERE!!!

L. 310.000.000

Affiliato Studio Venaria Due snc

Viale Buridani 50, tel. 452.77.57 - 459.01.64

VENARIA

Venaria, via Montello: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone, cantina. OTTIMO.

L. 130.000.000

Venaria, c.so Matteotti: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina collegata.

L. 135.000.000

Venaria, viale Buridani: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, due bagni, ripostiglio, due balconi, cantina, recente.

L. 350.000.000

Venaria: ingresso living in salone, cucina abitabile, tre camere, due bagni, due balconi, cantina, box e posto auto, termoaufonoma.

L. 275.000.000

Affiliato Studio Gerbido sas

Via P. Caidano 99, tel. 011/309.77.66

GERBIDO

Grugliasco, zona Gerbido alloggio di: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina.

L. 89.000.000

Torino, v.le P.zza Cellaio ampio alloggio di: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 215.000.000

Grugliasco, zona Gerbido STABILE SIGNORILE alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. RISTRUTTURATO.

L. 217.000.000

Torino, zona Galdano alloggio all'ultimo piano di: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina.

L. 253.000.000

Torino, centro Europa, alloggio di: ingresso, cucina, sala, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina e box. PARZIALMENTE RISTRUTTURATO.

L. 329.000.000

Affiliato Studio Grugliasco sas

Via C. Battisti 20, tel. 011/781.131

GRUGLIASCO

Grugliasco, zona C.so Cervi: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio e cantina. AMPIA METRATURA. COMODO AI SERVIZI.

L. 134.000.000

Grugliasco, zona Via Andrea Costa: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno e cantina. ATTICO CON TERRAZZO. TOTALMENTE RISTRUTTURATO.

L. 144.000.000

Grugliasco, zona Via Lallina: ingresso, cucina, 3 camere, salone, bagno e lavanderia ottimamente rifinita. TOTALMENTE RIFINITO. METANO AUTONOMO.

L. 269.000.000

Grugliasco zona S. da A. Nervi attico con terrazzo e mansarda. Rifiniture di pregio.

L. 448.000.000

Affiliato Studio Moncalieri sas

Via Cavour 4/bis, tel. 011/644.822 - 644.855

MONCALIERI

Pietrati in palazzina signorile appartamento di: ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, cantina, box e posto auto. L. 295.000.000

Centro storico appartamento di due livelli di: ingresso living in soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, tre cantine. TERMOAUTONOMO.

L. 215.000.000

Affiliato Studio Testona sas

S. da Genova 108/b, tel. 011/681.32.72 - 681.36.56

MONCALIERI 3

In strada Ravaglio splendida villa bifamiliare indipendente su tre livelli con 250 mq di giardino privato composta di: PT ingresso, sala, cucina, bagno; P.1 3 camere, bagno; P.2 lavanderia, cantina, lavanderia. Box doppio. MIRA.

L. 985.000.000

In strada Ravaglio villetta a schiera composta di: PT ingresso, saloncino, cucina, bagno, P.1 2 camere, piccolo studio, bagno; P.2 lavanderia, lavanderia, rip., giardino privato di 90 mq.

L. 480.000.000

Affiliato Studio Collegno

Viale XXIV Maggio 6, tel. 011/405.28.35

COLLEGGNO

Collegno - Via Oberdan: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Ampia metratura. Ottime rifiniture interne.

L. 145.000.000

Collegno - V.le XXIV Maggio libero: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio. Cantina. OTTIMO e SPAZIOSO.

L. 212.000.000

Collegno alloggio in PICCOLO condominio di: ingresso living in salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, box auto doppio. Metano autonomo. Recentissima.

L'attentato a Coimbatore contro i nazionalisti hindu. Assaltati negozi e case dei musulmani

In India tredici autobombe al comizio

Strage pre-elettorale: 32 uccisi

NEW DELHI. Strage pre-elettorale in India in vista delle elezioni legislative che si terranno domenica, il 22 e 28 febbraio e il 7 marzo. Almeno 32 persone sono rimaste uccise e 50 ferite in un attentato avvenuto nella città di Coimbatore (2000 chilometri a Sud di Nuova Delhi, nello Stato del Tamil Nadu), durante un comizio del partito nazionalista hindu «Bharatiya Janata Party» (Bjp), formazione nazionalista hindu di destra dell'ex premier Atal Bihari Vajpayee. E altre cinque persone sono state assassinate nel Nord-Est, nello Stato del Tripura, dai guerriglieri secessionisti che la settimana scorsa già uccisero 20 politici.

L'episodio di gran lunga più grave, che ha dato il via a violenze tra hindu e musulmani, è avvenuto a Coimbatore, dove 13 autobombe sono esplose in successione in un breve lasso di tempo nel luogo dove si teneva il comizio, in un parcheggio adiacente, davanti al municipio e alla stazione ferroviaria e in un mercato.

Il presidente del Bjp, Lal Kishna Advani, ha partecipato al comizio del partito perché il volo dalla capitale aveva subito un ritardo di tre ore. Nel Tamil Nadu il Bjp è alleato al partito locale «All India Anna Dravida Munnetra Kazhagam» (Aidm) guidato dalla ex stella del cinema J. Jayalalitha.

Dopo che la notizia degli attentati si è diffusa, gruppi di hindu hanno assaltato negozi e nei quartieri musulmani armati di bastoni, coltelli e bombe molotov. «La situazione è piuttosto brutta», ha sintetizzato un funzionario della polizia locale. Il funzionario ha aggiunto che, date le gravi dimensioni di decine di feriti, il bilancio aumenterà sicuramente.

Un gruppo separatista dello Stato dell'Assam ha minacciato un bagno di sangue se gli elettori si recheranno a votare: con un comunicato fatto pervenire via fax alle sedi dei mezzi di comunicazione, il capo del Fronte Unito di Liberazione dell'Assam Pula, Arabintha Rajkhowa, minaccia: «L'accettazione del sistema democratico indiano aprirà solo le porte a più gravi episodi di violenza». Rajkhowa ha reiterato il suo appello agli elettori perché si astengano.

L'Assam è il maggior produttore di tè dell'India e ha 24 milioni di abitanti. Il governo di Nuova Delhi ha inviato truppe e paramilitari a migliaia nella zona e altri 2000 soldati d'élite erano attesi in queste ore.

Dopo una campagna elettorale trascorsa nella sostanziale indifferenza degli elettori, tutto è pronto per il voto, per un'elezione di circa 600 milioni di elettori. Domani si recheranno alle urne gli elettori di 15 Stati e territori della Federazione indiana per eleggere i primi 222 deputati del Lok Sabha (Parlamento arcobaleno), la Camera bassa del Parlamento (545 seggi, di cui 543 eletti) e due riservati alla comunità anglo-indiana e sono di nomina diretta del presidente.

In lizza ci sono 4693 candidati di 43 partiti o liste indipendenti. I seggi sono 850.000, gli addetti alle

Gli ordigni collocati in piazza, al mercato, davanti al Municipio, in un parcheggio e alla stazione

E i separatisti dell'Assam avvertono «Se domani la gente andrà a votare sarà un bagno di sangue»

operazioni ■ voto circa 4 milioni ■ mezzo di persone.

I sondaggi mostrano che la partecipazione di Sonia Gandhi alla campagna elettorale ha fatto risalire le quotazioni del Partito del Congresso, ma continuano a predire la vittoria del Bjp e dei suoi alleati, che otterrebbero però, secondo la ricerca pubblicata da «The Times of India», di seggi insufficienti per la maggioranza assoluta. Un altro sondaggio, pubblicato dal settimanale

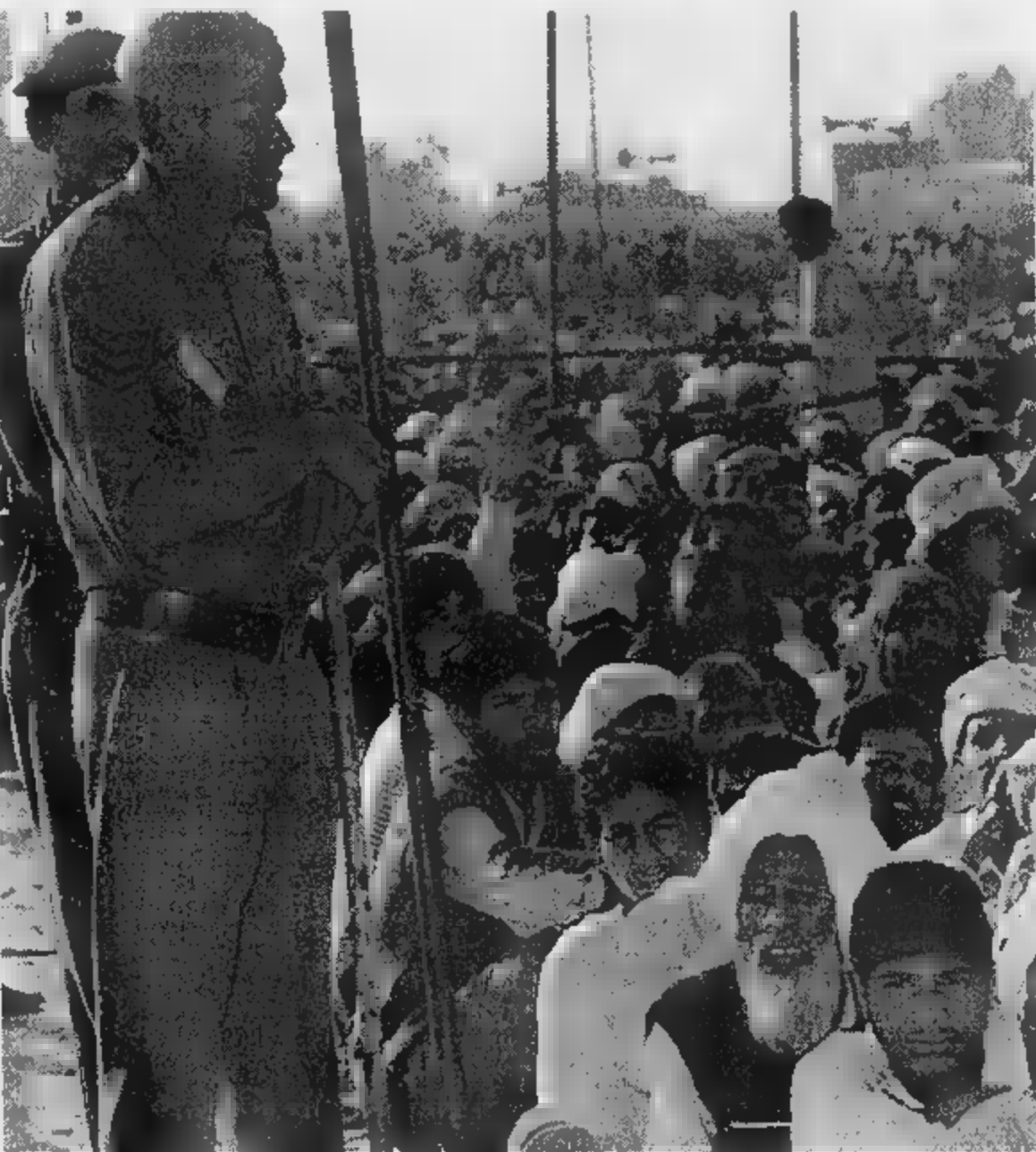
«India Today», dà il Bjp in calo, dai seggi del pronostico di 214 a 214. Appare dunque molto improbabile che il voto produca un equilibrio di forze diverso rispetto al Parlamento uscente, diviso in tre grossi blocchi: pc, Bjp e Fronte unito, la coalizione di centro sinistra che ha guidato il governo di minoranza uscente - nessuno dei quali con una solida maggioranza per governare senza alleati. [AdnKronos-Agi]

Sonia Gandhi, ascolta il figlio Rahul, venerdì, durante un raduno del partito del Congresso a Nuova Delhi. Nella foto grande, militanti del partito ed agenti di polizia il giorno prima di un comizio della vedova del primo ministro assassinato Rajiv Gandhi, a Faridabad (Foto Ansa-Reuters)

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

A storia di Sonia Gandhi è etica e tragica allo stesso tempo. Etica perché questa ragazza italiana, andata sposa al rampollo della più illustre famiglia politica indiana, si è condotta sempre secondo i canoni del Paese di adozione le chiede. E' stata la nuora perfetta di Indira, devota e sottomessa, come si conviene, e così gran donna; è stata la moglie perfetta di Rajiv, discreta, silenziosa e schiva dalla pubblicità.

Imperatore l'hindi ■ ha cercato di dimenticare l'italiano. Ha detto che l'India è la sua patria, che li desidera vivere e morire. Tragica, perché è segnata dall'assassinio di Indira Gandhi nel 1984 ad opera di una guardia del tempo sikh. E sette anni dopo dall'assassinio del marito da parte di un terrorista tamil. Dai notabili del partito del Congresso le venne chiesto allora di prendersi la guida; lei rifiutò.



La stagione di Sonia vincente suo malgrado

INDONESIA

Continua la rivolta, tre morti

GIAKARTA. Almeno tre persone sono morte nei violenti disordini esplosi nelle ultime 24 ore in Indonesia contro l'aumento dei prezzi, in una protesta che ha finito col dirigersi soprattutto contro la minoranza cinese, hanno detto ieri polizia e militari. Oltre 150 i feriti. Otto i morti. Le vittime erano giovani. Uno dei tre, anni, è stato colpito alla testa dalla polizia, secondo un giornale. La rivolta ha toccato molte località, in particolare la città costiera di Pamanukan (Giava), dove dozzine

di edifici e negozi ■ stati dati alle fiamme. I negozi, prima, sono stati saccheggiati: appartenevano a maggioranza a cinesi.

Saccheggi e incendi ■ avvenuti in città del Paese, colpito dalla recente crisi dei mercati asiatici. Non sono state risparmiate cinque chiese cattoliche. I cinesi, di religione cattolica, controllano la maggior parte del commercio in Indonesia, abitata da 200 milioni ■ persone a maggioranza musulmana. [Ansa-Reuters-Afp]

esitazioni per non trascinare oltre nel lutto - così disse - i suoi figli ■ la sua famiglia. Per qualche tempo non si intese più parlare di lei.

Ma in questi anni Sonia ha assistito al disgregarsi del partito cui l'India deve la sua storia moderna, tra accuse e sospetti di corruzione che hanno toccato anche imprese italiane. Sonia Gandhi ■ stata paragonata ■ Mario Cuomo: due personalità di

grandi qualità che tutto sembra spingere al vertice ■ che si tirano indietro forse anche a causa della loro origine italiana.

Ora Sonia è tornata clamorosamente sulla scena. Vi saranno nell'arco di un mese delle elezioni generali - 600 milioni di elettori, due milioni di abitanti per ognuno dei 474 rappresentanti nel Congresso - e Sonia ha inaspettatamente accettato di prendere

parte alla campagna. I suoi comizi sono seguiti da centinaia di migliaia di persone. Contro i nazionalisti del Bjp che spaventano gli investitori stranieri e invocano un ritorno alla purezza delle tradizioni indiane, Sonia Gandhi predica la vocazione internazionale ■ democratica dell'India.

I sondaggi dicono che le sorti delle elezioni, che sembravano già segnate dal suc-

cesso del Bjp, sono rimesse in forse. A una pericolosa involuzione nazionalista della più grande democrazia del mondo ■ contrappone una donna che fa il contrario di ciò che dovrebbe fare chi cerca il potere, che si nega alla televisione, che parla poco, e niente affatto di sé. Forse la sua stagione politica sarà transitoria: non le mancano oppositori interni e avversari pronti a denigrare.

E il suo partito dovrà comunque cercare alleati per aspirare al governo. Ma se davvero la sua figura riuscisse a ribaltare il risultato delle elezioni imminenti ci troveremmo di fronte a un fatto sorprendente che qualcuno che ha sempre rifiutato e taciuto, che non ha sorriso davanti alle telecamere e che ha detto solo quel che è indispensabile dire, che qualcuno così riesca a affermarsi nel mondo spietato del presidenzialismo contemporaneo.

Boris Biancheri

GERMANIA

«Il danno: posti di lavoro e miliardi di marchi»

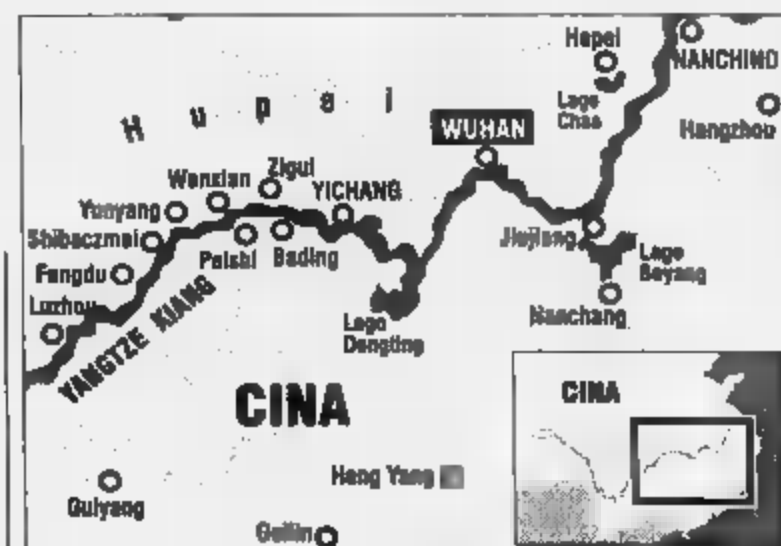
Bonn: le nostre industrie spiate dagli 007 alleati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Telefonini clonati, fax letti a distanza, computer violati: le imprese tedesche sono metodicamente spiate dai servizi segreti stranieri orientati a occidentali, con danni all'economia federale di almeno dieci miliardi ■ marchi l'anno, e una perdita di cinquantamila posti di lavoro l'anno. A lanciare l'allarme è il responsabile dei servizi segreti presso la Cancelleria, Schmidbauer, che in una intervista alla «Frankfurter Allgemeine Zeitung» di ieri definisce «ingenui» gli imprenditori tedeschi sotto il profilo della sicurezza: siete più prudenti, li avverte, difendetevi meglio, installate apparecchiature a prova di intercettazione, blindate telefoni e computer. Altrimenti, industrie del calibro della Siemens, della Hoechst e della Bayer (fra le

più colpite secondo il giornale) continueranno a «investire in ricerca a favore delle aziende di altri Paesi».

Schmidbauer, che riconduce il fenomeno all'«accursio della concorrenza mondiale», reagisce alle accuse mosse di recente dall'americano «Fbi» al «Bnd», i servizi segreti tedeschi: questi ultimi ■ sono mai occupati di spionaggio industriale, sostiene. Mentre, sottolinea la «Frankfurter», a Parigi è stata aperta l'anno scorso una scuola per imprenditori nella quale ■ insegna qualcosa che assomiglia molto allo spionaggio: è l'«Air France», che su certe rotte ■ seminano di «pulci» la prima classe, ■ stata costretta ■ scusarsi. Quanto alla Gran Bretagna, «in gennaio si è saputo che i servizi segreti di Londra spiano regolarmente le imprese all'estero». Per parlare, naturalmente, degli Stati Uniti. [e.n.]



Un quotidiano di Hong Kong ha riferito ieri che la polizia ha fermato a Pechino durante il Capodanno lunare dieci sospetti «terroristi» musulmani e ha sequestrato un grande quantitativo di materiale esplosivo. Il gruppo fermato, secondo quanto riportava il giornale, stava preparando ■ attentato da compiere nella capitale. Come già detto, non c'è comunque ancora la certezza

che l'esplosione del veicolo nella città di Wuhan sia da mettere ■ relazione con il separatismo uighur.

In Cina, accade di sovente che la gente trasporti materiale ■ esplosivo e infiammabile, come ad esempio dei fuochi d'artificio, su degli autobus o dei treni. Ultimamente, inoltre, si sono verificati anche alcuni suicidi tramite bombe. [Ansa-AdnKronos]

A milioni hanno perso il lavoro per il fallimento delle imprese pubbliche

Cina, i licenziati passano al terrore

Attentato a un bus su un ponte sullo Yangtze, 21 morti

PECHINO. Almeno 21 persone sono morte ieri nella Cina centrale in tre esplosioni avvenute su un autobus pubblico che si stava avvicinando al vecchio ponte sul fiume Yangtze nella città di Wuhan, capitale della provincia dello Hubei.

Le tre esplosioni sono avvenute simultaneamente, ha riferito la polizia, secondo la quale si tratterebbe di un attentato opera di «forze ostili» o di operai ■ lavoro che hanno agito in rappresentanza di milioni di disoccupati causati dal fallimento di imprese pubbliche.

A sostegno di questa tesi c'è stato anche l'invio di un fax di ■ gruppo ■ dissidenti al «Centro di informazione per i diritti umani» per il movimento democratico, secondo i quali la bomba ■ sarebbe stata collocata ■ da operai disoccupati o da

estremisti che si battono per l'indipendenza della provincia di Xinjiang.

Una seconda ipotesi ■ quella dell'incidente provocato dalla presenza ■ bordo del veicolo di materiale infiammabile, che potrebbe essere ■ caricato da operai che stavano tornando al lavoro dopo le festività per il capodanno cinese.

Lo scoppio si ■ verificato intorno alle 10 del mattino mentre l'autobus stava percorrendo la rampa di ■ vecchio ponte della città. L'autobus, che fortunatamente aveva solo poche decine di persone a bordo, è andato subito a fuoco ■ i morti ■ rimasti completamente carbonizzati. Pare che i sopravvissuti siano stati cinque.

A Pechino, ■ funzionario dell'ufficio di sicurezza pubblico ha smentito la notizia

diffusa in un primo momento, che parlava di almeno cinquanta vittime.

Un testimone, citato dal «Centro informazioni», afferma che la deflagrazione ■ stata così violenta da essere stata sentita in molte altre zone oltre che avere lanciato i corpi a quaranta metri di distanza. Due taxi di passaggio ■ altri tre autobus ■ stati colpiti da pezzi di vetro e di lamiera. Le forze dell'ordine hanno immediatamente circondato tutta l'area ■ tutto il traffico nella zona ■ rimasto bloccato per oltre quattro

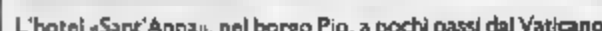
ore. L'esplosione è avvenuta a due settimane dall'anniversario di ■ attentato con tre bombe a Urumi, capoluogo della regione del Xinjiang, nella Cina nordoccidentale, dove l'etnia musulmana turcofona degli uighur combatte per l'indipendenza.

Bimbo italiano

A otto anni rapito alle Antille

ROMA. Ha otto anni, è figlio di un imprenditore italiano ed è stato rapito ad Aruba, nelle Antille Olandesi. Il sequestro risale a una settimana fa e sarebbe a scopo di estorsione. La notizia è stata pubblicata dalla stampa venezuelana dopo alcuni giorni di silenzio, forse per permettere che i malviventi si mettesse- ro in contatto coi genitori del piccolo. La vicenda viene seguita dall'ambasciata italiana in Venezuela, il Paese più vicino ad Aruba dove gli investigatori ritengono possa essere stato trasferito il piccolo ostaggio.

gli. Troppo pericoloso. Alberghi a rischio? Una domanda che, in vista ■■■ Giubileo, il senatore dei verdi Athos De Luca ha presentato sotto forma di interrogazione al ministro dell'Industria Bersani ■■■ direttore dell'associazione degli albergatori ■■■, Giancarlo Mulas, ■■■ le mani avanti: «Se un albergo ■■■ aperto questa ■■■ una garanzia ■■■ sicurezza. E ancora: «Gli alberghi romani sono sicuri. Lo testimonia il fatto che gli incidenti avvengono in misura ■■■ tutto trascurabile.



«La mia intrappo

«Ho pensato di salire sui tetti passando dalla mia finestra. ■■■■ mi ■■■■ accorto che c'era una grata. Ho avuto paura di fare la fine del topo. In camera il fumo ■■■■ impediva di vedere qualsiasi cosa, sono stati attimi terribili».

Lei è ■■■■■ l'ultimo a uscire dall'albergo, ■■■■ ■ è salvato dal fumo?

«Sono salito sul davanzale, schiacciato in uno spazio piccolissimo tra la grata e la finestra».

Sentiva che i pompieri erano vicini?

«Sono stati fantastici. Vedevo che cercavano ■■■■ localizzarmi con delle torce dal palazzo di fronte. Poi poterò salvarmi è stato un pompiero che ■■■■ arrivava dall'interno dell'albergo con una maschera. Ne aveva una anche per me e siamo finalmente usciti».

È riuscito a portare con sé la cartatura di «Pierino» e il

lupo?»

«In quel fumo non sono riuscito a trovarla. L'unica cosa che ho preso è stata la giacca».

Che ■■■■ ha provato in quei momenti?

«Paura. Mentre cercavo il telefono sono stato sul punto di svenire. In quel momento ho capito che ■■■■ avessi ceduto sarebbe stata la fine. E' stato terribile anche sentire le urla dei miei vicini ■■■■ stanza. Un signore, ■■■■ cui potevo sentire la voce, ha preferito gettarsi piuttosto che aspettare i pompieri. La gente gli gridava ■■■■ non farlo, ma in quei momenti non si ascolta nulla se ■■■■ la propria paura».

Im. cpa

Dalla Fiat il sistema «pedal» in aiuto ai disabili



tutela dell'ambiente, la sicurezza, mobilità. Affrontare tali questioni è una necessità imprescindibile del nostro mestiere. Per noi anziani e saggi sono clienti come tutti gli altri che esprimono la stessa domanda: mobilità e hanno lo stesso diritto di vederla soddisfatta.

Imbo Down

compagnatore

ile può deambulare senza l'aiuto
■ ■ ■ ■ ■ necessita in modo continua-
te dell'aiuto di altri per l'esplet-
ti ordinari della vita». A conclusio-
e dicembre '95, giunse il tribunale
do che il piccolo risulta «sufficiente-
mo nei giochi ed è docile» e governa
Cassazione precisa che «la vigilan-
za solo quando debba ■ ■ ■ ■ ■ con-
le, che frequenta la scuola (all'epo-
orso, la 3ª elementare) ed è in grado
tti quotidiani della vita, ■ ■ ■ sempli-
d'occhio».

affo, neuropsichiatra, presidente
zurro, commenta: «L'indennità
taggio del passato però la sentenzia
■ ■ ■ va nella direzione ■ ■ ■ impegn-
la famiglia con una serie di figu-
ratori, assistenti sociali, riabilita-
[r. c.]

Sopra: l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella. A sinistra: il sistema di guida «pedale» presentato ieri a Bologna

**La Turco: previsti
incentivi all'acquisto
Cantarella: attenti
all'ambito del sociale**

Ma il problema ■■■ è soltanto scegliere l'auto e acquistarla. La Fiat con Autonomy, un vero e proprio piano sociale, allestisce «dalla nascita» ■■■ le vetture (Bravo, Brava, Marex, Palio Weekend) con le apparecchiature speciali (13 mila vendite nel '97). L'ultimo nato è il sistema «ne-

... che consente di guidare l'autoreliabilitazione delle arti inferiori. L'azienda torinese ha in funzione 14 centri specializzati (che si appoggiano ad autodromi o piste), che diventeranno presto 13 + anticipa Cantarella - stiamo lavorando assieme alle autorità pubbliche per poter agire direttamente in quei centri di riabilitazione. Allora da iniziativa privata, si trasformeranno in una sorta di joint-venture pubblico-privato a beneficio dei disabili. Un messaggio chiaro per il ministro della Solidarietà Sociale Livia Turco, la risposta non si è fatta attendere dai microfoni di Bologna. Livia Turco ha ricordato l'abbattimento delle liva sull'acquisto di auto speciali dal 20 al 4% e la deducibilità del 15% delle spese, fino a 35 milioni. Ma soprattutto il ministro ha ricordato che quello della Fiat è un intervento «ottimo» e questo è il momento di pensare ad interventi assistenziali «con programmi sperimentali e innovativi, con il sostegno dell'iniziativa privata, con nuovi alleati e nuovi partners».

(Segue da página 6)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elena DeAngelis
ved. Tridello
■ ■ ■ ■ ■ Il triste annuncio: BgI, genitore, nuora, nipoti, pronipoti a parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Giuseppe A. bonico per le amorevoli cure prestate. Per funerali telefonare al 377.278.
■ ■ ■ ■ ■ Torino, 14 ■ ■ ■ ■ ■ 1998

Si uniscono a **Gianni Lotti** e **Renzo Marchetti** le famiglie **Belli, Marchetti, Lavagna, Pascale**.

E' mancata
ANITA Teresa Basso
71 anni
anni 78
Lo annunciano: il marito **Giulio**, fratello **Alberto**, cognate, nipoti, cugini. **Famiglia**
Torino. Per orari tel. lunedì dopo le ore 10
932.88.17.

E' mancato
Guldo Guerici
Lo annunciano: la figlia **Mariella** con il
fratello **Claudio**. Funerali lunedì 16 ore 8,
parrocchia «Santo Natale» partendo dalla
camera mortuaria «Molinetto».
Rosario domenica ore 19 in parrocchia.
Sì, ma offerta per la ricerca sul cancro.

Isa Micheli
in Molinari

T mancata
Savina Gniopro
In Cor
Lo annunciano. Il marito **Michelino**, i
Piero, Luciana con Dante e Roberto,
renti tutti. Funerali in Avigliana **16**
10,30 chiesa S. Maria.
— **Avigliana, 14 febbraio 1999.**

Filippo Molo
— Torino, 15 febbraio 1998.

Claudia e Armando Braga ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

René Braga

— Torino, 15 febbraio 1998.

Eni ringrazia quanti affettuosamente condivisero il suo dolore per la perdita del caro.

Carlo Spartelli
— Torino, 15 febbraio 1995.

Sportell PK.
Via Maracco, 111
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8.30-12.30; 14-21.
e festivi 18.30-21.

Ottenni unitamente a Lella e Nadea nell'im-
 possibilità di farlo personalmente ringrazi-
 tubi coloro che con la presenza, scritti e ve-
 lavoro della A.N.A.P.A.C.A. di Pin-
 voluto salutare e ricordare

Irzio Sciappa
Un particolare ringraziamento agli amici
Parina, Silvia, Claudio e Beppe per le
IRZIO nutiva un profondo affetto, e che co-
stante gli assisteva. Il nostro
rasi più sereni i giorni della malattia. Grazie
alla signora Rinaldi per la grande dispo-
nibilità, alla signora Nelli e alla Laura per la costan-
te interessamento, a padre Candido ed a do-
nino per il conforto datogli. La Santa Mesa
di quindici sarà celebrata in Pinerolo presso
il Convento di S. Cappuccini sabato
marzo alle ore 18.
— Pinerolo, 15 febbraio 1998.

Anita Tagliaferro ringrazia tutti coloro che hanno partecipato e condiviso il dolore per la perdita del caro

Luciano Tagliaferro
— Torino, 15 febbraio 1996.

Marta Barletta unitamente ai reperti rinvenuti il dott. p.s. [redacted], il dott. Ariani, il Tizio re ed i Collaboratori della Farmacia S. Cris-
na, la Società Mutuo Soccorso Macellai,
inquinati [redacted] di via Ponderano, le
miglia Goltino, Grafi, Cucco, Azanella, Chi-
sa, Ghibardo, che effettivamente hanno
contribuito il loro dolore per la scomparsa di

Lasetti
Santa Messa di trigesima sarà celebrata
giovedì 12 marzo ore 18.15 in Torino, Santa
Consolata.
— Torino, 11 febbraio 1996.

ANNIVERSARI

prof. Pio Luigi Garbero

Alberto BRUNI Tedeschi
 ■ moglie, i figli, la cognata e tutti i suoi cari ricordano con dolore ed infinito rimpianto. Santa Maria, 11° anniversario sarà celebrato martedì 17 febbraio alle ore 17 nella chiesa Santa Teresa, via Santa Teresa 6, Torino.

1994 1998

Giorgio Dall'Amico









Ti vogliamo bene. Mamma Elena.

16 febbraio ore 17.35 Visitazione


Nel secondo anniversario della scomparsa dell'**Ing. Giorgio Griffa** la moglie, la figlia, i fratelli lo ricordano con una Messa nella chiesa di San Francesco. Gratta memoriori il 14 febbraio alle ore 18.00

Giuseppe Gar
FAPA*, ricordi i tempi d'oro?

1994
geom. G. [redacted]
La sua presenza vive [redacted] sua moglie
[redacted] 1994

Riccardo 
Sempre                    
ossa, Radda. Santa               
15 febbraio ore 21.

1994 1995

dr. Emilio 
i suoi cari lo ricordano  immutato a
to.

Silvio Guaglio
Indimenticabile.

REPORTAGE

PASSIONI
NATURALI

DAL NOSTRO INVIATO

Alle otto del mattino la radio-sveglia, anziché il solito morbido jazz, attacca a raccontare storie d'amore. Ti alzi, raccatti il New York Times dalla soglia e in prima pagina c'è una coppia (Teresa and Fred Lombardi) che balla sotto la scritta al love you in una balera di Brooklyn. Accendi il computer e America on line spara rose rosse (1-800 Flowers) e sei ancora a tempo a spedirle ovunque, in Indonesia o a Fiumefreddo. Perché leggere le notizie sull'Iraq è un'icona lampeggiante ti invita a cliccare sulla porta del sito «San Valentino». Perché preoccuparsi della guerra nel giorno dell'amore? Un inferno alla volta, grazie. E allora, in attesa che decidano l'attacco a Saddam Hussein, votiamo il vincitore: cyber-concorso «Es amore», indetto dal ristorante El Rancho.

Austin, Texas. In palio: una notte (prima colazione inclusa) al motel più vicino per la coppia con la storia d'amore più bella. Si può inviare la propria o segnalare una, i cui protagonisti sono l'ambiente premiato. Dal foto archivio, in attesa della scelta dei naviganti, ecco le immagini per cui vale la pena votare.

REGINALD E LUNA

Puniti da un desiderio

L'avvocata Mariana Marzors, di 37. Louis, aveva poca pratica negli omicidi e con l'amore. Quando le assegnarono la difesa di Reginald Powell le tremarono le gambe.

Lui: 29 anni appena compiuti, negro, fuggito a casa a 10 anni, mancato suicida a 14, quoziente d'intelligenza 65 (niente), reo confesso dell'omicidio di due fratelli, commesso undici anni fa perché avevano rifiutato di pagargli da bere, con successivo furto di un pacchetto di sigarette e dollari tre dalle tasche dei cadaveri e conclusiva dichiarazione rilasciata al poliziotto che l'arrestava: «Almeno ho riso per ultimo».

Lei: 45 anni oggi, bianca, di buona famiglia, vissuta a lungo in casa, senza fidanzato, tutta dedicata al lavoro e all'assistenza sociale, esperta della solitudine, ignara della disperazione.

Racconta che di lui la colpì per prima cosa l'inattesa gentilezza, poi il fatto che lo sentì simile a lei: solo e vulnerabile. «Ce. Fecero» per la prima volta nella stanza vicina all'aula del processo, durante una pausa di riflessione con l'assistente richiesto alla corte.

Reginald Powell credette di trovare l'amore. Aveva trovato la morte. L'avvocata Marzors, che già navigava a vista nella strategia difensiva, andò fuori rotta e lo portò verso il naufragio. L'accusatore non era spietato, aveva studiato la vita di Powell e gli concedeva attenuanti per questo. In cambio di una confessione avrebbe richiesto solo l'ergastolo e, per-

L'America nel giorno degli innamorati: un concorso mette in palio una notte in motel

Le immagini del giorno di San Valentino: una coppia si bacia sul tetto del World Trade Center a New York e due ragazzi si abbracciano su un tram di Bucarest decorato a cuore



La più bella storia d'amore

Dagli amanti impossibili alla coppia record

Un'avvocata si invaghisce del cliente e pur di averlo con sé finisce per farlo condannare a morte

Il primato di un oriundo italiano «Festeggio per l'ottantesima volta Mai un regalo, neanche un fiore»

fino, con la possibilità di liberazione anticipata. All'avvocata innamorata sembrò comunque una prospettiva insopportabile. Decise di provare un'altra emozione inedita: il rischio. Giocò la vita di Reginald contro il desiderio. Rifiutò il patto, cercò di fargli avere una condanna minore: vent'anni (riducibili) per omicidio preterintenzionale (di due fratelli, a bastonate). Non lo portò sul banco dei testimoni, per paura che lui peggiorasse le cose. Bastava lei, per questo.

Reginald fu condannato a morte mediante iniezione letale. Lei continuò a visitarlo in carcere, ma una guardia la sorprese mentre facevano l'amore, e qualcosa di simile. Trovarono nella sua cella lettere di lei, che il rapporto definì «lurida», esplicite.

Lei tornò a occuparsi di multe stradali. Lui ebbe un altro avvocato, che tentò ora di far annullare il processo per «inadeguata difesa, viziata da coinvolgimento personale». Dal braccio della morte fu fatto sapere: «Non c'è la legge, io. Lei era il mio avvocato, tutto, ho fatto quel che mi diceva, credevo andasse bene, ha sbagliato qualcosa, invece».

Per il governatore del Missouri, tutto questo poco conta. Reginald Powell sarà ucciso il 25 febbraio, undici giorni dopo San Valentino (il che rende difficile l'ultima cena «El rancho»). L'avvocata, «El rancho» tra i testimoni che all'esecuzione, ha dichiarato: «Loro possono prendersi lui, non quello che c'è stato fra noi». Forse neanche a un quoziente d'intelligenza può servire di consolazione.

TRA 2 SESSI E 2 PANCHINE

Fuori tempo, fuori luogo, fuori da ogni classificazione. Fuori, anche nel senso che vivono al-

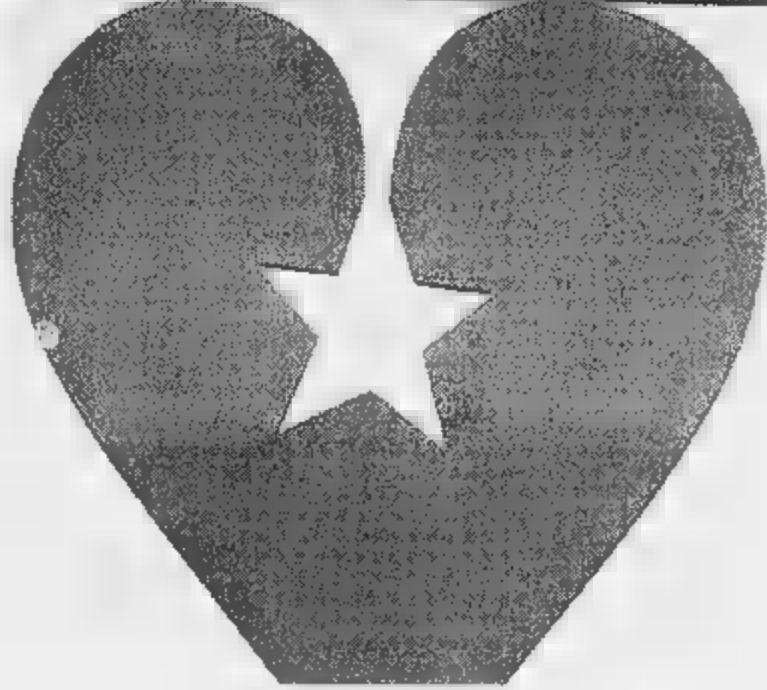
l'aperto. Le loro stanze in due carrelli della spesa. S'incontrano cinque anni fa in un parco tascabile al Village New York, seduti sulle due sole panchine: lui Sparrow, a Nord, lui, Luna, a Sud. Sparrow era gay. Luna aveva appena deciso di cambiare sesso. S'innamorarono a metà strada, tutti i possibili sensi, senza sapere bene cosa fare delle varie possibilità concesse dalla situazione.

Luna, già troppo avanti con gli ormoni e la determinazione per tornare indietro. Sparrow troppo avanti con l'infatuazione per fare altrettanto.

Andarono a vivere insieme. Come ricompensa per il loro raggio ricevettero lo sfratto dopo pochi mesi. Quando cercarono ricovero nei rifugi per homeless, solo Sparrow fu accettato. «Niente travestiti, qui», dissero. Luna Sparrow tornò indietro accompagnò di nuovo Luna al parco. Pare siano la più improbabile coppia New York, e ce ne vuole. Sparrow, un hippie di fine millennio con la barba, la bandana tra i capelli e la chitarra su scritto, pensa te, «peace and love», pace e amore. Luna, ormai donna a tutti gli effetti visibili, praticamente l'u-

della categoria che, invece di battere, la sera balla in un parco per ingannare il freddo, mentre il suo uomo suona canzoni tristi. Le basterebbero due notti per settimana, girando con la rete a strascico nello sguardo tra i tavoli del «Numero Uno» del «Meow Mix» e ti rerebbe i soldi dell'affitto. Un più che decente monolocale, invece preferisce restare al gelo, con Sparrow. Lui dice: «Non sono un protettore». L'altro: «Non sono una prostituta».

Nella città dove ogni forma di sventura della propria anima e del proprio corpo trova adegua-



ta ricompensa, la loro imprevedibile rettitudine viene opportunamente punita con il disdegno e l'addio. Al momento, Sparrow e Luna ne fregano i pensieri in grande. Lui progetta di incidere le sue canzoni. Lei di farsi operare e diventare donna, perché, dice, «sono stanca di vivere sempre a metà, tra un sesso e l'altro, tra una panchina e l'altra».

INSIEME PER 29.389 NOTTI

Le coppie d'America che, da tradizione, vanno in luna di miele alle cascate del Niagara, già che ci sono hanno preso l'abitudine di andare a trovare i coniugi Onesi e toccarli, perché portino loro fortuna. La fortuna di Paul Onesi e Mary Onesi, nate Corsaro, sarebbe quella di aver trascorso insieme 29.389 notti. Dal giorno del matrimonio, 6 agosto 1917, a ieri incluso. Ottanta San Valentini, sette figli, due guerre, una grande depressione, zero separazioni. Due matti. Tara ereditaria: cinque dei discendenti hanno già festeggiato le nozze di diamante. Una nipote candidamente ammette: «Nessuno ha mai pensato di divorziare, anche perché, in famiglia, nessuno ha mai spiegato come si fa, volendo, uno lo chiedesse, succederebbe il finimondo».

Al vecchio Paul verrebbe coccolone, con i suoi 101 anni. La vecchia Mary, 93, gli sopravviverebbe per poche ore. Non ha mai conosciuto uomo all'infuori di lui. Aveva 13 anni

quando sua sorella Rosa le disse: «Sister ti presenterò tuo marito». Lei si mise di lusso: cerchietto blu con i fiorellini tra i capelli, braccialettino i cioccolati e via. Seduta nel tinello di una casa Pennsylvania aspettò. Quando la porta si aprì, apparve un minatore ventunenne di origini italiane, non proprio pulitissimo, neppure nell'eloquio. Prendere e lasciare. Si sposarono dopo un mese e dopo un anno ebbero il primo figlio.

Lui racconta con comprensibile fierezza che in ottanta Valentini non si sono mai scambiati biglietti, fiori, cioccolatini o altri regali. Pare che una volta, nel '56, lui le abbia dato un bacio sulla guancia, ma il figlio, ora settantaseienne, che sarebbe stato presente all'evento, comincia a barcollare con la memoria e non ne è più tanto sicuro.

Paul Onesi non si preoccupa di queste cose: «E' altro quel che conta, in un buon matrimonio. Cosa sia non lo dice, perché non se lo ricorda più. Quel che importa è che Mary annuisse e vanno d'accordo anche su questo, qualunque cosa sia. Nel tinello della casa di Niagara Falls dove si trasferirono settant'anni fa hanno una targa che li celebra come la più vecchia coppia sposata d'America. Hanno conquistato il primato tre anni fa e vanno avanti, per inerzia e determinazione, innellando una collana di notti che ad altri può sembrare garbata a loro, invece, gioiello».

Gabrielle Romagnoli

«Qui giace San Valentino»

Un paese sardo: abbiamo le sue spoglie

SASSARI. Fu uno dei primi paesi sardi a avere l'illuminazione pubblica, allora chiamavano «Ozieri la ricca»: ora si candida a essere «città degli innamorati». Merito di un riscontro dopo un lunghissimo oblio, le reliquie di San Valentino racchiuse in un'urna delle cinquecentesche chiese dedicate ai santi Cosma e Damiano, sul colle dei Cappuccini. Il primo passo è stato fatto: i 44 gradini che portano al santuario sono stati ribattezzati «La scalinata dei baci». Non c'è rinnovato fervore religioso nelle iniziative dell'amministrazione civica del paese, 12 mila abitanti, cinquanta chilometri da Sassari. Il Comune ha deciso di sfruttare sul piano economico il regalo fatto alla cittadina da un monaco benedettino che nel 1836 trasportò a Ozieri, dentro una valigia, le spoglie di San Valentino. Il fatto sembra certo: c'è sicurezza sul luogo dal quale il religioso prelevò le reliquie. A dire il vero c'è confusione anche sulla ricostruzione

della vita del santo e sul perché gli innamorati l'abbiano eletto a loro protettore.

Ma poco importa: il ricorrenza serve a vendere, non solo in Italia, vagoni di cioccolatini e di fiori alimentando giri d'affari plurimiliardari, perché non tentare di dirottare su Ozieri un rivolo anche piccolo di denaro? Ha pensato l'assessore comunale alla Cultura, Pietro Bua. E i difetti ci hanno pensato: gli artigiani pasticciere del centro si sono impegnati a «inventare» un dolce a base di pasta mandorle e insaporito dal mirto (pianta simbolo di Venere) da mettere in vendita appunto il 14 febbraio.

L'operazione San Valentino è già decollata. C'è anche il testimonial, il sottobrette Pamela Prati, oziere doc. Ha sposato senza esitazioni e con allegria il progetto. «Dove - domanda con - avrebbero - resto potuto essere le ceneri di San Valentino, se ad Ozieri, paese famoso per le belle donne?».

[o.g.]

Responsabili degli scontri dopo Turris-Savoia: identificati grazie alle foto fatte dagli agenti

Guerriglia allo stadio, ultrà in manette
Carcere o obbligo di dimora per 54 tifosi in Campania

NAPOLI. In carcere, agli arresti domiciliari, esiliati dagli stadi. Lo Stadio sceglie la via giudiziaria per ridurre all'impotenza tifosi capaci, in delirio, di trasformarsi in belve cariche d'odio. Per il derby tra due squadre vesuviane, finito con un bilancio da battaglia campale - oltre 100 feriti - la risposta della legge è arrivata ieri, con una raffica di 64 ordinanze di custodia che non ha precedenti. In 21, quasi tutti pregiudicati legati alla malavita, sono finiti in una cella; gli altri reclusi in centri di custodia o rinchiusi tra le pareti domestiche oppure dovranno rimanere tappati in casa dalle 12 alle 18, tutti i giorni in cui in paese si disputa una partita. Filmati a foto della polizia li inchiodano: in quelle immagini vedono le facce stravolte dalla rabbia, il lancio di sassi, le scene di guerriglia, gruppi di uomini inferociti che bloccano i binari per impedire l'uscita dei treni.

Era il 18 gennaio. A Torre del Greco si affrontarono la squadra di

casa, la Turris, e quella della vicina Torre Annunziata, il Savoia. Motivi di campanile oltre che di competizione rendevano il match a rischio: le previsioni furono confermate dalla guerra divampata tra le due tifoserie ancor prima del fischio d'inizio dell'arbitro e culminata in un'invasione di campo finale. Dallo stadio la violenza straripò nelle strade, arginata a stento da 300 tra poliziotti e carabinieri che non riuscirono ad evitare il peggio e contarono nelle loro file ben 43 feriti. Un mese dopo, devastazioni e pestaggi non sono rimasti impuniti.

Il procuratore di Torre Annunziata, Alfredo Ormanni, che ha condotto l'inchiesta battezzata «Fuorigioco», il massiccio ricorso alle manette, ma invoca anche provvedimenti amministrativi, come lunghe sospensioni dei campi di calcio più violenti, e cita gli esempi del passato: «Gli Nerone nel '59 d.C. chiuse per dieci anni l'anfiteatro di Pompei per le botte tra i locali e la gente di Nocera dopo

fra gladiatori. Ma nel frattempo la magistratura batte la strada della repressione contestando ai più esagitati reati che vanno dalle lesioni, ai danneggiamenti, all'infrazione di pubblico servizio fino al tentativo di omicidio. Di questo dovrà rispondere il pregiudicato Gaetano Borriello che quella domenica si esibì a sfilarsi la cintura dei pantaloni e a stringerla al collo di un ispettore di polizia, salvo solo grazie all'intervento dei colleghi.

La pioggia di ordinanze di custodia ha messo i tifosi, suscitando

Alcuni momenti degli scontri scoppiati durante la partita di calcio Turris-Savoia, disputata a metà gennaio



Castellammare. Con toni più pacati, ha qualcosa da rimproverare alle forze dell'ordine anche il sindaco di Torre Annunziata, Franco Maria Cuccolo: «Non è un mistero che tra i tifosi ci siano dei delinquenti, mi auguro solo che si sia sparato nel mucchio. Avevo chiesto di annullare la partita per la cattiva gestione organizzativa, poiché prevedibile che si verificassero disguidi gravi. Ma c'è anche chi si è

pentito. Ciro Conte, 21 anni, non ha pagato con le galere, ma a suo c'è obbligo di dimora che lo terrà a lungo lontano dagli stadi. Partecipò all'assalto alla stazione della Circumvesuviana, distruggendo un treno e piazzando sui binari una serie di bidoni, e giura: «E' stato un momento di pazzia, credo che la lezione servirà a tutti noi».

Cirillo

Milano: lancio di sassi e petardi, ferito un agente

Aborto, autonomi contro gli estremisti di destra

MILANO. Tensione a Milano tra un centinaio di militanti «movimento della destra extraparlamentare «Forza Nuova» e altrettanti simpatizzanti dei centri sociali in seguito all'organizzazione di un presidio antiabortista da parte dei giovani di destra davanti all'ospedale Niguarda. I simpatizzanti dei centri sociali hanno scandito slogan contro il presidio e a difesa della legge sull'aborto. Gli organizzatori dell'iniziativa antiabortista, bomber neri a teste rasate, hanno risposto il saluto romano. I due gruppi sono stati tenuti divisi da un folto cordone di poliziotti e carabinieri in antisommossa.

I militanti di «Forza Nuova», bloccati in un angolo, hanno srotolato una striscione con la scritta «Aborto=assassinio». Sul lenzuolo, in rosso, due caratteri dell'alfabeto celtico, le «M» della vita, simbolo della divisione corazzata delle Ss. Alcuni aderenti ai centri sociali hanno contestato il mancato inter-

vento delle forze dell'ordine contro una formazione paramilitare neonazista e la disapplicazione delle leggi Scelba e Mancino».

Quando il presidio di «Forza Nuova» è terminato, poco dopo le 17, i suoi militanti, sempre circondati dalle forze dell'ordine, si allontanati al grido nazista di «Sieg heil». Ma prima che uscissero dall'ospedale sono stati bersagliati dagli «autonomi» dei Centri sociali milanesi (Leoncavallo, Garibaldi, Conchetta, Transiti) con petardi, bottigliette e cubi di porfido: un sasso ha centrato la gamba un agente.

Polizia e carabinieri sono riusciti a mantenere divisi i due gruppi, anche se gli autonomi hanno a più riprese tentato di sfondare i cordoni di sicurezza. Dopo mezz'ora la situazione è tornata alla normalità. Secondo gli investigatori, gli aderenti a «Forza Nuova» utilizzano la rete Internet per tenere i contatti con organizzazioni analoghe in Europa, in particolare inglesi. [Ansa]

SPAZIO AFFARI

IMPIEGATI

SECONDE partito aeronautico
progettazione componentistica auto e in-
teressato ad iniziare attività tecnico-
commerciale presso grande
azienda. Telefonare 799.1073

PERSONALE DOMESTICO BART SITTER

OFFERTE tutore per vite o tenuta, ca-
meriere, custode giardiniere, massima re-
sponsabilità. Tel. 02/439.0555

PIÙ CON CONSALENZI

PROFESSIONISTI con ufficio a Milano of-
frono assistenza commerciale, logistica,
immobiliare e società interessate espansi-
one area milanese. Fax 02/439.0555

IMMOBILIARE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFRITI via Talucchi signorile
mq 220 con giardino privato terrazzo e
box. Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. CORBO Montecucco libero signorile
ultimo piano mq 110 e 110 mq mansar-
dato. Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. BROCCETTA come Duca libero signorile
3 camere cucina servizi L. 250 milioni.
Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. PIAZZA Stampatori (pedonale) palaz-
za del 700 alloggio circa mq 100 con lunio-
so Casapiemonte 819/1000

A.A. VIA Tiziano bella casa piano alto
cucina 3 camere bagnarini ottimo stato
L. 2 milioni 200 mila mq. Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. CASANETWORK 366/336 corso Rac-
conigi ristrutturato mq 90 3 camere cucini-
na bagno termocucina L. 158 milioni

A.A. CASANETWORK 366/336 S. Rita bello
stabile signorile 2 camere cucina ba-
gno termocucina L. 240 milioni

A.A. CASANETWORK 366/336 via Barletta
ampio monolocale ristrutturato con zona
collina bagno veranda L. 85 milioni

A.A. CASANETWORK 568/1212 Crocetta
in bello stabile monolocale da L. 75 mi-
lioni con minimo anticipo rate mensile

A.A. CASANETWORK 568/1212 piazza
Adriano signorile portineria piano alto 2
camere cucina bagno L. 180 milioni

A.A. CASANETWORK 568/1212 via Cechi-
Cigna 568/1212 il camere cucina ba-
gno da L. 140 milioni lato pari affito

A.A. CASANETWORK 568/1212 via Ci-
gnavegno (periferico) camera letto
cucina bagno ascensore L. 109 milioni

A.A. CASANETWORK 568/1212 via Filadelfia
3 camere letto cucina bagno da ripa-
ratura termocucina L. 170 milioni

A.A. CREDITCASE 567/770 antico signorile
corso Vittorio mq 130 circa bagnarini e
mq 120 di terrazzo panoramico

A.A. CREDITCASE 567/770 corso S. Rita
soggiorno 2 camere letto cucinino
giardino terrazzo mq 30 L. 290 milioni

A.A. CREDITCASE 567/770 precollina stra-
da del Lario alloggio in villa su 2 livelli
130 giardino mq 400 posti auto

A.A. IMMOBILIARE via Fattori
signorile salotto camera
mq 65 box Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. IMMOBILIARE CASATINO via Garibaldi
adulatore signorile 2 camere letto ser-
vizi L. 218 milioni trattabili Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. PASTORE corso Brunelleschi pressi li-
bero recente salotto 3 camere cucina
servizi box L. 360 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. PASTORE via pressi libero
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto cucinino ristrutturato
piano ascensore L. 155 milioni

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

A.A. SAN CARLO 542/782 piazza
camere letto mq 85
posto auto L. 140 milioni Tel. 011/593.901 e 1.

Albacom la luce sulle telecomunicazioni per le aziende.

Da quando è nata, Albacom lavora per preparare il futuro. Anni passati a creare le basi di un mercato libero. A dare vita, anticipando i tempi, a progetti e servizi pensati per la nuova era. Un impegno costante, illuminato dalla fiducia di grandi nomi dell'industria italiana. Un impegno che ha visto finalmente venire alla luce prodotti personalizzati, ritagliati sulle reali esigenze di chi vuole comunicare senza problemi. Costi in diminuzione, qualità e scelta in aumento per imprese di ogni dimensione. Servizi di fonia aziendale per

farsi sentire in tutto il mondo, grazie al collegamento al più esteso network internazionale per la trasmissione voce e dati. Grande flessibilità, affidabilità e interfacciabilità. Collegamento globale a Internet e offerte Intranet ad hoc. Servizi su misura in continua evoluzione. Proposte specifiche per i call centre, per la videoconferenza, per l'outsourcing. Strumenti innovativi ed economicamente vantaggiosi con una scintilla in più: il Customer Care, vale a dire assistenza costante per chi deve concentrarsi ogni giorno sui

settori strategici della propria attività. Sul futuro delle telecomunicazioni, meglio vederli chiaro. Insieme ad Albacom.

N. Verde 167 - 877271
<http://www.albacom.it>



ALBACOM
Telecomunicazioni per cambiare

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq 100
cucina bagno servizi

ALBERTO PARRI Srl corso
Urss fronte piscina salotto mq

Blitz dei Nas in aziende e farmacie contro il mercato nero della somatostatina

Il centro di Aviano dice no ■ 3 protocolli Gli esperti: il medico può rifiutare i test

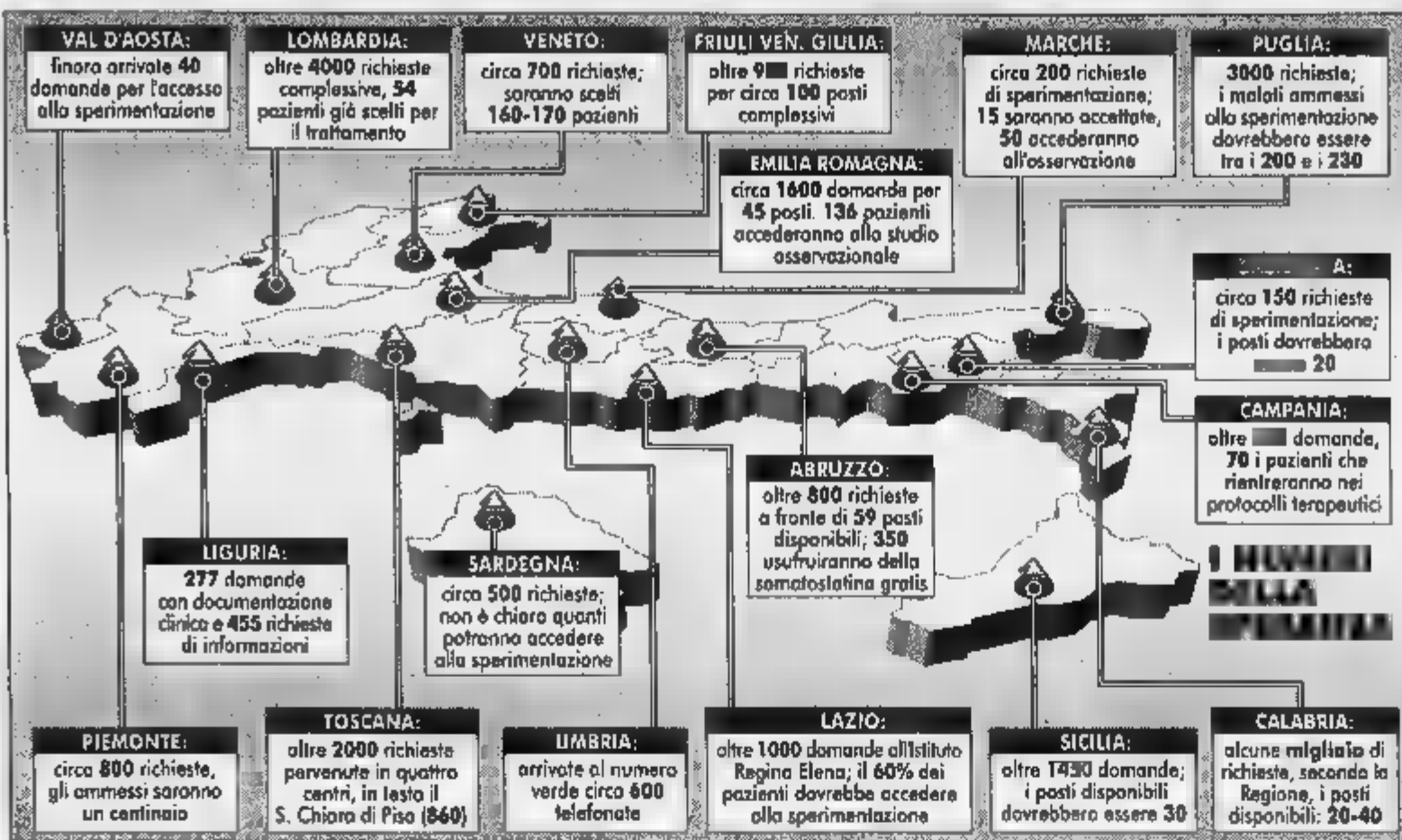
ROMA. Sono oltre 17.000 - ed è solo una prima stima - le domande di coloro che chiedono di sottoporsi alla sperimentazione del metodo Di Bella giunte, finora, ai centri regionali autorizzati. Ma i posti disponibili sono appena 1000 in tutta Italia. Per altri 1600 pazienti è previsto un percorso di osservazione. Una volta terminata la selezione la sperimentazione dovrebbe cominciare entro 10 giorni.

Intanto mille carabinieri dei Nas sono a caccia di abusanti, alla verifica di probabili sperimentazioni parallele, al controllo del mercato nero ■ somatostatina e di siringhe temporizzate, controllando anche segnalazioni provenienti da associazioni per i diritti dei cittadini e dei malati. Dal 1° gennaio stanno controllando farmacie, laboratori, studi, aziende per verificare il percorso dalla casa produttrice, ai grossisti, alle farmacie fino ai pazienti. I Nas hanno nel mirino alcune operazioni (una a Roma) che potrebbero dare risultati nei prossimi giorni. Qualche giorno fa c'è il sequestro a Frato di quantità di somatostatina pronta per essere venduta nelle farmacie in confezione preconfezionata, non in regola, quindi, con le normative di preparazione.

E c'è da registrare ■ attacco di Aldo Pagni, presidente della Federazione degli Ordini dei medici, nei confronti del metodo Di Bella. «C'è stata una sottovalutazione della comunità scientifica di tutto questo caso. Ma qualche riconoscibilità hanno in Europa i lavori del professor Di Bella? Io penso che la Guardia di Finanza dovrebbe indagare su tutti quelli che stanno intorno a lui: chissà che cosa potrebbe trovare...». Il ministro Bindi ieri si è detto d'accordo con l'intervento del presidente Scalfaro ■ proposito di speculazioni sulla somatostatina, ■ ha aggiunto: «Non ci dimentichiamo che all'origine della speculazione sulla somatostatina c'è un'altra operazione, quella che ha fatto ■ che la terapia Di Bella, ■ della sua validazione, è di sicuro una terapia efficace. Questa è la vera speculazione».

■ emerge un fronte di dubbi ■ di riserve, e non si esclude l'arrivo della figura del singolo medico obiettore. Da due comitati etici di centri che ospiteranno la sperimentazione ■ venute le prime resistenze ■ perplessità: l'Istituto nazionale dei tumori di Milano, che ha espresso forti riserve su parte dei protocolli che saranno sottoposti a verifica, a il Centro oncologico di Aviano (Pordenone) che ha accettato solo sette dei dieci protocolli. ■ mi meraviglierei ■ ha detto Franco Cuccurullo, presidente ■ Comitato etico nazionale sulla sperimentazione ■ che alcuni medici ■ obiettano sulla sperimentazione allo stesso modo di come avviene per l'interruzione volontaria di gravidanza. E' giusto che un medico si senta libero ■ partecipare o ■ alla sperimentazione. Sarebbe non etico ostacolare questa libertà di coscienza che è garanzia per una valutazione oggettiva dei dati. «Ogni medico deve poter partecipare a ogni sperimentazione solo se ne è convinto. E' un suo pieno diritto rifiutarsi».

Sull'argomento interviene padre



Di Bella, 16 mila esclusi

Solo mille i posti per la sperimentazione

Mauro Cozzoli, docente di teologia morale alla Pontificia università Lateranense e consulente del Pontificio Consiglio degli operatori sanitari: ■ ci ■ medici non convinti di aderire alla sperimentazione del metodo ■ Bella «vanno capiti» e devono essere lasciati liberi di decidere, senza però configurare questa loro scelta come obiezione ■ coscienza. «La sperimentazione non deve essere imposta a nessuno. Più che in altri casi, siamo in presenza di trattamenti che per il medico possono essere opinabili. E per un medico la scelta in questo caso tiene più conto dell'aspetto tecnico piuttosto che etico che invece su-

entra nel confronto fra questo metodo con terapie già consolidate. Padre Cozzoli considera tuttavia una «forzatura» associare l'eventuale ■ adesione alla sperimentazione alla obiezione di coscienza, ad esempio, per l'interruzione volontaria di gravidanza: «In questo caso c'è alcuna legge che obbliga ad effettuare un male morale. Siamo invece in presenza ■ percorsi ■ terapie che possono ■ considera- ■ opportuni o ■ Nessuno può obbligare i medici che ■ la sentono a fare ciò in cui non credono, ma si presuppone che chi parteciperà alla sperimentazione lo faccia ■ convinzione».



Il fisiologo modenese Luigi Di Bella

IL CASO

L'UCCIDENTE UN PALATO

MASSA CARRARA. A ricerca disperata di denaro, la sofferenza indicibile della malattia, la caccia al farmaco che non si trova. E' un calvario sempre più duro la giornata tipo del malato di cancro che insegue la cura Di Bella. Gli si fa nemica, adesso, anche la risposta del pretore: a Massa il magistrato ha negato ■ un pensionato il rimborso dei medicinali. ■ M., 58 anni, ■ neoplasia alla bocca diagnosticata ■ gennaio, chiedeva il rimborso della longostatina, farmaco simile alla somatostatina, costo 7 milioni al mese, da somministrare al prezzo della melatonina, degli antidolorifici e della siringa temporizzata. Lui ha tre figli ■ in cerca di ■ posto di lavoro e percepisce una

«113? Non trovo il farmaco»

Con la polizia a caccia negli ospedali

pensione di 700 mila lire al mese. La moglie non si è piegata, non si è data per vinta. «Non importa ■ ha detto al pretore ■ faremo debiti ma ■ verremo fuori».

Troppo facile persino ■. Due sere fa la donna, disperata, si è rivolta alla questura di Massa. In tutta la provincia nessuna farmacia ■ in grado di fornire la longostatina. E allora che cosa fare, dove andare con la ■ tesa dopo ■ tentato farmacia dopo farmacia? «In ospedale», decidono gli agenti i quali, mossi a compassione, caricano in macchina la donna e l'accompagnano personalmente. Tappa, il nosocomio di Massa: niente da fare, conviene provare a Carrara. Qui la longostatina c'è, si può dare, ■ dopo ■ fatto gli accertamenti del ca-

so, non ci si può certo fidare del primo che arriva. Passano ancora ore prima del placet, e finalmente la donna ottiene il farmaco. Due fiale da 0,5 grammi ma, sia chiaro, deve impegnarsi ■ restituire non appena le avrà ritrovate in commercio. Non importa, almeno per oggi la cura è garantita, domani si ricomincia, farmacia dopo farmacia, ospedale dopo ospedale.

«Non ci resta che la speranza ■ dice lei tra i singhiozzi ■ quella non c'è pretore al mondo che possa togliercela. Già, ma ■ fare a trovare 250 mila lire al giorno? E perché il magistrato ha respinto la richiesta di rimborso dei farmaci più costosi? La motivazione della sentenza non è ancora stata depositata, ma già l'avvocato ha

anticipato una plausibile interpretazione: la neoplasia che ha colpito il pensionato può essere curata ■ i più sicuri metodi tradizionali. C'è un'alternativa insomma alla cura Di Bella, rappresentata dall'intervento chirurgico che i medici del Centro tumori di Milano hanno ■ questo caso soltanto rinviato. Un periodo breve, fino a marzo, in attesa che i postumi di un recente intervento al cuore ■ applicazione di by-pass siano completamente riassorbiti.

Ma il paziente non si fida, non è convinto, preferisce la strada Di Bella: soltanto due mesi fa i medici di Carrara, a differenza dei colleghi di Milano, gli avevano detto che il suo tumore era inoperabile.

Donatella Bartolini

Quando la verità è sequestrata

IN che mani siamo... Continuo a rimuginare sull'esito del sequestro Soffiantini, ■ non mi soffermo tanto sui banditi, che bisogna prendere, mettere al chiuso e, sì, buttare via la chiave. Penso agli uomini delle istituzioni che dovrebbero fermarli, i Napolitano, Vigna, Del Turco e compagnia brusca. Come li abbiamo sentiti nei dibattiti televisivi, commisurando i loro silenzi, diversioni, salti logici ■ artifici verbali al linguaggio franco e diretto degli ex sequestrati. Che si sentivano chiaramente a disagio, affermavano, come noi, ■ non capire niente. Dall'altra parte, tutti a compiacersi per il pagamento «controllato» del riscatto, gabellato come una vittoria dell'Italia civile. Immagino le matte risate del boss Farina, che è uomo di senno e di penna (probabilmente i burocrati delle carceri, che non leggono un libro, hanno cominciato a interessarsi di lui sapendo che scriveva poesie). Non uno che rispondesse alla domanda, ripetuta incessantemente dal padre di Silvia Melis, in che cosa ■ pagamento controllato differisse nella sostanza da un pagamento incontrollato: come quello fatto dallo stesso Melis eludendo il sequestro dei beni. Non uno ad ammettere che la svolta dalla rigidità alla flessibilità, nel caso Soffiantini, era dovuta, prima, al doloroso fallimento dell'imboscata contro i banditi sulle montagne d'Abruzzo; secondo, all'arrivo via posta di due pezzi d'orecchio. Triste necessità, altro che vittoria e vittoria. Non faccio questione di vantaggi e svantaggi del sequestro dei beni; mi limito a segnalare la desolante incapacità di un rapporto corretto con i cittadini, che hanno avuto modo di irritarsi a milioni davanti alla tv.

Altro capitolo, altre incongruenze e schiocchezze, sulle licenze-premio ■ detenuti. Ci hanno ripetuto a caldo che la legge, così com'è, va benissimo. Si tratterebbe appena di affinare gli strumenti conoscitivi (psicanalitici, penitenziari?) sul ravvedimento dei detenuti o la loro propensione a ridelinquere. Ma chi educerà i magistrati di sorveglianza a sviluppare qua-



lità pressoché divinatorie? Sembra infatti complicato assolvere un criminale accertato ■ impedito dal carcere ■ prodursi nella sua «specialità» ■ perché manipolare qualche tratto civile, non tutta, impreca o bestemmia. Così, è ingiusto personalizzare all'estremo le responsabilità, cercare capri espiatori, ■ questo benedetto Margara, anche lui, farebbe bene a tacere. Alessandro Margara è l'uomo che ha concesso la semi-libertà a Farina e che è diventato (non per questo, d'accordo) direttore degli istituti di pena. Ammette che potrebbe avere ricevuto ■ suo tempo un rapporto negativo dei carabinieri sul capobanda sardo; ma sostiene che queste note informative non servono, si basano su quello che un delinquente è stato, non su quello che è, sulla sua pericolosità di ieri e non di oggi. Si dà il caso però che gli indagatori sagaci dell'animo umano, i magistrati di sorveglianza e i loro consulenti, abbiano a più riprese clamorosamente fallito. Per dirne una, ben dieci componenti della banda che ha rapito Soffiantini erano già stati coinvolti ■ nella maggior parte condannati per sequestro di persona. Non è meglio allora fidarsi del solido pragmatismo, dell'istinto a spanne, dei carabinieri?

Adesso ci dicono che si, forse per i tagliatori di orecchie, per i banditi che praticano la più abietta mortificazione della dignità umana, sarebbe opportuno un regime speciale come per i mafiosi; che il maggior segnale di ravvedimento sarebbe la restituzione dei soldi di che tengono nascosti in attesa di una libertà miliardaria. Coraggio, ancora uno sforzo, e raggiungerete, gloriosamente, il traguardo del senso comune, eviterete che una risata acida vi seppellisca.

Lorenzo Mondo

Nuova tecnica contro chi

Il laser «zittisce» il sonno rumoroso

BARI. Russamento addio. Si chiama Laup, Laser assistito uvulopalatoplastica, ■ un intervento ■ riduzione del palato molle e dell'ugola mediante laser co2 che elimina il fastidioso concerto notturno. ■ meccanismo è la ricostruzione di una neo-ugola, più piccola, più tesa e più spesso non in grado di vibrare e ■ produrre quindi lo sgradevole suono del russamento. Lo descrive il professor Michele Roberto, otorinolaringoiatra dell'università di Bari. L'intervento ■ spiega Roberto ■ dura circa 15-20 minuti, ■ necessita di sutura né ■ ricovero perché può essere eseguito in anestesia locale. In genere ■ programmato in un'unica seduta, in casi difficili in due sedute, ■ praticarsi a distanza di due mesi. In ogni seduta si rimuove da 1 ■ 1,5 cm di palato molle. Dopo l'intervento ■ precisa l'otorino ■ il 70% dei pazienti non presenta più sintomi di russamento, il 25% lo presenta solo sporadicamente, mentre nel 5% il trattamento ■ inefficace. A volte, come nei casi di fumatori accaniti, d'individui con malattie debilitanti, ■ età avanzata, alcolisti ■ consumatori di tranquillanti può verificarsi una recidiva del fenomeno per progressiva ipotonizzazione del velo palato: vi si può ovviare con un ulteriore intervento di breve durata.

Inchiesta: lite sulla competenza

Soffiantini e Dio «Ho di nuovo fede»

BRESCIA. «Da questa esperienza ■ sono fatto una convinzione: l'uomo ■ solo ■ può vivere. Deve sentirsi ■ il soprannaturale. Dio, perché diversamente si arriva alla morte da disperati. E' quanto ha dichiarato Giuseppe Soffiantini in un'intervista al notiziario ■ Blu ■ 2000, agenzia radiofonica via satellite dei cattolici italiani. «Non sono mai stato molto religioso ■ ha confessato ■ prima non andavo sempre ■. Adesso penso che ci andrò sempre. Soffiantini ha mandato ■ messaggio ■ famiglia ■ Alessandra Sgarrella: «Mi piacerebbe andarci ■ trovare ■ il medico mi ha proibito ogni impegno, soprattutto ■ carattere emotivo». Commentando la ■ che impone il blocco dei beni alle famiglie, Soffiantini ha sottolineato che «prima viene la vita della persona: non si può applicare la legge alla lettera o in modo restrittivo, i rischi ■ grossi».



Soffiantini

Jeri i magistrati della procura di Roma che indagano sull'omicidio dell'ispettore ■ Nocs, Donatoni, hanno chiesto ai colleghi di Brescia la trasmissione dei loro ■ ritengono propria la competenza dell'inchiesta sul sequestro.

Taranto: nel mirino gli agricoltori

Maxi truffa all'Inps Sotto accusa in 520

TARANTO. Sono ben ■ le persone che sono state indagate in provincia di Taranto (sono quasi tutti braccianti) perché hanno percepito indebitamente dall'Inps oltre cinque miliardi ■ lire sotto forma di contributi agricoli: lo si ■ appreso ieri a conclusione dell'istruttoria avviata un ■ fa dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Taranto, Ida Perrone, ■ svolta dai carabinieri del Nucleo provinciale ispettorato del lavoro. Nei prossimi giorni il pubblico ministero presenterà al giudice dell'udienza preliminare le richieste di rinvio a giudizio.

Gli indagati sono accusati a vario titolo di truffa e di falso. Oltre ai braccianti, nell'inchiesta ■ coinvolti anche ■ dipendenti dell'Ufficio collocamento di Taranto, e faccendieri.

Organizzatore della truffa sarebbe stato l'imprenditore Vito Accetto, 46 anni, il quale ■ secondo l'accusa dei giudici ■ ha fra l'altro dichiarato la proprietà di un'azienda agricola che è invece risultata inesistente; vi ■ state registrate più di sessantamila giornate lavorative (ovviamente mai effettuate) a carico di presunti braccianti agricoli.

Savona: 1500 miliardi ai religiosi

Del marchese Gerini l'eredità contestata

SAVONA. Mistero svelato sull'eredità da 1500 miliardi, con maxi parcella da 20 mila milioni per l'avvocato che ■ riuscito a sbloccare l'ingente patrimonio destinato a un ente religioso. Il patrimonio era ■ Alessandro Gerini, marchese romano, ■ di recente a 93 anni. Non si era mai sposato, i parenti più vicini ■ quattro figli di ■ fratello ■ Antonio, Gerino, Giovanna ■ Anna Maria Gerini ■ e tre figli di ■ sorella ■ Sveva, Ferdinando e Nicolò Gaetani. A Roma ■ una colossale fortuna nell'edilizia. Fu eletto per due volte al Senato ■ dc. Gli piaceva farsi chiamare «senatore» ■ noto come il costruttore di Dios. Parsimonioso, portava abiti lisi e non abbandonò mai la Fiat 1500. Dalla madre, principessa Teresa, aveva ereditato un terzo delle proprietà terriere dei Tornielli, tra ■ i più bei terreni sulla via Appia. L'avvocato savonese Alberto Pappalardo ha gestito la complessa pratica dell'eredità con efficacia, tanto da ■ la parcella da 20 miliardi ora «autorizzata» dall'Ordine di Savona. Pagherà la Chiesa, beneficiaria della Fondazione Gerini.



Il marchese Gerini

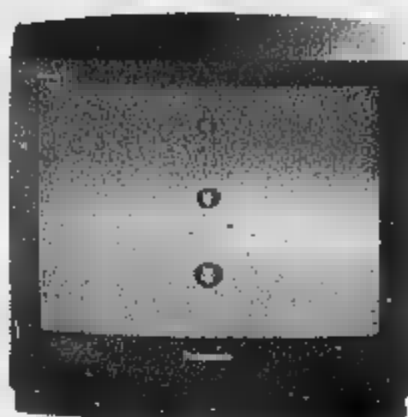
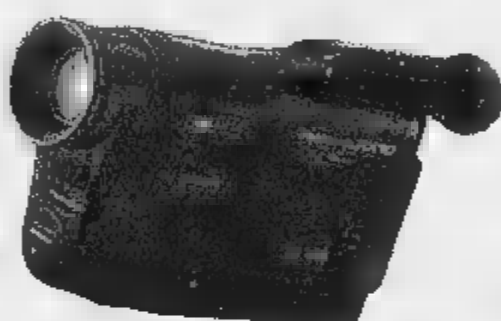
Scappatelle: indagini più difficili

Legge sulla privacy Scuole per infodati

ROMA. Sospettate che vostra moglie vi tradisca ■ o che il vostro «lui» abbia un amante più giovane e bella? Ebbene, sappiate che far scattare le indagini su questo scappatello è diventato molto più difficile. La nuova legge sulla privacy dà una mano a chi volesse farla franca: il coniuge che ha ■ dubbio di essere tradito non può più semplicemente incaricare ■ investigatore privato di indagare, a meno che non dichiari esplicitamente per iscritto che intende avviare una causa di divorzio. Lo stabilisce un provvedimento del Garante dei dati personali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ■ gennaio, che ha autorizzato in blocco gli investigatori privati ■ indagare sui «dati sensibili» dei cittadini (come attività sessuale e ■ di salute) ma solo dopo ■ ricevuto un incarico scritto e, in ogni caso, esclusivamente per far valere un diritto in sede giudiziaria, chiedendo ■ separazione o ■ divorzio. ■ l'investigatore privato deve rendere noto al coniuge che sta indagando sulla sua attività sessuale. Altrimenti se questo lo denuncia, dovrà pagare una multa fino a 1 milione in base all'articolo 39 della legge 675/96. E attenzione a non prendere sottogamba il provvedimento del Garante: si rischia due anni di prigione.

[Adnkronos]

PROMOZIONE VALIDA SALVO ■ SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI

Oltre 100 modelli di cellulari
Esempio: MOTOROLA D470
con sportellinonessun acconto
PAGHI A LUGLIO
39.400
al mese x 12 mesiOltre 100 modelli di TVC
Esempio: PANASONIC TX28MD3
maxi schermo 28" stereo-televideonessun acconto
PAGHI A LUGLIO
98.500
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,18nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
69.000
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35Oltre 50 modelli di videoregistratori
Esempio: SANYO VHR796
nuovo modello super TOP, stereo
6 testine, super moviola, sports reviewOltre 30 modelli di telecamere
Esempio: PANASONIC NVRX10
VHSC zoom con ingrandimento
14 volte!!!nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
69.000
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35Oltre 100 modelli di impianti HI-FI
Esempio: AIWA NSXAV75
super impianto completa prototipo
con 5 casse 150w RMS-telecom.nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
73.900
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35Oltre 30 modelli di lavastoviglie
Esempio: AEG 4040W
oppure ARISTON SELECTA
oppure TEOR.21
60X60 12 cop. super silenziosenessun acconto
PAGHI A LUGLIO
79.800
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,15Oltre 50 modelli di lavatrici
Esempio: ZOPPAS PX644 Selecta
nuovo modello 600 giri vasca inox
1/2 carico-profonda solo 44 cmnessun acconto
PAGHI A LUGLIO
66.500
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,03Oltre 100 modelli di frigo
e congelatori
Esempio: Maxi frigo OCEAN 2904
doppia porta 290 litri con freezer,
estetica arrotondata.nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
54.200
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,08Oppure: CANDY modello CD 240S
doppia porta 240 litrinessun acconto
PAGHI A LUGLIO
39.400
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,31

Tutto

puoi portarti a casa tutto subito

senza

senza tirare fuori una lira di acconto

una lira

potrai scegliere in quante rate pagare

paghi a

con la prima rata a partire da luglio!

Luglio!

Sono arrivate le novità del 1998, dall'elettronica ai computers,
dalla telefonia ai piccoli elettrodomestici, dalle lavatrici ai
congelatori: prodotti ancora più belli a prezzi ancora più bassi
e... per ancora pochi giorni... **TUTTO SENZA UNA LIRA!**

TRONY

**GRUPPO
UNI-EURO**

La più grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

affari senza paragoni!

TORINO TRONYvia Canelli, 101 ang. corso Marconi
tel. 011/563888**TORINO TRONY**v. Vandalino 101
tel. 011/483393**SESTO Torinese TRONY**

C. comm. Panorama tel. 011/238337

SESTO Torinese TRONYAbbadia Alpina
tel. 012/202010**ALBA TRONY**D&G
tel. 0173/662931**CHIVASSO Uni-Euro**Maggio Casa Strada Torino, 135
tel. 011/5173362**CARMAGNOLA Uni-Euro**

via Cavour

RIVALTA Uni-EuroPEREMPORIO 63
in L.C. SOLEDORE
via Giovanni 53 tel. 011/9016042**VERCELLI TRONY**

CENTRAL DRINK

Sd. Savona tel. 011/545085

VERCELLI TRONYREL
C.so Palermo, 118
tel. 011/2488181**NUOVO!**OPERAZIONE IN
ESCLUSIVA CON
PRESTITEMPO
Un'operazione
del Gruppo Finanziario Italcas**CENTRO TIM**
Telecom Italia Mobile



E' stato recentemente pubblicato il primo aggiornamento della «Guida alle opportunità finanziarie per le imprese nella Regione Piemonte», realizzata dalla Camera di commercio di Torino per consentire alle imprese di districarsi tra le molteplici opportunità ■ finanziamento esistenti, fornendo informazioni sintetiche, precise ed aggiornate. Su ■■■■ una opportunità è stata realizzata una scheda pratica che illustra beneficiari, iniziative ■■■■ finanziabili, spese ammesse, agevolazioni disponibili, procedure ■■■■ accesso. Le schede ■■■■ raggruppate a seconda della fonte del finanziamento (comunitaria, nazionale, regionale, altre).

La versione aggiornata della «Guida alle opportunità finanziarie per le imprese nella Regione Piemonte» si può acquistare presso l'ufficio Economato della Camera di commercio di Torino, al prezzo di Lit. 100.000 (IVA inclusa) oppure ordinare tramite posta utilizzando il coupon qui a fianco.

Spedisci alla Camera ■ commercio di Torino
Via San Francesco da Paola ■■■ - 10123 Torino
oppure ordini via fax: 011/5716.517

Vogliate inviarmi alle condizioni sotto indicate
il volume

☒ Guida alle opportunità finanziarie
per le imprese nella Regione Piemonte
L. 100.000 (+ L. 15.800 spese spedizione)

A esito

☐ Allego fotocopie versamento sul c.c.p.
n. 11480190 intestato alla Camera di
commercio di Torino

Nome e cognome _____
Azienda _____
Via _____ Città _____
Cap _____ Prov. _____
Tel. _____ Fax _____
Data _____ Timbro e Firma _____

Per maggiori informazioni può rivolgersi a Euro ■■■■ Centre/Europaralelo
Ufficio di commercio di Torino - Tel. 011/8710.377-8-9

Cinquantila di ripescamento - Decreti Il termine d' i giorni dalla data di sottoscrizione della presente proposta. Studiare se la Ciente abbia comunicato, risultando raccomandata A.R. invia alla sede della Camera di commercio di Torino (oppure con telegramma, telex o bollettino cartaceo con raccomandata A.R. nelle cui cui successivamente, la propria volontà di revoca. La proprietà si intende irrevocabile e vincolante per la Clienta medesima.

Sulle merci Europa in panne

Il Consiglio per il mercato unico ha bocciato la proposta della Commissione europea sul meccanismo che le consentirebbe di intervenire presso i governi nazionali per accelerare la libera circolazione dei beni nel mercato unico. «Esiste una forte esigenza comune per un sistema che garantisca la libera circolazione delle merci», ha detto il capo della delegazione italiana Roberto Rossi a Cambridge, in Inghilterra, ma «manca l'accordo sul meccanismo d'intervento rapido proposto». Il timore è che la pro-

posta minaccia i poteri della commissione creando uno squilibrio istituzionale in seno all'Ue e il rischio di interferenze da parte di Bruxelles sui governi nazionali. Il Consiglio si è riunito a Cambridge per fare il punto sulla realizzazione delle direttive comunitarie. La delicatezza del dibattito sul meccanismo d'intervento è ben illustrata dal caso dello sciopero dei camionisti francesi che per due volte in due anni hanno ostacolato la libera circolazione delle merci con danno di altre imprese europee.

LA BORSA

MILANO Mediolan	+22
19577	
N. YORK Dow Jones	+180,61
8370,10	
LONDRA F. Times	-47,4
5582,30	
TOKYO Nikkei D.	-249,05
16791,01	

LE MONETE

DOLLARO in Italia	+29,78
1801,57	
MARCO in Italia	-0,57
937,16	
MARCO/DOLLARO	+0,0187
1,8180	
YEN/DOLLARO	+1,57
125,20	

Mutui casa boom nel '97

Gli italiani tornano a guardare con rinnovato interesse al bene rifugio per eccellenza, la casa. E, grazie al drastico calo dell'inflazione e dei tassi di interesse, sono disposti a indebitarsi più del passato per comprare un'abitazione. Stanno a dimostrarlo i dati contenuti nel Bollettino Statistico della Banca d'Italia che certificano un vero e proprio boom nel '97 dei finanziamenti alle famiglie consumatrici per l'acquisto di un immobile. Alla fine del settembre scorso, l'indebitamento complessivo delle famiglie ita-

liane ammontava a 77.836 miliardi di lire, con una crescita del 10,7% nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente (+7530 miliardi). Il Bollettino di Via Nazionale fornisce anche una suddivisione dei finanziamenti per regioni e province, da cui emerge che le famiglie lombarde sono quelle che, in assoluto, maggiormente si indebitano per comprare casa (18.223 miliardi), seguite a debita distanza dal Lazio (9511), dal Piemonte (6999), dall'Emilia-Romagna (6737) e dal Veneto (5623).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 15 Febbraio 1998 17



L'azienda invita a non viaggiare fino a stasera. Burlando sotto tiro. Demattè nuovo presidente?

Treni nel caos, il vertice Fs traballa

Fermi i capistazione ribelli. Cofferati: poche sanzioni

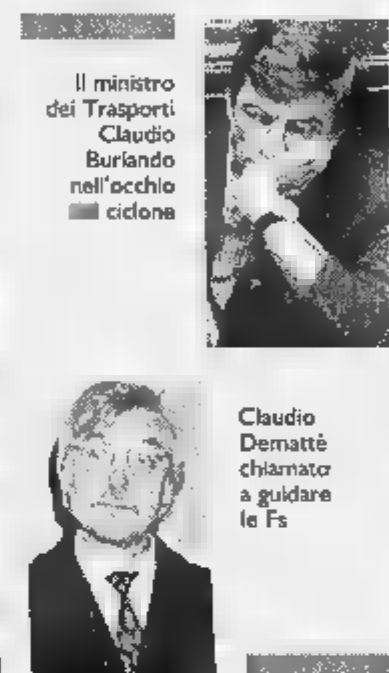
ROMA. Ferrovie nella bufera. Dal ribaltone in atto ai vertici dell'azienda, si convogliano i fermenti in tutte le stazioni d'Italia. Lo sciopero di 24 ore dei capistazione scattato alle 21 di ieri è apparso fin dalle prime del mattino una paralisi annunciata dell'intera rete, tanto da costringere le stesse Ferrovie a consigliare i passeggeri di «rimandare, se possibile, qualsiasi viaggio» in treno. «Saranno bloccati», ha spiegato l'azienda in un comunicato - anche i treni normalmente garantiti - quelli in viaggio al momento dell'inizio dell'astensione dal lavoro. Le Ferrovie hanno anche fatto sapere che «faranno di tutto per effettuare servizi minimi di circolazione sulla direttrice tirrenica, sulle tratte Sud Roma-Milano e viceversa, quelle Torino-Milano-Venezia e Roma-Venezia e viceversa, sulle tratte Roma-Bari-Lecce e viceversa. Cercheranno poi di assicurare un treno ogni due ore sulla Napoli-Roma-Milano e viceversa». Anche per quanto riguarda il traffico locale, si prevedono soppressioni di treni e limitazioni di percorsi.

Lo sciopero di ieri giunge a una settimana precedente. In entrambi i casi i ferrovieri che aderiscono alle agitazioni rischiano sanzioni penali, in quanto hanno operato violando l'ordinanza del ministro dei Trasporti Burlando che la scorsa settimana aveva preteso la Cgil e due giorni fa aveva intimato ai capistazione di rimandare lo sciopero. In serata le Ferrovie hanno annunciato una denuncia a loro carico per omissione di servizio pubblico.

Ma la bufera si estende fino ai vertici delle Ferrovie, dove si prepara il ribaltone. Il governo intende mandare via l'attuale presidente Giorgio Crisci. Il posto è stato offerto a Claudio Demattè. L'ex presidente della Rai ha chiesto tre giorni di tempo per decidere se accettare o meno. Nell'attesa non si sbilancia: «Non posso con-

del	
Treni in circolazione al giorno	8000
	460.000.000
Media passeggeri ogni giorno	
anno	85.000.000
Collegamenti Eurostar ogni giorno	
Percorrenza	40.000
Navi traghetto	18
	123.000
di cui: viaggiante	12.220
Personale nelle stazioni	30.000
	14.100
	1600

1996	14.035 miliardi
Traffico viaggiatori	6.227
Perdita 1996	880 miliardi
Debiti	1.100 miliardi
Patrimonio netto	76.689 miliardi



Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando nell'occhio di ciclone

Claudio Demattè chiamato a guidare le Fs

fermare nulla neanche se ci sto pensando», ha spiegato. «Va sé che, se si riceve un'offerta del genere, ci si deve pensare. Anche perché credo che sia evidente che per chi ha i miei impegni, non è un regalo». Demattè riveste incarichi all'interno del gruppo Cariplo. E' vicepresidente della Cariplo Spa e presidente della Carime, l'istituto appena nato che riunisce Carical, Caripuglia e Cassa Salernitana, la seconda banca del Sud. «Questi impegni alcuni voglio completarli, nel caso di portarli a termine», afferma Demattè, dunque probabilmente il sì all'offerta del governo dipende dalla possibilità di conciliare il nuovo incarico con i suoi impegni attuali, fra cui il rilancio del polo creditizio meridionale di Banca Intesa. Ma chi lo assicura che l'ex presidente della Rai sarebbe orientato ad accettare la sfida.

La decisione di Demattè dovrà essere presa martedì quan-

do si riunirà il consiglio di amministrazione, dove saranno quattro le poltrone vuote. Oltre a Giuseppe Caltaneo e Vittorio Coda, anche Alberto Santamaria ha presentato lettere di dimissioni, mentre Mario Paolillo, consigliere di nomina del ministero del Tesoro, è andato in pensione dal primo gennaio di quest'anno. Il Tesoro, però, potrebbe riconfermarlo nell'incarico come esterno. Paolillo, infatti, potrebbe rimanere al ministero consulente. L'ipotesi di ricambio ai vertici delle Ferrovie, e in particolare, di Claudio Demattè presidente viene colta con molta cautela dai sindacati. Sergio Cofferati, leader della Cgil, limita a commentare che è necessario «un gruppo dirigente forte: più è autorevole e professionalmente capace il gruppo dirigente al quale viene affidato un compito di questa natura, meglio è». Per Claudio Claudiani, segretario Fit-Cisl, «quello delle Fs non è un problema di uomini.

Il problema è il funzionamento dell'impresa. Quanto a Demattè, si tratta di una figura sicuramente prestigiosa. Non solo prestigiosa, ma anche di indubbie capacità manageriali - aggiunge Adriano Musi, segretario confederale della Uil -. Ha le qualità per raddrizzare la politica a anche l'immagine delle Fs. Ma, aggiunge Musi, «scambiare allenatore non basta, l'allenatore deve capire che cosa vuole fare la proprietà. Poco convinto il responsabile dei Trasporti del Ppi, Domenico Tuccillo, che ha definito «un'inutile» mistificante scoria l'ipotesi di sostituire il consiglio di amministrazione delle Ferrovie per intero. Secondo Tuccillo, «una casa va a rotoli per la noncuranza dei genitori e per una gestione troppo allegra delle finanze da parte dei figli non la si salva precipitandosi a sostituire il maggiordomo».

Flavia Amabile

I Cobas: Sergio vergognati

«Voi non avete mai garantito servizi durante gli scioperi»

ROMA. Al quartier generale delle disastrate Fs sono furibondi: in un comunicato, relativo allo sciopero dell'Unione capistazione cominciato alle 21 di ieri, si parte chiedendo al ministro Burlando «alcune spiegazioni più severe contro chi mette in atto comportamenti tanto irresponsabili e irrispettosi dei diritti dei cittadini». Si prosegue definendo «inqualificabili i comportamenti di pochi lavoratori che, in violazione di qualsiasi regola rischiano di immobilizzare il traffico ferroviario». Si conclude invitando chi deve mettersi in viaggio a restare a casa. E già prima dell'inizio dello sciopero a Roma Termini si registrava la soppressione del 30 per cento dei treni previsti.

Insomma impotenza assoluta di fronte alle azioni degli autonomi, che non paiono particolarmente scossi dall'avvertimento di Giovanni Pino, esperto di diritto del lavoro e coordinatore della segreteria della Commissione di garanzia: i ferrovieri che hanno scioperato domenica scorsa violando l'ordinanza del ministro Burlando «quelli che violano questo weekend rischiano sanzioni penali. E il ministro conferma: lo sciopero dell'Unio-

ne capistazione, visto che non c'è stato l'impegno di garantire i treni ed i servizi minimi, è un'interruzione di pubblico servizio, quindi le Fs potranno raccogliere i nomi di chi non ha obbedito all'ordinanza di diffidamento della protesta e passarli alla magistratura. Peraltro, afferma Burlando, l'adesione allo sciopero è stata minima, e questo ha consentito alle Ferrovie di garantire il 70 per cento dei convogli.

Ma il problema, secondo Sergio Cofferati, è proprio che le sanzioni sono poche e che applicare quelle previste manca spesso la volontà: «Io credo - dice il segretario generale della Cgil - che il servizio debba essere garantito così come è stato in tante circostanze. C'era una decisione del ministro, l'importante che quella decisione venga fatta rispettare. Altrimenti, chi ha il compito di farlo, ovvero l'apposita commissione, dovrà trarre le debite conseguenze». Le Ferrovie, conclude Cofferati, devono essere risanate e rilanciate perché sono un pezzo importante e risolutivo dell'assetto delle infrastrutture italiane.

Ma alla richiesta di maggior rigore del leader della Cgil dai capistazione ribelli arriva una risposta durissima: «Cofferati dovrebbe vergognarsi quando chiede di garantire i servizi durante lo sciopero - dice il coordinatore nazionale dell'Ucs, Mario Montanari -. Lui, paladino dei lavoratori, è a capo di un sindacato che durante gli scioperi non ha mai garantito i treni. E con i capistazione dell'Ucs si schiera Ugo Bogghetta, responsabile trasporti di Rifondazione: «Burlando - dice - ha credibilità per poter emanare ordinanze di precettazione, visto che non è riuscito a portare a termine la regolamentazione degli scioperi perché Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto di sopprimerle».

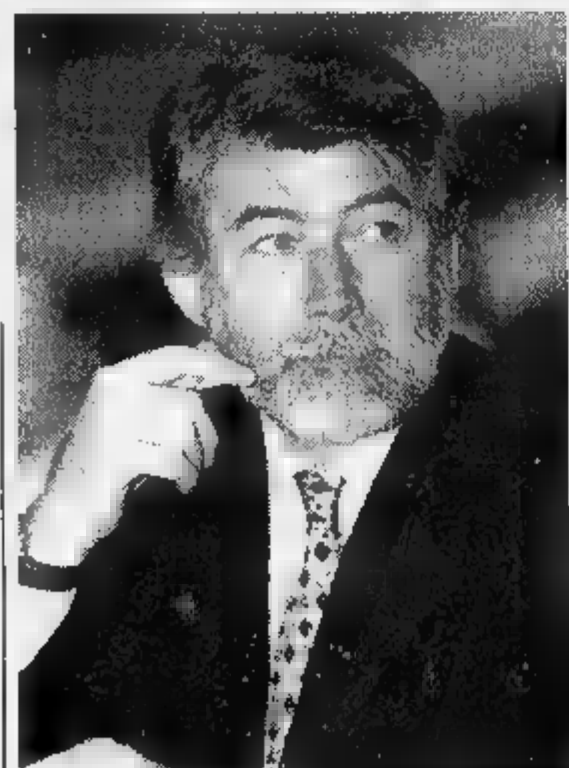
[v. cor.]

IL PATTO CHE DIVIDE

Cremaschi chiede chiarimento Cofferati «I patti sono chiari»

ROMA. Le 35 ore continuano a te- campo e da Firenze il pds manda un segnale di forte preoccupazione sollecitando il vertice di maggioranza. Immediata la risposta del leader di pro, Fausto Bertinotti, che raccoglie il ramoscio d'ulivo e si dice «interessatissimo». Ma proprio mentre sul versante politico si registrano questi ammorbidimenti, sul fronte sindacale le polemiche non si placano. Anzi, nella Cgil sembrano inasprirsi.

In serata, dalla Spagna, il presidente del Consiglio, Romano Prodi, mette un punto fermo: il governo intende rompere con le forze sociali sulle 35 ore e su alcuni altri temi. Rispondendo da Grenada, dov'era in visita privata (in auto) a una domanda sull'appello del leader della Cgil, Sergio Cofferati, per un suo intervento riguardo Prodi ha ricordato il ripetersi mille volte che senza il rapporto con le forze sociali, evidentemente non fanno le 35 ore. C'è la volontà ferma del governo di rompere con le forze sociali e su questo non è alcun altro. «Quindi, ha assicurato il presidente del Consiglio, non sono possibilità di tensione né di equi-



Treu: rispetteremo gli impegni, orario ridotto dal 2001. Bertinotti: nessun ricatto ma niente trucchi

«Sulle 35 ore non rompo con le forze sociali»

Prodi rassicura la Cgil. Il pds chiede un vertice di maggioranza

RICCHIETTES

Fuori prima casa e Bot fino a 50 milioni?

Sergio Cofferati leader della Cgil contestato dal segretario della Fiom torinese Giorgio Cremaschi

ROMA. Bot fino a 50 milioni e prima casa fino a 110 milioni fuori dal ricicmetro. Sarà possibile dedurre le spese per affitto fino a 12 milioni e l'eventuale mutuo residuo per tutti gli immobili. E' quanto prevede - secondo l'Adnkronos - la bozza di ricicmetro sulla quale sta lavorando la commissione della presidenza Consiglio. Il provvedimento potrebbe essere già in Consiglio dei ministri venerdì prossimo. Il nuovo strumento, è questa l'ipotesi che si profilando, non sarà utilizzato per le prestazioni dell'Inps e quelle del ministero dell'interno, mentre disciplinerà l'accesso a

quelle fornite dalla sanità, dagli enti locali e dall'università. All'introduzione del ricicmetro si accompagnerà la revisione dei tetti di accesso alle prestazioni per adeguarli al nuovo strumento e per tener conto del fatto che «agevolazioni saranno decise con riferimento non più alla singola persona, ma al nucleo familiare». L'ipotesi prevalente nella commissione di Palazzo Chigi è quella di escludere dal ricicmetro le prestazioni erogate dall'Inps e dal ministero dell'interno, vale a dire la previdenza sociale e le invalidità civili che rappresentano il grosso della spesa dello stato sociale.

Rifondazione sulle 35 ore perché deve essere coerente con la politica dei redditi. E a criticarlo non c'è solo Bertinotti («Quello che chiede Cofferati sembra più un freno che un'integrazione») ma la Fiom piemontese. Giorgio Cremaschi, leader dei metalmeccanici Cgil subalpini, prende le distanze da Cofferati, e chiede «un chiarimento» nell'organizzazione. Si preannuncia così caldo il dibattito sulle 35 ore organizzato dalla Cgil Piemonte, lunedì e martedì prossimi, al quale interverranno Cofferati e il numero della Fiom nazionale, Claudio Sabatini. Cgil - sostiene Cremaschi - ha votato nel direttivo il sì alla legge e il sì alle 35 ore, ma ho l'impressione che sempre Cofferati se lo ricordi.

Seca la risposta leader Cgil: «Io non ho cambiato idea. Il punto di riferimento - ha detto - Cofferati resta proprio la decisione del direttivo che, per inciso, Cremaschi non ha votato, visto che è andato via prima che venisse approvato il testo conclusivo». In serata, come si è detto, Prodi ha risposto a Cofferati, nel sindacato lo scontro continua.

Francesco Bullo

Una interessante opportunità di lavoro offerta dalla Astrosweet Scommettere sul proprio futuro

Gioco e intrattenimento, a gonfie vele

In Italia il fatturato del gioco e dell'intrattenimento si aggira sui 20 mila miliardi annui. Destinati ad aumentare. Il fatto è che il gioco, più in generale, la scommessa hanno sempre affascinato l'umanità. Da noi si compila la schedina, si punta alla roulette, si interpretano i sogni per trarne numeri sicuri. Ma ci sono un'altra infinità di occasioni, meno utilizzate (al contrario di quanto accade in altri Paesi, ad esempio negli States), quali le slot machines, che rappresentano innanzitutto un passatempo, un divertimento, cui si associa la possibilità di vincere cifre di certo non miliardarie, ma comunque interessanti e, soprattutto, piacevoli. Con un prezzo alla portata di tutte le borse, poiché il costo del gettone è, di solito, pari a 100 lire.

Liberalizzate nel '95, queste macchine da gioco hanno iniziato a diffondersi nei circoli e nei locali pubblici, per esempio bar, tabaccherie, edicole e centri commerciali. C'è ancora qualche diffidenza ma, c'è da scommetterci, scomparirà, mentre il mercato tende ad ampliarsi. E proprio in questo mercato c'è la pos-



sibilità di inserirsi grazie alla Astrosweet, di Castelmaggiore in provincia di Bologna. «Siamo spiegati alla direzione commerciale dell'azienda - in fase di potenziamento della rete di

franchising, costituita da affiliati che gestiscono le apparecchiature, anche in esclusiva, su aree definite del territorio».

Come funziona il franchising in questo settore? Spiegano alla

Astrosweet: «Spetta a noi la selezione degli esercizi e delle apparecchiature. Facciamo accordi con gli esercenti, attiviamo le apparecchiature e forniamo tutto il supporto tecnico e informativo. L'affiliato entra in modesta somma, non deve versare alcuna royalty, ma si impegna ad acquistare da noi le schede. Il compito specifico è quello di agire da interfaccia tra cliente e noi. Perciò deve segnalare eventuali problemi o inconvenienti periodicamente, deve occuparsi dell'esazione degli incassi».

Un'attività che non richiede vincoli orari o particolari modalità di esecuzione, che lascia ampia discrezionalità e può essere svolta a tempo pieno o part time. Con quali garanzie? «Concediamo in esclusiva, sottoscrivendo contratti a norma di legge, una tutela per noi ma, soprattutto, per i nostri affiliati, vale a dire per tutti coloro che credono nella nostra azienda e vedono in noi la possibilità di trovare lavoro, con la garanzia di un guadagno, commisurato, è ovvio, all'impegno e alle capacità di ognuno».

Dall'acqua pura un reddito elevato

La Sidea Italia alla ricerca di validi collaboratori

Cercare un lavoro senza riuscire a trovarlo, avere delle idee e non poterle realizzare per mancanza di capitali. Con il franchising questi non sono più problemi: metterli in proprio, lavorare cioè in modo autonomo, impostare l'azienda secondo le proprie idee, non avere bisogno di una grossa somma di denaro, magari a fondo perduto, per avviare l'attività. A questo punto manca soltanto più un ingrediente, l'ambito del mercato sul quale puntare.

Ed ecco la proposta della Sidea Italia di Firenze: «I vantaggi del franchising sono i costi del franchising». Spiegano in azienda:

«Con un jolly in più, perché il nostro è un settore in sviluppo».

Ma che cosa è la Sidea Italia? Perché la sua proposta è così allettante? Presto detto. La Sidea progetta e costruisce apparecchi per la depurazione dell'acqua per uso alimentare approvati dal ministero della Sanità. E se da un lato gli ambientalisti, i fautori di un'alimentazione sana, si moltiplicano, dall'altra crescono i consumi, ed è sempre più difficile trovare sul mercato prodotti coltivati con fertilizzanti chimici e veleni antiparassitari. La stessa accade con l'acqua. Peggiora l'inquinamento a causa di un uso incon-

trollato di prodotti chimici, solo parzialmente degradabili e, per contro, ci sono acquedotti vecchi e malandati cui si chiede di aumentare la produzione. Il risultato è che dai rubinetti esce sovente acqua maleodorante e imbevibile.

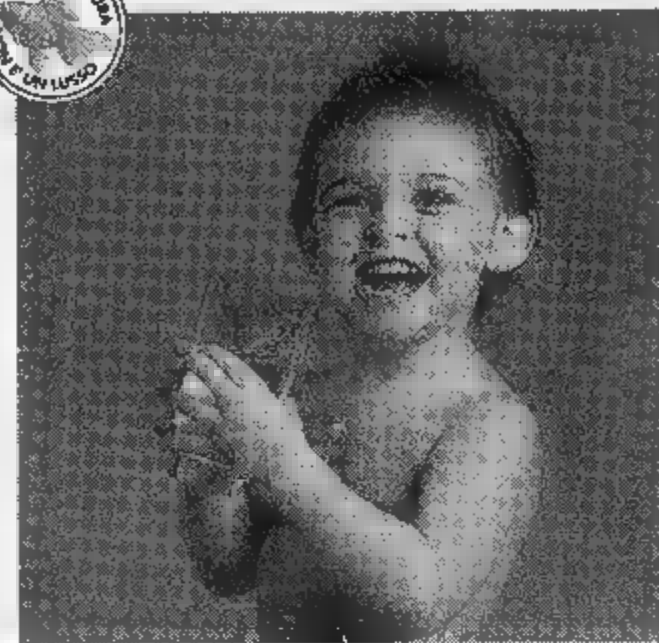
Per questo motivo si ricorre ad apparecchi in grado di garantire la purezza dell'acqua da bere e quella che usiamo per cucinare. Ed è proprio l'aumento della richiesta a convincere la Sidea Italia a creare una rete di franchising con persone tecnicamente preparate e motivate. Anche perché entro giugno entrerà in vigore l'autocertificazione, obbligatoria per

chi manipola cibi e bevande, secondo gli standard HACCP che prevedono, fra l'altro, proprio l'autocertificazione sulla qualità alimentare dell'acqua. Per avere un'idea della richiesta di depurazione è sufficiente pensare alle mense e alla ristorazione collettiva, che coinvolge la maggior parte dei lavoratori, dipendenti e non.

In ultimo una parola ai prodotti della Sidea Italia, leader del settore. L'azienda punta in particolare su tre prodotti: i Nanosmottizzatori, i Coilwater e i Nanor. Hanno tecnologie brevettate e sono ultracompatte con prestazioni elevate.

I benefici del Franchising, senza i costi del Franchising

Costruire il proprio futuro con acqua pura ■ sicura



- Nessun diritto d'entrata
- Royalty solo sulle eccedenze ■ fatturato
- Zona esclusiva e prodotti unici
- Tecnologia ■ metodologia commerciale esclusive
- Campagne pubblicitarie nazionali e locali
- Assistenza commerciale continuativa
- Accesso a finanziamenti tramite convenzioni con primarie istituzioni finanziarie

Cerchiamo Partners dinamici. Pieni di entusiasmo. Con spirito di iniziativa. Dei "Numero 1", cioè degli imprenditori. Chi pensa di riconoscersi e vuole costruirsi un futuro migliore, sceglie SIDEA Italia. Per saperne di più è sufficiente chiamare i nostri numeri: vi saranno fornite tutte le informazioni sul Progetto Franchising.



numeri
055 - 6540066
055 - 6540067

Divisione Sviluppo Franchising

S.I.D.E.A. ITALIA - Via M. Martini, 18 Firenze - Fax 055/611511

Tutti gli apparecchi SIDEA Italia, sono approvati dal Ministero della Sanità ed aderiscono all'Unione Europea

Il lavoro si evolve, guardando al futuro e invitando ad investire su sé stessi, mossa vincente per una carriera nuova e gratificante

Analisi di un settore che offre grandi opportunità di lavoro

Il gioco e l'intrattenimento: un settore in continua evoluzione

Sono tante e diverse tra loro le mille proposte che il mondo del lavoro offre alla continua domanda di occupazione. Coerentemente con i tempi, anche il lavoro si evolve, cambiando fuori ed all'interno ■ stesso, come la Società e le persone.



Tramontato da tempo il concetto di "lavoro fisso" le persone più dinamiche ed attive si orientano nelle più svariate direzioni, come il vivere contemporaneo impone.

Vogliamo, in questo spazio, parlare della opportunità offerta da un settore in continua evoluzione, quello del gioco e dell'intrattenimento; capace di aumentare costantemente il volume d'affari. Visto a volte con superficialità, per la natura stessa che lo compone (quella del gioco, appunto) raramente questo mercato porta a riflessioni più concrete, che possono rivelarsi sorprendenti. Ad esempio, quella sul fatturato globale movimentato annualmente, che in Italia si aggira sui 20.000 Mld., segnando un trend in continua ascesa.

Il Totocalcio, il Lotto, il classico biglietto della Lotteria, appartengono culturalmente ad ognuno di noi (chi, almeno una volta nella vita non gioca per vincere qualcosa?) e negli ultimi tempi i biglietti del Gratta e Vinci, il nuovo Enalotto ed il Totogol, sono stati studiati appositamente per soddisfare l'ampia richiesta in questo mercato. Da qualche tempo poi, cominciano a diventare familiari anche nel nostro Paese, macchine da gioco come Slot-Machines ■

Roulette, che sempre più frequentemente incontriamo nei Bar, nei Circoli o nei Locali Pubblici della nostra Città. Sono macchinari che consentono, con una spesa davvero limitata (in genere una giocata costa 500 Lire) di passare un po' di tempo in modo nuovo e divertente, regalando comunque ■

brivido del gioco, e la speranza di chi, tentando la fortuna, vuole comunque provare a "vincere qualcosa".

I primi apparecchi di questo tipo introdotti sul territorio nazionale, prendono spunto dalle più famose macchine del Casino di Las Vegas o della Costa Azzurra, e già questo le ammantava ■ un certo fascino, specialmente nei confronti di un popolo come il nostro molto sensibile a questo tipo di cose, e una volta che le ritroviamo nel locale sotto casa, come se ■ bastasse, cavalcavano l'onda emozionale data dalla novità, alla quale da sempre siamo tutti molto ricettivi.

Ma tornando all'argomento col quale

Una opportunità di lavoro riservata a persone decise ■ dinamiche che credono nelle proprie potenzialità.

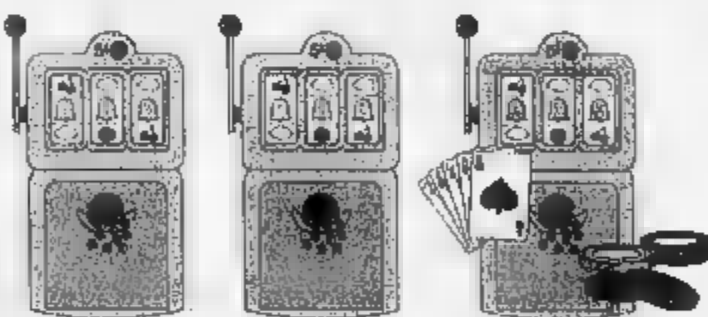
abbiamo iniziato il discorso, c'è un'altra e più importante realtà che ci preme sottolineare, proprio perché si può trasformare in una ottima opportunità di lavoro: esiste la possibilità di gestire, in distribuzione di queste apparecchiature da gioco, trasformando il divertimento altrui in una occasione di guadagno. Trovando la giusta forma di collaborazione con un'Azienda affidabile, è possibile capitalizzare un investimento iniziale, recuperandolo ■ volta avviata l'attività ed integrandolo con i guadagni derivanti dalla stessa.

Portiamo ad esempio un'Azienda che ormai da anni opera con successo, la

ASTROSWEET, che consente ai propri partners appunto, di gestire queste apparecchiature. Una volta individuati i locali più idonei, ASTROSWEET si occupa del posizionamento e dell'installazione dei macchinari, ed affida ai vari partners il compito di coordinare il rapporto Azienda/Cliente, occupandosi della segnalazione di eventuali problemi o inconvenienti e, periodicamente, dell'esazione degli incassi. Un'attività che può essere svolta a tempo pieno o solamente Part-Time, da effettuarsi in ■ determinate che ASTROSWEET concede anche in esclusiva, sottoscrivendo regolari contratti a termine di legge. Questo ovviamente, tutela non solo l'Azienda ma anche e soprattutto i Partners, che affidano il proprio impegno ed il proprio investimento ■ mani affidabili e sicure. Inviando via fax ■ via posta i propri dati a:

ASTROSWEET,
via Paolo Fabbri, 24 - Fax 051/704462
40013 Castelmaggiore (BO)

insieme ad un breve Curriculum Vitae, la Direzione dell'Azienda si prende ■ di vagliare le reali intenzioni e le potenzialità dei singoli, proponendo in seguito di avviare un discorso di fattiva collaborazione a quelli ritenuti più idonei. Una via nuova ■ praticabile con successo per avvicinarsi al mondo del lavoro in maniera moderna, adatta a chi il lavoro vuole trovarlo, o cambiarlo, o più semplicemente integrarlo ad uno già esistente, per affrontare con spirito nuovo ■ vincente un futuro difficile ■ stimolante, riservato a chi ha grande spirito di iniziativa.



Incasso lordo del mercato dell'intrattenimento in Italia registrato annualmente

LOTTERIA GRATTA E VINCI
2 mila miliardi

LOTTERIE NAZIONALI
200 miliardi

LOTTO
9 mila miliardi

SUPERENALOTTO, TOTOCALCIO, TOTOGOL, GIOCHI DI INTRATTENIMENTO

Portano il fatturato a 20 mila miliardi



Marini scrive a Prodi: cambiamo strada. Bertinotti chiede subito un vertice

Le privatizzazioni dividono l'Ulivo

Addio alla golden share? Lo dirà il governo

ROMA. Le privatizzazioni continuano ad essere una spina per il governo, tantopiù se, come sostengono alcune voci, si dicesse addio alla golden share. Ma per ora tutto resta nella sfera del possibile: «Tra quindici giorni», dice il sottosegretario al Tesoro Filippo Cavazzuti che presiede l'apposita commissione di studio istituita dal ministero - contiamo di concludere il nostro lavoro che, però, ha ancora alcune parti rilevanti da mettere a punto e poi consiglieremo il tutto al ministro Ciampi che deciderà se fare suo il documento o chiederà approfondimenti. Per il momento, dunque - aggiunge Cavazzuti - riferiremo ad alcune anticipazioni sui lavori della commissione - non posso dare indicazioni o fare commenti. Potrà farlo solo dopo la via libera di Ciampi e quando il Consiglio dei ministri trasformerà il lavoro della commissione in una proposta del governo da sottoporre al Parlamento».

A prendere decisamente le distanze dalle voci circolate in questi giorni è Franco Gallo, ex ministro delle Finanze e componente della commissione Cavazzuti: «Si tratta solo di una delle bozze in circolazione», dice, «il lavoro da fare è ancora complesso e nessuna conclusione è stata ancora tratta, neppure in via transitoria».

Cavazzuti è stato incaricato di mettere a punto uno schema di



Filippo Cavazzuti

legge delega per un testo unico delle disposizioni in materia di privatizzazioni, un settore che ha fruttato allo Stato 40 mila miliardi negli ultimi tre anni, ma che ha anche visto una proliferazione di disposizioni normative.

Le novità che potrebbero uscire dal lavoro della commissione guidata dal sottosegretario al Tesoro non sono poco conto. Potrebbe ad esempio essere eliminato l'uso della golden share, così come potrebbero sparire anche i tetti al possesso azionario, i poteri speciali di gradimento per l'ingresso di nuovi soci ed i meccanismi ad hoc per la nomina di amministratori e sindaci.

Secondo Gallo nella commis-

sione ci sono orientamenti diversi come quello, ad esempio, di spingere le società per azioni alla privatizzazione il più possibile attraverso le regole stabilite dal codice civile. Ciò non significa, però, secondo l'ex ministro delle Finanze, che spariranno necessariamente la golden share, i tetti al possesso azionario e le altre procedure ora in uso. «Per quanto riguarda le società pubbliche che operano nell'ambito dei servizi di pubblica utilità», precisa, «l'orientamento è quello di porre limiti e fissare regole». Il testo all'esame della commissione Cavazzuti dovrà poi essere coordinato con il decreto Draghi sulla finanza

societaria, che è alla stretta finale in Parlamento per quanto riguarda invece le novità in arrivo per l'obbligo dell'offerta pubblica di acquisto nelle cessioni delle imprese di Stato. Per le imprese che fanno capo agli enti locali, ed in particolare quelle che forniscono servizi in regime di monopolio, si tratterebbe ad esempio di assoggettarle agli stessi standard di qualità e ai controlli stabiliti dalle Authority sottore.

«Sulle privatizzazioni sarebbe benvenuto un intervento», proclama il leader della Rifondazione, Fausto Bertinotti. «Lo chiediamo da 15 giorni per verificare lo stato di attuazione dell'accor-

do programmatico nel quale, come è noto, si sottolinea con forza la difesa strategica della industria pubblica». E, a proposito dell'annunciata richiesta di Franco Marini, che vuole una verifica politica sulle privatizzazioni, Bertinotti si dichiara contento della posizione presa dal segretario dei Popolari su questo tema. «Abbiamo sempre affermato che le dette da Marini e dunque non possiamo che essere interessati - aggiunge il segretario - Rifondazione». Bisogna rilanciare la presenza pubblica nei settori strategici. Ogni ripensamento rispetto al passato che vada in questa direzione è benvenuto. [r. e. s.]

CHE COSA C'È IN LISTA D'ATTESA

SOCIETÀ	QUOTA	MODALITÀ	NOTE
ENI	Quarta tranche	Tesoro	Opv
AUTOSTRAD	Cessione 100%	Id	Opv con nucleo stabile (cordata Nord-Est)
ANSAID	Ingresso di partners	Finmeccanica	Daewoo, Siemens, Fiat ed altri
ALITALIA	Cessione quota di controllo	Id	Investitori
ELSAF BAILEY	Cessione del 100%	Finmeccanica	Trattativa privata
ENEL	Cessione 100%	Finmare	Evergreen, Aponte e altri
ITALIA NAVIGAZIONE	Cessione del 100%	Finmare	D'Amico
ENEL	Prima tranche	Tesoro	Opv
BNL	Da definire	Tesoro	Opv con nucleo stabile

INTERVISTA

LA FUSIONE
IMI-SAN PAOLO

Parla il presidente della Fondazione Cariplo, il terzo socio della Superbanca

Guzzetti: saremo azionisti fedeli

«Nel patto di stabilità ci saremo, Merlini lo sa»

D OPO mesi di studi, contatti, trattative, e qualche patema d'animo, Imi e San Paolo marciano verso la fusione. Merito di quegli uomini che, in Imi e San Paolo, hanno fortemente creduto nell'aggregazione. Ma merito anche di due grandi azionisti Imi che hanno dato il via libera all'operazione: la Fondazione Cariplo e la Deputazione Montepaschi. Senza il loro consenso, infatti, il matrimonio sarebbe impossibile. In una pausa del convegno sul volontariato lombardo, lo ammette Giuseppe Guzzetti, che presiede la fondazione della potente cassa lombarda. «Credo - osserva - che la nostra posizione sia stata fondamentale. Anche se sia all'Imi sia al gruppo San Paolo coloro che sostenevano il progetto hanno compreso che l'iniziativa non poteva essere contro due azionisti importanti come Cariplo e Montepaschi. E difatti il documento finale affida a Masera e Maranzana la messa a punto del progetto industriale, ad Arcuti e Molinari la trattativa per la rappresentanza nel nuovo polo dei grandi azionisti. Posso assicurare che saremo azionisti leali e collaborativi».

Dottor Guzzetti, questa parte che riguarda le rappresentanze future è già stata definita?

«No. Ci siamo fidati di Merlini. Lui ci ha ricordato che esistono vincoli fissati dal patto di stabilità al momento della privatizzazione del San Paolo. Ha capito che essendo i terzi azionisti per importanza nella nuova formazione, era possibile escluderci. Ha capito che avrebbe risolto la questione. Merlini è una persona squisita, è un signore che conoscevo già perché, dopo la mia nomina, ci siamo trovati a discutere su iniziative comuni. Come la realizzazione nell'area di Mirasole di un centro per la cura dei tumori sotto la guida del professor Amaldi. Per il quale la Compagnia San Paolo ha già deliberato 16 miliardi, ponendo come condizione che anche noi partecipassimo. E così faremo, per una cifra, penso, superiore».

L'intesa dunque è stata a livello di fondazioni?

«Certamente. Il contatto a livello di fondazioni ha riguardato le strategie. Con Merlini e Grottanelli ci siamo limitati all'indirizzo, non siamo entrati nel merito, salvo stabilire che l'Upa tutelasse il valore del nostro investimento. dunque, il discorso

è stato facile. Sia a Roma che a Torino sono decisi. Ci hanno garantito la salvaguardia delle nostre partecipazioni, ci hanno fatto presente che noi ora già impegnati in Intesa... Insomma, abbiamo convenuto di affrontare la questione in un'ottica più ampia. Non ci è sembrato opportuno fermare un progetto industriale sul quale potevamo anche avere opinioni diverse, ma nel quale si intravedono sviluppi positivi per noi oggi, e domani, per la stessa Banca Intesa. Ugualmente c'è stata al Montepaschi. Sia Grottanelli che Spaventa sono stati lucidi e precisi. Non ci sono stati conflitti».

Insomma avete seguito un'ottica privatistica.

«Assolutamente. E tanto più in quanto la parte maggiore della nostra partecipazione in Imi, oltre l'8% sul 9,9%, non è frutto della privatizzazione dell'Imi, ma era in Cariplo già da prima. Quindi eravamo più liberi, anche se cedeva, ci siamo comportati lealmente, e non l'abbiamo fatto».

Qualcuno solleva l'obiezione che, se decidete di riassetto così importanti, siano ancora una volta enti pubblici, le fondazioni.

«Guardi, potrebbero polemizzare con noi se ci mettessimo a pasticciare con le banche. Ma questi intrecci tra fondazioni e banche ce li siamo trovati. E basta, ci siamo trovati partecipazioni vincolate. Per la quota Imi, che oggi vale circa 1500/1600 miliardi ed è in carico a noi, il vincolo scade a fine giugno, ma per il nostro 3% in più il vincolo scade a fine ottobre. Dobbiamo giocare a mani legate».

Sembra di capire che nella vicenda appena conclusa abbia funzionato la solidarietà tra fondazioni.

«Sì, ed in particolare con la Compagnia San Paolo che, come noi, è attenta agli enti locali e ai processi di privatizzazione, ad esempio nel settore energia. Ma più in generale abbiamo molti interessi in comune, tanto che si era addirittura ipotizzato di costituire insieme una holding per progetti in comune».

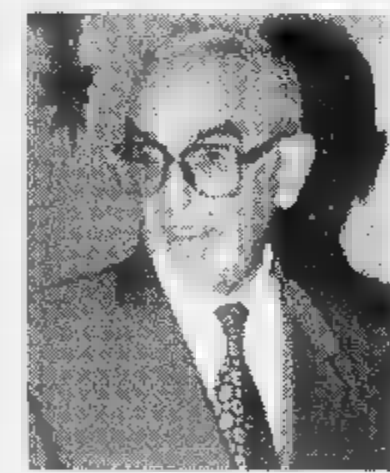
Intesa?

«E' un modello federativo che consente di trarre tutti i vantaggi sotto il profilo dell'efficienza e della riduzione dei costi, mantenendo saldi i legami col territorio. Destinato a crescere per altre aggregazioni».

BANCHE

Dirigenti scioperano il 27

ROMA. Uno sciopero generale di dirigenti, funzionari e quadri per tutto il 27 febbraio è una manifestazione di protesta a Roma il 27 febbraio. E' questa la risposta che Sindirigenti, il sindacato del personale direttivo che raggruppa il 70% dei dirigenti italiani, ha voluto dare all'Abi, dopo la clamorosa esclusione avvenuta mercoledì scorso dalla trattativa sul costo del lavoro. Le due azioni mobilitano oltre 30.000 appartenenti al personale direttivo in tutta Italia. «Si è trattato - ha commentato Gualtiero Donzelli, presidente di Sindirigenti - di un grave abuso nei nostri confronti. L'Abi ci ha imposto in modo del tutto illegittimo di uscire dalla trattativa, affermando addirittura che saremmo stati noi ad abbandonare il tavolo». Le trattative per i bancari proseguono invece questa settimana.



Giuseppe Guzzetti

Ritorna l'allarme-Poste

I sindacati: qualcuno boicotta la spa

ROMA. Torna l'allarme per la Poste. Senza la trasformazione in società per azioni l'ente entrerebbe in una «crisi irreversibile» ed i lavoratori, per difendere l'azienda e i posti di lavoro, sono pronti a lottare. A lanciare l'avvertimento al governo, accusandolo di non volere la trasformazione in spa delle Poste, è il segretario generale della Flp-Cisl, Nino Sorgi.

«Se dovesse saltare la trasformazione in spa - dice Sorgi - l'azienda postale entrerebbe in una crisi irreversibile. I gruppi di potere economico-finanziario - prosegue il sindacalista - vogliono mettere in crisi il sistema postale e la certezza del posto di lavoro per 180 mila lavoratori mentre il governo non vuole assumersi le proprie responsabilità. A quindici giorni dall'assemblea che dovrebbe deliberare la trasformazione in spa - rileva il dirigente della Cisl - nessun atto formale è stato ancora predisposto dal governo, si fa solo un gran parlare di nuovi assetti, mentre lo

stesso ministro delle Comunicazioni, Antonio Maccanico, rinvia anche il confronto con il sindacato per la stesura del protocollo d'intesa».

Secondo Sorgi, «la stessa relazione presentata in anticipo di sei mesi dalla Corte dei conti, sui servizi postali appare quanto meno strumentale, visto che presenta un quadro catastrofico e non tiene conto di ciò che la Corte aveva dichiarato negli anni precedenti». A questo punto il quadro che emerge è chiaro - conclude il sindacalista - Solo il sindacato, i lavoratori e gli utenti vogliono la spa. Tutti gli altri stanno remando contro».

Già l'altro ieri i sindacati hanno bocciato il giudizio della Corte dei conti giudicando inaccettabile la proposta di appaltare ai privati parte delle attività. Secondo Paolo Tullio, segretario generale Uil-poste, dietro il giudizio della Corte dei conti c'è il chiaro tentativo di bloccare il processo di riforma del settore che prevede la trasformazione in spa.

La nostra Società è stata incaricata di seguire le trattative per la cessione di

1500 mq UFFICI/LABORATORI

ubicati in un parco industriale a 5 km dall'uscita della tangenziale, a N-O di Torino, in area a declino industriale - Obiettivo 2. I locali sono liberi, ristrutturati nel 1994 e particolarmente luminosi; si trovano al 2° piano. Il blocco uffici è dotato di montacarichi esclusivo. L'immobile dispone di circa 1500 mq posti auto nel cortile interno ad uso esclusivo, oltre al parcheggio esterno. La Società nostra Cliente è disponibile ad esaminare la possibilità di vedere l'immobile o di cedere l'attuale contratto di leasing. La nostra veste professionale è garanzia della più assoluta riservatezza. Si prega di indirizzare le corrispondenze, citando su busta e su lettera il riferimento 106 alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - TEL. (011) 6550
Ancora Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA



www.sacchi

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

AVVISO DI PER ESTRATTO

Si rende noto che l'IACP di Avellino intende appaltare i lavori di cui all'elenco che segue, nel quale sono indicati il luogo di esecuzione, il numero di alloggi, l'importo a base dasta (esclusa Iva), il termine di consegna e l'importo minimo d'acconto previsto nel capitolato speciale d'appalto:

Costruzione alloggi e edilizia residenziale pubblica.

COMUNE	ALLOGGI	IMPORTO A BASE D'ASTA	TERMINI	RATA D'ACCONTO
1) LORI	n. 68	L. 6.873.525.131	gg. 950	L. 458.000.000
2) CERVINARA	n. 60	L. 5.927.106.926	gg. 910	L. 395.000.000
3) MONTORO S.	n. 56	L. 5.674.794.585	gg. 840	L. 378.000.000
4) CALITRI	n. 45	L. 4.903.954.290	gg. 990	L. 326.000.000
5) CALABRITTO	n. 43	L. 4.182.483.785	gg. 990	L. 278.000.000
6) SOLOFRA	n. 36	L. 3.595.603.506	gg. 910	L. 239.000.000
7) CHIUSANO S. D.	n. 31	L. 3.450.326.734	gg. 950	L. 230.000.000
8) SERINO	n. 33	L. 3.217.496.560	gg. 910	L. 214.000.000
9) MIRABELLA E.	n. 33	L. 3.163.547.579	gg. 910	L. 210.000.000
10) CAPOSELE	n. 30	L. 2.944.584.283	gg. 960	L. 196.000.000
11) VOLTURARA	n. 26	L. 2.842.027.808	gg. 920	L. 189.000.000
12) FONTANAROSA	n. 28	L. 2.805.481.517	gg. 880	L. 187.000.000
13) ALTAVILLA	n. 25	L. 2.565.405.521	gg. 880	L. 171.000.000
14) FORINO	n. 24	L. 2.449.981.406	gg. 840	L. 163.000.000
15) MONTORO INF.	n. 23	L. 2.410.603.116	gg. 770	L. 160.000.000
16) S. MARINO	n. 22	L. 2.336.690.576	gg. 840	L. 155.000.000
17) VILLANOVA D.B.	n. 22	L. 2.319.133.792	gg. 970	L. 154.000.000
18) SENERCHIA	n. 20	L. 2.159.453.242	gg. 920	L. 143.000.000
19) MERCOLIANO	n. 24	L. 2.158.337.851	gg. 840	L. 143.000.000
20) OSPEDALETTO	n. 22	L. 2.150.654.494	gg. 880	L. 143.000.000
21) GUARDIA DEI L.	n. 22	L. 2.059.025.880	gg. 920	L. 137.000.000
22) LUGGOSANO	n. 22	L. 2.050.176.746	gg. 840	L. 136.000.000
23) S. ANDREA DI C.	n. 20	L. 2.019.149.158	gg. 920	L. 134.000.000
24) SORBO SERR.	n. 18	L. 1.995.376.058	gg. 780	L. 133.000.000
25) PALERNOPOLE	n. 20	L. 1.977.729.220	gg. 780	L. 131.000.000
26) CASTELFRANCO	n. 18	L. 1.948.740.804	gg. 810	L. 129.000.000
27) BAIANO	n. 18	L. 1.901.610.931	gg. 720	L. 126.000.000
28) CARIFE	n. 19	L. 1.808.990.941	gg. 840	L. 126.000.000
29) MIELLO DEL S.	n. 19	L. 1.857.127.412	gg. 780	L. 123.000.000
30) IGEA	n. 18	L. 1.821.950.609	gg. 840	L. 121.000.000
31) AQUILONIA	n. 18	L. 1.771.496.303	gg. 840	L. 118.000.000
32) PIETRASOMMA	n. 18	L. 1.629.967.633	gg. 810	L. 108.000.000
33) MONTEFORTE	n. 18	L. 1.609.853.949	gg. 810	L. 107.000.000

Gli interventi sono finanziati ai sensi della Legge 179/92 e 493/93

L'aggiudicazione avverrà mediante licitazione privata con il criterio del massimo ribasso di cui all'art. 21 punti 1 e 1 bis della legge 109/94 come modificata dalla legge 7/95. Saranno escluse le offerte anomale ai sensi del D.M. 18/12/97

Per tutti gli interventi è richiesta l'iscrizione alla R.C. per la Categoria 2 e per l'importo adeguato.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 16/3/98 all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Avellino: via Due Principati 52/P - 83100 Avellino (tel. 0825/72 - telefax 0825/760645)

Il bando integrale sarà pubblicato il 16/2/98 presso l'Albo pretorile del Comune di Avellino l'Albo dell'A.C.P. di Avellino e sulla G.U. della Repubblica Italiana

Le domande di partecipazione non vincolano l'Ente

Avellino, 10 febbraio 1998

IL COORDINATORE GENERALE

Ing. Carlo Ricci

IL PRESIDENTE

dot. Elio Iannuzzi

TEATRO REGIO TORINO

Bando di concorso per 1 posto da **ELETTICISTA - FONICO TEATRALE**
38° livello iniziale area tecnico-amministrativa. La domanda, in 3 copie, dovrà essere inoltrata per raccomandata entro e non oltre il 10 marzo 1998 a: Il Teatro Regio - Ufficio Personale, via Castello 215, 10124 Torino. Provvedimento 31 marzo 1998, prove orali il 7 aprile 1998. Per il ritiro del bando e informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Teatro Regio (Terzo piano) negli orari: lunedì 9,30-12,30, da martedì a venerdì 9-12 e 14-17. Telefono (011) 8815288.

IL SOVRINTENDENTE Giorgio Belmas

La abbonamento '98

Copie	Copie	Prezzo
ass.	in 1 anno	(L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale che con ogni numero porta

LA STAMPA

LA BIBLIOTECA DI TUTTE LE

REDAZIONI QUOTIDIANE

Per informazioni tel. 011/568334-335

ARTI GRAFICHE GIACONE

RICERCA

Aluto macchinista

Macchinisti

con esperienza su macchine

Roland - Millie esente

Montaggista

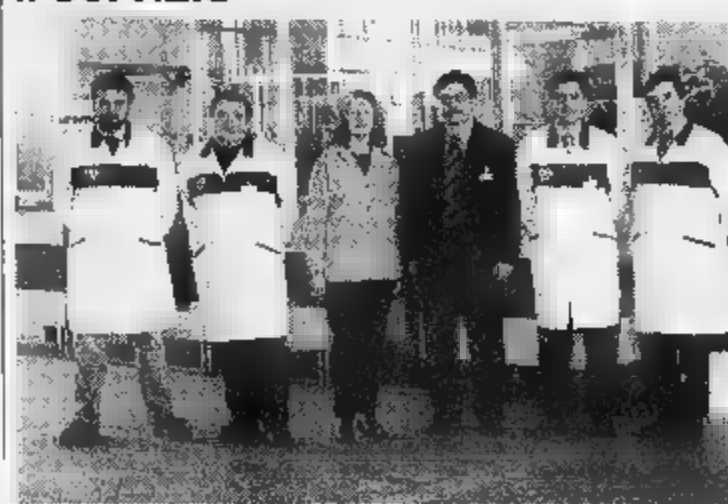
Fotoinclore

per fotolito - Millie Esente

tel. (011) 94.71.136

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ford Authos, nel 1997 prima per il servizio



Tutti gli anni le Case Automobilistiche redigono classifiche per valutare l'operato in termini di soddisfazione del cliente per ciò che riguarda l'assistenza post-vendita.

Il 1997 è stato l'anno dell'Authos, concessionaria Ford, che, tramite la propria sede assistenziale in corso Giosso 316, ha raggiunto la vetta della classifica posizionandosi al primo posto in Italia per la qualità del servizio.

L'eccezionale risultato per la concessionaria che, fa parte dell'Ifas Gruppo, è stato possibile grazie l'entusiasmo e la passione per il lavoro della squadra di professionisti dell'Authos, che hanno lavorato per risolvere i problemi di 13.000 clienti nel 1997.

Il Gruppo, dal 1951 auto e servizi.

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutto.

«E' finita l'era delle sovvenzioni»

Prodi al Commissario: regole chiare e garanzie

Mercoledì a Cagliari Bocelli debutta nella Bohème. È la prima volta che il cantante affronta l'opera lirica. «È più importante di Sanremo ma senza il successo nel Festival non qui», ha dichiarato



Little Tony curerà la colonna sonora di Una turca in paradiso della regista Roberta Torre, già autrice di Tano da morire. Nel film il cantante sarà anche attore, e panni di se stesso.

Beffe, balli, frittelle e audaci carezze: ma il

buio e gli sbirri non fermano la festa sull'Altipiano

IL LAMPIONAIO che accese il CARNEVALE

IN TUTTA ITALIA BALLI, SFILATE E BATTAGLIE

Musica per Casanova
Funamboli sull'Arno

QUI il sempre carnevale! - mi diceva l'altro giorno un vecchio emigrante -. In tutto il tempo dell'anno dalla sera di venerdì si balla fino all'alba di sabato e dalla sera di sabato fino all'alba di domenica. Domenica si dorme fino all'ora della partita di football. Ma il vero carnevale c'è più. Ai miei tempi... Per i vecchi è sempre così, anche io posso dire ai miei tempi i nipoti ci loro dire «uffa, nonno, rompi!».

Eppure nel paese qualcosa è rimasto. L'odore, almeno, l'odore dei crespelli e delle frittelle cucinate nello strutto o nell'olio bollenti è uguale a quello di un giovedì grasso di moltissimi anni fa quando dopo un giro con gli amici mio cugino - ci eravamo allontanati forse troppo, fino a vedere la pianura - nel ritorno al paese verso sera venimmo investiti dall'odore dei dolci tradizionali e ci sentimmo evanire per fame e desiderio.

Nelle nostre famiglie, il venerdì grucciolava, oltre ai soliti dolci c'erano i gnocchetti di patate farinate e uova con il sugo al pomodoro, oppure con il burro fuso zucchero e cannella (i preferiti da mia madre); il sabato bigolaro, i bigoli mori - spaghetti integrali - conditi con le sardelle al sugo di carne e pomodoro, o l'olio d'oliva; la domenica porza - tavola tagliatelle con i fegatini, carne lessa di manzo, cotechino, cren, crauti, vino rosso clinto e frittelle. La festa continuava lunedì e martedì nelle osterie delle contrade dove bastava un fisarmonica a fare orchestra da ballo.

Il Mercoledì delle Ceneri incominciava la penitenza della quaresima, ma era tradizione festeggiare anche il piccolo carnevale, carnevaleto, appunto, una piccola dilazione del carnevale mentre in chiesa facevano un rito di riparazione per i peccati. Per non rompere il digiuno si faceva un unico pasto nel pomeriggio: né pranzo, né cena, e sempre per devozione tradizionale, si arrivava a piedi a un paese vicino dove in ogni osteria veniva abbondantemente servito baccalà con la polenta. Ma in famiglia il carnevaleto, sempre in quel pomeriggio del Mercoledì delle Ceneri era molto più abbondante: baccalà in insalata

Si sono aperti ufficialmente ieri i festeggiamenti del Carnevale di Venezia, quest'anno uniti dal filo rosso del Bicentenario della morte di Giacomo Casanova. Oggi, alle 12 in punto, ci sarà il tradizionale Volo della Colombina e ancora rievocazioni storiche medioevali e rinascimentali, duelli di lancia, spade, scene di vita quotidiana nei borghi, danze, canti. Dalle 17, la Festa internazionale degli artisti di strada, con mangiafuoco, saltimbanchi, mini e musicisti. Domani sera, al Teatro Goldoni, andrà in scena Casanova: eterno ritorno, liberamente tratto dall'opera di Arthur Schnitzler. Il clou delle manifestazioni veneziane sarà dal 22 al 24 con i tradizionali balli maschera, le sfilate in barca sul Canal Grande, le feste musicali. Spettacoli e feste carnevalesche sono in programma anche a Firenze dove un funambolo si esibirà, a Ponte Vecchio, un cavo d'acciaio ad oltre 25 metri sul fiume da sponda all'altra dell'Arno. A Viareggio la tradizionale sfilata dei carri allegorici avverrà oggi pomeriggio il 22 febbraio e il primo. Negli stessi giorni carri anche a Putignano in provincia di Bari e a Cento in provincia di Ferrara. Il 22, il 23 e il 24 ci sarà invece a Ivrea, in provincia di Torino, la celebre Battaglia delle Arance.



Una maschera a Venezia. La città quest'anno festeggia anche i 200 anni della morte di Casanova

lesso e poi olio prezzemolo e aglio, baccalà mantecato, o in umido (latte olio cipolla) con polenta; poi broccoli, fagioli, lesse, vino bianco e le frittelle rimaste. Tutti cibi di magro, per restare nel precetto. E poi penitenza per quaranta giorni.

Anche ora in qualche rara casa. Ricordo che negli Anni Cinquanta, quando le lire nelle tasche erano molto poche, c'era un paesano che si lamentava con la moglie: «Guarda qua, dio fidi, una panca in attesa della sera... In tasca non aveva una palanca ma allegro, nessun altro. Sette notti ininterrotte il suo carnevale, solo nell'ultimo giorno era aspettato dalla moglie che ben sapeva come era fatto il suo uomo. Lo scaldetto con la brace era restato spento. Ma lui a carnevale - non solo gli scherzi li accettava volentieri, anzi, restava immalinconito se vedeva scarsa fantasia negli amici. Quel pomeriggio era rimasto per molte ore davanti al muro dell'Osteria al Sole e men-

tre era lì che ripassava gliene combinavano uno. Mezz'ora dopo il tramonto, come di solito, era partito con i suoi anelli: una stanga con l'uncino per far scendere il lampione, l'acciarino, stoppini di ricambio, la fiasca di petrolio. Incominciava da Nord, in Val dell'Orco, per terminare a Sud nella strada dei Bonori, attraversando tutto il paese lungo via principale, con le piazzette e i crocicchi. Un'ora di lavoro, più un'ora di soste per bere un'ombra di vino per ristorarsi.

Ma quella sera, la prima di carnevale, trovò il primo vortice al posto dello stoppino. Rise: «Guarda qua, è carnevale. Gli stoppini hanno incominciato. Tutti i trenta o più spunti luce del paese avevano il loro verme. «Tutti questi vermi», aveva pensato, «se li saranno fatti dare da

mandamentali, aiuto della donna delle pulizie della Regia Pretura, lampionaio comunale, galoppino elettorale del partito delle Berrette Rosse ecc. che nell'ultima settimana di carnevale abbandonava quasi tutte queste sue incombenze.

Accesi i lampioni alla sera dopo il tramonto, aspettava l'alba nelle osterie per andarci a spegnere, così, dopo aver ballato, cantato, bevuto e fatto il suo dovere di lampionaio si addormentava in qualche angolo una panca in attesa della sera... In tasca non aveva una palanca ma allegro, nessun altro. Sette notti ininterrotte il suo carnevale, solo nell'ultimo giorno era aspettato dalla moglie che ben sapeva come era fatto il suo uomo. Lo scaldetto con la brace era restato spento. Ma lui a carnevale - non solo gli scherzi li accettava volentieri, anzi, restava immalinconito se vedeva scarsa fantasia negli amici. Quel pomeriggio era rimasto per molte ore davanti al muro dell'Osteria al Sole e men-

tre era lì che ripassava gliene combinavano uno. Mezz'ora dopo il tramonto, come di solito, era partito con i suoi anelli: una stanga con l'uncino per far scendere il lampione, l'acciarino, stoppini di ricambio, la fiasca di petrolio. Incominciava da Nord, in Val dell'Orco, per terminare a Sud nella strada dei Bonori, attraversando tutto il paese lungo via principale, con le piazzette e i crocicchi. Un'ora di lavoro, più un'ora di soste per bere un'ombra di vino per ristorarsi.

Ma quella sera, la prima di carnevale, trovò il primo vortice al posto dello stoppino. Rise: «Guarda qua, è carnevale. Gli stoppini hanno incominciato. Tutti i trenta o più spunti luce del paese avevano il loro verme. «Tutti questi vermi», aveva pensato, «se li saranno fatti dare da

hanno comperato per lasciare nell'ombra i loro amori. Ti licenzierà. Ma io farò licenziare il signor Sindaco perché è voi, genia malnata. Il signor Giudice o il Maresciallo dei Reali Carabinieri questa notte hanno visto al lavoro i loro complici. Ma per lo zefo!

Ma una notte fece grossa, anche se poi gli andò liscia. Un bicchiere qua, uno là, una cantata, un valzer, polca, una mazurca, un pizzicotto, una carezza audace; un bicchiere per accompagnare una fetta di polenta con la carnesucca affumicata di cavallo. Nell'osteria, verso l'alba, entrò la ronda dei Reali Carabi-



Era un ex soldato austroungarico che usciva dopo il tramonto e aspettava l'alba nelle osterie per andare a spegnere le luci dopo aver cantato e bevuto



Mario Rigoni Stern. Nell'immagine grande, un lampionaio

nieri comandata da un appuntato che era arrivato da poco e da molto lontano; del nostro paese non aveva ancora familiarità: «Basta! Silenzio! - aveva comandato. - Siete fuori orario; si chiude e tutti a letto».

Come vi permettete signor Appuntato? Qui comando io. So, l'aiutante del Regio Secondo Secondino delle Carceri Mandamentali; aiutante della donna delle pulizie della Regia Pretura, lampionaio ufficiale. Questo antico e nobile paese, amico dell'illustre Avvocato Deputato Provinciale e cavaliere dei santi Maurizio e Lazzaro; se non basta conduco il passo di queste danze con la musica dei più illustri musicisti. E voi vorreste mandarci a dormire?

Nel siamo la legge!

Lo portarono via di forza. Lo rinchiusero e buonanotte.

Ma quando di mattina andarono per farlo uscire per spegnere i lampioni non trovarono più le chiavi per aprirgli la porta. Per tutto il giorno dormì saporitamente, ogni tanto socchiudeva gli occhi e sorrideva sornione sotto i mustacchi. Al Comando della Stazione dei RR.CC. giunsero gli amici implorando la liberazione perché il paese senza di lui era triste. Non dicevano i Carabinieri che non si trovavano più le chiavi. A sollecitare la libertà vennero anche l'amico avvocato, il Regio Pretore e il signor Sindaco, ma il Maresciallo non poteva che dire sottovoce: «Non troviamo più le chiavi della camera di sicurezza».

Gli portarono il pranzo e la cena, ben serviti attraverso lo spioncino. Prima di notte giunse il fabbro ferraro con il suo aiutante e gli arnesi necessari e lavorando alle serrature e ai cardini fecero sì che la porta si aprisse. Il nostro uscì riposato, ristorato e sorridente. Ringraziò anche il Regio Appuntato che non sapeva le usanze carnevalesche paesane. Andò a controllare i suoi lampioni e, strano, fu proprio lui a ritrovare per la strada le chiavi della camera di sicurezza e con solennità, seguito dagli amici, andò a riportarle al signor Maresciallo. E il carnevale riprese come sempre, fino alla cena di magro del carnevaleto.

Mario Rigoni Stern

Alla Biennale di Venezia un convegno sullo scambio fra cinema, musica e teatro nella nostra epoca

Novecento, frammenti d'un secolo sfuggente

Umberto Eco: «Ma i Misteri Eleusini erano già multimediali»

PIERO Novecento, vien fatto di pensare (alla maniera proprio del Povero Piero di Achille Campanile, tra gli asparagi e l'immortalità dell'anima). Ma esiste ancora questa categoria bistrattata e immaginaria, sul cui esplosivo vulcano talvolta ci illudiamo ancora di sedere, in attesa di un Duemila, che già ci appare ahimè e giubilato? L'impressione è abbastanza comune (in una platea di ascoltatori illustri, che vanno dall'architetto Gregotti al regista Maselli allo storico dell'arte Crispolti) dopo questo dibattito che si è tenuto ieri alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, per volontà del presidente della Biennale Lino Micciché e che ha appunto voluto esaminare il tema nevralgico dei rapporti delle arti figurative con le altre arti consorelle, in particolare dello spettacolo: musica, cinema, dove si è finito, Novecento? Il titolo era

promettente: «Lo scambio tra le arti nel Novecento», sottolineando appunto questa specificità del Novecento come secolo innovatore e ribelle e lasciando credere che quella degli scambi fosse proprio una caratteristica precipua di questo secolo connotato dagli sconvolgimenti e dalle ibridazioni, dagli sconvolgimenti degli argini e dall'allegro meticcio e linguaggi.

Ma aggriti cieli! Appena Renato Barilli, assillato dal suo ruolo ormai abituale di nurse protettiva ed eroica dei fenomeni d'avanguardia, parlando con entusiasmo degli esempi di perfezione che coinvolgono tutto il nostro corpo, questi fossero ancora fenomeni up

to date o scandalosi; attutitosi l'eco di un cauto elogio della Galassia elettronica, che avrebbe sostituito la Galassia Gutenberg portando al superamento delle chiusure settoriali per privilegiare gli aspetti spettacolari della vita, sul convegno è piovuta una ridda di discorsi tanto accademici specialistici (dal gotico al recitar cantando, dagli apparati effimeri e pittoreschi barocchi al libretto del Nabucco e per spiegare le strutture del discorso cinematografico Cerami disturba persino i dialoghi del Tasso e di Sperone Speroni, 1596) che rendevano quanto mai lontano e desolato questo discorso sull'Idolo Novecento. Una nottata patetica, che

arriva quando tutti i giochi (spirituali) sono fatti. E allora, povero Novecento?

Così non suonava quasi più provocatorio, ma soltanto profetico il discorso di Umberto Eco, che arrivando secondo sul tavolo della discussione si premurava di dire: «Mi spiace di venire qui a fare il guastafeste, ma mi tocca ricordarvi che quello dello sconvolgimento non è certo una tesi nuova, novecentesca, ma risale sin dalle origini di tutte le esperienze artistiche. Anzi, io non ho mai assistito ai Misteri Eleusini, ma mi pare proprio che non fossero poi così diversi dai fenomeni odierni di suoni-luci-odori e fumi della più allegra discoteca, per di più il fi-

Qui il regista inglese Peter Greenaway. A destra Umberto Eco



nale olocausto mistico sull'autostrada. E citando maliziosamente Nerval e Proust, Cyrano de Bergerac, e la Missa Solemnis, grandioso evento multimediale, e soprattutto l'esempio massimo di aleatorietà artistica, le jam session del jazz storico, l'ex-teorico

dell'opera aperta («com'è diventato conservatore!» commentava in sala il regista Greenaway) ammette che lo convince più questo flusso ininterrotto di arte «la vita». E auspica l'arrivo, finalmente, di un vecchio signore autoritario, che si chiama Tolstoj,

che giunge sul più bello dei nostri sogni di infinita coazione a ripetere, di trama che non finisce mai, ad imporsi autoritariamente: «Ciccia, il mio protagonista: io faccio morire qui, e zitti!». In mezzo a tutti questi laudatori del tempo passato (per non prendersi cura di un pupo così imbarazzante come il declinante Novecento) il solo Peter Greenaway vola sempre più in alto, come un pallone frenato che abbia perduto gli attracchi. Se Eisenstein è il costruttore, Welles il consolidatore e Godard il nipote che butta via i mobili vecchi, lui, pur dicendosi deluso del cinema, anche è morto, perché la tecnologia va più veloce del nostro immaginario, non si perita di annunciare un film di otto ore, in cui, con il contributo di Internet e del numero periodico 92 (quello di Urano), aiuterà Shéhérazade a chiudere in una valigia eternamente rifatta le sue 1001 notti.

Marco Vallora

POLEMICA. «L'Osservatore Romano» attacca la «storia» dei cantautori di una editrice cattolica

L'accusa: manca una visione della cultura musicale cristiana

Le canzonette del Signore non entrano in hit parade

SCITTA' DEL VATICANO CINTILLE e forse anche qualche cosa di più, fra L'Osservatore Romano e una casa editrice, la «Studia», creata molti anni fa da quello che sarebbe poi diventato Paolo VI. Per ora, in realtà, le scintille sono da una sola parte, e cioè il quotidiano ufficiale del Vaticano; ma più che di scintille si può parlare di tizzoni. Oggetto di scandalo è una storia sui cantautori in Italia, scritta da un addetto ai lavori, Giandomenico Curi. E si può fare a meno di notare che il giornale su questo tema ha precedenti notevoli: tempo fa accusò alcuni divi del cd di utilizzare Dio e la religione per motivi biecammente cassetta, provocando una pesante reazione di Battista, che accusò l'articolista di incompetenza.

Che cosa ha scritto L'Osservatore? Nel numero di venerdì, in terza pagina, si spara a zero contro lo «scandalo» dei cantautori in Italia, prendendo spunto fra l'altro dal continuo «giocare» di Zuccheri con termini religiosi nelle sue canzoni, e dall'accostamento fatto da Jovanotti a Madre Teresa.

Ma Che Guevara. Scandalo, proclama l'articolo, perché il libro è inserito in una collana scientificamente rigorosa. L'accusa: «Manca un'analisi del fenomeno della canzone con gli occhi della cultura, e in particolare della cultura cristiana. Ma si va precisamente e volutamente contro quella stessa cultura». Giampaolo Mattei, autore della critica, chiede «perché venga del tutto ignorata la canzone d'autore religiosa».

Giandomenico Curi, autore della storia, si dice francamente



Jovanotti, qui sopra, accusato di paragonare Madre Teresa a Che Guevara

sorpreso. Tutto si aspettava, fuorché un attacco da quella parte. «E' veramente molto curioso: ho cercato di spiegare questa attenzione nuova da parte della Chiesa verso la musica e anche viceversa. Andando da Ligabue a Jovanotti e Venditti e soprattutto De Gregori con la Chiesa di Dio. E poi c'è Anime salve di De André, il disco di Carboni e Morandi, che un giorno si un giorno no si converte. Ho tentato di fare un discorso equilibrato».

Ma i cantautori religiosi italiani? «Gen Rosso, li conosco fra l'altro anche bene, sono quelli del movimento dei Focolari. Dei Gen Rosso recensii il disco, a suo tempo. Ma non vendono in Italia, impegnati fuori, in Sud America. In Italia non li conosco. Fanno diecimila persone a concerto perché ci vanno quelli dei Focolari. E ricorda un elemento non secondario, in questa polemica, il



Qui sopra, Gianni Morandi, secondo Curi il cantante annuncia ogni due giorni la propria conversione

«concerto rock» di Bologna alla presenza del Papa durante il Congresso Eucaristico: «A Bologna non hanno chiamato Gen Rosso, hanno chiamato Lucio Dalla. E' inutile che ci nascondiamo dietro il dito».

Incalza L'Osservatore: il libro presenta biografie dei cantanti «di pessimo gusto»; non solo, tutte scritte in ginocchio e piene di strizzate d'occhio: certamente funzione della critica è qui annullata in favore dell'evidente necessità di farsi benvedere. Risponde Curi: «Dica che mi schiero solo dalla parte dei padroni del disco. Ma dei cantanti in realtà ho scelto solo quelli a cui una certa risonanza. Ne ho lasciati fuori tantissimi, fra i secondari: ma già così il libro è venuto a quattrocento pagine. Altrimenti sarebbe stato di ottocento. Ho dovuto sacrificare».

Quindi sono entrate solo una ventina di biografie, quelle dei

Curi, l'autore: «Non è colpa mia se i gruppi religiosi non li conosce nessuno»



(disegno di Vannini)

Marco Tosatti

ITALIE IN TV

PROFESSIONAL SLURP

«It's good to have professionals back»
(Giovanni Minoli) ottiene duramente i nuovi vertici. Herald Tribune, 6 febbraio

CI VUOLE CORAGGIO

Schiacciata da eventi drammatici i flop a ripetizione di Mara Venier, è passata ingiustamente sotto silenzio l'intervista che il direttore di Raitre ha rilasciato al prestigioso giornale di lingua inglese. Minoli rivela subito la verità, prendendo le difese del defunto consiglio della Rai. «Eravamo governati», ricorda con affetto, «da persone che sostenevano di non possedere una tv, figuriamoci guardarla». Prova ne è che lo nominarono direttore. I toni duri, quelli Minoli li riserva ai nuovi dirigenti della Zaccaria. «E' bello che siano tor-

nati dei professionisti», denuncia il nostro Bravaheart, incurante delle possibili ritorsioni. Il trattamento peggiore però lo riserva al neo-direttore generale Pierluigi Celli: «Penso che sia una persona forte e simpatica (a nice tough guy)». Beccati questa, Celliaccio del malagurio! E quest'altra: «He's funny, ironic and knowledgeable». Simpatico, ironico, competente. Per farla breve, è Dio. Però più ironico. Soprattutto che's not afraid. Non ha paura. Quindi fatto per intendersi con un altro nice guy coraggioso come Minoli.

CHE CALCIO DICI?

«Non posso vivere senza il calcio»
(Antonella Clerici, insaziabile calciolaia. Tg2 e, in replica, Striscia a Uno Mattino, 9-11 febbraio)

Da quando Di Pietro rilascia dichiarazioni ai telegiornali con qualche regolarità, a Saxa Rubra sembra essersi diffusa una strana influenza. Colpisce chiunque rimanga esposto troppo a lungo ai gargarismi verbali del Senatore Ercio. Come spiegare altrimenti il vezzo del conduttore Paolo Di Giannantonio che al Tg1 ogni giorno chiama Clinton «la presidente Clinton»? Un'allusione al ruolo di Hillary, direte voi. Già, ma allora come la mettiamo con la notizia che

giovane amante è stato ucciso? Si tratterà di un trans. La Tonina colpisce anche le donne. Maria Luisa Bui si è limitata a definire un tamponamento autostradale «gigantesco», i suoi margini di progresso rimangono tuttora inesplorati. Quanto stato confusionale di Antonella Clerici, che ha scambiato il calcio con un noto organo riproduttivo, sospettiamo che paghi ancora le conseguenze della sua strombazzata amicizia con Noferratu Giletti: chissà quante interviste le ha fatto, poverina.

INCATENATELO

«Ci dica, Soffiantini: com'è il mondo visto da una catena?»
(Bruno Vespa compila il manuale perfetto aguzzino (e si fa pure aiutare). Porto a Porto, 11 febbraio)

CORAGGIO/2

Volevamo assegnare il «Mister Beano» della settimana a Bruno Vespa, che carta domande avrebbe fatto meglio a rivolgerle a Previti. Il grand'uomo si è però riscattato: la madre di tutte le gaffes: ha chiamato Soffiantini una persona anziana, con relativa incavolatura del non più giovane sequestrato, che ha trattato Vespa peggio di quanto già non faccia abitualmente D'Alena. Mentre Casa Umano Giletti rimane lea-

der della classifica generale, il vincitore di tappa è Paolo Beldi, regista di Quelli che il calcio, che nell'edizione notturna del mercoledì ha mostrato una signora intenta a pulirsi minuziosamente la dentiera. Un classico: pio di tv di servizio: inteso WC, sciacquone compreso. Con Beldi viene premiata idealmente l'intera categoria, che si è accanita per giorni sui primi piani delle orecchie decapitate di Soffiantini, neanche fosse il vasiano di Star Trek.

Massimo

LETTERE AL GIORNALE

La civiltà del «Mondo». La reduce dal Lager e il film di Benigni

Aron Pannunzio qualità e

Cora Stampa, un bel nido di memorie, la pagina dell'altro giorno: ricordi su Raymond Aron e Mario Pannunzio: era sempre un vero piacere parlare - anche solo di lavoro - l'una alla Sorbona e con l'altro al Mondo. Alta qualità e proprietà di forma: tono e stile, una grande preparazione e formazione in ogni discorso politico ed economico e strategico e diplomatico, oltre che nella cultura letteraria.

Ma i bei ricordi sulla civiltà del Mondo non recuperano soltanto le molte notevoli proposte per un'azione avanzata di riforme europee delle istituzioni e del costume in un Paese disperatamente fascista e cattolico e staliniano e superstizioso e rustico. E le belle pagine di Soldati, Landolfi, Alvaro, Comisso, Flaiano, Vigolo.

La buona memoria torna volentieri alle conversazioni da club culturale fra le sette e le nove ogni sera con Flaiano, De Feo, Chiaromonte, De Capra, G. Baldini, Wilcock, interrotte solo per il teatro o il cinema (novità di Visconti, Fellini, Strehler, Antonioni, De Lullo-Valli, Pasolini...) e subito riprese al caffè per le recensioni parlate a caldo dello spettacolo. Fu un vero dramma che morirono tutti alla fine degli Anni Sessanta, senza arrivare neanche ai propri settant'anni, come per un improvviso esaurimento generazionale, in un Paese ormai arreso alla propria antropologia.

Alberto Arbasino

Il dramma delle donne ignorato

Mi rifaccio al «confronto» La vita è bella di Roberto Benigni, tra Vincenzo Cerami, che del film ha scritto la sceneggiatura, Carlo Ossola, che è il critico più acuto e profondo (Tuttolibri,

12 febbraio: Il Sole 24 Ore, 1° febbraio). No, per favore, non offendeteci la falsità e l'oblio. Nessuna trasposizione della realtà del lager in fiaba è possibile. Non può sussistere perché il lager è il Male in assoluto e contiene nessun germe idonico a trasformare in poesia di lacrime e di risa la propria realtà. La mia è la voce di chi nel lager di sterminio di Birkenau c'è stato, di chi il film di Benigni Cerami l'ha visto, di chi ha invaso cercato una sua giustificazione e validità. Troppo meschina mi appare l'affermazione di Cerami, che Benigni ha rischiato poco mettendo in campo la sua personalità: che «ci si avvicina alla verità solo elaborando e trasformando i dati reali».

Certo: dato che la personalità vale tanto di più chi la tragedia del lager l'ha vissuta e anche sofferta nel raccontarla è tempo né luogo qui di rievocazioni, ma poiché sono una donna e il dramma specifico delle donne è solitamente passato sotto silenzio, voglio chiedere a Benigni-Cerami: perché presso di voi non hanno trovato spazio e si sono trasformati in sorrisi la camera a gas condivisa dalle mamme con i propri piccolini, il parto nel lager, la soppressione neonatale imposta alla madre, le operazioni di sterilizzazione senza anestesia nel blocco degli esperimenti?

Il gran merito di Benigni, insomma, è quello di infranto «giudizi, diventati col tempo pregiudizi». Per tanto via spezzoni, squarci, testimonianze che ci mostrano da alcuni angoli la reale tragedia, ma che sono troppo datati e rivelano troppo lo spirito dei tempi. I ragazzi di oggi, che notoriamente leggono poco, vagano al cinema, accompagnati da presidi e professori e poca fatica, anzi forse sghignazzando, si formeranno una adeguata informazione sulla politica nazista e sui campi concentramento.

Giuliana Tedeschi

LA LETTERA DI D.E.B.

Dio perdona, gli uomini no! Caro Sig. Del Buono, quanto successo in Texas è davvero drammatico: ancora una volta la pietà è morta nel cuore degli uomini. Ciò che fa rabbia e turba è che questa uccisione (Karl Tucker) sia avvenuta in America, il paese che più di ogni altro si vanta di essere libero e democratico! Sappiamo come il Texas ricordi le piosole facili... ma che uno Stato che vuole essere alla guida del mondo, uccida, il davvero un peccato che grida vendetta al cospetto di Dio, anche di chi è ateo e miscredente...

Don Mario Foradini, parroco di San Secondo, Torino

GENTILE Don Foradini, le lettere mi sono sempre di grande sollievo e di grande incoraggiamento alla riflessione. «Davvero c'è da chiedersi», lei insiste, «se l'opinione pubblica mondiale valga meno di una Corte Suprema che ha il potere di uccidere o se Dio che è il creatore del mondo e degli uomini perdona tutti e sempre coloro che si pentono e cambiano il cuore e la vita, perché uomini non perdoniamo e in nome di quali principi vogliamo la vita? Lottare contro la pena di morte significa portare sulla terra il messaggio per cui Cristo è morto in croce: ogni uomo ha, se lo vuole, l'amore e il perdono del Padre, e ogni persona, accetta, può pentirsi del proprio peccato e rifarsi una vita nel bene e nella giustizia. Da duemila anni il Cristianesimo cerca di portare

Dio perdona perché noi no?

gridare con la forza dello Spirito che si può uccidere, mai e nessuno! Cristo, morendo, ha detto: «Padre perdona loro, perché non sanno quello che fanno», ma gli Americani che accettano la pena di morte, fino a quando, pur sapendo di compiere un terribile delitto, continueranno a uccidere?...

Grazie, carissimo Don Foradini, di queste sue parole per questa domenica.

Oreste del Buono

Il Signore morto duemila anni fa promesso nell'Apocalisse venire presto, anzi, questa affermazione poneva il sigillo di chiusura al libro dei libri. Non sta forse scritto che per un vero profeta le profezie si avverano? In quest'ottica Paolo è la prima generazione cristiana attesa al ritorno.

Cristo, i cieli nuovi e terra nuova. Sappiamo bene andarci le cose, e noi dopo duemila anni siamo ancora a recitare nella messa, non so con quale convinzione, e, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Quinzio veniva definito «apocalittico».

Il termine «apocalittico» fa storcere il naso a molte persone... soprattutto a quelle più in vista del mondo cattolico.

Piacerebbe conoscere i motivi per cui questa gente si scandalizza tanto; quando, come abbiamo visto, i cristiani degli esordi erano una setta apocalittica sono stati sempre posti a esempio come comunità modello, in cui tutti condividevano i loro beni con gli altri.

In realtà la Chiesa si scandalizza tanto di questi argomenti proprio perché sa e non vuole, per la sua stessa terrena sussistenza, dare risposte esaurienti a questi temi centrali della fede cristiana.

La morte che ci ha strappato Sergio Quinzio due anni or sono ci ha levato chi, con la sua vita, testimoniava che, seppur in modo paradossale, è ancora possibile credere.

Enea Blumaro, Salsomaggiore

La «tassa» Rai e lo spot sconvolvente

Intendo protestare energicamente contro lo spot della Rai che sig. Mirabella ci decanta da tanto tempo alla televisione: «Il canone di abbonamento Rai è conveniente». Voglio sottolineare che sotto l'aspetto lessicale tale frase è orrendamente infelice, voglio anzi invitare i signori dirigenti Rai a consultarsi qualsiasi vocabolario e trovare che «canone» è «abbonamento» sono la stessa cosa.

Inoltre per non equivocare sulla parola canone e abbonamento inviterei i signori parlamentari a votare una legge che chiami col giusto significato «tassa» questa gabbia. Ricordo ancora che il 90,3% degli italiani ha votato per privatizzazione di tale ente, che mi risulta ancora non fatta.

Giuseppe Pegoraro Stresa (No)

Se quel farmaco continua a guarire

Vi scrivo in merito alla lettera pubblicata l'11 gennaio firmata dalla collega Laura Bergagna: «Quel farmaco continua a guarire...».

Provato rabbia e commozione mentre leggevo, perché, purtroppo, la Vieri mi è familiare. Rabbia per quanto hanno dovuto sopportare e la signora Bergagna e il dottor Buttafava, dopo la pubblicazione dei guariti con la cura «Vieri». La stessa rabbia provata in quegli anni nel vedere mia zia ventunenne sfinita, dopo radio e cobalto, portata dal dottor Vieri da me, troppo tardi. E che ha avuto, con la sua cura, un anno di vita normale: già poco dopo l'inizio dell'assunzione delle gocce, pur sputando dal dottore che non c'erano speranze di guarigione per Nicoletta. Commozione per le minacce alla signora Bergagna e al dottor Buttafava: è «l'industria del cros». E ancora commozione nel ripensare anche alle altre persone malate che ho visto, ogni giorno, a Roma, a Ravenna, attendere fiduciose nell'ambulatorio del dottor Vieri, senza l'incubo di non avere i danari per continuare la cura.

Grazie alla signora Bergagna per aver pubblicato la formula «Vieri», che ogni medico può, se lo crede, prescrivere come antitumorale, antiaritmico e altro, che può essere approntata dal farmacista che disponga di un laboratorio, con un costo che non spaventa nessun malato. Vi prego, continuate a parlarne.

Roberta Pagliaro, Milano

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marengo 32, TORINO
fax 011-6558924
e-mail lettere@lastampa.it



APRI "MARE ESTERO" E SPLENDE GIA' L'ESTATE.

Ecco il nuovo catalogo Mare Estero Alpitour per l'estate '98:
436 pagine con le più belle località del Mediterraneo, servite con
comodi voli speciali.

E tante esclusività. Come la Carta Blu: con tutti i vantaggi, i servizi,
le garanzie per chi viaggia. In più, due importanti novità.



LA GARANZIA "TUTTOCOMPRESO" GRATIS FINO AL 21 MARZO.

Una serie di coperture assicurative che ti tutelano dal momento della
prenotazione fino a quello del ritorno dalla vacanza. In collaborazione con CEA.

CREDITALPITOUR.

Il finanziamento delle vacanze comodo, facile, rapido, realizzato in
collaborazione con CreditFiditalia. Per partire quando vuoi, a pagare poi.

CORRI SUBITO IN AGENZIA: CHI PRIMA PRENOTA, MEGLIO SCEGLIE!



NO ALPITOUR? AHI, AHI, AHI...





Berlino, parla Neil Jordan, l'autore di «The Butcher Boy» «Io anticattolico? Lo escludo»

E' il regista di «Michael Collins»
La O'Connor, Madonna con alone

Jordan continua ad alternare piccoli prodotti indipendenti radicati nella sua terra d'origine, l'Irlanda, a produzioni hollywoodiane



Imprevedibile come l'Irlanda

La storia-simbolo grottesca
d'una crescita aspra e difficile

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Un film dopo l'altro, stando ben attento a non perdere la libertà di realizzare, insieme a le grandi pellicole scintillanti di star, progetti cinematografici più piccoli, ma non meno importanti. E a «The Butcher Boy» - il garzone del macellaio, Neil Jordan, irlandese, quarantottenne, vincitore di un Oscar per «La moglie del soldato» - del Leone d'Oro al Festival di Venezia per «Michael Collins», teneva particolarmente: «Volevo che il film fosse quanto più vicino al libro di Patrick McCabe, che riuscisse a coglierne il senso, sospeso tra la commedia e la tragedia. A prima vista quelle pagine sembravano impossibili poter trarre una storia per il cinema e invece abbiamo dimostrato il contrario. Quello che più mi attraeva era ricreare la straordinaria mescolanza di paranoia, paranoia, follia e misticismo che caratterizzava l'Irlanda degli Anni Cinquanta, nella quale io sono cresciuto».

Sfidando i produttori che chiedevano di addolcire almeno un poco la vicenda, Jordan ha firmato un film che alcuni potrebbero giudicare offensivo nei confronti della religione cattolica: «All'epoca in cui si svolge la vicenda - racconta il regista - l'Irlanda era un Paese poverissimo e la Chiesa l'unica su cui la gente poteva contare. Anche l'educazione era in mano ai religiosi, i quali quindi avevano un grandissimo potere. Tutto qui: non credo, insomma, aver fatto un film irriverente o anticattolico. Al Festival di Berlino è venuto con il protagonista del film, il piccolo Eamonn Owens (che non mai recitato prima) e con l'autore del libro, McCabe, che ancora non ha superato completamente lo stupore prima per il successo riscosso dalla sua storia, poi per il lavoro del cinema: «Quando ho scritto «The Butcher Boy» ero sicuro che nessuno l'avrebbe mai letto. Pensavo: non Goethe, né Huxley e la storia è troppo piccola, troppo intima per interessare qualcuno. Invece è

successo l'opposto: ho avuto premi, il libro è stato molto lodato e il protagonista è stato persino paragonato a Hucklberry Finn». Assenti l'attore prediletto di Jordan Stephen Rea e la Sinead O'Connor che sullo schermo è la Vergine Maria, completa il velo azzurro e alone luminescente. «L'ho scelta - dice Jordan - perché trovo che abbia un viso perfetto per il ruolo. Il film non sarebbe potuto esistere se non si fosse trovato il ragazzino protagonista: «Lui - spiega Jordan - ha la forza, la naturalezza e anche il cuore che per descrivere la figura di Francis Brady, perdente, uno che non è riuscito a crescere e che si è trovato al posto sbagliato nel momento sbagliato». E il giovane attore, che arrischiava davanti ai calorosi applausi dei giornalisti, aggiunge che la vicenda di Francis «anche se certamente non è realistica, potrebbe riguardare tanti». Insomma, sottolinea Jordan, «è universale», anche se si svolge in Irlanda in una determinata epoca: «Quando faccio un film non rifletto su piacerà o no al pubblico, cerco piuttosto di raccontare una storia che mi interessa e che magari può interessare altri. Non se i miei sono film «politici» o meno, quello che cerco di fare è portare sullo schermo qualcosa che mi era mai visto prima. Spesso si tratta di un'ossessione, anche romantica».

Non a caso, del nuovo film che sta preparando, intitolato «In Dreams», Jordan dice: «E' una storia horror, spaventosa». Stavolta il regista sarà di nuovo alle prese con cast di «Annette Bening, Robert Downey jr., Aidan Quinn, Stephen Rea». Ammiro molto i registi prolifici come John Ford, quelli che fanno un film dopo l'altro, come anche Buñuel. E questo, seguendo i propri desideri, non quelli dei produttori che, dopo un grosso film, ti spingono a puntare per forza sempre più in alto, mentre l'unica da fare, se si vogliono realizzare dei buoni prodotti, è lavorare molto».

Enrica Capra

Berlino con «The Butcher», da lui stesso sceneggiato con Pat McCabe, autore del romanzo ispiratore.

Siamo nella cittadina rurale di Clones, al confine con l'Irlanda del Nord, nei primissimi Anni 60 di Kennedy, la guerra fredda e l'incubo dell'atomica. Al centro della storia c'è il dodicenne Francis, figlio di un padre alcolista (Stephen Rea) e di una madre che i troppi guai hanno reso debole di testa. Comincia il ragazzino, che sprizza un'energia inarrestabile, a rifugiarsi in un mondo di finzione, in cui gli spunti della sua problematica realtà si dilatano mescolandosi confusamente alle immagini suggerite dai fumetti e dalla televisione. Però, man mano che la situazione peggiora (mamma e papà che muoiono, l'esperienza del riformatorio, il prete pedofilo, l'amichetto del compagno di giochi), le fantasie diventano sempre più paranoiche e distruttive; e nel cattolichissimo contesto, Francis non manca di trovare conforto nella Madonna (incarnata dalla Sinead O'Connor) che spesso gli appare.

«The Butcher» sembra la parodia di una delle tante travagliate storie di crescita prodotte dalla letteratura anglosassone, con un povero bambino catapultato in una serie di disavventure in cui è adulto ostile. Qui non risuona la nota del melodramma a lieto fine, bensì quella di un comico grottesco aspro e irriverente ai limiti della sgradevolezza; e questo in contrasto con la qualità raffinata della vita, dell'immagine e degli eccellenti interpreti, da Rea a Jan Hart a Fiona Shaw, che volentieri hanno accettato di tratteggiare piccole, ma incisive parti. Rischiato e forse non del tutto risolto, il film di Jordan è comunque bizzarro, originale e apprezzabile. E a pensarci bene il protagonista (lo impersona il ragazzino Eamonn Owens, perfetto per il ruolo) può essere un simbolo dell'Irlanda stessa, generosa e imprevedibile, percorsa da influenze moderne, e che non riesce a intecare la natura profonda, vulnerata da mille ferite e incomprensioni e pronta a esplodere in modo incontrollato.

Alessandra Levantesi

Con Schaufuss per un tiepido successo

Ferri torna alla Scala E' Silfide, ma senza tutù

Insieme al più tradizionale costume
la storia perde anche la sua magia

MILANO. La silfide ha perso tutto ma anche la sua anima romantica. Questa la conclusione che si può trarre dalla nuova versione di Peter Schaufuss per la Scala del protoballetto «Romanticismo», andata in scena con tiepido successo a distanza di trent'anni dalla storica edizione Fracchi-Nureyev. Il coreografo danese, erede di una gloriosa dinastia impiantata al Balletto Reale nel Settecento dall'italiano Vincenzo Galeotti, ha voluto deviare dalla tradizione: lui stessa coltivata in una ventina di coreografie basate sul testo di Auguste Bourmonville, non citato peraltro in locandina. Ma non lo ha fatto in misura radicale.

proponendo, (vedi la recente «Giselle» di Mats Ek proprio alla Scala) una lettura, ma limitandosi a ritocchi banali e timidi che hanno fatto svaporare il lirico sogno che Filippo Taglioni aveva affidato alla figlia Maria all'Opéra di Parigi nel 1832 ed era stato ripreso quattro anni dopo a Copenaghen da Bourmonville. L'innovazione più evidente e devastante sta proprio nell'abolizione del tutù, il gonnellino di tulle che il costumista Eugène Lami aveva disegnato per la Taglioni e le sue compagne, come simbolo di immaterialità della ballerina.

Il costume è diventato l'emblema stesso del balletto romantico e fu adottato in «Giselle» e in altri capolavori. Qui invece Alessandra Ferri e il corpo di ballo femminile sono abbigliate dalla costumista Tatyana van Waisun con una tunichetta trasparente, del tipo di quella indossata da Giulietta nel balletto di Prokofiev e la magia del personaggio è completamente svaporata. Non migliore l'apporto al clima dello spettacolo quello dello scenogra-

fo Steven Scott, con quel primo ambientato in una stanzona mobili svedesi da grande magazzino e il secondo con strane nuvole e brutto pentolone per la strega.

Questo allestimento non è stato dunque favorevole per il rientro alla Scala, dopo la maternità, di Alessandra Ferri, che molto meglio ha figurato recentemente a Palermo nell'altra versione di «La Sylphide» curata da Pierre Lacotte per il Massimo. La sua silfide è scarsamente visibile nel primo atto e sembra oscurata dal ruolo preminente del suo partner James per il quale Bourmonville, che l'aveva personalmente interpretato aveva scritto

una parte predominante. La Ferri vi ha applicato la sua limpida tecnica, eloquenti braccia, ma ha potuto imporsi da protagonista come suggerirebbe il titolo del ruolo. Assai più in evidenza Massimo Murru, James, qui forse al culmine della rapida ascesa interpretativa.

Elegantissimo «danseur noble», ci ha ricordato il più grande James di questo secolo Erik Bruhn. Lo stile Bourmonville, fatto di soffici e rapide elevazioni, è stato del resto bene assimilato da solisti e corpo di ballo scaligeri. Ci riferiamo in particolare a Sabrina Brazzo (Bitty) e a Alessandro Grillo (Gurn). Grottesca strega Magda, forse fin troppo caricata, Biagio Tambone nel tradizionale «travestito» di questa parte in seguito assunta dallo stesso Schaufuss che nelle ultime recite riprenderà il personaggio di James.

La modesta e funzionale musica di Hermann Løvenskjold è stata diretta con impegno da Alexander Vedernikov.

Luigi Rossi



Alessandra Ferri

AZZURRA

HAI UN USATO CON PIÙ DI 10 ANNI?



La scelta di rispettare l'ambiente è sempre migliore. Anche economicamente, come dimostrano i grandi vantaggi che vi offre Fiat Punto. Chi ha un'auto con più di dieci anni può infatti

avere Fiat Punto a partire da L.14.700.000. Ma non solo: può anche scegliere tra un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure di 10 milioni in un'unica soluzione dopo 12 mesi. Risultato: vi godete una nuova Fiat, risparmiando e date una mano all'ecologia. Ma affrettatevi: l'offerta è valida **FINO AL 28 FEBBRAIO**.

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.



Con i nuovi incentivi ecologici
FIAT PUNTO A PARTIRE DA L.14.700.000*

più
FINANZIAMENTO DI 10 MILIONI
IN 24 MESI A TASSO ZERO
oppure
10 MILIONI IN UN'UNICA SOLUZIONE
DOPO 12 MESI*

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

*Prezzi chiavi in mano al netto degli incentivi, esclusa IPT. Il costo a proprietà di un'auto è inferiore alla rata mensile di un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a L.14.700.000. **TAN 0%, TAEG 2,43%. Spese gestione pratica L. 2.000.000. ***TAN 0%, TAEG 2,43%. Spese gestione pratica L. 2.000.000.

TEATRO A TEATRO

Futuro alla Blade Runner
per Brachetti trasformista

ARNEVALE e Quaresima a Roma. Al Maxima fino al 22 c'è Brachetti in Technicolor, scritto dal fantagista insieme col regista Savario Marconi più Gino & Michele. Il pretesto per le trasformazioni dell'incantevole Arturo è stavolta un macchinismo, il futuro Blade Runner (scene di Aldo De Lorenzo) in cui il cinema è abolito, e dei rivoluzionari ne recuperano testimonianze tramite un replicante che animato da certi dischetti fa rivivere alcune glorie dello schermo. Così Brachetti diventa rapidamente Nerone, Ercolo, Rossella O'Hara, Wanda Osiris (dischetto sbagliato), Esther Williams, ecc., fluidamente e anche spettacolarmente, grazie agli spiritosi costumi di Zaira De Vincenzi, mentre una succinta Laura Di Mauro sculetta come Salomé, e Kevin Moore e altri danno il pubblico apprezza, ma io non so se il particolare talento dell'entertainer sia sfruttato al meglio, Brachetti non è infatti tanto un imitatore - oltretutto qui sono da imitare stelle note in versione doppiata - quanto un originale, poetico clown specializzato in piccoli giochi di prestigio e paludamenti fantasiosi; quando rifà le divine non va oltre la riproduzione delle ormai classiche smorfie di Paolo Poli.

Al Vittoria intanto il regista Attilio Corsini continua a perfezionare Black Comedy di Peter Shaffer. Questa farsa in un atto, che si ormai spezzare con un intervallo togliendole tensione, sfrutta un espediente del teatro cinese, dove due spadaccini si affrontano fingendo di trovarsi nel buio totale, mentre invece la scena è illuminata. Shaffer fa saltare la scena in un appartamento dove affluiscono persone con motivi di disagio reciproco; e quando è buio per loro, è luce piena per noi. All'inizio mancano le candele, ma naturalmente ci si potrebbe organizzare, se non che andando avanti il protagonista trova davanti il protagonista prima l'amico al quale ha estratto temporaneamente i mobili preziosi, quindi la vecchia fiamma battagliera che bisogna occultare alla



nuova fidanzata - e i suoi disperati espedienti fanno parte del divertimento. Temere sette personaggi è brancolare contemporaneamente, scontrandosi nonché concedendosi piccole licenze zitella sbezzata di nascosto, il coltello si aggiusta la patta, il gay apprezza certe toccatine è difficilissimo, e la compagnia si esibisce in un ammirabile gioco di insieme intorno alla coppia Massimo Wertmüller-Bianca Maria Lelli, ansioso giovane scultore padrone di casa a fidanzatina snob coinvolta in acrobatici ruzzoloni; gli altri sono Viviana Todiolo, Stefano Aldieri, Giulio Pizzirani, Tosca d'Aquino, Emanuele Magnoni.

La Quaresima era stata anticipata, al Valle, da Notte (ora in giro), scritto e diretto da Giorgio Barberio Corsetti, anche scenografo con Cristian Taraborelli: 90' ininterrotti con frammenti di vita colti al volo. Il programma si citano testi sacri indiani, ma quanto abbiamo richiamo piuttosto, forse, l'onesto: scenette senza risvolto fra personaggi continui, sostituiti da altri. Epidemmicamente attraente, effetti di specchi, musiche avvolgenti di Daniel Bachelov e sei giovani che si moltiplicano passando nei vestiti, per esempio come un terzetto di nonna, figlia e nipote, o come una coppia di affamati, ecc.: ma regolarmente delusi (le situazioni non si risolvono mai), presto smettiamo di ascoltare per abbandonarci a un non-ron in definitiva sterile. Il teatro sarà rito, come dice Pasolini, ma non è anche comunicazione, è niente, e Barberio Corsetti sembra qui troppo intento a scrutare dentro se stesso per spiegarci la sua vi-

Masolino d'Amico

Incontro con Mike Rutherford, oggi da Frizzi

I Genesis: Tony Banks, Mike Rutherford e la «new entry» Ray Wilson. Dice Rutherford: «Il pubblico ama soprattutto le canzoni, questa è una lezione che ha ben chiara in testa. E' vero, ci affeziona alle persone, possono ricordare Peter Gabriel e Phil Collins. Ma i fan vogliono ascoltare "Selling England by the pounds" e se chi la canta è all'altezza non c'è problema»

Il ritorno dei Genesis
«rinnovati e contenti»

ROMA. Oggi «Domenica In» ospiterà i Genesis o meglio ciò che rimane di una formazione che ha segnato trent'anni di successi. La band sarà lì tutti: Italia da martedì e farà tappa a Bologna, Roma e Milano. Peter Gabriel ha mollato il gruppo da un pezzo, Phil Collins che ne aveva preso il posto ha deciso di fare il solista. In molti hanno pensato: adesso è davvero finita. E invece no. Tony Banks e Mike Rutherford si sono persi d'animo e hanno cercato un'altra voce che potesse ammalian-

re, coinvolgere, insinuarsi fra i fans di sempre. Una ricerca lunga, una ricerca che dopo decine di provini ha prodotto il risultato atteso. La scelta è caduta su Ray Wilson, già cantante degli Stills. Subito dopo, via con la registrazione di un disco intitolato «Calling all stations» capace di riportare i Genesis a grande circuito, di organizzare un tour mondiale dove far risentire «The Lamb Lies Down on Broadway» o «Invisible Touch». Poco dopo le prove delle due canzoni che i nuovi Genesis faranno ascoltare: «(Congo)» e «Shipwrecked».

Il tour è partito da qualche settimana e si è trovato con il nuovo cantante e come lo ha accolto il pubblico? «Siamo in tour da dieci giorni, nel Nord Europa. In Germania l'accoglienza è stata eccezionale, il pubblico ha subito amato Ray, perfetto per le canzoni dei Genesis. Nessuno ha obiettato su Ray Wilson che quando mi avete creato il marchio Genesis era neppure nato? No, assolutamente. Vede, la gente soprattutto le canzoni e questa è una lezione che ho imparato tardi ma che ho ben chiara in testa. E' vero, ci si affeziona alle persone, non si può non fare riferimento a Peter Gabriel, non si possono ricordare grandi performances di Phil Collins. La realtà è però un'altra. La gente ama ascoltare "Selling England by the pounds" e chi la canta è all'altezza non c'è problema».

Che cosa vedrà il pubblico? «Tanti strumenti e una scenografia che sarà soprattutto disegnata dalle luci. Siamo stati noi, i collaboratori con i tecnici ad inventare il "vary-light", quelle luci che cambiano continuamente colore grazie all'impiego di una programmazione computerizzata. Ebbene per questo tour i nostri ingegneri hanno sviluppato un nuovo software che ci regalerà effetti mai visti e certo che si rimarrà senza fiato».

Quanto durerà lo spettacolo? «Circa due e mezzo, in cui faremo un excursus tra tutte le più belle canzoni del nostro repertorio. Po'

di vecchio e un po' di nuovo».

Quanto durerà la tournée?

«Credo che ci fermeremo alla fine della prossima estate. Ho già scritto alcune canzoni per il mio gruppo Mike and the Mechanics e uscirò con l'album nel '99, mentre sempre per il '99 vorremmo iniziare a lavorare seriamente al nuovo disco Genesis».

Sarà un disco importante, visto che questo «Calling all stations» è stato giudicato da molti un lavoro di transizione?

«E' così. Fra due anni Ray sarà ancora più in linea con il nostro lavoro e a quel punto saremo pronti per un disco maturo, adatto al nuovo millennio».

C'è qualcosa che vuole dire al pubblico italiano?

«Sì, che vi vogliamo bene perché trent'anni fa gli italiani scoprirono i Genesis ancor prima degli inglesi e che faremo di tutto perché gli show nel vostro Paese siano fantastici».

Luca

Per assoluta mancanza di spazio la rubrica «Il film della settimana» di Gianni Rondolino è rinviata. Ce ne scusiamo con i lettori.

Abbado, i tedeschi

Ma non sarà
l'autunno
del patriarcato

BERLINO. L'addio annunciato a sorpresa l'altra sera da Claudio Abbado («Allo scadere del contratto nel 2002 lascio i Berliner»), ha suscitato ampia eco nella stampa tedesca che si interroga sul futuro dell'orchestra, ed ha dato possibilità al presidente dei Berliner Philharmoniker di chiarire la posizione dell'orchestra. Chi sostituirà Abbado? Parla di Lorin Maazel, James Levine, Riccardo Muti, Daniel Barenboim, ma anche di Simon Rattle, Esa-Pekka Salonen, Kent Nagano, Mariss Jansson.

Manuel Brug, critico del Tagespiegel dà un'interpretazione della decisione di Abbado. Sostiene Brug: «L'anti-maestro Claudio Abbado si ritira dall'Olimpo della musica e sottolinea come Abbado a differenza del suo predecessore Herbert von Karajan, ha sempre rifiutato da atteggiamenti divistici sul podio e da gran maestro è riservato, assomiglia piuttosto a «sfinge», è sempre outsider che rifuggiva dagli intrighi. Ora ha annunciato il ritiro dall'Olimpo musicale, certo non è l'autunno del patriarcato forse alcuni oracoli prediranno supponendo di sapere dei dissidi con l'orchestra».

«Chi è» - scrive ancora Brug - sa che Abbado, che nel 2002 avrà 69 anni, non è uno che si scinerà vecchio sulla sedia del direttore o addirittura che ne cadrà da sopra i mortari. Una voce contraria ad Abbado è quella del Berliner Zeitung, secondo cui «tutti sono contenti della decisione perché non è un mistero che fra i Berliner c'era scontento durante le prove».

«E' una fesseria assoluta - sostiene il presidente dei Berliner - che fra i Berliner Claudio Abbado ci sia stato un litigio. Abbiamo trascorso un gran bel tempo insieme e fino al 2002 saranno altri quattro di assoluta armonia. Non c'è stato alcuno screzio con l'orchestra. Ciò che ha scritto il Frankfurter Allgemeine Zeitung è soltanto una malignità».

Abbado ha sempre professato un grande amore per Berlino ma non ha anche mai fatto mistero di amare le montagne nell'Engadina, dove spesso si ritira a studiare e riflettere. Fra i suoi tanti impegni oltre ai Berliner, figurano il Festival di Pasqua di Salisburgo, «Wien Modern» a Vienna, quello di Ferrara e della Gustav Mahler Orchestra. [s. n.]

A «Domenica In»
il video di Madonna

ROMA. Oggi a «Domenica In» Fabrizio Frizzi presenterà in anteprima il nuovo video di Madonna, che ha una lunga capigliatura corvina. Diretto da Chris Cunningham, il minifilm è stato girato in California nel deserto del Mojave. Eccezionale display di effetti speciali che grazie alla tecnica del morphing mostrano la trasformazione di Madonna prima in uno stormo di corvi e poi in un doberman ovviamente nero. La sua esibizione a Sanremo, Madonna ha chiesto che le luci dell'Ariston siano come il video.

La guerra
ai vivi che fumano

LONDRA. La commissione inglese per la salute dichiara guerra ai divi-fumatori di Hollywood. La settimana prossima, annuncia il «Sunday Times», l'«Hea» (Health education authority) renderà pubblica una «lista di proscrizione» in cui vengono indicate le star hollywoodiane che continuano a fumare nei film. Tra gli attori in lista, Arnold Schwarzenegger, John Travolta, Leonardo DiCaprio, Julia Roberts, Pierce Brosnan, Goldie Hawn, Diane Keaton e Bette Midler che celebrano la loro vittoria sugli uomini fumando addirittura un sigaro.

di persone
ai funerali di

VIENNA. Migliaia di persone (tra cui Niki Lauda) hanno partecipato ieri a Vienna ai funerali di Falco, il cantante pop austriaco morto il 12 febbraio in un incidente automobilistico a Santo Domingo. Falco è stato sepolto nel grande cimitero centrale di Vienna.

Coro dell'Antoniano
Cantano i genitori

BOLOGNA. Anche i genitori dei bimbi del Piccolo Coro «Mariela Ventre» dell'Antoniano si messi a cantare. Diretti da Antonella Testi, hanno debuttato uno spettacolo presentato da Giorgio Comaschi.

Sherman
maestra Pavarotti

DENVER. E' morta di tumore a 84 anni Louise Sherman, insegnante che ha lavorato per 20 anni alla Metropolitan Opera di New York, avendo come allievi anche Luciano Pavarotti, Plácido Domingo, Beverly Sills, Joan Sutherland, Marilyn Horne.

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.



15.000 KM¹
PER LE VERSIONI BENZINA
25.000 KM¹
PER LE VERSIONI DIESEL
compresi nel prezzo



Fiat Punto realizza il desiderio segreto di ogni automobilista: un pieno gratis che vi farà viaggiare per migliaia di km. Un sogno? No, basta scegliere una Fiat Punto.

Un'auto davvero generosa: pensate che vi offre, compresi nel prezzo, 15.000 km per la versione benzina e 25.000 km per quella diesel. Insomma: chi sceglie Fiat Punto risparmia, consuma di meno e fa più strada. Ma affrettatevi: l'offerta è valida SOLO FINO AL 31 MARZO.

L'OFFERTA SI CONCRETIZZA IN UNA RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO, CHIAVI IN MANO, DI L. 1.900.000 SU TUTTE LE VERSIONI BENZINA E DI L. 2.400.000 SU TUTTE LE VERSIONI DIESEL.

FINANCIA

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

¹ Il chilometraggio calcolato sul consumo combinato CEE per le versioni Punto 55 S e Punto 60 T1. L'offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

La casa su misura.

**EXPOCASA
VIVRE**

**35° SALONE DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO
3° SALONE NAZIONALE DEGLI STILI DI VITA**



Un grande appuntamento, dove le tendenze e gli stili incontrano le più interessanti novità sulla cultura della casa, dell'abitare e del vivere. Soluzioni abitative di ogni genere insieme a numerosi appuntamenti ed eventi collaterali. Ad esempio: Il Premio Arte ■ Design "Luci & Ombre", organizzato da Expo 2000 in collaborazione con l'Associazione per il circuito Giovani Artisti Italiani e il comitato organizzatore Biennale Torino '97, concorso aperto a tutti i giovani creativi per l'ideazione di una fonte luminosa per la casa e, in collaborazione con la Camera di commercio di Torino, "Disegnare l'artigianato. Cantiere.", mostra di progetti di maestri e giovani designers italiani realizzati da artigiani torinesi.

ORGANIZZAZIONE:

Expo 2000 Spa

Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642
www.lingottofiere.it

PATROCINIO CITTÀ DI TORINO

RIDUZIONE DI

L. 3.000

PRESENTANDO QUESTO
TAGLIANDO ALLE CASSE

**EXPOCASA
VIVRE**

dal 13 al 22 febbraio 1998

Torino Lingotto Fiere
via Nizza, 280

dal 13 al 22 febbraio 1998

ORARIO: FERALI 16-23 - SABATO E DOMENICA 10-23



dal 13 al 22 febbraio 1998. Ingresso libero. BIGLIETTO DI EXPOCASA

LE PAGELLE DI EDOARDO RASPELLI. «Ho provato per voi il Cera di Venezia e il Sassongher di Corvara in Badia»

ANCHE se c'è sempre il cliente che se frega, abbracciatelo. Anche c'è sempre quello che si accende la sigaretta, fategli gli applausi: nel cuore del Veneto, tra mare e campagna, trovare un piccolo, costoso locale che abbia coraggio come qui, è davvero cosa entusiasmante. Già, perché i tavoli pochi e quel cartellino all'ingresso della sala, quel «Vietato fumare», potrebbe creare qualche problema o mandare via di gente...

Ma se voi palato, se avete frusto, se avete naso, se avete sentore gli ultimi, dimenticati sapori e odori del cibo, non solo dovete vedere subito qui ma, anche, rispettare gli altri, voi stessi e, soprattutto, la vostra gola ed il vostro buon gusto e non accendete nemmeno una sigaretta (almeno fino a quando tutti non abbiano finito). Allora potrete gustare il mare, allora potrete sentire nelle narici e sulle papille tutto il sapore, la fragranza di una materia prima, di una spessa fetta con straordinaria bravura e di cucina dai tocchi di grande professionalità.

Ad Hong Kong, nei mercati alimentari, anche quelli umili, il pesce è esposto vivo nelle vasche e nelle tinozze di plastica. Se arrivate da Cera, soprattutto il martedì, giorno della riapertura anche i torni di chiusura, domenica sera e lunedì, quando la pesca è ferma, sono simbolo di professionalità e intelligenza vi sembrerà di essere in un sogno, tale è la freschezza di quello che arriva a tavola.

Campagna Lupia, poco meno di 30 chilometri da Padova, poco più di Venezia, della cui provincia fa parte. Non perdetevi: state sulla statale Roma, a metà tra Mestre e Chioggia, e piegate verso l'interno seguendo i piccoli cartelli per Calerocci e Camponogara. Dopo poche centinaia di metri, sulla vostra sinistra, trovate questa bella casa di campagna preceduta da un comodo parcheggio. All'entrata, davanti all'elegante ingresso di legno e vetro, troverete l'elenco dei piatti ed i prezzi: tra parentesi, non sarebbe male se menù scritto lo trovate anche all'interno, ricordatevi comunque che qui si spende «molto» ma il «giusto».

Subito si occuperanno del vostro cappotto e poi, in sala, un numero ristretto di tavoli ad opportuna distanza gli uni dagli altri, belli gran-



RISTORANTE
INDIRIZZO via Marghera 24
Campagna Lupia (Ve), località Lughetto
TELEFONO e FAX (041) 518.50.09
CHIUSURA Domenica sera e tutto lunedì
CARTE DI CREDITO: American Express, BankAmericard Visa, Cartasì, Diners, Eurocard Mastercard, Bancomat
VOTO: 15/20 - FASCIA PREZZO: A

La migliore granseola di tutta la mia vita



SOTTO I 10/20
DA 10 A 12/20
DA 12 A 14/20
DA 14 A 16/20
DA 16 A 18/20
DA 18 A 20/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
INDIMENTICABILE

di e comodi. Luci opportune di abat jour, sui tavoli nessun coprimacchia ma una rosellina, posate argentate, i cristalli di Riedel e le lussemburghesi Villeroy & Boch per le porcellane.

Qui, nella bassa da Padova a Venezia, scoprirete un altro locale della grande ghiotta intelligente Nouvelle Vague della ristorazione veneta che ha visto la rivoluzione e la resurrezione. Papè e mamma, una figlia in cucina, in sala l'altro figlio con la moglie per piatti ravvivoli, per un servizio cortese attento, di classe, anche se poco «velocizzato» nei momenti di punta. Voi prendete tutto il tempo che volete e, dopo aver sbocconcato il burro salato, gustatevi la più buona granseola che vi sarà mai capitata di assaggiare, buttatevi sul crudo di spigola da fine del mondo, sugli scampetti anch'essi crudi che sono, letteralmente, vivi, e poi passate alla meravigliosa suntuosa catalana di scampi aragostina calamari da so-



Qui nella bassa tra Padova e Venezia c'è una cucina di pesce tra le prime in Italia



Poca cortesia, e come la mettiamo con la biancheria restituita pulita ma macchiata?

MA dov'è questa crisi, cantava Petrolini mezzo secolo fa. La stessa me la chiesta anch'io quando, un fa, ho cercato di prenotare una stanza per un paio di giorni da queste parti, tra Calvisio, San Cassiano, Corvara in Badia... Niente, nulla: le risposte erano brusche, termini: tutto esaurito, anche perché da queste parti, anche è una pratica fuorilegge, le camere vengono vendute solo a settimane intere, quando non a quindici. «Per 800 mila lire per notte possiamo darvi una suite: è l'unica possibilità che abbiamo». E vada per la suite, in questo albergo che ha visto Pertini ed il Papa polacco, che ha ospitato (lo vedrete dalle altre foto esposte in portineria) Jerry Calà, Edoardo Gubellini e Jimmy Fontana. Così, dopo telefonate, fax di conferma, fax di accettazione, prenotazione, numeri di carta di credito, vedrete che, per 600.000 lire a giornata, vi avranno dato la mezza pensione (che vi metteranno il conto anche se voi le due cene avrete fatte altrove).

Non è forse colpa loro se i giornali nazionali che avete chiesto ve li porteranno solo alle 11.30 (e Sa, a Corvara arrivano alle 9.30...), dipende da loro, invece, che le lenzuola vengano cambiate solo ogni due giorni, che gli asciugamani e l'accappatoio a non li abbiano sostituiti, che in due giorni di permanenza non venga riasettato per la notte l'appartamento regale che ti hanno dato, che tra lenzuola e l'altissimo materasso non ci sia uno straccio di traversa. Ma va bene pagare certe cifre, visto che ognuna delle due camere ha anche il proprio bagno: uno è fornito anche di una bellissima Jacuzzi, peccato che non funzioni. Nel frigobar non c'era l'apribottiglie: in uno dei due bagni il pomello per regolare l'intensità della luce mi è rimasto in mano.

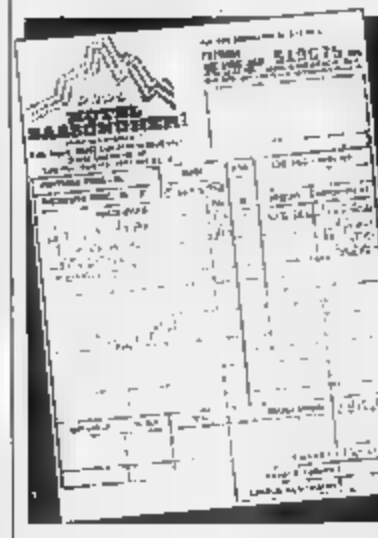
Alle cinque pomeriggio chiamo la portineria: «Avrei della biancheria da lavare, ma in tutto l'appartamento non ho trovato nemmeno un sacchetto di plastica per mettercelo...». Quella, cortese, ti risponde: «Glieho fatto portare subito, ma la biancheria è ritirata solo domattina». Ovviamente sono rimasto a aspettare inutilmente. La mattina dopo ho ripetuto la richiesta e mi è stato portato un sacchetto, uno solo. Al pome-

L'ALBERGO



HOTEL SASSONGHER
INDIRIZZO strada Sassongher 45
Corvara in Badia (Boziano)
TELEFONO (0471) 836.085
FAX (0471) 836.542
CATEGORIA ****

Relax nella Jacuzzi Però non funziona



PREZZI
MEZZA PENSIONE IN SINGOLA 170.000-245.000
MEZZA PENSIONE IN DOPPIA 150.000-245.000

iggio, poi, quando la biancheria pulita mi è stata prontamente restituita, ho trovato canottiera macchiata (cosa che può capitare), ma, soprattutto, la biancheria intima mi è stata riconsegnata nello stesso sacchetto dove l'avevo messa quando sporca.

Se poi alle 17 mi viene mandato un fax da Milano, non posso essere io, alle 18.30, a doverlo chiedere: «Dovrei aver ricevuto del fax...» telefono alla reception. «Sì, sono qui...» mi risponde voce infelice. «Sono indispettito ed ho fatto lo spiritoso: «Sì, finché rimangono lì non è che servono a molto» dico. «Ah sì, ha ragione...» mi risponde senza una piega.

Alla mattina, poi, prima di fare colazione, se prego che venga rifatta al più presto la camera, non vorrei dover aspettare solo alle 11.30, mentre sto lavorando, che mi si venga a chiedere se devono rifare la camera...

Niente da dire, infine, sul resto: il Sassongher è un albergo elegante, raffinato, caldo, intimo e raccolto, con sale comuni, grande bellezza, un ambiente tipicamente tirolese (alberghi e ristoranti qui sembrano fatti con lo stampino), con fiori secchi, trofei di caccia, ninnoli, cristalli lignei che decorano gli angoli delle camere. Però, per il mio alloggio dal nome pomposo, Suite Hubertus, avrei gradito che ci fosse un cartellino regolatore esposto con il prezzo, posto per aprire valigia (che non fosse divano che ingombrava l'ingresso); avrei voluto che, avendo prenotato per una sola persona, il precario divano letto di una delle due camere non fosse rimasto aperto per due giorni interi.

Infine, d'accordo poter vedere la mole del Sassongher se mi affaccio alle finestre del mio appartamento con il naso all'insù e la testa piegata di 90 gradi verso il cielo, però, se abbasso gli occhi all'altezza del piano, il panorama del parcheggio e degli arrivi delle di servizio, immondizia compresa, forse non vale la ricevuta fiscale milionaria. Provato il 5 febbraio 1998

I GIOCHI

ROMPICAPO

[Dario De Toffoli]

1°	2°	3°	4°	5°
BICE			NICOLA	

Cinque coppie di amici, tutte con cognomi differenti, si sono date appuntamento per una serata in maschera. Al luogo di ritrovo giunte di seguito all'altra; inoltre sia il nome di ciascuna persona che il vestito era diverso da quello di tutti gli altri presenti.

1. I coniugi Grigi sono giunti subito dopo Mauro, il quale da pirata.
2. Adrie, giunta dopo Leonardo Verdi, vestita da ma mentre il marito non aveva il costume da Arlecchino.
3. Nicola, la moglie vestita da giapponese, è arrivato subito prima di Roberto e subito dopo Bianchi.
4. signora Neri, vestita odaliska, e il marito, il cui nome non è Mauro, non sono arrivati per terzi.
5. I primi ad arrivare sono stati a il marito Vito, il quale non era vestito di tirolese né di cow-boy.
6. Francesca e marito, vestito da mago, non arrivarono secondi né per quinti.
7. Il marito di Giovanna Rossi, che è arrivata dopo l'amica vestita da strega, ha il costume da cow-boy.
8. La coppia arrivata per quarta è quella dei coniugi vestiti lei da ballerina e lui tirolese.
9. cosa vestito Roberto? Da vestita Pierina? Qual era il cognome della coppia arrivata per quarta?

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte	Risposte
ANNB	
NNNB	
NNAN	
GAVN	
ABRV	

Risposte:
■ = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte pensate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto

Le soluzioni saranno pubblicate su martedì 17 Febbraio 1998

NUOVOPAROLIERE

[Izzo & D.D.T.]

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z
1	L	D	A	T																					
2	I	R	O	E																					
3	P	C	R	N																					
4	B	A	M	I																					

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile parole attraversando caselle contigue. In parole ogni lettera può essere usata una volta. Per esempio nella griglia a destra, si legge TELEBIETTIVO: noi abbiamo trovato altre 60 parole di almeno 5 lettere (12 la più lunga). Il voi? La griglia a sinistra è tematica e vi si possono parecchi nomi di isole del Mediterraneo (da 3 a 7 lettere). Esempio: da a1 LIPARI. Noi ne abbiamo trovati in tutto 8. E voi? Scriveteci!

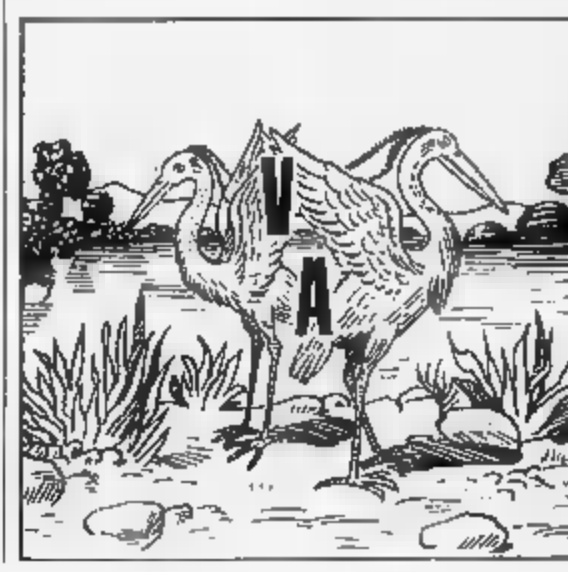
TESTO ACUTO

[SD2]

Due estati fa andai a trovare il mio Nevio, che gestiva una tenuta agricola dove coltivava vitigni pregiati dai quali otteneva ottimo vino sia secco che dolce. Mostandoni il grande cantina mi disse: «Io uso solo bottiglie marroni o verdi». Poi continuò indicando uno scaffale un po' nascosto: «Io non bevo alcuna bottiglia situata in quello scaffale». «Lì non tengo bottiglie verdi - riprese - solo il melito le bottiglie che non hanno etichetta». Quindi proseguì: «Io bevo con gusto le bottiglie me prodotte, tranne quelle che contengono vino dolce». Terminò dicendo: «Nessuna bottiglia ha l'etichetta». Ci poteva vino secco nelle bottiglie marroni?

DAMA

[frase: 6, 6]

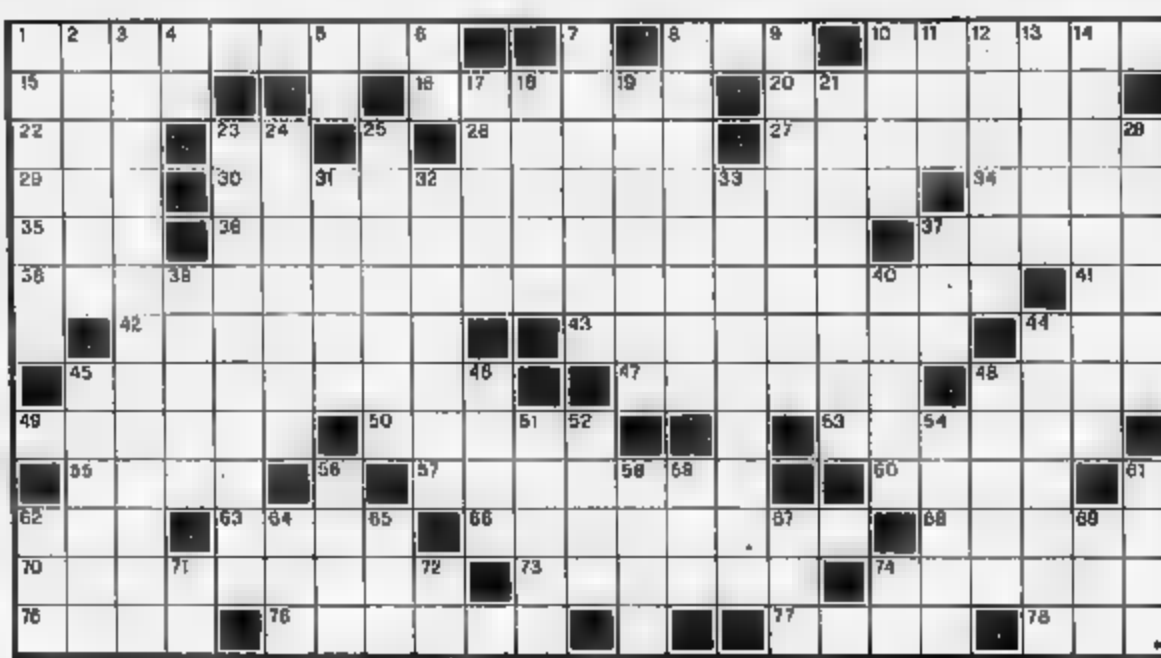


PAROLEINCROCIATE

[Racchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Scarpa senza allacciatura; 6. Drammatico appello; 10. Stella dell'Orsa Minore; 15. Raymond filosofo e sociologo; 16. Settore inferiore del campo della moneta; 20. Presa nome Vespucci; 22. Tuco... a Montmartre; 23. Simbolo dello slagno; 26. Coperta scozzese; 27. Uccello delle zone paludose; 29. Si illumina all'alba; 30. Scritto per raccontare propria vita; 34. Ballo di Luigi Manzotti; 35. Il regista di «Fa' la cosa giusta»; 36. Rubano con destrezza; 37. Pianta delle Ombrellifere con semi usati liquoreria; 38. La politica della zarina Caterina II e Federico II di Prussia; 41. Il centro di Tebe; 42. Metallo leggero; 43. Composti chimici ottenuti da non metalli; 44. Verso di grillo; 45. Pesce detto anche Coregono; 47. Chiaro e trasparente come il vetro; 48. Frutti; 49. Una figura retorica; 50. John della musica leggera; 53. Si infrange a riva; 55. Si coltiva per l'insalata; 57. Regno creato da Napoleone in Toscana; 60. L'isola di Ulster; 62. L'ente di Mattei (sigla); 63. Teresa della televisione; 65. Avulo dopo la richiesta; 66. Caselle per api; 67. Piagere il capo; 73. Un sale chimico; 74. nota Valeri; 75. Il Nome Guinness; 76. Invito a pregare; 77. Omelia atrice; 78. Affluente del Rodano.

VERTICALI: 1. Guida Dante nel



Paradiso Terrestre; 2. In prov. Nuoro; 3. Donna che protesta; 4. Mezzo anno; 5. Il sottoscritto; 6. Fondo di canoe; 7. Soggetti a rottura; 8. Un'operazione nell'industria dei cappelli di feltro; 9. Anagramma di «risalite»; 10. albero da frutto; 11. Non vede l'impatiente; 12. Lo Beirut; 13. Perspicacia; 14. Un tiro basso; 17. Altro nome lavanda; 18. Li merita chi si è comportato bene; 19. Il Cincio let-

terato ferrarese; 21. Riduce in polvere il caffè; 23. Soldati che rendono inservibili certe strutture; 24. Garregione in piscina; 25. Lo studia il paleontologo; 28. Alpi lombarde; 31. Fini merletti; 32. Abbassa di un semiluno la nota; 33. Stella del Pesce Australe; 37. Figlio di Cresio; 39. Un ruolo del basket; 40. mitologico; 44. La pelle malata; 45. Il nome di Hampton; 46. Il nome Preminger; 48. Un attrezzo

agricolo; 51. Jacopo fosciliano; 52. Il nome di Navarini; 54. Cronache... personali; 56. Stella del cinema; 58. Scrisse il «Bacco in Toscana»; 59. Assicura; 61. Il nome del celebre attore francese Gaudin; 62. La moglie di Zeus; 64. Si conta per primi; 65. Altari pagani; 67. Il nome dell'attore americano Cruise; 68. Imposta comunale (sigla); 71. Iniziali della Cavani; 72. tema; 74. Foto pari.

DAMA

[Fatter]

Tomiamo ancora a parlare della bella vittoria di Raoul Bubbli nel torneo di Serpa Vila Branca, organizzato dalla Federazione Portoghese. L'azzurro si è imposto nettamente, vincendo tutte le partite e staccando di ben cinque punti il secondo classificato, il campione locale Machado e di sette il terzo, il francese Laurent. Un successo importante per i colori italiani, che dare ulteriore impulso a questa specialità ancor troppo poco diffusa. Qualche settimana prima Bubbli aveva vinto la prima edizione di Marotta, località balneare in provincia di Pesaro, precedendo Sergio Specogna e Riccardo Agosti. La gara, caratterizzata da un ricco monfepremi, in programma anche quest'anno sempre a metà luglio e può costituire l'opportunità per una piacevole vacanza.

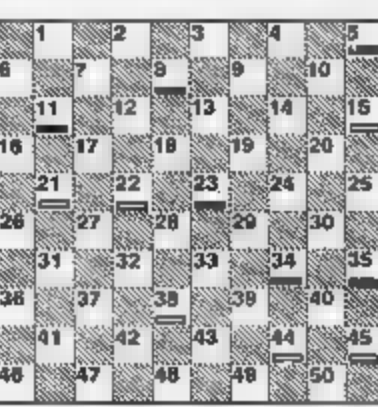


Diagramma:
v. Malus, Russia.
Il Bianco muove e vince.

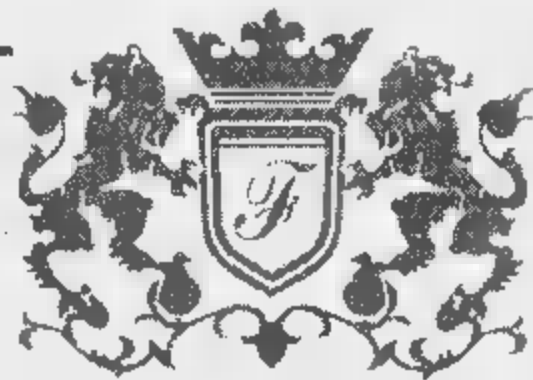
DAMA

[Ala]

Dal 21 febbraio al 1 marzo Cannes (Costa Azzurra) ospita il tradizionale Festival dei Giochi, giunto alla dodicesima edizione; il torneo di scacchi è diviso in tre gruppi, con open riservato agli appassionati senza punteggio «elo» internazionale. Una manifestazione interessante, anche solo da vedere, che si svolge a pochi metri da un grande evento, il Campionato Mondo per giovani al 14° Under 14 anni (tre gruppi: Under 14, Under 12 e Under 10), che ha visto positiva prova corale degli azzurri: Laura Costantini, Carmen Scirè, Roberto Costantini, Peter De Bortoli, Ivan Tomba e Alberto Pulito, con un plauso particolare per Laura e per il torinese Pulito, quest'ultimo ancora una volta protagonista. Al Mondiale hanno parte oltre 500 ragazzi e 75 nazionali. Record.



Diagramma:
Becher, Farago, 1997.
Il Bianco vince.



NOVITA'! ...
...NUOVE COSTRUZIONI ... NUOVE PROPOSTE

Proprietà Sarfys s.r.l.
è una iniziativa *Franco Costruzioni s.r.l.*
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

TUTTI CERCANO DI IMITARE LE NOSTRE COSTRUZIONI
...MA NON CI RIESCONO...
LE NOSTRE CASE SONO DELLE STARS

*Sogno una casa
e la stiamo costruendo.
... è la Réserve*



VASCA IDROMASSAGGIO
COMPRESA NEL PREZZO

Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

**PALAZZINE IN 4-6 PIANI CON MANSARDE ABBINABILI
ATTICO-TERRAZZI-GIARDINO-BOX.**

Alloggio Tipo A

£. 180 milioni

- | | |
|---------------------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Terrazzo |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Ripostiglio |
| 5. Camera | |

Alloggio Tipo B

CON DOPPI SERVIZI

£. 197 milioni

- | | |
|---------------------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |

Alloggio Tipo C

CON MANSARDA
SOVRASTANTE

£. 257 milioni

- | | |
|---------------------------|--|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 10. Scala interna
per mansarda |
| 4. Camera | 11. Mansarda
sovrastante abbinata
all'alloggio |
| 5. Camera | |
| 6. Servizio | |
| 7. Terrazzo | |

Box: £. 21 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Vasca idromassaggio
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- Prezzi bloccati sino alla consegna

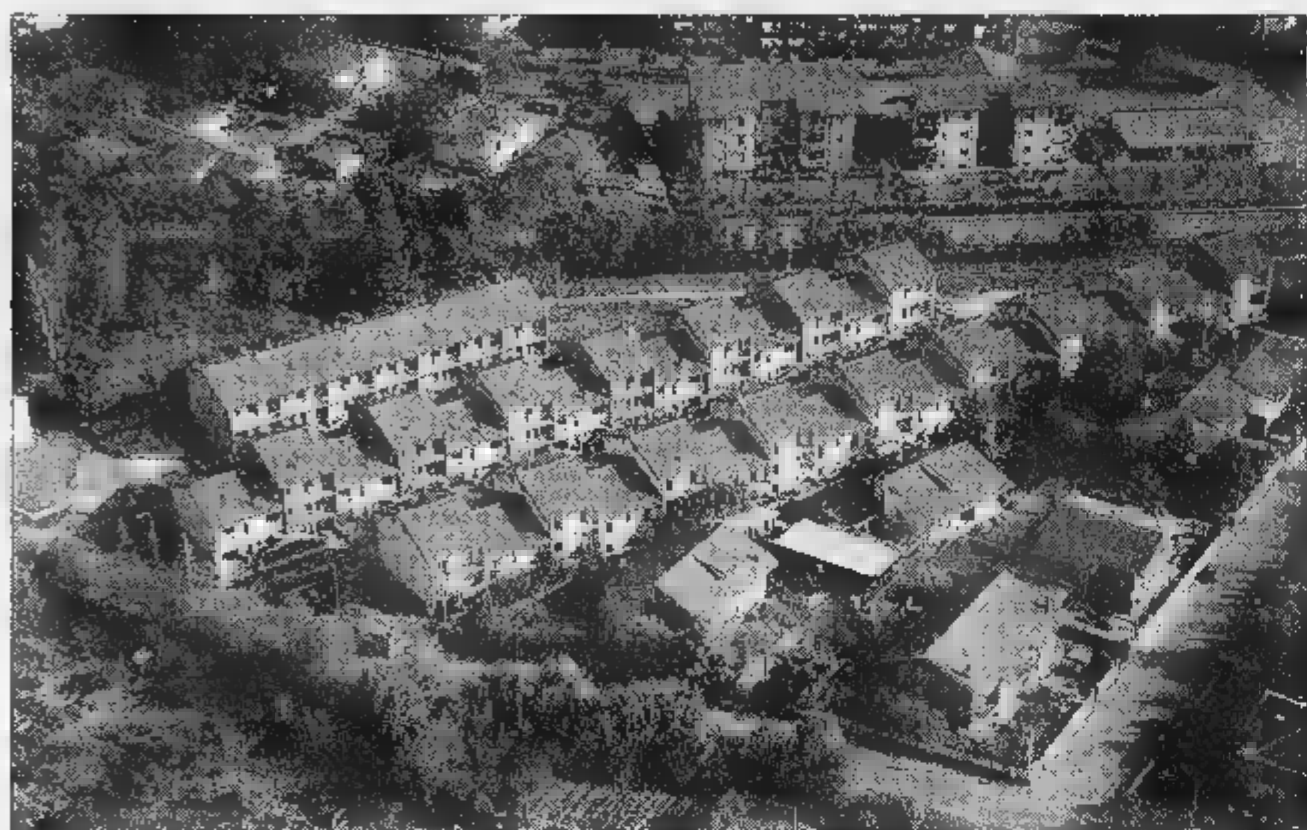
Fortunati i primi
che possono
scegliere...
Approfittate di quest'ultimo
cantiere a prezzi così bassi,
prima di una ripresa
già annunciata.

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, costruttori di prestigio dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

None VILLAGGIO SAN LORENZO

a soli 6 km dal Castello di Stupinigi



IMPRESA ANDREA PARISI, VENDE VILLE A SCHIERA ULTIME AL PREZZO DI UN APPARTAMENTO,

L. 290.000.000

CHI È INTERESSATO ALL'ACQUISTO VENGA A TROVARCI E CONFRONTARE IL TIPO DI COSTRUZIONE E LA QUALITÀ DEI MATERIALI USATI, PER VALUTARE DI PERSONA LA NOSTRA OFFERTA IMMOBILIARE. BISOGNA TENERE IN CONSIDERAZIONE CHE, ACQUISTARE UNA VILLETTA A SCHIERA, COMPORTA IL VANTAGGIO DI ESSERE INDIPENDENTI, E DI NON DOVERE SOSTENERE ALCUNE SPESE CONDOMINIALI CHE SONO PARAGONABILI AD UN AFFITTO. SENZA ALCUN IMPEGNO, VENITE A TROVARCI DIRETTAMENTE IN CANTIERE, IN

VIA SAN LORENZO 7 A NONE (TO),

CI SIAMO TUTTI I GIORNI, DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA, DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 17.00
PER APPUNTAMENTO TELEFONA AL: 011/6800665 - 0337/213780

RESIDENZA PALLADIO

Nichelino - Via Diaz



IL VOSTRO SOGNO È DI POSSEDERE UNA CASA IN POSIZIONE CENTRALE E COMODA, MA CHE SIA ALLO STESSO TEMPO TRANQUILLA E IMMERSA NEL VERDE!

PERFETTO. ABBIAMO QUELLO CHE FA PER VOI. A NICHELINO, IN VIA DIAZ ANGOLO VIA DAMIANO CHIESA, A POCHI PASSI DAL CENTRO ANZIANI E DALLA BANCA CRT DI VIA TORINO, L'IMPRESA ANDREA PARISI STA REALIZZANDO PER SODDISFARE LE VOSTRE ESIGENZE, UNA PRESTIGIOSA PALAZZINA DI 4 PIANI FUORI TERRA SU PILOTY E BOX AL PIANO INTERRATO. GLI APPARTAMENTI SONO IN FASE DI ULTIMAZIONE DA MQ 60 A 92 MQ. CHI È INTERESSATO VENGA A TROVARCI. I MATERIALI INTERNI SONO DI OTTIMA QUALITÀ E LE RIFINITURE DI ALTA TECNOLOGIA SONO A SCELTA DELL'ACQUIRENTE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI PRESSO IL NOSTRO UFFICIO VENDITE IN NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI N. 34 OPPURE TELEFONATE AI NUMERI: 011/6800665 - 0336/215955

FRONTE CENTRO SPORTIVO

Candiolo - Via Roma 27

Complesso Residenziale ultimato



IMPRESA ANDREA PARISI VENDE ALLOGGI IN VILLA IN PRONTA CONSEGNA A L. 180.000.000, VILLE BIFAMILIARI E SINGOLE. VENITE A VISITARE DIRETTAMENTE IN CANTIERE LE NOSTRE OFFERTE, PER VALUTARE LA QUALITÀ E IL TIPO DI COSTRUZIONE SIAMO PRESENTI TUTTI I GIORNI SU APPUNTAMENTO, DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI 34 TEL. 011/6800665 - 0337/213780

■ Alexey Mikhailichenko è ormai l'allenatore responsabile della Dinamo Kiev che a marzo sfiderà la Juventus nei quarti di Champions League. Infatti, Valeri Lobanovskij (foto), ex tecnico degli ucraini e dell'ex nazionale sovietica, è stato nominato allenatore capo di ■ la selezione ucraina: Nazionale A. Under 21 ■ 18. L'ha annunciato ■ primo ministro ucraino ■ presidente della federazione Valeri Pustovoitenko: «Gli abbiamo offerto il posto di ct, ma Lobanovskij ha insistito per mettere in piedi il quartier generale delle squadre nazionali». Coe ■ selezionatore dell'Ucraina rimane Jozsef Szabo, mentre i tecnici delle squadre giovanili saranno nominati da Lobanovskij.



1,30	■	piad. Saito 120k; Super G masch.; lon 7,5 km fam.	Raitre
5,40	Olimpiadi. Hockey Rus-Fin; Bob a due masche; Pattinaggio velocità 1000 metri masch.; Bob a due 4 ^a manche	Raitre	
10,55	Olimpiadi. Pattinaggio artistico	Raitre	
12,45	Guida al campionario	Raitre	
13,05	Olimpiadi. ■	Tmc	
14,25	Quelli che il calcio	Raitre	
17,00	Stardi sprint	Raitre	
17,00	Palaevoio. Mirabilandia Ra-Gabeca Mori- chiani	Tmc2	
17,20	Olimpiadi. Sintesi	Raitre	
18,10	Novantatrimo minuto	Raitre	

Domenica 15 Febbraio 1998 29

La fiera ■■■ gol si trasferisce a Torino, apre di ■■■ ed è tutta italiana. Il destro di Inzaghi ■■■ Del Piero contro il sinistro ■■■ Montella ■■■ Signori. Magari verrà risolta da un guizzo di Zidane ■■■ da uno stacco di Boghosian, ma in assenza dell'esplosivo Mihajlovic, squalificato, la sfida fra Juventus ■■■ Sampdoria profuma di notti magiche. L'os- ■■■ che le ■■■ zanne ■■■ campioni si apprestano ad addente- re, risulta di gran lunga meno commestibile di quello che il calendario ha in serbo per l'Inter: l'avventurato Lecce, penul- timo in classifica ■■■ reduce ■■■ sei sconfitte consecutive.

Vujadin Boskov ha raccolto i cocci lasciati da Menotti, « li ha rimessi insieme con la maliziosa perizia » tecnico che troppo ha girato per non rendersi conto di come, a volte, un passo indietro (del battitore libero) significhi, per l'ambiente, un robusto passo avanti. E' anche merito suo se la Samp non perde ■ ■ ■ partite ed è risalita fino al quinto posto, in compagnia di Fiorentina e Parma.

La coppia Inzaghi-Del Piero ■ la più prolifica del campionato: ■ Del Piero, l'attaccante più redditizio in assoluto (21 reti,

Il destino di Inzaghi

Il destro di Inzaghi
■ Del Piero contro
il sinistro di Signori
e Montella, è questo
il tema dominante
della gara che pone
i campioni in fuga
di fronte ■ un rivale
che grazie a Boskov
è tornato a volare

nazionale inclusa. La ditta Montella-Signori è nata il 1 dicembre, contro l'Inter, sulle ceneri di Kinsman. Con la Lazio, e per la Lazio, Signori è stato tre volte capo cannoniere: l'ultima, ex aequo con Protti del Bari. Inzaghi è colui che - la scorsa stagione, nell'Atalanta - ereditò lo scettro. Il centravanti juventino e Montella sono i progetti dei bomber più vicini al modello Paolo Rossi: per fiuto, rapacità sotto porta, egoismo. Montella, lui, dispone anche di un notevole tiro medio a lunga distanza. Inzaghi, in compenso, ha appreso i rudimenti del pressing di disturbo, del consumo del collettivo.

Juventus e Sampdoria hanno espulso le torri dalle rispettive

BRESCIA	Totale
HUBNER 11	16
NERI 5	
EMPOLI	
CAPELLINI 7	13
ROSATO 6	
VICENZA	
DI NAPOLI 5	10
LUIS 5	

**Del Piero - Inzaghi
hanno fatto
meglio anche
delle coppie
straniere o miste:
bianconeri-**

Bolista - Oliveira
e Bierhoff -
dell'Udinese,
con 23 reti.

TORINO. Rampulla gioca. Con l'aria che tira, con l'influenza kmilanese che urla ■ Juve earrendetevi, siete circondati ■ e mette fra gli indisponibili anche il dottor Agricola, il fatto che almeno ■ il problema del portiere sia stato risolto offre a Lippi qualche certezza in più. Rampulla gioca e si arrabbia. L'hanno accusato ■ avere sulla coscienza il gol di Brescia e questo non gli va. C'è di peggio: Roberto Baggio si porta ■ appresso la responsabilità di un Mondiale perso ■ rigori, quindi una cacciata di (al Savino non può stravolgere l'esistenza. E' l'amaro destino dei numeri due, che giocano poco e rischiano molto. Stasera la Juve ne avrà in campo almeno un altro paio. Dimas e Tacchinardi saranno i vice di Birindelli (forse utilizzabile in panchina) e Deschamps. ■ è una scelta tecnica, ma un fatto ■ febbre alta e gambe molli. «Come sempre ■ assenze non si faranno sentire» spiega Rampulla, che evita le stampe, ma si confessa ■ «Pronto Juve». Curioso: per la prima volta si ritroverà come dirimpettato storico gol, ovvero il portiere cui sarà il suo unico e glorioso gol.

Dunque c'è ■■■ schiarita, piccola ■■■ importante. I non rescusitabili sono Peruzzi, Deschamps (il vuole il Chelsea, giorni ■■■ a Torino ■■■ manager inglese Hutchinson) e ovviamente Ferrara. In più mancherà Davids, squalificato e, notizia dell'ultima ora, va ■■■ l'urugiano Zalayeta, destinato alla panchina, ma stiretosi ■■■ a Viareggio. Così la domenica notte della Signora si riempie di ombre e paure. Avrà il vantaggio di conoscere il risultato dell'Inter, lo svantaggio di affrontare una Sampdoria che nonno Boskov ha ricompattato dopo i disastri perpetrati ■■■ Menotti.

Ma ci vuole altro per scoraggiare Lippi. Avendo costruito lui questa squadra, avendo allenato il vello dei giocatori abituandoli a non mollare mai, il tecnico dissilude la Samp? «Sarà una Juve al-

COPPIE D'ATTACCO TRANIERI

Totale
16
13
10

24
 JUVENTUS

14
 DEL RIO

3
 SIGNORI

17
 SAMPDORIA

10
 INZAGHI

14
 MONTILLA

NAB
 ATA
 PIA
 DI
 RA

TORINO. Rampulla gioca. Con l'aria che tira, con l'influenza milanese che urla. Juve arrendetevi, siete circondati e mette fra gli indisponibili anche il dottor Agricola, il fatto che almeno il problema del portiere sia stato risolto offre a Lippi qualche certezza in più. Rampulla gioca e si arrabbia. L'hanno accusato di avere sulla coscienza il gol di Brescia e questo non gli va. C'è di peggio: Roberto Baggio si porta appresso la responsabilità

quindi una cappa di tal Savino non può stravolgere l'esistenza. E' l'amaro destino dei numeri due, che giocano poco e rischiano molto. Stasera la Juve ne avrà in campo almeno un altro paio. Dumas e Tacchinardi saranno i vice di Birindelli (forse utilizzabile in panchina) e Deschamps. ■■ è una scelta tecnica, ma un fatto ■■ febbre alta e gambe molli. «Come sempre ■■ assenze non si faranno sentire» spiega Rampulla, che evita la stampa, ma si confessa ■■ «Pronto Juve». Curioso: per la prima volta si ritroverà come dirimpettato Storion, ovvero il portiere cui seguì il suo unico e storico gol.

Dunque ■■ ■■ schiarita, piccola ■■ importante. I non resuscitabili sono Peruzzi, Deschamps (lo vuole il Chelsea, giorni ■■ ■■ Torino) manager inglese Hutchings e curiatamente Ferrara. In più man-

trocampo e attacco sono impeccabili, ■■ ha un problema è la difesa. Il pericolo può arrivare dalle incursioni di Balleri, tuttavia ■■ cambio la Juve per questo. Noi puntiamo sulle nostre caratteristiche. L'emergenza? ■■ penso che abbiamo giocato la finale Uefa con ■■ difesa improvvisata, allora credo che siamo pronti ■■ tutto.

La sfida di stasera assume fascino particolare anche per la p■■■ in campo ■■ quattro attaccanti con il marchio «made in Italy». Gente dal gol facile, giocatori in grado ■■ illuminare la serata soltanto con il peso del proprio nome. Per Lippi è la conferma di ■■ tendenza che gratifica anche il ■■ Maldini; ■■ Montella, Inzaghi o Del Piero sono giovani ■■ classe e di avvenire. Quanto a Signori, lui è l'usato sicuro, è il gol in persona.

■ E in tema di grandi centravanti, il tecnico bianconero ■ ■ ■ un pensiero per un bomber che gli è rimasto nel cuore e che ora studia da Lippi. Chissà se Viali si ispirerà al suo maestro per guidare il Chelsea? Prima dell'investitura i due si sono parlati: «Non avrà grandi problemi, saprà tirare fuori il meglio da coloro che lavorano con lui. Non ■ ■ ■ se farà giocare la squadra come la Juve di quattro anni ■ ■ ■ che l'esperienza ■ ■ ■ grande club gli sarà preziosa per diventare un grande allenatore.

Fabio Vergnani

GENOVA. «A Torino per vincere. Cosa non direbbe, Vujadin Boskov, per caricare ambiente e spogliatoio. Da quando «Vujke» è tornato ■ scendere sulla panchina blucerchiato, la Samp ha riscoperto antiche radici e riasaporato frizzanti entusiasmi. Soprattutto è tornata ■ riproporsi in giro per l'Italia ■ quell'aria scanzonata e un po' guascona che ne aveva accompagnato successi ■ caduti ai tempi eroici di Vialli e Mancini.

Beata incoscienza. La Samp monella entra questa sera nella tana della capolista con ■■■ spirito da chi se ne importa ■ la difesa ■ p d'emergenza al cospetto dei titolari ■ se la vecchia guardia ha alzato

di: «Infortunio di Mannini non ci vola di mano», ha detto il presidente della Nava, è chiaro. Dentro Nava e tutto è in piedi, dicei. Bastanti a Boskov per ricominciare che è crollato in molto tempo. 35 anni e tante battaglie sulla prima è stato tradito dal flessore destro maldestro, fitta improvvisa e la Juve si è sciolta come alla fiammazione nella migliore delle ipotesi di liquido nella peggiore. Prognosi: guenze immediate certe: «Parlo guendo» ha raccontato Mannini, «non mi farcela. Le possibilità di recupero?». ■

Boskov ci contava sul rientro
■ volta, doveva rimpiangere ne
squalificato Mihajlovic. Vujadin
«Peccato che sia assente Sinisa, si
un ottimo momento di forma e le
un pericolo costante per gli avver
sta in ultima battuta, ■ deve esce
re a rubare la palla agli attaccanti
sario, ad impostare il gioco. Nava
e Castellini a sinistra, ognuno nella
ferisce. Non ho paura della Juve

za - aggiunge Castellini -, a questi livelli non si può andare tanto per il sottile. «Se la schiena mi sorregge - chiude Nava - sarà una scherzo andarmì via».

Sorride compiaciuto Boskov, che tra l'altro ha anche saputo ■ poter tornare presto a lavorare a Bogliaso (da lunedì 23). Sorride Montella, ■ quale ieri mattina è stata consegnata la ■ Jaguar nuova. Sorride Boghossian, anche per quelle voci di mercato che lo danno in procinto di trasferirsi in bianconero: ■ chi ■ vuole andare da Genova? Certo non io, anzi en- ■ fine ■ mi comprerò anche una barca. Giocare al Delle Alpi ■ mi procura ■ emozione particolare, io non devo convincere nessuno e se qualcuno mi vuole venire ■ vedere, sappia che mi impegnerò sempre allo stesso modo. Che giochi a ■ Siro, a Bergamo o a Brescia. Contro ■ Juve non partiamo battuti, ■ tutti in forma, possiamo giocare bene. Boskov ha parlato addirittura ■ Champions League, di secondo posto, ma lui esagera, fa così per caricare l'ambiente al massimo.

E Boskov sa esagerare molto bene. «Noi dobbiamo attaccare, contro la Juventus abbiamo già fatto, in passato, grandi partite. Dobbiamo scendere in campo per vincere, il pareggio ■■■■ sarebbe però ■■■ brutto risultato. Importanti è tornare a ■■ Genova senza sconfitte». E via, verso nuove avventure.

verrà se non prenderemo uno o tre punti... la Juve è la Juve, ■ un organico veramente forte ma noi giocheremo a ■ aperto, è una promessa. Anche perché ■ ci chiudiamo ■ difesa prendiamo tanti gol.

Tira un sospiro di sollievo la linea difensiva blucerchiata. A bocca ferma, sulla lavagnetta, le barricate sono previste. «Io paura? - dice Dieng - E perché? Del Piero e Inzaghi non sono miei dei diavoli. Io ho paura solo della morte. «Uno o l'altro» - fa differenza

«Se la schiena mi sorregge
sarà uno scherzo andarmì via».

er tornare presto ■ lavorare ■ Boglia-
■ Sorride Montella, ■ quale ieri mat-
■ negnata la ■ Jaguar nuova. Sorride
■ per quelle voci di mercato che lo
■ co di trasferirsi in bianconero: ■ chi-
■ re da Genova? Certo non io, anzi en-
■ compirò anche una barca. Giocare
■ mi procura ■, emozione partivo
■ convincere nessuno e se qualcuno
■ vedere, sappia che mi impegnerò
■ modo. Che giochi a ■ Siro, a Ber-
■ contro ■ Juve non partiamo battu-
■ forma, possiamo giocare bene.
■ to addirittura ■ Champions League,
■ ma lui esagera, fa così per caricare
■ scissima.

sagerare molto bene. «Noi dobbiamo
o la Juventus abbiamo già fatto, in
partite. Dobbiamo scendere in campo
reggio ■■■ sarebbe però ■■■ brutto ri-
nto è tornare ■ Genova senza sconfi-
nuove avventure.

Barco

I nerazzurri affrontano il Lecce per riconquistare San Siro

L'Inter prova l'arma Kanu

Il nigeriano farà coppia con Ronaldo

MILANO. Ricaricata dal pareggio di Firenze, l'Inter alla riconquista di San Siro dopo i ko con Bari e Bologna. Avversario è Lecce vincitore del Milan e desideroso di rifarsi dalla sconfitta di mercoledì con la Roma propiziata da un rigore fantasma. Simoni appresta a lanciare Kanu, che farà così il suo esordio casalingo in campionato dopo i nove minuti disputati contro la Fiorentina. Kanu corona un lungo inseguimento iniziato nell'agosto scorso, quando i medici l'hanno dichiarato idoneo al calcio a seguito dell'operazione al cuore subita nell'autunno del '96. Da allora solo qualche scampolo di presenza in gare amichevoli in coppa Italia col Foggia. Poi altre lunghe parentesi di inattività a causa di problemi muscolari.

In allenamento - assicura il ds Sandro Mazzola - ho visto un Kanu veramente in gamba, preparatissimo, sicuro di sé, assai diverso da quello che avevamo visto privo di convinzione e determinazione. Questo è veramente forte. E il presidente Massimo Moratti, anche lui presente ieri alla Pinetina per seguire la preparazione e parlare a lungo con Simoni (lo ha di nuovo tranquillizzato circa il futuro), aggiunge: «Nigeriano mi sembra in forma perfetta. Già a Firenze in quei pochi minuti che ha giocato l'ho visto al meglio della condizione. Ma Simoni non vuole spedirlo in campo sin dall'inizio, preferisce non ri-



Il nigeriano Kanu (sin.) dopo aver giocato pochi minuti contro la Fiorentina oggi il suo esordio davanti al pubblico di San Siro: parte dalla panchina ma Simoni lo manderà sicuramente in campo al fianco di Ronaldo

schiare perché, pur elogiati da Mazzola e Moratti, Kanu secondo il medico non ha la tenuta fisica adeguata a sostenere l'intero arco della gara. L'attaccante partirà dunque da panchina, e se scontento non appena ci sarà l'opportunità verrà inserito a fianco di Ronaldo al posto di Djorkaeff, per comporre la coppia che Moratti e tutti i tifosi aspettano dall'inizio della stagione e che nei loro sogni dovrebbe portare l'Inter allo scudetto.

Intanto il presidente non per-

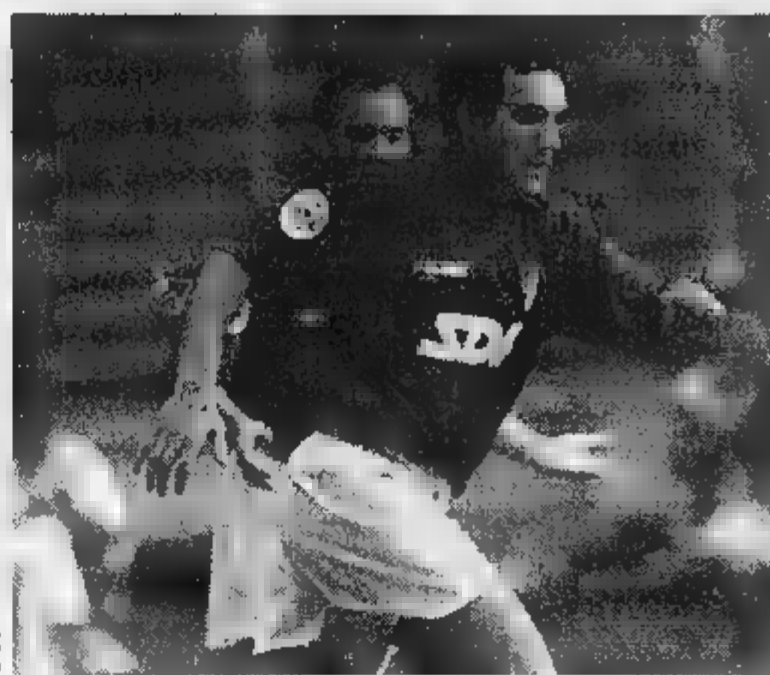
de occasione per qualche critica alla squadra, la quale ha avuto un breve incontro, e per negare che siano i tifosi nerazzurri a condizionare i giocatori: «Non posso accettare che si parli di sindrome di San Siro, è scusante che non regge. Qui ci sono fior di professionisti che quando hanno firmato il loro contratto con l'Inter sapevano benissimo a che cosa andavano incontro e che cosa vuol dire giocare in questo stadio. Il pubblico è un giudice imparziale che segue e vaglia attentamente

il comportamento della squadra, ma non perdona nulla. Il pubblico interviene soltanto quando si accorge che c'è qualcosa che non funziona e dovrebbe. Contro il Bologna, ha continuato Moratti, a un certo punto ha smesso di sostenere i giocatori, è ammutolito: in quel momento, prima ancora di me e di quelli che mi stavano accanto, ha capito che la storia non filava per il verso giusto. Infatti sono arrivati la sconfitta e i fischi. Non si può criticare chi paga il biglietto. E io in questo momento sono come i tifosi: attendo fiducioso una bella partita pronta a riabbracciare tutti. E Mazzola aggiunge: «L'interista ha un cuore grande così: è pronto a perdonare se vede determinazione e impegno massimi. Piuttosto siamo attenti al Lecce: qui ha già vinto col Milan. Mercoledì gli è andata male per un errore arbitrale. Arriverà caricatissimo: bisognerà avere grinta e volontà di eccellerre per batterlo».

Moratti, poi, si concede una battuta su Batistuta, uno che contro l'Inter segna sempre: «Bisognerà acquistarlo così la smetterà di farci gol. Se vuole venire mi mandi un messaggio concreto. Il presidente sta per cedere Marco Branca agli inglesi: ieri sono riprese le trattative. Il Middlesbrough: due miliardi all'Inter e un ingaggio triennale da due miliardi a stagione al giocatore. Lunedì la firma a Milano.

Nino Sormani

Serie B: il Toro a Foggia senza Lentini



COSÌ CAMPO

In serie B, oltre che per il Toro, brividi per il Cagliari che gioca a Castel di Sangro e per il Perugia a Lucca. Turni facili, sulla carta, per il Genoa che riceve l'Ancona, e la Fiorentina che affronta il Chievo e il Venezia che ospita il Monza. Foggia (3-4-3): 30 Betti; 17 Cozzi, 34 Malusci, 19 Bruni; Florio, 7 Bettoni, 18 Fiorini, 21 Franceschini; 20 Perrone, 27 Chianese, 11 Vukoja. In panchina: 1 Roma, 10 Matrone, 5 Oshadogan, 14 De Feudis, 10 Di Michele, 16 Axelrad. All. Caso. Torino (3-4-3): Bucci; Bonomi, 31 Fattori; Maltagliati; 7 Foccardi, 18 Nunziata, 11 Brambilla, 24 Dorigo; 19 Sommesse, 17 Ferrante, 17 Foggia (foto). In panchina: 1 Casazza, 6 Cravero, 33 Citaristi, 28 Puscaddu, 15 Tricari, 13 Asta, 8 Lentini. All. Reja.

Reja: guai se cadiamo
Foggia e Sommesse per la riscossa

FOGGIA

DAL NOSTRO INVIATO

A Foggia, si cambia. Oggi Reja s'affida a Foggia e Sommesse, i gemelli di Nola, per rilanciare il Torino in crisi sulla strada della promozione in A. I due attaccanti affiancheranno Ferrante, come contro il Chievo, a Verona, dove i granata vinsero l'ultima partita, poco più di un mese fa.

Maltagliati, che avrà i gradi di capitano lasciati da Lentini, sprona la squadra a dare il massimo per ricattare tutto l'ambiente e restituire fiducia alla tifoseria.

Non è tanto la scaramanzia a spingere Reja verso il tridente, quanto l'appannamento di forma di Lentini e la necessità di rinvigorire l'attacco in attesa da gol. Bisogna dare la caccia ai tre punti contro un avversario disperato che lotta per la salvezza e con un allenatore come Caso che, perdendo questa partita, rischierebbe di perdere anche la panchina.

L'esclusione di Lentini è ufficiale. Ma si tratta di una scelta contingente, giacché il fantasista (che potrebbe anche essere utilizzato nel corso della gara) oggi riprenderà il suo posto già domenica prossima con il Pescara. Reja, scherzando, non troppo, dice di sentirsi un po' come Ulivieri con Robi Baggio, con la differenza che Lentini scappa dal ritiro e non fa polemiche. Reja apprezza: «Quando la squadra non va bene, i personaggi come Lentini ci vanno di mezzo più di altri. Ed è ingiusto, perché il calo è generale. Ma un suo non è il massimo della condizione, un allenatore ha il dovere di trovare altre soluzioni. Rifiutare per una domenica può far bene, l'importante è accettare serenamente la decisione».

Il Foggia ha caratteristiche simili al Chievo e Reja spera che Foggia ripeta la positiva prestazione offerta al Bentegodi: «Ha

sempre fatto bene. Soltanto contro il Perugia, in casa, ha sentito troppo la responsabilità. Però, anche quella volta è andato vicinissimo al gol in paio di volte. In allenamento l'ho visto tranquillo, determinato».

Poiché Caso schiererà il Foggia secondo il modulo 3-4-3, con il debuttante Betti tra i pali in luogo dell'infortunato Roma e con Vukoja preferito a Di Michele, terza punta, anche Reja gli contrapporrà la stessa formula e, a centrocam-

po, per far posto al rientrante Nunziata, sacrificherà Tricari e confermerà Foccardi accanto a Brambilla e Dorigo. In porta ci sarà Bucci, guarito dal leggero attacco influenzale. In avanti, fuori Asta, è beneficio di Sommesse che, insieme con Foggia, dovrà approfittare dell'occasione per dimostrare che ha la necessaria personalità.

I granata cercheranno di sfruttare le fasce laterali ma Reja chiede, anzitutto, che si evitino gli sbandamenti accusati dal centrocampo e dalla difesa a Padova: «Sarà una gara aperta e voglio ritrovare un Toro vivo. Siamo un po' incertotati, ma niente scuse. Chi stia meglio sul piano atletico avrà più probabilità di imporsi. Dov'è molta attenzione nelle fasi di avvio che saranno le più pericolose».

Oltre a preoccuparsi del Foggia, tra i granata c'è qualcuno che tocca ferro per la designazione di Pellegrino che diretto il Toro alla prima giornata ad Ancona (sconfitta 1-0) e, nella scorsa stagione, a Marassi con il Genoa, dove finì 3-0 per i rossoblu, e l'arbitro siciliano espulse Ceccoli e Mercuri. Lido Vieri, che sedeva in panchina, si allenatore, protestò e venne poi squalificato.

Reja non guarda al passato ma al presente. E' convinto che Foggia rappresenti una svolta, specie dopo il colpo della Reggiana che, vincendo a Ravenna nell'anticipo di ieri visto in tv dai granata, ha sorpassato di tre lunghezze il Toro e di una «Perugia, ed è quarta. C'è chi ritiene resti ormai un solo posto per la serie A. Reja ammette che adesso è così ma può succedere di tutto. E ammonisce: «E' assolutamente vietato sbagliare. Bisogna ritrovare il nostro passo, lo spirito da Toro. La miglior medicina è il risultato pieno». Ma naturalmente, oltre alla tecnica, ci vorrà un da Toro.

Bruno

Protti fuori, la cabala per continuare a sperare

Montefusco non cambia
il Napoli che ha vinto

NAPOLI. Sfida da ultima spiaggia? Montefusco sorride quando riceve la domanda a bruciapelo: «Ultima spiaggia? Per chi? Per l'Atalanta, forse. Loro sono in serie negativa, hanno tanti punti in più rispetto al Napoli. Noi siamo il fanalino di coda del campionato e per riprendere a sperare nella salvezza dovremo soltanto fare quattro o cinque risultati utili consecutivi. Altrimenti, sarà vietato anche il solo sperare».

A Bergamo, città dove notoriamente il Napoli non è ben visto, la squadra azzurra va a sfidare l'Atalanta guidata da due napoletanissimi, Giuliano e Montefusco. Dopo i tentativi di Bianchi e Mutti, di Mazzone, di Boggi e Galeone, due ex scugnizzi a tentare di dare la svolta tanto sospirata.

«Squadra che vince e tocca e quindi io penso di mandare il campo inizialmente proprio gli undici che hanno vinto il Vicenza - dice Montefusco -». Seppiamo che siamo at-

tesi da una battaglia. L'Atalanta non vince una partita da quattordici giornate. Noi tenteremo di dare seguito alla striscia di risultati positivi cominciata mercoledì. Un compito arduo, non disperato. Se i ragazzi, quanto a concentrazione e determinazione, ripeteranno la gara disputata con il Vicenza, potrà portare via un risultato utile e, magari, sperare di lasciare in limbo l'Atalanta.

Montefusco, quindi, si affiderà, è stavolta per scelta tecnica, perché Protti ha già scontato il turno di squalifica, nuovamente al giovane tandem d'attacco formato da Stojak e Scarlatto. «La squadra - dice - non si lascerà intimorire dall'accoglienza che riceverà. I ragazzi hanno superato un importantissimo mercoledì quando, nonostante il tifo contro dei nostri tifosi al San Paolo, hanno reagito bene e si sono imposti, riuscendo a chiudere l'incontro tra gli applausi. [v. r.]

VIERCHOWOD, 500 IN SERIE A



Festa per il «nonno» Piacenza

PIACENZA. Oggi, contro il Brescia, lo stopper del Piacenza, Pietro Vierchowod (foto) gioca la 500ª gara in A. Il minione del campionato, 39 anni il prossimo 6 aprile, ex di Como, Fiorentina, Roma, Samp, Juve e Milan, precede Bergomi (487, tutte nell'Inter) e Mancini (474, gli altri due veterani in attività. Ancora lontani i quattro superpresenti Zoff (570 gettoni), Piola (568), Albertosi (532) e Rivera (527). Lo stadio sarà presidiato dalle forze dell'ordine che temono il ripetersi degli scontri fra ultras avvenuti il 31 maggio del '92, data dell'ultima sfida tra Piacenza e Brescia.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. VENTUNESIMA GIORNATA ORE 15

ATALANTA (3-5-2)	NAPOLI (4-4-2)	BARI (1-3-2-1)	LECCO (4-4-2)	FIORNTINA (3-4-3)	INTER (1-3-4-2)	LECCE (4-4-2)	SAMPDORIA (1-5-3-2)
1. RUSTINO	1. TACCIUCCI	1. MANDINI	1. MARCHIONNI	1. ROCCANI	1. FRESI	1. LORREI	1. PERRO
2. SUTILI	2. BALDINI	2. SALA	2. SALA	2. FUSCO	2. COLONNISE	2. SAKIC	2. BALLERI
3. CAPPELLI	3. CRASSON	3. NEOROUZ	3. LOPPEZ	3. KANDIC	3. BERGOMI	3. BELLUCCI	3. DIANA
4. GALLO	4. TURRINI	4. BRESSAN	4. CHAMOT	4. SCHWARZ	4. CANET	4. CASTELLINI	4. CASTELLINI
5. SCRO	5. ROSSITTO	5. VONPI	5. VONPI	5. FICHI	5. WHITE	5. PANGRACCI	5. BOGHUSSA
6. CACCIA	6. LONGO	6. INGROSSO	6. JUVONIC	6. TONETTO	6. PAUL SOUSA	6. GANNINI	6. FRANCESCHI
7. LUCARELLI	7. ALTEMAN	7. ZAMBROTTA	7. MARCOLIN	7. ESPOSITO	7. SAKIC	7. CASALE	7. VERON
8. PINATO	8. COLINA	8. DALLI	8. SANCINI	8. DE	8. RONALDO	8. PALMERI	8. BOGHUSSA
9. BOSCELLI	9. PINARELLI	9. GENTILI	9. FAVALLI	9. CRIBARI	9. MAZZANTINI	9. AURON	9. LAMORICA
10. DUNJERSKI	10. SERGIO	10. MARCOLINI	10. LAURENTINI	10. BETTINI	10. SARFOT	10. BARONCIELLI	10. PEGARESI
11. MACALAMES	11. ASANOVIC	11. OLIVARES	11. GORRETTI	11. PEDRARI	11. ZANETTI	11. AMMONI	11. VERGASOLA
12. ROSSI	12. ROSSI	12. GORRETTI	12. CASIRAGHI	12. BICCA	12. MORIERE	12. ROSSI	12. SCARFILLI
13. ROSSI	13. ROSSI	13. GORRETTI	13. CASIRAGHI	13. BICCA	13. MORIERE	13. ROSSI	13. SCARFILLI
14. ROSSI	14. ROSSI	14. GORRETTI	14. CASIRAGHI	14. BICCA	14. MORIERE	14. ROSSI	14. SCARFILLI
15. ROSSI	15. ROSSI	15. GORRETTI	15. CASIRAGHI	15. BICCA	15. MORIERE	15. ROSSI	15. SCARFILLI
16. ROSSI	16. ROSSI	16. GORRETTI	16. CASIRAGHI	16. BICCA	16. MORIERE	16. ROSSI	16. SCARFILLI
17. ROSSI	17. ROSSI	17. GORRETTI	17. CASIRAGHI	17. BICCA	17. MORIERE	17. ROSSI	17. SCARFILLI
18. ROSSI	18. ROSSI	18. GORRETTI	18. CASIRAGHI	18. BICCA	18. MORIERE	18. ROSSI	18. SCARFILLI
19. ROSSI	19. ROSSI	19. GORRETTI	19. CASIRAGHI	19. BICCA	19. MORIERE	19. ROSSI	19. SCARFILLI
20. ROSSI	20. ROSSI	20. GORRETTI	20. CASIRAGHI	20. BICCA	20. MORIERE	20. ROSSI	20. SCARFILLI
21. ROSSI	21. ROSSI	21. GORRETTI	21. CASIRAGHI	21. BICCA	21. MORIERE	21. ROSSI	21. SCARFILLI
22. ROSSI	22. ROSSI	22. GORRETTI	22. CASIRAGHI	22. BICCA	22. MORIERE	22. ROSSI	22. SCARFILLI
23. ROSSI	23. ROSSI	23. GORRETTI	23. CASIRAGHI	23. BICCA	23. MORIERE	23. ROSSI	23. SCARFILLI
24. ROSSI	24. ROSSI	24. GORRETTI	24. CASIRAGHI	24. BICCA	24. MORIERE	24. ROSSI	24. SCARFILLI
25. ROSSI	25. ROSSI	25. GORRETTI	25. CASIRAGHI	25. BICCA	25. MORIERE	25. ROSSI	25. SCARFILLI
26. ROSSI	26. ROSSI	26. GORRETTI	26. CASIRAGHI	26. BICCA	26. MORIERE	26. ROSSI	26. SCARFILLI
27. ROSSI	27. ROSSI	27. GORRETTI	27. CASIRAGHI	27. BICCA	27. MORIERE	27. ROSSI	27. SCARFILLI
28. ROSSI	28. ROSSI	28. GORRETTI	28. CASIRAGHI	28. BICCA	28. MORIERE	28. ROSSI	28. SCARFILLI
29. ROSSI	29. ROSSI	29. GORRETTI	29. CASIRAGHI	29. BICCA	29. MORIERE	29. ROSSI	29. SCARFILLI
30. ROSSI	30. ROSSI	30. GORRETTI	30. CASIRAGHI	30. BICCA	30. MORIERE	30. ROSSI	30. SCARFILLI

OGGI IN SERIE B E C ORE 15

SERIE B	C1A	SERIE C1B
21° TURNO	22° TURNO	23° TURNO
C. Sangro - Cagliari	Brescia - Alessandria	At. Catania - Ascoli
Foggia - Torino	Caserta - Carrarese	Caserta - Carrarese
Genoa - Ancona	Como - Montevirgilio	Como - Montevirgilio
Reggina - Perugia	Crotone - Sarnano	Crotone - Sarnano
Verona - Padova	Frosinone - Alzano	Frosinone - Alzano
	Livorno - Lecce	Livorno - Lecce
	Lumezzane - Cargi	Lumezzane - Cargi
	Modena - Pistoia	Modena - Pistoia
	Verona - Padova	Verona - Padova
CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
Salernitana 41; Venezia 41; Cagliari 31; Reggina 33; Perugia 32; Torino 31; Genoa 28; Verona e Treviso 27; Livorno 26; Alessandria 24; Montevirgilio 23; Pistoia e Prato 22; Cargi 21; Sarnano e Siena 19; Frosinone e Carrarese 18.	Livorno 45; Catanzaro 42; Cremonese 41; Lumezzane 35; Modena 34; Alzano 32; Lecce 30; Como 27; Brescia 26; Alessandria 24; Montevirgilio 23; Pistoia e Prato 22; Cargi 21; Sarnano e Siena 19; Frosinone e Carrarese 18.	Cosenza 44; Ternana e Gualdo 41; Juve Stabia 31; Avellino 30; Nocera 29; Acireale 28; Savona e Fermana 27; Ischia 26; Palermo, Lodigiani e Bagnoli 24; Giulianova 23; At. Catania e Ascoli 21; Turis e Casarano 18.



NAGANO. Finale fra Usa e Canada nell'hockey su ghiaccio femminile. Per la medaglia di bronzo si affrontano Finlandia e Cina.

ADUA - AMBROSIO

7 CANDIDATO A
PREMI OSCAR®
7
MILITARY FILM

MIGLIORE ATTORE JACK NICHOLSON
MIGLIORE ATTRICE HELEN HUNT
MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA GREG KINNEAR
MIGLIORE SCENEGGIATURA - MARK ANDRUS - BROOKS

VINCITORE DI 3 GLOBI D'ORO
MIGLIOR FILM (COMMEDIA)
MIGLIOR ATTORE (COMMEDIA) JACK NICHOLSON
MIGLIORE ATTRICE (COMMEDIA) HELEN HUNT

GUARDATEVI DA MELVIN



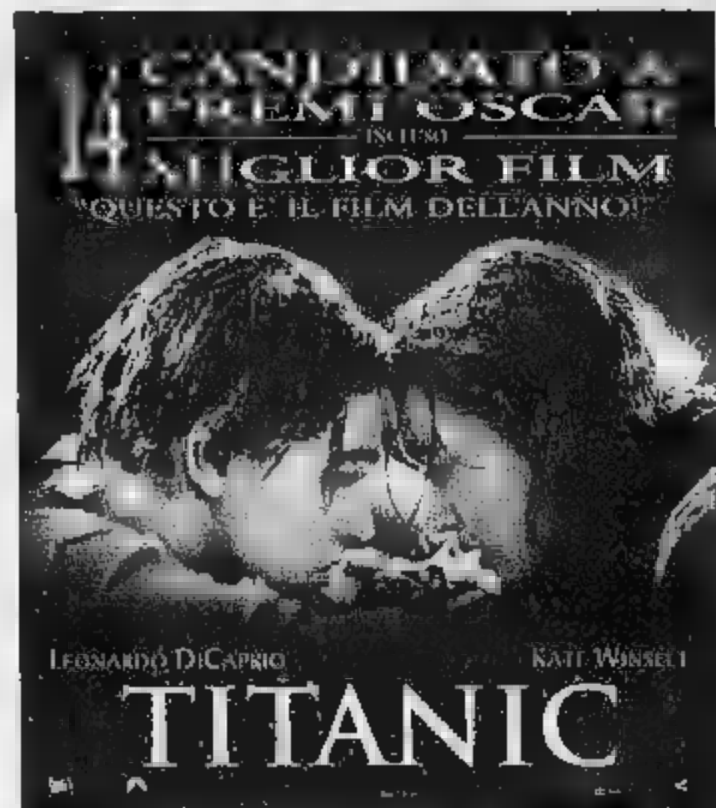
WINTY, JACQIE, DICK
JACK NICHOLSON
HELEN HUNT GREG KINNEAR

**QUALCOSA
È CAMBIATO**

AN GOOD AS IT GETS

Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo.

IL FILM PIÙ AMATO DAL PUBBLICO ITALIANO
IL FILM PIÙ AMATO DAL PUBBLICO ITALIANO
IL FILM PIÙ AMATO DAL PUBBLICO ITALIANO

VITTORIA - LUX
CAPITOL - FARO

ORARIO SPETTACOLI:
VITTORIA CAPITOL FARO: 14,30 - 18,05 - 21,40
LUX: 14,20 - 17,55 - 21,30

OLIMPIA

DA FRANCIS FORD COPPOLA
VINCITORE DI 5 PREMI OSCAR

UN FILM TRATTO DAL BEST SELLER
JOHN GRISHAM
L'AUTORE DE "IL SOCIO", "IL RAPPORTO
PELICAN", "IL CLIENTE"



L'UOMO DELLA PIOGGIA
THE RAINMAKER

CONFESSIONE DI UN FURTO
IL MONDO DELLA PIROGGA - JOHN GRISHAM
IL MONDO DELLA PIROGGA - JOHN GRISHAM
IL MONDO DELLA PIROGGA - JOHN GRISHAM

DORIA E



NOMINATION AL GOLDEN GLOBE
IN CONCONSO AL FESTIVAL DI BERLINO



LUIGI & AURELIO DE LAURENTIS & ANTONIO AVATI
PRESENTANO
DIEGO ABATANTUONO INÈS SASTRE

**IL TESTIMONE
DELLO SPOSO**

DARIO CANTARELLI - CINZIA MASCOLI - VALERIA D'ORICI
e con TONI SANTAGATA, regia a cura di ANTONIO AVATI
produzione ANTONIO AVATI, AURELIO DE LAURENTIS
con film di PUPPI AVATI

MASSIMO

«Va visto: per la simpatia, per la stravaganza, per la carica
umana, per il divertimento»
I. Bignardi - La Repubblica



UN GRANDE EVENTO
UNA RIVELAZIONE

I FILM PIÙ BELLI PARLANO D'AMORE

«Uno dei migliori film di questa
stagione»
(LA REPUBBLICA)

«Irresistibile per leggerezza, sem-
plicità...»
(IL MESSAGGERO)

«Uno di quei film in grado di me-
tere d'accordo pubblico e critica»
(LA NAZIONE)



SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è...
per la tua fantasia.



Automotousato

Speciale Febbraio

in
EDICOLA

Giovedì **19** su **MARKET**

Venerdì **20** in omaggio

con **LA STAMPA** e **TORINOsette**

LE MIGLIORI OCCASIONI DEL MERCATO

I familiari delle scomparse si sono incontrati per sfogare rabbia e impotenza

Cinque donne inghiottite dal buio

Sono svanite nel nulla da un giorno all'altro lasciando parenti e amici nella disperazione

Nella foto Marina ha un'aria assorta, e occhi che guardano altrove. L'immagine stampata su un manifesto dove si legge: «Per non dimenticare» ci sono altri 4 nomi di donne: Camilla, Paola, Mariangela, Letizia. Come Marina, sono donne scomparse a casa così, da un giorno all'altro. Senza un motivo, una spiegazione, uno straccio di lettera. Svanite, inghiottite da un enorme buco. Alcune di loro hanno lasciato un lavoro sicuro. Altre un amore, dei figli, degli affetti, il tepore di una famiglia. Ed è proprio questo quadro di stabilità che le accomuna: le sentiremo poi vicine. Cercando nello sguardo di Marina il mistero della sua fine, vien da pensare che quello che è capitato a lei potrebbe capitare a un momento all'altro a noi. A noi, moglie, alle nostre figlie.

«Perché il ricordo di queste persone non svanisce nel nulla», si legge ancora sul manifesto affisso sulla porta dell'Unità, dove ieri i familiari delle donne si sono incontrati per sfogare tutta la loro rabbia e la loro impotenza. Un'iniziativa del padre degli amici di Marina Di Modica, logopedista Usl, scomparsa l'8 maggio 1996, che ha coinvolto i parenti di Camilla Bini (impiegata, agosto 1989), Paola Tagliatella (studentessa, 16 febbraio 1994), Mariangela Corradin (commer-



Per non dimenticare
Camilla, Letizia, Paola,
Mariangela, Marina.



Il papà di Marina Di Modica
«Serve un impegno maggiore»

ciante, 11 agosto '95) e Letizia Teglia (centralinista al Tribunale dei minori, 30 agosto '95).

Ogni caso è una storia a sé. Ma c'è più un elemento che lega Camilla a Paola, e Mariangela a Letizia e a tutte le altre. E' la disperazione delle loro famiglie, l'angoscia di chi ha voluto bene a queste donne e ora si domanda se non si poteva fare di più per loro. Sono quasi due anni che il padre di Marina, professor Gaetano Di Modica, chimico e coordinatore culturale dell'Unità, ci pensa. E la conclusione a cui è arrivato è davvero amara: «I giudici e le forze dell'ordi-

ne», dice parlando a nome di tutti - «dedicano a sufficienza a chi scompare senza motivo. Il loro punto di partenza è sempre lo stesso: sono maggiorenni, si sono allontanate di loro volontà. E le indagini si concludono sempre con una nulla di fatto».

Accanto al padre di Marina c'è il fratello della logopedista, Marco. E c'è un amico d'infanzia della donna, Mario Fezia, avvocato. Sono loro gli ideatori di questo incontro. Loro hanno frugato nei ritagli di cronaca per avere notizie di altre scomparse: una foto, un appello, po-

che righe per entrare negli abitacoli di angoscia di un altro padre o un'altra madre. Adesso, l'avvocato Fezia dice che ci sarà una raccolta di firme. E sui giornali uscirà una pagina a pagamento per tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica su questi drammi: «Vogliamo contattare le persone che in tutta Italia sono costrette ad affrontare il nostro stesso calvario. E chiedere un coordinamento nazionale fra le forze dell'ordine, specializzato nei casi di scomparse. Attualmente esiste, ed è, carezza che penalizza enormemente le indagini».

Il manifesto-simbolo preparato dai familiari delle donne che ieri si sono ritrovati per l'appello

Sono accuse forti. Rese ancora più pesanti dalle testimonianze di chi racconta l'inferno mesi e anni trascorsi ad aspettare una telefonata che non arriva, e immagini qualsiasi cosa. La madre di una di queste donne scomparse, per esempio, dice che da quel giorno suo marito ha cominciato a spegnersi piano piano: «Prima un infarto, poi un'operazione per impiantare tre bypass, ora un tumore maligno. Viveva per nostra figlia. Se fosse morta in un incidente o per una malattia forse ne saremmo fatti una ragione. Così...».

Parole che colpiscono un pugno nello stomaco, che non lasciano indifferente il questore, Francesco Faranda. Però, non accetta le accuse che si rivolgono alle forze dell'ordine: «La polizia non ha mai sottovalutato i casi di persone scomparse. Di fronte a persone scomparse, si cercano innanzitutto indizi per verificare se si tratti di un rapimento, o un omicidio. Il problema è che la maggior parte delle volte l'attività investigativa ci porta a concludere che il soggetto si è allontanato di sua volontà. Se è maggiorenni, non possiamo andare oltre: bisogna rispettare il suo desiderio di non fare più avere notizie».

Gianni Armand-Pilon

Gli effetti della «milanese»



Da ieri sono diminuite le barelle nelle corsie della Molinette

S'attenua nel week-end l'emergenza ospedali

Alle Molinette ancora turni durissimi ma è superato il momento più critico

Telefoni roventi alla Guardia Medica, centinaia di visite effettuate dai dieci sanitari in servizio, turni 118 rinforzati: «milanese» sta colpendo duro anche a Torino. L'ondata più alta è forse già passata: dalla serata di venerdì, pur restando l'emergenza, si sono negli ospedali minor afflusso di pazienti colpiti da complicazioni broncopulmonari.

«Siamo di fronte a segnali di miglioramento molto modesti», spiega il professor Valerio Gai, primario di Medicina d'Urgenza alle Molinette - ma si è almeno invertita la tendenza. Siamo passati dalle 11 barelle in corsia che avevamo venerdì, a 8 attuali. Questo non ha però cambiato la situazione nei reparti, dove i turni del personale si sono allungati. Nel mio c'è gente che lavora costantemente 12 ore filate, già da qualche giorno».

Le rianimazioni continuano, quasi ovunque, a registrare il tutto esaurito. Non si sono resi necessari altri trasferimenti in ospedali fuori regione, dopo quello della pensionata pinerolese elispetrata a Sanremo. Dal 118 arrivano conferme: «Posti liberi attualmente ce ne sono», venerdì notte, riusciti a trovare letti al San Luigi di Orbassano ed in altri ospedali della provincia. Così abbiamo fronteggiato un paio di emergenze. La situazione è favorita anche dal week-end che registra un rallentamento dell'attività chirurgica di routine ed una conseguente caduta delle richieste di terapia intensiva post operatoria. Abbiamo più spazio per le complicazioni da influenza. Una importante verifica, sul procedere dell'epidemia, la avrà dunque domani mattina, quando tutti gli ospedali torinesi ad operare a pieno regime.

Quella odierna non sarà comunque giornata tranquilla: la Guardia Medica prevede che migliaia di torinesi la trascorreranno a letto. Chi si rivolgerà al 57.47 (si stima circa 500 persone) dovrà comunque armarsi di pazienza. Già

ieri pomeriggio ognuno dei tre medici in servizio (uno in più del consueto) ha telefonato a 15 persone ciascuna. Una coda, che tradita in tempo, sta a significare anche mezzo o più. Solo il 20% delle chiamate sfocia in una visita (nei casi più lievi ci si limita ai consigli, effettuata mediamente entro un'ora dal momento della richiesta. Nessun problema, invece, per le chiamate di emergenza al 118, che vengono sempre smaltite: canali preferenziali (con una decina di ambulanze costantemente impegnate).

Notizie allarmanti dagli altri centri della regione: c'è il tutto esaurito in rianimazione (ma scarsa incidenza di influenza) a Cuneo e medesima situazione anche nell'Alessandrino (dove dieci giorni fa, a Serravalle Scrivia, è morto un bambino di 11 anni) e nell'Astigiano (dove sono stati bloccati i ricoveri programmati per lasciare spazio alle emergenze). Anche a Novara e Vercelli l'influenza sembra molto diffusa, con qualche caso di una certa gravità. Vengono segnalate difficoltà anche dalle regioni adiacenti: da Pavia è arrivata ieri mattina richiesta di letti al 118 piemontese, che non ha potuto essere evasa.

Previsioni? Difficile farne, anche il professor Gai non nasconde un tenue ottimismo: il peggio è probabilmente passato. Resta il problema del pulviscolo atmosferico, che sulla diffusione dei batteri, sull'altro piatto della bilancia possiamo porre l'aumento della temperatura (con meno complicazioni broncopulmonari) e la forte insolazione (i raggi ultravioletti hanno potere battericida). Può confortare che i casi ricoverati di sindrome da shock tossico sono apparsi meno gravi: nelle ultime ore abbiamo registrato un particolare mortalità, nemmeno fra persone molto anziane.

Angelo Conti

ALL'IMPROVVISI IL SILENZIO



LETIZIA TEGLIA
Agosto 1995

Non vedente, 24 anni, vive con i genitori a Borgero e lavora come centralinista al Tribunale dei Minori. Un pomeriggio, finito il suo turno, si reca all'ospedale di Rivoli per farsi prescrivere alcune medicine. La dottoressa che la visita è l'ultima a vederla. I genitori sono convinti che non si sia allontanata da sola: «Non aveva motivo per farlo. E poi dove poteva andare con i problemi di vista?». Anche l'Unione ciechi si mobilita per lei, facendo affiggere poster ovunque. Ma è inutile: dopo che è uscita dall'ospedale di Rivoli, nessuno ha più visto Letizia.



PAOLA TAGLIATELLA
Febbraio 1994

Quando si allontana dalla casa di Nichelino dove vive con i genitori non ha ancora 18 anni. Paola è una ragazza fragile, minuta anche nell'aspetto: è alta un metro e 55, ha occhi grandi e neri, capelli corti e scuri. Non ha documenti né il giorno in cui esce dall'appartamento di via Paganini per non farvi più ritorno. Le ricerche si concentrano sul giro di amicizie. Paola e i suoi compagni di scuola, all'istituto per periti aziendali di via XXV Aprile. Ma nessuno sa nulla, nessuno ha raccolto le inquietudini di Paola, che ai genitori lascia solo un biglietto drammatico.



CAMILLA BINI
Agosto 1989

L'allarme scatta dopo le ferie estive, alla riapertura degli uffici Boleffi, dove Camilla Bini ha un posto all'ufficio gestione ordine: l'impiegata, 34 anni, padre italiano e madre somala. Non è al suo posto e ha notizie di lei. L'alloggio dove vive da sola, in via Limone 13 bis, è in ordine e con i vestiti nell'armadio. Su un tavolino ci sono due bicchieri per l'aperitivo e due tazzine da caffè, sporchi. Ma nessun segno di lotta, nulla che lasci pensare a un allontanamento forzato, con la violenza. Unico indizio: è uscita di casa con un uomo, si sono allontanati su una Lancia.



MARIANGELA CORRADIN
Agosto 1995

L'ultima a vederla è una vicina di casa, Mariangela Corradin, 46 anni, stende i panni dal balcone della villetta di via Beato Angelico 9, dove viveva con i 3 figli e il convivente. Lascia la casa con le chiavi infilate nella toppa, il ferro da stiro acceso e sigaretta che ha finito di bruciare da sola in un posacenere. I rapporti con il convivente, tesi, ma non il punto da spingerla a fuggire persino dai suoi figli. Anzi con loro aveva intenzione di trasferirsi in provincia, a Corio. Il giorno prima della scomparsa, aveva addirittura firmato il contratto d'affitto della nuova casa.



MARINA DI MODICA
Maggio 1996

Trentanove anni, logopedista Usl, scompare un mercoledì pomeriggio. Esce dall'ufficio alle 16.15, fa acquisti in via Madama Cristina, torna a casa, in via della Rocca, esce con la sua Y10 e scompare. L'auto sarà trovata dai suoi amici qualche giorno dopo, chiusa a chiave, in via Magellano. Il suo è un caso che fa scalpore. Casa solitaria, scatola di vecchi francobolli che Marina voleva vendere. Sulla sua agenda risulta un appuntamento per la settimana con un esperto Boleffi. Ma l'uomo gli non aveva visto: «All'ultimo ha disdetto, e io sono uscito» dei miei amici.

BOLLETTINO METEO

Domenica 15 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o nuvoloso. Temperature in diminuzione nelle massime. Venti deboli variabili. Visibilità ridotta mattinata per foschie.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 19,8 MINIMA 1,8

UMIDITA' (ore 14) 20%

PREVISIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE QUESTO 0 mm

MEDIA (1913-1994) 39,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

IL SOLE

Il sole sorge alle ore 7 e 31 minuti; tramonta alle ore 17 e 51 minuti.

LA LUNA

La luna sorge alle ore 22 e 3 minuti; tramonta alle ore 8 e 11 minuti.

Prima quarto 3 febbraio ore 24

Luna piena 11 febbraio ore 11

Ultimo quarto 19 febbraio ore 19

Luna nuova 26 febbraio ore 18

RECORD DI TEMPERATURA

MASSIMA 19,7 MINIMA 3,8

PRESSIONE (ore 20) 1030 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 15,8 MINIMA 12 febbraio 1990

MASSIMA 8,2 MINIMA 2,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 8,2 MINIMA 2,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 8,2 MINIMA 2,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 8,2 MINIMA 2,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 8,2 MINIMA 2,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 8,2 MINIMA 2,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 8,2 MINIMA 2,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 8,2 MINIMA 2,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 8,2 MINIMA 2,3

Un lettore ci scrive:

«Apprendiamo da Specchio dei tempi l'episodio descritto dalla lettrice Elisabetta Vignale. Anzitutto ci si complimenta per la spontaneità ed immediatezza del gesto compiuto dalla figlia (multata dopo che aveva recuperato un portafoglio smarrito). E' ormai così raro apprendere il verificarsi di azioni e moti spontanei a favore del prossimo nel segno del disinteresse e delle non "indifferenze" che si è quasi colti da stupore. Come Associazione, che tutela i diritti delle vittime, anche per fatti non particolarmente gravi, siamo disposti a venire incontro economicamente alla figlia della lettrice, di quanto ha dovuto (giustamente) pagare per la multa che lei è stata inflitta avendo lasciato la macchina in sosta vietata. Va peraltro notato che sarebbe stato più opportuno recapitare alla più vicina stazione dei vigili urbani il portafoglio trovato e informare telefonicamente gli stessi, anche perché può non essere sempre prudente recarsi presso sconosciuti sia pur per compiere buona azione».

«Città Insieme ha una lunga esperienza di ragazzi e fatti incresciosi ed è disponibile ad ascoltare e consigliare persone in difficoltà presso la sede di via Pigafetta, 54 - telefono 59.02.25».

Specchio dei tempi

«Meglio essere prudenti anche quando si compie una buona azione» - «Postina poco sensibile» - «gli anziani» - «Catturato lo scippatore, recuperata la refurtiva» - «Il rebus Inps» - «Regalo allo Stato»

ascoltare e consigliare persone in difficoltà presso la sede di via Pigafetta, 54 - telefono 59.02.25».

Anselmo Zanaldi

Un lettore ci scrive: «Ho 78 anni, abito in piazza Chironi e l'altra mattina alle 10.15 la "postina" che mi portava una raccomandata, mi ha fatto scendere dal 5° piano (senza ascensore) al pian terreno per ritirarla. Faccio presente che data la mia età mi è stato un grande sacrificio scendere tutte quelle scale che faccio poche volte alla settimana. Alle mie rimostranze la postina (che si è rifiutata di darmi le sue generalità) mi ha risposto: "La prossima volta andrà a prendersela alla posta centrale"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «L'altra sera, uscita dall'Auditorium raggiunta con una amica la macchina parcheggiata in corso S. Maurizio angolo viale Partigiani».

«Mentre sto per aprire la portiera la donna che era con me è stata scippata dalla borsa da un giovane che è scappato di corsa attraverso il boschetto che raggiunge l'Auditorium».

Segue la firma

spingono a ricredersi su giudizi affrettati che si danno, sulle nuove generazioni.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il 2 febbraio '98, mia figlia riceveva una raccomandata dalla Inps, datata 21 gennaio '98. Nella lettera si avverte mia figlia che...».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho un'auto immatricolata nell'ottobre '89; con le lami»

regole devo fare la revisione entro gennaio '98 (l'ultimo numero della targa è 1).

«Ho compilato la domanda allegando la ricevuta di versamento di 30.000 poi mi sono recata alla Motorizzazione di corso Belgio per la prenotazione di cui la sorpresa!».

«L'appuntamento per il 19 maggio ma posso circolare solo fino al 31» poi devo lasciarla ferma per 49 giorni. L'alternativa? Andare in centro convenzionato a pagare L. 110.000 compresa la preliezione. E le 30.000 + 12.000 spese? Gentilmente e ironicamente l'impiegato della Motorizzazione mi dice che le regalo allo Stato. (10.000 lire mi sono scalate nel centro dove mi sono recata, le altre 20.000 ho fatto e firmato una rinuncia anche perché per chiedere il rimborso dovevo mettere una marca da bollo da 20.000 lire).

«Mi è stato riferito che me sono stati fregati in tanti (mal comune mezzo gaudio). «Chi ha un'auto immatricolata nel dicembre '88 e ha la targa che finisce con 0 può circolare perfettamente in regola fino a ottobre '98, quindi 11 anni più di me. Capisco che occorrono delle regole, ma... equità».

Cesaldea Zannellato



RIVOLI CENTRO
ENZA "LA MONETA"
A VENDE DIRETTAMENTE
 signorili,
 possibilità giardino privato.
 Garage
 ☎ 0522 452115

PK publikompas
 C.so Massimo d'Azeglio 80 - TORINO
 Tel. (011) 666.52.11

Un'impresa metalmeccanica su due non riesce a reperire personale preparato «Non troviamo specializzati»

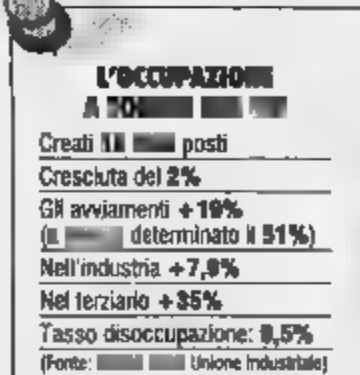
L'Unione industriale: uno dei motivi che limitano gli effetti della ripresa

Peccato. Il ciclo economico riprende a tirare, ma una impresa metalmeccanica su due non riesce a trovare il personale specializzato di cui avrebbe bisogno. Per il resto delle imprese manifatturiere va appena un po' meglio; in questo caso è il 40 per cento a difficoltà a incontrare l'uomo giusto.

Secondo l'Unione industriale, questa è delle regioni che limita la ripresa occupazionale che pure c'è stata, soprattutto a partire dal marzo '97 quando gli incentivi alla riorganizzazione hanno incominciato a allungare i loro benefici effetti.

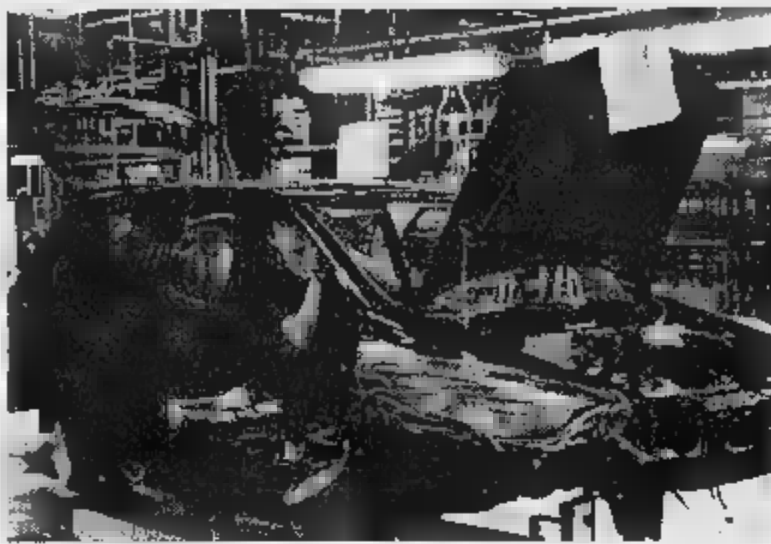
Nel corso del '97 - secondo una stima dell'Ufficio studi dell'Unione industriale - si sono creati 18 mila nuovi posti di lavoro. Il tasso di disoccupazione - pur rimanendo tra i più alti delle regioni industrializzate - è sceso, in media, al 5-6% e sotto la soglia simbolica del 10% attestandosi intorno al 9,5.

L'occupazione complessiva dell'area torinese è cresciuta del 2% e gli avviamenti - lavoro aumentati, rispetto all'anno precedente, del 19,2%. Il settore a tirare più fin percentuale anche se non in numeri assoluti è il terziario, soprattutto quello moderno e



avanzato, che ha avuto un incremento negli avviamenti di quasi 40 per cento. Nell'industria l'aumento è stato del 7,9.

Si tratta però, nel 51% dei casi, di assunzioni a tempo determinato. Commenta il direttore dell'Ufficio studi dell'Unione, Mauro Zangola: «Le assunzioni a termine stanno diventando la forma più frequente di avviamento al lavoro. In altri termini si potrebbe dire che il lavoro "atipico" è diventato "tipico". Gli ultimi dati dell'anno scorso tipo di assunzione è arrivata intorno al 60%.



Le imprese però stentano, malgrado la grande flessibilità nelle assunzioni, a trovare alcune figure professionali. Spiega Zangola: «Sono, ad esempio, manutentori, canici, elettricisti, aggiustatori, frettatori, montatori, conduttori di impianti, disegnatori meccanici».

Si tratta di un apparente paradosso perché il 60 per cento dei disoccupati sono giovani e tra questi il 42% ha un diploma o una laurea. Zangola: «Spesso, purtroppo, i titoli di studio sono adeguati alle esigenze delle imprese e il divario tra domanda e offerta rimane ele-

vato». Diplomi e lauree talvolta sono spendibili nelle imprese e sul mercato del lavoro ma diminuiscono anche i ragazzi usciti dalle scuole tecniche. Zangola: «Gli iscritti ai corsi per periti tendono a diminuire sia per motivi demografici sia perché molte famiglie ritengono che un liceo e scientifico e una laurea possano dare maggiori sbocchi. Nel '91 a Torino erano stati 2400 i diplomati tecnici, nel Duemila saranno 1300».

Il vero problema è che ormai da anni nelle aziende le capacità pro-

Il tasso di disoccupazione a Torino si è attestato l'anno scorso intorno al 9,5 per cento

fessionali si evolvono rapidamente superiore alle possibilità di adeguamento del sistema scolastico. Zangola: «È molto difficile formare all'esterno figure perfettamente adatte alle esigenze della singola impresa». Una considerazione che spinge il presidente dell'Unione industriale, Francesco Devalle, a dire: «L'unica strada percorribile per far incontrare domanda e offerta di lavoro è quella di far interagire imprese, mondo della scuola e istituzioni - come la Regione - che elaborano e finanziano la formazione. L'apprendistato, inoltre, dovrebbe essere reso più agevole».

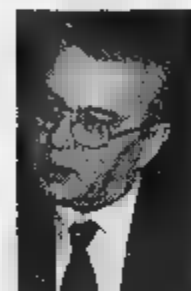
E aggiunge: «Andrebbero sostenuti i progetti di formazione proposti dal sistema delle imprese in quanto espressione dei reali fabbisogni delle aziende. Penso in particolare alla nostra iniziativa di formazione di 500 giovani». Devalle insiste: «Dovrebbero sostenere le iniziative di cooperazione scuola-imprese che facilitano l'inserimento dei giovani nelle realtà produttive con stages, tirocini formativi, esperimenti di alternanza scuola-lavoro».

Marina Cassi

Contro Ghigo I Popolari di Picchioni con Dini

Il Movimento Popolare per l'Europa ha aderito al Rinnovo Italia. La decisione è stata presa ieri dall'assemblea del Mpe, centocinquanta quadri, tra cui l'ex presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni, consigliere regionale Montabone, il presidente di Expo2000, Riccardo Sartoris, gli ex sindaci di Cuneo, Guido Bonino, Novara, Sergio Merusi, il consigliere comunale Forza Italia, Renato Bressan, l'ex assessore regionale Emilio Lombardi, l'ex consigliere regionale Francesco Porcellana.

Che cosa li unisce al ministro degli Esteri, Lamberto Dini? «È una delle espressioni autentiche di quell'area moderata, cui, idealmente, si da sempre ispirata la nostra azione politica», rispondono. «In attesa con Dini - in un quadro di prospettive aperte e non di adempimenti bloccati - anche per il tragitto



Rolando Picchioni

La mancata riconferma del leader del movimento, Rolando Picchioni, nella carica di presidente del Consiglio regionale del Piemonte, è all'origine della nuova scelta politica? Il documento approvato ieri riconosce l'amarezza che scaturisce dalla constatazione che alla qualità dell'apporto nel governo della Regione è stata preferita la logica dei numeri, non tenendo in alcun conto il rispetto per chi nel proprio ambito si era posto al servizio dell'istituzione, ma l'opposizione alla giunta del Polo viene motivata anche con il mancato adempimento agli aspetti essenziali del programma, con la gestione amministrativa assolutamente inadeguata a un'azione quale oggi la Regione non tutte le sue criticità impone. E il giudizio sull'esecutivo Ghigo è durissimo: «Come si può chiamare azione di governo quella che galleggia sui problemi perché non ha né cultura politica, né capacità operativa, né tempra morale per affrontarli».

C'è fermento al centro, a molto discende dal panorama nazionale. Due consiglieri regionali (ex Forza Italia) Antonello Angelini e Anna Benso hanno formato un punto di riferimento torinese per l'ex Capo dello Stato, Francesco Cossiga. Oggi (ore 9,30) per parlare ai torinesi della «Costituente di Centro» arrivano al Carignano gli onorevoli Rocco Buttiglione, Pierfrancesco Casini e Mario Segni. Tra i promotori Ccd, Cdu, Nuove Energie, Patto Segni, Pensionati per l'Europa, Partito Liberale, Verdi-Verdi e Gruppo Misto Indipendente.

Una testimonianza l'anticipo il programma. E' di Anna Cherchi, deportata a Ravensbrück nel 1944, aveva vent'anni: «C'era odore di carne bruciata quando il crematorio in funzione e quell'odore mi sente ancora adesso, se si ascolta con attenzione. I tedeschi acquistavano la cenere dei forni e lo sterco delle latrine per concimare i loro terreni. Non vengano a dirmi che non sapevano».

Maria Valabrega

I nordafricani sorpresi a svuotare un distributore automatico e nel loro alloggio recuperata anche droga

Sigarette gratis dal self-service

La truffa elettronica di 2 maghrebini

«Sembra che quei due maghrebini stessero vincendo alla slot-machine - racconta il poliziotto - i pacchetti di sigarette scendevano dopo l'altro, inarrestabili, a cascata: cento, duecento scatole in un colpo solo. Particolare: quei due non avevano inserito una sola banconota da mille lire nella feritoia del distributore self-service. Si limitavano a prendere i pacchetti, stipandoli in tasca e a ginnastica».

E' questa l'ultima truffa, scoperta in ordine di tempo dalle volanti della polizia. Un furto elettronico utilizzato la scorsa notte da un marocchino e un tunisino, entrambi con precedenti penali e senza fissa dimora. Gli agenti hanno sorpreso la coppia di extracomunitari verso le 4,20, via Ventimiglia 56, mentre stavano svuotando il distributore self-service della tabaccheria. Come fossero riusciti nell'impresa a un segreto che la polizia evi-

STRAGE CUMIANA

Rogatoria per il tenente SS

La Procura militare di Torino chiederà nei prossimi giorni una rogatoria internazionale per interrogare Anton Renninger, ex ufficiale delle SS coinvolto nelle indagini sui crimini di guerra commessi fra il 1943 e il 1945. L'inchiesta riguarda in particolare l'eccidio di Cumiana del 3 aprile 1943, quando i tedeschi ordinarono la fucilazione di 58 civili italiani (scamparono al massacro). Si trattò di una rappresaglia per un'azione dei partigiani della Val Sangone, che pochi giorni prima avevano catturato due sottufficiali nazisti e trentina di SS italiane. All'epoca Renninger aveva il grado di tenente: oggi ha 65 anni e vive a Norimberga. Il fascicolo gestito dal procuratore Pier Paolo Rivello e dal sostituto Paolo Scaffi, è aperto per il reato di evasione mediante omicidio su cittadini italiani.

che qualcun altro ci provi. «Si tratta di un ingegnoso quanto semplicissimo sistema - conferma il responsabile delle volanti Giovanni Sarlo - Un banale accorgimento elettronico per mandare in tilt la scheda di memoria che regola l'erogazione della sigaretta, metodo fraudolento, anche un grosso danno per il

malcapitato negoziante poiché occorrono più di tre milioni per ripristinare la macchina self-service. «Stiamo svolgendo accertamenti - aggiunge il dottor Sarlo - Sospettiamo che quello dell'altra notte non sia l'unico. Sull'auto dei due c'erano altri pacchetti di sigarette, valore stimato sui due milioni di lire. Merce che



Il distributore automatico preso di mira dai due nordafricani è stato quello di via Ventimiglia. Ci vogliono alcuni milioni per riparare il danno

i poliziotti hanno nel baule di vecchia Tipo bianca, rubata a priva di targa posteriore.

Ma le sorprese per i poliziotti del turno di notte non erano ancora concluse. Identificati i due stranieri (Abdellatif Mabchour, 25 anni, di Casablanca, e Salah Chougair, 30 anni, nativo di Tunisi) nel cruscotto della Tipo si rinveniva un indirizzo, corso Belgio 34, la presumibile residenza dei due appena fermati. La polizia decideva di andarci subito per perquisizione.

In quell'appartamento venivano trovati tre marocchini, tutti

con precedenti specifici per spaccio di droga. I sospetti diventavano certezza quando veniva trovato dietro un armadio un bilancino elettronico con tracce di cocaina. L'alloggio veniva allora perquisito da cima a fondo. Una ricerca fruttuosa: un primo ovulo termoisolato, contenente grammi di cocaina, veniva scoperto in un contenitore dentro la cella frigorifera. E altri due ovuli con 20 grammi venivano rintracciati in camera da letto. E anche per questi tre stranieri scattavano manette.

Barbiero

Al convegno del ppi anche le proteste del pds

La Città Metropolitana? I sindaci: non la vogliamo

I Comuni torinesi sono contro l'Autorità Metropolitana, indicata nel testo della proposta di Costituzione varato dalla Bicamerale. Dopo i Presidenti delle Province piemontesi, lo dicono anche i sindaci, e fa specie che a tuonare contro le ipotesi romane siano in particolare esponenti del ppi e anche del pds, cioè dei due principali partiti del centro-sinistra.

La protesta è emersa in modo convinto nel corso di una riunione organizzata dal Ppi, ieri, a Palazzo Lascaris. Con i capigruppo della Regione, Antonio Saitta, della Provincia, Paolo Ballesio, i parlamentari Renato Cambursano, Gianfranco Morgando e Giorgio Merlo, sono intervenuti i primi cittadini di Nichelino (Piovano), Orbesano (Dell'Acqua), Piossasco (Marocco), Volp (Porporato), Beinasco (Mazzini), Rivalta (De Ruggiero), Rivoli (Boeti), Bruino (Vidotto), e rappresentanti di Borgaro, Villarba, Candiolo, Collegno, Druseo, Pianezza. Tutti contro l'emendamento che prevede l'istituzione di 14 Città Metropolitane, tra cui Torino.

Perché? Non vogliono essere fagocitati da Torino e dalla eventuale Autorità, ente che ridurrebbe i Comuni della cintura a semplice sportelli per la ge-

dell'anagrafe e di materie secondarie, né i sindaci vogliono vedere il loro ruolo ridimensionato a quello di «difensori civici».

L'istituzione della Città metropolitana, serve Saitta a Ballesio, sarebbe un grave perché renderebbe marginali le province piemontesi, riproponendo un modello torinocentrico superato. Temono che la città di Torino venga suddivisa in dieci municipi, con la presenza di una quarantina di sindaci e scarsa potere e di altrettanti Consigli e Giunte municipali e poteri risibili. Consiglio una Giunta metropolitana, il "grande" sindaco della città metropolitana. Ricordano che nel '92 la Regione Piemonte verificò la difficoltà di seguire la strada di accorpate 33 Comuni in un unico ente, perché la dimensione territoriale ottimale varia in relazione al tipo di servizio.

Per l'appunto, la controproposta è di orientarsi con più convinzione verso un'organizzazione dei servizi e funzioni di area vasta, secondo prospettiva funzionalistica, la sola in grado di cogliere le necessità e evitare il contrasto che creerebbe fra un'unica autorità di governo dell'area metropolitana, la Regione e gli enti locali.

La Cgil si divide

E alla 35 ore Cremaschi critica Cofferati

Il difficile dibattito sulla legge delle 35 ore arriva a dividere anche la Cgil: il segretario della Fiom Piemonte, Giorgio Cremaschi, - già ai tempi della riforma dello stato sociale - prende le distanze dal segretario generale della Cgil, Cofferati, - chiede un chiarimento nell'organizzazione. Il primo momento di confronto sarà domani al convegno organizzato dalla Cgil piemontese sull'orario e al quale sarà presente anche Cofferati.

Cremaschi polemizza: «La Cgil ha votato nel suo direttivo "sì" alla legge e "sì" alle 35 ore, ma ha l'impressione che sempre Cofferati se lo ricordi. Aggiunge: «Credo che anche nella Cgil è necessario un chiarimento perché le posizioni sono in questi giorni» segretario generale non mi sembrano rispecchiare il contenuto del documento votato».

Il segretario Fiom afferma: «La legge è indispensabile, viste anche le posizioni della Confindustria, e deve essere fatta in fretta. Sono incomprensibili le posizioni di quei dirigenti sindacali che, continuando a chiedere rinvii e cambiamenti dell'accordo di governo, rischiano di far saltare tutto». Secondo Cremaschi, occorre erigere sui danni che deriverebbero alla contrattazione se saltasse la legge o se la discussione coincidesse con l'avvio del contratto dei metalmeccanici.

• OFFRIAMO IN COSTRUZIONE •

VIA GARIZIO 35 - ADIACENTE PIAZZA RIVOLI

• PRESTIGIOSA PALAZZINA DI 5 PIANI ATTACCA SU AMPIA ZONA VERDE •

Alloggi con le seguenti caratteristiche:

- Sala, 2 - 3 camere, cucina, doppi servizi.
- Mansarda abitabile di: soggiorno con cucinotta, camera, servizi, terrazzo
- Box auto - Giardino
- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Finiture di pregio
- Isolamento termico
- Serramenti in Douglas con doppi vetri
- Portoncino blindato

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA • MUTUO •

Consegna • Aprile 1998

In zona comoda a servizi, scuole, negozi e giardini

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

• sabato ore 9.30-13.00 • dal lunedì al venerdì ore 14.00-18.00

• Intervista - Media - Consulenza Immobiliare Bignamini Lydia

Tel. 43.43.377

Ricorrono i 150 anni delle «patenti» concesse da Carlo Alberto ai valligiani

Scalfaro, un giorno tra i valdesi

Con Violante per celebrare i diritti riconquistati

Centocinquant'anni fa il Carlo Alberto riconosceva i diritti civili ai valdesi. Oggi il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro parteciperà al culto, cui presenzierà anche il ministro di Pinerolo, monsignor Pietro Micchetti, mentre fra gli ospiti evangelici c'è il presidente della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, pastore Domenico Tomasetto; la delegazione della Cei invece sarà guidata dal monsignor Alberto Abbonati.

Nel pomeriggio sarà poi il turno dell'onorevole Luciano Violante, presidente della Camera dei deputati, che aprirà un dibattito.

«La presenza di queste alte autorità sottolinea l'importanza che ha la nostra religione», dice il pastore Giorgio Tourn, presidente del Centro culturale valdese di Torre Pellice - con questa visita il Presidente prende atto di un pezzo della storia della Repubblica italiana.

La giornata prevede alle 10 un culto solenne che sarà trasmesso in diretta eurovisione e verrà presieduto dal pastore Bruno Rostagno - predicazione del pastore Tourn.

Il Presidente della Repubblica continuerà il suo tour visitando l'ospedale valdese di Torre Pellice: quindi si sposterà a Pinasca, dove in forma

OTTO PER MILLE

Ha fruttato 5 miliardi

I valdesi in Italia - circa 20 mila - ben 144.240 contribuenti hanno destinato, nella loro dichiarazione dei redditi, l'8 per mille alla Chiesa valdese. Il commento della comunità di Torre Pellice di legittimo orgoglio. I contributi ammontano a 5 miliardi e 200 milioni incassati tra l'agosto e il novembre del '97. Tolti i milioni per le spese pubblicitarie che risalgono alla gestione del '93-'94, 1400 milioni sono stati utilizzati per progetti per lo sviluppo agricolo e programmi di assistenza sociale dei tossicodipendenti. Altri finanziamenti pari a 3300 milioni - serviti per progetti a favore dell'istruzione, della sanità e anche per rifugiati, nomadi e per l'occupazione. Nulla è andato ai pastori per le attività di evangelizzazione o per la costruzione di locali destinati al culto.

privata visiterà la casa di riposo del Cottolengo.

Nel pomeriggio l'onorevole Violante presenterà il volume contenente i discorsi dei parlamentari evangelici dal Risorgimento fino ad oggi e visiterà nel Centro culturale valdese la mostra «1848-1998 dalle Valli all'Italia», che ricostruisce quel percorso religioso, culturale e civile che ha portato i valdesi a diventare, da una minoranza emarginata, perseguitata, componente a pieno titolo della società italiana.

Un'ala del Centro valdese è stata anche allestita una mostra dedicata a Paolo Paschetto, pittore di Torre Pellice che nel 1947 disegnò l'attuale em-

blema della Repubblica italiana.

Alle 16 nel cinema Trento si svolgerà una conferenza sul tema «Libertà religiosa», con interventi del pastore onorevole Domenico Maselli e del professor Guido Zagrebelsky.

«Oggi 150 anni fa - rivale che un Capo di Stato prende coscienza dell'importanza delle minoranze religiose, l'Italia infatti è ormai creata di più religioni - aggiunge il pastore Tourn - non è questo l'anniversario di un avvenimento che coinvolge solo i valdesi bensì di un editto che ha dato il via ad un sistema di libertà religiosa».

Le «patenti» grazia, firmate dal re di Sardegna Carlo Alber-



Il Presidente Oscar Luigi Scalfaro

to, il 17 febbraio del 1848, concedevano ai valdesi del Piemonte i diritti civili e politici, la piena libertà religiosa. Infatti stabilivano: «valdesi sono ammessi a godere di tutti i diritti civili e politici dei nostri sudditi, a frequentare le scuole dentro e fuori dell'università» e «conseguire i gradi accademici. Nulla è però rinnovato quanto all'esercizio del loro culto e alle scuole da essi dirette». Il 17 febbraio, che verrà festeggiato domani sera con l'accensione di decine di falò, è ricorrenza di un provvedimento che diede il via in tutta Europa alla libertà religiosa.

Antonio Gialmo

Autorizzate dalla Motorizzazione civile

Le revisioni riguardano automobili immatricolate nell'88 e nell'89. Le associazioni di categoria giudicano il modo positivo l'affidamento dei lavori ai privati



La revisione auto in nuove officine

Tre officine (a Torino, Rivoli e Caluso) sono state autorizzate a effettuare la revisione delle automobili immatricolate nell'88 e nell'89. Lo comunica la Direzione generale della Motorizzazione civile che fornisce il nuovo elenco, aggiornato il 30 gennaio. Torino: Di Viesto, via Reiss Romoli 130; Fiat Auto, corso Bramante 21; Gonella, via Bardonecchia 137; Centro revisioni Sicurauto, Challant 41; Car Test, corso Novara 114; Autala, via Sagra San Michele 66; Civino, via Chanoux 25; Acimagine, piazzale San Gabriele da Gorizia 210. Chivasso: Vaso, corso G. Ferraris 16; Car Sam, strada le Torino 161; Consorzio centro revisioni Chivasso, G. Ferraris 58/bis. Moncalieri: Cra, corso Savona 50; Motor Car, Trieste 30. Pinerolo: Agenzia Beltramo, via Saluzzo 124. Bricherasio: Bruno Tron, strada Circonvallazione

17. Pavone: Peila, Cascine Quilico 31. Rivarolo: Pagliaro, strada Torino 186; Bonomo, via Re Arduino 8. Carignano: Esseeffe Car, corso C. Battisti 63. Burolo: Crb, s.s. Lago Viverone 19. Frossasco: Sara, via Pinarolo 7. Carmagnola: Sea, via Negrelli 9. Cassino: Gianasso, v. A. Diaz 27. Borgaro: Autoingros, via Romagna 10. Volperra: Eurorevisioni, via M. della Libertà 3/5. Rivoli: Bebo Car, corso Francia 227/F. Caluso: Actis Grosso Renzo, corso Torino 60.

«Finalmente», spiega Raffaele Digregorio, presidente provinciale dell'Aira (Associazione italiana riparatori auto) - gli automobilisti possono usufruire di un servizio agile e affidabile. Affidandosi ai centri autorizzati, possono evitare le lunghe code agli sportelli della Motorizzazione per ottenere la prenotazione e i mesi di attesa per la revisione. (e. bac.)

IN TUTTI

CAMPANA. Non sarà venduto dall'università, almeno per 15 anni, Palazzo Campana. Il rettore Rinaldo Bertolino precisa che l'Università è decisa sulla sua destinazione quando l'edificio sarà lasciato libero dalla facoltà di Matematica, che negli anni prossimi dovrebbe traslocare a Grugliasco con l'intera facoltà di Scienze.

LABRAJDI. «Dopo Tangentopoli» non è cambiato nella pubblica amministrazione: ne discutono domani alle 16, Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) Giancarlo Caselli, Franco Cazzola, Alfonso Pecorella Scario, Pasquale Cavaliere, Paolo Florio, d'Arcais, Mariano Turigliatto, Massimo Novelli, Marco Travaglio e Alberto Gai. Organizzano gruppo regionale dei Verdi, MicroMega e il Comitato torinese per la giustizia.

SPARATORIA. Sparatoria fra marocchini in corso Vercelli all'altezza del numero 18. Mohamed Labrajdi, 19 anni, in Italia senza fissa dimora, è stato raggiunto ad una gamba da un colpo di pistola esploso da un passante, pare anch'egli nordafricano. Labrajdi è stato subito trasportato al Giovanni Bosco, dove si trova tuttora ricoverato in condizioni non gravi. La compagnia Oltredora è l'auto per identificare il ferito.

DEPRESSIONE. «Dalle statistiche allo specchio dell'arte» è il tema dell'incontro pubblico domani (inizio ore 21) promosso nella Sala Gioiotti di Torino Incontra, via Nino Costa 6, dall'Associazione piemontese per la ricerca sulla depressione. Sono previsti gli interventi dello psichiatra Salvatore Di Salvo e Paolo Berruti dell'ospedale Pinerolo.

Cento incontri per tre volte la settimana fino alla fine del '98: ecco come partecipare

La Stampa apre le porte ai lettori

Un «forum» sull'informazione con i giornalisti

“FORUM LA STAMPA”

Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marengo 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, e avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: **Editrice La Stampa - "Forum La Stampa" - via Marengo 32 - 10126 Torino - Fax**

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome

Indirizzo

Tel.

Fax

Fascia d'età

- ☐ 15-24 anni ☐ 50-59 anni
☐ 25-39 anni ☐ 60-69 anni
☐ 40-49 anni ☐ 70 anni e oltre

Livello di istruzione

☐ Scuola dell'obbligo☐ Medio superiore☐ Università

Condizione professionale

☐ Studente☐ Casalinga☐ Operai/assimilati☐ Impiegato☐ Artigiano/commerciante☐ Funzionario intermedio/insegnante☐ Dirigente☐ Professionista☐ Imprenditore

Frequenza media di acquisto

de La Stampa

☐ Una volta alla settimana☐ Due - tre volte la settimana☐ Quattro - cinque volte la settimana☐ Tutti i giorni☐ Abbonato

Acquisto altri quotidiani

posto da La Stampa

☐ No☐ Sì, raramente☐ Sì, talvolta☐ Sì, spesso

(*) Firma

Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio di gruppo

(segnare tutti i casi sì)

☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio☐ Giugno ☐ Luglio ☐ Settembre☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Giorno settimanale di disponibilità

☐ Qualsiasi ☐ Mercoledì☐ Lunedì ☐ Venerdì

Nel caso non mi fosse possibile partecipare a questi gruppi per

numero, comunque disponibile a rispondere ad un questionario postale

☐ Sì ☐ No

Com'è ormai consuetudine in altri grandi giornali europei americani anche La Stampa apre le porte ai suoi lettori per confrontare idee ed opinioni sul giornale e sull'informazione in genere, ricevere suggerimenti e indicazioni: un dialogo vivo e diretto, indispensabile per comprendere meglio le esigenze del pubblico in un'epoca di forti mutamenti sociali.

L'iniziativa, che partirà in marzo e proseguirà fino alla fine dell'anno, s'intitola «Forum La Stampa - Parlano i lettori»: tre volte la settimana - lunedì, mercoledì e venerdì - alcuni giornalisti dei diversi settori incontreranno gruppi di otto lettori presso la sede dell'Editrice, in via Marengo 32. Gli appuntamenti - anno - continueranno, dureranno circa due ore (a partire dalle 17.30) e saranno coordinati da un moderatore.

Per dialogare La Stampa partecipando al «Forum» è necessario compilare in ogni sua parte il tagliando che si trova in questa pagina (sarà pubblicato anche nei prossimi giorni) e spedito a Editrice La Stampa, «Forum La Stampa», via Marengo 32, 10126 Torino, oppure via fax allo 011/6568393. Sono invitati sia i lettori assidui, abbonati e non, sia coloro che acquistano il giornale alcune volte la settimana o solo saltuariamente. Poiché in base al calendario degli incontri - alla durata dell'iniziativa saranno circa 800 le persone contattate per prendere parte al «Forum», è possibile che tutti i lettori desiderosi di parlare de La Stampa con i suoi giornalisti lo possano fare subito, ogni caso potranno essere coinvolti nell'iniziativa attraverso un questionario che sarà inviato al loro indirizzo.

Quali gli argomenti al centro del dibattito? Certo tutti quelli che i lettori vorranno suggerire. Ma fin d'ora si può prevedere che saranno numerose le riflessioni sull'informazione in generale, scritta e televisiva, sulle differenze, i pregi e i difetti. Così come saranno numerose le indicazioni sugli approfondimenti che, rispetto alla tv, i lettori vorrebbero trovare sulla carta stampata, sulle aspettative rispetto al risalto dato (o non dato) a determinate notizie nei diversi settori del giornale. L'obiettivo, lo abbiamo detto, è di avere idee attraverso un dialogo a 360 gradi.

VIA LEGA angolo VIA CATANZARO
adiacente PIAZZA REBAUDENGO-TORINO

Residenza
Le Betulle



IMPRESA VENDE
VILLETTE E APPARTAMENTI SIGNORILI
IN GIARDINO PRIVATO • FINITURE DI PREGIO

Per informazioni:

011/50.00.29
0336/21.21.50

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

REALIZZAZIONE:
B.G. COSTRUZIONI

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.61

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

BK
publikompass

MODI&MODE

UN FACTORY
STUDIO
IN PERIFERIA

HANNO la faccia dei ragazzi cresciuti nel benessere degli Anni 70. Il telefonino in tasca, i vestiti colorati, larghi, da rapper. Tanti hanno la barba alla Raz Degan, qualcuno i capelli lunghi sulle spalle, altri ancora la faccia da bravi studenti, capiti qui per caso. Sono i ragazzi del '98, quelli tra cui saranno scelte le comparse per «Cosi' ridevano» film in fase di lavorazione di Gianni Amelio. Una pellicola tutta torinese, ambientata nella Torino degli Anni 50: quando la città studiava per diventare metropoli crescendo alla media di 30 mila abitanti l'anno. Quando, sotto la Mole, si mescolavano i dialetti portati dagli immigrati dai paesi del Sud e dell'Est. Quando siciliani, calabresi, pugliesi, ma anche veneti e friulani portavano Torino oltre la soglia di un milione di abitanti.

Ed eccoli tutti qui, in questo actor studio della periferia di Torino i candidati attori al ruolo ricoperto nella vita dai loro padri. Devono essere magri, non alti più di un metro e 70, parlare preferibilmente un dialetto. Ieri si sono presentati quasi in mille, sfilando dalle 10 al pomeriggio inoltrato in un piccolo studio di strada Druento 294. Sono i ragazzi del film, in coda per giocare per tentare la strada della fortuna nel mondo del cinema; se scelti comparse, guadagneranno 100 mila lire lorde ogni giorno di lavorazione. Il primo ciak è il febbraio: «Con i prescelti tra pochi giorni. Mi raccomando: non modificare capelli e barba».

Ed eccoli in coda davanti all'ingresso: si entra dieci alla volta. Verifica documenti, un cartellino giallo con un numero scritto a pennarello da attaccare sulla camicia prima della foto-

Una pellicola di Gianni Amelio dedicata all'immigrazione degli Anni 50

«Sono venuta qui
con la mamma:
vuole controllare»

Tutti in coda sognando Hollywood

Si cercano comparse per un film su Torino

grafia-schedatura. E poi via, il provino davanti alla telecamera. «Mi chiamo Marco, sono alto un metro e 69, vengo dalla provincia di Cosenza...». E' solo un esempio. Va bene, molto bene, Beppe Zardano, 22 anni: pronuncia siciliana stretta-stretta, da duro. Modi di fare spicci. Lui prova due volte. «Velleità di attore? Niente affatto, studio ingegneria gestionale al Politecnico. Questi soldi mi farebbero davvero comodo...». E se andassero bene? «Beh, non sarebbe una cosa così negativa...». Si va avanti, i ragazzi sfilano al ritmo di uno al minuto. Marisa, dice di essere torinese doc. Ha il viso e l'abbigliamento dei vent'anni. Degli Anni 50 a Torino non sa nulla. La Fiat? Silenzio. L'immigrazione? «Forse». Fred Buscaglione? «Quello che cantava "Che notte quella notte"? ma era di quegli anni». Avanti un altro. La produzione non gradisce intrusi: «Disturbano questo

Le selezioni
sono terminate
ieri
in via
Druento:
sopra
la folla
e una delle
aspiranti
attrici,
Anna Maria
Benini,
qui accanto
un provinopersone che non sono abituate
alle telecamere...».

Ma c'è anche chi ha voglia di parlare. Come Stefania Drunero, 26 anni, studentessa di Economia e commercio. Si presenta allo studio accompagnata da mamma Luciana. «No, non ho

mai recitato. Ma certo che mi piacerebbe fare l'attrice». E la mamma, che ne dice di quest'idea? «Sono qui per controllare che sia una cosa pulita...» commenta la signora Luciana. E allora avanti per la foto a questa ragazza con i capelli legati alla

Pippi Calzelunghe e i vestiti colorati. Ma c'è anche chi è qui solo per gioco. Come Anna Maria Benini, 36 anni. Nella vita fa la stilista: «Ho un atelier in Peschiera, anzi devo fare fretta. Devo tornare lì...». Ma allora perché è venuta? «Perché un'amica mi ha detto che oggi facevano i provini. Quando avevo vent'anni ho recitato qualche spot commerciale in una tv privata. Lei di Anni 50 un po' se intende, almeno per quanto riguarda i vestiti. «Erano diversi: migliori, per certi versi, di quelli di oggi...».

Al fondo della fila c'è Paolo, 50 anni, pugliese. «Gli Anni 50, certo che me li ricordo. Ero piccolo, ma già lavoravo. L'immigrazione? Anni difficili, mi credeva, io li ho vissuti. Si veniva dal Sud a cercare fortuna e poi ti trovavi i cartelli sulle case "Non si affitti ai meridionali"...».

Lodovico Poletto

Un convegno fa il punto sulla legge 180

Malati fuori dai manicomi
ma servono più psichiatriLa chiusura delle strutture ospedaliere
ha fatto diminuire i costi per la sanità

A Torino 10 mila persone soffrono di disturbi psichici e vengono seguite da un dipartimento ospedaliero per la salute mentale. Il 30% dei pazienti ha una malattia grave. Fino a 20 anni fa l'unica soluzione per curarli era il ricovero in manicomio. Oggi, invece, si tende a lasciare vivere i malati a casa insieme alle famiglie (creando però a volte gravi situazioni di disagio, che possono sfociare in vere e proprie tragedie) e a offrire assistenza a domicilio, nelle comunità diurne o nei centri ambulatoriali.

La legge 180 voluta da Franco Basaglia, che ha provocato la chiusura dei manicomi in Italia, ha comunque effetti positivi sulle condizioni di vita di molte persone affette da disturbi psichici. E' difficile della sua applicazione. E' quanto è emerso ieri al Centro congressi Torino Incontra, durante un convegno «Psichiatria e comunità», organizzato dall'Azienda locale di Chieri e dall'associazione Il Porto.

«Soltanto una minoranza di persone oggi richiede il ricovero in ospedale», spiega lo psichiatra Filiberto Vercellino, Direttore del dipartimento per la salute mentale dell'Asl 8. «Fino a 25 anni fa avevamo 320 pazienti ricoverati in manicomio. Ora, invece, seguiamo più di 2700 malati, di cui solo il 5% ha bisogno di cure ospedaliere. Gli altri vivono in famiglia e si appoggiano ai centri diurni o alle comunità terapeutiche convenzionate». La chiusura dei manicomi ha aumentato il numero dei pazienti in cura, ma contemporaneamente ha ridotto i costi a carico delle Aziende sanitarie locali. «Prima dell'approvazione della legge 180, spendevamo 30 miliardi per i malati con disturbi psichici; ne basta la metà per se-

guirne un numero 10 volte superiore».

25 mila persone sono ancora rinchiusi nei residui manicomiali. Nell'ex manicomio di Collegno risiedono da anni più di 500. A Torino ogni dipartimento per la salute mentale segue in media 2 mila pazienti. In molti casi, però, le famiglie sono lasciate sole a seguire i malati gravi in casa. In alcuni quartieri della città sono sufficienti le strutture offerte dal servizio sanitario locale. I casi più gravi possono rivolgersi alle comunità residenziali, mettono a disposizione circa 300 posti letto. Gli ospedali Molinette, Martini, Mauriziano, Amedeo di Savoia e Giovanni Boerio hanno tutti almeno un servizio psichiatrico di diagnosi e cura. Ogni reparto è dotato di circa 15 letti, per cui in città è possibile ricoverare 75 pazienti.

«La psichiatria oggi mira ad ottenere il reinserimento completo dei malati nella società», afferma il professor Elvezio Pirlo, primario del dipartimento per la salute mentale dell'Asl 3. «Cerchiamo di offrire sostegno alle famiglie, formuliamo un programma terapeutico specifico per ogni individuo, aiutiamo i pazienti a trovare un lavoro e a stabilire nuove relazioni affettive. Tutto questo comporta grandi sforzi personali e una forte motivazione per il proprio lavoro».

Secondo il presidente dell'associazione genitori dei malati psichici dell'Asl 3 Paolo Corradi, «in questi anni è cambiata la mentalità di molti operatori del settore e c'è maggiore attenzione al rapporto con i malati. Ma bastano più strutture terapeutiche per i pazienti gravi e soprattutto bisogna aumentare il numero di medici e specialisti che assistono le famiglie».

Ti sei ricordato di revisionare

I nostri **CENTRI REVISIONI** ti offrono diversi pacchetti di servizi e tu potrai scegliere quello più congeniale alle tue esigenze.

Vieni a trovarci e ti dimostreremo la nostra **qualità professionale**, ottenuta anche grazie all'utilizzo di equipaggiamenti di qualità **TECNOTEST**, forniti da **ATTREZZAUTO**.

la tua autovettura ?

NEL 1998 SONO TENUTE
ALLA REVISIONE

tutte le autovetture e gli autocaravan immatricolate negli anni 1988 e 1989 o revisionate nel 1993 o precedenti, con scadenza mensile;

tutti i motocicli immatricolati entro il 1963, gli autocarri immatricolati entro il 1994.

AUTOVETTURE

SCADENZE 1998	CITTA'
31 GENNAIO	1
28 FEBBRAIO	TO 00002
31 MARZO	3
30 APRILE	TO 00004
31 MAGGIO	5
30 GIUGNO	TO 00006
31 LUGLIO	7
30 SETTEMBRE	TO 00008
30 SETTEMBRE	9
31 OTTOBRE	TO 00000

AUTOCARRI

SCADENZE 1998	CITTA'
31 MARZO	1/2/3
30 GIUGNO	TO 00004/5/6
30 SETTEMBRE	7/8/9
31 OTTOBRE	TO 00000

CENTRO REVISIONI SICURAUTO

Via CIVILTÀ 41 - zona Pirelli Strada / Borgata Lesna - 10144 Torino - Tel. (011) 77.91.562 - Fax (011) 77.22.00

GONELLA CENTRO REVISIONI AUTOVEICOLI

Via dardoneviche, 137 ang. C.so Fochiana - 10112 Torino - Tel. (011) 77.90.948 - Fax (011) 77.22.00

Ammanettano marito, moglie, un cliente poi fuggono con i gioielli

Terrore nel negozio dell'orefice

Villastellone, la rapina a mezzogiorno
Pugni alla vittima, bottino di 200 milioni

Venti minuti di terrore, in ostaggio dei banditi, armati di pistola e volto scoperto. Ieri, verso le 12.15, i rapinatori, due uomini e una donna, hanno svaligiato la gioielleria Cravero di via Cossolo a Villastellone, di fronte al palazzo municipale.

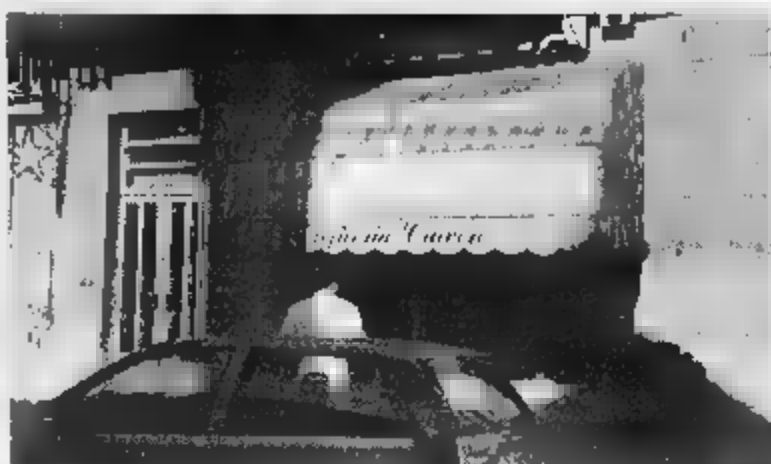
«Prima è entrato un uomo, con la scusa di scegliere un regalo per San Valentino. Poi, gli altri due complici: gli stessi che erano venuti il giorno prima ad acquistare una medaglietta d'oro dice sotto choc Eugenio Menardi, 54 anni, con accanto la moglie, Maria Vittoria Cravero, di 51.

Lui, ha ancora sul volto i segni della lotta: «Quando ho capito che volevano rapinarci ho cercato di reagire: mi hanno sferrato un pugno e gettato a terra, schiacciandomi la testa con il ginocchio per impedirmi di urlare».

La moglie, titolare del negozio, tenta di ricostruire l'accaduto: «Quando ho incrociato lo sguardo della donna ho avuto un presentimento: mi fissava con rabbia. In un istante i due uomini hanno impugnato la pistola e scavalcato il bancone per bloccare mio marito. Parole cariche d'angoscia, le lacrime agli occhi: «Avevo paura che sparassero». I banditi hanno calcolato l'assalto nei minuti dettati. Hanno aspettato che un cliente uscisse dal negozio e solo dopo sono entrati in azione. Quindi hanno

estratto la pistola, bloccato i due coniugi e per sicurezza abbassato la tendina della vetrina in modo che nessuno, dalla strada, potesse vedere cosa stava accadendo all'interno. Marito e moglie sono stati trascinati nel retrobottega ammanettati. «Ho visto i segni dei ferri, li hanno chiusi stretti attorno ai polsi per farci male» dice il commerciante. I rapinatori hanno calcolato anche l'eventuale arrivo di un avventore durante l'assalto. Così è accaduto. Hanno aperto la porta, invitato il cliente ad entrare e subito immobilizzato. Lo hanno accompagnato nel retro della gioielleria e ammanettato insieme ai negozianti. Sono trascorsi minuti: per tutto il tempo hanno rovistato negli armadietti, nei ripostigli e nella cassaforte. Bottino? «Non sappiamo ancora di preciso, il danno, fra contanti e preziosi, potrebbe ammontare a circa 200 milioni». Infine, i banditi per assicurarsi la fuga hanno staccato i fili del telefono e portato via la carta telefonica dal cellulare del cliente. Hanno gettato le chiavi delle manette sul bancone e poi, una volta, sono usciti dal negozio. Nessuno li ha visti fuggire. Poco dopo, i tre ostaggi, riusciti a liberarsi e a dare l'allarme. Inutile caccia dei carabinieri.

Massimiliano Peggio



La gioielleria di via Cossolo a Villastellone, assalita dai banditi

Coltellata alla zingara

Entrata in casa per rubare è sorpresa dal proprietario

Ha accolto alla schiena una giovane zingara, sul balcone casa. L'ha colpita con un coltello a scatto: una lama di 20 centimetri che ha sfiorato il polmone. E' successo ieri mattina, alle 9.30, a Santena, in via Tana, a due passi dal centro del paese. Due zingarelle hanno tentato di entrare in un alloggio rompendo un vetro.

Il proprietario, P. M., di 35 anni, se n'è accorto e ha reagito. «Che cosa potevo fare? Hanno cercato di derubarci: ho dovuto difendermi» si è giustificato con i carabinieri. E' stato lui a telefonare al 112: quando i militari hanno raggiunto via Tana ad attenderli c'era già l'ambulanza della Croce Rossa di Santena. «Abbiamo trovato una ragazza per terra, in una pozza di sangue» hanno detto i volontari. Sono bastati pochi minuti ai carabinieri per ricostruire la vicenda ed identificare l'uomo, accusato per lesioni gravi. La ragazza è fuori pericolo: salvo complicazioni guarirà in due settimane. Lei e la complice dovranno rispondere di tentato furto.

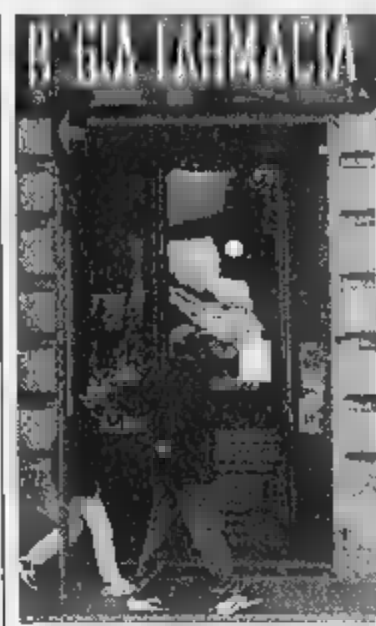
Nelle due sole farmacie che supportano il metodo Di Bella

Caccia alla somatostatina fra prezzi d'oro e speranze

«Speculazioni da mercato nero, gente pronta a tutto: la somatostatina è fosse scoppio, moltiplicato per mille, l'accaparramento di qualsiasi merce indispensabile». Nella «Regia Farmacia» di via XX Settembre - l'unica di Torino - «Centrale» di Settimo supporta ufficialmente il metodo Di Bella - la dottoressa Maria Franca Tealdi è demoralizzata. Accanto a lei, un ragazzo calabrese a caccia di somatostatina per il padre affetto da cancro al pancreas, che tornerà a Vibo Valenza con una provvista per dieci giorni di cura: quasi manna, anche se costa cinque milioni.

Un tanti. Come i clienti che arrivano con carichi di articoli su Di Bella oppure qualche madre in lotta con il cancro, che preferisce mesi di vita decente con i figli piuttosto di sopravvivere chissà quanto come una larva. E il professionista che spiega: «In ospedale mi hanno sottostituito che mia moglie, dopo cicli di chemio per cancro al cervello, è un optional né un capriccio».

Regia Farmacia a parte, comunque, la situazione resta sotto controllo. Nessuna richiesta dei medicinali contemplati dalla terapia Di Bella nelle farmacie di turno ieri in via Saluzzo o Porta Nuova come in via Nizza o via Carlo Alberto. E chissà se questo silenzio si lega a un disinteresse collettivo o all'attesa dei ribassi di prezzo auspicati da malati che, nel frattempo, sperano di rientrare nella sperimentazione programma.



La «Regia Farmacia» di via XX Settembre

Nella farmacia di via XX Settembre, su prenotazione, sono attese a giorni (da 750 mila lire a un milione e mezzo) le siringhe temporizzate che alcune famiglie di malati hanno già imparato a sostituire con siringhe normali, adoperate rallentando lo stantuffo. Manca anche la somatostatina naturale (3 milligrammi sulle 400-500 mila lire), mentre quella sintetica sulle 300 mila lire e agli sgoccioli. Commenta Maria Franca Tealdi: «Invece di scandalizzarsi per il mercato nero di somatostatina, il governo deve imporla a prezzo politico. E

programmare formule sostegno per ditte produttrici, che rischiano di dover smerciare a prezzo irrisorio scorte accantonate a prezzo d'oro».

Per la «melatonina coniugata» e lo sciroppo ai retinoidi che rientrano nella stessa terapia, invece, nessun problema. «Come noi, ogni farmacista è in grado di prepararli. Bastano le attrezzature adeguate».

Lo sostiene anche il farmacista Demetrio Modafferi alla «Centrale» di Settimo, fiero del suo inserimento unico per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta nell'elenco Internet redatto dall'associazione Di Bella. Davvero un motivo di vanto, dottore? «Questa cura migliora la qualità della vita, influisce sull'evoluzione patologica resta tutto da vedere».

Intanto a Ivrea mattina il pretore Maurizio Grassi ha accolto il ricorso presentato da una donna di anni affetta da una grave forma di neoplasia uterale e firmò il provvedimento d'urgenza che consente la somministrazione gratuita ed immediata della somatostatina. «Non alcun motivo» afferma il magistrato - di rigettare la domanda. Dal momento che l'Asl 9 ha accettato di procedere con la sperimentazione per valutare l'efficacia terapeutica di questo trattamento, il provvedimento del pretore, infatti, il primo a Ivrea, ma altri potrebbero arrivare nei prossimi giorni, ha soltanto anticipato la sperimentazione della cura in programma all'Asl 9, polo oncologico riferimento, in base alle direttive regionali. (L. R.)

Polemiche in giunta e con l'opposizione

Capogruppo del ppi: «Provincia bulgara»

Clima lievemente teso Palazzo Cisterna nelle ultime settimane: da una parte si acuisce il naturale scontro fra gruppi in giunta e opposizione, su commissioni e ufficio di presidenza, dall'altra spuntano tensioni all'interno della maggioranza.

In particolare fanno discutere le motivazioni delle dimissioni dalla carica di vicepresidente del Consiglio del Ppi Paolo Ballezio, che lamenta il quadro «bulgaro» della Provincia, lontano e dalla sua «matrice culturale». Ma ad alzare la tensione ci sono anche le reazioni ad alcune dichiarazioni dell'assessore al Personale, Anna Ferrero, risposta polemica ad un duro attacco del capogruppo del Cdu-Polo, Beppe Cerchio.

Le dichiarazioni della Ferrero - 108 righe prima diffuse - un volantino nella seduta di Consiglio del 3 febbraio e poi pubblicate integralmente, su richiesta dell'assessore, nell'agenzia d'informazione della Provincia - hanno indotto ad un distinguo dalla giunta sia il presidente del Consiglio, Elio Marchiari, di Ri-

fondazione, sia Paolo Ballezio, nel ruolo di capogruppo del Ppi. Marchiari, in un'interrogazione, chiede un chiarimento e «riflessione» sul fatto, per lui «stupefacente», che ben 4 pagine delle 11 del testo dell'agenzia della Provincia siano dedicate alla replica dell'assessore Ferrero alle opposizioni.

Ancor più duro è Paolo Ballezio. In lettera alla presidenza, dice: «Non metto in dubbio la necessità di replicare a "sparate" ed accuse ritenute false o non giustificate. Ritengo però che i toni ed i contenuti della replica da parte di chi "governa", soprattutto se vuole interpretare un modo nuovo di gestire la cosa pubblica, debbano essere diversi. Agli assessori è opportuno scendere nelle risse verbali scatenate da questo o da quel consigliere, ma rispondere in modo distaccato, puntuale ed analitico sull'oggetto del contendere». E Ballezio chiede che le politiche del personale siano discusse in aula, non essendo sufficiente l'esame in commissione. (L. B.)

Fatale errore del conducente di un'utilitaria travolta da una Bmw presso Caselle

Scontro tra due auto, coniugi morti

Le vittime erano pensionati ed abitavano a Torino

Una manovra azzardata sulla strada statale 460 ieri costata la vita a due pensionati di Torino. Giuseppe Cuozzo, 61 anni, via Timmermans 11, che al volante di Panda è morto sul colpo. Elena Ruggieri, 61 anni, residente in via Sospello 123, che sedeva al suo fianco, è deceduta dopo il trasporto alle Molinette. Illeso l'avvocato Enrico Piovano, 47 anni, che a bordo della Bmw stava procedendo in direzione di Torino dove abita in via San Francesco da Paola. «Mi sono trovato un'auto a centro strada all'improvviso, ho pigiato il clacson, ha raccontato quest'ultimo ai carabinieri - poi ho cercato di evitarla sterzando bruscamente, purtroppo non ce l'ho fatta».

Lo scontro è avvenuto poco prima delle 9.30 all'altezza dell'uscita del Comune di Caselle, un tratto di strada dove già altre volte si sono verificati incidenti mortali. La Fiat Panda imbocca la rampa che porta sulla 460, ma, invece di innestarsi sul rettilineo poco alla volta procedendo sulla destra in direzione di Torino svolta improvvisamente cercando di infilarsi nella corsia



opposta che conduce verso Rivarolo. Probabilmente Giuseppe Cuozzo non fa nemmeno in tempo ad accorgersi dell'arrivo della Bmw che centra in pieno la fiancata sinistra della piccola utilitaria. Questa dovrebbe essere la dinamica in base alle testimonianze di altri automobilisti di passaggio raccolte dai militari di Caselle e del Nucleo Ra-



A fianco la scena del mortale incidente presso Caselle

diomobile di Venaria. L'impatto è tremendo, entrambe le auto finiscono la contro il guard-rail. L'avvocato Piovano scende dalla Bmw sotto choc, ma, per fortuna illeso grazie all'airbag e la cintura di sicurezza. Per liberare i corpi dei due pensionati incastrati tra le lamiere occorre invece l'intervento dei vigili del fuo-



A sinistra, le vittime: Giuseppe Cuozzo ed Elena Ruggieri

Il guidatore purtroppo è già deceduto. Elena Ruggieri, nonostante diverse ferite è cosciente, viene soccorsa dai medici del 118 ed elicottrata al pronto soccorso delle Molinette dove i sanitari cercano disperatamente di salvarla: mostra poco più tardi a delle fratture interne. «Sono molto dispiaciuto per quello che è accaduto» termina l'avvocato Enrico Piovano che svolge la sua attività nello studio di corso Galileo Ferraris 53.

Capisco il dolore dei familiari, sono a loro disposizione per qualsiasi chiarimento. La circolazione sulla statale 460 è tornata regolare solo dopo oltre tre ore.

Gianni Giacomino

Stop troppo breve alla stazione, passeggeri impossibilitati scendere

Studenti «sequestrati» in treno

Da Chivasso costretti a proseguire per Torino

Arriva il treno in stazione, un po' di ritardo, si ferma un o poco più quindi riparte, senza dare il tempo a tutti i passeggeri di scendere. E' accaduto la notte, venerdì 13, alla stazione di Chivasso. Ne hanno fatto le spese 17 studenti e due insegnanti accompagnatori. Finora c'è l'unico commento di una capostazione di Chivasso, che l'altra sera non di turno quando si è verificato il disservizio: «Che io sappia, è previsto che quel treno debba fermarsi a Chivasso un solo minuto...».

Comunque sia, i 17 studenti, tutti di Chivasso e dintorni, e i due professori rientravano da una settimana di studio in Austria. Quando già l'estenuante viaggio volgeva al termine, si sono visti divisi e decimati a causa della chiusura improvvisa di una porta automatica e dell'immediata partenza del convoglio per la stazione successiva. Risultato: tre studentesse diciottenni e i due professori sono stati costretti a scendere a Torino Porta

Susa. Immaginabili anche lo stupore e l'incredulità dei genitori degli studenti, fermi sulla pensilina della stazione di Chivasso.

La stupefacente vicenda viene rievocata da uno dei professori accompagnatori, Giorgio Kurschinski, 37 anni, insegnante di tedesco a Chivasso, presso l'Istituto magistrale sperimentale «Europa Unita». «Rientravamo da Vienna, un viaggio reso possibile dalla collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione austriaca. I 17 ragazzi erano i maturandi della 6ª C. Fino a quel momento le del rientro si erano svolte nel migliore dei modi: prima il viaggio Alitalia, da Vienna fino a Milano Liniate, quindi il trasbordo in autobus alla Stazione Centrale del capoluogo lombardo, infine l'ultima partenza per Chivasso. Almeno tutti noi lo speravamo».

Il treno, spiega ancora il professore, era l'interregionale 2032 Milano-Torino delle 22 e 20. «E' partito con pochi minuti di ritardo e a

Chivasso è arrivato sempre in ritardo, seppure pochi minuti. E' quel punto l'inspiegabile incidente. «Fermo il convoglio - continua Giorgio Kurschinski - scendono i primi dodici allievi, accolti con gioia da genitori e amici. Sul treno siamo ancora in sette, quand' ecco che lo sentiamo muoversi. Perché, mi hanno riferito dei genitori, era stato dato il segnale di partenza. Due studenti fanno ancora in tempo a scendere. L'ultima a farlo, ragazza, si butta addosso nella braccia del padre che subito dopo urla e inveisce contro chi ha dato il segnale verde. «Quindi porte si richiudono. Restiamo porte in cinque, immutoliti».

Arrabbiati professori e studenti cercano i controllori sul convoglio. Vorrebbero spiegare: «Nemmeno loro però hanno saputo motivare quella pericolosissima partenza. Della vicenda abbiamo informato la preside della scuola. Lunedì penso che partirà un esposto. (iv. bar.)

Fogliazzo, dopo 15 giorni

Morto il giovane

che si era suicidato



D. Fenoglio

genitori e sorella. Il giovane, si trovava solo in casa, nel pomeriggio del 1º gennaio era stato investito dalle fiamme, con una bottiglia di alcol, stava accendendo una stufa a legna. Lo sventurato era uscito di casa avvolto dalle fiamme che un vicino aveva provveduto a spegnere. Le sue condizioni erano risultate da subito gravissime ed era stato trasportato al Centro grandi ustionati. Nei giorni scorsi il ragazzo è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Deviate anche linee del tram per lavori stradali

Da oggi chiusa al traffico parte di via XX Settembre

Da oggi chiusa al traffico parte di via XX Settembre

Oggi domenica prossima non si potrà circolare nel tratto di via XX Settembre compreso fra Pietro Micca e Bertola. Il motivo: i lavori di ripristino del manto stradale in corrispondenza della sede dei binari del tram. Il traffico autorizzato provverrà Nord potrà procedere per via Pietro Micca, via San Tommaso, via Arsenal, mentre quello da Sud seguirà il percorso di svolta a destra per via Santa Teresa o a sinistra per Bertola. Le linee Atm subiranno alcune deviazioni, in particolare domenica prossima. Per ogni informazione è a disposizione il numero verde Atm 0167-019152.

Altra interruzione, ma parziale, del traffico è prevista da oggi sino a martedì in altro tratto di via XX Settembre, quello che interessa gli ultimi cento metri prima dell'incrocio corso Regina Margherita (all'altezza delle Porte Palatine):

dalle otto di stamane si apre il cantiere per la sostituzione dello scambio tranviario e il rifacimento della pavimentazione stradale. Per questo sarà chiusa la corsia di marcia sul lato Est della via. Nell'altra direzione si potrà percorrere piazza Cesare Augusto a via Porta Palatina per raggiungere corso Regina.

Le linee Atm 12, 57, 57B, 63, 83B e, limitatamente alla giornata di oggi, anche la linea 18 osserveranno le seguenti deviazioni: direzione Nord, da via XX Settembre angolo via Santa Teresa proseguiranno per via Santa Teresa, via Roma, piazza Castello, Giardini Reali. All'altezza di Regina Margherita riprenderanno il normale percorso. Direzione Sud: i mezzi pubblici saranno deviati da corso Regina Margherita per i Giardini Reali, piazza Castello, via Pietro Micca, via San Tommaso. Da via Arsenal riprenderanno il percorso normale.

«Vecchi rancori». E' questo il motivo che avrebbe indotto Pietro Arabia, 41 anni, a sparare tre colpi di pistola a Giuseppe Sascia, di 30, rimasto illeso. Con Pietro Arabia, arrestato per tentato omicidio, c'era il fratello Bernardo, 46 anni, denunciato a piede libero per favoreggiamento. L'episodio l'altra mattina a Venaria, in via Amati.

ORIENTAMENTO. L'Università e il Ceasco (Centro studi scuola-impresa) organizzano un ciclo di incontri al Centro Congressi dell'Unione Industriale (via Panti 17) rivolti a studenti delle scuole superiori (per le classi quarta e quinta), per aiutarli a scegliere gli studi da intraprendere dopo la maturità, presentando per ogni corso di laurea e di diploma, attraverso le parole di docenti, qual è l'impegno richiesto, e quanto sarà «spendibile» il titolo per il lavoro. Gli incontri partono il 15 (Giurisprudenza e Scienze politiche); il 19 e 20 Scienze e Amministrazione aziendale, il 22 Lettere e Filosofia e Lingue, il 23 Scienze della Formazione e Psicologia, il 24 Scienze e Farmacia, il 25 Medicina, il 27 Agraria, Veterinaria, Biotecnologie e Inf. Informazione alla segreteria della propria scuola o al Ceasco, 539.381.

Calcio: nel «Viareggio» 2-0 dei bianconeri al Cagliari e 1-1 tra Toro e Bologna

La Juve cresce ed è promossa

Zalayeta propizia il secondo gol, poi si fa male

VIAREGGIO. La Juventus si riscatta prontamente, superando il Cagliari (2-0) e qualificandosi per gli ottavi così come il Torino, che ha pareggiato (1-1) con il Bologna. I bianconeri affronteranno l'Empoli (mercoledì a Viareggio), mentre i granata saranno impegnati contro la Cremonese (a Borgo a Buggianolo).

A Pontedera il **Jacolino** ha presentato alcune novità nella Juve: in porta Sorrentino al posto di De Sanctis (tenuto precauzionalmente in panchina perché stasera farà il secondo di Rampulla in serie A contro il Sampi), a centrocampo Giandomenico e **attacco** Morandini vicino a Zalayeta. Una scelta azzeccatissima, quest'ultima, perché proprio Morandini ha sbloccato il risultato al 26', raccogliendo un **dalla sinistra** e insaccando di destro nell'angolo alla sinistra del portiere rossoblu. E pensare che in avvio di partita il Cagliari aveva fatto vedere **migliori** con due conclusioni potenti di Arrica su punizione al 3' e Carrus all'11', entrambe ottimamente respinte da Sorrentino che ha dato molta sicurezza a tutto il reparto arretrato.

Dopo lo svantaggio, il Cagliari ha cercato di reagire ma **più** impensierire la difesa bianconera e subendo invece il raddoppio: al 35' Zalayeta, ben lanciato da Giandomenico, ha superato **dribbling** Piciu, quindi dal limite ha tentato di scartare anche Nocentini, che nel tentativo **anticiparlo** ha deviato **palla sotto** **traverso** della propria porta. I sardi a quel punto si **disunirono** e così nella ripresa **Juventus** ha soltanto badato a controllare il risultato, agendo spesso in contropiede. In una di queste azioni di rilancio, Zalayeta si è anche infortunato ed è stato costretto ad uscire zoppicante dal campo: **probabile** che non riuscirà a recuperare per il match di mercoledì.

La vittoria della Juventus porta comunque la firma del tecnico **Jacolino**, che ha saputo trasmettere **stimoli** soprattutto al **reparto** centrale della **squadra**, che con la presenza di Giandomenico ha ritrovato geometrie e fantasia. Pochi **buoni** gli spunti di Zalayeta, costretto però **tornare a Torino** per farsi **curare**.

Decisamente incoloro il pareggio del Torino, che comunque ha permesso **granata** di mantenersi leader del girone. Dopo un primo tempo noioso e accademico, i ragazzi di Sala **passati al 20'** della ripresa su punizione **Alessi**. Pareggio rossoblu nei minuti **recupero** con Guarneri, che ha deviato di testa un calcio d'angolo.

Aurelio Benigno

Caccine Vica, primo stop

Donne: Modena la nuova capolista

Per la prima volta nella stagione il Caccine Vica non è in testa alla classifica della A del calcio femminile. Dopo 17 risultati utili consecutivi, **torinesi** ieri hanno perso in **il big-match** contro il Modena campione d'Italia, **capolista** con un punto **taglio** sull'inedita coppia Pisa-Caccine Vica. Assolutamente legittimo **blitz** delle gialloblù emiliane. Anzi, il 2-1 finale è risultato fin troppo tenero nei confronti delle ragazze di Bianchi, ampiamente penalizzate dall'assenza di quattro titolari (il portiere **Bernardo** e lo stopper **Blanc** squalificate; la punta **Guarneri** e la centrocampista **Giorgetti** infortunate), ma sempre in gran difficoltà dinanzi all'ottima orga-

nizzazione **alla brillante** condizione atletica delle rivali.

La partita si è decisa nel primo tempo. Subito due gol provocati da altrettanti svariati difensivi. Modena in vantaggio già al 4': cross dalla destra di Morace, pasticcio tra **15enne** portiere Martoglio e il terzino Deiana, che devia nella porta sguarnita per la **giù** beffarda della autorette. Immediata **la** del Caccine Vica: al 7', su punizione di Costanzo, esce **vuoto** Antonini e Iannuzzelli di testa colpisce la traversa. Sul rimbalzo, Trivè **pronta** a schiacciare **il gol**.

Sull'1-1, le modenensi diventano assolute padrone del campo. D'Astolfo, Tesse, Ciardi e Rutten crea-

no gioco e le locali subiscono passivamente. Gol decisivo al 28': **torre** in area di Morace per Panico che, liberissima, mette dentro. Nella ripresa la sfida è più equilibrata ma, con Costanzo e Iannuzzelli troppo ferme e pochissimo ispirate, il pareggio resta un sogno. Al Caccine Vica, da sabato prossimo **nuovamente** al completo, non resta che pensare al riscatto e accontentarsi **un pubblico** da record (un migliaio gli spettatori) e del nuovo sponsor tecnico (la Kappa) che presenterà domani.

Buon punto esterno, invece, per il Torino privo **Pedersoli** e Di Fiore: 1-1 a Monza (gol granata di Mazzarella) con quattro giovanissime in campo. [r. con.]

Pallanuoto A2, Sori battuto 14-11

L'Osra comincia col passo giusto

Comincia bene il campionato per l'Osra Torino, vittoriosa all'esordio stagionale contro il Sori (14-11) grazie a una prestazione convincente e incoraggiante per il cammino in **A2**. Di fronte ai liguri, una delle squadre più titolate a ricoprire il ruolo di protagoniste insieme **Brescia** e **Nervi** ma anche la formazione che ha conquistato di recente la Coppa Italia proprio **danni** dei torinesi, il sette gialloblù ha disputato una gara ordinata e finalmente priva di quelle sbavature in fase offensiva che le avevano complicato il cammino in coppa e che avevano destato qualche perplessità sulle reali chances di promozione in questo campionato.

Giambasu si è spremuto fra i ruoli di centroboia e di controvasca e il suo lavoro, a volte oscuro ma preziosissimo, non è forse stato premiato come avrebbe meritato in zona gol (comunque due reti al **attivo**), ma è risultato indispensabile per creare spazio e opportunità ai compagni di reparto.

De Rosa **Musso** - con quattro centri **testa** - sono stati i torinesi più lesti ad approfittare della libertà concessa loro dai mastini liguri, tutti concentrati in marcatura sul **centro**. Come liberatosi da una strana forma **timidezza** che nella passata stagione lo aveva spesso colpito soprattutto in attacco, anche Simone Aversa ha sprigionato tutta la sua potenza **alcuni** tiri bomba grazie ai quali ha realizzato una tripletta.

Per una formazione accusata nel precampionato di essere troppo imprecisa in zona offensiva, i 14 gol realizzati ieri **quindi** una vera panacea. **in** buona forma è apparsa anche la difesa, schierata **zona** sul temuto Rosdestvensky **meno**



Mattia Aversa, tecnico dei torinesi

ingenue sull'esterno dell'area, altro punto dolente nei precedenti match contro i liguri.

La gara contro Sori non è stata però una formalità per l'Osra. **temuto** cecchino Rosdestvensky ha aperto le segnature buccando Tassi a 1'42" del primo parziale, gol al quale ha fatto seguito una doppietta **De Ferrari**. Giambasu e Musso prima, quindi Aversa sul finire del tempo, hanno però riequilibrato il parziale (3-3). Sul filo dell'equilibrio anche il secondo tempo, deciso da una marcatura di Magnaghi (3-2), e il terzo parziale, favorevole ai liguri (2-3) che tornavano in parità. La svolta del match è arrivata nel quarto e ultimo tempo, quando i torinesi hanno trovato in quattro minuti un filotto di altrettante reti (Giambasu ancora **volta** rompighiaccio per i suoi) che hanno tramortito i liguri, capaci ancora di andare a segno con l'indomito Missaggi (6-3) ma non più in grado di colmare lo svantaggio. [s. gar.]

SPORT FLAM

CON. **VERDERO.** Alberto Ferrero è stato confermato Presidente del Comitato piemontese Coni fino al 2000 con 37 voti a favore **45** votanti (8 schede bianche). Eletti in Giunta Regionale Paccotti, Barri, Oliva e Gasco.

PRATO. Coppa Italia, prima fase: Cus To-Hc To 7-1 (tripletta di Piccoli, Villar-Cus Ge 3-0. Oggi le altre 4 partite in via Panetti).

POSTICI. B2 maschile: Sanfilippo Collegno-Oderzo (h. 18 v. Antica Rivoli 21). Serie C2: Grw De Santo Venaria-Hydro Plast No (18,30 v. Machiavelli 185). Serie D: Dravelli Moncalieri-Gattinara (20 p.22a Brennero), **Druentina-Montalto Dora** (18,30 v. Manzoni).

SERIE ONO DISABILI. Nel 4° turno l'Uicep ospita l'Astris Bari (h. 15 v. Machiavelli 185 Venaria).

PALMAR BATTUTA. A2 donne (4° di ritorno): Trieste-Palmar 70-57 (Canepa 20, Pasino, Antonione 15).

VAITA SOTTI. Anche Sergio Vatta parteciperà domani alla riunione tecnica degli allenatori di basket al paleoCollegno (h. 20,30 v. Antica di Rivoli 21). L'ex allenatore del vivaio del Torino Calcio è attualmente responsabile della Nazionale femminile parlerà su «Dal fare sul giocatore al fare con il giocatore: nuove prospettive metodologiche».

CALCIO 5. In serie A (5° di ritorno), Pescara-Torino 1-5 (4 reti Quattrini, 1 Rubel): gialloblù al 3° posto. Serie B: Cotrone-La Torre 0-0 (3 Sai), Bologna-Cesena 5-9 (3 Maltese), Manzano-Casertano Pugliese 3-5 (3 De Paoli), Ronchi Verdi-Aceta 4-6. Master Over 35: domani Torino-Genoa (20,30 Palavola).

RUGBY, OGGI. In serie B (2° di ritorno) Amatori Parma-Kappa Market Torino. In C2, Chieri-Cus Torino San Mo' (14,30 campo S. Silvestro) e Ivrea-Volterra (al Pistoia).

RIUNIONI. Marco Viale (78, Prato) **giunto** 4° in slalom agli italiani Giovanni di Cerreto Laghi (Rel). Trofeo Colomicon a Bardonecchia, superG: femminile 1. Satta, Bronzino, 3. Boglio; maschile 1. Di Clemente, 2. Cadei, 3. Chiaravalle.

BASKET

Vuole riscattare il ko dell'andata
Kappa Vigevano
caccia di vendette

All'andata finì tanti a pochi, con Vigevano straripante nei confronti della Kappa più brutta della stagione. Oggi, penultimo turno della 1ª fase, la squadra di Sacchetti vuole dimostrare che nei confronti del lombardo non ci sono i 30 punti accusati un paio di mesi fa. Torino viene da un buon momento, con due vittorie e una sconfitta al supplementare nelle ultime tre partite. L'unica assenza prevista per oggi è quella del convalescente Bottioli. Nei primi giorni della prossima settimana, intanto, è previsto un incontro tra la dirigenza gialloblù e i vertici dell'Heineken Italia per una possibile sponsorizzazione futura. E' anche probabile un rinvio dei lavori **ristrutturazione** del Ruffini, che continuerebbe così a ospitare l'Auxilium.

IPPICA

Trotto nel pomeriggio a Vinovo
Con Vogue Donlisa
tutta può accadere

Preferisce Milano, dove non fa altro che vincere, e soffre un po' Torino, dove recentemente non ha combinato granché. Vogue Donlisa è un po' capricciosa, ma i mezzi non le mancano. Ecco perché sarà lei **favore** pomeriggio a Vinovo nel Premio Quebec, la prova più dotata della riunione di trotto.

I favoriti (inizio delle corse ore 14,30). 1. Vigone Font, Vector, Volley Yard. 2. Ubertino, Ulrike As, Ubiem. 3. Mar. III, Voiceintheight, Vocalità, Volpago. 4. Sprint, Tulip Bi, Rex Kronos. 5. Utrillo Edipi, Upshot Sport, Uscia di Casei. 6. Vogue Donlisa, Vahi. 7. Ok, Vento dei Jet. 8. Tovel Om, Prode, Scoop. 9. Ron Donlisa, Scirocco Or, Thelma Bi. 10. (quart). Rubez, Testa Rossa, Orso Stanco, Spinone.

Residenza per anziani "Le Colline del Po"

A Tonengo d'Asti per anziani autosufficienti e non autosufficienti.



CONVENZIONATO con USL

Professionalità, cortesia e comfort per un soggiorno assistito in località collinare affacciata sulla pianura del Po, dove le nebbie invernali diventano un ricordo.



Per informazioni e prenotazioni chiamate il nostro Servizio Accoglienza: Tel. 0141/90.81.81-90.81.82



COMMERCIALI KM 0

NON TEMIAMO CONFRONTI!

FIAT TEMPO VAN

1.800 HP - Port. utile 0 a 3,30 - 15,5 Km/h

Ultimo chilometro in mano L. **nostro prezzo L. 14.980.000**
L. 290.612



FOURER

1.800 HP - Portata 0 a 5,10 - Volume m. cubi 2,5

Ultimo chilometro in mano L. **nostro prezzo L. 16.490.000**
9.906
al mese - GARV



FURGONE TRANSIT

TETTO RIALZATO

2.5 Diesel - Iniezione diretta - 76 HP - Servosterzo

Portata 8,60 - porta post. doppio battente
Ultimo chilometro in mano L. **nostro prezzo L. 24.950.000**
con IFAS SYSTEM



FIAT 1300 LUTHER

2.5 D - 706 HP - Iniezione diretta - Servosterzo

cassone fisso in lega leggera - Dm. m. 3,25 x 2,10

x 3,0 - Portata utile 0 a 14,30 - Ruote gemellate

Ultimo chilometro in mano L. **nostro prezzo L. 28.900.000**
con IFAS SYSTEM
al mese - GARANZIA 2 ANNI



FURGONE TRANSIT 150

GRAN VOLUME

TETTO ALTO

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo

m. cubi 10,30 - Portata utile 14,90

Ultimo chilometro in mano L. **nostro prezzo L. 30.900.000**



FURGONE TRANSIT 150

TRILATERALE

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo

Dm. m. 3,30 x 2,00 x 3,5 - Capacità m. cubi 2,10

Ruote gemellate

Ultimo chilometro in mano L. **nostro prezzo L. 30.800.000**
con IFAS SYSTEM



AGEVOLAZIONI PER CHI GIÀ POSSIEDE ALMENO 3 AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVETTURE)

Euromotor DIVISIONE VEICOLI

C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 011/739.53.53 SABATO 9.00-12.30 / 15.00-19.30

ifas

Dal 1951, auto e servizi

Appendino Un pittore che dipinge la felicità

■ ■ ■ ■ ■ Prosegue sino al 15 febbraio alla Galleria Fogliato, in via Mazzini 9, la mostra ■ ■ ■ ■ ■ pittore toscano Daniele Portaleone. Quest'orario: tutti i giorni, escluso il lunedì mattina, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

PALAGHIACCIO
ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle ore 10 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 684.4918.

RITROVI

AMERICA: 447.7171. La festa va forte con Latin Prestige. Beverly Hills: il salotto. Il salotto 0161-935.243. Oggi 15 e 21 orchestra la strana. Ore 19. 25.000 tutto compreso. Ore 11 ballo e consumazione cavallari 15.000. Omaggio. Ore 23 esibizione ballo scuola Montecarlo. Pullman. Torino 317.5338. Giovedì 19 una eccezionale serata Al Rangone e la sua grande orchestra.

CASANOVA: via Volle 6, inaugurazione giovedì 19.2 Lap Dance e più stop. Per prenotazioni tel. 0335-604545.

CLUB 84: oggi dance 15.30 e 21.00 by Edo Puma band.

PARC 521.5275: ore 15,15 e 21. Musica e balli alla moda con Rox. Giovedì ballo in maschera.

FRENZY: live: Boris Decebal e Latin Jam. Gioco latino. 0125-230.064.

GARDEN: Ore 15 saponi freddi. 21 pioggia corlandor teatrina.

LUCCIA: a Torino. Tel. 200.097. 10-12 Colapelli. 15-21.

RO: ore 15,15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.

DANCING: ore 15,00 orchestra Hermony Show. orchestra Patrizia.

PATO+INVIDIA: 651.4841. Ore 22,30. TANGO SALA DANZE: pom. ore 15-18. Splendida serata ore 21-1.

TEATRO AMBRA: tutti i giorni spettacoli hard core. vivo. le più famose e giovani pornostar. Per info. telefonare 011-210.985-200.071.

Ballo: oggi ore 15,00 Varadero. Ballo. Orchestra Nando Francis. Tel. 344.534 Str. delle Cioce 20 ang. via Onorato Vig.

GALLERIE MUSEI

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: Torino, via Roma 264. Mostra di Guido Appendino. Fino al 1° marzo. Orario 15-19,30.

PIRRA: luci e colori della natura nella cultura figurativa fassa or. 10-13.

SANT'AGOSTINO: Arte "in" Torino. Giovedì 19 inaugurazione. Da Milano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Collettiva. Tel. 895.408.

BERMAN: Claudio Ciardi.

BIASUTTI: Tra figurazione e astrattismo.

ALFIERI

43° FESTIVAL DELL'OPERA

LA

presenta

NADIA FURLON

«Scugnizza»

giovedì 19 e venerdì 20 febbraio

«Rosemarie»

sabato 21 e domenica 22 febbraio

con la partecipazione di

CORRADO OLMI

eliseo
EMPIRE
ERBA

MARIO VITTORIO CECCHI GORI presenta

ROBERTO BENIGNI

LA VITA È BELLA

MARIO VITTORIO CECCHI GORI presenta

GIANNI VERONESI

ASIA ARGENTO MASSIMO CECCHERINI

VALERIO MASTANDREA ROCCO PAPAEO

VIOLA

BACIA TUTTI

MARIO VITTORIO CECCHI GORI presenta

GIANNI VERONESI

CANDIDATO A 1 PREMIO OSCAR Miglior Sceneggiatura Originale

ELISEO - ROMANO

DIVERTENTISSIMO, FEROCO, ADORABILE, EROTICO HARRY

«Woody Allen è in vena più che mai». LA REPUBBLICA

«Allen tocca letteralmente il sublime». L'UNITÀ

«Harry è a pezzi ma Woody vola». IL MESSAGGERO



IDEAL

AMBROSIO e
ARLECCHINO

FIAMMA e

REPOSI MULTISALA

Tra BRUCE WILLIS e RICHARD GERE la caccia è aperta



OLIMPIA



KONG

Una indimenticabile storia sull'amore che cerchiamo



eliseo

NAZIONALE



CENTRALE

REPOSI MULTISALA

CIAM

Kevin Kline



TELEVISIONE
9,26 Cop rock; 9,15 Working it out; 9,45 Doggie howler; 11 Musica insieme; 14 Magazines; 18,30 Glimondo; 19,10 Sirenetta fra noi; 19,35 Magic Dan super cam; 20 Caledoscopo; 20,30 Cantha compagne, film; 22,30 La lampada di Aladdin.

TELECOMUNICAZIONI - CINQUESTELLE
11 Film; 13 TG4 Settegiorni; 13,30 Obiettivo agricoltura; 17 Video top; 19,30 TG4 Informazione; 20,30 Il paese di Cuccagna.

TORINO
9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 martedì Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY
8,25 Caledoscopo; Magazine; 14,45 Soldato Ghita agli ordini, film; 18 Detective per amore; 18 Glimondo; 19,30 Uomo tigre; 20 Ambasciatore i vestiti; 20,15 City Hunter; 20,40 Diario di un killer, film; 22,45 Alterazioni delle realtà, film.

PRIMA ANTENNA
9,30 Canoni animali; 9 La auto della settimana; 10 Superix Motor; 10,30 TG Magazine; 11 tutto campo; 12 Sida out; 12,30 Aggiornato a.; 20,15 Le auto della settimana; 21 Auto campo; 23,45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
13 La terra e il sole; 14 Antenna 13-1 partito; 19 Game watch; 19,30 TG Sport; 20,30 AL-ato del mercoledì; 22,45 Juve Toro news; 23,15 Electric blue.

TELETIME
9,30 Time sette; 10,20 Mundial; 12,20 Golman; 13,30 Time sette; 15,15 Il festival di Alibab; 18,15 Agricoltura; 20 Time sette; 22,20 Time sette; 23,15 Film.

QUINTA RETE
11 Mezzogiorno in musica; 18,45 Antenna verde; 19,40 TG Nazionale; 20,05 Cora vte; 20,30 La vergine di cera, film; 22,45 TG Nazionale.

QUADRIFOGLIO ORION TV
12 Reporter; 16,30 Vite sottosopra la tv; 17 Copertina (R); 18 Terrore Italiano; 18,20 T-Time; 19 Stack (R); 19,30 Magazine di sport, cultura, attualità; 23,30 Tape runner.

RETE CANALE
11,30 Telegiornale; 20,30 Fuori gioco; 22,30 Telegiornale.

12,15 Kiyashan; 12,45 Ai confini della realtà; 19 Cyber; 19,50 Made in Italy; 20,30 Bim-bad il merletto, film; 23,40 Spettacolo notturno.

S.R.P.
8,45 The Bold ones; 11 La città allo specchio; 12,15 La e il sole; 13,15 Novatadio; 17,45 Fun tv; 18,30 Week end al cinema; 19,30 Week end al cinema; 19,35 Molot ila; 20 Andiamo al cinema; 20,10 Cantoni; 20,30 Speciale spettacolo; 20,35 La legge del capestro, film; 22,30 Andiamo al cinema.

9,30 Informasette/croscopo; 8,45 Junior tv; 11,45 Film; 12,45 Informasette/croscopo; 13,45 Film; 14 J-Day; 14,40 Dragon Quest; 15 Tenchi; 16,28 Chi ha bisogno di tanzhi?; 16,30 Video Pan Pat; 16,30 J-Friends; 16,50 Zorro; 17,20 Cyberride; 17,50 Teddy Ruxpin; 18 Cyberride; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occhio; 20,40 Prolazione Civile; 21,45 Hotel; 22,40 Informasette/croscopo; 23 Hotel Paradiso; 23,40 Informasette/croscopo.

TELESUBALPINA
9 Sette volte sette; 11 Il giorno del Signore; 11,30 Cantoni; 12 Angelus; 12,30 Terro nostra; 13 Sotto il campanile; 13,30 giorno; 14 Cantoni; 14,30 Un'admirabile idola, film; 17,15 Fiodretto, quasi un rotocalco; 19 Sport sport; 20 Cantoni; 20,40 Rileo amaro, film; 22,30 Siamo terzo mondo; 23 Documentario.

TAI 9
9 Sette volte sette; 11 Il giorno del Signore; 11,30 Cantoni; 11 Angelus; 12,30 Terra nostra; 13 Sotto il campanile; 13,15 Il oco-quo con farrovescovo; 13,30 Settegiorni; 14 Cantoni; 14,30 Punti di vista; 15,15 Appuntamento con...; 16,30 Scusi...; 15,45 Immen-sterlo; 16,15 Puzze; 16,30 Settegiorni; 16,45 La buona notizia; 17,15 quali rotocalco; 18,15 Superreport; 20 Cantoni; 20,40 Rileo amaro, film; 22,30 Ecceles; 23 Documentario.

21
19 Telegiornale; 20,25 Amici animali; 22,30 Fuori gioco; 23,30 Telegiornale.

TEK ALPI
14 The box; 19 Reply; 20,45 Film.

10
12 Unpo' di auguri; 18,50 L'onore delle fami-glia; 20,05 Forza sugar; 20,30 Il grande per-dono, film; 23,30 Bkrs la serie.

VIRGO 10
8,15; 10,15 Film; 12,15; 14,15 Film; 14,45 Loop; 15,15 Film; 17 La terra e il sole; 18,15 JTV; 20,40 Film; 22,10 Telegiornale/Oro-scopo; 23,10 Sexy and soda.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comu-nicazioni delle emittenti.

STUDIO RITZ

UN GRANDE FILM SUL POTERE DEI "MEDIA"



Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi.
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a p... speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e Verso la Seconda Repubblica
con cofanetto di tele riassunti, in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto III via Roma 80 a Torino. L'offerta della opera di Bobbio, destina-ta ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE

AMBRA - AMBROSIO

Via Chiesa della Salute 77

REPOSI

MULTISALA

«NON CI POSSO CREDERE!!!»

Aldo Giovanni
e GiacomoTre uomini
e una gamba

ALDO GIOVANNI, GIACOMO E MASSIMO VENERI

MASSIMO VENERI

ETOILE e KING



di TINTO BRASS n'è uno solo
MONELLA è il suo capolavoro

un film di
TINTO BRASS

MONELLA

Artisti Associati

TRAME

A cura di
CRISTINA CACCIA

DIABOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino.

COLLEZIONISTA. Giallo psicologico. Un ispettore indaga sul rapimento della propria nipote, il collega. La polizia ostacola; lo aiuta invece una giovane dottoressa. La caccia al colpevole svelerà una raggiante verità, nascosta alla spazzatura.

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Pieraccioni racconta le vicissitudini di Ottone, dog-sitter per la ditta «il cane...».

HARRY A PEZZI. Commedia. L'ultimo film di Allen sulla crisi creativa e esistenziale di un intellettuale egotista e nevrotico.

IN & OUT. Commedia. La vita del Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un suo allievo premiato con l'Oscar ne afferma in diretta tv l'omosessualità.

CITY - ASSALTO. NOTIZIA. Commedia drammatica. Da poco licenziato, l'ex guardiano di un museo vi si batte, armato, prendendo in ostaggio una scolaresca. Sul luogo c'è anche un giornalista tv senza scrupoli, che afferra al volo l'occasione di uno scoop.

JEANETTE. Sentimentale. Il film di Guédiguian racconta con allegria e leggerezza l'atipica love story fra un cassiere e il guardiano di una fabbrica, all'estate, quartiere proletario di Marsiglia. Dove si parla di Castro e di Gaudì, si beve vino e si discute, si vive di poco ma con passione e altruismo.

DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Al college Juliette (Robert) e Michael (Mukony) avevano promesso di sposarsi se, all'età di 28 anni, trovavano l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lui ha 4 giorni di tempo per trovarla.

MONELLA. Erotico. Nel film di Tinto Brass una giovane prostituta, nozze intenzionali e sperimentare le gioie del primo matrimonio.

IL GIORNO D'INVERNO. Drammatico. L'assordio alla regia di Alan Rickman ritrae una famiglia alle prese con un lutto, protagonista Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia anche nella vita.

2.047. Fantascienza. Una spedizione in un'area alla Event Horizon, nave spaziale scomparsa sette anni prima.

E CAMMINO. Commedia. Jack è uno scrittore di successo e malinconico. I suoi rapporti con il prossimo sono tremanti, finché non arriva un incontro che gli cambia la vita: con un cane.

SETTE. Avventura. Il kolossal di Jean-Jacques Annaud (regista di «Il re della rosa» e «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer. Protagonista: Phil Elvtos, Nazionale.

STORIE D'AMORE. Commedia. Il secondo film di Stutz, ambientato in un edificio, si incentra su quattro storie d'amore molto diverse. La morale è: l'amore, quando arriva, va accettato ad ogni costo.

R. TESTIMONE DELLO SPESO. Drammatico. L'ultimo film di Avati è ambientato a cavallo tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. Francesca (Ines Sastre) sta per sposarsi, il ricco Edgardo, per convenienza.

quando il suo testimone di nozze, Angelo (Abatantuono), tornato al paese dopo 15 anni in America, si innamora di lei.

Azione. Bruce Willis è lo sciacallo, un killer abile nei travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo. Per fermarlo, si ricorre a un ex agente dell'Fbi (Richard Gere) con cui aveva «la vortosa».

Drammatico. Il kolossal di Cameron, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e la storia d'amore tra i giovani i classici sociali diversi, il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

La vita è bella. Commedia drammatica. Ani Tarenta, Benigni, le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragica il tema della prigionia in un campo di concentramento nazista. La tesi è che «la vita è bella», cioè il gioco, l'intelligenza, la fantasia, lo spirito d'iniziativa, possono vincere anche sull'orrore.

La vita è bella. Commedia. Partiti in camper per una vacanza, tre amici dal carattere diverso incontrano l'intraprendente Viola, rapinatrice in fuga.

La vita è bella. Commedia. Partiti in camper per una vacanza, tre amici dal carattere diverso incontrano l'intraprendente Viola, rapinatrice in fuga.

La vita è bella. Commedia. Partiti in camper per una vacanza, tre amici dal carattere diverso incontrano l'intraprendente Viola, rapinatrice in fuga.

La vita è bella. Commedia. Partiti in camper per una vacanza, tre amici dal carattere diverso incontrano l'intraprendente Viola, rapinatrice in fuga.

MOLIERE ALL'ADUA

I guai del Misanthropo in una società chiusa nutrita di ipocrisie

non ha eguali nella produzione di Molière. Anche lui è uno spazio che non comunica con quello circostante. In una società che si nutre di ipocrisie, di formalismi, Alceste è l'unica persona che dice quel che pensa e agisce di conseguenza. I suoi guai cominciano con la storia del sonetto di Dromote, e s'aggravano fino a diventare inestricabili nel rapporto

Colimène, che forse è innamorata di lui o forse no. Dramma d'amore, «il misantropo»? Tutt'altro, è il dramma del seddattamento, il pericolo di sincerità contrapposta a una incommensurabile simulazione. Quindi, e torniamo al punto di partenza, il dramma di un vuoto. Ecco qui il contesto (anche visivo) che racchiude lo spettacolo in «l'Adia fino a domenica. Risulta perciò di grande efficacia la prova di Servillo, che sa dare palpiti commoventi alle aspre angustie del misantropo Alceste. Isia Forte dà belle sfumature alla psicologia e al comportamento di Colimène. Andrea Renzi è il positivo Filinto. Completano il cast Francesco Silvestri, Isabella Carloni, Mariella Lo Sardo, Toni Laudadio, Enrico Iannelli, Perluigi Tortore: tutti molto applauditi e pubblico folto e attento.

Comunicazione

PRIME VISIONI

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ADIA 200 * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.** **ADIA 200** * c. G. Cesare 67, tel. 445.521. **VENI TEATRI.**

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI... FARFALLA.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.



TANTO GERME DI GRANO

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.



Cuore

Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO  CHIARI & FORTI



Romina Power e il suo ritorno in tv con Frizzi: dovevo ritrovare il gusto per la vita

ROMINA Power, le piace lavorare senza Al Bano? «Con Frizzi si lavora bene, è un ottimo partner».

Siete amici?
«Non è facile trovare un buon partner corretto che non vuol prevaricare e ha sempre la battuta pronta. L'amicizia forse è un'altra cosa».

Mi sembra che lei sia più allegra.

«Sì, avevo attraversato un periodo in cui ero molto chiusa, isolata per scrivere e dipingere. Questa uscita improvvisa mi è servita a sbloccarmi, a entrare in contatto con gli altri. Fabrizio mi ha telefonato e mi ha chiesto: "Dimmi entro questa sera se vuoi condurre per nove settimane il programma". Dopo una notte di dubbi ho detto sì».

Aveva bisogno di soldi?
(Ride di gusto). «No, sono l'ultima a cui penso».

Beata lei!
«Ma non è questione di soldi, è che la molla che mi fa accettare è un'altra. In questo momento il bisogno di riprendere il gusto della vita. Devo dire che il primo applauso che ho ricevuto mi ha fatto caldo al cuore».

E l'India di cui si parlava tanto?

«Non la dimenticherò facilmente, ma è rimandata. Vorrei dire che da quando faccio il nuovo programma la gente per strada reagisce nei miei confronti e mi viene incontro nello stesso modo in cui reagivano in India senza conoscermi e volevano una mia fotografia».

Perché reagivano verso di lei in modo così caloroso? Perché lei è una bella donna?

«No, forse perché vedono l'anima».

Lei è una donna molto buona?

«Sì».

Da che cosa se ne accorge?

«Non ci avevo mai pensato. Mi ci vorrebbe tempo per rispondere, però la verità è che io e lei che sono buona dentro di me. Me ne accorgo dal fatto che antepongo sempre gli altri a me stessa».

Per esempio i suoi figli?

«Certamente, ma anche degli estranei».

Lei è rimasta ragazzina nei gusti, vero?

«Sì, infatti molte amiche mie ventenni».

Come passa il suo tempo a Roma quando non lavora?

«Mi preparo a lavorare».

ogni tanto va a ballare?

«Non vado più a ballare da vent'anni».

va al cinema?

«Sì, ma ho poco tempo. Devo dire però che il cinema è sempre la mia passione, crea ancora una magia che la non regalerà».

Che film ha visto di recente?

«Ho rivisto in cassotta "Baghdad Café", uno dei miei preferiti. Ultimamente devo dire che lavoravo anche a un album di canzoni da solista. Pensavo di realizzarlo in questi mesi».

Lei sta sempre a Cellino San Marco?

«Da un paio d'anni ho anche una casa a New York, dove abita Yari, mio figlio. Era disprezzato dal poeta Allen Ginsberg e al piano di sopra abita il pittore Larry Rivers, che fece il ritratto di Primo Levi».

E dov'è esattamente questo appartamento?

«Nell'East Village, un quartiere che mi sconcerta un po'. Dalla finestra si vedono i grattacieli».

Per esempio?

«Ho visto la polizia sbattere uno contro l'angolo e perquisirlo, picchiarlo».

Che cosa ha pensato della pena a morte per Karl Tucker?



«Non c'è una separazione artistica tra me e Al Bano, anche se qualche volta sentiamo l'esigenza di esprimerci separatamente. Paura di invecchiare? No, è molto più tragico morire giovani».

Da sinistra Romina Power, un'immagine a New York, dove la cantante trascorre parte della sua vita insieme con il figlio Yari, e Fabrizio Frizzi, il conduttore televisivo che le ha ridato il sorriso



«Felicità è tornare davanti al pubblico»

grando.
Ma lei riesce a trovarla questa serenità?
«A sprazzi sì».

Non è un po' la condizione umana di tutti?

«Sì, lo è, però c'è chi si diverte sul serio».

E' difficile per una bella donna avere più di quarant'anni?

«No, è più tragico morire giovani».

Non è meno seducente?

«Al contrario, mi sento più sicura di quando ero giovane e bella. Ma allora non mi consideravo tale, perché in non il mio tipo fisico».

E qual è il suo tipo fisico?

«Ce ne sarebbero tanti. Mi capita di dire "e donne" dire "questa sì che è vera, gente bella"».

Come vive il rapporto con la donna?

«Bene. Ma non catalogo le persone per distinzione di età o di sesso. Più passa il tempo e più sono attratta

da persone che mi fanno sentire bene, mi danno gioia e serenità. Non importa da dove vengono o quanti anni hanno».

Scriva sempre poesie?

«Sì, quando ho l'ispirazione. Ma per un fatto di pudore non so se le pubblicherò mai: espongono troppo di me e dei miei sentimenti più profondi. Alcune sono anche molto mature».

Se si dovesse definire, che direbbe di se stessa?

«Che un'artista poliedrica o forse anche una poetessa».

E come sono i rapporti con Al Bano?

«Buoni. Non è vero che c'è una divisione artistica tra noi. Ogni tanto c'è l'esigenza di fare ognuno per proprio conto. Siamo molto diversi quando ci esprimiamo separatamente. Non potrei cantare il classico lo canta lui e le mie canzoni da cantautrice diverse da quelle che cantiamo insieme».

E' golosa?
«Molto: di dolci di alcuni gelati, di torte e di cioccolata. La cioccolata per me è come una droga: la nascondo e poi vado a cercarla».

Non ha paura di ingrassare?

«Sono ingrassata negli ultimi due o tre anni».

E le dispiace?

«Non per il momento, però forse dimagrirò».

Faccendo ginnastica?

«No, eliminando un po' di tentazioni».

La popolarità televisiva le piace?

«E' bella perché mi avvicina agli altri. Mi piace che un estraneo qualsiasi mi tratti come un'amica e mi sorrida se mi conosce».

L'Italia non è più come una volta, la gente è più diffidente e scostante. Però con la popolarità ridiventa amica e mi dà gioia.

Alain Elkann

Luciano Gallino

Palermo: ieri, a 44 anni, l'ordinazione nel duomo di Monreale

La conversione di Rambo

Da agente nelle scorte a sacerdote

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una vocazione esplosa in lui verso i trent'anni ha portato l'ex te-
di della Guardia di Fi-
nanza Domenico Ciavarrà a di-
venire sacerdote. Il grande
momento è arrivato ieri nel tar-
do pomeriggio quando, con so-
lennità, l'arcivescovo Pio Vigi-
l'ha ordinato nel fastoso duomo
di Monreale. Con un moto d'au-
tusiasmo, monsignor Vigi ha af-
fermato essere sacerdoti è un
"arte" e don Ciavarrà ha tratte-
nuto a stento l'emozione che
d'altronde ha preso, sia pure
dall'esterno, amici e tantissimi
fra parenti, amici e fedeli qua-
lunque che affollavano il duomo.

A 44 anni, Ciavarrà può ben di-
re di aver voltato completamente
pagina. Cominciato un'esisten-
za in tutto diversa. Prima
tiratore scelto e uomo-scorta di

magistrati minacciati dalla ma-
fia, tra i più impegnati nei corsi
antiterrorismo delle Fiamme
Gialle in Sardegna e quindi sot-
tuffato; persino atleta in boll'e-
velocità, velocista nella staffetta
4x100 della GdF con Pietro
Mennea a metà degli Anni Set-
tanta. Poi, «la rivelazione» dopo
la lettura d'un libro su San Fran-
cesco d'Assisi e, determinante ai
fini della sua scelta, l'incontro
con le suore missionarie della
Misericordia a Carini, vicino a
Palermo, un ordine religioso che
si rivolge agli emarginati. Fu
quel punto che Ciavarrà, abru-
zese, orfano con nove fratelli
e un minatore morto in una sca-
gura in una cava in Belgio, si con-
vinse che la «autentica strada»
il sacerdozio.

Ora nella mezza età Ciavarrà
può ragionevolmente pensare di
aver fatto un bel lungo percorso,
cominciato a 17 anni da operaio

Ha scoperto la vocazione
grazie a un libro
sul santo di Assisi

in una catena di montaggio della
Ford in Belgio e proseguito con la
«dolce vita» tra ragazze e discote-
che fino all'arruolamento nella
Guardia di Finanza e al trasferimen-
to a Palermo fra gli angeli
custodi giudici antimafia,
sempre con la pistola automatica
in pugno e il cuore che batteva
forte per la tensione.

Fu suor Ninetta Cataldo, la gio-
fondatrice delle sorelle
sionarie della Misericordia, con il
suo esempio di dedizione e po-



Domenico Ciavarrà, 44 anni, l'ex agente della Guardia di finanza ordinato sacerdote ieri nel duomo di Monreale

Ieri è diventato mi-
nistro di Dio a ogni
effetto insieme con
Massimo De Luca,
che invece ha bru-
ciato le tappe perché
ha soltanto 26 anni.

Ci ha scherzato
su, con la solita pun-
gente ironia, Pino
Caruso, che da ra-
gazzo fu a un passo
dall'indossare la tonaca e si ar-
ruolò poi come volontario nella
Guardia di Finanza, rinunciando
dopo appena dieci giorni spinto
dalla sua vera vocazione per lo
spettacolo. «Dio proiesse la Chie-
sa e mi fece diventare attore», ha
detto Caruso, secondo il quale
«che un militare della Finanza di-
venti prete significa che è più fa-
cile salvare un'anima che rin-
tracciare un evasore».

Antonio Ravidà

LOTTO CONCORSO N. 13

SABATO 14 FEBBRAIO 1998

Bari	58	3	85	8	49
Cagliari	69	68	73	85	65
Firenze	51	72	9	85	48
Genova	73	63	83	55	14
Milano	40	57	37	73	17
Napoli	46	80	41	4	77
Palermo	37	40	9	84	86
Roma	66	88	63	14	80
Torino	25	85	2	61	65
Venezia	84	60	29	45	73

LOTTO ITALIOTTO

Bari	58	Palermo	37
Firenze	51	Roma	66
Milano	40	Numero Jolly	
Napoli	46	Venezia	84

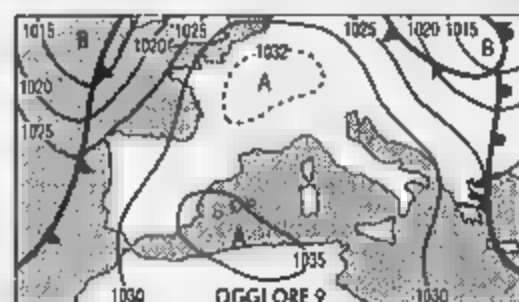
Montepremi L. 6.930.280.484

Nessun 6

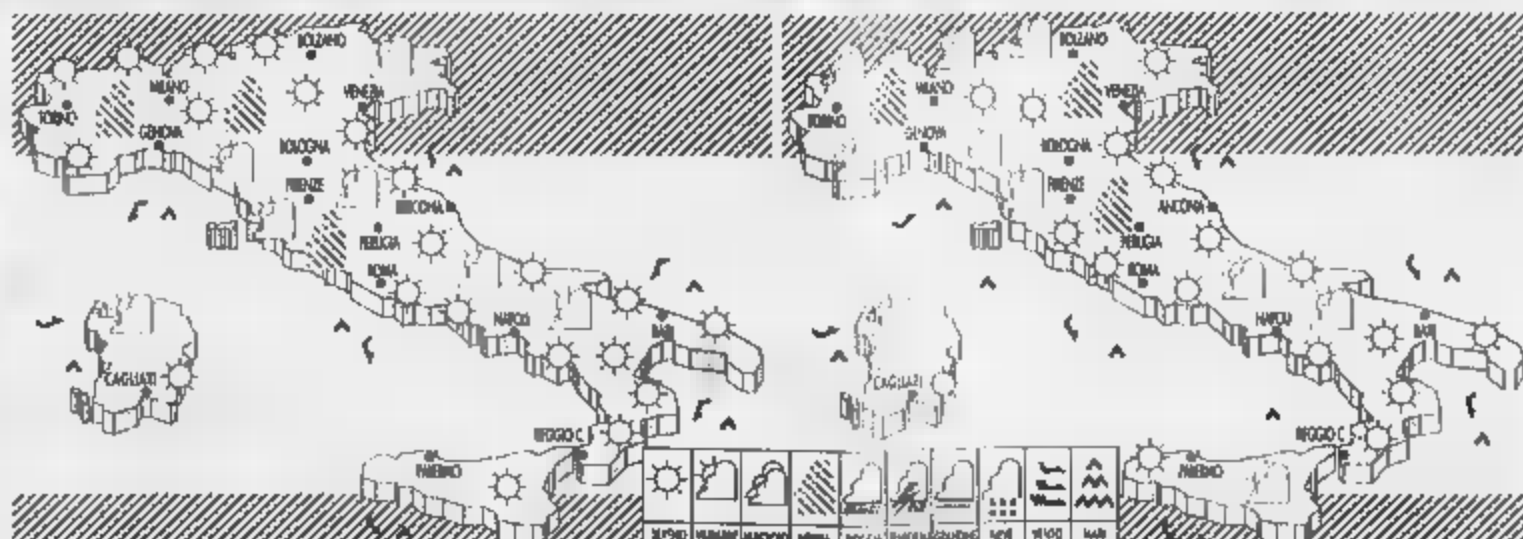
Jackpot L. 3.981.630.230

Al 14	5	159.469.300
Al 2199	4	1.015.200
Al 86.902	3	25.600

IL TEMPO



CALDO E' sempre scena l'alta
pressione ma ha i giorni caldi. Non più tardi
martedì mercoledì dovrà allentare la presa per
consentire il transito sulla penisola di una moderata
perturbazione proveniente dall'Atlantico. Il tem-
po subirà un temporaneo deterioramento ma usci-
remo dall'incubo della nebbia. Anche il clima pre-
mette primaverile di questi giorni farà un
passo indietro. **Tempeste per dopodomani.**
Su regioni settentrionali e Toscana annuvolamenti
locali con qualche pioggia più probabile su Triveneto,
Romagna e Appennino tosco-emiliano, ma
tendenza a schiarite.



DOMANI. A condizioni iniziali di cielo sereno o poco nuvoloso seguirà,
nel pomeriggio-sera, una tendenza ad annuvolamenti su regioni di Nord-
Est e alla Toscana. La diminuzione della pressione e i venti gioveranno a
ridurre il rischio nebbia. Diminuiranno leggermente le temperature diurne.

CITTA' ITALIANI					
min		max	min		max
Bologna	7	19	Bari	6	18
Bozzano	8	21	Firenze	9	17
Brindisi	9	13	Genova	10	16
Brescia	10	15	Milano	11	15
Budapest	11	16	Napoli	12	16
Cagliari	12	17	Palermo	13	17
Catania	13	18	Roma	14	18
Cesena	14	19	Torino	15	19
Como	15	20	Venezia	16	20
Cortina	16	21			

CITTA' ESTERE							
	min	max		min	max		
Amsterdam	5	15	sereno	Lisbona	16	21	sereno
Anversa	6	16	variabile	Madrid	17	22	sereno
Atene	7	17	sereno	Los Angeles	18	23	nuvoloso
Berlino	8	18	nuvoloso	Londra	19	24	sereno
Bucarest	9	19	sereno	Montreal	-12	-1	sereno
Dubai	0	8	nuvoloso	Mosca	-18	-8	nuvoloso
Düsseldorf	7	16	variabile	Nairobi	9	14	sereno
Buenos Aires	10	20	sereno	Nizza	3	17	sereno
Copenaghen	11	21	nuvoloso	Parigi	4	18	sereno
Dubino	12	22	variabile	Perth	-6	7	sereno
Frankfurt	13	23	nuvoloso	Praga	4	18	variabile
Ginevra	14	24	variabile	Rio de Janeiro	20	25	nuvoloso
Helsinki	0	13	sereno	Sofia	0	8	nuvoloso
Helsinki	-5	-3	neve	Sydney	22	28	variabile
Johannesburg	15	20	sereno	Tokyo	8	23	sereno
Il Cairo	12	18	sereno	Varsavia	10	15	nuvoloso
	8	18	sereno	Vienna	11	17	nuvoloso



NAGANO
1998

Pasha Grishuk, reginetta russa del pattinaggio, punta al ruolo di sexy-vamp dei Giochi Io sono la Sharon Stone del ghiaccio

«Faccio tutto con grande passione»

DAL NOSTRO INVIATO

Stanca e anche un po' seccata di essere confusa dai cacciatori d'autografi che un'altra Oksana, la piccola Baiul che ha vinto l'oro nell'individuale a Lillehammer, perfino di credere che quell'altra più famosa di lei, la vamp del ghiaccio ha deciso di cambiare nome. Un capriccio da diva che il mondo le ha subito perdonato. Adesso Oksana Grishuk, che in coppia con Evgeny Platov ha vinto tutte le gare cui ha preso parte negli ultimi quattro anni (un'Olimpiade, quattro campionati del mondo e tre campionati europei) si fa chiamare semplicemente Pasha, che è un diminutivo di Proskoviya, sua nonna, ma che ricorda nel suono il termine passione. «Tutto quello che faccio lo faccio con passione: dunque questo è in nome giusto per me» ha detto facendo la sua prima uscita in pista con la mano ai lunghi boccioni di platino.

Da quando si è regalata il nuovo nome, ma sospettiamo anche prima, Pasha ha tenuto fede a quel che significa. I suoi biografi, che la inseguono anche nei camerini dove lei indossa i suoi mini costumi da danza molto sexy, ammettono che si possano definire costumi, tramandando ai posteri una serie ormai infinita di relazioni tempestose: allenatori, agenti, amanti e soprattutto mogli e fidanzate degli amanti. Memorabile la scena capitata qualche mese fa in un bar alla moda di Hollywood, dove Pasha incassò un sonoro ceffone da una rivale: amore, anche lei a quanto pare dotata di forte natura passionale.

«Mi piace essere dolce e sexy» ha detto ancora Pasha traducendo in vita la sua arte, che i giudici di tutto il mondo

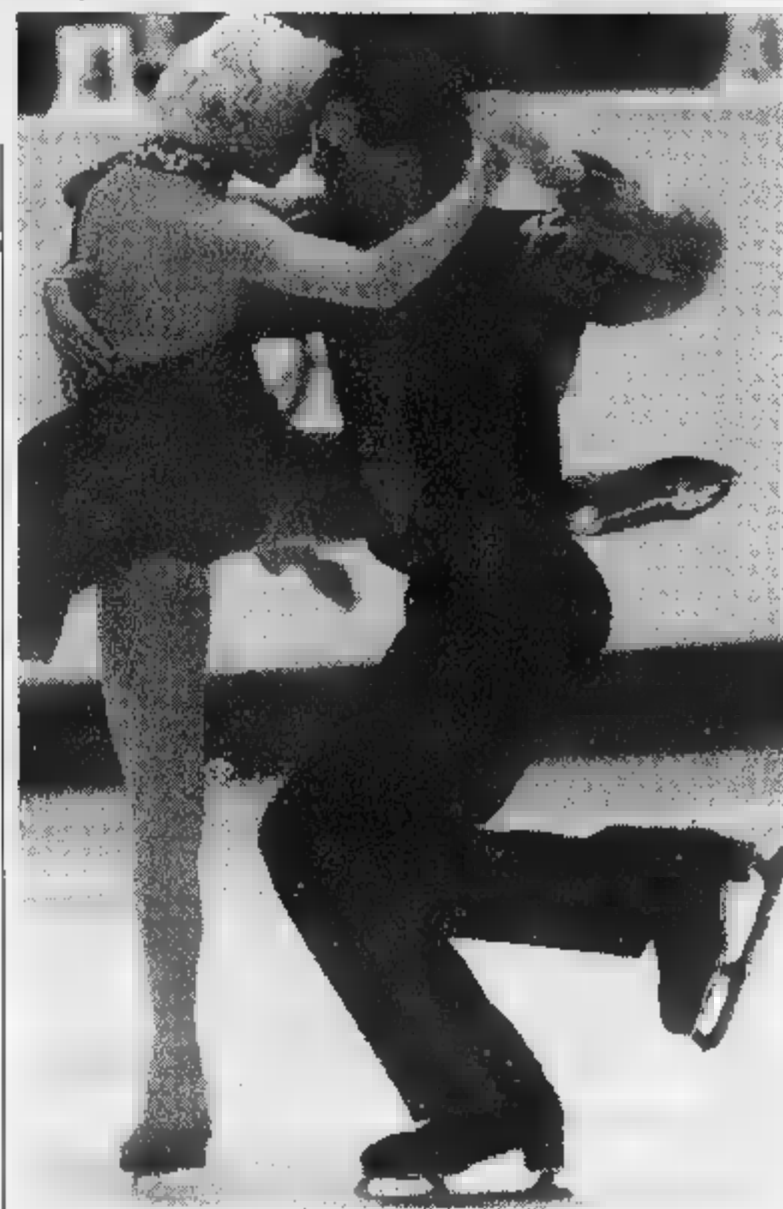
non hanno mai cessato di apprezzare. Magari perfino troppo, come sono lamentati i canadesi Shae-Lynn Bourne e Victor Kraatz vedendo la coppia regina sempre in testa dopo le due danze obbligatorie. Il fatto è, però, che i due artisti del ghiaccio russi, entrambi nati a Odessa, in Ucraina, ma residenti da quattro anni a Boston, negli Stati Uniti, sanno infiammare, trascinare, ipnotiz-

zare gli amanti della danza sul ghiaccio. Le loro evoluzioni, i loro gesti, i loro movimenti, tutto quel che fanno sulla pista, esprimono emozioni forti e voglia di vivere, tempeste dell'anima, tumulti del cuore. Sono in parole il simbolo della passione, che è insieme pura e carnale.

Fuori dal ghiaccio, Pasha, che ha 26 anni e porta tatuata sulla caviglia una

farfalla posata a fiore, è una specie di vulcano. Il suo modello è Sharon Stone, cui si sforza di somigliare anche nelle movenze e negli atteggiamenti, oltre che nel fisico. Del resto non i suoi obiettivi che prevedono in futuro un rapporto con il suo partner, in pista intendiamo, a forte e palpabile, una specie di fuoco sul ghiaccio. Maigrado facciano scintille accendendo fantasie passionali carnali, Pasha e Evgeny non mai stati amanti. Per lei, lui è solo un buon amico. Per lui, lei è solo una compagna di lavoro. Insieme da nove anni hanno sconvolto il mondo della danza portando una ventata di novità. «Quando ho sentito la musica di Rock Around the Clock ho capito che questa era la musica dell'oro» ha detto Pasha. Motivi trascinanti, rapidità, ritmo, forte emotiva: questo il segreto dell'imbattibile coppia russa. Ma domani, visto che i seguaci del rock sono diventati tanti, forse troppi, nella danza libera Evgeny e Pasha presenteranno un brano intitolato Memoriam che intende essere un tributo a tutti gli artisti, molti dei quali pattinatori, morti negli ultimi anni. Vincere l'oro, entreranno nella leggenda: saranno i primi danzatori del ghiaccio a salire sul gradino più alto del podio in due Olimpiadi.

Carlo Coscia



Pasha Grishuk, qui con Evgeny Platov, protagonista non solo sul ghiaccio (foto An)

ALTRI DUE OBI PER LA NORVEGIA

SCI DI FONDO
15 km ti insegna il maschio: 1. Alsgaard (Nor) 1 ora 07'01"7, oro; 2. Daehlie (Nor) a 1'1", argento; 3. Smirnov (Kaz) a 29'8, bronzo; 4. Fauner (Ita) a 47'2; 5. Valbuena (Ita) a 47'4; 6. Myllyläe (Fin) a 48'9; 7. Gandler (Aut) a 1'12'5; 8. Isometsaa (Fin) a 1'17'7; 13. Maj (Ita) a 1'53'7.

15 km di fondo: 1. Vik (Nor) 41'21"1, oro; 2. Lajunen (Fin) a 27'5, argento; 3. Valerij Stojakov (Rus) a 28'2, bronzo; 4. K. Ogiwara (Gia) a 1'21"1; 5. Kucera (Cec) a 1'24'7; 6. T. Ogiwara (Gia) a 1'25'3; 7. Bal (Fra) a 1'25'7; 8. Stecher (Aut) a 1'48'8; 22. Longo (Ita) a 4'05'1.

PATTINAGGIO VELOCITÀ
500 metri femminile (2 manches): 1. Lemay-Doan (Can) 1'16"60, oro; 2. Auch (Can) a 33 centesimi, argento; 3. Okazaki (Gia) a 50, bronzo; 4. Schenk (Ger) a 85; 5. Shimazaki (Gia) a 1'08; 6. Timmer (Ola) a 1'55; 7. Voelker (Ger) a 1'59; 8. Garbrecht (Ger) a 1'55.

PATTINAGGIO ARTISTICO
Singolo maschile: 1. Kulik (Rus) p. 1.5, oro; 2. Stojko (Can) 4.0, argento; 3. Candelloro (Fra) 4.5, bronzo; 4. Eldredge (Usa) 5.5;

5. Yagudin (Rus) 7.0; 6. Cousins (Gbr) 10.0; 7. Weiss (Usa) 11.5; 8. Guo (Cin) 14.0; 23. Viadana (Ita) 23.0.

(dopo le due manches): 1. Italia I (Huber-Tartaglia) 1'48"80; (54"51, 54"29); 2. Canada I (Lueders-MacEachern) a 4 centesimi (54"56, 54"28); 3. Svizzera II (Reich-Grand) a (54"73, 54"56); 4. Lettonia I (Prusis-Elsins) a 63; 5. Germania I (Langen-Zimmermann) a 64; 6. Francia I (Mingeon-Hoache) a 65; 7. Svizzera I (Goetschi-Acklin) a 68; 8. Canada II (Lori-Pyc) a 68; 13. Italia II (Tosini-Costa) a 1'06 (55"07, 54"79).

HOCKEY GHIACCIO
Girone D: Usa-Bielorusia 5-2, Canada-Svezia 3-2; class.: Canada 4, Svezia e Usa 2, Bielorussia 0. **Torneo femminile:** Svezia-Giappone 5-0; Finlandia-Cina 6-1; Usa-Canada 7-4. Classifica: Usa p. 10; Canada 8; Finlandia 6; Cina 4; Svezia 2; Giappone 0. Finale per l'oro martedì tra Usa e Canada.

Torneo femminile (semif): Canada-Gran Bretagna 6-5; Danimarca-Svezia 7-5.

Coppa del Mondo di fioretto: vince la russa Velitchko, le due azzurre

Vezzali e Trillini ko sul più bello

Nel Trofeo Lancia si arrendono in semifinale

TORINO. Tritisassi un po' ovunque, le fioretiste azzurre si incespano proprio nel Trofeo Lancia a Torino, sesta prova. Coppa del Mondo: terzo posto a pari merito per Vezzali e Trillini, eliminati in semifinale rispettivamente dall'ungherese Knapik e dalla russa Velitchko, e soltanto 9ª la Bianchedi, 14ª la Bortolozzi e 17ª la Giacometti. Non si può certo parlare di disfatta, la lunga striscia di successi delle italiane anche in questa stagione faceva sperare qualcosa di meglio.

Torino era la prima tappa italiana del circuito iridato. «Un piccolo stop ci può stare, dopo tante vittorie dice mascherando la delusione il responsabile azzurro Andrea Magro. Dispiace però non riuscire a essere protagonisti nel proprio Paese». Valentina Vezzali, dominatrice della classifica di Coppa, si è arenata nel penultimo turno contro la frizzante Zsuzsanna Knapik (14-15) dopo re stata avanti di 4 stoccate (12-9). «Sul 14 pari - ha detto l'azzurra - ho provato un controtempo che, mi fosse riuscito, sarebbe stato un capolavoro perché



Valentina Vezzali, 24 anni proprio

era una mossa cercata e voluta. Purtroppo Knapik ha capito tutto. Ci tenevo a festeggiare il mio compleanno (24 anni) ieri, ndr) vincendo un Trofeo Lancia che continua a essere stregato per me. Ma dal posto dell'anno scorso ho già fatto dei progressi. E siccome sono testarda, prima o poi vincerò questa gara».

Il Trofeo Lancia è il relativo montepremi (2 milioni di lire) invece andati alla sfera e introvata Olga Velitchko, che fu protagonista della vittoria internazionale soprattutto sul finire degli Anni Ottanta, quando conquistò un oro e un bronzo individuali ai Mondiali nel biennio '89-'90. Ora, a 31 anni e dopo una maternità che l'ha tenuta lontana per qualche tempo dalle gare, Velitchko ha deciso di riprovarci prima di decidere il definitivo ritiro e dedicarsi magari all'insegnamento del fioretto alla figlia.

In finale la russa non ha sofferto la maggior freschezza fisica della ben più giovane Knapik (15-10), alla quale naturalmente difetta ancora l'esperienza e la lizia di cui è invece molto dotata la Velitchko. Nel clan azzurro, comunque, notizie incoraggianti sono arrivate da un'altra mamma, la dolce Francesca Bortolozzi, che nei sedicesimi di finale era riuscita a stoppare la tedesca Koenig, quinta nelle classifiche internazionali, prima di arrendersi nel turno successivo alla romena Badesa. [a. g.]

Big match a Bologna

Contro Milano la Transilvania recupera Myers

BOLOGNA. Per il big match di A1 Teamsystem Bologna e Stefano Milano, i padroni di casa dovrebbero recuperare Carlton Myers, che aveva saltato le ultime tre partite per uno stiramento quadruplice, potrebbero avere al meglio Dominique Wilkins, colpito dall'influenza.

Il programma odierno (ore 18). Serie A1 (7ª di ritorno): Cfm Re-Kinder Bo, Pepsi Rn-Verese, Fontanafredda Si-Polti Cantù, R. Calabria-Mash Vr, Teamsystem Bortolan Mi, Mabo Pt-Pompea Rn, Benetton Tv-Scazzolini Ps. Classifica: Kinder 34; Teamsystem 32; Benetton 28; Verese, Stefanel 24; Mash 22; Fontanafredda 18; Pompea, R. Calabria 14; Mabo, Polti, Cfm 12; Pepsi 10; Scazzolini 8.

Serie A2 (9ª di ritorno): Serapide Pozzuoli-Montana Fo, Cirio Av-Dinamica Go, Genetel Ts-Snai Montecatini, Casetti Imola-Bini Li, Faber Fabriano-Baronia Na, Caserta-Sicc Jesi, riposa Bancosardagna Ss. Classifica: Bini 34; Genetel 32; Dinamica 28; Casetti 26; Snai 18; Montana, Faber, Cirio, Bancosardagna 16; Baronia, Sicc 14; Serapide 12; Caserta 10.

Torna Galli, Papi in forse

La capolista Carrara rischia a Bologna Coda, non deciso

La A1 del volley riprende dopo due settimane e dopo la Coppa Italia assegnata domenica scorsa a Modena con il turno che sulla carta dovrebbe essere la testa della classifica. Attenzione, però: Bologna, lanciata verso i playoff, può intralciare i piani della capolista Alpitour, che recupera capitano Galli ma ha Papi in forte dubbio (spalla destra dolente).

Ieri, intanto, l'anticipo della sesta giornata di ritorno ha virtualmente deciso la situazione in coda: strabattuta in casa da Ferrara (Schul 33 volte a segno), salvo miracoli negli ultimi cinque turni la metricola Forlì affiancherà Napoli nella discesa in A2. Programma (17ª giornata). Ieri: Cosmogas Fo-Conad Fe 0-3 (4, 11, 6). Oggi: h. 17 Mirabilandia Ragabeca Montichiari; h. 17.30 Caserta-Modena-Jucker Pd, Huth Bo-Alpitour Traco Cn, Com Cavi Naisley Tv, Lube Mc-Piaggio Roma. Classifica: Alpitour p. 28; Caserta Modena 26; Sisley, Conad 24; Lube 18; Ragabeca 16; Huth 14; Jucker, Piaggio 12; Mirabilandia 10; Cosmogas 6; Com Cavi 4.

SPORT FLASH

■ **OK.** Ancora una giornata positiva per la Ferrari nei test spostati da ieri a Mugello. Schumacher la F300 ha percorso 64 giri (miglior tempo 1'28"050, limite per la vettura '98), problemi. Oggi in pista due vetture, arriva anche Irvine.

■ **UN MORTO E 4 FERITI** (di cui due gravi): sono il bilancio di un incidente avvenuto durante il rally Boucles Spa in Belgio. Bernard Munster (Subaru) è uscito di strada investendo un gruppo di spettatori, giornalisti e fotografi. Un cameraman è deceduto in ospedale.

■ **Nicola Minali** ha vinto in volata davanti a Moncassini la 1ª tappa del Giro del Mediterraneo. Resta leader della classifica.

■ **ASTA DONNE MONDIALE.** La ceca Daniela Bartova ha stabilito il nuovo record mondiale del salto: l'asta indoor superando i 4,43 metri nei campionati della Repubblica Ceca. Il primato precedente apparteneva all'islandese Flossadottir, 4,42 saltati il 6 febbraio scorso.

■ **COPPA CAMPIONE.** Il Themis Posillipo ha battuto per 11-6 la Waltertosta Pescara nella prima gara del girone dei quarti. Prima della gara il patron pescarese, Pomilio, ha consegnato una targa in segno di pacificazione al presidente del Posillipo, Cerciello, per porre fine alle polemiche scaturite in occasione dell'ultima finale-scudetto vinta dagli azzurri. Altre coppe (andata dei quarti): Dinamo Mosca-Ina Assitalia Roma 7-7 (Coppa), Carifi Florentia-Ujpest Budapest 8-4 (Len), In serie A, Paguros Ct-Pro Recco 6-9, Como-Vetor Anzio 10-9.

■ **NO.** Nonostante fastidio alla spalla e un servizio proprio impeccabile, Mary Pierce ha battuto per 6-4, 2-6, 6-3 Jana Novotna, testa di serie n. 1, nelle semifinali del torneo di Parigi. La francese affronterà in finale la belga Dominique Van Roost, che ha sconfitto Nathalie Tauziat per 7-6 (7-4), 1-6, 6-1. Nel torneo maschile di San Pietroburgo, finale tra l'olandese Richard Krajicek (doppio 6-4 sullo svedese Johansson) e lo svizzero Marc Rosset (6-1, 6-4 sul francese Pioline).

■ **ALBUQUERQUE (New Mexico)** lo statunitense Johnny Tapia ha vinto il titolo mondiale dei super mosca versione Wbf-Wbo battendo ai punti lo sfidante colombiano Rodolfo Blanco. Nella stessa riunione, francese Laurent Boudouani ha difeso il titolo Wba del super walter pareggiando con il panamense Guillermo Jones.

FINANZIATEVI CON HYUNDAI. CONVIENE.

Lantra

Finanziamento	Mesi	Rate mensili	Interessi
L. 18.000.000	36	L. 500.000	0%

OPPURE SCONTO ROTTAMAZIONE (ECOINCENTIVI)
L. 3.640.000 su tutta la gamma Lantra.
(Comprensivo contributo statale L. n. 403 del 25/1/97)



Hyundai Lantra da L. 23.900.000

(Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T. e I.V.A. del 1/10/97)



Per informazioni

167-359127

Offerte cumulabili fra loro per veicoli disponibili in rete. Finanziamento Lantra: in mesi tan 0% taag 0,91%. Spese pratica: L. Salvo approvazione della finanziaria. In collaborazione con Findomestic. Scade il 31/3/98.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

Ammanettano marito, moglie, un cliente poi fuggono con i gioielli

Terrore nel negozio dell'orefice

Villastellone, la rapina a mezzogiorno
Pugni alla vittima, bottino di 200 milioni

Venti minuti di terrore, in ostaggio dei banditi, armati di pistola e volto scoperto. Ieri, verso le 12,15, tre rapinatori, due uomini e una donna, hanno svaligiato la gioielleria Craverio di via Cossolo, a Villastellone, fronte al palazzo municipale.

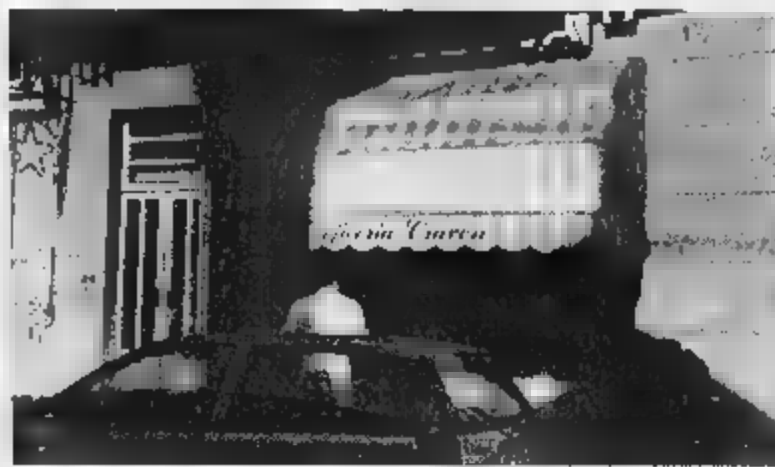
«Prima è entrato un uomo, con la scusa di scegliere un regalo per San Valentino. Poi, gli altri due complici: gli stessi che venuti il giorno prima ad acquistare una medaglietta d'oro dice sotto choc Eugenio Menardi, 54 anni, con accanto la moglie, Maria Vittoria Craverio, di 51.

Lui, ha sul volto i segni della lotta: «Quando ho capito che volevano rapinarmi ho cercato di reagire: mi hanno sferrato un pugno a gettato a terra, schiacciandomi la testa con il ginocchio per impedirmi di urlare».

La moglie, titolare del negozio, di ricostruire l'accaduto: «Quando ho incrociato lo sguardo della donna ho avuto un presentimento: mi fissava con rabbia. In un istante i due uomini hanno impugnato la pistola e scavalcato il bancone per bloccare mio marito. Parole cariche d'angoscia, le lacrime agli occhi: «Avevo paura che sparassero». I banditi hanno calcolato l'assalto nei minuti: dettagli. Hanno aspettato che un cliente uscisse dal negozio e solo dopo entrati in azione. Quindi hanno

estratto la pistola, bloccato i due coniugi e per sicurezza abbassato le tendine della vetrina in modo che nessuno, dalla strada, potesse vedere cosa stava accadendo all'interno. Marito e moglie sono stati trascinati nel retrobottega e ammanettati. «Ho ancora i segni dei ferri, li hanno chiusi stretti attorno ai polsi per farci male» dice il cliente. I rapinatori hanno raccolto anche l'eventuale arrivo di un avventore durante l'assalto. E così è accaduto. Hanno aperto la porta, invitato il cliente ad entrare e subito immobilizzato. Lo hanno accompagnato nel retro della gioielleria e ammanettato insieme ai negozianti. Sono trascorsi minuti: per tutto il tempo hanno rovistato negli armadietti, nei ripostigli e nella cassaforte. Bottino? «Non sappiamo di preciso, ma il danno, fra contanti e preziosi, potrebbe ammontare a circa 200 milioni». Infine, i banditi per assicurarsi la fuga hanno staccato i fili del telefono e portato via la carta telefonica cellulare dei clienti. Hanno gettato le chiavi delle porte del bancone e poi, uno alle volte, sono usciti dal negozio. Nessuno li ha visti fuggire. Poco dopo, i due ostaggi, riusciti a liberarsi e a dare l'allarme. Inutile la caccia dei carabinieri.

Massimiliano Peggio



La gioielleria di via Cossolo a Villastellone, assalita dai banditi

Coltellata alla zingara

Entrata in casa per rubare
è sorpresa dal proprietario

Ha accoltellato alla schiena una giovane zingara, sul balcone di casa. L'ha colpita coltello a scatto: una lama di centimetri che ha sfiorato il polmone. E' successo ieri mattina, alle 9,30, a Santena, in via Tana, a due passi dal centro del paese. Due zingarelle hanno entrato in un alloggio rompendo un vetro.

Il proprietario, P. B., 40 anni, se n'è accorto e ha reagito. «Che cosa potevo fare? Hanno cercato di derubarci: ho dovuto difendermi» si è giustificato con i carabinieri. E' stato lui a telefonare al 112: ma quando i militari hanno raggiunto via Tana ad attenderli c'era già l'ambulanza della Croce Rossa di Santena. «Abbiamo trovato una ragazza per terra, in una pozza di sangue» hanno detto i volontari. Sono bastati pochi minuti ai carabinieri per ricostruire la vicenda ed identificare l'uomo, accusato per lesioni gravi. La ragazza è fuori pericolo: salvo complicazioni guarirà in due settimane. Lei e la complice dovranno rispondere di tentato furto.

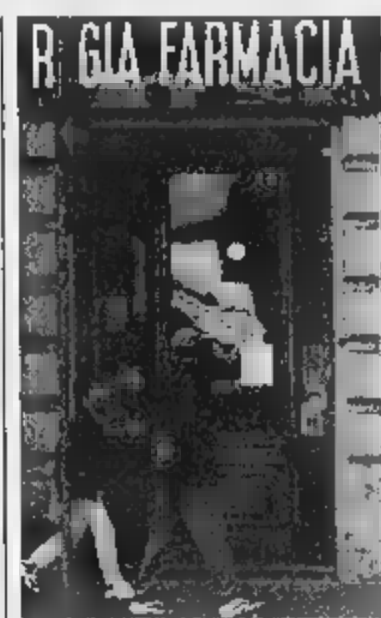
Nelle due sole farmacie che supportano il metodo Di Bella

Caccia alla somatostatina fra prezzi d'oro e speranze

«Speculazioni da mercato nero, gente pronta a tutto: con la somatostatina si come fosse scoppio, moltiplicato per mille, l'accaparramento di qualsiasi indospensabile». Nella «Regia Farmacia» di via XX Settembre - l'unica di Torino con la «Centrale» di Settino - supporta ufficialmente il metodo Di Bella - la dottoressa Maria Franca Tealdi è demoralizzata. Accanto a lei, un ragazzo calabrese «caccia di somatostatina per il padre affetto da cancro al pancreas, che tornerà a Vibo Valentia una provvista per dieci giorni: cura: quasi una manna, anche se costa cinque milioni».

Un tra tanti. Come i clienti che arrivano qui carichi di articoli su Di Bella: qualche madre in lotta con il cancro, che preferisce mesi di vita decente con i figli piuttosto di sopravvivere chissà quanto come larva. E il professionista che spiega: «In ospedale mi hanno sottostituito che mia moglie, dopo tre cicli di chemio per cancro al cervello, è incurabile. Per noi questa cura non è né un optional né un capriccio».

Regia Farmacia a parte, comunque, la situazione resta sotto controllo. Nessuna richiesta dei medicinali contemplati dalla terapia Di Bella nelle farmacie di turno ieri in via Saluzzo o Porta Nuova: in via Nizza o via Carlo Alberto. E chissà se questo silenzio si lega a un disinteresse collettivo o all'attesa dei ribassi: prezzo auspicato da malati che, nel frattempo, sperano di rientrare nella sperimentazione in programma.



«Regia Farmacia» di via XX Settembre

Nella farmacia di via XX Settembre, prenotazione, attesa a giorni: 750 mila lire a un milione e mezzo) le siringhe temporizzate che alcune famiglie di malati hanno già imparato a sostituire con siringhe normali, adoperate rullando lo stantuffo. Mancano anche le somatostatine naturali (3 milligrammi sulle 400-500 mila lire), mentre quella sintetica sulle 300 mila lire è agli sgoccioli. Commenta Maria Franca Tealdi: «Invece di scandalizzarsi per il mercato nero di somatostatina, il governo deve imporre a prezzo politico».

programmare formule di sostegno per le ditte produttrici, che rischiano di dover smerciare a prezzo irrisolto scorte accantonate a prezzo d'oro».

Per la «melatonina coniugata» e lo sciroppo ai retinoidi che rientrano nella stessa terapia, invece, nessun problema. «Come noi, ogni farmacista è in grado di prepararli. Bastano le attrezzature adeguate».

Lo sostiene anche il farmacista Demetrio Modafferi alla «Centrale» di Settino, fiero del suo inserimento unico per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta nell'elenco indirizzato dall'associazione Di Bella. Davvero un motivo di vanto, dottore? «Questa cura migliora la qualità della vita, influisce sull'evoluzione patologica resta tutto da vedere».

Intanto a Ivrea ieri mattina il pretore Maurizio Grassi ha accolto il ricorso presentato da una donna di 60 anni affetta da una grave forma di neoplasia uterale e firmato il provvedimento d'urgenza che consente la somministrazione gratuita ed immediata della somatostatina. «Non alcun motivo - afferma il magistrato - di negare la domanda. Dal momento che l'Asl 9 ha accettato di procedere con la sperimentazione per valutare l'efficacia terapeutica di questo trattamento», il provvedimento del pretore, infatti, il primo a Ivrea, ma altri potrebbero arrivare nei prossimi giorni, ha soltanto anticipato la sperimentazione della cura: programma all'Asl 9, polo oncologico di riferimento, a base alle direttive regionali. (L. r.)

Polemiche in giunta con l'opposizione

Capogruppo del ppi: «Provincia bulgara»

Clima lievemente teso a Palazzo Cisterna nelle ultime settimane: se da una parte si scuote il naturale scontro fra gruppi in giunta e opposizione, su commissioni e ufficio presidenziale, dall'altra spuntano tensioni all'interno della maggioranza.

In particolare fanno discutere le motivazioni delle dimissioni dalla carica di vicepresidente del Consiglio del Ppi Paolo Ballesio, che lamenta il quadro «bulgaro» della Provincia, lontano - dice - dalla sua «matrice culturale». Ma ad alzare la tensione ci sono anche le reazioni a alcune recenti dichiarazioni dell'assessore al Personale, Anna Ferrero, in risposta polemica ad un duro attacco del capogruppo del Cdu-Polo, Beppe Cerchio.

Le dichiarazioni della Ferrero - 108 righe prima diffuse con un volantino nella seduta di Consiglio del 11 febbraio e poi pubblicate integralmente, a richiesta dell'assessore, nell'agenzia d'informazione della Provincia - hanno indotto ad un distinguo dalla giunta sia il presidente del Consiglio, Marchiari, di Rifondazione, sia Paolo Ballesio, nel ruolo di capogruppo del Ppi.

Marchiari, in un'interrogazione, chiede chiarimento a una riflessione sul fatto, per lui stupefacente, che ben 11 pagine delle 11 testo dell'agenzia della Provincia siano dedicate alla replica dell'assessore Ferrero a opposizioni.

Ancor più duro il Paolo Ballesio. In una lettera alla presidente, Mercedes Bresso, dice: «Non metto in dubbio la necessità di replicare a "sparate" ed accuse false e non giustificate. Ritengo però che i toni ed i contenuti della replica da parte di chi "governa", soprattutto se vuole interpretare un modo nuovo di gestire la cosa pubblica, siano diversi. Agli assessori non è opportuno scendere nelle risse verbali scatenate da questo o da quel consigliere, ma rispondere in modo distaccato, puntuale ed analitico sull'oggetto del contendere». E Ballesio chiede che le politiche, per ora, siano discusse in aula, non essendo sufficiente l'esame in commissione. (L. b.)

Fatale errore del conducente di un'utilitaria travolta da una Bmw presso Caselle

Scontro tra due auto, coniugi morti

Le vittime erano pensionati ed abitavano a Torino

manovra azzardata sulla strada statale 460 ieri è costata la vita a due pensionati di Torino. Giuseppe Cuozzo, 67 anni, via Timmer-11, che era al volante di una Panda è morto sul colpo. Elena Ruggieri, 61 anni, residente in via Sospello 123, che sedeva al suo fianco, è deceduta dopo il trasporto alle Molinette. Illeso invece l'avvocato Enrico Piovano, 47 anni, che a bordo della sua Bmw stava procedendo in direzione di Torino dove abita via San Francesco da Paola. «Sono trovato un'auto a centro strada all'improvviso, ho pigiato il clacson - ha raccontato quest'ultimo ai carabinieri - poi ho evitato sterzando bruscamente, purtroppo non ce l'ho fatta».

Lo scontro è avvenuto poco prima delle 9,30 all'altezza dell'uscita del Comune di Caselle, tratto di strada dove già altre volte si sono verificati incidenti mortali. La Fiat Panda imbocca la rampa che porta sulla 460, ma, invece di immettersi sul rettilineo poco alla volta procedendo sulla destra in direzione di Torino svolta improvvisamente cercando di infilarsi nella corsia



opposta che conduce verso Rivarolo. Probabilmente Giuseppe Cuozzo non fa tempo ad accorgersi dell'arrivo della Bmw che si trova in pieno la fiancata sinistra della piccola utilitaria. Questa dovrebbe essere la dinamica in base alle testimonianze di altri automobilisti di passaggio raccolte dai militari di Caselle e Nucleo Ra-



A fianco la scena del mortale incidente presso Caselle

A sinistra, le vittime: Giuseppe Cuozzo e Elena Ruggieri

co. Il guidatore purtroppo è già deceduto, Elena Ruggieri, nonostante diverse ferite e cosciente, è soccorsa dai medici del 118 ed è trasportata al pronto soccorso delle Molinette dove i sanitari cercano disperatamente di salvarla: morirà poco più tardi a causa delle fratture interne. «Sono molto dispiaciuto per quello che è accaduto - termina l'avvocato Enrico Piovano che svolge la attività nello studio corso Galileo Ferraris 53 - Capisco il dolore dei familiari, sono le loro disposizioni per qualsiasi chiarimento». La circolazione sulla statale è stata regolata solo dopo oltre 2 ore.

Gianni Giacomino

Stop troppo breve alla stazione, passeggeri impossibilitati a scendere

Studenti «sequestrati» in treno

Da Chivasso costretti a proseguire per Torino

Arriva il treno in stazione, un po' in ritardo, si ferma un minuto o poco più quindi riparte, senza dare il tempo a tutti i passeggeri di scendere. E' accaduto la notte, venerdì 13, alla stazione di Chivasso. Ne hanno fatto le 17 studenti e due insegnanti accompagnatori. Finora c'è un unico commento: «Capostazione di Chivasso, che l'altra sera era di turno quando si è verificato il disservizio: «Che io sappia, è previsto che quel treno debba fermarsi a Chivasso un solo minuto...».

Comunque sia, i 17 studenti, tutti di Chivasso e dintorni, e i due professori rientravano da una settimana di studio in Austria. Quando già l'esenziale viaggio volge al termine, si sono visti divisi e decimati a causa della chiusura improvvisa di una porta automatica e dell'immediata partenza del convoglio per la stazione successiva. Risultato: 17 studenti di diciottenni e i professori sono stati costretti a scendere a Torino Porta

Susa. Immaginabili anche lo stupore e l'incredulità dei genitori degli studenti, fermi sulla pensilina della stazione di Chivasso.

«Stupefacente vicenda viene rievocata da uno dei professori accompagnatori, Giorgio Kurschinski, 37 anni, insegnante di tedesco a Chivasso, presso l'Istituto magistrale sperimentale «Europa Unitas». «Rientravamo a Vienna, un viaggio possibile dalla collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione austriaca. I 17 ragazzi erano i maturandi della 5ª C. Fino a quel momento le festi del rientro si erano svolte nel migliore dei modi: prima il viaggio aereo Alitalia, Vienna fino a Linz, quindi il trasbordo in autobus alla Stazione Centrale del capoluogo lombardo, infine l'ultima partenza per Chivasso. Almeno tutti noi lo speravamo».

Il treno, spiega ancora il professore, è l'interregionale Milano-Torino delle 22 e 20. E' partito con pochi minuti di ritardo e

Chivasso è arrivato sempre in ritardo, seppure di pochi minuti. E' quel punto dell'inspiegabile incidente. «Fermo il convoglio - continua Giorgio Kurschinski - scendo i primi dodici allievi, accolti con gioia da genitori e amici. Sul treno siamo ancora sette, quando ecco che lo sentiamo muoversi. Perché, come mi hanno riferito dei genitori, era stato dato il segnale di partenza. Due studenti ancora in tempo a scendere. L'ultima a farlo, una ragazza, si butta addirittura nelle braccia del padre che suona il clacson e inveisce: chi ha dato il segnale verde. «Quindi la porta si richiude. Restiamo sopra in cinque, ammutoliti».

Arrabbiati professori e studenti cercano i controllori sul convoglio. Vorrebbero una spiegazione. «Nemmeno loro però hanno saputo motivare quella pericolosissima partenza. Dalla vicenda abbiamo informato la preside della scuola. Lunedì penso partirà un esposto. (L. bar.)

Fogliazzo, dopo 15 giorni

Morto il giovane che si era ustionato accendendo la stufa



D. Fenaglie

genitori e una sorella minore. Il giovane, mentre si trovava solo in casa, nel pomeriggio del 1 gennaio ha dato il segnale verde. «Quindi la porta si richiude. Restiamo sopra in cinque, ammutoliti».

E' morto il Cio dopo quindici giorni di agonia. E' stato investito dalle fiamme mentre, una bottiglia di alcol, stava accendendo una stufa a legna. Lo sventurato era uscito di avvolta fiamme che si è provvoluta a spegnere. Le condizioni erano risultate da subito gravissime ed era trasportato al Centro grandi ustionati. Nei giorni scorsi il ragazzo era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

DRUBIAGLIO



Inaugurato il ponte sul Nasso

L'amministrazione comunale di Avigliana ha inaugurato nel pomeriggio di ieri il nuovo ponte sul torrente Nasso. A tagliare il nastro tricolore il sindaco Remo Castagneri e la madrina Francesca Abbi, 60 anni, la perpetua più anziana d'Italia per i suoi 70 anni di servizio al clero. Il parroco don Giovanni Medico ha benedetto la struttura e successivamente illustrato i lavori della sistemazione dell'alveo del torrente e le fasi della costruzione del ponte con una serie di diapositive. Il filmato, manufatto, realizzato in tre giorni di lavoro, è costato 500 milioni, mentre per la sistemazione del torrente fino al Comune di Alghero si sono superati i 2 miliardi.

Parte oggi alle 14,30 da via Martiri della Libertà la sfilata allegorica per la quarta edizione del carnevale borghigiano. Il Conte e la Contessa saranno impersonati rispettivamente da Walter Coppola e Annamaria Pontandolfo mentre i panni dell'orfanello li vestirà Roberta Tagliente.

Parte oggi alle 14,30 da via Piave la 51ª edizione del Carnevale di Manti. In testa al corteo di maschere e gruppi folkloristici saranno il Filadelfo e la Bella Filandera, impersonati da Giacomo Benedetto Mas e Maria Teresa Rocchietti.

Nadia Formica e Marco Camillo «La Fanciulla» e «Il Principe dei canestri», i personaggi della ventottesima edizione del carnevale della frazione Tonengo di Mazza, organizzato dalla Pro Loco. Al fianco le damigelle Nicole Anzola e Manuela Palazzo, i paggetti Elia Piretto e Gabriele Mismetti.

Verrà esposta da domani nella chiesa di Santa Maria. Motiva una riproduzione della Sindone, mentre martedì 17 nella sala incontri «Carne» si terrà una conferenza storico-scientifica su questo dibattito problema.

Ivrea, ricorso accolto: è il primo provvedimento preso dalla magistratura

Cura Di Bella, sì del pretore

Somatostatina gratis a una donna

Ancora l'intervento di un magistrato sul caso Di Bella, la cura dei tumori con la terapia del professore modenese. Ieri mattina il pretore dirigente di Ivrea, Maurizio Grassi, ha accolto il ricorso presentato da una donna di 55 anni affetta da una grave forma di neoplasia uroteliale.

Il provvedimento d'urgenza, che consente la somministrazione gratuita ed immediata della somatostatina, è stato firmato dal giudice dopo aver sentito i legali della donna, gli avvocati Benni e Bianchetti, e il direttore sanitario dell'ospedale eporediese, dottor Clemente Ponzetti.

Proprio la disponibilità dimostrata dall'Asl 9 di Ivrea ha indotto il pretore Grassi ad accogliere il ricorso. «Non avevo alcun motivo - afferma il magistrato - di rigettare la domanda. Il momento che un ente, in questo caso l'Asl 9, ha accettato di procedere alla sperimentazione per valutare l'efficacia terapeutica di questo trattamento, il mio compito di giudice è stato quello di verificare la possibilità di una immediata applicazione».

Il pretore Grassi, infatti, ha firmato un provvedimento d'urgenza, che dovrà comunque essere seguito (con i tempi ordinari) da un giudizio di merito. Ma per la donna colpita dal male questo significa la possibilità di continuare nella cura. Di Bella, iniziata una decina di giorni fa, il controllo dell'Asl 9. «Altre soluzioni sono, purtroppo, possibili - dicono i legali Benni e Bianchetti - i medici hanno già escluso il ricorso alla chemioterapia; e, del resto, la cura - il metodo Di Bella - sembra abbia già dato i primi benefici».

Il provvedimento del pretore,

il primo a Ivrea (e altri potrebbero arrivare nei prossimi giorni), ha comunque soltanto anticipato la sperimentazione della cura del professor Di Bella in programma all'Asl 9, polo oncologico di riferimento, in base alle direttive regionali. «Chi volesse accedere alla sperimentazione - spiega il dottor Clemente Ponzetti - deve presentare domanda entro il 15 febbraio. I moduli sono a disposizione presso la direzione sanitaria degli ospedali di Ivrea e Cuorgnè, oppure presso i medici famiglia e quelli di base».

Non tutte le patologie, però,

rientrano nell'elenco diffuso dall'assessorato regionale alla Sanità. E resta il problema della somatostatina, che al momento - dice Ponzetti - è piuttosto difficile reperire sul mercato. Infine, non tutti i malati che presenteranno richiesta potranno accedere alla sperimentazione. A valutare l'ammissibilità provvederà una apposita commissione oncologica regionale, che selezionerà i casi più gravi e li invierà ai centri di riferimento specifici per ciascun tipo di tumore.

Maurizio Revo



Il dottor Clemente Ponzetti, direttore sanitario dell'ospedale eporediese, dove si sperimenta la cura di Di Bella

Proteste nella maggioranza. E l'assessore invia una lettera per tranquillizzare i cittadini

Scontro sul pozzo dell'ex Montefibre

Comitato Acqua Pulita e Verdi: ci sono dei rischi

Ancora polemiche sull'acqua a Ivrea. A far discutere, ora, è il pozzo della ex Montefibre, riattivato lunedì per aiutare il rifornimento del serbatoio di Monte Leggero. Secondo i rappresentanti del comitato Acqua Pulita e Verdi, tale pozzo è potenzialmente pericoloso. «Basterebbe dire - insorge Paolo Astengo, portavoce del comitato - che si trova in un'area industriale, e che già è stato disattivato per il rischio inquinamento».

Ma non è tutto. In Consiglio comunale Graziella Bronzini, dei Verdi, ha portato le analisi fatte eseguire dal Comune per verificare la potabilità dell'acqua e, conseguenza, riaprire il pozzo. «Ci sono valori molto

alti di solventi - afferma -. Al punto che chi ha realizzato tali analisi definisce l'acqua "accettabile, ma con presenza di solventi clorurati" sostanze teratogene al di sopra del valore guida". E soprattutto, si consiglia di bonificare e monitorare il pozzo in esame: cose che non è stata fatta».

La protesta è anche nei banchi della maggioranza. Salvatore Rao, leader di Rifondazione comunista, sommerge di critiche l'assessore Giovanni De Witt: «per il pozzo della ex Montefibre, ma in generale sulla questione acquedotto. L'assessore - afferma - si pone su piedistallo troppo elevato, mentre occorre modestia e disponibilità».

E aggiunge: «E' stato appaltato ad una cooperativa esterna, per 26 milioni, la gestione delle informazioni nei periodi di emergenza. Ma farà alle quali, finora, ha provveduto il Comune».

Nei giorni scorsi, intanto, gli eporediesi hanno ricevuto una lettera nella quale l'assessore Witt illustra la situazione dell'acquedotto e i programmi più immediati. «Capisco i disagi - dice -, ma la situazione, a quanto mi risulta, si sta normalizzando. Presto verrà raddoppiato il serbatoio di Monte Leggero, e sul pozzo della ex Montefibre gli utenti possono stare tranquilli: abbiamo fatto le necessarie analisi, c'è alcun rischio».

A Cuorgnè

Inondazione

dell'Orco

in zona mostri

L'anno 1993, il mese quello di settembre. All'improvviso, dopo che la pioggia torrenziale aveva gonfiato fiumi e torrenti, il Canavese si trovò distrutto e in ginocchio. Uno dei maggiori responsabili di quella tragedia è stato il torrente Orco.

È un gruppo di cittadini di Cuorgnè, che nel frattempo si era costituito in un comitato, da allora ha sempre vigilato sugli interventi che governo, prefettura e Magistrato del Po hanno disposto lungo le sponde del torrente. Segnalando, contattando le Istituzioni, inviando innumerevoli petizioni per protestare contro il ritardo degli interventi. Mantenendo sempre alto il livello di attenzione.

Oggi, quel lavoro, diventa mostra: fotografie, video, testimonianze che raccontano una tragedia. Ma non solo: il titolo della rassegna, che verrà inaugurata sabato prossimo alle 16 nel Teatro Comunale di Cuorgnè in piazza Boetto, è «Orco fonte di vita». «Perché non bisogna dimenticare - spiega il presidente del comitato tutela delle alluvioni del torrente Orco, Elio Cresto - che il nostro torrente ha dato anche ricchezza favorendo la nascita delle filande e di tante altre attività. E' un viaggio che racconta la storia del corso d'acqua, così importante per l'economia della zona, così spietato quando ha distrutto e portato via con sé gli argini provocando decine di miliardi di danni».

Materiale raccolto dalle scuole della città, con la collaborazione della Biblioteca civica comunale e dell'amministrazione cittadina. Non si tratta di un lavoro conclusivo: la presenza del comitato sul territorio continua. «Noi siamo sempre a vigilare - rassicura in conclusione Cresto - Molte cose, infatti, devono essere fatte. Come gli interventi al ponte sul torrente, in località Pedaggio, i cui piloni già erosi dall'acqua nel '93 sono tuttora insicuri».

DOVE E QUANDO

TI A Castellamonte, alle 10, vengono presentati le porte e i «Terzari»; 20, in piazza Vittorio Veneto, svelata l'identità di «Pignator» e «Primo Console»; a seguire il cartello degli shandieristi e lo spettacolo pirotecnico. Alle 15, c'è il carnevale dei bambini che termina alle 17 con il rogo del «bacchio»; alle 20,30, castello, l'investitura di «Castellana» e «Generale».

I C A Chiaverano, in mattinata, vengono distribuiti i fagioli grassi e alle 14 ha inizio il corso di gala durante il quale si svolge la tradizionale «battaglia dei tonini». Alle 21 ballo in maschera e «Silver Men»; domani alle 15,30 c'è la festa dei bambini e in serata appuntamento con musica e danze a del trio «Mexico e Nuvoles». Anche a Nomesse, oggi nel primo pomeriggio, ha luogo la gara dei carri e alle 21 c'è la serata danzante; domani alle 18,30 si brucia lo scarlo, prima della cena con la «polenta grassa». Il carnevale unitario di Perello, Gunglizzo e vede oggi, alle 13,30, la partenza della sfilata da quest'ultimo paese: la banda musicale, i carri e le schiere raggiungono poi le altre due località. Colazione a base di fagioli, a partire dalle 8, a Truggio; molti i gruppi ospiti alla sfilata del pomeriggio, mentre alle 21 si balla con il duo «Simpato»; ultimo appuntamento domani sera con l'abbruciamento dello scarlo. Oggi, ad Albi, si svolge la cerimonia dell'alzata degli «Abbas», i piccoli «patron» dei borghi del paese; in serata, al padiglione del Centro sportivo, cena danzante. A Torre, dopo la sfilata del pomeriggio, è festa in piazza con la delle pignatte e alle 21 si brucia lo scarlo, prima della serata danzante. Al corso mascherato di Montalto Dora, che si avvia alle 14,30, partecipano il gruppo degli Spadonari di Venaus e i protagonisti del carnevale di Rocchetta Tanaro; 21,15 ballo mascherato a domani alle 22 viene abbruciato il carnevale. Programma incentrato sulla sfilata e il rogo dello scarlo anche a Biongo, domani si balla e ritmi da discoteca. Al corso di gala si prendono parte anche gli Shandieristi di Carmagnola; al termine si brucia il fantoccio del carnevale che in paese è chiamato «Burler d'marias». A Venengo i protagonisti del carnevale sfilano a piedi, in mattinata, per invitare la popolazione alla grande sfilata dei carri del pomeriggio; la festa termina con il cenone. Anche a Ruogio, a Cugio e a di sono previsti cortei di carri e maschera.

IN MUSICA. Alle 21,30, al Palacarnevale di Ivrea, è di scena Paola con l'«Hikory Acoustic Trio». Informazioni allo 0335/63.94.588.

Doppio appuntamento organizzato per domani, sempre al Palacarnevale di Ivrea, dall'associazione «Itaca». Dalle 17 si susseguono improvvisazioni, monologhi, appunti sulla vicenda teatrale eporediese. La kermesse viene ripetuta alle 21, le esibizioni di Alfredo Tradardi, Oreste Valente (presenti già al pomeriggio), «Conversazione sinfonica» del Teatro Trabant, «Giullari» di Valeriano Gialli e una performance music-teatrale di Maurizio Verna e Paola Stella. Lo spettacolo pomeridiano costa 5 mila lire, quello serale 10 mila.

Domani alle 15, al Centro culturale «Ezio Albertoni» di Cascinetta, l'Istituto tecnico «Camillo Olivetti» di Ivrea presenta, in collaborazione con il Teatro Regio di Torino, un concerto di musica cameristica con un giovane quintetto d'archi torinese: in programma brani di Dvorak e Piazzolla.

Al Salone Trabucco di Castellamonte, alle 11,30, il salentino don Luigi Fossati parla di «La Santa Sindone tra storia e leggenda» dell'estensione di giugno. Dopo pranzo, don Pier Giorgio Debernardi presenta il libro «Salone degli affreschi nel Palazzo vescovile di Ivrea».

Fogliizzo, dopo 15 giorni

Morto il giovane

È morto al Cto dopo quindici giorni di agonia per ustioni secondo il terzo grado sul 85 per cento del corpo, Domenico Fenoglio, 35 anni, operaio, che abitava a Fogliizzo in via Maria Letizia, 14, insieme con i genitori e una sorella minore. Il giovane, mentre si trovava solo a casa, nel pomeriggio del 1° gennaio era investito dalle fiamme mentre, con una bottiglia di alcol, stava accendendo una stufa a legna. Le sue condizioni erano risultate subito gravissime. Nei giorni scorsi il ragazzo è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.



D. Fenoglio

E' sparito da due mesi

«Chi l'ha visto?»

La storia di un cuorgnatese, scomparso da due mesi fa, finisce a «Chi l'ha visto?», la trasmissione in onda su Rai-1 il martedì in prima serata. Si tratta di Mario Unida, 57 anni, residente a Cuorgnè in via Brigate Partigiane, 35. A rivolgersi alla redazione della trasmissione sono stati i famigliari, preoccupati perché da due mesi non hanno più notizie del loro congiunto. Non è la prima volta, comunque, che l'uomo balza agli onori della cronaca. Qualche fa Mario Unida si è fatto conoscere perché, per pagare i debiti che aveva contratto, aveva deciso di vendere un rene. La sua storia fu ripresa, in quell'occasione, da molti giornali e televisioni.

IN ARRE

Oggi in Canavese sono di turno le farmacie: Lanza (Ivrea, corso Nigra, 7), Puleio (Bollengo, via Cavour, 6), Pernigotti (Borgofranco, via Torino, Basso (Forno, via Levone, 2bis), Almonetto (Castellamonte, via Educ, 52), Sini (Vische, via Amione, 40), David (Rondissone, piazza Roma, 6), Bozzola (Chivasso, via Torino, 15).

Un uomo di Bollengo, Giuseppe Ugo, 56 anni, è rimasto ferito in un incidente stradale, ieri all'alba alla periferia del paese. Ugo, alla guida della sua Fiat Ritmo, si stava recando nella vigna e non si è accorto di un Mercedes Benz fermo sul ciglio della statale 228. L'auto si è incastata sotto il camion, al punto che per estrarre l'uomo sono intervenuti i vigili del fuoco. Ugo ha riportato un trauma cranico e ferite guaribili in quindici giorni.

NUOVA SEDE ATL. L'Ati del Canavese (l'azienda turistica nata dalle ceneri dell'Ati) avrà presto una nuova sede. Il Consiglio comunale di Ivrea ha infatti approvato il progetto per i lavori locali in piazza Ottinetti, di fianco al museo Garda. L'opera costerà 500 milioni.

BILANCIO. Approvazione del bilancio per i prossimi due anni (sono previsti importanti investimenti) ed esame del progetto Filaria del Latte: questi i punti cardine della seduta consiliare della Comunità montana Valle Sacra, in programma domani alle 20,30.

L'associazione Natura a Paese Vische, organizza un corso di avvicinamento all'«birdwatching», l'osservazione dell'avifauna nel suo ambiente naturale. Si tratta di sei lezioni teorico-pratiche (proiezioni di diapositive e osservazioni in campagna), che si terranno, nell'area del di Candia, a partire dal 22 febbraio. Per iscriversi telefonare ai numeri 011/9837875 e 9837891.



Parliamo del motore 1.8 DOHC VTEC da 169 cv, brevettato Honda, che controlla elettronicamente la fasatura e l'alzata delle valvole. Significa più potenza alle alte velocità e più elasticità ed economia ai bassi regimi. Proseguendo con le sospensioni a doppi bracci trasversali: offrono comfort e una stabilità tale, che si ha la sensazione di viaggiare su un cuscino d'aria, restando sempre inchiodati alla strada. Adesso passiamo ai due airbag SRS Full Size di serie su tutta la gamma e alla scocca a struttura integrale: la massima sicurezza affinché il passeggero possa distendere il piacere della guida. Eccole, siamo arrivati alla nuova Civic 5 porte. Ora, chi ci può raggiungere?

MODELLO	1.4i	1.6i	1.8i	1.8i	2.0i
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	116	169
PREZZO 2000	24.500	27.400	31.200	31.200	35.200

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Opzione di L. 22.000.000 per chi può contare degli accessori governativi sulla retromarcia cambiando l'auto con più di 10 anni (L. n° 403 del 28/11/97).

Concessionaria Honda per Ivrea, Canavese e Valle d'Aosta

FUTURAUTO

IVREA (TO) - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166



A Montalto Dora domenica 15 febbraio

APERTURA STRAORDINARIA di ERREDUE ABBIGLIAMENTO



Erre due
Abbigliamento

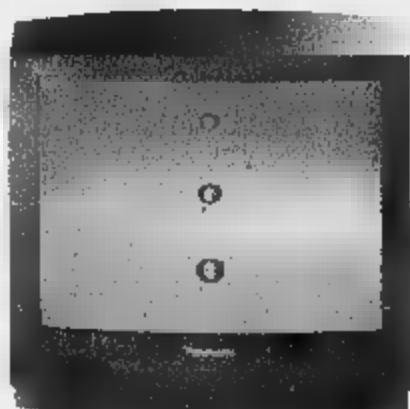
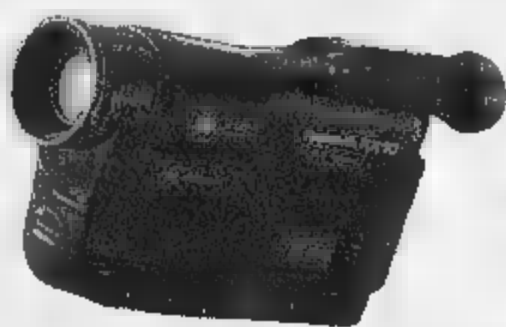
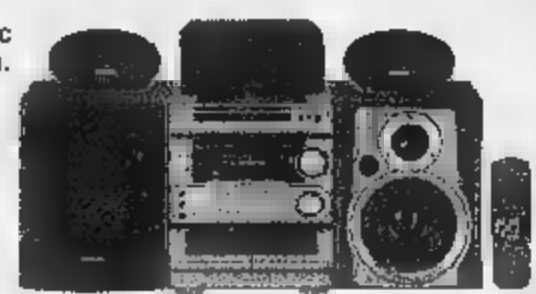
ABBIGLIAMENTO PER UOMO • DONNA • BAMBINO
INTIMO • TELERIA

MONTALTO DORA (Ivrea)
S.S. Ivrea - Aosta - Tel. 0125/650298
Al mattino orario prolungato 9 / 13
pomeriggio 15 / 19,30

NUOVI ARRIVI !!!

Scopri la nostra moda classica, giovane, casual e per cerimonie.
Moda comoda e tante proposte per te 600 mq. di esposizione.

PROMOZIONE VALIDA SALVO ES.SCORTE, ERRORI E OMISSIONI

Oltre 40 modelli ■ telefoni cellulari
Esempio: MOTOROLA ■
con sportellinonessun anticipo
PAGHI A LUGLIO
39.400
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEGOltre 100 modelli di TVC
Esempio: PANASONIC TX28MD3
maxi schermo 28" stereo-televideonessun anticipo
PAGHI A LUGLIO
98.500
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEGnessun anticipo
PAGHI A LUGLIO
69.000
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEGOltre ■ modelli di videoregistratori
Esempio: SANYO VHR796
nuovo modello super TOP, stereo
■ testine, super moviola, sports reviewOltre 30 modelli di telecamere
Esempio: PANASONIC NVRX10
VHSC zoom con ingrandimento
14 volte!!!nessun anticipo
PAGHI A LUGLIO
69.000
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEGOltre 100 modelli di impianti HI-FI
Esempio: AIWA NSXAV75
super impianto completo logic
con 5 ■ 150w RMS-telecom.nessun anticipo
PAGHI A LUGLIO
73.900
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEGOltre 50 modelli ■ lavastoviglie
Esempio: AEG 4040W
oppure ■ SELECTA
oppure ■ TEOR.21
60X60 12 cop. super silenziosenessun anticipo
PAGHI A LUGLIO
79.800
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEGOltre 50 ■ lavatrici
Esempio: ZOPPAS PX644 Selecta
nuovo modello ■ giri ■ inox
1/2 carico-profonda solo 44 ■nessun anticipo
PAGHI A LUGLIO
66.500
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEGOltre 100 modelli di frigo
■ congelatori
Esempio: Maxi frigo OCEAN 2904
doppia porta 290 litri con freezer,
arrotondata.nessun anticipo
PAGHI A LUGLIO
54.200
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEGOppure: CANDY modello CD 240S
doppia porta 240 litrinessun anticipo
PAGHI A LUGLIO
39.400
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG

Tutto

puoi portarti a casa tutto subito

senza

senza tirare fuori una lira di acconto

una lira

potrai scegliere in quante rate pagare

paghi a

con la prima rata a partire da luglio!

Luglio !

Sono arrivate le novità del 1998, dall'elettronica ai computers, dalla telefonia ai piccoli elettrodomestici, dalle lavatrici ai congelatori: prodotti ancora più belli a prezzi ancora più bassi e... per ancora pochi giorni.... **TUTTO SENZA UNA LIRA!**

La più grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e LISA Home.

affari senza paragoni !

UNIVIVA Informatica Sardorella 2 tel. 010/7490990 VALLECROSA via Roma 11 tel. 010/7490990	VALLECROSA s. r.l. via Roma 11 tel. 010/7490990 CARD MONTAGNA via Roma 11 tel. 010/7490990	REPLICARE via Roma 11 tel. 010/7490990 ANDORA Uni Euro via Roma 11 tel. 010/7490990	CHIAVERI Uni Euro via Roma 11 tel. 010/7490990 ACQUILIERI via Roma 11 tel. 010/7490990
--	---	--	---

IN ESCLUSIVA CON PRESTITEMPO

CENTRO TIM
Telecom Italia

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

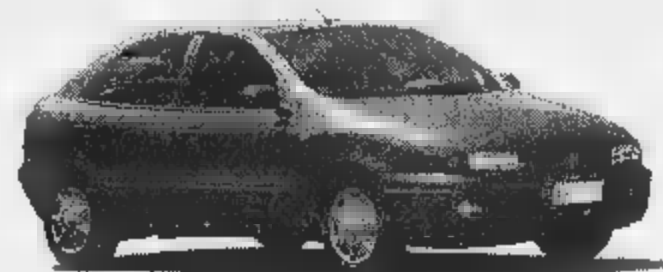
oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
■ casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o



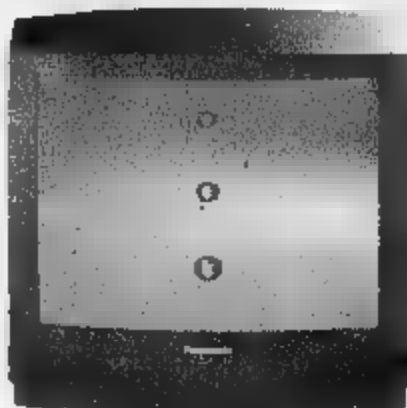
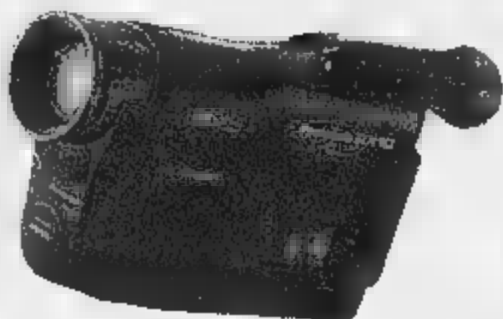
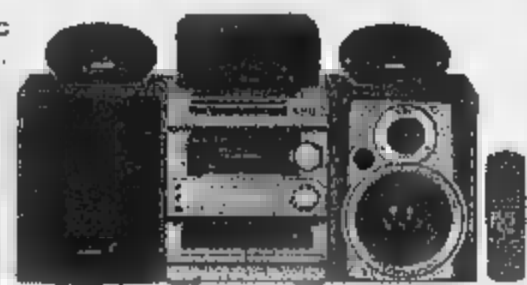
Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

Numero Verde
167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

PROMOZIONE VALIDA SALVO SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI

Oltre 40 modelli di telefoni cellulari
Esempio: MOTOROLA D470
con sportellinonessun acconto
PAGHI A LUGLIO
39.400
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35Oltre 100 modelli di TVC
Esempio: PANASONIC TX28MD3
schermo 28" stereo-televideonessun acconto
PAGHI A LUGLIO
98.500
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
69.000
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35Oltre 50 modelli di videoregistratori
Esempio: SANYO VHR795
nuovo modello super TOP, stereo
6 testine, super moviola, sports reviewOltre 30 modelli di telecamere
Esempio: PANASONIC NVRX10
VHSC ingrandimento
14 volte!!nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
69.000
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35Oltre 100 modelli di impianti HiFi
Esempio: AIWA NSXAV75
super impianto completo prologic
con casse 150w RMS-telecom.nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
73.900
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35Oltre 30 modelli di lavastoviglie
Esempio: AEG 4040W
oppure ARISTON 680 SELECTA
oppure TEOR.21
60X60 12 cop. super silenziosenessun acconto
PAGHI A LUGLIO
79.800
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35Oltre 100 modelli di lavatrici
Esempio: ZOPPAS PX644 Selecta
nuovo modello 1/2 carico-profonda solo 44nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
66.500
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35Oltre 100 modelli di frigo
e congelatori
Esempio: Maxi frigo OCEAN
doppia porta 290 litri freezer,
estetica arrotondata.nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
54.200
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35Oppure: CANDY modello CD
doppia porta 240 litrinessun acconto
PAGHI A LUGLIO
39.400
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35

Tutto

puoi portarti a casa tutto subito

senza

senza tirare fuori una lira di acconto

una lira

potrai scegliere in quante rate pagare

paghi a

con la prima rata a partire da luglio!

Luglio !

Sono arrivate le novità del 1998, dall'elettronica ai computers, dalla telefonia ai piccoli elettrodomestici, dalle lavatrici ai congelatori: prodotti ancora più belli a prezzi ancora più bassi e... per ancora pochi giorni... **TUTTO SENZA UNA LIRA!**

TRONY



La più grande gamma italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e altro ancora.

affari senza paragoni !

GENOVA Sardinia
via Sardinia 2
tel. 010/210000
VALLE ROSA
via Roma 12
tel. 0144/355910ALBENGA Cisano s. M.
via Sardinia 2
tel. 0185/324909
CAIRO MONTINOTTI
via Sardinia 2
tel. 011/210000IMPERIA UniEuro
via Sardinia 2
tel. 0185/324909
ANCONA UniEuro
via Sardinia 2
tel. 071/210000CARRARA UniEuro
via Sardinia 2
tel. 0185/324909
LIVORNO UniEuro
via Sardinia 2
tel. 0586/324909OPERAZIONE IN
ESCLUSIVA CON
PRESTITEMPO

CENTRO TIM

**BIXIO E GARIBALDI SONO ORIGINARI
DELLA NOSTRA PROVINCIA?**

Scopritelo su “Guida ai cognomi di Alessandria e provincia”.

Da domani in regalo con La Stampa.

Per scoprire le origini ■ l'evoluzione del proprio cognome, basta andare in edicola. Per sei settimane, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo dedicato ai cognomi più diffusi di Alessandria e di tutta la sua provincia. Il vostro cognome parla di voi: meglio sapere cosa dice in giro.



Gli abbonati ■ gratuitamente l'opera completa al termine dell'iniziativa tramite posta.

PRODUZIONE E VENDITA
ABBIGLIAMENTO IN PELLE
PELLICCERIA
PAGAMENTI DILAZIONATI

**fabbrica
in pelle**

ORARI DI APERTURA
LUNEDI' ore 15,00-19,00
MARTEDI' - DOMENICA
ore 9,30-12,00 / 15,00-19,00

PELLICCERIA

Da oltre 30 anni sul mercato

APERTO LA DOMENICA

**GIACCA PELLE DONNA
€199,000**

**GIUBBINO PELLE UOMO
€99,000**

**SALE
ECCEZIONALI**

**SCONTI
20%**

**SCONTI
30%**

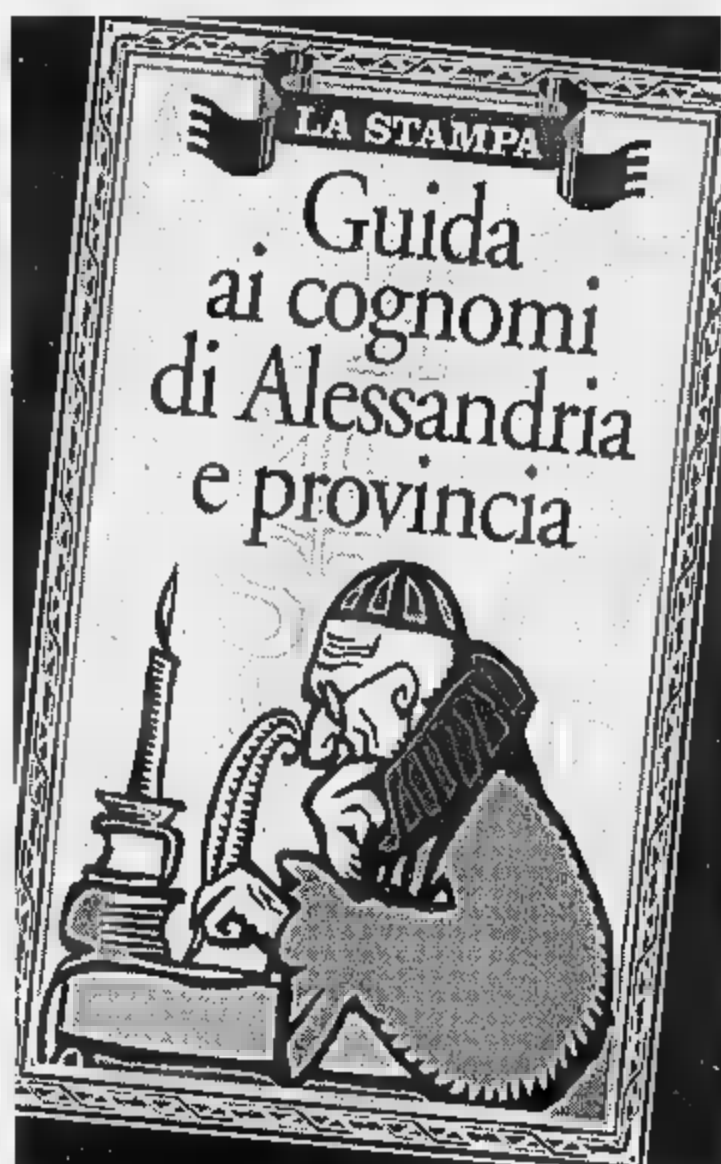
**SCONTI
50%**

Via Circonvallazione, 4 - 27050 Casei Gerola (PV)

Tel. 0383 - 61527 FAX 0383 - 61532

DA DONNINI

In regalo le origini
dei nostri cognomi



**Guida
ai cognomi
di Alessandria
e provincia**

DA domani, per sei settimane, «La Stampa» regalerà ai lettori la «Guida ai cognomi di Alessandria e provincia». I fascicoli, che potranno poi essere rilegati, saranno allegati al giornale ogni giorno da lunedì a venerdì. L'opera si compone di 11 pagine stampate su elegante carta patinata. Di ogni cognome sarà indicata l'etimologia, le derivazioni storiche e illustrate le relative varianti (per esempio: Bonzi a Benzo, Bensi, Bencio).

I cognomi «principali» sono 300, con i derivati si arriva a 1524. Quanti? Sono comunque una piccola porzione rispetto agli oltre 20 mila dell'intera provincia. Ma - come spiega il professor Dario Soranzo, che ha curato l'opera, nella prefazione - ci si è basati sui dati statistici e cioè sull'alta frequenza.

Dunque i cognomi scelti sono i più diffusi in assoluto, ma non bisogna pensare che siano prerogative solo dei centri maggiori. Ecco la tabella di distribuzione:

126 ad Alessandria; 26 Acqui; 24 Casale; 22 Ovada; 18 Novi; 13 Tortona; 9 Valenza; 3 Gavi, Bosisio, Cassine, Fabbria Curone; 2 a Lu, Parodi, Stazzano, Montemarzino, Rocca Grimalda, Pozzolo, Castelnuovo Scrivia, Sezzadio, Vignole Borbera, Arquata, Serravalle, Castelletto; uno a Capriata, Biadene, S. Agata Fossili, Sala, Costa Vesco, Masio, Cabbella, Carrosio, Poccetto, Canallupo, Rosignano, Sarezzano, Rivalta, Bormida, Morbellio, Ponzone, Carbonara, Cassinelle, Tagliolo, Tassarolo, Molare, Morone, Silvano, S. Sebastiano, Borghetto Borbera.

Ma, si dirà, e i cognomi che compaiono? Niente paura. Pubblicheremo una scheda che potrà essere compilata da chiunque voglia l'etimologia del proprio cognome: gli esperti risponderanno nell'ambito di una rubrica pubblicata periodicamente. Gli abbonati riceveranno a casa l'opera completa, al termine dell'iniziativa. (r. al.)

Non sono colpite solo Alessandria e Tortona. A Novi si è «saturata» Pediatria Città assediata dall'influenza E il reparto Rianimazione è «al completo»

ALESSANDRIA. Assediati dall'influenza. In mezza provincia ospedali allo stremo: i medici di famiglia alle prese con gli attacchi della «milanese». Non nel capoluogo: a Tortona dove non si registrano situazioni di particolare disagio. «Al momento la situazione non ha particolari problematiche - spiega il dottor Ferraro del polambulatorio "Patria" - Abbiamo distribuito più di ventimila vaccini, inoltre abbiamo una tradizione di rivaccinazione per il potenziamento delle difese immunitarie». Il caso della donna di Pinerolo che ha trovato posto nelle rianimazioni piemontesi non ha toccato Alessandria: «Non siamo stati interpellati per accoglierla - spiegano all'Asl 22 - Si sono riscontrate complica-



Mobilitati i medici «di base»

canze ai bronchi e ai polmoni e si è ritenuto opportuno trattare i pazienti in osservazione. Così, i posti letto si sono esauriti, ma ora la situazione sta tornando alla normalità. In Medi-

SCIOPERO SANITA' Documento unitario

ALESSANDRIA. Durante lo sciopero nazionale della sanità pubblica proclamato venerdì i sindacati di categoria e i commissari delle Aziende sanitarie della Provincia hanno fatto una valutazione comune della situazione e sottoscritto un documento unitario. Questo è stato inviato a Rosy Bindi ministro della Sanità, Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità, a Carlo Dell'Ariaga presidente dell'Aran, nonché ai segretari nazionali e regionali dei sindacati Cgil, Cisl e Uil Sanità. Nel protocollo si sottolinea la necessità che la trattativa sull'ordinamento professionale riprenda entro tempi brevissimi; che il decreto, ormai superato, che disciplina gli inquadramenti degli operatori sanitari venga rivisto con una tempestiva riforma. Inoltre si fa presente che nella discussione sul contratto di lavoro è necessario si affrontino anche questioni normative. (se. c.)

letti dove l'influenza ha colpito molti docenti. (r. bo.)

A Casale l'ondata influenzale prosegue da una decina di giorni. Mobilitata la guardia medica. Numerosi anche i ricoveri in ospedale, anche se avvengono soltanto quando si manifestano complicazioni di tipo bronchiale o broncopulmonare. La conferma, nella divisione di Medicina, la dottoressa Gabriella Caprino: «Spesso l'influenza, in persone anziane riacutizza bronchiti o broncopulmoniti. In questi casi ricoveriamo, ma si fa di tutto per limitare l'ospedalizzazione». Anche nel reparto di Pediatria, il primario, dottor Fabio Papili, conferma un aumento di ricoveri e si aspetta un ulteriore incremento nei prossimi giorni. «Quando è più probabile che si manifestino complicanze, più frequenti nei bambini e negli anziani. In genere - spiega - l'influenza viene curata dal medico di famiglia». (r. al.)

Lavorava col padre al bar «Sport», tornava da una sera in discoteca

Schianto sulla statale: muore giovane barista di Quattordio

QUATTORDIO. Dolore ed incredulità in paese per la morte di Francesco Toselli, il barista di 26 anni deceduto all'alba di ieri in un drammatico incidente stradale poco dopo Castello d'Annone. A Quattordio il giovane era molto conosciuto e lavorava con il padre, Enrico, titolare del bar ristorante Sport di via Padana Ovest, dove Francesco abitava con i genitori ed una sorella più giovane. Lui, che lavora ad Alessandria, è impiegato.

L'incidente è avvenuto verso le 5 di ieri nel tratto fra Castello d'Annone e Quattordio. Francesco Toselli stava tornando a casa, dopo avere trascorso la serata alla discoteca Mediterraneo in compagnia di amici. All'uscita dal locale, questi ultimi hanno deciso di raggiungere un autogrill per uno spuntino, ma il barista ha preferito lasciare la compagnia per rientrare a Quattordio, da solo, alla guida della sua moto. Nei pressi del bivio per Rocchetta Tanaro, però, il giovane, forse per un malore, ha perso il controllo dell'auto,



Francesco Toselli, 26 anni

che è finita fuori strada e si è schiantata contro un albero, ribaltandosi poi in un fosso.

A daro l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio. Sono accorsi i vigili del fuoco

che utilizzando la fiamma ossidrica hanno estratto dall'abitacolo dell'auto, ridotto ad un ammasso di lamiere contorte, Francesco, per il quale però non c'era più nulla da fare. Sul posto, per gli accertamenti di rito, anche i carabinieri di Castello d'Annone.

«L'altra sera - racconta in lacrime una zia - Francesco aveva lavorato sino a tardi per scaricare da un furgone generi alimentari per il ristorante. Finì il lavoro aveva detto che sarebbe andato in discoteca. Lo abbiamo sconsigliato, perché ci sembrava stanco, ma è stato tutto inutile. Addolorato anche il sindaco, Pier Paolo Monti: «Nella notte ho sentito la sirena di un'ambulanza ed ho pensato che fosse successo qualche cosa. Ho sentito qualche grido di dolore e qualche giovane di ritorno da una sala da ballo. Mattino ho avuto la tragica conferma. Mi dispiace molto, perché Francesco era un buon ragazzo, senza grilli per la testa e con voglia di lavorare».

Roberto Scagliotti

Alessandria

Tassa rifiuti rincara del 70 per cento?

Da domani l'immondizia della città, di Valenza e dei paesi limitrofi inizia a partire per Pisa. L'incremento per il '98 della tassa rifiuti dovrebbe oscillare tra il 60 e il 70%: in città dalle attuali 1850 lire al metro quadrato, a 2500-2800 lire. Intanto i valenzani chiedono sussidi allo Stato: «Crisi per colpa dell'inflazione». (p. 44)

Casale

Un coro di 2500 si all'autodromo

Palazzetto strapieno, l'altra sera, a testimoniare la voglia di autodromo: a Morano, a Trino, a Casale? «Deve essere l'autodromo del Monferrato» ha detto il sindaco di Morano, Paolo Migliavacca, suscitando un'ovazione. (p. 41)

Casale

Oggi al Palasport il «Grillo show»

Il popolare comico, dissacratore dei sistemi globali, ha scelto il pubblico casalese per sondare il gradimento del suo nuovo spettacolo: «Apocalisse morbida». (p. 42)

Dopo i rimproveri di Mancino. Accusa la maggioranza: fuga per «Cosa 2»

«Vado in aula, ma poi non voto»

La difesa di Filograna, senatore di Forza Italia

ALESSANDRIA. Dopo la repressione del presidente Mancino per i «troppi banchi vuoti» a Palazzo Madama, le classiche di questa legislatura e dei sempre presenti. Nei «top ten» per assenze all'ottavo posto il senatore azzurro Eugenio Filograna, 42 anni, eletto il 21 aprile '96 in provincia. Avrebbe totalizzato 1925 alle votazioni: una percentuale del 93 per cento. Ma il senatore Filograna, commercialista con studio a Milano «catapultato» nel Collegio Alessandria-Novi da Berlusconi, non accetta l'etichetta di assenteista e che - dice - così come viene riportata potrebbe far pensare al mio totale disinteresse, dopo aver ottenuto la fiducia degli elettori.



Il senatore di FI, Eugenio Filograna

E spiega la differenza fra non essere in aula e non firmare il registro delle presenze. «Il presidente Mancino - dice il sena-

to - di fronte alla mancanza di numero legale che impediva lo svolgimento del programma di lavoro di quella seduta, ha contestato apertamente accusando i senatori di «disertare l'aula»

dopo aver ottenuto il mandato degli elettori. Ma, anche se non l'ha detto chiaramente per «molti motivi, il rimbrotto più rivolto ai colleghi dell'Ulivo emigrati in massa a Firenze per la Cosa 2».

Aggiunge quindi: «Noi del Polo, non avendo i numeri per contrastare decisioni imposte, quando ci rendiamo conto che la nostra presenza viene a mancare il numero legale per la scarsa presenza dei colleghi di maggioranza, abbandoniamo l'aula, quanto meno partecipiamo alla votazione. Per parlare di assenteismo bisogna controllare le firme di presenza: votare o meno è un diritto».

Dice di sempre a Roma, può essere perché impegnato in commissioni o in altri incarichi istituzionali deve sottolineare di essere il senatore che ha presentato il maggior numero di disegni di legge approvati. (f. m.)

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

M. G. D.

Via...
0131...

SUNROOM



Alluminio Legno
VERANDE PIEGHEVOLI - ZANZARIERE
FORTE INTERNE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDE DA SOLE

MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

Notevole l'aumento del costo di smaltimento nella discarica in Toscana

Rifiuti in trasferta: la stangata

Il rischio? Pagare 2800 lire al metro quadro

ALESSANDRIA. Dopo anni di disagi per gli abitanti della Frascetta, e di polemiche, chiude la discarica in località Trono di Castelceriolo, gestita dal Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti urbani.

Dalla prossima settimana le 150 tonnellate giornaliere di rifiuti prodotte nei 30 Comuni del consorzio, tra i quali Alessandria e Valenza, saranno smaltite in una discarica di Pisa. Non è infatti possibile, per l'opposizione degli amministratori e degli abitanti di Bassignana e Pecetto, costruire il nuovo impianto di Mugarone.

Come prima conseguenza, ci sarà un notevole aumento nel costo dello smaltimento - si passa da 90 a 235 lire al chilo - e pertanto i Comuni dovranno aumentare la tassa rifiuti.

Nel capoluogo l'incremento per il '98 dovrebbe oscillare tra il 60 e il 70% rispetto alle attuali 1650 lire al metro quadrato, e passa a 2500-2800 lire. Anche il Comune sembra deciso a farsi carico di parte del maggior costo dello smaltimento e dei servizi del Consorzio.

La situazione è stata esaminata durante un incontro del coordinatore dei commissari del Consorzio, Roberto Drigo, con le commissioni consiliari Politiche del territorio e Politiche dello sviluppo, presiedute da Maurizio Grassano e Giorgio Bertolo. Sino a oggi i Comuni pagava-

COSTI RIFIUTI

Costo al chilo '97	
Castelceriolo	90 lire
Contributo Comuni al Consorzio	31 lire
TOTALE	121
Costo al chilo '98 a Pisa	235 lire
Contributo Comuni al Consorzio	117 lire
TOTALE	352
Tassa rifiuti '97 1650 lire al mq	
Tassa rifiuti '98 2722 lire al mq	

no 90 lire ogni chilo alla discarica di Castelceriolo e 31 lire al Consorzio per la manutenzione e le varie spese di gestione. Ora all'impianto di Pisa il costo, comprensivo di tassa ecologica e Iva, sale a 235 lire ogni chilo, e aumenta a 117 lire il contributo al Consorzio che dovrà, tra l'altro, provvedere alla spesa per la costruzione della nuova discarica di Mugarone, sempre che il Tar o il Consiglio di Stato respingano le varie opposizioni. Il contratto con l'impianto di Pisa è stato sottoscritto sino al febbraio '98, per 150 tonnellate al giorno, che potrebbero

E a Castelceriolo si cerca la «fuga» di biogas

salire se necessario sino a 180. Il Consorzio sino al 31 maggio può chiedere di ridurre il carico giornaliero a 150 tonnellate, nella eventualità che fosse possibile ottenere di portare almeno parte dei rifiuti nella discarica dei consorzi Valle Scrivia-Ovadesse e Casalese.

«La legge Ronchi - dice Giorgio Bertolo - e quella regionale prevedono che i rifiuti devono essere smaltiti nei confini provinciali. E' opportuno che Comuni e Provincia carichino un possibile accordo per far sì che le norme vengano fatte rispettare, ottenendo anche la disponibilità dei vari consorzi».

Intanto, la discarica di Castelceriolo, che non riceverà più rifiuti - continuano a funzionare gli altri impianti - deve essere in totale sicurezza per evitare inquinamenti. Tra l'altro a novembre c'è stata la perdita di biogas: si stanno cercando le cause per evitare il ripetersi di questo pericolo.

Franco Marchiaro

Un effetto dell'alluvione?

Valenza ora chiede al governo «finanziamenti straordinari»

VALENZA. «L'emergenza rifiuti, che coinvolge il Consorzio alessandrino, è in parte derivata dall'alluvione ad Alessandria, per cui il governo deve intervenire con un finanziamento straordinario». E' questa la tesi sostenuta dai tre gruppi consiliari che amministrano Valenza (pds, Verdi e Rifondazione comunista), preoccupati dalle conseguenze economiche che la situazione attuale avrà sui bilanci comunali e sui portafogli dei cittadini.

Così, i tre movimenti politici propongono una mozione, da adottare in Consiglio comunale. «La discarica di Castelceriolo si è esaurita con un anno e mezzo d'anticipo a causa del materiale in surplus conferito nel periodo post alluvione - è spiegato nel documento - il risultato è questa emergenza rifiuti che riguarda l'intero territorio di competenza del Consorzio alessandrino». Una situazione che costringerà il Consorzio a smaltire i rifiuti a Chiavari di

Pisa, a partire da domani. «Non vogliamo rimproverare agli alessandrini l'alluvione che tanto pesantemente ha colpito - chiarisce Settimio Siepe, capogruppo pds - semplicemente sottolineare una delle conseguenze che, per ora, presenta alcuno shock».

Che fare, dunque? «Vanno attivate tutte le procedure per coordinare un incontro con il presidente della Provincia, il prefetto e i parlamentari regionali, allo scopo di richiedere al governo un rifinanziamento dell'intervento straordinario relativo all'alluvione».

E nel documento si chiede di mettere in atto tutti i meccanismi che consentano una programmazione dei bacini territoriali, trovando all'interno degli stessi una collocazione idonea per gli impianti di trattamento e conferimento dei rifiuti, rispondente alle esigenze, affinché non si ripeta mai più una situazione che ricade pesantemente sull'utenza. [r. c.]

E' vicino un accordo con i camionisti

Novi vietata ai Tir negli orari di punta

Una prima risposta alle lamentele in attesa della tangenziale Ovest

NOVI. Tir «vietati» in centro du- le di punta. C'è una prima intesa tra l'amministrazione comunale e i camionisti. Lo ha annunciato l'altra sera il sindaco Mario Lovelli nel secondo incontro con i cittadini per illustrare l'attività svolta nei primi anni di mandato e il bilancio di previsione '98.

«Finora esiste solo una bozza d'accordo che dovrà essere ultimamente definita - dice Lovelli - dopodiché verrà adottata una specifica ordinanza».

La risoluzione dei problemi di inquinamento, di rumore e di traffico caotico, legati al transito dei Tir in città, è stata sollecitata da alcuni dei parteci-

panti all'incontro svoltosi alla scuola Martiri della Benedetta. Rattazzi. Da questo punto vista sono state indicate come particolarmente penalizzate via Ovada e corso Piave.

Lovelli ha ribadito l'impossibilità di vietare totalmente il passaggio del traffico pesante in centro. «Con gli autotrasportatori - aggiunge - stiamo studiando una regolamentazione per fasce. Il divieto potrebbe essere dalle ore 11 alle 13 e dalle 16 alle 17. In questi orari i camionisti dovranno uti-

lizzare vie alternative. Il tentativo del Comune è di fornire una prima risposta alle lamentele dei cittadini, senza penalizzare una categoria di lavoratori che nel Novese è particolarmente numerosa.

«E' l'unica soluzione attualmente praticabile - precisa il sindaco - ma non può risolvere il problema».

Interventi edilizi dovrebbero essere diffusi in punti critici: sono l'allargamento del sottopasso di via Crispi e la ristrutturazione del caseggiato ex Nittens all'incrocio fra via Ovada e Piave. «Una maggiore scorrevolezza del traffico pesante - ribadisce il sindaco - dovrebbe contribuire a migliorare la circolazione e a ridurre i disagi».

Secondo gli amministratori comunali il solo modo per risolvere alla radice il problema è la costruzione della tangenziale Ovest, una parte della quale, quella che collega via Ovada alla strada per Boscomarengo, è in fase di allestimento, mentre per la seconda parte, che congiungerebbe la statale 35 bis dei Giovi, è stato finanziato il progetto che verrà elaborato entro quest'anno. [m. pu.]



Per i Tir, possibile intesa col Comune

Proposta la sede di Genova ai 33 in mobilità

L'«Ilva» ci riprova coi trasferimenti

NOVI LIGURE. Nuova ipotesi di trasferimento alle acciaierie di Genova Cornigliano per i 33 dipendenti dello stabilimento novese dell'Ilva sospesi «a zero ore» dal '96.

La dirigenza, che a metà gennaio ha avviato la procedura di mobilità per quei lavoratori in esubero, è infatti orientata a richiamare a colloquio ogni singolo addetto e a proporre la ripresa dell'attività nel polo siderurgico del capoluogo ligure.

L'annuncio è stato fatto dagli emissari Emilio Riva nell'incontro con i sindacalisti di Fim, Fiom e Uilm, che si è svolto venerdì pomeriggio. Ma la controparte si oppone. «Sia chiaro, l'addetto potrà decidere se - sostengono i delegati sindacali - a nostro avviso, però, il personale fuoriscritto dai reparti di via Boscomarengo deve rientrare nell'unità produttiva novese». Fra l'altro, con l'imminente chiusura dell'Ilva di Torino, l'attività a Novi potrebbe subire un'impennata e ci sarebbe bisogno di

incrementare l'organico. «E' concreta l'ipotesi della "triangolazione" - spiegano alla Fim - in pratica, i lavoratori che risiedono a Genova e a Torino verrebbero utilizzati a Novi, quelli che vivono in città sarebbero costretti a spostarsi in Liguria. Si tratterebbe di una soluzione illogica». Il sindacato farà pressioni per far reintegrare nel polo locale almeno gli invalidi, che non hanno la possibilità di viaggiare a Genova.

«Ma l'obiettivo è quello di far riottenere il posto a tutti i dipendenti ingiustamente estromessi dalla fabbrica - afferma Giorgio Sciutto, della Fim - La mobilità sarebbe l'anticamera del licenziamento: solo le persone potrebbero accedere al pensionamento, le altre resterebbero in esubero alla strada. Non c'è possibilità di una «mobilità lunga», che ai 33 sospesi di avere la pensione? «Questa procedura verrà autorizzata solo a Genova, dove si interromperà la lavorazione a caldo dell'acciaio» concludono i sindacalisti. [m. d.]

Era stato indagato dal pm Aldo Cuva per la vicenda del sottopasso di Pontecurone

Assolto, chiederà i danni allo Stato

Dipendente delle ferrovie in carcere per 63 giorni



Giuseppe Calore

Per la vicenda dell'appalto per la costruzione del sottopasso ferroviario di Pontecurone, anche Giuseppe Calore, il dipendente delle Ferrovie dello Stato, condannato dai giudici di Tortona a 2 anni e 6 mesi di reclusione con i doppi benefici di legge, è stato assolto in secondo grado formula piena.

Un altro colpo all'inchiesta condotta dal pm Aldo Cuva, che per Calore ha chiesto la condanna (in primo grado) addirittura a cinque anni di reclusione. L'udienza s'è svolta l'altra mattina presso la seconda della Corte d'Appello di Torino. Giuseppe Calore era difeso dall'avvocato Mauro Ronco, docente di diritto penale all'università di Modena. Dopo quattro rinvii dovuti alle modifiche dell'articolo 323 (abuso d'ufficio) del codice penale e del 613 del codice di procedura (che vieta l'acquisizione in istruttoria), all'ultima udienza i coimputati Acerbi, Pareglio, Dua e Soffietti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere,

facendo così decadere tutte le accuse che avevano portato Giuseppe Calore ai due precedenti arresti e alla condanna in primo grado.

Il tribunale, avendo altri elementi di prova e fondamento dell'accusa (lo stesso pm ha chiesto l'assoluzione per insostenibilità di prove a carico), ha as-

L'«A7» BLOCCATA

Due incidenti consecutivi

TORTONA. Due incidenti sull'A7 ieri pomeriggio, vicino a Castelnuovo Scrivia, nel giro di pochi minuti, verso le 17. Il traffico sulla carreggiata verso Genova è bloccato per alcune ore e i veicoli sono stati obbligati ad uscire al casello di Castelnuovo. Fortunatamente non si sono registrati feriti gravi. Il velivolo dell'Elisoccorso di Alessandria ha caricato un agente della Polizia stradale, fuori servizio: l'uscita di strada per evitare un'altra auto che stava «zigzagando» senza controllo sulla corsia (anche questa vettura ha poi urtato il guard rail). «All'agente è stato diagnosticato solo un trauma cranico - hanno spiegato all'Elisoccorso - che comunque dovrebbe essere gravi conseguenze: cosciente quando è stato caricato. Gli altri due feriti sono stati soccorsi dalle ambulanze della Cri accorse sul posto assieme ai vigili del fuoco che hanno poi liberato la carreggiata. [r. al.]

reglio e di tre episodi di istigazione alla corruzione (nei confronti di Pareglio e Acerbi, Dua e Soffietti, ancora Pareglio).

Una volta che la sentenza sia passata in giudicato Calore è intenzionato a chiedere allo Stato i danni morali e materiali per l'ingiusta carcerazione (63 giorni). [m. t. m.]

IN BREVE

Tortona
Giovane condannato per furto borsetta

Il pretore ha condannato Mauro Russillo, 24 anni, di Tortona, via Innocenzo Quinzio 1, a 20 giorni di reclusione e 400 mila lire di multa per rubato borsetta con il portafoglio, 350 mila lire in contanti e due braccialetti d'oro, ad Alessandra Rolando, di Mandrogne, strada per Tortona 23, che l'aveva appoggiata su una sedia all'interno del Teatro di Tortona. Il fatto accadde il 31 dicembre '94. [m. t. m.]

Presto nuovi spazi per tombe e loculi

L'Amministrazione comunale ha intenzione di liberare tombe e loculi occupati da più di 99 anni per ottenere nuovi spazi nel cimitero. I recenti lavori hanno realizzato 100 loculi ma le richieste sono notevolmente superiori all'offerta. [r. c.]

Novi
Multa da tre milioni per assegni a vuoto

Tre milioni di multa ed un anno di divieto ad emettere assegni sono stati inflitti a C. M., 40 anni, di Broni, accusato di emissione di assegni a vuoto. [m. pu.]

Abbiamo trovato il posto ideale per una nuova Filiale Sanpaolo.

Proprio vicino a casa vostra, in Via Amendola 36 ang. lo Via Roma.

Dal 16 febbraio prossimo, infatti, nel posto ideale per voi sono a vostra disposizione tutti i servizi bancari, finanziari, assicurativi, di investimento e di previdenza integrativa della più grande banca italiana.



A conti fatti
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

ACQUA TERME

Novi Filiale Sanpaolo - Via Amendola 36 ang. lo Via Roma

Tra un mese esatto la scadenza per «abbandonare» un corso statale Ritirarsi non è più un dramma Ecco qualche offerta degli istituti privati

ALESSANDRIA. Si avvicina una scadenza importante per gli studenti che temono di incontrare un verdetto sfavorevole da parte degli insegnanti.

Il 15 marzo è infatti il termine ultimo per gli allievi delle scuole statali che intendano ritirarsi e proseguire l'anno in un istituto privato.

La procedura non è complessa: basta richiedere nulla osta al preside della scuola che si frequenta e indirizzare domanda al capo del nuovo istituto verso cui si è diretti.

Da anni gli istituti privati organizzano corsi di recupero che offrono lezioni con orari personalizzati, diurni e serali, secondo le esigenze. Una comodità non indifferente, ad esempio per chi pratica attività sportiva o livello agonistico. Poi la suddivisione degli studenti in piccoli gruppi è garanzia di migliore assistenza.

La formula più classica che viene offerta è quella di «preparare due anni in uno»: solitamente vengono abbinati il primo biennio e il secondo. Per il quinto anno, che presenta un programma più intenso, di norma viene organizzato un corso a parte.

C'è anche chi ha la necessità di cercare di ottenere un diploma di maturità in un solo anno: un'opportunità che comunque non potrà cogliere chi intende ritirarsi ora, poiché la scadenza per sostenere la maturità '98 era fissata al 31 gennaio. E' comunque questione da tenere presente in prospettiva.

Tra i diplomi che si possono conseguire in un anno, al Centro studi Alexandria ricordano quelli per «dirigente di comunità», «tecnico dei servizi sociali» e «servizi turistici», mentre triennale il corso «Igea» (la sigla significa indirizzo giuridico-economico-aziendale) che in pratica sostituisce il diploma di ragioniere.

Sempre all'«Alexandria», si possono seguire anche corsi di lingue con l'autoistruzione al computer: dopo una serie di lezioni con gli insegnanti, gli allievi proseguono da soli corsi specifici al «pc».

Allo Iai Alessandria, che articola la sua attività in corsi post-scuola media e corsi post-diploma, sono allo studio in particolare due novità, riservate a coloro che intendono proseguire gli studi dopo le medie inferiori.



La prima è rappresentata da un corso di addetto ai lavori d'ufficio, rivolto quindi al settore commerciale, alternanza scuola-lavoro. E' un corso biennale, che prevede 1200 ore di lezioni con gli insegnanti, gli allievi proseguono da soli corsi specifici al «pc».

La seconda è rappresentata da un corso di addetto ai lavori d'ufficio, rivolto quindi al settore commerciale, alternanza scuola-lavoro. E' un corso biennale, che prevede 1200 ore di lezioni con gli insegnanti, gli allievi proseguono da soli corsi specifici al «pc».

La terza è rappresentata da un corso di addetto ai lavori d'ufficio, rivolto quindi al settore commerciale, alternanza scuola-lavoro. E' un corso biennale, che prevede 1200 ore di lezioni con gli insegnanti, gli allievi proseguono da soli corsi specifici al «pc».

In palio 50 corsi d'inglese Iniziativa di Eci e British Institutes

ALESSANDRIA. Partecipa anche «La Stampa» all'iniziativa dell'Eci, l'Ente culturale italiano, che tramite le sedi «British Institutes» di Novi Ligure e di Ovada offrirà cinquanta corsi gratuiti di lingua inglese: l'unica incombenza per i beneficiari sarà l'iscrizione all'Eci (la quota associativa ammonta a 200 mila lire).

Lo scopo è quello di aiutare le persone che non hanno d'impiego: non è un mistero che si possa migliorare il proprio curriculum attraverso lo studio dell'inglese commerciale, per chi ha già qualche nozione di base.

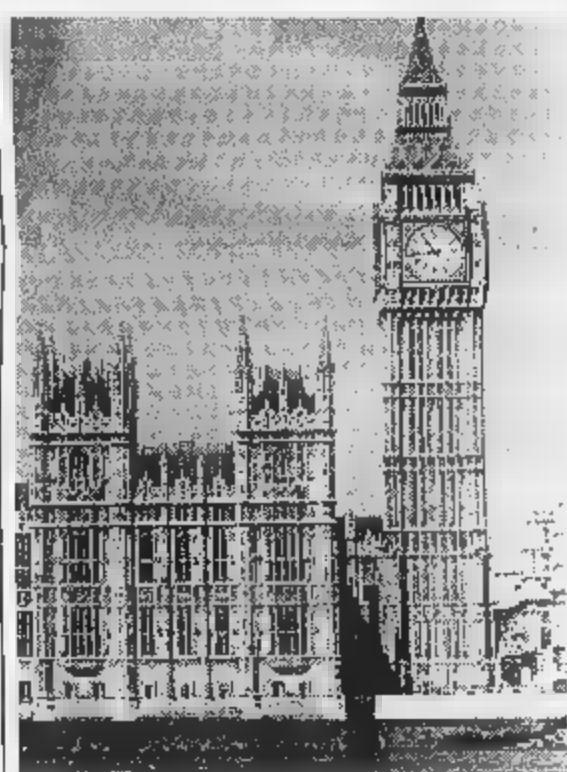
Per i principianti invece offerta la possibilità di seguire un corso di base.

In questa pagina si può trovare un tagliando, da compilare integralmente e si interessati all'iniziativa e da recapitare al più presto (la scadenza è fissata al 15 febbraio) ai British Institutes di piazza Mazzini 59, a Ovada, oppure di via De Ambrosio 21, a Novi Ligure.

Il tagliando può essere inoltrato per posta o consegnato a mano alle sedi indicate.

La partecipazione non è però aperta a tutti: possono concorrere esclusivamente i disoccupati, in cassa integrazione o in mobilità, oppure neodiplomati o neolaureati che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro.

Oltre al tagliando, bisogna allegare un curriculum dettagliato, con l'indicazione del grado



Un tipico scorcio londinese. Se si è in cerca d'impiego la conoscenza dell'inglese è importante per migliorare il proprio curriculum e anche utile a scopo turistico.

di conoscenza della lingua inglese (che può essere elementare, intermedio o avanzato) e il corso prescelto (inglese generale o commerciale). Inoltre bisogna inserire nella busta anche una copia della propria carta d'identità.

La selezione dei partecipanti sarà curata dalle sedi British Institutes di Ovada e Novi e avverrà sulla base del curriculum

dei candidati. Il corso si articolerà in venti incontri di novanta minuti ciascuno, da svolgersi due volte alla settimana. La borsa di studio, del valore di 500 mila lire, sarà a carico dei British Institutes di Ovada e Novi e coprirà l'intero costo del corso e del materiale didattico. A carico del partecipante rimarrà, come già detto, solo la quota associativa all'Eci.

CORSI PER NON OCCUPATI NEI SETTORI:

- ⇒ Elettromeccanico
- ⇒ Terziario
- ⇒ Informatico
- ⇒ Turistico



Piazza Bini, 5 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131-253768 Fax 257679

CORSI PER OCCUPATI NEI SETTORI:

- ⇒ Elettromeccanico
- ⇒ Informatico
- ⇒ Sicurezza/Qualità

Ricordiamo la nostra disponibilità ad organizzare corsi personalizzati per singoli utenti, gruppi o aziende

CENTRO STUDI ALEXANDRIA

Spalto Borgoglio 59 - Alessandria - Tel. 0131/442483

CORSI DI RECUPERO REGOLARI

- SEMI APERTE LE SCUOLE AI SEGUENTI CORSI**
- Liceo classico
 - Istituto Tecnico Industriale (elettronica, elettrotecnica, informatica, meccanica)
 - Liceo scientifico
 - Ragionieri, Ragionieri programmatori e geometri
 - Liceo linguistico
 - Scuola media
 - Istituto Tecnico Agrario

- DIRIGENTI DI COMUNITA'
- TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI
- TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI

MATURITA' STATALE SOLO IN UN ANNO

CORSI DI LINGUE LEZIONI PRIVATE

ENTRO IL 15 MARZO 1998

E' POSSIBILE RITIRARSI

DALLA SCUOLA

DELLE SCUOLE STATALI



CULTURALE INGLESE

English NURSERY SCHOOL

SCUOLA MATERNA

- Insegnanti inglesi e italiane diplomate
- Perfetto sviluppo delle lingue inglese e italiano
- Numero chiuso - Ultimi posti disponibili
- Piccole classi - Da 2 a 6 anni

Nella nostra scuola giocando e divertendosi il bambino assimila l'inglese con la stessa naturalezza con cui impara l'italiano

I.P.S.A. V. LUPARIA
VIA LUPARIA, 14 - S. MARTINO ROSIGNANO
TEL. 0142/488151

TITOLO DI STUDIO DOPO I TRE ANNI
Operatore agroambientale

TITOLO DI STUDIO DOPO I CINQUE ANNI
Agrotecnico

CERCHI UNA PROFESSIONE AL PASSO CON I TEMPI
RIVOLGITI
AL CENTRO DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE
POTRAI SCEGLIERE TRA IL SETTORE AGROAMBIENTALE, IL SETTORE DEI SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI E GRAFICO PUBBLICITARIO

I.P.C. R. JAFFE
VIA GONZAGA, 19 - CASALE M.TO
TEL. 0142/453997

TITOLO DI STUDIO DOPO I TRE ANNI
Oper. della gestione aziendale
Oper. della impresa turistica
Oper. grafica pubblicitaria

TITOLO DI STUDIO DOPO I CINQUE ANNI
Tecnico dei servizi turistici
Tecnico della gestione aziendale
Tecnico della grafica pubblicitaria

PRENOTA IL TUO FUTURO

Punto informazioni scuole.
Tel. 0142/781.087

ISTITUTO LUIGI CANNA
Legalmente riconosciuto

Via Lanza, 28
15033 CASALE MONF.TO
TEL. 0142/781087

LICEO LINGUISTICO EUROPEO L.R.

LICEO ARTISTICO L.R.
(UNICO IN PROVINCIA ALESSANDRIA)

ISTITUTO LUIGI ENAUDI
Legalmente riconosciuto

Via Lanza, 28
15033 CASALE MONF.TO
TEL. 0142/781087

CORSO RAGIONIERI
AD INDIRIZZO AMMINISTRATIVO

COMUNICAZIONE IMPORTANTE!
Se non sei soddisfatto dei tuoi risultati scolastici, ti sei conto di avere sbagliato indirizzo studi, puoi entro il tempo, perduto ritirandoti entro il 15 MARZO, L'istituto LABOR curerà la tua preparazione.

ISTITUTO LABOR
CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI DIURNI E SERALI
VIA LANZA, 28 - 15033 CASALE MONF.TO - TEL. 0142/72483



Via De Ambrosio, 21 - NOVI L. (AL) - Tel. 0143/28.87
P.zza Mazzini, 59 - OVADA (AL) - Tel. 0143/821081

BRITISH INSTITUTES

Nome

Cognome

Via

Città

Tel.

SCADENZA 20 Febbraio 98
Inviare il curriculum con questo tagliando a British Institutes:
Piazza Mazzini, 59 - OVADA
Via De Ambrosio, 21 - NOVI LIGURE

Dopo la sentenza del Tar del Lazio In Val Bormida torna la protesta anti Acna

**Assemblea a Vestime. La Regione
ricorrerà al Consiglio di Stato**

CORTEMILIA. La sentenza con cui il Tar del Lazio ha bocciato il decreto anti «re-sol» del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha provocato dure reazioni nel versante piemontese della Valle Bormida, dove amministratori, associazioni e cittadini sono pronti a mobilitarsi per scongiurare quella che considerano una minaccia per l'ambiente e la salute pubblica. La prima presa di posizione è arrivata dal Consiglio regionale, che ha deciso di impugnare la sentenza al Consiglio di Stato.

«La sentenza del Tar - si legge in un comunicato della Regione - blocca ogni soluzione della vicenda Acna, dalla chiusura dello stabilimento alla bonifica della valle. Nell'incontro del 24 febbraio a Roma coi ministri Ronchi e Bersani sarà chiesta la nomina di un'Autorità super partes. Il Consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno in cui si chiede al ministero l'avvio del piano di sviluppo della Valle e lo stanziamento delle necessarie risorse.

Richieste che sono state ribadite più volte anche dai sindaci e dall'associazione Rinascita Valle Bormida. «Anche se non autorizza la funzione del «re-sol» - ha detto Mario Cauda, dell'associazione di Cortemilia - la sentenza ci riporta indietro nel tempo e ridà speranza a chi sostiene che l'inceneritore sia soltanto un impianto di produ-

zione di solfati e non strumento di morte. Bisogna pretendere lo smantellamento. Venerdì sera si è tenuta un'assemblea a Vestime. Tra gli interventi, quello di Eliana Barabino, del comitato di Acqui Terme, secondo cui è necessario coinvolgere gli enti locali: «La sensazione è che la gente abbia creduto alla "normalizzazione" della vicenda Acna - re-sol e che i Comuni abbiano lasciato cadere l'attenzione sull'argomento. Nei paesi della valle devono tornare gli striscioni con gli slogan contro l'Acna e l'inceneritore».

Anche nell'Albese il provvedimento che annulla gli effetti del decreto Ronchi viene giudicato negativamente. «Siamo sbigottiti - osserva il sindaco Alba Enzo Demaria - Pensavamo che la questione «re-sol» fosse archiviata e che rimanesse il problema della bonifica e dello sviluppo».

Sul fronte ligure, dove la notizia del Tar è stata accolta con soddisfazione, continuano le polemiche sul caso dei rischi di cancro all'Acna. Giovedì il Consiglio di Cengio si è riunito in seduta straordinaria per affrontare l'argomento ed assumere iniziative in merito. Il problema è stato al centro di un incontro a Roma tra i sindaci, l'Enichem e i rappresentanti del ministero Sanità.

di Pellerino

Casale, il palazzetto era gremito di campioni e di pubblico Per l'autodromo 2500 si Gare intitolate a Lella Lombardi

CASALE. Palazzetto strapieno, l'altra sera, a testimoniare la voglia di autodromo: a Morano, a Trino, a Casale? «Deve essere l'autodromo del Monferrato» dice il sindaco di Morano, Paolo Migliavacca, suscitando l'ovazione dei 2500 spettatori, gli occhi puntati sui gioiellini sul parterre «raccontati» da Ettore Andenna: dalla F310 di Schumacher, alla MV Augusta di Giannini, alla Dallara del team Venturini sponsorizzata Bistefani, alla Porsche 1954 cara a James Dean.

Testimonial della serata, il astigiano Giorgio Faletti che ha ricordato «quando da ragazzo consumavo i sogni sulla pista di Morano» e ha aggiunto: «Sono ragionevolmente convinto che l'autodromo qui si farà: ed è un bene per tanti giovani che potranno misurarsi in pista e magari scoprire di essere dei potenziali Schumacher».

La sicurezza è stata degli argomenti forti della serata, prendendo spunto dallo slogan del comitato pro autodromo: «Corri in pista non in strada». Lo ha ribadito l'ing. Andrea De Adamich, ex pilota della Ferrari, fondatore del centro di guida sicura di Varano: «Il Piemonte ha la potenzialità per sostenere un impianto, anzi ha bisogno, non si deve pensare a un circuito che serve solo per le gare: iniziative satellitari, corse per disabili o per forze di polizia».



Tre protagonisti: il presentatore Ettore Andenna, il comico astigiano Giorgio Faletti e l'ex pilota Andrea Adamich



**Faletti ha ricordato: «Quando da ragazzo consumavo i sogni sulla pista di Morano»
E De Adamich: «Di un impianto così il Piemonte ha bisogno, è un'occasione»**

Un impianto così poteva già essere attivo da alcuni anni. Infatti ha detto l'ing. De Adamich: «Nel 1980 sono andato a Morano con l'idea di realizzare lì un centro di guida sicura, ma c'erano problemi burocratici e ho trovato spazio a Varano, un paese di 1500 abitanti decollato dalla nostra azienda. Lo scorso anno

abbiamo dovuto costruire un albergo. Ed è fiorito un ricco indotto. Dunque è sfumata un'occasione? «Vediamo di perdere un altro treno» sollecita il sindaco Migliavacca.

«Se c'è il consenso della gente i soldi si trovano» incalza Domenico Clemente. E intanto la prima decisione ufficiale: l'attività che si svolgerà all'autodromo sarà intitolata a Lella Lombardi, che iniziò a correre proprio a Morano. Il fratello Pierpaolo commenta commosso: «Lei sarebbe contenta, se fosse qui ora vi direbbe «Coraggio, andate avanti»».

Silvana Mossano

Castello d'Annone «Togliete i sigilli in quel locale»

CASALE. Il sequestro del «Pianeta Rosso» di Annone. L'istanza, al tribunale del riesame, è presentata ieri dall'avvocato Aldo Mirate, per conto dei titolari del locale notturno, sulla statale per Alessandria, dove venerdì sera erano arrivati i carabinieri ad apporre i sigilli.

L'ordinanza di sequestro è stata disposta dal giudice pretore, Gabriela Lombardi, istanza del pm, Amato Barile. Una serie di irregolarità amministrative (tra le quali la mancata «trasformazione» del locale da circolo privato a discoteca aperta a tutti) hanno fatto scattare il provvedimento.

Nello scorso novembre il club (presieduto dal torinese Renato Cosenza, 32 anni) era rimasto chiuso una settimana, per un'altra ordinanza del questore. Nel locale erano stati organizzati «spogliarelli-solidarietà» con incasso a favore dei terremotati. Ma gli spettacoli erano stati ritenuti troppo «spinti».

Finanziaria di Savona aveva esteso l'attività nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo Giro d'usura tra Liguria e Piemonte Due in manette e 7 indagati per prestito ad interesse

SANREMO. Preti e poliziotti alleati nella lotta all'usura. E' di due persone arrestate e di sette indagati il bilancio del blitz che ha smascherato una società finanziaria di Savona che sarebbe il paravento degli «scravattari». Nel mirino degli inquirenti la finanziaria «Sa.Fin» con sede legale nel capoluogo e uffici in largo Polconi 5. Secondo le indagini condotte dalla squadra mobile del procuratore di Sanremo, Mariano Gagliano le vittime sarebbero commercianti liguri. Ma la finanziaria, che avrebbe praticato interessi del 70 per cento annui, aveva esteso il suo raggio d'azione anche al basso Piemonte, Cuneo, Asti e Alessandria. Gli ordini di custodia cautelare firmati dal giudice di Sanremo, Eduardo Bracco, hanno raggiunto Rocco Scrivera, 54 anni, originario di Rosarno, ma residente a Savona in via Quintana, e Francesco Mantovani, 55 anni, nato ad Asti e domiciliato a Genova. Le contestazioni del pm Gagliano sono usura ed estorsione. I sette avvisi di garanzia riguardano l'i-



In manette: da sinistra Franco Mantovani, 55 anni, e Rocco Scrivera di 54



potesi di reato legata al prestito ad interesse. Li hanno ricevuti Domenico Rizzo, 58 anni, ristorante di Bordighera, insieme ad alcuni promotori della «Sa.Fin» di Savona. Grazia Giusti, 43 anni, il marito Benedetto De Lian di 46, e il figlio Marcello,

di 22 anni, tutti abitanti a Vado Ligure in via Manzoni, Paolo Di Cesare, 36 anni, residente a Savona in via Veneto, e Luigina Ratto, 36 anni, domiciliata a Savona in via Bove. Completa l'elenco degli indagati Carmelo Mugliarisi, 33 anni, originario

di Gela ma residente a Boggio Verzei, che secondo la magistratura risulterebbe uno dei finanziatori. L'indagine aveva preso le mosse quando un sacerdote di Bordighera si era presentato all'ufficio anti-usura della questura di Imperia con un commerciante della città delle palme. Quest'ultimo, aveva chiesto l'assistenza del confessore per la denuncia di chi si interessava da capogiro gli rendeva la vita impossibile. Da quel momento le indagini si sono fatte serrate: intercettazioni telefoniche, ambientali e appostamenti che hanno portato gli agenti della Mobile in tutta la Liguria. Dalla questura di Imperia viene rimarcato come la posizione di condanna dell'usura da parte della chiesa sia di fondamentale importanza.

«Contiamo sulla disponibilità dei cittadini - dicono dalla Mobile - ogni informazione può essere utile per un fenomeno inquietante, legato al riciclaggio e sfruttando chi vive una situazione disastrosa».

CASALE. I sequestri di «centoni» fasulli erano diventati troppi frequenti a Casale e dintorni: si stima che i banconote diffuse in bar, negozi, supermercati fossero più di duecento all'anno. Un quantitativo sufficiente a creare la psicosi da soldi falsi nei commercianti della città.

Il sequestro era rappresentato dalle banche, al momento dei versamenti: «Le banconote sono talmente ben fatte - spiega il commissario capo Alberto Bonzano - che è difficile riconoscerle. Anche un bancario deve stare attento per individuarle».

Gli investigatori nei giorni scorsi hanno arrestato il «fornitore» Bruno Bertana, 63 anni, cui sono stati sequestrati più di 10 milioni di banconote contraffatte. L'uomo ha abitato a lungo a Murisengo, poi si è trasferito a Casale dove ha vissuto a Porta Milano, quindi in via Trieste (dove ha la residenza anagrafica) ma attualmente, abita in via Oggero, al Ronzone. Sempre secondo gli investigatori, i «centoni taroccati» si

possono riconoscere dal tipo di carta che non è filigranata. «Ma - dicono alla Squadra investigativa del commissariato - i soldi sono stati «invecchiati», cioè sfregati in modo da far credere che siano in circolazione da tempo, è anche difficile questa sorta di identificazione».

Per precauzione i commercianti dovrebbero installare gli appositi strumenti: una sorta di tavoletta a raggi infrarossi che segnala il falso.

Per la detenzione di spaccio di banconote false si rischia da uno a cinque anni di carcere.

Commette reato anche chi, pur avendo ricevuto in buona fede una banconota fasulla, la rimette in circolazione spendendola a sua volta. E' d'obbligo, pur con rammarico e con danno, consegnarle in banca se non si vuole rischiare una condanna - spiegano in commissariato. A Casale, la situazione sta tornando alla normalità, gli inquirenti proseguono le indagini per smascherare gli stampatori che, però, non sarebbero nella zona.

[s. m.]

C'è il «sì» della commissione alla nuova legge Agricoltura «agevolata» per i giovani imprenditori

OVADA. La commissione Agricoltura della Camera dei deputati ha approvato in questi giorni il testo della legge sull'imprenditoria giovanile, un provvedimento ritenuto efficace per incidere positivamente sull'ammmodernamento della agricoltura. La notizia è stata data dall'onorevole Lino Carlo Rava, il deputato ovadese e sindaco di Tagliolo, che è stato il primo firmatario della proposta, alla quale, ora, la legge approvata dalla Commissione, fa sostanziali riferimenti.

Nel provvedimento sono previsti numerosi interventi tesi a favorire il passaggio delle aziende ai giovani agricoltori con età fino ai 40 anni. Fra gli aiuti previsti sono da segnalare quelli per: il primo insediamento; la priorità nel supporto nel quadro della ricomposizione fondiaria, da parte della Cassa per la formazione contadina; il diritto del-

l'acquisto di fondi rustici da parte degli eredi che conducono i fondi; la definizione di una riserva delle quote di produzione definite in base alla normativa dell'Unione Europea; l'eliminazione del vincolo temporale dei 2 anni per le agevolazioni stabilite dalla finanziaria per la ristrutturazione degli immobili; l'esenzione dell'imposta di successione, di donazione, catastale, di bollo e Invm, per passaggi di proprietà tra ascendenti e discendenti entro il terzo grado; l'ulteriore riduzione del 25% dell'imposta di registro per l'acquisto o permuta di terreni agrari. Considerata l'importanza della legge e la sostanziale convergenza delle forze politiche, è auspicabile una rapida approvazione della Camera, il che, conto, che la finanziaria ha già destinato alcuni specifici fondi.

[r. bo.]

Ovada: è polemica Sul bilancio in Comune si attende

OVADA. Martedì si svolgerà l'assemblea per illustrare le proposte per il Bilancio Comunale '98. All'incontro, oltre ai cittadini, sono invitati Associazioni, Circoli ed Enti che operano in città. Ma c'è chi ha declinato l'invito, come la Confesercenti, l'associazione di categoria dei commercianti, che ha comunicato al sindaco che non intende intervenire. L'associazione ritiene che l'incontro non sia altro che l'illustrazione dei provvedimenti già decisi, senza possibilità di definire lo strumento di programmazione economica. La Confesercenti denuncia poi un atteggiamento discriminatorio, accusando la giunta di essersi incontrata solo coi sindacati. Viene anche ricordato che lo scorso anno aumentata l'icapi, senza informare l'Associazione, e gli impegni per il rilancio del settore commerciale, sono stati disattesi.

A Costa d'Ovada c'è anche la sfilata dei carrettini con il «Re Fantoccio» Oggi un anticipo di Carnevale Il ballo in maschera per i più piccoli a Bozzole



Prime feste di Carnevale

Questo pomeriggio in alcune località è possibile partecipare ad un'anticipo di Carnevale. Sicuramente la festa esplode il prossimo fine settimana ma già da oggi soprattutto per i bimbi sarà possibile partecipare a giochi e ballate mentre gli adulti potranno gustare dolci e bugie.

A Frasco la Pro loco, organizza un pomeriggio di festa per adulti e bambini con giochi, maschere e ghiottonerie.

A Costa d'Ovada si ripete un'antica tradizione. L'appuntamento è per le 14,30 in località Rocco. Seguirà la sfilata dei «carrettini» con gruppi mascherati con costumi originali. Aprirà il corteo il fantoccio che rappresenta Re Carnevale.

Dopo il percorso tutte le strade del paese, nel piazzale antistante la Saoms ci sarà la cerimonia con la distribuzione dei fantoccini, quindi nei locali della Società la premiazione dei prota-

gonisti della manifestazione: maschere e carrettini.

A Tagliolo Monferrato l'associazione sportiva circolo culturale ricreativo tagliese propone la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, con partenza alle 14,30 da San Defendente. Dopo aver sfilato in paese, i partecipanti ritroveranno in piazza Antonio Bruzzone dove ci sarà la distribuzione di gustose bugie.

A Bozzole il pomeriggio è dedicato soprattutto ai bambini. L'appuntamento è per le 15,30 nel salone della Pro loco. Qui ci sarà il gran ballo di carnevale. A Cassano Spinola invece dalla Pro loco è stata organizzata una grande lotteria. In palio per primo premio c'è un viaggio per due persone a Copenaghen. Il costo del biglietto è di 2500 lire. L'estrazione dei premi avverrà il 1° marzo in occasione del festeggiamenti del Carnevale casanese.

[r. bo.]

VICINANZE
CASALE MONFERRATO
FANTOCCHIO
E CARRETTINI
Con annessi uffici e magazzino
a AFFITTASI
TEL. 0338 7711237

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttolibri
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutta.

La Stampa - Abbonamento '98

3

comode
rate

oppure

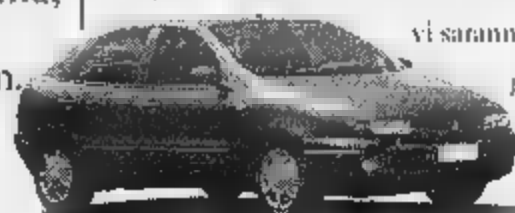
1

mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI
COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi
a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate,
potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che
vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete



farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

Numero Verde
167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. Min. Rich.

D.M. n. 6/10488 del 11/12/1997

UNA INIZIATIVA DELL'ASSESSORATO AMBIENTE CONTRO I DUBBI E LE PAURE SUI RIFIUTI

Il Piano Provinciale per lo smaltimento dei rifiuti: facciamo chiarezza insieme.

la nuova normativa, a partire dal 2000 non si potranno più portare nelle discariche i rifiuti così come sono, ma solo le sostanze non ulteriormente riciclabili. Tutti gli altri rifiuti dovranno essere gestiti dai Comuni, che per quella data dovranno essersi dotati di tutti gli impianti necessari per la raccolta differenziata, per la selezione della frazione secca e per la riduzione dei quantitativi da inviare in discarica. In caso contrario, i Comuni dovranno pagare le pesanti penali previste dalla legge.

Il ruolo della Provincia.

La Provincia di Alessandria ha già proposto un Piano per lo smaltimento dei rifiuti, concordato insieme ai Comuni e ai loro Consorzi. La stesura di questo programma ha richiesto anni, perché la Provincia ha voluto coinvolgere tutti gli Enti Locali e le Associazioni Ambientali, nella convinzione che solo il confronto e la condivisione portano alla soluzione migliore. Infatti questo Piano, i cui dati sono ormai noti a tutti, ridurrebbe al minimo le nuove installazioni da effettuare e il loro impatto sull'ambiente, attraverso la realizzazione delle discariche già autorizzate, l'inserimento di un impianto di termodistruzione e uno di valorizzazione

della frazione umida sporca dei rifiuti (gli scarti alimentari).

Il ruolo degli Enti Locali.

Se alla Provincia competono le programmazioni e gli indirizzi, ai Comuni spettano le decisioni finali e la realizzazione del Piano Provinciale: un compito importante che non si può più rimandare. E' quindi giunto il momento di agire e collaborare con il più grande impegno e con la massima responsabilità. Dalle parole ai fatti, per arrivare pronti e puntuali all'appuntamento con il 2000.

L'emergenza immediata.

A metà febbraio sarà esaurita la discarica di Castelceriolo, che fino a oggi ha servito i comuni alessandrini. Un'emergenza che, aggiungendosi a quella dell'area acquese, riguarderà il 45% dei rifiuti prodotti sull'intero territorio provinciale: una quantità davvero considerevole, alla quale occorre trovare al più presto una nuova destinazione.

Ma l'emergenza non finisce qui.

Il problema dello smaltimento dei rifiuti riguarda anche i Comuni che possono ancora utilizzare le loro discariche per qualche anno. Infatti, secondo

DA VOSTRA DISPOSIZIONE
DALL'8.30 AL VENERDÌ
DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 14.30 ALLE 17.30

167-571491

SPORTELLO AMBIENTE

Sporello Ambiente è un servizio nato dalla collaborazione tra l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Alessandria e Legambiente, per informare i cittadini sui programmi della Provincia e degli enti pubblici, sulle normative e le procedure per una corretta gestione dei rifiuti, sui computamenti necessari e sui risultati ottenuti.

L'informazione evita la confusione
e porta alla soluzione.





Un turno importante per i club alessandrini. La Valenzana all'assalto del Ponsacco

Il Casale punta al rilancio col Cuneo

Derthona senza 7 titolari al «Coppi» contro l'Ivrea

Battuto e umiliato a Finero, il Derthona deve dimostrare contro l'Imperia che quella gara è stata solo un episodio. Smania di riscatto anche per il Casale che ha nel Cuneo una brutta gatta da pelare. Profumo di successo, invece, per la Valenzana che cerca il Ponsacco la verifica del suo buon momento.

La sconfitta di Ivrea ha fatto arrabbiare il Casale che è intenzionato a scaricare sul Cuneo i veleni accumulati in settimana: «Un'impresa non facile, ma da tentare a ogni costo», dice mister Petrucci - dobbiamo però sbloccarci in attacco».

A questo proposito, il tecnico ha pronta una soluzione inedita: la coppia Samaritani-Cimadam, dall'inizio. Autore della prima rete stagionale, è Ivrea, Cimadam è l'uomo mistero che la tifoseria vorrebbe poter finalmente applaudire: il servizio militare gli impedisce di allenarsi regolarmente - dicono i supporters - ma è vero bomber può farcela. Deve meritarsi il posto nella squadra che il prossimo anno tenterà il salto in C2».

L'innesto di Cimadam comporterà il sacrificio di Spataro che, ancora una volta, sarà destinato alla panchina. «E' un ragazzo generoso che s'impegna sempre molto, ma attraversando un periodo di appannamento, da superare gradualmente», dice Petrucci.



I nerostellati vogliono tornare al successo, oggi al «Pall» contro il Cuneo

Verrà presto il suo momento, forse già oggi, nella ripresa.

Sul fronte medico, c'è da registrare il felice esito dell'operazione subita da capitano Melchiorri che venerdì è stato a Torino dal fisioterapista della Juventus, Esposito, per iniziare l'opera di rieducazione di un ginocchio. Sarà pronto per la prossima stagione.

Resta indisponibile anche Primizio che non è al 100 per cento, starà fuori Rinaldi, infortunato. Il suo posto sulla fascia destra dovrebbe essere preso da Cini, veloce e imprevedibile come l'ex astigiano.

Intanto, buone notizie per i tre casalesi convocati nella nazionale Under 19 di Paolo Bertolini: Castagnone, Cravero e Bruno hanno ricevuto i complimenti del ct, che ha promesso di chiamarli ancora. Castagnone farà parte dell'undici che affronta il Cuneo, mentre Bruno andrà in panchina.

Casale: Castagnone; Bedino, Milano; Isoldi, Amarotti, Rotolo; Cini, Izzi, Samaritani, Capurro, Cimadam (Spataro). (r. g.)

Il Derthona affronta oggi l'Imperia al «Fausto Coppi», in una gara di importanza per il discorso-salvezza, visto che poi sarà atteso dalle due trasferte consecutive di Pavullo e di Fossano.

Affermare che i leoncelli sono in condizioni di emergenza è dir poco: l'allenatore Miro Zunino deve infatti fare a meno di ben sette giocatori e ne ha almeno altri tre che in pratica saranno costretti a scendere in campo, anche in tempi normali - visti gli acciacchi di cui soffrono - avrebbero senz'altro usufruito di un turno di riposo.

I conti presto fatti: Schillaci, Branca e Piccaredda sono squalificati; Munch, Berni, Tagliabue e Lavelli (che dovrebbe riprendere la prossima settimana) infortunati; potrebbero invece Bidone, Cucca, non ancora al top della condizione. Sono probabili, invece, dopo la squalifica, i rientri di Merlo e Agazzone.

Se avessi l'intera «rosa» a disposizione, non sarei costretto a fare di necessità virtù - spiega il trainer Zunino -, comunque nessuno alibi: in campo andranno undici giocatori che hanno la mia più completa fiducia e dai quali ci aspettiamo una grande gara. Chiederli solo al pubblico di sostenerli, dar loro una nella difficile impresa che devono affrontare.



L'allenatore Miro Zunino

Dopo la batosta di Pinerolo, in un momento così particolare e così difficile, l'appello ai tifosi perché non abbandonino la squadra al suo destino viene da più parti. «Noi ci saremo tutti - affermano gli Ultras - Siamo sicuri che i ragazzi in campo non ci deluderanno».

La formazione è in alto mare, ma potrebbe essere questa: Perrone; Ariezzo, Bidone (Bellinatto); Castellazzi, Mauri, Cucca; Brambilla, Merlo, Angeretti, Agazzone, Buzzetti. (s. pir.)

Il netto sulla Fossanese ha riportato il sereno nel clan della Valenzana, anche resta il rammarico per il comportamento della arbitrale, incapace di tutelare Bello dai falli avversari, rilevando i sacrosanti calci di rigore.

A Tortona ne è stato ignorato uno grosso come una casa - si lamentano i supporter del Bar Stella - Contro la Fossanese poi Bello è stato atterrato dietro, senza che il direttore di gara si degnasse di intervenire. Una cosa incredibile.

Lo stesso allenatore ospite, Cavallo, al termine della partita aveva riconosciuto che quel penalty era clamoroso.

«Speriamo di incappare in un arbitraggio più equilibrato a Ponsacco», dice l'allenatore Gianni Bui - così potremo far valere la nostra organizzazione di gioco e i nostri spunti offensivi che diventano davvero irresistibili, quando sono finalizzati al meglio».

Gli orafi fanno affidamento sulle capacità realizzative Battistini che scalando la classifica cannonieri, intenzionato a salire in vetta.

In gran forma è anche il portiere Merlone che ha mantenuto la rete inviolata con due grandi interventi. Merito del preparatore Adriano che sa far emergere le doti di ciascuno e che sta esaltando anche il giovane Della Ricca, in evidenza al



Il trainer degli orafi, Gianni Bui

«Pall» Casale, nella nazionale Under 19.

E' andato molto bene anche Casarin, che oggi è candidato a un posto di titolare. Non ha potuto rispondere alla convocazione Tomero per infortunio che lo terrà fuori squadra anche oggi. In forse tra gli orafi è anche Freguglia, influenzato.

E' probabile la conferma dell'undici che ha superato la Fossanese: Merlone; Antona, Peretto; Paolini, Panizza, Biasotti; Micciché, Conti, Battistini, latorre, Bello (Perziano). (r. g.)

REFERENDUM

Conferme e qualche novità nelle classifiche del Golden Boys

Tre acquisi a quota 2850

Restano in vetta Ivaldi, Coppa e Pepe

Golden Boys

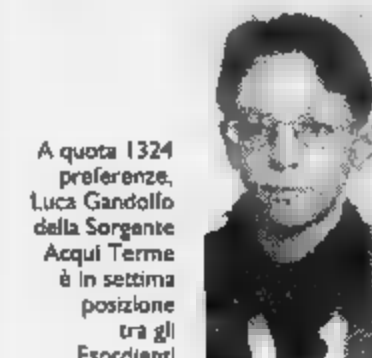
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare e spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

CALCI	votati
PULCINI	2850
GIOVANISSIMI	2850
ALLIEVI	2850
JUNIORES	2850



In graduatoria tra i Pulcini entra Stefano Milan (foto a fianco) dell'Aurora Pontecurone con 136 voti



A quota 1324 preferenze, Luca Gandolfo della Sorgente Acqui Terme è in settima posizione tra gli Esordienti

Tre conferme e tre cambi della guardia nel referendum «Golden Boys», l'iniziativa organizzata da «La Stampa» e giunta alla seconda edizione.

Infatti, i dieci giorni dall'ultima pubblicazione, le graduatorie relative ai primi tre giocatori di ciascuna categoria registrano alcuni cambiamenti.

Mantengono la leadership i giocatori dell'Acqui, Andrea Ivaldi (Esordienti), Gabriela Coppa (Giovanissimi) e Andrea Pepe (Juniores).

Volti invece, sulle altre «poltronissime». E sono tutti tesserati per la Novese: Giacomo Soldani, nella sezione riservata ai Primi calci, Danilo Bottazzo fra i Pulcini e Fabio Pannone tra gli Allievi.

Primi calci. Leader è Giacomo Soldani della Novese che con 2426 voti soffre il primato a Giacomo Ivaldi dell'Aurora Alessandria, secondo a quota 2069. Conferma, in terza posizione, per Kevin Rinaldi che gioca nella Pgs Don Bosco Alessandria, punti 1201.

l'ingresso Stefano Milan dell'Aurora Pontecurone, beneficiario di 136 tagliandi.

Esordienti. Ancora sul gradino più alto del podio è Andrea Ivaldi, voti 2850, che precede il compagno di colori Roberto Roggiolo, punti 2221, mentre sale all'ottava alla terza posizione Lorenzo Priano della Novese, accreditato di 2165 preferenze.

Luca Gandolfo della Sorgente Acqui Terme è settimo con 1324 voti, a trentasei voti di distacco da Michele Arecco della Novese.

Giovanissimi. Gabriele Coppa, tesserato per l'Acqui, mantiene inalterato il primo posto con 2552. Segue in graduatoria, dieci giorni fa, Ugo Cicogna del Casale, punti 2552. Avvicinamento sulla terza poltrona: Fabio Crisafulli del Fresonara, con 1763 voti sorpassa Fabio Graci (Don Bosco Alessandria), punti 1570.

Allievi. Con un recupero eccellente di posizioni, Fabio Pannone della Novese si insedia al vertice della classifica, con 2409 preferenze. In tal modo il precedente leader, Gian Luca Camagna, che gioca nel Gs Orti Alessandria, deve accontentarsi della piazza d'onore con 2040 voti, mentre terzo è Emanuele Deriu del Casale, 1251 tagliandi.

Juniores. Un terzo giocatore dell'Acqui consolida il primo posto. Si tratta di Andrea Pepe

che, con 2850 consensi, ha la meglio, al momento, nei confronti di Fabrizio Lazzarin. Quest'ultimo, calciatore della Novese, è passato dalla terza alla seconda poltrona: 2588 preferenze, relegando, alle spalle, il portiere dell'Acqui, Fabio Graci, accreditato di 1597 segnalazioni. (r. g.)

Rinfrancata dal successo sul Piosesi, la capolista Acqui tenta il bis a Torino, con il Nizza Millefonti per evitare che il Chieri, impegnato in casa, il finalino di coda Giaveno Coazze, guadagni punti preziosi. Intanto la Novese prova a sfruttare il rilancio, conseguente al successo in Coppa Italia, contro l'Asti di Franco Della Donna. Il Libarna, infine, cerca i punti della sicurezza contro un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza, il Settimo.

Preoccupano le barricate che sicuramente il Nizza Millefonti farà - puntualizza il ds dell'Acqui, Finuccio Botto - noi, però, non possiamo fermarci, se vogliamo conservare la testa della classifica. Spinto dal turno favorevole e dai 3 punti che otterrà a tavolino per la gara di Settimo, il Chieri potrebbe diventare pericoloso: «L'imperativo è vincere sempre - aggiunge Botto - occorre concentrazione e professionalità, doti che a noi fanno difetto. Vorremmo soltanto che il pubblico ci aiuti di più». Il numero dei fans su i terminali possono contare è ristretto e sicuramente non è all'altezza di una squadra che occupa la testa della classifica: «Speriamo che gli acquisti si ricordano - conclude il ds termale - noi la nostra parte la stiamo facendo».

All'assenza dello squalificato Bobbio, mister Mario Benzi risponderà schierando Robiglio. Questo la probabile formazione: Garzaro, Ricci, Travi; Carrea, Robiglio, Papalia; Grimaudo, Benzi, Barletto, Vercellino, Petrini. (r. g.)



Davide Monetti della Novese e l'allenatore del Libarna Roberto Casone

Battere l'Asti per alimentare ancora le speranze primato. E' questo l'imperativo d'obbligo per la Novese che riceve al «Giardengo» l'undici guidato dagli indimenticabili Franco Della Donna (allenatore) e Fabrizio Daidola, un bomber che in maglia biancoceleste fece sognare la tifoseria. Per la sfida con i



«gallietti», mister Lovisolo deve rinunciare al fantasista Pastorino, che sconta un turno di squalifica. Verrà rimpiazzato dall'albanese Andi Meta, apparso in grande spolvero vittoriosa sfida di Coppa Italia, contro il Chieri. Meta sarà dei perni del tridente, formato anche da Ubertelli e Calzati, che ha rilanciato le quotazioni di cannoniere la doppietta siglata mercoledì. Sulla fascia sinistra, giocherà Lanati mentre Quattrini dovrebbe essere impiegato a centrocampo. Infi-

ne, De Prà e Cabella sono in balottaggio. Questa la probabile formazione: Cabella (De Prà), Spinetta, Lanati, Riccitelli, Mometti, Ravera, Boella, Quattrini, Calzati, Meta, Ubertelli. (m. d.)

Partita a rischio per il Libarna che ospita al «Baillo» il Settimo, appaiato in classifica ai rossoblu, a quota 16. La squadra torinese scende a Servavalle con il dente avvelenato per gli sviluppi della gara di domenica con il Chieri (5 espulsi tra le file del Settimo e probabile sconfitta a tavolino).

Gli ospiti in formazione rimangono, ma avranno una agonistica straordinaria - dice il direttore sportivo del Libarna, Luigi Schirra - Ecco perché ritengo che l'incontro sia molto delicato e nasconde più di un'insidia. Peraltro dobbiamo vincere ad ogni costo, per allontanarci dalle zone besse della graduatoria.

Mister Casone non può contare sull'infortunato Micchiavello, ma il resto della squadra è a disposizione. Si confida soprattutto sul tandem d'attacco, formato dagli scatenati Morando e Zoni: entrambi le punte del Libarna attraversando un eccellente periodo forma.

Questa la probabile formazione: Cravera, Ferrari, Coco, Parodi, Gastaldi, Bordini, Rutigliano, Gavazzi, Morando, Susino, Zoni. (m. d.)

AIXAM SI GUIDA SENZA PATENTE

A PARTIRE DA 14 ANNI FINALMENTE ANCHE IN ITALIA...

AIXAM

RIVOLUZIONE NEI «SENZA PATENTE»
UN PASSO DA GIGANTE NELLA QUALITÀ
AD UN PREZZO SBALORDITIVO

DIESEL BICILINDRICO ■ 400 C.C.
CON CAMBIO AUTOMATICO

DA L. 16.500.000

CONCESSIONARIA
L. MORANDO AUTOMOTOVEICOLI

CORSO MONFERRATO, 67 - 69
ALESSANDRIA
TEL. 0131/223519 - FAX 0131/227910



Sulla sfida al Mirabello pesano però le assenze di Ferrarese, Biagianti, Bettoni e Giraldi

Grigi: un «colpaccio» col Brescello?

L'undici di Orrico tenta il sorpasso a Reggio Emilia



Il difensore Andrea Bellini è pronto per il match col Brescello che in graduatoria precede i grigi di due lunghezze

ALESSANDRIA. Terza trasferta in sette giorni, oggi con inizio alle ore 15, per i grigi. Il campionato propone all'Alessandria l'impegno esterno a Reggio Emilia, stadio «Mirabello», contro il Brescello.

Una sfida fra due squadre per il momento tranquille, con i gialloblù emiliani avanti di due lunghezze e i grigi alla ricerca della vittoria per compiere il sorpasso e migliorare l'attuale posizione in graduatoria. E va trascurato il particolare che l'Alessandria intende allungare la serie di risultati utili consecutivi che finora ha raggiunto, in campionato, quota undici.

Dopo il pareggio di domenica a Pistoia e l'immeritata sconfitta in Coppa, mercoledì a Palermo, Andrea Bellini e compagni sono decisi a far pendere dalla loro parte l'ago della bilancia. Il che significa giocare per conseguire quel successo fuori casa che manca dal dicembre '96 (2-1, sul campo della Pistoia).

Al Mirabello, i «mandrogna» hanno, inoltre, una motivazione in più per disputare un incontro attento e di forte intensità agonistica. Un anno fa, nell'anticipo disputato l'8 marzo '97, sempre sul terreno del «Mirabello» a Reggio Emilia, i grigi persero malamente, per 0-2, dando il definitivo addio alle speranze di poter acciuffare i playoff. Dalla squadra in campo allora sono rimasti solo il por-



Il centrocampista Andrea Orocini

tiere Paolo Toccafondi e capitano Maurizio Lizzani, mentre il terzo giocatore dei grigi che disputò quel match, Maurizio Ferrarese, è assente per infortunio. L'allenatore Orrico è fiducioso sul comportamento della squadra: «Attraverso l'organizzazione di gioco - dice il tecnico - stiamo migliorando sotto ogni punto di vista. Quindi, la gara esterna contro il Brescello deve costituire un'ulteriore conferma di tutto quanto di positivo l'intero gruppo è in grado di attuare di partita in partita».

Sono ancora fuori causa, ol-

tre a Ferrarese, i centrocampisti Michele Biagianti e David Bettoni, bloccati da guai fisici, mentre sarà disponibile l'attaccante Daniele Giraldi, punito con un turno di squalifica dal giudice sportivo dopo l'espulsione rimediata domenica a Pistoia.

In compenso, recuperano - salvo contrattamenti dell'ultima ora - il difensore di destra Gian Domenico Costi e l'interno Andrea Orocini che ritorna nel ruolo consueto di esterno sinistro a centrocampo. In attacco, sicura la presenza di Enrico Fantini e Ferdinando Gasparini. Inoltre rientra, dal primo minuto a tempo pieno, come esterno di fascia sinistra, Mario Giannoni, già utilizzato da Orrico per interi novanta minuti mercoledì a Palermo in Coppa.

Nel match di andata, disputato allo stadio «Mocagatta» il 28 settembre '97, l'incontro fra grigi e gialloblù si concluse con un nulla di fatto, dopo che Gasparini aveva, fra l'altro, colpito il palo.

Brescello: Di Sarno; Terrera, Crippa; Vecchi, Zattarin, De Rold; Oldoni, Trapella, Inzaghi, Bertolotti, De Silvestro.

Alessandria: Toccafondi; Costi, Giannoni; Lizzani, Bellini, Fornaciari; Fantini, Tadesco, Gasparini, Viviani, Orocini. Arbitro: Belloli di Bergamo.

Roberto Gelato

SPORT FLASH

Caleo

In Prima: a Cassine la capolista Piovra

Tornato in vetta al campionato di Prima categoria, il Piovra a Cassine tenta un allungo: l'altra capolista, Montegocce, è impegnata nel duro confronto con la Viguzzolese. Ecco le altre sfide di oggi: Ovada-Arquatese, Fresonara-Carrosio, Cassano-Comollo Novi, Sporting Fubine-Rocchetta Tanaro. (r. c.)

Squalifiche

I fulmini del giudice su Novese e Acqui

I fulmini del giudice sportivo sulla Novese (Eccellenza): 2 turni a Russo e 1 a Pastorino. Uno stop a Bobbio (Acqui). In Promozione, restano al palo Chieffi e Megna (Monferrato), Di Tullio (Fulvius Samp), Baiardi e Cadamuro (Pontecurone), Ravetti (Sarezzano). (r. c.)

Hockey

Alessandria oggi ospita una prova del regionale

Il Pattinodromo di Alessandria, in zona Cristo, ospita oggi (ore 16) il secondo concentramento del campionato regionale di hockey «on-line». Partecipano il Novi Bitrans, l'Asti, il Novara e il Vercelli. (m. d.)

Sel

Sulle nevi di Aisone il campionato di fondo

Sulle nevi di Aisone (Cuneo), si disputa oggi il campionato provinciale di sci di fondo. Organizza la società Verdefondo Alessandria. (m. d.)

Volley

Casale, sfida salvezza in serie D femminile

Si disputa oggi alla palestra Dante di Casale il posticipo del campionato di volley, serie D femminile. Alle 11, si gioca il derby salvezza Villanova-Portitudo Occimiano. (m. d.)

Rugby

Novi ospita l'Amatori il Dif gioca a Imperia

Si conclude oggi la regular-season del rugby, serie C2. Il Dif Alessandria, già ammesso ai playoff, gioca sul campo del Delta Imperia. Il Novi ospita l'Amatori Imperia e tenta l'accedere alla fase finale. (m. d.)

Gimkana

In piazza Garibaldi per aiutare Anna

Si svolge oggi in piazza Garibaldi ad Alessandria una gimkana a inviti. Il raduno ha scopo benefico: aiutare Anna Serafini affetta da mucopolisaccaridosi. Ospiti d'onore personaggi noti del settore motoristico. (r. g.)

SERIE C2

In formazione ritorna (finalmente) Sciacaluga, la nuova «mente» della squadra di Sala

La Vogherese cerca il «colpo gobbo»

Da Leffe potrebbe arrivare il sesto risultato utile

VOGHERA. Trasferta impegnativa, ma non impossibile a Leffe per un Voghera alla ricerca del suo sesto risultato utile consecutivo, dopo le quattro vittorie e l'ultimo pareggio casalingo il Varese ottenuto la settimana scorsa.

Partita importante a prendere con le dovute molle quella di oggi, visto che all'andata il Leffe fece soffrire non poco gli uomini di Sala. Il Voghera era reduce dalla doppia sconfitta a Pro Patria e Varese e a rendere ancora più cupa l'atmosfera ci pensò il difensore Gorrini a superare di testa Negretti, portando il Leffe in vantaggio subito dopo l'inizio della partita. Poi Cortesi centrò in pieno il palo e soltanto a quattro minuti dalla fine della gara ci pensò un'incornata vincente di Russo a riportare il tutto sulla parità.

Alcuni mesi passati da quella partita casalinga a adesso l'assemblamento della classifica mette in evidenza un Leffe che deve rimanere concentrato per non piombare nella zona play-out.



Utilizzo in attacco per Matteo Gay, a difesa dei pali c'è Alberto Fontana



I rivali del Voghera sono infatti a soli tre punti dal Cremonese, ovvero il quintultimo della graduatoria; domenica scorsa hanno pareggiato per 1-1 sul terreno della Pro Sesto. Squadra di non eccelsa levatura, segna pochissimo, solo 15

reti in tutto, ma in compenso la difesa è quadrata con solo 18 gol subiti. Considerando che gioca in casa e che il Voghera attraversa un evidente momento di forma, la presunta annuncia come votata il pareggio. Gli oltrepadani però co-

stretti a tentare qualche cosa di più nonostante i problemi di formazione. Seguendo ormai un rituale che si ripete ogni settimana, la rosa, tra malattie e squalifiche, appare decisamente ridotta e il mister continua a fare i miracoli per schierare un undici battagliero.

Fuori Russo, Dozio e Preite per squalifica, Rossi e Visca per infortunio. Ritorna invece Sciacaluga, ovvero la nuova «mente» della squadra, così come sulla panchina siederà nuovamente Sala, costretto la scorsa settimana alla gradinata anch'egli per squalifica. Probabilmente dentro anche il giovane Cinquetti, che potrebbe esordire dal primo minuto dopo il fatto fino a alcuni scampoli di partita. La gara del Voghera dovrà essere letta di pari passo con Biellese-Ospiateleto, Pro Patria-Mestre, Saronno-Varese e Triestina-Novara, gli incontri che oggi impegnano le altre rivali degli oltrepadani nella lunga corsa ai playoff.

Daniela Salerno



L'allenatore Antonio Sala torna in panchina dopo un turno di squalifica

PROMOZIONI

Ai valenzani è offerta la possibilità di riaprire la lotta per il primato

Gran giorno per la Fulvius Samp

Oggi al «Comunale» arriva la capolista Biella

Il primato del Biella Villaggio Lamarmora viene messo a dura prova dall'assalto della Fulvius Samp. Lo slancio dei primi della classe preoccupa tutti, e un dei valenzani riaprirebbe il campionato.

Chi fa il tifo d'inferno è il Castellazzo che deve tramutare la gita sul lago di Viverone in punti. Interessati anche San Carlo e Sarezzano, il primo impegnato a Pecetto, il secondo ad Asti contro Don Bosco.

Le del campionato di Promozione sono nelle mani della Fulvius Samp che il Comunale ospita il Villeggio Lamarmora: «Dovremo esaltarci per il risultato positivo - mister Piero Opezzo - D'altra parte la sconfitta di domenica a Pontecurone, in una sfida provinciale, non ha inficiato il buon momento che stiamo attraversando. Proveremo a vincere, o almeno a non perdere, il che sarebbe già una



L'allenatore Piero Opezzo

soddisfazione.

Il Castellazzo invece non può concedersi distrazioni a Viverone: deve vincere per approfittare di un eventuale passo falso della capolista. «Speriamo

solo tanto che la jella ci abbandonino - sbotta mister Augusto Papalia - Domenica abbiamo pareggiato una partita incredibile, contiamo su un ritorno della buona sorte».

Il San Carlo vuole tornare al successo: «Dobbiamo espugnare Pecetto Torinese - predica l'allenatore Mauro Borello - basta coi pareggi».

Tra l'altro, sembra pressoché certo che la sfida la Tronzone verrà ripetuta: l'arbitro non ha espulso La Salvia, ammonito due volte, ammettendo l'errore a fine gara, e quindi facendone presumibilmente il rapporto. Ciò comporterebbe il riaccomando della gara, al di là del reclamo presentato dai borghigiani.

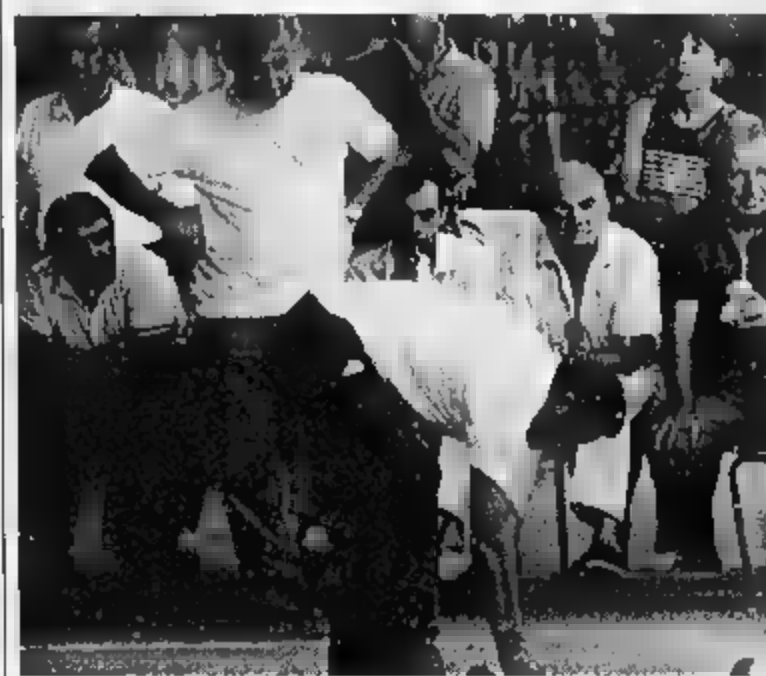
Cercano il rilancio anche il Sarezzano ad Asti con la Don Bosco e il Monferrato a Canelli mentre il Pontecurone metterà a repentaglio la sua serie positiva a Crescentino. (r. c.)

RICONOSCIMENTI

Festeggiamenti e autorità, nella sala convegni della Provincia, per il congresso territoriale

Dalle bocce al judo: ecco i premiati Uisp

Si prepara l'elezione del nuovo direttivo. Sono 5500 i tesserati



Intensa attività agonistica dell'Uisp, tra bocce, arti marziali, pattinaggio e danza

ALESSANDRIA. Festa grande nella sala convegni della Provincia, per il Congresso territoriale dell'Uisp. Oltre a società e circoli affiliati, erano presenti numerose personalità: il vice presidente del Consiglio regionale, Andrea Foco, l'assessore provinciale Mara Scagni, il presidente provinciale del Coni, Carlo Gandini e il vice Roberto Paretto, il consigliere comunale Mario Ivaldi, il segretario dello Spi-Cgil, Domenico Marcheggi, l'on. Renzo Penna e l'ex olimpionico Lorenzo Cellerino.

Il congresso, presieduto da Franco Galliani, è stato aperto dalla relazione del presidente Giuseppe Scaglia, a cui hanno fatto seguito gli interventi dei rappresentanti regionali e nazionali dell'Uisp, Pier Paolo Maza e Daniela Rossi. Sono poi stati eletti i delegati per il congresso regionale: Giuseppe Scaglia, Franco Gatti, Franco Galliani, Orietta Canne-

va, Mara Repetto, Andrea Giudice, Cristina Marino, Mauro Manfrin, Maria Frigo, Daniele Bagatello, Marco Protto.

Il nuovo direttivo dell'Uisp territoriale sarà invece eletto il 20 marzo, ad Alessandria, durante il Congresso il cui parteciperanno i 56 delegati, in rappresentanza dei 5500 tesserati.

Sono infine, stati premiati alcuni benemeriti: Emily Monticciolo dello Skating Casale; Francesco Pesce della Roller Le Fonti di Castelletto d'Orba; Gianluca Moretti della Nuova Boccia di Alessandria; Carlo Tarturillo del Judo club Novi; Ylenia Francescon; Ginnastica Valenza di Valenza; Michela Botte dell'Aurora pattinaggio di Novi; Roberta Borello del Centro danza Novi e Peter Larsen della scuola di danza omonima, che ha permesso la realizzazione di «Ballando sotto le stelle» al parco di Marengo e altre iniziative prestigiose. (r. c.)

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI... FARFALLA.



E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.

TANTO GERME DI GRANO

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO  CHIARI & FORTI

PROMOZIONE VALIDA SALVO ES.SCORTE. ED

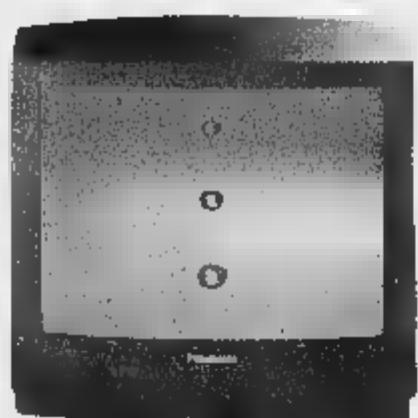
Oltre 100 modelli di telefoni cellulari
Esempio: MOTOROLA D470
con sportellino

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
39.400
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG



Oltre 100 modelli di TVC
Esempio: PANASONIC TX28MD3
maxi schermo 28" stereo-televideo

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
98.500
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,18



nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
69.000
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35

Oltre 50 modelli di videoregistratori
Esempio: SANYO VHR796
nuovo modello super TOP stereo
6 testine, super moviola, sports review



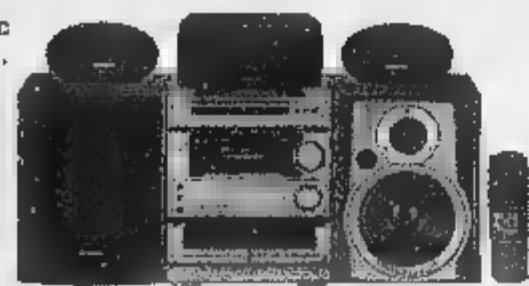
Oltre 30 modelli di telecamere
Esempio: PANASONIC NVRX10
VHS zoom con ingrandimento
14 volte!!

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
69.000
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35



Oltre 100 modelli di impianti HIFI
Esempio: AWA NSXAV75
super impianto completo prologico
con 5 casse 150w RMS-telecom.

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
73.900
al mese x 12 mesi
TAN 29



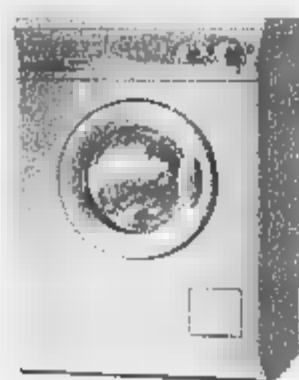
Oltre 30 modelli di lavastoviglie
Esempio: AEG 4040W
oppure ARISTON 680 SELECTA
oppure TEOR 21
60X60 12 cop. super silenziose

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
79.800
al mese x 12 mesi
TAN 29



Oltre 50 modelli di lavatrici
Esempio: ZOPPAS PX644 Selecta
nuovo modello 1200 giri vasca inox
1/2 carico profonda solo 44 cm

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
66.500
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,03



Oltre 100 modelli di frigo
e congelatori
Esempio: Maxi frigo OCEAN 2804
doppia porta litri con freezer,
arrotondata.

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
54.200
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,08

Oppure: CANDY modello CD 240S
doppia porta litri

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
39.400
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,11



Tutto

puoi portarti a casa tutto subito

senza

senza tirare fuori una lira di acconto

una lira

potrai scegliere in quante rate pagare

paghi a

con la prima rata a partire da luglio!

Luglio !

Sono arrivate le novità del 1998, dall'elettronica ai computers, dalla telefonia ai piccoli elettrodomestici, dalle lavatrici ai congelatori: prodotti ancora più belli a prezzi ancora più bassi e... per ancora pochi giorni... **TUTTO SENZA UNA LIRA!**

TRONY

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

La più grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

affari senza paragoni!

OPERAZIONE IN
ESCLUSIVA CON
PRESTITEMPO

AOSTA-QUART

loc. Amerique 103 tel. 0165/765010

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1 mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi ■



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o



Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

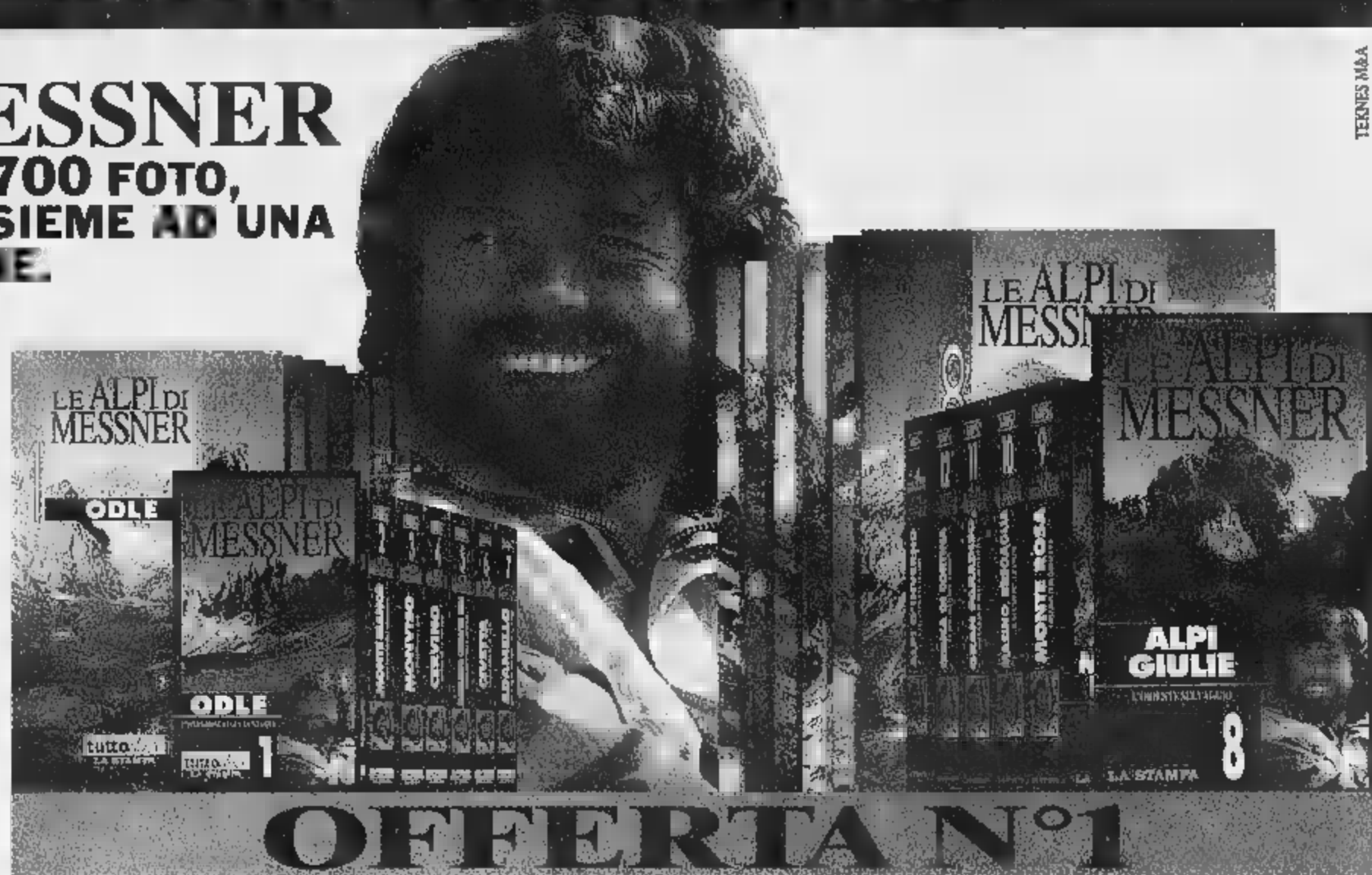
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri ■ Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**



OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il monaco nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue ■ La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

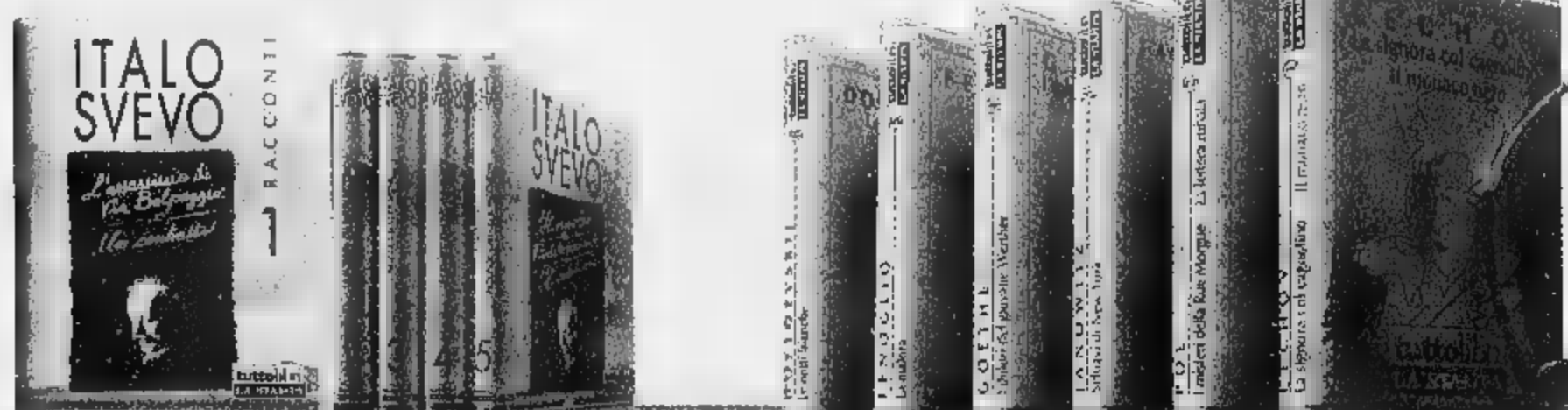
Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, ■ La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone ■ Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente ■ Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE

Numero Verde

167-233383

Sono in aumento i turisti stranieri. Per marzo molte prenotazioni **I danesi scoprono la Valle** **A Courmayeur arrivano gli americani**

AOSTA. Con questo anticipo di primavera, gli stranieri scoprono la vacanza sulle nevi valdostane. I danesi, Cervinia, non soltanto gli alpinisti infelati nei camper, anche i nuovi ricchi. Già da molte settimane si parla del gradito ritorno degli inglesi, che ormai si possono considerare dei «veterani» degli sport invernali nella regione e che certo la componente più importante sotto il profilo percentuale.

Il panorama delle presenze però sta cambiando e a fianco di ospiti, per così dire, tradizionali i francesi e anche i belgi a La Thuile, vi sono nuovi arrivi. La sorpresa è quella dei danesi, in forte crescita in parecchie stazioni sciistiche, e nella stessa La Thuile. La località è piedi del Rutor, anche detiene per ovvie ragioni geografiche, il primato: i francesi, ha appunto nei danesi i turisti che come numero stanno

Quattro russi sul Cervino

Partiti all'alba di venerdì dalla capanna Carrel (3830), dove pernottato, hanno raggiunto la vetta (4478 metri) alle 20, i quattro alpinisti impegnati nella scalata invernale del Cervino. Hanno bivaccato poi sulla via del ritorno, rinunciando a scendere in notturna alla capanna Carrel, raggiunta ieri pomeriggio per poi rientrare oggi a Cervinia. Mikhail Volkov, Andrey Fonarev, Igor Kachenkov e Igor Pasko, tutti sui trent'anni, dell'associazione alpinisti Mosca, hanno così realizzato il sogno di scalare d'inverno il Cervino. Impresa alla quale si erano preparati per giorni allenandosi prima in patria e poi sulle montagne valdostane e svizzere. Venerdì, a bordo di un elicottero, la moglie di uno di loro e il titolare della Travel International, Luigi Carbotto, che ha organizzato il loro soggiorno nella Valtournenche, li hanno seguiti mentre avanzavano verso Pic Tyndal, l'anticima del Cervino. (L. C.)

raggiungendo i belgi, altri ospiti consolidati.

Courmayeur invece ha una novità tutta sua, che non condivide cioè nessuna altra nazione, i turisti americani. Cer-

vinia vuol smentire la sua fama di stazione cosmopolita e i suoi portavoce parlano in questi giorni dell'arrivo e della previsione di parecchi giapponesi, tedeschi e anche spagnoli. Mol-



Qui sopra, suggestiva immagine del Col Chécrouit nel comprensorio sciistico di Courmayeur, con alle spalle il Monte Bianco. A sinistra, il Cervino domina la conca del Breuil dove sono arrivati, tra gli altri ospiti dalla Russia, sia alpinisti, sia sciatori

PRIMO PIANO

Quart Aria di scissione all'interno dell'uv

Aria di scissione nell'uv dopo l'esclusione di Gerardo Beneyton dalla rosa dei candidati per le regionali '98. L'assemblea dell'Ulivo, ieri a Pellerin, ha lanciato un nuovo progetto di governo. PAG. 38

Aosta Senza alloggio da pensionati

I coniugi Mirella ed Elio Valentini, pensionati, sono costretti a vivere in un camper dopo lo sfratto dall'alloggio in cui vivevano a Quart. Inutili i pellegrinaggi per la richiesta di un appartamento a costo adeguato. PAG. 38

Saint-Vincent Il Valle d'Aosta ospita l'Ivrea

Un'altra partita delicata per il Valle d'Aosta. Al «Perucca» arriva l'Ivrea (11 vittorie nelle ultime 17 partite) che all'andata sconfisse la squadra di Rampanti per 3 a 0. Intanto è certo che a fine stagione si conclude il rapporto tra il tecnico e la società. PAG. 45

IL GIALLO DI ST. MARCEL

La lettera misteriosa e gli amici di Tobia



SAINT-MARCEL. L'ex guardacaccia Tobia Deval, 77 anni, era cambiato negli ultimi mesi. Aveva paura, dietro quell'aria sempre sicura e quella voglia di infarcire sempre di fantasia le storie di vita vissuta sulle montagne sopra Grand Jit, la località di Saint-Marcel dove abitava. (b. bas.)

Vicino Ivrea «Tir-pirata» contro un'auto sulla A5

AOSTA. Grave episodio di pirateria stradale nella mattinata di venerdì. Un'auto ha travolto un'auto ferma sulla corsia di emergenza sull'autostrada Aosta-Torino poco prima del casello di Ivrea, e poi si è dato alla fuga. Adesso le forze dell'ordine hanno avviato le ricerche per rintracciare il guidatore del mezzo pesante: le ragazze che sull'auto hanno fornito agli inquirenti la targa «AO» e i 4 numeri centrali (8802).

La dinamica dell'incidente. Alle 11,30 la vettura con a bordo le due ragazze si arresta, per una brevissima sosta, nella corsia di emergenza, in direzione di Torino. Pochi secondi più tardi, prima che le giovani abbiano il tempo di scendere, alle loro spalle piomba un camion che «aggancia» la loro auto sul lato di guida e che squarcia la carrozzeria della fiancata. Per le ragazze, soltanto qualche contusione e molto spavento. Da due giorni, il camion è ricercato dalle forze dell'ordine. (b. bas.)

L'epidemia ha avuto un incremento negli ultimi 7 giorni, ma non c'è emergenza

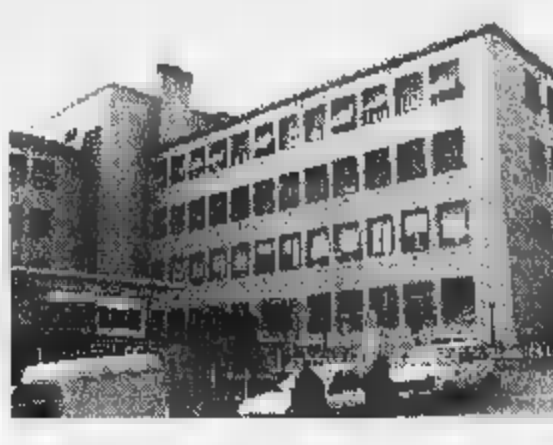
In aumento i casi di influenza

Uno dei fattori scatenanti è l'arrivo del caldo

AOSTA. Anche in Valle d'Aosta sono giunte richieste di disponibilità per il ricovero di persone affette da patologie influenzali gravi che i centri di cura piemontesi non sono più in grado di accogliere. Una richiesta che non ha potuto essere soddisfatta per la carenza di posti letto nell'ospedale di viale Gi. Nella regione, a differenza di quanto avvenendo in Piemonte, l'influenza ha però provocato emergenza anche nell'ultima settimana si è registrato un incremento dei casi epidemiologici.

Il collasso degli ospedali piemontesi ha avuto sola ricaduta sull'ospedale di Aosta dove paziente di Cuorgnè (Torino) non ha potuto essere trasferita in un centro dipendente dall'Usl competenza e dove ha quindi continuato ad occupare uno dei pochi letti (sono soltanto 5) della Terapia intensiva.

Seppur si sia verificato nessun «intasamento» anche in Valle sono aumentati, nell'ultima settimana, i casi di influen-



All'ospedale di Aosta è stata chiesta la disponibilità ad accogliere persone affette da patologie influenzali gravi che i centri piemontesi non più in grado di ricevere

za. Lo confermano i medici dei reparti di Medicina d'urgenza, dove tra mercoledì e giovedì non arrivate molte persone, soprattutto anziane, disidratate con altri evidenti sintomi influenzali, e quelli della Pediatria che non segnalano però un picco dei ricoveri, soltanto delle visite. Lo conferma che il personale del reparto di Medicina dove sono concentrati i pazienti affetti da problemi respiratori. E il rischio di emer-

genza non è scongiurato. Venerdì, per esempio, non c'erano letti liberi né in Rianimazione, né in Medicina d'urgenza e di fronte alla necessità di ricoverare un paziente con un grave problema respiratorio è stato necessario trasferire un altro, migliori condizioni, in un reparto meno intensivo.

La mappa dell'influenza in Valle d'Aosta appare però variegata. Il trend della richiesta di medicinali specifici nelle far-

macie si differenzia, infatti, da zona a zona. Per il titolare della farmacia di Morgex, Fausto Alberti, la richiesta di medicinali anti-influenzali è stata finora nella media stagionale, senza particolari incrementi nelle ultime settimane. Di parere opposto Adelmo Cavallorta, titolare della «Farmacia delle Gallie» di Donnas che ha registrato soprattutto nell'ultima settimana un forte aumento della richiesta di farmaci anti-influenzali, verificatisi soprattutto da parte di persone giovani, forse perché spiega gli anziani sono vaccinati. Anche nel capoluogo regionale i pareri sono discordi: in qualche farmacia negli ultimi sette giorni c'è stato un incremento delle vendite di antifebbrili, antidolorifici, di gocce e sciroppi contro la tosse, in altre, invece, il trend stagionale non ha subito variazioni.

Per i prossimi giorni, comunque, è atteso un ulteriore aumento dei casi influenzali favoriti dall'arrivo del caldo.

Beatrice Mosca

A Montalto Dora domenica 15 febbraio **APERTURA STRAORDINARIA di ERREDUE ABBIGLIAMENTO**



ABBIGLIAMENTO PER UOMO • DONNA • BAMBINO
INTIMO • TELERIA

MONTALTO DORA (Ivrea)

S.S. Ivrea - Aosta - Tel. 0125/650298

■ mattino orario prolungato 9 / 13
pomeriggio 15 / 19,30

VERI SALDI GRANDI AFFARI GROSSI SCONTI

NUOVI ARRIVI !!!

Scopri la nostra moda classica, giovane, casual ■ per cerimonie.

Moda comoda e tante proposte per te su 600 mq. di esposizione.



NE APPROPRIAMO PER VEDERE LA SFILATA DI CARNEVALE

CERTO! COSÌ I BAMBINI SARANNO CONTENTI

L'OPINIONE

Epidemia di silenzio

Lo Stato ha limitato ■ un decreto i controlli sugli atti della Regione



Elio Valentini
davanti
■ camper
in cui vive
insieme
con la moglie
Mirella
I due pensionati
sono stati
sfrattati
a settembre
dall'alloggio
in cui abitavano
a Quart

re, in ■■■■ la residenza ■ Quart non è possibile abitare in un alloggio di edilizia residenziale pubblica di ■■ altro Comune. «Un'incongruenza riconosciuta anche dal presidente Vierin - dicono - "Casa per tutti" -, ma fino a quando ■■■■ cambia la legge, non si potranno risolvere casi così incresciosi».

Sandra Lucchini

AOSTA. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto che limita il controllo di legittimità dello Stato sugli atti amministrativi della Regione. C'è anche il presidente della giunta Dino Viérin. Il provvedimento esclude dal controllo «provvedimenti generali di indirizzo o di direttiva, i contratti collettivi, le disposizioni su demanio e patrimonio immobiliare».

ra, le modalità per contributi, le procedure per gli appalti e le concessioni per opere, servizi, forniture).

Il controllo sarà «sui regolamenti, ma ■■■■ quelli sull'autonomia finanziaria - ha detto Viorio - e sugli adempimenti agli obblighi dovuti all'appartenenza all'Unione europea. Aspettiamo i decreti su demanio idrico ■■■■ quote latte».

A. G.

Non passerà molto tempo che qualsiasi attività finirà per essere classificata privata. Guai a domandare l'ora per strada, o a raccogliere qualsiasi oggetto caduto: il rischio è di invadere la privacy. E tutto ciò accade in un clima politico e sociale votato non solo alla ricerca di maggiore responsabilità, ma anche alla maggiore assistenza e sensibilità.

Chissà, forse proprio gli unici che paiono avere ancora l'uso della parola, sono i responsabili di tanto timore, di tanto silenzio. E magari anche chi scrive, alcuni giornalisti che invece di raccontare ciò che vedono, interpretano, anche loro distanti dal proprio ruolo. In una folla muta si muovono tecnici regionali o comunali che per offrire qualsiasi informazione devono essere «delegati» o avere l'auto-

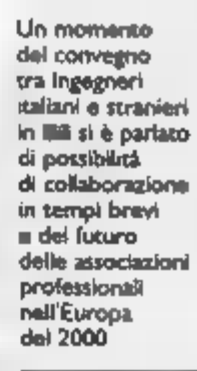
Un bel sistema, non c'è che dire. Tiene lontano chiunque voglia conoscere in che Valle vive ■ perché vengano fatte certe scelte piuttosto che altre. E tutto ■ nel nome di un'ipocrita trasparenza ■ dell'organizzazione che fornisce non informazioni, ma «filtri». [e. mar.]

ITTA!

Passo importante che apre la strada ad altri accordi

Intanto, il nuovo protocollo, firmato alla presenza del presidente degli ingegneri della Valle d'Aosta, Corrado Cometto, e del presidente della giunta regionale Dino Viérin, chiarisce puntualmente le procedure di «mobilità» fra Italia e Francia a viceversa.

E' un passo importante che può aprire la strada ad altri accordi «bilaterali» che segnano però il riferimento per una «carta» comune a livello euro-



■ l'Austria ■ che quindi può costituire un elemento competitivo non trascurabile.

C'è da rilevare come in que-
 ■ momento vi sia in tutta Eu-
 ropa un dibattito molto acceso
 sulla funzione e sul ruolo degli
 Ordini professionali. Per esem-
 pio, in Italia, si parla con insi-
 stenza della loro abolizione. Per

gli ingegneri, paradossalmente in Francia si è costituito da po-
 ■ un'Ordine proprio sulla fal-
 sariga di quello italiano che
 qualcuno vorrebbe chiudere. In
 Italia sono più di 200 mila gli
 ingegneri iscritti all'Ordine. In
 Germania al momento l'Ordine
 raccoglie solo gli ingegneri civili
 li

NOTIZIE DALLA C

Un bel sistema, non c'è che dire. Tiene lontano chiunque voglia conoscere in che Valle vive ■ perché vengano fatte certe scelte piuttosto che altre. E tutto ■ nel nome di un'ipocrita trasparenza ■ dell'organizzazione che fornisce non informazioni, ma «filtri». [e. mar.]

ITTA!

NOTIZIE DALLA CITTA'

Arresto

Ruba un fuoristrada, finisce contro un ■■■■ e viene bloccato dal

BENZINARI DI TURNO

Domenica 19 febbraio ■■■■
Aosta: Erg, ■■■ F. Chabod; Agip, corso
28 febbraio (Longo); IP, ■■■ Civallo
Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigian
ni; Agip, corso Battaglione; Fina, ■■■■
so Illica.
Châtillon: Agip, Fénis; Fina (Arsene)
Gressano; Fina; Fina; Môté; Tamol
Pallin: Fina; Pont-St-Martin: Agip
(via Stazione); Quart: Esso; Sarre
Verrès: Fina; St-Vincent: Fina (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) ■■■■/262280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon-St-Vincent: (0165) ■■■■
81380/81357
Dornes: (0125) ■■■■

POLIZIA DI ■■■■

Quartura: (0165) ■■■■
Polizia ■■■■ (0165) 381545

■■■■ DI FINANZA

Cassino Aosta: ■■■■

ATTIVITA' Umanita' ■ La giunta regionale ha stan-
 ■ somma ■ 912 milioni per
 ■ campagna pubblicita-
 ria sul mercato francese.
Aosta. L'esecutivo regionale ha
 provisto il programma di aggiorn-
 mento professionale dei medici di
 medicina generale e dei medici p-
 ■ convenzionati ■ il serviz-
 zionale operanti in Valle.
Châtillon. L'amministrazione co-
 mune ha organizzato una «serie
 incontri per presentare la proposi-
 zione di bilancio ■ e ■ program-
 ma amministrativo 1995/2000. Il prin-
 degli incontri è fissato per martedì
 alle 18,30 ad bar «Cave du château
 di Ussel ■ 20,45 nella sala co-
 sumentare di La Soudère. L'ultimo
 incontro ■ previsto per le 20,45
 mercoledì nel salone della biblio-
 ca comprensoriale.
La Sasse. La giunta regionale ha a-
 provato l'organizzazione di un con-
 gno su «Istituzioni intermedie e for-
 di Stato tra Alpi ed Europa. Fine M-
 clevio - Inizio Età Moderna». Per
 convegno, che si svolgerà a La Sa-
 ■ 18 ■ il 19 aprile, l'esecutivo
 stanziato 12 milioni ■ mila. (a-
 ■

proprietario: Zubalo Heka, 78
restituito per furto venerdì sera
alla discoteca «Mizar» di Signa
Toscani L200» di proprietà di
cheggiano davanti al locale. O
cuno voleva rubare il suo fuor
c'era lo zio, Moreno Savoia. I
schiantato contro ■ muro ■
proprietario del «Mitsubishi»
dopo qualche decina di metri.
lizia.

■ ■ ■ ■ ■

Le domande per l'ammissione

L'Associazione valdostana ma
gionale di formazione «Fausto
qualifica di maestro di sci alpi
prove tecniche attitudinali di
al 11 marzo nella sede dell'Ass
ad Aosta (telefono 262643). M
bando di concorso.

Regione

Il presidente Viérin presiede

Terzo e penultimo appuntamento
te della giunta regionale Dino
gionale relativo all'anno 1991
domani ad Aosta, con inizio
rico Chabod.

ni, di origine indiana, il stato aragliesi agenti della «Volante», vicino. Il giovane ■■ saltato sul «mi-
domenico Carradore ■■ Doues, par-
l'omo ■■ è accorto che qual-
strada, ha rincorso il ladro. Con lui
poco pochi metri, Zabelo Heka si
ha continuato la sua fuga a piedi. U-
lo zio hanno bloccato il giovane
pochi minuti dopo, il arrivato la po-

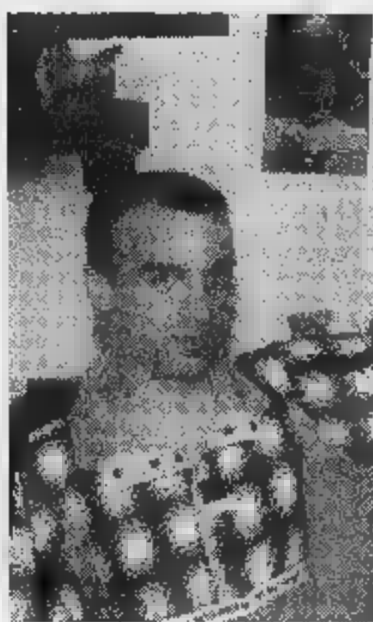
zione al corso

istri di sci organizza ■■ 25° corso re-
italinis per il conseguimento delle
o. Le domande di ammissione al
selezionazione vengono raccolte fino
cazione in via Monte Emilius 13
ella sede ■■ a disposizione anche in
(gio. mac.

nta il bilancio 1998

to con la popolazione del presiden-
l'érin per presentare il bilancio re-
L'appuntamento ■■ in programmi
20,30, nel collegio regionale Fede-
la.

L'INDAGINE

IL GIALLO
DI ST-MARCEL

Il barista Paolo Marozz, 23 anni

BRUSAC ha 4 anni, «Spada» ne ha 5. Due cani meticcii, con lo sguardo dolce e il carattere mite. Sono loro i testimoni della morte di Tobia Deval, 77 anni, guardacaccia e cantastorie, alcune e molte altre frutto della fantasia di chi vive in una sorta di eremo, una baita aggrappata a una strada che s'infila in un bosco a punta verso gli alpeggi. «Bursac» e «Spada» sono gli amici di Tobia, l'unica certezza negli ultimi anni del personaggio più noto e meno conosciuto di St-Marcel.

L'ex guardacaccia aveva per i due meticcii una cura che riservava nemmeno a se stesso. «Sono a posto con le vaccinazioni», hanno già il microchip per l'iscrizione all'anagrafe canina», spiegano al cane in regione Croix Noire. Si tengono compagnia nello stesso box, dal 5 gennaio.

Anche per Deval c'era compagnia. Di certo, l'ex guardacaccia non si aspettava una difesa da loro: per questo si era spaventato quando qualcuno aveva picchiato alla porta, di notte, qualche tempo fa. Fa sorridere pensare che un braconiere, guardacaccia con la casa piena di fucili e pistole potesse aver paura di qualcuno. In altri tempi non sarebbe accaduto. Quella volta, erano intervenuti i carabinieri.

■ negli ultimi mesi, quel personaggio tanto sicuro di sé, tanto bravo a costruire storie su piccoli avvenimenti sembrava distante dal Tobia Deval che sedeva ai tavoli delle osterie, sempre meno loquace, la luce della fantasia affievolita negli occhi velati di malinconia. Si era spenta persino la passione per l'intaglio. Era conosciuto soprattutto per le sue croci intarsiate, aveva persino fatto due tavole dei comendamenti. Da anni, Tobia esprimeva i suoi lavori alla Fiera di Sant'Orso. Ed era iscritto anche all'edizione del '98. ■ questa volta sembra avesse

Nell'indagine sulla morte dell'ex guardacaccia Tobia Deval

La lettera del mistero

Paura e tristezza negli ultimi mesi

conta Agostino Bionaz, 71 anni, seduto al tavolo dell'osteria davanti a un piatto con fette di tosta.

Poche persone erano vicine a Tobia. Come la giovane coppia che aiutava l'ex guardacaccia a far legna e a rassetta la baita. Oppure l'insegnante che aveva scritto con lui i racconti sulla montagna, sul mondo della natura e della caccia. Tobia fidava di loro. E aveva anche già pensato a ricompensarli, lasciando loro case e terreni.

Sembra, poi, che qualche cosa fa l'ex guardacaccia avesse anche affidato una lettera a un amico. Un testimone? Oppure qualcosa d'altro? E comunque, nulla che spiegherebbe un delitto. Già, perché gli inquirenti non hanno mai

scartato questa ipotesi. C'era un bossolo troppo nella stanza dove è morto Tobia, la testa squassata da una fucilata calibro «270 Winchester». Perché due colpi per uccidere? Significa che è stato omicidio? La risposta alle perizie chieste dagli inquirenti. Ma in paese ricordano ancora quell'anziano che una sera decise di farla finita e sparò con un fucile. La prima volta mancò il bersaglio. La seconda si buò palato e guancia. Poi si addormentò, nei fumi dell'alcol. Il mattino dopo chiese alla sorella di accompagnarlo in ospedale. Si fece trovare sulla l'uscio con l'abito buono e una valigia in mano. E un asciugamano intorno alla faccia.

Claudio Laugeri



Agostino Bionaz, 71 anni, amico di vecchia data dell'ex guardacaccia Deval

DALLA VALLE

Saint-Vincent
Il Carnevale dei piccoli comincia oggi in piazza

Si apre oggi alle 14.30, in piazza Cavalieri Vittorio Veneto il Carnevale dei piccoli. Dopo la sfilata, il passaggio dei poteri civici alle piccole autorità che «governeranno» St-Vincent per il periodo del Carnevale. (s. l.)

Charvensod

«Serve un codice per l'informazione?»

Ugo De Siero, della commissione dell'ufficio della privacy, parla domani sera all'hotel Mingo sul tema «Serve un codice per l'informazione?». L'incontro è organizzato dal Circolo valdostano stampa. (a. c.)

Bocce, la Nitri auto
vince la sfida-salvezza

La Nitri auto ha vinto la sfida decisiva per la salvezza contro la Pienazza. Con il successo per 12 a 8 sui torinesi, Ducoil e compagni si sono praticamente garantiti la permanenza nel campionato di serie A di bocce. (s. b.)

Ieri l'assemblea al centro Grand Place di Pollein

L'Ulivo lancia il progetto per un nuovo governo

POLLEIN. «Una tappa intermedia di un più lungo percorso che deve dare all'Ulivo un programma serio e concreto, un programma elettorale ma di governo». E', in sintesi, la definizione che Carlo Curtaz, coordinatore dei verdi alternativi della Valle d'Aosta, ha compiuto per l'assemblea programmatica delle forze che costituiscono l'Ulivo valdostano (Verdi, ppi, Movimento per l'Ulivo, Valle d'Aosta per l'Europa) riunita ieri al Centro polifunzionale della Grand Place per analizzare la boccia di programma con il quale l'Ulivo intende presentarsi all'appuntamento elettorale del 31 maggio.

«Il nostro programma - ha detto Curtaz - non sarà buono solo per le elezioni, ma dovrà servire per governare la Valle

d'Aosta, dalla maggioranza anche dall'opposizione. Dovrà rappresentare un altro tassello verso il consolidamento dell'Ulivo, verso la costituzione di un centro sinistra forte, capace di riequilibrare la situazione politica regionale». Il programma spazia dal mondo all'Europa, dall'Italia alla Valle d'Aosta ed alle sue istituzioni, dall'economia al territorio e all'ambiente, dai diritti alla cultura, al ruolo e all'organizzazione della Regione. L'Ulivo punta ad un nuovo modello di sviluppo che sia «autocentrato» e «sostenibile», ribadisce la necessità di «un nuovo ed unico ospedale», di un plurilinguismo piuttosto che di un bilinguismo, di una «Regione più leggera, che programma, indirizza e coordina di più» che gestisce meno, che de-



Un momento dell'assemblea di ieri pomeriggio al centro Grand Place di Pollein

lega più competenze e finanze ai Comuni, alle Comunità montane, che favorisca il pluralismo e la correttezza dell'informazione evitando di indirizzare la pubblicità secondo il livello di compiacenza delle testate giornalistiche.

L'Ulivo, ha detto l'assessore regionale Elio Riccardand econ

questo programma vuole costruire una presenza politica forte, per cambiare il modo di governare in una Valle d'Aosta che non è bene amministrata e che ha bisogno di essere governata meglio. Il progetto verrà pubblicato su Internet e a fine marzo verrà discusso dai candidati. (a. c.)

Dopo la mancata candidatura di Gerardo Beneyton

Da Quart vento di scissione per l'union valdostane

AOSTA. La scelta del candidato unionista della sezione di Quart per le Regionali '98 potrebbe innescare una scissione nell'uv. A promuoverla sarà Gerardo Beneyton, maggiore indiziato ad essere candidato dalla sezione invece «bruciato» da Ezio Tognietz, manager alla Cogne Acciai Speciali e da 15 anni presidente della sezione.

Beneyton non è stato battuto nello scontro con Tognietz perché ha rinunciato «dopo che - spiega - è capito che la scelta era pilotata secondo il sistema dell'attuale dirigenza unionista di mettere in lista "uomini ombra" disposti sempre a dire sì a non offuscare personaggi importanti». Beneyton è presidente della Coopagrival, che ha più di 2500 iscritti e muove interessi di al-

meno 7 mila persone. «E' il mondo agricolo che voleva la mia candidatura - dico - che è rimasto talmente deluso da chiedermi di scendere in campo con una mia formazione». Dalla sezione di Quart precisano che le primarie sono un fatto di democrazia e che Beneyton ha mai fatto vita di sezione, tanto che alle riunioni in cui si decidevano le candidature non c'era.

Beneyton dice di aver avuto «proposte per entrare in lista con gli "autonomisti" e la "fédération", ma la spinta maggiore è per la creazione di una lista autonoma. Per l'uv, sarebbe una lotta in famiglia che potrebbe costare cara. In ogni caso non sono più disposto ad accettare la candidatura da parte del movimento». (a. c.)

Domani i rappresentanti della società italiana Monte Bianco e della Rav saranno a Courmayeur

Incontro per la futura strada del Traforo

Titolo del progetto vincitore del concorso: «La collina dei ciliegi»

COURMAYEUR. I rappresentanti della Società italiana del Traforo del Monte Bianco e della Rav saranno domani a Courmayeur per un incontro con il sindaco Romano Blua, dopo la scelta dell'elaborato giudicato migliore riguardante l'adeguamento della strada di collegamento tra la fine dell'autostrada, nel piazzale della funivia Val Veny, e l'ingresso del Traforo. Il piano che ha vinto il concorso d'idee indotto la

estate dal Società del Traforo è intitolato «La collina dei ciliegi», un'immagine lanciata proprio durante la presentazione del concorso e riferita al pendio sopra Entrèves dove passa la strada statale. Gli elaborati presentati erano 38. Gli autori quello giudicato migliore riceveranno un premio di 100 milioni. Il piano prevede il ripristino della zona com'era prima della realizzazione del Traforo. Il percorso stradale

(due in salita e una in discesa) sarà in galleria. Ma i particolari devono ancora essere definiti. «Per ora stiamo parlando di un'idea - spiega Michele Tropiano, direttore d'esercizio della Società italiana del Traforo - il progetto esecutivo sarà fatto dai nostri tecnici. Comunque i contenuti sono stati giudicati realizzabili. Saranno nascosti il muraglione sopra Entrèves, il curvone della Palud e il tunnel parmassi. Sa-

ranno ripristinati le pendenze, l'alberatura e il sentiero di un tempo. Dall'elaborato vincitore, composto da 4 tavole e relazione, si evince uno studio approfondito dell'ambiente».

In linea di massima, il progetto esecutivo contemplerà una rotonda alla francese all'uscita dell'autostrada e manterrà gli accessi a Entrèves e La Palud. Inoltre è probabile che la quota della strada verrà abbassata. (gio. mac.)

STASERA AL CINEMA

Tel. (0165) 35.580.
17, 21. Lire 12.000.

Tel. (0165) 262.220.
Or. 18, 19, 20, 22, 30. Lire 12.000.

Tel. (0165) 949.473.
Or. 21, 30. Lire 13.000.

Tel. (0165) 841.206.
Or. 17, 21, 30. Lire 12.000.

Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

Tel. (0338) 535.51.31.
Or. 17, 30, 20, 22, 30. Lire 8.000.
Prenotazione posti al n. (0166) 512.239.

Tel. (0125) 541.571.
Or. 14, 17, 30, 21. Lire 10.000.

TV IN VALLE

14, 19, 35, 22, 45 Tgr della Valle d'Aosta

France 2

13, 20, 23, 40 Journal
19, 30, 16, 10
15, 55
16, 50 L'esprit d'un jardin
18, 55 Bridges, série
17, 50
19, 45 1000 enfants vers l'an 2000
19, 50 Drucker & Co.
19, 25 Stars & Co.
20, 55 L'expert, film
22, 50 Ugne de vis, doc.

Television Suisse Romande

13 - T-midi
13, 20 Tarmac, série
14, 20 Mafra place, série
15, 05 Sur un arbre perché
16, 40 Racines
18, 25 C'est très sport
19, 30 T-sole
20 - Mise au point, hebdomadaire
22, 30 Viva
23, 30 Aux frontières du réel

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestività da parte delle emittenti.

Domani alle 21 «Le pays d'Igor», con I Viénot

Storia dalla diversità sulla scena del Giocoso



Mary e Michel Viénot in scena del «Pays d'Igor» spettacolo della Saison

AOSTA. Teatro francese al Giocoso, per la Saison, domani alle 21. Titolo: «Le pays d'Igor», di Viénot e Postic. La compagnia è puits. La scena è Benoît Postic, la regia di Loïc Corre Didier de Moismont. I protagonisti sono Mary e Michel Viénot. La critica ha promosso quest'opera teatrale come «spettacolo pieno di poesia». Racconta della diversità, delle reazioni del mondo nei confronti della gente diversa. I coniugi Viénot, che hanno avuto un bimbo affetto da una malattia genetica, Igor, hanno voluto raccontare la sua storia. ■ Io hanno fatto immaginando di essere esploratori sperduti nel deserto che incontrano un bambino che cammina con la testa al contrario. Lo portano con loro e incomincia una nuova scoperta. (s. b.)

Immobiliare
Via Chambéry 23 - AOSTA
VENDE A
PROSSIMA
mq 130 su 2 piani
con terrano circostante,
Tel. 0165/44476 ufficio

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

f.lli DEGIOVANNI

Profumo di legno

Mobili e Arredamenti in legno
Meubles et Ameublements en bois

SVUOTA TUTTO
A
PREZZI DI REALIZZO!!

Quart - Regione Amérique - AOSTA - Tel. 0165/765767

Expo 2000 ^{SpA} Organizzazione generale KRONOS Tel. 011/66.44.111 r.a.

Il giro del mondo in 5 giorni

ExpoVacanze 98

Con il patrocinio di



PROVINCIA di
TORINO
REGIONE
PIEMONTE



Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO SPA

NUOVO!!

Con lo stesso biglietto si possono visitare
**EXPO
FITNESS**

Due padiglioni destinati al **fitness** con una grande convention* di aerobica-funky-step ■ possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **Max Martin, William Brissard, Jean-Marc...** ... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

11-15
marzo 1998
Torino
Esposizioni

**THERMAE
SALUS**

Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove armonie e nuove energie.



Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

*Expo Convention organizzata da Expo 2000

Ivrea, ricorso accolto: è il primo provvedimento preso dalla magistratura

Cura Di Bella, sì del prefetto

Somatostatina gratis a una donna

Ancora l'intervento di un magistrato sul «Caso Di Bella», la cura dei tumori con la terapia del professore modese. Ieri mattina il pretore dirigente di Ivrea, Maurizio Grassi, ha accolto il ricorso presentato da una donna di anni affetta da una grave forma di neoplasia uterale.

Il provvedimento d'urgenza, che consente la somministrazione gratuita ed immediata della somatostatina, è stato firmato dal giudice dopo aver sentito i legali della donna, gli avvocati Benni e Bianchetti, e il direttore sanitario dell'ospedale eporediese, dottor Clemente Ponzetti.

Proprio la disponibilità dimostrata dall'Asl 9 di Ivrea ha indotto il pretore Grassi ad accogliere il ricorso. «Non avevo alcun motivo - afferma il magistrato - di rigettare la domanda. Dal momento che un ente, in questo caso l'Asl 9, ha accettato di procedere con la sperimentazione per valutare l'efficacia terapeutica di questo trattamento, il mio compito - giudice - è stato quello di esaminare la possibilità di una immediata applicazione».

Il pretore Grassi, infatti, ha firmato un provvedimento d'urgenza, che dovrà comunque essere seguito (con i tempi ordinari) da un giudizio di merito. Ma per la donna colpita dal male questo significa la possibilità di continuare nella cura Di Bella, iniziata una decina di giorni fa, con il controllo dell'Asl. «Altre soluzioni non sono, purtroppo, possibili - dice - i legali Benni e Bianchetti». I medici hanno già escluso il ricorso alla chemioterapia; e, del resto, la cura «Di Bella» sembra abbia già dato i primi benefici.

Il provvedimento del pretore,

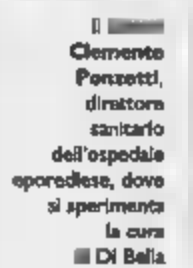
primo a Ivrea (e altri potrebbero arrivare nei prossimi giorni), ha comunque soltanto anticipato la sperimentazione della cura Di Bella. Il professor Di Bella in programma all'Asl 9, polo oncologico di riferimento, in base alle direttive regionali. «Chi volesse accedere alla sperimentazione - spiega il dottor Clemente Ponzetti - deve presentare domanda entro il 20 febbraio. I moduli sono a disposizione presso la direzione sanitaria degli ospedali di Ivrea e Cuorgnè, oppure presso i medici di famiglia e quelli di base».

Non tutte le patologie, però,

rientrano nell'elenco diffuso dall'assessorato regionale alla Sanità. E resta il problema della somatostatina, che al momento - dice Ponzetti - è piuttosto difficile reperire sul mercato. Infine, non tutti i malati che presenteranno richiesta potranno accedere alla sperimentazione. A valutare l'ammissibilità provvederà l'apposita commissione oncologica regionale, che selezionerà il campione dei pazienti e invierà ai centri di riferimento specifici per ciascun tipo di tumore.



Il pretore Maurizio Grassi che ha firmato il provvedimento d'urgenza per una paziente affetta da una grave forma di neoplasia uterale.



Clemente Ponzetti, direttore sanitario dell'ospedale eporediese, dove si sperimenta la cura Di Bella.

Proteste nella maggioranza. E l'assessore invia una lettera per tranquillizzare i cittadini

Scontro sul pozzo dell'ex Montefibre

Comitato Acqua Pulita e Verdi: ci sono dei rischi

Ancora polemiche sull'acqua a Ivrea. A far discutere, ora, è il pozzo della ex Montefibre, riattivato lunedì scorso per aiutare il rifornimento del serbatoio di Monte Leggero. Secondo i rappresentanti del comitato Acqua Pulita e Verdi, tale pozzo è potenzialmente pericoloso. «Basterebbe dire - insorge Paolo Astengo, portavoce del comitato - che si trova in un'area industriale, e che già era stato disattivato per il rischio di inquinamento».

Ma non è tutto. In Consiglio comunale Graziella Bronzini, dei Verdi, ha portato le fattispecie della questione per verificare la potabilità dell'acqua e, di conseguenza, riaprire il pozzo. «Ci sono valori molto

alti di solventi - afferma - Al punto che chi ha realizzato tali analisi definisce l'acqua "accettabile, ma con presenza di solventi clorurati e sostanze teratogene al di sopra del valore guida". E soprattutto, si consiglia di bonificare e monitorare il pozzo in "cosa che non è stata fatta».

La protesta cresce anche nei banchi della maggioranza. Salvatore Reo, leader di Rifondazione comunista, sommerge di critiche l'assessore Giovanni De Witt: non per il pozzo alla Montefibre, ma in generale sulla questione acquedotto. «L'assessore - afferma - si pone su un piedistallo troppo elevato, modestia e disponibilità».

E aggiunge: «È stato appellato ad una cooperazione esterna, per milioni, gestione delle informazioni, periodi di emergenza. Ma farà le stesse cose alle quali, finora, ha provveduto il Comune».

Nei giorni scorsi, intanto, gli eporediesi hanno ricevuto una lettera nella quale l'assessore De Witt illustra la situazione dell'acquedotto e i programmi più immediati. «Capisco i disagi - dice - ma la situazione, quanto mi risulta, si sta normalizzando. Presto verrà riattivato il serbatoio di Monte Leggero, e sul pozzo della Montefibre gli utenti possono stare tranquilli: abbiamo fatto le necessarie analisi, non c'è alcun rischio».

A Cuorgnè

Inondazione dell'Orco in una nostra

L'anno 1993, il mese quello di settembre. All'improvviso, dopo che la pioggia torrenziale aveva gonfiato fiumi e torrenti, il Canave- si trovò distrutto e in ginocchio.

Un gruppo di cittadini di Cuorgnè, che nel frattempo si era riunito costituendo un comitato, da allora ha sempre vigilato sugli interventi che governi, prefettura e Magistrato del Po hanno disposto lungo le sponde del torrente. Segnalando, contattando le Istituzioni, inviando innumerevoli petizioni per protestare contro il ritardo degli interventi. Mantenendo sempre alto il livello di attenzione.

Oggi, quel lavoro, diventa una mostra: fotografie, video, testimonianze che raccontano una tragedia. Non solo: il titolo della rassegna, che verrà inaugurata sabato prossimo alle 16 nel Teatro Comunale di Cuorgnè in piazza Boetto, è «Orco fonte di vita». Perché non bisogna dimenticare - spiega il presidente del Comitato tutela dalle alluvioni del torrente Orco, Elio Cresto - che il nostro torrente ha dato anche ricchezza favorendo la nascita delle filande e di tante altre attività. È un viaggio che racconta la storia del «Canave» d'acqua, così importante per l'economia della zona, così spietato quando ha distrutto e portato via con sé gli argini provocando decine di miliardi di danni.

Materiale raccolto dalle scuole della città, con la collaborazione della Biblioteca civica comunale e dell'amministrazione cittadina. Non si tratta di un lavoro conclusivo: la presenza del Comitato sul territorio continua. «Noi saremo sempre a vigilare - rassicura in conclusione Cresto - cose, infatti, devono essere fatte. Come gli interventi al ponte sul torrente, in località Pedaggio, i piloni già erosi dall'acqua nel '93 sono tuttora insicuri».

DOVE E QUANDO

A Castellamonte, alle 10, vengono presentati le «Dame delle porte» e i «Terzieri»; alle 20, piazza Vittorio Veneto, viene svelata l'identità di «Pignatara» e «Primo Console»; a seguire il «Carosello degli sbandieratori» e lo spettacolo pirotecnico. Alle 22, c'è il carnevale dei bambini che termina alle 17 con il rogo del «babacino»; alle 20,30, al castello, l'investitura di «Castellana» e «Generale».

I CARNEVALI. A Chivasso, in mattinata, vengono distribuiti i fagioli grassi e alle 14 ha inizio il corso di gala durante il quale si svolge la tradizionale «battaglia dei tomini». Alle 21 ballo in maschera con i «Silver Men»; domani alle 15,30 c'è la festa dei bambini in serata nuovo appuntamento con «Mexico e Nuvoles». Anche a Nomenigo, oggi nel primo pomeriggio, ha luogo la sfilata dei carri e alle 21 c'è la serata danzante; domani alle 18,30 si brucia lo scarlo, prima della cena con la «spolenta grassa». Il carnevale unitario di Favallo, Quagliuzzo e vede oggi, alle 13,30, la partenza della sfilata da quest'ultimo paese: la banda musicale, i carri e le maschere raggiungono poi le altre due località. Colazione a base di fagioli, a partire dalle 8, a Vestignè; molti i gruppi ospiti alla sfilata del pomeriggio, mentre alle 21 si balla con il duo «Simpaty»; ultimo appuntamento domani sera con l'abbruciamento dello scarlo. Oggi, ad Albano, si svolge la cerimonia dell'alzata degli «Abba», i piccoli «patroni» dei borghi del paese; in serata, al padiglione del Centro sportivo, cena danzante. A Bressana, dopo la sfilata del pomeriggio, è festa in piazza con la rottura delle pignette e alle 21 si brucia lo scarlo, prima della serata danzante. Al corso mascherato di Dora, che si avvia alle 14,30, partecipano anche il gruppo degli Spadonari di Venas e i protagonisti del carnevale di Rocchetta Tanaro; alle 21,15 ballo mascherato.

domani alle 22 viene «abbruciato» il «scarlo». Programma incentrato sulla sfilata è il rogo dello scarlo anche a Bollengo, e domani sera si balla su ritmi da discoteca. Al «Canave» di gala di Cuorgnè prendono parte anche gli sbandieratori di Carmagnole; al termine si brucia il fantoccio carnevale che in paese è chiamato «Burler d'mari». A Tenengo i protagonisti del carnevale sfilano a piedi, in mattinata, per invitare la popolazione alla grande sfilata dei carri del pomeriggio; la festa termina con il cenone. Anche a Ruoglia, a Cuccaglio e a Sant'Antonio sono previsti cortei e maschere.

SERATE. Alle 21,30, al Palacarnevale di Ivrea, è scena Paola Mei con l'«Hikory Acoustic Trio». Informazioni allo 0335/63.94.688.

Doppio appuntamento organizzato per domani, sempre al Palacarnevale di Ivrea, dall'associazione «Ifica». Dalle 17 si susseguono improvvisazioni, monologhi, appunti sulla vicenda teatrale eporediese. La kermesse ripete alle 21, con le esibizioni di Alfredo Tradardi, Oreste Valente (presenti già al pomeriggio), «Conversazione sinfonietta» del Teatro Traballante, «Giullari» di Valeriano Gialli e performance musicale-teatrale di Maurizio Verna e Paolo Stella. Lo spettacolo pomeridiano costa 10 mila lire, quello serale 10 mila.

Domani alle 15, al Centro culturale «Ezio Albertoni» di Cascinetta, l'Istituto tecnico «Camillo Olivetti» di Ivrea presenta, in collaborazione con il Teatro Regio di Torino, un concerto di musica cameristica di un giovane quintetto d'archi torinese: programma brani di Dvorak e Piazzolla.

Al Salone Trabucco di Castellamonte, alle 11,30, il salisiano don Luigi Fossati parla de «La Santa Sindone tra fede e storia, in attesa dell'ostensione di giugno». Dopo pranzo, don Pier Giorgio Debernardi presenta il libro «Il salone degli affreschi nel Palazzo vescovile di Ivrea».

Fogliuzzo, dopo 15 giorni

Morta il giovane che si era incastato esagerando la sterza

È morto al Cto dopo quindici giorni il giovane di anni 23, agonia per ustioni di secondo e terzo grado sull'85 per cento del corpo, Domenico Foglietto, 23 anni, operaio, che abitava a Fogliuzzo in via Maria Letizia, 14, insieme con i genitori e una sorella minore. Il giovane, mentre si trovava solo in casa, nel pomeriggio del 29 gennaio, è stato investito dalle fiamme mentre, con bottiglie di alcol, stava accendendo una stufa a legna. Le condizioni erano risultate subito gravissime. Nei giorni scorsi il ragazzo è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.



D. Foglietto

E' sparito da due mesi

A «Chi l'ha visto?» la scomparsa di un rampolletto

La storia di un cuorgnatese, scomparso da due mesi fa, finisce «Chi l'ha visto?», la trasmissione in onda su Rai tre martedì in prima serata. Si tratta di Mario Unida, 57 anni, residente a Cuorgnè in via Brigate Partigiane, 35. A rivolgersi alla redazione della trasmissione sono stati i familiari, preoccupati perché da due mesi non hanno più notizie del loro congiunto. Non è la prima volta, comunque, che l'uomo balza agli onori della cronaca.

Qualche anno fa Mario Unida si era fatto perché, per pagare i debiti che aveva contratto, aveva deciso di vendere un rene. La storia fu ripresa, in quell'occasione, da molti giornali e televi-

IN

Oggi in Canavese sono di turno le farmacie: Lanza (Ivrea, corso Nigra, 7), Puleio (Bollengo, via Cavour, 6), Pernigotti (Borgofranco, via Torino), Benso (Foro, via Levone, 11), Aimonetto (Castellamonte, via Educ, 52), Sini (Vische, via Amione, 40), David (Rondissone, piazza Roma, 6), Bozzola (Chivasso, via Torino, 15).

INCIDENTE. Un uomo di Bollengo, Giuseppe Ugo, 56 anni, è rimasto ferito in un incidente stradale, ieri all'alba alla periferia del paese. Ugo, alla guida della Fiat Ritmo, si stava recando nella vigna e non si è accorto di un Mercedes Benz fermo sul ciglio della statale 228. L'auto si è incastata tutto il camion, al punto che per estrarre l'uomo sono intervenuti i vigili del fuoco. Ugo ha riportato un trauma cranico e ferite guaribili in quindici giorni.

SEDE. L'Ati Canavese l'azienda turistica dalle ceneri dell'Apti avrà presto una nuova sede. Il Consiglio comunale di Ivrea ha infatti approvato il progetto per i lavori nei locali in piazza Ottinetti, di fianco al museo Garda. L'opera costerà milioni.

BORGULLO, BRANCO. Approvazione del bilancio per i prossimi due anni (sono previsti importanti investimenti) ed esame del progetto Filiera del Latte: questi i punti cardine della seduta consiliare della Comunità montana Valle Sacra, in programma domani alle 20,30.

L'associazione Natura e Paese Vische, organizza un di avvicinamento all'«birdwatching», l'osservazione dell'avifauna nel ambiente naturale. Si tratta di sei lezioni teorico-pratiche (proiezioni di diapositive e osservazioni in campagna), che si terranno, nell'area del lago Candia, a partire dal 22 febbraio. Per iscriversi telefonare ai numeri 011/9837875 e 9837891.



Parliamo del motore 1.8 DOHC VTEC da 169 cv, brevettato Honda, che controlla elettronicamente la fase e l'altezza della valvola. Che significa più potenza alle alte velocità e più elasticità ed economia ai bassi regimi. Proseguiamo con le sospensioni a doppi bracci trasversali: offrono un comfort e una stabilità leali, e si sente la sensazione di viaggiare su un cuscino d'aria, restando sempre inchiodati alla strada. Adesso passiamo ai due airbag SRS Full Size di serie su tutta la gamma alla scocca a struttura integrata: la massima sicurezza affinché nessun pensiero possa disturbare il piacere della guida. Ecco, siamo arrivati alla nuova Civic 5 porte. Ora, chi di può raggiungerla?

MODELLO	1.4i	1.4i	1.6i	1.6i	1.8	2.0i
	8	1.8 Vtec	ES	ES	VR Vtec	TD
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	116	169	
PREZZO 600	24.500	27.400	30.000	da 35.200	41.900	37.000

Da L. 24.500.000*
Oppure da L. 22.200.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione combinando l'auto con più di 10 anni di età (dal 25/1/97).

Concessionaria Honda per Ivrea, Canavese e Valle d'Aosta

FUTURAUTO
IVREA (TO) - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166



A Montalto Dora domenica 15 febbraio APERTURA STRAORDINARIA di ERREDUE ABBIGLIAMENTO



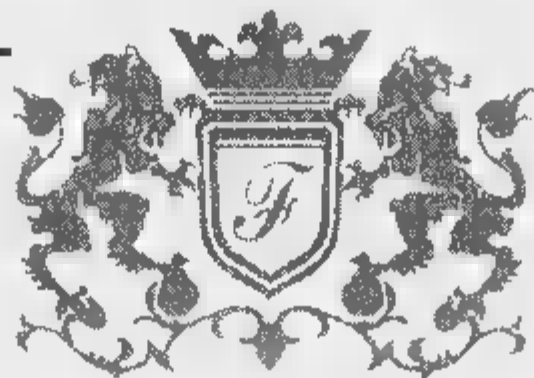
Erredue
Abbigliamento

ABBIGLIAMENTO PER UOMO • DONNA • BAMBINO e TELERIA

MONTALTO DORA (Ivrea)
S.S. Ivrea - Aosta - Tel. 0125/650298
Al mattino orario prolungato 9 / 13
pomeriggio 15 / 19,30

NUOVI ARRIVI !!!

Scopri la nostra moda classica, giovane, casual e per cerimonie.
Moda comoda e tante proposte per te - 600 mq. di esposizione.

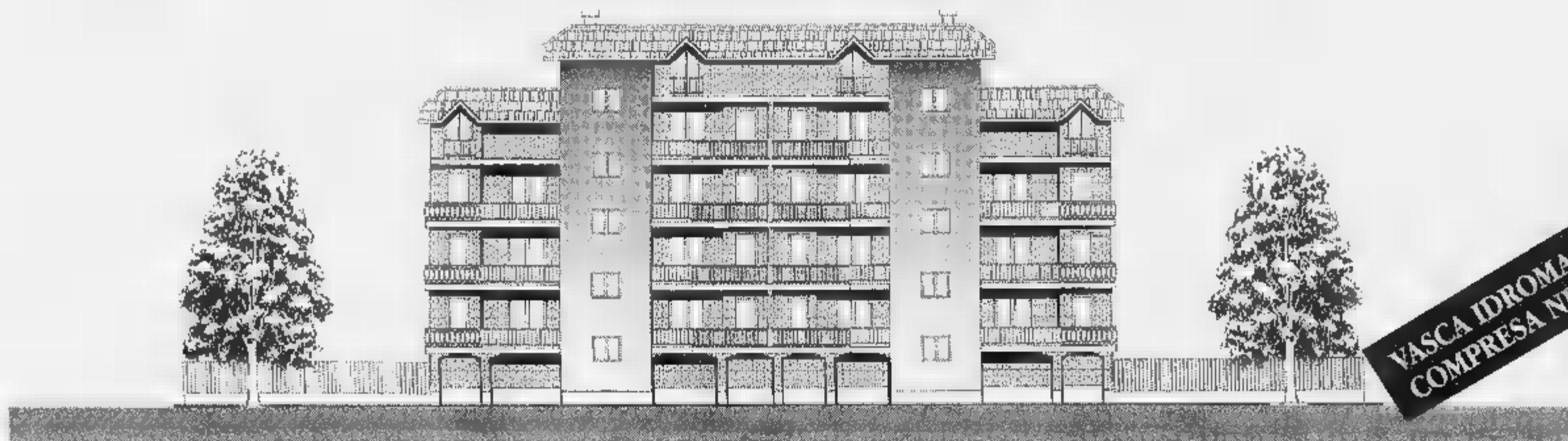


NOVITA'!...
...NUOVE COSTRUZIONI ...NUOVE PROPOSTE

TUTTI CERCANO DI IMITARE LE NOSTRE COSTRUZIONI
...MA NON CI RIESCONO...
LE NOSTRE CASE SONO DELLE STARS

Proprietà Sarfys s.r.l.
è una iniziativa *Franco Costruzioni s.r.l.*
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

*Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è la Réserve*



**VASCA IDROMASSAGGIO
COMPRESA NEL PREZZO**

Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

**PALAZZINE DI 4-6 PIANI CON MANSARDE ABBINABILI
ATTICO-TERRAZZI-GIARDINO-BOX.**

Alloggio Tipo A

£. 180 milioni

- | | |
|---------------------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Terrazzo |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Ripostiglio |
| 5. Camera | |

Alloggio Tipo B

CON DOPPI SERVIZI

£. 197 milioni

- | | |
|---------------------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |

Alloggio Tipo C

CON MANSARDA
SOVRASTANTE

£. 257 milioni

- | | |
|---------------------------|--|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 10. Scala interna
per mansarda |
| 4. Camera | 11. Mansarda
sovrastante abbinata
all'alloggio |
| 5. Camera | |
| 6. Servizio | |
| 7. Terrazzo | |

Box: £. 21 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- **Vasca idromassaggio**
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**

**Fortunati i primi
che possono
scegliere...
Approfittate di quest'ultimo
cantiere a prezzi così bassi,
prima di una ripresa
già annunciata.**

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, costruttori di prestigio dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel 011 / 68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone a via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato a acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

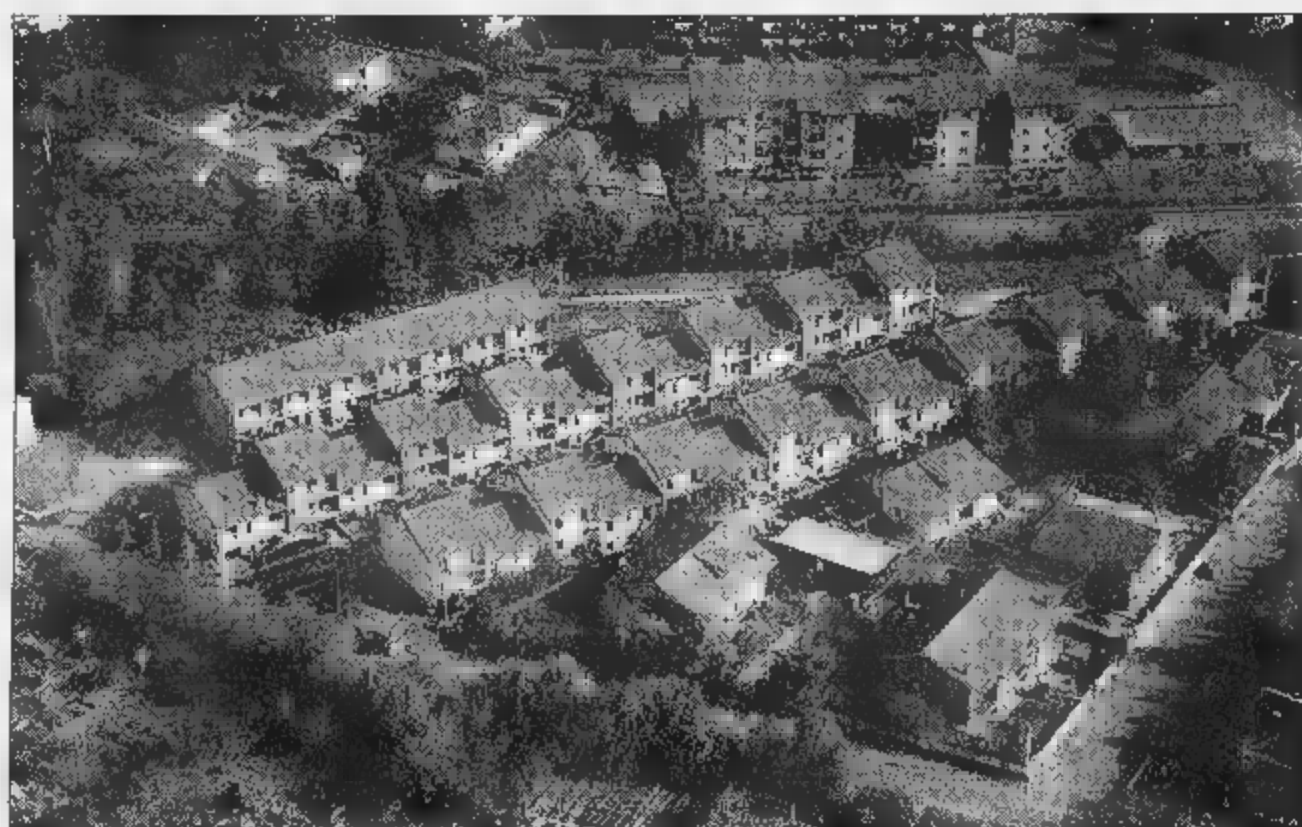
Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

None VILLAGGIO SAN LORENZO



a soli 6 km dal Castello di Stupinigi



IMPRESA ANDREA PARISI, VENDE VILLE A SCHIERA ULTIME AL PREZZO DI UN APPARTAMENTO,

L. 290.000.000

CHI È INTERESSATO ALL'ACQUISTO VENGA A TROVARCI E CONFRONTARE IL TIPO DI COSTRUZIONE E LA QUALITÀ DEI MATERIALI USATI, PER VALUTARE DI PERSONA LA NOSTRA OFFERTA IMMOBILIARE. BISOGNA TENERE IN CONSIDERAZIONE CHE, ACQUISTARE UNA VILLETTA A SCHIERA, COMPORTA IL VANTAGGIO DI ESSERE INDIPENDENTI, E DI NON DOVERE SOSTENERE ALCUNE SPESE CONDOMINIALI CHE SONO PARAGONABILI AD UN AFFITTO. SENZA ALCUN IMPEGNO, VENITE A TROVARCI DIRETTAMENTE IN CANTIERE, IN

VIA SAN LORENZO 7 A NONE (TO),

CI SIAMO TUTTI I GIORNI, DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA, DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 17.00
PER APPUNTAMENTO TELEFONA AL: 011/6800665 - 0337/213780

RESIDENZA PALLADIO Nichelino - Via Diaz



IL VOSTRO SOGNO È DI POSSEDERE UNA CASA IN POSIZIONE CENTRALE E COMODA, MA CHE SIA ALLO STESSO TEMPO TRANQUILLA E IMMERSA NEL VERDE!

PERFETTO. ABBIAMO QUELLO CHE FA PER VOI. A NICHELINO, IN VIA DIAZ ANGOLO VIA DAMIANO CHIESA, A POCHI PASSI DAL CENTRO ANZIANI E DALLA BANCA CRT DI VIA TORINO, L'IMPRESA ANDREA PARISI STA REALIZZANDO PER SODDISFARE LE VOSTRE ESIGENZE, UNA PRESTIGIOSA PALAZZINA DI 4 PIANI FUORI TERRA SU PILOTY E BOX AL PIANO INTERRATO. GLI APPARTAMENTI SONO IN FASE DI ULTIMAZIONE DA MQ 60 A 92 MQ. CHI È INTERESSATO VENGA A TROVARCI. I MATERIALI INTERNI SONO DI OTTIMA QUALITÀ E LE RIFINITURE DI ALTA TECNOLOGIA SONO A SCELTA DELL'ACQUIRENTE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI
PRESSO IL NOSTRO UFFICIO VENDITE IN
NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI N. 34 OPPURE
TELEFONATE AI NUMERI: 011/6800665 - 0336/215955

FRONTE CENTRO SPORTIVO

Candiolo - Via Roma 27
Complesso Residenziale ultimato



IMPRESA ANDREA PARISI VENDE ALLOGGI IN VILLA IN PRONTA CONSEGNA A L. 180.000.000, VILLE BIFAMILIARI E SINGOLE. VENITE A VISITARE DIRETTAMENTE IN CANTIERE LE NOSTRE OFFERTE, PER VALUTARE LA QUALITÀ E IL TIPO DI COSTRUZIONE SIAMO PRESENTI TUTTI I GIORNI SU APPUNTAMENTO, DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI 34 TEL. 011/6800665 - 0337/213780



Calcio, l'ex fanalino di coda all'andata umiliò il Valle d'Aosta

Arriva lo scomodo Ivrea

A fine stagione Rampanti se ne andrà

Al «Peruc» arriva la lanciatissima Ivrea e il Valle d'Aosta vuol ritrovare contro gli eporediesi la via del successo. I blucerchiati stanno attraversando un momento delicato (non vincono dall'11 gennaio: 3-0 sull'Entelle), mentre gli arancioni volano (11 vittorie nelle ultime 17 partite, con un ruolino marcia migliore di quello della capolista Sanremese da quando Gianni Dellacasa è subentrato a Beppe Brucato). A far cambiare i destini delle due squadre fu proprio la partita del girone andata. L'Ivrea, allora ultima in classifica con due soli pareggi all'attivo, rifilò un sonoro 3-0 a Mirisola e compagni rilanciandosi e facendo nascere i primi dubbi sulle effettive potenzialità della squadra del presidente Grillo. Il confronto del «Piston» portò anche alle polemiche sfociate con il sconvolgimento di Rampanti.

Dopo tre mesi le cose sono cambiate radicalmente nelle due squadre. L'Ivrea ha trovato forza e carattere per inserirsi in zona play off, mentre il Valle d'Aosta è palesemente disarmante discontinuità di rendimento, rimanendo sempre in una posizione anonima. La sfida odierna (inizio alle 15) nasce dunque all'insegna dell'ottimismo: parte degli eporediesi e con i consueti interrogativi in blucerchiati, legati all'imprevedibilità della



Massimo De Tommaso (sinistra) è in ripresa dopo i problemi muscolari che lo frenano nelle ultime partite

prestazione collettiva. La partita si preannuncia comunque aperta, con un gran numero di tifosi arancioni annunciati sugli spalti del «Peruc».

L'Ivrea è la squadra più

scomoda da affrontare in questo periodo - sottolinea l'allenatore Rosario Rampanti - perché dobbiamo ricordarci di quanto avvenuto all'andata per trovare gli stimoli giusti

per rifarci contro gli eporediesi. La squadra di Dellacasa arriva a Saint-Vincent gasatissima, ma ogni partita ha la sua storia e parliamo certo battuti, visto che non ci sen-

tiamo inferiori ai canavesani. Mi aspetto un avversario deciso a confermare il gran momento, quindi particolarmente temibile. Abbiamo però parecchie frecce al nostro arco per centrare il bersaglio e tornare al successo, che ci manca da troppo tempo.

Il tecnico blucerchiato si attende una prestazione di carattere contro l'Ivrea, per poter affrontare il prosieguo del campionato senza assilli. A fine stagione il rapporto tra Rampanti e il Valle d'Aosta si chiuderà, visto che si sono rotte degli equilibri interni impossibili da risanare, ma l'allenatore si aspetta un finale campionario in crescendo, per chiudere in una posizione quanto accettabile, dopo aver fallito l'obiettivo di lottare per la promozione. Nella sfida odierna mancherà Celano (squalificato), Girelli in forse per le imperfette condizioni fisiche. In ripresa, invece, De Tommaso, che ha superato i problemi muscolari. Il Valle d'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda tra i pali, Lugon e Rubino in marcia, Ferina libero, Bufardecchi, Volpone, Caridi e De Tommaso a contendersi i due posti sulle fasce, Arcese, Mirisola e Calamita a centrocampo, Permanelli e Sinato (oppure Girelli) in attacco.

Sigfrido Beneyton

A caccia di gol Verso il 2° posto

Il Sarre in trasferta L'Aosta gioca in casa

SARRE. La trasferta ad Alpi-guano con l'obiettivo di chiudere la stagione negativa, il Sarre affronta i torinesi deciso a porre fine al momento delicato. I gialloblù - reduci da quattro sconfitte consecutive e devono assolutamente evitare il quinto passo falso - fila per non trovarsi con l'acqua alla gola. Alle spalle della squadra del presidente Sterpone, ferma a quota 15, sono rimasti il fanalino di coda Galtignaga (4 punti) e la Castellettesse (14). Salvezza dunque a rischio senza un radicale cambiamento di ritmo.

«Dobbiamo voltare pagina dal punto di vista dei risultati», dice mister Antonio Ferroglio. Purtroppo è un momento sfortunato. Nelle ultime due partite siamo stati sconfitti in modo rocambolesco: domenica scorsa da un gol fantasma e nel turno precedente a tempo scaduto. In entrambe le occasioni ci stava stretto il pareggio, figuriamoci come abbiamo accettato il verdetto del campo. Adesso dobbiamo però badare soltanto al sodo e riprendere la risalita in classifica».

Il problema maggiore è

quello del gol - aggiunge il tecnico gialloblù -. Nelle ultime quattro partite abbiamo più trovato la via della rete e la difficoltà di riuscire a raccogliere qualche cosa di concreto quando non si segna. Purtroppo mi trovo ancora a dover fare i conti con problemi di organico, visto che mi costringono a rinunciare a pedine importanti. L'Alpignano è in buon momento e viaggia tranquillo a centro classifica. Per uscire indenni dalla sfida con i torinesi bisognerà giocare una partita impeccabile sia tatticamente sia dal punto di vista della determinazione.

Due squalificati (Costanzo e Delfino) e tre infortunati (Crescenzi, Degioz e Zoppol) tra i gialloblù, con un solo dubbio in formazione nel reparto avanzato. Il Sarre dovrebbe presentarsi con Casagrande tra i pali, Lessio e D'Herin in marcia, Bidesse libero, Passafiume e Sorrenti sulle fasce, Pivot, Montusset e Vignatou a completare il centrocampo, Miriello, Lenta e Vincenzo a contendersi i due posti in attacco. (s. b.)

AOSTA. Aggirato domenica scorsa il Caselle al quarto posto della classifica, a quota 31, l'Aosta si getta alla conquista del Mathi (35 punti) e del Pro Settimo (36). Se la leadership del Lucanto appare inattaccabile, la promozione c'è gran bagarre per conquistare il secondo posto, che darà diritto a disputare gli spareggi per il passaggio in Eccellenza. I rossoneri hanno oggi l'occasione di sfruttare il fattore campo contro il Cirò (iniziale alle 15 al «Puchoz»).

Il Cirò è un buon avversario - dice l'allenatore Piero Ciri - ma tutto dipenderà dall'atteggiamento che sapranno tenere i ragazzi. Domenica - la vittoria è arrivata soprattutto grazie al carattere, questa volta potrebbero le doti tecniche - fare la differenza. I torinesi - bravi - chiudersi a ripetere velocemente in contropiede, per questo bisognerà attaccare con molto acume tattico, facendo attenzione a non concedere spazio al gioco di rimessa degli ospiti. Sarà fondamentale attuare un pressing assai più serrato, anche se non siamo al massimo



Mauro D'Aprile, centrocampista dell'Aosta oggi in campo

delle condizioni atletiche per le difficoltà a svolgere regolarmente la preparazione, e del campo ancora ghiacciato.

Assente Stipo, squalificato, al tecnico rossoneri non rimane che l'imbarazzo della scelta sulla formazione. Ciri sembra orientato a presentare inizialmente il 3-5-2, pronto però a passare al 3-4-3 in caso di necessità. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Bellesolo tra i pali, Rigollet e Giachino in marcia, Sanfedele libero, D'Aprile, Cappellari, Tonus, Vallet e Pascarella a centrocampo, Clerico e Mammoliti in attacco. (s. b.)

Riservati agli Under 11

Corsi per bambini in preparazione del Trofeo Topolino

AOSTA. In preparazione del Trofeo Topolino di tennistavolo, competizione promozionale riservata a bambini e bambine con non più di 11 anni la cui fase regionale è in programma l'8 marzo al palazzetto dello sport di Châtillon, la Federazione valdostana di tennistavolo ha organizzato corsi di preparazione per i topolini e i topoline.

Nella prima categoria sono iscritti i nati dopo il 1° luglio 1989, mentre alla seconda categoria appartengono i nati il 1° gennaio 1987 e il 30 giugno 1989.

I corsi sono cominciati nei giorni scorsi. Si stanno svolgendo a Verrès (prossimi appuntamenti il 17 e il 24 febbraio dalle 17 alle 19 al palazzetto dello sport), a Châtillon (il 18 e 25 febbraio dalle 17 alle 19 al palazzetto dello sport), ad Aosta il 21 e il 28 febbraio dalle 9,30 alle 11,30 nella palestra di via Liconi, a Courmayeur il 20 e il 27 febbraio dalle 17 alle 19 al Palaghiaccio di Plan des Lizettes.

A tenere i corsi per i bambini sarà il tecnico cinese Zhang Hui Lyang. (s. c.)

SPORT FLASH

Sci alpino

La stagione comincia con i campionati italiani

Oggi a Pizzino, nel Bergamasco, prende il via la stagione dello sci alpino con la disputa del campionato italiano individuale, gara valida per il 10° Trofeo «Gherardi». Domenica prossima si assegneranno invece a Cortina Golgi (Bs) i titoli a squadre. (p. 1.)

Sel alpine

Bronzo per Mosca Barberis nella combinata

Ettore Mosca Barberis (Centro sportivo Esercito) ha conquistato ieri, a Cerreto Laghi, la medaglia di bronzo nella combinata dei campionati italiani giovani vinta dall'altoatesino Hell. Nello slalom conclusivo è stato anche il migliore dei valdostani, piazzandosi al 2° posto a 2'60 da Niederkofler. Emanuele Ravano ha concluso 11°, Alberto Schinppati 12°. (p. 1.)

Motoslitte

A Saint-Rhémy-en-Bosses quarta prova tricolore

Per l'organizzazione del Mc Monte Emilio è in programma oggi la 4ª prova del campionato italiano motoslitte. La gara si disputa a Saint-Rhémy-en-Bosses sulla pista in località Rosière che nel 1992 aveva ospitato una prova di campionato europeo. La prima manche comincerà alle 10. Al momento, guida la classifica della classe 750 Roland Ploner, mentre nella classe 500 è al comando Norbert Zanet. (s. c.)

Pallacanestro

Ricomincia la serie B femminile

Riprende oggi il campionato di serie B femminile. Il Vidéscar Cogne impegnato in casa contro il Valdengo. La partita è in calendario alle 16 alla palestra di Charvensod. Turno di riposo, invece, per il Mizar. (s. b.)

Sport invernali

I Giochi sulla neve e il Memorial Don Favre

Si disputano oggi a Saint-Barthélemy i Giochi sulla neve. Domenica si disputa il 2° Memorial Don Benigno Favre, gara di slalom gigante nella quale il miglior tempo assoluto è stato fatto registrare da Davide Carrara dello sci club Pila. (s. c.)

Basket

Il Vallée d'Aoste batte il Venaria

Ancora una vittoria per il Vallée d'Aoste nel campionato di promozione di basket. Tournoud e compagni si sono imposti per 56 a 34 (16 primo tempo) sul Venaria, formazione in alta classifica. Migliori marcatori Coslovich e Kratter 14, Tournoud 10. La classifica vede sempre in testa l'Ivrea 4 punti di vantaggio sul Vallée d'Aoste. (p. 1.)

Basket femminile

Il Sarre Chesallet sconfitto in trasferta

Sconfitta esterna per il Sarre Chesallet nel campionato juniores. Il quintetto è stato superato a Torino dal Gandhi per 62-48. Miglior realizzatrice è stata Fabiola Martina, con 17 punti. (s. b.)

Pallanuoto

Tra gli juniores, Aci/Esi in testa alla classifica

L'Aci/Esi guida la classifica del campionato juniores maschile. La capolista ha superato, nell'ultimo turno, l'Olimpia per 3-1. Nel torneo ragazze si sono registrate le vittorie del Nua/Penis sul Csi Châtillon per 3-1 e del Csi Cogne sul Pgs/Vbc per 3-0. (s. b.)

Hockey

A Plan des Lizettes Les Aigles ospitano il Torino

Les Aigles Courmayeur Mont Blanc ospitano oggi al Palaghiaccio di Plan des Lizettes l'Hc Torino Giugom. L'incontro comincerà alle 19. La squadra dell'Alta Valle è reduce dalla sconfitta per 6-5 sulla pista dei Les Huches. Le reti delle Aigles sono state realizzate da Larivière (2), Bufacchi, Corniglia e Barzi. (gio. mac.)

Sci

Alberto Peracino vince a Bellamonte



Si è svolta la quarta gara del criterium del circuito italiano a Bellamonte (Trento). Alberto Peracino (la destra) ha vinto nella categoria maschile. Vittorio Peracino nei veterani è arrivato 3°. (p. 1.)

L'ANALISI

I VALDOSTANI A MARATHON

È stata più che positiva la prestazione di Erik Seletto nella combinata olimpica. Il giovane del Breuil, dopo il 18° posto in slalom, si è brillantemente piazzato al 4° posto nella prova di discesa libera. È vero che al via non c'erano i migliori atleti del Circo Bianco, ma la prova di Seletto è buona in prospettiva. Erik ha concluso a 94 centesimi dall'austriaco Guenther Mader e a 78 centesimi dalla medaglia d'argento, sia della combinata che della discesa libera, il norvegese Lasse Kjus.

L'obiettivo è incamerare punti preziosi per la classifica finale di Coppa del Mondo e raggiungere. Nella graduatoria di combinata Erik si è piazzato 10°, 2° tra gli italiani in gara, superato da Alessandro Fattori, 7°. Tuttavia questi risultati, uniti agli ottimi risultati cronometrici delle prove di libera, non sono stati suf-

Il fondista farà parte della staffetta, il biathleta gareggerà nello sprint

Albarello e Favre, ultime chances

Le soddisfazioni di Erik Seletto e Mauro Cornaz



Erik Seletto si è comportato brillantemente in combinata e sarà il supergigante

ficienti a farlo entrare nel quartetto azzurro che parteciperà al superG al posto dell'infortunato Cattaneo. Le soddisfazioni sono comunque arrivate, anche se non direttamente, da un altro valdostano presente a Nagano, che ha portato al titolo olimpico il francese Jean Luc Cretier,

guarda anche lui di origine valdostana. È il tecnico Mauro Cornaz di Gressan, già alla guida della Nazionale italiana fino alla stagione 94/95, quella dello squadrone azzurro che vinceva e dominava nelle prove veloci. Poi il passaggio all'equipe francese che lo volle a tutti i costi per risolvere un

settore che non aveva avuto grandi interpreti dal periodo di Kilij ed ora la soddisfazione di aver contribuito alla medaglia d'oro di due suoi ragazzi.

Degli altri valdostani, Marco Albarello non ha preso il via la scorsa notte alla 15 km a tecnica libera e inseguimento: è tenuto a riposo in vista della gara di staffetta di martedì notte. A contratto, la squadra sarà il biatlon May al lancio, Albarello in seconda frazione, Valbusa in terza e Favre in ultima, così come successo a Lillehammer. Per il biathlon Patrick Favre sarà in gara martedì (alle 5 italiane) nella gara sprint: è chiamato a cancellare il deludente 54° posto della 20 km individuale. Nel pattinaggio artistico, ieri Gilberto Viadana si è piazzato 23° nel programma libero.

Piercarlo Limardi

CICLISMO

È stata presentata l'attività agonistica: saranno 41 le manifestazioni

Il Giro rinuncia al cronoprologo

La tappa di Gressoney bocciata dalla Federazione

AOSTA. Saranno 41 le manifestazioni della prossima stagione ciclistica. Il calendario è stato presentato in una conferenza presieduta dai due presidenti Antonio Franco della Federazione ciclistica e Natale Dodaro dell'Udace. La novità più interessante è data dalla predisposizione di un cronoprologo che non ha sovrapposizioni di gare. Tutti gli amanti delle due ruote potranno così partecipare a tutte le manifestazioni che sono 14 per la mountain bike, 20 per le gare su strada, cui 5 dedicate ai giovani e categorie esordienti, giovanissimi e allievi, organizzate dal Gs Lys, e 7 competizioni promozionali.

Tra le proposte più interessanti per promuovere la mountain bike, si svolgerà il «maglio la Bike Vallée», organizzata dal neonato Velo club Vallée d'Aosta, una gran fondo che si svilupperà intorno ad Aosta e partirà ad arrivo in piazza



Il patron del Giro, Giovanni Ramirez

Chanoux. Sempre per la mountain bike, il 24 maggio si disputerà per la prima volta sotto l'egida della Federazione il campionato valdostano. Per promuovere l'uso della bici la Federazione organizzerà il 18 aprile, il 16 maggio e il 6 giugno tre promozionali nelle quali i bambini si potranno avvicinare

alla bicicletta con gare di destrezza e giuocane.

Per quanto riguarda l'appuntamento principale, il 35° Giro ciclistico della Valle d'Aosta, Haute Savoie-Mont Blanc, nelle ultime ore la Federazione ha vietato la disputa del cronoprologo iniziale in programma sabato 31 agosto a Gressoney-Saint-Jean e La Trinité, motivando la decisione con la necessità di snellire i calendari. Lunedì 31 agosto pertanto si svolgeranno al palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin le operazioni preliminari. Novità anche nella corsa. Parteciperanno gli Elite 25 e venerdì 4 settembre ci sarà una tappa tutta svizzera, la Sierre-Zinal di 100 km circa, a detta del patron Nino Ramirez la più dura. I suoi km di ascesa finale. In ultimo, per celebrare il 35° anniversario il in fase di preparazione un libro «tutta la vita e i personaggi della corsa». (p. 1.)

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI... FARFALLA.



E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.

TANTO GERME DI GRANO,

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

UN PRODOTTO



CHIARI & FORTI

PROMOZIONE VALIDA SALVO SCORTE, ERRORI E OMISSIONI

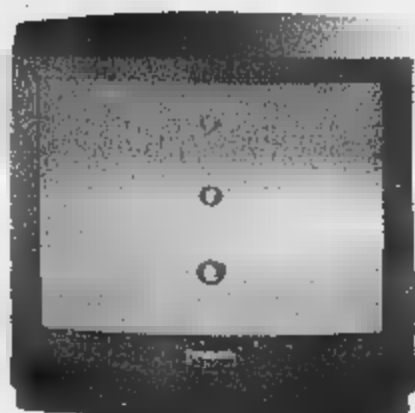
40 modelli ■ telefoni cellulari
Esempio: MOTOROLA D470
con sportellino

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
39.400
al mese x 12 mesi
TAN 20 - TAEG 33,18



Oltre 100 modelli ■ TVC
Esempio: PANASONIC TX28MD3
maxi schermo 28" stereo-televideo

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
98.500
al mese x 12 mesi
TAN 20 - TAEG 33,18



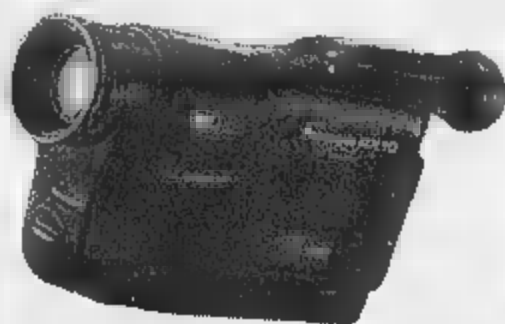
nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
69.000
al mese x 12 mesi
TAN 20 - TAEG 33,18

Oltre 80 modelli di videoregistratori
Esempio: SANYO VHR796
nuovo modello super TOP, stereo
6 testine, super moviola, sports review



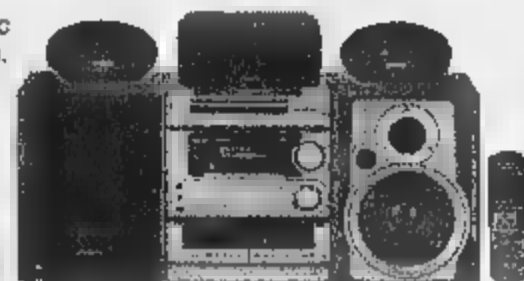
Oltre 30 modelli di telecamere
Esempio: PANASONIC NVRX10
VHS zoom con ingrandimento
14 volte!!!

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
69.000
al mese x 12 mesi
TAN 20 - TAEG 33,18



Oltre 100 modelli di impianti HI-FI
Esempio: AIWA NSXAV75
super impianto completo prologico
con 5 casse 150w RMS-telecom.

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
73.900
al mese x 12 mesi
TAN 20 - TAEG 33,25



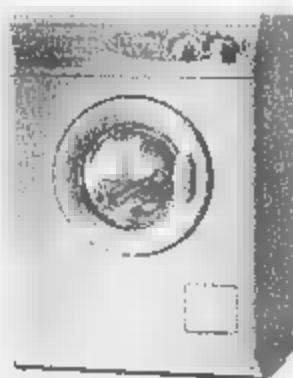
Oltre 30 modelli ■ lavastoviglie
Esempio: AEG 4040W
oppure ARISTON ■ SELECTA
oppure ■ TEOR.21
60X60 12 cop. super silenziose

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
79.800
al mese x 12 mesi
TAN 20 - TAEG 33,18



Oltre 50 modelli ■ lavatrici
Esempio: ZOPPAS PX644 Selecta
modello ■ giri vasca inox
1/2 carico profonda solo 44 cm

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
66.500
al mese x 12 mesi
TAN 20 - TAEG 33,18



Oltre 100 modelli ■ frigo
e congelatori
Esempio: Maxi frigo OCEAN 2904
doppia porta ■ litri con freezer,
estetica arrotondata.

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
54.200
al mese x 12 mesi
TAN 20 - TAEG 33,08



Oppure: CANDY modello CD
doppia porta ■

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
39.400
al mese x 12 mesi
TAN 20 - TAEG 33,18

Tutto

puoi portarti a casa tutto subito

senza

senza tirare fuori una lira di acconto

una lira

potrai scegliere in quante rate pagare

paghi a

con la prima rata a partire da luglio!

Luglio!

Sono arrivate le novità del 1998, dall'elettronica ai computers, dalla telefonia ai piccoli elettrodomestici, dalle lavatrici ai congelatori: prodotti ancora più belli a prezzi ancora più bassi e... per ancora pochi giorni... **TUTTO SENZA UNA LIRA!**

TRONY

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

La più grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

affari senza paragoni!

B. S. PALMARZO via Borgomarcato tel. 0171/261190	CASARINI via... tel. 0173/211224	CONTO DI ZUCCHETTI via... tel. 0171/...	GENCO via... tel. 0171/...	MONDOVI via... tel. 0174/40423
---	---	--	---	---

OPERAZIONE IN
ESCLUSIVA CON
PRESTITEMPO



ASTI E PROVINCIA



UN MUTUO Gabetti PER TUTTE LE ESIGENZE

Da 1 a 30 anni, con tasso fisso e variabile

CAPITALE	5 ANNI	10 ANNI	15 ANNI	20 ANNI	30 ANNI	RATA MESE
Acquisto - Tasso variabile in Lire 7,99% Tasso nominale annuo						
Lire 1.013.600			477.550	417.900		
Lire 1.419.040			668.570	585.060		
Lire 1.824.480		1.212.700	955.100	835.800		
Lire 2.229.920		1.432.650	1.253.700			
Lire 2.635.360						
Acquisto - Mutuo a tasso fisso 8 anni rinegoziabile in Lire 8,99% Tasso nominale annuo						
Lire 50.000.000	1.037.700	633.100	506.850	449.550		
Lire 70.000.000	1.452.780	885.340	709.590			
Lire 100.000.000	2.075.400	1.286.250	1.013.700			
Lire 150.000.000	3.113.100	1.899.300	1.520.550	1.348.650		
"Mutuo Sogno" - Mutuo a tasso variabile in Lire 7,49% Tasso nominale annuo						
Lire 50.000.000					349.250	
Lire 70.000.000					488.950	
Lire 100.000.000					688.500	
Lire 150.000.000					1.047.750	

ASTI - affittasi alloggio via Brofferio al 1° piano composto da: ingresso 2 camere, cucina, bagno balcone terrazzo. **Rif. NT/102**

ASTI - vendesi box. **Rif. NT/102**

ASTI - centro storico alloggio in ottimo stato al 1° piano di: ingresso, due grandi camere, sala, cucina, servizio, balcone verandato, cantina. **Rif. NT/102**

ASTI - zona Stazione vendesi box auto. **Rif. NT/102**

ASTI - zona Nord vendesi box auto. **Rif. NT/102**

ASTI - ZONA VIALE ALLA VITTORIA - VIA vendesi alloggio libero al 4° piano con ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. **Rif. A/128**

STATUTO vendesi alloggio libero di mq 135 ca. abitazione od ufficio. **Rif. A/152**

CORSO vendesi libero alloggio al secondo piano (3 l.) con ascensore, composto di: ingresso, disimpegno, cucina, salotto, letto, bagno, balcone, due arie, cantina, riscaldamento centralizzato. **Rif. A/154**

VIA LA VITTORIA vendesi alloggio signorile libero di mq 180 ca di: salotto, quattro camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, due balconi, arte, cantina e garage. Possibilità di frazionario in due unità abitative. **Rif. A/153**

PALUCCO - vendesi villa bifamiliare appena ultimata di mq 125 circa per alloggio, con sottotetto di mq 80 circa - magazzino di mq 250 circa - terreno circostante di mq 5000 circa. **Rif. A/155**

ASTI - CORSO DANTE - vendesi alloggio al terzo piano s.a. di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, 2 balconi. Lire 140.000.000. **Rif. NT/102**

ASTI - IN CENTRO - affittasi locale commerciale di mq circa. **Rif. NT/102**

ASTI - VIA STAZIONE - VIA GUTTUARI affittasi bilocale ben arredato e ristrutturato - riscaldamento autonomo. **Rif. A/156**

ASTI - zona c.so Alba vendesi alloggio panoramico in ottimo stato composto di: ingresso living, cucina abitabile, camera, bagno, disimpegno, due balconi verandati, cantina, box auto, posto auto verde condominiale. **Rif. A/157**

ANTIGNANO - cascina indipendente su 4 lati, in posizione panoramica. Piano terra: cucina, soggiorno, dispensa, ex stalla, locali di sgombero; piano primo: 2 camere, bagno, ampio locale, sgombero ex fienile. Tetto in ordine. Parzialmente abitabile. Terreno 15.000 mq a grignolino. Lire 275.000.000. **Rif. A/158**

ANTIGNANO palazzotto d'epoca finemente ristrutturato su due piani: salotto, cucina, studio, zona notte, 4 camere letto, doppi servizi, cantina, giardino recintato, terreno di mq 1500 c.a. **Rif. A/159**

ROCCHETTA TANARO (Asti) - vendesi villa padronale di mq in due unità abitative indipendenti: magazzini, portici, autorimessa e 1000 mq di giardino recintato. **Rif. A/160**

A 18 KM. ASTI - vendesi posizione panoramica casa in ottimo stato, subito abitabile, di P.T. salotto, cucina, bagno, lavanderia, portico, garage; P. 1° 4 camere, bagno, locale di sgombero. Giardino recintato piantumato di circa mq. 1000 + bosco. **Rif. A/161**

ASTI - vendesi libera mansarda ristrutturata: tinello, cucinino, camera, bagno, terrazzo. **Rif. NT/96**

MONTECHIARO vendesi in paese due case completamente ristrutturate, subito abitabili, in posizione soleggiata di mq 160 c.a. e mq 180 c.a., vendibili insieme o separatamente. **Rif. A/162**

MONTECHIARO affittasi libero capannone di mq 1000 c.a. con alloggio di 100 c.a., ampi spazi per parcheggio e carico-scarico merci, quattro passi carrai, tutto in ottimo stato. **Rif. A/163**

SAN DAMIANO vendesi casa indipendente quattro lati da ristrutturare con mq 4000 c.a. di terreno circostante, composta da: p.t. camera, locali di sgombero, p. 1 2 camere, locale di sgombero, terrazzo. L. 95.000.000 **Rif. A/164**

ASTI vendesi campagna subito abitabile comoda al paese in posizione panoramica, libera su due lati: viti, composta da: p.t. ingresso e 5 locali; p. 1 cucina 3 camere, bagno, terrazzo coperto. Cortile, giardino, mq c.a. di terreno a frutteto. **Rif. A/165**

COLCAVAGNO vendesi in centro paese mq 230 ca. di casa indipendente in ottime condizioni di manutenzione. Porticato con fienile sovrastante, giardino recintato e terreno. Lire 170.000.000. **Rif. A/166**

COLCAVAGNO casale indipendente di mq 600 c.a., elegantemente ristrutturato, con 13 camere, grande cucina, 4 bagni, studio, mansarda con bagno, dependance, portico, garage, giardino, 4 mq terreno. Possibilità bilocale. **Rif. A/167**

CORSIONE vendesi libera su tre lati, subito abitabile, in posizione panoramica, con ampio terrazzo coperto, giardino, terreno alberi da frutto. **Rif. A/168**

ASTI vendesi villa di mq 300 ca. in paese completamente indipendente in bellissima posizione panoramica già predisposta per due unità abitative indipendenti. Terreno circostante di 20000 mq ca recintato. **Rif. A/169**

ASTI vendesi in centro paese alloggio libero in casa indipendente, posizione panoramica, composto da: cucina, sala, due camere, bagno, cantina, garage, giardino privato. **Rif. A/170**

BRICCO cascina panoramica da ristrutturare, con stalla, porticato, fienile, possibilità trifamiliare. Terreno adiacente di mq 2000 c.a. **Rif. A/171**

SAN DAMIANO - FRAZ. SAN GIULIO vendesi in posizione soleggiata cascina ristrutturata senza servizi con 5 grandi camere, cucina, bagno, cantina, locale sgombero, garage, grande terrazzo panoramico, giardino recintato. **Rif. A/172**

FRINCO in posizione panoramica vendesi porzione di subito abitabile composta da: ingresso living con camino, cucina, bagno, giardino; p. 1 - 2 camere letto, balcone, lavanderia con camino, portico, fienile, locale mansardato, terrazzo, cantina, terreno di mq 2000 c.a. risc. metano. L. 135.000.000. **Rif. A/173**

A 7 KM DA ASTI - vendesi villa di recente costruzione di: P.T. tinello, cucina, salotto, studio, lavanderia + servizio, disimpegno, centrale termica, porticato; P. 1° 4 letti, 2 bagni. Mq. 33.000 c.a. di terreno circostante piantumato e recintato. **Rif. A/174**

STEFANO ROERO vendesi in posizione panoramica libera su tre lati subito abitabile predisposta per due unità indipendenti. Giardino recintato e terreno di mq 2700 ca. Lire 135.000.000. **Rif. A/175**

A 11 KM DA ASTI - vendesi villa padronale inizio '900, posta su due piani per circa 800 mq, immersa in parco secolare di 11.000 mq completamente recintata, completa proprietà la dei custodi circa 120 mq. Trattativa riservata in ufficio. **Rif. A/176**

GABETTI OP. IMM ASTI

Via Cavour, 101

Tel. 0141 354.026 - 556.992 fax

Gabetti
OP. IMM

Bata

Solo saldi!

donna *da* 19.900

uomo *da* 19.900

bambino *da* 19.900

sport *e* abbigliamento -50%

DAL 4 FEBBRAIO AL 7 MARZO

Bata

Piazza Statuto, 26 Asti

Anche nell'Astigiano si va estendendo l'epidemia della «milanese»

Il flagello dell'influenza

In ospedale i reparti sono al limite

ASTI. Sarà colpa di questo febbraio che l'archivio definisce di più caldo degli ultimi 30 anni; o più semplicemente che proprio questo, tra febbraio e marzo, è il «suo» periodo. Fatto sta che l'influenza è tornata. Più virulenta dell'ondata che si manifestò un mese fa, e forse anche più estesa, anche se, a sentire i medici, non si può parlare di vera e propria epidemia. D'altra parte, un veloce sondaggio nelle scuole e negli uffici pubblici fa registrare un modesto aumento delle «permalattie», anche se non sono pochi quelli che escono comunque di casa, infagottati con sciarpe e l'aspirina in tasca.

La «milanese», così è stata battezzata quest'anno, è il primo effetto lo ha già avuto: gli ospedali e tutto il Piemonte sono sotto pressione, a causa dei numerosi, improvvisi, ricoveri, legati all'influenza.

I RIMEDI

C'è anche la rosa canina

Che fare l'influenza? «Parlare di prevenzione adesso è tardi», assicurano i medici. Il consiglio è di fare il vaccino a novembre-dicembre: l'Usl ha distribuito per l'ultima campagna anti-influenza 19 mila vaccini a «soggetti a rischio» (anziani oltre i 65 anni, malati cronici, e altrettanti sono stati acquistati in farmacia da chi ha provveduto per conto proprio alla profilassi preventiva. In ogni caso si sconsiglia la cura fai-da-te: l'antibiotico usato a sproposito, infatti, potrebbe avere conseguenze non previste. Tra i consigli tradizionali, consumare vitamina C (agrumi, non solo: in erboristeria indicano la rosa canina, scarola, magari da alpropoli), bere molto, cercare di riposare per almeno due-tre giorni. E se si ricorre agli antibiotici, non dimenticare di ripristinare la flora batterica intestinale, con l'uso di fermenti lattici vivi.

Ad Asti, confermano alla direzione sanitaria, la situazione è sotto controllo: per il momento sono stati sospesi i ricoveri programmati, e i reparti sono al limite. «Molti pazienti

arrivano in ospedale a seguito di complicazioni, ma c'è anche chi, già ricoverato per altre patologie, viene contagiato dal virus per cui è costretto a prolungare la degenza», spiega la

dottorssa Donatella Giacieri. I reparti in «prima linea» in questo caso sono le due Medicine e quello degli Infettivi. Il primario di quest'ultimo, Alberto Biglino, chiarisce: «Quella di questi giorni può essere definita un normale picco di recrudescenza. Da noi arrivano i casi di broncopneumoni e polmoniti, non direi però che quantitativamente siamo al di sopra della media per un periodo soggetto all'influenza».

Grazie ai contatti via Internet con il sito dell'Organizzazione mondiale della Sanità, al reparto sono aggiornati in tempo reale su tutto ciò che concerne il virus influenzale. «Fortunatamente», assicura Biglino, «non si tratta della paventata epidemia che è stata definita «dai polli», proveniente da Hong Kong. Se quando arriverà, quella potrebbe rappresentare un problema».

Intanto, comunque, anche la

Sono molti astigiani costretti a letto dall'influenza. Anche in ospedale sono aumentati i ricoveri a causa delle complicazioni: polmoniti e broncopneumoni.



Aumentano le assenze nelle scuole e negli uffici pubblici. E c'è anche chi è costretto a ricoverarsi per broncopneumite

«milanese» colpisce con sintomi fastidiosi: disturbi intestinali, febbre, mal di gola, raffreddore. «Tanta febbre e raffreddore», dicono alla farmacia Moderna, «vi via Cavour - alme-

no a sentire chi si rivolge a noi. I rimedi sono i soliti: tachipirina, qualche antibiotico, e poi servirebbe tanto riposo».

Fulvio Lavina

PRIMO PIANO

Asti

Per Legambiente

acquedotto ok

Tra i 25 capoluoghi di provincia del bacino del Po, Asti è la città che vanta un rapporto più ecologico con l'acqua. Lo rivela un'indagine nazionale di Legambiente.

A PAGINA 38

Candidato sindaco

L'Ulivo decide

Sarà la settimana dell'Ulivo: mentre a Firenze si concludono gli Stati generali della sinistra, ad Asti è annunciato per questa settimana l'atto finale sulla strada che porta al nome del candidato a sindaco.

A PAGINA 38

Sport

Biammedue vince

Tubosider sconfitta

Verdetti contrastanti per le astigiane. Biammedue (volley B1) corsara anche a Lavagna dove ha sconfitto per 3-0 (15-5; 15-8; 15-7) l'Admo. La Tubosider (boccia A1) esce invece battuta dalla partitissima con la Chiavarese.

A PAGINA 39

Mentre non si placa la polemica dopo gli ultimi gravi episodi di violenza ai danni di anziani in campagna

Un «superpoliziotto» per l'emergenza criminalità

Il nuovo prefetto di Asti ha guidato anche le «teste di cuoio» dei Nocs

ASTI. In una città scossa dalle recenti aggressioni in casa ad alcuni anziani e da altri episodi di ormai «ordinaria» microcriminalità, la nomina del nuovo prefetto sembra una risposta «forte» della Stato a chi chiede più sicurezza.

Il nuovo inquilino del palazzo del Governo, in piazza Alfieri (dovrebbe insediarsi ai primi di marzo) è un ex dirigente di polizia. Carlo Ferrigno, 52 anni, nato a Urbino, sposato, due figli, lauree in giurisprudenza e scienze politiche, è stato tra l'altro questore a Novara, La Spezia, Messina e Torino. Ed ha inoltre fondato e diretto il famoso Nocs (Nucleo operativo centrale di sicurezza), le «teste di cuoio» della polizia.

Una «prima» di prim'ordine: chi lo conosce bene lo definisce un tipo operativo, rimasto fedele al cliché di poliziotto vecchio stampo, piuttosto che al ruolo un po' atteso di «grand commis» dello Stato.

Nel curriculum (ufficiale: quello ufficiale verrà diramato in settimana) spiccano numerosi incarichi e altrettanti attestati. Ferrigno è entrato nella pubblica amministrazione nel '62, a Torino, segretario amministrativo delle Ferrovie dello Stato. Nel '64 il «passaggio» nei ruoli della ps. Il primo incarico a Genova (da funzionario di sezione fino a capo di Gabinetto).

Poi il trasferimento all'Antiterrorismo a Roma, dove gestì delicate inchieste sulle trame eversive, coordinando anche una serie di arresti «storici».

Quindi altri prestigiosi incarichi: capo della segreteria del vice capo della polizia, dirigente del compartimento polfer in Toscana e vice questore vicario a Torino, dal '85 all'88.

Poi un nuovo trasferimento a Roma, per la direzione di un'interforce. Subito dopo, la promozione a questore: nel luglio '93, è ritorno nel capoluogo piemontese, come «numero uno» della questura di corso Vinzaglio.

Nell'aprile '95 la nomina a direttore centrale della polizia di prevenzione (ex Ucgis) ministero degli Interni, con il compito di coordinare le Digos di tutte le questure italiane e la direzione degli stessi Nocs.

Tra le operazioni dirette in quel periodo anche il rientro in Italia, dalla Spagna, di uno dei terroristi palestinesi implicati nel dirottamento dell'Achille Lauro. Dall'incarico all'Ucgis



Il prefetto Carlo Ferrigno

Ferrigno si dimise dopo le polemiche sul ritrovamento di «archivi fantasmi» al Viminale.

«Ora per lui una nuova «sfida» sul campo, da prefetto, in terra astigiana.

Franco Binello

Serra: «Servono

ronde di agenti»

ASTI. Il comitato commercianti «Borgo Antico» (centro di Asti) scende nuovamente in campo sull'ordine pubblico. Emiliano Serra e Fiero Lodo annunciano un incontro con i gioiellieri di Asti e con altre categorie (in data da stabilire); nei giorni scorsi, in piazza San Secondo era stata presa di mira con una «spaccata» l'oreficeria «Utari». Hanno inoltre avviato un'azione per sollecitare l'aumento dell'organico della polizia e attendono di potersi incontrare con il nuovo prefetto, il questore e il comandante dei carabinieri. «Speriamo che ciò possa avvenire in tempi brevi», precisa Serra, titolare della galleria «Il Platano» di corso Alfieri. «Siamo troppo bersagliati e così non si può andare avanti. Chiediamo due agenti che stazionino stabilmente nel quartiere. Più volte al giorno passano auto di polizia e carabinieri, ma questo non è sufficiente. E poi c'è aria di ronda», conclude Serra, «e questa voglia di garantirsi da soli la sicurezza proprio non mi va».

[r. s.]

Una manifestazione

domani in municipio

Un documento unitario, con richieste precise e l'impegno a solo formale delle istituzioni a impegnarsi sul problema dell'ordine pubblico nelle frazioni: questo l'obiettivo delle quattordici Circoscrizioni cittadine che si riuniranno domani sera in municipio. Una decisione dettata dall'emergenza che si è creata dopo le aggressioni, nei confronti di coppie anziane, in due case di Sessant e San Marzanotto: ora un po' in tutte le ventine c'è paura.

L'incontro, fissato per le 21 nell'ex sala consiliare, vedrà la partecipazione dei presidenti, oltre che delle due frazioni più direttamente coinvolte, di Casabianca-Valleandona-Montegrosso Cinghio, Castiglione, Montemarzo, Portacomaro, stazione-Valmaggione, Quarto-Valenzani, Viastato-Valmanera, Vagherano-Revignano, Variglio. Parteciperanno anche le quattro Circoscrizioni cittadine: Est, Sud, Est, Ovest. La riunione si terrà contemporaneamente al Consiglio comunale: sarà richiesta la partecipazione del sindaco Bianchino e dei capigruppo.

[l. n.]

Domani singolare iniziativa in stazione

Caron ai pendolari

«Vi parlo di posteggi»

ASTI. Chissà quanti pendolari, ansiosi di raggiungere casa dopo una giornata di lavoro, avranno voglia di fermarsi a parlare con i pendolari e abbonamenti per il parcheggio.

L'assessore alla Municipalizzazione, Claudio Caron, pensa che valga comunque la pena: «Soprattutto perché le questioni che vogliamo discutere riguardano direttamente chi prende il treno, ogni giorno, per Torino e Alessandria», sottolinea l'amministratore.

Dunque appuntamento per domani, dalle 17 alle 19.30, nell'atrio della stazione ferroviaria. All'attendere i viaggiatori sarà Caron, affiancato da qualche dirigente del Comando dei vigili urbani e forse anche dell'Asp.

Tema dell'incontro «volante»: istituzione del parcheggio a pagamento in piazza Campo del Palio e ritorno degli orari degli autobus che raggiungono piazza Marconi, in modo da sintonizzarli meglio con quelli dei treni. «Questa, in particolare», rileva Caron, «è una questione

sollevata più volte dagli stessi pendolari, soprattutto da quelli che rientrano ad Asti dalle 17 in poi. Con l'Asp siamo intenzionati a modificare gli orari, ma prima è necessario sentire i diretti interessati».

Tra i pendolari, le due categorie più corpose continuano a essere costituite dai lavoratori Fiat e dagli studenti universitari. «Ma solo moltissimi anche coloro che lavorano negli uffici, costretti a spostarsi ogni giorno», ricorda Caron.

L'assessore discuterà anche il progetto dell'Asp di allestire, in piazza Campo del Palio (lato ex foro boario), un posteggio a pagamento riservato ai viaggiatori e ai commercianti della zona. Gli stalli, posti sotto la vigilanza degli addetti Asp, sono 249 (7 per disabili): la Municipalizzazione ha proposto un abbonamento mensile di 70 mila lire, ma il Comune ritiene eccessivo il costo: la ipotesi si guarderebbe una tariffa giornaliera di 2 mila lire. Il parcheggio sarà pronto tra circa un mese.

[l. n.]

Movimentato episodio nella zona di corso Volta

Zingara incinta ruba

è presa e condannata

ASTI. Le hanno sorprese dopo un furto in un appartamento, al terzo piano di un condominio nella zona di corso Volta.

Le due donne, entrambe nomadi (una minorenni, l'altra incinta al sesto mese) hanno cercato scampo in strada.

Ma un inquilino le ha viste uscire ed ha dato l'allarme.

E' subito arrivata una «Volante» della polizia. Poi la caccia alle due donne: agli agenti hanno dato manforte anche alcuni abitanti della zona.

Pochi minuti dopo le due fuggitive sono state trovate nascoste dietro un garage. Quindi il trasferimento in questura: un primo interrogatorio.

Per Marzia Rotulovic, 22 anni, slava, è scattato l'arresto, mentre la minorenni è denunciata.

Subito dopo il fermo, la nomade, incinta, si è sentita male. E' stata chiamata un'am-

bulanza, poi la corsa in ospedale a sirene spiegate con la scorta della polizia.

Le prime cure, quindi la nomade è stata dimessa. Qualche tempo dopo è comparsa in pretura. Il processo e la condanna a un anno e due mesi. Sconterà la pena agli arresti domiciliari in un accampamento nomadi di Voghera (Pavia).

E' questo l'ultimo di una lunga serie di colpi appartamenti messi a segno da nomadi, in molti casi dei quali minorenni.

Una piaga, quella dei colpi compiuti dai «baby ladri» che sembra farsi sempre più preoccupante. Anche perché i minorenni (sotto i 14 anni sono impuniti) vengono di fatto utilizzati da bande organizzate (in genere appunto zingari) per le rapine. I clan di nomadi riescono così a gestire un traffico lucroso, di fatto rischiare nulla.

[f. b.]

Da domani mercoledì gli studenti dell'«Alfieri» propongono un programma autogestito

Al Classico per tre giorni lezioni fai-da-te

Dibattito su temi d'attualità: «Ma non facciamo l'occupazione»



Un'assemblea svoltasi durante l'autogestione '94 al liceo Classico Alfieri

ASTI. Gli studenti del liceo classico «Vittorio Alfieri» scendono in campo. Hanno deciso di far entrare per tre giorni l'autogestione nella scuola, da domani mercoledì. Durante le ore di lezione si svolgeranno conferenze e gruppi di lavoro su argomenti di attualità, e dibattiti sulla scuola. Vi parteciperanno anche professori del liceo, fuori dalle ore di insegnamento.

L'azione è stata votata dalla maggioranza degli studenti in assemblea. In un documento del Comitato per l'autogestione, si precisa che l'iniziativa «non ha nulla a che fare» con gli episodi di occupazione degli ultimi tempi, ma un tentativo di arricchire i tradizionali contenuti disciplinari, caratterizzati da un'evidente sindrome da invecchiamento. «L'iniziativa vuole», propone, «e dimostrare una condizione di disagio assai marcata, quali la carenza di strutture e

la necessità di ridefinire un rapporto fra docenti e alunni, spesso carente sotto il profilo metodologico».

Un'iniziativa analoga si è già svolta nel '94. Il preside Serafino Ferraris non nasconde la sua disapprovazione: «Ho cercato di evitare un'iniziativa che esce dalla pratica scolastica quale dovrebbe essere. Inoltre, tutte le attività proposte dagli studenti si possono fare fuori dall'orario di lezione: anzi, ho sempre cercato di incoraggiarle».

Ma il preside riconosce che «c'è il desiderio dei ragazzi di porre la propria presenza in modo più autonomo, meno legato alle decisioni di organi istituzionali».

Il preside assicura il normale svolgimento delle lezioni per chi non intenda aderire all'iniziativa; ha inoltre disposto affinché l'autogestione possa svolgersi in modo adeguato.

[c. f. c.]

Legambiente promuove Asti al 1° posto tra i 25 capoluoghi del bacino del Po

Gli astigiani non sprecono l'acqua

Bassi i consumi. Ma sui reflui i dati contrastano

ASTI. Tra i 25 capoluoghi della provincia del bacino del Po, Asti è la città che vanta un rapporto più ecologico con l'acqua.

Lo rivela un'indagine nazionale di Legambiente, che ha preso in considerazione tre parametri: consumi idrici giornalieri per abitante, presenza di nitrati nell'acqua potabile, numero di abitanti allacciati all'impianto di depurazione.

Dietro Asti ci sono Ferrara, Aosta, Torino, Cremona. Si sono invece guadagnate il titolo di città meno amiche del Po e dell'Adriatico: Como, Milano, Novara, Varese, Parma.

In parte lo studio conferma, per Asti, i risultati di una recente indagine di Legambiente sulla vivibilità dei centri urbani: già qualche tempo fa la città del vino si guadagnò il primo posto nella graduatoria parziale sulla qualità dell'acqua potabile. Come allora, anche ad oggi gli ambientalisti segnalano che essa è esente da nitrati.

«Queste indicazioni - commenta Giorgio Giordano, presidente dell'Asp - premiano il lavoro della Municipalizzata, che circa un anno fa ha acquisito l'acquedotto comunale ed è ora impegnata in nuovi progetti. Ricordo quello per migliorare la qualità dell'acqua del Consorzio Valtigione attraverso un intervento di interconnessione tra i due impianti: i lavori si sono già avviati».

Basso il consumo idrico giornaliero da parte dei cittadini

astigiani: 218 litri contro i 508 di Milano e i 317 di Parma.

Discutibile, invece, il dato sulle acque reflue: Legambiente indica una capacità di depurazione dell'87%. Attualmente, invece, il servizio assicurato dal Comune è intorno al 65%, destinato a raggiungere il 100% quando si sarà concluso il raddoppio del depuratore di regione Quaglie (San Fedele). I lavori si sono già iniziati: in futuro collegheranno all'impianto la parte Ovest della città (corso Ventiquattro Aprile, corso Torino), compresa l'area del Fontanino, dove è in costruzione il nuovo ospedale. Interessante anche Isola e Costigliole.

Chi crede alle indagini (piuttosto discussa, a fine 'anno, è stata anche quella promossa da «Il Sole 24 Ore» sulla qualità della vita nei capoluoghi di provincia) trarrà soddisfazione per la situazione fotografata ad Asti. Altre inchieste, sempre sulla qualità dell'acqua, potrebbero invece far precipitare la città al fondo della classifica.

Che succederebbe se a essere studiati fossero fiumi e torrenti? Asti (e così il resto della provincia) vanta corsi d'acqua (Tanaro, Borbone, Versa) da oltre 15 anni non balneabili. Anche la loro manutenzione è stata pesantemente sotto dopo l'alluvione. Prima della prossima indagine, forse qualcuno correrà ai ripari?

Laura Nosenzo

L'acquedotto di Asti in cifre

POZZI ATTIVI 21

14 a Cantarana; 4 ad Asti (zona San Lazzaro);
2 a Volmaggione (Portacomaro stazione);
1 a Bracco Roasio (Sessani)

LUNGHEZZA COMPLESSIVA DELLA RETE

850 km

COMUNI SERVITI DALL'ASP

Asti, Cantarana, Tiguliole, Azzano, Moncalvo

CONSUMI ALL'ANNO

1997: 6.107.815 MC (*)
1996: 5.973.701 MC (*)

(*) Quantitativo presunta, ancora in elaborazione

FONTE: ASP

IN VIA GIOBERT

Apri il cantiere Italgas

Modifiche alla viabilità, da domani, in via Giobert: si aprirà il cantiere per i lavori di scavo che porteranno alla sostituzione della tubazione Italgas. Tre le fasi in cui si articolerà l'intervento. Da domani a venerdì il tratto di strada compreso tra corso Alfieri e via Natta verrà chiuso totalmente al traffico. Da lunedì 23 a venerdì 27 febbraio i mezzi potranno circolare nel segmento di via Giobert tra le vie Carducci e Cattedrale. Infine il cantiere di lavori si sposterà nel tratto tra la via Cattedrale e Natta: qui i mezzi non potranno accedere dal 2 al 6 marzo. I lavori sono stati affidati dal Comune all'impresa «Pietro Succo» di Asti. In una nota proveniente da palazzo civico, si fa presente che «se il maltempo o altri imprevisti non faranno subire ai lavori interruzioni o variazioni gravose non programmate, i lavori potranno terminare il 6 marzo». A quel punto la viabilità tornerà normale. (l. n.)

MERCATINO

Oggi, dalle 18 alle 19, a Nizza tradizionale appuntamento con il Mercatino dell'antiquariato in piazza Garibaldi.

PROVINCIA. Il presidente Gloria, insieme ad altri assessori e consiglieri dell'ente, parteciperà domani mattina, a Torino, alla decima assemblea delle Province piemontesi. Sarà ribadita, tra l'altro, l'opposizione al progetto, presentato alla Bicamerale, che punta a ridimensionare il ruolo delle Province.

TEATRO ALFIERI. Da domani gli uffici del teatro Alfieri trasferiti all'assessorato per le Culture, in via San Martino 3. Il n. telefonico è 353.988/355.723. Al teatro rimane attiva la cassa (tel. e fax 557.687): anche per le informazioni, funziona un'ora prima degli spettacoli.

MEDICINA NATURALE. Proseguono domani gli incontri organizzati dal Comune. Alle 21.15 nella sala consiliare si parlerà di «I problemi della menopausa curati con rimedi naturali». La lezione sarà tenuta da Luca Bocca Ghisaudi, specialista in omeopatia e fitoterapia.

DOMANI. Domani Giorgio Cirio, titolare dell'«Agriturismo Rupestri di regione Piancanelli», sarà a New York per presentare vini e piatti tipici dell'Astigiano. Lo chef, che alcuni giorni fa aveva presentato il suo «cogniglio alla Rupestri» al circolo «della Siam» di Torino, sarà ospite del «Divino ristorante» a Manhattan nell'ambito di una serata promossa dalle «Famiglie piemontesi».

SINODI. Domani alle 20,10 su Telesubalpina (can. 46) e PrimaRadio (fm 99 - 100,200) andranno in onda interventi del vescovo di don Gallo. La buona notizia: che cos'è il Sinodo? (l. n.)

Giorni decisivi aspettando il voto

L'Ulivo è ormai ad un passo dal candidato a sindaco

Una donna per Asti Libera

ASTI. Sarà la settimana dell'Ulivo: mentre a Firenze si concludono gli Stati generali della sinistra, ad Asti è annunciato per questa settimana l'atto finale sulla strada che porta al nome del candidato a sindaco. I segretari, interpellati in questi giorni, hanno dato appuntamento a dopo l'approvazione del bilancio da parte del Consiglio comunale di Asti.

L'assemblea è convocata per domani (ore 18,30) e se i lavori non termineranno, proseguiranno martedì e ancora mercoledì.

Esaurita questa fase nella vita del Comune, il sindaco Alberto Bianchino dovrebbe ufficialmente comunicare le sue intenzioni: «Sia noi che il pds - ha spiegato Roberto Vercelli, segretario provinciale del ppi - abbiamo messo a disposizione della coalizione, come proposta, due nomi: rispettivamente Maurizio Dania e Antonio Passeri». A giorni ritengo che l'Ulivo avrà il suo candidato. Anche Mauro Oddone, prima di partire per Firenze, aveva rimandato alla settimana entrante, dopo un incontro Ulivo-Rifondazione, la decisione finale.

Chi invece ha già scelto il proprio candidato è il movimento «Asti Libera», fondato dopo lo scioglimento del «Club Pannella». Alle elezioni si presenterà Fernanda Marchisio, presidente dell'Istituto per odontotecnici «Gauss», la lista, capeggiata da Renato Longo, già presidente del Club Pannella, si chiamerà:



Roberto Vercelli (segretario ppi)
Fernanda Marchisio (Asti Libera)

«Asti libera, referendaria, federalista, verde». E' anche in funzione un numero telefonico (599934) a cui potranno rivolgersi coloro che - si legge in una nota - vogliono concorrere alla formazione e al sostegno della lista. Fernanda Marchisio verrà presentata alla stampa durante un incontro previsto per il 20 febbraio.

Altro candidato a sindaco già certo è l'ex ppi, Gerardo Cantarelli che sarà sostenuto anche dal raggruppamento di Enzo Ceppani (ex Italia federale).

Infine stamane (ore 9,30) il teatro Carignano di Torino, si svolgono i lavori della Costituzione di Centro, presenti Rocco Buttiglione, Pierferdinando Casini e Mario Segni. I lavori sono presieduti da Mariangela Cotto, consigliere regionale del Cdu.

Franco Cavagnino

IL QUERCO ARBUSTIVO CHE HA SCITTA' ECCORINALE



La vignetta di Mirko Amadeo che compare sul menù di domani al ristorante «La cascina» di Penango

C'è soddisfazione tra i ristoratori per la riuscita di «Sette cene per sette settimane». Anche il libro, curato da Antonio Guarene, con i 49 menù illustrati dai più grandi umoristi italiani, avendo successo. Il volume è in vendita a 30 mila lire e il ricavato andrà a beneficio dei terremotati dell'Umbria e delle Marche.

Stasera la rassegna fa tappa al ristorante «Madonna della neve» di Cossale (tel. 0144/80.110). Nel menù (55 mila lire): carne cruda alla zingara, torta di riso a carciofi, cotechino con fonduta, ravioli al tovigoglio e al fondo di arrosto, tagliatelle ai funghi, cinghiale al forno, coniglio arrosto. Vini: Dolcetto d'Asti, Barbera d'Asti barriale. Cuochi: Maurizio e mamma Piana; sala Pier Massimo e Renato Cirio. Il menù è disegnato da Bort, Mario Bortolotto, autore delle famose «ultime parole famose» sulla Settimana enigmistica.

Domani toccherà al ristorante «La cascina», strada Cioccaro 6, a Penango (tel. 917.627). Nel menù (50 mila lire): insalata piemontese di lingua, fettine di vitello a bagna cauda, crostini di polenta al gorgonzola, risotto ai porcini, tagliolini a salsa tartufata, brastello di cuochi. Vini: Cortese Alto Monferrato, Grignolino d'Asti, Barbera d'Asti. Cuoca Margherita Catta; in sala Simone Gagliardone. La vignetta è di Mirko Amadeo di Imperia, anche giornalista e scrittore, premiato al festival dell'umorismo di Bordighera. (a. b.)

Torna in servizio o no?

Il Comune decide su Raucio

ASTI. Giovedì sera, al termine del Consiglio comunale, la giunta si è riunita per affrontare l'atto finale riguardante la vicenda del comandante della polizia municipale Selveo Raucio. Ovvero decidere se reintegrarlo oppure se dipendere dall'interno del Comune di Asti.

Interpellato sull'esito della riunione il sindaco Bianchino non ha rilasciato anticipazioni: «Non posso farlo - ha detto - prima che il provvedimento venga notificato all'interessato». Raucio, diventato comandante dei vigili nel 1973, era stato implicato nelle vicende di Tangentopoli: il 19 febbraio 1997 la Corte di Cassazione aveva confermato la sentenza d'appello, condannando il comandante a un anno di reclusione e ad una interdizione dai pubblici uffici (con il beneficio della sospensione condizionale della pena); reato contestato: abuso in atti d'ufficio a fini patrimoniali. Raucio è stato sostituito dal suo vice Mario Calvi.

Iniziativa dei rivenditori in vista della rassegna di piazza d'Armi

La città del mobile in fiera

Non più stand, ma un'unica grande area

ASTI. Oltre venti mobiliere astigiane, aderenti alla Federazione, si sono «consorziate» per partecipare alla «46ª Fiera città di Asti» che si terrà dall'1 al 12 maggio.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina in una conferenza stampa svoltasi all'Unione commercianti, da Sergio Ebnardo, presidente dell'Associazione mobiliere astigiane, presenti Gianni Tilocca, funzionario dell'Unione commercianti e i mobiliere Gianni Genovese e Simone Cerrato. Dopo aver esposto i problemi del commercio (sistema fiscale, credito, concorrenza), della grande distribuzione, che si ripercuotono negativamente anche sull'occupazione, Ebnardo ha illustrato la modalità di partecipazione alla rassegna di maggio.

Gli stand delle ditte saranno riuniti in un unico spazio di 1600 metri quadrati. E ognuno degli stand, pur mantenendo la propria fisionomia, sarà «elegato» agli altri



Il presidente dei mobiliere Sergio Ebnardo (al centro) illustra l'iniziativa

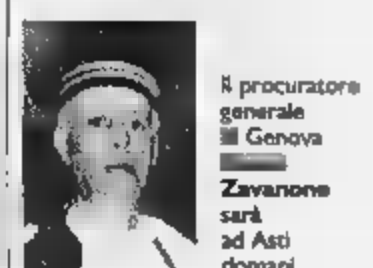
con una scenografia, realizzata artisticamente. Il visitatore avrà modo di seguire un percorso che gli permetterà di conoscere le varie opportunità, offerte dal settore nell'arredamento.

Queste le ditte che hanno aderito all'iniziativa: talemio di Avidano, Bosco, Cerra-

to, Berruti, Demartini, Drago, Ebnardo, Idea arredamento, Casa Felice, Linea arredo, L'angolo, Ferrero (Montiglio), Stroppiana, Pivato, L'isola del rustico, Linea casa, Mobilarredo, Ippolito, Ferrero (Montechiaro), Nuova Cds, Progetto notte, Visone, Pia. (a. b.)

A palazzo Ottolenghi

Quelle poesie del procuratore di Genova



ASTI. Proseguono gli incontri culturali organizzati dall'Istituto magistrale «Augusto Monti». Il preside Renato Dellapiana, genovese, ha invitato un illustre concittadino, il procuratore generale di Genova Guido Zavanone. Per l'occasione si presenterà non come magistrato, ma in quanto autore di poesie, pubblicate in due raccolte. Dell'opera di Zavanone parlerà Benito Foggio, vicepresidente del liceo classico «D'Oria» di Genova, mentre il libro sarà letto da Nuzzia Stancanelli.

L'appuntamento è per domani alle 15 a palazzo Ottolenghi. L'ingresso è aperto a tutti. (r. s.)

LETTERE AL GIORNALE

Per Scurzolengo non c'è

Anche nel nostro Comune sono stati distribuiti gli elenchi telefonici Seat e all'«allegato «Tuttocittà», Asti e provincia», viene riportata a pag. 12 una colorata e piacevole cartina della «Tuttocittà» provincia.

Il «Tuttocittà» è uno strumento di frequente consultazione di grande utilità, non solo per la ricerca di informazioni utilissime, ma anche per una valida forma di promozione del territorio, soprattutto nei confronti dei piccoli centri, che, peraltro, avrebbero difficoltà nel reperire mezzi per farsi conoscere.

Mi sia consentita un'osservazione personale, che riguarda il Comune che amministra: sulla cartina piantina del territorio provinciale non viene riportata la dislocazione del Comune di Scurzolengo, così come di qualche altro piccolo Comune.

E' capitato, anche di recente, di ricevere in occasione di manifestazioni di antica tradizione, telefonate ai nostri uffici con richieste di chiarimenti ed indicazioni sulla dislocazione

del Comune. Sarebbe stato molto utile contare, in tali occasioni, sulla possibilità di consultazione di «Tuttocittà di Asti e provincia».

Giuseppe Poncini
sindaco di Scurzolengo

Questa provincia è più piccola

Puntualmente la «Stampa» riporta quanto accade nella nostra provincia, che, a parer mio, sta diventando sempre più piccola, perché ogni diversi Comuni perdono qualcosa: chi una scuola elementare o materna, chi il postino se non addirittura l'ufficio postale, chi la stazione ferroviaria, chi molti piccoli negozi.

Ho sentito in questi giorni l'inizio febbraio una voce coraggiosa che per certa l'abolizione della direzione distrettuale di Montegrosso, che interessa più comuni della Valle Tigliole: Vigliano, Montegrosso, Agliano, Castelnovo Calcea, Mombercelli, Belveglio, Cortiglione e Vinchio. Pare che questa sia l'unica chiusura in provincia, prevedendo un accorpamento con la direzione distrettuale di Costigliole. E la provincia si fa più piccola.

Domènico Ravazza
Agliano responsabile presso Val Tigliole

Chi paga i ritardi della

Nella recente inaugurazione dell'anno giudiziario, abbiamo sentito dello stato catastrofico in cui si trova la giustizia.

In questa disastrosa situazione per i «degi» n'anditi gli avvocati hanno ripetuto l'astensione dalle udienze (sciopero). Proprio il modo adatto a svelire le cose! E così il cliente (che paga) subisce un altro rinvio. Se nel penale le lungaggini possono servire a raggiungere le prescrizioni varie, e quindi praticamente l'impunità, nel civile il salto di una udienza con le feste di Pasqua, ferie, Natale... ecc. può ritardare le cose mesi o anni; ma il buon senso ci permetta di dire che non pare giusto che «l'utente» (che paga) debba subire così sempre impotentemente.

Salvatore Ingrassia
presidente Movimento difesa del cittadino di Asti

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD ASTIGIANO: 728.390

CROCE VERDE

Asti: 593.558. Nizza: 726.390. Montebello: 955.333. Montalbano: 997.555. Montemagno: 63.685

CROCE ROSSA

Asti: 417.741
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

CASTELLANO D'ASTI

Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

CASTELLANO D'ASTI

Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

CASTELLANO D'ASTI

Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301
Castellano d'Asti: 011/9927.301

La complessa riforma del settore «no profit» discussa ieri al Centro culturale San Secondo

Nasce l'anagrafe del volontariato

Obbligatorio iscriversi a un registro. Le novità fiscali

ASTI. Quelli che, fino a ieri, venivano indicati come gruppi di volontariato, oggi possono vantare una sigla «legittima»: Onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale).

Il tutto voluto da un recente decreto legge, che mette ordine nel cosiddetto settore no-profit, «costringe» anche molte associazioni a rivedere la loro natura giuridica e a ricorrere al tribunale. Solo così le varie realtà (dovranno rientrare in specifici settori d'intervento) potranno fruire di agevolazioni fiscali e finanziarie.

Tra i soggetti interessati ci sono le cooperative sociali, le associazioni ambientaliste e culturali, quelle impegnate a favore della pace e dei diritti civili, gruppi sportivi attivi a livello dilettantistico, fondazioni (Cr-At). In pratica, migliaia di volontari anche nell'Astigiano.

Per i riconosciuti come Onlus, i sodalizi dovranno iscriversi all'anagrafe istituita al ministero delle Finanze. Restano però da sciogliere parecchi interrogativi: per esempio, «a quale regime fiscale devono essere assoggettate le Onlus?».

Una materia complessa, approfondita ieri mattina, al Centro culturale San Secondo, al convegno «Non per profitto: prospettive per il terzo settore».

PROTEZIONE CIVILE

Corso per insegnanti

Dopo gli insegnanti delle scuole elementari, tocca ora a quelli delle medie inferiori: giovedì decollerà, al liceo scientifico «Vercelli», il corso di protezione civile «Emergenza sicura» organizzato dalla Provincia. La prima lezione, fissata per le 14,45, sarà aperta dal saluto del vicepresidente Giovanni Borriero (interverranno anche i rappresentanti del Comune e prefettura). Obiettivo dello stage: sensibilizzare i docenti alla disciplina della protezione civile e fornire loro informazioni precise del territorio. Il corso avrà una durata complessiva di tre ore; le lezioni saranno tenute da esperti del settore. La conclusione, prevista per maggio, prevederà una simulazione di emergenza da un edificio scolastico. «L'anno scorso», ricorda Borriero, «lo stage ha registrato un'alta partecipazione. L'intenzione è di organizzare ogni anno l'iniziativa, per coinvolgere tutte le scuole dell'Astigiano». (L. n.)

dopo la riforma fiscale voluto dal Confcooperative, Univol, Cr-At e Sole. Gremite la sala, si riprova dell'interesse che la questione sta sollevando: accanto ai volontari laici e religiosi c'erano anche politici e amministratori, dirigenti delle associazioni produttive, presidenti di Circoscrizione.

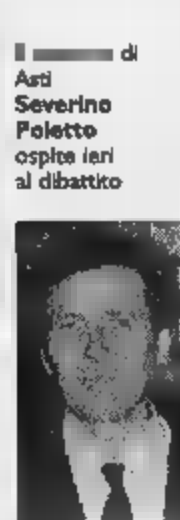
Pur rilevando la necessità di approfondire ulteriormente la normativa, Mario Bozzola, presidente Univol (Università del volontariato), ha ricordato: «La legge consente di fare chiarezza nel nostro mondo, indicando chi opera davvero senza scopo

di lucro e chi fa del volontariato mascherato. Più tardi l'esperto Franco Colombo ha lungamente chiarito gli aspetti fiscali della normativa».

In evidenza, soprattutto negli interventi di apertura delle autorità, l'importanza del volontariato. «Fa riflettere», ha detto il presidente Severino Poletto, «la scelta di tanti giovani, anche astigiani, di impegnarsi nelle cooperative sociali per dare una mano al prossimo». Gian Piero Vigna, presidente Cr-At, facendo un passo indietro nella storia ha ricordato la funzione



Mario Sacco presidente Confcooperative uno dei relatori



Fondazione

Vigna esclude lotte interne

ASTI. Scontro interno alla Fondazione per scegliere il nuovo presidente? Gian Piero Vigna, alla guida della Cr-At, lo esclude: «E' una cosa che leggo anche sui giornali, ma questo sarebbe incompatibile con lo spirito della Fondazione, che resta la prima realtà economica no-profit dell'Astigiano».

La dichiarazione è venuta durante il saluto che l'ex sindaco ha pronunciato al convegno sulle associazioni che operano senza fini di lucro (la Cr-At era uno degli organizzatori). Un intervento a braccio che, verso il finale, si è spinto fino alla nomina, prevista per la prossima settimana, del futuro presidente della Fondazione.

«Voglio tranquillizzarvi», ha detto a una platea di oltre 200 persone, «l'ente sarà quanto prima al massimo della propria efficienza rappresentativa. E' vero, qualche associazione di categoria ha chiesto avere



Gian Piero Vigna, presidente Cr-At

maggiore visibilità: questa è un'istanza legittima».

Ad ascoltare Vigna, gran parte del Consiglio di amministrazione della Fondazione, compresi quelli che vengono considerati i maggiori candidati alla poltrona: Gian Carlo Maschio, attuale vicepresidente, arrivato al convegno poco prima che s'iniziasse i lavori; Michele Maggiora, farmacista, che ha guadagnato la sala del Centro culturale San Secondo qualche minuto dopo.

Poi Vigna ha ripreso il filo del discorso: «Come Fondazione vorremmo sapere se potremo continuare a essere un ente no-profit. Rivolto al deputato Vittorio Voglino, seduto prima di lui: «Onorevole, siamo attesi che da Roma ci dicano se le Fondazioni possono continuare a detenere la maggioranza delle azioni delle banche o se dovranno dismetterle. Speriamo che la questione si chiarisca presto». (L. n.)

Aggressione

Condanne per 22 anni a 4 albanesi

ASTI. Quattro albanesi stati condannati in tribunale con l'accusa di aver tentato di uccidere e coltellare un connazionale. La pena più elevata: anni di reclusione è stata inflitta a Bujar Fejmi, 26, Canale; sei anni di carcere ciascuno invece per Lulezim Haday, 22, Asti, corso Casale, e Gentian Osmani, 23. Un anno di reclusione con i benefici di legge invece per Gegë Guri, 21, corso Volta, accusato di favoreggiamento. Assolta invece la moglie di Fejmi, Alldzi Abedini, 26 anni. Per gli imputati erano difesi dagli avvocati Avidano, La Martina e Pastal il pm Luciano Tarditi aveva proposto pene comprese tra gli otto e i 12 anni di reclusione. Nelle precedenti udienze aveva invece patteggiato la pena la vittima, Helidon Sokoli, 22 anni, imputato di favoreggiamento: non aveva voluto rivelare i nomi dei suoi aggressori.

L'episodio (maggio '96) alla cui origine c'è probabilmente un regolamento di conti, era avvenuto in corso Casale, nelle vicinanze dell'incrocio del semaforo con corso Volta. Urla e spinte, poi era spuntato un coltello. Ferito, Sokoli si era poi trascinato fino al giardino di un condominio di via Graziano. Gli aggressori erano stati catturati poco. (r. gon.)

BREVE

Giusto

Festa in tv per 102 anni di nonna Adele Lovisolo

Su Telecupole, alle 21,30, la nonnina di Boglietto che domani compirà 102 anni. Adele Lovisolo sarà ripresa nella trasmissione dedicata agli auguri. Oggi, intanto la pensionata, dopo aver ricevuto la targa del Comune consegnatale ieri dal sindaco Boeri e dalla giunta, sarà festeggiata nella casa della figlia Jolanda e genero Aldo Venezis. Ci sarà anche il nipotino Cesare, 12 anni. (L. n.)

Atti

Lavori alle fondamenta della piscina dei piccoli

Si lavora per il rifacimento della vasca per i bambini della piscina comunale scoperta via Gerbi danneggiata dall'alluvione. Verranno consolidate le fondamenta della vasca e rifatta l' pavimentazione e piastrellatura. Costo 147 milioni, impresa Immobiliare Langhe di Castagnole Lanzo su progetto dell'ingegner Enzo Oddone.

Riunione domani

della Comunità montana

Domani, dalle 21, seduta del Consiglio della comunità montana «Langa Astigiana valle Bormida». Tra gli argomenti in discussione la surrogata dell'assessor Mauro Ferro (ex sindaco di Serole), al suo posto dovrebbe subentrare il sindaco di Cassinasso Sergio Primosig; e il riassetto della deleghe agli altri assessori della giunta presieduta dal sindaco di Vesime, Giuseppe Bertolasco. (L. n.)

San Damiano

Incontro al tempio unitario

La comunità evangelica metodista del paese (pastore Bruno Giaccone) celebra domani il 150° anniversario dell'emanipolazione dei valdesi. Nel tempio unitario è prevista una giornata di studio sul tema «La libertà degli altri». L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la comunità ebraica ed evangelica-avventista. In serata una cena e l'accensione del tradizionale falò che indica la libertà di fede per i valdesi. (L. n.)

Atti

Delitto Ferriero

Processo in corte d'assise il 15 ottobre per Said Hamid, 32 anni, il marocchino accusato di aver ucciso a coltellate un connazionale. L'episodio nel '97 al ex Ferriero Ercole. Insieme all'extracomunitario, difeso dagli avvocati Mirato e Avidano, con l'accusa di favoreggiamento sarà giudicata anche la convivente Cristina Molinaro.

Annone, tragico schianto ieri all'alba al bivio per Rocchetta

Muore al ritorno dalla discoteca

La vittima è un barista di 27 anni

D'ANNONE. Incidente mortale ieri all'alba, sulla statale per Alessandria, all'altezza del bivio per Rocchetta Tanaro. La vittima è Francesco Toselli, 27 anni, barista, abitante a Quattordio.

Secondo i primi rilievi dei carabinieri di Castello d'Annone, non è escluso che il giovane, abbia perso il controllo della sua «Punto» per un malore o un colpo di sonno.

L'incidente è avvenuto verso le 5. L'auto, dopo sbandata, è uscita di strada andando a schiantarsi contro un albero. Inutile l'intervento di alcuni automobilisti: il giovane è morto sul colpo. Per estrarne il corpo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

La notizia ha destato cordoglio a Quattordio dove il giovane era molto conosciuto: lavorava col padre, Enrico, titolare



Francesco Toselli, morto a 27 anni

del bar ristorante Sport di via Padana Ovest, dove Francesco abitava i genitori ed sorella, impiegata ad Alessandria.

Toselli aveva trascorso la se-

rata in discoteca. All'uscita del locale, alcuni amici hanno deciso di raggiungerlo un autogrill per uno spuntino: il barista ha invece abbandonato la compagnia, preferendo rincasare. Pochi minuti lo schianto.

«L'altra sera», racconta in lacrime una zia, «Francesco aveva lavorato sino a tardi per scaricare da un furgone generi alimentari per il ristorante. Finito il lavoro, detto che sarebbe andato in discoteca. Lo abbiamo sconsigliato, perché ci sembrava stanco, ma è stato inutile».

Addolorato anche il sindaco, Pier Paolo Monti: «Mi dispiace molto», racconta, «Francesco era un buon ragazzo, senza grilli per la testa e con voglia di lavorare. Ancora da stabilire la data dei funerali». (L. n.)

Astigiani a Tortona

Patteggiano condanna per bancarotta

TORTONA. Ha patteggiato un anno e dieci mesi di reclusione con la condizionale e la non menzione, il commercialista tortonese Fabio Franzosi, 34 anni. Doveva rispondere di alcuni episodi di bancarotta fraudolenta (per due dei quali è stato assolto) e di una truffa. L'udienza preliminare si è svolta davanti al gip, Maria Rita Caffarena. Con Franzosi erano imputati Giovanni Scotti, di Asti ed Ernesto Dagnino, di Valfenosa, già titolari della ditta «Dati ghisca», fallita l'11 agosto '94. Entrambi imputati a loro volta di bancarotta fraudolenta, hanno patteggiato un anno e quattro mesi di reclusione con i doppi benefici. Secondo l'accusa, fecero credere a una società, loro cliente, di aver pagato nell'acquisto ad un'asta, somma superiore al reale, lucrando la differenza. (m. t. m.)

E' la Cassa di Torino

Da domani nuova banca a San Damiano

DAMIANO. Aprirà domani, in piazza Libertà, la filiale della Cassa di risparmio di Torino.

Lo sportello verrà però inaugurato ufficialmente mercoledì 18 alle 16,30: oltre a dirigenti e impiegati alla cerimonia interverrà anche il sindaco Alberto Marinetto.

Direttore della filiale sarà Giuseppe Conti.

Due le impiegate, Giancarla Cavagnino e Silvana Grosso. Nell'Astigiano, la CrT conta già una decina di sportelli: oltre che in città, a Montechiaro, Nizza, Villanova, Castelluccio, Montiglio, Viarigi e Castelnovo Calcea.

Salgono invece a cinque gli sportelli bancari a San Damiano: Crat, Popolare di Novara, San Paolo, CrTo, Banca di credito cooperativo di Vezza.

Enoteca di Mango

Da domani i «Messaggi in bottiglia»

MANGO. Primo appuntamento domani alle 20,30 del ciclo di incontri organizzati dall'Enoteca regionale di Mango e dalla Produttori moscato d'Asti associati.

«Messaggi in bottiglia» il titolo dell'iniziativa ospitata nel castello enoteca: per quattro lunedì produttori, rappresentanti di associazioni e giornalisti incontreranno i giovani produttori dei 52 paesi compresi nel territorio della doc del moscato.

«E' nato prima il vino o il territorio? Il tema che sarà discusso domani sera. Interverranno Gianluigi Bera e del Barbaresco (Storia di un territorio) Angelo Guja (Esperienza imprenditoriale di un leader) e il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle (Vini senza radici: quale futuro?). (r. s.)

INTERVENTO

«Contro noi a Montegrosso una ridicola commedia»

te, persone che si sono guadagnate la stima nostra e di tanta gente proprio con il loro operato: ci riferisce al sindaco, Dellina Mondo, ed al vicesindaco, Mauro Moro; e loro ed alle famiglie manifestano tutta la solidarietà, credendo di interpretare anche il pensiero stragrande maggioranza della popolazione.

Potremmo anche aggiungere che non si meritano tutto questo, dopo dato così il nostro Comune: ma politica la riconosciamo non esiste e quindi questa è una nostra considerazione del tutto personale.

In secondo luogo, ciò che non accettiamo e che contestiamo con forza è la ripercussione di certe azioni possono sull'immagine collettiva del paese, soprattutto all'esterno. Se infatti, all'interno del paese, chi è carismatico ha maggiore possibilità di valutarle per quelle che sono veramente, questo non può avvenire per un ignaro lettore che non conosca a fondo la «retrospectiva». Le parole e i teoremi si valutano soprattutto valutando le persone da cui provengono e i cittadini di Montegrosso e bene gli attori di questa commedia.

E' proprio pensando ai lettori non montegrossesi che nasce la preoccupazione di vedere «infantile» all'esterno l'immagine di un

intero paese, che faticosamente era riuscito a riappropriarsi, in ambito provinciale, anche oltre, quella dignità e quella considerazione che gli competono. Non è solo questione di orgoglio personale o di campanilismo.

Ci sono dei risvolti pratici che l'attività amministrativa ci ha fatto conoscere: la prima persona, assai considerata dal Comune «difficile» dal Comune stesso molte opportunità e rende tutto più complicato, a tutti i livelli. E allora crediamo che sia veramente arrivato il momento di dire «basta».

Se l'immagine del Comune è, come pensiamo, un valore che dovrebbe sentire dentro di sé questa voglia di gridare «basta», questa repulsione verso questi metodi di fare politica e dovrebbe soprattutto sentirsi offeso da quell'«elichetta» che tutto ciò rischia di appiacciare piuttosto indelebilmente al nome di Montegrosso.

E la logica conseguenza è questo atteggiamento riteniamo possa essere solo il cercare di impedire, da parte di tutti, che queste cose si ripetano, «isolando» chi questi metodi. Più di quanto lo è già ora.

perdenti. Occupiamoci invece di chi, con spietato cinismo, fa sì che certe situazioni, del tutto personali, assumano una valenza collettiva.

risposta dai cittadini ce aspettiamo veramente. Siamo andati troppo oltre per permetterci non affrontare seriamente questo pessimo episodio. Sarebbe troppo deludente per noi e per tutte le persone di buon senso che vivono in paese se l'atteggiamento della maggioranza della popolazione fosse quello di un qualsiasi «scandalo rosa», simile a quelli che si trovano comunemente sulla stampa scandalistica.

Crediamo che questa sbagliata questa certezza nessuno più, disinteressatamente, si prenderebbe a sorte i propri Comuni, in tutti i campi, garantendo il suo impegno. Probabilmente è quello che certi nostri avversari desiderano.

Roberto Bianco, Walter Bianco, Antonio Basco, Saverio Caruso, Curto, Duretti, Pafundi, consiglieri del gruppo di maggioranza di Montegrosso

«La Stampa» ha scritto sui motivi della querelle che hanno portato alle cause da dibattere in procura, indicando i contorni, protagonisti e riferendo le diverse versioni.

La Stampa - n. 38

Copie a sec.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/656334-335

MARIATERESA LAUTERI

PRESENTA COLLEZIONE

SPOSA '98

SU: TELECUPOLE

SABATO 14 E DOMENICA 15 - ORE 14,00

GRP

SABATO 14 DOMENICA 15

ORE 10,30 E ORE 19,00

Creazioni MARIA TERESA

Strada Statale 118 - MANTA DI SALUZZO (CN)

TEL. 0175 - 86229

MAGAZZINI
Aldiati

PAGAMENTI
RATEALI
SENZA
ANTICIPO



REG. DOTA 54 CANELLI (AT) TEL. 0141/823615

omnitel[®]
telecomunicazioni
Rivenditore Autorizzato



Linea[®]**4**
accessori per la telefonia cellulare

TIM
Telecom Italia Mobile

GRANDE SVENDITA DI FEBBRAIO

CON SCONTI DAL 10 AL 50%

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

PAGAMENTI RATEALI

Telefonini cellulari - sconto **10%**
escluso offerte TIM ed OMNITEL

Autoradio - sconto **10%**

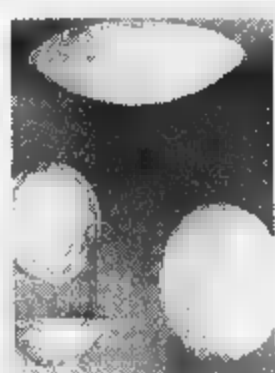
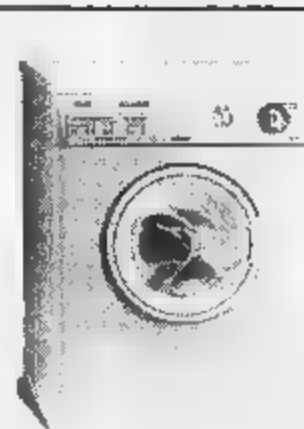
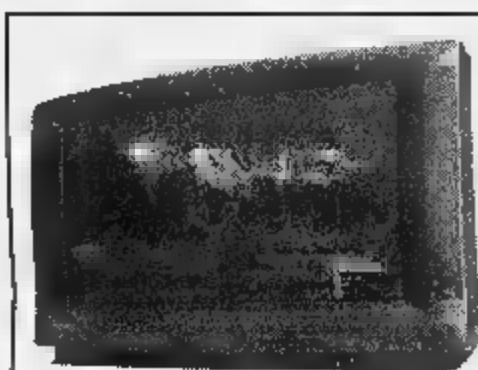
Telecamere - sconto **20%**

TV Color - sconto **20%**

Macchine per cucire - sconto **30%**

Lavatrici - sconto **30%**

Lampadari - sconto **50%**



FAX

PAGAMENTI RATEALI

Alcuni esempi:

- TV Color 14" Lire 300.000 - sc. 20% Lire 240.000
- TV Color 21" schermo piatto Lire 590.000 - sc. 20% Lire 472.000
- Telecamere Video8 Sony da Lire 1.090.000 - sc. 20% Lire 872.000
- Autoradio con frontalino estraibile Lire 79.000 - sc. 10% Lire 71.000
- Autoradio con frontalino estraibile digitale Lire 170.000 - sc. 10% Lire 153.000
- Macchine per cucire Singer da Lire 130.000 - sc. 30% Lire 91.000
- Lavatrice 5 kg Lire 490.000 - sc. 30% Lire 343.000
- Lavatrice Zoppas 5 kg vasca inox Lire 799.000 - sc. 30% Lire 559.000
- Lampadario saliscendi da cucina Lire 77.000 - sc. 50% Lire 38.500
- Lampadario in stile Lire 336.000 - sc. 50% Lire 168.000
- Telefonino cellulare GSM a scheda Lire 300.000 - sc. 10% Lire 270.000
- Telefonino cellulare GSM a scheda con sportellino Lire 390.000 - sc. 10% Lire 351.000

GAMMA COMPLETA DI RICETRASMETTITORI



PAGAMENTI RATEALI

Riunione a Vesime dopo la sentenza del Tar In val Bormida torna la protesta anti Acna

Regione

E' già pronto il ricorso

CORTEMILIA. La sentenza con cui il Tar del Lazio ha bocciato il decreto anti re-sol del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha provocato dure reazioni nel versante piemontese della Valle Bormida, dove amministratori, associazioni e cittadini sono pronti a mobilitarsi per scongiurare quella che considerano una minaccia per l'ambiente e la salute pubblica. La prima presa di posizione è arrivata dal consiglio regionale, che ha deciso di impugnare la sentenza al Consiglio di Stato.

«La sentenza del Tar - si legge in un comunicato della Regione - blocca ogni soluzione della vicenda Acna, dalla chiusura dello stabilimento alla bonifica della valle. Nell'incontro del 24 febbraio a Roma coi ministri Ronchi e Bersani sarà chiesta la nomina di un'Autorità super partes».

Il Consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno in cui si chiede al ministero l'avvio del piano di sviluppo della Valle e lo stanziamento delle necessarie risorse.

Richieste che sono state ribadite più volte anche dai sindaci e dall'associazione Rinascita Valle Bormida. «Anche se non autorizza la sentenza in funzione del "re-sol" - ha detto Mario Cauda, dell'associazione di Cortemilia - la sentenza ci riporta indietro nel tempo e ridà speranza a chi sostiene che l'inceneritore sia soltanto un impianto di produzione di solfati e non uno strumento di morte. Bisogna pretendere lo smantellamento ed evitare che Cengio - un polo per lo smaltimento dei rifiuti industriali».

Anche nell'Albese il provvedimento che annulla gli effetti del decreto Ronchi viene giudicato negativamente.

«Siamo sbrigottini - osserva il sindaco di Alba Enzo Demaria - Pensavamo che la questione "re-sol" fosse archiviata e che rimanesse il problema della bonifica e dello sviluppo. Se saranno necessarie nuove mobilitazioni, l'Albese sarà presente».

Intanto sul fronte ligure, dove la notizia del Tar è stata accolta con soddisfazione, continuano le polemiche sul caso dei rischi di cancro all'Acna. Giovedì scorso il Consiglio di Cengio si è riunito in seduta straordinaria per affrontare l'argomento ed iniziative in merito. Il problema è stato al centro di un incontro a Roma tra i sindaci, l'Enichem e i rappresentanti del ministero della Sanità.

Gianetto Palerino

VESTIME. Torna, con toni durissimi, la protesta popolare contro l'inquinamento della valle Bormida. Venerdì sera, in municipio a Vesime, si è svolta una riunione promossa dai comitati di paese e dalle associazioni ambientaliste. Presenti una cinquantina di persone, con alcuni sindaci e parroci sia della parte astigiana che dell'area cuneese della valle tagliata in due dal Bormida.

Il «nemico» da combattere è ancora l'Acna di Cengio, l'industria chimica che da oltre cento anni è bersaglio delle proteste della gente che la considera responsabile di inquinamenti e veri attentati alla salute pubblica. L'occasione per ricompattare la protesta dei valligiani è stata fornita dal Tar del Lazio che, pochi giorni fa, con sentenza a sorpresa, ha accolto il ricorso dell'Acna contro il «no» del Ministero per l'Ambiente alla messa in funzione del re-sol, l'inceneritore che, costruito all'interno dell'industria savonese, dovrebbe smaltire le scorie tossiche dell'Acna.

«Il Tar del Lazio ha rimescolato le carte - ha detto don Pierpaolo Riccabone, parroco di San Giorgio Scarampi e da sempre impegnato in prima linea nella protesta contro l'Acna - Non è che la protesta popolare».

Per Eliana Barabino, del comitato di Acqui Terme, è necessario coinvolgere gli enti locali:

«La sensazione è che la gente abbia creduto alla "normalizzazione" della vicenda Acna - re-sol - che i Comuni abbiano lasciato cadere l'attenzione sull'argomento. Nei paesi della valle devono tornare gli striscioni con gli slogan contro l'Acna e l'inceneritore».

Graziano Borelli, imprenditore vesimense, ha sottolineato l'importanza della mobilitazione popolare e delle proteste eclatanti, «se necessario attueremo forme di lotta simili ai cobas del latte. Sono le uniche vie per richiamare l'attenzione del governo e delle forze politiche».

«Siamo convinti - ha aggiunto don Riccabone - che dietro al progetto dell'inceneritore ci sia un giro d'affari colossale. E' verosimile che quella fornace non brucerà solo i rifiuti "tossico nocivi" dell'Acna, ma anche le scorie provenienti da altre parti d'Italia e d'Europa. Dove andranno i fumi emessi? In più c'è lo spettro del cancro: non è una statistica - ha avvertito il dottor Silvano Gallo di Vesime - ma su 1500 mutati ho rilevato nel '97 19 nuovi casi di tumori: nel '98 - già 4». Al termine dell'incontro è stato deciso di organizzare riunioni in tutti i paesi della zona, tema: informare la gente sul rinnovato pericolo Acna - re-sol e organizzare proteste e manifestazioni.

Filippo Largani

Casale, il palazzetto era gremito di campioni e di pubblico Per l'autodromo 2500 si Gare intitolate a Lella Lombardi

CASALE. Palazzetto strapieno, l'altra sera, a testimoniare la voglia di autodromo: a Morano, a Trino, a Casale? «Deve essere l'autodromo del Monferrato» dice il sindaco Morano, Paolo Migliavacca, suscitando l'ovazione dei 2500 spettatori, gli occhi puntati sui gioiellini sul parterre stracconcato da Ettore Andenna: dalla F310 Schumacher, alla MV Agusta di Giacomo Agostini, alla Dallara team Venturini sponsorizzata Bistefani, alla Porsche 1954 cara a James Dean.

Testimonial della serata, il comico astigiano Giorgio Faletti che ha ricordato quando da ragazzo consumava i sogni sulla pista di Morano Po: «ha aggiunto: «Sono ragionevolmente convinto che l'autodromo qui si farà: ed è un bene per tanti giovani che potranno misurarsi in pista e magari scoprire di essere dei potenziali Schumacher».

La sicurezza è stata degli argomenti forti della serata, prendendo spunto dallo slogan del comitato pro autodromo: «Corri in pista non in strada».

Lo ha ribadito l'ing. Andrea De Adamich, ex pilota della Ferrari, fondatore del centro di guida sicura di Varano: «Il Piemonte ha la potenzialità per sostenere un impianto, anzi ha bisogno, ma non si deve pensare a un circuito che serva solo per le gare: una porzione dell'attività può essere agonistica, ma il im-



Protagonisti: il presentatore Ettore Andenna, il



Giorgio Faletti e l'ex pilota Andrea



Adamich

Faletti ha ricordato: «Quando da ragazzo consumavo i sogni sulla pista di Morano» E De Adamich: «Di un impianto così il Piemonte ha bisogno, è un'occasione»

portante costruire un'attività che autofinanzia tutto il complesso. Questa attività è rappresentata dalla cosiddetta guida sicura, dalle prove motoristiche (non dimentichiamo che il Piemonte ha la Fiat), intorno a cui poi possono nascere iniziative satellitari, guidate da disabili e per forze di polizia».

Un impianto così poteva già essere attivo da alcuni anni. Infatti ha detto l'ing. De Adamich: «Nel 1989 sono andato a Morano: l'idea di realizzare lì un centro di guida sicura, ma c'erano problemi burocratici e ho trovato spazio a Varano, un paese di 1500 abitanti decollato la nostra azienda. Lo scorso un-

abbiamo dovuto costruire un albergo. Ed è fiorito un ricco indotto. Dunque è sfumata un'occasione? Vediamo di non perdere un altro treno» sollecita il sindaco Migliavacca.

«Se c'è il consenso della gente i soldi si trovano» incalza Domenico Clemente. E intanto la prima decisione ufficiale: l'attività che si svolgerà all'autodromo è intitolata a Lella Lombardi, che iniziò a correre proprio a Morano. Il fratello Pierpaolo commenta commosso: «Lei sarebbe contenta, se fosse qui ora vi direbbe "Coraggio, andate avanti"».

Silvana Mossano

Finanziaria di Savona aveva esteso l'attività nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo

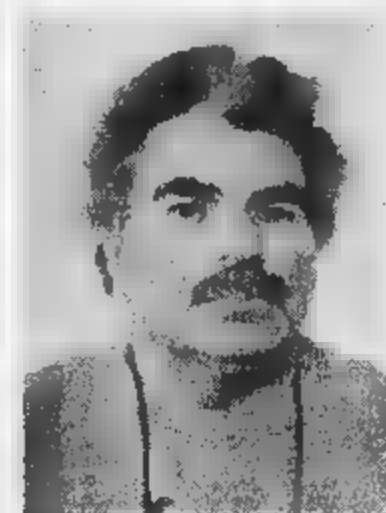
Giro d'usura tra Liguria e Piemonte

Due in manette e 7 indagati per prestito ad interesse

Prete e poliziotti alleati nella lotta all'usura. E' di due persone arrestate e di sette indagati il bilancio del blitz che ha smascherato una società finanziaria di Savona che sarebbe stata il paravento dei «cavallari». Nel mirino degli inquirenti la finanziaria «Sa.Fin» con sede legale nel capoluogo e uffici in largo Folconi 5. Secondo le indagini condotte dalla squadra mobile e dal procuratore di Sanremo, Mariano Gagliano le vittime sarebbero commercianti liguri. Ma la finanziaria, che avrebbe praticato interessi del 70 per cento annui, aveva esteso il suo raggio d'azione anche al basso Piemonte, tra Cuneo, Asti e Alessandria. Gli ordini di custodia cautelare firmati dal gip di Sanremo, Eduardo Bracco, hanno raggiunto Rocco Scriva, 54 anni, originario di Rosarno ma residente a Savona in via Quintana, e Francesco Mantovani, 55 anni, nato ad Asti e domiciliato a Genova. Le contestazioni del pm Gagliano sono usura ed estorsione. I sette avvisi di garanzia riguardano l'i-



In manette: da sin. Franco Mantovani, 55 anni, e Rocco Scriva di 54



potesi di reato legata al prestito ad interesse. Li hanno ricevuti Domenico Rizzo, 36 anni, ristorante a Bordighera, insieme ad alcuni promotori della «Sa.Fin» di Savona, Grazia Giusti, 43 anni, il marito Benedetto De Lian di 46, e il figlio Marcello,

di 22 anni, tutti abitanti a Vado Ligure in Manzoni, Paolo Di Cesare, 36 anni, residente a Savona in via Veneto, e Luigina Ratto, 36 anni, domiciliata a Savona in via Bove. Completa l'elenco degli indagati Carmelo Mugliarini, 56 anni, originario

di Gela ma residente a Borgo Verzei, che secondo la magistratura risulterebbe dei finanziatori. L'indagine aveva preso le mosse quando un sacerdote di Bordighera era presentato all'ufficio anti-usura della questura imperia con un commerciante della città delle palme. Quest'ultimo, aveva chiesto l'assistenza del confessore per la denuncia di chi con interessi da capogiro gli rendeva la vita impossibile. Da quel momento le indagini si sono fatte serrate: intercettazioni telefoniche, ambientali e appostamenti che hanno portato gli agenti della Mobile in tutta la Liguria. E dalla questura di Imperia viene rimarcato come la posizione di condanna dell'usura da parte della chiesa sia di fondamentale importanza.

«Contiamo sulla disponibilità dei cittadini - dicono dalla Mobile - ogni informazione può essere utile per un fenomeno inquietante, legato al riciclaggio e sfruttando chi vive una situazione economica disastrosa».

lg. ga.]

Casale, prosegue l'indagine: falsi perfetti

«Centomila» falsi per decine di milioni

CASALE. I sequestri di «centomila» falsi erano diventati troppo frequenti a Casale e dintorni: si stima che le banconote diffuse in bar, negozi, supermercati fossero più di duecento all'anno. Un quantitativo sufficiente a creare la psicosi da soldi falsi nei commercianti della città.

Il sequestro era rappresentato dalle banche, al momento dei versamenti: «Le banconote sono talmente ben fatte - spiega il commissario capo Alberto Bonzano - che è difficile riconoscerle. Anche un bancario deve stare attento per individuarle».

Gli investigatori - giorni scorsi hanno arrestato il monferrato Bruno Bertana, 63 anni a cui sono stati sequestrati più di 9 milioni di banconote contraffatte. L'uomo ha abitato a lungo a Murisengo, poi si è trasferito a Casale dove ha vissuto a Porto Milano, quindi in via Trieste (dove ha la residenza anagrafica) ma attualmente, abita in via Oggero, al Ronzone. Sempre secondo gli investigatori, i «centomila» taroccati si

possono riconoscere dal tipo di carta che non è filigranata. «Ma - dicono alla Squadra investigativa del commissariato - se i soldi sono stati «invecchiati», cioè sfregati in modo da far credere che si sono in circolazione da tempo, è anche difficile questa sorta di identificazione».

Per precauzione i commercianti dovrebbero installare gli appositi strumenti: una sorta di tavoletta a raggi infrarossi che segnala il falso.

Per la detenzione e spaccio di banconote false si rischia da uno a cinque anni di carcere.

Commettendo reato anche chi, pur avendo ricevuto in buona fede una banconota fasulla, la rimette in circolazione spendendola a sua volta. «E' d'obbligo, pur con rammarico e con danno, consegnarle alla banca se si vuole rischiare una condanna spiegano in commissariato. A Casale, la situazione sta tornando alla normalità, gli inquirenti proseguono le indagini per smascherare gli stampatori che, però, non sarebbero nella zona».

[s. m.]

C'è il «sì» della commissione alla nuova legge Agricoltura «agevolata» per i giovani imprenditori

OVADA. La commissione Agricoltura della Camera dei deputati ha approvato in questi giorni il testo della legge sull'imprenditoria giovanile, un provvedimento ritenuto efficace per incidere positivamente sull'ammmodernamento della agricoltura. La notizia è stata data dall'onorevole Lino Carlo Rava, il deputato ovadese e sindaco di Tagliolo. Il primo firmatario della proposta, alla quale, ora, la legge approvata dalla Commissione, fa sostanziali riferimenti. Nel provvedimento sono previsti numerosi interventi tesi a favorire il passaggio delle aziende ai giovani agricoltori con età fino ai 40 anni. Fra gli aiuti previsti sono da segnalare quelli per: il primo insediamento; la priorità nel supporto nel quadro della ricomposizione fondiaria, da parte della Cassa per la formazione contadina; il diritto

all'acquisto di fondi rustici; parte degli eredi che conducono i fondi; la definizione di una riserva delle quote di produzione definite in base alla normativa dell'Unione Europea; l'eliminazione del vincolo temporale dei 5 anni per le agevolazioni stabilite dalla finanziaria per la ristrutturazione degli immobili; l'esenzione dell'imposta di successione, di donazione, catastale, di bollo e Invm, per passaggi di proprietà tra esponenti discendenti entro il terzo grado, e l'ulteriore riduzione del 50 per cento dell'imposta di registro per l'acquisto a permuta di terreni agrari. Considerata l'importanza della legge e la sostanziale convergenza delle forze politiche, è auspicabile una rapida approvazione della Camera, tenuto conto che la finanziaria ha già destinato alcuni specifici fondi.

[r. bo.]

Il progetto della Provincia di Asti riguarda alcuni preziosi monumenti sacri del periodo romano

Il Giubileo salverà quelle dodici chiesette

Occorrono sei miliardi per i restauri. L'intervento di una banca



La chiesa di S. Secondo a Cortazzone

ASTI. Dodici chiese romaniche in cerca di finanziamento per ritrovare l'antica bellezza: ha un nome suggestivo «La bianca veste dell'anno Mille» il progetto della Provincia che punta al recupero degli edifici medioevali del Nord Astigiano.

Un aiuto concreto arriverà dal Giubileo? L'assessore alla Cultura, Piero Accornero, non nasconde la speranza: «Abbiamo avviato la richiesta di finanziamento a Roma, così come per gli altri progetti sull'accoglienza ai pellegrini la risposta arriverà a fine mese».

Tempo fa al ministero dei Lavori pubblici (nel cui ambito è stata costituita la commissione sul Giubileo) avevano richiesto la possibilità, «la bianca veste dell'anno Mille», di ottenere contributi. «Poi però - aggiunge Piero Accornero - la Cassa di risparmio di Torino si è detta disposta a concederci 600 milioni, subordinati

al finanziamento del progetto da parte di Roma. Uno dei criteri per dare il via libera agli interventi è che questi siano cofinanziati. Proprio come nel caso nostro».

Il piano è stato redatto in collaborazione con i Comuni interessati e la Curia di Asti, che possiede tre dei dodici edifici da recuperare. La richiesta di finanziamento complessiva è di 6 miliardi 925 milioni.

Le chiese di proprietà pubblica sono San Martino di Castelvero a Piovà Massaia (un miliardo e mezzo di finanziamento); Lorenzo, Tigliolo (55 milioni); San Nicola, Settime (600); San Lorenzo, Montiglio (350); San Pietro, Portomaro (800); San Vittore, Montemagno (320); San Secondo, Cortazzone (150); Santi Stefano e Genesio, Rocca d'Arazzo (200); Madonna delle Grazie e San Giorgio, Casorzo (800).

I tre edifici della Curia sono

Madonna delle Nevi, Castell'Alfero (350); Santa Maria Maddalena, Refrancore (200); Santa Maria De Flesco, Rocchetta Tanaro (600).

Come rientra il progetto sulle chiese romaniche, che ambiscono a entrare nel circuito turistico dell'Astigiano, nel piano sul Giubileo? In Provincia collegano il territorio che accoglie gli edifici religiosi con l'antico percorso della via Francigena. «Sulle facciate di molte mense romaniche - indica Accornero - spiccano decorazioni a conchiglia, simbolo del pellegrino. Questo potrebbe dimostrare che, ai di là delle mete più celebrate, esistevano un tempo luoghi di culto, come le nostre chiesette, punto di riferimento per i «viandanti»».

Nell'Astigiano la Soprintendenza ha catalogato, negli anni Ottanta, 44 edifici romanici, cui in tempi più recenti se ne sono aggiunti altri dieci. [l. n.]

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO
Via Garibaldi 29 - Tel. 02/244.24.611
C.so M. d'Azeglio 50 - Tel. 011/556.52.11
12047 ALBA
PUBBLICITA' Agenzia Pubblicitaria spa
C.so M. Cavour 9 - Tel. 0173/442110 (21 l.r.)
15100 ALESSANDRIA
s.p.a. BRUNO CONTI Agenzia Pubblicitaria spa
Via Vercelli 80 - Tel. 0131/442.543-442.544
11100 ASTI
PUBBLICITA' Agenzia Pubblicitaria spa
Loc. Amisano - Cuneo
Tel. 0165/775.180-755.828 - Fax 0165/761.112
14100 ASTI
s.p.a. PAOLO BELLE Agenzia Pubblicitaria spa
Via Amica Zucca 3 - Tel. 0141/592.222
PUBBLICITA' Agenzia Pubblicitaria spa
12100 CUNEO
s.p.a. SILVANO BODINO Agenzia Pubblicitaria spa
Via S. Eusebio 11 - Tel. 0171/630.832-896.896
28100 NOVARA
PUBBLICITA' Agenzia Pubblicitaria spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI
SALOMINI Agenzia Pubblicitaria spa
Via Duchessa Vittoria 20 - Tel. 0112/250.754
13051 BIELLA
BALDINI Agenzia Pubblicitaria spa
Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

Gli appuntamenti del Carnevale astigiano oggi sono dedicati ai bambini

Sfilate e balli in maschera

L'Unicef in festa con i vigili del fuoco

ASTI. Domenica all'insegna del Carnevale, dopo i primi esordi delle maschere nelle scorse settimane. In piazza d'Armi c'è il Luna park (aperto dalle 14,30, una quarantina di attrazioni) e in numerosi centri della provincia si stanno organizzando feste.

Il gruppo delle Maschere astigiane degli «Amis dila pora», oggi animerà feste dedicate ai bambini. Emanuele Pastrone, Amato Caccialupi e amici, presentano coppie di personaggi legati ai borghi astigiani. Figure ispirate a personaggi realmente esistiti nella Asti settecentesca: Falamoca e Gigin Polami (Torretta), Toni Destopa (Maria Gugetta (San Rocco), Cico Pertera e la Bela Filandora (San Pietro), Cico Poet e Ghitin dila Tour (Torretta), Barcau e la Bela Lavandera (Tanaro), Tromlin e Ginota, oltre a Barberina e Spumantina (rappresentano la città).

Le maschere saranno oggi alle 15 al ballo in maschera dei bambini al Circolo Boschetto, corso Alfieri 404, organizzato con la Cna Unione Artigiani. Saranno distribuiti dolci e maschere. Suonerà «Gino e il suo gruppo». Ingresso gratuito.



Emanuele Pastrone nei panni di Falamoca animerà oggi feste per i bambini

Le Maschere astigiane si trasferiranno poi al ballo in maschera, sempre dedicato ai bambini, organizzato dall'Unicef astigiano. Si terrà a partire dalle 15 al comando dei vigili del fuoco, via Marelli 7, con ingresso libero. Saranno distribuiti dolci e maschere.

buiti regali, bugie e ci saranno giochi.

Pranzo di Carnevale, oggi, al centro sociale anziani Torretta (circa 350 iscritti). Appuntamento alle 13 (quote di partecipazione 1 mila lire, per i tesserauti 25 mila). Seguirà il ballo.

Carnevale anche nel quartiere Praia, oggi, organizzato da Gruppi e volontari dopo scuola, parrocchia San Domenico Savio, Educativa territoriale, Scout, circolo Torrossa. Ritorno dei gruppi mascherati alle 14,30 davanti alla chiesa di San Domenico; poi sfilata Praia. Il programma proseguirà con giochi per bambini e distribuzione di dolci.

VARIGLIE. Polenta e stourceta (dolcetti tipici), oggi, al Carnevale di frazione. L'appuntamento per le 15 in piazza Oddone: qui carri e gruppi mascherati sfileranno fino in piazza San Michele. La festa si concluderà con la distribuzione delle specialità gastronomiche preparate dai cuochi della Pro loco.

Dalle 21,30 al ballo liscio al dancing «Rosa dei venti» con il complesso «Melodici».

VIGILIANO. Appuntamento con il liscio stasera alle 21,30 al «Symbol» sulla Asti-mare. Si esibirà il complesso del trombettista astigiano Luigi Gallia. **CANELLI.** Serata di liscio dalle 21 al dancing «Gazebo» appena inaugurato: suona il complesso «Ciao pais».

UN NOME, UNA VIA

Il pioniere dei ponti nei Balcani e in Cina

La storia di Callisto Valpreda, «trovatore astigiano» è quella di un povero tra i poveri, in cerca di lavoro tra mille difficoltà in terra straniera tra popolazioni in guerra tra di loro, perseguitate da catastrofiche epidemie. Callisto Valpreda, nato ad Asti nel 1854, l'anno della guerra di Crimea, orfano a 10 anni, apprendista muratore a 17 a Lanslebourg, nelle Alpi francesi, poi minatore in Svizzera, nei lavori per il traforo di galleria al Gotardo e a Lugano, impegnato in un lavoro pericoloso e faticoso, tra infortuni, incendi, salvataggi miracolosi. Ma Valpreda aveva capito che il lavoro in proprio, pur rischioso, poteva migliorare i guadagni per ampliare la propria impresa. Si trasferì in Bulgaria dove, impiantò, presso Sofia, una fabbrica di laterizi, una fornace unica nel suo genere. L'invasione turca lo costrinse a cambiare residenza, in Romania prima, in Turchia dopo, dove ottenne, nel 1884, l'appalto di importanti linee ferroviarie dalla Sublime Porta.

Importanti opere di ingegneria furono quelle realizzate in Grecia, di ponti metallici, gallerie come quelle di Grino-Missolungi di 50 chilometri, la Mil-

Kalamata di 15 km, soprattutto quella di 120 km tra Salonicco e Monastir.

Valpreda, diventato il pioniere della ferrovia nei Balcani ma tentò l'avventura in Cina. Qui, verso il 1900, erano operanti sette xenofobe cinesi che gli europei designavano con il termine di Boxers. La società dei Boxers cominciò ad agire contro i cinesi che collaboravano con gli europei o si erano convertiti al cristianesimo.

Nel giugno 1900 fu assassinato l'ambasciatore tedesco ed il fatto provocò l'intervento armato delle potenze europee che, con una spedizione internazionale, occuparono Pechino nell'agosto, liberando le delegazioni assediato. Valpreda, che stava operando all'interno dell'impero cinese, si trovò isolato durante la ribellione dei Boxers e dovette compiere una marcia di 150 chilometri a piedi per sottrarsi, con i suoi operai, ai ribelli cinesi. Ebbe il plauso dell'ambasciatore italiano ed il riconoscimento degli stessi cinesi per l'opera di soccorso prestato agli ammalati ed ai feriti. Valpreda morì a Costantinopoli nel 1910.

Giuseppe Crosa

AUGURI A...

Questa settimana festeggiano: Oggi: Edi Panna, dipendente comunale, Asti; Guido Migliora, insegnante; Cinzia Soccio, ragioniera, Villafraanca; Michelangelo Pavese, consigliere comunale, Vinchio; Angela Strona, impiegata, Moncalvo; Vincenzo Strona, impiegato, Moncalvo.

Lunedì 16: Caterina Irzidi, commerciante, Anita Bogetti, direttore Biblioteca Astense, Giovanna Sudroni, impiegata; Ferro, studentessa, Calosso.

Martedì 17: Bruno Grandi, taxista; Rosy Trombetta, impiegata; Nicolò Comin, scolaro.

Mercoledì 18: Wilma Giovanni, casalinga; Silvia Lavina, studentessa; Nizza; Luigi Galia, artigiano e musicista; Tonco; Gianni Miroglio, medico; Paolo Marinetti, ingegnere San Damiano; Innocenzo Brignoli, commercialista; Armino, commercialista; Silvio Ravola, istruttore polizia municipale; Sabrina Campo, ragioniera.

Giovedì 19: Marco Zanchetta, scolaro; Cristina Longo, insegnante; Maria Pera Moretto, casalinga; Giorgio Rizzolari, pensionato; Carlo Rosso, medico; Lucia Lora, assistente dom; Angelo Trinchero, impiegato.

Venerdì 20: Paola Inaristo, medico; Cesare Oreglia, ingegnere; Pino Amelio, impresario, Montemagno; Alfio Orecchia, imprenditore, Grazzano; Flavio Duvigiano, veterinario, S. Damiano; Marco Corda, commerciante Vigliano; Pierino Bona, tipografo; Marco Maggiora, geometra.

Sabato 21: Valentino Secondo, medico, Valfenera; Anna Torero, ristoratrice, S. Marzano; Maria Teresa Colto, Comitato Palla S. Marzano; Michele Cantore, idraulico, Quaro; Luigina Ferraris, casalinga, Fontanile; Francesco Celi, dirigente.

Concorso letterario Premiazione e mostra di libri

SAN DAMIANO. Oggi appuntamento dedicato agli appassionati del libro e della lettura.

Alle 10 sarà inaugurata nella galleria municipale la «Mostra del libro», una esposizione di pubblicazioni antiche e recenti.

Alle 16 si terrà nel salone consiliare la premiazione del concorso letterario «Felice Danne». Vi hanno partecipato 54 concorrenti in 3 sezioni (32 ragazzi, 8 giovani e 12 adulti). Conseguiranno i premi Anna Maria Cirio, presidente della commissione di biblioteca, Rosangela Ferrero, vicepresidente e ai Servizi sociali e Margherita Franco, bibliotecaria. L'attore Aldo Delande leggerà passi dei testi finalisti. I vincitori di ciascuna categoria riceveranno un buono da utilizzare nelle librerie sandamiane. Ai primi classificati di ogni sezione sarà consegnato un premio da 500 mila lire, ai secondi 300 mila lire e ai terzi 200 mila lire. (cl. n.)

«Pro loco al castello» Portacomaro fa il «bis» col fritto misto

COSTIGLIOLE. Portacomaro replica oggi, alle «Pro loco al castello», con la specialità che da qualche tempo contraddistingue: il fritto misto. Il piatto sarà servito, a partire dalle 12, antipasto, subito dopo l'aperitivo non stuzzichini.

Seguiranno i fagioli «alla maniera dei contadini» con malagliati e la farinata alle olive. Per chiudere, il dolce tipico: una sorta di zuppa inglese nostrana. Il menù (30 mila lire) comprenderà anche i vini della Bottega del Grignolino: Barbera, Grignolino d'Asti, Ruché, Castagnole Monferrato, grappa al Grignolino.

A chi non ha prenotato gli organizzatori consigliano di telefonare al 966.289 (segreteria) prima di raggiungere il castello. 1.400 posti a disposizione sono già andati esauriti (così come quelli di ieri sera): si può sperare solo in qualche rinuncia dell'ultima ora. In mostra quadri e sculture del rovigiolese Cosimo Gatti. (cl. n.)

Il 18 e 19 febbraio La prevendite per il festival Voluntas sound

NIZZA. Il Voluntas Sound, festival canoro per dilettanti, al teatro Verdi nelle serate 18 e 19 febbraio, ma le prevendite dei biglietti sono già iniziate alla merceria Licinia di via Carlo Alberto e al negozio di abbigliamento «Il pioniere» di via Pio Corsi. Ingressi: 15 mila lire. Il ricavato finanzia le attività sportive della Voluntas.

Sedici cantanti e gruppi in gara nelle due sezioni Anni '60 e Anni '90. L'edizione '98 ricalca la collaudata formula degli anni passati: i dilettanti sottopongono i loro brani al giudizio del pubblico, al termine, si sommano i punteggi e si proclamano due vincitori.

La band che accompagna i cantanti sarà formata da Gianfranco Cirio (basso), Massimo Ricci, Valter Giordoli, Marco Perfumo (chitarra), Tonino Mastrazzo (batteria), Gianni Gilaridi (basso), Camillo Orlando e Michele Pasqua (tastiere). Presentano Anna Baracca e Gianpiero Gallo. (cl. n.)

ARTE E CINEMA

Ritratti di porte di Carlo Fantino

«Di porta... in porta» è il titolo della mostra fotografica di Carlo Fantino, inaugurata ieri alla libreria «Alpha Beta», corso Dante 109. Fantino, appassionato di fotografia, ha girato l'Italia alla ricerca di soggetti originali. Li ha trovati nelle porte, molte delle quali trasformate in opere d'arte, o inglobate in curiosi murales. La mostra è organizzata dal Fotoclub Cassa di risparmio di Asti.

Vita del lupo a palazzo Mazzetti

«Viva i lupi» è il titolo della mostra «palazzo Mazzetti», organizzata dal Wwf di Piemonte e Valle d'Aosta. Fotografie, schede e plastici, parlano dell'animale e del suo ambiente. Aperto da martedì a domenica.

Silvio espone a Chieri

Alla galleria civica San Filippo, via Vittorio Emanuele 63 a Chieri (To), espone Silvio Trilli, villanovese di adozione, illustratore, grafico e caricaturista. In settanta vignette originali, si possono vedere le caricature dei più famosi personaggi di spettacolo, sport, po-

litica e cinema. Le vignette sono apparse su Tuttosport, Guerin Sportivo, Mondo Erre e altre testate. Trilli ha pubblicato un libro dal titolo «Siamo uomini o caricature?». La mostra dura fino al 22 febbraio; orario: 16-19,30; festivi 10-12,30 e 16-19,30.

Al Platano le opere di Borgia Carrer

Fino al 15 marzo, alla galleria «Il platano» espone il pittore astigiano Maurizio Borgia Carrer. Allievo di Amelia Platone, Carrer ha maturato uno stile personalissimo basato essenzialmente sul colore, dopo esperienze tendenti all'astrattismo. La mostra al Platano comprende anche alcuni dipinti dall'atmosfera surreale. Orario: 9,30-12 e 16-19,30 da martedì a sabato. Domenica 16-18.

Le ceramiche «Raku» di Roggero Fossati

E' allestita alla galleria «San Pietro - Incontri d'arte», via Celso 5, la personale di Dedo Roggero Fossati, scultore, attore e medico chirurgo di Nizza. Fossati presenta una serie di sculture in ceramica, realizzate con la tecnica giapponese «Raku», che conferisce all'opera una colorazione partico-



Carlo Fantino espone le sue foto

lare. Tra piatti, coppe, forme astratte, spiccano le inquiete «donne vaso». Fino al 1° marzo, dalle 16,30 alle 19,30.

Arazzi di Scassa compalano Internet

Per tutto il mese di febbraio la rivista elettronica spagnola «ciberjod» dedica tramite Internet una mostra «arazzi dell'Arzzeria di Ugo Scassa». La rivista è seguita in tutti i paesi di lingua spagnola, compreso il Sudamerica. La rassegna comprende arazzi eseguiti su cartoni di Cagli, Casorati, De Chirico, Ernst, Guttuso, Klee, Mastroianni e Spazza-

pan. Chi vuole visitare la mostra deve «cliccare» il seguente indirizzo: <http://www.ciberjod.org/suple/arte/index.htm> oppure <http://ciberjobarrakis.es/suple/arte>.

I colori del Tibet al Centro giovani

Fino al 20 febbraio, al centro giovani, via Goltieri, è aperta la mostra fotografica «Tibet: nel monastero», organizzata dall'Acfa, associazione culturale fotoamatori astigiani.

Loretta Tosello alla Provincia

E' prevista per sabato 21 febbraio, alle 17, alla sala d'arte del palazzo della Provincia, l'inaugurazione della mostra della pittrice Loretta Tosello.

«Terre d'abbazia» in a Casorzo

Nell'edificio dell'ex Cottolengo a Casorzo è aperta la mostra «Terre d'abbazie». La rassegna è organizzata dal Comune e dal Cral Telecom, Comune di Aramengo e il contributo di Beppe Moiso. Carlo Truffa e Franco Lovera sono i coordinatori fotografici. Fino al 28 febbraio.

Armando Brignolo

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI - 594.147. **Harry a pezzi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, O. Moore, R. Williams. Or.: 15, 16,30, 18,35, 20,25, 22,30. L. 12.000.

POLITEAMA - Tel. 530.086. **The Jackal**, di C. Caton-Jones con B. Willis, M. G. S. Porter. Or.: 15, 17,25, 19,50, 22,30. L. 12.000.

RITZ - Tel. 530.086. **James Cameron**, con L. Di Caprio e Kate Winslet. Or.: 14,30, 16, 21,30. L. 12.000.

TITANIC - Tel. 595.040. **Titanic**, di James Cameron, con L. Di Caprio e Kate Winslet. Or.: 15, 16,30, 22, 12.000; 8.000.

LUK - Tel. 702.788. **Harry a pezzi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, O. Moore, R. Williams. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 10.000; 8.000.

SOCIALE - Tel. 701.496. **Jackal**, di C. Caton-Jones con B. Willis, M. G. S. Porter. Or.: 15, 17,25, 19,50, 22,30. L. 10.000; 8.000.

VERDI - Tel. 701.459. **A Out**, di Franz Oz, con K. Kline, J. Cusack, T. Sallack. Or.: 15,30, 17, 18,30, 20,30, 22,30. L. 10.000.

SAN DAMIANO - Tel. 975.124. **Mamma ho preso il moribondo**, di R. Gosnell con A. D. Cenz e M. Morris. Or.: 15, 16,30. L. 10.000.

LUK - Tel. 975.018. **Monella di T.**, di T. Sallack. Or.: 16,30, 20,30, 22,30. L. 10.000.

SPLE - Tel. 962.288. **Delitto e castigo**, di L. 10.000; 5.000.

MONTEBELLUNA - Tel. 0142/322.885. **Harry a pezzi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, O. Moore, R. Williams. Or.: 15, 22,30. L. 10.000; 7.000.

CRISTALLO - Tel. 0142/322.400. **Monella di T.**, di T. Sallack. Or.: 15, 16,30, 22,30. L. 10.000; 7.000.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA - Tel. (0131) 252.644. **Il collezionista**, con M. Freeman, A. Judd. Or.: 16,10, 18,10, 20,10, 22,30. L. 12.000.

AMBRA - Tel. 252.079. **L'uomo piovra**, di F. Ford Coppola, con M. D. O'Connell, D. Glover, M. Rourke. Or.: 17, 19,50, 22,20. L. 12.000.

COMUNALE - SALA - Tel. 234.240. **Jackal**, di C. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Porter. Or.: 15,30, 17,45, 20,22,30. L. 12.000; 9.000.

SALA FERREIRO - Tel. 234.240. **In il Out**, di F. Oz, con K. Kline, J. Cusack, T. Sallack. Or.: 16,10, 18,10, 20,10, 22,30. L. 12.000.

CORSO - Tel. 268.080. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 15, 16,20, 22, 12.000 (posto unico).

CRISTALLO - Tel. 341.272. **Film a luci rosse**. Or.: 16, 17,30, 19, 20,30, 22,30. L. 9.000.

GALLERIA - Tel. 252.112. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 15, 16,20, 22, 12.000 (posto unico).

TELE - Tel. 252.707. **Il**, di P. Pupi Avati, con D. Abatantuono, L. Sastre. Or.: 16,20, 18,20, 20,20, 22,25. L. 12.000.

EDEN - Tel. 252.707. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 14,30, 16, 21,30. L. 10.000; 7.000.

TELE - Tel. 440.340. **Le avventure di C.**, di L. 15,30. **Viola baci** tutti. Or.: 18, 21.

C., di L. 15,30. **Viola baci** tutti. Or.: 18, 21.

NELLE SALE DI TORINO

AMBA 208 - c.so G. Cesare 67, tel. 858.521. **Qualcosa è cambiato**, di J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 12.000.

CHIAPIRE 2 - via Barbaldi 32/E, tel. 436.0723. **d'amore**, regia M. Suter, con J. Suter, K. Figura, D. Ostalowski, I. Affonso. Or.: 15,45, 16, 20,15, 22,30. Ingr. 12.000.

CHIAPIRE 2 - c.so Cesare 105, tel. 232.029. **In**, regia F. Oz, con K. Kline, J. Cusack, M. Dillon, D. Reynolds. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingr. 12.000.

CRISTALLO - via 5, tel. 650.71.00. **Il mio migliore amico**, di P. J. Hogan con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulrooney. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 12.000.

CRISTALLO - via Gramsci 9, tel. 542.422. **Il testimone dello sposo**, regia Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 12.000.

GRANDE - p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Harry a pezzi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 11.000.

ELABO - p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, M. Bracci. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 11.000.

ROSSO - p. Sabotino, tel. 447.5241. **anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con M. Pili. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 11.000.

EMPIRE - p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, M. Bracci. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 12.000; Alce 9.000.

ERBA 1 - c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La vita è bella**, di e con R. Benigni, M. Bracci. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 11.000.

ERBA 1 - c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La vita è bella**, di e con R. Benigni, M. Bracci. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 11.000.

2 - Tel. 661.5447. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 11.000.

ETIOPE - v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il**, regia Tinto Brass. Viet. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 12.000.

ETIOPE - via Po 30, tel. 617.3323. **Titanic**, regia J. Cameron. Or.: L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 14,30, 16,05, 21,40. Ingr. 12.000.

ETIOPE - c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, Richard Gere. Or.: 14,15, 17, 19,45, 22,30. Ingr. 12.000.

ETIOPE - c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, Richard Gere. Or.: 14,15, 17, 19,45, 22,30. Ingr. 12.000.

ETIOPE - c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, Richard Gere. Or.: 14,15, 17, 19,45, 22,30. Ingr. 12.000.

ETIOPE - c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, Richard Gere. Or.: 14,15, 17, 19,45, 22,30. Ingr. 12.000.

ETIOPE - c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, Richard Gere. Or.: 14,15, 17, 19,45, 22,30. Ingr. 12.000.

ETIOPE - c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, Richard Gere. Or.: 14,15, 17, 19,45, 22,30. Ingr. 12.000.

ETIOPE - c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, Richard Gere. Or.: 14,15, 17, 19,45, 22,30. Ingr. 12.000.

ETIOPE - c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, Richard Gere. Or.: 14,15, 17, 19,45, 22,30. Ingr. 12.000.

ETIOPE - c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, Richard Gere. Or.: 14,15, 17, 19,45, 22,30. Ingr. 12.000.

ETIOPE - c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, Richard Gere. Or.: 14,15, 17, 19,45, 22,30. Ingr. 12.000.

ETIOPE - c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, Richard Gere. Or.: 14,15, 17, 19,45, 22,30. Ingr. 12.000.

ETIOPE - c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, Richard Gere. Or.: 14,15, 17, 19,45, 22,30. Ingr. 12.000.

ETIOPE - c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, Richard Gere. Or.: 14,15, 17, 19,45, 22,30. Ingr. 12.000.

ETIOPE - c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, Richard Gere. Or.: 14,15, 17, 19,

La Stampa - Abbonamento '98

3

comode
rate

oppure

1

mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI
COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi
a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate,
potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che
vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete

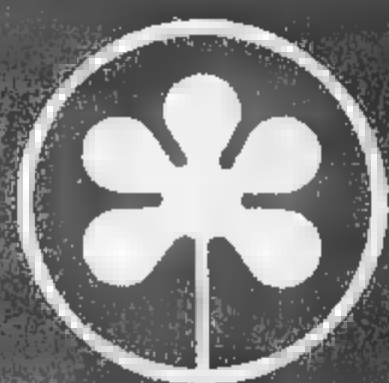
farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. Min. Rich.

D.M. n° 6/10488 del 11/12/1997



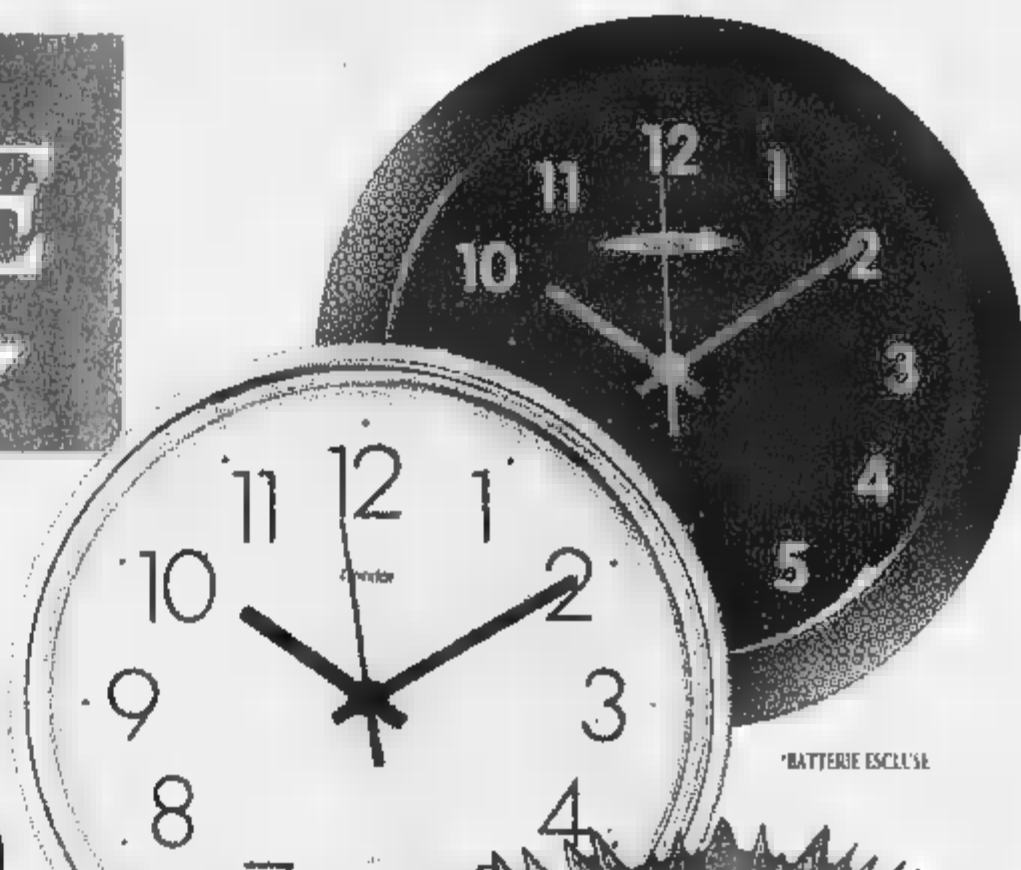
fiorfiore
CASH & CARRY

**RICHIEDI LA TESSERA
D'ACQUISTO, TI ASPETTANO
CONVENIENZA, NOVITA', REGALI**

Riservato agli operatori commerciali

**ALBA (CN) C.so Asti, 24/g - ALESSANDRIA Via G. Bruno, 79 - CASALE MONFERRATO (AL) Strada Asti, 7
CASTELL'ALFERO (AT) Regione Novesva, 33 - LUSIGNAO D'ALBENGA (SV) St. Prov. per Villanova, 2
NOVARA Strada per Blandrate - VALLECROSA (IM) Via Colombo, 10
NUOVO GENOVA PONTEDECIMO Via S. Quirico, 139**

fiorfiore CASH & CARRY: IL SELF SERVICE ALL'INGROSSO CHE TI SERVE A DOMICILIO



**IN OMAGGIO
A CHI SI TESSERA
ENTRO IL 14/03/98**

SOSTITUIRE SE ESURITO CON BUONO SCONTO 5% SU PRIMO ACQUISTO ESCLUSI OFFERTE SPECIALI, ZUCCHERO E CAUZIONI

◆ Expo 2000 SpA Organizzazione generale KRONOS Tel. 011/66.44.111 r.a.

Il giro del mondo in 5 giorni

ExpoVacanze 98

Con il patrocinio di



REGIONE
PIEMONTE



Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura ■ avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o ■■ beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO SPA

Con lo stesso biglietto ■ possono visitare

NUOVO!!



Due padiglioni destinati al **fitness** con una grande convention* di aerobica-funky-step e possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **MAX MARCII**, **Giuseppe Orizzonte**, **Robin Sheldon**... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

11-15
marzo 1998
Torino
Esposizioni

**THERMAE
SALUS**

Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove armonie e nuove energie.



Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

*Expo Convention organizzata da **POURSALE**

Bocce A1: **Mandola e Losano battuta** ■ Chiavari (15-5)

Una Tubosider dimezzata perde la «partitissima»



SAN DAMIANO. Una sconfitta «annunciata». La Tubosider, priva del «gioiello ribelle», Fabio Mandola (sospeso per indisciplina dalla società) e capitano Giancarlo Losano (in tournée in Cile con il patron Paolo Ruscilla) ha dovuto inchinarsi alla Chiavari, ieri pomeriggio, nella partitissima del campionato serie A1 di bocce. I liguri si sono imposti 15-5. Per i padroni di casa gli unici successi parziali sono venuti dalla terna (con l'esordiente torinese Paolo Rossi, in squadra con Pivotta e Camelli) e nell'individuale (Cericola): più il pari nella navetta (39-39).

«Una giornata storta, solo sul piano del risultato - ha commentato il segretario della società astigiana, Jimmy De Simone - le assenze di Mandola e Losano, sia pure per motivi diversi, sono pesanti. Proprio questo ci conforta. Il fatto cioè che abbiamo dato alla pari tutti gli incontri. In chiave play off la Chiavari è da considerarsi alla nostra portata». La Tubosider è intanto scivolata al terzo posto in classifica, dietro la capolista ligure e il Ferrero. Sabato gli azzurri saranno chiamati a Biella, contro il Chiavari, ad immediato riscatto.



Una bocciata di Cericola. Sopra nell'immagine d'archivio la misurazione di un punto

Volley: secco 3-0

Biummedue travolge il Lavagna



Vedat Glinac ha potuto giocare a Lavagna a causa dell'influenza

ASTI. Biummedue corsara anche a Lavagna dove ha sconfitto per 3-0 (15-5; 15-8; 15-7) l'Admo Volley allungando a 42 la striscia di partite vinte consecutivamente in campionato. Ora l'attenzione si sposta al match con il Reima Crema in programma sabato, alle 18, al Giobert. In vittoria gli astigiani porterebbero a 11 i punti di vantaggio e sarebbero con un piede in A2.

A Lavagna, indisponibile Glinac per i postumi dell'influenza, il tecnico Jordan Anghelov ha schierato: Angesia in palleggio, Salvi opposto, Celardo e Rolando all'ricezione, Becchio e Costa centrali. Non ha effettuato alcun cambio. Nelle file liguri erano assenti il palleggiatore Gombi e l'opposto Porro.

Senza strafare, la Biummedue ha avuto facilmente ragione degli avversari. Angesia che ha alternato il gioco sull'opposto Salvi e sui due centrali Becchio e Costa, i più efficaci del sestetto. [ca.l.]

Galletti oggi ■ Novi nella prima delle sfide con le tre squadre che li affiancano

Asti, comincia il tritico terribile

Mancheranno gli squalificati Pavese, Porrino e Bergo

ASTI. Comincia oggi il «ciclo terribile» dell'Asti. Basi e compagni giocano alle 15 sul campo della Novese, che li appaia in classifica. Due formazioni che hanno tenuto fede al loro ruolo di favorite del girone, anche se hanno iniziato il '98 in leggero calo. L'Asti ha raccolto solo punto nelle ultime due domeniche, la Novese ha perso due dei tre incontri finora disputati dopo la sosta (nel turno passato ha ceduto per 2-1 con il Volpiano).

Per l'undici Franco Delladonna questa è la fase decisiva nella corsa per la promozione: dopo Novi arriverà al Comunale l'Albese e quindi altra trasferta ostica con il Chieri di Comi e Benedetti.

L'Asti si presenta in formazione d'emergenza, senza gli squalificati Bergo, Porrino e Pavese. Rientrano però Sangilles e Buccioli. Appare pienamente recuperato il libero Ardoino, che aveva rimediato con il Nizza una botta alla caviglia, mentre è incerto Tornari (risentimento muscolare).

È la terza volta in questa stagione che Asti e Novese si affrontano tra campionato e Coppa Italia. Il bilancio di due pareggi e di una vittoria per la Novese. Gli astigiani hanno eliminato dalla coppa i galletti, competizione in cui hanno raggiunto la finale: si squalificati mercoledì sera battendo per 3-0 il Chieri.

Un avversario, la Novese, che per l'Asti si è rivelato dunque piuttosto indigesto. L'attacco biancorosso non è mai riuscito a perforare la difesa della compagine di Novi. Nel confronto d'andata, terminato 0-0, la squadra astigiana «chiò» perfino a perdere. Daidola e Sangilles furono costretti a uscire per il gioco duro applicato dai novesi.

Per ciò che le altre gare, la capolista Acqui è impegnata in trasferta contro il Nizza Millefonti, rilanciato dal pari con l'Asti. Derby insidioso per l'Albese, opposto in casa al Bra; mentre la sfida più facile sulla carta è quella del Chieri che ospita il fanalino di coda Giverno.

Classifica: Acqui 11 punti; Novese, Albese, Chieri, Asti 12; Volpiano 28; Bra 25; Villafranca 23; Saluzzo 21; Moncalieri 19; Settimo, Piobesi, Libarna 16; Chivasso 14; Nizza Millefonti, Giverno 13.

Enzo Armando

TUTTO CALCIO

In Promozione un Canelli alle prese con i soliti problemi di organico riceve il Monferrato. L'attaccante Delleonore siederà inizialmente in panchina insieme a Gallo. Entrambi, ridotti da infortunio. Riprende il suo posto in attacco dopo la squalifica Fioriello, mentre dovrebbe giocare dal primo minuto Pivetta junior. [fl.l.]

Don Bosco

Un Don Bosco bisognoso di punti affronta al Comunale (campionato di Promozione) il Sarezzano terzo in classifica. La formazione salesiana sta risalendo faticosamente la corrente grazie al lavoro di Franco Delleonore, che oggi dovrà fare a meno degli squalificati Bellacomo e Marcello Mezzanotte. Il tecnico spera di avere a disposizione l'attaccante Pavan, colpito la scorsa settimana dall'influenza. [e.a.]

Don Bosco

Vuole vincere il mal di trasferta il Sandamianferre contro la Tronzese in Promozione. Finora i rossoblu fuori casa hanno ottenuto appena una vittoria (Viverone), un pareggio (Fulvio) e sei sconfitte. In classifica il Sarezzano precede di un punto, è a quota 23, il Sandamianferre. [e.a.]

Villanova

Dopo la beffa dell'incontro sospeso domenica scorsa per un infortunio occorso all'arbitro all'inizio del secondo tempo, la Nuova Villanova (22 punti) è impegnata sul campo del Beinasco (17) nel girone F di Prima. Il tecnico Enrico Pasquali disporrà dell'organico al completo. [e.a.]

Castellonovese

La formazione di Talpo affronta oggi fuori casa il Fubine, l'unica squadra che i rossoblu hanno battuto nel campionato di Prima categoria. Rientra Lotte in avanti, con la speranza che il suo ritorno finisca per sbloccare il settore offensivo: i tanarini hanno il peggior attacco del girone, appena 7 reti realizzate. [e.a.]

Nizza

Galvanizzato dal successo sulla capolista Montegio, il Nizza (23) deve affrontare un rilanciato Felizzano (12) in trasferta. Rientra il difensore Careggio. [fl.l.]

In Seconda

La terza di ritorno offre un turno facile alla Moncalvese, che gioca sul campo dell'ultima della classe Junior Serravalle. **Classifica:** Strevi 31 punti; Moncalvese, Occimiano 30; Junior Canelli 17; Masiese 25; Rocca 23; Nicese 22; Quaragnotto 20; Mombercelli 18; Calliano, Mirabello 15; Napoli Club, Luise 12; Junior Serravalle 5.

In Terza

La capolista Castellonovese è impegnata in trasferta a Calamandran; mentre il Vinchio, suo immediato inseguitore, non dovrebbe avere



Igor Sangilles (Asti calcio)

problemi con il Valfenera.

Classifica: Castellonovese 33 punti; Vinchio 28; Stabile 27; Calamandran 25; Pro Loco Villafranca 24; Bar Spring, Bubbio 23; Cunio 22; San Domenico Savio 18; Montemagno 14; Pro Valfenera 10; Acta Sport Center 2; Buttigliere 1.

Al palazzetto

Al palazzetto «della provincia» in campo al Asti i migliori under 14

ASTI. Il palazzetto dello sport di via Gerbi ospiterà, domenica 1 marzo, il trofeo delle Provincie di pallacanestro, riservato agli under 14. Sarà una selezione dei migliori giocatori del Piemonte. È la prima volta che questa competizione si svolge a Torino: Asti è stata preferita a Borgosesia e Ceva, che sono poste la loro candidatura.

Sul parquet astigiano si confronteranno le rappresentative di Torino, Aosta, Asti-Cuneo-Alessandria e Novara-Vercelli-Biella. Al mattino si disputeranno le semifinali, nel pomeriggio le finali.

Alla manifestazione sarà presente l'allenatore delle Nazionali giovanili Gian Carlo De Sisti. Il comitato provinciale di Asti assegnerà una targa al miglior cestista del torneo intitolata a Fabio Gienuzzi, il giocatore della Cierre scomparso a settembre. [e.a.]

Pubblichiamo la nuova classifica del referendum «Golden Boys» promosso da «la Stampa» per indicare, secondo i voti dei lettori, i migliori giovani giocatori delle squadre dell'Astigiano.

PRIMI CALCI

Michèle Busi (Canelli) 1549, Luca Barbarino (Don Bosco) 788, Stefano Savina (Canelli) 780, Giovanni Cori (Torretta) 397, Andrea Bertolotti (S.D.Savio) 391, Simone Scarpa (Asti) 227, Valerio Olivari (Sandamianferre) 185, Stefano Binoletto (Nizza) 159, Pietro Monti (Nizza) 119, Alessandro Binoletto (Nizza) 111, Nicolas D'Amico (S.Caterina) 85, Antonio Celentano (S.D.Savio) 66, Luca Barbero (S.D.Savio) 53, Daniele Turello (Asti) 29, Matteo Cannella (Asti) 14, Davide Saviano (Don Bosco) 13, Paolo Pama (Sandamianferre) 12, Alessandro Soggiu (Nizza) 8, Mario Olivetti (Cisterna) 7, Valerio Bertolino (Nizza) 5, Paolo Pittu (Cisterna) e Giacomo Sticca (Asti) 3, Alessandro Garbarino (Nizza).

PULCINI

Davide Scarampi (Canelli) 2242, Mattia Pesce (Nizza) 820, Andrea Di Mola (S.D.Savio) 342, Paolo Ambrogio (Torretta) 306, Francesco Quirico (S.D.Savio) 195, Luca Calcagno (Don Bosco) 192, Davide Mottura (Sandamianferre) 185, Marlen Sadiki (Asti) 177, Daniele Baracco (Sandamianferre) 166, Matteo Vigilante (S.D.Savio) 147, Stefano Riccio (S.D.Savio) 144, Mattia Zanforlin (S.Caterina) 105, Diego Capra (Nizza) 100, Massimiliano Bertolino (Don Bosco) 85, Giovanni Ferrante (Nizza) 85, Marco Ebrille (Canelli) 74, Luise (Asti) 67, Gaetano Cori (Torretta) 55, Marco Quacquarelli (Don Bosco) 46, Gianluca Mignani (Asti) 45, Mirko Brichese (Giraudi) 43, Edoardo (Nizza) 39, Diego Latona (S.D.Savio) 30, Fabio Vigna (S.D.Savio) 19, Antonio Briga (Canelli) 17, Lorenzo Marocco e Fabio Rocca (Don Bosco) 14, Fabio Garbero (Don Bosco) 11, Davide Baracco (Sandamianferre) 10, Emanuele (Nizza) 5, Andrea Franco (Sandamianferre) 4, Mattia Come (Asti) 2, Riccardo Limerio e Fabio Rola (Don Bosco) 1.

ESORDIENTI

Mattia De Vito (Canelli) 1717, Luca Biamino (Don Bosco) 843, Stefano Gallesse (Canelli) 389, Stefano Coppo (S.D.Savio) 353, Marcello Margaira (S.D.Savio) 276, Simone Perrucci (Don Bosco) 254, Luca Ferreri (Asti) 237, Fabrizio Baracco (Sandamianferre) 181, Giorgio Fassio (Asti) 106, Davide Borassi (S.D.Savio) 100, Paolo Asinari (Calamandran) 94, Roberto Scallito (S.D.Savio) 75, Paolo Borgogno (Canelli) 66, Alberto Sardi (Don Bosco) 62, Francesco Soggiu (Nizza) Alessio Milione (Canelli) 50, Denis Nanetti (Annone) 38, Gabriele Ricci (Nizza) 36, Fabrizio Rosso (Asti) 30, Andrea Drago (Don Bosco) 29, Teo Monetta (Canelli) 26, Paolo Brignolo (Sandamianferre) 15, Enrico Voghera (Canelli) 14, Alessandro Forotto (Calamandran) 12, Paolo Franco (Sandamianferre) 11, Simone Canella (Sandamianferre) e Simone Roccazzella (Nizza) 10, Fabio Brignolo (Sandamianferre) 7.

SECONDA CATEGORIA

15: Canelli-Monferrato; Don Bosco-Sarezzano; Tronzese-Sandamianferre. **Terza categoria.** Girone F (3ª di ritorno, ore 15): Beinasco-Nuova Villanova. Girone H: Fubine-Rocchetta; Felizzano-Erredu Nizza. **Seconda categoria.** Girone H (ore 15): Castellonovese D. Bosco-Le Maddalene. Girone O: Luise-Quaragnotto; Rocca-J. Canelli; Calliano-Masiese; Nicese-Mirabello; Strevi-Mombercelli; J. Serravalle-Moncalvese; Napoli C.-Occimiano. Girone M: Castagnole Lanze-Moretta; Ceresole-Isola. **Terza categoria.** Girone A (3ª di ritorno): Cerro Tanaro-Giraudi; Gymnasium-Virtus Asti. Girone B: Bubbio-Cunio; Calamandran-Castelnovese; Montemagno-San Domenico Savio; Pro Asti-Buttigliere; Pro Villafranca-Acta Sport Center; Vinchio-Valfenera.

DOMANI

MEDICINA PREVENTIVA. Allo Scat Club in via Ospedale 11 si tiene alle 21 un convegno medico organizzato dalla Futura. Intervengono tra gli altri Flavio Gulinielli e il professor Giorgio Calabrese. [e.a.]

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 10121 ASTI

PRIMI CALCI ☐ **ESORDIENTI** ☐

PULCINI ☐ **GIOVANISSIMI** ☐

☐ ☐

Alberto Bianco (Asti) 5, Francesco Bolo (Asti) 2, Simone Nosenzo, Oscar Gilardi e Leo Carozzo (Nizza) 1.

Davide Scarampi (Canelli) 1298, Daniele Chirieleison (Giraudi) 951, Mattia Monti (Nizza) e Andrea Capra (Canelli) 734, Simone Savina (Canelli) 467, Giuseppe Garello (Canelli) 398, Luca Quaglia (S.D.Savio) 339, Matteo Scarpa (Giraudi) 271, Davide Coppo (S.D.Savio) 105, Salvatore Zaffuto (Don Bosco) 85, Andrea Roccazzella (Nizza) 73, Ezio Battaglia (S.D.Savio) 62, Danilo Cotticelli (Giraudi) 59, Walter Ratti (Don Bosco) 55.

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

LA CLASSIFICA DEL REFERENDUM «GOLDEN BOYS»

Andrea Scarrone (Canelli) 40, Mattia Becchio (S.D.Savio) 33, Roberto Molino (Don Bosco) 31, Alessandro Ortu (Sandamianferre) 29, Giuseppe Runtolo (S.D.Savio) e Fabio Rosso (Asti) 20, Federico Rossano (Sandamianferre) 18, Thomas De Vito (Canelli) 17, Sabia (Giraudi) 8, Giuseppe Paone (Don Bosco) 7, Federico Trinchero (Don Bosco) 6, Fabio Valente (Don Bosco) 3, Tommaso Debenedetti e Paolo Tino (Asti) 2, Giovanni Castorino (S.Francesco Loano) 1.

Lorenzo Rossi (Canelli)

1024, Carlo Rondoletti (Mombercelli) 584, Stefano Pagliarino (Nizza) 572, Diego Torchia (S.D.Savio) 451, Simone Galli (Sandamianferre) 255, Giuseppe Scallito (S.D.Savio) 169, Claudio Meda (Asti) 113, Fabio Barbotto (Mombercelli) 109, Massimo Testa (Don Bosco) 79, Maurizio Cipolla (S.D.Savio) 72, Stefano Pavia (Mombercelli) 45, Mauro Bertolino (Nizza) 41, Daniel Salmaso (Asti) 30, Gabriele Penna (Asti) 23, Davide Zambellini (Don Bosco) 14, Alessandro Vai (Montiglio) e Alberto Rampino (S.D.Savio) 12, Juri Serra (S.D.Savio) 11, Daniele Zorzi (Sandamianferre) 10, Gramaglia (Asti) 9, Fabio Tosa (Canelli) 6, Paolo Briga (Nuova Villanova) e Lorenzo Benigni (Don Bosco) 5, Roberto Rondoletti (Mombercelli) 3.

Paolo Cortese (Giraudi)

946, Fabio Alcalino (Canelli) 612, Enzo Anania (Sandamianferre) 534, Andrea Grasso (Asti) 519, Corrado Bo (S.D.Savio) 463, Andrea Merlo (Canelli) 423, Alessandro Sesta (Giraudi) 235, Eros Rossi (R2 Nizza) 215, Alessandro Todeschini (S.D.Savio) 150, Marco Romagnoli (S.D.Savio) 117, Fabio Altomonte (Don Bosco) 73, Paolo Ortu (Villanova) 65, Calaciura (S.D.Savio) 61, Marco Sona (Don Bosco) 38, Daniel Masi (S.D.Savio) 26, Andrea Gai (Asti) 23, Tony Piscichio (S.D.Savio) 18, Marco Volgino (S.D.Savio) e Marco Perri (Rocchetta T.) 11, Luca Viriciglio (S.D.Savio) 9, Marco Tralli (S.D.Savio) 7, Davide Garbarino (Canelli) 2, Castiglione (Giraudi) 1.

Schede: 12.387 a ieri mattina

F.LLI MARTINENGO

CONCESSIONARIA

NEW HOLLAND

TRATTORI FIATAGRI FORD

MIETITREBBIE LAVERDA NEW HOLLAND

Corso Alba 133 - ASTI - Telefono 0141 208.705

VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI FINANZIAMENTI AGEVOLATI

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI... FARFALLA.



E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.

TANTO GERME DI GRANO

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

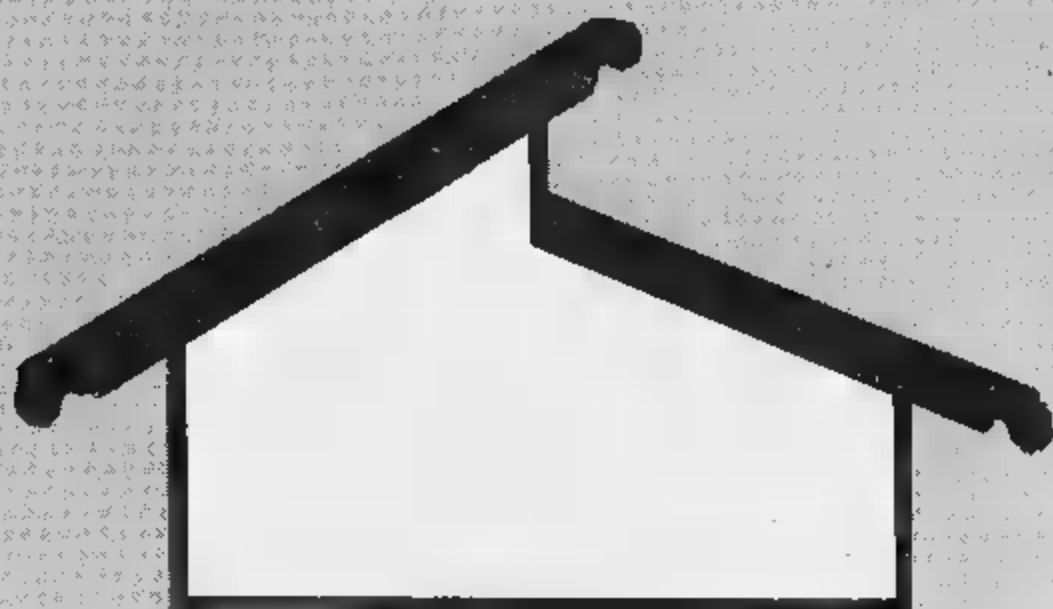
TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO  CHIARI & FORTI



Barbirato Danilo sas

COSTRUZIONE E MANUTENZIONE COPERTURE CIVILI E INDUSTRIALI

recupero sottotetti con formazione mansarde
materiali da copertura e isolanti
legnami abete nazionale, austriaco
e francese
legname lamellare - pannelli e
perline da rivestimento
bonifica coperture in lastre fibrocemento
amianto autogrù - ponteggi

lavori eseguiti con attuazione
norme di sicurezza CEE

**13014 COSSATO (BI) - Via XXV Aprile n. 6/b
Tel. 015/93070 - Fax 015/925234**



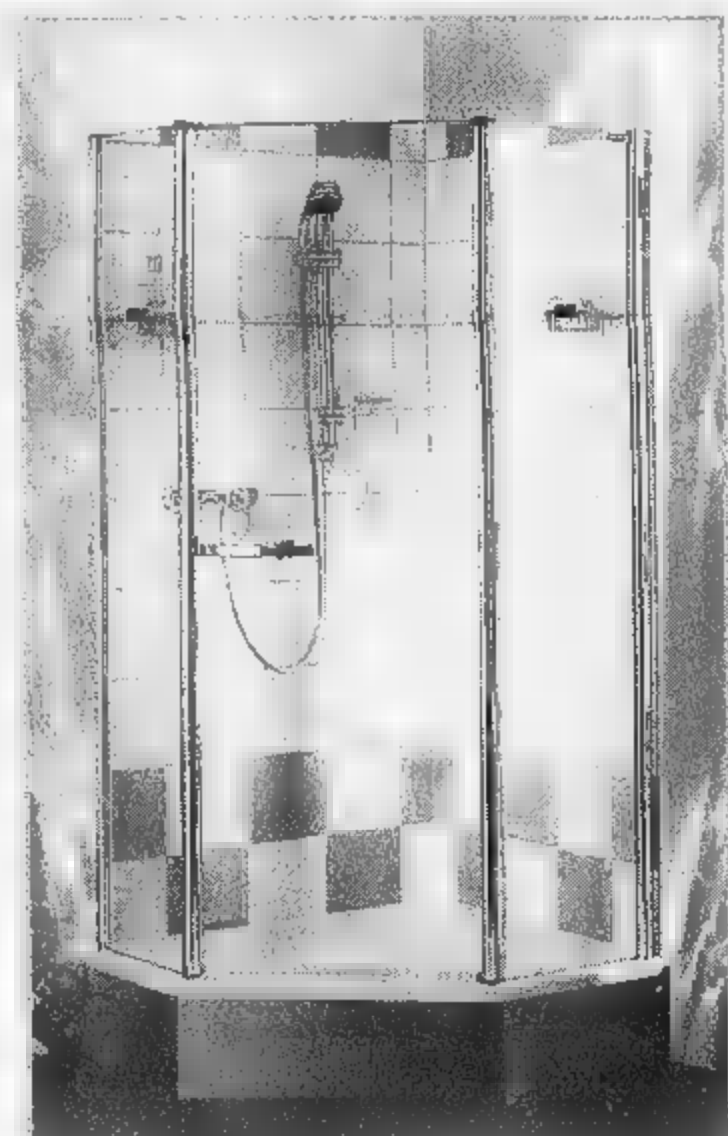
di Calligher Giovanni & C. sas

**PAVIMENTI E RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO - SANITARI - RUBINETTERIE
SAUNE - VASCHE IDROMASSAGGIO - PAVIMENTI LEGNO**

Scopri le nostre offerte promozionali:

Box doccia Duscholux Astro estensibile da cm.
70 ■ 90 in cristallo trasparente ■ Belaton
garantito Duscholux telaio bianco ■ argento

da £. 556.000 IVA COMPRESA



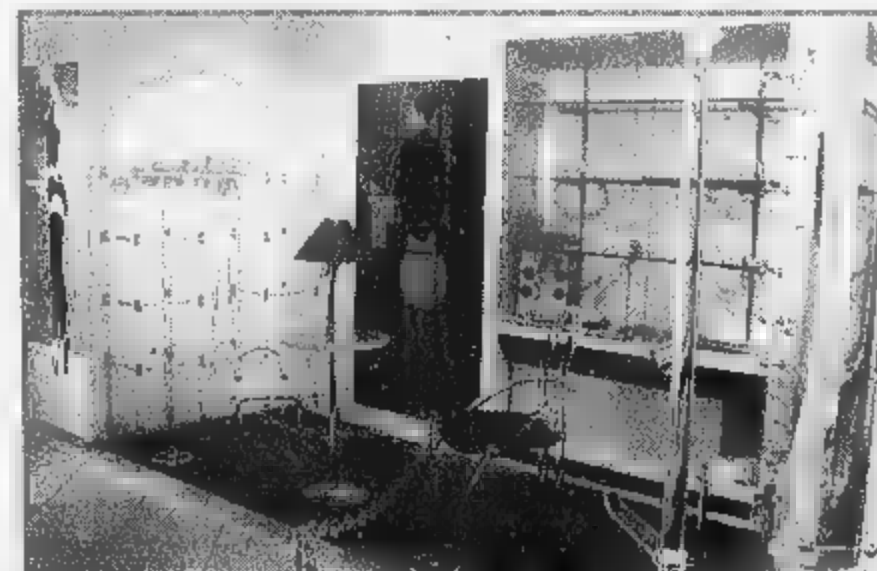
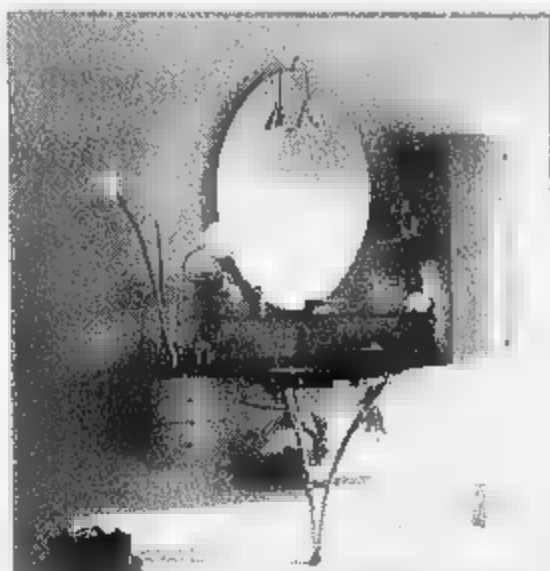
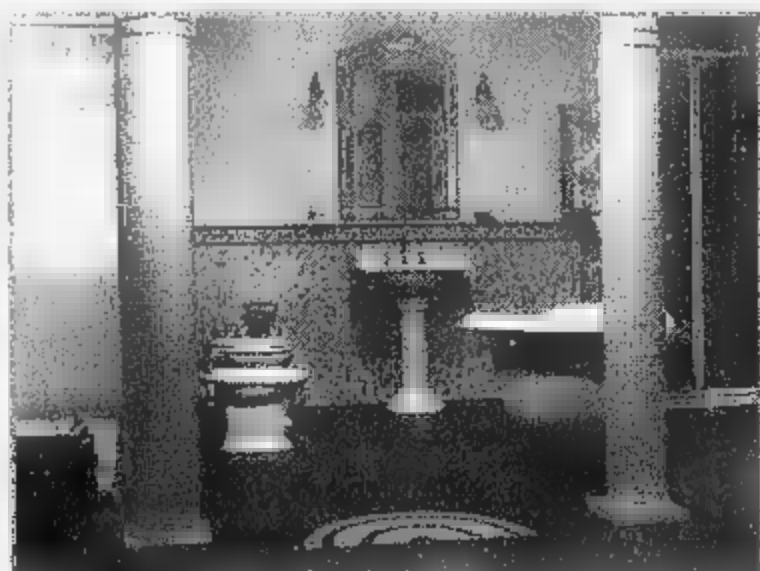
Vasche idromassaggio Duscholux con 6 bocchette laterali +
8 bocchette inferiori (160 x 75/70 • 170 x 75/70 • 180 ■ 80

da £. 2.070.000 IVA COMPRESA

CALLIGHER CERAMICHE

ESPERIENZA, CORTESIA, PROFESSIONALITÀ

BIELLA - Via Marconi, 19 - Tel. 015/34954 Fax 015/23258



PROGETTI COMPUTERIZZATI DI BAGNI E CUCINE GRATUITI

PROMOZIONE VALIDA SALVO ES.SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI

Oltre 40 modelli di telefoni cellulari
Esempio: MOTOROLA D470
con sportellino

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
39.400
al mese x 12 mesi
TAN - TAEG 33,18



Oltre 100 modelli di TVC
Esempio: PANASONIC TX28MD3
maxi schermo 28" stereo-televideo

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
98.500
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,18



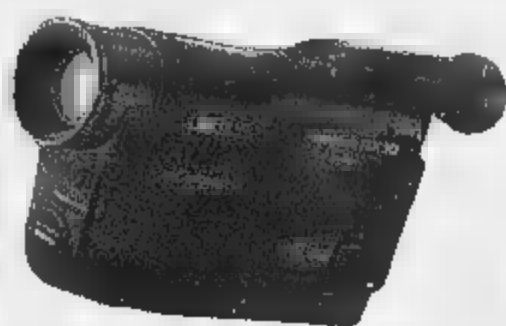
nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
69.000
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35

Oltre 50 modelli di videoregistratori
Esempio: SANYO VHR798
nuovo modello super TOP, stereo,
6 testine, super moviola, sports review



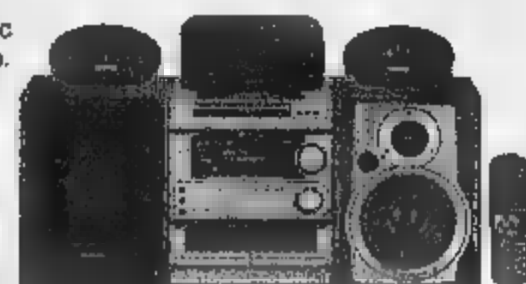
Oltre 30 modelli di telecamere
Esempio: PANASONIC NVRX10
VHSC zoom con ingrandimento
14 volte!!!

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
69.000
al mese x 12 mesi



Oltre 100 modelli di impianti HI-FI
Esempio: AIWA NSXAV75
super impianto completo prologico
con casse 150w RMS-telecom.

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
73.900
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,25



Oltre 30 modelli di lavastoviglie
Esempio: AEG 4040W
oppure ARISTON 680 SELECTA
oppure SANGIORGIO TEOR.21
60X60 12 cop. super silenziose

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
79.800
al mese x 12 mesi



Oltre 50 modelli di lavatrici
Esempio: ZOPPAS PX644 Selecta
nuovo modello giri inox
1/2 carico-profonda solo 44 cm

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
66.500
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,03

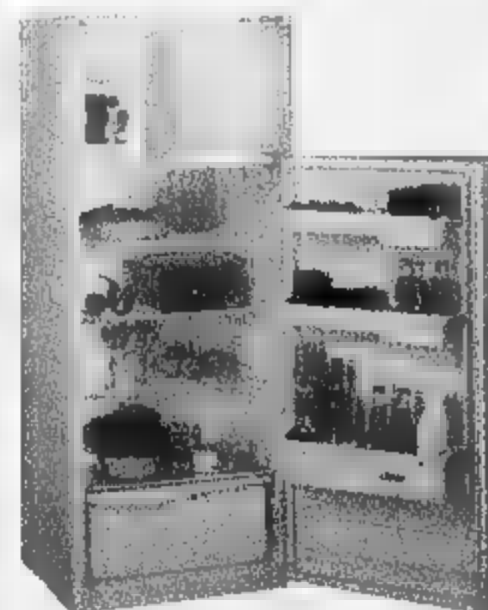


Oltre 100 modelli di frigo
e congelatori
Esempio: Maxi frigo OCEAN 2004
doppia porta 290 litri con freezer,
estetica arrotondata.

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
54.200
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,08

Oppure: CANDY modello CD 240S
doppia porta

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
39.400
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,08



Tutto

puoi portarti a casa tutto subito

senza

senza tirare fuori una lira di acconto

una lira

potrai scegliere in quante rate pagare

paghi a

con la prima rata a partire da luglio !

Luglio !

Sono arrivate le novità del 1998, dall'elettronica ai computers, dalla telefonia ai piccoli elettrodomestici, dalle lavatrici ai congelatori: prodotti ancora più belli a prezzi ancora più bassi e... per ancora pochi giorni.... **TUTTO SENZA UNA LIRA!**

TRONY

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

La più grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

affari senza paragoni !

VERCELLI 0131/294692
BIELLA-GAGLIANICO 0131/2543501

OPERAZIONE IN
ESCLUSIVA CON
PRESTITEMPO
La finanziaria
del Gruppo Telecom Italia

V.C. GIOVANNI S.p.A. Roma
tel. 06/72543501



oppure Swatch Access.



Double Loop

Swatch Access non è solo un orologio: è anche il primo ski-pass da polso.
Lo puoi usare in quasi tutte le località sciistiche delle Alpi.

KeyWatch
IF UNCTO
In cooperation with SKIDASA

swatch+
access
Time is what you make of it.

swatch+
store Via Italia 1, Biella.

Il più grande centro specializzato in tappeti orientali del Piemonte

SCANTAMBURLO TAPPETI

Antiquariato ed oggettistica inglese

A 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea - Via Casale 77, LESSOLO - IVREA - Tel. 0125 58836



Grandi Saldi!!!

Tutta a metà prezzo • Prendi 2 Paghi 1

*Venite a visitarci, troverete oltre 20.000 tappeti di tutte le marche
e per tutte le tasche, su una superficie espositiva di 2.000 mq.*

COPPIA PERSIANI	100x60	L. 400.000	L. 200.000	PERSIANO KILIM	205x152	L. 700.000	L. 350.000
PERSIANO MASHAD FINE	295x212	L. 2.000.000	L. 1.000.000	PERSIANO KILIM	150x132	L. 500.000	L. 250.000
PERS. HOSSEINABAD FINE	305x81	L. 1.300.000	L. 650.000	PERSIANO KILIM	295x204	L. 1.300.000	L. 650.000
PERSIANO LILIAN	146x100	L. 640.000	L. 320.000	PERSIANO SHIRAZ	120x83	L. 300.000	L. 150.000
PERSIANO BAKTIARI	194x128	L. 800.000	L. 400.000	PERSIANO NAIN	263x162	L. 2.600.000	L. 1.300.000
PERSIANO SHIRAZ	145x110	L. 540.000	L. 270.000	PERSIANO YALAMÈ	255x210	L. 3.700.000	L. 1.850.000
PERSIANO HAMADAN	160x100	L. 760.000	L. 380.000	PERSIANO MASHAD	390x295	L. 4.700.000	L. 2.350.000
PERSIANO SHIRAZ	246x165	L. 1.100.000	L. 550.000	PASSATOIA GARAGE	500x78	L. 1.500.000	L. 750.000
PERSIANO KIRMAN LAVAR	242x153	L. 1.700.000	L. 850.000	PERSIANO VERAMIN	300x200	L. 2.900.000	L. 1.450.000
PERSIANO KIRMAN LAVAR	150x143	L. 900.000	L. 450.000	PERSIANO ARDECAN	258x148	L. 1.500.000	L. 750.000
PERSIANO HOSSEINABAD	198x148	L. 900.000	L. 450.000	PARURE CAMERA 3P.		L. 480.000	L. 240.000
PERSIANO HAMADAN	210x108	L. 700.000	L. 350.000	PERSIANO TABRIZ	200x150	L. 1.200.000	L. 600.000
PERSIANO KILIM	190x127	L. 500.000	L. 250.000	PARURE CINESE 3P.	159x79	L. 580.000	L. 290.000

PREVISTE LE INGIUNTE TAPPETI ANCHE LE DUE MANIFESTAZIONI

APERTI ANCHE DOMENICA

Al Pronto soccorso una media di 10 richieste d'intervento ogni giorno

Influenza, mezza città è «ko»

Ma il Degli Infermi regge bene l'emergenza

BIELLA. Scuole e uffici in tilt, mezza città subendo gli effetti della «milanese». L'influenza dilaga, che nel Biellese gli argini delle difese immunitarie reggono ancora. Almeno per il momento. Infatti si teme un attacco in forze del virus.

«Rispetto agli altri anni registriamo in effetti molti casi, una decina di richieste d'intervento al giorno che si trasformano in ricoveri nel 50 per cento dei casi, soprattutto di persone oltre i 65 anni. Ma si tratta comunque cifre nella norma», spiega Filippo Ramella, medico del Pronto Soccorso del Degli Infermi.

Aggiunge il medico: «Ci sono però alcuni sintomi che ci inducono a ritenere prossima la vera ondata dell'influenza, ogni probabilità il tardo inverno, peraltro in linea con quanto è accaduto negli altri anni».

Insomma Biella si difende bene sul fronte dell'epidemia influenzale, che sta colpendo un po' tutti, giovani e anziani: «Molti giovani e gli adulti - precisa il dottor Ramella - riescono a superare abbastanza bene gli effetti del virus, magari con qualche giorno di riposo trascorso al caldo, anche senza ricorrere all'assunzione di farmaci di uso comune o antibiotici, malgrado le patologie fastidiose, legate a forti disturbi gastrointestinali. I problemi maggiori riguardano gli anziani, spesso colpiti da stati influenzali forti con importanti disturbi broncopulmonari».

Non c'è emergenza quindi per quanto riguarda la disponibilità di posti letto, conferma la dottoressa Ada Fattorini, direttrice sanitaria dell'ospedale Degli Infermi: «Per registrare il "tutto esaurito", solo in un paio di circostanze abbiamo dovuto ricorrere que-

st'anno a letti fuori dai reparti medicina. E comunque, come già accaduto negli anni passati, anche quando il virus si è dimostrato particolarmente aggressivo, siamo pronti e in grado di fronteggiare le emergenze, salvo logicamente fatti eccezionali. Il disagio dell'influenza è innegabile, ma il Ministero della Sanità non abbiamo ancora ricevuto alcun particolare "allerta"».

Tra le cause che favoriscono maggiormente il diffondersi dell'influenza restano le condizioni climatiche con il clima asciutto con temperature che ricordano più la primavera che l'inverno.

«Per migliorare l'attuale situazione ci vorrebbe un po' di pioggia - concordano i medici - indispensabile per pulire l'aria dalle molte polveri e da una buona parte del virus».

Franco Piras



La direttrice sanitaria Ada Fattorini: nei reparti dell'ospedale la situazione è sotto controllo e non si registrano particolari disagi

La «milanese»
colpisce soprattutto le persone anziane con forti disturbi broncopulmonari

Palasport

Alla stretta finale il «referendum»

E' giunto alla stretta finale il referendum per dare un nome al Palasport, lanciato da La Stampa. Tra i candidati preferiti dai lettori ci sono Carina Machetto, Pozzo e Milanone. A PAG. 36

Finanza

Una fumata nera per la nuova giunta

Salta l'accordo sulla giunta unitaria per la Comunità montana Valsessera, e la tensione aumenta; se entro la fine del mese non si trova un'intesa e si approva il bilancio, l'ente rischia il commissariamento. Ivan Fosatti A PAG. 39

Calcio

Biellese, oggi c'è l'Ospitaletto

Obbligo di vittoria per la Biellese, che oggi alle 15 affronta al La Marmora l'Ospitaletto, squadra che in trasferta ha mai vinto. Assente il capitano Lorenzo Mazzia; il posto sarà preso dal nuovo acquisto Chiavaroli, preso dalle giovanili della Juventus. Gabriele Cornella A PAG. 44

IL CASO

LA BATTAGLIA DEL BULLISMO

Biella e la Valsessera contro l'imposta da 20 mila. Susta: «Mi assumo io i rischi»

Carte d'identità, nuova rivoluzione

I sindaci si ribellano al governo: torna lo sconto

E' una sorpresa continua, la battaglia sui bolli per le carte d'identità. Dopo lo stop di inizio settimana, quando il ministero dell'Interno (smentendo la Presidenza del Consiglio) ha detto che le mila lire vanno pagate, i sindaci si ribellano. Biella ricomincia a fare gli sconti, e pure i Comuni della Valsessera annunciano che continueranno a non chiedere l'imposta, come fanno da mesi.

L'ultima, clamorosa novità è dell'altra sera. Con un fax, il sindaco Gianluca Susta ha spiegato ai giornali che non ubbidirà il consiglio del ministero: dopo alcuni giorni di indecisione, durante i quali (per cautela) l'anagrafe era tornata a chiedere le marche da bollo, Susta ha risolto il dilemma. Ma è stata una scelta sofferta: nella nota, infatti, il sindaco dice chiaramente di assumersi una pesante responsabilità. Biella ha le spalle coperte da un parere della Presidenza del Consiglio, che alla fine del '97 aveva considerato legittima l'esenzione (concessa dal-



Malgrado il «no» del ministero, il sindaco di Biella Gianluca Susta non farà pagare il bollo per le carte d'identità



Ma la rivolta, in provincia, è quasi totale: sono pochi i Comuni seguaci del bollo, e quasi temporaneamente Biella, anche Portula, Trivero, Coggiola, Pray, Caprile, Auloche e Serravalle Sesia hanno dichiarato guerra al governo. In una lettera, i sindaci spiegano che, a loro avviso, l'imposta è dovuta (ma c'è pure chi sostiene il contrario, come i segretari comunali di Bioglio e Gaglianico). Dice Giampaolo Vellar, capo della giunta di Portula: «Malgrado la circolare prefettiva, noi abbiamo smesso di fare gli "sconti": bisogna essere coerenti, altrimenti si creano i rapporti coi cittadini». Vellar è amareggiato dalle leggi che accavallano, e dagli uffici romani che si contraddicono nel giro di poche settimane. Susta, invece, esorta i colleghi a dare battaglia: «Il tentativo della burocrazia ministeriale di bloccare i positivi effetti della "Bassanini" deve trovare la ferma opposizione dei sindaci italiani».

Giuseppe Buffa

l'anagrafe capoluogo in base alla legge Bassanini, nata per semplificare la burocrazia). Ma come la mettiamo col ministero degli Interni, che ha chiesto di far pagare l'imposta? «Per il Comune, la posta in gioco è di circa milioni annui», dice il sindaco. E c'è il rischio che, in caso di controlli o cause, a paga-

re il conto sia direttamente Susta. La posizione dei Comuni, dopo lo stop del Viminale, era diventata difficile: da una parte il pericolo di guai e risarcimenti, dall'altra l'ira dei cittadini, confusi dall'altalena di notizie e ormai abituati allo sconto. Il sindaco chiede pure scusa alle gen-

te, per i disagi che l'improvviso parere del ministero degli Interni ha provocato in questi giorni. Poi, per giustificarsi, ricorda che i responsabili delle decisioni assunte rispondono personalmente dalle conseguenze che dovrebbero loro derivare da colpevoli e gravi disapplicazioni della legge».

Vercelli: Privitera non può patteggiare

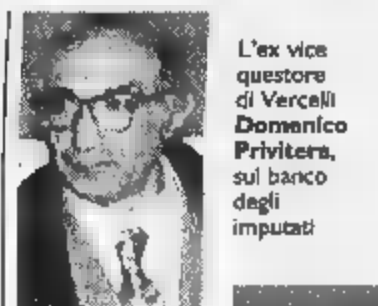
Caso Coop militari

Partito il processo

VERCELLI. Serve il calendario per seguire la prima udienza del processo Iscp-Coop militari. Già divisa in più tronconi, la vicenda dei 67 alloggi costruiti dalla Cooperativa Italia (a Biella, Vercelli e Sonthi) di tutto quanto le ruotava attorno, si smembra. In parte per attendere l'esito del ricorso presentato dal pm Corrado Canfora, in Corte d'appello, contro il proscioglimento dei componenti il consiglio d'amministrazione dell'Istituto case popolari primi Anni 90. In parte per stralciare 4 posizioni: chiedono infatti di patteggiare l'ex presidente Iscp Carlo Lavazza, l'ex esponente della dc Sandro Cattaneo, i tecnici Nuber Rigoni e Francesco Formisano.

Non viene stralciata invece la posizione di Domenico Privitera, ex vicequestore e presidente della Coop Italia, che costruiva alloggi per le Forze Armate: i suoi legali chiedono di patteggiare 22 mesi (con la sospensione condizionale), ma il pm non acconsente. Se ne riparerà a fine dibattimento.

Il processo è partito l'altro



L'ex vicequestore di Vercelli Domenico Privitera, sul banco degli imputati

giorno, con più di 100 testimoni. Quasi subito arrivano suddivisioni e stralci: domani, per reati fiscali, prosegue per il solo Antonio Lafragola, amministratore della «SeAd» che costruì gli alloggi. Il 11 marzo un diverso collegio giudicherà sui patteggiamenti. Il 18 maggio si discuteranno i filoni principali del processo, con accuse che vanno dall'associazione a delinquere alla corruzione e alla truffa. L'11 febbraio '99 Lafragola e Paolo Moccia, amministratore dell'altra società costruttrice, torneranno in aula per reati fiscali. (r. m.)

Maucci
TRE PIANI
300 mq
215.000.000

NEI SALDI SALDI SALDI

SUPERVALUTIAMO
da 100.000 - 200.000 - 500.000 fino a 3.000.000

il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone ...

Fai cambio in i nuovi capi della
COLLEZIONE 1997/98

Prenota 100.000 - 200.000 lire di acconto e ritiri con comodo.

SALDI SALDI SALDI ... CON POCHI SOLDI

La Stampa - Abbonamento '98

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

comode rate oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

D.M. n° 6/10488 del 11/12/1997

Il referendum sul nome alla stretta finale

che artisti austriaci, slovacchi, francesi, asiatici e svedesi.

Al vincitore della 14ª edizione andrà un premio di 10 milioni, ma soprattutto il diritto di esporre l'opera, tirata in ■ esemplari, nei più importanti ■ prestigiosi musei del mondo.

Nato nel '63 su iniziativa dell'Unione industriale biellese ■ della Fondazione Cassa ■ risparmio (cui si sono affiancati ■ negli ultimi anni la Provincia ■ la Camera ■ commercio e il Comune), ■ «Premio internazionale Biella Incisione» ha avuto ■ cadenza annuale fino al '65. Seguirono poi le edizioni del '67 (due anni di distanza), del '71 (quattro anni) e le ultime, con cadenza triennale, dal '73 ■ oggi. Nelle giurie delle successive edizioni figurano alcuni grandi nomi dell'arte e della cultura: da Jean Clair a Giorgio Trentin da Gae Aulenti a Emmanuel Péroud e allo scultore Alfred Pometroy.

Fumata nera per l'ampliamento dell'esecutivo, dopo la lite Caccia-pds

Butera in Comunità montana

Salta l'accordo sulla giunta in Valsessera

di fatto per la giunta unitaria in Comunità montana Valsessera. Il consiglio dell'area sarà sì concluso con un buco nell'acqua, ora i tempi sono strettissimi per evitare il commissariamento: entro il 28 febbraio devono essere convocati oltre due assemblee, una per nominare il nuovo esecutivo, e l'altra per approvare il bilancio di previsione.

I fatti. I gruppi rappresentati in Comunità montana decidono per la costituzione della giunta unitaria, con l'ampliamento degli assessorati: 5 si passa a 7, ma i posti a disposizione sono tre, poiché uno dei precedenti assessori, il coggiolense Marino Filati, ha dovuto lasciare la poltrona in quanto più riletto alle amministrazioni nel Consiglio comunale del suo paese.

I seggi disponibili sono quindi assegnati ai rappresentanti del Polo, che secondo le intenzioni dovrebbero entrare nel gruppo presieduto da Claudio Martignon, finora contrassegnato dai colori centristi.

L'appuntamento è per giovedì sera, ma la frattura all'interno del pds si compie nelle ore precedenti. Protagonista è il sindaco di Guardabosone Silvano Caccia, che annuncia di aver dato vita al "dell'Ulivo" con i consiglieri di Crevecoeur To-Immediata la risposta del pds, che affida la sua posizione a lettera ai giornali, con la quale specifica che Caccia parla a titolo personale, e per il



Silvano Caccia, di Guardabosone

partito. La miccia è accesa, e in Consiglio arriva il colpo di scena: al momento di votare la giunta, Elvio Bussi (pidessino) consigliere e maggioranza Guardabosone, già tra i candidati a far parte del nuovo esecutivo (per legge, assessori e presidente hanno dovuto dimettersi per permettere l'ampliamento dell'asse), annuncia che intende rinunciare all'incarico, in quanto il partito ha preso le distanze dal suo sindaco. La sostituzione però può essere immediata: occorre sottoscrivere un programma, e il presidente deve rinviare tutto. E la scadenza del febbraio si avvicina

Ivan Fossati

Basso Cervo, tagli in vista

«Senza il progetto di riordino tre Comuni saranno esclusi»

ANDORNO MICCA. Rivoluzione in vista negli assetti territoriali della Comunità montana, che dovranno adeguarsi nei prossimi mesi alle leggi. Quando gli enti nacquero, nel '73, i Comuni di appartenenza dovevano rispettare la regola della «differenza altimetrica»: la parte più alta di ogni centro, in sostanza, doveva avere un dislivello di almeno 600 metri dal punto più basso. La Comunità della Bassa Valle Cervo accorpò anche Ternengo, Zumaglia e Ronco, benché non rispondessero a quei requisiti: ma siccome quelle erano «bonifiche montane», incluse insieme a Pralungo, Tollegno, Tavigliano, Sagliano, Andorno e Miagliano.

La nuova legge regionale ha prorogato sino al 30 giugno prossimo la fuoriuscita dalle Comunità tutti i centri non in regola con i requisiti. Il problema è trascina dal '95: la Bassa Valle Cervo verrebbe privata di Ronco, Zumaglia e Ternengo, perdendo così il parco del Brich di Zumaglia, importante

per il turismo. Ma il progetto di riordino delle Comunità montane, se approvato in tempo, potrebbe salvare i tre Comuni che rischiano l'esclusione.

Le polemiche sulla fusione fra enti non mancheranno, ma Nello Costa, presidente della «Bassa Valle Cervo», non si rammarica: «Lo sbaglio, a mio avviso, è antico: nel solo Biellese si contavano sette comunità, e dannoso fu tagliare a metà la nostra valle. Ora se ne pagano le conseguenze». I rapporti fra la Bursch non sono stati idilliaci: «Ma mi auguro - conclude Costa - che come in passato si riesca a collaborare, sempre nel rispetto delle autonomie». Se la legge di riordino venisse approvata, nel '99 si voterebbe per una Comunità montana unica. Le modifiche territoriali verranno fatte al momento del rinnovo, e nella fattispecie giunte rassicurazioni dalla Regione in merito ai tre Comuni esclusi: dovrebbero far parte della nuova Comunità, nata dalla fusione di alto e basso Cervo. [r. mo.]

Bielmonte, in evidenza anche gli sciatori biellesi

Nutrica
■ pattuglia
biellese
che ha
partecipato
alla gara
di «Kl»
a Biellmonte.
La stazione
sciistica
potrebbe
presto
ospitare
una prova
di Coppa
del Mondo



L'uomo-jet è un nordico

«Kl», Nippa Mika a 161 all'ora

BIELLA. Il finlandese Nippa Mika, toccando i 161,07 chilometri all'ora, si è aggiudicato la gara di «Chilometro lanciato» organizzata per la prima volta sulle nevi biellesi dallo Sci club Biellmonte. La manifestazione è stata un successo: per gli organizzatori per il personale dell'Egimont e dell'«Oasi» Zegna e anche per gli specialisti biellesi finiti nei primi quattro posti.

Alberto Monticone, con 158,31 km/h, ha chiuso quarto alle spalle di Maurizio Cuccovillo (160,57) e Luca Stefani (156,72). Ottimo il quinto posto di Cesare Fedrazzo con 156,25 all'ora (Fedrazzo è anche recordman nazionale del circuito professionistico 231,51 km/h, il settimo Paolo Colombo (155,17) e il nono di Paolo Monti-

cone (154,04). I concorrenti avrebbero potuto toccare punte di velocità maggiori se la temperatura non avesse reso difficili le condizioni della pista. Mentre i protagonisti si spostano a Santa Caterina per la seconda prova di Coppa in Italia, segnali incoraggianti vengono dalla commissione internazionale che ha seguito la manifestazione. Secondo il francese Martial Martreuil la pista di Biellmonte, uno dei tre tracciati nazionali omologati per questa specialità, potrebbe ospitare già dal prossimo anno una prova di Coppa del Mondo. Intanto Alberto Platinetti, portacolori dello Sci club Biella, ha ottenuto ventiquattresimo posto nel gigante e il quindicesimo nello speciale nei Campionati italiani junior di sci alpino svoltisi a Cerreto Laghi. [w. d. b.]

FATTI E PERSONAGGI

Mario e Riccardo, padre e figlio nelle terre degli antichi Inca

UNA grossa stufa di invivibile tinta verdolina appoggiata contro una colonna al centro dello stanzone, un attivo banco mescolta, fumo, barboni - maglioni - capelloni (persino un poncho vistoso, in argomento): si direbbe uno di quei locali così vividamente descritti da Bruce Chatwin nei suoi vagabondaggi lungo le coste e negli interni degli estremi lembi del Sud America. Siamo, invece, a Cossato, al circolo La Bufarola, dove questa non trovi più posto sulle sedie stivate fino alla porta, gli spettatori attendono che il telone bianco si accenda di colori e che una moderna lanterna magica vi faccia comparire cieli e inusitate e lontane.

Sono i cieli e le terre non già della Patagonia di Chatwin, ma vicine, e neppure molto dissimili Cile e Bolivia quali visitati, nel corso di un vagabondaggio durato due mesi, da Mario e Riccardo Pozzo, autori del documentario «Padre e figlio sulle orme degli Inca», appunto, il titolo della serata.

Con il sottofondo di musiche andine iniziano a scorrere le im-

magini: un cactus gigantesco e solitario, e un lama, altrettanto solitario, sullo sfondo di un paesaggio lunare, sono le sequenze più idonee ad introdurre correttamente nell'atmosfera. E poi, via: città e monumenti di civiltà sepolte, divinità e altari di sacrifici, le carceri dove i conquistatori gettavano gli ultimi Inca, tramonti affocati, un bagno rabbrivente e coraggioso «acque del lago Titicaca», un doveroso pellegrinaggio sulle orme del Che, qui ha combattuto la sua ultima battaglia, qui è ucciso, qui il suo corpo è stato esposto, e questi sono i primi piani sul volto del Che, un po' ovunque, persino dalla sinistra del Cristo in croce (alla destra, invece, c'è Simon Bolivar). E poi, c'è Arequipa, città notoriamente e anche po' contrastatamente, gemellata con Biella e che i nostri amministratori, reduci da periodiche gite, assicurano assomigliare alla nostra città. E il Mucrone? Chiedono in sala. Eccoli, non è proprio il Mucrone, è un vulcano, ma, insomma, c'è anche quello. E poi ci sono i condor, maestosi e solitari e poi, a perdita d'occhio, i

tutti'altro che solitari leoni marini: si leva dalla sala un ammirato applauso per Riccardo che al microfono invita alla perfezione - garantisce il padre - il verso del leone marino in mare.

Come Chatwin viaggiato l'America meridionale insegnando il ricordo di infanzia, così ora Mario e Riccardo hanno avuto come spunto del loro viaggio la ricerca di un'amicizia perduta da Mario trentacinque anni fa. E anche loro, Chatwin, hanno viaggiato senza programmi né itinerari, senza prenotazioni, passando da un torpedone scassato e stracarico all'altro, con orari mai rispettati e attese disperanti, chilometri a piedi e senza fine, posti saltati e magramente condivisi con ospiti di fortuna. Si sono persi e poi ritrovati, litigati e rassicurati, hanno felicemente e fortunatamente vissuto, insomma, l'esperienza che ogni padre sogna di vivere, almeno una volta, con il proprio figlio, assieme a quella di un figlio desideroso di condividere il sogno.

Pier F. Gasparetto

L'attore, ammalato, è stato sostituito da Piero Nuti. Anche tre black-out a teatro

C'è Calindri? No, una controfigura

Clamoroso forfait a Cossato: il pubblico è deluso

COSSATO. Tutto esaurito, l'altro al teatro Comunale, per vedere all'opera Ernesto Calindri ne «Il borghese gentiluomo» di Molière. Il grande attore ottantenne non è arrivato. La spiacevole sorpresa è stata annunciata pochi minuti prima delle 21 dal responsabile di «Torino spettacolo», Giampaolo Mesturino: «Ernesto Calindri ha detto l'organizzatore con tono emozionato - purtroppo è rimasto a Roma, a causa di un improvviso attacco influenzale. Abbiamo pensato quindi di sostituirlo con l'attore Piero Nuti, piuttosto che annullare la rappresentazione».

La scelta, assai discutibile, è stata accolta in sala con un certo disappunto. La decisione era stata presa nella mattinata di venerdì, dopo l'ottenuto la disponibilità dell'attore de «La casa nonno» (in prima assoluta nazionale proprio al Comunale, nell'ottobre scorso). Nuti non poteva certo sostituire Calindri, nonostante una straordinaria somiglianza

fisica e un'indiscussa bravura, ma si è calato nel personaggio di Jourdain con coraggio e professionalità. Ha recitato la sua parte con il copione fra le mani, sbagliando qualche battuta nel finale e circondato comunque da ottimi attori (su tutti la Nicoletta, impersonata dalla brava Mimma Lovoli) e da una bella coreografia, riscuotendo l'applauso del pubblico. Serata sfortunata anche per le luci, a causa di problemi all'impianto elettrico (3 brevi black-out nella seconda parte dello spettacolo) e per il riscaldamento, troppo «estivo». Rimane la delusione di non aver visto Calindri, e di aver soltanto sentito la sua voce nei playback registrati delle canzoni. Mentre a Varese e a Cremona sono annullate le repliche, a Cossato ciò non è avvenuto. Gli inglesi direbbero «the show must go on» (lo spettacolo deve continuare): ma in questa occasione ne vale la pena?

Cristiano Giacomini



Ernesto Calindri in «Il borghese gentiluomo» di Molière

Certa anche la partenza (a Lucca) di Bernardini

Il pm Chionna saluta e se ne va in Lombardia

BIELLA. Tempo d'addio per la giustizia biellese. Ieri è l'ultima giornata trascorsa in città per Alessandro Chionna, il pm tanto discusso che ha scelto il trasferimento al tribunale di Buato Arsizio. Con pasticcini ed un bicchiere di spumante il magistrato ha salutato i suoi collaboratori: da domani Chionna lavorerà in Lombardia.

Altra ha avuto tra gli addetti ai lavori la notizia che è sul piede di partenza anche Paolo Bernardini, già titolare e tra i più apprezzati magistrati di Biella con l'intenzione di restarci ed in città ha pure acquistato casa: la decisione di rifare le valigie sarebbe dettata anche da un

clima non più a Palazzo di giustizia.

Da sua scrivania partiti i primi ordini di custodia cautelare della Tangentopoli biellese, ma anche le prime «bacchettate» nei confronti dei vari che sono stati più capaci di dare consistenza alle loro indagini, sia sulla presunta corruzione in provincia, sia sui retroscena a luci nel mondo della spettacolo. Quanto mai efficace la sua ultima «replica» al sostituto Chionna nell'inchiesta sul villaggio Alberetti di Ponderano, di fatto conclusa per gravi errori di procedura.

Il trasferimento di Bernardini costituisce un duro colpo all'organico del tribunale, ma la situazione potrebbe peggiorare con la partenza di un altro valdottavese, Paola Rava. La vice presidente è infatti la prima po-ati graduatoria in un incarico a Torino, sua città d'origine. [d. p.]

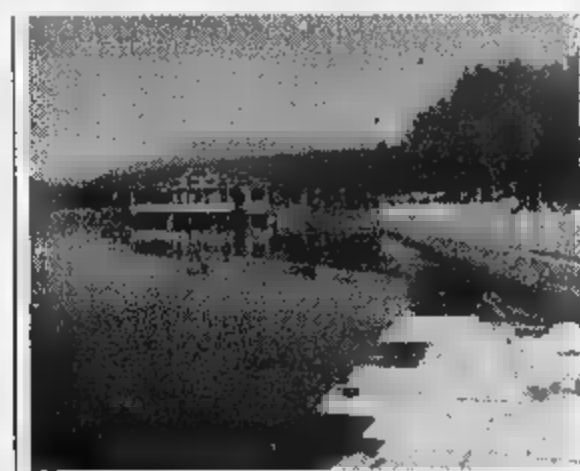
Ieri nulla di fatto all'assemblea; Sergi non si ricandida alla presidenza

E' «gelo» attorno alla Pro loco

Viverone, affonda l'elezione del nuovo direttivo

VIVERONE. Soffia un'aria primaverile sul Biellese, non sul lago: ieri l'assemblea per il rinnovo del consiglio direttivo della Pro loco è stata trascinata stanchezza, senza alcun risultato, tanto che si è prevalsa la proposta di aggiornare i lavori, in attesa di un clima più favorevole.

I lavori sono stati aperti dalla relazione di Roberto Sergi, presidente uscente (non si è ricandidato), davanti ad una platea contenuta, una quarantina di persone soltanto. Sergi ha raccontato tre anni di difficoltà (a cominciare dal tesseramento, che non ha dato i risultati sperati, per approdare ai rapporti con i vari comitati della comunità viveronese), ma anche di entusiasmi e successi: la lotta biologica alle zanzare, la sede estiva della Pro loco, la tante manifestazioni che hanno vivacizzato le estati di Vive-



Viverone è rinto con la Pro loco ma ora nessuno vuole candidarsi alla presidenza del nuovo consiglio direttivo

rone. E tra i successi anche una maggiore visibilità del lago, per troppo tempo isolato.

Ma tre anni sono stati faticosi da reggere e quindi Sergi ha chiesto maggior collaborazione, maggior impegno, condizioni queste per valutare la possi-

bilità di ricandidarsi. Ieri però nessuno si è fatto avanti né per raccogliere l'eredità di Sergi né per garantirgli appoggio in caso della sua rielezione. Alla fine l'assemblea si è sciolta, sperando che il prossimo incontro sia più favorevole. [f. p.]

Churrascaria

ESMERALDA

RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale - menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38

Tel. 015 666487 - Cell. 0360/677140

- martedì chiuso -

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

VERCELLI - via W. Manzone 118 - Tel.0161/255.188 e in via Durandi 12 - Tel.0161/21.34.19

Dopo un solo anno, cambio al vertice della Federazione provinciale

An, si è dimesso Prencipe

Cormegna commissario fino al congresso

VERCELLI. Rivoluzione al vertice provinciale dell'Alleanza nazionale: il presidente Raffaele Prencipe si è dimesso, ufficialmente per i troppi impegni di lavoro, e al suo posto nelle prossime settimane gli subentrerà, come commissario, il senatore Gilberto Cormegna.

La ratifica della dimissioni di Prencipe e la nomina di Cormegna, proposta dal presidente regionale Ugo Martinat, è al vaglio della direzione nazionale, ma da corso Libertà assicurano che ci sarà: la firma del presidente Gianfranco Fini è scontata.

«È un atto di fiducia nei miei confronti - commenta il neo presidente - che mi onora e mi impegna. Continueremo sulla strada intrapresa dai miei predecessori, ci saranno cambiamenti nella linea politica di una delle primissime sezioni italiane ad abbracciare la svolta Finggi.

Dal canto suo l'ex presidente dice: «Ho preso atto che a Vercelli il partito è in mano ad Alberto Cortopassi (il coordinatore politico, ndr) e mi sono comportato di conseguenza».

Cormegna potrebbe rimanere in carica come commissario per circa un anno. L'elezione del presidente è compito del congresso provinciale per svolgere il quale però è necessario tenere le assemblee dei vari circoli. Ora è possibile che An, dopo la conferenza programmatica di Verona in programma a fine mese,



Raffaele Prencipe (a sinistra), Gilberto Cormegna e, sotto, Marco Zacchera



Serata con Zacchera per presentare ai dirigenti del partito la conferenza programmatica di fine mese a Verona

convochi il congresso nazionale per la primavera '99. L'intenzione è di dare il proprio contributo all'elaborazione della strategia politica.

L'annuncio del cambio al vertice provinciale è stato dato da Marco Zacchera, responsabile nazionale degli Enti locali, che l'altra sera era a Vercelli proprio per illustrare ai dirigenti del partito l'appuntamento di Verona. Nei prossimi giorni il lavoro Alleanza nazionale si darà le linee strategiche elaborando le tesi contenute nella bozza Fisichella. E il futuro del partito per i prossimi anni è dato non soltanto ai dirigenti ma ai rappresentanti istituzionali, ma anche ad un folto gruppo di esterni (esponenti della cosiddetta società ci-

vile), non iscritti eppure invitati a pieno titolo con diritto di voto a dare il proprio contributo all'elaborazione della strategia politica.

La delegazione vercellese per Verona, guidata da Cortopassi e Cormegna, dovrebbe essere composta da una decina di persone, tra i quali almeno un paio di ospiti. «Sarà un appuntamento ambizioso e serio - ha spiegato Zacchera - An è il frutto di esperienze personali diverse, ora si tratta di fissare una linea programmatica uniforme. Nel futuro c'è la Lega? «Numeri alla mano l'Ulivo vince perché le opposizioni sono divise. A Verona abbiamo invitato anche tanti leader del Carroccio, non Bossi».



[f. co.]

Il nuovo libro

Altre fiabe di Massimo Florio



Massimo Florio, 16 anni, ha pubblicato il suo secondo libro di fiabe

VERCELLI. «Molto tempo fa, in un bellissimo paese, chiamato il Paese dei numeri...» una regina... Così scrive Massimo Florio, 16 anni, il 4 febbraio scorso, nel suo ultimo libro «Il ritorno delle fiabe di Massimo», e chi volesse saperne di più della regina e della sua corte non deve far altro che andare alla libreria Corsico (via Nigra) e acquistare una copia del bellissimo volumetto, edito da Chias.

Il ricavato (e Corsico offrirà la propria percentuale sul venduto) andrà a tutti quei bambini ricoverati al «Gallini» di Genova che, come Massimo, stanno conducendo giorno dopo giorno la propria battaglia per la vita. Infine una parte dell'incasso del libro servirà anche per il secondo viaggio di Massimo al Medical Center di New York, dove il giovane e brillante autore si sottoporrà ad una visita di controllo.

NOTIZIE FLASH

Ilarboit

Sorpresi in atteggiamento intimo in pieno giorno, nelle vicinanze della statale 230, un biellese e una prostituta nigeriana - stati denunciati dai carabinieri di Casanova Elvo. L'uomo, che ha 44 anni, e la «ducciol», che ha 20 anni e risulta residente a Torino, dovranno rispondere di atti osceni. I due sono stati sorpresi in una frazione di Villarboit.

(g. mo.)

Convegno

Un frate bosniaco domani ospite in parrocchia

Padre Jozo Jovko, francescano della provincia di Mostar in Bosnia, sarà a Crescenzio domani, alle 15,30, nella parrocchia dell'Assunta. Un incontro di preghiera ma non solo, infatti il Padre porterà esperienze, testimonianze durante il cammino nel soccorrere le persone più colpite nell'anima e nel corpo. L'iniziativa è di Anna Baccinelli e dell'Associazione «Mir il Dobro» di Viggiù, in collaborazione con alcune persone volontarie che partecipano attivamente alla vita parrocchiale.

(l. d. c.)

Verelli

Succesa del convegno su bioetica e trapianti



L'aula magna dell'ospedale «Sant'Andrea» ha ospitato, mattina, il convegno, promosso dal Comitato di bioetica dell'Asl 11, sugli aspetti etici e tecnici dei trapianti. I lavori sono stati introdotti dal commissario dell'Asl Luigi Bezzan e moderati dal professor Francesco Carcò e dal giornalista Enrico De Maria. Hanno parlato il responsabile della Medicina legale, dottor Paolo Bertone, il teologo don Massimo Bracchi e il presidente dell'Aido regionale, professor Francesco Gorgierino. Tra i tanti interventi, quelli dei dottori del «Sant'Andrea» De Michelis, Barasolo e Peona e dell'ex direttore sanitario Artemio Brusa. Il professor Carcò ha annunciato che una sintesi dei lavori del convegno sarà inviata dal Comitato di bioetica a tutti i medici dell'ospedale. Nella foto di Greppi, il tavolo dei relatori.

(d. b.)

Verelli e provincia

I distributori di benzina aperti quest'oggi

Questi i benzinai: turno oggi: a Vercelli (turno D): Erg, c/o «Continente»; Agip, corso Matteotti 16; Agip, via Torino; Q8, piazza Sardegna; Ip, De Rege; Esso, via Walter Manzoni; Tamol, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e goli. Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestini 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamol, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e piombo); Ip, piazza Cugnolo; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia (turno A): Ip, via Montigione; Monteshell, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montigione. A Trino turno E: Q8, via Fratelli Brignone e a Varallo Sesia (turno C): Q8, via Brigate Garibaldi self 24 ore.

(d. b.)

Borgosesia

Locali da ballo, Mazzone presidente del sindacato

Emilio Mazzone, titolare della discoteca Il Globo di Borgosesia, è il nuovo presidente provinciale del Silb, il sindacato dei locali da ballo. E' stato eletto durante l'assemblea che si è tenuta nella sede dell'Associazione commercianti e che ha riunito tutti gli operatori del settore. Mazzone subentra a Giancarlo Barisio, che per più di anni ha guidato il sindacato provinciale di categoria, arrivando, nel frattempo, alla vicepresidenza nazionale del sindacato. Barisio resta nel consiglio provinciale come vicepresidente.

(g. bar.)

Nota a Prodi ed ai ministri

Invasione Daewoo quali future a Vercelli? La Fincigli interviene

VERCELLI. La presidente del gruppo di Rinnovo italiano a Palazzo Madama, Ombretta Fumagalli Carulli, con un'interrogazione inviata al presidente del Consiglio ed ai ministri del Lavoro e dell'Industria chiede chiarimenti su un paio di progetti che ipotizzavano insediamenti in Italia da parte di case automobilistiche asiatiche. La parlamentare chiede: «Perché sia sfumato il progetto di costruire in Italia un stabilimento Toyota che è invece stato realizzato in Francia, e che nel '99 occuperà 16 mila persone, e quale destino attende il progetto di un insediamento ipotizzato nel Vercellese dalla Daewoo su un'area di 200 ettari. L'occupazione - conclude la senatrice - costituisce una delle priorità dell'azione di questo Governo: per questo è necessario incentivare gli investimenti esteri in Italia al fine di creare un circolo virtuoso in grado di offrire nuove opportunità occupazionali. Dopo i brillanti risultati conseguiti con gli incentivi alla rottamazione e gli sconti, il settore auto potrebbe avere un'ulteriore crescita occupazionale favorendo la costruzione di stabilimenti asiatici in Italia».

(w. ca.)

Presto la sede vercellese del partito

Comunisti autorganizzati Barberis e Cantelli nel direttivo piemontese

VERCELLI. L'ex consigliere comunale vercellese di Rifondazione Raffaele Cantelli, dello «Slaicobas», responsabile del coordinamento regionale dei «Comunisti autorganizzati», è eletto l'altro giorno a Firenze, al termine dell'assemblea nazionale dei comunisti di base.

Nella stessa occasione il consigliere provinciale Luigino Barberis, segretario provinciale di Rifondazione, attualmente dei «Comunisti rivoluzionari», è stato inserito nella struttura regionale del nuovo partito la cui sede piemontese, in avanzata fase di predisposizione, sarà aperta a Vercelli. Durante l'assemblea fiorentina, alla quale hanno partecipato circa 100 persone di cui alcune a titolo personale ed altre in rappresentanza di associazioni e comitati di identità comunista, è stato approvato un percorso - informale lo stesso Cantelli in un comunicato - per arrivare ad un progetto politico comune rifiutando l'accettazione di linee, strategie e soluzioni organizzative prefissate, per elaborare una forma organizzata di tutti i comunisti respingendo la delega ai professionisti della politica e stimolando la partecipazione di base.

(w. ca.)

All'età di 76 anni. Aveva aperto la filiale Mercedes

E' morto Agostino Proli ex vicepresidente Pro



Una foto di inizio Anni Novanta qui Agostino Proli è ritratto con l'amico Silvio Piola

VERCELLI. E' morto l'altra notte, nella sua abitazione di via Cavalcanti 63, all'età di 76 anni, Tiziano Agostino Proli che fu sino all'estate del '97 vice presidente Pro Vercelli calcio. Veniva da Predappio, dove era nato: a Vercelli aveva assunto la rappresentanza Mercedes che aveva poi trasferito come sede nella vicina Caresanablot. Andato in pensione aveva lasciato la sua quota al figlio Francesco. Con lui era anche nella Pro come vice presidente. I funerali si svolgeranno domani, lunedì, alle 9,30 nella chiesa di San Cristoforo. La salma sarà tumulata a Predappio. La Pro lo ricorderà nel match con la Pro Patria.

(f. l.)

Vercelli, infuocata assemblea all'Agrario

I pescatori in coro «Alt ai cormorani»



La relazione del presidente Fipsas Antonio Mandrino ha appassionato i pescatori

VERCELLI. Oltre cento pescatori provenienti da tutto il Vercellese e la Valsesia hanno salutato ieri con un lungo applauso la relazione infuocata e battiva del loro presidente provinciale della Fipsas, Antonio Mandrino, che ha riunito gli iscritti nell'aula magna dell'Agrario per nominare i delegati all'assemblea regionale e premiare i campioni e le società che si distinguono nel '97.

Coadiuvato dai suoi due vice, Marco Viazzo e Francesco Zanotti (per il subacqueo), Mandrino ha dato il benvenuto agli ospiti, dal presidente regionale, Federazione, Giorgio Gibellini, al presidente provinciale del Coni, Paolo Sangrigoli. Poi la relazione, con il bilancio di un anno «esaltante per la pesca locale».

«Nel '97 - ha detto Mandrino - gli iscritti realizzati attraverso le nostre 65 sezioni - risultati 4601, 228 - rispetto all'anno precedente. E la non sono certo imputabili solo alla diminuzione di abitanti del Vercellese o all'invecchiamento dei nostri soci».

La madre di tutte le colpe, secondo Mandrino e gli iscritti che hanno preso la parola, è

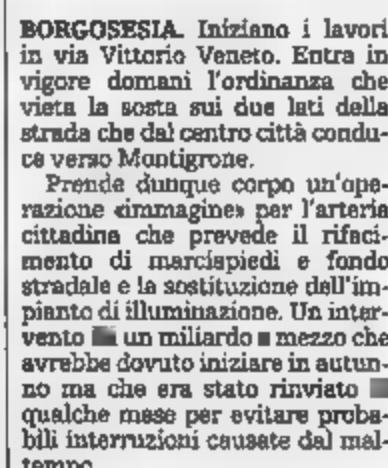
i cormorani e gli aironi. «Né con le semine di carpe e trote fatte da noi - dalla Provincia - ha continuato Mandrino - è potuta contrastare la mazzanza del patrimonio ittico».

Il problema dei cormorani, che secondo Gibellini sono mila solo lungo le sponde piemontesi del Po, è la platea. Gianfranco Rigolone, presidente della sezione di Greggio, rivendica ai pescatori la patente di ecologisti e dice: «Se per risolvere la questione dobbiamo andare in Piemonte gli agricoltori, andiamoci pure e tiriamo pesci invece che riso in difesa del nostro futuro». E la sala è tutta con lui.

(d. b.)

Borgosesia, senza semafori e con un grande marciapiede

Piazza Mazzini cambia look Da domani lavori in via Vittorio Veneto



Nella foto di Raol piazza Mazzini con le transenne che bloccavano il collegamento diretto da via XX Settembre a via Roma. Al loro posto ci sarà un grande marciapiede centrale

BORGOSIESA. Iniziano i lavori in via Vittorio Veneto. Entra in vigore domani l'ordinanza che vieta la sosta sui due lati della strada che dal centro città conduce verso Montigione.

Prende dunque corpo un'operazione di riqualificazione cittadina che prevede il rifacimento di marciapiedi e fondo stradale e la sostituzione dell'impianto di illuminazione. Un intervento di un miliardo e mezzo che avrebbe dovuto iniziare in autunno ma che era stato rinviato qualche mese per evitare probabili interruzioni causate dal maltempo.

Il divieto di sosta scatterà alle 7 di domani e avrà validità sino alle 18 del 18 aprile: il tratto interessato è quello che va dall'inizio della via, in prossimità di piazza Cavour, sino al numero civico 184 (condominio Stella sul lato destro) e l'impianto di distribuzione carburante Shell sul sinistro.

Chiarimento il divieto (con rimozione forzata) riguarderà solo le zone interessate dai lavori e quotidianamente sarà la ditta incaricata dell'appalto (la Lis) a spostare la segnaletica.

Intanto ci sono novità anche per la viabilità: il centro, in occasione delle manifestazioni car-

nevalesche è stato rimosso il divieto di circolazione in mezzo a piazza Mazzini cioè, da via XX Settembre di nuovo possibile raggiungere direttamente via Roma. Questa situazione però non durerà a lungo. Il sindaco Rotti annuncia infatti che le transenne non torneranno che presto riprenderanno i lavori per concludere il marciapiede che collegherà il parcheggio di fronte al Casella fino alla fontana Frascotti.

«Abbiamo fatto un esperimento - spiega il sindaco - non emerse alcuna lamentela soltanto dai commercianti di via Roma: cercheremo di andar loro incontro ma l'idea di "allungare" la fila di piante non sarà abbandonata». In questo modo spariranno anche i due semafori degli incroci con la via XX Settembre e Roma davanti al bar Bretagna - ridotte a due le corsie riservate alla circolazione delle auto.

(l. fo.)

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianza» 3 pp. XVII-206, L. 25.000

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 30 a Torino o richiedendolo direttamente all'Editore La Stampa, Villate (Città di Torino), via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933)

I volumi de «La Stampa» da 850 lire e grandi opere, sono disponibili nelle migliori librerie

F.lli Zavallone

COSSATO - REGIONE PRATO BELLO SVINCOLO SUPERSTRADA - TEL. 015/527161
BIELLA - VIA S. MARIA S. GIOVANNI - VIA 124 - TEL. 015/542398

CONCESSIONARIA



AUDI 80 2.0 E clima + abs	1984
AUDI 80 2.0 E	1982
AUDI A8 AVANT 2.0 16 quattro full optional	1985
ALFA ROMEO 155 1.8 16V Twin Spark	1995
BMW 318 IS clima, abs, lega	1993
CITROEN ZX Break 16 clima	
FIAT PUNTO 65 SX	1995
FIAT PUNTO 75 ELX	
FIAT 500 Sporting	1994
FIAT UNO 60 SL 5p. cat.	1993
FIAT TIPO 16 IE	
FIAT TIPO 16V	1992
FIAT ULISSE 1.9 TD	
FIAT TEMPRA 1.8 SLX S.W. clima, abs, alcantara	
FIAT 20 16V clima, abs	1993
PEUGEOT 306 XSI	1995
PEUGEOT 405 GRD SW clima	
(605 SUDT 2.5 T30 cv) clima, abs, lega	
FIAT CIVIC 18 4 porte 16V clima + abs	1993
FIAT TEMPRA 19 TD SW SLX clima, abs	
MINI COOPER 20 T 150 cv full optional	1996



Il marchio Peugeot è leader anche nello sport e soprattutto nel rally. A fianco un'auto del gruppo francese alle prese con le curve della «Bella Oropa».

Da Zavallone tutte le novità della prestigiosa casa francese Peugeot, l'«usato del leone»

Nuova campagna sulle auto fino a 5 anni

COSSATO. Eleganza francese che si coniuga benissimo con lo spirito sportivo e di competizione unito all'esperienza di uomini che hanno trascorso una vita nel settore delle auto, come i fratelli Zavallone: è questo il biglietto da visita delle vetture di marca Peugeot. Le vetture della casa del leone sono in vendita a Cossato, all'angolo dello svincolo della superstrada per Biella a Gaglianico, in via Gramsci 124, sulla statale Biella-Santhià.

Molte le novità e le agevolazioni. «Da quest'anno - commenta Ezio Zavallone - dei contitolari - promuoviamo l'«Usato del leone», dove forniamo un anno di garanzia su tutte le autovetture fino a cinque anni di età; è possibile inoltre finanziamenti ed abbiamo portato a tre anni la garanzia sul nuovo, novità per il gruppo. Rimane lo spirito sportivo: Peugeot fornisce i motori a due squadre di FI nei rally domina il campionato due litri. Il gruppo francese Pca facente capo a Peugeot controlla anche

il marchio Citroen attestandosi il principale costruttore di motori diesel d'Europa. Terminati gli incentivi sulla rottamazione sono partiti gli Ecocontributi che riguardano le vetture con consumo compreso tra 7 e 9 litri per cento chilometri a ciclo misto: come ci assicurano in casa Zavallone applicabili in quasi tutta la gamma con sconti che variano dai 3,5 a 5 milioni.

Il marchio Peugeot offre una vasta gamma completa di offerte cercando di rispondere alle più variegate esigenze dei suoi clienti. Aggiunge Zavallone: «Molte soddisfazioni ce le sta dando la nostra piccola 106, per la quale il termine utilitaria è molto stretto essendo presente in sei versioni cilindrate che vanno da 1100 a 1600 fino a 120 Cv. Grande interesse di pubblico anche per le versioni familiari modelli 306 e 406, accessibili con gli ecocontributi con prezzi di tutto ragguaglio 22 e 30 milioni rispettivamente.

La gamma di offerte include anche i versatili e comodi monovolumi a sette posti gli senza dimenticare i veicoli commerciali, rivolti ad artigiani, commercianti, e piccole grandi aziende. Esistono ben modelli - il Ranch, l'Expert e il Boxer - in moltissime versioni, che garantiscono volumi di carico a partire dai sei quintali di portata sino a raggiungere i diciotto. Degno di nota il coupé 406, che è entrato in commercio lo scorso autunno: disegnato e costruito da Pininfarina, riservato ad clientela raffinata per le sue doti sportive, di classe e comfort degne di una fuoriserie.

I Fratelli Zavallone in ogni dettaglio tutti i servizi alla clientela: presto a Cossato saranno possibili interventi sulla carrozzeria. «Per il '98 - conclude Ezio Zavallone - prevediamo un calo delle vendite dopo l'exploit del '97, ma spariamo di rifarci con il debutto dell'attentissima 206 previsto a settembre, che sostituirà la mitica 205, il cui modello ne è la degna erede.



di F. Fidossi & C. snc

Carroto Castello (BI)	Roasio (VC)
Via G. Sella, 11/c	Via Torino, 1
Tel. (015) 2593861	Tel. (0163) 860398-860504
1) PUNTO GT 1.6i, 16v, 1600 cc, anno 1995, climatizzatore, antirullo, abs, condiz. vendita lavaggio	L. 23.500.000
2) VOLKSWAGEN PASSAT S.W. 16 Highline, colore Bordeaux met., anno 1995, full optional	L. 22.000.000
3) Y10 1100 Lx, 1100 cc, anno 1995, colore blu met., stupendo	L. 13.500.000
4) ALFA ROMEO 145 L 1.6 colore met., anno 1997, condiz. pari al nuovo	L. 23.500.000
5) FORD FIESTA 1.6i, 1600 cc, anno 1996, colore met., vettura full optional	L. 18.000.000
6) FIAT BRAVO 1400 SX 16v, 1600 cc, anno 1997, colore blu met., autovettura semestrale, km 15.000, climatizzatore	L. 22.500.000
7) FIAT 1400 16v, 1600 cc, anno 1997, colore verde met., autovettura semestrale, climatizzatore, full optional	L. 21.500.000
8) MERCEDES 300 Td elegance, blu met., anno 1995, full optional	L. 28.000.000
9) GOLF GL 1600 5 porte, blu met., anno 1993	L. 14.900.000
10) FIAT PUNTO 75 SX 1200 3 porte, anno 1994, amaro met.	L. 14.900.000
11) FIAT PUNTO 75 SX 1200 3 porte, anno 1994, ecodiesel, full optional, autovettura lavaggio	L. 14.900.000
12) RENAULT ESPACE 2000 RT 7 posti, colore verde met., anno 1993, climatizzatore	L. 28.500.000
13) FORD ESCORT GHIA SW 1600 16v, 1600 cc, anno 1994, full optional, climatizzatore	L. 18.500.000

LE NOSTRE DISPONGONO DI OLTRE 200 AUTOVEICOLI USATI DI TUTTE

Per la pubblicità su
LA STAMPAPK
publikompass

20123 MILANO	14100 sig. PAOLO BELLE
Via Carducci 29	Agente Publikompass spa
Tel. 02/244.24.611	Via Antica Zecca 3
	Tel. 0141/592.222
10126 TORINO	12051 ALBA
C.so M. d'Azeglio 60	PUBBLALBA
Tel. 011/666.52.11	Agente Publikompass spa
	C.so M. Coppedè 9
	Tel. 0173.442.110
15100 ALESSANDRIA	12100 CUNEO
sig. BRUNO CONTI	sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa	Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80	Via S. Grandis 11
Tel. 0131/442.543 - 442.544	Tel. 0171/630.832-699.939
11100 FI.MU. srl	28100 PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa	Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart	Corso Cavour 13
Tel. 0165/775.180-765.628	Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
Fax 0165/761.112	
	13100 VERCELLI
	SALODINI srl
	Agente Publikompass spa
	Via Duchessa Jolanda 20
	Tel. 0151/250.754
	SALODINI srl
	Agente Publikompass spa
	Viale Roma 5
	Tel. 015/849.12.12

SEAT Comauto 2 s.r.l.

CONCESSIONARIA PER LE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI
Via Galimberti, 45 - BIELLA - Tel. (015) 401050-402360
(015) 401051 - Magazzino ricambi: Tel. (015) 401052

ALLENCO VETTURE USATE

AUTOBIANCHI Y10 1.0 FIRE	1992
AUTOBIANCHI Y10 1.1 I.E. LX	1992
BMW Z3 1.9 full optional cabrio	06/97
FIAT PUNTO 55 SX 3p.	1991
LANCIA THEMA 16v tetto apribile, alcantara	1991
VW GOLF CABRIO 16 grigio CH	1984
VW PASSAT 1.8 SW	1991
VW POLO 1.0	1990
LANCIA DEDRA 1.8 S.W. full optional	1995
AUDI 20 16v quattro Avant	1995
FIAT 115cv SW abs, clima + funzionale	1994
FORD MONDEO BERLINA 16v full optional 2.0	1994
HONDA CRX 16v T1 cat aria cond., abs - molto bella	1994
VOLVO T5 230cv full opt. km 30.000 ottima macchina fine '94	
VOLVO 480 GLE bianca	1991
VW GOLF GTI EDITION full optional	1996
OPEL 2.0 16v full optional	1993

TUTTO
PER
L'AUTOdi Piddello Luciano ■ C. ■
Biella - Via Torino, 44
Tel. (015) 849482-849482
Fax 8492738
Cossato - Via XXV Aprile, 30
Tel. (015) 922258 - Fax 93386

Ricambi originali per vetture FIAT LANCIA

Ricambi per motore, frizione e prodotti VALEO

Distributore autorizzato frizioni e prodotti VALEO

Marmitta e tubi scarico WALKER e CROMODORA

Ricambi e forniture per carrozzerie

Lineaccessori

CENTRO RIVENDITORI
CARS CeloriaC.so Sempione, 38 - Tel. 0161/930013
Santhià

Lunedì al Venerdì:	
Operativo dalle ore 08.00 alle ore 20.00 (ORARIO CONTINUATO)	
SABATO: dalle ore 08.00 alle ore 12.00	
PRE-REVISIONE: Tutti i giorni compreso sabato pomeriggio	
Servizio autovetture sostitutive gratuito	
IMMEDIATA PER URGENTI	
LANCIA K.T.D.	1995 full optional
PANDA	1993
UNO 1.1 I.E.	1994
CINQUECENTO S	1997
PUNTO 75 ELX	1994
COUPE 2.0 PLUS	1996 clima, int. pelle
CROMA 2.5 TD	1993 abs
ESCORT SW 1.6	1992
PEUGEOT	
TOYOTA CELICA 1.6	1993
OPEL CORSA	1995 eco diesel
RENAULT CLIO 16v	1992
AUDI A4 1.8	1995 clima airbag
SEAT TOLEDO 1.6	1994
HYUNDAI COUPE	1994
BMW 318	1993 clima
CITROEN ZX 1.8	1995
OPEL VECTRA 1.4	1990
FIAT 1.3	1994
PUNTO HSD	1994 abs, airbag
UNO SUITE	1993 climatizzatore
MERCEDES C 200 KOMPRESSION	1996
RENAULT TWINGO CONDIZ.	1995

HONDA

V AUTO

s.r.l.

Via W. Manzoni, 120
13100 Vercelli
Tel. 0161/56980-58102
Fax 0161/55233Filiale di Gaglianico:
S. Trossi, 61
Tel. 015/542951

TD 2.5 Sp.	1991
FORD FIESTA 1.4 Sp	1991
MINISUBISHI COLT 14 3p	1991
TOYOTA CARINA 16 F/O 4p.	1994
HONDA CN 250 Scooter	1994
HONDA CN 250 Scooter	1995
RENAULT CLIO 16v	1992
SUZUKI VITARA	1990
FIAT PUNTO 55 S 5p.	1995
PRIMERA 16 SLX	1992
FIAT TIPO 16 DGT	1991
LANCIA DEDRA 20 TD SW LS	
MERCEDES 190 1.8	1991
RENAULT SPRING	1994
FIAT BRAVA 16 ELX	1996
SUZUKI VITARA F/O	1995



CONCESSIONARIA

BIELLA - Via per Pollone, 3

Tel. (015) 2593861
Fax (015) 591374

OCCASIONI:

RENAULT CLIO 12 RT/3p.	'90/'91	205 XL	'90
RENAULT CLIO 14 RT/5p.	'91	PEUGEOT 306 XT (CLIMA)	'93
RENAULT SUPER 5 GL/3p.	'88/'90	VOLKS. SW 18	'91
RENAULT 19 CHAMADE 12cc.	'89	POLO 1.0 EL	'92
FIAT TEMPRA 16cc SW	'91	VOLKS. GOLF 18cc GL/5p.	
FIAT 1600 IE		OPEL KADET S.W.	
FIAT 13 SX/5p.	'92		
ESCORT 18 16 V S.W.	'92	FIAT TALENTO / RENAULT TRAFIC	

SABATO APERTO

Concessionaria



per Ivrea, Canavese e Biella

MINISUBISHI PACEER 1.0	1994
RENAULT 18 1.8 16v 4p.	1992
FIAT UNO 60 SX 5p.	1991
FIAT UNO FIRE 5p.	1993
FIAT TEMPRA 1.6 i.e.	1992
RENAULT SUPERNOVA 1.2 prima	1990
FIAT UNO 70 SX 5p. GPL	1991
FIAT PUNTO 75 3p. GPL.	1995
ALFA 33 1.7 i.e. assoluta clima	1994
FIAT 1.6 AGT	1990

S.S. DI VIVERONE - BUROLO
TEL. 0125/617555 - FAX 0125/577105Concessionaria
LEONEGaglianico (BI) Vercelli Vercelli
Tel. 015/2543385 Tel. 0161/250420 Tel. 0161/254875

IL PRISTINO USATO	
Garanzia 1 ANNO	
ROLLS SILVER SPUR full optional	1981
SAAB 900 T SE Coupé full optional, garanzia Saab	1995
SAAB 900 T EP SP AC	1991
SAAB 900 T CSE full optional	1992
BMW 620 TOURING full optional	1995
NISSAN TERRANO II 2.7 TD SLX autocarro	1995
NISSAN PAJERO 2.5 TD GLS full optional	1993
TOYOTA Cruiser LX autocarro	1991
TOYOTA CARINA 1.8 EX 4 porte full optional km D	1997
ALFA ROMEO DUETTO 1.6	1989
NISSAN 911 Carrera Targa Cabrio	1976
FORD ESCORT COUPE	1992
NISSAN XM 2.0 i full optional	1990
CITROEN ZX 1.4 i BREAK	1994
VOLVO 440 1.7 5p	1989
NISSAN 760 GLE TD full optional	1988
FIAT 1.4 GLS 5p.	1989
In sede autovetture in ottime condizioni ■ L. 1.000.000	

Domani a Biella la semi-anteprima del nuovo show

Grillo, torna l'«eretico»

Tra Medioevo e paradossi di oggi, il Palasport prepara l'esaurito In «Apocalisse morbida» una fulminante scarica di gag corrosive

BIELLA. In quasi anteprima, domani al Palasport arriva Beppe Grillo, grande eretico dei comici italiani. Lo show di Biella dove il primo della nuova tournée, ma Casale s'è di mezzo, e stasera alle 21, l'attore genovese per il debutto di «Apocalisse morbida».

Un titolo provocatorio, al solito, che rimanda al Medioevo per raccontare storie di oggi: moneta unica, ambiente, tecnologia, paradossi di fine millennio. I veri protagonisti dello show saranno gli «eretici», una categoria a cui Grillo si auto-iscrive: dal professor Di Bella, minuto David contro i Golia della medicina ufficiale, a una galleria di personaggi quasi ignoti, ma controcorrente.

I biellesi conoscono ormai bene il bastiancontrario di Genova, che a Biella (sempre al Palasport) nel dicembre '96. Sul palco è irresistibile, con l'accento ligure e la battuta fulminante: ma allo stesso tempo, nei suoi spettacoli, Grillo ha sempre fatto controinformazione, giocando a demolire i luoghi comuni e a denudare le miserie della vita.

Ora a tempo di apocalisse: una fine del mondo «morbida», densa di contraddizioni invisibili. Ma chi si aspetta lamenti sarà deluso: sempre, il genovese, l'umorismo, non predica alla Celentano e come i migliori giullari - far ridere su cose molto serie. Non tutti, per la verità, l'hanno presa sullo scherzo: soprattutto i boiardi e i potenti scarnificati dai suoi monologhi, alcuni dei quali l'hanno seppellito di querela. E il richiamo al Medioevo? «Non cambia nulla nella storia», dice Grillo, «e le cose che accadono oggi non sono molto diverse da quelle medievali».

Quattordici mesi fa, a Biella, Grillo aveva passato allo spiedo i politici locali, documentandosi a figurette, delirando di giunta e querelando politiche. Non è detto che l'exploit si ripeta, ma è certo che il comico risparmi qualche o si biellesi, che condividono con lui (genovese) la fama di avari e parsimoniosi.

I biglietti andati ruba, e al Palasport, come nel '96, ci sarà il gran pieneone. Qualche posto c'è ancora, soprattutto nelle tribune non numerate (il parterre è quasi esaurito, con qualche poltrona vacante nelle ultime file). Chi vuole tentare la fortuna, può rivolgersi a Paper Moon (via Galimberti 37) e a Sound & Vision (via Italia). A Cossato la rivendita è di Disco d'oro, a Vercelli da Dosio e da Padana Tours, a Borgosesia da Disc Jockey e a Gattinara da Disco Market. Fuori città si trovano soltanto biglietti per le tribune. (g. bu.)



A 14 mesi dall'ultimo show a Biella, Beppe Grillo torna domani al Palasport

Vercelli, oggi alle 16,30 lo spettacolo con una Masiero spumeggiante

Luisa smemorata di Matinée

Al Civico la prosa di «Non ti conosco più»

Ultimo appuntamento, oggi pomeriggio al Teatro Civico, con i trionfanti «Matinée» della stagione comunale: prosa vercellese. Dopo la bella prova di Franca Valeri e Gabriella Franchini, alle 16,30 il sipario si alza su «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti. Con Lauretta Masiero, Micol Pambieri e regia di Patrick Rossi Gastaldi.

C direste se, all'improvviso, una donna riconoscesse più il proprio marito? La risposta potrebbe essere: ha perso la memoria. Ma se questa donna, invece del marito legittimo, riconoscesse come proprio marito il medico venuto a curarla, considerando l'altro un irritante fittano? Ammetterete che la faccenda non solo si complica, ma può creare imbarazzi. Ciò che abbiamo esposto è lo spunto iniziale di «Non ti conosco più», commedia di Aldo De Benedetti composta nel 1932 a primo vero successo di questo prolifico autore che non sarebbe inopportuno far uscire dalla mezza ombra in cui è caduto dopo un travolgente popolarità.

L'opera è un garbatissimo,



Lauretta Masiero la parte del cast affiatato di «Non ti conosco più», commedia scritta nel 1932 da Aldo De Benedetti

brillante gioco teatrale che risente fortemente dei cosiddetti clismi dei telefoni bianchi. E infatti i personaggi sono eleganti, disimpegnati, si cambiano d'abito per andare a cena, posseggono automobili e un morbo di gusto per i grandi alberghi delle più rinomate riviere. In simile cornice, la vita scorre come l'olio su non fosse turbata dal misterioso malanno della signora. Mentre il dottor Spinelli tenta di riportare la luce nella mente offuscata della bella Luisa e cerca col marito di lei i mezzi per arrivare alla guarigione, in un dal-

l'Inghilterra una zia della smemorata. Panico, imbarazzo e sotterfugi dei due uomini. Luisa le presenta colui che crede essere il proprio marito, cioè il dottore; il marito vero, Paolo, è definito amico impiccione e inellegante, ma la zia ritiene che quel giovanotto simpiccone e inellegante possa andare benissimo per la propria figliola, una ragazzotta imbranata, goffa e facile ai raffreddori.

Dai e dai, il gioco si complica. Il medico, orso solitario e malinconico, finisce per innamorarsi di Luisa, che ha cominciato a trattarlo con certa passione-

lità, facendogli persino baluginare il miraggio di una strepitosa notte d'amore. Sul più bello, e proprio quando la corda pazzza dell'intrigo sta per diventare insostenibile, Luisa getta la maschera. Ha finto l'amnesia per punire il marito sorpreso fra le braccia della segretaria. Ora che Paolo è stato ben cotto nel pentolone dell'angoscia e della gelosia, può essere perdonato. La memoria torna per incanto.

Lo spettacolo è diretto da Patrick Rossi Gastaldi con mano leggera e con indiscutibile senso del divertimento. È interpretato da un gruppo ben affiatato di attori. Micol Pambieri e Luisa: elegante, piena di temperamento e ben misurata nelle poche ombreggiature drammatiche. Riccardo Peroni è il medico, bravissimo nel fingere imbarazzi e rossori. L'ottimo Orazio Bobbio è Paolo. Citazione d'onore per Lauretta Masiero. Entrata nei panni enfaticamente eleganti della zia inglese, ex mangia-uomini e scrittrice di indigeribili polpettoni rosa, l'attrice sparge intorno a sé un umore spumeggiante e una grazia un po' svaporata.

I MARTEDI

Gina e Pom, la platea promuove gli irrequieti amori di Dublino

UNA commedia dove la giovinezza viene abilmente paragonata al celebre «gioco dell'oca»: il film proiettato martedì scorso alla rassegna del «Nuovo Italia» racconta amori, desiderio di affermazione, carriera, il tutto in un universo che spazia dall'egocentrismo all'autodistruzione, soprattutto quando l'intrigante Gina Moxley porta a termine la gravidanza, rimanendo in disparte, non dicendo mai il nome del padre del bambino; per non turbare la felicità dei due amici o, forse, consapevole di essere stata l'avventura di una notte tra due persone in cerca di affetto.

I giovani protagonisti appartengono al mondo della musica, il «sogno nel cassetto» diventa famoso: le due ragazze si mantengono esibendosi come cabarettiste per le vie di Dublino, mentre Hughes è il violinista del complesso dei «Lost Souls». Hughes è l'inquieto Pom, tanto ingenuo quanto in un bano pubblico per chiederle la mano. Pom accetta, per la gioia



Una scena «Profundo Carmesi», il film di Ripstein in programma martedì al Nuovo Italia

della modernissima mamma, che però come tutte le mamme del mondo sogna di vedere la figlia felice e con la fede al dito. Ma Pom lascia Hughes, ha un'altra storia, un nuovo lavoro e tv che lo allontana anche da Gina. E Gina trascorre una notte con Hughes: quella in cui rimane incinta. Pom, volta famosa conduttrice, un programma tv di musica, lancia i «Lost Souls» e chiede a Hughes di sposarla. Di nuovo tutti amici, tutti insieme, anche il giorno del matrimonio, ma Gina ha un

bambino e uno saprà mai l'identità del padre. Il voto campione in sala è stato 7, mentre la platea ha votato 6,80; per noi il film vale 7 e mezzo.

«Profundo Carmesi»

Ancora una storia vera, un episodio di cronaca nera per il film di Arturo Ripstein in programma al «Martedì». La formosa infermiera Coral, madre di due figli, è così l'attore Charles Boyer da innamorarsi follemente di un suo sosia, Nico Estrella. Nico non è solo un «epico di buona» con le donne, ma è anche l'assassino della moglie. Coral, il suo segreto è la ricata legandola a lei: i due diventano una coppia assassina di ricche signore da ciruire, uccidere e depredare. Al Festival di Venezia la pellicola ha vinto tre premi: nel cast da segnalare la spagnola Marisa Paredes, vista in diversi film di Pedro Almodovar.

Laura Caro

VALDENGO

Domani il veglione

Comiziando con il grande «Fascio alla Paschiera»

VALDENGO. Han fatto le grandi, gli organizzatori del carnevale di Biella: dopo aver invitato l'orchestra di Raul Casadei, che ha aperto i festeggiamenti con un veglione alla «Paschiera», portano a Valdenago Castellina Pasi, nome sacro del «Fascio» italiano. La band esibisce in balera domani alle 21, per la gioia dei patiti di polke, mazurke e tanghi.

Insieme all'orchestra Casadei, quella di Castellina Pasi è la più blasonata del Paese, e da fa ballare migliaia di persone al ritmo di «Tutto pepe», vivace polka per fisarmonica, e altre canzoni piacevoli (da «Gli amici della notte» a «Parigino», tutti pezzi per virtuosi della tastiera e suonati anche da altre band). Il veglione sarà preceduto, oggi, da un altro appuntamento col «Fascio» (ma il carnevale non c'entra): alla «Paschiera» suonano le orchestre Contardi (il pomeriggio) e Campanini (la sera). Per informazioni (o per prenotare un tavolo), si può telefonare allo 015-882300. (g. bu.)

Domani sera lo psichiatra-scrittore a Vercelli

Se l'esperto racconta la «Figure dell'ansia»

VERCELLI. Persino Garosello, nei lontani Anni Cinquanta, parlava nei suoi spot del «giorno della vita moderna». Oggi, più moderni e colonizzati dall'inglese traduciamo il mal di vivere con la parola «ansia»; i medici e gli psicologi la chiamano «ansia» e sono ben lungi dal proporre un «Cynara» come placebo alla tensione quotidiana.

Così, la proprietaria della libreria «Dialoghi», Claretta Jacassi, e il presidente dell'associazione culturale «Il Ponte», Ernesto Pozzoli, hanno invitato a Vercelli il docente universitario Eugenio Borgia, esperto di questa diffusissima malattia, che colpisce molti, anche in forme e con figure diverse.

Il professore, libero docente di Clinica delle malattie nervose all'università di Milano, è responsabile del servizio di Psichiatria dell'ospedale Maggiore di Novara, verrà domani sera, alle 21, a presentare nell'aula magna del Seminario la sua ultima fatica di scrittore.

Con «Le figure dell'ansia» Borgia, già autore di diversi li-



Claretta Jacassi, della libreria «Dialoghi», organizza la serata con l'aiuto de «Il Ponte»

bri di psicologia (l'«ansia» dell'esperienza schizofrenica; «Malinconia: Strutture del sapere ed esperienze della follia», editi da Feltrinelli), continua un colloquio sommesso con i lettori, condotti per mano a conoscere se stessi.

Il mio discorso - spiega il docente - ha una sola matrice: quella della mia esperienza clinica che si è venuta svolgendo nell'ospedale psichiatrico di Novara; e ha una sola ragion d'essere: quella di essere finalizzata alla terapia. (d. b.)



STASERA AL CINEMA

IMPERIO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. The Jackal. M. Calm-Jones. L. 12.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Im & Out. M. Oz. con Kevin Kline. L. 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Titanic. di J. Cameron, con Leonardo DiCaprio e K. Winslet. L. 16; 21,30. L. 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Qualcosa è cambiato, di e con Jack Nicholson. L. 12.000.

Inf. tel. (0163). Qualcosa è cambiato, con Aldo, Giacomo e Vanni. Or. 15; 20,30. L. 10.000; 7.000.

Inf. tel. (015) 253.89.27. Ragazzo di Mike Leigh, con Katherine Crippa, Linda Sheadman. Or. 20; 22,15. L. 11.000; 8.000.

SPLENDOR. CHIUSO.

Inf. tel. (0163). Primavera. Inf. tel. (015) 925.620. L'Avventura continua. con C. De Sica e M. Boidi. Or. 14,30; 16,20; 20,15; 22,15. L. 10.700.

Parrocchiale. A spazio tempo. L'Avventura continua. con C. De Sica e M. Boidi, regia di C. Vanzina. Or. 21 spettacolo unico. L. 10.000.

Inf. tel. (0163) 833.106. CHUSO.

Excelsior. Inf. tel. (015) 767.323. Tre uomini e una gamba. con Aldo, Giacomo e Vanni. Or. 15 spett. continui. L. 10.000; 7.000.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHUSO.

Orca. Inf. tel. (0161) 826.600. Il matrimonio del mio migliore amico, regia di P.J. Hogan. Or. 15; 21,15. L. 10.000; 7.000 e 9.000; 6.000.

Sottoriva. Inf. tel. (0163) 54.265. Il matrimonio del mio migliore amico, con J. Roberts. Or. 20,30; 22,30. L. 9.000; 7.000.

Inf. tel. 255.045. Informaspettacolo. Micol, di Tino Brass. Or. 15; 12.000; 10.000.

NOVO EMMA. Inf. or. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. Jackal, di M. Calm-Jones, con B. Willis, R. Gere e S. Poller. Or. 15. L. 12.000; 10.000.

Francini. Inf. or. 259.047. Harry e Paul, di e con Woody Allen. Or. 15. L. 12.000; 10.000.

VITTI. Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Jackal, di M. Calm-Jones, con B. Willis, R. Gere e S. Poller. Or. 15; 18; 21,40. L. 12.000; 10.000.

Inf. tel. 215.018. Uomini e una gamba, con Aldo, Giacomo e Vanni. Or. 15. L. 10.000; 8.000.

LUX. Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. Alle 15,30. Il di Aldo De Benedetti. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Teatro Popolare La.

BORGESIO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.



NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. E. Cesare 67, tel. 856.321. Qualcosa è cambiato. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Tre uomini e una gamba, di Aldo, Giacomo e Vanni. Or. 15; 18,30; 20,30; 22,30.

MULTISALA corso Vittorio II, tel. 547.007. Sale 1: Qualcosa è cambiato. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sale 2: Tre uomini e una gamba. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sale 3: Il

collezionista. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CAPITOL v. San Carlo 24, tel. 540.606. Titanic. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. In & Out. Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 52, tel. 436.97.23. Il testimone. Or. 15,30; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, tel. 436.97.23. Il testimone. Or. 15,30; 18,10; 20,25; 22,40.

CINE corso Garibaldi 105, telefono 232.029. In & Out. Or. 15,10; 17,15; 19,50; 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, tel. 650.71.00. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Il testimone della sposa. Or. 15,10; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Harry e Paul. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. La vita è bella. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Sette anni in Tibet. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

EMPIRE v. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. La vita è bella. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

EMMA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. La vita è bella. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EMMA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Fucile d'artificio. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Monella. Viet. min. 18. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

FAURO via Po 30, tel. 817.3323. Titanic, regia J. Cameron con L. DiCaprio. Or. 14,30; 18,05; 21,40.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 365.057. The Jackal. Or. 14,15; 17,15; 19,45; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. L'Innocente. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Inf. tel. 612.59.96. Monella, di T. Sassi. V.M. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KOMIA via Santa Teresa 5, tel. 534.614. L'ospite d'onore. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LALPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Gal. S. Federico, tel. 541.293. Titanic. Or. 14,20; 17,25; 21,30.

MARTUS v. Montebello 2, tel. 617.10.48. Martin e Jeanette. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Sette anni in Tibet. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

L'uomo della pioggia. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

Inf. tel. 532.448. Punto di non ritorno. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 537.400. Sale 1: In & Out. Or. 15,10; 17,15; 19,50; 22,30.

Sale 2: Tre uomini e una gamba. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. Sale 3: The Jackal.

Or. 15,10; 17,10; 19,50; 22,30. Sale 4: prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. Harry e Paul. Or. 15,15; 18,15; 20,45; 22,40.

RITZ via Acqua 2, tel. 819.01.50. Med city - Assalto alla notizia. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Or. 14,30; 18,05; 21,40.



GIGLIOTTI

NOTTE

Santhia

«Strana idea» al Beverly

Al Beverly Hills oggi il party

Suona la Berta Band

Vercelli

I programmi tv

Biella

Ruggeri: le prevendite

Biella

Arriva la Coprioglio

Martedì, al teatro Sociale Villa-

in & in

«Strana idea» al Beverly

Al Beverly Hills oggi il party

Suona la Berta Band

Vercelli

I programmi tv

Biella

Ruggeri: le prevendite

Biella

Arriva la Coprioglio

Martedì, al teatro Sociale Villa-

in & in

Martedì, al teatro Sociale Villa-

in & in

Martedì, al teatro Sociale Villa-

schì. Il concerto è organizzato dall'agenzia «Pensiero leggero», della coglievole Gloria Nicola.

Bemovercelli

Ecco Genio, poi Freddi

Stasera, al dancing Il Globo di zona bivio Sesia, suonerà l'orchestra Genio e i Pierrot. Nell'area disco si fa revival commerciale, mentre nella sala Krypton si danza con sonorità latino americane. Sabato 28 è attesa Laura Freddi.

Biella

In campo i vip della tv

Arriva la nazionale di calcio degli artisti tv: l'ha annunciato il promoter Simone Barazzotto, spiegando che la squadra, il 7 marzo, giocherà un incontro di beneficenza contro politici, imprenditori e sportivi biellesi. L'appuntamento è allo stadio La Marmora: i biglietti costano 5 mila (nei «epopolari») e 20 mila (in tribuna). L'incasso verrà donato in beneficenza.

Biella

Arriva la Coprioglio

Martedì, al teatro Sociale Villani, in & in «Una bomba in ambasciata»: la commedia, di Woody Allen, è interpretata da Isa Barzizza, Debora Caprioglio, Arnoldo Poà e Geppy Glejjes. La regia è di un grande vecchio del cinema italiano: Mario Monicelli.



Pro, un rigore del difensore al 90' decide la sfida salvezza con il Cremapergo

Ragagnin regala 3 punti d'oro

Righi e Motta protagonisti dell'incontro

VERCELLI La partita della vita ha anche il momento della vita. Scocca il 43' della ripresa quando la Pro tenta l'ennesima carica alla fortezza del Cremapergo: Gabasio, entrato da poco, tocca al centro, Fabbri devia di testa e Limonta, bravo come sempre quando respira l'aria dell'ex Robbiano, respinge i piedi tra gli "oooh" di delusione del popolo bianco. Ma per una volta il pallone non solo non viene ricacciato ma dopo aver ballonzolato in area finisce sui piedi di Righi che spinto da Pedron cade in avanti da un trampolino.

Rigore decreta il signor Silvestrini, l'uomo in nero che nel primo tempo al 39' nega a Bagnoli (sventolandogli sotto il naso il cartellino giallo) un penalty sicuramente più evidente per un atterramento un attimo prima del tiro a rete.

E mentre i gialloblù del Cremapergo inscenano l'abituale protesta, Ragagnin, uno dei felissimi di «paron» D'Alessi, si impossessa del pallone e s'incarica, al momento opportuno, di spazzare Limonta (pallone) a sinistra, portare a destra segnando il preziosissimo 1-0.

Così la partita della vita diventa anche la partita della speranza e del rilancio per la Pro dalessiana, che alla fine incamererà tre punti d'oro, carica di fiducia «un bel gruzzolo d'applausi, cosa che non accadeva dal match con il Leffe».

Risultato giusto, quando si fa la somma, perché il Cremapergo di Vannini, perugino storica memoria, di pericoli alla porta di Trombini ha portato solo, al 93', in pieno recupero, con una punizione di Pepe che passando a pochi centimetri dall'incrocio ha fatto venire i brividi a D'Alessi e ai suoi seguaci.

Ma certo il tecnico veneziano solo all'inizio dell'opera di ricostruzione di questa squadra. Ad esempio può contare come pilastri su un manipolo di vecchi luogotenenti (Righi, la cui prestazione per 70 minuti è stata strepitosa, il rinato Motta) il sempre tempestivo Ragagnin e un paio di nuovi (Argentesi e Rondone). Ma inguardabili sono stati Cavaliere (già ammonito ha rischiato tre volte l'espulsione) e in parte Zeoli, sostituito fin troppo tardi. Ingiudicabile Trombini, chiamato in solo per l'ordinaria amministrazione, buona è stata la prova Bertolone «volenterose quelle» Bagnoli e Col che hanno alterato discreti spunti a qualche errore di troppo.

Resta Barbero, schierato a sorpresa da D'Alessi sull'out destro, lui sinistro naturale, al posto dello squallido Testa. In un ruolo atipico non è stato né carne né pesce, tanto che la Pro, in pratica, non ha potuto sfruttare al meglio la fascia, visto che questo compito nel finale è stato affidato a Rondone, «masticino sì, ma pur sempre difensore».

Ma quel che conta per i bianchi è aver vinto. Tanto più che

qualche occasione da in più, rispetto al passato, l'undici vercellese è riuscita a crearla. Come subito al 6' quando un sinistro di Righi in piena stato respinta dai pugni di Limonta, oppure come al quarto d'ora quando una fucilata di Col ha lambito il palo.

E ancora, dopo il rigore negato a Bagnoli ecco al 42' destro di Zeoli, liberato da un pregevole scambio Righi-Argentesi, deviato con le punte delle dita da Limonta. E ancora il forcing finale della ripresa: la ciabattata di Fabbri alta su traversone di Gabasio (39'), il destro di Gabasio portato a terra da Limonta al 41' e infine, l'ultimo attacco al 44' che ha portato al rigore Ragagnin.

Un dono San Valentino per i tifosi bianchi per la classifica che in attesa dei risultati odierni vede la Pro salire al quint'ultimo posto a quota 22. L'operazione risalita è iniziata.

Eynard

Pro Vercelli: Trombini; Ragagnin, Bertolone; Motta, Argentesi, Zeoli (67' Rondone); Barbieri (60' Fabbri), Col, Bagnoli (81' Gabasio), Cavaliere, Righi. **Cremapergo:** Limonta; Frandelli, Sanfratello; Aresi, Ragnoli, Pedron; Oliva, Tommei, Parente (58' Gervani), Pepe, Federici. **Arbitro:** Salvestrini. **Rete:** 90' Ragagnin (rig.).



Ragagnin e Righi sono stati, assieme a Motta e Argentesi, i migliori della Pro

Via all'operazione rilancio

Mister D'Alessi è soddisfatto

«Ha vinto lo spirito di squadra»

VERCELLI. C'è chi, libero del Cremapergo Pedron l'ha presa male «non trova di meglio che scaricare la rabbia per il penalty procurato prendendosi con le suppellettili dello spogliatoio, nonché la porta della terna arbitrale. Altrimenti, il coach dei gialloblù, Luciano Vannini, analizza in serenità il match: «Perdere al 90' è rigore lascia parecchio in bocca. L'arbitraggio anche se, devo dire, alcune decisioni mi hanno lasciato perplesso. Perché nella ripresa i cartellini gialli sono latitanti nonostante alcuni interventi lo richiedessero?».

E mentre lo staff lombardo lascia il foyer del Piola portandosi con sé l'amelitico dubbio, in Pro Vercelli si festeggiano i tre punti: «Era troppo importante vincere - esordisce Christian Trombini - sapevamo di giocare con il Cremapergo una grossa fetta del nostro futuro. Oggi non sto quasi mai impegnato, segno che le cose comin-

ciano girare per il giuoco». Da «Batman» Trombini a Nicola Ragagnin l'eroe della sfida con i cremaschi: «Non appena l'arbitro ha indicato il dischetto mi sono consultato con Cavaliere, l'altro rigorista della squadra. In quel momento mi sentivo sicuro: ho deciso di tirare». Per il «giaciale» Ragagnin un gol che vale doppio: «Abbiamo dimostrato di poter uscire al più presto da questa situazione. Abbiamo lottato sino all'ultimo? Non è la prima volta che, nel finale, risolviamo l'incontro. In altre occasioni, invece, mancò un pizzico di buona sorte».

Imperturbabile mister D'Alessi. Il loquace tecnico veneto commenta con estrema pacatezza il confronto: «Mi ha piaciuto lo spirito con il quale la squadra ha sempre creduto nel risultato pieno. Avremmo potuto sbloccare l'incontro già nel primo tempo dove ci siamo espressi al meglio. Facendo uno strappo alla regola D'Alessi in-

quadra la prestazione di alcuni singoli: «Bene Barbero, un ragazzo che sa sacrificarsi; Cavaliere a supporto delle punte mi ha piaciuto parecchio, così come Col. Tutti gli elogiare per l'impegno profuso nell'arco dell'incontro».

A inseguire l'1-0 è stato Ragagnin, ma il merito del penalty spetta a Matteo Righi: «Il rigore? Era netto. Se mai sono stato fortunato perché, portandomi troppo avanti la sfera, ho tratto in inganno anche Pedron che mi ha sbilanciato. Episodio a parte credo che il nostro successo possa venire messo in discussione. Il Cremapergo, conti fatti, non ha quasi mai creato pericoli».

Flash con il direttore generale Nino Prunelli: «Cosa è cambiato rispetto al match dell'Albinese? Forse D'Alessi è riuscito a dare maggior serenità all'ambiente. La strada verso la salvezza è ancora lunga anche se, oggi, siamo un po' più ottimisti».

(p. m. f.)

In formazione Chiavaroli al posto di Mazzia. Ghirlanda: «Cieca fiducia nel gruppo»

Bianconeri, l'obbligo della vittoria

Oggi contro l'Ospitaletto per tornare a sorridere

BIELLA. Provasi ancora Biellese, forse oggi la volta buona per riuscire a rompere il digiuno di vittoria che dura ormai da due mesi. I numeri favorevoli e l'avversario irresistibile fanno ben sperare. Ma questo a patto che la sfortuna, che da tempo attonaglia i bianconeri, per una domenica si prenda un turno di riposo.

Al «La Marmorata» arriva l'Ospitaletto (attenzione che da s'innizia alle 15), formazione di bassa classifica e unica del girone a non aver mai centrato il successo fuori casa (sette sconfitte e quattro sconfitte finora). Inoltre uno dei due successi esterni all'attivo della Biellese arriva proprio da Ospitaletto, dove i bianconeri s'imposero con un rotondo 3-0.

Ma il direttore sportivo Sandro Turotti dice: «Non credo alla legge dei numeri favorevoli. Per la Biellese in questo momento vittoria è una necessità, perché ci manca ormai da tanto tempo. A questo punto tutte le gare sono molto difficili, compresa quella di oggi con



Il bianconero Ivan Ferretti «perno» del centrocampo della Biellese

l'Ospitaletto. Siamo attraverso un brutto periodo, ma sono convinto che riusciremo a superarlo. Ho visto nell'allenatore e nei giocatori la rabbia giusta per uscire da questo momentaccio: la squadra è carica, ma ha bisogno dell'aiuto di tutti per farcela. Spero che il pubblico ci dia una quindici giorni fa contro il Giorgione i tifosi sono stati splendidi e mi

auguro che anche oggi si ripetano».

E veniamo alla formazione, in cui mancherà Mazzia, vittima in settimana di una squalifica a sorpresa. Il suo posto in difesa è occupato molto probabilmente dal giovane Paolo Chiavaroli (prelevato dalle giovanili della Juve), che farebbe così il suo esordio nella Biellese. I bianconeri dovrebbero

quindi scendere in campo con Gazzoli in porta; Mascheroni, Chiavaroli e Mandelli in difesa; Campese, Greco, Ferretti e Sarricelli a centrocampo; Comi, Terraneo e Giannini in attacco. Buone notizie arrivano anche dal trio degli «infortunati storici»: Garegnani (che oggi potrebbe essere in panchina e fra o giorni in campo) e Corradi ieri hanno giocato nella Berretti e anche Rossi in ripresa (dovrebbe rientrare l'8 marzo a Trieste).

Un messaggio alla squadra? Il presidente Massimo Ghirlanda ripete quanto ha detto ai giocatori in settimana: «Vi abbiamo scelti per fare questo campionato ed abbiamo piena fiducia in voi. Non vi cambierei con nessun altro, se mi offrissero la Triestina in blocco. Abbiamo cieca fiducia in voi e sono sicuro che riuscirete a superare questo momento difficile. La medicina ideale è la vittoria e sono sicuro che oggi farete di tutto per centrarla».

Cornella

La Solbiatese impegnata col Giorgione

Trasferta a rischio

del Novara a Trieste

VERCELLI. Giornata che potrebbe già emettere verdetto, se non già definitivo, quanto meno importanti nel torneo di C2. Soprattutto le zone a rischio della classifica a essere coinvolte da una serie d'incontri decisamente delicati.

Oltre lo scontro diretto Pro Vercelli-Cremapergo e la trasferta dell'Ospitaletto a Biella, spiccano gli impegni esterni di Novara e Solbiatese. Gli azzurri di Vallongo, reduci dal ko interno contro il Cittadella sono la squadra che, forse, rischia di più. I piemontesi, infatti, saranno impegnati al Nereo Roccatore in settimana: «Vi abbiamo scelti per fare questo campionato ed abbiamo piena fiducia in voi. Non vi cambierei con nessun altro, se mi offrissero la Triestina in blocco. Abbiamo cieca fiducia in voi e sono sicuro che riuscirete a superare questo momento difficile. La medicina ideale è la vittoria e sono sicuro che oggi farete di tutto per centrarla».

Trasferta in terra veneta per la Solbiatese. I nerazzurri, ultimi della classe, saranno impe-

gnati a Castelfranco Veneto contro il Giorgione, team sempre temibile quando può sfruttare il fattore campo. Uno squallido per entrambe: Movilli e Bianchini.

Chiede punti anti play out anche la Pro Sesto nell'impegno esterno contro il Mantova. I virgiliani (all'appello mancheranno Nistri e Frutti), in questa fase stagionale, sono un autentico incognito: pur rimanendo nel giro degli spareggi promozionali i biancorossi andati spesso soggetti a black out imprevedibili. Impegno interno per Leffe contro il Voghera. Orobici in formazione completa, pavesi Dozio e Preite.

La lotta a distanza per il primato vede Varese e Pro Patria impegnati in match casalinghi. I varesini di Roselli se la vedranno contro il Sandona, mentre i bustocchi sfideranno allo «Speron» il Mestre.

Punti play off in palio nel duello tra il Cittadella e l'Albinese, due squadre che stanno attraversando una buona condizione psicofisica. (p. m. f.)

Per Bellini rimandato l'esordio nei professionisti. Gran battaglia tra i dilettanti e gli juniores

Laigueglia è il sogno dorato di ne biellesi

Barbero, Paluan e Auriemma da martedì impegnati in Liguria



Il biellese Sergio Barbero

BIELLA. Scatta di, con il tradizionale Trofeo Laigueglia, la stagione dei professionisti. Quattro giorni dopo, con la disputa della Coppa San Geo in Lombardia e della Mentone-Alassio sulle strade della riviera, scenderanno in lizza anche i dilettanti. Riparte dunque il ciclismo e mai come quest'anno rappresentanza dei corridori biellesi è stata tanto numerosa e qualificata. I professionisti sono quattro: accanto ai veterani Sergio Barbero, confermato dalla Mercatone Uno e Pantani dopo la convincente doppietta del '97; Marco Bellini, passato alla Cantina Tollo; Andrea Paluan, approdato alla nuova Mobilvetta-Northwear, si scinge a debuttare nella categoria superiore anche Cristian Auriemma, 24 anni. A favore del portacolori della Scrigno hanno giocato le vittorie ottenute nell'autunno scorso in due classiche del ciclismo ce-

detto nazionale come la Milano-Rapallo e il Piccolo Giro di Lombardia. Auriemma, tuttavia, difficilmente sarà in gara a Laigueglia: banale incidente durante il ritiro in Toscana ha rallentato la preparazione. Anche Bellini, reduce da influenza, ripartirà a marzo.

Biellesi in «pole position» anche fra i dilettanti, grazie ad un manipolo di ragazzi ben decisi a farsi valere. Nessuno di loro, purtroppo, difende i colori di una squadra della provincia: il «Sella-Vittoria», l'unico team, ha chiuso i battenti. Il elemento di maggior talento, Daniele Zerbetto, 25 anni, di Cosato, è stato ingaggiato dalla quotata Sempellegrino-Bottoli-Artori di Mantova, dove è finito pure Davide Griso, 23 anni, di Mongrando, che l'anno scorso si era messo in luce vincendo una tappa del Giro della Valle d'Aosta. Zerbetto, che a fine gennaio ha subito un interven-

to al menisco, riprenderà a correre solo aprile inoltrato. Il diesse del «Sella-Vittoria», Giorgio Carta è invece passato ad infoltire i quadri tecnici della Brunero di Cirié, portando con sé Igor Segala, 31 anni.

Tra i corridori più quotati della Brunero c'è un altro biellese, Maurizio Dondoglio, 25 anni, di Ponderano, che torna a Cirié in cerca di riscatto dopo due stagioni d'alternanza fortuna all'Addax di Piacenza. C'è molta attesa anche per Denis Lunghi, 22 anni, di Valle San Nicolao, confermato dal Team Colpack e per Marco Feruglio, 19 anni, di Tollegno, che debutta con i colori della Viris Vigevano. Tra gli juniores, infine, è facile prevedere un'altra stagione ricca di successi per l'azzurro Stefano Boggia, 18 anni, di Trivero, dopo le otto vittorie dell'anno.

Franco

Per la
pubblicità
SU

LA STAMPA

20123
Via Carducci 28
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 80
Tel. 011/688.52.11

12051 ALBA
PUBBLALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173.442.110 (2 linee r.a.)
B; Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100 BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
F.L.M.U. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérie - Quart
Tel. 0165/775.180-785.628
Fax 0165/761.112

14100
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 11
Tel. 0141/692.222

12100
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/830.832-898.839

28100
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100
Agente Publikompass
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.764

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Roma 11
Tel. 015/849.12.12

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

16100
Via Affari 10
Tel. 0183/273.373

18038 SANREMO
Via Gioielli 47
Tel. 0184/501.555

17100
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Roma 11
Tel. 015/849.12.12

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Roma 11
Tel. 015/849.12.12

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Roma 11
Tel. 015/849.12.12

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Roma 11
Tel. 015/849.12.12

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Roma 11
Tel. 015/849.12.12

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Roma 11
Tel. 015/849.12.12

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Roma 11
Tel. 015/849.12.12

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Roma 11
Tel. 015/849.12.12

Alle 18 sul parquet del palazzetto s'accende la sfida con i primi della B1

Ing, una vittoria per esultare

Oggi con Pavia i 2 punti valgono i play-off

BIELLA. Pomeriggio sportivo all'insegna dell'amicizia. I biellesi meno giovani ricordano con piacere quando, dopo aver incitato la Biellese, si trasferiva dal «La Marmorata» alla Rivetti per seguire le imprese della Libertas, impegnata nella massima serie. Sono trascorsi trent'anni ma la passione per la Biellese è per il basket rimasta immutata, anzi. L'Ing, seppur in B1, può contare su un seguito che non ha nulla da invidiare a quello della Libertas ed oggi scende sul parquet alle 18, orario imposto dal regolamento per le ultime giornate della «regular season», da disputarsi in contemporanea.

Sarà un pomeriggio particolare anche perché le tifoserie Ing e Pavia si incontreranno, prima a tavola e poi sul parquet, già prima dell'inizio dell'incontro quasi a voler cancellare gli episodi successi al termine dell'ultimo impegno in casa contro Vigevano.

Al centro dell'interesse del match tra i rossoblu e i federici Danna, alla ricerca del matematico lasciapassare per i play off e il neopromosso Pavia, che nella poule scudetto ci è entrato già da tempo, vi è tuttavia il primato in classifica.

I biellesi, ancora una volta reduci da una settimana difficile, recuperano Giampaolo Zamberlan, bloccato per giorni da dolori alla schiena e Davide Raggi, colpito dall'influenza.



Coach Danna recupera Zamberlan e Raggi: «Ammiro la Caffex perché pratica un basket moderno e imprevedibile»

«Ammiro molto Pavia perché attua un basket moderno, imprevedibile e può contare su buoni giocatori - dice coach Federico Danna -. I pavesi sono una delle migliori squadre della B1 e non a caso comandano la classifica. Hanno comprensibilmente rallentato dopo aver ottenuto la certezza dell'ingresso nei play-off e rappresentano pur sempre un avversario di cui non si può sottovalutare il rispetto. All'andata, seppur in condizioni difficili per le importanti assenze, riuscimmo a metterli in grossa difficoltà ma fummo costretti ad arrenderci. Spero che oggi l'esito sia diverso e che questa sia possa festeggiare il definitivo ingresso nei play off».

L'Ing ha preparato l'incontro recandosi in settimana a Varese per un'amichevole contro la squadra di A1. E' finita 115-81 per i padroni di casa. Federico Danna ha tratto positive conclusioni.

«Quando non ci si può allenare al completo diventano molto importanti questi test - conclude il coach rossoblu -. Ho avuto modo di mettere sotto pressione tutti i titolari ad eccezione di Zamberlan e Raggi che anche oggi non saranno meglio della condizione. Sono tuttavia ottimista perché vedo i ragazzi molto determinati e conquistati il primato del girone, che avrà un significato platonico a cui noi teniamo molto».

De

Bocce di A1

Amici «ko» ora sono torx'ultimi

BIELLA. Disco rosso per gli Amici-Param sconfitti ieri a Vigevano e torinesi del Ferrero. Subito un brutto inizio per la Biellese. Negro-Dall'olio-Littardi che si sono fatti superare per 13-0 dai padroni di casa. Al «cappotto» ha posto rimedio la coppia Rinaudo-Scarpato vincendo 8-5, ma le sconfitte di Lucente nell'individuale (7-13) e di Pasculli e Favre nella staffetta (40-46) hanno peggiorato la situazione.

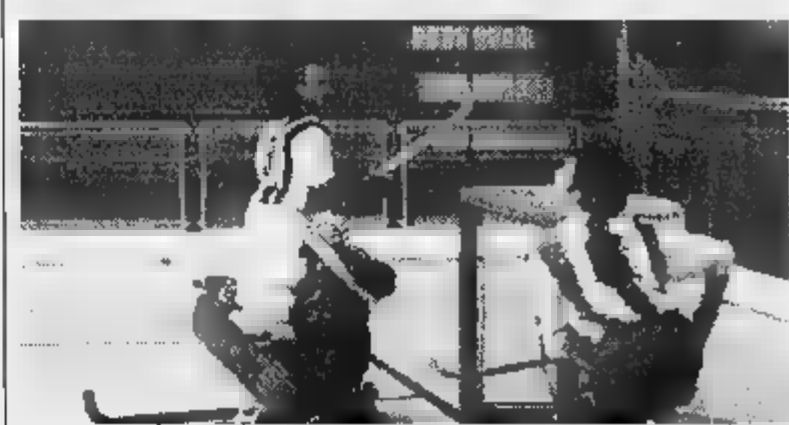
Chi credeva nel recupero dei biellesi è stato deluso perché anche Littardi, nel tiro di precisione, e Pasculli, nel tiro progressivo, sono stati superati dai padroni di casa.

Nel punto-tiro-alternato Franzoni è illuso e chiazze di una possibile rimonta, vincendo 24-22. Ma Littardi ha definitivamente compromesso l'esito dell'incontro perdendo 23-30. E il Ferrero, secondo in classifica a pari merito con Asti prima del match di ieri, ha così ribadito la propria supremazia.

La giornata si è chiusa a negativo con il «ko» della coppia Lucente-Scarpato per 5-13. Rinaudo nell'ultimo individuale per 6-13. Il punteggio finale è così risultato un pesante 16-4 a favore dei padroni di casa. Per gli Amici chiazze la posizione in classifica si è difficile (sono terz'ultimi) a causa della vittoria dell'Aosta sul Piamonte e dell'Ivrea sul fanalino di coda Mionetto. [w. d. b.]

Hockey, vercellesi bloccati a Prato

Solo un pari (5-5) per l'Amatori



Ieri sera l'Amatori è stato impegnato nella difficile trasferta di Prato

VERCELLI. L'Amatori impatta 5-5 sull'infuocata pista di Prato. Un risultato che, da un lato, consente ai gialloverdi di tenere a distanza un rivale nella corsa ai play off, spodesta i vercellesi dal primato in classifica, ora ad appannaggio del Novara.

Un pareggio beffardo per l'Amatori che, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio 5-0 ha subito, nella ripresa, la vemente reazione dei toscani. «Purtroppo ci siamo trovati un Prato estremamente determinato - commenta ds Piero Casolaro -. Aiutato in questo dall'arbitro, il viareggino Fanesi che, nella fase finale del confronto ha permesso ai fiorentini di giocare «macho» ai limiti del regolamento».

E pensare che per i gialloverdi la situazione sembrava evol-

versi per il meglio. Dopo poco più d'un minuto Crudeli sbloccò il risultato quindi, una tripla di Alessandro Bertolucci sembrava mettere al sicuro lo score. Il tempo si chiudeva con il 5-0 di Gonnella.

Nella ripresa, però, la metamorfosi. I toscani scendevano in pista decisi, la fatica cominciava a serpeggiare nella fila gialloverdi (Caricato e sempre alle prese con la «panchina corta») mentre il Prato prendeva sempre più coraggio riducendo lo scarto. L'espulsione di Gonnella, lungamente contestata dai vercellesi, permetteva al Prato di riequilibrare in estremo il risultato.

All'Amatori non restava che difendere il pareggio e mantenere intatte le chances di secondo posto. [p. m. f.]

IN SERIE D

Oggi a Monza il tecnico granata dovrà rinunciare a Siazzu, Milani e Pellegrino

«Borgo» decimato con il Cantalupo

Mister Domenicali: voglio una squadra motivata

BORGHESE. Se in certe occasioni viene lo stimolo della classifica (i punti di vantaggio sul Legnano sono sempre dodici nonostante il pareggio interno) l'Atletico Sirio, ci pensano elementi esterni a ravvivare l'ambiente.

Questa volta il compito è toccato al giudice sportivo, che ha bloccato tre giocatori granata. Oggi pomeriggio al Brianteo di Monza con il Cantalupo non potranno scendere in campo il bomber Siazzu, il difensore Milani e il centrocampista Pellegrino; tra l'altro l'attaccante sardo dovrà saltare anche la sfida interna con il Fanfulla poiché è stato squalificato per due giornate. Dunque, ci sono diverse novità nell'undici titolare: così mister Domenicali potrà far giocare ragazzi che non sempre trovano posto e che quindi avranno una voglia particolare di mettersi in evidenza.

Il punto è proprio questo: scendere in campo ben motivati, alla ricerca del successo come se il divario in classifica non fosse così marcato. Esattamente



Un Borgo rimaneggiato sull'ostico terreno del Cantalupo, in una delle ultime partite difficili per la capolista

te il contrario di ciò che è successo nel primo tempo di domenica con l'Atletico Sirio: in quell'occasione i valsessani hanno forse preso sotto gamba i cagliaritari e alla fine ne è uscito un pareggio che avrebbe anche potuto far diminuire il van-

taggio. Certo, una settimana di «riposo» ci può stare, nessuno ha accusato i granata per aver giocato al di sotto delle loro possibilità, ma Domenicali è stato chiaro nel ribadire la posizione: «Prestazioni così non si devono ripetere. Proprio

primi quarantacinque minuti della sfida con l'Atletico abbiamo capito che dobbiamo imparare ad avere paura soprattutto noi stessi. Mi spiego: più che della forza degli avversari, che comunque mai vanno sottovalutati, dobbiamo fare attenzione ai nostri cali di concentrazione».

Il tecnico è comunque convinto che già nella seconda frazione il gruppo abbia saputo reagire bene alla situazione, ed è convinto che oggi non si ripeteranno più gli stessi problemi: «Dobbiamo tenere nella debita considerazione la forza degli avversari: non una buona squadra ha tutte le capacità per metterci in difficoltà».

Per Domenicali la vittoria (4-0) conseguita all'andata non deve servire metro per le valutazioni: «Se mi chiedete commento sul Cantalupo io la definirei una mina vagante. E proprio per questo motivo dobbiamo star con gli occhi ben aperti». I biellesi sono settimi con un vantaggio di 21 punti nei confronti del Borgosesia: insomma, ogni commento appare inutile.

A parte i tre squalificati non si annunciano altre defezioni. Anzi, questo pomeriggio è previsto anche il rientro del difensore Eugenio Paganini, «riposato» ormai da diversi giorni per un infortunio.

Questa la probabile formazione che Lale Domenicali manderà in campo per il match d'inizio con il Cantalupo: Aliotta, Paganini, Panella, Galeazzi, Fagnoni, Paladini, Sassone, Guidetti, Scienza, Felice, Caruso.

IN PRIMA PIANO

I vignaioli impegnati sul terreno dei cugini del Romagnano

Gattinara, oggi è «derby»

Villaggio, attenzione alla Fulvius

VERCELLI. Terzo atto del giro di ritorno in Promozione. Nel girone A toccherà al Val Mos tentare di fermare la marcia della Valpombiese. Oltre alle insidie della trasferta al caposquadra della capolista, i rossoblu dovranno rinunciare al marcatore Grosso.

Oltre ai fans lanieri, confidando in un'impresa del Val Mos anche i supporter del Gattinara. Per la verità dopo lo scivolone interno proprio con la Valpombiese l'obiettivo dei vignaioli sembra quello del secondo posto, ugualmente prezioso in ottica Eccellenza.

I bianchi di Brustia sono attesi dalla trasferta derby del Romagnano. Una sfida che il gattinara affronterà falcidiato dalle squalifiche: all'appello mancheranno Poli (due turni di stop), Cerello, Di Giovanni e l'estremo difensore Riva. Tra i pali il tecnico potrebbe schierare Delvillani, dal momento che Merchiori, «dodicesimo» deputato ha ancora completamente smaltito la lussazione alla spalla.

Trasferta a rischio per il Valsessera. I verdeblù sono attesi lancia resta dal Crevolamasera che, dopo alcune battute a vuoto, cerca di recuperare il secondo posto perduto. Due le defezioni tra i valsesserini: mister Paganini dovrà rinunciare a Prestini e Ratto.

Girone B. Il Villaggio Lamar-mora, forte d'un bottino di «più sei» (tranquillizzante ma non troppo) sulla seconda, affronta la trasferta di Valenza contro la Fulvius, formazione dalle molte ambizioni estive ma dall'ambiziosa realtà di classifica. L'obiettivo per i lanieri di Maruzzo (in tribuna sino al 10 marzo) è quello di proseguire la marcia verso l'Eccellenza. Assente Tolomeo (squalificato), rientrano Roano e Buglione ad aumentare il potenziale offensivo del Villaggio.

E com'era già successo nell'ultimo turno una mano alla capolista potrebbe arrivare dai «cugini». Dopo la Cossatesse tocca al Viverone «frenare» la rincorsa al vertice del Castellazzo. I lacuali, ospiteranno la secon-

da forza del torneo con l'organico pressoché al completo.

La Crescentese riceve al «Comunale» Pontecurone con l'imperativo di centrare il primo successo del '98. L'avversario non sembra dei più temibili anche se, spesso, è spesso il duce del torneo, mister Masuero si troverà ad allestire la formazione in emergenza. All'appello mancheranno Serramondi, Canal (bloccato dal giudice sportivo) e Bonassi. Per l'attaccante (rottura dei legamenti crociati) stagione conclusa.

Il Trino, nonostante le squalifiche di Magnani e Cuzzilla, gli infortuni di capitano Osenga e Canci (difesa in pratica da reinventare) sarà impegnato nel derby contro la Cossatesse (forfene di Rossato e Bau). Entrambe le formazioni cercano punti per raggiungere gli obiettivi salvezza (i vercellesi) e definitiva tranquillità di classifica (i lanieri di Jorizzo).

Impegno interno per la Tronzanese (appiedati Lasalvia e Fodarella) contro l'ostico Sandemianferre. [p. m. f.]

C'è S. Biagio-La Cervo

Il Cavaglià cerca punti promozione

VERCELLI. Subito un passo indietro per segnalare, nel girone E di Prima categoria, il prezioso pareggio esterno (2-2) colto dal Livorno nel recupero di Rondissone. Un punto che permette ai granata, oggi in trasferta nella «stana» del San Giorgio (secondo della classe) di lasciare alla Villareggese l'ultimo posto.

Nel girone B il Cavaglià per la Serravallese, impegnata sul terreno della capolista Vaprio. Il Borgovercelli a Sizzano cercherà di difendere il terzo posto, mentre la Caresanese, penultima, spera di risalire la corrente. L'impresa non sembra della più agevole: il Cavaglià, team che attende l'undici di De Rossi punta deciso al play off.

Nel girone C il Cavaglià (terzo) è atteso dalla trasferta contro l'Albiano (penultimo). Derby tra San Biagio-La Cervo, mentre lo Spolona sarà di scena a Quincinetto. Il Tollegno es, è la Vèrres. [p. m. f.]

Il Varallo non può permettersi altri passi falsi

Dufour offesa al risatto con il «gemello» Rivarelo

VARALLO. La doppia sconfitta con Cannobese e Gravelona ha lasciato la Dufour nella zona medio-basse della classifica. Una posizione che, pur non essendo preoccupante (gli ultimi avamposti dell'area pericolo sono ancora lontani) non consente ai neroverdi di consentirsi ulteriori passi falsi. «Siamo in una fase delicata del nostro torneo - conferma il tecnico Pinuccio Fornara -. Ci siamo complicati la vita e soli e adesso non ci rimane altro che uscire fuori al più presto».

Ecco allora che il match odierno contro la Rivarelo (come su tutti i campi anche al Comunale) Roccapietra il fischio d'inizio verrà dato alle 15) potrebbe ripercuotersi nell'immediato futuro dei valsessani: «I canavesani hanno i nostri stessi punti - commenta il tecnico - questo significa che, vincendo, oltre a prendere una preziosa boccata d'ossigeno, ci

lascieremo alle spalle un avversario diretto». Inoltre, considerando il match di giornata, la Dufour potrebbe scavare un prezioso solco con le zone pericolanti (Castellamonte, Sarre e Castellettes) tutte impegnate in trasferta.

Per la sfida con Rivarelo Fornara potrà comunque contare sull'organico praticamente al completo. Tra i pali scontato il rientro di Paganini, che Gravelona ha il turno di squalifica, mentre potrebbe essere schierato in campo sin dall'inizio l'attaccante Boschetti, ai box negli ultimi incontri per una fastidiosa tonsillite. Gli unici dubbi riguardano Gavi-nelli: l'esperto mediano in settimana ha potuto allenarsi regolarmente (problemi larali). Tre le assenze in Rivarelo: per squalifica saranno costretti in tribuna Alogna, Bona e Manavellio. [p. m. f.]

*Sposi, se cercate un'auto d'epoca,
una Rolls Royce per il giorno più bello,
telefonate al numero: 015 473773 - 473989*

Autonoleggio VALLECERVO



Via Cappellaro, 20
SAGLIANO MICCA

Noleggio con autista a
partire da £. 400.000

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI... FARFALLA.



E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.

TANTO GERME DI GRANO

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E ■ sali minerali.

TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.

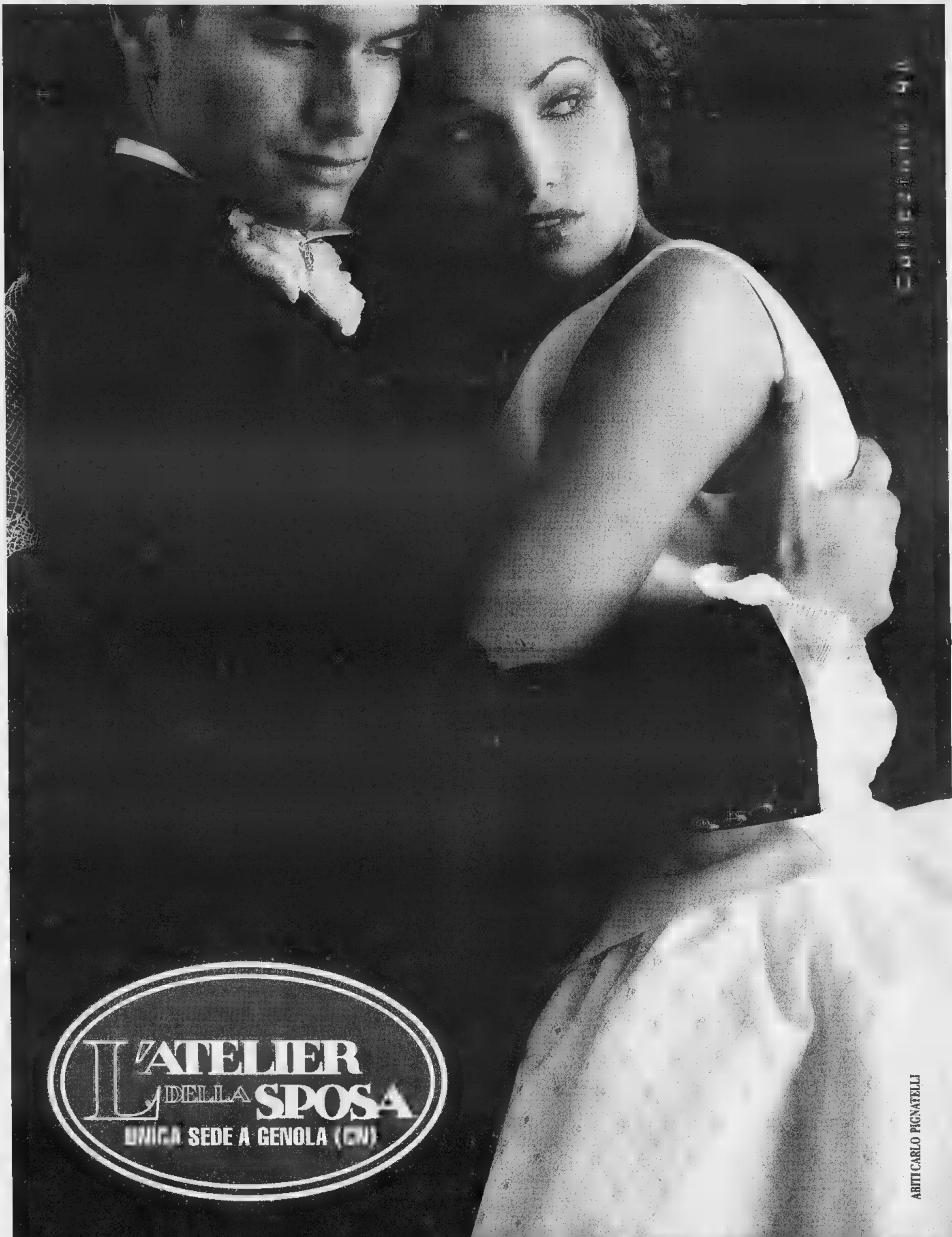


Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO



CHIARI & FORTI



COLLEZIONE 90

ABITI CARLO PIGNATELLI

**L'Atelier della Sposa: la differenza.**

Per informazioni telefonate al numero 011/21.11.111

**RADICE, PIANTA E FOGLIA HANNO
LO STESSO SEME?**

Scopritelo su "Guida ai cognomi di Cuneo e provincia".

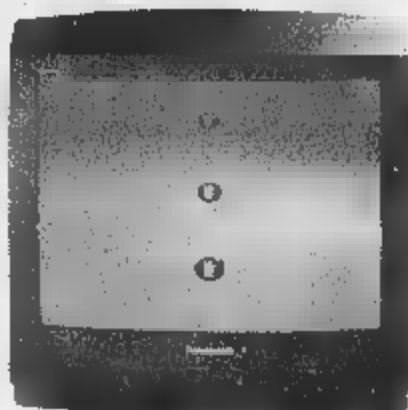
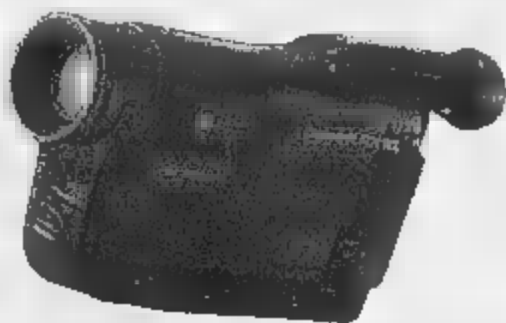
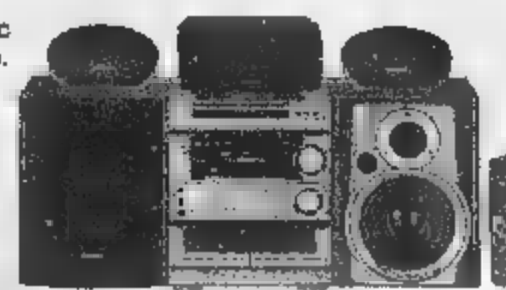
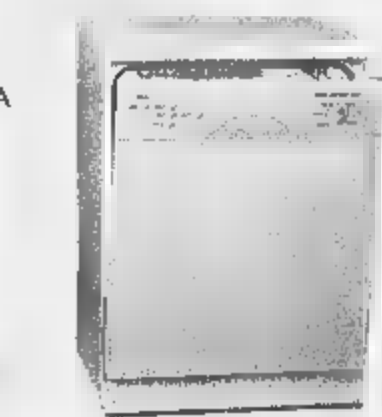
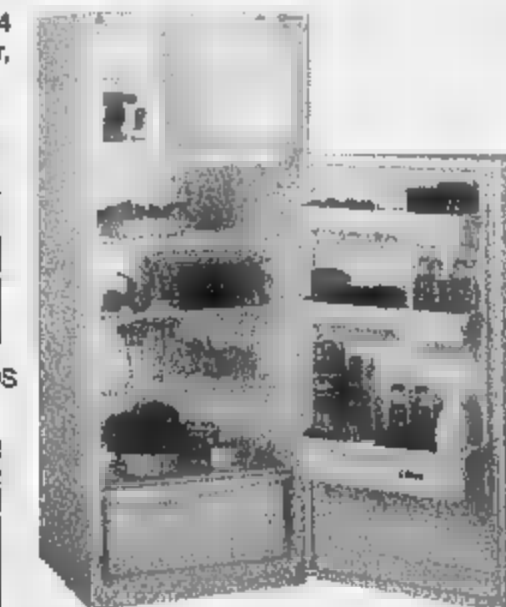
Da domani in regalo con La Stampa.

Per scoprire le origini e l'evoluzione del proprio cognome, basta andare in edicola. Per sei settimane, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo dedicato ai cognomi più diffusi di Cuneo ■ di tutta la sua provincia. Il vostro cognome parla di voi: meglio sapere cosa dice in giro.



Gli abbonati riceveranno gratuitamente l'opera completa al termine dell'iniziativa tramite posta.

VALIDA ES. SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI

Oltre 100 modelli di cellulari
Esempio: MOTOROLA D470
con sportellinonessun acconto
PAGHI A LUGLIO
39.400
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,18Oltre 100 modelli di TVC
Esempio: PANASONIC TX28MD3
maxi schermo 28" stereo-televideonessun acconto
PAGHI A LUGLIO
98.500
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEGOltre 50 modelli di videoregistratori
Esempio: SANYO VHR796
nuovo modello super TOP, stereo
testine, super moviola, sports reviewnessun acconto
PAGHI A LUGLIO
69.000
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35Oltre 100 modelli di telecamere
Esempio: PANASONIC NVRX10
VHSC zoom Ingrandimento
14 volte!!!nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
69.000
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,35Oltre 100 modelli di impianti HI-FI
Esempio: AIWA NSXAV75
super impianto completo prologico
con 5 150w RMS-telecom.nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
73.900
al mese x 12 mesiOltre 30 modelli di lavastoviglie
Esempio: AEG 4040W
oppure 680 SELECTA
oppure SANGIORGIO TEOR.21
60X60 12 cop. super silenziosenessun acconto
PAGHI A LUGLIO
79.800
al mese x 12 mesiOltre 50 modelli di lavatrici
Esempio: ZOPPAS FX644 Selecta
nuovo modello 800 giri vasca inox
1/2 carico profonda solo 1 cmnessun acconto
PAGHI A LUGLIO
66.500
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,03Oltre 100 modelli di congelatori
Esempio: Maxi frigo OCEAN 2904
doppia porta 290 litri con freezer,
estetica arrotondata.nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
54.200
al mese x 12 mesiOppure: CANDY modello CD 240S
doppia porta 240 litrinessun acconto
PAGHI A LUGLIO
39.400
al mese x 12 mesi

Tutto

puoi portarti a casa tutto subito

senza

senza tirare fuori una lira di acconto

una lira

potrai scegliere in quante rate pagare

paghi a

con la prima rata a partire da luglio!

Luglio !

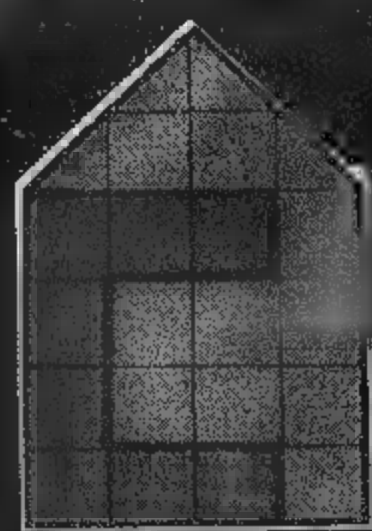
Sono arrivate le novità del 1998, dall'elettronica ai computers, dalla telefonia ai piccoli elettrodomestici, dalle lavatrici ai congelatori: prodotti ancora più belli a prezzi ancora più bassi e... per ancora pochi giorni.... **TUTTO SENZA UNA LIRA!**

TRONY

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

Il più grande centro Italia di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia

affari senza paragoni!**B. S. DALMAZZI**
interno Borgomercato
tel. 0171/261190**LA FAMIGLIA**
via N. 10
tel. 0171/261190**RORETO di CINDERELLA**
via N. 10
tel. 0171/261190**GENOVA**
via N. 10
tel. 0171/261190**METROVIA**
via N. 10
tel. 0171/261190OPERAZIONE IN
ESCLUSIVA CON
PRESTITEMPO
Un'operazione
del Gruppo Sestini Bank



Casarreda



CENTRO ARREDAMENTO D'INTERNI S.S. DI GENOLA (CN) - TEL. 0172/689900
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

**ECCEZIONALE PROMOZIONE SU TUTTE LE CUCINE ESPOSTE CON SCONTI FINO AL 50%
E PARTICOLARI OFFERTE SULLE ALTRE AMBIENTAZIONI**

**FEBBRAIO
IL MESE
DELLA
CUCINA**

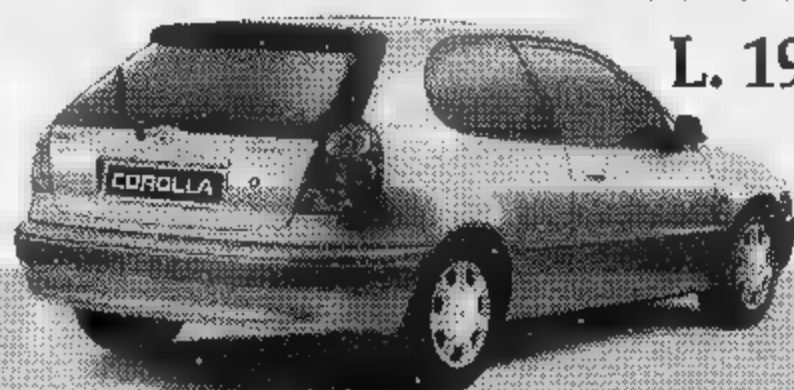


COMUNICAZIONE EFFETTUATA AL SINDACO

COROLLA 1.3 16V 3 porte

86 cv 175 Km/h 6.9 lt./100 Km. Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
estendibile fino a 5 anni o 160.000 Km.

L. 19.322.000*



AVENSIS 2.0 TD SW

90 cv 180 Km/h 6.4 lt./100 Km. Garanzia 5 anni o 160.000 Km.

L. 36.850.000*



Ecoincentivi Toyota.

Ottime prestazioni, piccoli consumi, grandi incentivi.



picnic 2.2 TD 6 posti

90 cv 165 Km/h 7.6 lt./100 Km.
Garanzia 3 anni o 100.000 Km.

L. 40.049.000*



PASEO 1.5 16V

90 cv 185 Km/h 7.0 lt./100 Km.
Garanzia 3 anni o 100.000 Km.

L. 22.004.000*



RIBAUTO SAVIGLIANO

Via della Marina, 4 - Tel. 0172/711.581
ALSA
Corso Asti, 4 - Tel. 0173/363.500

FUJI AUTO

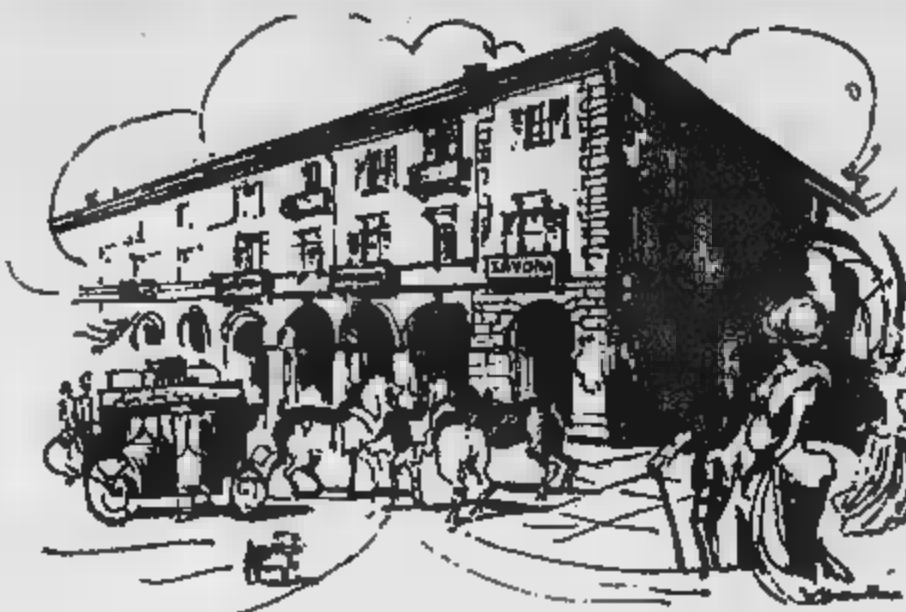
BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813
RIVENDITORE AUTORIZZATO
SAN MARCO - MONDOVI - Via Cornice, 5 - Tel. 0174/478.77

* Prezzo comprensivo degli
incentivi sulla compravendita,
chiavi in mano, A.P.E.T. esclusa.

OFFERTE VALIDE FINO AL MARZO

TOYOTAFIN
può offrirvi eccezionali condizioni
di finanziamento su tutta la gamma.





Il Savona

La tradizione continua...

con



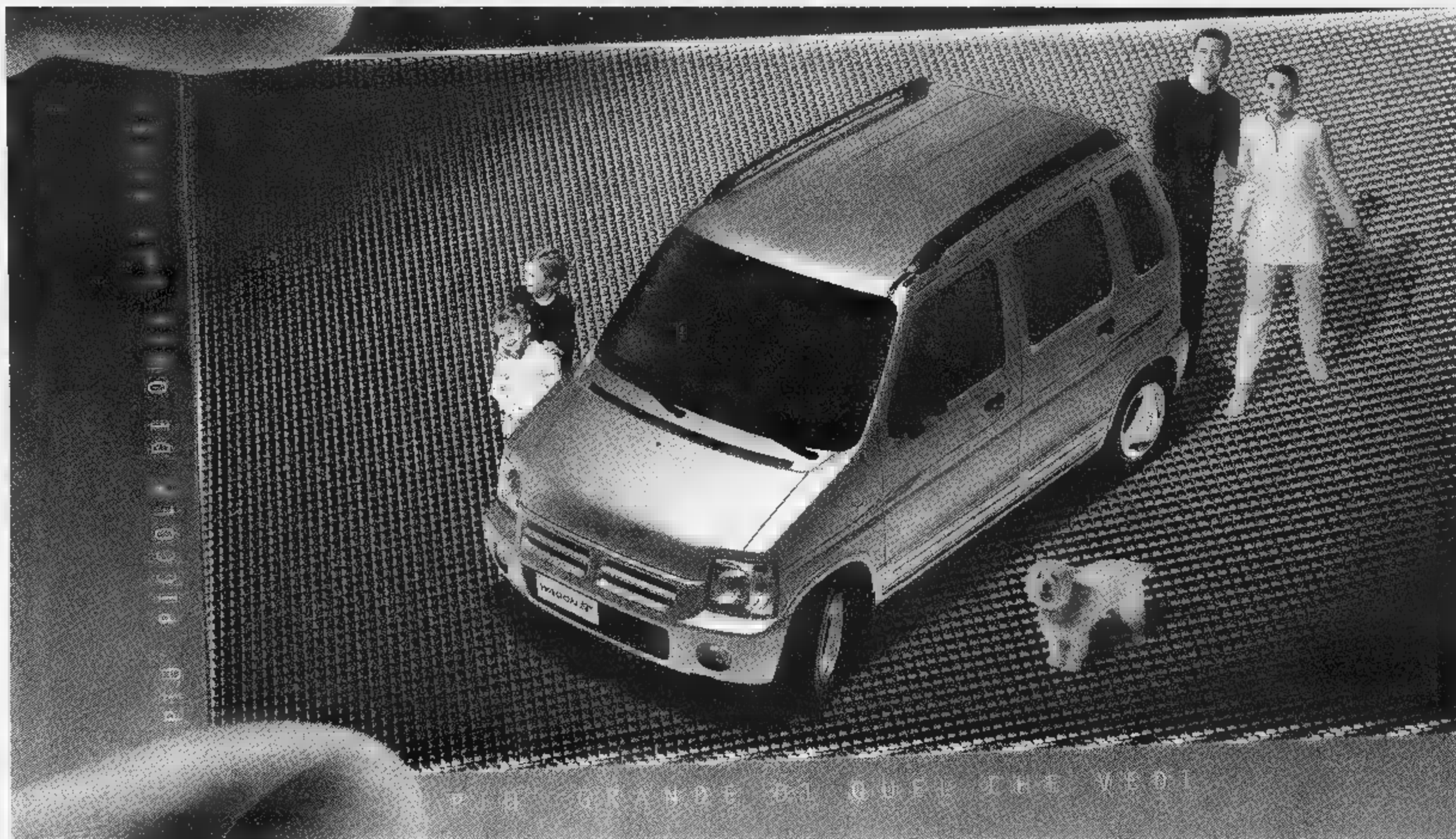
di novità

Ristorante in Alba - Via Roma, 1 - Tel. 0173/363475

Chiuso Domenica e Lunedì a pranzo

SCOPERTA LA NUOVA DIMENSIONE DELL'AUTO: **WAGON R***. PICCOLA MONOVOLVINE, GRANDE UTILITARIA. COMPATTA, AGILE, IMPECCABILE NEL TRAFFICO. SPAZIOSA, VERSATILE, IDEALE PER OGNI TRASPORTO. CONSUMI RIDOTTI, VANTAGGI MOLTIPLICATI. A PARTIRE DA LIRE 19.220.000.* SUZUKI WAGON R+: IN UN MONDO SORPRENDENTE LE AUTOMOBILI SONO GIÀ COSÌ.

IN
ADV



L'auto fotografata è amministrata con fondi fiduciari e adempie l'incarico di gestione. *Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.

SABATO 14 E DOMENICA 15 FEBBRAIO 1998



VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

GARELLI AUTOMOBILI

BORGIO S. SALUZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171/26.16.09 • MONDOVI - Via Torino, 2 - Tel. 0174/46.106 (aperto il sabato) • SALUZZO - Via Savigliano, 2 - Tel. 0175/24.91.09 • ALESSANDRIA - OFF. AUT. F.LLI - Trento, 26 - Tel. 0172/71.24.27



Il Ristorante a casa tua
Consegna rapida a domicilio
ALBA - Via F. Ferrero 7/8 - Tel. 0173/282833
CUNEO - C.so Dante, 18 - Tel. 0171/693860

Domenica 15 Febbraio 1998

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA

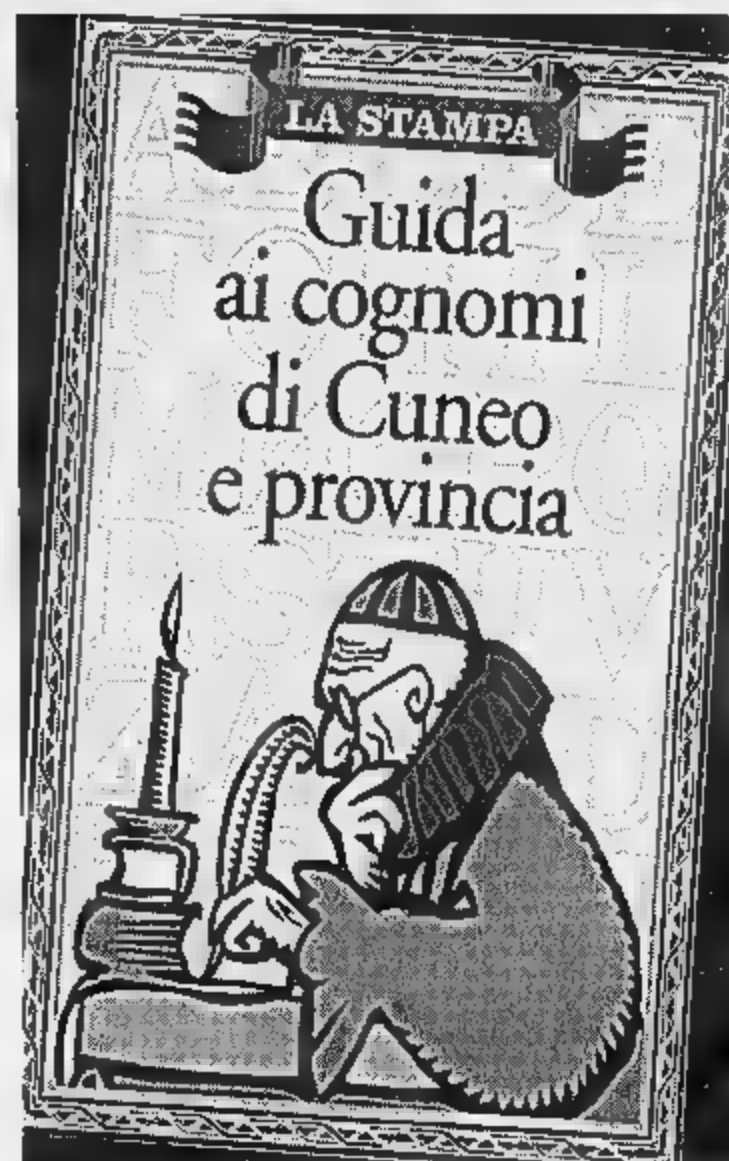
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402



ON 37

DA DOMANI CON LA STAMPA

La storia delle origini
di 1467 famiglie cuneesi



APPUNTAMENTO in edicola, domani, con la prima parte della «Guida ai cognomi di Cuneo e Provincia» che sarà regalata a tutti i lettori «La Stampa».

Si tratta di un'enciclopedia realizzata da un docente universitario per soddisfare le curiosità che ognuno di noi ha sul proprio cognome. Deriva dal greco «dal letino»? E' legato al lavoro o alla provenienza? Un progenitore? E' nato sulle colline di langa, nelle vallate alpine o è «importato»? Le origini provenzali o occitane? Insomma una ricerca che consentirà ai lettori de «La Stampa» che vivono in provincia di Cuneo di scoprire l'etimologia del cognome di famiglia.

Per riuscire il ricercatore Dario Soranzo ha attinto dal più disponibile fra gli elenchi: quello telefonico. In base alla «frequenza» ha illustrato 357 cognomi base, con indicazioni etimologi-

che, archivistiche e araldiche. A questi «stati» aggiunti 1110 cognomi «base», per un totale di 1467 cognomi cuneesi.

L'opera è suddivisa in fascicoli (ieri, per un «tipografico» stata pubblicata la copertina del primo fascicolo destinato ad Alessandria; ce ne scusiamo con i lettori). Domani, chi acquisterà La Stampa riceverà in regalo il primo fascicolo e un raccoglitore. Da martedì, fino a venerdì, continuerà la distribuzione gratuita dagli altri fascicoli, in ordini alfabetici. A conclusione formeranno un'opera di 128 pagine che, gli abbonati, riceveranno già completa a conclusione della distribuzione tramite le edicole.

E chi troverà il proprio cognome avrà «possibilità» compilare il coupon che verrà pubblicato sulle pagine di Cuneo e Provincia; li consegneremo al ricercatore che cercherà di ricostruirne l'etimologia. [g. m.]

I posti letto attrezzati sono complessivamente ventiquattro

«Rianimazione? E' tutto pieno»

Disagi in cinque ospedali del Cuneese

CUNEO. L'epidemia di influenza «milanese», che ha colpito decine di migliaia di piemontesi, ha messo - indirettamente - in evidenza un grave problema degli ospedali della «Granda» del resto della regione. L'antefatto: un'anziana pensionata di Pinerolo è colpita dall'influenza; complicazioni broncopulmonari provocano sulla donna, già in precarie condizioni generali, una situazione grave. I medici che l'hanno in cura ne chiedono il ricovero nel reparto di Rianimazione. Ma la divisione dell'ospedale di Pinerolo non ha posti disponibili; né altri ospedali in provincia. Torino, né altri in altre province piemontesi. Risultato. La donna deve essere trasportata in elicottero nell'ospedale più vicino, che per primo abbia un spazio: Sanremo.

Ad una mini-inchiesta verificata, ieri, si ha la conferma dalle direzioni sanitarie dei cinque ospedali della «Granda» che hanno un reparto di Rianimazione (Cuneo, Savigliano, Saluzzo, Alba e Mondovì): tutti i posti letto erano effettivamente occupati (ovviamente solo da pazienti, per quanto gravi, affetti da influenza).

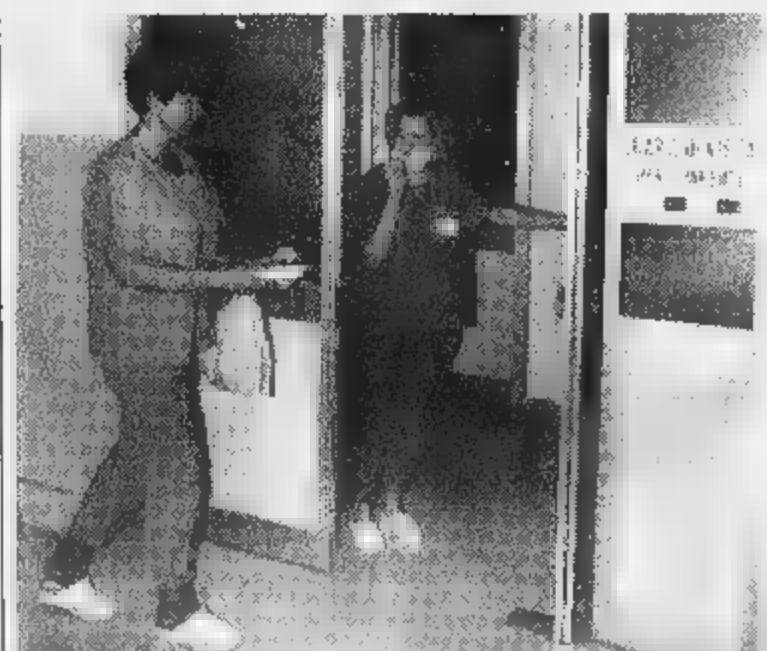
Nessun «malasana», dunque, nessuna negligenza dei sanitari. All'ospedale di Cuneo, ad esempio, oltre ai 12 posti letto del reparto, per alcune ore è stata anche utilizzata una sala operatoria, per risolvere «in emergenza» il caso di un «tredicienne» paziente. C'è da aggiungere che, proprio per la condizione di «tutto occupato», nei giorni scorsi è stato necessario ricoverare pazienti «cuneesi» in Rianimazioni di altri ospedali piemontesi e lombardi. Così come - per ragioni analoghe - nel reparto del «Santa Croce e Carle» sono stati ricoverati pazienti provenienti dalla Liguria. Sulla disponibilità di posti, il «118» funziona da centro di coordinamento regionale e ha il quadro costante della situazione.

All'ospedale di Savigliano quattro dei sei posti letto della Rianimazione sono «intitolabili» da oltre 8 mesi, perché sono in «lavori» ristrutturazione dei locali in cui sono ospitati. Nella stessa Asl, Saluzzo ha 4 posti. Quattro sono i posti letto disponibili ad Alba, altrettanti a Mondovì.

La richiesta di ricoveri nei reparti di Rianimazione, il progresso della strumentazione e delle possibilità di intervento in casi che, nel passato, avrebbero consentito speranze, «notevolmente» aumentata.

Non è aumentata «pari passo», invece, la formazione di medici anestesisti-rianimatori. La specializzazione post-laurea dura attualmente «anni», ma presto sarà portata a 5. Si tratta di un corso di studi difficile, al termine del quale l'ingresso nel mondo del lavoro promette turni talvolta massacranti, reperibilità sistematica, altissimo «rischio professionale». A fronte di guadagni ben lontani da quelli che consentono altre specializzazioni, «meno rischiose», molto più redditizie. Dicono concordemente i medici rianimatori: «Abbiamo bisogno assoluto di altri posti letto negli ospedali e di giovani colleghi che rinforzino i nostri ranghi».

Sull'influenza, «realmente pericolosa» colpisce un paziente già in cattive condizioni per altri motivi. Inutile, quindi, intasare i Pronto soccorsi degli ospedali: la situazione non è davvero grave. [r. c.]



L'ingresso della divisione di Rianimazione dell'ospedale «San Lazzaro» di Alba

Beinette, schianto ieri pomeriggio fra un'auto ed un Tir sulla statale per Mondovì

Ventottenne muore in uno scontro

Impiegato della Fiat Ferroviaria abitava a Centallo

Cuneo, investita nel piazzale Fs



Michele Dotto (83 anni) originario di Entracque

CUNEO. Michele Dotto, 83 anni (via Tetto Cavallo 2), è morto al «S. Croce», dopo che l'altro pomeriggio era stato investito da un'auto, attraversava piazzale Libertà, di fronte alla stazione Fs. Ex coltivatore, per anni, aveva diretto il consorzio irrigazione pioggia ad Entracque. Lascia la moglie Florina e il figlio Giuseppe. I funerali domani, alle 15, ad Entracque. [r. c.]

Franco Revelli, 28 anni, impiegato (via Torino 123 a Centallo) è morto ieri in un incidente, avvenuto, 15,45 sulla Cuneo-Mondovì, nel centro del paese.

Revelli, che viaggiava su una «Y10», proveniva da via Stazione quando, all'incrocio con la statale, si è scontrato con un «diretto verso il capoluogo provinciale», condotto da Enzo Campana, 34 anni, titolare con il padre Remo dell'omonima impresa di trasporti (con sede a Roccaforte in via della Cartiera).

L'urto è stato inevitabile. Il pesante automezzo ha colpito in pieno la «Y10», proiettandola a trenta metri contro «palo dell'illuminazione pubblica». Il camion ha quindi proseguito urtando un'«Audi» (con alla guida Attilio Mento, di Boves), che arrivava da Cuneo. La «del camion (l'autista è rimasto illeso) è terminata duecento metri più avanti, contro il muro di recinzione di una «.

Sono intervenuti i carabinieri di Favaragno e un'ambulanza medicalizzata della Croce Rossa



La «Y10» di Franco Revelli è finita contro un palo dell'illuminazione pubblica

di Cuneo: ogni tentativo di rianimare Franco Revelli è stato inutile. Il corpo dell'impiegato, dopo l'autorizzazione del magistrato, è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Beinette; la data dei funerali è ancora «stabilita».

La dinamica dello scontro è stata ricostruita anche grazie alla

testimonianza dell'automobilista, che viaggiava sull'«Audi», colpita dal camion.

Franco Revelli (lavorava alla Fiat Ferroviaria di Savigliano) lascia la moglie Daniela Scarafia di Villafalletto, il padre Bruno, infermi al «S. Croce» di Cuneo, la mamma Piers, casalinga ed il fratello Marco. [b. s.]

BOTTA & B

MODA UOMO

invita la clientela
all'inaugurazione
del nuovo punto vendita Sportswear

lunedì 16 febbraio alle ore 16,30
in Corso Nizza, 7 - Tel. (0171) 690310 - Cuneo

Stanotte (ore 2,15) si tifa Belmondo

Neve abbondante sulle piste di sci

LIMONE. Le temperature decisamente primaverili di questi giorni non hanno molto amiche delle piste di sci: ma su tutti i tracciati della «Granda», qualità e quantità della «neve» ancora valide e abbondanti e garantiscono anche per oggi una giornata che gli appassionati possono godersi agli ski-lift. Gli sportivi che scelgono le stazioni invernali cuneesi non ancora molti, ma locali, sia da extra provincia (numerosi i liguri e i lombardi) e sia dall'estero: francesi (a metà della prossima settimana scatteranno le vacanze scolastiche di Carnevale), inglesi, olandesi, norvegesi e svedesi sono affezionati clienti dell'azienda neve «mades» in Cuneo.

Da Limone al Monregalese, dagli impianti saluzzesi e della Valle Po, i percorsi sono a disposizione degli sciatori per ore o a richiesta.

Anche lo sci di fondo è comunque sempre maggior inte-

resse. Limone, zona Colle di Tenda, oggi ospita una gara «Interclub», riservata a tutti i circoli della provincia. «La situazione è buona, siamo soddisfatti dell'affluenza, certo se la temperatura

calasse saremo più contenti: non dimentichiamo che è ancora inverno», dice Fabio Bergia, della «Tre Amici», delle due società che gestiscono la struttura. L'altra è la «Slat» di Mico Merro, nell'area del Solel. A Entracque, venerdì sera, dalle 21, tradizionale gara di slalom gigante in maschera, aperta a tutti: iscrizioni al telefono 0171-978172.

Intanto, stanotte, alle Olimpiadi giapponesi di Nagano, Stefania Belmondo ci riprova. Dopo la 15, la 5 e la 10 km, la campionessa di campo-

berardo Pietraporzio, un po' delusa dalle ultime prove, gareggia quarta frazionista nella staffetta 4x5 km (diretta da Tre, dalle 2,15).

Conferenza dei servizi sul progetto il 16 marzo a Torino

Cn-At, un mese decisivo

Per finanziamenti e convenzione

CUNEO. «L'approvazione del progetto preliminare, il disegno di legge e il rinnovo della convenzione con la Satap parlarono» tre binari separati, paralleli, e sono convinti che arriverà presto, cioè entro l'estate, alle definizioni di tutte e tre le questioni. Personalmente fiduciosi. E' il commento del presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia dopo la riunione sulla Cn-At; Quaglia in apertura aveva fatto l'riassunto delle puntate precedenti, il punto della «Cn-At» e sintetizzato le richieste della provincia: Cuneo, Asti e Alessandria.

Dopo le dichiarazioni del ministro Paolo Costa, Quaglia, pur non nascondendo che per l'apertura dei cantieri dell'autostrada si devono ancora superare difficoltà, ha tentato di raccogliere gli elementi positivi emersi, a iniziare da una serie di date già fissate: il 15 e il 16 marzo. Dovrebbe essere la data della approvazione definitiva del progetto preliminare per l'intero tracciato.

Entro dieci giorni il ministro Costa dovrebbe presentare al governo il disegno di legge per attivare i finanziamenti, previsti nella tabella B della Finanziaria, in modo che siano specificamente assegnati alla costruzione dell'autostrada. Il presidente dell'Anas D'Angiolino ha detto che la Satap ottempererà ad alcune in-



Parlamentari, consiglieri regionali e sindaci all'incontro con il ministro Costa

diazioni anche la convenzione dovrebbe essere cosa fatta entro il 15 marzo. E per verificare che tutto sia proceduto per il meglio, i sindaci che a metà dicembre occupano la prefettura in via Roma (Quaglia ha ringraziato il prefetto Sabatino Marchione per la sensibilità e l'equilibrio con i quali affrontò la situazione) hanno deciso di autoriconvocarsi il 30 marzo.

Tra i commenti dopo la riunione del pdi Lido Riba: «Abbiamo fatto tanto, si tratta di dare la spallata finale. Il ministro Livia Turco ci dà un grosso aiuto». La Federazione dei verdi (in-

un comunicato): «Giudizio sostanzialmente positivo sulle parole del ministro. Rimangono le perplessità sui progetti preliminari e sull'assetto azionario della Satap».

Singolare, infine, la monregalese omonimo del ministro: «A dispetto del mio cognome - ha detto Raffaele Costa - non ho nessuna fiducia in un ministro che ha fatto proposte assurde sui pedaggi. Se aveva biente da dire poteva fare a meno di venire a Cuneo».

Bollettini parrocchiali «filo-diretto» coi fedeli

CUNEO. Le diocesi del Cuneese in Sinodo hanno dedicato particolare attenzione ai problemi di comunicazione sia all'interno delle comunità ecclesiali sia all'esterno.

Se per questo riguarda il ruolo dei cristiani nell'ambito dell'opinione pubblica provinciale un grosso ruolo lo svolgono i cinque settimanali cattolici, per quanto riguarda, invece, la micro-informazione ecclesiale interna alle comunità il rilevante il ruolo dei bollettini parrocchiali. Una «galassia» di carta, difficile da quantificare. Sono centinaia, le testate che le parrocchie producono per informare i fedeli sull'andamento della vita comunitaria, sulle iniziative parrocchiali, iniziative, su decorsi, nascite e matrimoni e andamento delle offerte.

«Una certa - spiega don Corrado Avagnina, direttore dell'Unione Monregalese - i bollettini sono molto seguiti dalla gente. Si tratta di un universo editoriale che, parlando della vita spicciola delle comunità, incontra il favore dei lettori. Sono un'opportunità pastorale che dovrebbe essere curata con più attenzione».

Calcola che nelle parrocchie della Granda siano almeno 200 le testate. I bollettini, il bollettino - sostiene, don Roberto Gallo, parroco del Duomo a Cuneo - è per la nostra comunità locale un'occasione per creare comunione all'interno della comunità, un punto di



Don Roberto Gallo parroco del Duomo di Cuneo

contatto con tutti i parrocchiani, anche con chi è praticante».

Le tirature più elevate riguardano i bollettini dei santuari. Il «Bollettino di Sant'Anna» di Vinadio - due volte l'anno e conta 15 mila copie. L'«eco del Castelmagno» stampato 12 mila copie. L'«eco di Fontanelle» è bimestrale e tira 7 mila copie. L'«eco del santuario di Vicofo» lancia ogni due mesi 2.500 copie in abbonamento.

La realtà più rilevante dal punto di vista editoriale riguarda il giornale della comunità parrocchiale, bollettino mensile di «Esperienze» di Fossano, acquistato e distribuito in moltissime parrocchie di tutta Italia. «Ogni mese confezioniamo un bollettino di 16 pagine - spiega Corrado Avagnina, direttore -. Sono numeri monografici e le parrocchie hanno la possibilità di stampare due pagine relative alla propria comunità. Le tirature medie è 60/70 mila copie».

Roberto

Ricerca alimentare

Firma di Verona ha premiato la «Allione»

CUNEO. «Queste, come la Allione di Tarantasia, sono storie di successo che fanno grande l'Italia agroindustriale». E', in sintesi, quanto ha detto Carlo Neruzzi, vicepresidente di Veronafiera, in apertura della cerimonia, in onore della premio «Centenario Fieragricola», la manifestazione che ogni anno vede la partecipazione di migliaia di operatori del settore.

Il riconoscimento (per il successo nel reengineering dell'agroalimentare italiano) è stato anche conferito all'«Asprofrutti», uno dei più grandi produttori ortofrutticoli italiani e alla «Calabria Latte spa» (gruppo Cirio), azienda casearia leader nella trasformazione di latte e derivati.

«Sono molto soddisfatto di questo riconoscimento - spiega Ernesto Allione, presidente dell'omonimo gruppo agroindustriale, ideatore e promotore della «convention mondiale Food Ing» - che premia l'impegno delle nostre aziende di ricerca e sviluppo e nelle nuove tecnologie».

IL PALAZZO DEI LICEI



E' la facciata «povera» del palazzo dei licei cuneesi e sicuramente la più degradata. Eppure ogni giorno centinaia di automobili, che cercano parcheggio in via XX Settembre, la possono osservare, notando lo stato d'abbandono: muri scrostati e scritte, vetri scheggiati e «saltati», tapparelle divelte e non più sistemate da almeno dieci anni, una porta con pannelli danneggiati. Uno degli angoli del palazzo (a pochi metri dall'ingresso dell'angolo Giolitti) è utilizzato come egabinetto pubblico».

Borgo, l'appello del presidente Garro

La nuova sede «Crc» ha bisogno di aiuto

BORGIO SAN DALMAZZO. «E' nato grazie alla solidarietà di tanti cittadini il nuovo edificio della Croce Rossa, ma per portarlo a termine abbiamo ancora bisogno di aiuto». A lanciare l'appello è il presidente della Crc, Claudio Garro.

Il nuovo edificio - che si trova a pochi metri dalla sede di via Boves - disporrà di un garage per le ambulanze, una sala riunioni per volontari, dove si svolgeranno anche i corsi di pronto soccorso aperti al pubblico. Ai piani superiori saranno sistemati uffici e alloggiamenti per gli obiettori di coscienza e i volontari diurni della notte. Nel dormitorio della vecchia sede sono collocati altri uffici.

«La Crc ha donato 100 milioni - prosegue Garro - ma speriamo ancora in un contributo; 50 milioni devono arrivare dal Comune e altri 50 li abbiamo ricavati dalla vendita dei calendari e dall'attività del banco di beneficenza. L'azienda Bongiovanni ci ha donato la caldaia e due ditte provvede-

ranno gratuitamente sia all'impianto elettrico, sia a quello idraulico».

Aggiunge: «Per i lavori di rifinitura abbiamo bisogno ancora di materiale e soprattutto di piastrellisti ed esperti per intonacare i muri. L'intenzione è d'inaugurare la sede la prima domenica di settembre. Con 500 milioni riusciremo a completare l'edificio che, senza aiuti, ci costerebbe un miliardo».

Conclude: «Attualmente la Croce Rossa di Borgo può contare sulla collaborazione di 160 volontari, 25 obiettori e 28 anziani collegati al telesoccorso, attivo 24 ore su 24 e smistiamo tutte le chiamate di guardia medica dell'Usl 15. L'anno scorso i nostri mezzi hanno percorso 150 mila chilometri (fra uscite per 118 dialisi, emergenze e trasferimenti da un ospedale all'altro). Quarantamila chilometri li abbiamo percorsi per trasportare i parenti che andavano a trovare gli anziani di Borgo trasferiti per 13 mesi alla casa di riposo di Boves».

BOTTERO
Ricerca
PROGETTISTA ELETTRONICO
SENICA

con esperienza decennale nella progettazione di quadri ed impianti elettrici per macchine operatrici automatiche.

Si richiede:
- ottima conoscenza della componentistica e delle Normative di riferimento
- forte orientamento alla industrializzazione e riduzione costi in collaborazione con i progettisti meccanici
- capacità di coordinamento di un gruppo di lavoro
- titolo di studio: perito elettrotecnico o equivalente.
Il candidato ideale ha una sufficiente conoscenza della lingua inglese ed età compresa tra i 35 anni.

La sede di lavoro è Cuneo
Gli interessati possono inviare il curriculum a:
BOTTERO S.p.A. - Via Genova, 82 - 12100 Cuneo

Aziende operanti in Cuneo, Italia e all'estero
Nel proprio settore, specializzata nella costruzione di macchine e impianti ad alto contenuto tecnologico

RICERCA

COMPRATORE PER PROPRIO UFFICIO ACQUISTI

Si richiede diploma di perito industriale, esperienza in acquisti componentistica meccanica e di disegno e/o commerciale normalizzata meccanica, oleopneumatica e/o elettromeccanica ed elettronica.

Scrivere curriculum dettagliato a:
PubliKompas 44 - 10100 Torino

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crl 441.744; Torino: 520.144; Bagnole: 992.836; Borge: 346.282; Borgo San: 260.013; Bra: 423.370; Caraglio: 619.102; Ceva: 945.455; Cuneo: 619.102; Ceva: 72.31; Dronero: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garro: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 829.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Nello: 84.319; Nello: 911.010; Monrozo: 772.555; Nello: 677.407; Nello: 796.388; Peasana: 94.254; Peveragno: 339.555; Rapa: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TORINO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (e serrande abbassate) la farmacia B. Basso, via Caraglio 4, tel. 662.358. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgerà anche la funzione di notte, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

CARABINIERI pronto intervento

112: Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Rapa: 55.333; Saluzzo: 45.444; Savignone: 22.333.

STATO

Giustizia: pronto intervento 113 Centralino: 443.111 Centralino: Cuneo: 698.222; Ceva: 71.162; Saluzzo: 45.116; TO-SV (0172) 495.800.

VIGIL DEL FUOCO

Cuneo: 115; Cern. prev. 698.246.

è l'ipab a ospitare

Quale legale dell'ente ipab

«Casa per anziani Monsignor Craveri-Oggero», con riferimento all'articolo apparso l'11 febbraio, con il titolo «Sfrattati trentadue albanesi», debbo precisare quanto segue: il consiglio di amministrazione dell'ente non ha mai «ospitato» cittadini albanesi nel palazzo «Oggero», né mai ha consentito che delle famiglie vi vivessero, sia pure provvisoriamente; avrebbero potuto farlo principalmente perché tale palazzo, dopo che si era trasferita altrove la Media n. 3 che ha occupato per anni i suoi locali, è destinato ad essere venduto ed il ricavato doveva servire a pagare i lavori di ristrutturazione della propria casa di riposo; inoltre perché si erano manifestati pericoli di crolli. Le iniziative di don Mondovì, quale parroco del Duomo, sono riferibili a lui solo e nella suddetta veste, senza coinvolgimento alcuno dell'ipab.

L'attuale occupazione di

AL GIORNALE

palazzo Oggero da parte degli albanesi

impedire all'ipab di incassare il prezzo della vendita, realizzata il 16 maggio '97 a seguito di regolare asta, con il rischio di non poter ultimare la ristrutturazione in corso del pensionato «Mellano».

E' essenziale che i lettori sappiano quali sono i reali motivi che hanno indotto l'ipab ad attivarsi onde ottenere che gli attuali occupanti lascino palazzo Oggero. Tra l'altro le condizioni dello stesso (pericolante, senza riscaldamento, non a norma) non tali da consentire che vi vivano, in modo decoroso e in sicurezza, famiglie, comprendenti donne e bambini.

avv. Giovanni Lelli, Pessano

cinque, impegnavano la corsia

Tale affollamento, però, non rappresentava un problema ma verso le 14,45 a ridosso della corsia numero uno, veniva messo un cartello, sul quale era riportato che era riservata agli allenamenti e così i cinque bagnanti che la occupavano, si videro costretti ad emigrare nelle altre corsie, già affollate.

Nell'area prospiciente la corsia «uno» si presentava un allenatore, seguito da quella che doveva essere una allieva. Speriamo, visto che ci ha rovinato il pomeriggio, che la sconosciuta «sirenetta» diventi una vera campionessa. Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/64402

MEGOLIO

Settore Arredamento

CERCA

VANTAGGI/THO con esperienza.

0173/44.17.26

0173/44.17.26

0173/44.17.26

0173/44.17.26

0173/44.17.26

0173/44.17.26

0173/44.17.26

0173/44.17.26

0173/44.17.26

0173/44.17.26

0173/44.17.26

0173/44.17.26

0173/44.17.26

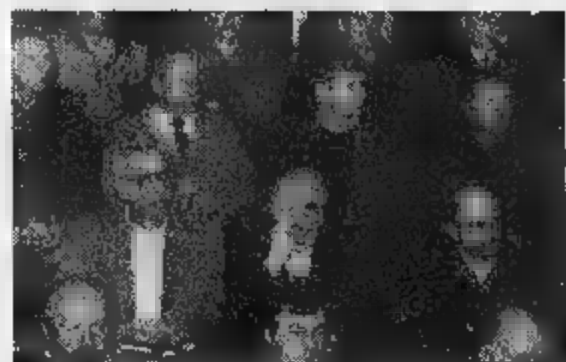
0173/44.17.26

0173/44.17.26

0173/44.17.26

L'allarme degli allevatori di bovini

«La piemontese rozza in declino»



Il pubblico intervenuto al dibattito promosso dall'Apa (in basso)

CUNEO. Ancora vent'anni fa i bovini di razza piemontese erano la principale fonte di reddito di migliaia di aziende. Oggi gli allevatori invece si interrogano: «ancora il meglio abbandonare? Per rispondere a questo drammatico interrogativo, cui è legato il futuro di gran parte della zootecnica della «Grandas», l'Apa ha promosso ieri un dibattito nella sala Falco graminata, con produttori, commercianti e macellai, veterinari, tecnici.

Sono intervenuti per la Regione, l'assessore Roberto Vaglio; Silvana Bortolin, presidente della Commissione Agricoltura; il consigliere Francesco Toselli; Mario Valpreda, direttore della Sanità Pubblica; Franco Arduzzoni, direttore dello sviluppo agricolo; il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia. L'Anabroapi era rappresentata dal presidente, Albino Pistone e dal direttore Vittorio Paroppa. Bartolomeo Bove, direttore dell'Apa cuneese, Giorgio Marega per il Consorzio Angelo Rosso per la Cooperativa buschese, e i docenti universitari Bruno Giau, Graziella Paganò, Andrea Cavallaro, Marcello Bianchi.

Il dibattito è stato coordinato da Mario Valpreda con i meteo-

do innovativo: nessuna relazione domandata specificamente agli intervenuti con risposte sintetiche che hanno spaziato sull'intera complessa tematica dei bovini di razza piemontese cui declino preoccupa e richiede quindi provvedimenti urgenti. Rispetto al 1985 la consistenza della razza è calata da 630 mila a 300 mila capi, di cui il 10 per cento è nella «Grandas». Ogni anno il giro d'affari dei nostri bovini sfiora ancora nella Regione i 400 miliardi.

Il declino della razza è coinciso con lo spopolamento della montagna e della collina; ma anche nelle aziende pianura molte aziende hanno sostituito la piemontese con le vacche friulane perché il latte rende più della carne. Come hanno riferito Giacomo Serra e Renato Giordano, dell'Apa, i bovini piemontesi hanno un futuro solo se saranno ridotti i costi di produzione, oggi troppo alti rispetto ad altre razze. Quindi si dovrà puntare sull'alpeggio e sul pascolo e sugli interventi strutturali del Governo e della Regione. I consumatori dovranno poi essere garantiti sulla qualità e più perché più pregiata.

Gianni De Matteis

A Mondovì corteo con 34 carri, Saluzzo dà il benvenuto alle maschere

Carnevale, da oggi le sfilate

I cantastorie di Carcassonne a Fossano

E' tempo di carnevali. In molti centri del Cuneese prendono il via le manifestazioni e i cortei di carri allegorici.

Mondovì. Si apre oggi, alle 14, il «Carnevè d Mondovì '98», la prima delle due sfilate dei carri allegorici (in tutto 34), che attraverseranno le vie dei rioni Breo e Altipiano. Il corteo partirà da piazza Montegale, percorrendo poi corso Europa, via San Bernardo, Rosa Bianca, via Moro, via Perotti, Statuto, fino in piazza Ellero. L'accesso lungo il percorso è gratuito, ma sarà vietata alle auto. Le deviazioni per Ceva, l'autostrada, Torino, Cuneo e Villanova saranno segnalate agli incroci alla periferia della città. Posteggi in piazzale Ravanet e all'Altipiano.

Saluzzo. Oggi ingresso delle maschere. Alle 14, dall'antica Porta Vecchia, partirà il carro della Castellana (Patrizia Fruttero Montù), con le sue damigelle d'onore (Laura Barale e Paola Marengo), preceduto dagli Sbandieratori San Martino. Con loro anche Ciaferlin (Mario Boi) con i due Ciaferlinot (Fabio Ainar e Davide Cavigliasso). Da Porta Santa Maria partirà il corteo delle altre maschere. Alle 15,30, sotto la tettoia di piazza Cavour, il sindaco consegnerà alla Castellana le chiavi della città. Seguirà la distribuzione di polenta e salsiccia. Poi musica e danza.

Oggi, alle 10,30, in piazza Duomo, storie cantate a melodia d'Europa «Karagane», una compagnia che da oltre un anno viaggia con mule e carrozzoni. Arriva da Carcassonne (Francia) e va est, tappe per show e concerti. Trinità. Alle 15, festa di carnevale al soggiorno per anziani, con la partecipazione della corale «I



Oggi sono previste manifestazioni anche a Centallo, Trinità, Grinzane, Sommariva Perno, Busca e Serravalle Langhe

gat russo.

Centallo. Alle 14,30, sfilata in maschera, con la banda di Bersezio, che terrà un concerto in piazza Vittorio Emanuele II. In testa le maschere «Fessoul Ross» e la «Bela Povronetta».

Sommariva. Oggi sfilata di carri con partenza alle 14,30 dal centro sportivo del Roero. Il corteo raggiungerà il centro storico e piazza Europa. Seguirà uno spuntino a polenta, bugie e vini del Roero.

Alle 15 sulla piazza della Chiesa è in programma la distribuzione di frittelle e sfilate dei carri.

Serravalle Langhe. Il corteo di bambini in costume, oggi parte alle 14,30, sarà aperto da «Magna», la maschera del paese; seguirà la distribuzione di polenta, salsiccia e le tradi-

zionali bugie.

Busca. Oggi, alle 14, sfilata di carri allegorici e di gruppi folkloristici, lungo le vie del centro storico. Alle 19, nel padiglione coperto di piazza Fratelli Mariano «cena di carnevale», seguita da una serata danzante col gruppo «Nuova Dimensione». Le manifestazioni si svolgeranno alla presenza della maschera «Micon» e «Miconetta» accompagnati dal «Panatè» e della «Deia Panatras». Sempre nell'ambito dei festeggiamenti di carnevale dal 20 al 24 febbraio al «Luxe» la filodrammatica buschese «L Ciochè» presenterà la commedia, in tre atti, «Nosse con sorpresa».

Sotto il tendone di piazza XX settembre, venerdì, alle 16, «Carnevale al circo»:

calcio spettacolo con i cani, giochi, mangiafuoco, magia e animazione; alle 21,30 «Gran Balada d Carnevale» con i «Lou Dalfini». Sabato, alle 15,30, ballo per i bambini, alle 21,30 serata disco. Domenica 22 febbraio, alle 21,30, sfide a calcio fra boxer con le maglie delle squadre serie A. Seguiranno show con pagliacci, trampolieri, lanciatore di mazzette, faticio, mangiafuoco. Si proseguirà con uno show latino-americano coi ballerini di «Caboclos do Brasil».

Rocconigi. Oggi le maschere racconigesi saranno ospiti della sfilata di Vigone, per il primo appuntamento del Carnevale del Pinerolese, in attesa della grande baldoria prevista il 1° marzo nelle vie e piazze di Rocconigi. (r. s.)

A Savigliano

Controlli sul traffico in città

SAVIGLIANO. Un piano di rilevamento dei flussi di traffico automobilistico in quindici punti della città, per ottenere dati concreti al fine di individuare soluzioni idonee a migliorare la viabilità e definire aree di sosta più opportune: avviene da domani a Savigliano, su iniziativa della giunta comunale, che ha affidato l'incarico all'ingegnere Guido Manescolto per una spesa di 47 milioni e 500 mila lire, di cui 42 milioni coperti da contributo regionale.

Il personale incaricato delle rilevazioni, in collaborazione con i vigili urbani, stazionerà per alcune settimane nei seguenti punti della città: via Cervino, nei pressi del ponte sul Maira; via Saluzzo, all'incrocio con la circosvalazione; incrocio della piscina; via Liguria e via Cuneo, presso la Gran Baita; cavalcavia dell'ospedale; via Ottavio Morano; viale Marconi; corso Vittorio Veneto; via Torino, all'altezza di via Cacciatori della Alpi e all'incrocio piazza del Popolo; corso Roma; corso Indipendenza; via XXIV Maggio; via Suniglia.

Il personale sarà impegnato dalle 7,30 alle 19,30 e non chiederà informazioni agli automobilisti, limitandosi a rilevare il passaggio dei veicoli e senza creare, pertanto, alcun tipo di interruzione al traffico.

E' la prima volta che a Savigliano viene avviata un'iniziativa di rilevamento del traffico veicolare, in base alla quale potranno venire confermate, o meno, le scelte riguardanti l'individuazione delle principali aree di sosta, che al momento sono state definite nelle zone di piazza Sperino, presso la stazione ferroviaria; l'ospedale Santissima Annunziata e il centro storico intorno alle piazze Santarosa, del Popolo e Cavour. (p. b.)

Villar San Costanzo

Arrestati dopo il furto in chiesa



Domenico Seva e Nicola Cannarozzi

VILLAR SAN COSTANZO. «Armati» di scala, arnesi da falegname e con un'abilità che potrebbe far pensare a gente del mestiere hanno disintegrato il sistema d'allarme e divelto l'inferriata di una finestra secondaria.

Entrati nella chiesa hanno scosso le opere da «prelevare»: una quindicina fra quadri, immagini di Santi e riproduzioni d'immagini sacre, candelabri e oggetti sacri. Mentre stavano caricando l'auto sono stati «disturbati» dai poliziotti della Squadra mobile della questura di Cuneo (impegnati in un servizio contro i colpi in chiesa di campagna e delle vallate), che li hanno bloccati e riusciti a recuperare tutta la refurtiva.

In carcere (al Cerialdo) finiti due torinesi, Domenico Seva, 53 anni, residente in via San Secondo e Nicola Cannarozzi, 40 anni, via Villanova e Isolabella. I due hanno preso mira la chiesa di Santa Maria Delibera, sulle colline del Dronerese.

Alla vista dei poliziotti i due si sono dati alla fuga. Uno dei due torinesi è stato bloccato a pochi metri dalla chiesa, mentre il secondo è stato individuato e preso soltanto dopo un inseguimento fra i boschi che circondano la chiesa.

Da un controllo è risultato che la vettura (una «Regata»), utilizzata da Cannarozzi e dal Seva per il colpo, era stata rubata nel pomeriggio del febbraio a Torino. (r. s.)

DALLA CITTA

Carrù

Scontro sulla provinciale, feriti due carabinieri

Incidente all'incrocio delle provinciali per Carrù e Trinità: si scontrano la «Uno» di Alberto Costamagna, 28 anni, trinitese, e la «Punto» dei carabinieri di Carrù. Sono rimasti feriti i due militari, Fabrizio Scarpellini, 30 anni, e Mauro Riba, 33, che sono stati trasportati all'ospedale di Mondovì. (p. s.)

Giornata del tesseramento al pds

La sezione del pds ha indetto per oggi la giornata del tesseramento. La sede, in via Roma 6, sarà aperta dalle 9,30 alle 12. (m. b.)

Limone

Bloccato un albanese con carta d'identità falsa

La polizia di frontiera ha fermato un albanese in possesso di carta d'identità falsa e alcune banconote false da 100 mila lire. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere del Cerialdo. (r. s.)

Boves

Alla Scuola si parla di tempo e della storia

Domani, alle 20,30, alla Scuola di Pace, in via Marconi, rappresentanti della comunità di Mambre, dell'associazione «Lacasa», della comunità Emmaus della parrocchia di San Bartolomeo, parleranno di «Il tempo, noi, la storia»; ingresso libero. (b. s.)

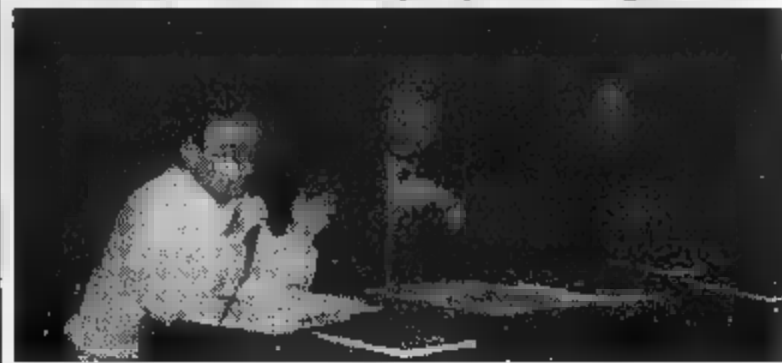
Cuneo

«Internet e l'insegnamento» francese

Domani, alle 15, all'Istituto Bonelli, in viale Angeli, Alice Lorenzini parlerà di «Internet e l'insegnamento del francese». (m. v.)

Cora

A teatro dibattito su crisi e prospettive dei giornali



Crisi dei giornali, verifica delle notizie e contatto con la gente: sono alcuni dei temi affrontati durante il dibattito su «Informazione locale: problemi e prospettive», organizzato al teatro Marengo da biblioteca civica e Comune. Sono intervenuti (da sinistra nella foto) don Corrado Avagnina (L'Unione Monregalese), Giuseppe Grosso (La Stampa) e Claudio (Provincia Granda). (p. s.)

Rocconigi

Salvata dopo l'incendio per l'esplosione della tv

Maria Demicheli, 78 anni, abitante in via Buonarroti, ha rischiato di morire asfissata nell'incendio della cucina, causato dall'esplosione del televisore. I vicini hanno avvisato i vigili del fuoco che l'hanno salvata; ora è ricoverata a Savigliano. (m. b.)

Morto 70 anni cavaliere di Vittorio Veneto

E' deceduto Antonio Baudino, 70 anni, ultimo Cavaliere di Vittorio Veneto residente a Boves. I funerali domani alle 15. (b. s.)



La «Identification card» di Paola Pezzo.

Hotel Excelsior, Praga.

CARIVERONA CARD è comoda, è pratica, è conveniente, è facile da ottenere e, grazie ai circuiti internazionali Visa e Mastercard, è benvenuta in qualsiasi parte del mondo. Inoltre, essendo gestita direttamente da una banca di grande esperienza, consente un notevole risparmio sui costi fissi e sulle commissioni operative.

Ecco perché Paola Pezzo, alitanta a girare il mondo in lungo e in largo, ha scelto subito la praticità di CARIVERONA CARD. Sceglietelo anche voi: non riuscirete più a farne a meno.



CARIVERONA CARD
UN PASSAPORTO PER IL MONDO

CARIVERONA
BANCA SPA

CARSA DI RUSTANINO
IN VIGNA VICENZA (BELLUNO E ANCONA)

167-841041

UNICREDITO

Per info sui termini, condizioni e sui punti di emissione della Card, o per richiederla, visitate il sito www.cariverona.it o chiamate il numero verde 800-100000.



ALBA. La scelta dell'abito è uno degli impegni, piacevoli e difficili nello stesso tempo, che deve affrontare la sposa. La donna sa che nel giorno delle nozze tutti gli occhi sono puntati su di lei e, consapevole del ruolo di primo piano, di solito sceglie il vestito con molta cura e attenzione.

Ad Alba, una buona possibilità è offerta da «Lui e lei» in corso Langhe. Si tratta di un negozio aperto appena il 1 febbraio scorso in cui è possibile farsi confezionare il vestito su misura, personalizzato. La futura sposa può scegliere il tessuto, il modello più adatto per lei e avere il suo abito unico.

Da «Lui e lei» si confezionano non solo i vestiti da sposa, ma qualsiasi capo di abbigliamento.

A Bra, un negozio specializzato in abiti nuziali è «Retro» che tratta anche bijoux e accessori per l'abbigliamento.

La titolare, Donatella Bai, commenta: «Gli abiti da sposa vengono consegnati dalle case produttrici con notevole anticipo. In questo periodo, ad esempio, abbiamo già tutti i modelli per la primavera estate. È un momento in cui si può trovare l'assortimento più vasto. Non per nulla già in questi mesi riceviamo visite e prenotazioni delle spose dei mesi estivi e fino a settembre».

Quali le tendenze della moda? Aggiunge Donatella Bai: «Tra le ultime novità, ci sono gli abiti a manica completa da leggere stola per coprire le spalle. Talvolta si indossano con i guanti lunghi. Le stoffe sono leggere e vanno dallo chiffon, alla seta con un ritorno del pizzo. Tra i modelli, più attuali, il completo con corpetto di

Nell'Albese idee per il look della sposa

L'abito romantico è sempre di moda



pizzo e gonna in raso pesante. Sono di gran lunga preferiti i vestiti classici, semplici. Sono poche le spose che indossano il cappello: si preferisce il velo o qualche piccolo ornamento sul capo».

Infatti, non solo il vestito, ma per il look della sposa, è molto importante la pettinatura.

Grazia Romanelli, che gestisce il salone di acconciature «Xavier» insieme con la mamma Graziella e il padre Saverio, commenta: «Non ci sono regole fisse. La pettinatura della sposa deve soprattutto essere stu-

diata in modo che si adatti all'abito e al tipo di cerimonia in programma. Lo stile semplice, romantico è ancora sempre quello preferito. Di solito la preparazione dei capelli per la cerimonia nuziale inizia già parecchi giorni prima con trattamenti riguardanti il colore, i giochi di luce».

Capelli corti o lunghi? «Le spose di solito preferiscono il capello lungo e raccolto, ma ultimamente e soprattutto tra le giovani vanno molto anche i capelli corti. Un velo di trucco luminoso al viso e agli occhi. Il make-up non deve

essere troppo vistoso» dice Grazia Romanelli.

Un altro piacevole argomento che gli sposi devono affrontare è quello del viaggio di nozze.

Secondo Anna Dardanelli, titolare dell'agenzia «Zizzola viaggi» di Bra, la luna di miele merita di essere inserita nella tradizionale lista nozze: un regalo sicuramente gradito, che gli sposi hanno occasione di apprezzare subito e che può trasformarsi in un'opportunità di arricchimento culturale.

Molte sono le consigliate da «Zizzola viaggi».

Eccole alcune. Con la proposta «Sette isole in sette giorni» si possono visitare le isole del Mar dei Caraibi con 1 milione 490 mila lire, febbraio e fino ad aprile.

Soggiorni balneari con visita alle testimonianze dell'antica civiltà egiziana; è possibile con gli itinerari che hanno per meta l'Egitto e il Mar Rosso (a partire da poco più di un milione; disponibilità per il mese di maggio).

In Tunisia, si possono godere soggiorni al mare alternati a visite culturali-naturalistiche, soggiornando in villaggi «Italian Style» (prezzi da 1 milione lire, mesi di aprile, maggio e giugno).

Per la Costa D'Avorio, l'offerta è per un soggiorno in un villaggio immerso in una foresta di mangrovie, palme di cocco, in una bella posizione tra l'Oceano Atlantico e la laguna (marzo e aprile, prezzi circa 1 milione e mezzo). Tra le tante destinazioni possibili per i futuri sposi, continuano a esercitare il loro fascino le capitali europee, prime tra tutte Parigi, Vienna, Londra e Praga.

ZIZZOLA VIAGGI

BRA

Via Audisio, 53/a
Tel. 0172/44414
Fax 0172/44426

Orario: 9-13 e 15-19
sabato 9-12,30

GRUPPO RIVE GAUCHE. PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.
RAPPORTI PREFERENZIALI ■ I MAGGIORI OPERATORI.

PORT EL KANTOUI (TUNISIA) PARTENZE 09-16-23 FEBBRAIO, 7 gg., PENSIONE COMPLETA L. 420.000;
TOUR ITALIA TURCHIA PARTENZE DAL 02/03 AL 20/07, 7 nts., PENSIONE COMPLETA L. 805.000;
VARADERO DALL' 08/02 AL 29/03, 7 nts., MEZZA PENSIONE L. 1.550.000; CAN CUN DAL 01/02 AL 31/03, 1 NOTTE A MIAMI, 5 NOTTE CAN CUN L. 1.360.000; SPECIALE FLY DRIVE PORTOMAURO
TOUR DI 7 gg./6 notti FINO AL 31/03 L. 830.000;
OLANDA IN TOUR DAL 30/04 AL 04/05 DA BRA, VIAGGIO IN AUTOPULLMAN, 5 gg., MEZZA PENSIONE PIU' VISITE L. 790.000; PARIGI IN AUTOPULLMAN DAL 30/04 AL 03/05 DA BRA, MEZZA PENSIONE L. 450.000.

Contattateci per ogni vostra richiesta

nuova gestione

Lui e lei

CONFEZIONI

*Nuova Sartoria Professionale
per l'ideazione ed il confezionamento di
Abiti da Sposa*

Abiti da Cerimonia - Sartoria in genere

C.SO LANGHE, 24 - ALBA - TEL. 0173/361192
APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO

Retro
abiti da sposa
Via Cavour • Bra • Tel. 0172/431524

è una
realizzazione...

PK Alba

PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA

C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003



Febbraio,
marzo,
aprile,
maggio...
...creare emozioni.

COIFFURE

Xavier



Coiffure Uomo & Donna - Estetica - Solarium - Via Romita, 1 - ALBA, Cn - Tel. 0173/440597

Dopo la sentenza del Tar laziale che ha bocciato il decreto anti «re-sol»

Acna, Valle Bormida in rivolta

I sindaci: «L'inceneritore è strumento di morte»

CORTEMILIA. La sentenza con cui il Tar del Lazio ha bocciato il decreto anti «re-sol» del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha provocato dure reazioni nel

piemontese della Valle Bormida, dove amministratori, associazioni e cittadini sono pronti a mobilitarsi per giurare quella che considerano una minaccia per l'ambiente e la salute pubblica. La prima presa di posizione è arrivata dal consiglio regionale, che ha deciso di impugnare la sentenza al Consiglio di Stato.

La sentenza del Tar - si legge in un comunicato - Regione - blocca ogni soluzione alla vicenda Acna, dalla chiusura dello stabilimento alla bonifica della valle. Nell'incontro del 24 febbraio a Roma coi ministri Ronchi e Bersani sarà chiesta la nomina di un'Autorità super partes. Il consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno in cui si chiede al ministero l'avvio del piano di sviluppo della Valle e lo stanziamento delle ne-

cessarie risorse.

Richieste che sono state ribadite più volte anche dai sindaci e dall'associazione Rinascita Valle Bormida, che venerdì sera hanno tenuto una riunione a Vesime per valutare la situazione dopo l'inflessa decisione del Tar laziale. «Anche se non autorizza la funzione del «re-sol» - ha detto Mario Cauda, dell'associazione di Cortemilia - la sentenza ci riporta indietro nel tempo e ridà speranza a chi



Nel marzo '96 anche i bambini erano scesi in piazza a Alba contro l'inceneritore «re-sol» dell'Acna. Sono attese nuove mobilitazioni in tutta la zona. (foto: MURALDO)

sostiene che l'inceneritore sia soltanto un impianto di produzione di solfati e non uno strumento di morte. Bisogna pretendere lo smantellamento ed evitare che a Cengio nasca un polo per lo smaltimento dei rifiuti industriali. Anche nell'Albese il provvedimento che annulla gli effetti del decreto Ronchi è giudicato negativamente. «Siamo sbigottiti - osserva il sindaco di Alba Enzo Demaria - e contrariati. Pensavamo che la que-

stione «re-sol» fosse archiviata e che rimanesse il problema della bonifica e dello sviluppo. Se saranno necessarie nuove mobilitazioni, l'Albese sarà presente».

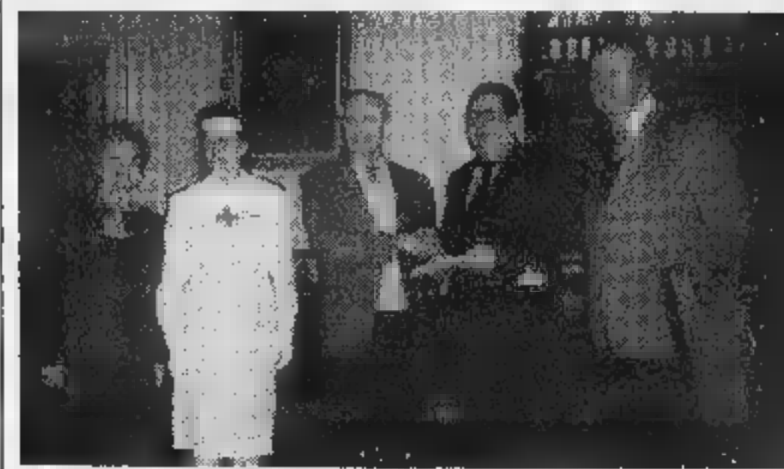
Aggiunge Claudio Rosso, consigliere comunale verde: «È una delusione, non una sconfitta. Continuiamo a persistere i problemi di compatibilità ambientale e Ronchi dovrà tenerne conto». Intanto, sul fronte ligure, dove la notizia del Tar è stata

accolta con soddisfazione, continuano le polemiche sul dei rischi di cancro all'Acna. Giovedì il Consiglio di Cengio si è riunito in seduta straordinaria per affrontare l'argomento ed assumere iniziative in merito. Il problema è stato al centro di un incontro tenutosi a Roma tra i sindaci, l'Enichem e i rappresentanti del ministero della Sanità.

Ginetta Villani

La scuola è in costruzione al Mussotto

Cri dona 250 milioni alla Materna albese



Il presidente Cri Giorgio Verri offre l'assegno al sindaco Enzo Demaria.

La Croce rossa di Alba ha donato 250 milioni al Comune per la costruzione della scuola materna del Mussotto, che sostituirà quella alluvionata. La cerimonia si è svolta in Municipio. Il presidente della Cri Alba Pier Giorgio Verri ha consegnato l'assegno al sindaco Enzo Demaria, presenti altri rappresentanti dell'ente.

Il trattato dei fondi che erano stati raccolti durante lo spettacolo di beneficenza del circo, tenutosi ad Alba pochi giorni dopo l'alluvione del 5-6 novembre 1994, è stato presentato da Pippo Baudo e aveva visto la partecipazione di numerosi artisti del mondo dello spettacolo. Alba era stata scelta per contribuire alla ricostruzione di una struttura socialmente utile: fu deciso di destinare il finanziamento alla realizzazione della nuova scuola materna di Mussotto.

Durante la cerimonia di consegna dell'assegno, è stato detto che i 250 milioni rappresentavano il primo acconto per favorire l'avanzamento dei lavori. E' stato promesso che un ulteriore, consistente contributo sarà donato al Comune dalla sede centrale di Roma della Croce Rossa italiana.

Dice il sindaco Enzo Demaria: «Siamo molto grati alla Cri per il generoso aiuto. La Materna di Mussotto è in avanzata fase di costruzione e sarà disponibile per il prossimo anno scolastico». Sorge a fianco delle scuole elementari e comprenderà tre sezioni: la spesa totale prevista è di 1.500 milioni di lire. La Cri necessaria è già totalmente disponibile, grazie ai contributi della Cri, della Fondazione Cassa rurale, dell'Istituto bancario San Paolo di

Torino, della Banca di credito cooperativo Veneziano, Provincia di Bologna, Città di Basilea e altri.

Il complesso delle scuole elementare e materna sarà dotato di una palestra e di una verde. Il Mussotto è una zona in forte espansione e si prevede un aumento degli abitanti. (g. f.)

Domani dalle 20,45

Al Alba si ricorda Don Lorenzo Milani

ALBA. Domani (aula Magna Seminario, piazza Vittorio Veneto 1, alle 20,45) si terrà la celebrazione del sacerdote, simbolo del riscatto dei poveri, autore de «La lettera ad una professoressa» e «L'obbedienza non è più virtù», sarà ricordato a 10 anni dalla scomparsa. Presenti i suoi due allievi, Maresco Ballini e Mario Rosi, che hanno dato vita nel paese toscano di Calenzano al centro culturale a lui dedicato. Parleranno della opera, dei suoi scritti, del suo pensiero e dei suoi ricordi.

Don Lorenzo Milani, figura vivace, sacerdote ed educatore, nel 1947 fondò a S. Donato di Calenzano, dove era cappellano, una scuola popolare per i giovani meno abbienti. La serata è organizzata dalla cooperativa culturale «L'Incontro», dall'Ufficio per la pace, Caritas, Gloc, Cisl, Coordinamento obiettori di coscienza e Azione cattolica. (g. f.)

Una nuova Banca di credito cooperativo

Fusione fra ex Rurali di Diano, Vezza e Gallo

ALBA. Le Banche di credito cooperativo Vezza, Diano e Gallo di Grinzane Cavour si mettono insieme. Dalla loro fusione nascerà la Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, sede ad Alba. La decisione è presa all'unanimità dai consigli di amministrazione dei tre istituti di credito e sarà sottoposta all'approvazione dei soci all'assemblea straordinaria del 16 maggio prossimo. Il progetto è stato inviato alla Banca d'Italia per l'autorizzazione, che dovrebbe arrivare entro breve.

Ad operazione conclusa, in Italia sarà la prima Banca di credito cooperativo per numero di soci (6.327 al 31 dicembre '97) e si porrà ai primissimi posti per i valori di bilancio.

L'iniziativa è stata comunicata in questi giorni con una lettera ai soci dai presidenti delle tre banche: Felice Cerruti (Vezza), Gino Sobrino (Diano) e Carlo Drocco (Gallo Grinzane). Nella lettera spiegano: «Si tratta di una decisione strategica di fondamentale importanza, con

quale si intende rispondere alla necessità di essere presenti sul territorio con maggiore forza e moltiplicato impegno. Ci si ripropone in questo modo di far fronte, anche in considerazione della prossima adozione dell'Euro, alle tendenze del mercato e del sistema bancario che impongono a tutte le strutture creditizie di elevare i livelli di solidità patrimoniale, di produttività e di efficienza. Ciò per essere competitivi in una situazione di agguerrita concorrenza».

Secondo i promotori, l'aggregazione sarà una risposta imprenditoriale seria e lungimirante alla complessità dei mercati e alle forti dinamiche che li caratterizzano. Spiegano che non si tratterà solo della fusione di risorse economiche e tecniche, né di ricerca, pur necessaria, di maggiore solidità patrimoniale e stabilità operativa. Con la nuova azienda, i responsabili dicono di voler «contribuire in modo più attivo e concreto allo sviluppo economico e sociale del territorio». (g. f.)

Bra, decolla il progetto

Bra, decolla il progetto

BRA. Dodici disoccupati intellettuali saranno impiegati part-time, per un anno, in attività di catalogazione e promozione dei beni culturali della Biblioteca e dei due Musei civici. E' il risultato dell'assegnazione ai finanziamenti «Regioni per l'occupazione» di un progetto di lavori socialmente utili presentato dal Comune. Potranno usufruire i disoccupati iscritti da più di 24 mesi nelle liste di collocamento, che non esercitino libere professioni e siano in possesso di diploma di laurea o di laurea scientifica, magistrale, artistica o di perito informatico; per alcuni è anche richiesta la qualifica di operatore di computer videoterminale.

112 selezionati, che riceveranno 800 mila lire al mese, lavoreranno 12 ore la settimana, secondo programmi concordati tra i direttori, l'assessore Gianni Comoglio e la commissione delegata per i Musei, Cinzia Gotta. (g. n.)

IN BREVE

Manga

Vino e territorio all'Enoteca regionale

Domani, all'Enoteca regionale del moscato lore 20,30, per «Messaggi in bottiglia», incontro con «E' nato prima il vino o il territorio?». Interverranno Gianluigi Berra, Sergio Miravalle e Angelo Gaja. (g. f.)

Alba

Premi ai donatori di sangue Avis

Si svolgerà stamane (Palazzo congressi, ore 10,15) la premiazione dei donatori di sangue Avis. (g. f.)

Alba

Ordine degli avvocati C'è il nuovo presidente

L'avv. Mario Ternavasio, di Bra, è il nuovo presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori. Sono stati eletti gli avv. Costanzo Brovida (segretario), Patrizia Coppa (tesoriere) e i consiglieri Alberto Di Caro, Teodoro Bubbio, Dario Gramaglia, Antonio Rostagno, Alessandro Paganelli e Fabio Franco. (g. f.)

CHRIST
LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557

QUESTA SERA
orchestra spettacolo
MAURIZIO SALETI

LA SALETTA
MUSICA 60/70/80
DANCE LATINO
AMERICANA
DJ ROBERTO

SCUOLA
DI BALLO USCIO
STANDARD
CON IL MAESTRO
GIGI DANIELI

MARIATERESA LAUTERI

PRESENTA COLLEZIONE

SPOSA '98

SU: TELECUPOLE

SABATO 14 E DOMENICA 15 - ORE 14,00

GRP

SABATO 14 E DOMENICA 15

ORE 10,30 E ORE 19,00

Creazioni MARIA TERESA

Strada Statale 118 - MANTA DI SALUZZO (CN)
TEL. 0175 - 86229



A Febbraio il relax costa meno!
in mille colori, in 10 rate a tasso zero.



CUNEO: BEINETTE
Villaggio Colombero
S.S. Cuneo -
Tel. 0171-402670

Fino al 28 febbraio
per il meccanismo
relax basta
aggiungere solo
Lit. 20.000 per rata

Chateau d'Alba

Divani da cinquant'anni

**ANCHE NELLO SPORT
INNANZI TUTTO
LA QUALITA'**

autorizzazione nr. 402 del 28/01/1998

SALDI
SPORTMAN

MONDOVI

Piazza Mellano, 9

Tel. 0174/43.817

*Lino Arreda***SERRAMENTI - PERSIANE
PORTE - PORTE BLINDATE**

*Troverete
da noi
tutte
le porte
firmate.*

ALBA - Via D. Galimberti, 2
Tel. 0173/282390 - 0336/512006

EXPO CASO TELEALBA



- ARTICOLI REGALO
- LINEA CUCINA
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- TV COLOR - HI-FI
- PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

Corso Piave, 94 - **ALBA** - Tel. 0173/284284

NUOVA L.C.C.

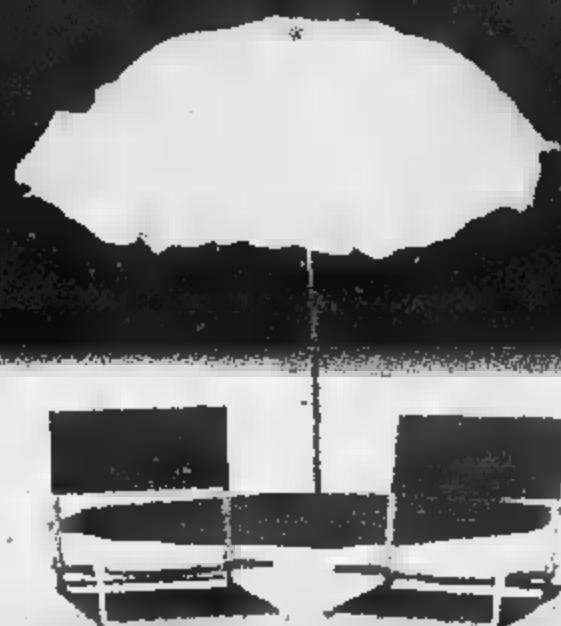
**BOMBONIERE
Fai da Te e Pronte**

Oggetti preziosi
ed economici a scelta
Curiosità
Bomboniere in cera



VEZZA - **ALBA** - Tel. 0173/284284

per un matrimonio...



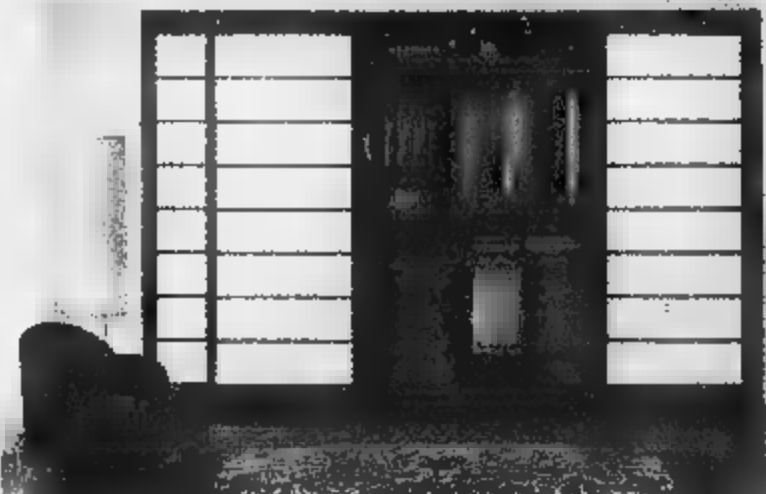
da favola !!!

SHOW ROOM ESCLUSIVO ALBA
effetto tenda **ARQUATI**
l'arredatore



ALBA - corso Langhe, 6 - tel. 0173/36.34.32

ORIENTE



Rivenditore Autorizzato

**PRISMA
ARREDI**

Via III REVELLO, 36 - **NEIVE** - Tel. 0173/677381

PRESENTA

FEG
INDUSTRIE MOBILI

Graziano spose

**ALBA**

Piazza E. Perrone, 2 - Tel. 0173/284284

Dopo lo 0-3, oggi gli azzurri vogliono vincere per tornare a sorridere

La Fossanese insegue il riscatto

Nel Cnd di calcio sfida casalinga col Pinerolo

FOSSANO. Al campo di corso Trento (da oggi si gioca alle 15: orario che resterà in vigore sino al 15 marzo compreso), nella settimana di ritorno del Campionato Nazionale Dilettanti di calcio, gli azzurri del presidente Gino Bordone e di amista Bruno Cavallo affrontano un Pinerolo, affamato di punti.

La Fossanese (che ha 29 punti in classifica) vuole subito riscattare il secco 3-0 subito domenica, nell'ultimo quarto d'ora, a Valenza; ma il Pinerolo - quart'ultimo, a quota 20, insieme al Pietrasanta - è galvanizzato dal sonante 6-1 rifilato al Derthona. «Affrontiamo un avversario motivatissimo - dice Bruno Cavallo - ma anche per noi è una gara importante. In teoria, potrebbero andarci bene due risultati: tre, ma vogliamo vincere, anche per aumentare il distacco sulla quarta ultima della classifica».

Fra gli azzurri, mancheranno l'infortunato Ambrosino e lo squalificato (due turni) Boichio; il Pinerolo è annunciato al completo: pronto al rientro anche Salvi. All'andata finì 1-0 per la Fossanese; splendido gol di Paolo «Lucio» Dalmazzo in piena «zona Cesarini» resa particolarmente amara l'esordio sulla panchina biancoblu di Enrico Bortolas, che aveva appena rimpiazzato l'esonerato Russo.

La sconfitta di Valenza, un 3-0 molto difficile da commentare: chi non ha visto la partita, non avrà comunque ripercussioni - assicura Bruno Cavallo - La squadra è in buona salute: siamo consapevoli che quella di oggi è la prossima sfida casalinga con il Derthona incideranno profondamente sulla nostra stagione.

Salvo imprevisti dell'ultima ora, il tecnico degli azzurri con-

fermerà lo schieramento iniziale di domenica scorsa, con Murato tra i pali; Bianco e Giano in marcatore; Cristino libero. Nel reparto centrale, i pitagorici Burgato, Pieri, Mendola, Borgna e Dalmazzo; in attacco, Labrozzi e «Re leone» D'Errico. In panchina, con De Santis, De Marco e Ferri, ci saranno gli Juniores Ansaldi, Moffa, Ravera e Vaudegna.

E da stasera (a partire dalle 22,30), nel corso della rubrica «A tuttocampo weekend» condotta da Lamberto Giusti. Prima puntata tv-Supersix trasmetterà un'analisi sintesi degli incontri casalinghi della Fossanese.

Renato Archino



Paolo «Lucio» Dalmazzo (a sin.) segnò il gol-partita all'andata

(REDA)

Per il Cuneo test a Casale

In campo a difendere la serie positiva

CUNEO. Derby regionale anche per la Cuneo sportiva, che alle 15 gioca al «Natal Palli» con il Casale. Una partita che richiamerà sugli spalti il pubblico delle grandi occasioni.

La parte i padroni di casa guidati da Nicola Pietro Petrucci che, anche se sconfitti sette giorni fa ad Ivrea, nell'ultima esibizione casalinga hanno battuto la capolista Sanremo. Dall'altra parte, i galvanizzati biancorossi, che dall'avvento in panchina di Sergio Eberini - ancora imbattuti - hanno conquistato 14 dei 18 punti disponibili. A Casale, mister Eberini è costretto a fare a meno dello squalificato Marrazza e del con-



Il capitano del Cuneo Pier Angelo Calandra (convalescente dall'infortunio) dovrebbe tornare ad allenarsi martedì

valessente Calandra: il capitano biancorosso da martedì dovrebbe riunirsi al gruppo. In compenso, rientrerà Moschetti. Mister Eberini, almeno inizialmente, dovrebbe affidarsi a Campana in porta; Caridi e Magliano coppia centrale con Va-

rano e Bertini esterni. A centrocampo, Becchio, Giovine, Marchisio e Moschetti. In avanti il tandem Mazzeo-Rovera anche se quest'ultimo ha ancora qualche problema a cavaglia.

Afferma il mister biancorosso Eberini: «Questa settimana abbiamo lavorato bene. Il morale è alto. Affrontiamo un avversario molto pericoloso. Dovremo essere concentrati. Cercheremo di continuare la serie positiva. Casale è un test difficile. All'andata finì 1-1; nerostellati e biancorossi, in questa stagione, si affrontati anche in Coppa Italia: sui 180' si qualificarono senza troppi patemi i cuneesi. [p. c.]

Oggi al «San Cassiano» l'atteso derby d'Eccellenza

Albese gioca da favorita ma Bra è pronto a stupire

ALBA. La di ritorno dell'Eccellenza propone il derby Albese-Bra, oggi alle 15 al «San Cassiano». Incontro molto dedicato per le due formazioni, divise da una grande rivalità, condotta però molto fair-play, visti i frequenti scambi tesserati tra le due società.

L'allenatore azzurro Chicco Lombardi lo scorso anno sedeva sulla panchina giallorossa e anche il ds Saverio Roman (oggi squalificato) aveva svolto la funzione nel Bra. Gara incerta nel pronostico anche se i braidesi fanno professione di umiltà. «Andiamo ad Alba - ha detto il ds Pietro Sartori - consapevoli che siamo più deboli dei nostri; però questa è una partita da tripla e non bisogna dare niente per scontato. A differenza del Bra del tecnico Arturo Merlo, che ha vinto contro il La Chivasso, l'Albese si riduce dall'inaspettato passo falso esterno col Giaveno ultimo, in classifica. La sconfitta non è stata ben digerita nel clan langarolo. «Dobbiamo immediatamente ripartire - ha detto Chicco Lombardi - e la gara col Bra ce ne offre l'occasione. Non sarà una gara facile. Speriamo che le condizioni del terreno di gioco, ultimamente pessime, siano migliorate. Nell'Albese rientreranno da squalifica Schiavone, Balleuri e Guerrini, ma sarà l'infortunato Calandra. Bra dovrebbe essere al completo.

Il Saluzzo sarà impegnato a Chivasso contro una squadra affamata di punti, ma sicuramente alla sua portata. Più difficile il compito che attende il Villafraanca il Volpiano. L'allenatore Tuninetto spera di recuperare alcuni dei sei titolari i quali ha dovuto affrontare l'ultimo impegno.



Da sinistra l'allenatore dell'Albese Enrico Lombardi e il collega giallorosso Arturo Merlo

Proiezione incontro «elou» per la Pro che riceve il Cumiana. Altri incontri: Cavallermaggiore-Narzoletto, Centallo-Sommari-va Perno, Cheraschese-Busca,

Sommerivese-Saviglianese, Mondovì-Don Bosco, Pedona-Cambiano, Tre Valli-Airaschese.

Scavino

GOLDEN BOYS

DOMENICA 15 FEBBRAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10106 Torino Centro

PRIMI CALDI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.

Il boom economico

MOTORE
WOODHEAD 2.3
potente ed elastico.



CLIMATIZZATORE
per un comfort elevato.

Esclusiva
GARANZIA
Nissan di 3 anni
o 100.000 Km.

Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per **SICUREZZA** totale.

6 PORTE di accesso per caricare grande facilità.

4,3 m di lunghezza, 10,8 m di diametro di sterzata e servosterzo per la massima **MANEGGEVOLEZZA**.

È un'offerta unica
solo fino al 31 marzo 1998

DA L.19.450.000

E IN PIÙ PUOI AVERLO ANTICIPANDO SOLO 10% A MESSA STRADA. IL RESTO FINANZIATO DA NISSAN FINANZIARIA.

TARGA

SOVENCAR

NISSAN

CUNEO - MAD. OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

MANTOVA - C.so Roma, 50 - Tel. 0175/44.756

ALBA - Viale Cherasco, 29 - Tel. 0173/362.678

MONDOVI - Via Torino, 11 - Tel. 0174/42.064

MANTOVA - Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

BRA - Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643

Oggi (ore 17,30) i cuneesi affrontano una delle rivelazioni della serie A1

Insidia Bologna per l'Alpitour

In Emilia forse rientra Galli, a rischio Papi

BOLOGNA. Ripartire ■ primo posto in campionato. E' questo l'obiettivo ■ cui ■ alle 17,30 l'Alpitour Traco scende in campo a Bologna contro la Jeans H&D, una delle rivelazioni del campionato, una formazione che soltanto tre settimane fa ha messo ■ tappeto il Sisley Treviso.

«Non abbiamo più problemi di classifica - dice l'allenatore dei gialloneri Maurizio Menarini - e per la prima volta da tanti anni Bologna ha la possibilità di giocare un buon play-off. Ormai salvi ■ abbiamo più niente da perdere e questo ci esalta contro le grandi».

Il ■ bolognese non nasconde che secondo lui l'arma per mettere in crisi Cuneo sarà la battuta in salto ■ nel sestetto ■ sua disposizione di battitori in salto di alto livello ce ne ■ almeno quattro ■ cominciare dal palleggiatore della Nazionale spagnola Falasca che si dice un grande conoscitore di Pascual, al punto da aver spiegato ai compagni ■ murario.

■ salto «picchia» anche l'opposto Karabec, 2 metri e 10 ■ potenza; e non sono male pure i centrali Czedula e Lavorato oppure i martelli Cherednik e Gallotta, questo decisivo contro gli ex compagni di Treviso.

Per l'Alpitour Traco non sarà una partita facile, anche ■ Silvano Prandi dovrebbe recuperare Claudio Galli. Il centrale non ha avuto problemi dopo

l'impiego ad Allassio ed ■ probabile che il tecnico lo consideri pronto per tornare nel sestetto titolare. Con l'innesto dell'uomo ragno l'Alpitour Traco risolverà molti dei problemi nel cambio palla ■ anche ■ muro ■ fondamentale decisivo contro un'avversaria ostica come si presenta Bologna - saprà essere incisiva.

■ Galli ha ormai recuperato qualche problema potrebbe averlo Samuele Papi. La sua spalla destra continua a condizionarlo e il riposo di Coppa delle Coppe non sembra essere stato sufficiente per garantirgli di giocare contro la Jeans H&D. Se Papi non ce la farà Prandi ricorgerà all'argentino Sebastian Jabif, una bella garanzia contro ■ battute in salto bolognesi, ■ un rischio in attacco di ■ Cristian Casoli, il più in forma dei martelli di Cuneo, rischierebbe di nuovo di essere costretto a un super lavoro.

Da Bologna l'Alpitour Traco dovrebbe tornare con un 3-0 perché i cuneesi hanno bisogno di risultati pesanti per mantenersi davanti ■ Modena anche nella differenza set, anche perché ■ Macerata e Ferrara inferiori alle tre grandi il primo posto alla fine della stagione regolare potrebbe ■ direttamente alla finale scudetto, un traguardo a cui la squadra di Cuneo punta senza mezzi termini.

Luca Ferrua



Nikola Grbic (con, a destra, Giretto) mentre chiama uno schema

GRANDA SPORT

Riunione del settore giovanile ■ scolastico

Domani sera, a partire dalle 21, nell'albergo «Il Giardino dei Tigli» in frazione Cussano a Foss ■ in programma un'importante riunione provinciale riservata a dirigenti e tecnici del settore giovanile e scolastico. L'incontro ■ promosso dalla Figg ■ del presidente Giorgio Bergesio. [r. a.]

Nuovo

Corso da istruttore di primo livello

Da fine marzo ai primi ■ maggio, la piscina comunale di Cuneo (via Porta Mondovì, 7; telefono 0171-66469) ospita un corso di istruttore di nuoto primo livello organizzato dalla Delegazione provinciale della Fin presieduta da Walter Cavallera. Alla segreteria dell'impianto si possono ritirare i moduli per le domande, ■ necessaria la preiscrizione; ■ costo totale ■ di ■ mila lire. [r. a.]

Rivolamento pesi

Discipline olimpiche

Concorso per studenti

La Federazione italiana Filpjk (lotta, pesi, judo e karate) promuove un concorso di espressione artistica '98 per gli studenti delle scuole dell'obbligo sulla tematica olimpica, in tutto i suoi aspetti. Ogni concorrente potrà presentare un'unica opera eseguita ■ foglio ■ carta da disegno del formato di cm. 29,5x21. In palio 500 mila lire al primo classificato, 400 mila al secondo, 300 mila al terzo. Il materiale dovrà pervenire alla giuria entro il 31 marzo prossimo. [r. a.]

Cuneo Amende

Intermediazione Attività Commerciali

P.zza Europa 8 - 12100 CUNEO - Tel. 0171/65.036-65.234 - Fax 0171/65.036

TABACCHI dintorni Cuneo ottima levata

incrementabile anticipo 150 milioni 2 ad-

TABACCHI - GIORNALI Cuneo adac-

cento vede tabelloni meteorologici 2 ad-

TABACCHI - BAR Bra centralissimo,

multivetrato, 2 ingressi. Elevato giro d'affari.

TABACCHI Alba centro. Cedesi. Tab.

TABACCHI - BAR Bra centralissimo, multivetrato,

2 ingressi. Elevato giro d'affari. Chiusura sabato pomeriggio e domenica.

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

TABACCHI - Lotta Pinerolo levata 10 milioni

CICLISMO

Maurizio Gedda tenta di attraversare il più grande lago d'Europa

Sui pedali a caccia di record

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI... FARFALLA.



E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.

TANTO GERME DI GRANO,

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO  CHIARI & FORTI

Da AZ ARREDA trovi il finanziamento a **TASSO ZERO** fino a 20 mesi



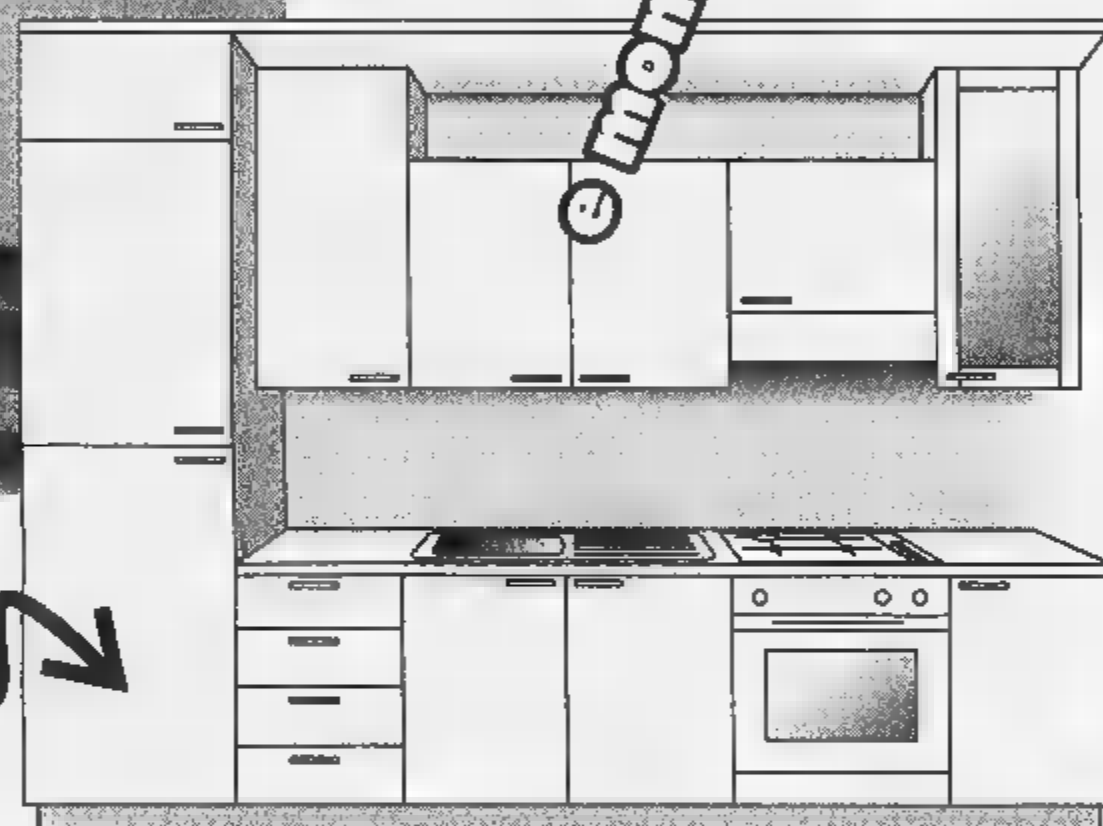
**prima rata dopo 60 giorni
tutti gli stili, tutte le soluzioni
consulenze gratuite
e misure a domicilio**

**Iva trasporto
e montaggio compresi**

Lit. 2.480.000

IVA trasporto e montaggio compresi

completa di elettrodomestici



Composizione ■■■■ disegno
Larghezza cm 300; altezza cm 243
struttura bianca o noce; mensolone noce, top
stondato laminato postforming noce o bianco Carrara
ante bordo tinta noce, pannelli giallo o verde, noce e bianco
elettrodomestici Nardi, frigorifero Indesit,
colonna a sinistra o ■ destra

**Specialisti in
elettrodomestici
da incasso delle
migliori marche
a prezzi imbattibili
ad esempio:**

piano cottura 4 fuochi, inox

da Lit. **129.000**

Frigo-freezer da 225 litri

Lit. **690.000**

Acquisti facili con
Findomestic

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

Centro cucine

SCAVOLINI

**5000 mq
di arredamenti**
Tel. 0174-70.40.92

**5000 mq di
articoli
per la casa
ed il tempo
libero**

Tel. 0174-70.00.81

AZ
ARREDA

CEVA

■ 300 metri dal
casello della TO-SV
Aperto tutti i giorni, compreso la domenica mattina. Chiuso il lunedì.

Una crepa apertasi all'improvviso ha fatto temere il peggio: sopralluogo ed evacuazione Minaccia di crollo, palazzo sgomberato

Allarme a Pré: 16 persone «trasferite» in albergo

Inchiesta

Otto «avvisi» per il Carmine

GENOVA. Crollo colposo. Questa l'ipotesi di reato per otto persone, raggiunte da un avviso di garanzia in seguito al cedimento del muraglione a monte dell'ex scuola Durazzo, e dell'edificio sottostante, nella del Carmine. Gli indagati sono il rappresentante legale del Pio Istituto Negroni, proprietario del palazzo dove aveva sede la cooperativa sociale La Salle, l'amministratore e i sei proprietari dell'edificio di corso Carbonara, che sovrasta la frana, per il quale resta l'ingiunzione di sgombero.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Piercarlo Gennaro, che ha emesso i provvedimenti tecnici, strumentali alle indagini, ha anche incaricato un geologo di effettuare i rilievi topografici.

La situazione, infatti, appare particolarmente ingarbugliata. Non è stato ancora stabilito l'effettivo proprietario del muraglione che ha ceduto, piombando sul palazzo sottostante. Né sia il crollo del muro a provocare la valanga, o se sia stato uno smottamento del terreno a provocare la frana del muraglione, con il conseguente disastro, che per fortuna non ha provocato feriti. Anche per questa situazione di incertezza sotto sequestro l'intera su cui poggia il palazzo fatto.

Il muraglione crollato fu costruito in tre fasi: una prima parte in epoca medievale, ed è quella che ha «tenuto», le altre due, risalenti agli inizi del Novecento, sono invece sbriciolate.

Non è escluso che a minare l'intera area siano state le vibrazioni della vicina funicolare Zecca-Righi, con un tunnel che passa proprio il muro l'edificio interessato dallo smottamento.

La funicolare è tutt'ora ininterrotta, e l'isolamento provoca notevoli disagi per gli abitanti della zona alta della città, che non hanno alcuna notizia sui tempi di un eventuale ripristino del servizio. [a.p.]

GENOVA. Ancora un allarme nel centro storico, per fortuna risultato grave del previsto: si temeva un crollo, invece ci limitati a uno sgombero parziale per pochi giorni, per motivi soprattutto prudenziali. Sedici persone, tutti extracomunitari (sembra tutti muniti del regolare permesso di soggiorno), sono stati sollecitati a lasciare due appartamenti al civico 51 di via Pré, a d'una volta dell'ingresso, in via di ristrutturazione, che minacciava di crollare o comunque di far piovere calcinacci e frammenti di muratura sugli inquilini. Gli extracomunitari, per qualche giorno, saranno ospitati a spese del Comune in alberghi cittadini: i loro appartamenti, primo piano e sottopiano, sono gli unici a correre un minimo rischio. Gli abitanti dei piani superiori rimasti invece per qualche fuori casa: il tempo per poter porre gli

archi e le strutture pericolanti al riparo di sopralci realizzati con rapidità e perizia dagli stessi vigili del fuoco.

L'allarme è scattato nella prima mattinata, poco dopo le 9. È stato l'architetto Ugo Farina, direttore dei lavori di ristrutturazione dello stabile (il civico 51 è poco distante dalla Comenda, che è un condominio privato a pluriproprietà e che non rientra nel piano di recupero della zona, a dare l'allarme dopo compiuto un accurato sopralluogo. Lo stabile è stato recentemente, con grandi sacrifici dei proprietari, parzialmente restaurato: la facciata è stata ridipinta in un rosa «ligure». Mancavano ancora i lavori interni e soprattutto l'ingresso e le scale. La volta interna ha dato appunto segni di cedimento: non tali da temere per la solidità dell'edificio, comunque abbastanza seri - dopo tutto quello che è accaduto - da ri-



Vigili del fuoco e forze dell'ordine ieri mattina davanti all'edificio pericolante

chiedere l'intervento dei vigili del fuoco, dei vigili urbani e del Comune. Responsabile della pubblica incolumità, l'assessore Arcangelo Merella s'è recato sul posto e ha compiuto un primo

sopralluogo con i vigili del fuoco e i tecnici del Comune. Attorno s'è raccolta una piccola folla. C'erano anche diversi condomini, visibilmente preoccupati. Certo, nel riguardo della vici-

da si sono «mormorati» alcuni dei guai che da sempre affliggono il centro storico: l'egoismo e l'ingordigia a volte criminale dei proprietari che affittano appartamenti agli extracomunitari con canoni esorbitanti e poi rifiutano di spendere in migliorie nei palazzi che potrebbero essere recuperati. Al civico 51 dev'essere accaduto qualcosa del genere, perché i lavori di restauro all'interno protratti a lungo tra polemiche interne e rinvii. Merella comunque ha preso in pugno la situazione con energia e nel giro di un'ora ha risolto i problemi più urgenti. Ma, nel frattempo, il partito del diradamento - razionale, parziale, pianificato - ha segnato un altro punto. Molti edifici sono fatiscenti. E' meglio agire al più presto, con il consenso della gente, ora che non le idee più chiare a Tursi.

Paolo Lingua

Per la seconda volta gli uomini della Buonc Costume hanno salvato Anxela dagli aguzzini

Odissea senza fine per un'albanese

Sfuggita agli sfruttatori, ripresa e torturata per mesi

GENOVA. Picchiata a cinghiate, torturata con le cicche di sigaretta, presa a pugni, la fronte lacerata con la punta di una penna, bastonata sulle gambe, ridotta a non poter parlare né muoversi per gli ematomi e i gonfiore: così una ragazza albanese sfuggita una prima volta ai suoi aguzzini è stata ridotta dallo sfruttatore che è riuscito a raggiungerla e a rapirla di nuovo. Fortunatamente, la giovane è riuscita ancora a mettersi in contatto con gli investigatori della Buonc Costume genovese ed è liberata dalla schiavitù.

La storia di Anxela, oggi diciottenne, è una vicenda di coraggio e determinazione. Ragazzina, venuta in Italia con il miraggio di amore, lavoro e matrimonio, ancora adolescente è stata costretta a botte sul marciapiede. Era stata aiutata dalla polizia e alla fine, arrestata lo sfruttatore, la ragazzina era stata affidata, con un'altra giovanissima ex prostituta albanese, a una comunità, dove Anxela aveva ritrovato la



I due torturatori della giovane albanese: Eduard Gropa (a sinistra) e Arjan Lamas

età e i suoi interessi, riprendendo persino gli studi.

I aguzzini ne avevano perso le tracce. Nel dicembre, però, la mamma, in Albania, si è gravemente ammalata e Anxela è partita per vederla e assisterla. I vecchi sfruttatori, forti dei contatti che mantengono nella città d'origine, che servono

per individuare e reclutare con ogni mezzo le giovani più avvenenti, hanno saputo il suo ritorno. Così l'hanno rapita, stuprata, fatta rientrare clandestinamente in Italia e imprigionata in un appartamento a Milano, costringendola di nuovo, con torture sempre più efferate, a prostituirsi. Ma Anxela, il corpo

coperto di ferite e ustioni (20 giorni fa prognosi a San Martino, è riuscita a fuggire fino a Genova.

Gli investigatori della buonc Costume, coordinati dal commissario Alessandra Bucci, hanno arrestato Eduard Gropa, 26 anni, che stava cercando a Genova la schiava: l'uomo è accusato di sequestro di persona, induzione e sfruttamento della prostituzione, introduzione clandestina di persona da avviare alla prostituzione, lesioni personali aggravate e sevizie. Rintracciato a Milano l'appartamento dove Anxela è stata tenuta prigioniera, in corso Rosolino Pilo, gli investigatori della Mobile genovese hanno sorpreso Arjan Lamas, 30 anni, arrestato per detenzione di arma e denunciato per favoreggiamento, insieme con un'altra albanese, ventenne, che dovrà rispondere di ricettazione. In casa c'erano una pistola Walther calibro 9 rubata, 12 milioni e documenti falsi.

Alessandra Pieracci

Espulsi dai vicoli

Tre marocchini vivvanno tra i rifiuti

GENOVA. Un immondezzale, con il giaciglio incastrato in mezzo alla spazzatura, circondato da escrementi: queste condizioni vivevano tre giovani marocchini, dai 21 ai 23 anni, in un appartamento al primo piano di uno stabile di via San Filippo, nella sottostante piazza della Nunziata. La polizia è intervenuta su segnalazione dei vicini e ha sgomberato l'alloggio. I marocchini sono stati espulsi. L'irruzione, eseguita l'altra mattina, rientra nei servizi quotidiani di controllo del centro storico, tra cui i sopralluoghi con i tecnici comunali per stabilire le situazioni a rischio. Sempre la polizia, nel corso della stessa giornata, ha arrestato tre persone, un italiano, un macedone e un senegalese, che dovevano scontare residui di pena.

Anche i carabinieri continuano i servizi di prevenzione-repressione nei vicoli: venerdì hanno denunciato due pregiudicati, un trentenne di Imperia e un trentenne di Genova, armati coltello. [a.p.]



PAOLO ODONE. Il presidente dell'Ascom è davvero uno schiacciasassi: organizza un incontro «sul battello» per il presidente

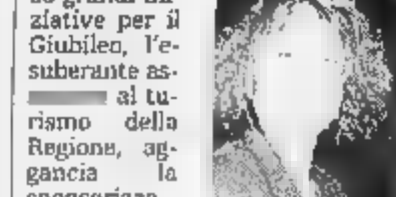


nale dei commercianti che invece viene in pullman per protestare contro il Governo, ma, nel contempo, lancia visite «son E-lumiere» con i battellieri del porto di Genova. Chiude la settimana aganciando l'Ist. il Comune e società che gestisce i

parcheggi a Genova con la «card»

GENOVA. I comunicati scritti in «portoghese» capisce poco, ma sembra che il nostro presidente del Porto abbia ottenuto grossi successi. Marsiglia nel meeting con il commissario della Cee Kinnock, leader laburista finto più volte (elettoralmente) da parte della Lady Ferro: Galliani diventa un Sir d'Acciaio.

Con la benedizione - più che autorevole - del presidente della Giunta Giancarlo Mori, cattolicissimo, al quale ha promesso grandi iniziative per il Giubileo, l'esuberante as-



L'assessore regionale al Turismo Maria Paola Profumo ha «agganciato» la sponsorizzazione del Festival di Sanremo

SCERMI. Il suo Genoa è in netto crescendo, annientando le malignità che avevano accompagnato l'ingarbugliato passaggio di proprietà dalle mani di Aldo Spinelli. Scermi sogna uno sprint in primavera, ma comunque la promozione in A è attesa per la prossima stagione, in coincidenza con il rinnovo della carica di presidente della Camera di Commercio: forse questa sarà la vincente, assai più dell'Aeroporto, della Ponente Sviluppo o del Centro Congressi l'elefante che decolla mai. [p.l.]

VENTIQUATTRE ORE

Cura Bella: arrivate 277 istanze di sperimentazione

Il Dipartimento Sanità della Regione Liguria aggiorna il monitoraggio delle domande, corredate da cartelle cliniche, per la cura Di Bella. Le istanze pervenute documentazione clinica 277, mentre le richieste di informazioni e inserimento nei protocolli arrivate al telefono oncologico sono 455. I centri riferimento regionali sono l'Ist e San Martino a Genova, il polo oncologico presso la Usl 5 della Spezia, della Usl a Savona e della Usl 1 di Sanremo.

EDILIZIA

Campagna adesioni per l'associazione imprese

E' iniziata la campagna di adesione per il 1998 dell'Aniem Liguria, l'Associazione delle piccole e medie imprese edili liguri che ha come braccio operativo la Consedil, il presidente dell'Aniem Giorgio Zaffari, Maria Paola Rapetto svolge mansioni di direttore.

ECCEZIMMO

Conferenza sul centenario di Garcia Lorca

Nel centenario di Garcia Lorca, l'Associazione genovese per i rapporti culturali con i Paesi iberici ha organizzato per domani alle 18, sala convegni Banco di Sardegna, via S. Sebastiano 20, una conferenza di Piero Menarini, ordinario di Lingua e Letteratura spagnola all'Università di Bologna, su Lorca tra poesia e pittura.

VICOLI

Slavi specialisti nello scasso

Una banda di bambini slavi già specializzati nello scasso è stata sorpresa in flagranza dai carabinieri in piazza Campetto. I ragazzini, tra gli 11 e i 14 anni, sono stati affidati al centro di prima accoglienza. [a.p.]

Affiancheranno i vigili del fuoco nei boschi

«Diplomati» ieri mattina 21 volontari antincendio

GENOVA. Sono stati consegnati ieri mattina dall'assessore regionale Romolo Benvenuto i diplomi a 21 volontari che si apprestano a collaborare come ausiliari del corpo dei Vigili del fuoco per spegnere gli incendi boschivi che, a ogni stagione, devastano la Liguria. I 21 di ieri mattina, festeggiati nella sede dell'ispettorato regionale dei Vigili del fuoco, fanno parte di un piccolo esercito di trecento persone, divisi in nove corsi, hanno conseguito l'idoneità (per così dire «di primo grado») e potranno aiutare le operazioni di spegnimento. Lericci e Ventimiglia. I vigili del fuoco, al di là di qualche polemica sorta in passato sull'impiego dei volontari, affermano invece che il loro apporto è utile: sia per l'esperienza che conseguono in un corso di ore effettuato sia sul piano pratico, sia su quello teorico, sia per l'entusiasmo e per il coinvolgimento consapevole dimo-

strati a oggi. L'assessore Benvenuto (la Regione ha speso circa 150 milioni per finanziare i corsi e per acquistare attrezzature) ha ribadito che è importante insistere nell'esperimento, perché con il tempo le squadre dei volontari acquisiranno sempre maggiore dimestichezza e professionalità. I corsi sono articolati con docenti specializzati, scelti in gran parte tra i vigili del fuoco, e di «tutor» che seguono singolarmente i giovani.

«Siamo incerti - ha detto Benvenuto - se allargare su tutte e quattro le province liguri l'esperimento, aumentando il numero dei volontari aprendo nuovi corsi, oppure facendo frequentare ai 300 che già hanno avuto una prima formazione un corso di perfezionamento, così da disporre d'un corpo semi-professionale. Risolveremo questo dubbio, comunque, in tempi brevi. [p.l.]

PROVINCIA SAVONA
Nell'ambito programma operativo obiettivo 3 viene organizzato presso il Centro Provinciale "Franco Varaldo" un:

MASTER IN BUSINESS TOURISM DEVELOPMENT

Destinatari: n. 15 giovani inoccupati et inferiori a 27 anni scadenza del bando Requisiti: possesso del diploma di Laurea in Biologia, Geologia, Agronomia, Scienze Ambientali, Scienze Forestali, Geografia, Architettura, Economia e Commercio, Lettere. (iscrizione alla lista di collocamento).

Costituirà titolo preferenziale: la conoscenza una lingua straniera e possedere titoli che attestino esperienze nei settori turismo-ambiente-beni culturali.

Durata: ore 1000 cui 256 ore di stage.

AL TERMINE DEL CORSO VERRA' RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA PER:

ESPERTO BENI CULTURALI

PROFILO PROFESSIONALE: figura professionalmente innovativa e tecnicamente elevata in quanto assemblea buona conoscenza di carattere artistico-ambientale-culturale a livello teorico ed elevata preparazione tecnico-burocratica.

Il Master viene svolto in collaborazione WWF

IL MASTER E' COMPLETAMENTE GRATUITO

Per accedere al Corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro "F. Varaldo" via Amendola, 10 Savona - tel. 831.

I candidati, per ammessi al Corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al Corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA
REGIONE LIGURIA

I termini di iscrizione riaperti sino alle 12.00 del 23.2.1998



UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

permanente 24-24:30: Gherzi, corso Buenos Aires 18, Europa, corso E 476; Pesco, via Balbi 198.
Genova: orario 8,30-20: Pammaloni, piazza Portofino 18; Maddalena, piazza della Maddalena 16; Maritima, via Buzzi 3; Continella, via Belfiore 76; S. Pietro, via Cocchi 63; S. Raffaele, via Gastaldi 201.
S. Fruttuoso-Mazzoni 8,30-20: M.S. del Monte, via D'Alberis; La Farmaceutica, via Canovari.
8,30-13/15-19,30: Monticelli, via Monticelli 82.
San Martino, Borgoratti, Stura, Quarto, Quinto, Nerviano 8,30-20: Camarini, via Isonzo 20; Garbani, via Bastanini 1; Orario 8,30-12,30/15,30-19,30; Rebello, corso Europe 114.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: S. Gottardo, via Piacenza 221.
Sanpiero 8,30-21,30: Croce D'Oro, via Filak 7; Buranello, via Buranello 1.
Corigliano-Sestri 8,30-21,30: Venzano, piazza Masena 11; Modona, via Biancamano 77.
Val Polcevera 8,30-21,30: Sestri, piazza P. 5; Orario 8,30-12,30/15,30-20; Garbani, via Canepari 179; S. Francesco, via G. B. Cusio 32.
Pogli-Pra-Voltri 8,30-21,30: Negretto, via Lungomare; Orario 8,30-12,30/15,30-21,30; Tiel, via don G. Verità 26.
SORI
 Sori, via Cairoli 18, via don G. Verità 26.
RECCO
 Recco, via Roma 8, tel. 74.155.
CAMOGGI
 Antola, via della Repubblica 97, tel. 771.069.
SANTA MARGHERITA
 Pervino, via Pescione 2, tel. 287.077.
RAPALLO
 Colombo, via Colombo 24, tel. 61.948.
ZOAGLI
 Valera, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
 Bellaguarda, via M. Della Liberazione 1, tel. 309.939.
 S. Stefano, via Roma 102 (Lavagna) tel. 393.623.
SESTRI LEVANTE
 Liguria, via Nazionale 131, tel. 41.100.
MONGLIA
 Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.
AUTOAMBULANZE
 Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 112.36; Camogli: tel. 770.205; Riva: telefono 771.119; Recco: telefono 74.234; Santa Margherita Ligure: telefono 287.019; Rapallo: tel. 60.700; Chiavari: telefono 322.111; 309.655; Cogorno: telefono 384.620; Lavagna: telefono 309.947; Sestri Levante: telefono 41.020; 480.750; Bica Triggoso: telefono 41.764; Moniglia: telefono 49.241; Cogoleto: telefono 9188.366; Sorri: telefono 700.917.

OSPEDALI
 San Martino: telefono 5551; Galliera: telefono 58.321; Sampierdarena: telefono 41.021; Rivaneto: telefono 448.941; Sestri Levante: telefono 65.651; Geslini (pediatrica): telefono 56.361; Borgo Fornas: telefono 932.985; Recco: telefono 74.102; Santa Margherita: telefono 283.611; Rapallo: telefono 56.231; Lavagna: telefono 32.91; Cogoleto: telefono 918.3456.
MEDICA
 Notturna prelevata e festiva:
 Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Podiatra (a pagamento) 542.776. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cigogna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 65.44.33.
MERCATI
 Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Poni, Molassana, Bolzaneto, Pegli.

AMERICA - Sale A. Telefono 595.9146. In A.

Drario: 15; 17; 19; 21; 23.

AMERICA - Sale B. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale C. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale D. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale E. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale F. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale G. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale H. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale I. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale J. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale K. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale L. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale M. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale N. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale O. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale P. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale Q. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale R. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale S. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale T. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale U. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale V. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale W. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale X. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale Y. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale Z. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AA. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AB. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AC. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AD. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AE. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AF. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AG. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AH. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AI. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AJ. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AK. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AL. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AM. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AN. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AO. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AP. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AQ. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AR. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AS. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AT. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AU. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AV. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AW. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AX. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AY. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale AZ. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BA. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BB. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BC. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BD. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BE. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BF. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BG. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BH. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BI. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BJ. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BK. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BL. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BM. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BN. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BO. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BP. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BQ. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BR. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BS. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BT. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BU. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BV. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BW. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BX. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BY. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale BZ. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CA. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CB. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CC. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CD. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CE. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CF. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CG. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CH. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CI. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CJ. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CK. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CL. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CM. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CN. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CO. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CP. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CQ. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CR. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CS. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CT. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CU. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CV. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CW. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CX. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CY. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale CZ. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DA. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DB. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DC. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DD. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DE. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DF. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DG. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DH. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DI. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DJ. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DK. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DL. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DM. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DN. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DO. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DP. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DQ. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DR. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DS. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DT. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DU. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DV. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DW. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DX. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

AMERICA - Sale DY. Tel. 595.9146. City. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,50.

La città dei Fieschi vuol rilanciare il suo ruolo di «centro d'arte» del Tigullio

Tre miliardi per villa Spinola

A Lavagna si restaura l'antico edificio

LAVAGNA. Dopo anni di tentativi, di progetti a metà, di idee a volte anche bizzarre, verrà ristrutturata Villa Spinola Grimaldi, l'edificio inserito nel verde del parco «Tigullio» tra il palazzetto dello sport e i campi da tennis. «Una costruzione che per qualche anno ha rappresentato quasi un neo per il parco» ha detto il sindaco di Lavagna Gabriella Mondello. Lavagna quindi intende considerare la «città d'arte» del Tigullio. Il sindaco lo ha spiegato con un pizzico di campanilismo. «Inutile negare che Lavagna è la cittadina che ha le origini più antiche rispetto ai due centri con i quali confina. La nostra operazione di recupero e valorizzazione del centro storico e adesso l'intervento a villa Spinola, mira a fare della nostra città un centro d'arte».

E' abbandonata l'idea di costruire una club house per il circolo tennis perché gli spogliatoi e i locali per il circolo saranno ricavati al piano terra della villa. Avevamo pronti i 250 milioni per la club house - ha spiegato il sindaco - ma la costruzione si sarebbe vista dalla strada e avrebbe rappresentato un pugno nell'occhio chi guarda il parco». L'assessore Paolo Nassano ha spiegato come verrà finanziato l'intervento che comporta una spesa di circa tre miliardi. Abbiamo messo a bilancio due mutui di 800 milioni ciascuno con la Cassa depositi e prestiti - tra-



Villa Spinola Grimaldi sarà restaurata: il «gioiello» tornerà a splendere. Nel riquadro, il sindaco Gabriella Mondello

mite la Filse è stata predisposta la procedura per accedere ai finanziamenti «Obiettivo 2» per le industrie dismesse. Inoltre il progetto è inserito nei Patti territoriali. Nella villa troveranno posto una scuola di formazione per la gestione di imprese turistiche, corsi post-laurea per completare il ciclo informativo. Naturalmente ci saranno spazi per convegni

specialistici nel campo sportivo e per dirigenti di marketing. I lavori dopo l'iter amministrativo, saranno appaltati entro l'anno. Per la ristrutturazione, a cura dello studio di architettura urbanistica degli architetti Mauro Ricchetti e Simonetta Barozzi con la consulenza degli ingegneri Luigi Lembo e Mileno Navone, si saranno sul progetto del 1623. I

tre piani hanno una superficie di 930 metri quadrati oltre a tre ampi locali interrati: la destinazione d'uso è a «Centro culturale polivalente» ed è prevista la realizzazione di locali ad uso ristoro. L'edificio sarà restaurato con materiali tradizionali e alterazioni della tipologia esistente.

Giuliano Vignolo

Chiavari: «Non siamo il partito dei non credenti»

Pidiessini dal vescovo «Insieme per il Giubileo»

CHIAVARI. Ieri mattina i due consiglieri comunali del gruppo «Pds-Sinistra europea», Giorgio «Gotto» Viarengo e Marco Bertoni, sono stati ricevuti dal vescovo di Chiavari Mons. Carlo Alberto Careggio, il quale aveva chiesto un appuntamento. «Non abbiamo nessuna intenzione di strumentalizzare questo fatto alquanto inconsueto - spiegano i due consiglieri - ma solo siamo andati ad offrire la nostra esperienza e disponibilità in occasione del Giubileo che rappresenta un'occasione per la nostra comunità». Tanto Viarengo quanto Bertoni hanno un passato di intensa attività politica e amministrativa nei partiti di sinistra, ciò non toglie che intendano protagonisti in un momento tanto importante per la Chiesa.

«Crediamo che la comunità sappia che oggi la sinistra non è il partito dei non credenti - aggiunge Viarengo - quindi ci pare importante e utile porre riflessioni in sede locale per tentare una lettura originale di questa scadenza profetizzata nelle tradizioni della nostra città». Per Bertoni il Giubileo è anche un momento di ospitalità. «A Chiavari verranno tante persone che porteranno contributi idee e dovranno ricevere segnali positivi sul carattere della nostra comunità». L'incontro di ieri ha anche un importante aspetto politico: «Si tratta di un confronto tra il mondo cattolico



Il vescovo mons. Alberto Careggio e il capogruppo del pds Giorgio Viarengo

e la sinistra - aggiunge Bertoni. Un confronto che comunque c'è già stato e poi è cresciuto dopo il crollo dell'Unione sovietica. Anche il Partito comunista ha fatto del dialogo con i cattolici una sua specificità». Portato in scala prettamente locale questo momento di incontro tra vescovo e rappresentanti della sinistra, ha un significato anche amministrativo da parte dei due rappresentanti del pds. «Abbiamo la speranza che seguano altre iniziative che siano valutate da parte dell'attuale amministrazione comunale come una contrapposizione all'attuale governo cittadino - dice Bertoni - ma co-

me proposta di lavoro dove ognuno porta le sue esperienze. Il Giubileo sarà l'inizio di un'epoca straordinaria». Viarengo sostiene che questo incontro rappresenta per i due consiglieri comunali, il momento più importante in trent'anni di attività. Nel documento lasciato al vescovo legge: «Chiavari città della tolleranza, dove la presenza cattolica è stata determinante per tracciare il profilo, deve sapere cogliere l'evento del Giubileo e noi lavoreremo affinché si possano attivare le possibilità per preparare al meglio tutte le necessità dall'accoglienza all'ospitalità». [g. vi.]

Sequestrate Mercedes, Bmw e Volkswagen per 2 miliardi

Auto rubate per l'Africa

Scoperta dai carabinieri un traffico internazionale di «ammiraglie» Le vetture nascoste in alcuni container spediti da Verona: 4 arresti

GENOVA. Un traffico internazionale di auto di grossa cilindrata rubate, stoccate a Verona e da lì inviate a Genova, dirette come tappa finale in Ghana, è stato scoperto dai carabinieri, in un'operazione congiunta tra il Reparto operativo di Genova e quello di Verona. Sono state sequestrate vetture di lusso per circa due miliardi di lire e sono stati individuati i bloccati tre «didi ghanesi» e un marocchino che si occupavano del reperimento delle auto e della successiva spedizione in Africa.

Le indagini hanno portato al primo risultato il 29 gennaio scorso, quando a Verona è bloccato un autotreno con un container già sdoganato: all'interno, nascoste dietro «muro» spesso tre metri di copertonati usati, frigoriferi, biciclette e altri merci varie, c'erano due Mercedes serie E ed S risultate rubate.

Il giorno successivo è stato intercettato a Vicenza un secondo container in attesa di essere stoccato presso il terminal ferroviario: all'interno c'erano

Fugge dal San Martino

E' fuggito dal reparto di psichiatria dell'ospedale di San Martino per scappare alle «minacce di morte»: il movimentato pomeriggio di Stefano, il rappresentante trentino che venerdì si è asserragliato per quattro ore nell'appartamento di un amico, in piazza San Luca, non è bastato, nonostante il lungo pattugliamento e le rassicurazioni di tutti, a placare l'ansia dell'uomo. Stefano, convinto di essere in pericolo perché obiettivo della malavita, in serata ha lasciato il letto d'ospedale, dove si riteneva vulnerabile e raggiungibile, per tentare di trovare un rifugio chissà dove. E' fuggito in pigiama e calzini, nel freddo della notte. Dato l'allarme al 113, sono subito scattate le ricerche. Il funzionario delle volanti che stava arrivando a San Martino, ha visto un uomo in pigiama alla fermata del bus in Europa e ha bloccato l'auto, per avvicinarlo e convincerlo a tornare in ospedale. [a. p.]

Golf e un'altra Mercedes.

Altri quattro container erano già stati spediti a Genova. Qui, in porto, è continuata l'indagine dei carabinieri che hanno portato alla scoperta del traffico container, ufficialmente colmi di materiale da rottamare, già sdoganati e quindi pronti a essere imbarcati sulle navi

dirette in Africa. Proprio nello scalo portuale sono state recuperate tre Mercedes, due Bmw e una Volvo. Ai primi di febbraio sono stati identificati i personaggi che dirigevano il traffico, appunto i quattro stranieri presi uno dopo l'altro, grazie a una serie di appostamenti e controlli. [a. p.]

Una tessera da 30 mila lire consentirà anche soste da 20 minuti

Genova: ecco la credit-card per tutti i parcheggi in città

GENOVA. Decolla la «Genova Card» tessera magnetica con la quale sarà possibile pagare, dopo averla inserita negli appositi parcometri, il parcheggio, più per blocchi orari, ma anche per sole tranches di 20 minuti. La «Genova Card» che sarà in vendita presso le edicole dei giornali, le tabaccherie e anche presso la sede della «Genova Parcheggi spa» (viale Brigate Partigiane), nel caso si desideri la ricevuta fiscale per rimborso spese.

La «Genova Card» costerà 30 mila lire, ma avrà un valore di 33 mila lire (c'è un piccolo omaggio): si prospetta anche di codificarne «taglie» di maggior valore.

L'obiettivo è quello di evitare di perdere tempo con le monetine e di disporre d'una piccola chiave per tutti i parcheggi di interscambio. Si annuncia, tra l'altro, che ha confermato l'assessore al traffico Arcangelo Merella) una estensione dei parcheggi a pagamento in modo da spingere gli automobilisti a soste brevi e funzionali.



Parcometri «intelligenti» a Genova

Una politica del comportamento che trova d'accordo anche il presidente dell'Ascom, Paolo Odone, che ha collaborato alla nuova proposta con i vertici della società «Genova Parcheggi». Odone dice che il parcheggio per il quale si paga a «frazioni» venti minuti viene incontro al cliente frettoloso

che comunque non penalizzato da un parcheggio troppo oneroso.

La «Genova parcheggi» conferma che cercherà di operare tutto il territorio metropolitano, procedendo a una diffusa informatizzazione di tutti i parcheggi attualmente amministrati da 2420 posti macchina, tutti in superficie.

Nel frattempo, sulla Card si pubblicizza il nuovo numero verde - 167.422412 - che fa riferimento al centro di informazione dell'Ist, per contribuire alla lotta contro i tumori e alla ricerca sul cancro a Genova. Per ogni Card venduta una quota fissa sarà devoluta al centro «Sos Tumori» creato dal prof. Leonardo Santi.

Il sistema interconnesso tra i parcheggi appare comunque in continua evoluzione. D'accordo con il Comune, si pensa di attuare in alcuni parcheggi in superficie dei «parcheggi aerei» con strutture portanti leggere e poco visibili: 2000 metri quadri si possono recuperare 100 posti auto. [p. l.]

Dagli aquiloni agli «ultragleggeri» con motore per provare la stessa ebbrezza dei fratelli Wright

Deltaplano: i tentativi delle macchine volanti

Nuova fase pionieristica del volo: un club di appassionati del Tigullio

CHIAVARI. Sono passati dieci anni da quando per la prima volta nel comprensorio del Tigullio si videro volteggiare in cielo alcuni grandi colorati aquiloni appeso a un uomo. Dapprima questi novelli emuli di Icaro, che erano Aldo Carambia, Andrea Cantero, Angelo Cogorno, si lanciavano in volo libero un'altura, volteggiavano silenziosamente sfruttando le correnti ascensionali, atterravano a spiagge o in prati. Poi, deltaplano, ecco il nome dell'aquilone, venne il motore e le cose cambiarono decisamente: non più sudate camminate su una costa, ma la partenza potevano avvenire da qualsiasi spianata. «Sono dei pezzi commentava allora la gente».

In questi anni si sono moltiplicati in tanti e questo affascinante e apparentemente primordiale volo e per i pionieri ricorre decennale; sono i piloti



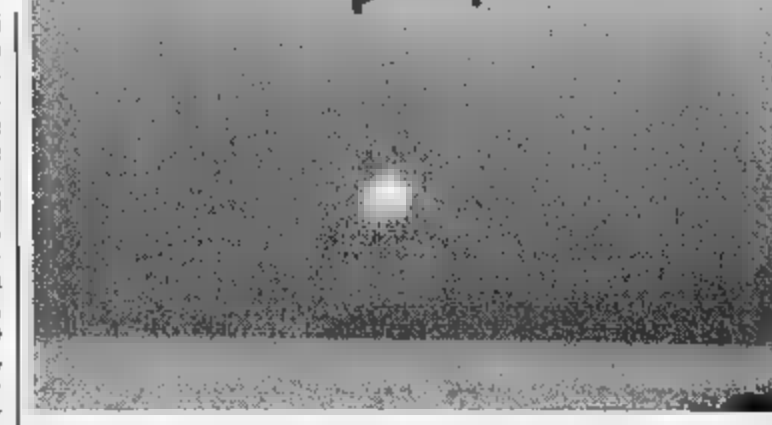
Foto di gruppo degli appassionati di deltaplano riuniti nel club «Volo Tigullio»

Tito Mangianta, Sergio Gramigni, Aldo Carambia, Angelo Cogorno, Giampiero Magrone, Giuseppe Perinacchio e Giuseppe Casaretto. Si, piloti con tanto di sudato brevetto ottenuto dopo corso a Francavilla Bisio, vicino a Gavi, con l'istruttore

Renato Lucchetti, uno dei primi a portare il deltaplano, tanto per il volo libero come a motore, in Italia. «Stiamo rivivendo una seconda giovinezza dell'aviazione» scelse dire l'istruttore Renato Lucchetti ai suoi allievi. Visto che la passione per que-

sti mezzi, costruiti con tubi di alluminio e materiali sintetici particolarmente resistenti - tecnica derivante dalla cosiddetta «sala di Rogallo», dal nome dell'ingegnere della Nasa che l'ha progettata per il rientro dallo spazio delle navicelle spaziali - si è allargata a macchia d'olio, i piloti del Tigullio hanno pensato di riunirsi in club ed è nata l'associazione «Volo Tigullio», presieduta da una «celebrità» del volo: Valerio Glorianta, primo trasvolatore Atlantico attraverso il Polo Nord, le cui capacità eguagliano quelle tecniche. «Ci stuzzicava l'idea di poter volare sul Tigullio - spiega Tito Mangianta - così abbiamo cercato un'area adatta e l'abbiamo trovata a Calvari: una piccola striscia di terreno che con il tempo abbiamo dotato di tutti i crismi di una base».

Volare oggi con il deltaplano, da tempo dotato di paracadute, non è né pericoloso più di una



Deltaplano sul Monte di Portofino: si è aperta una nuova fase pionieristica

gita in moto, né più costoso. Ma bisogna comunque volare «la testa», spiegano questi leari del 2000. «La conformazione orografica della nostra zona - spiega Sergio Gramigni - in alcuni periodi ci obbliga a volare in quota, perciò possiamo es-

sere soggetti a condizioni meteorologiche particolari». Significativo questo concetto di Mangianta: «Dopo migliaia di ore di volo, per noi l'emozione di condividere la gioia di chi stiamo portando il volo come passeggero». [g. vi.]

DALLA RIVIERA

Lavori «socialmente utili» per i sentieri del Parco

Tra poche settimane inizieranno i lavori di pulizia e messa in sicurezza dei sentieri del parco, su progetto di lavori socialmente utili finanziato dal ministero del Lavoro. Saranno impiegate 8 persone che saranno assunte, su procedura eccezionale del ministero, a priorità ai lavoratori residenti nei Comuni del parco.

Via alla pesca alle acciughe ieri varate due motobarche

La stagione della pesca alle acciughe quest'anno è in anticipo: ieri dai Cantieri Navali Liguri sono scese in mare la Leonardo e la Michelangelo, due imbarcazioni in legno che imbarcheranno una trentina di uomini per la stagione.

Gita del Club Alpino alla quercia di Zerli

Questa mattina si svolge una gita guidata, a cura del Club Alpino di Chiavari, alla quercia di Zerli, esemplare plurisecolare. I partecipanti all'escursione arriveranno con pullman da Sestri Levante e Chiavari fino a Frisolino. Il giro completo per raggiungere la quercia, in località Gostia e ritorno, è di 5 ore di marcia.

Ultime novità fiscali Un convegno della Carige

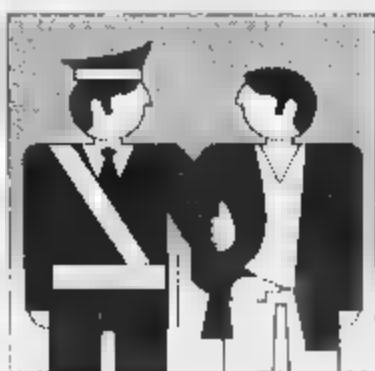
Domani mattina al teatro Cantero si terrà un convegno sulle ultime novità fiscali promosso dalla Carige con l'Ordine dei dottori commercialisti e il Collegio dei ragionieri. Il convegno, moderato dal vicedirettore de «Il Sole 24 ore», Elia Zamboni, proseguirà nel pomeriggio con una tavola rotonda di interventi dibattiti.

L'Ascom organizza i corsi per il registro commerciale

L'Ascom ha organizzato il consueto corso di abilitazione al registro delle attività commerciali che si svolgerà nei mesi di febbraio, marzo e aprile. Le iscrizioni presso gli uffici Ascom di Chiavari, Rapallo, Recco, S. Margherita e Sestri.

Oltre mezzo miliardo per il campo da tennis

La giunta ha approvato il bando di gara per la costruzione di una struttura «speciale» destinata alla copertura del campo da tennis nel centro sportivo di Frisolino. L'importo dei lavori è di 540 milioni. [g. vi.]



Indagate anche altre sei persone, i titolari della finanziaria che avrebbe erogato i prestiti

Usura e estorsione, due arresti a Savona

In cella Rocco Scriva e il «socio» Francesco Mantovani

SANREMO. Preti e poliziotti alleati nella lotta all'usura. E' di due persone arrestate e di sette indagate il bilancio del blitz che ha smascherato una società finanziaria di Savona che sarebbe stata il paravento dei «cravattari».

Nel mirino degli inquirenti procuratori di clienti e finanziatori della «Sa.Fin.» con sede legale nel capoluogo e uffici in largo Folconi 5. Secondo le indagini condotte dalla squadra mobile dal procuratore di Sanremo Mariano Gagliano le vittime sarebbero in particolare commercianti delle province di Imperia e Savona.

Ma la finanziaria, che avrebbe praticato interessi del 70 per cento annui, ultimamente esteso il suo raggio d'azione anche al comprensorio del basso Piemonte, tra Cuneo, Asti e Alessandria.

Gli ordini di custodia cautelare firmati dal giudice per le indagini preliminari di Sanremo, Eduardo Brocco, hanno raggiunto Rocco Scriva, 54 anni, originario di Rosarno, residente a Savona in via Quintana, e Francesco Mantovani, 43 anni, ad Asti ma domiciliato a Genova in via Alle Fabbrie. Le contesse del pm Gagliano usura ed estorsione. I sei avvisi di garanzia riguardano soltanto l'ipotesi di reato legata al prestito ad interesse.

Li hanno ricevuti Domenico



Da sin: Rocco Scriva, di estorsione, e Francesco Mantovani

Rizzo, 55 anni, ristoratore di Bordighera, insieme ad alcuni promotori della «Sa.Fin.» di Savona, Grazia Giusti, 43 anni, il marito Benedetto De Lia di 45, e il figlio Marcello, di 22 anni, tutti abitanti a Vado Ligure in via Manzoni, Paolo Di Cesare, 36 anni, residente a Savona in via Veneto. Completa l'elenco degli indagati Carmelo Mugliarisi, 55 anni, originario di Gela ma resi-

dente a Borgo Verezzi, che secondo la magistratura risulterebbe essere uno dei finanziatori.

L'indagine che ha portato agli arresti e agli avvisi di garanzia di questi giorni aveva preso le mosse l'autunno. Un sacerdote di Bordighera era presentato all'ufficio anti-usura della questura di Imperia insieme ad un commerciante della

città delle palme.

Quest'ultimo, infatti, aveva chiesto espressamente l'assistenza del proprio confessore per l'atto di coraggio, la denuncia di chi con interessi da capogiro gli rendeva la vita impossibile. Da quel momento le indagini si sono fatte serrate. Intercettazioni telefoniche, ambientali e appostamenti che hanno portato gli agenti della Mobile in tutta la Liguria.

E dalla questura di Imperia viene rimarcato come la posizione di condanna dell'usura da parte della chiesa si sia rivelata di fondamentale importanza. «Contiamo sulla disponibilità dei cittadini che sanno - dicono dalla Mobile - ogni informazione può essere utile alle indagini su un fenomeno che nelle province di Savona e Imperia rimane inquietante, legato agli interessi del riciclaggio di denaro e allo sfruttamento di chi è una situazione economica disastrosa».

Intanto, a Sanremo si attende per i prossimi giorni la sfilata degli indagati per gli interrogatori. L'obiettivo è fare chiarezza sui prestiti della «Sa.Fin.» di Savona. Il riserbo sulle vittime dell'usura, infine, è assoluto anche se gli inquirenti hanno confermato che nell'elenco dei clienti figurerebbero commercianti, imprenditori e ristoratori di diverse località della Liguria.

Giulio Gavino

Nei guai l'ex segretaria

«Mai saputo di soci-ombra» L'inchiesta non è ancora chiusa

SAVONA. Parla una delle segretarie della «Sa.Fin.», la finanziaria di Largo Folconi 5, coinvolta nell'inchiesta su usura ed estorsioni. M. B., 35 anni, di Albisola: «Credo di essere fra gli indagati ma non riesco a capirne proprio le ragioni. Io, alla «Sa.Fin.», sono rimasta pochi mesi e non ho mai conosciuto nessuna delle persone arrestate. Mai sono stata in ufficio, almeno quando c'ero io... E non ho mai istruito alcuna pratica relativa a prestiti e finanziamenti. E non nulla di interessi usurari».

La donna è stata sentita solo una volta e non ha mai saputo, almeno ora, di quale reato viene accusata. Prosegue: «Mi sembrava tutto regolare, e ho lavorato in quell'ufficio solo pochi mesi. I soci, subito dopo l'inizio dell'inchiesta, sono divisi e l'ufficio delle Ammiraglie, a quanto ne so, è stato chiuso subito dopo. Rocco Scriva? Mai visto, né sapevo che fosse in qualche modo legato alla società».

Più incerto il ruolo di Grazia

Giusti, 43 anni, del marito Benedetto De Lia, e del figlio Marcello. Grazia Giusti, almeno in apparenza, era la titolare della finanziaria, assieme al socio Paolo Di Cesare, 55 anni, via Venezia. L'inchiesta è ancora nella fase preliminare e devono essere ascoltate le centinaia di ore di intercettazioni ambientali e telefoniche; solo alla fine delle indagini sarà possibile mettere a fuoco il ruolo degli indagati.

Non è la prima volta che emergono contatti tra le finanziarie e la mafia calabrese, che ormai controlla tutte le attività illecite (prostituzione, traffico di eroina e cocaina, riciclaggio) in provincia di Imperia e di Savona.

Nei mesi scorsi, a Legnano, un imprenditore - astretto dagli usurai - si era suicidato. Ombre anche sul suicidio di un imprenditore savonese, che, per morire, ha scelto i gas dell'auto. Su queste vicende indaga la Guardia di finanza di Savona, che



Nelle Ammiraglie l'ufficio della Sa.Fin.

avrebbe individuato la rete utilizzata dagli usurai, tra cui alcuni insospettabili.

Tra le pieghe dell'inchiesta «Priamara», ora emerso che uno dei boss del traffico di eroina (ora già in libertà) riceveva copiosi «prestiti» da un commerciante per investire nel lucroso traffico di stupefacenti. E, ovviamente, si interessava da usura. [m. nu.]

Alberto Pappalardo, avvocato savonese, incasserà una parcella da venti miliardi

Eredità miliardaria, mistero svelato

Il marchese Gerini ha lasciato 1500 miliardi ai religiosi

SAVONA. Era del romano Alessandro Gerini la favolosa eredità da 1500 miliardi che ha «prodotto» una maxi parcella da 15 mila milioni per Alberto Pappalardo, il (fortunato) avvocato che è riuscito a sbloccare in breve tempo l'ingente patrimonio destinato a ente religioso. Alessandro Gerini, marchese romano, asciutto, pizzetto bianco, e morto alla rispettabile età di 93 anni. «Tradito» da una banale caduta in

Non era mai sposato. I parenti più vicini erano i quattro figli di suo fratello - Antonio, Gerino, Giovanna e Anna Maria Gerini - e i tre figli di sua sorella Svevia, Ferdinando e Nicolò Gattani. A Roma, noto per aver ammassato la colossale fortuna nell'edilizia grazie a una eccezionale intelligenza nel gestire gli affari, e un'altra virtù non meno importante, e cioè la capacità di «strappare» i notabili della «grande» de Anni '60-'70. Lui, il marchese, fu eletto per due volte al Senato.

Gerini amava farsi chiamare «senatore», ma era più noto ai

PARROCCHIA DI TITOLA

«Qui non si aiuta il prossimo»

In attesa della visita pastorale del vescovo alla parrocchia di San Bernardo, fissata per il febbraio, don Renato Schiappacasse lancia un monito ai parrocchiani: «A San Bernardo si vive bene, ma si è persa l'umanità che si respirava fino a pochi fa. Una volta ci si conosceva tutti e non si aveva paura di mettersi a rischio per gli altri: oggi è aumentato il benessere, si è arricchito il portafoglio ma si è impoverito il cuore». Schiappacasse, impegnato a tempo pieno come cappellano dell'ospedale, nel fotografare la frazione precisa che ogni famiglia ha una casa di proprietà e un terreno da coltivare. In inverno vi risiedono circa 350 persone e in estate, con i villeggianti, si arriva anche a 500 presenze. La vita del paese, che ruota attorno al bar e al gruppo sportivo, secondo il sacerdote, potrebbe avere un carattere più comunitario se la gente fosse più aperta nei confronti del prossimo. [a. z.]

romani - il costruttore Dico. Parsimonioso, si dice amasse portare abiti lisi e non abbandonò mai la sua vecchia Fiat 1500 bianca. Da sua madre, la principessa Teresa, aveva ereditato un terzo delle proprietà terriere dei Tortonici, tra cui alcuni dei più bei terreni attorno alla via Appia. All'inizio degli an-

ni Cinquanta il marchese acquistò quasi duecento ettari, dove oggi sorgono Cinecittà e alcuni quartieri periferici di Roma.

L'avvocato savonese Alberto Pappalardo ha poi gestito la complessa pratica dell'eredità: la parcella, alla fine, è così all'ente religioso 20 miliardi, ora «autorizzata» dall'Ordine degli

avvocati di Savona. A pagare, questa volta, sarà la Chiesa, beneficiaria della Fondazione Gerini.

Il legale si era rivolto al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Savona, per ottenere il titolo necessario ad accedere in tribunale e ingiungere il pagamento al «cliente», un po' riotoso a sborsare una stangata da 20 mila milioni.

Il lascito, attraverso una fondazione, è stato destinato a un'ente ecclesiastico, una casa generalista di dimissioni che abbracciano il mondo intero. L'avvocato savonese ha svolto una vasta e complessa attività che ha abbracciato anche più gradi della giustizia amministrativa. E' riuscito, nonostante le difficoltà, a far riconoscere all'ente ecclesiastico la colossale eredità.

I religiosi, tutelati dall'avvocato Nanni Russo, sostenevano però che l'opera prestata dal professionista sia stata una prestazione indeterminata, tale da non giustificare parcella da 20 miliardi. [m. nu.]

CARNEVALE A SAVONA



Oltre 190 maschere nella festa di piazza Mameli

Grande successo per l'iniziativa del Comitato dei commercianti di via Montenotte, via Verzellino e via Astengo. Questi i vincitori. Giorgio Sena, vestito da panino, si è aggiudicato il primo premio, mentre secondo è andato a Gabriele Ghigliazza, mentre al terzo posto si è classificata Uliana Lavazzelli. Lara Lugas (5 mesi) vinto premio come mascherina più giovane mentre Gaia Bertella (5 anni) Sviaborsca quello per la mascherina proveniente da più lontano. [p. p.]

L'operaio di 45 anni lascia la moglie e una figlia che frequenta le medie

Trovolto e ucciso dall'escavatore

La tragedia ieri pomeriggio a Piana Crixia

PIANA CRIXIA. Renato Lompi, 45 anni, artigiano edile, residente in via Vignola, a Piana Crixia, è morto dopo essere stato travolto dalla pala meccanica sulla quale stava lavorando.

Il dramma si è consumato nel pomeriggio di ieri, nei pressi di Gorrà, piccola località a poca distanza da Lodigiano, sulle sponde di Piana Crixia.

Erano da poco passate le 16.15, quando l'uomo che stava effettuando serie di operazioni di scavo nei pressi di una piccola villa di proprietà di una famiglia cairese, per un'incertezza, è rimasto schiacciato dal pesante mezzo.

A dare l'allarme è stato il passante che ha visto la pala meccanica rovesciata e si è subito recato al dramma. Immediato l'intervento della Croce Bianca, dei vigili del

fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte, dei carabinieri di Dego e del nucleo operativo e radiomobile.

Ma vista la gravità della situazione è stato subito avvertito anche il nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova.

Al loro arrivo, per l'artigiano, purtroppo, non vi era più nulla da fare. L'uomo era morto sul colpo.

Il luogo dove è avvenuta la tragedia, sorge in una zona piuttosto impervia, in aperta campagna nei pressi della strada che porta alla chiesa del santuario della Madonna del Todocco.

Un tragico infortunio che è costato la vita al quarantacinquenne. Per rimuovere il mezzo è stato necessario l'intervento di una gru. Le operazioni di rimozione, particolarmente difficili anche per il calar della notte, sono durate diverse ore.

La pala meccanica, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Daniela Veglia, è stata posta sotto sequestro. Il magistrato, inoltre, per accertare con precisione la dinamica e le cause di quanto accaduto, ha disposto l'autopsia.

Sarà la perizia necroscopica a chiarire il drammatico infortunio. Anche se fra le ipotesi, non si esclude quella di una terribile fatalità. Bisognerà, dunque, attendere il nulla osta del giudice, per poter fissare la data dei funerali.

Renato Lompi, proprietario della pala meccanica, lavorava da tempo in proprio. L'uomo lascia la moglie, Maria Teresa, casalinga e una figlia che frequenta le scuole medie di Dego.

La donna è stata avvertita della tragedia poco più tardi. In preda alla disperazione, ha subito raggiunto località Gorrà. [l. b.]

La Stampa - Abbonamento '98

3 *oppure* **1**
comode rate
mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

Anche ieri al Teatro Cavour si sono alternati diversi relatori che hanno trattato temi di grande attualità

«Separare le carriere, un grave errore»

La tesi del procuratore Maddalena, spaventato dall'eventualità

IMPERIA. Magistrati, avvocati, docenti universitari, eminenti giuristi ed esponenti di organismi costituzionali, si sono alternati anche ieri sul palco del Teatro Cavour per esporre le loro relazioni al convegno sulla giustizia aperti venerdì mattina a che si conclude oggi. In sala giudici, avvocati, praticanti, e qualche studente delle superiori o dell'Università. Qualche curioso. Ma pochi.

Al tavolo della presidenza, per i lavori della giornata, è insediato il professor Carlo Federico Grosso. Il primo intervento è stato quello di Marcello Maddalena, magistrato alla Procura del Tribunale di Torino. Il tema trattato ha riguardato la eventuale separazione delle carriere del giudice e del pubblico ministero che in questo momento storico è al centro di un vivace dibattito.

Dice Maddalena, per nulla d'accordo sulla eventualità: «L'ipotesi deve essere bocciata e rischia di portare maggiori disuguaglianze. La magistratura ha il dovere di avvertire del pericolo a cui si incontra in modo che, se si arriverà comunque a questo passo, non si possa dire poi che la nostra categoria è rimasta in silenzio».

Secondo il relatore, la separazione delle carriere sarebbe rimedio peggiore del male. Conclude Maddalena: «Non è azzardato, a questo punto, nel



Elena Paciotti, presidente dell'Associazione Magistrati e il professor Giovanni Conso, insignito di laurea e ex ministro, al tavolo della presidenza. (FOTO RUSCULLI)

caso venga sancita questa distinzione netta, ipotizzare un futuro divieto, per il magistrato della giudicante, di frequentare qualsiasi collega del Pubblico Ministero o qualsiasi avvocato difensore, in nome della cultura del sospetto. Cose da "Arcipelago Gulag"».

Il microfono è quindi passato al professor Luigi Paolo Comoglio, ordinario di diritto com-

parato all'Università di Pavia il cui intervento si è riferito alla regola deontologica e ai principi processuali nei sistemi di stampo anglosassone. Uno spaccato di quanto accade fuori dei confini nazionali nelle realtà ritenute, per molti aspetti, meritevoli di considerazione.

Poi ha parlato Antonio Patro-

niore della Magistratura. Si è trattato di un intervento, in questo caso, molto tecnico sulla responsabilità disciplinare e paradossale dei magistrati. Come ha detto il relatore, si è in sintesi di un sistema che mutua regole sia dal processo civile che penale e amministrativo, però recepisce i principi informativi di ciascuno di essi.

L'avvocato Reinhard Gebhard, 51 anni bavarese, ha portato invece la testimonianza delle esperienze personali. Con studio a Milano e a Stoccarda, si è definito «avvocato itinerante». Dice, sulla figura del legale, che «Germania gli avvocati costituiscono un organo autonomo equiparato a quella della magistratura. Esiste però un unico iter formativo

e professionale che consente l'intercambiabilità dei ruoli». Riferito alla situazione italiana della giustizia afferma: «Per quanto riguarda le sentenze non ci sono grosse diversità con la Germania. Le cose cambiano se prendiamo in considerazione i tempi dei processi. Qui la differenza è abissale. In Italia c'è la negazione del diritto. La durata delle cause è lunghissima con tutte le conseguenze negative che si possono immaginare. L'apparato si finanzia a tariffe molto elevate e questo è un deterrente alla presentazione di quelle cause che fanno solo perdere tempo».

Hanno ancora preso la parola il docente francese Zirnelt, il quale, in lingua madre, ha relazionato sui principi di gerarchia nell'ordinamento giuridico transalpino; il prof. Sergio Vinciguerra, docente di diritto penale a Genova e Imperia su: «La giurisprudenza disciplinare del Consiglio nazionale forense, Alfredo Gomez de Ayala su «Il giudice amministrativo» Enrico Baccino e Corso Bovio. Poi si è aperta la discussione.

I lavori della seconda giornata si sono conclusi alle 19. Poi i congressisti hanno avuto uno spazio, questa volta, più mondano. In massa, hanno infatti partecipato ad una cena di gala a Sanremo.

Angelo Basso

CHIUSURA ALLE 13

IMPERIA. I lavori del convegno sulla giustizia riprendono questa mattina alle 9,30 e saranno diretti dal professor avvocato Giovanni Conso.

Il primo intervento sarà di Livio Pepino che affronterà l'interessante tema: «Avvocati e magistrati: conflittualità necessaria?». Seguirà un'altra attesa relazione. Gaetano Pecorella svilupperà infatti un argomento di grande attualità che riguarda il difensore e la riforma del processo penale. Da tempo una significativa corrente di pensiero sostiene che ci sarebbe una forte disparità nel processo penale tra il pubblico ministero e l'avvocato difensore. Anche se le riforme al codice di procedura penale hanno portato dei miglioramenti, questi non sono ancora ritenuti sufficienti.

Alle 11 è previsto una interruzione per il coffee break prima del rush finale. Alle 11,30, infatti, è fissato l'intervento conclusivo a cura di Giovanni Conso e alle 13 il sipario si chiuderà definitivamente su questa iniziativa grossa portata professionale e che gli organizzatori sperano possa ripetersi anche nell'immediato futuro. (a. b.)



Scalfaro converso col prefetto durante la cerimonia di benvenuto. (FOTO RUSCULLI)

Il Capo dello Stato si è complimentato per l'accoglienza e poi ha chiamato anche il sindaco Berio

Scalfaro telefona al prefetto: «Grazie, Imperia»

Grande eco per gli attacchi a chi specula sulla somatostatina

IMPERIA. Erano da poco passate le 10, quando è squillato il telefono del prefetto Emilio D'Acunzio. Era il Quirinale, da Roma il presidente Scalfaro voleva personalmente ringraziarlo per la squisita ospitalità ricevuta. Una telefonata di una ventina di minuti, in cui il Capo dello Stato ha rilevato anche la perfetta esecuzione del cerimoniale e delle misure di sicurezza. Se Scalfaro è venuto in visita ufficiale, e se tutto, nella circostanza, è filato liscio, senza intoppi, gran parte del merito va proprio al prefetto di Imperia, che alla mezzanotte della vigilia era ancora al lavoro per curare ogni dettaglio della complessa macchina organizzativa.

Ma ieri mattina, il presidente ha fatto anche un'altra telefonata a Imperia. Poco prima delle 11 ha chiamato il sindaco Davide Berio: «Ha voluto congratularsi per questo incontro e ha sottolineato la simpatia con la quale è stato accolto. Mi ha pregato di salutare l'amministrazione». «Avrei voluto fermarmi almeno per l'intera

Le donne-sindaco protestano

Non sono soddisfatte. Le donne-sindaco della provincia hanno gradito «la scarsa attenzione» riservata a esponenti del loro sesso occasione della commemorazione di Maria Pellegrina Amoretti, prima donna laureata in Giurisprudenza (1777), da parte di Anna Finocchiaro, ministro per le Pari opportunità, che non ha mancato di rilevarlo, pubblicamente («Guardatevi attorno. Quante donne dirigenti sono qui presenti? Poche») o in privato a Cristina Tealdi, consigliere comunale di Imperia («Ragazze, qui è dura per voi»). Del «mugugno» muliebre è portavoce Rosanna Brun, sindaco di S. Bartolomeo al Mare: «In Provincia, da Scalfaro, le sole donne invitate erano noi. E in Comune, per la cerimonia in onore d'una grande donna del passato, erano poche di più: due assessori, qualche consigliere, alcune insegnanti. Nessuna imprenditrice, nessuna sindacalista. Solo una leggerezza del protocollo».

giornata», mi ha ripetuto, rammaricandosi di essere dovuto allontanarsi così presto per gli impegni dei quali era atteso a Roma. Mi è parso interessato alla nostra situazione di crisi, e sono certo che farà il possibile per aiutare Imperia».

Dall'evento, la città ha ottenuto un significativo ritorno

d'immagine. Ai vibrati attacchi Scalfaro contro chi specula sulla somatostatina, tutti i telegiornali nazionali hanno dedicato l'apertura a ampi servizi, in alcuni dei quali (ad esempio, il TG1 delle 20, il più seguito) è stato rilevato anche il clima primaverile di Imperia. E ieri, tutti i maggiori quotidiani rife-

rivano in prima pagina della visita di Scalfaro a Imperia. Non c'era molta gente, ad attendere il presidente: «I tempi dei bagni di folla alla Pertini sono ormai lontani. E io stesso ho avuto timori di invitare le scolaresche, per ragioni di sicurezza e di opportunità», dice Berio.

Ripartito Scalfaro, resta però qualche strascico. Al presidente, i giovani di An hanno consegnato una lettera in cui - sottolineando che il volantinaggio compiuto durante la sua visita - «proseguito» - non ha nessuna valenza polemica nei suoi confronti - criticano l'Amministrazione comunale «per aver ripulito dalle scritte dei vandali soltanto le mura delle strade interessate dal percorso del corteo presidenziale». Intanto, l'europarlamentare Riccardo Garosci, presente all'incontro in Provincia, auspica che la visita di Scalfaro consenta di accelerare i progetti di collegamento tra Imperia e le confinanti regioni francesi.

Stefano Delfino

Guglieri

Diano: leghisti contro il sindaco

DIANO MARINA. Poco prima che gli esponenti della Lega Nord contestassero il presidente Scalfaro al grido di «Libertà» all'ingresso del Palazzo comunale, le «Camice verdi» di Bossi si erano sguagliate anche contro il sindaco di Diano Marina, pronunciando invettive. Andrea Guglieri stava giungendo da solo a palazzo comunale quando i leghisti lo hanno assalito a insulti, definendolo «traditore».

Risponde l'ex senatore: «Lo credo che i miei ex compagni siano inviperiti. Appena sono andato via dalla Lega, il Carroccio ha perso in zona tutta la sua forza. E oggi non conta quasi più nulla». (a. b.)

Due persone arrestate in Riviera e sette indagate per l'attività di finanziaria savonese che ha favorito i «cravattari»

Banda di usurai smascherata con l'aiuto di un parroco

Il sacerdote ha accompagnato in questura un suo penitente vittima degli strozzini

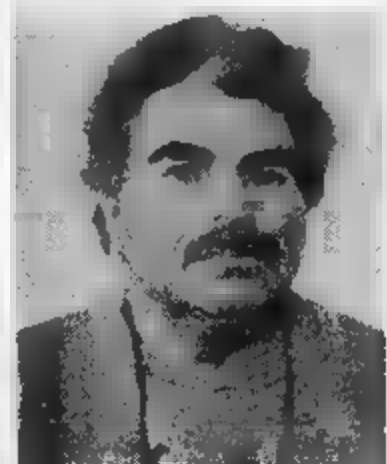
SANREMO. Preti e poliziotti alleati nella lotta all'usura. E' di due persone arrestate e di sette indagate il bilancio del blitz che ha smascherato società finanziaria di Savona che sarebbe stata il paravento dei cravattari. Nel mirino degli inquirenti procacciatori di clienti e finanziatori della «Sa.Fin». Secondo le indagini condotte dalla squadra mobile e dal procuratore di Sanremo, Mariano Gagliano le vittime sarebbero in particolare commercianti della provincia di Imperia e Savona. Ma la finanziaria, che avrebbe praticato interessi del 70 per cento annui, ultimamente aveva esteso il suo raggio d'azione anche al comprensorio di Cuneo, Asti e Alessandria.

Gli ordini di custodia civile firmati dal giudice per le indagini preliminari di Sanremo, Bracco, hanno raggiunto Rocco Scriva, 54 anni, originario di Rosarno, residente a



Rocco Scriva (a sinistra) e Francesco Mantovani, i due arrestati per.

Savona in via Quintana, e Francesco Mantovani, 55 anni, nato ad Asti ma domiciliato a Genova in via Alle Fabbriche. Le contestazioni del pm Gagliano sono usura ed estorsione.



I evvisi garanzia riguardano invece soltanto l'ipotesi di reato legata al prestito ad interesse. Le hanno ricevute Domenico Rizzo, 55 anni, ristoratore di Bordighera, insieme

ad alcuni promotori della «Sa.Fin» di Savona, Grazia Giusti, 43 anni, il marito Benedetto De Lian di 46 e il figlio Marcello, di 22 anni, tutti abitanti a Vado Ligure in via Manzoni, Paolo di Cesare, 36 anni, residente a Savona in via Veneto e Luigina Ratto, 35 anni, domiciliata a Savona in via Bove. Completa l'elenco degli indagati Carmelo Mughiaris, 56 anni, originario di Gela ma residente a Borge Verezzi, che sarebbe uno dei finanziatori.

L'indagine che ha portato agli arresti e agli avvisi di garanzia di questi giorni aveva preso le mosse l'autunno scorso. Un sacerdote di Bordighera si era presentato all'ufficio anti-usura di questura di Imperia insieme ad un commerciante della città delle palme. Quest'ultimo, infatti, aveva chiesto espressamente l'assistenza del proprio confessore per l'atto di coraggio, la denun-

zia di chi con interessi da capogiro gli rendeva la vita impossibile. Da quel momento le indagini sono state serrate. Intersezioni telefoniche, ambientali e appostamenti.

E dalla questura di Imperia è rimarcato come la posizione di condanna dell'usura da parte della chiesa si sia rivelata di fondamentale importanza. «Contiamo sulla disponibilità dei cittadini che sanno - dicono alla Mobile - ogni informazione può essere utile all'indagine su un fenomeno che in provincia di Imperia rimane inquietante, legato agli interessi del riciclaggio di denaro e sfruttamento di chi vive situazioni economiche disastrose».

Intanto, a Sanremo si attende per i prossimi giorni la sfilata davanti al giudice degli indagati. L'obiettivo è fare chiarezza sui prestiti della «Sa.Fin».

PARATA CULINARIA



Anatra laccata e peperoncino

Secondo appuntamento il capodanno per lo Sporting club casino Sanremo. Dopo la serata in cui è stata proposta l'anatra laccata, ecco quella gastronomica dedicata alla cucina ligure calabrese con il peperoncino protagonista. Il tutto con la collaborazione dei Centri sportivi aziendali industriali della provincia. Nella foto un momento della serata. (m. c.)

A Chiavari musica classica, all'Acquario domani grande festa con la Sirenetta

Un palcoscenico per i più piccoli

Tosse, Piccione, Modena: gli appuntamenti

Il gradito ritorno a Genova del cantautore bolognese Claudio Lolli in concerto alla Maddalena, le leggende greche e celtiche di Mara Baronti al Teatro della Tosse, le maschere al Modena fra gli appuntamenti di oggi. Confermata, domani, all'Acquario, la festa per l'anteprima de «La Sirenetta» di Walt Disney.

GENOVA. Pomeriggio con l'attrice-narratrice Mara Baronti, oggi alle 16, al Teatro della Tosse: lo spettacolo per ragazzi «Storie di Eroi». Mara Baronti racconta le storie di Perseo, di Caio, di Fiamma e di Foma Perennikov, eroi dai mondi greci, dei celti e dei russi per tramandare le gesta e personaggi leggendari. Anche con lo spettacolo dell'attrice spezzina prosegue il gioco «Cultura e Spazzatura», promosso da Amu in collaborazione con Banca Carige. Ai bambini che porteranno a teatro un sacchetto di rifiuti riciclabili verranno consegnate figurine e concorso della Tosse. Ingresso bambini lire 5 mila, nonni 10 mila, soci 12 mila, interi 15 mila lire.

Alla Sala Geronzi, alle 15,30 e alle 17,30, il Teatro del Piccione presenta «La melanzana impazzita». Al termine di ogni spettacolo festa e Carnevale. Ingresso lire 5 mila.

Grande festa di Carnevale, alle 16, al Teatro Modena, Bonaventura, Felicità e i loro



La Sirenetta è la star di domani all'Acquario. Il cantautore-scrittore Claudio Lolli è l'ospite di stasera alla «Maddalena»

burattini e con la Banda Bassotti, animata da Giorgio Scaramuzza, Gabriella Picciau. Nel foyer della sala di Sampierdarena mostra maschere. Ingresso lire 10 mila.

Grande festa, domani, all'Acquario di Genova per la presentazione, in anteprima, del film della Walt Disney Production «La Sirenetta». L'Acquario resterà aperto al pubblico e ogni

bambino fino ai 12 anni potrà entrare gratuitamente, accompagnato da un adulto, per giocare con la protagonista della pellicola. La festa prevede numerosi appuntamenti. Alle 15 la campionessa di nuoto sincronizzato Giovanni Burlando si tufferà nella vasca dei delfini e, sulle note della canzone «In fondo al mare» sarà la protagonista di una performance con

Bonnie e Cleo. In vasca anche la campionessa mondiale di pallanuoto Stefania Ilariucci. Alle 15,45 e alle 18, nell'Auditorium, proiezione del film. Al Teatro Garage (Sala Diana), in via Paggi, San Fruttuoso, alle 17 Marco Messeri è il protagonista dell'ultima replica di «Container». Al Teatro della Corte alle 16, ultima rappresentazione de «L'avar» di Mo-



lière, con Paolo Villaggio, Ottavia Piccolo, Ettore Conti, Giancarlo Dettori. Regia di Lamberto Puggelli.

Alla Vaschetta, in via Piacanza, a Staglieno, alle 17,30, aperitivo in musica con il chitarrista Chico Joe Mazzamati. Al Café La Madeleine, in via della Maddalena, alle 22, concerto del cantautore (e scrittore) bolognese Claudio Lolli che presenterà il meglio della sua lunga carriera artistica. Per prenotazioni telefonare al numero 246.53.12.

RAPALLO. Grande successo nelle sale espositive delle Arcate, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo della Mostra Internazionale dei Cartoonist dedicata a Guido Silvestri Silver e Lupo Alberto. La mostra resterà aperta fino alla fine del mese. Ingresso libero.

CHIAVARI. Concerto «Sfogliando pagine d'amore», questa sera alle 20,45, all'Auditorium di Piazzale San Francesco Daniel Pomeranz (viola), Paolo Agosteo (pianoforte), Domenico Torregrossi (violoncello), Guido Ragazzi (poeta narratore), Giovanni Curti (fisarmonica). In programma musiche di Strauss, Cedric, Dumont, Brahms, Lehar, Toselli, Miller, De Moraes, Tenco, Pirelli, De Curtis. Il concerto è offerto da Alleanza Assicurazioni nel centenario della fondazione. [ra. b.]

Musica ■ Recco

Concerti jazz al ristorante «Manuelina»

RECCO. Da mercoledì sera è in programma alla Manuelina il Recco un ciclo di concerti jazz e blues organizzato, con la collaborazione della Pro Loco e del Louisiana Club di Genova. Prevista la partecipazione di tanti affermati musicisti: Laura Fedele e Paola Bonfanti, numerosi altri artisti «emergenti». Tutti i concerti saranno legati comunque dalla matrice genovese e figure dei partecipanti. Comincerà mercoledì sera con il Quartetto di Fabrizio Cattaneo, autentica star del genere «New Orleans» genovese. Poi, il 5 marzo sarà la volta di Paolo Bonfanti, sempre a marzo, il 19, alla Manuelina arriverà Laura Fedele. Altre serate vedranno la partecipazione degli Hot Bibbins, di Betty Ilariucci, del Duo Colombo e di altri artisti liguri.

La rassegna, che andrà avanti fino a maggio, punta a stringere un solido rapporto fra la cittadina rivierasca, capitale della gastronomia e la musica afro-americana che anche a Recco vanta moltissimi appassionati. [m. b.]

Alla Tosse «Viaggio controverso di Candido». E al Modena ■ marzo arriva Baccini

Lavia-Guerriore, un Bergman «doc»

Martedì debutta alla Corte «Scene da un matrimonio»

GENOVA. Consuetudine panoramica sulla prossima settimana teatrale nel capoluogo ligure, con alcune anticipazioni sugli spettacoli in cartellone. Con una variazione che segnaliamo subito: la Piccola Orchestra Avion Travel è attesa al Festival di Sanremo e dovrà rinunciare al più colto impegno dello spettacolo «La guerra vista dalla luna» in programma per martedì sera al Teatro Gustavo Modena. In compenso, la Compagnia dell'Archivio comunica di inserire nel cartellone stagionale, sabato 14 marzo, Francesco Baccini, che a Sanremo deve praticamente la sua carriera e che stavolta ha scelto di cimentarsi in un concerto-show teatrale. Veniamo ora agli spettacoli della settimana.

Accompagnata da un grande successo ottenuto al debutto nella passata stagione teatrale, torna martedì alla Corte la coppia Gabriele Lavia-Monica Guerriore in «Scene da un matrimonio», il capolavoro di Ingmar Bergman prodotto dal Teatro Stabile di Torino. Bergman scrisse la tragedia di Jo-

han e Marianne nel 1973, prima per la televisione, poi per il cinema e infine per il teatro. «Tre mesi per scrivere una storia - confessò l'autore - alla quale avevo pensato per tutta una vita».

Ingmar Bergman spesso ricordare che a convincerlo a scrivere per il teatro, all'età di dodici anni, fu il suo connazionale August Strindberg e per molti critici queste «Scene da un matrimonio» sembrano affondare le radici proprio nelle prime esperienze teatrali di Bergman, quando, da dietro le quinte, assisteva alle rappresentazioni del suo maestro.

«Scene da un matrimonio» è una commedia per due attori solisti, una minuziosa e sofferta riflessione sull'amore, sul rapporto fra i sessi, sulla vita e sull'egoismo umano. I due coniugi, Johan e Marianne, appunto, si interrogano sul tema della felicità elevando progressivamente il loro matrimonio a metafora di società incapace di godere la vita in modo naturale, in un'epoca caratterizzata dalla



Gabriele Lavia nelle «Scene» di Bergman

di tempo e della paura di invecchiare. Utilizzando con consumata abilità teatrale anche materiali esplicitamente autobiografici, Bergman mescola e intreccia continuamente il tragico, la rappresentazione oggettiva dei sentimenti

le loro ripercussioni, molto drammatiche, sulla vita quotidiana. «Scene da un matrimonio» resterà alla Corte fino al 1° marzo.

Martedì sera dovrebbe debuttare anche «Manola» al Politeama Genovese, con Nancy Brilli e Margaret Mazzantini, dopo che una laringite, venerdì sera, aveva costretto la compagnia a sospendere le recite.

Domani sera alle 21, invece, al Teatro della Tosse, debutterà «Viaggio controverso di Candido» altri arcipelaghi ragionevoli, presentato dal Teatro Biondo di Palermo per la regia di Stefano Guicciardini.

In occasione del debutto dello spettacolo, sempre al Sant'Agostino, si inaugura la mostra «Disegni, Costumi scenari» di Daniela Dal Cin. La rassegna è una anticipazione dello spettacolo «Giorni felici» che sarà alla Tosse da martedì a sabato febbraio. Al Teatro Duse, mercoledì, al Teatro Duse, con lo spettacolo multimediale «Gli aghi e l'oppio», Robert Lepage. [m. b.]

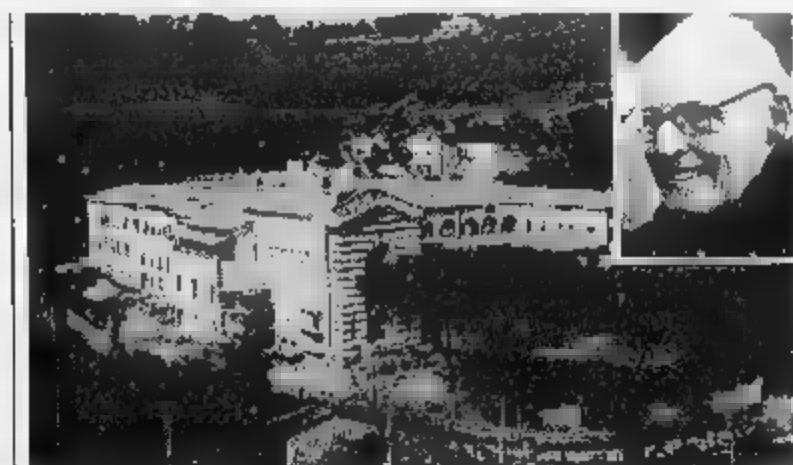
Il tour benefico per il centro di Don Nando tocca oggi il Tigullio: recital di Massimiliano Damerini

Lavagna in festa, oggi arriva «Benedetto»

Musica dal vivo e giochi per i più piccoli con il bus dell'amicizia

LAVAGNA. «Benedetto», il pullman di stile inglese Anni Venti che porta nelle piazze concerti vivo, intrattenimento e giochi per bambini, è a Lavagna. È la terza tappa della maratona a scopo benefico ideata per contribuire alla raccolta dei fondi necessari all'ulimazione del centro Benedetto Acquarone, il centro sociale voluto da don Nando Negri e in fase di ultimazione in via S. Pio X a Chiavari. La serata conclusiva dell'iniziativa si svolgerà il 14 marzo al teatro Cantero di Chiavari: un concerto a cui parteciperanno i «Senzasciuro», i «Beginners», specializzati in rock e blues anni '60 e '70 e il maestro Massimiliano Damerini che eseguirà musiche di Chopin, Gershwin e Skrjabin.

Oggi il «Benedetto» travolgerà Lavagna con i suoi spettacoli, con favole, cabaret, magia oltre a zucchero filato, palloncini, latte e yogurt gratuiti per



Nuove iniziative per il centro «Benedetto Acquarone» di don Nando (nel riquadro)

tutti. Si comincia alle 11 in piazza della Libertà e si va avanti non stop fino alle 17 in C'è Franca Isola, abile cantastorie che attraverso le sue fiabe fantastiche coinvolgerà i

bambini portandoli con la fantasia nel mondo di re mammone, strani animali, simpatici folletti e grandi maghi. Interviene anche il travolgente cabaretista Marco Piana e le sue

gags nuove e un tocco di magia. Per la musica dal vivo «Jovavva», Maria Scattina, Chiara Brodasca e Manuele Dechaud, protagonisti dello spazio musica, trascineranno i presenti sull'onda di un rock acustico ben strutturato, proponendo brani italiani e inglesi che hanno segnato la storia della musica leggera.

E poi da non dimenticare la distribuzione gratuita di latte, zucchero filato e altre leccornie: manca il gioco a premio con in palio i biglietti omaggio per il concerto «Una musica per tutti» del 6 marzo a Chiavari. Il tutto per raccogliere i fondi da destinare alla grande opera di don Nando e per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone alle diverse realtà della fondazione Villaggio del Ragazzo. Sono previste anche visite guidate al centro Benedetto Acquarone. [g. vl.]

Un saggio di Giuseppe Gazzola sull'opera dell'intellettuale genovese

Vico Faggi, le armi della ragione

Magistrato e commediografo: due vite parallele

GENOVA. Vico Faggi, al secolo Alessandro Oregno, magistrato a riposo, nato in Emilia da genitori liguri, è Ponente (come denuncia il cognome), ha avuto negli anni Sessanta e Settanta il suo acme di notorietà come commediografo.

Da «figgino» deve morire (1963), andato in scena alla Loggetta di Brescia, Vico Faggi (lo pseudonimo nacque per dividere l'attività letteraria dalla professione di magistrato, esercitata con grande rigore e autorevolezza), trasferito a Genova - pochi sanno perché: una inestinguibile allergia ai polmoni lo costrinse ad abbandonare i palazzi di giustizia della padania - ottenne un successo con «Il processo di Savona» (1965), cui rievocava la fuga di Turati dall'Italia fascista, aiutato dai fratelli Rosselli e da Sandro Pertini. Il suo vero padre è Strine. Strine amicizia con Luigi Squarzina,

che allora dirigeva con eccellenti risultati il Teatro Stabile di Genova insieme a Ivo Chiesa. Da quel sodalizio, nacquero due fortunati esperimenti di scrittura a quattro mani: «Cinque giorni al porto» (1969) e «Rosa Luxemburg» (1975), tutti andati in scena allo Stabile e la regia di Squarzina.

Vico Faggi in quelle occasioni dimostrò oltre che una mano felice nello stendere i dialoghi, anche notevole capacità di lavorare come ricercatore storico. Erudito, mai noioso, dotato d'una carta ironia didascalica, Vico Faggi ha poi spaziato nel teatro, nel radiodramma, in sceneggiati televisivi, oltre che nella poesia, nella critica e nella saggistica, con escursioni felici nella critica d'arte.

Il temperamento umbratile, poco presenzialista lo ha portato a una vita quieta, ordinata, di lavoro metodico: sono puntuali e fortunate anche le sue

traduzioni dei classici del teatro latino e greco (Plauto, Terenzio, Seneca, Sofocle, Euripide, ecc.). Raggiunti i 75 anni, Vico Faggi merita dunque d'essere studiato più da vicino e con maggior profondità: lo ha fatto recentemente Giuseppe Gazzola con un breve e nervoso saggio «Le armi della ragione» (Mancini Editore, 19 mila lire, prefazione di Roberto Trovati), azzeccato a cominciare dal titolo. Con Gazzola si rivive il personaggio, ma tutt'altro che trascurabile, dell'intellettuale Alessandro Oregno. In effetti, la sensibilità - che raggiunge profonde sfumature - è sempre filtrata dalla provetta cristallina d'un limpido «primato della ragione» che mai si piega o deflette dinanzi alle infinite manifestazioni di «ybris», di violenza gratuita, che sono inseparabili dalla dimensione umana. Non è illuminismo, ma una ragione «vita». [p. l.]



ARRETRATO

Sfilata di carri

Sfilata di carri allegorici e di gruppi mascherati dalle piazze della Parrocchia, oggi alle 14, per il Carnevale della cittadina rivierasca.

COGOLETO

Armata di Carnevale

Festa di Carnevale anche nella vicina Cogoleto. «L'Armata di Carnevale» che alle 15 partirà da Villa Nasturzio e raggiungerà piazza Giusti.

ALBA

Maschere e pattini

Nel quartiere genovese di Albare, oggi alle 14, le maschere sfilano sulla pista di pattinaggio della piscina davanti a giuria che premierà le migliori esibizioni.

PARK

Carnevale in giostra

Festa di Carnevale oggi anche fra le giostre e le attrazioni del grande Luna Park della Foca, in Piazzale Kennedy. Tante sorprese per i più piccoli.

BOLZANO

Carri allegorici

Sfilata di carri allegorici e di maschere oggi pomeriggio, con inizio alle 15, nelle vie e nelle piazze della delegazione della Valpolcevera.

■

Jazz e maschere al Ghio

Una festa di Carnevale sulle note della musica jazz proposta dal Club Louisiana a Genova quella di oggi, alle 14, all'«Esilo Ghio» di Sori promossa dalla Pro Loco del Comune.

■

Frittura e cori

Frittura e Concerto del Coro Monti Liguri, Musicaisieme Gruppo Vocale Storico, oggi alle 15, in Piazza Baracca e nell'atrio di Palazzo Fieschi.

■

Drink alla Marinetti

Al Gran Caffè Roberti, a Palazzo Duce, dalle 12 in poi si può sorseggiare oggi il «Futur-drink», aperitivo polimerico in omaggio alla mostra futurista.

TEMPIETTO

Teatro dialettale

Alle 16, al Teatro del Tempietto di Sampierdarena, in via Carlo Rolando, in scena la commedia genovese «A Vegia Ostaia do baccan», di Roberto Tomaiello, con Anna Maria Adorno, Michele Firpo.

■

Filmbuster a Sampierdarena

Nuovo appuntamento oggi alle 14,30 e alle 16,15 al Club amici del Cinema di Sampierdarena, in via Carlo Rolando, con la rassegna cinematografica per ragazzi Filmbuster promossa dal Comune di Genova e dalla Biblioteca Internazionale «Edmondo De Amicis». Sullo schermo il film «Matilda 6 mitica», con Danny De Vito.

SALA

«Rattelle e sciarbelle»

Il Gruppo Teatrale «Giuseppe Marzari» presenta, oggi alle 16, alla Sala Carignano, in viale Villa Giori, a Genova, commedia «Rattelle e sciarbelle», per la regia di Vito Elio Petrucci. Ingresso 15 mila lire.

■

Aitken e Zapeta

Concerto del musicista cubano Lauren Aitken, 61 anni, da anni in Giamaica, alle 21, al centro sociale Zapeta in via Sampierdarena. Aitken, accompagnato dalla band Radici nel Cemento presenterà brani ska, reggae e rock.

■

Mostra di Sciacaluga

Alla Galleria San Bernardo, nell'omonima piazzetta del centro storico genovese, è riaperta, da domani la mostra di incisioni di Francesco Sciacaluga. La mostra resterà aperta fino al 7 marzo.

QUARTO

«Linea azzurra»

Aperta nello spazio espositivo dell'ex ospedale di Quarto «Museoattivo Claudio Costa», la mostra dei bambini «Linea Azzurra: espressioni di ultima generazione» curata da Margherita Levo Rosenberg e Miriam Cristaldi.

CENTRO CIVICO

Foto a Cornigliano

Al Centro Civico di Cornigliano è aperta la mostra fotografica di Giuseppe Majocco «Tratti e ritratti». La rassegna resterà aperta fino al 21 febbraio, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 14. Sabato dalle 9 alle 14. domenica chiuso.

■

Corsi di dizione

Sono aperte al Teatro Garage-Sala Diana di Genova le iscrizioni al corso di educazione vocale, fonetica e dizione a cura di attori, registi, eseperti. Docente delle lezioni è Roberto Tomaiello, coadiuvato da Roberto Costa e Beatrice Travalca. Per informazioni telefonare al numero 51.14.47.

PORTA SOPRANA

Mostra fotografica

Mostra fotografica «Zena de na votta a so Lanterna», oggi alle Torri di Porta Soprana, raffiguranti immagini e stampe della città dal 1880 al 1930. Sempre a Porta Soprana aperte oggi le visite alle Torri del Barbarossa e alla Casa di Cristoforo Colombo.

■

Incontro ■ Sholem

Nuovo appuntamento oggi alle 16 a Palazzo Ducale nella Sala Liguria Spazio Aperto con il centro culturale Primo Levi. In programma una tavola rotonda dedicata a Gershom Sholem presieduta da Flavio Baroncelli con interventi di Carlo Angelino, Adriano Fabris, Marco Mosselli. [m. b.]

AGENZIA IMMOBILIARE

LigurCasa

VENTITE - AFFITTI - CESSUMI COMMERCIALI



PIETRA LIGURE (SV) - Piazza Martiri della Libertà 17
Tel./fax 019/628.302

IMMOBILIARI

PIETRA LIGURE: spazioso monolocale. Mq 40. Cucinino, bagno, ampia zona soggiorno. Cantina. Balcone. Arredato.
L. 175 mil. RIF. 036

PIETRA LIGURE: 50 m dal mare. Cucinino, soggiorno, bagno. Balcone. Cantina.
L. 168 mil. RIF. 09

PIETRA LIGURE: stupenda mansarda. Mq 70. In ordine. Soggiorno angolo cottura, camera, bagno. Luminosissima. Stupenda vista mare.
L. 175 mil. RIF. 086

PIETRA LIGURE: Centro storico. Ottima posizione. Soggiorno angolo cottura, camera, bagno. termo autonomo. Terrazzo. Completamente ristrutturato.
L. 200 mil. RIF. 066c

PIETRA LIGURE: ottima opportunità. Soggiorno angolo cottura, camera, bagno. Ristrutturato a nuovo. Comodo ai servizi. Termo autonomo.
L. 175 mil. RIF. 066b

PIETRA LIGURE: Centro storico. Stupendo appartamento finemente ristrutturato. Cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo.
L. 275 mil. RIF. 076

PIETRA LIGURE: Centro storico. Su due piani. Ingresso, sala, camera, cucina, bagno. Ampio terrazzo. In ordine. termo autonomo.
L. 225 mil. RIF. 044

PIETRA LIGURE: stupenda vista mare. 200 m dal Centro. Soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Due ampi terrazzi. Cantina. Posto auto. Termo autonomo.
L. 315 mil. RIF. 079

PIETRA LIGURE: posizione irripetibile. Mq 120 + mq 40 di terrazzi. Ingresso, cucina, sala, tre camere, bagno. Tre balconi. Cantina. Esposizione Sud. Centralissimo. Trattative in Agenzia.
RIF. 083

PIETRA LIGURE: 50 m dal mare. Cucina, sala, due camere, bagno. Tre balconi. Vista mare. Ottimo investimento.
L. 315 mil. RIF. 087

PIETRA LIGURE: stupenda vista mare. Cucina abitabile, camera grande, sala, bagno, ripostiglio, ampia balconata. In ordine. Mq 75. L. 285 mil. RIF. 078

PIETRA LIGURE: in zona tranquilla. Arredato. Cucinino, soggiorno, due camere, bagno. Due balconi. Ottima esposizione. In ordine. Box.
L. 365 mil. RIF. 040

PIETRA LIGURE: ampio monolocale. Ottima posizione, 200 m dal mare. Comodo ai servizi, con piccolo giardino. Arredato.
L. 155 mil. RIF. 102M

FINALBORGO: Centro storico. Stupenda vista. Mq 90. Cucina, ampio soggiorno, camera, cameretta, bagno. In ordine. Ter-

mo autonomo.
L. 250 mil. RIF. 02F

LOANO: stupendo fronte mare. Cucinino, soggiorno, camera, piccolo soppalco, bagno. Terrazzo. Finemente ristrutturato.
L. 295 mil. RIF. 06L

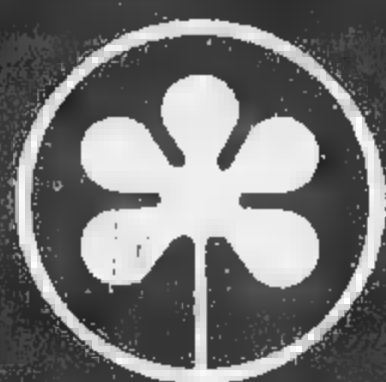
LOANO: centralissimi. Centro storico. Appartamenti nuova ristrutturazione. Termo autonomi. Con ascensore. Ottime opportunità. Informazioni in Agenzia.
RIF. 0L

PIETRA LIGURE: interessante proposta. Ampio garage. Ottimo per magazzino. Mq 90.
L. 130 mil. tratt. RIF. 05C

RUSTICI

PIETRA LIGURE: 3 km dal mare. Piccolo rustico con possibilità ampliamento, con 5000 mq di terreno. Ottima posizione.
L. 230 mil. RIF. 029R

PIETRA LIGURE: entroterra 7 km interessante proposta. Rustico su tre piani con annesso magazzino. Garage. Piccolo orto. Vista mare.
L. 110 mil. RIF. 27R



fiorfiore

CASH & CARRY

RICHIEDI LA TESSERA D'ACQUISTO, TI ASPETTANO CONVENIENZA, NOVITA', REGALI

Riservato agli operatori commerciali

ALBA (CN) C.so Asti, 24/g - ALESSANDRIA Via G. Bruno, 79 - CASALE MONFERRATO (AL) Strada Asti, 7
CASTELL'ALFERO (AT) Regione Novella, 33 - LUSIGNANO D'ALBENGA (SV) St. Prov. per Villanova, 2
NOVARA Strada per Blandrate - VALLECROSA (IM) Via Colombo, 10
NUOVO GENOVA PONTEDECIMO Via S. Quirico, 139

fiorfiore CASH & CARRY. IL SELF SERVICE ALL'INGROSSO CHE TI SERVE A DOMICILIO



SOSTITUIRE SE ESaurito CON MINIMO SCONTO 5% SU PRIMO ACQUISTO ESCLUSI OFFERTE SPECIALI, ZUCCHERO E CAUZIONI

Coppa Len: lo squadrone croato ha ipotecato le semifinali

Troppo forte questo Jadran

la Rari deve inchinarsi: 9-13

DEL NOSTRO INVIATO

La differenza tra una squadra che cerca di diventare grande, ed una che certamente lo è già, sta anche nelle decine di chili che separavano ieri sera il terribile Jadran Spalato e l'Athena sempre più giovane di Claudio Mistrangelo. E' finita come non poteva che finire: 13-9 (parziali 3-4 4-2 3-2 3-1) per la compagine croata, che ha impiegato poco più di due tempi per gettare sul piatto della bilancia quintali di muscoli, esperienza, talvolta anche di indubbia tecnica pallanuotistica.

I ragazzini biancorossi, purtroppo non sempre supportati da chi dovrebbe aiutarli a reggere il confronto in match come questi, hanno tenuto botto fin quando i miracoli in attacco, soprattutto ad opera di Fresia, hanno saputo rispondere alle cannonate degli attaccanti ospiti. Ma dal terzo tempo in poi è apparso definitivamente chiaro: i confronti di questo genere per il momento, per questo Savona, pressoché improponibili.

Due tempi di speranza. Si è detto che in apertura la Rari ha perfino vinto. Il 4-3 di fine primo tempo stava persino stretto, anche perché Onofrietti sull'1-0 si è divorato un gol già fatto. Eppure la verva in prima linea e il gran nuoto in qualche modo impedivano allo Jadran di



Niente da fare ieri sera ad Imperia per la Rari contro uno Jadran insuperabile

prendere il largo. In quel momento, sarebbe servita anche una grande difesa, esattamente quello che ieri sera si è visto.

Super Jadran. E' anche però giusto sottolineare come i croati rappresentino oggi delle squadre più forti d'Europa. Krekovic e Smodlaka (4 gol a testa) sono stati soltanto la punta dell'iceberg di una compagine in cui l'antipaticissimo e buffonesco allenatore Kovacevic può permettersi di far ruotare a piacimento elementi in ogni momento della gara, tanto alto è il valo-

re dei singoli e del complesso. Sicurissimo tra i pali il portiere Skolnekovic, implacabile in difesa. Vrdoljak, Jezina, Asic, Pavlovic. Un rivale insomma contro il quale ci sarebbe stata ben poca speranza anche per una Rari più esperta, più quotata, più atletica di quella utilizzabile in questa occasione.

La polemica. Senza infamia e senza lode i due arbitri, il greco Stavropoulos e il croato Bajenaru, i malumori in casa Athena sono venuti semmai dal prepartita. Poche prima della gara

gli arbitri hanno comunicato alla società che non sarebbero state ritenute valide le nuove regole applicate nel corso delle qualificazioni. La sorpresa dei biancorossi è ancora più grande quando hanno saputo che allo Jadran tale notizia era stata comunicata diversi giorni fa, per fax, dalla Len, la quale per di più ha la sede a Roma.

A gara. Claudio Mistrangelo allarga le braccia, ma l'atteggiamento non è certo quello dei giorni migliori: «Tutti hanno visto la qualità e la forza di questo Jadran, ma io non posso sottolineare come in alcuni frangenti i miei abbiano sbagliato moltissimo, e talora in maniera anche grave e puerile. Sono d'accordo, a questa squadra bisogna dare il tempo di crescere, ma per crescere bene occorre imparare a ridurre al minimo ingenuità e deconcentrazione». Al tecnico, particolare, non piaciuto il netto calo della seconda parte di partita, quando evidentemente è tutto svanito l'entusiasmo grazie al quale la Rari è tenuta te- ai croati. In chiusura qualche numero. Per la Rari 4 goal Fresia, 2 Mirko Vicevic, a testa Ferracane, Onofrietti e Nicche. Per lo Jadran, come detto, quattro bersagli a testa per Krekovic e Smodlaka, due per Vrdoljak, uno a testa per Asic, Pavlovic e Dogas.

Roberto Baglietto



L'Athena è rimasta in partita per poco più di due tempi, e i suoi tanti giovani non hanno sfigurato davanti ai croati

Il Recco vince a 5 minuti dal termine

E' stata determinante la «doppietta» di Jelenic

Mannai espulso «salterà» con la Canottieri?

Il Recco fatica ad ottenere tre punti indispensabili per proseguire la rincorsa al gruppo di testa. A Catania risultato in equilibrio per tre tempi e mezzo, poi il Pagurus cede di schianto: 6-9 (1-1 2-2 2-4). Solo a 5 minuti dalla fine il Recco prende il largo grazie a una doppietta di Jelenic e un gol di Riccadonna. In precedenza avevano segnato Magalotti, Mangiante, Ghibellini, Mannai (espulso nel terzo tempo per proteste, potrebbe squalificato e saltare la partita con

la Canottieri Napoli), Cavallini ed ancora Riccadonna. Per il Pagurus due gol del ligure Lupo e di Rath, 1 di Mangani e di Berki. Nel secondo «posticipo» della quarta giornata Al successo di misura del Como sull'Anzio (10-9). In A2, prima giornata, nessun problema per il Brescia a Lavagna contro il Chiavari (7-1), vittoria di misura del Camogli sul Bergamo (10-9) e vittoria larga del Nervi nel derby con il Lavagna (14-10).

Nelle coppe europee a Firen-

Florentia-Ujpest 8-4. Alle

Najadi Pescara-Posillipo 6-11. Classifica 4ª giornata A2: Posillipo, Pescara e Roma p. 12; Florentia 9; Savona, Pro Recco e Bologna 6; Catania 4; Anzio, Pagurus, Canottieri Napoli, Civitavecchia e Como 3; Ortigia 1.

Prossimo turno (sabato 21 febbraio): Anzio-Bologna; Civitavecchia-Catania; Florentia-Roma; Ortigia-Savona; Pagurus-Como; Posillipo-Pescara; Pro Recco-Canottieri Napoli. (d. s.)

CALCIO

LA VITTORIA DELLA RIFINITURA

GENOVA. In blucerchiata sembra non finire mai l'emergenza-difesa. Ieri mattina, nel corso della rifinitura, si è nuovamente bloccato Mannini. «Mentre facevamo la partitella - ha spiegato il difensore - ho sentito una fitta al flessore. Non niente di grave, si tratta di una contrattura, ma tanto basterà per fargli saltare la partitella contro la Juventus. Il capitano della Samp il comunque partito con i compagni per Torino, ma le speranze di vederlo in campo al «Delle Alpi» sono veramente flebili.

A questo punto rientra in gioco Nava, alle prese per la verità con un fastidioso mal di schiena, che prenderà il posto di Mannini, mentre Dieng verrà dirottato nel ruolo di libero. BOSKOV. «Purtroppo non ci voleva questo infortunio a



Vincenzo Montella

Mannini - ha detto il tecnico blucerchiato - Pazienza, vorrà dire che Dier, farà il libero. Io ho molta fiducia in «mamar». lui in difesa può giocare in qualunque posizione, deve pensare esclusivamente a rubare la palla all'avversario e solamente in un secondo momento, gli è possibile, aiutare i compagni in fase di rilancio. E' Boskov deciso e convinto nelle potenzialità della squadra. CASTELLINI. In mezzo a tanti guai, una sicurezza. Marcello Castellini dopo un tormentato avvio stagionale si sta rivelan-

Durante la rifinitura di ieri il difensore blucerchiato ha accusato un nuovo risentimento muscolare

Samp in casa della Juve, Mannini si blocca

Boskov costretto a modificare la difesa: dentro Nava e Dieng

do una piacevole sorpresa. Contro Brescia ad Atalanta è stato uno dei migliori in campo: «A causa dei tanti problemi fisici che mi hanno condizionato nei mesi scorsi - ha spiegato - non avevo ancora trovato una condizione fisica accettabile. Adesso, finalmente, sono riuscito a giocare tre partite di fila ed i risultati si vedono. Mi sento bene, soprattutto riesco ad offrire un buon rendimento. Sento anche su di me la fiducia di allenatore, compagni e tifosi, sono cose che aiutano». Castellini questa è atteso da un compito difficile: «Inzaghi o Del Piero non fa differenza, a quei livelli sono tutti grandi campioni. Non sono assolutamente spaventato, cercherò di fare del mio meglio e di contribuire ad ottenere un risultato positivo. Perché, sia chiaro, non ci sentiamo sconfitti in partenza, anzi abbiamo la consapevolezza di poter giocare le nostre carte. Vogliamo tornare a Genova con qualche punto in più in classifica». (dam. bas.)

Ena l'Ancona, la «Norda» chiude i 3 punti

Ma Burgnich frena: «Stiamo calmi e concentrati»

Rientra Morello, per Lopez c'è ancora la panchina



GENOVA. Un'altra vittoria per continuare a sperare. A sognare. Questo chiede il pubblico rossoblu che, complice un ritrovato entusiasmo, oggi pomeriggio dovrebbe ritornare numeroso sugli spalti del «Ferraris». Tarcisio Burgnich, per la settimana, è andato controcorrente, tirando il freno a mano. Da allenatore esperto, Burgnich è benissimo come l'euforia possa a volte ri-

velarsi traditrice e giocare dei brutti scherzi soprattutto la concentrazione.

Meglio restare con i piedi per terra quindi, a preparare la partita con l'Ancona in tranquillità, caricarsi di eccessive pressioni psicologiche. Burgnich. «Proprio così - ha commentato il tecnico rossoblu - ho preferito calmare gli animi per limitare i rischi di spiacevoli cadute. Affrontiamo l'Ancona, una squadra forte, soprattutto dal centrocampo in su. Due domeniche fa ha creato parecchi problemi al Torino, al «Delle Alpi», in effetti si tratta di una formazione che mi trova maggiormente a proprio agio in trasferta, quando può assumere atteggiamenti prudenti e sfruttare le contropiede». Burgnich, tuttavia, è fiducioso: «Stiamo abbastanza bene, si stanno impegnando tutti, anche quei giocatori che in questo ultimo periodo trovano spazio. Questa serie di risultati positivi ha contribuito a portare serenità e tranquillità nello spogliatoio, in questo modo ognuno si trova nelle condizioni migliori per esprimersi e per rendere al massimo. VENERGHI. Lunedì pomeriggio (ore 15) al «Pio XII» la primavera del Genoa si giocherà contro il Bayern di Monaco il passaggio al turno successivo del Torneo di Viareggio. La squadra allenata da Chiappino deve almeno pareggiare.

mento prudente e sfruttare le contropiede. Burgnich, tuttavia, è fiducioso: «Stiamo abbastanza bene, si stanno impegnando tutti, anche quei giocatori che in questo ultimo periodo trovano spazio. Questa serie di risultati positivi ha contribuito a portare serenità e tranquillità nello spogliatoio, in questo modo ognuno si trova nelle condizioni migliori per esprimersi e per rendere al massimo. VENERGHI. Lunedì pomeriggio (ore 15) al «Pio XII» la primavera del Genoa si giocherà contro il Bayern di Monaco il passaggio al turno successivo del Torneo di Viareggio. La squadra allenata da Chiappino deve almeno pareggiare.



Eli, in balottaggio per una maglia

FORMAZIONE. Rientra Morello, resta un solo dubbio a centrocampo, dove Romano e Eli sono in balottaggio per una maglia. In panchina Lopez. Ecco dunque la probabile formazione del Genoa (4-4-2) per oggi pomeriggio: Doardo; Nicola, Giampietro, Lombardi, Marrocco; Morello, Romano (Eli), Bonetti; Kallon, Giampaolo. (dam. bas.)

DOMINICA-THRILLING

All'«Ellena» arriva la capolista Sestrese: spera anche la Cairese mentre il Vado ospita il Baiardo

Il Finale tifa Loanesi e sogna il sorpasso

Ma i giallorossi a Sestri Levante devono inseguire il colpo gobbo

E se al Finale riuscisse di operare il sorpasso? Interrogativo lecito, quello che domina la quinta giornata di ritorno di un'Eccellenza che vive sul duello sempre più appassionato tra i ragazzi di Demin e la Sestrese che, fin dall'inizio solitaria in vetta, adesso li precede di un solo punto.

La domenica, almeno sulla carta, il difficile per entrambe, considerato che il team di Candido Cappa è ospite del Sestri Levante mentre i genovesi sono attesi dalla Loanesi. Il Finale affronta la trasferta levantina al completo con l'unica eccezione di Diomedi, squalificato in settimana dal Giudice sportivo. I riflettori, ancora una volta, sono puntati su Vona, autore di un vero e proprio grande campionato e raffica di segnature.

Ovvio che il Finale spera anche in un favore (che sarebbe davvero grande) da parte dei

Samm con grinta per risalire ancora

Samm a lungo ultima, staccata dal gruppetto di coda, ma poi una serie di risultati utili consecutivi, approdata domenica in scia alle quart'ultima piazza. Un cammino in crescendo, agli arancioni è richiesto solo di non fermarsi oggi al Broccardi, avversario il Pontedecimo. Il presidente Fossati: «Abbiamo iniziato il ritorno con la consapevolezza di avere a disposizione margini di miglioramento. La Samm non è quella del girone andata, e lo stiamo dimostrando. A questo punto l'obiettivo è approdare a un tranquillo centroclassifica. Propositi chiari, come chiare sono le idee del clan arancione. Podestà è squalificato, tutti gli altri sono a disposizione.

«cugini» della Loanesi che cercheranno di fermare la capolista, non fosse altro per la necessità di conquistare punti preziosi per la salvezza. Affermò il tecnico rossoblu, Fulvio

Piovano: «Noi ci proveremo, anche se siamo consapevoli che sarà davvero difficile conquistare punti. Noi comunque siamo in buona forma e in quanto alla formazione, ricalcherà

quella che ha ottenuto tre punti preziosissimi domenica contro Ventimiglia».

La Cairese, che non nasconde di voler puntare ancora almeno al secondo posto, dal canto non può fallire la buona occasione che le si presenta, contro la Sarzanese che però va rispettata: vanta curriculum di tutto rispetto, con otto vittorie e quattro pareggi. Infine il Vado, che attende il Baiardo: partita difficile per i rossoblu che, ormai svanita la possibilità di puntare in alto, devono adesso evitare la «trappola» delle zone a rischio. (g. a.)



Magalino, punto di forza del Finale

Al Morel c'è il Busalla, ad Arma la Grassorutense

Il Ventimiglia è a pezzi

L'Argentina punta in alto

Allarme rosso al Ventimiglia, nel campionato di Eccellenza. La squadra giallorossa, reduce da tre sconfitte consecutive che non le permettono altre distinzioni, riceve oggi al «Sclavia» (ore 15, arbitro Zanichelli di Genova) contro la quotata folletissima Mesiano, Bacigalupi e Priano sono sempre infortunati, Santamaria è ammalato, lo sfortunato Pastor (operato venerdì all'ospedale Sanremo) lo dopo la frattura alla tibia ed al perone patita domenica, Comi è squalificato e anche Russo (problemi ad un polpaccio) è incerto.

«La situazione è difficilissima. Sarà un problema mettere insieme la squadra. Ma dovremo tirar fuori l'orgoglio per vincere e far punti. Dobbiamo tirarci fuori da questa situazione», dice Adriano Raffa, l'allenatore. Probabile che il tecnico si affidi ai più giovani (Barone, Pagliuca, Marchese,

eccetera) per completare i ranghi.

L'Argentina Arma, invece, punta a rimettersi in gioco per il secondo posto. Vuole il successo pieno oggi allo «Sclavia» (ore 15, arbitro Zanichelli di Genova) contro la quotata Grassorutense. Un impegno difficile. «Ora abbiamo due partite in meno - dice l'allenatore Alfano - e dobbiamo cercare di sfruttarle al massimo per rientrare nella zona alta della graduatoria. Il nostro obiettivo è arrivare a cinquanta punti. Ma ci vorranno cuore, aggressività e voglia di vincere».

I problemi non mancano neppure a Bencardino, il quale oggi dovrà fare a meno, oltre degli infortunati Gatti, Frontero e De Vincenti, anche dello squalificato Ceruso. Rientrerà invece De Simeis, in una partita che nasconde parecchie insidie. (b. m.)

Nazionale: i matuziani amministrano 9 punti di vantaggio

La Sanremese non si fida

Cichero categorico: «La Pavullese è la squadra più in forma del momento»
Out Tibaldo, al suo posto Graziani. Torna Brignoli, Grillo dovrebbe farcela

L'Imperia

A Tortona cerca il colpaccio

IMPERIA. Quale destino attende i nerazzurri «Ciccione» di Tortona? L'ennesima sconfitta esterna, seconda consecutiva, patita domenica scorsa dall'Imperia, sul campo della Pavullese ha allarmato i sostenitori nerazzurri, sconcertati da una squadra dai due volti.

Il team di Flavio Ferraro, spesso formidabile al «Ciccione», ha infatti rimediato alcune pessime figure lontano dalle mura amiche, sconfitte che, se da un lato preoccupano i tifosi, dall'altro allarmano lo stesso tecnico, che deve rapidamente correre ai ripari: «Valenza a Pavullo sono sconfitte diverse, maturate a seguito di situazioni contingenti», resta il fatto che nelle ultime due trasferte siamo riusciti a strappare neanche un punto. In un torneo che prevede i punti per la vittoria non basta vincere in casa per nutrire ambizioni di classifica, bisogna anche trovare gli equilibri necessari per ottenere punti esterni.

Col Derthona, quindi, l'obiettivo di Sbravati & C. è il successo. Conferma Ferraro: «Le nostre ultime vittorie esterne risalgono a tempi lontani. E' il momento di tornare a giocare anche fuori dal Ciccione. A Tortona si deve andare con la mentalità giusta, determinati a far valere le nostre potenzialità».

L'Imperia si troverà di fronte una compagine trasformata dalla pesante goleada rimediata a Pinerolo; ma non per questo poco pericolosa. I piemontesi possono infatti contare su una formazione di tutto rispetto, nonostante la classifica, e in particolare su un attacco particolarmente prolifico: Buzzetti, capocannoniere del torneo, e Angeretti hanno complessivamente segnato ben 18 delle 26 reti siglate finora dal Derthona. Rispetto alla gara andata, che terminò 2-0 a favore dei piemontesi, nelle file del Derthona mancherà un di lusso, Alessandro Avanzi, che nel frattempo è passato al Pavia. L'Imperia cercherà di espugnare il «Coppio» affidandosi ai rientranti Giuntoli e Peluffo, ma non potrà contare su Trastulli e Sardo, squalificati per due turni. Ferraro sceglierà probabilmente uno schieramento in grado di garantire la necessaria copertura, e nello stesso tempo capace di epurare i piemontesi. Non mancherà all'Imperia il supporto dei tifosi. Stemma infatti alle 10 parte da piazza Dante i pullman al seguito della squadra, organizzato dagli Ultras Samurai.

Luca Amorotti

SANREMO. «Attenzione: la Pavullese è, con l'Ivrea, la squadra più in forma del campionato». Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, mette in guardia i suoi giocatori e i suoi tifosi: la Pavullese che arriva oggi al Comunale (si torna a giocare alle 15, arbitra il signor Stefano di Milano, diretta Radio Stereo 103 con Carlo Alessi) sarà un brutto cliente.

Per tutta la settimana il tecnico matuziano ha visionato la videocassetta del match che domenica scorsa gli emiliani hanno giocato a vinto contro l'Imperia: «E' una formazione molto esperta. Brava a controcampo, con giocatori interessanti. Dopo averli rivisti all'ora di pranzo ho rivalutato lo 0-0 dell'andata che, allora, mi aveva lasciato un po' deluso. Invece pareggiare su quel campo non è facile per nessuno».

Mister Cichero sa che quello che scatta oggi con la Pavullese è sicuramente il momento del campionato che può essere decisivo. I biancazzurri sono attenti ad un tremendo che li vedrà opposti, oltre che alla Pavullese, anche all'Ivrea, al Cuneo ed al Savona che li sempre derby da non sottovalutare. «Se in queste partite manteniamo il nostro vantaggio è fatta», ammette Cichero. Una sfida a distanza con Camaiore (staccato di 9 punti), Ivrea, Massese e Pavullese (tutte a 12) che sono

le più dirette inseguitrici. Sarà, fin da oggi, importante sapere che accade a Castelnuovo Garfagnana (dove gioca il Camaiore), a Chiavari (dove di scena la Massese) e a Saint-Vincent (dove ci sarà l'Ivrea): L'inizio di una sorta di conto alla rovescia.

L'assenza più importante, fra i biancazzurri, sarà quella di Tibaldo, in difesa, squalificato. Molto probabile che sia Graziani a rimpiazzarlo. Per il resto, rispetto a domenica scorsa, è probabile il rientro di Brignoli. Una punta di incertezza per Grillo che, in settimana, è influenzato. Probabile formazione: Nioi; Balsamo, Grillo; Graziani, Baldisserrri, Lerda; Brignoli, Di Loreto, Spataro, Calabria, Bifini. Una squadra che mister Cichero giovedì ha provato, in amichevole, contro il Bordighera, match nel corso del quale è stato provato (sembra per conto del Ceneo) un misterioso attaccante albanese che gioca nella massima del suo Paese.

Infine la squerella dei prezzi. In settimana, tra i dirigenti, ci sono stati pareri opposti sulla questione dei prezzi: frangia, capeggiata dal presidente Leonardo Scarzella, avrebbe voluto tornare ai vecchi prezzi (da 13mila a 20mila lire, a seconda dell'ordine di posti); un'altra invece voleva tornare indietro dopo i

contestati aumenti (5mila lire in più per ogni ordine di posti, con la gradinata suddivisa in due settori diversi) di tre settimane fa. E' molto probabile che oggi non cambi nulla al botteghino, ma ieri si è riunito il direttivo biancazzurro e, a tarda ora, pare si discutesse ancora della vicenda.

Bruno Monticone



Grillo nella Sanremese anti-Pavullese



CENTRALE

Tutti sulla stessa barca

UN sottile filo lega oggi tutti i campi del Nazionale dilettanti su cui giocano le liguri. La Sanremese vuole e deve battere la Pavullese, ma da Chiavari attende di sapere se la Massese è davvero ancora un rivale. L'Entella chiede ai toscani un pizzico di speranza, e guarda a combinare Pietrasanta a Savona in un drammatico scontro diretto. Tutte e tre quest'ultime squadre, inoltre, tifano Imperia: se i nerazzurri vincono a Tortona, fanno un bel favore alle pericolanti.

E' dunque una domenica in cui non è possibile non tendere un orecchio alle radioline, anche se resta evidente che l'interesse maggiore è ormai appuntato su una Sanremese che a questo punto della stagione dovrebbe veramente suicidarsi per dissipare il vantaggio accumulato. Cichero tocchi pure ferro, ma che sia la volta buona ormai pare evidente. Anche perché la qualità di questa squadra, costruita a pazienza ed acume negli ultimi 2-3 anni, è decisamente superiore a quella che stanno mostrando avversarie. [r. bg.]

PROMOZIONE

La Lavagnese intanto torna a sperare e sfida la Folbas, il disperato Rapallo smentisce le voci di fusione

Caperanese e Corte, chi si mette al sicuro?

Arriva un derby destinato a far luce sulla lotta per la salvezza

ARTICOLI

Bolzanetese e Fezzanese ok

GENOVA. Risultati abbastanza sorprendenti nei 4 anticipi, equamente divisi tra i due gironi, del campionato di Promozione giocato ieri pomeriggio. Il girone A, di Ponente, la Bolzanetese tronca ogni illusione dell'Albenga andando a vincere a Ca' de Rissi il derby genovese. Il Molassena: con questo successo per 1-0 la squadra di Pirovano conquista il test solitario della classifica ed obbliga l'Albenga a fare risultato pieno oggi contro il fanalino di coda Porto Vado per poter di nuovo affiancare i blucerchiati al vertice e continuare a lottare per il salto in Eccellenza. Porto Vado che può consolarsi con il pareggio tra Serra Riccio e Colma (1-

1) che impedisce la fuga di due squadre coinvolte nella lotta per retrocedere. Nel girone B, di Levante, il matricola Casellese conferma attraverso un periodo di crisi nera perdendo in casa (0-2) con la Fezzanese. Gli spezzini restano nei quartieri alti della classifica mentre la Casellese è ormai risucchiata in retrocessione. Ancora più grave la sconfitta del RivaSamba a Sori contro il Pieve Ligure (1-0): la squadra di Claudio Bottaro ha ceduto i tre punti proprio alla squadra che la seguiva in classifica ed ora a quota 22 è invischiata tutte e tre le matricole del torneo, Casellese, RivaSamba e Pieve Ligure. [d.s.]

L'euforia per la prima vittoria non ha fatto perdere la testa alla Lavagnese. «Per recuperare sulle terzultime ci vuole ben altro: intanto bisogna non perdere in casa di una delle più forti e più ambiziose squadre del torneo, la Folbas, è l'incantesimo del segretario Giuseppe Valentino. I bianconeri ora che

hanno rotto il ghiaccio con i tre punti hanno in mano il loro destino: la squadra non perde da 9 turni e può allungare ancora la serie di risultati positivi. Il Villaggio S. Salvatore affronta in trasferta il Sesto Godano, un avversario sulla carta ben più abbordabile del Ligorna che lo ha sconfitto sette giorni

fa: risultato utile appare alla portata. Il Ligorna è l'avversario più temuto. Il Rapallo decisamente quasi spacciato pare pensare più al futuro che al presente.

Ma non sono d'accordo a replica il c.s. Corrado Vignolo, anche perché vedo che la squadra non vuole ancora gettare la



Oggiano, pialista della Caperanese

spugna. E' presto per pensare a quello che accadrà la prossima stagione. La voce di una nostra fusione con il Meditteranée, inoltre, è priva di fondamento. Semmai, stiamo lavorando per creare un grosso gruppo locale che rilanci la società verso obiettivi più ambiziosi e concreti. [d.s.]

L'Interprovinciale ora gioca un doppio turno

Irreversibile Cin-Cin Travolto pure il «Carla»

Prosegue l'Interprovinciale: adesso si giocherà martedì e venerdì. La 3a di ritorno: C. Cin-Cin 1-5; Giardini-Cavali 1-5; Carla II-Haiti 4-2; Cavali II-DIF 2-4. III. Cin Cin p. 65; Carla II 54; Haiti 61; DIF 50; Giardini 88; Cavali I e Cavali II 44.

II. Sagittario-Pontev. II 0-8; Ariston-C. Duomo 5-1; Moneta II-Cavali I 4-2; Garden II-Lady 5-1; Sanremo-Posta 4-2; Carla II Imperia-Haiti 1-5; Circolo R. Cin Cin II 2-4. Cl. Pontev. 63; Haiti I 61; Cin Cin II 60; Ariston 59; Circ. 49; Sanremo 48; Carla 47; C. Duomo 43; Sagittario 38; La Posta 37; Garden 36; Moneta II 32; B2; Pizzeria Able-Circolo R. 5-1; Haiti II-Carla I 3-3; Roma II-Odissea 4-2; Brunella-Garden I 3-1; Cavali II-Moneta 3-3; B. Nei-Giardini 5-1; Pontev-Cin Cin I 0-6. Cl. Cin Cin I 76; Carla I 67; Garden I 60; Moneta I 62; Bar De Nei 50; Cavalluccio II 45; Circolo 44; Odissea 42; Giardini 41; Brunella

40; Haiti II 39; Pontev. 32; Roma II 24.

B3. Agoma I-S. Genesio 2-4; Quiliano-BB 5-1; B. Bull-Zinol. I 3-3; Sport P. II-Polisp. I 3-3; Lorenzo I-S. Isid. 3-3; Rocca II Usl 4-2; Splendor II-DIF II 4-2. Cl. Lorenzo I 66; Bocca 31; Sport P. II 59; Zinolesse I 55; S. Genesio 53; Isidoro 53; Quil. 51; II Usl 4-2; DIF I-Splendor I 2-4; Arci M. Sport Sv 3-3; S. Isidoro II-Lorenzo II 4-2; Polisp. II-Sport F. I 0-6; Zinolesse II-Roma I 4-2; BB-Arci S. 6-0; Avis Albis-Agoma II 2-4. Cl. BB 67; Sport F. I 66; Splendor I 82; DIF I 69; Zinolesse II 57; S. Isidoro I 65; Arci M. 53; Lorenzo II 44; Arci Sc. 37; Avis 37; Agoma 36; Polisportiva II 29; Sport Sv 28.

Uslp. Cella B-Arci Varze 0-4; Nunghe-24 Aprile B 1-3; Boselli A-BB 3-1; 24 Aprile A-Cella A 2-2; Giardini A-Boselli 4-0; Sclarb-Polisp. I 3. Guida di Giardini A, 47 punti. [g. o.]

QUINTA DOMINICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato Nazionale (15): Casale-Cuneo; Castelnuovo-Camaiore; Derthona-Imperia; Entella-Massese; Fossanese-Pinerolo; Pietrasanta-Savona; Ponsacco-Valenza; Sanremese-Pavullese; Val d'Aosta-Ivrea. Classifica: Sanremese p. 49; Camaiore 40; Ivrea, Pavullese e Massese 37; Casale 34; Castelnuovo 33; Cuneo 32; Imperia 31; Valenza 30; Val d'Aosta, Fossanese e Ponsacco 29; Derthona 27; Pinerolo; Pietrasanta 20; Savona 19; Entella 16.

Eccellenza (15): Argentina-Grassano; Calrese-Sarzanese; Loanesi-Sestrese; Migliorinese-Pegliese; Sammartinedecimo; Sestri Levante-Finale; Vado-Baiardo; Ventimiglia-Bussalla. Classifica: Sestrese p. 37; Finale 36; Cai 32; Argentina e Sestri Lav. 29; Sarzanese 28; Grassano e Vado 26; Pontedecimo 25; Baiardo 24; Vado 22; Ventimiglia e Loanesi 21; Pegliese 20; Bussalla 19; Sammartinedecimo 18; Migliorinese 15.

Promozione, girone B (15):

Albaro-Ceparana (Bavari Taviani); Bogliasco-Verzanno (Mugnaini); Caperanese-Corte (Comunale Caperana); Folbas-Lavagnese (Folco erba); Rapallo-Ligorna (Macerata); Sesta Godano-Villaggio (Sesta Godano). Classifica: Verzanno p. 38; Ligorna e Bogliasco 37; Fezzanese 34; Folbas 33; Sesta Godano 29; Ceparana 28; Caperanese 25; Villaggio 23; Casellese e Riva 22; Albaro, Corte e Pieve 19; Lavagnese 14; Rapallo 8.

Prima, girone C (10,30): Cassa-Sori (25 aprile); Borgoratti-Quintano (Piani di Peretto); Calvarese-Rivarolese (Comunale Calvari); Crevaresse-Cus Genova (Maledo); Masone-Campese (Maccio); Riviera Fazzini-Pegino (Macerata 10); Rossiglione-Pro Recco (Rossiglione erba 15); San Michele-Ravenna (Baiardo). Classifica: Masone e Cus Genova p. 36; Pro Recco, Rivarolese e Crevaresse 30; Cassa e Campese 29; Sori 25; Rossiglione 23; Pegino e Riviera 22; S. Michele 18; Borgoratti e Calvarese 17; Quintano 16; Ravenna 9. Girone D (15): Ameglia-Carasco (La Ferrara 10,30); Bolanese-Casazza (Bertolotti); Borghetto

to-Nuova Beverino (Ivan); Ceula-Donzanesse (Molteni); Marola-Don Bosco (Fezzano 10,30); Mazzetta-S. Stefano (Tanca); Santerenzina-Ortonovo (Palconara 10,30); Valle Sturla-Brugnato (Borzonasca). Cl.: Brugnato p. 41; Ortonovo 34; Marola 33; Carasco 29; Bolanese 27; S. Stefano e N. Beverino 26; Don Bosco 25; Valle Sturla 24; Santerenzina 23; Borghetto 21; Ponzanese e Casazza 20; Mazzetta 19; Ameglia 13; Ceula 5.

Seconda, girone E (10,30): Leivi-Bogliasco 76 (Leivi 15); Bargagli-Fontanabuonagatt. (Sottocolle); Deiva Marina-Moneglia (Cavanini 15); Sestieri Lavagna-Ri (Riboli); Vecchia Chiavari-Riese Old Boys (Colmata Mare); Croce Verde-S. Lorenzo (Mugnaini). Class.: Cicagna p. 45; Cogonese 36; Moneglia e Deiva 35; Bogliasco 76 29; Croce Verde 27; Bargone 25; S. Lorenzo 23; Leivi 22; Sestieri 21; Vecchia Chiavari e Ri 17; Riese e N. 15; Bargagli 11; Fontanabuonagattorna 7.

Terza Chiavari: Moconesi-Panchina Chiavari (Ferrada 10,30).

Bando pubblico
Si rende noto che l'Ente Parco del Beigua cerca un
DIRETTORE
che verrà assunto con contratto a tempo determinato per la durata di
anni uno, rinnovabile per periodi plurenni.
Requisiti richiesti:
- possesso di diploma di Laurea.
Titoli di preferenza:
- comprovata qualificazione nei settori delle Aree Protette e della
Scienze Ambientali;
- appartenenza all'elenco degli idonei all'esercizio dell'attività di
Direttore parco, cui all'art. 9 - comma 11 - della Legge 6/12/
n. 394;
- comprovata esperienza e conoscenza delle norme che regolano
i procedimenti amministrativi;
- comprovate nozioni di economia, urbanistica, pianificazione e
programmazione socio-economica.
Mansioni:
- Assumere la responsabilità gestionale dell'Ente;
- Svolgere le funzioni previste dalle leggi vigenti e dallo Statuto.
Le domande in carta semplice, corredate di curriculum vitae, dovranno pervenire presso il Provvisorio dell'Ente Parco Beigua, Via Urbana 3/6 17100 Savona, le ore 12 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI FARFALLA.


PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.

TANTO GERME DI GRANO,

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO  CHIARI & FORTI

Da AZ ARREDA trovi il finanziamento a **TASSO ZERO** fino a 20 mesi



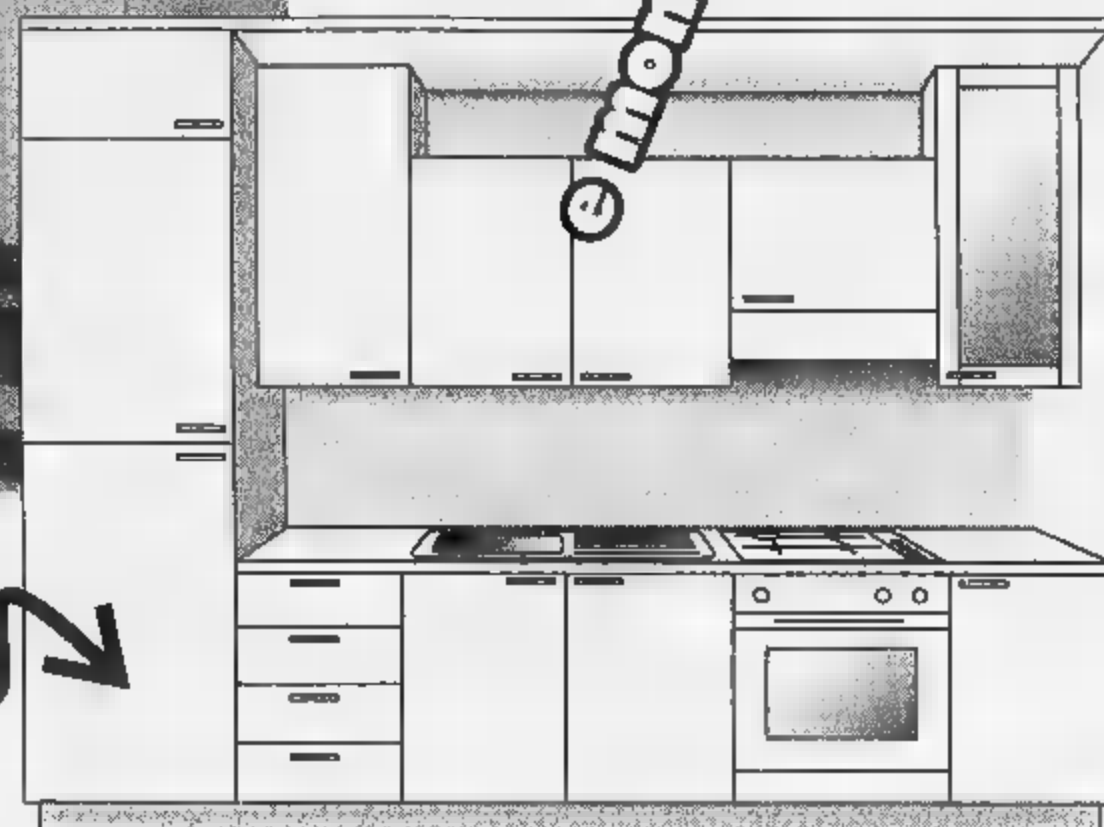
**prima rata dopo 60 giorni
tutti gli stili, tutte le soluzioni
consulenze gratuite
e misure a domicilio**

**IVA trasporto
e montaggio compresi**

Lit. 2.480.000

IVA trasporto ■ montaggio compresi

completa di elettrodomestici



Composizione e disegno
Larghezza cm 300; altezza cm 243
struttura bianca o noce; mensolone noce, top
stondato laminato postforming noce o bianco Carrara
ante bordo tinta noce, pannelli giallo o verde, noce ■ bianco
elettrodomestici Nardi, frigorifero Indesit,
colonna a sinistra o a destra

**Specialisti in
elettrodomestici
da incasso delle
migliori marche
a prezzi imbattibili
ad esempio:**

piano cottura 4 fuochi, inox

da Lit. **129.000**

Frigido-freezer da 225 litri

Lit. **690.000**

Acquisti facili
Findomestic

OFFERTE VALIDE ■ AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

Centro cucine

SCAVOLINI

**5000 mq
di arredamenti**
Tel. 0174-70.40.92

**5000 mq di
articoli
per la casa
ed il tempo
libero**

Tel. 0174-70.00.81

**AZ
ARREDA**

CEVA

■ 300 metri dal
casello della TO-SV

Aperto tutti i giorni, compreso la domenica mattina. Chiuso il lunedì.

Imperia: il Convegno sulla Giustizia si chiude oggi dopo tre giorni di lavori al Cavour

Riforme e università, parlano i big

E Berio commenta il caso dei troppi iscritti a Legge

Le telefonate di Scalfaro

Ha chiamato prefetto e sindaco per ringraziare dell'accoglienza



Dal presidente Scalfaro lodi a Imperia

IMPERIA. «Filo diretto», ieri mattina, tra il Quirinale e Imperia. Dopo la visita ufficiale nel capoluogo, il presidente Scalfaro ha voluto ringraziare per l'accoglienza ricevuta, e lo ha fatto con due telefonate. Ha chiamato il prefetto D'Acunto e si è intrattenuto una ventina di minuti con lui per esprimere la soddisfazione per l'accoglienza ricevuta. Lo stesso ha fatto anche con il sindaco Berio, al quale ha ribadito il rammarico di non essersi potuto fermare più a lungo.

[s. d.] A PAG. 39



Una fase dei lavori del Convegno sulla Giustizia al Cavour

[FOTO RUSCELLI]

IMPERIA. Gran finale oggi per il primo Convegno nazionale di studi «Avvocati e Magistrati: due professioni a confronto». L'appuntamento ha portato nel capoluogo insigni giuristi, magistrati e personaggi di spicco della vita pubblica nazionale.

Riflettori su Imperia. Tre giorni di vetrina, per Imperia, nella quale si sono inserite la visita del Capo dello Stato Scalfaro e la commemorazione di Maria Pellegrina Amoretti. Densi d'interesse i temi toccati dal Convegno sulla Giustizia organizzato da magistrati e avvocati. Argomenti di grande attualità, con connotazioni essenzialmente tecniche. E' per questo che la partecipazione è stata prevalentemente di addetti ai lavori. I passaggi salienti della giornata di ieri hanno toccato il varo da parte del Governo del giudice unico e poi una tematica locale: il rischio che l'Università di Imperia sforni,

nei prossimi anni, troppi avvocati.

Giudice unico. L'approvazione ieri l'altro da parte del Consiglio dei Ministri del Decreto legislativo che elimina le Preture e taglia 209 sedi distaccate su tutto il territorio nazionale, istituendo il giudice unico per i processi di primo grado, introducendo maggiori garanzie per il processo monocratico, è stato uno degli argomenti più commentati ieri al convegno. La decisione di far slittare l'efficacia della riforma al prossimo gennaio ha trovato molti consensi. Ecco il punto di vista espresso a caldo dal professor Giovanni Conso: «Ritengo molto opportuno il differimento al 2 gennaio del '99 della data in cui dovrebbe diventare operativa questa così importante e delicata riforma. I mutamenti sono così complessi da richiedere la più accurata messa a punto dei congegni strutturali e strutturali perché la riforma in questione non crei, al suo primo impatto, troppo sconcerto e confusione come purtroppo era avvenuto, proprio per mancanza di adeguata preparazione, dieci anni fa, con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale».

Aggiunge Conso: «Ritengo opportuno anche il recupero di 40 sezioni distaccate nonché il differimento dell'idea di realizzare la cosiddetta suddivisione di grandi tribunati metropolitani. Il punto maggiormente positivo della riforma è da vedere nella realizzazione dell'impiego delle forze disponibili soprattutto per quanto riguarda una migliore utilizzazione del numero dei magistrati».

Università. A margine del convegno, il sindaco di Imperia Berio, è intervenuto sull'argomento che in apertura dei lavori, era stato proposto dal Giudice Pinto e dall'avvocato Drelli e che riguarda l'eccessivo numero di avvocati sfornati dalle università. Il problema tocca anche Imperia? Risponde Berio: «Probabilmente sì. La crisi occupazionale che travaglia la nostra provincia e gli ordini professionali rischia di vanificare il grande contributo culturale dell'Università del capoluogo. Del problema ho parlato con la preside Visintini. Mi ha riferito che sta pensando all'istituzione di lauree brevi e a varie specializzazioni».

Angelo Basso
SERVIZIO A PAG. 39



GIOVINAZZO «Mamma coraggio» è andata alla trasmissione «I fatti vostri» per denunciare la scomparsa del figlio, Giuseppe Gregorio. Il giovane è sparito nel nulla, forse inghiottito da una torbida storia di mafia e pentitismo. Ma la madre Anna Giovinnazzo vuol sapere la verità.

Riscuote consensi l'avveniristico progetto «Sanremo oltre il Duemila». Sull'area che sarà liberata dallo spostamento della stazione ferroviaria, davanti al Casinò, dovrebbero sorgere il Palafestival e un parcheggio da mille posti auto.



Christian Christodoulos

Il miglior studente saanenese del '97: dopo il premio locale «studente dell'anno», Christian ha ricevuto a Genova anche quello al merito scolastico.

GARELLO Un gesto d'onestà di sapore antico, il suo. Andreina, pensionata di Onaglia ha trovato una borsa con un milione di lire in contanti e l'ha consegnata alla Polizia ferroviaria. Era di una milanese, alla quale è stata subito restituita.



Il sindaco Davide Berio

Un ex che rientra nel giro della politica. Già assessore al Turismo e segretario dell'allora Psi, Bruno Magliana è stato eletto presidente del Club Forza Italia di Diano

Ieri sera in centro

Un giovane

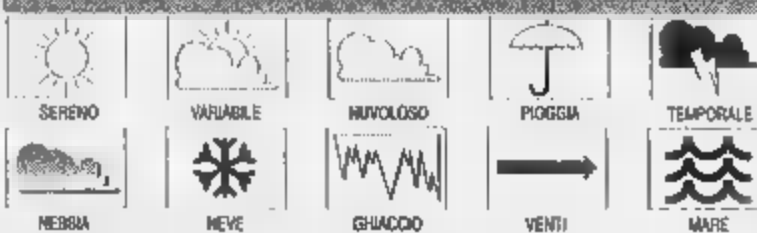
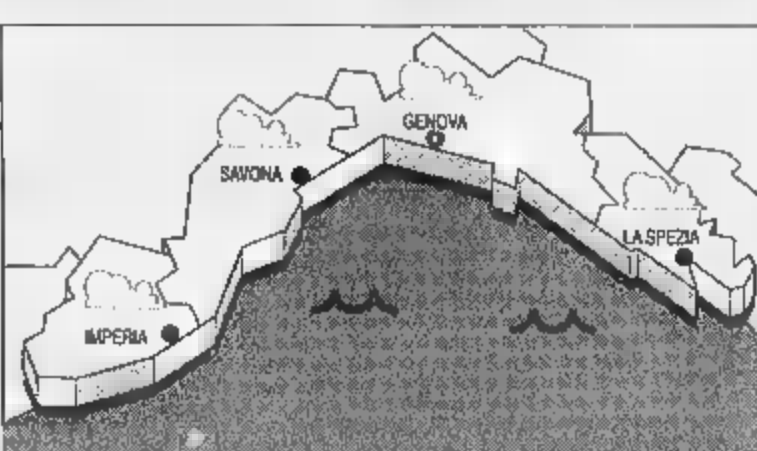
si è ucciso per evadere

Emergenza droga, ieri sera, in pieno centro. Poco prima delle 20, un'ambulanza della Croce Rossa si è precipitata in salita San Giuseppe, tra via Martini, per soccorrere un giovane di 25 anni che ha accusato un male dopo essersi iniettato dell'eroina.

L'allarme è stato dato da alcuni passanti, che hanno visto il ragazzo lamentarsi sul marciapiede. Il tossicomane aveva ancora la siringa in mano quando sono arrivati i soccorsi. Ma, per sua fortuna, è riuscito in fretta a superare la crisi, rifiutando poi il ricovero all'ospedale.

L'episodio conferma la gravità del fenomeno droga a Sanremo e nel comprensorio. Infatti, sono sempre più frequenti gli interventi per soccorrere giovani in overdose. Da più parti si richiedono maggiori controlli per arginare l'espansione del mercato della droga, ma le forze dell'ordine sono spesso costrette a evidenziare le carenze di organico. [g. mi.]

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI.

Persiste l'alta pressione sul Mediterraneo occidentale. Tempo previsto per domani. Dall'Atlantico fronte freddo interesserà marginalmente la nostra zona.

RILEVAZIONI IERI. Temperatura del mare 13°C; umidità relativa 75%; pioggia 0 mm; vento Est-Nord-Est-Sud-Est 8-15 km/h. Mare: leggermente mosso; cielo: nuvoloso-fosco; press. barom. 1031 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova max 13 min 12
Savona max 12 min 10
Imperia max 13 min 11

UN FA A IMPERIA

Max: 18; min: 8; temp. mare 14°C

Il Sole sorge alle 7,27 e tramonta alle 17,57. La Luna sorge alle 9,19 e si leva alle 22,01 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Muria Portofino.

La Chiesa al fianco degli investigatori

Blitz anti-usura

arresti e denunce

SANREMO. La Chiesa ribadisce il suo «no» all'usura e permette alla polizia di smascherare una società finanziaria savonese che risulterebbe essere il paravento di una serie di prestiti con interessi fino al 70 per cento annuo. E' stato infatti proprio un sacerdote, accompagnando una vittima dei «cravattari» in questura, a permettere di dare il via ad una complessa indagine che proprio in questi giorni ha visto due arresti per usura ed estorsione e sette avvisi di garanzia per usura. La magistratura di Sanremo avrebbe infatti individuato attività illecite nelle province di Imperia e Savona con dimissioni anche nel basso Piemonte. Tra le persone chiamate a rispondere dei prestiti «fuorilegge» c'è anche un ristorante di Bordighera.

Gli «ordini di custodia cautelativa» hanno raggiunto Rocco Scrivera, 54 anni, originario di Rosarno una residente a Savona in via Quintana, e Francesco Mantovani, 55 anni, nato ad Asti domiciliato a Genova in via Alle Fubriche. Si trovano in carcere Imperia e Sanremo. Gli avvisi di garanzia riguardano invece procuratori clienti e finanziatori della «Sa.Fin» di Savona. Gli interrogatori davanti al procuratore della Repubblica Mariano Gagliano, che ha coordinato l'inchiesta della Mobile di Imperia, sono previsti in settimana.

Non è un segreto che l'usura sia uno dei problemi più gravi del Ponente. E nel '94, a rompere gli indugi, era stato il vescovo Giacomo Borabino che intervenuto pubblicamente sulla questione aveva denunciato l'usura come una delle piaghe della Riviera, condannando, e non solo moralmente, cristianamente, ogni abuso. E quell'atto di coraggio oggi ha dato i suoi primi frutti dimostrando come nelle canoniche non si recitano soltanto dei rosari. Un nuovo passo in avanti verso la legalità.

[g. ga.]
SERVIZIO A PAG. 39



Mondo Moda
Savona

Abbigliamento
Uomo e Donna
Non solo cerimonia...

MONDOVI
VIA LANGHE, 51/A - TEL. 0174/55.23.09

ORARI: 9.30-12.15 - 15.30-19.15
Domenica aperto tutto il giorno
Chiuso il lunedì

PROVINCIA DI SAVONA
Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 viene organizzato presso il Centro Provinciale "Franco Varaldo" un:

MASTER IN "BUSINESS TOURISM DEVELOPMENT"

Destinatari: n. 15 giovani inoccupati di età inferiore a 27 anni alla scadenza del bando
Requisiti: possesso del diploma di Laurea in Biologia, Geologia, Agronomia, Scienze Naturali, Scienze Ambientali, Scienze Forestali, Geografia, Architettura, Economia e Commercio, Lettere.
Iscrizione alla lista di collocamento.
Costituirà titolo preferenziale: la conoscenza di una lingua straniera o possedere titoli che attestino esperienze nel comparto turismo-ambiente-beni culturali.
Durata: ore 1000 di cui 256 ore di stage.
AL TERMINE DEL CORSO VERRA' RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA PER:

TECNICO CULTURALE
figura professionalmente innovativa e tecnicamente elevata in quanto assembla una buona conoscenza di carattere artistico-ambientale-culturale a livello teorico ed una elevata preparazione tecnico-turistica.
Il Master viene svolto in collaborazione con il WWF

IL MASTER E' GRATUITO
Per accedere al Corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro "F." via Amendola, 10 Savona - tel. 8313500.
I candidati, per essere ammessi al Corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede verificare i requisiti soggettivi per la partecipazione al Corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO
DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE SOCIALE
REGIONE LIGURIA
1 Termini di iscrizione sino alle ore 12.00 del 23.2.1998

AL «PALAZZACCIO»



Rifatto marciapiedi: uno spreco?

Lo hanno rifatto di tutto punto, lo hanno dotato di scivoli per eliminare le barriere architettoniche e agevolare i disabili e hanno rimesso a nuovo anche la segnaletica orizzontale e verticale. Eppure, desta perplessità, a Imperia, la sistemazione dei marciapiedi (ancora fresco il calce) che bordeggia il Palazzaccio in largo San Francesco. Uno spreco? Il cadente edificio sta per essere ristrutturato completamente dall'Istituto autonomo popolare, al quale lo ha venduto l'anno scorso per 2 miliardi il Comune di Imperia. Questo palazzo, antico e fatiscente, dovrà trasformarsi in alloggi di edilizia residenziale. Insomma, non era il momento più adatto per rifare i marciapiedi. «Altre zone della città avevano più bisogno di un intervento», si osserva a Oneglia. (h. v.)

Imperia: polemiche anche per la volumetria bloccata sull'area Renzetti

E' bufera sul caso-Rossini

Forza Italia: «Asta deserta? Colpa dei Verdi»

IMPERIA. Dopo il blocco della volumetria nel complesso della ex-Renzetti e il ventilato divieto di aumento della cubatura riferita all'area del Rossini, Imperia potrebbe aver condizionato il proprio futuro. «E' possibile che nessun imprenditore voglia più investire sul territorio del capoluogo»: è questa la teoria espressa da Forza Italia, attraverso Franco Amoretti, da molti anni consigliere comunale e uno dei più stretti collaboratori dell'on. Claudio Scajola. Una tesi destinata a far discutere e aprire un dibattito sulla situazione edilizia nel capoluogo.

Dice Amoretti: «Molti esponenti della maggioranza si meravigliano perché l'asta per vendere alcuni beni comunali è andata deserta, nonostante i prezzi di vendita fossero molto interessanti». Soprattutto quello del Rossini. C'era, invece, da aspettarsi. La ragione per cui gli imprenditori, che pure erano interessati all'affare, non si sono poi sentiti di fare offerte è molto semplice: non si fidano degli attuali amministratori.

Secondo l'esponente di Forza Italia, per questa mancanza di interesse su Imperia da parte del settore, ci sarebbero forti responsabilità anche a carico del consigliere regionale, esponente dei Verdi, Giovanni Borzone: «Ha messo per iscritto che, per il Rossini, non sarebbe



L'ex cinema-teatro Rossini al centro di polemiche dopo l'asta andata deserta

mai stato concesso l'aumento di volumetria del 20 per cento, pur previsto dalle vigenti disposizioni urbanistiche. Invece questo 20% rappresenta forse il margine principale dell'investimento, e negarlo è come chiedere al privato di rimetterci, e purtroppo questa è la mentalità di certi nostri amministratori ancora ammalati di vetero comunismo».

Sempre secondo Amoretti il blocco dell'area ex-Renzetti, rimasta un'opera a metà, sarebbe dovuto, per espressa ammissione di Borzone, a un preciso intervento e interessamento. Afferma ancora l'esponente di Forza Italia: «Un imprenditore aveva concordato con il Comune di Imperia la trasformazione della volumetria in una identica cubatura verticale, offrendo

in cambio giardini a parcheggio e la realizzazione di un albergo a quattro stelle. Ma l'operazione è stata fermata. Oggi qualsiasi imprenditore guardi sospetto la nostra città».

E' stato impossibile ieri rintracciare Borzone per una sua replica. Al posto suo, per la maggioranza comunale, interviene però Piero De Negri, esponente del pds in Consiglio: «Non si può costruire un teatro così farraginoso su un'asta andata deserta. Forse Amoretti non ricorda più le aste fatte dal sindaco Scajola. Più di una, e quei tempi andò deserta e nessuno costruì su quegli episodi fantasie così elaborate. Poi aggiunge: «Il blocco della Renzetti deriva dalla necessità di trovare una soluzione più appropriata allo stabile: com'è stato progettato non piace a nessuno, e non si sposa per nulla con l'ambiente circostante».

Sul Rossini, De Negri precisa: «Per l'ex teatro siamo d'accordo nel migliorare la struttura, rispettando però l'altezza, che dovrà essere in sintonia con quella degli edifici circostanti. Ma tutti questi discorsi potrebbero essere marginali, rispetto al problema centrale dell'asta deserta. Tutti sanno infatti che ci troviamo in un momento in cui il mercato immobiliare dà evidenti segni di stanchezza».

Angelo...

DALLA CITTÀ

Finanziamenti agevolati per gli iscritti alla Cna

L'Artigiancassa ha esteso a favore degli artigiani la possibilità di ottenere finanziamenti agevolati per impegni derivanti da contratti di subfornitura o dalla acquisizione delle scorte necessarie per la produzione. Il tasso del 7% per prestiti da estinguere dopo sei mesi in unica soluzione. (h. v.)

Viaggiatori biglietti in treno anche imperiani

Ci sarebbero stati anche una cinquantina di esponenti del Centro sociale autogestito sprovvisti di biglietto sul treno Genova Roma per partecipare ad una manifestazione nazionale in favore del Chiapas. Lo afferma in una interrogazione il deputato Borsini che ha chiesto sapere se corrisponda al vero che un centinaio di persone che intendevano partecipare alla manifestazione hanno utilizzato il treno pagando il biglietto e se è vero che si è assunto la responsabilità del fatto il segretario genovese di Rifondazione, Bruschi. Infine, il ministro non rievoca che esista una discriminazione tra utenti paganti, pensionati, studenti e quanti altri partecipano alle manifestazioni nazionali e chi ha partecipato a quelle per il Chiapas utilizzando i treni senza biglietto. (a. b.)

Operativa anche la provincia l'Associazione Federcasalinghe

E' operativa anche in provincia l'Associazione donne europee Federcasalinghe. Responsabile è stata nominata Anna Panarello. (a. b.)

I corsi professionali nel settore agricoltura

Decollano in provincia i corsi professionali per il settore dell'agricoltura. Lo annuncia l'assessore provinciale all'Istruzione, Massimiliano Jacobucci. Per fornire ogni altro dettaglio sui corsi che dovranno aprire è stata organizzata un'incontro che si svolgerà mercoledì 18 alle 11,30 nella sala Ascheri della Provincia. (a. b.)

L'assemblea Progetto città

Si è riunita a Imperia l'Assemblea Generale di «Progetto Città». Oggetto del dibattito la riforma dello Statuto dell'associazione. Eletto il Coordinamento: Giovanni Borzone, Maurizio Fusco, Gabriella Gallo Balma e Giovanni Gandolfo. (a. b.)

IMPERIA

Il 9 di settembre Vele d'epoca I putracini al Raduno

IMPERIA. Regione, Provincia, Comune, Azienda di promozione turistica e Camera di Commercio hanno confermato il loro patrocinio alla decima edizione del «Raduno delle vele d'epoca». Il prestigioso appuntamento è fissato a Imperia dal 9 al 13 settembre prossimi. Tra i premi che sono stati assicurati per la manifestazione anche una targa del Presidente della Repubblica. Aumentano intanto le chances di avere ospite per la circostanza il novantenne Olin Stephens, decano dei progettisti navali al quale è dedicata la decima edizione del raduno. Tutto ciò sarà possibile grazie alla collaborazione del Cantiere dell'Argentario, struttura che sta lavorando al lancio della «sfilata italiana» alla prossima Coppa America.

Il 10° Raduno delle Vele d'Epoca sarà presentato nei prossimi giorni al XIX° Neutex di Rimini, importante salone che aprirà i battenti il 21 febbraio. Ne parlerà il presidente dell'Associazione imperiese, Enrico Viale. (a. b.)

L'incidente l'altra notte a Pietrabrugna: il ferito ha 46 anni

In trattore contro un muro grave agricoltore di Dolcedo

PIETRABRUNA. Sbanda di notte con il trattore e sbatte contro un muro. Nell'urto, molto violento, si è ferito al capo. E' così finito in ospedale un uomo di 46 anni, Raffaele Malaspina, abitante a Dolcedo. Malaspina è ricoverato in gravi condizioni nel reparto neurologico dell'ospedale di Imperia: ha riportato un trauma cranico e una ferita lacerata sulla fronte. La prognosi è riservata.

Il fatto è accaduto poco prima di mezzanotte lungo la strada provinciale Pietrabrugna. L'uomo è salito su un trattore. Ha messo in moto ed è partito. Dopo qualche centinaio di metri, per cause in via d'accertamento, il pesante mezzo ha sbondato. L'uomo ha cercato di tenerlo in carreggiata ma non c'è riuscito. E' così finito contro un muro.

Nell'urto Malaspina è caduto ed ha battuto violentemente la testa. Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme ai carabinieri, facendo il 112. Dalla centrale di Imperia è sta-

UNIVERSITA' VERDE

Sono partite le lezioni

Si è iniziato a Imperia il nuovo anno accademico dell'Università Verde. L'iniziativa, come gli anni passati del Circolo locale di Legambiente. Le lezioni si svolgono sempre venerdì, mentre alla domenica, generalmente si effettuano gite istruttive con la finalità di approfondire sul territorio i temi affrontati durante i corsi. Il prossimo appuntamento dei corsisti è per venerdì con una lezione su «Il rapporto tra natura e architettura». In cattedra ci sarà il professor Duccio Citi, docente di restauro urbano, all'Università degli studi di Genova. Il 3 aprile, invece, Maurizio Wurtz, curatore del Museo Oceanografico di Monaco intratterà l'auditorio su: «Il disegno naturalistico». Per domenica 4 aprile è programmata una interessante gita. I partecipanti si recheranno: «Alla scoperta dei giardini inglesi, in provincia di Imperia». Accompagnatore e ciclerone sarà Libero Guglielmi. (a. b.)

to chiesto l'intervento di un'ambulanza. La pattuglia del Nucleo radiomobile ha raggiunto il posto in pochi minuti, praticamente insieme all'ambulanza. L'uomo è stato caricato a bordo dell'autoleggera e portato al Pronto soccorso di Imperia. Qui i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico:

Malaspina era in stato soporoso. Secondo gli accertamenti era in preda ai fumi dell'alcol. La prognosi, dettata, è riservata anche se l'uomo non correbbe il rischio di morire. I carabinieri stanno compiendo gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente. (a. b.)

San Bartolomeo: rubata la cassaforte

Colpo all'Eurospin Bottino: 22 milioni

SAN BARTOLOMEO. Furto l'altra notte nel supermercato Eurospin di San Bartolomeo al Mare in via Lungomare Nazioni 2. I ladri hanno portato via la cassaforte del negozio contenente circa 22 milioni in contanti. Per farlo hanno dovuto rompere in più parti una parete nella quale il forziere era fissato. Del furto si sono accorti solamente il mattino dopo i dipendenti che hanno avvertito la polizia.

Non si conosce ancora con esattezza a che ora i malviventi siano entrati nel supermercato. «Per accedere ai locali - ha raccontato il titolare Luciano Arimondo - i ladri hanno forzato la porta e la porta a vetri. Poi si sono diretti verso la cassaforte che era murata. Per rompere la parete nei punti in cui era fissata, i ladri hanno usato quasi certamente un piccone. Poi sono usciti senza che nessuno si accorgesse di nulla».

Agli agenti che il mattino dopo sono intervenuti non è rimasto che constatare il fur-

to: difficile anche rilevare le impronte digitali viste che le uniche certe sono state quelle che è stata portata via. Quelle sulla porta a vetri e sulla saracinesca non sono attendibili visto che chiunque può toccarle.

Per il momento i sospetti sono indirizzati verso un uomo che è stato visto da una cliente poco prima della chiusura guardare con insistenza la saracinesca sia all'interno del locale. «La signora ha raccontato Arimondo - ha notato questa persona ma non poteva immaginare che probabilmente si trattava di un ladro. Quasi certamente ha agito una banda anche perché difficilmente un uomo solo può essere in grado di trasportare una pesante cassaforte. E' la seconda volta nel giro di poco tempo che i ladri colpiscono Luciano Arimondo. «Tro - racconta amareggiato - qualcuno è entrato a casa mia e mi ha rubato anche in questo caso la cassaforte». (giu. gol.)

AL GIORNALE

Costarainera fisioterapista

Dal 16 dicembre '97 mia madre, Maria Bosio, è ricoverata presso la Rsa di Costarainera a seguito di intervento chirurgico per rottura del femore. Espri- mo tutta la mia ammirazione per il personale medico, infermieristico e ausiliario in servizio, ma evidenzio un problema di particolare rilievo nell'assistenza che i dirigenti Usl intervengono prontamente per una positiva risoluzione.

Molto importante in reparto di pazienti anziani, dei quali molti hanno grande necessità di riabilitazione, è la presenza assidua, durante l'intera giornata, di un fisioterapista. Purtroppo la situazione non si verifica nella struttura di cui sopra, nella quale presta servizio una sola persona con tale qualifica, peraltro soltanto incaricata a tempo determinato. La presenza di venti malati in condizioni particolarmente bisognose di assistenza richiede una maggiore presenza infermieristica e ausiliaria, attualmente sotto organico, e la prestazione specifica di due fisio-

terapisti. Si verifica invece sempre che il sabato e la domenica non sia presente il fisioterapista che legittimamente usufruisce del giorno libero e del riposo festivo. Inoltre, in caso di sua malattia, il programma di riabilitazione dei malati viene interrotto con notevoli e ben comprensibili conseguenze di mancato recupero e persino di regressione. I pazienti ricoverati hanno necessità, per riacquistare un buon grado di autonomia, di essere assistiti in modo adeguato e la struttura Rsa di Costarainera è funzionale a tal fine, ma per essere in condizioni ottimali necessita di un numero maggiore di personale.

Quando non si realizza tale indispensabile situazione, tutti i lodevoli sforzi messi in atto da parte del personale in servizio, i cui desideri sottolineare la competenza professionale, la sensibilità e l'umanità davvero ammirevoli nei confronti dei malati, resteranno comunque insufficienti. Ottenere il maggior recupero possibile dell'autonomia nelle persone anziane colpite da malattia è il vero grande investimento che per-

metterà di realizzare successivamente sensibili economie nella spesa complessiva della sanità. L'assunzione del personale necessario nel citato reparto, in risposta a ben precise e inderogabili esigenze, consentirà un'assistenza più assidua e proficua ai degenzi che ne hanno tutti il diritto, e permetterà, altresì, di realizzare maggiori risparmi nella spesa sanitaria, i soli a cui la nostra società dovrebbe tendere, in funzione del maggior grado di autonomia riacquisito dal malato e dall'anziano.

Per quanto sopra, auspico che i dirigenti Usl si adoperino per ottimizzare le potenzialità del centro Rsa di Costarainera. A tal fine desidero pubblicizzare la presente, al fine di coinvolgere l'opinione pubblica in un problema che, prima o poi, ognuno vive. Ringrazio l'Usl per l'attenzione e per le iniziative che certa saranno al più presto realizzate.

Maria Lina Rondelli, Sanremo Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camponogara: 28.191. Carvo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano: 194.112. Cascoqua: 206.878. Ospedaletto: 36.377. Portofino: 279.700. Pormasio: 325.132. Riva Ligure: 485.754. Santo Stefano al Mare: 505.000. Sanremo: 41.444. Ventimiglia: 250.722.

ASSISTENZA
Telefonia Amica: (0183) 18-24. Ore 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

TURISMO
Le farmacie restano aperte 6,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Rebaglio, corso Garibaldi 2, tel. 61.682. via Belgiano 5, tel. 61.682. San Martino, corso Cavour 175, tel. 508.375. Calvi, via Agostini 24, tel. 61.682. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 281.248. Camponogara: Menzies, via Vittorio Emanuele 62, tel. 288.181.

San Bartolomeo: Sciolli, c. Garibaldi 16, tel. 405.400. Dolcetta: Murolo, piazza Matteotti 2, tel. 208.133. Ospedaletto: Maroz, 105/106, tel. 689.015. Pieve di Teco: Coppi, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Riva Ligure: Murolo, piazza Bodo 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Murolo, piazza Cavour 14, tel. 486.862. Riva di Taggia: Dei Tori, via San Francesco 10, telefono 43.580. Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, tel. 851.289.

OSPEDALI
EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo-emergenza, Imperia e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: L. 7941. Sanremo: L. Bordighera: L. 2751. Costarainera: L. 91.524. Ospedale: 101. e 102. (num. verde) tel. 167.554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. odontoiatria: festiva: 9-12. (0183) 118.

DEL FUOCO
Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 367.473.

DA NON PERDERE

DOLCEDO

Mercatino della domenica Si svolge oggi, dalle 9 alle 18, e Dolcedo il «Mercatino della domenica». Sono esposti prodotti tipici e locali senza vele- ni. (a. b.)

Lo spettacolo di Manera

Giovedì 19 alle 17,30 a Palazzo Guarnieri - ingresso da via Zara 6 - Alessandro Manera presenterà il suo nuovo spettacolo. L'iniziativa è della Compagnia de l'Uriva. (a. b.)

La grande tombola

Mercoledì 18 alle 15,30 all'Auditorium Agnesi di via L. Lucia il Pilo d'Argento organizza la «Grande tombola». L'invito è esteso a tutti. (a. b.)

Atelier città vecchia

Percorrendo la città vecchia si possono scoprire diversi atelier di artisti. Da qualche anno c'è anche l'«Atelier comptant pour

riens», di Klodia Delor e Thomas Casteu, che si esprimono con entusiasmo e umorismo. Entrata libera.

TECNICHE PITTORICHE ALL'UNITA'

Domani alle 16,30 nella sede dell'Unità, in piazza Calvi, Marisa Contestabile terrà una lezione sulle tecniche pittoriche. (a. b.)

La mostra di Ralph Gatti

Al Manoir Café di de France, fino al 1° marzo mostra di fotografie di Ralph Gatti. Ludovic Lestideau e Laurent Sédillac. Informazioni allo 0033493.163616. (d. bo.)

Una gita ai Balzi Rossi

Al museo preistorico dei Balzi Rossi, nella zona paleontologica della Liguria, ci sono anche i resti dell'uomo Cro Magnon. E ancora, utensili e armi di pietra scheggiata dell'uomo primitivo e la «Triplice sepoltura». Apertura dalle 9 alle 19. (d. bo.)

Anche ieri al Teatro Cavour si sono alternati diversi relatori che hanno trattato temi di grande attualità

«Separare le carriere, un grave errore»

La tesi del procuratore Maddalena, spaventato dall'eventualità

IMPERIA. Magistrati, docenti universitari, giuristi ed esponenti di organismi costituzionali, si sono alternati anche ieri sul palco del Teatro Cavour per esporre le loro relazioni al convegno sulla giustizia aperto venerdì mattina e che si conclude oggi. In sala giudici, avvocati, praticanti, e qualche studente superiore dell'Università. Qualche curioso. Ma pochi.

Al tavolo della presidenza, per i lavori della giornata, si è insediato il professor Carlo Federico Grosso. Il primo intervento è stato quello di Marcello Maddalena, magistrato alla Procura del Tribunale di Torino. Il tema trattato ha riguardato la eventuale separazione delle carriere giudice e del pubblico ministero che in questo momento storico è al centro di un vivace dibattito.

Dice Maddalena, per nulla d'accordo sulla eventualità: «L'ipotesi deve essere bocciata e rischia di portare maggiori diseguaglianze. La magistratura ha il dovere di avvertire del pericolo a cui si va incontro in modo che, se si arriverà comunque a questo passo, non possa dire poi che la nostra categoria è rimasta in silenzio».

Secondo il relatore, la separazione delle carriere sarebbe un rimedio peggiore del male. Conclude Maddalena: «Non è azzardato, a questo punto, nel



Elena Paciotti, presidente dell'Associazione Magistrati e il professor Giovanni Conso insignito di laurea, al tavolo della presidenza



e professionale che consente l'interscambiabilità dei ruoli». Riferito alla situazione italiana della giustizia afferma: «Per quanto riguarda le sentenze non ci sono grosse diversità con la Germania. Le cose cambiano prendiamo in considerazione i tempi dei processi. Qui la differenza è abissale. In Italia c'è la negazione del diritto. La durata delle cause è lunghissima tutte le conseguenze negative che possono immaginare. L'apparato si finanzia con tariffe molto elevate e questo è un deterrente alla presentazione di quelle cause che fanno solo perdere tempo».

Hanno ancora preso la parola il docente francese Zirnheilt il quale, in lingua madre, ha esposto i principi di gerarchia nell'ordinamento giuridico transalpino; il prof. Sergio Vinciguerra, docente di diritto penale a Genova e Imperia su: «La giurisprudenza disciplinare del Consiglio nazionale forense, Alfredo Gomez de Ayala su: «Il giudice amministrativo» Enrico Baccino e Corso Bovio. Poi si è aperta la discussione.

I lavori della seconda giornata si sono conclusi alle 19. Poi i congressisti hanno avuto uno spazio, questa volta, più mondanico. In massa, hanno infatti partecipato ad una cena di gala a Sanremo.

Angelo Basso

CHIUSURA ALLE 13

IMPERIA. I lavori del convegno sulla giustizia riprendono questa mattina alle 9.30 e saranno diretti dal professor avvocato Giovanni Conso.

Il primo intervento di Livio Pepino che affronterà l'interessante tema: «Avvocati e magistrati: una conflittualità necessaria?». Seguirà un'altra attesa relazione. Gaetano Pecorella svilupperà infatti un argomento di grande attualità che riguarda il difensore e la riforma del processo penale. Da tempo una significativa corrente di pensiero sostiene che ci sarebbe una forte disparità nel processo penale tra il pubblico ministero e l'avvocato difensore. Anche se le riforme del codice di procedura penale hanno portato dei miglioramenti, questi non sono ancora ritenuti sufficienti.

Alle 11 è previsto una interruzione per il coffee break prima del rush finale. Alle 11.30, infatti, è fissato l'intervento conclusivo a cura di Giovanni Conso e alle 13 il sipario si chiuderà definitivamente su questa iniziativa di grossa portata professionale e che gli organizzatori sperano possa ripetersi anche nell'immediato futuro. (s. b.)

caso venga sancita questa distinzione netta, ipotizzare il futuro divieto, per il magistrato della giudicante, di frequentare qualsiasi collega del Pubblico Ministero o qualsiasi avvocato difensore, in nome della cultura del sospetto. Cose da "Arcipelago Gulag"».

Il microfono è quindi passato al professor Luigi Paolo Comoglio, ordinario di diritto compa-

rat all'Università di Pavia il cui intervento si è riferito alla regole deontologiche ai principi processuali nei sistemi di stampo anglosassone. Uno spaccato di quanto accade fuori dei confini nazionali nelle realtà ritenute, per molti aspetti, meritevoli di considerazione.

Foi ha parlato Antonio Patrucco, esponente del Consiglio Su-

periore della Magistratura. Si è trattato di un intervento, in questo caso, molto tecnico sulla responsabilità disciplinare e paradisciplinare dei magistrati. Come ha detto il relatore, si tratta in sintesi di un non sistema che mutua regole sia dal processo civile che penale e amministrativo, senza però recepire i principi informativi di ciascuno di essi.

L'avvocato Reinhard Gebhard, 51 anni bavarese, ha portato invece la testimonianza delle esperienze personali. Con studio a Milano e a Stoccarda, si è definito «avvocato itinerante». Dice, sulla figura del legale, «che in Germania gli avvocati costituiscono un organo autonomo equiparato a quella della magistratura. Esiste però un unico iter formativo



Scalfaro che parla al telefono durante la cerimonia di benvenuto

Il Capo dello Stato si è complimentato per l'accoglienza poi ha chiamato anche il sindaco Berio

Scalfaro telefona al prefetto: «Grazie, Imperia»

Grande eco per gli attacchi a chi specula sulla somatostatina

IMPERIA. Erano da poco passate le 10, quando è squillato il telefono del prefetto Emilio D'Acunzio. Era il Quirinale, da Roma il presidente Scalfaro voleva personalmente ringraziarlo «per la squisita ospitalità ricevuta». Una telefonata di una ventina di minuti, in cui il Capo dello Stato ha rilevato anche la perfetta esecuzione cerimoniale e delle «sicurezze». Se Scalfaro è venuto in visita ufficiale, e tutto, nella circostanza, è filato liscio, senza intoppi, gran parte del merito va proprio al prefetto di Imperia, che alla mezzanotte della vigilia ha lavorato per curare ogni dettaglio della complessa macchina organizzativa.

Ma ieri mattina, il presidente ha fatto anche un'altra telefonata a Imperia. Poco prima delle 11 ha chiamato il sindaco Davide Berio: «Ha voluto congratularsi per questo incontro e ha sottolineato la simpatia con la quale è stato accolto. Mi ha pregato di salutare l'amministrazione comunale. "Avrei voluto fermarmi almeno per l'intera

Le donne-sindaco protestano

Non sono soddisfatte. Le donne-sindaco della provincia non hanno gradito «la scarsa attenzione» riservata a esponenti del loro sesso in occasione della commemorazione di Maria Pellegrina Amoretti, prima donna laureata in Giurisprudenza (1777), da parte di Anna Finocchiaro, ministro per le Pari opportunità, che non ha mancato di rilevarlo, pubblicamente («Guardatevi attorno. Quante donne dirigenti qui presenti? Poche») o in privato a Cristina Tealdi, consigliere comunale di Imperia («Ragazze, qui è dura per voi»). Del «mugugno» muliebre è portavoce Rosanna Brun, sindaco di S. Bartolomeo al Mare: «In Provincia, da Scalfaro, le sole donne invitate eravamo noi. E in Comune, per la cerimonia in onore d'una grande donna del passato, erano poche di più: due assessori, qualche consigliere, alcune insegnanti. Nessuna imprenditrice, sindacalista. Solo una leggerezza del protocollo».

giornata», mi ha ripetuto, rammaricandosi di essere dovuto allontanarsi così presto per gli impegni dei quali atteso a Roma. Mi è parso interessato alla nostra situazione di crisi, e sono certo che farà il possibile per aiutare Imperia».

Dall'evento, la città ha ottenuto un significativo ritorno

d'immagine. Ai vibrati attacchi di Scalfaro contro chi specula sulla somatostatina, tutti i telegiornali nazionali hanno dedicato l'apertura e ampi servizi, in alcuni dei quali (ad esempio, il TG1 delle 20, il più seguito) è stato rilevato anche il clima primaverile di Imperia ieri, tutti i maggiori quotidiani rife-

rivano in prima pagina della visita di Scalfaro a Imperia. Non c'era molta gente, ad attendere il presidente: «I tempi dei bagni di folla alla Pertini ormai lontani. E io stesso ho avuto timori di invitare le scolaresche, per ragioni di sicurezza e di opportunità», Berio.

Ripartito Scalfaro, resta però qualche strascico. Al presidente, i giovani di An hanno consegnato una lettera in cui - sottolineando che il volontariato compiuto durante la sua visita e proseguito ieri «non ha nessuna valenza polemica nei suoi confronti» - criticano l'Amministrazione comunale «per aver ripulito dalle scritte dei vandali soltanto le mura delle strade interessate dal percorso del corteo presidenziale». Intanto, l'europarlamentare Riccardo Garosci, presente all'incontro in Provincia, auspica che la visita di Scalfaro consenta di accelerare i progetti di collegamento tra Imperia e le confinanti regioni francesi.

Stefano Delfino

Guglieri

Diano: leghisti contro il sindaco

DIANO MARINA. Poco prima che gli esponenti della Lega Nord contestassero il presidente Scalfaro al grido di «Libertà» all'ingresso del Palazzo comunale, le «Camice verdi» di Bossi si erano scagliate anche contro il sindaco di Diano Marina, pronunciando invettive. Andrea Guglieri stava giungendo da solo a palazzo comunale quando i leghisti lo hanno assalito a insulti, definendolo «traditore».

Risponde l'ex senatore: «Lo credo che i miei compagni siano inviperiti. Appena andato via dalla Lega, il Carroccio ha perso in zona tutta la sua forza. E oggi non conta quasi più nulla». (a. b.)

Due persone arrestate in Riviera e sette indagate per l'attività di una finanziaria savonese che ha favorito i «cravattari»

Banda di usurai smascherata con l'aiuto di un parroco

Il sacerdote ha accompagnato in questura un suo penitente vittima degli strozzini

SANREMO. Preti e poliziotti alleati nella lotta all'usura. E' di due persone arrestate e sette indagate il bilancio del blitz che ha smascherato una società finanziaria di Savona che sarebbe stata il paravento dei «cravattari». Nel mirino degli inquirenti proceccatori di clienti finanziari della «Sa.Fin». Secondo le indagini condotte dalla squadra mobile e dal procuratore di Sanremo, Mariano Gagliano le vittime sarebbero in particolare commercianti delle province di Imperia e Savona. La finanziaria, che avrebbe praticato interessi del 70 per cento annui, ultimamente aveva esteso il suo raggio d'azione anche al comprensorio Cuneo, Asti e Alessandria.

Gli ordini di custodia cautelare firmati dal giudice per le indagini preliminari di Sanremo, Bracco, hanno raggiunto Rocco Scriva, anni, originario di Rosarno ma residente a



Rocco Scriva (a sinistra) e Francesco Mantovani, i due arrestati per usura



Savona in via Quintana, e Francesco Mantovani, 55 anni, nato ad Asti ma domiciliato a Genova in via Alle Fabbriche. Le contestazioni del pm Gagliano: usura, estorsione.

I sette avvisi di garanzia riguardano invece soltanto l'ipotesi reato legata al prestito interesse. Hanno ricevuto Domenico Rizzo, 58 anni, ristoratore di Bordighera, insieme

ad alcuni promotori della «Sa.Fin» di Savona, Grazia Giusti, 43 anni, il marito Benedetto, 43 anni, il figlio Marcello, di 22 anni, tutti abitanti a Vado Ligure in via Manzoni. Paolo di Cesare, 36 anni, residente a Savona in via Veneto a Luigina Ratto, 36 anni, domiciliata a Savona in via Bove. Completa l'elenco degli indagati Carmelo Mugliarisi, anni, originario di Gela ma residente a Boggio Verezzi, che sarebbe uno dei finanziatori.

L'indagine che ha portato agli arresti e agli avvisi di garanzia di questi giorni è presso le mosse l'autunno scorso. Un sacerdote di Bordighera si era presentato all'ufficio anti-usura questura di Imperia insieme ad un commerciante della città palme. Quest'ultimo, infatti, aveva chiesto espressamente l'assistenza del proprio confessore per l'atto di coraggio, la denun-

cia di chi interessi da capogiro gli rendeva la vita impossibile. Da quel momento le indagini si sono fatte serrate. Interdizioni telefoniche, ambientali e appostamenti.

E dalla questura Imperia è rimarcato la posizione di condanna dell'usura da parte della chiesa si sia rivelata di fondamentale importanza. «Contiamo sulla disponibilità dei cittadini che sanno - dicono alla Mobile - ogni informazione può essere utile all'indagine su un fenomeno che in provincia di Imperia rimane inquietante, legato agli interessi del riciclaggio di denaro e allo sfruttamento di chi vive una situazione economica disastrosa».

Intanto, a Sanremo si attende per i prossimi giorni la sfilata davanti al giudice degli indagati. L'obiettivo è fare chiarezza sui prestiti della «Sa.Fin».

Giulio Gavino

PARATA CULINARIA



Analza laccata e peperoncino

Secondo appuntamento con il capodanno cinese per lo Sporting club casinò Sanremo. Dopo la serata in cui è stata proposta l'annata laccata, ecco quella gastronomica dedicata alla cucina ligure calabrese con il peperoncino protagonista. Il tutto dei Centri sportivi aziendali industriali della provincia. Nella foto un momento della serata. (m. c.)

VIA MATTEOTTI



I lavori fra code e proteste

Via Matteotti è trasformata in un grande cantiere per i lavori di rifacimento della pavimentazione, scattati ieri mattina (la foto di Manrico Gatti mostra come è presentata la strada davanti all'Ariston). Per una settimana, l'arteria resterà chiusa al traffico. E gli effetti sulla circolazione si sono già visti ieri, con ingorghi lungo la parallela via Roma e in piazza Colombo. Fra l'altro, l'intervento fa assumere alla strada una veste che mal si sposa con i preparativi per il Festival della canzone, che si aprirà fra 11 giorni. Proprio via Matteotti è infatti il cuore della manifestazione. La conclusione dei lavori è prevista per sabato 21, ma un eventuale ritardo avrebbe pesanti conseguenze sul traffico e sull'immagine della città. Intanto, alcuni commercianti protestano per la scelta di spostare e ripulire solo alcune fioriere. «Incredibile: il Comune si ostina a fare lavori a metà», hanno detto.

(g. mi.)

Anche la Lega chiama a raccolta i commercianti contro la galleria di negozi

E' «guerra» per il piano Astra Due

La pratica dell'ex cinema domani in Consiglio

SANREMO. Parte la nuova «crociata» contro l'Astra Due, la galleria commerciale che dovrebbe sorgere al posto dell'omonimo ex cinema di via Matteotti. La Lega chiama a raccolta i negozianti «per impedire che l'amministrazione del Polo approvi l'apertura di un altro centro commerciale che darebbe il colpo di grazia alle piccole e medie aziende». Sì, perché domani sarà in Consiglio comunale approvato la discussa pratica, già annunciata una seduta «calda». Aschierarsi contro il piano non è solo il Carroccio, ma l'opposizione intera, addirittura, alcuni esponenti della maggioranza.

La scorsa settimana, Gian Maria Tinelli, capogruppo del ccd, aveva distribuito ai commercianti della zona una «circolare informativa» per metterli «corrente della situazione e invitarli all'appuntamento di domani. Ora è aggiunta l'iniziativa della Lega, che ha consegnato agli esercenti tremila copie di un volantino che suona come una dichiarazione di guerra: «Ti stai accorgendo o no che stanno distruggendo il tuo lavoro? Vieni in Consiglio per far sentire la tua voce. La Lega Nord darà battaglia per impedire l'operazione».

E Marco Lupi, il consigliere leghista, aggiunge: «Il Polo si sta comportando così come ha fatto con i floricoltori: dice che è con loro, ma intanto permette l'au-



I negozianti non vogliono che l'ex cinema si trasformi in centro commerciale

mento del prezzo dell'acqua per l'irrigazione dei campi. Non ce l'abbiamo con chi propone il progetto Astra Due: la nostra è battaglia per continuare a garantire l'esistenza di quella rete di negozi che rappresenta una parte importante dell'economia cittadina».

Tuttavia, la società Astra Due

assicura che non si tratta di insediamento commerciale per la grande distribuzione. Sono previsti, infatti, negozi con perimetri di circa 200 metri quadrati l'uno. Poi uffici e altri locali. E, sotto, un buon numero di parcheggi. «Ma chi ci garantisce che, con la deregulation, quei negozi non si trasformino in

unico centro commerciale?», si domanda Tinelli, convinto che l'ex cinema doveva essere riconvertito in una struttura polivalente per il turismo e la cultura.

La pratica sottoposta al Consiglio non riguarda l'intero progetto, costituisce l'ultimo ostacolo che ancora impedisce il rilascio della concessione edilizia. Si tratta della sdemianizzazione della conseguente cessione di una porzione del marciapiede. Roma sotto il quale è prevista la costruzione del parcheggio. L'Astra Due ha bisogno di quella piccola fetta di area pubblica per realizzare prese d'aria dell'autostrada.

E a far salire la tensione a Palazzo Bellevue, c'è anche la variante al piano regolatore che dovrebbe consentire di frenare l'espansione del market in centro. La pratica sarà discussa prima di quella legata all'Astra Due. La scontata approvazione della variante finirebbe per bloccare il nuovo insediamento commerciale? Probabilmente no, perché la manovra urbanistica si espone a dubbi e legittimità e perché l'Astra Due ha già versato al Comune gli oneri di urbanizzazione. «La variante è l'unica risposta che siamo riusciti a trovare alle esigenze dei negozianti», dice Franco Erasmio, assessore all'Urbanistica.

(g. mi.)

DALLA CITTA'

CONCILIATIONE

Chiesta maggiore sicurezza in curva di via Carducci

Maggiore sicurezza nel primo tratto di via Carducci, all'incrocio con corso degli Inglesi, insieme a lavori urgenti alla marcia «Moros» frazione San Bartolomeo, è stata chiesta al Comune dalla circoscrizione Polo Nord. In via Carducci, sul lato sinistro della carreggiata fino alla prima curva a gomito, viene richiesta la posa di una ringhiera, pietre autobloccanti e paletti per garantire sicurezza dei pedoni. Per la scuola viene riscontrata la necessità di lavori di consolidamento, allargamento dei locali e di predisporre una veranda coperta da adibire a scuola.

(m. c.)

INFERNO

Il processo ai pedofili: domani parlano le mamme

Riprende domani mattina in tribunale il processo ai pedofili. L'udienza è prevista a porte chiuse e il calendario prevede l'audizione in aula delle madri dei ragazzini che sarebbero stati vittime delle attenzioni dei due imputati, Marco Rigo e Alfiero Anzoletti.

(g. ga.)

INCIDENTI

E' colto da convulsioni al volante dell'auto

La polizia ha soccorso ieri mattina un automobilista in preda ad un male in corso Cavallotti, all'incrocio con via Anselmi. L'uomo, un turista milanese, aveva accusato delle convulsioni e stava cercando inutilmente parcheggiare la propria vettura.

(g. ga.)

MANIFESTAZIONI

Voli con il parapendio per il Festival dell'aria

«Ponente Flights» ha organizzato per il febbraio il «1° Festival dell'Aria», giornata di volo libero per gli appassionati del parapendio. La manifestazione, dalle 11 alle 16,30, prevede il decollo dal monte Carparo e l'atterraggio ai Bagni Imperatore. Sono previsti voli turistici in elicottero e trasporto piloti di parapendio alla zona del decollo. Per prenotazioni è possibile rivolgersi allo 0364/700.087.

(g. ga.)

SANITA'

Una raccolta di firme per la «Bella»

Una raccolta di firme a sostegno della «terapia Di Bella» è stata promossa per oggi, dalle 10 alle 18, in piazza Colombo. L'iniziativa è di Italia federale.

(m. c.)

Il ministro della Sanità ieri al convegno della Cisl sui problemi legati al virus

Aids: Rosy Bindi raccoglie l'allarme

In provincia oltre 600 casi, cresce il disagio sociale

SANREMO. Il ministro della Sanità Rosy Bindi è intervenuta ieri mattina all'Ariston Roof al convegno sull'Aids organizzato dalla Cisl per fare il punto della situazione in Riviera e affrontare le nuove problematiche legate alle terapie e ai problemi sociali dei sieropositivi. E la Bindi è stata incisiva nel fare appello ad una coscienza innovativa che prenda in considerazione l'emergenza Aids partendo dal presupposto che i malati non devono essere isolati: «Noi dobbiamo creare le condizioni perché la gente non si nasconda più e accetti la malattia - ha detto il ministro - è necessario un maggiore impegno nei confronti dei bambini. Solo con la volontà di tutti riusciremo a far uscire il problema dalla sfera degli specialisti e portarlo in mezzo alla gente». E ha aggiunto: «Dobbiamo cambiare il modo di fare prevenzione, arrivare direttamente al mondo della scuola, nella sfera della famiglia e del lavoro e tutte le strutture di base. L'Aids non è problema solo per gli specia-



Rosy Bindi è intervenuta al convegno della Cisl in programma all'Ariston Roof

listi, deve diventare anche per il medico di famiglia. Abbiamo impegnato tante risorse, e i risultati sono arrivati. Adesso ci

dobbiamo muovere sapendo che non ci troviamo più di fronte a persone che muoiono ma che devono essere aiutati e vi-

vere. L'assistenza di deve battere contro la «morte» della malattia contro la paura di chi non ha ancora imparato a convivere con essa».

Rosy Bindi si è fermata a Sanremo circa due ore e ha lasciato poi la parola ai relatori del convegno della Cisl che hanno sottolineato i diversi aspetti dell'Aids oggi, dalla prevenzione all'assistenza passando attraverso l'informazione. E mentre l'Usl è alle prese con la realizzazione del nuovo padiglione per l'Aids i numeri del contagio in provincia continuano ad essere preoccupanti: 600 sieropositivi, 200 dei quali in terapia, un'incidenza dell'1,54% sulla popolazione. Devianza, tossicodipendenza, prostituzione, abbandono scolastico: queste le prove del disagio sociale che pongono la Riviera al settimo posto in Italia (al 1° del Centro-Nord). Gli interventi tecnici sono stati dell'aiuto del reparto Malattie Infettive Danilo Papa e del docente di Epidemiologia dell'Università Genova Piero Corvari.

(g. ga.)

La denuncia della Cia contro i commercianti

Sconti sulle fatture No dei floricoltori

SANREMO. Esplode il caso delle fatture scontate per la vendita dei fiori. Ad accendere la miccia è una denuncia della Cia (Confederazione degli agricoltori) secondo la quale sarebbe «arrogante e scorretta» la procedura adottata da diversi commercianti nel pagamento delle fatture (annunciata da una serie di lettere).

Per la scadenza «trenta giorni dalla consegna della merce, infatti, i produttori si vedrebbero decurtare il 2 per cento dell'importo. Uno sconto «forzato» che servirebbe a commercianti per ammortizzare gli interessi sulla scadenza ordinaria (60 giorni).

Per la Cia si tratta di procedura chiaramente irregolare: «Non è giusto che il produttore che vuole essere pagato entro trenta giorni dalla consegna della fattura, aspetti i «canonici» due mesi, debba essere costretto a praticare uno sconto del 2%».

L'associazione di categoria lancia un appello ai floricoltori invitandoli a non accettare in-

giuste imposizioni e a rivolgersi ai commercianti corretti. Secondo il sindacato dalle lettere inviate traspare «la falsità di chiamare sconto incondizionato quello che in realtà non è altro che un taglio ingiustificato sul ricavato dei floricoltori». E ancora: «E' la più totale negazione della dignità contrattuale e personale dei coltivatori, evidentemente visti come mero strumento, possibilmente silenzioso, per realizzare un guadagno facile». Non mancano parole durissime nei confronti di chi ha inviato le lettere ai floricoltori.

C'è anche «velata accusa» agli stessi floricoltori. Infatti chi ha inviato le lettere farebbe affidamento sulle loro divisioni che rappresenterebbero un vantaggio per i commercianti che su questa disgregazione potrebbero continuare a contare a lungo.

Chi accetta certe condizioni - è la conclusione della Confagricoltori - danneggia non solo se stesso ma tutto il mondo della floricoltura. (m. c.)

Ma dieci consiglieri si schierano dalla parte dell'associazione che fa capo al prof. Enrico Adler

Centro sociale, ora è scontro per la gestione

Il Comune minaccia di revocare l'uso dei locali di via Parodi

SANREMO. Nuovo scontro sull'utilizzo dei locali del Centro sociale giovanile di via Parodi, che si occupa anche della comunità per tossicodipendenti «Eligia» di Bajardo. I Servizi sociali contestano addobbi all'associazione che beneficia degli spazi, diretta dal prof. Enrico Adler, e quest'ultima replica «una lettera che fa seguito a un documento inviato a tutti i consiglieri comunali nel quale si lamentano presunte inadempienze del Comune (che ha in affitto i locali). Dieci hanno risposto presentando un'interpellanza al sindaco (il caso sarà affrontato domani sera).

La Sicurezza sociale contesta al Centro alcuni fatti avvenuti nella sede di via Parodi. «I muri interni - si legge in una lettera - sono stati dipinti... La chiave del locale... è stata affidata dal professor Adler a terzi ma non alle associazioni che non possono accedere allo stesso». Ancora:

«l'associazione rispetta gli orari assegnati e l'attività viene svolta in assenza di qualsiasi responsabilità o referente».

Il Centro è stato invitato a giustificarsi poiché «in difetto si procederà alla revoca della concessione dei locali».

Il presidente Cesare Jorio afferma che ad alcuni giovani era stato concesso il permesso di dipingere murales nella stanza d'ingresso, dove già figuravano altri disegni, per attenuare «l'aspetto burocratico da ufficio... che male si concilia con la sua finalità».

Viene negato che le chiavi non siano state concesse alle altre associazioni mentre la «fuga dell'orario consiste nella concessione di mezz'ora all'«Aquilone», che assiste portatori handicappati. Il Centro, infine, avrebbe istituito regolari turni in modo che i ragazzi siano sempre sotto controllo. L'accusa sulla mancata sorveglianza, è

ritenuta addirittura «offensiva».

In precedenza tutti i «figli» avevano ricevuto un «dossier» su presunti torti patiti dal Centro sociale ad opera dell'amministrazione. «Il Comune - sostiene Adler - ci deve, da due anni, milioni per la gestione del «Daniele Vigna». Cento milioni contribuiti per la gestione della comunità «Eligia» ci sono stati bloccati con un cavillo che la Regione ha dichiarato non sussistente. Il capo ripartizione della Sicurezza sociale, Luigi Panella, poi, ha un comportamento che appare persecutorio nei nostri confronti».

Per tutti questi motivi ben dieci consiglieri hanno presentato un'interpellanza che sollecita un intervento a favore del Centro sociale della comunità «Eligia», chiusa da due anni e che si vorrebbe risapere dopo l'iscrizione all'Albo regionale.

(m. c.)



L'ingresso del Centro sociale giovanile «Daniele Vigna»

(foto M. Gatti)

Tre appuntamenti

Al ristorante la riscoperta dell'olio d'oliva

L'oliva «Taggiasca» protagonista della buona tavola, punto di riferimento dei menù dei migliori ristoranti della Riviera. La promozione, da oggi al 28 febbraio, riguarda tre tra i locali più rappresentativi del Ponente genovese per l'occasione «Ardoine», azienda di Pontedassio. L'operazione coinvolge i ristoranti «La Conchiglia» di Anna Ruffoni e «Arma di Taggia», la «Via Romana» di Pino Graziano a Bordighera e il «Baldi Rossi» di Giuseppina Beglia a Ponte San Ludovico.

Cucina tipica, quindi con un ingrediente principe: l'olio extravergine d'oliva di qualità «Taggiasca». La convenzione prevede la proposta di menù tipici del Ponente a 10 mila lire per il pranzo e 90 mila per la cena (vini compresi). Un'offerta vantaggiosa per il 4° quarto anno della rassegna «A tavola con l'olio fresco».

(g. ga.)

E' in Rianimazione

Anni giovani l'azienda «Fioralba»

SANREMO. E' ancora ricoverata a prognosi riservata in Rianimazione l'anziana di Pinerolo trasferita venerdì d'urgenza a Sanremo in elicottero perché in Piemonte non c'erano più posti letto di terapia intensiva disponibili. Giovanna Lorenzatti, 80 anni, è accusata problemi respiratori e i dieci ieri hanno confermato che per lei continua la «ventilazione meccanica».

(g. ga.)

A Bordighera soddisfazione per il nuovo progetto

Parcheggio sotto il tennis

Già prenotati venti box

NOTIZIE FLAM

VENTIMIGLIA

Forse la musica sarà il tema della Battaglia dei fiori

Potrebbe essere la musica il tema della prossima edizione della Battaglia dei fiori di Ventimiglia, che si svolgerà la prima domenica di luglio. Nel frattempo continua la trattativa privata con la società Teatro Tenda Arcobaleno di Ventimiglia e quella formata da Franco Di Biase della Broadcast Monaco e Franco Di Cagno, per l'affidamento dell'organizzazione dei prossimi tre anni della manifestazione, per un importo di 357 milioni l'anno. Il tema al quale dovranno ispirarsi i carri potrà cambiare a seconda delle esigenze degli sponsor.

VENTIMIGLIA

Tornano i Lunedì Culturali si parla di adozione

L'associazione «i Lunedì Culturali» al circolo «Smile» di via Scalo, in angolo via Cavour a Ventimiglia propone oggi, alle 21, un incontro sul tema «Adozione e adozione minore». Per informazioni si può telefonare allo 0184-351535.

LIBERTÀ

Oggi in chiesa si ricorda la libertà per i valdesi

Oggi, alle 15.30, la chiesa evangelica Valdese di Vallecrosia a Bordighera celebra il 150° anniversario della libertà civile concessa al popolo valdese da Carlo Alberto con le «Lettere Patenti» del 1848. La celebrazione si terrà nella chiesa Valdese di via Colonnello Aprosio 256, a Vallecrosia.

ROMA

Conferenza su Omero nella Salle des Variétés

Conferenza su Omero, domani, alle 18, nella Salle des Variétés di Monaco. Jacqueline de Romilly dell'Accademia francese parlerà, nel quadro delle conferenze della Fondazione Prince Pierre, di Omero, una lettura per i nostri tempi. L'argomento sarà l'Iliade, un poema sulla guerra che ne descrive la violenza e la crudeltà: episodi che, purtroppo, si verificano anche ai nostri giorni.

VALLECRUSA

La parrocchia e i giovani hanno un bimestrile

La parrocchia di Vallecrosia ha il suo giornale: si chiama «Il nostro mondo». Si tratta di un bimestrile che affronta argomenti di cronaca parrocchiale, ma anche temi di carattere storico, religioso e pastorale. I redattori sono i giovani del paese che si sono avventurati in questa esperienza che, dando i primi frutti, [d.b.]

Deciso a Mentone il rilancio dell'area di frontiera

Ventimiglia, 350 milioni in arrivo dall'Europa

L'obiettivo è quello di creare in alcune zone del Dipartimento delle Alpi Marittime e della Provincia di Imperia le condizioni per uno sviluppo socio-economico comune, con particolare riferimento alle attività imprenditoriali e al miglioramento dei servizi transfrontalieri. E, con tali premesse, a Mentone i partners italo-francesi hanno deciso di avviare l'iniziativa sul territorio provinciale, per coordinarla con il Patto territoriale dell'Imperiese, e hanno preso atto che, nella fase preliminare, lo studio riguarderà il «sito pilota», individuato nell'area ventimigliese.

All'incontro, hanno partecipato il vicepresidente Amadeo e l'assessore Vaccino per la Provincia, il vicepresidente della Filas (l'organismo incaricato di redigere lo studio con la Saem di Sophia Antipolis) Corradi, il sindaco di Ventimiglia Berlingiero e l'Ures di Genova. Per la Regione,

Parcheggio sotto il tennis: sono già stati prenotati una ventina di box, su un totale di 76 posteggi destinati ad essere venduti. Ne sono previsti altri 80 pubblici, che rimarranno a rotazione. «E' molto incoraggiante, dal momento che dobbiamo ancora appaltare i lavori - commenta l'assessore Sergio Trucchi - Per adesso abbiamo soltanto presentato il progetto, e stiamo facendo la gara d'appalto. Quando potranno iniziare i lavori? «Contiamo di appaltarli prima dell'estate, di aprire il cantiere entro l'anno - continua Trucchi - L'importo dell'opera verrà pagato con la vendita dei box, oltre alla previsione nel piano finanziario di circa un miliardo a carico dell'Amministrazione».

Un'operazione interessante anche sotto un altro aspetto. «Per la prima volta in provincia il Comune diventa imprenditore, nel senso che fa un'operazione sfruttando imprenditorialmente le caratteristiche della ricchezza dell'Amministrazione per porla, invece che al profitto dei privati, a profitto della collettività - spiega l'assessore - Il profitto dell'operazione, infatti, viene reinvestito nell'operazione stessa: i parcheggi si realizzeranno con il guadagno dalla vendita di parte di questi. E' una logica imprenditoriale che stiamo applicando con successo».



In arrivo i parcheggi a Bordighera

Questo dovrebbe essere soltanto il primo di tre parcheggi in arrivo nella cittadina delle palme: «Il secondo posteggio in progetto è quello in piazza mercato, che farà parte di un progetto che stiamo portando avanti unitamente alla ristrutturazione del mercato coperto. Il terzo parcheggio sul quale ci stiamo muovendo è quello in piazza della stazione. Saranno tutti interrati: in parte box da mettere in vendita, in parte pubblici a rotazione».

Borghi

Con polizia, carabinieri e finanziari. La multa perché c'erano 238 persone in più

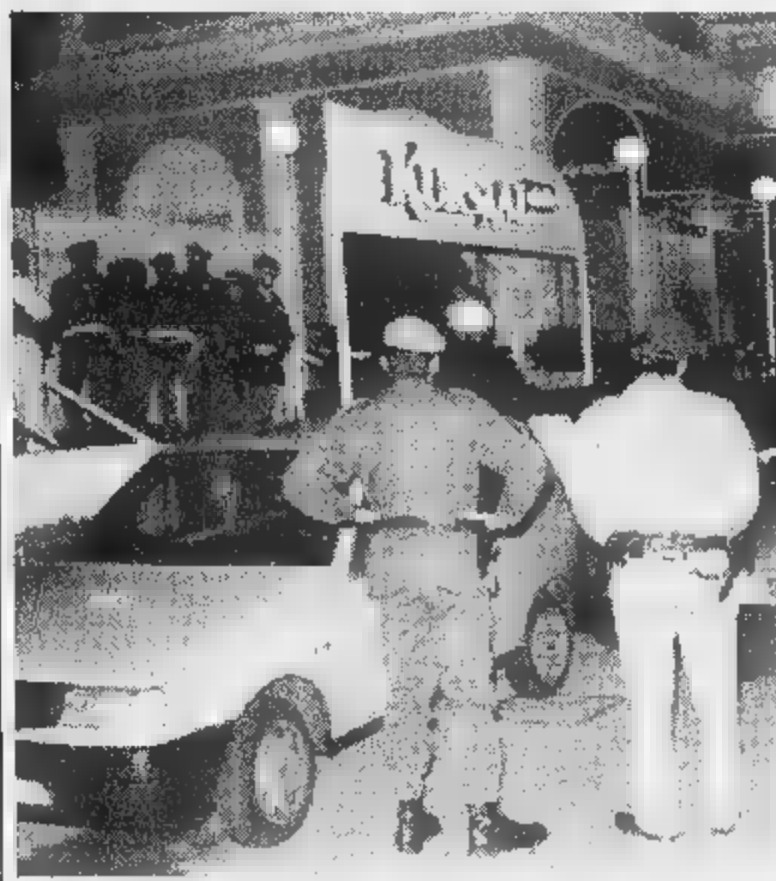
Maxi-controllo al «Kursaal»

Il servizio di prevenzione è scattato alle 2

Maxi-controllo di San Valentino l'altra alla discoteca Kursaal, uno dei locali notturni più in vista dell'estremo Ponente. Il blitz è scattato intorno alle 22, notte, nell'orario di punta di una serata particolarmente frequentata per la festa degli innamorati. Trenta uomini, in divisa ed abiti civili, tra agenti del commissariato di Ventimiglia, Sanremo e il reparto Prevenzione e crimine di Genova, finanziari e carabinieri, tutti coordinati dal questore Nicola Cavaliere, hanno messo a soqquadro il locale notturno.

Quando è iniziato il controllo, nella discoteca c'erano già alcuni uomini delle forze dell'ordine, in borghese. Improvvisamente il servizio di prevenzione è scattato. Le uscite di sicurezza e i bagni per quasi 3 ore consecutive. I cani antidroga della Guardia di finanza non hanno trovato sostanze stupefacenti. Dentro alla discoteca sono presenti 638 persone, contro le 400 previste dall'autorizzazione prefettizia. Il titolare della discoteca è stato segnalato alla procura di Sanremo per inottemperanza alla normativa di pubblica incolumità.

I poliziotti hanno sequestrato il locale metro per metro, identificando 13 pregiudicati. L'operazione è scattata a seguito di segnalazioni alle forze dell'ordine: alcune risse che, negli ultimi tempi, sarebbero nate all'interno del locale per futili motivi, per poi continuare all'esterno della discoteca. «Il sovraffollamento rendeva rischiosa la frequentazione del locale», hanno spiegato gli agenti.



Due momenti del maxi-controllo effettuato dalle forze dell'ordine in cooperazione, con un'imponente mobilitazione di uomini nel locale notturno di Bordighera

(FOTO SERVIZIO MAURICIO GATTI)

gli ultimi tempi, sarebbero nate all'interno del locale per futili motivi, per poi continuare all'esterno della discoteca. «Il sovraffollamento rendeva rischiosa la frequentazione del locale», hanno spiegato gli agenti.

«Non abbiamo intenti punitivi e ci scusiamo con le persone che stavano trascorrendo la serata in discoteca, ma questo intervento è in favore di tutti loro - ha detto il vicequestore aggiunto Giuseppe Maurici - Controlliamo per tutelare

chi vuole divertirsi serenamente. L'operazione, che sarà seguita da altri controlli in tutti i locali pubblici della zona, vuole essere anche un grosso segnale per chi va in discoteca per creare disordine e fare traffici illeciti».

[d.b.]

Alle medie di Camporosso raccolti soldi per aiutare i terremotati

Ventimiglia, scuole «aperte» Lezioni con prefetto e medici

Una scuola più aperta alla vita quotidiana, alla realtà e ai problemi vicini e lontani. Due esempi sono forniti dalle iniziative del presidente della scuola media «Cavour» di Ventimiglia alta: Roverino, Roberto Corsaro, e da quello delle scuole di Camporosso, Giovanni La Rosa.

Il primo sta raccogliendo consensi per l'idea di far trasformare una settimana di «scuola aperta», senza le lezioni tradizionali, facendo incontrare i ragazzi con il prefetto Emilio D'Acunto, medici, sindacalisti. E inoltre prevista una visita negli uffici del Comune della città di confine. Tutto questo si svolgerà da lunedì 23 a sabato 27 febbraio. L'esperimento didattico è stato intitolato «Scuola e altro».

Spiega il presidente: «Durante queste giornate tutti i ragazzi della scuola si dedicheranno ad attività alternative a quelle tradizionali. Si creeranno numerose occasioni di scambio fra la scuola e le componenti della realtà esterna ad essa: l'am-

«Frazione dimenticata»

Gli abitanti della frazione di Torri protestano: «Ci sentiamo abitanti di serie B». Si sentono dimenticati, così come gli altri residenti della vallata: Calvo e Bevera. Torri ricorda al Comune che è ancora in attesa di interventi per l'illuminazione, l'asfaltatura, la segnaletica e la protezione delle strade. A farsi portavoce del malcontento degli abitanti sono il presidente del Comitato di quartiere Sergio Cortese e il vice Gianni Peron, che di recente hanno preso parte ad una trasmissione radiofonica: Radio Intemelja, durante la quale hanno presentato all'Amministrazione un elenco di opere che aspettano da tempo. «La nostra strada è abbandonata, e resa sconnessa anche dai lavori per l'acquedotto della società Sabazia - hanno detto - Occorre inoltre fare opere a protezione di alcuni muraglioni, in alcuni punti molto pericolosi».

[d.b.]

biente, le istituzioni, la cultura, il tempo libero».

Accanto a molti momenti seri e impegnati alunni e professori festeggeranno in allegria la fine del carnevale, martedì grasso, con una caccia al tesoro nel quartiere.

Nelle scuole di Camporosso, invece, è stata effettuata

raccolta di fondi nelle famiglie degli studenti, tra gli insegnanti e gli impiegati della scuola. La raccolta totale ha fruttato una somma di 2 milioni e 642 mila lire, già versati alla Comunità Montana Intemelja, che provvederà a devolvere i fondi a favore della città di Gualdo Tadino.

[d.b.]

Aperta la mostra per il 50° dell'arrivo dell'artista

Vallauris ricorda Picasso con le fotografie di Villers

VALLAURIS. Per celebrare il cinquantesimo anno dell'arrivo di Pablo Picasso a Vallauris, il Comune ha organizzato una serie di manifestazioni che si protrarranno per l'intero anno. Dice il sindaco, Jean-Paul Bongiovanni: «La presenza di Picasso è essenziale per il lancio culturale e turistico del nostro paese e così, per rendere il dovuto omaggio, intendiamo focalizzare la nostra azione culturale dell'intero anno su questo genio della pittura».

E ieri, appunto, si è inaugurata la mostra delle originalissime fotografie e collage di André Villers, che del grande pittore fu amico e fotografo preferito. Si protrarrà fino al 15 aprile nella Cappella Misericordia se del Centro europeo d'arte contemporanea, con orario 10-12 e 14-18 (chiusura al martedì). La visita permetterà di conoscere Villers, artista dell'obiettivo molto originale, la cui

opera si pone al centro non soltanto della fotografia, ma anche della pittura e della poesia, frutto dei suoi rapporti con Picasso e con altri artisti come Prévert, Hartung, Magnelli. Fra i suoi lavori più impegnativi quelli definiti «Diurnes», risultato di ricerche ispirate da Picasso e Prévert sulle «trasparenze possibili in fotografia».

Le manifestazioni continueranno con una mostra sulla genesi e gli studi preparatori della grande opera «La guerra e la pace» di Picasso, esposta nella Cappella del castello, mentre il vicino Magnelli presenterà nell'ex comune un'esposizione dedicata all'atelier Ramier dove Picasso fece le sue ricerche sull'uso della ceramica, creando opere originali. Dedicata alle Spazio una serie di altre manifestazioni per illustrare lo stato attuale dell'arte spagnola di vari settori.

[b.v.]

LA STAMPA - Abbonamenti 1998

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

LUNEDÌ tutto soldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



Il Carnevale a Nizza, la Festa del Limone a Mentone, l'opera a Monaco, i fiori a Cagnes-sur-Mer, la mimosa a Mandelieu, le piante a Ventimiglia: c'è l'imbarazzo della scelta per trascorrere una domenica sotto il segno del divertimento. E' domenica 6 c'è tanta voglia di uscire dal quotidiano: la mappa di tutti gli appuntamenti a Riviera e Costa Azzurra.

Alle 14,30 si svolge la prima edizione del carnevale a Nizza: il carnevale non soltanto da vedere, ma soprattutto da vivere, lasciandosi coinvolgere dai bravissimi animatori del gruppo Teatro spettacolo, che intratterranno con giochi e scherzi tutti i partecipanti a suggestivi carri e piazze del centro storico. Un pomeriggio di allegria e musica, addolcito dai tipici frischi e tante bugie per tutti.

VENTIMIGLIA Il re del liscio? Renato Devoto, animatore Radio Intermela, alle 16 fa partire le danze al Dopolavoro ferroviario, frequentato anche da numerosi amanti del ballo della vicina Costa Azzurra. Nel centro storico, per tutto il giorno, si possono acquistare o semplicemente ammirare diverse piante esposte negli stand di Fioralia, la manifestazione che, a partire da oggi, si svolge ogni terza domenica del mese in via Garibaldi. Non ci saranno soltanto piante e verde, ma anche articoli di artigianato.



Un'immagine del corso mascherato a Nizza: oggi prende il via la grande festa del Carnevale a Mentone la Festa del Limone

MENTONE La Festa du Citron propone oggi, alle 14, sulla Promenade du Soleil, la sfilata dei carri realizzati con aranci e limoni (tribune a 85 franchi, in piedi 45 franchi), informazioni allo 0033492.417676. Palais de l'Europe si può visitare il Festival delle Orchidee e il salone dell'Artigianato, nei giardini Biovès l'esposizione delle sculture di agrumi.

Nella Salle Garnier, alle 14,30, rappresentazione dell'opera Tristano e Isolde di Wagner, con Heinz Kruse, Karen Huffstodt, i Cori dell'Opera di Montecarlo e l'Orchestra Filar-

Ecco gli appuntamenti per il weekend: la mimosa di scena a Mandelieu Nizza, esplode il carnevale E torna la Festa del Limone a Mentone

BORDIGHERA

Beethoven nell'ex chiesa

L'Ensemble Stendhal propone oggi (16,30) un concerto all'ex Chiesa Anglicana di via Regina Vittoria 4. E' il 7° e 8° appuntamento per il 13° Inverno Musicale di Bordighera, rassegna curata dal consigliere Tullio Salimbeni. Nella suggestiva cornice del centro culturale polivalente si esibiranno Stefano Montanari (violino), Franco Andriani (violino), Grazia Spinnato (viola), Paolo Ballanti (violoncello), Giovanni Valmignoli (contrabbasso), Roberto Ravaioli (clarinetto), Antonio Frannina (corni), Marco Lugareti (fagotto), tutti solisti attivi nelle principali realtà musicali italiane. Oltre alle più importanti orchestre sinfoniche si ricordano le collaborazioni stabili con Giardini Armonici, Accademia Bizantina, Ensemble Italiano. I fiati, i musicisti dell'Ensemble Italiano affiancano l'insediamento in Conservatorio all'attività concertistica e discografica. Accompagnati dal desiderio di dar vita ai grandi capolavori da camera per archi e fiati, si richiamano idealmente all'orizzonte europeo. Eseguiranno Beethoven e Schubert. Biglietti 10 mila, ridotti a 5 mila. [d. bo.]

monica di Montecarlo sotto la direzione di Gunter Neuhold. Informazioni allo 0037792.162299. Bollito Misto, alle 12,30, al ristorante Belet Epoque dell'Hermitage (300 franchi), informazioni allo 0037792.164000.

L'Asia è protagonista in occasione dell'anno della Tigre: nell'atrio del casinò esposizione eccezionale delle opere d'arte cinesi e di personaggi della leggenda.

Degustazioni a tema nel ristorante Tourn, al Train Bleu, nei Privés e al Café de Paris. Nel Salons polivalente,

alle 12, Festa di S. Valentino, pranzo e pomeriggio danzante.

Il Carnevale, quest'anno dedicato al del Circo, continua ad animare la città con i suoi mille colori e l'allegria che lo contraddistingue. Il programma di oggi propone, alle 11, il bagno di carnevale nella spiaggia davanti al Ruhl, alle 14,30 il corso carnevalesco in place Massena, alle 16,30 l'animazione in place Rossetti, place du Palais e place Magenta. Alle 17 e alle 21 concerti di musica di carnevale al Theatre de Verdure.

The danzante al casinò Ruhl

alle 17,30. Domani, alle 21, serata di carnevale al Theatre de Verdure. Informazioni allo 0033492.144814. Alle 15, all'auditorium del Mamac, in promenade des Arts, la rappresentazione Madama Butterfly, con la piccola geisha di Nagasaki e la musica di Puccini: tutto il colore e lo charme dell'opera. Al Theatre F. Gag, alle 15, dan-

za con Nice Azur Danse. All'Ippodromo c'è la 42ª edizione di Expofleur: la manifestazione accoglie 350 professionisti di 7 Paesi, tra i quali l'Italia, è un panorama completo sull'arte floreale. Si può inoltre visitare la mostra sul Fiore e la Pittura al castello-museo di Haut-de-Cagnes. Biglietti a 50 franchi (esposizione e mostra), gratis fino a 12 anni.

Ultimo giorno della Festa della Mimosa: alle 9 fiera provenzale sul sagrato Europa, visita del sentiero botanico di S. Peyre e Gran Corso Fiorito, battaglia a mirmilli alle 14,30 con sfilate di carri fioriti, bande e gruppi folkloristici. L'Ensemble Instrumental Europa Musica Aeterna propone, alle 17, nella chiesa collegiale, brani di Bach, Mozart e Dvorak. Entrata a 60 e 40 franchi.

Forum corale organizzato dall'Ecole maitrisienne di Grasse, alle 15, nella Cattedrale di Grasse. [d. bo.]

La notte: birra e musica

Melodie italiane a Vallecrosia Iguane, ritmi afro-americani

La notte «impazzisce» con tante idee per uscire in compagnia a visitare i locali della Riviera e della Costa Azzurra.

Il dancing Il Timone via Clavesana propone musica dal vivo e tanto liscio l'orchestra spettacolo Sagittario. DIAMO MARINA Al Solito Posto di via Milano musica di sottofondo. Si balla sui ritmi della dance music alla discoteca Sortilegio.

SANREMO Il J.J. Smith's, vero pub irlandese dei giardini Vittorio Veneto è aperto fino alle 3 con birre di ogni tipo.

Bello liscio a twist alla discoteca «M2».

BORDIGHERA Si balla con la musica di dj Shorty alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina.

Al Tempio della Musica di via Roma, melodia italiana e canzoni popolari si scontrano con Erio Tripodi. MONACO Al Cabaret del casinò c'è il nuovo spettacolo Circus Circus, con le ballerine Caba-

ret Dancers, la Tony Evans Orchestra. Cena-spettacolo a 400 franchi, informazioni allo 0037792.163636. Sexy spettacolo con ballerine alle Folie Russe del Loews, con lo show Golden Folies. Plenobar con canzoni italiane e del repertorio internazionale all'Harry's Bar di Galerie Charles III, il cantante fiorentino Benvenuti.

L'Iguane Café, dei locali della Côte più frequentati dagli italiani, continua la programmazione invernale la cantante americana Dim Cath accompagnata dal Black Beat e la loro musica afro. Ci sono anche ballerine Sudamericane, africane e orientali. Domani, al Cedac di Cimiez, concerto jazz-rock del batterista Simon Phillips, accompagnato da Andy Timmons alla chitarra, Jeff Babko alle tastiere, Wendell Brooks al sax e Jerry Watts al basso. Biglietti a 100 e 80 franchi, informazioni allo 0033493.538595. [d. bo.]

PRIMA NEL POMESE TRE STELLE IN CANTIERA

Alle 16 l'ultima replica con Pino Quartullo ed Elena Sofia Ricci

Al casinò c'è «Estate e fumo» commedia di Tennessee Williams



Elena Sofia Ricci è protagonista al casinò della commedia «Estate e fumo»

SANREMO. Con l'ultima replica, in programma oggi pomeriggio (ore 16) al teatro del casinò municipale, cala il sipario sulla parentesi sanremese di «Estate e fumo», la commedia di Tennessee Williams, protagonisti Pino Quartullo ed Elena Sofia Ricci.

«Summer and smoke», questo il titolo originale, fu scritta nel 1947 dallo scrittore americano, nel suo momento di maggior successo. Non è la commedia più famosa, ma riprende un po' tutte le tematiche care a Williams da quelle ambientali (il profondo sud americano) ai temi del pregiudizio, dell'onore, delle fobie sessuali. In Italia «Estate e fumo» ebbe una prima versione negli anni Cinquanta: la compagnia Brignone-Santucci. Poi non fu più ripresa fino alla riuscita versione attuale che, la regia di Armando Pugliese, ha puntato sull'interpretazione di un solido attore di prosa come Quartullo e su un'attrice la Ricci alla quale tv e cinema hanno dato popolarità. [b. m.]

La soubrette si presenta come attrice brillante questa sera al Palaparcò

Sabrina Salerno sul palco a Bordighera

Protagonista di «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi»



L'attrice-cantante Sabrina Salerno

BORDIGHERA. Sabrina Salerno torna in Riviera, da attrice. Dopo la partecipazione al Festival di Sanremo di qualche anno fa, in coppia con Jo Squillo, la procace cantante di «Boys boys boys» e «Sexy Girls» si propone come interprete di una tipica commedia all'italiana, una protagonista mozzafiato attornata da quattro uomini ai quali lei sconvolgerà la vita.

«Uomini sull'orlo di una crisi di nervi», di Rosario Gatti e Alessandro Capone, è di scena oggi, alle 21, al teatro del Palaparcò del parco, per la regia di Alessandro Capone, le musiche di Enrico Riccardi, le costumi di Franco Vanorio e i costumi Vera Cozzolino. Protagonisti con la Salerno sono Lucio Caizzi, Paolo Gasparini, Mario Mando, Mario Scaletta, panni di Vincenzo, Gianni, Nicola e Pino, quattro amici che da anni si vedono tutti i lunedì per giocare a poker. Nulla ha cambiato le vecchie abitudini, neanche i rispettivi matrimoni.

Vincenzo è sposato da vent'anni e ha due figli, Nicola è passato attraverso sei o sette convivenze, Pino è separato da qualche mese e ha un figlio sei anni, Gianni è fresco di nozze da appena sei mesi. Situazioni diverse ma con una matrice comune: il problema donna. La partita si svolge a casa di Pino, fin dall'inizio si capisce che sarà quasi impossibile giocare perché Nicola è in piena crisi e coinvolge tutti nella discussione, così sulla scia vengono fuori i problemi di ognuno, anche di quelli che apparentemente non hanno. La serata è rovinata ma Pino ha un'idea: «Quanto eravate disposti a perdere stasera? Duecentocinquanta mila? Per quattro: un milione. E con un milione non la troviamo una signorina» che venga qui stasera. La discussione è violenta. Nessuno di loro mai andato a una «signorina». Pino però riesce a coinvolgere anche gli altri, e arriva lei, Yvonne.

I biglietti per lo spettacolo di stasera costano 25 e 16 mila, ridotti a 16 mila; la biglietteria del Palazzo del parco è aperta dalle 20 fino all'inizio dello spettacolo, telefono 0184-261.358. Il prossimo appuntamento con la stagione teatrale è il 6 marzo, con il grande Jaco di Enzo Jacchetti. «Leggere il teatro», nell'ex Chiesa Anglicana, propone invece il 19 marzo Flavio Bucci nel «Recital su Leopardi».

E al Cavour Lella Costa

L'attrice domani sera a Imperia con il monologo «Un'altra storia»



Dopo il successo ottenuto due anni fa Lella Costa ritorna domani al Cavour con un nuovo monologo dal titolo «Un'altra storia»

IMPERIA. Consegnata all'archivio anche la spettacolare edizione del musical «Cantando sotto la pioggia», realizzata dalla Compagnia della Rancia (la migliore proposta, sinora, del cartellone, senza offesa per il «Mercedata di Calindri» e «La locandiera» della Villorosi; completo, sfarzoso, divertente e ben interpretato, gli applausi del pubblico hanno sottolineato, la stagione teatrale del Cavour volta pagina e cambia genere: torna Imperia Lella Costa e due anni dopo il «Stacco di guerra» domani sera (ore 21) protagonista solitaria «Un'altra storia», il suo ultimo monologo, scritto in collaborazione con un «spook» cinque autori, tra cui Gabriele Vacis, che cura anche la regia.

Un'escursione in un segmento di prosa bilico tra il cabaret, da cui proviene la Costa, il teatro, come sempre, c'è attesa per questa attrice brava e di buona popolarità, anche per le frequenti apparizioni televisive («danciarla» è stato il Maurizio Costanzo Show). Spiega lei, alla vigilia del debutto imperiese: «Questo spettacolo nasce da quattro considerazioni fondamentali. La prima è che la vita è attraversata - dall'inizio alla fine, letteralmente - una quan-

tità esorbitante domande (perché la città muoiono? come si fa a capire se si vuol bene veramente?). La seconda è che buona parte di sono pretestuose. La terza è che non sempre la solita risposta sono quelle giuste. La quarta è che qualche volta vien proprio voglia di cambiarle, le risposte».

Ma, aggiunge Lella Costa, «io voglio continuare a raccontare storie, perché salvano la vita e la memoria, perché sanno blandire il tempo, alleviare l'ansia, alleggerire la vita, perché (e questo è un Baricco già usato per «Stanca» guerra) il racconto non l'informazione, che ti rende padrone della storia». E, conclude, «possiamo promettervi che l'abbiamo messa tutta per raccontarvi davvero un'altra storia». Le prenotazioni, a botteghino (oggi chiuso), con orario 9,30-12 e 16,30-19,30. I prezzi: 15 mila platea, ridotto 30 mila; 25 mila galleria (20 mila); 15 mila studenti.

Il successivo spettacolo al Cavour (il 21 e 22) sarà «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, con Lauretta Masiero, Nicol Pambieri e Orazio Bobbio e la regia del ventimigliese Patrick Rossi Gastaldi. [s. d.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 61.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo di Lella Costa in programma.

CENTRALE. Tel. 63.671. In & Out. Or. 15,30, 17,45, 19, 20,30, 22,30. Lire 10.000, 7000.

DANTE. Tel. 293.020. Auguri professori. Or. 15, 22,30. Lire 10.000.

DOLOREAGUA
CRISTALLO. Tel. 206.049. Il matrimonio e mio migliore amico.

DIAMO MARINA
Tel. 495.930. Or. 15, 18,30, 21,45 (spettacolo unico). L. 10.000; 7000.

ARISTON. Tel. 506.060. CHIUSO. ALLESTIMENTO FESTIVAL.

RITZ. Tel. 506.060. Gesticosa è. Or. 15,30, 22,30. Lire 12.000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. Jackal. Or. 15,30, 22,30. L. 12.000; 8000.

SALA 2. Tel. 506.060. Tre uomini e una gamba. Or. 15,30, 22,30. L. 12.000; 8000.

SALA 3. Tel. 506.060. Pigiama. Or. 15,30, 22,30. L. 12.000; 8000.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. In & Out. Or. 20,30, 22,30. Fest. e prel. alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALASSIO
Tel. 640.427. Il collezionista. Or. 20,30, 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA
AMISA. Tel. 51.419. The Jackal. Or. 20,30, 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli pomeridiani alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA
Tel. 50.997. Lella. Or. 20,30, 22,30 (nei festivi e prefestivi anche alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

LEONE. RIPOSO.

CARRO MONTENOTTE
ASSA. Or. 20, 22. L. 8000; 6000.

OPERA DI SANREMO
ORDINA. Tel. 692.765. The Jackal. Or. 15,30, 17,45; 20,15; 22,30. L. 19.000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA
Devo la emozioni sono su grande schermo.

AGENZIA IMMOBILIARE **LigurCasa**

VENDE - AFFITTI - CESSIONI COMMERCIALI

PIETRA LIGURE (SV) - Piazza **MARINI** della Libertà 17
Tel./fax 019/628.302



IMMOBILIARI

PIETRA LIGURE: spazioso monolocale. Mq 40. Cucinino, bagno, ampia zona soggiorno. Cantina. Balcone. Arredato.

L. 175 mil. RIF. 036

PIETRA LIGURE: 50 m dal mare. Cucinino, soggiorno, bagno. Balcone. Cantina.

L. 111 mil. RIF. 09

PIETRA LIGURE: stupenda mansarda. Mq 70. In ordine. Soggiorno angolo cottura, camera, bagno. Luminosissima. Stupenda vista mare.

L. 175 mil. RIF. 035

PIETRA LIGURE: Centro storico. Ottima posizione. Soggiorno angolo cottura, camera, bagno, termo autonomo. Terrazzo. Completamente ristrutturato.

L. 200 mil. RIF. 066c

PIETRA LIGURE: ottima opportunità. Soggiorno angolo cottura, camera, bagno. Ristrutturato nuovo. Comodo ai servizi. Termo autonomo.

L. 175 mil. RIF. 066b

PIETRA LIGURE: Centro storico. Stupendo appartamento finemente ristrutturato. Cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo.

L. 275 mil. RIF. 076

PIETRA LIGURE: Centro storico. Su due piani. Ingresso, sala, camera, cucina, bagno. Ampio terrazzo. In ordine. termo autonomo.

L. 260 mil. RIF. 044

PIETRA LIGURE: stupenda vista mare. 200 m dal Centro. Soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Due ampi terrazzi. Cantina. Posto auto. Termo autonomo.

L. 315 mil. RIF. 079

PIETRA LIGURE: posizione irripetibile. Mq 120 + mq 40 di terrazzi. Ingresso, cucina, sala, tre camere, bagno. Tre balconi. Cantina. Esposizione Sud. Centralissimo. Trattative in Agenzia.

RIF. 083

PIETRA LIGURE: 50 m dal mare. Cucina, sala, due camere, bagno. Tre balconi. Vista mare. Ottimo investimento.

L. 315 mil. RIF. 087

PIETRA LIGURE: stupenda vista mare. Cucina abitabile, camera grande, sala, bagno, ripostiglio, ampia balconata. In ordine. Mq 75. L. 200 mil. RIF. 078

PIETRA LIGURE: in zona tranquilla. Arredato. Cucinino, soggiorno, due camere, bagno. Due balconi. Ottima esposizione. In ordine. Box.

L. 365 mil. RIF. 046

PIETRA LIGURE: ampio monolocale. Ottima posizione, 200 m dal mare. Comodo ai servizi, con piccolo giardino. Arredato.

L. 115 mil. RIF. 102M

FINALBORGO: Centro storico. Stupenda vista. Mq 90. Cucina, ampio soggiorno, camera, cameretta, bagno. In ordine. Ter-

mo autonomo.

L. 250 mil. RIF. 02F

LOANO: stupendo fronte mare. Cucinino, soggiorno, camera, piccolo soppalco, bagno. Terrazzo. Finemente ristrutturato.

L. 295 mil. RIF. 011

LOANO: centralissimi. Centro storico. Appartamenti nuova ristrutturazione. Termo autonomo. Con ascensore. Ottime opportunità. Informazioni in Agenzia.

RIF. 01

PIETRA LIGURE: interessante proposta. Ampio garage. Ottimo per magazzino. Mq 90.

L. 130 mil. tratt. RIF. 05C

RUSTICI

PIETRA LIGURE: 3 km dal mare. Piccolo rustico con possibilità ampliamento, con 5000 mq di terreno. Ottima posizione.

L. 230 mil. RIF. 029R

PIETRA LIGURE: entroterra 7 km interessante proposta. Rustico su tre piani con annesso magazzino. Garage. Piccolo orto. Vista mare.

L. 110 mil. RIF. 27R



**RICHIEDI LA TESSERA
D'ACQUISTO, TI ASPETTANO
CONVENIENZA, NOVITA', REGALI**

Riservato agli operatori commerciali

ALBA (CN) C.so Asti, 24/g • **ALESSANDRIA** Via E. Bruno, 79 • **CASALE MONFERRATO (AL)** Strada Asti, 7
CASTELL'ALFERO (AT) Regione Novara, 33 • **LUSIGNO D'ALBENGA (SV)** St. Prov. per Villanova, 2
NOVARA Strada per Blandrate • **VALLECROSA (IM)** Via Colombo, 10
NUOVO GENOVA PONTEDECIMO Via S. Quirico, 139

FIORFIORE CASH & CARRY. IL SELF SERVICE ALL'INGROSSO CHE TI SERVE A DOMICILIO



SOSTITUIRE SE ESURITO ■ BUONO SCONTO 5% SU PRIMO ACQUISTO ESCLUSI OFFERTE SPECIALI, ZUCCHERO E CAUZIONI

Coppa Len: lo squadrone croato ha ipotecato le semifinali

Troppo forte questo Jadran

la Rari deve inchinarsi: 9-13

IMPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

La differenza — una squadra che cerca di diventare grande, ed una che certamente lo è già, sta anche nelle decine di chili che separavano ieri — il terribile Jadran Spalato e l'Athina sempre più giovane di Claudio Mistrangelo. E' finita come — poteva che finire: 13-9 (parziali 3-4 4-2 3-2 3-1) per — compagine croata, che ha impiegato poco più di due tempi per gettare sul piatto della bilancia quintali di muscoli, di esperienza, talvolta anche — indubbia tecnica pallanuotistica.

I ragazzini biancorossi, purtroppo non sempre supportati da chi dovrebbe aiutarli a reggere il confronto in match come questi, hanno tenuto botta fin quando i miracoli in attacco, soprattutto ad opera di Presia, hanno saputo rispondere alle cannonate degli attaccanti ospiti. — dal terzo tempo in poi è apparso definitivamente chiaro — confronti di questo genere siano per il momento, per questo Savona, pressoché improponibili.

Due tempi — speranza. Si è detto che — apertura la Rari ha perfino entusiasmato. Il 4-3 di fine primo tempo stava persino stretto, anche perché Onofrietti sull'1-0 si è divorato un gol già fatto. Eppure la verva in prima linea e il gran nuoto in qualche modo impedivano allo Jadran di



Niente da fare ieri sera ad Imperia per la Rari contro — Jadran insuperabile

prendere il largo. In quel momento, sarebbe servita anche una grande difesa, esattamente quello che ieri sera — si è visto.

Super Jadran. E' anche però giusto sottolineare come i croati rappresentino oggi una delle squadre più forti d'Europa. Krekovic e Smoljaka (4 gol a testa) sono stati soltanto la punta dell'iceberg di una compagine in cui l'antipaticissimo e buffonesco allenatore Kovacevic può permettersi di far ruotare a piacimento elementi in ogni momento della gara, tanto alto è il valo-

re dei singoli e del complesso. Sicuramente tra i pali il portiere Skolnekovic, implacabile in difesa. Vrdoljak, Jezic, Asic, Pavlovic. Un rivale — contro il quale — sarebbe stata ben poca speranza anche per — Rari più esperta, più quotata, più atletica di quella utilizzabile in questa occasione.

La polemica. Senza infamia e senza lode i due arbitri, il greco Stavropoulos e il romeno Bajenaru, i malumori in — Athens sono venuti semmai dal pre-partita. Poche ore prima della gara

arbitri hanno comunicato alla società che non sarebbero state ritenute valide le — regole applicate nel corso delle qualificazioni. La sorpresa dei biancorossi è stata ancora più grande quando hanno saputo che allo Jadran tale notizia era stata comunicata diversi giorni fa, per fax, dalla Len, la quale per di più ha la sede — Roma.

A fine gara. Claudio Mistrangelo allarga le braccia, — l'atteggiamento non è certo quello dei giorni migliori: «Tutti hanno visto la qualità e la forza di questo Jadran, ma — non posso non sottolineare come in alcuni frangenti i miei abbiano sbagliato moltissimo, — talora in maniera anche grave e puerile. Sono d'accordo, a questa squadra bisogna dare il tempo — crescere, — per crescere bene occorre imparare a ridurre al minimo ingenuità e deconcentrazione». Al tecnico, in particolare, non piaciuto il netto calo della seconda parte — partita, quando evidentemente è del tutto svanito l'entusiasmo grazie — quale la Rari aveva tenuto testa ai croati. In chiusura qualche «numero». Per la Rari 4 goal Presia, 2 Mirko Vcevic, uno a testa Ferracane, Onofrietti e Niche. Per lo Jadran, come detto, quattro bersagli a testa per Krekovic — Smoljaka, due per Vrdoljak, — a testa per Asic, Pavlovic e Dogas.

Milano Baglietto



L'Athina è rimasta in partita per poco più di due tempi, e i suoi tanti giovani non hanno sfigurato davanti ai croati

Il Recco vince a 5 minuti dal termine

E' stata determinante la «doppietta» di Jelenic Mannai espulso «salterà» con la Canottieri?

Il Recco fatica ad ottenere tre punti indispensabili per proseguire la sua rincorsa al gruppo di testa. A Catania risultato — equilibrio per tre tempi a mezzogiorno, poi il Paguros cede di schianto: 6-9 (1-1 2-2 1-2 2-4). Solo a 5 minuti dalla fine il Recco prende il largo grazie a una doppietta di Jelenic e un gol di Riccadonna. In precedenza avevano segnato Magalotti, Mangiante, Ghibellini, Mannai (espulso nel terzo tempo per protesta, potrebbe essere squalificato e saltare la partita con

la Canottieri Napoli), Cavallini ed ancora Riccadonna. Per il Paguros due gol del ligure Lupo e di Rath, 1 di Mangani e di Berki. Nel secondo «posticipo» della quarta giornata di A1 successo di misura del Como sull'Anzio (10-9). In A2, prima giornata, nessun problema per il Brescia a Lavagna contro il Chiavari (7-1), vittoria di misura del Camogli sul Bergamo (10-9) e vittoria larga del Nervi nel derby con il Lavagna (14-10).

Nelle coppe europee — Firen-

ze Fiorentina-Ujpest 8-4. Alle Najadi Pescara-Posillipo 6-11. Classifica 4ª giornata A2: Posillipo, Pescara — Roma p. 12; Fiorentina 9; Savona, Pi. Recco e Bologna 6; Catania 4; Anzio, Paguros, Canottieri Napoli, Civitavecchia e Como 3; Ortigia 1.

Prossimo turno (sabato 21 febbraio): Anzio-Bologna; Civitavecchia-Catania; Fiorentina-Roma; Ortigia-Savona; Paguros-Como; Posillipo-Pescara; Pro Recco-Canottieri — poli. [d. s.]

CALCIO

LA VIGILIA DELLE GENOVESI



GENOVA. In casa blucerchiata sembra non finire mai l'emergenza-difesa. Ieri mattina, nel corso della rifinitura, si è nuovamente bloccato Mannini. «Mentre facevamo la partita — ha spiegato il difensore — ho sentito una fitta al flessore». Non è niente di grave, si tratta di una contrattura, ma tanto basterà per fargli saltare la partitissima contro la Juventus.

Il capitano della Samp è comunque partito con i compagni per Torino, ma le speranze di vederlo in campo al «Delle Alpi» sono veramente flebili.

A questo punto rientra in gioco Nava, alle prese per la verità con un fastidioso mal di schiena, che prenderà il posto di Mannini, mentre Dieng verrà dirottato nel ruolo di libero.

BOSKOV. «Purtroppo non ci voleva questo infortunio a



Vincenzo Montella

Mannini — ha detto il tecnico blucerchiato — Pazienza, vorrà dire che Dieng farà il libero. Io ho molta fiducia in «mamar». Lui in difesa può giocare in qualunque posizione, deve pensare esclusivamente a rubare la palla all'avversario e solamente in un secondo momento, — gli è possibile, aiutare i compagni in fase di rilancio. E' un Boskov deciso e convinto nelle potenzialità della squadra.

CASTELLINI. In mezzo a tanti guai, una sicurezza. Marcello Castellini dopo un tormentato avvio stagionale si sta rivelan-

Durante la rifinitura di ieri il difensore blucerchiato ha accusato un nuovo risentimento muscolare

Samp in casa della Juve, Mannini si blocca

Boskov costretto a modificare la difesa: dentro Nava e Dieng

Ecco l'Ancona, in «Nord» chiude i 3 punti

Ma Burgnich frena: «Stiamo calmi e concentrati»
Rientra Morello, per Lopez c'è ancora la panchina

do una piacevole sorpresa. Contro Brescia ed Atalanta è stato uno dei migliori in campo: «A causa dei tanti problemi fisici che mi hanno condizionato nei mesi scorsi — ha spiegato — non avevo ancora trovato una condizione fisica accettabile. Adesso, finalmente, sono riuscito a giocare tre partite di fila ed i risultati si vedono. Mi sento bene, soprattutto riesco ad offrire un buon rendimento. Sento anche su di me la fiducia — allenatore, compagni — tifosi, sono cose che aiutano». Castellini questa —

da un compito difficile: «Inzaghi o Del Piero non fa differenza, a quei livelli sono tutti grandi campioni. Non assolutamente spaventato, cercherò di fare del mio meglio e di contribuire ad ottenere un risultato positivo. Perché, — chiaro, non ci sentiamo sconfitti in partenza, anzi abbiamo la consapevolezza di poterci giocare le nostre carte. Vogliamo ritornare a Genova con qualche punto in più in classifica». [dam. bas.]



GENOVA. Un'altra vittoria per continuare a sparare. E' a sognare. Questo chiede il pubblico: «rosoblu» che, complice un ritrovato entusiasmo, oggi pomeriggio dovrebbe ritornare numeroso sugli spalti del «Ferraris».

Tarcisio Burgnich, per la settimana, — invece andato controcorrente, tirando il freno — meno. Da allenatore esperto, Burgnich sa benissimo come l'euforia possa a volte ri-

velarsi traditrice — giocare dei brutti scherzi soprattutto con la concentrazione.

Meglio restare con i piedi per terra quindi, — preparare la partita — l'Ancona in tranquillità, senza caricarsi di eccessive pressioni psicologiche. Burgnich. «Proprio così — ha commentato il tecnico rosoblu — ho preferito calmare gli animi per limitare i rischi di spiacevoli cadute. Affrontiamo l'Ancona, una squadra forte, soprattutto dal centrocampo in su. Due domeniche fa ho creato parecchi problemi al Torino, al «Delle Alpi», — effetti si tratta di — formazione che si trova maggiormente a proprio agio in trasferta, quando può assumere — atteggiamento prudente e sfruttare il contropiede». Burgnich, tuttavia, è fiducioso: «Stanno abbastanza bene, si stanno impegnando tutti, anche quei giocatori che in questo ultimo periodo trovano meno spazio.

Questa serie di risultati positivi ha contribuito a portare serenità — tranquillità nello spogliatoio, in questo modo ognuno si trova nelle condizioni migliori per esprimersi — per rendere al massimo.

Lunedì pomeriggio (ore 15) al «Pio XII» la primavera del Genoa si giocherà contro il Bayern di Monaco il passaggio al turno successivo del Torneo di Viareggio. La — dra allenata da Chiappino deve almeno pareggiare.



Eli, in ballottaggio per una maglia

Rientra Morello, resta un solo dubbio a centrocampo, dove Romano — Eli sono in ballottaggio per — maglia. In panchina Lopez. Ecco dunque la probabile formazione del Genoa (4-4-2) per oggi pomeriggio: Doardo; Nicola, Giampietro, Lombardi, Marrocco; Morello, Romano (Eli), Bonetti; Kallon, Giampaolo. [dam. bas.]

All'«Ellena» arriva la capolista Sestrese: spera anche la Cairese mentre il Vado ospita il Baiardo

Il Finale tifa Loanesi o sogna il sorpasso

Ma i giallorossi a Sestri Levante devono inseguire il colpo gobbo

E se al Finale riuscisse di operare il sorpasso? Interrogativo lecito, quello che domina la quinta giornata (il ritorno di un'Eccellenza che vive sul duello sempre più appassionante tra i ragazzi di Demin e la Sestrese che, fin dall'inizio solitaria in vetta, adesso li precede di un solo punto.

La domenica, almeno sulla carta, è difficile per entrambe, considerato che il team — Candido Cappa è ospite del Sestri Levante mentre i genovesi sono attesi dalla Loanesi. Il Finale affronta la trasferta levantina al completo con l'unica eccezione — Diomedi, squalificato in settimana dal Giudice sportivo. I riflettori, ancora una volta, sono puntati su Vona, autore finora davvero di un grande campionato — di una raffica di segnature.

Ovvio che il Finale spera anche in un favore (che sarebbe davvero grande) da parte dei

LE LEVANTINE

Samm con grinta per risalire ancora

Samm a lungo ultima, staccata dal gruppetto di coda, — poi con una serie di risultati utili consecutivi, — approdata domenica in scia alla quarta ultima piazza. Un cammino in crescendo, agli arancioni è richiesto solo di non fermarsi oggi al Broccardi, avversario il Pontedecimo. Il presidente Fossati: «Abbiamo iniziato il ritorno con la consapevolezza di avere a disposizione margini di miglioramento. La Samm non era quella del girone di andata, e lo stiamo dimostrando. A questo punto l'obiettivo è approdare a un tranquillo centroclassifica. Propositi chiari, come chiere sono le idee — clan arancione. Podestà è squalificato, tutti gli altri sono a disposizione.

ecugini della Loanesi che — cheranno di fermare la capolista, non fosse altro per la necessità — conquistare punti preziosi per la salvezza. Afferma il tecnico rosoblu, Fulvio

Piovano: «Noi ci proveremo, anche — siamo consapevoli che sarà davvero — conquistare punti. Noi comunque siamo in buona forma ed in quanto alla formazione, ricalcherà

quella che ha ottenuto tre punti preziosissimi domenica al Ventimiglia».

La Cairese, che non nasconde di voler puntare ancora almeno al secondo posto, dal canto —



Magalino, punto di forza del Finale

non può fallire la buona occasione che le si presenta, contro la Sarzanese che però va rispettata: vanta un curriculum di tutto rispetto, — otto vittorie — quattro pareggi. Infine il Vado, che attende il Baiardo: partita difficile per i rosoblu che, — svanita la possibilità di puntare in alto, devono adesso evitare la «trappola» delle zone a rischio. [g. o.]

Al Morel c'è il Busalla, ad Arma la Grassorutense

Il Ventimiglia è a pezzi

L'Argentina punta in alto

Allarme rosso al Ventimiglia, nel campionato di Eccellenza. La squadra giallorossa, reduce da tre sconfitte consecutive che non le permettono altre distinzioni, riceve oggi al «Slavia» (ore 15, arbitro Rossi di Savona) il Busalla con un'infermeria affollatissima: Mesiano, Bacigalupi — Priano — sempre infortunati. Santamaria è ammalato, lo sfortunato Pastor (operato venerdì all'ospedale di Sanremo) è ko dopo la frattura alla tibia ed al perone patita domenica. Comi è squalificato — anche Russo (problemi ad un polpaccio) è incerto.

«La situazione è difficilissima. Sarà un problema mettere insieme la squadra. Ma dovremo tirar fuori l'orgoglio per vincere e far punti. Dobbiamo tirarci fuori da questa situazione», dice Adriano Raffa, l'allenatore. Probabile che il tecnico ricorra in massa ai più giovani (Barone, Pagliuca, Marchese,

eccetera) per completare i ranghi.

L'Argentina Arma, invece, punta a rientrare in — per il secondo posto. Vuole il successo pieno oggi allo «Slavia» (ore 15, arbitro Zanichelli di Genova): contro la quotata Grassorutense. Un impegno difficile. «Ora abbiamo due partite in casa — dice l'allenatore Alfredo Bencardino — e dobbiamo cercare di sfruttarle al massimo per rientrare nella zona alta della graduatoria. Il nostro obiettivo è arrivare a cinquantapunti. Ma ci vorranno cuore, aggressività — voglia di vincere».

I problemi non mancano neppure per Bencardino, il quale oggi dovrà fare — meno, oltre che degli infortunati Gatti, Frontero — De Vincentiis, anche dello squalificato Caruso. Rientrerà invece De Simeis, in una partita che nasconde parecchie insidie. [b. m.]

Nazionale: i matuziani amministrano 9 punti di vantaggio

La Sanremese non si fida

Cicero categorico: «La Pavullese è la squadra più in forma del momento»
Out Tibaldo, al posto Graziani. Torna Brignoli, Grillo dovrebbe farcela

L'Imperia

Va a Tortona
per il colpaccio

IMPERIA. Quale destino attende i nerazzurri al «Coppio» di Tortona? L'ennesima sconfitta esterna, seconda consecutiva, patita domenica dall'Imperia, sul campo della Pavullese ha allarmato i sostenitori nerazzurri, sconcertati da una squadra dai due volti.

Il team di Flavio Ferraro, spesso formidabile al «Ciccione», ha infatti rimediato alcune pessime figure lontano dalle mura amiche, sconfitte che, da un lato preoccupano i tifosi, dall'altro allarmano lo stesso tecnico, che deve rapidamente correre ai ripari: «Valenza e Pavullo sono sconfitte diverse, maturate a seguito di situazioni contingenti, ma resta il fatto che nelle ultime due trasferte non siamo riusciti a strappare neanche un punto. In un torneo che prevede i tre punti per la vittoria non basta vincere in casa per nutrire ambizioni di classifica, bisogna anche trovare gli equilibri necessari per ottenere punti esterni».

Col Derthona, quindi, l'obiettivo di Sbravati & C. è il successo. Conferma Ferraro: «Le nostre ultime vittorie esterne risalgono a tempi lontani. E' il momento di tornare a giocare anche fuori dal Ciccione. A Tortona si deve andare con la mentalità giusta, determinati a far valere le nostre potenzialità».

L'Imperia si troverà di fronte una compagine trasformata dalla pesante goleada rimediata a Pinerolo, ma non per questo poco pericolosa. I piemontesi possono infatti contare su una formazione di tutto rispetto, nonostante la classifica, e in particolare su un attacco particolarmente prolifico: Buzatti, capocannoniere del torneo, e Angeretti hanno complessivamente segnato ben 18 delle 26 reti siglate finora dal Derthona. Rispetto alla gara andata, che terminò 2-0 a favore dei piemontesi, nelle file di Derthona mancherà un «ex» jussu, Alessandro Avanzi, che nel frattempo è passato al Pavia. L'Imperia cercherà di espugnare il «Coppio» affidandosi ai rientranti Giuntoli e Peluffo, ma non potrà contare su Trasciari e Sardo, squalificati per due turni. Ferraro sceglierà probabilmente uno schieramento in grado di garantire la necessaria copertura, e nello stesso tempo capace di spuntare i piemontesi. Non mancherà all'Imperia il supporto dei tifosi. Stamani infatti alle 10 parte da piazza Dante un pullman al seguito della squadra, organizzato dagli Ultras Samurai.

Luca Amoretti

SANREMO. «Attenzione: la Pavullese è, con l'Ivrea, la squadra più in forma» campiona-tor. Luigi Cicero, allenatore della Sanremese, mette in guardia i suoi giocatori e i suoi tifosi: la Pavullese che arriva oggi al «Comunale» (si torna a giocare alle 15, arbitra il signor Stefano di Milano, diretta su Radio Stereo 103 con Carlo Alessi) sarà un brutto cliente.

Per tutta la settimana il tecnico matuziano ha visionato la videocassetta del match che domenica scorsa gli emiliani hanno giocato e vinto contro l'Imperia: «E' una formazione molto esperta. Brava a centro-campo, con giocatori interessanti. Dopo averli rivisti all'opera ho rivisitato lo 0-0 dell'andata che, allora, mi aveva lasciato un po' deluso. Invece paragonare su quel campo non è facile per nessuno».

Mister Cicero sa che quello che scatta oggi con la Pavullese è sicuramente il momento del campionato che può essere decisivo. I biancazzurri sono attesi ad un mese tremendo che li vedrà opposti, oltre che alla Pavullese, anche all'Ivrea, al Cuneo ed al Savona che è sempre derby non sottovalutare. «Se in queste partite manteniamo il nostro vantaggio è fatta», ammette Cicero. Una sfida a distanza con Camaiore (staccato di 12 punti), Ivrea, Massese e Pavullese (tutte a 12) che sono

le più dirette inseguitrici. Sarà, fin da oggi, importante sapere che accade a Castelnuovo Garfagnana (dove gioca il Camaiore), a Chiavari (dove si gioca la Messese) e a Saint-Vincent (dove ci sarà l'Ivrea). L'inizio di una sorta di conto alla rovescia.

L'assenza più importante, fra i biancazzurri, sarà quella di Tibaldo, in difesa, squalificato. Molto probabile che sia Graziani a rimpiazzarlo. Per il resto, rispetto a domenica scorsa, il probabile rientro di Brignoli. Una punta di incertezza per Grillo che, in settimana, è stato influenzato. Probabile formazione: Nioi; Balsamo, Grillo; Graziani, Baldissari, Lerda; Brignoli, Di Loreto, Spataro, Calabro, Biffini. Una squadra che mister Cicero giovedì ha provato, in amichevole, contro il Bordighera, match nel corso del quale è stato provato (sembra per conto del Genoa) un misterioso attaccante albanese che gioca nella massima serie del suo Paese.

Infine le equerelle dei prezzi. In settimana, tra i dirigenti, ci sono stati pareri opposti sulla questione dei prezzi: una frangia, capeggiata dal presidente Leonardo Scarzella, avrebbe voluto tornare ai vecchi prezzi (da 13mila a 20mila lire, a seconda dell'ordine di posti); un'altra invece non vuole tornare indietro dopo i

contestati aumenti (5mila lire in più per ogni ordine di posti, con la gradinata suddivisa in due settori diversi) e tre settimane. E' molto probabile che oggi non cambi nulla al botteghino, ma ieri si è riunito il direttivo biancazzurro e, a tarda ora, pare si discutesse ancora della vicenda.

Bruno Monticone



Tutti sulla stessa barca

Un sottile filo lega oggi tutti i campi del Nazionale dilettanti su cui giocano le liguri. La Sanremese vuole «deve battere la Pavullese», ma da Chiavari attende di sapere se la Massese è davvero ancora una rivale. L'Entella chiede ai toscani un pizzico ancora di speranza, a guarda a cosa combinano Pietrasanta e Savona in un drammatico scontro diretto. Tutte e tre quest'ultime squadre, inoltre, tifano Imperia: i nerazzurri vincono a Tortona, fanno un bel favore alle pericolanti.

E' dunque domenica in



Grillo nella Sanremese anti-Pavullese

CAMPO CENTRALE

cui non è possibile non tendere un orecchio alle radioline, anche se resta evidente che l'intensità maggiore è ormai appuntata su una Sanremese che a questo punto della stagione dovrebbe veramente suicidarsi per dissipare il vantaggio accumulato. Cicero tocca pure ferro, ma che sia la volta buona ormai pare evidente. Anche perché la qualità di questa squadra, costruita con pazienza ed acume negli ultimi 2-3 anni, è decisamente superiore a quella che stanno mostrando le avversarie.

[r. bg.]

Dentro Dalla Costa, torna Siracusa

A Pietrasanta il nuovo Savona

L'Entella

Quali stimoli
con la Massese?

CHIAVARI. L'unica incognita il pubblico: sino all'altro ieri (sconfitta col Cuneo) l'Entella è stata straordinariamente paziente con l'Entella, presentandosi nonostante la classifica, almeno in 400 a sostenerla. Oggi con la Massese, nome che evoca ricordi di gloria per epiche sfide nelle serie superiori, il momento della verità: ai tifosi basta la nostalgia del passato e la notizia che a Savona la squadra è tornata a combattere?

Forse il tradizionale disincanto dei tifosi nell'occasione verrà utile: questa squadra ha dimostrato di essere imprevedibile. Di fronte, una Massese che dopo una fiammata a inizio ritorno pare rassegnata all'inevitabile. L'irraggiungibilità della Sanremese. I toscani pagano l'aver completato la squadra solo a fine novembre. Ma restano temibili, rafforzati dal fatto di non aver nulla da guadagnare né da perdere. Per i biancoblù Speranza in porta, Alessio libero, Ghiorzo e De Marchi in marcatura, Puppo e Venuti sulle fasce; Leon, Baldi e Tumminia a centrocampo; Mariani e Scelfo in avanti. (d. s.)

SAVONA. Vivere alla giornata, sperando sempre nel massimo risultato: il quanto si prefigge il Savona che oggi incontra in trasferta Pietrasanta. Gli innumerevoli spargimenti salgono. E' stata una settimana molto intensa, nel corso della quale c'è stato il doloroso «taglio» di Marulli, Mannini e Di Girolamo, tre bravi atleti che non hanno avuto lo spazio per dimostrare in pieno il loro valore. Una settimana che ha portato al recupero Marcello Gimenez, il quale in trasferta esprime tutta la sua potenzialità di contropiedista. C'è stato infine l'arrivo di un giocatore di categoria superiore (150 gare in B, e 300 in C1): Stefano Dalla Costa, trascorsi in Taranto, Pescara, Trasmiana, Avellino, Giare e Spezia, 33 anni e un fisico integro. Un arrivo voluto dai fratelli Montali, per cercare di ottenere il salto di qualità necessario per «sopravvivere».

«Ci è sembrato utile questo sforzo suppletivo», dice il direttore generale Gian Franco Montali - ormai il dado è tratto - quindi dobbiamo insistere al massimo. Questo giocatore è certamente un lusso, ma ne avevamo bisogno per trovare un legame tra la difesa e un attacco da cui peraltro attendiamo grandi cose in questo finale di stagione».

Una settimana di partenza, arrivi e di recupero: è successo veramente tutto, lo si è visto nell'amichevole di Boggio in cui i biancoblù si sono imposti con reti di Oppedisano (due) e Malafante. Gli amici di Boggio hanno offerto una ospitalità veramente grande, è stato il coro unanime dopo-match.

Oggi a Pietrasanta torna fra i pali Claudio Siracusa, riprendendosi la maglia che Aneddo Di Latte aveva così ben conservato. «Merito del mago» Ghizzardi o ora il Savona vanta un dualismo tecnico di così bella rilevanza, dice il magazzino Bertolucci - ci sembra di tornare ai tempi di Zenga e Zappa. Sia Siracusa che Di Latte meritano la maglia, entrambi hanno sempre disputato ottime gare, anche quando è andata male».

La verità è che questo Savona trova molti doppiati a contendersi una maglia sola, in fondo è un bene perché fra infortunati e squalificati la squadra non riesce mai a giocare con due formazioni eguali di fila. Dopo una settimana di gran movimento, si spera arrivino adesso buoni riscontri finali per alle 17. Mister Bruno Caneco, a cui la società con un comunicato ha confermato la fiducia fino alla conclusione del campionato, ha convocato 18 giocatori che questa mattina alle 8,30 partono dallo stadio in pullman. Sono Siracusa, Di Latte, Bottinelli, Di Francesco, Cappanera, Desiato, Di Pasquale, Gimenez, Dalla Costa, Cellerino, Scaletta, Oppedisano, Malafante, Botta, Damonte, Fazio, D'Asaro, Corrales. Cioè tutto l'organico (più Cremonesi, squalificato) su cui conta da oggi il Savona. (n. d. m.)

PROMOZIONE

Gli arancione ospitano il Bragno, la banda-Masuero a Voltri

Ospedaletti, sfida salvezza Trappola per il S. Bartolomeo

E' ormai quasi uno spareggio-salvezza la sfida di oggi, nel campionato di Promozione, a Pian di Ponza (ore 15, arbitro Righi di Genova) tra Ospedaletti e Bragno. Le due squadre (con la Voltrese) sono affiancate al terzo/ultimo posto della classifica a venti punti ed è fin troppo facile comprendere che nessuna delle due potrà fare concessioni di sorta non a carissimo prezzo.

Per l'Ospedaletti, reduce da due sconfitte consecutive ed alla vigilia di una rivoluzione societaria (il presidente Ozenda ed altri dirigenti stanno per lasciare), sarà una partita da sbagliare. Domenica la squadra arancione, pur battuta sul campo della Sampierdarenese, non aveva demeritato sul piano del gioco.

«Siamo stati molto sfortunati», detto l'allenatore Giuseppe Ghio - ma la squadra mi era piaciuta, sul piano del gioco. Per questo sono ottimista e conto su un rilancio. Rilancio che potrebbe cominciare oggi contro il Bragno, se gli arancione



Masuero è il tecnico del S. Bartolomeo

ne sapranno trovare la via del gol. Assente Mela che è squalificato, l'Ospedaletti dovrebbe recuperare Moscato che, invece, ha scontato il suo turno di squalifica.

Match delicato anche per l'altra formazione imperiese del torneo di Promozione. Il San Bartolomeo infatti, reduce

da una sconfitta casalinga, gioca in trasferta sul terreno della Voltrese (ore 15, arbitro Della Valle di Albenga), una partita a rischio anche per alcune «rugine» dell'andata.

«Quella con la Voltrese è la prima di due partite difficili», dice Cristiano Masuero, allenatore gialloblù - e la prossima sarà quella con la Sampierdarenese. Non dobbiamo assolutamente sbagliare, se non vogliamo finire nella zona a rischio della classifica. Dobbiamo ritrovare la mentalità ed il carattere giusti, stando attenti a distrarsi. Ora dobbiamo giocare ogni partita con molta attenzione, abbandonare le velleità di alta classifica e cercare di portare avanti questo campionato occupando una zona assoluta tranquillità».

Il San Bartolomeo dovrà fare a meno dello squalificato D'Anna, dell'infortunato Ramella e di Simondo, bloccato da impegni di lavoro. Una punta di incertezza resta anche per Marvaldi e Limarelli, leggermente acciaccati. (b. m.)

TENNIS GIOVANILE



Martina Oliveira: vincitrice regionale

Ancora un successo per i giovani dell'Amatori Arnesi, che si stanno confermando ai massimi livelli regionali. Martina Oliveira infatti imposta nel torneo al T. Baidaro (Genova), valido per il campionato ligure indoor Under 12. In finale, l'atleta arnese (nella foto durante la premiazione) ha battuto la compagna squadra Martina Reggi in tre set: 6-4 5-7 6-0. E oggi, la Oliveira tornerà in campo per disputare la Coppa delle Province, in programma a Genova con tutti i migliori giovani della regione. Con lei, i compagni Fabio Foglietti, Letizia Modesti e Veronica Fuzzi. (g. m.)

L'Interprovinciale ora gioca un doppio turno

Inarrestabile Cin-Cin Travolto pure il «Carla»

Prosegue l'Interprovinciale: adesso si giocherà martedì e venerdì. La 3a di ritorno: C. Cin-Cin I 5-1; Giardini-Cavall. I 5-1; Carla II-Haiti 4-2; Cavall. I-Dif 2-4. Cl.: Cin Cin p. 65; Carla II 54; Haiti 51; Dif 50; Giardini 48; Cavall. I e Cavall. II 44.

B1: Sagittario-Pontev. II 0-8; Ariston-C. Duomo 5-1; Moneta II-Cavall. I 4-2; Garden II-Lady 5-1; Sanremo-Posta 4-2; Carla II-Imperia-Haiti I 1-5; Circolo R. Cin Cin II 2-4. Cl.: Pontev. 63; Haiti I 61; Cin Cin II 60; Ariston 59; Circ. 49; Sanremo 48; Carla II 47; C. Duomo 43; Sagittario 38; La Posta 37; Garden II 36; Moneta II 32. B2: Pizzeria Abile-Circolo R. 5-1; Haiti II-Carla I 3-3; Roma II-Odissea 4-2; Brunella-Garden I 3-3; Cavall. II-Moneta 3-3; N. Giardini 5-1; Pontev. Cin Cin I 0-6. Cl.: Cin Cin I 76; Carla I 67; Garden I 60; Moneta I 52; Bar De Nei 50; Cavalluccio 45; Circolo 44; Odissea 42; Giardini 41; Brunella

la 40; Haiti II 39; Pontev. 32; Roma II 24.

B3: Agoma I-S. Genesio 2-4; Quiliano-BB 5-1; B. Bull-Zinol. I 3-3; Sport F. II-Polisp. I 3-3; Lorenzo I-S. Isid. 3-3; Bocca-II Val 4-2; Splendor II-Dif II 4-2. Cl.: Lorenzo I 66; Bocca 64; Sport F. II 59; Zinolese I 58; S. Genesio 54; S. Isidoro 53; Quil. 51; Il Val 48; B. Bull 47; Agoma 41; BB 33; B4: Dif I-Splendor I 2-4; Arci M-Sport Sv 3-3; S. Isidoro II-Lorenzo II 4-2; Polisp. II-Sport F. I 0-6; Zinolese II-Roma I 4-2; BB-Arci 5-0; Avia Albis-Agoma II 2-4. Cl.: BB 67; Sport F. I 66; Splendor I 62; Dif I 59; Zinolese II 57; S. Isidoro I 55; Arci M. 53; Lorenzo II 44; Arci Sc. 39; Avia 37; Agoma 36; Polisportiva II 29; Sport Sv 28.

Uisp: Cella B-Arci Varazze 0-4; Nuraghe 2-4 Aprile B 1-3; Boselli A 3-1; 24 Aprile A-Cella A 2-2; Giardini A-Boselli B 4-0; Sciarb-Polisp. I 1-3. Guida il Giardini A, 47 punti. (g. o.)

QUARTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato Nazionale (15): Casale-Cuneo; Castelnuovo-Camaiore; Derthona-Imperia; Entella-Massese; Fossanese-Pinerolo; Pietrasanta-Savona; Ponsacco-Valenza; Sanremese-Pavullese; Val d'Aosta-Ivrea. Classifica: Sanremese p. 49; Camaiore 40; Ivrea, Pavullese e Massese 37; Casale 34; Castelnuovo 33; Cuneo 32; Imperia 31; Valenza 30; Val d'Aosta, Fossanese e Ponsacco 28; Derthona 27; Pinerolo e Pietrasanta 20; Savona 19; Entella 15.

Eccellenza (15): Argentina-Grassano; Cairese-Sarzane; Loanesi-Sestrese; Migliarinese-Pegliese; Sammarinese-Pontedecimo; Sestri Levante-Finale; Vado-Baidaro; Ventimiglia-Bussalla. Classifica: Sestrese p. 37; Finale 36; Cairese 32; Argentina e Sestri Levante 29; Sestrese 28; Grassano 26; Pontedecimo 25; Baidaro 24; Vado 22; Ventimiglia e Loanesi 21; Pegliese 20; Bussalla 19; Sammarinese 18; Migliarinese 15. Promozione (15): Albenga-

Portovado; Arenzano-Pietra Ligure; Méditerranée-Cisano; Nuova Audace Campomorone-Sampierdarenese; Ospedaletti-Sanremo-Bragno; Voltrese-Serra Riccò. Classifica: Albenga e Bolzanese p. 36; Méditerranée 33; Audace Campomorone 29; Sampierdarenese 28; Cisano 27; Pietra Ligure 26; San Bartolomeo e Coalma 25; Arenzano 24; Molassana 22; Bragno, Ospedaletti e Voltrese 20; Serra Riccò 15; Porto Vado 14.

Prima categoria (15): Altare-S. Ampelio; Camporosso-Quiliano; Dianese-Borgio Verezzi; Laigueglia-S. Cecilia; Don Bosco Vallecrosia-Zinola; Legnò-Taggese; S. Stefano-Carlino; Spotornese-Pietra-bruna. Classifica: Zinola p. 38; Carlino e Boys 36; Quiliano 33; Sant'Ampelio 32; Vallecrosia, Laigueglia e Legnò 25; Camporosso 24; Altare e Borgio 23; Taggese 20; Pietra-bruna 19; S. Stefano 18; Spotornese 16; Dianese 15; S. Cecilia 14.

Seconda categoria girone A (15): Pontedecimo-Alasio; Velocità-Calice; Andora-Celle; S. Filippo-Dolcedo; Borghetto-Riva; Magliolo-Riviera dei

Fiori; Bordighera-Sanremo. Classifica: Celle p. 37; Bordighera 36; Riviera e Alasio 32; Velocità e Borghetto 23; Sanremo 17; Pontedecimo e Andora 16; Magliolo 15; Dolcedo 14; S. Filippo 10; Calice 9; Riva 7. Girone B: Carcarese-Aurora-Cairo; Calizzano-Bardinetto; Rocchettese-Sciarborasca; Dego-Cengio; Albisola-S. Nazario; Cameran-Sassello; Millesimo-Speranza. Classifica: Sassello p. 31; Sciarborasca 28; Carcarese 27; Speranza 24; Cameran 23; S. Nazario e Cengio 21; Dego 20; Millesimo 19; Bardinetto e Albisola 18; Calizzano 13; Rocchettese 12; Aurora 10.

Terza categoria (15): Valleggia-Pontelungo; Mellare-Cossaria; Plodio-Leca; Giovane San Biagio-Piana; Letimbro-Badalucchesse; Pontelungo-Mellare; Luceto-Murialdo; Costarainera-Sabazia. Classifica: Pontelungo p. 34; Mellare e Pontevicchio 33; San Biagio 30; Pallare 29; Leca 28; Luceto e Letimbro 22; Cossaria e Sabazia 16; Badalucchesse 15; Plodio 14; Murialdo e Valleggia 11; Piana Crixia 8.

Bando di selezione pubblica
Si rende noto che l'Ente Parco del Beigua cerca un

DIRETTORE

che verrà assunto con contratto di diritto privato per un periodo di anni uno, rinnovabile per periodi pluriennali.

Requisiti richiesti:

- possesso di diploma di Laurea.

Titoli di preferenza:

- comprovata qualificazione nei settori delle Aree Protette e delle Scienze Naturali e Ambientali;
- appartenenza all'elenco degli idonei all'esercizio dell'attività di Direttore di parco, di cui all'art. 9 - comma 11 - della Legge 6/12/1991 n. 394;
- comprovata esperienza e delle che regolano i procedimenti amministrativi;
- comprovate nozioni di economia, urbanistica, pianificazione e programmazione socio-economica.

Mansioni:

- Assume la responsabilità gestionale dell'Ente;
- Svolge le funzioni previste dalla legge vigenti e dallo Statuto. Le domande in carta semplice, corredate dal curriculum vitae, dovranno pervenire presso la sede provvisoria dell'Ente Parco Beigua, Via Urbano Rella 3/6 17100 Savona, entro le 12 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI... FARFALLA.



E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.

TANTO GERME DI GRANO,

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO



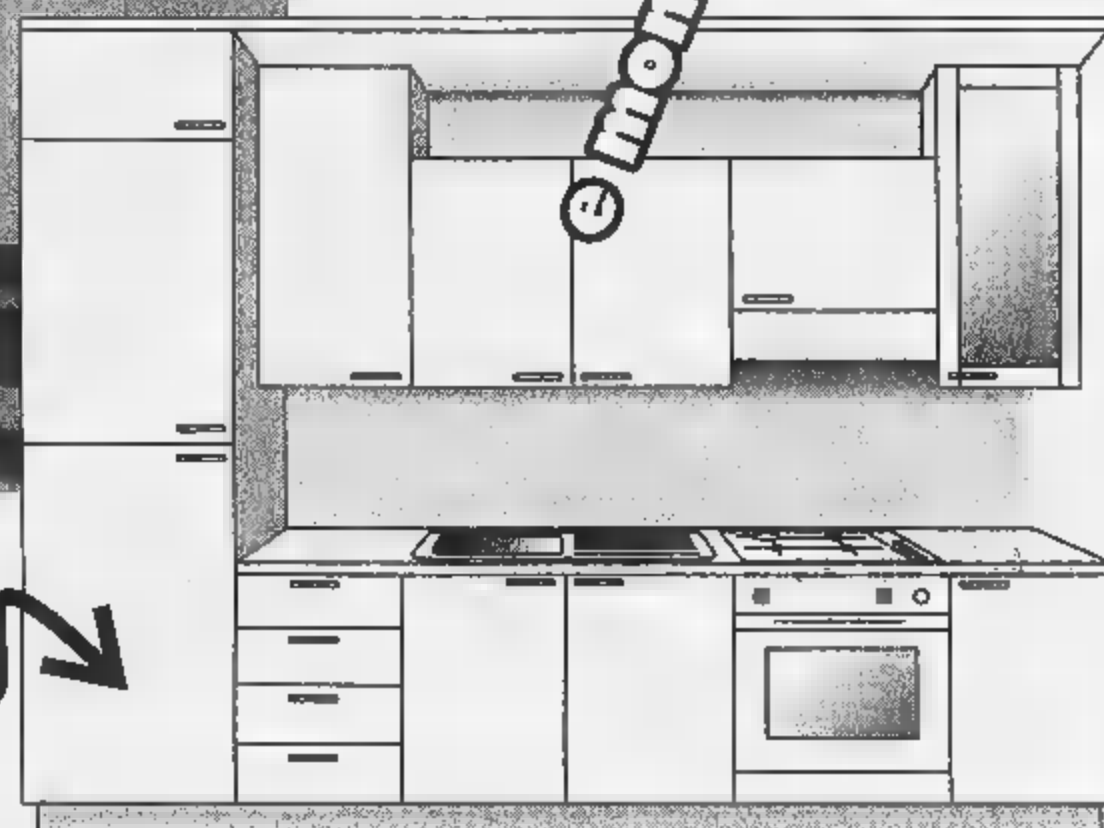
CHIARI & FORTI

Da AZ ARREDA trovi il finanziamento a **TASSO ZERO** fino a 20 mesi



**prima rata dopo 60 giorni
tutti gli stili, tutte le soluzioni
consulenze gratuite
e misure a domicilio
IVA trasporto
e montaggio compresi**

Lit. 2.480.000 →
IVA trasporto ■ montaggio compresi
completa di elettrodomestici



Composizione come da disegno
Larghezza cm 300; altezza cm 243
struttura bianca o noce; mensolone noce, top
stondato laminato postforming noce o bianco Carrara
ante bordo tinta noce, pannelli giallo o verde, noce ■ bianco
elettrodomestici Nardi, frigorifero Indesit,
colonna a sinistra o ■ destra

**Specialisti in
elettrodomestici
da incasso delle
migliori marche
a prezzi imbattibili
ad esempio:**

piano cottura 4 fuochi, inox

da Lit. **129.000** i.m.

Frigo-freezer da 225 litri

Lit. **690.000**

Acquisti facili con
Findomestic

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

Centro cucine

SCAVOLINI

**5000 mq
di arredamenti**
Tel. 0174-70.40.92

**5000 mq di
articoli
per la casa
ad il tempo
libero**

Tel. 0174-70.00.81

**AZ
ARREDA
L**

CEVA

a 300 metri dal
casello della TO-SV

Aperto tutti i giorni, compreso la domenica mattina. Chiuso il lunedì.

Domenica 15 Febbraio 1998 av 37

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Già pronto un ricorso della Provincia ma per molte famiglie c'è il disagio di versare la tassa

Beffa-caldaiie per 40 mila savonesi

Il ministero ribadisce: il bollo dev'essere pagato

SAVONA. Beffa delle caldaie per 40 mila savonesi. Il ministero delle Finanze ha ribadito che il bollo sull'autocertificazione degli impianti termici era obbligatorio e quindi la Provincia dovrà chiedere i soldi ai cittadini che avevano presentato la domanda in carta semplice. Il combattivo presidente di Palazzo Nervi Alessandro Garassini, comunque, ha già annunciato un ricorso al presidente del Consiglio Romano Prodi.

Brutta sorpresa per i savonesi che avevano presentato la denuncia della caldaia senza bollo. La Provincia, per venire incontro alle esigenze dei cittadini, aveva invitato la popolazione a presentare l'autocertificazione in carta semplice. Erano scaturite furibonde polemiche: il Comune che invece aveva fatto pagare regolarmente il bollo. Questa situazione aveva prodotto anche una disparità di trattamento fra i residenti del

Comune di Savona, costretti a pagare l'imposta di bollo e gli abitanti degli altri comuni che invece erano esentati dalla Provincia. Gli impiegati dell'anagrafe di Palazzo Sisto avevano dovuto subire gli insulti di migliaia di cittadini inferociti.

L'Associazione nazionale dei comuni alcuni mesi fa ha dato ragione a Palazzo Sisto, confermando l'obbligo di pagare il bollo. Ora è arrivato il verdetto del ministero delle Finanze: «Poiché non si tratta di un'istanza ma di un'autocertificazione, la denuncia degli impianti termici deve essere presentata in carta semplice». Il segretario della Provincia Augusto Ascheri da alcuni giorni ha già dato disposizione agli uffici di applicare le direttive ministeriali, almeno per quanto riguarda le nuove denunce. Coloro che devono presentare ancora l'autocertificazione vengono invitati a pagare l'imposta. Ma



Il presidente della Provincia Garassini

il vero problema riguarda i 40 mila savonesi che già hanno presentato la domanda. La Provincia dovrà invitare tutti questi contribuenti a integrare la documentazione con il bollo.

Un'operazione impopolare ma a questo punto inevitabile. Altrimenti l'amministrazione di Palazzo Nervi dovrebbe versare al ministero delle Finanze circa 10 milioni.

Il presidente Garassini non si rassegna alla beffa burocratica: «Abbiamo ricevuto la lettera perentoria del ministero delle Finanze ma riteniamo che una vera ingiustizia far ricadere sui cittadini l'onere di pagare l'imposta di bollo per la tassa sulle caldaie. Avevamo deciso di abolire l'imposta dopo aver chiesto un parere alla Presidenza del Consiglio. Riteniamo che il conflitto debba essere risolto in sede ministeriale. Non si può pretendere che i cittadini abbiano fiducia nelle istituzioni se la burocrazia continua ad accanirsi contro di loro. Ci rassegniamo solo di fronte al parere negativo di Prodi».

Ermanno Brunetti

«Attenti ai tagli da 10 mila»

In un anno sono state sequestrate nel Savonese banconote false per oltre trenta milioni. E' quello che emerge dalle statistiche in possesso alla divisione anti-crimine della questura. Secondo i dati, resi noti ieri mattina, è in aumento lo spaccio dei tagli da 10 mila lire. Meno gettonate dai falsari sono, invece, le banconote da 5 mila. «E' un motivo - spiegano in questura - i tagli da 10 mila lire vengono incassati con minore attenzione. La gente ci fa meno caso». I sistemi a cui ricorrono i falsari sono sempre più complessi, per veri specialisti. Ma più spesso c'è chi ricorre alle fotocopie a colori. Un trucco che può apparire banale, ma che invece spesso funziona. «Fate attenzione - avvertono in questura - alle banconote che appaiono stracciate o troppo usate. C'è un modo però per capire se una banconota è fotocopiata. Se la si guarda in controluce, infatti, non appare il doppio filo interno di sicurezza della Banca d'Italia. Negli ultimi tempi i falsari hanno colpito a ripetizione in città e nel comprensorio, ai danni di numerosi commercianti. Nei giorni scorsi, la prefettura ha lanciato l'allarme e dedicato alla questione proprio una riunione del comitato dell'ordine pubblico, al quale erano presenti il questore e il comandante provinciale dei carabinieri.

(c. v.)

Sulla A10 ■ Legino

Lando di pietre dal viadotto

Colpita un'auto

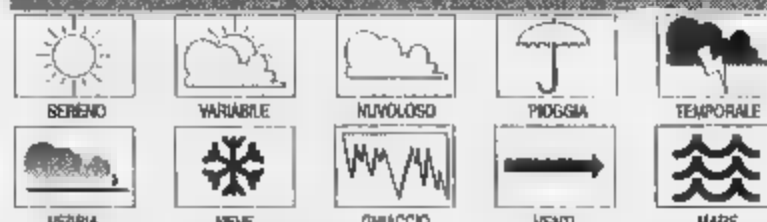
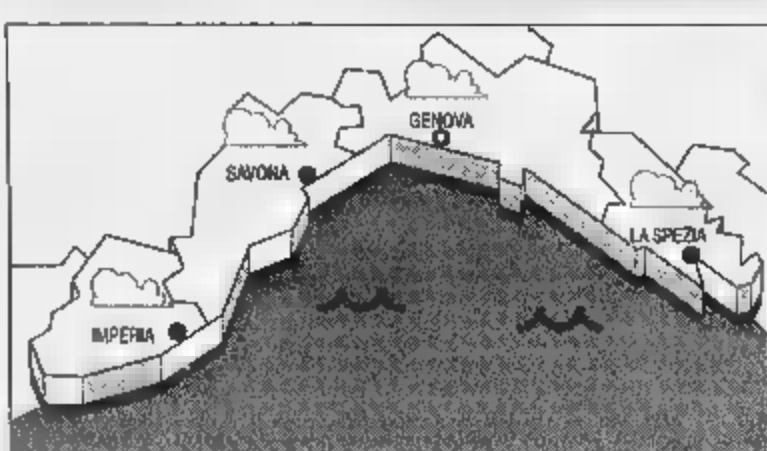
SAVONA. I teppisti che lanciano pietre dai cavalcavia sono tornati a colpire in città.

L'episodio è avvenuto, ieri mattina, a Legino dove sono state prese di mira le macchine che percorrevano l'autostrada Savona-Ventimiglia. Una Fiat Punto, condotta da un genovese Enrico De Stefanis, 31 anni, è stata colpita dal pietrisco (probabilmente ghiaia) sul cofano e sul parabrezza. L'automobilista è uscito al casello e ha chiamato la polizia che si è occupata dei primi accertamenti. I teppisti erano, però, già riusciti a scappare. Inutili le ricerche che hanno mobilitato per quasi un'ora pattuglie della volante e della stradale di Sampierdarena.

Secondo il racconto fatto da Enrico De Stefanis ai poliziotti, sarebbero stati due giovani a lanciare le pietre. Non è il primo episodio che accade nel Savonese: nei mesi scorsi i teppisti hanno colpito ad Albisola e Varazze.

(c. v.)

IL TEMPO IN LIGURIA



PER OGGI: Persiste l'alta pressione sul Mediterraneo occidentale. Tempo previsto per domani: Dall'Atlantico un fronte freddo interesserà marginalmente la nostra zona.

RILEVAZIONI DI TEMPERATURA: Savona: max 13, min 12; Genova: max 13, min 11; Imperia: max 13, min 11. **UN ANNO FA A IMPERIA:** Max: 15; min: 8; temp. mare 14 °C. Il sole sorge alle 7,27 e tramonta alle 17,57. La Luna cala alle 9,19 e si leva alle 22,01 (calante). Dati forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ruggeri fa sul serio: «Savonesi al posto degli esponenti Acri»

Una provocazione dalla Curia

«Cicciulin nel consiglio Carisa»

SAVONA. Uno scherzo da prete: Cicciulin alla Fondazione Carisa.

E' la provocatoria proposta della Curia che per allentare la tensione ha suggerito di sostituire il presidente Bartolini con la celebre maschera savonese. Il candidato sindaco Ruggeri, che invece non scherza affatto, ha proposto l'azzeramento dei consiglieri scelti dall'Acri e la nomina di personaggi savonesi. **CICCIULIN.** La provocazione arriva dall'Ufficio stampa della Curia: «E' Cicciulin il consigliere della Fondazione scelto dal vescovo - don Angelo Magnano nel comunicato stampa - Monsignor Lafronconi, ago della bilancia del destino della banca, ha voluto la maschera popolare savonese come nuovo consigliere della Fondazione in sostituzione di Bartolini che scadrà il 26 febbraio». Don Magna prosegue nella beffa attribuendo al vescovo la motivazione della scelta: «Le ragioni della scelta sono dettate dal fatto che Cicciulin è delle poche figure amate da



Il vescovo Dante Lafronconi

tutti i savonesi. Inoltre la sua figura pare consona al livello serio con cui sinora è stata condotta la vicenda della Carisa. Infine non bisogna dimenticare che a Carnevale, quando

ogni scherzo vale. Al di là della beffa, il vescovo Lafronconi preferisce non commentare ma la Curia ha noto che la scelta del nuovo consigliere della Fondazione verrà effettuata a marzo. Monsignor Lafronconi intende ponderare con attenzione la nomina sperando che nel frattempo sbolliscano le polemiche.

RUGGERI. Il candidato-sindaco Ruggeri ha invece preso sul serio la vicenda. Ieri dopo aver incontrato i sindacati ha precisato che condivide la linea. Ha inoltre aggiunto: «E' necessario che in tempi brevi tutti i consiglieri della Fondazione diventino espressione della comunità. Gli enti locali dovranno concordare una terna di nomi da sottoporre all'Acri in modo che vengano sostituiti i funzionari nominati "temporaneamente" da oltre un anno».

BNI. Rinnovo italiano ha portato la vicenda Carisa in Parlamento. L'on. Ricciotto ha infatti presentato un'interpellanza al ministro del Tesoro. (c. b.)

«La donna al sole» dello Arturo Martini a primavera verrà sistemata nei giardini di piazza Giulio II. La sottoscrizione è infatti conclusa positivamente, consentendo al Comune di raccogliere circa 130 milioni. Ne ha dato annuncio ieri mattina il sindaco Gervasio: «Sono lieto di informare i cittadini che la sottoscrizione per l'acquisto della statua di Arturo Martini è andata a buon fine. Sono stati raccolti 129 milioni e 180 mila lire e l'obiettivo previsto era di 130 milioni. A tutti coloro che hanno contribuito alla sottoscrizione rivolgo il ringraziamento del Comune».

SILVIA BOTTARO DEBENEDETTI, delegato provinciale del Fondo per l'Ambiente, ha organizzato un'asta benefica con oltre 50 opere d'arte. L'incasso, di poco inferiore ai 20 milioni, servirà a salvare la Cappella Balbi di via Torino, preziosa testimonianza dell'arte savonese del passato.

REBAGLIATI. Carlo Rebagliati è stato nominato presidente dell'International Propeller Club - Port of Savona. Un incarico onorario per il dirigente delle Ferrovie, già candidato-sindaco alle precedenti amministrative. Il direttivo del club è formato inoltre da Fulvio Carlini, Olga Gravano, Franco Minuto, Marco Altamura e Giuseppe Schiuto.

FRANCESCO BONFIGLIO, 93 anni di Savona ha ottenuto il rinnovo della patente per altri tre anni. Il veterano dell'auto ha festeggiato la nuova patente con paste e spumante. Almeno per i prossimi tre anni, infatti, potrà continuare a guidare il suo «Pick-Up» Volkswagen e le macchine sportive degli anni '60. Francesco Bonfiglio ha infatti una predilezione per le auto da collezione che conserva gelosamente custodite in vari garage cittadini. Il passatempo preferito per questo autista che ha la patente da 75 anni, consiste ovviamente nel passare in rassegna il motore delle sue «creature» che poi collauda con allegre scampagnate nel Basso Piemonte. (c. b.)



Carlo Rebagliati è nominato presidente del Propeller Club



Mondo Moda
Savona

Abbigliamento
Uomo e Donna
Non solo cerimonia...

MONDOVI
VIA LANGHE, 51/A • TEL. 0174/55.23.09
ORARI 9.30-12.15 • 15.30-19.15
Domenica aperto tutto il giorno
Chiuso il lunedì

Unione Europea DG V RE
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (CICRPL)
Regione Liguria
Provincia di Savona

PROVINCIA DI SAVONA
Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 organizzato presso il Centro Provinciale "Franco Varaldo" un:

MASTER III «BUSINESS TOURISM DEVELOPMENT»
Destinatari: n. 15 giovani inoccupati di età inferiore a 27 anni alla scadenza del bando.
Requisiti: possesso del diploma di Laurea in Biologia, Geologia, Agronomia, Scienze Naturali, Scienze Ambientali, Scienze Forestali, Geografia, Architettura, Economia e Commercio, Lettere.
Iscrizione alla lista di collocamento.
Costituirà titolo preferenziale: la conoscenza di una lingua straniera e possedere titoli che attestino esperienze nel comparto turismo-ambiente-beni culturali.
Durata: ore 1000 di cui 256 ore stage.
AL TERMINE DEL CORSO VERRA' RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA PER:
ESPERTO BENI CULTURALI
PROFILO PROFESSIONALE: figura professionalmente innovativa e tecnicamente elevata in quanto assembla una buona conoscenza di carattere artistico-ambientale-culturale a livello teorico ad una elevata preparazione tecnico-turistica.
Il Master è svolto in collaborazione con il WWF

IL MASTER E' COMPLETAMENTE GRATUITO
Per accedere al Corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro «Franco Varaldo» via Amendola, 10 Savona - tel. 8313600.
I candidati, per essere ammessi al Corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al Corso.

**FONDO SOCIALE EUROPEO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA**
I Termini di Iscrizione sono disponibili sino alle ore 12.00 del 23.2.1998

Infuocata assemblea ai «Serenella», gli amministratori disertano la riunione

Fornaci, proteste contro il cantiere

In cento contestano i lavori sulla passeggiata

SAVONA. Assemblea infuocata alle Fornaci per i lavori della passeggiata a mare di corso Veneto. Oltre un centinaio di abitanti del quartiere ieri pomeriggio gremivano la sala della Società di mutuo soccorso. Emma Gallo, presidente della IV Circoscrizione, dirigeva i lavori coadiuvata da alcuni esponenti di spicco del pds, Roberto Ulivi e Roberto Blazic. L'imminente confronto elettorale ha acceso gli animi ma la totale assenza di amministratori comunali ha impedito un dibattito costruttivo. Gli abitanti delle Fornaci si sono limitati a sollevare problemi rimasti senza risposta. Non sono mancate invece le polemiche con alcuni consiglieri. Forza Italia della IV Circoscrizione.

Dopo aver invocato per anni l'avvio dei lavori in corso Veneto, i «fornacini» hanno scoperto che il cantiere della passeggiata non risponde alle attese e che il cantiere della passeggiata comporta disagi. I disegni degli architetti erano stati illustrati cinque anni fa, suscitando reazioni. Del resto molti savonesi pensavano che il progetto sarebbe rimasto solo sulla carta. L'apertura del cantiere ha fatto scattare la mobilitazione generale. Le proteste più forti riguardano l'abbattimento degli alberi di pino. «Abiti alle Fornaci fin da bambina - afferma Lorenza Cambo-



Un'assemblea organizzata ieri pomeriggio. Sns «Serenella»

ne - e non ho visto uno scempio del genere. Non c'era motivo di abbattere tutte le piante per sistemare la passeggiata».

Edoardo Grasso chiede modifiche al progetto: «Nessuno degli abitanti delle Fornaci sarebbe così sciocco da opporsi ai lavori della passeggiata che attendevamo da decenni. Il cantiere deve proseguire ma è ne-

cessario che vengano apportate modifiche al progetto fin che è in tempo». Gli abitanti delle Fornaci contestano anche la costruzione del muro per l'arrampicata, della pista da skateboard e del parco giochi. Ha suscitato molte proteste anche lo spostamento delle fermate dell'autobus e la temporanea abolizione di un centinaio di parcheggi.

Sabotati i parchimetri

Il presidente dell'Orsa Maggiore «Qualcuno guasta le macchinette»

SAVONA. Parchimetri rotti, ma per la cooperativa Orsa Maggiore si tratta di sabotaggio. Di fronte alle continue proteste degli automobilisti, il presidente della cooperativa che gestisce i parcheggi sospetta che gli incidenti siano casuali.

Afferma Mauro Gabetta dell'Orsa Maggiore: «All'inizio pensavamo che gli automobilisti sbagliassero per inesperienza ma siamo convinti che oltre ai normali inconvenienti, i parchimetri vengano sabotati. La casistica dei guasti è chiara. I nostri tecnici hanno stabilito che il lettore delle schede viene scassinato e appositamente danneggiato con monetine ma anche pezzi di ferro, attrezzi o pezzi di plastica». Il presidente dell'Orsa Maggiore ammette anche l'usura dei parchimetri: «Si tratta di macchine obsolete, che dovrebbero essere sostituite al più presto. Molto si verificano inconvenienti che hanno ricadute negative sugli automobilisti».

In effetti i parchimetri funzionano male e la gestione della a pagamento in città è complessivamente insoddisfatta. Gli automobilisti sono costretti a circolare con macchinette a parcometri e a procurarsi le introvabili schede magnetiche. I commercianti che accettano di vendere le schede per conto del Comune sono sempre meno, soprattutto quando la giunta di Palazzo Sisto ha chiesto la contabilizzazione delle schede. Anche dal punto di vista economico la sostituzione dei parcheggiatori con le macchinette è stata infruttuosa: la nuova gestione automatizzata del Comune perde 30 milioni al mese malgrado le tariffe siano state aumentate del 30 per cento (da 1200 a 1500 lire). Ora il Comune corre ai ripari concedendo una tariffa agevolata ai residenti. Pagando 200 mila lire all'anno si potrà parcheggiare in centro ma senza avere diritto al parcheggio riservato.

NOTIZIE FLASH

MATITA

Ordina un pranzo luculliano: poi non paga
Ha ordinato un pranzo costosissimo, a base di gamberi e pesce pregiato. Poi al momento del conto (85 mila lire) ha confessato al cameriere di essere senza soldi. E' successo ieri mattina in un ristorante pizzeria nella delle Fornaci, protagonista un napoletano A.P., 31 anni, che ora rischia una denuncia per insolvenza fraudolenta. (c. v.)

FURTI

Ladri in azione nel cantiere del Priamar

Ladri in azione nel cantiere della fortezza del Priamar. Si sono dovuti accontentare di un magro bottino: una calcolatrice e alcuni attrezzi per un valore complessivo di un milione. Insolito furto in un portone di via Garassino: i «soliti ignoti» si sono portati via un passeggino. (c. v.)

Due arresti per ricettazione d'auto

I carabinieri di Sassello hanno arrestato un milanese di 51 anni, Giancarlo Tesi, e uno spagnolo di 33, Jesus Ribera, con l'accusa di ricettazione d'auto. L'altra notte, i due sono stati bloccati a bordo di una Lancia Dedra, rubata qualche settimana fa a Piacenza. L'auto aveva la targa contraffatta. (a. z.)

CORSO ITALIA

Incidente stradale: feriti tre giovani

Tre feriti. Sono il bilancio di un incidente avvenuto l'altra notte in corso Svizzera. Sono stati medicati al San Paolo Patrizia Loris, 29 anni, Valeria Fazio Gaggero, 27, abitanti ad Albissola Marina, e Fabio Pissedu, 24, Quiliano. Per tutti le prognosi variano dai cinque agli otto giorni. (c. v.)

ALBISOLA S.

Tentata rapina alle poste: indagini fuori provincia

Proseguono le indagini di carabinieri e polizia per identificare i protagonisti della tentata rapina a venerdì in un ufficio postale di corso Mazzini. I banditi, messi in fuga dal marito della direttrice che l'aveva accompagnata al lavoro, sono in tre a volto scoperto. Si sospetta appartengano a banda che arrivava da fuori provincia. (a. z.)

LITTA

Morto un poliziotto della questura

Questura in lutto. E' morto l'ex agente Mario Locatelli, che per molti anni aveva prestato servizio nella questura di via Ranzello. Lascia la moglie Maria e due figli. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10 nella chiesa della Santissima Trinità, in via Chivella. (c. v.)

Ordinanza del sindaco

Negozi aperti di domenica ad Albissola

ALBISOLA M. Negozi più obbligo di chiusura infrasettimanale e festiva grazie a un'ordinanza del sindaco.

Lino Ferrari ha accolto la richiesta dell'Ascom, anticipando di oltre un mese le liberalizzazioni previste con l'entrata in vigore dell'ora legale. L'ordinanza è stata accolta favorevolmente da tutti i commercianti del paese i quali, già da questa settimana, hanno rinunciato alla tradizionale chiusura. L'iniziativa ha avuto particolare successo tra i negozianti di alimentari che giovedì pomeriggio non hanno abbassato le serrande.

Oggi altri negozi resteranno aperti così come accade durante la stagione estiva. Il progetto delle associazioni categoria è di riuscire a convincere il maggior numero di commercianti a rendere continuativa l'apertura domenicale affinché anche Albissola Marina, come Celle Ligure, Varazze, Alassio e altri comuni rivieraschi, diventi meta delle passeggiate dei turisti. (a. z.)

Il pizzaiolo omicida

Ha violentato l'ex fidanzata. Sarà processato



Altri guai giudiziari per il pizzaiolo Catello De Martino in carcere per un duplice omicidio

SAVONA. Primo rinvio a giudizio per Catello De Martino, il pizzaiolo ventinovenne che ha ucciso a coltellate la madre e il fratello dell'ex fidanzata, Giuseppina Borgatta.

L'uomo, che è attualmente detenuto a Sant'Agostino, sarà processato per un episodio precedente al duplice omicidio: secondo il decreto di citazione a giudizio nell'ottobre del '97 sotto la minaccia di una cacciavite costrinse l'ex fidanzata a seguirlo nel suo appartamento di Stella e poi picchiandola con calci e pugni tentò di violentarla. (c. v.)

Ritardi dal ministero

Sperimentazione di Bella

SAVONA. Slitta ai primi di marzo l'avvio della sperimentazione del metodo Di Bella in Liguria. Lo studio, coordinato dall'Istituto di Genova coinvolgerà, come noto, anche il polo oncologico di Savona.

Il ritardo è dovuto al Ministero che ha ancora definito i protocolli e le tipologie tumorali su cui si baserà la sperimentazione. Ci sono ritardi anche nella fornitura dei farmaci che, come noto, verranno somministrati gratuitamente a chi verrà sottoposto allo studio.

Dice il primario del Centro tumori del S. Paolo Savona, Fulvio Brega: «Aspettiamo retroscena più precisi da Genova e speriamo averli più presto anche perché siamo continuamente contattati da persone che chiedono informazioni sulla sperimentazione e la terapia». Savona ha segnalato all'Istituto una trentina di casi di pazienti che potrebbero essere inseriti nella sperimentazione. Il numero dei casi dovrebbe essere proporzionato alla popolazione residente. (p. p.)

LEGA NORD

Ore 9 asilo Piramidi: in ballottaggio Nicolich e Maria Rosa Maggi

Oggi il congresso dei «padani»

due i nomi per la segreteria

SAVONA. Leghisti oggi al congresso per eleggere il nuovo segretario provinciale. Questa mattina alle 9 all'Asilo delle Piramidi si svolgerà l'assemblea straordinaria del movimento di Bossi. E' stato proprio il leader del «Carroccio» a sollecitare la ricostruzione del partito dalle fondamenta per risolvere le sorti della Lega Nord Liguria. Il movimento indipendentista fra spaccature, secessioni e fughe, ha vissuto in Liguria anni travagliati che probabilmente ne hanno impedito la crescita.

Oggi nella sede della V Circoscrizione di corso Mazzini si affronteranno due candidati. Il segretario uscente Roberto Nicolich dovrà misurarsi con Maria Rosa Maggi. In base allo struttato della Lega Nord, infatti, qualunque militante può candidarsi alle più alte cariche del partito.

I delegati del Congresso dovranno eleggere anche il nuovo direttivo, il collegio dei revisori e il tesoriere. All'assemblea del «Carroccio» prenderà parte l'onorevole Mauri-

CORSO ITALIA

Manifesti contro Papalia

Manifesti contro il giudice Guido Papalia, il procuratore di Verona che nel gennaio scorso ha formulato la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Umberto Bossi e di altri leader «padani». Sono stati affissi, l'altra notte, sui muri della città e in particolare nella zona del centro: via Paleocopa, corso Italia, via Mistrangelo. Nei volantini (anonimi) sono scritte frasi offensive e denigratorie nei confronti del procuratore della Repubblica, che viene invitato senza mezzi termini a lasciare il Veneto. Sulla vicenda sono ora in corso indagini da parte della Digos. Ieri mattina, gli agenti della questura hanno sequestrato numerosi manifesti e avviato i primi accertamenti per capire dopo stati stampati e chi li ha poi affissi sui muri della città. La mancanza di testimoni rendere il momento difficile le indagini. Una segnalazione sarà inviata alla procura. (c. v.)

zio Balocchi, che presiederà il congresso. In prima anche il senatore Roberto Avogadro, sindaco Alassio, il consigliere regionale Guido Bonino e il presidente del Consiglio provinciale Marco Melgrati.

In Forza Italia c'è dibattito sul del comitato elettorale. Mentre i Verdi devono ancora

decidere se appoggiare o meno Ruggeri: si fronteggiano le componenti Susy Varaldo (autonomista) e Gabriele Santolieri che potrebbe andare in giunta. Casaccia potrebbe diventare per Rifondazione. Il pds sta scegliendo il capoluogo fra Magliotto, Tortarolo e Aglietto. (e. b.)

Proposte sul porto

A Varazze un nuovo direttivo

VARAZZE. Nuovo direttivo proposto dalla Lega Nord. L'assemblea dei soci della sezione Varazze-Celle ha nominato segretario Giovanni Dama, vice Sara Merello e responsabile di Cella Marco Miccardi. Nel direttivo anche Giovanni Maggi, Vito Mestron, Antonio Ratto e Giovanni Valterga.

Il primo intervento dei neo eletti è sul porto. In un documento Dama propone polemicamente un referendum per chiedere ai cittadini di esprimersi sul futuro di Varazze. «Se sceglieranno per una città dormitorio, fatta di pensionati e pendolari che lavorano altrove, allora bene l'attuale progetto porto - spiega Dama - e si potrebbe estenderlo a tutto il litorale, tanto la spiaggia non servirebbe più perché i diportisti verrebbero andrebbero in barca verso località più accoglienti. Noi proponiamo la demolizione del vecchio la ricostruzione nei pressi dei Bergamaschi con bar, ristoranti, un albergo e una piscina». (a. z.)

LETTERE AL GIORNALE

Il Russo e le Omsav

Ritengo che la dichiarazione di Patrizia Turchi sia dipesa da un fraintendimento della nostra lettera, dovuto ad una sua pubblicazione soltanto parziale. Siamo assolutamente d'accordo che non debba esserci alcuno «scambio» fra occupazione e scelte riguardanti le ex Omsav, e ciò risulta chiaro dalla lettura integrale della lettera. Le scelte urbanistiche devono essere fatte secondo criteri generali a seguito di un dibattito che, come abbiamo scritto, deve essere «ampio e senza il condizionamento di soluzioni precostituite». Ciò non toglie che la città, nel momento tale di dibattito, «a quale ne sia l'esito, deve farsi carico fino in fondo» problema, purtroppo ancora irrisolto, dei lavoratori Omsav ancora disoccupati.

Sen. Nanni Russo, Savona

Quando i controlli sono spreco di denaro
Giorni fa ho ritirato dalla cas-

setta della posta uno scritto del Comune di Albissola Superiore, assessorato alle Finanze, indirizzato alla «Cassa Famiglie» della cittadina, che informava del censimento delle unità immobiliari, la misurazione dei locali e delle aree occupate a qualsiasi titolo. L'iniziativa vorrebbe mettere ordine nei dati attualmente in possesso degli archivi comunali al fine di pervenire ad una più corretta imposizione fiscale (Ici, Tarsu, Orbene, tutte le rilevazioni che si vorrebbero appurare sono già in possesso della stessa amministrazione territoriale ovvero sono richieste ad altre amministrazioni (Catasto, Enel, Concessione, ministero Finanze) che ne sono istituzionalmente in possesso e, salvo prova contraria, veritiere ed aggiornate. Ritengo pertanto del tutto inutile ed antieconomico l'operazione come proposta, non dovuta ed operata nel disprezzo del cittadino-contribuente e certamente non volta alla scoperta dell'evasione ma solamente a vessare e gravare con burocratiche richieste un «suddito», con la

pretesa così di sopprimere ad una carenza di organizzazione e di coordinamento.

Roberto Mauro
Albissola Superiore

Parcheggi al Gabbiano sempre raggiungibili

Nell'articolo relativo alle modifiche della viabilità in Savona «La Stampa» del 12 febbraio si afferma erroneamente che i lavori nella vecchia via Baracca costringeranno gli automobilisti a cambiare abitudini e a fare un lungo giro per entrare nei parcheggi del Centro Commerciale «Il Gabbiano». In effetti gli automobilisti provenienti da corso Ricci (direzioni mare), per entrare nel Centro devono semplicemente svoltare a destra in via Vittime di Braccia e trovano, dopo pochi metri, gli ingressi dei parcheggi.

Lorenzo Pastorino
direttore del Centro Commerciale «Il Gabbiano», Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per fax: 019-81.09.71.

UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso
Nuova, via Corsi 4, tel. 821.955.
Scuffi, via Crispi 81, tel. 812.491.
Il servizio notturno viene garantito 19.30 alle 8.30 della fermata:
Della Ferra, 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

GUARDIA MEDICA
Notturne (dalle 20 alle 8), prefettura e festività (dalle 20 alle 8 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde (da Varazze e Spertorio).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono numero verde (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valborga: telefono numero verde (da Albisola a Albissola).

DI TURNO
Sono i turni delle 8,30 alle ore 19.30.
Internazionale, via Paleocopa 81, tel. 822.624.

SAVONA 14
Pietro Grasso, Martina Acquarone.
MATIMONI. Nessuno.
MORTI. Angela Bassetti, 78 anni, Savona, via Falletti. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA'
La Camera di commercio 19/22 marzo organizza «Rivier - Europa». In questa occasione verrà aperto uno sportello per le aziende che rappresentano i rappresentanti di commercio per la Liguria. L'iniziativa è rivolta a ditte produttrici di mezzi tecnici per il flo-rivierismo che siano interessate ad estendere il proprio mercato in Provincia di Savona. Coloro che siano interessati a svolgere il ruolo rappresentativo, anche solo part-time, preghi di inviare il curriculum vitae per un'adeguata valutazione dei requisiti. I curriculum verranno presentati alle aziende e inseriti in una banca dati regionale. Coloro che desiderano diventare rappresentanti potranno inviare il curriculum Camera di commercio, fiera e mostre, via Leon Pancaldo 1. Per informazioni occorre telefonare al numero 8314328.

SAVONA 14
Pietro Grasso, Martina Acquarone.

MATIMONI. Nessuno.
MORTI. Angela Bassetti, 78 anni, Savona, via Falletti. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA'
La Camera di commercio 19/22 marzo organizza «Rivier - Europa». In questa occasione verrà aperto uno sportello per le aziende che rappresentano i rappresentanti di commercio per la Liguria. L'iniziativa è rivolta a ditte produttrici di mezzi tecnici per il flo-rivierismo che siano interessate ad estendere il proprio mercato in Provincia di Savona. Coloro che siano interessati a svolgere il ruolo rappresentativo, anche solo part-time, preghi di inviare il curriculum vitae per un'adeguata valutazione dei requisiti. I curriculum verranno presentati alle aziende e inseriti in una banca dati regionale. Coloro che desiderano diventare rappresentanti potranno inviare il curriculum Camera di commercio, fiera e mostre, via Leon Pancaldo 1. Per informazioni occorre telefonare al numero 8314328.

SAVONA 14
Pietro Grasso, Martina Acquarone.

MATIMONI. Nessuno.
MORTI. Angela Bassetti, 78 anni, Savona, via Falletti. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA'
La Camera di commercio 19/22 marzo organizza «Rivier - Europa». In questa occasione verrà aperto uno sportello per le aziende che rappresentano i rappresentanti di commercio per la Liguria. L'iniziativa è rivolta a ditte produttrici di mezzi tecnici per il flo-rivierismo che siano interessate ad estendere il proprio mercato in Provincia di Savona. Coloro che siano interessati a svolgere il ruolo rappresentativo, anche solo part-time, preghi di inviare il curriculum vitae per un'adeguata valutazione dei requisiti. I curriculum verranno presentati alle aziende e inseriti in una banca dati regionale. Coloro che desiderano diventare rappresentanti potranno inviare il curriculum Camera di commercio, fiera e mostre, via Leon Pancaldo 1. Per informazioni occorre telefonare al numero 8314328.

SAVONA 14
Pietro Grasso, Martina Acquarone.

MATIMONI. Nessuno.
MORTI. Angela Bassetti, 78 anni, Savona, via Falletti. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA'
La Camera di commercio 19/22 marzo organizza «Rivier - Europa». In questa occasione verrà aperto uno sportello per le aziende che rappresentano i rappresentanti di commercio per la Liguria. L'iniziativa è rivolta a ditte produttrici di mezzi tecnici per il flo-rivierismo che siano interessate ad estendere il proprio mercato in Provincia di Savona. Coloro che siano interessati a svolgere il ruolo rappresentativo, anche solo part-time, preghi di inviare il curriculum vitae per un'adeguata valutazione dei requisiti. I curriculum verranno presentati alle aziende e inseriti in una banca dati regionale. Coloro che desiderano diventare rappresentanti potranno inviare il curriculum Camera di commercio, fiera e mostre, via Leon Pancaldo 1. Per informazioni occorre telefonare al numero 8314328.

SAVONA 14
Pietro Grasso, Martina Acquarone.

MATIMONI. Nessuno.
MORTI. Angela Bassetti, 78 anni, Savona, via Falletti. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA'
La Camera di commercio 19/22 marzo organizza «Rivier - Europa». In questa occasione verrà aperto uno sportello per le aziende che rappresentano i rappresentanti di commercio per la Liguria. L'iniziativa è rivolta a ditte produttrici di mezzi tecnici per il flo-rivierismo che siano interessate ad estendere il proprio mercato in Provincia di Savona. Coloro che siano interessati a svolgere il ruolo rappresentativo, anche solo part-time, preghi di inviare il curriculum vitae per un'adeguata valutazione dei requisiti. I curriculum verranno presentati alle aziende e inseriti in una banca dati regionale. Coloro che desiderano diventare rappresentanti potranno inviare il curriculum Camera di commercio, fiera e mostre, via Leon Pancaldo 1. Per informazioni occorre telefonare al numero 8314328.

SAVONA 14
Pietro Grasso, Martina Acquarone.

MATIMONI. Nessuno.
MORTI. Angela Bassetti, 78 anni, Savona, via Falletti. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA'
La Camera di commercio 19/22 marzo organizza «Rivier - Europa». In questa occasione verrà aperto uno sportello per le aziende che rappresentano i rappresentanti di commercio per la Liguria. L'iniziativa è rivolta a ditte produttrici di mezzi tecnici per il flo-rivierismo che siano interessate ad estendere il proprio mercato in Provincia di Savona. Coloro che siano interessati a svolgere il ruolo rappresentativo, anche solo part-time, preghi di inviare il curriculum vitae per un'adeguata valutazione dei requisiti. I curriculum verranno presentati alle aziende e inseriti in una banca dati regionale. Coloro che desiderano diventare rappresentanti potranno inviare il curriculum Camera di commercio, fiera e mostre, via Leon Pancaldo 1. Per informazioni occorre telefonare al numero 8314328.

SAVONA 14
Pietro Grasso, Martina Acquarone.

STATO CIVILE

SAVONA 14
Pietro Grasso, Martina Acquarone.

MATIMONI. Nessuno.
MORTI. Angela Bassetti, 78 anni, Savona, via Falletti. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA'
La Camera di commercio 19/22 marzo organizza «Rivier - Europa». In questa occasione verrà aperto uno sportello per le aziende che rappresentano i rappresentanti di commercio per la Liguria. L'iniziativa è rivolta a ditte produttrici di mezzi tecnici per il flo-rivierismo che siano interessate ad estendere il proprio mercato in Provincia di Savona. Coloro che siano interessati a svolgere il ruolo rappresentativo, anche solo part-time, preghi di inviare il curriculum vitae per un'adeguata valutazione dei requisiti. I curriculum verranno presentati alle aziende e inseriti in una banca dati regionale. Coloro che desiderano diventare rappresentanti potranno inviare il curriculum Camera di commercio, fiera e mostre, via Leon Pancaldo 1. Per informazioni occorre telefonare al numero 8314328.

SAVONA 14
Pietro Grasso, Martina Acquarone.

MATIMONI. Nessuno.
MORTI. Angela Bassetti, 78 anni, Savona, via Falletti. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA'
La Camera di commercio 19/22 marzo organizza «Rivier - Europa». In questa occasione verrà aperto uno sportello per le aziende che rappresentano i rappresentanti di commercio per la Liguria. L'iniziativa è rivolta a ditte produttrici di mezzi tecnici per il flo-rivierismo che siano interessate ad estendere il proprio mercato in Provincia di Savona. Coloro che siano interessati a svolgere il ruolo rappresentativo, anche solo part-time, preghi di inviare il curriculum vitae per un'adeguata valutazione dei requisiti. I curriculum verranno presentati alle aziende e inseriti in una banca dati regionale. Coloro che desiderano diventare rappresentanti potranno inviare il curriculum Camera di commercio, fiera e mostre, via Leon Pancaldo 1. Per informazioni occorre telefonare al numero 8314328.

SAVONA 14
Pietro Grasso, Martina Acquarone.

MATIMONI. Nessuno.
MORTI. Angela Bassetti, 78 anni, Savona, via Falletti. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA'
La Camera di commercio 19/22 marzo organizza «Rivier - Europa». In questa occasione verrà aperto uno sportello per le aziende che rappresentano i rappresentanti di commercio per la Liguria. L'iniziativa è rivolta a ditte produttrici di mezzi tecnici per il flo-rivierismo che siano interessate ad estendere il proprio mercato in Provincia di Savona. Coloro che siano interessati a svolgere il ruolo rappresentativo, anche solo part-time, preghi di inviare il curriculum vitae per un'adeguata valutazione dei requisiti. I curriculum verranno presentati alle aziende e inseriti in una banca dati regionale. Coloro che desiderano diventare rappresentanti potranno inviare il curriculum Camera di commercio, fiera e mostre, via Leon Pancaldo 1. Per informazioni occorre telefonare al numero 8314328.

SAVONA 14
Pietro Grasso, Martina Acquarone.

MATIMONI. Nessuno.
MORTI. Angela Bassetti, 78 anni, Savona, via Falletti. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA'
La Camera di commercio 19/22 marzo organizza «Rivier - Europa». In questa occasione verrà aperto uno sportello per le aziende che rappresentano i rappresentanti di commercio per la Liguria. L'iniziativa è rivolta a ditte produttrici di mezzi tecnici per il flo-rivierismo che siano interessate ad estendere il proprio mercato in Provincia di Savona. Coloro che siano interessati a svolgere il ruolo rappresentativo, anche solo part-time, preghi di inviare il curriculum vitae per un'adeguata valutazione dei requisiti. I curriculum verranno presentati alle aziende e inseriti in una banca dati regionale. Coloro che desiderano diventare rappresentanti potranno inviare il curriculum Camera di commercio, fiera e mostre, via Leon Pancaldo 1. Per informazioni occorre telefonare al numero 8314328.

SAVONA 14
Pietro Grasso, Martina Acquarone.

MATIMONI. Nessuno.
MORTI. Angela Bassetti, 78 anni, Savona, via Falletti. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA'
La Camera di commercio 19/22 marzo organizza «Rivier - Europa». In questa occasione verrà aperto uno sportello per le aziende che rappresentano i rappresentanti di commercio per la Liguria. L'iniziativa è rivolta a ditte produttrici di mezzi tecnici per il flo-rivierismo che siano interessate ad estendere il proprio mercato in Provincia di Savona. Coloro che siano interessati a svolgere il ruolo rappresentativo, anche solo part-time, preghi di inviare il curriculum vitae per un'adeguata valutazione dei requisiti. I curriculum verranno presentati alle aziende e inseriti in una banca dati regionale. Coloro che desiderano diventare rappresentanti potranno inviare il curriculum Camera di commercio, fiera e mostre, via Leon Pancaldo 1. Per informazioni occorre telefonare al numero 8314328.

SAVONA 14
Pietro Grasso, Martina Acquarone.

MATIMONI. Nessuno.
MORTI. Angela Bassetti, 78 anni, Savona, via Falletti. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA'
La Camera di commercio 19/22 marzo organizza «Rivier - Europa». In questa occasione verrà aperto uno sportello per le aziende che rappresentano i rappresentanti di commercio per la Liguria. L'iniziativa è rivolta a ditte produttrici di mezzi tecnici per il flo-rivierismo che siano interessate ad estendere il proprio mercato in Provincia di Savona. Coloro che siano interessati a svolgere il ruolo rappresentativo, anche solo part-time, preghi di inviare il curriculum vitae per un'adeguata valutazione dei requisiti. I curriculum verranno presentati alle aziende e inseriti in una banca dati regionale. Coloro che desiderano diventare rappresentanti potranno inviare il curriculum Camera di commercio, fiera e mostre, via Leon Pancaldo 1. Per informazioni occorre telefonare al numero 8314328.

SAVONA 14
Pietro Grasso, Martina Acquarone.

DA NON PERDERE

FINALE
Lorenz visto dall'Enpa

Il ciclo d'incontri del «Lunedì in biblioteca» Finala Ligure ospita domani alle 21 l'Enpa. Prevista la lettura di brani da «L'uomo in camicia nera» di Konrad Lorenz. (a. r.)

PIETRA L.
Un libro di Monteverde

«Sovranità e autonomie mediterranea: Genova e la Liguria». E' il libro scritto da Franco Monteverde che sarà presentato venerdì prossimo alle 21 nella sede di Pietra Ligure. Alla serata interverrà l'antropologo Pierleone Massaioli. (a. r.)

LOANO
Dibattito sulle ferrovie

«Ferrovie e monte: occasione di rilancio e di sviluppo del Ponente». Questo è il tema dell'incontro pubblico organizzato dalla sezione di Loano del pds. L'appuntamento è fissato per martedì alle ore 21 nella sala del residence Loano 2. (a. r.)



Indagate anche altre sei persone, i titolari della finanziaria che avrebbe erogato i prestiti

Usura e estorsione, due arresti a Savona

In cella Rocco Scriva e il «socio» Francesco Mantovani

SANREMO. Preti e poliziotti alleati nella lotta all'usura. E' di due persone arrestate a Savona che ha smascherato una società finanziaria di Savona che sarebbe stata il paravento dei cravattieri.

Nel mirino degli inquirenti proccacciatori di clienti e finanziatori della «Sa.Fin» con sede legale nel capoluogo e uffici in largo Polconi 5. Secondo le indagini condotte dalla squadra mobile e dal procuratore di Sanremo Mariano Gagliano le vittime sarebbero in particolare commercianti della provincia Imperia e Savona.

Ma la finanziaria, che avrebbe praticato interessi del 70 per cento annui, ultimamente aveva esteso il suo raggio d'azione anche al comprensorio del basso Piemonte, tra Cuneo, Asti e Alessandria.

Gli ordini di custodia cautelare firmati dal giudice per le indagini preliminari di Sanremo, Edoardo Bracco, hanno raggiunto Rocco Scriva, 58 anni, originario di Rosarno ma residente a Savona in via Quintana, e Francesco Mantovani, 55 anni, ed Asti ma domiciliato a Genova in via Alle Fabbrie. Le contestazioni del pm Gagliano sono di estorsione. I sei avvisi di garanzia riguardano soltanto l'ipotesi di reato legata al prestito ad interesse.

Li hanno ricevuti Domenico



Da sin: Rocco Scriva, di usura ed estorsione, e Francesco Mantovani

Rizzo, 58 anni, ristoratore a Bordighera, insieme ad alcuni promotori della «Sa.Fin» di Savona, Grazia Giusti, 43 anni, il marito Benedetto, 46, e il figlio Marcello, di 41 anni, tutti abitanti a Vado Ligure in via Manzoni, Paolo Di Cesare, 36 anni, residente a Savona in via Veneto. Completa l'elenco degli indagati Carmelo Mugliarisi, 41 anni, originario di Gela, resi-

dente a Borgo Verezzi, che secondo la magistratura risulterebbe dei finanziatori.

L'indagine che ha portato agli arresti e agli avvisi di garanzia questi giorni aveva preso le mosse l'autunno scorso. Un cardote di Bordighera si era presentato all'ufficio anti-usura della questura di Imperia insieme ad un commerciante della

città delle palme.

Quest'ultimo, infatti, aveva chiesto espressamente l'assistenza del proprio confessore per l'atto di coraggio, denunciando di chi con interessi capogiro gli rendeva la vita impossibile. Da quel momento le indagini si sono fatte serrate. Intersezioni telefoniche, ambientali e appostamenti che hanno portato gli agenti della Mobile in tutta la Liguria.

E dalla questura di Imperia viene rimarcato come la posizione di condanna dell'usura da parte della chiesa si sia rivelata fondamentale importanza. «Contiamo sulla disponibilità cittadina che», dicono dalla Mobile, «ogni informazione può essere utile alle indagini su un fenomeno che nelle province di Savona e Imperia rimane inquietante, legato agli interessi del riciclaggio di denaro e allo sfruttamento di chi vive una situazione economica disastrosa».

Intanto, a Sanremo si attende per i prossimi giorni la sfilata degli indagati per gli interrogatori. L'obiettivo è fare chiarezza sui prestiti della «Sa.Fin» di Savona. Il riserbo sulle vittime dell'usura, infine, è assoluto anche se gli inquirenti hanno confermato che nell'elenco dei clienti figurerebbero commercianti, imprenditori e ristoratori di varie località della Liguria.

Giulio Gavino

Nai guai l'ex segretaria

«Mai saputo di soci-ombra» L'inchiesta non è ancora chiusa

SAVONA. Parla una delle segretarie della «Sa.Fin», la finanziaria di Largo Polconi 5, coinvolta nell'inchiesta su usura ed estorsioni. M.B., 36 anni, di Albisola: «Credo essere fra gli indagati ma non riesco a capire proprio le ragioni. Io, alla «Sa.Fin», sono rimasta pochi mesi e non ho mai conosciuto delle persone arrestate. Mai stata in ufficio, almeno quando c'ero io. E non ho mai istruito alcuna pratica relativa a prestiti finanziari. E' nulla l'interesse usura».

La donna è stata sentita solo una volta e non ha mai saputo, almeno sino a ora, di quale reato viene accusata. Prosegue: «Mi sembrava tutto regolare, e ho lavorato in quell'ufficio solo pochi mesi. I soci, subito dopo l'inizio dell'inchiesta, si sono divisi e l'ufficio delle Ammraglie, a quanto ne so, è stato chiuso subito dopo. Rocco Scriva? Mai visto. Se sapevo che fosse in qualche modo legato alla società».

Più incerto il ruolo di Grazia

Giusti, 43 anni, del marito Benedetto De Lia, e del figlio Marcello. Grazia Giusti, almeno a apparenza, era la titolare della finanziaria, assieme al Paolo Di Cesare, 36 anni, via Veneto. L'inchiesta è ancora nella fase preliminare e devono essere ascoltate le centinaia di ore di intercettazioni ambientali e telefoniche; solo alla fine delle indagini sarà possibile mettere a fuoco il ruolo degli indagati.

Non è la prima volta che emergono contatti tra le finanziarie e la mafia calabrese, che ormai controlla tutte le attività illecite (prostituzione, traffico di eroina e cocaina, riciclaggio) in provincia Imperia e di Savona.

Nei mesi scorsi, a Legnano, un imprenditore - «stretto» dagli usurai - era suicidato. Ombre anche sul suicidio di un imprenditore savonese, che, per morire, ha scelto il dell'auto. Su queste vicende indaga la Guardia di finanza di Savona, che



Nelle Ammraglie l'ufficio della Sa.Fin

avrebbe individuato la rete utilizzata dagli usurai, tra cui alcuni insospettabili.

Tra le pieghe dell'inchiesta «Primaria», era emerso che dei boss del traffico di eroina (ora già liberati) riceveva copiosi «prestiti» da un commerciante savonese per investirli nel lucroso traffico di stupefacenti. E, ovviamente, interessi da usura. [m. nu.]

Alberto Pappalardo, avvocato savonese, incasserà una parcella da venti miliardi

Eredità miliardaria, mistero svelato

Il marchese Gerini ha lasciato 1500 miliardi ai religiosi

SAVONA. Era del marchese romano Alessandro Gerini la favolosa eredità da miliardi che ha «prodotto» una maxi parcella da mille milioni per Alberto Pappalardo, il (fortunato) avvocato che è riuscito a sbloccare in breve tempo l'ingente patrimonio destinato a un ente religioso. Alessandro Gerini, marchese, asciutto, pizzetto bianco, è morto alla rispettabile età di 93 anni. «Ereditato» da una banale caduta in casa.

Non si era mai sposato. I parenti più vicini erano i quattro figli di suo fratello - Antonio, Gerino, Giovanni e Anna Maria Gerini - e i tre figli di sua sorella - Sveva, Ferdinando e Nicolò Gattani. A Roma era noto per aver ammassato la colossale fortuna nell'edilizia grazie a una eccezionale intelligenza nel gestire gli affari, e a un'altra virtù non meno importante, e cioè la capacità di «strattare» con i notabili della grande «della» di anni '60-'70. Lui, il marchese, fu eletto per due volte al Senato.

Gerini fu chiamato chiamare esentore, ma più noto ai

PARROCO DI FELLA

«Qui non si aiuta il prossimo»

In attesa della visita pastorale del vescovo alla parrocchia di San Bernardo, fissata per il 20 febbraio, don Renato Schiappacasse lancia un monito ai parrocchiani: «A San Bernardo si vive bene, ma si è persa l'umanità che si respirava fino a pochi anni fa. Una volta ci si conosceva tutti e non si aveva paura di mettersi a rischio per gli altri: oggi l'umanità è aumentata, ma è arricchito il portafoglio ma si è impoverito il cuore». Schiappacasse, impegnato a tempo pieno come cappellano dell'ospedale, nel fotografare la frazione precisa che ogni famiglia ha una casa di proprietà e un terreno da coltivare. In inverno vi risiedono circa 350 persone e in estate, i villeggianti, si arriva anche a 500 presenze. La vita del paese, che è al bar e al gruppo sportivo, secondo il sacerdote, potrebbe avere un carattere più comunitario se la gente fosse più aperta nei confronti del prossimo. [a. z.]

romani di costruttore di Dico. Parsimonioso, si dice, portava abiti lisi e abbandonò mai la sua vecchia Fiat 1500 bianca. Da madre, la principessa Teresa, aveva ereditato un terzo della proprietà terriera di Torlonia, tra cui alcuni dei più bei terreni attorno alla via Appia. All'inizio degli an-

ni Cinquanta il marchese acquistò quasi duecento ettari, dove oggi sorgono Cinecittà e alcuni quartieri periferici di Roma.

L'avvocato Alberto Pappalardo ha poi gestito la complessa pratica dell'eredità: la parcella, alla fine, è costata alcuni miliardi, ora è autorizzata dall'Ordine degli

avvocati Savona. A pagare, questa volta, sarà la Chiesa, beneficiaria della Fondazione Gerini.

Il legale era rivolto al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Savona, per ottenere il titolo necessario ad accedere in tribunale e ingiungere il pagamento all'«cliente», un po' rotondo e sborante una tangente da 20 mila milioni.

Il lascito, attraverso una fondazione, era stato destinato a un'ente ecclesiastico, una casa generalista di dimore che abbracciava il mondo intero. L'avvocato savonese ha svolto una vasta e complessa attività che ha abbracciato le più gradi della giustizia amministrativa. E' riuscito, nonostante le difficoltà, a far riconoscere all'ente ecclesiastico la colossale eredità.

I religiosi, tutelati dall'avvocato Nanni Russo, sostenevano però che l'opera prestata dal professionista sia pre-determinata, tale da non giustificare parcella da 20 miliardi. [m. nu.]

CARNEVALE A SAVONA



Oltre 190 maschere nella festa di piazza Mameli

Grande successo per l'iniziativa del Comitato dei commercianti di via Montenotte, via Verzellino e via Astengo. Questi i vincitori. Giorgio Sena, vestito da panino, è aggiudicato il primo premio, mentre il secondo è andato a Gabriele Ghiglietta, mentre al terzo posto si è classificato Maria Lavazzelli. Lara Lugas (5 mesi) vinto premio come maschera più giovane mentre Gaia Bertella di Sviarborasca quello per la maschera proveniente da più lontano. [p. p.]

L'operaio di 45 anni lascia la moglie e una figlia che frequenta le medie

Travolto e ucciso dall'escavatore

La tragedia ieri pomeriggio a Piana Crixia

CRIXIA. Renato Lompi, 45 anni, artigiano edile, residente in via Vignola, a Piana Crixia, è morto dopo essere stato travolto dalla pala meccanica sulla quale stava lavorando.

Il dramma si è consumato nel pomeriggio di ieri, nei pressi di Gorrà, una piccola località a poca distanza da Lodi, sulle alture di Piana Crixia. Erano da poco passate le 16,15, quando l'uomo che stava effettuando una serie di operazioni di scavo nei pressi di una piccola villa di proprietà di una famiglia calabrese, per cause in corso di accertamento, è rimasto schiacciato dal pesante mezzo.

A dare l'allarme è stato un passante che ha visto la pala meccanica rovesciata e si è subito recato al dramma. Immediato l'intervento della Croce Bianca, dei vigili

fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte, dei carabinieri di Dego e del nucleo operativo a radiomobile.

Ma vista la gravità della situazione è stato subito avvertito anche il nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova.

Ma al loro arrivo, per l'artigiano, purtroppo, non vi è più nulla da fare. L'uomo era morto sul colpo.

Il luogo dove è avvenuta la tragedia, sorge in una zona piuttosto impervia, in aperta campagna nei pressi della strada che porta alla chiesa del santuario della Madonna del Todocco.

La pala meccanica, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Daniela Veglia, è stata posta sotto sequestro. Il sequestro, inoltre, per accertare la precisione della dinamica e le cause di quanto accaduto, ha disposto l'autopsia.

Sarà la perizia necroscopica a chiarire il drammatico infortunio. Anche se fra le ipotesi, non si esclude quella di una terribile fatalità. Bisognerà, dunque, attendere il nulla osta del giudice, per poter fissare la data dei funerali.

Renato Lompi, proprietario della pala meccanica, lavorava a tempo in proprio. L'uomo lascia la moglie, Maria Teresa, casalinga e una figlia che frequenta le scuole medie di Dego. La donna è stata avvertita della tragedia poco più tardi, in preda alla disperazione, ha subito raggiunto località Gorrà. [l. b.]

Case & Case

Intermediazioni Immobiliari

contatto immediato
0336/514.016
0336/514.017
0336/443.339

Savona

C.so Italia 189r
Tel. 019/820.818
E-mail: CASE.CASE@P.NITNET.IT

1) Savona, zona Valloria, luminoso, vista Porto, 3° piano: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Da ristrutturare. Richiesta L. 220 milioni. Rif. 440

2) Savona, corso Mazzini, 2° piano, termoautonomo, in stato, mq 105, ingresso, cucina abitabile, 2 camere, sala, bagno a ripostiglio, 2 balconi. Possibilità uso ascensore. Richiesta 300 milioni. Rif. 493

3) Savona, zona Priamar, alloggio piano alto, cucina, salone, 2 camere, servizi igienici, balconi di cui verandato, riscaldamento autonomo, finemente ristrutturato, soffitti, parziale vista mare. Richiesta L. 370 milioni. Rif. 494

4) Savona, Villetta, alloggio ristrutturato, camera, camera, servizi igienici, balcone, termoautonomo. Richiesta L. 190 milioni. Rif. 479

5) Savona, Nizza, alloggi varie dimensioni, fronte in casaglie totalmente ristrutturato, con ascensore, termoautonomo e finanziamento regionale a fondo perso. Possibilità box e posto auto. Rif. 440

6) Savona, via Venini, alloggio luminoso 5° piano con ascensore, termoautonomo: ingresso alla genovese, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, grande balcone. Richiesta L. 260 milioni. Rif. 482

7) Savona, vicinanza Stazione, in elegante condominio, 3° piano: ascensore, in ordine: ingresso, cucinino+tinello, 3 camere, salone, doppi servizi, ripostiglio, grande balcone, il cantina. Mq 145. Richiesta L. 390 milioni. Rif. 483

8) Savona, BOX, metrature zone S. Michele, Mignone, Rocca di Legnò. Tel. 0336/514017

9) Capannoni in vendita/affitto varie metrature e diverse altezze

consulenza finanziaria, mutui - finanziamenti

consulenza tecnica, progetti e preventivi

IMMOBILI

11) Albisola Mare, zona Freggiola, alloggio piano primo, ingresso a sala, cucinotto, camera, camerata, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, ristrutturato. Richiesta 280 milioni. Rif. 490

12) Albisola Mare, zona Freggiola, alloggio piano primo, ingresso a sala, cucinotto, camera, camerata, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, ristrutturato. Richiesta 280 milioni. Rif. 490

13) Albisola Mare, alloggio 100 mq, camera ing., camera, camera + camerata, servizi igienici ripostiglio, termoautonomo, grande balcone. Richiesta L. 285 milioni. Rif. 487

14) Celle Ligure, alloggio in piccola palazzina: ingresso, tinello c./angolo cottura, 2 camere, ripostiglio, servizi igienici, panoramico giardini, cantina, posto auto, termoautonomo, totalmente ristrutturato. Rif. 472. Tel. 0336/514016

15) OTTIMO Appartamento nuovo 60/80/100 mq a partire da 110 milioni di cui 100 milioni mutuo a tasso agevolato 3% - Vicinanze di Carcare. Savona, Quilano, Vado, Albisola, affitti locali commerciali, artigiani e industriali varie metrature. Tel. 0336/514017

benza dati immobiliare, soluzioni personalizzate

benza dati immobiliare, soluzioni personalizzate

Saccone: «Albenga sta vivendo una stagione di importanti miglioramenti»

«Il commissario lavora bene»

L'intervento del presidente dell'Ascom

ALBENGA. Col commissario prefettizio alla guida della Città le cose vanno meglio di prima. Questo in sintesi il parere di Giuliano Mario Saccone, presidente dei commercianti albenghesi (Ascom). Sia per quanto riguarda l'ordine pubblico che per la speditezza e la serietà con le quali si stanno eseguendo i numerosi lavori pubblici in corso di esecuzione, non si rimpiangerebbe la vecchia conduzione comunale.

Dichiara infatti Saccone: «Ho potuto constatare, in questi giorni, l'importanza delle opere che il commissario prefettizio Andrea Santonastaso ha in cantiere per il miglioramento della vivibilità cittadina. Si tratta di progetti che presenterebbero Albenga come una città moderna e che, nello stesso tempo, valorizzano i suoi preziosi monumenti e le opere monumentali di cui è ricchissima a fini turistici. Tale opera di rivitalizzazione di Albenga è ancora più accelerata poiché il commissario, non dovendo sottostare a beghe di carattere politico, ha saputo attivare velocemente tutte le procedure di queste opere».

Ci sarebbero anche novità positive per l'ordine pubblico. Dice infatti Saccone: «Grazie alla costante presenza delle forze dell'ordine ed in particolare dei carabinieri, si è registrata una sensibile riduzione di episodi legati alla microcriminalità». Infine un riferimen-



Il presidente Ascom Mario Saccone

to al momento difficile che sta attraversando il commercio nella zona a mare, la cui viabilità è stravolta a causa di lavori non programmati e quindi simultanei: «I commercianti della Marina hanno lamentato giustamente le difficoltà di questi giorni, determinate dalla diminuzione dei clienti, ma non consci di come in futuro da queste opere arriveranno enormi vantaggi. Mi auguro che il prefettizio perseguendo questi obiettivi di sviluppo cittadino consapevole della nostra stima e della nostra collaborazione».

Romano Strizoli

L'Ulivo «sconfessa» Paggi

A Noli la campagna elettorale al via un anno prima del voto

NOLI. Ulivo contro Polo. Noli, anche se saranno probabilmente le liste civiche a scendere in campo, potrebbe scoprire per prima volta, alle elezioni del prossimo anno, il bipolarismo. Lo stesso si ipotizza per Spotorno.

Alle consultazioni di tre anni fa i nolesi (circa 2 mila votanti) si sono trovati sulla scheda elettorale ben sei simboli. La lista del sindaco Giuseppe Niccolini ha così conquistato il governo della città grazie ad una manciata di voti. Oggi la litigiosità dei nolesi sta però spingendo le forze politiche e i vari personaggi cittadini ad unirsi. L'Ulivo (pds, Popolari ed altri) ha già mosso i primi passi. Di fatto aggrega le attuali minoranze consigliere compreso l'ex sindaco Carlo Gambetta.

In questi giorni si sarà presa di posizione ufficiale che dovrebbe sancire la nascita della nuova compagine. Il centro-sinistra prenderà anche le distanze dall'ipotesi di candidatura a sindaco di Mario Lorenzo Paggi, nome storico della si-

nistra nolese. «Per ora non si fanno nomi», è l'unico commento. L'altra novità arriverà sul fronte del centro-destra dove a sostegno del sindaco uscente Giuseppe Miccoli, pronto a ricandidarsi, dovrebbe arrivare l'area del Polo della libertà.

Forza Italia sarebbe la prima in fase di avvicinamento con l'amministrazione Miccoli. Da sinistra a destra i motivi di scontro non mancano: crisi turistico-commerciale, Piano regolatore generale e il caso della discoteca Vertigo dividono.

Anche a Spotorno stanno lavorando già da tempo Ulivo e Polo anche se Gian Carlo Zunino (Forza Italia) conferma la sua candidatura a sindaco solo con una lista civica di persone e non di partiti. Resta da capire il ruolo del sindaco in carica Matteo Ravera. Sarà il terzo incomodo a rinunciare a candidarsi? Quasi certe le elezioni locali nella primavera del 1999. Per i comuni sotto i 15 mila abitanti non sono infatti previste proroghe. [a. r.]

Attesa ■ Finale per sapere ■ chi andrà l'industria

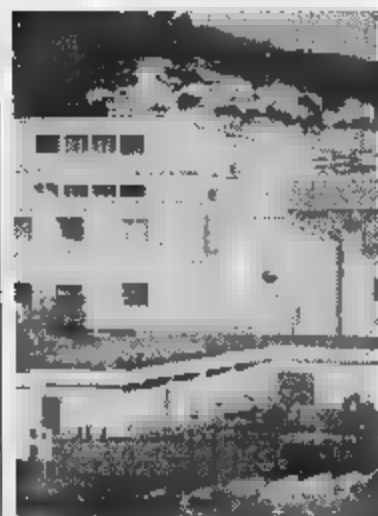
Scade domani il bando per l'operazione Piaggio

FINALE L. Scade domani alle 12 il termine ultimo per la presentazione delle offerte d'acquisto Piaggio Aeronautica di Finale Ligure e Sestri Ponente. Si tratta di circa 1200 posti di lavoro, la maggioranza dei quali nello stabilimento finale.

I soggetti abilitati potranno formulare offerta irrevocabile all'acquisto dell'intero complesso aziendale o di singoli rami di esso, accompagnata da una cauzione di importo pari al 10 per cento del prezzo offerto. E' quanto si legge sul bando messo dai tre commissari che stanno gestendo la fabbrica con la legge Prodi. Domani sera dunque chi resta fuori dalle proposte di acquisto non dovrebbe avere più la possibilità di entrare fra i primi compratori.

Il ministero dell'Industria e il Comitato di salvaguardia (soprattutto le banche creditrici della Piaggio) avranno tre mesi di tempo per decidere quale proposta accettare anche se non è escluso che non basteranno soli 90 giorni. Le aziende che hanno partecipato alla prima parte del bando, con l'ipotesi di rilevare la Piaggio nel suo insieme, erano l'Ala, gruppo composto da manager dell'azienda stessa in cordata con società di industriali, la Taf (Turchia), le iniziative Aeronautiche.

Il gruppo in lizza forse per conto di un grosso gruppo internazionale, «Progetti Industriali» (Pis) del manager Falcone, la «War-



Domani scade il bando per la Piaggio

ner International». Anstia Investment (Lussemburgo). Altre due aziende erano interessate al solo settore velivoli. Sono l'americana Cessna e l'Aafl. La Fiatavia infine ha ribadito la sua proposta per il settore dei motori.

Da domani si sapranno le ultime offerte e in dettaglio i piani industriali. E' ipotizzata la partecipazione di almeno 3-4 gruppi. In queste si rincorrono solo voci e indiscrezioni. Dalle offerte il sindacato aspetta soprattutto scoprire quanti saranno i posti di lavoro ipotizzati per la nuova Piaggio che nel prossimo millennio. [a. r.]

MOTTE FLAM

PINTRA L. 15,30 i funerali di Cesare Cavallero

Si svolgeranno alle 15,30 di oggi, nella Basilica di San Nicolò di Pietra Ligure, i funerali di Cesare Cavallero, 77 anni, ex bidello. Cavallero, personaggio noto, disponibile e stimato, è stato fra i soci fondatori del Pietra Calcio. [a. r.]

LOANO

Auto in sosta selvaggia proteste sul lungomare

Le auto in sosta selvaggia notturna sul lungomare di Loano, soprattutto nella zona antistante il porticciolo, provocano telefonate di protesta. L'altra notte è stato chiesto anche l'intervento dei carabinieri. [a. r.]

Una denuncia ■ An contro Avogadro

Roberto Socco e Angelo Guardone hanno presentato ieri alla polizia un esposto-denuncia contro il senatore Roberto Avogadro. Si chiede se esistano «gli estremi per il reato di vilipendio alla magistratura» per un manifesto firmato dallo stesso Avogadro. [m. br.]

La proprietà sta conducendo una indagine di mercato turistico per deciderne il futuro

Uno studio per la «Puerta del Sol»

Allassio: il prestigioso hotel sarà trasformato

ALASSIO. Futuro ancora da decidere per il grande e glorioso complesso della «Puerta del Sol». Futuro messo nelle mani delle due sorelle Volpe che hanno acquistato diversi anni fa, per alcuni (non precisati) miliardi l'imponente struttura alberghiera chiusa da tempo.

Vera Volpe, proprietaria dell'hotel Fiori e di un'altra piccola catena locale di attività turistico-ricettive, che comprende alberghi, residence e ristoranti (Corso, Savoia, Sole e mare, la prua) non smentisce nulla sulla contrattazione avvenuta. Dalle sue parole però si capisce che non ha granché voglia di parlare dei dettagli. «L'acquisto non è certo novità. E' avvenuto diverso tempo fa. Non riesco a capire tutto questo clamore adesso sulla notizia. Quello che posso dire è che non abbiamo ancora stabilito il da farsi. Nulla è deciso e sarà il valutare attentamente tutte le possibilità di utilizzo prima di iniziare. I tempi sono cambiati e commercialmente parlando è difficile par-

Meno cari i «libretti»

Grazie all'interessamento della Fiept-Conferescenti, la Regione ha deciso la riduzione dei diritti per il rilascio dei libretti sanitari, passando da 100 mila lire a 70 mila. Per gli studenti degli istituti alberghieri poi la riduzione è scesa a 10 mila lire. Ha commentato il presidente Fiept, Pino Maiellano: «Questa è la dimostrazione di come l'impegno delle associazioni di categoria ottenga, qualche volta, dei risultati». La decisione della riduzione è stata presa nel corso di un incontro, sollecitato una ventina di giorni fa dalla Conferescenti, a cui hanno preso parte, oltre a Maiellano, l'assessore regionale al bilancio Fulvio Vassallo ed il dirigente dell'assessorato alla sanità. Va ricordato che i libretti sanitari rilasciati annualmente in Liguria sono nell'ordine di qualche migliaio. «Debbono essere dotati coloro che lavorano alla produzione dei cibi sia nei negozi che nei ristoranti e negli alberghi». [r. sr.]

ture senza fare un sondaggio per capire l'evoluzione del mercato, ha spiegato gentilezza Vera Volpe.

Non si prevedono quindi tempi brevi per la rinascita del complesso alberghiero «Puerta del Sol» che però è destinato a far parlare di anche in futuro. Così come s'è fatto in passa-

to. La struttura di regione Serre (la ponente della città), che si estende in collina su una superficie di circa 10 mila metri quadrati, era stata il quartier generale della nazionale di calcio campione del mondo nel 1982 a Spagna. Quella, per intenderci, di Enzo Bearzot. Durante il periodo «premondiale» alle-

namenti allassini al campo sportivo Zoff, Rossi, Scirea, Graziani, Altobelli, Gentile, Antonioni e gli altri futuri campioni mondiali hanno alloggiato nell'elegante complesso panoramico sul mare preparando le loro tattiche di gioco.

La «Puerta del Sol», qualificato albergo di villeggiatura con clientela da tutta Europa, ha subito negli anni alti e bassi e diversi passaggi di proprietà. E' un po' la storia di molte altre strutture alberghiere della Riviera che si trovano dimesse e trasformate in residence o alloggi. Un particolare momento ha messo in crisi molte gestioni a causa di costi fissi troppo esosi e di ricavi limitati ed incostanti. E' il caso anche degli hotel facenti capo alla famiglia Raimondi. Cinque strutture alberghiere trasformate in alloggi e messe in vendita. Il piano di riqualificazione alberghiera, così come nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, dovrà portare in futuro all'esistenza di strutture davvero qualificate. [m. br.]

Una staffetta benefica partirà dalla Riviera verso l'Umbria

Da Loano a Foligno di corsa per aiutare i terremotati

LOANO. In marcia dalla Riviera Ligure sino a Foligno per portare aiuti economici alle popolazioni colpite dal recente terremoto. In particolare fondi da utilizzare per ricostruire alcune scuole. Dal 4 all'8 prossimo un gruppo nutrito di podisti percorrerà i circa 560 chilometri che separano Loano da Montefalco, località di partenza e di arrivo della marcia podistica della solidarietà organizzata dalla società sportiva Runners Loano.

Sono stati tanti i modi utilizzati in questi mesi per portare un aiuto concreto alle popolazioni di Umbria e Marche ma quello della staffetta è certamente uno dei più originali. Lo scopo è anche quello di dare un segno di solidarietà molto forte, al di là della somma raccolta. Lungo il percorso ci sarà chi seguirà. In varie località, lungo il tragitto, ci saranno altri contributi che finiranno dentro il nostro zaino, spiegano gli organizzatori della marcia, i Runners Loano.

I soldi raccolti saranno fina-



Staffetta benefica per l'Umbria

lizzati alla ricostruzione degli edifici scolastici di Montefalco, località che si trova a pochi chilometri da Foligno. Le prime opere saranno destinate alla palestra ma per rimettere in sesto l'intero edificio scolastico ci vorranno all'incirca 500 milioni.

La partenza di questa marcia

si fissata per il 4 marzo prossimo di fronte a palazzo Doria, sede del municipio di Loano. Anche il Comune darà un suo contributo. Ciascun frazionista dovrà poi percorrere circa 10 chilometri. Diverse società sportive parteciperanno a questa manifestazione con uno o più podisti. Il percorso di 560 chilometri attraverso tutta la Liguria, la Toscana e parte dell'Umbria dovrebbe essere completato la prima domenica di aprile. Sulle spalle dei podisti ci sarà lo zainetto con la somma di denaro raccolta. Fra i vari partecipanti ci sarà dunque il «passaggio» dello zaino. In questi giorni sarà anche attivato un apposito sito Internet per dare tutte le informazioni sulla staffetta della solidarietà, sul percorso che sarà seguito e sulle modalità per dare un contributo concreto all'iniziativa. Nel giorno della festa della donna l'ultimo atleta della staffetta arriverà a consegnare lo zaino, si spera pieno di denaro raccolto lungo la strada, al sindaco di Montefalco. [a. r.]

ANDORA

Tunisi in manette

Oltreggine un carabiniere arrestato

ANDORA. Un cittadino tunisino, residente a Genova, è stato arrestato ieri dai carabinieri con l'accusa di violenza e minacce a pubblico ufficiale. Si tratta di Mohamed Ahmed, 36 anni, bloccato da una pattuglia in centro ad Andora dopo una segnalazione. L'uomo si aggirava in stato d'ebbrezza chiedendo insistentemente l'elemosina e molestando diverse persone. Ad un certo punto è entrato anche in un ristorante disturbando la clientela. I carabinieri sono stati fatti intervenire per allontanare l'extracomunitario per un controllo. Il tunisino è stato fermato e condotto in carcere. Una volta arrivato però è andato in escandescenza aggredendo e minacciando un militare in divisa. Sono scattate le manette. Venerdì alle 23 carabinieri e vigili del fuoco intervenuti per un incidente stradale avvenuto a San Bartolomeo. [m. br.]

ALASSIO

Vince una savonese

Il «Maretti» ha premiato San Valentino

ALASSIO. «Se deciderai di amarmi...» sono le parole conclusive della lettera «ad un uomo solo» di Laura Scarfò di Savona che si è aggiudicata il concorso dedicato agli innamorati di San Valentino. La premiazione delle più belle lettere d'amore si è svolta ieri nei pressi del Muretto delle celebrità alla presenza dell'ideatore della manifestazione Mario Berrino e del principe di Seborga Giorgio I. L'alassina Daniela Bey, la poesia «Mogli», è classificata seconda salendo nuovamente sul podio dopo vittoria nel 1997. Terza è stata Nadia Panzeri di Milano. Sono state 400 in totale le lettere pervenute nella cassetta sistemata vicino alla scultura degli «Innamorati» che si trova sul famoso Muretto. Queste, sono state scelte per la selezione finale. Tra le missive metà erano lettere d'amore e metà poesie. [m. br.]

Nuovi marchi, prodotti innovativi, marketing aggressivo e la gestione diretta della famiglia la «ricetta» del successo

La «Noberasco» compie i suoi primi novant'anni

L'azienda agroalimentare della piana di Albenga è stata fondata nel lontano 1908

Oggi il «Gran fondo»

Una gara ciclistica di fondo per celebrare i novant'anni di attività della «Noberasco». Oggi Albenga diventa la capitale dei ciclisti (ne arrivano, tra atleti e famiglie, oltre mille e 500) per una competizione che, dal mattino al primo pomeriggio, si snoda attraverso vallate e borghi dell'entroterra. Si parte al mattino presso lo stabilimento di regione Bagnoli per percorrere la valle Arroscia e, volta arrivati a Pieve di Teco, si punta verso il colle di San Bartolomeo per rientrare, attraverso il Giustro, Testico e Garlenda, a Leca dopo 105 chilometri di asfalto e tre (i primi) di pedalata. Madrina della manifestazione avrebbe dovuto essere Paola Pezzo, testimonial dei prodotti «Piu' su' ma, impegnata a San Diego, sarà presente con un collegamento radiofonico su Radio Onda Ligure. A premiare i vincitori, però, sarà un pezzo da novanta del ciclismo, Tonkowi. Alle fine della corsa, attorno alle 13, nei magazzini della «Noberasco» ci sarà grande «Festa party» per i quattromila persone. La gara è stata realizzata con la collaborazione di Olio Carli, San Paolo, Opel, Del Monte, Agnesi, Acqua Vera, Shimano, Multipower e Sommariva. L'organizzazione tecnica è di Reale. A Laigueglia, intanto, fervono i preparativi per la classica che apre la stagione agonistica dei professionisti, il «Trofeo Laigueglia» che si svolgerà martedì. [a. p.]



Il cavaliere Pierluigi Noberasco

ALBENGA. La «Noberasco», l'azienda che per tecnologia, fantasia e immagine rappresenta po' l'imprenditoria albenghese, compie novant'anni. E' dal 1908, infatti, che commercio e lavoro nel settore agroalimentare. Fondata nel 1908 da Maatta e Benedetto Noberasco nel dei decenni, grazie soprattutto alle intuizioni e alla capacità di Pierluigi Noberasco, lucido ultranovantenne che una decina d'anni fa ha passato il testimone ai figli Marina, Gian Benedetto, Pierluigi e Gabriele.

La storia dell'azienda di regione Bagnoli (ma ha altri stabilimenti per l'Italia) legata alla frutta esotica all'inizio del secolo e, successivamente, alla lavorazione e commercializzazione della frutta. Con l'operazione di marketing la «Noberasco» è riuscita, in pochi decenni, a trasformare gli «sciaccu-

mi» che si mangiavano solo nelle feste natalizie in prodotto energetico in grado di dare calore a chi pratica sport e commercializzati con il marchio «Piu' su'. Da alcuni anni, poi, ha allargato la sua attività anche alla produzione di sughi pronti liofilizzati venduti con il marchio «Piu' su'».

Accanto al marketing innovazioni tecnologiche che hanno portato all'ottenimento della certificazione del sistema qualità Uni-En-iso 9002. Il tutto senza dimenticare i tanti interventi in campo culturale e sociale che la «Noberasco» ha effettuato in questi anni soprattutto ad Albenga. Le prospettive di sviluppo, in un settore che secondo gli esperti è uno dei pochi in cui cresce, sono buone. Intanto in azienda sta entrando, in sala comando e con idee nuove, la quarta generazione della famiglia Noberasco. [a. p.]

La vittima è una ragazza che ha fornito un identikit dello sconosciuto

Studentessa molestata sul treno

Un maniaco sulla linea Savona-Torino

Attimi di paura per la studentessa di Cengio che è stata molestata da un uomo su un treno della linea Savona-Torino.

L'episodio si è verificato nella serata di giovedì. La ragazza, salita sul convoglio alla stazione di Savona, è stata avvicinata da un uomo che ha iniziato a parlare, chiedendole varie informazioni su si chiama, sul paese di residenza. Bastati pochi minuti, perché il maniaco passasse alle vie di fatto. Non solo le ha fatto proposte oscene, ma ha addirittura tentato di toccarla. Inoltre, mentre cercava di allungare le mani si è anche sbottonato i pantaloni.

La studentessa, in preda del panico, si è spostata ed ha raggiunto lo scompartimento dove vi era una coppia di mezz'età. A quel punto la donna ha cominciato ad urlare ed è subito arrivato il controllore.

La ragazza, accompagnata dal personale ferroviario, è scesa alla stazione di S. Giuseppe di Cairo, dove è parcheggiata la propria auto, mentre l'uomo è stato trattenuto dal controllore. La studentessa, comprensibilmente, ha atteso qualche giorno prima di rendere nota la storia, segnalando il alle forze dell'ordine. Dopo lo choc iniziale, ha saputo fornire un identikit del molestatore.

Si tratta di un uomo dell'età di circa 40-45 anni, alto un metro e 60, corporatura tarchiata, capelli neri, ricci e folti. Non solo, ma la ragazza ha anche raccontato di aver notato l'uomo in più occasioni, sia sui treni che collegano Savona alla Val Bormida, sia alla stazione di Cengio.

Lucia Baricco



La stazione ferroviaria di San Giuseppe dove la ragazza di Cengio ha dato l'identikit

A Dego

Raccolta di fondi per la Croce Bianca

DEGO. Una sottoscrizione per raccogliere fondi destinare all'acquisto di un'autoambulanza e per far fronte alle spese di gestione della nuova Croce Bianca di Dego.

Spiegano alla pubblica assistenza: «Il direttivo ha ritenuto necessario chiedere un ulteriore gesto di generosità agli abitanti e alle aziende che operano in paese». I fondi necessari per l'acquisto dell'ambulanza, già ordinata alla ditta Aricar di Reggio Emilia, ammontano a 100 milioni e, sino ad ora, nelle casse della Croce Bianca ne sono arrivati 67.

Proseguono: «Nei prossimi giorni verranno affissi volantini per sensibilizzare la popolazione. Quanti intendono dare un contributo possono versarlo sul conto corrente bancario numero 1130, intestato alla Croce Bianca, presso l'agenzia della Carisa di Dego, oppure utilizzando l'apposito conto corrente postale».

Concludono al direttivo: «Il costo dell'autoambulanza, completamente allestita con tutta la dotazione necessaria, è stato attentamente valutato sia da noi, sia dai responsabili del servizio sanitario e di quello tecnico».

L'ambulanza dovrebbe essere disponibile a partire dall'estate quando finiranno i corsi riservati ai volontari del corso. (l. b.)

Poche iscrizioni: la scuola materna rischia di chiudere

Bragno, un appello per salvare l'asilo

CAIRO M. L'asilo «Picca» di Bragno, a partire dal prossimo anno scolastico, rischia di essere chiuso perché non si raggiungeranno le oltre trenta iscrizioni necessarie. E per scongiurare quello che da tutti viene considerato un autentico pericolo, i genitori insieme con gli abitanti della frazione lanciano un appello affinché la struttura possa continuare a vivere.

Anche perché si tratta di una scuola materna all'avanguardia. L'edificio, realizzato quarant'anni fa, è dotato di tutti i comfort e servizi. Qualche esempio? Un bellissimo parco, dove i bimbi hanno la possibilità di giocare, un refettorio con ampie e luminosissime vetrate, senza contare il pullmino che ogni giorno offre ai piccoli alunni un servizio di trasporto ineccepibile. E ancora la professionalità e la dedizione delle tre insegnanti e la presenza della cuoca che prepara personalmente i pasti, evitando servizi di mensa esterni.

Ma non è tutto. All'asilo di Bragno, attualmente frequentato da trenta bimbi, si svolgono corsi di particolare interesse, come quello di inglese, tenuto da un'insegnante di madre lingua, o quello di attività psicomotorie affidato a Stefano Barbero, già preparatore della squadra di calcio della Cairese.

La scuola materna sino a due anni fa era gestita dalle suore, e nelle mani del parroco, don Roberto, e vive dei contributi elargiti dal Comune, dalle Fimvie e dalla Polisportiva. Contributi ai quali, naturalmente, aggiungono le rette pagate dalle famiglie dei bambini e i soldi racimolati periodicamente attraverso iniziative come le castagnate e altri manifestazioni. (l. b.)

A Cengio

Al via il recupero del centro storico

CENGIO. Entro fine mese dovrebbe venire discusso il sede del Consiglio comunale il nuovo piano regolatore di Cengio. In attesa del voto, intanto, il sindaco, Sergio Gamba, illustra a grandi linee quali saranno le novità contenute nel progetto.

«Un piano che è particolarmente attento al recupero abitativo sia nel centro storico, sia in vicolo Genepio. Un'indicazione che, tuttavia, interesserà l'intero paese, sulla base delle prescrizioni della Regione» spiega Gamba. E aggiunge: «Non solo, ma vi è maggiore elasticità per ampliamenti di vario genere, quali la realizzazione di garage e box a patto che vengano costruiti secondo precise disposizioni urbanistiche».

Per quanto riguarda gli insediamenti produttivi, oltre alla possibilità di installare nuove fabbriche nelle ex aree Acna, il nuovo piano offre l'opportunità di ampliamenti da parte delle piccole aziende che già operano in paese. Insomma, un piano di intervento che, di fatto, si rifà alle indicazioni già elaborate dalla passata amministrazione.

E, sempre in tema i lavori, entro fine mese verrà anche discusso il bilancio di previsione nel quale rientra il progetto relativo alla sistemazione della piazza dinanzi al palazzo municipale. Un intervento che verrà a costare 470 milioni. (l. b.)

INVIATE FLASH

REMIARE

Sempre grave il carabinieri ricoverato al San Martino

Sono sempre stazionarie le condizioni di Mario Brundu, il carabiniere trentacinquenne di Carcare che, giovedì scorso, ha perso un braccio mentre stava lavorando con il suo trattore a Piodio. Il militare è ricoverato al S. Martino. (l. b.)

CAIRO M.

Raid teppistico notturno sulla Statale per Carcare

Ignoti hanno mandato i frantumati catarinfrangenti lungo la statale Cairo-Carcare. Non solo, ma qualcuno ha tagliato il pallone aerostatico del campo sportivo cairese. Sono in corso accertamenti dei vigili. (l. b.)

VALBORMIDA

Nuova agenzia bancaria del Banco San Paolo

Una nuova agenzia bancaria, a Murialdo. Dal prossimo mese, verrà aperto uno sportello dell'Istituto San Paolo di Torino, vicino al palazzo municipale. Il servizio verrà attivato tre giorni la settimana. (l. b.)

ALTARE

Palette ai proprietari cani il sindaco replica all'Enpa

Replica del sindaco di Altare, Brondi, alla richiesta dell'Enpa di revocare l'ordinanza sull'obbligo dell'uso delle «palette» per i proprietari di cani. Dice: «Non servono aree attrezzate, basta fare cento metri a raggiungere la campagna». (l. b.)



Pasta Albadoro kg.1

980



Olio extra vergine di oliva Bertolli lt.1

6000



Acqua Panna lt.2

490



Biscotti Plasmon gr.360

3800

DAI 10 FEBBRAIO AL 1 MARZO

IPERsidis

DIS GROS

SAVONA Via Nizza 43/R
CERIALE Via Aurelia 274

PREZZI
TAGLIATI

Grana Padano al kg.

12900

ED INOLTRE.....

Lonza di maiale al kg. 8900

Trote fresche al kg. 5900

Mele Golden o Stark al kg. 990

Crescenza Panterina Locatelli gr.180 al Kg.7777 1900

4 rotoli Scottex Casa 1950

Servizio da caffè con decoro margherita 6 tazzine + 6 piattini 4500



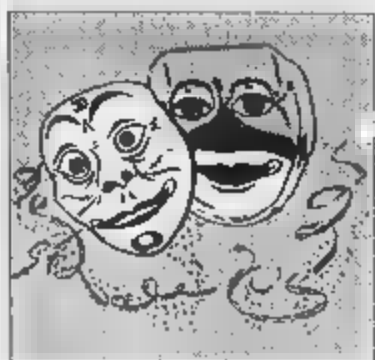
Dixan kg.4

9000



Candeggina Ace lt.1

700



Festa di Carnevale per i bambini a San Giorgio d'Albenga. «Concerti d'inverno» dell'associazione Corelli a Ciano sul Neva, replica dell'operetta «Il Paese dei Campanelli» al Chiabrera di Savona, teatro giallo-comico alla Domus di Finale Ligure, presentazione del libro «L'Antologia» al Mister Pub di Varazze, ancora mercatino dell'antiquariato ad Alassio e a Noli, «fiabe cromatiche» ad Albissola Mare. Queste le manifestazioni di oggi in provincia. Numerose le mostre d'arte, a palazzo Sisto IV a Savona fotografie di «Com'era il Carnevale».

Al Mister Pub alle 17 presentazione del libro «L'Antologia» dell'associazione savonese Zaccari, il volume raccoglie 70 opere di poeti e pittori ed è arricchito dalle illustrazioni di Carlo Calvi e Piero Vado.

Centro bonsai visitabile in località Natta.

Il fotografo Mario Stellatelli espone le sue creazioni al Circolo degli Artisti (orario 17,30-19). Alla galleria Osmont mostra «Fiabe cromatiche» del pittore Enzo Tamarello.

Mostra di medaglie d'epoca e distintivi ancora visitabile nelle scuole elementari.

Replica dell'operetta «Il Paese dei Campanelli» al teatro Chiabrera alle 21. Do-



Bimbi in maschera nel Savonese

mani al teatro del capoluogo, alle 15,30, «Teatro Ragazzi» con «Buonanotte Brivido» (replica martedì alle 10 per le scuole). «Com'era il Carnevale»: rassegna fotografica del comitato «ViviSavona» nell'atrio di palazzo Sisto IV (10-12 e 16-19). Serata musicale con François Régis Cambert a Les Enfants Rouges alle 21 al Circolo Brandale. Rassegna d'arte «Impronta», 12 artisti, a palazzo Sisto IV. Trent'anni di lavoro portuale a Savona è in mostra nella sala ad ombrello del Priamar (martedì, venerdì e sabato ore 15-17). Domani car-

Medaglie e distintivi d'epoca in mostra a Pallare. «Arsenico e vecchi merletti» a Finale Albenga fa festa con le mascherine Operetta, il «Paese dei campanelli» replica a Savona

Viaggio da Savona a Venezia

Parte da Savona un treno speciale per il Carnevale di Venezia. L'iniziativa è del Dopolavoro ferroviario di Savona in collaborazione con le Fs e la filiale viaggiatori di Genova ed è in programma per sabato 21 febbraio. È il treno speciale di questa gita in un giorno per vedere uno dei carnevali più suggestivi del mondo, è davvero speciale. Si tratta infatti del famoso treno di lusso degli Anni '50 Etr 300 Settebello, completamente restaurato e modernizzato, con aria condizionata e bar. In testa in coda al treno due «belvedere» consentono ai passeggeri un suggestivo effetto guida. Il programma prevede partenza da Savona alle 8,30 e arrivo a Venezia S. Lucia alle 14 dopo il pranzo a bordo. Tempo libero per tutti fino alle 22,30 con il ritorno che prevede l'arrivo a Savona intorno alle 3,30 dopo lo spuntino di mezzanotte. Quota di partecipazione 105 mila lire. Informazioni al numero 80.94.88. [p. p.]

nevale benefico organizzato dal salone «P&P» di via Paleocapa. Inizio alle 18. Ricavato devoluto all'associazione «Filo d'oro».

Mercatino dell'antiquariato nel centro storico.

La compagnia stabile del teatro Domus presenta «Arsenico e vecchi merletti», commedia giallo-comica in tre atti di Joseph Kesselring, alle 15,30 al teatro Domus di salita del Grillo: regia di Nino Manitto, scenografie di Gilberto Vignati e Cesare Guidotti, suoni di Stefano Imperiale, luci Massimo Vignati, assistente

Emanuela Biotto, direttore di scena Cristina Pirulli (ingresso libero). Mostre collettive aperte alle gallerie d'arte Ghiglieri e Valente. Settimana gastronomica dedicata ai piatti tipici del Piemonte da domani al ristorante Esperanto a piazza Baracco.

Mostra d'arte (ore 15-19) al Centro sociale di via Matteotti e del Dipartimento di psichiatria dell'Asl 2 dell'Alfapp, a Ligure familiari pazienti psichiatrici.

È aperto mercoledì alla domenica il museo dell'orologio da torre «GB Bergallo».

Bardino (9-12 e 15-18). Nelle sale sono raccolti orologi monumentali epoche comprese fra il 1700 e i giorni nostri.

Loano. Domenica prossima, con replica il 1 marzo la sfilata dei venti carri del «Carnevalissimo».

Mercatino d'artista al circolo culturale «Lo Schiz-zo».

Escursione sul «Sentiero delle terre alte» con partenza alle 11 dal Santuario di Santa Lucia: arrivo dopo 4 ore e mezza a Cian de Bosse.

Albenga. Carnevale dei bambini a San Giorgio nel salone parrocchiale: iscrizioni delle maschere dalle 14,30, serata danzante dalle 21 con l'orchestra Cristina Marfai. Domenica 22 Fiera di Carnevale a Stellanello. Personale di Luca Coser alla galleria Ristori di via dei Mille (ultimi giorni).

Tradizionale e ricco mercatino dell'antiquariato e delle cose vecchie al centro del budello (via Colombo) dalle 10 alle 19.

Per la «Concerti d'Inverno» dell'associazione Corelli, alle 17,30 nella sala Gollo del palazzo.

Le, musica classica con i musicisti Marco Fornaciari al violino e Massimo Lambertini al pianoforte. Saranno eseguite musiche di Beethoven, Bazzini, Schumann, Brahms, Paganini e Kresler (ingresso libero). [a. r.]

Anche l'happening musicale

«Mgz», nuovo show al Ju-Bamboo Blues a Loano con il duo Vociblu

Concerto-happening al Ju Bamboo di Savona con «Mgz». Questi gli appuntamenti by night.

Orchestra alla balera Da Carlin.

Domenica latina alla discoteca Thenax.

Liscio e revival orchestra dalle 15,30 all'Hevana (ex Face).

Discobar a karaoke al bar Sport.

Al Salone delle feste liscio e revival con La Vera Campagna.

Al King musica dagli Anni '70 ad oggi.

«Mgz» in concerto al Ju Bamboo con la prima dello spettacolo «Guarda che Disciplina». Dancing a Le Chat. Ritrovi alla Boutique della birra, al Saxa Rubra e al Baretto.

Pomeriggio danzante al dancing Castello.

L. «Messaggi d'amore» a El Patio: il pubblico si scambia messaggi ed inviti a ballare. Discobar al Baquito.

Piano bar con gli Ever Green all'Airone. Pomeriggio danzante al Batida.

I due «Vociblu» live al ristorante Matamà di via Ghilini. Karaoke al Poseidon. Revival e liscio a Saitta l'orchestra Maurizio Saletti.

Liscio e revival al Salone delle feste con l'orchestra I Flash.

Cioccolate e bruschette al pub Piazza.

Musica al Jammin' discobar. Ritrovi a Le Macine, al Pulp a la Città Vecchia.

Revival Anni '60' e '70 al Salone dei fiori con l'orchestra Carmen Arena.

Genere discoteca al Manila Club, liscio e revival al Vip. Ritrovi al Gallo George, al Clapsy, allo Zanzibar e al Fred.

Ritrovo al pub Saraceno.

Ritrovo alla Casa del Priore. Liscio e revival al Timone e al Ciak. Karaoke e revival al Discobar del Sole. [a. r.]

Prima selezione a Vado per il calendario a scopo benefico

«Uomini a nudo» al Daubaci vittoria a un barista di Quillone



Un momento della serata al Daubaci con Fabbri, Folco e l'organizzatore Prascina

SAVONA. Prima selezione per il calendario degli «Uomini a nudo» al Daubaci di Vado Ligure. Grande pubblico e sfida serrata tra i sette partecipanti alla selezione.

Alla fine il imposto Domenico Bova, 22 anni, barista Quillone che ha ottenuto il massimo dei consensi.

La serata è stata presentata da Leonardo Prascina, organizzatore della manifestazione. Sono previste altre due eliminatorie prima della serata finale dell'8 marzo. I vincitori entreranno a far parte del calendario «Uomini a nudo», i cui proventi serviranno a costituire il fondo di solidarietà. Il comitato «Savona solidale», presieduto da Guido Folco, raccoglierà le segnalazioni sui casi più delicati cui poter fornire aiuto economico.

La giuria tutta femminile è stata presieduta invece da Enrico Fabbri, instancabile animatore della rassegna e bellezza al femminile «Giomina» che ormai da 50 anni anima l'estate savonese. [p. p.]

Il ciclo di spettacoli comici propone anche «Il grande Iac» il 7 marzo a Finale Ligure

Paolantoni e Iacchetti in Riviera Mercoledì al Loaneese la «scuola d'arte» di De Lollis

LOANO. «The School of the art of De Lollis» è il titolo dello show di Francesco Paolantoni che mercoledì prossimo, alle 21 al teatro Loaneese di via Garibaldi, sostituisce Fabrizio Bentivoglio.

La rassegna «La Riviera dei teatri» di Loano e Finale Ligure malgrado qualche cambio di programma non tradisce le attese. Altra novità per Angela Finocchiaro, che per maternità, sarà sostituita il 21 marzo prossimo alla Domus di Finale Ligure Pamela Villorosi con «Omaggio a Mario Luzi».

Fabrizio Bentivoglio, bloccato fra Grecia e Stati Uniti da impegni cinematografici, lascia la calma della comicità a Paolantoni. «The School of the art of De Lollis» è una straordinaria fucina dove si forgiavano attori bravi, attori vari e dove si potrà conoscere, oltre naturalmente al fondatore Ruggero De Lollis, una serie di stravaganti esponenti della scienza e della cultura.

Così spinge a diventare un attore di teatro? Co-



Francesco Paolantoni e Enzo Iacchetti, star della comicità presto in Riviera



scorso anno è tornato nel programma di Italia Uno con nuovi personaggi: Gino Ramaglia, Ciaro, il mago Gracca e il nipote Benny Hill.

Altro appuntamento della rassegna teatrale del Ponente il 7 marzo alla Domus con «Il grande Iac» di Enzo Iacchetti. È uno degli appuntamenti più attesi dopo il grande spettacolo di Iacchetti a «Striscia la notizia» con Ezio Greggio. I tagliandi saranno in prevendita il 23 febbraio.

In cartellone con la rassegna «Riviera dei teatri» «Cib che vide» maggiordomo con Nino Castelnuovo (14 marzo alla Domus di Finale), «Recital su Giacomo Leopardi» Flavio Bucci (18 marzo) e «Tabloids» con Daniele Luttazzi (2 aprile al Loaneese).

La prevendita dei biglietti si svolge tutti i giorni feriali presso i botteghini dei due teatri, la libreria Cento Fiori in via Ghiglieri e Finalmarina e alla Civica biblioteca di corso Roma a Loano (ingresso 27 mila, ridotti 19 mila). [a. r.]

STASERA AL CINEMA		IMPERIA		GENOVA	
SAVONA CHIABRERA. Il paese dei campanelli. Ore 16. Spettacolo di operetta. L. 35.000; 25.000.	FILMSTUDIO. Tel. 839.53.22. Augusti professore. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30. Lire 6000; 7000.	LOANO MONTEHOTTE Il domani non muore mai. Ore 20. L. 8000; 6000.	ARISTON. 506.060. CHIUSO ALLESTIMENTO FESTIVAL.	GENOVA Carle Folice - tel. 589.329 - 591.697: I concerti aperti. Quartiere Nervi, ore 17, posto unico 10.000. Teatro Stabile - Teatro della Corte, tel. 534.22.00: L'Avaro di Molière, ore 16, pre. per Scène da un malinteso di J. Bergman con G. Lavie e M. Guermore. Teatro Stabile - Sala Duas, tel. 534.22.00: Caligola di A. Camus, regia E. De Capitani, ore 16, prezzi 43.000; 30.000, pre. per Gli agni e l'opolo di R. Lapage. Politeama Genovese, tel. 8393.589: Marcia di M. Mazzanti, ore 16.	IL PROGRAMMA DI LOANESE, ALBRA, ONDINA E FILMSTUDIO Film a prezzo ridotto ora anche ad Alassio
BIANA 1. Tel. 825.714. The R... Or. 15,15; 17,40; 20, 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.	SALESIANI. Il mondo perduto. Ore 15,30. Lire 10.000; 6000.	LOANESE. Tel. 669.961. Il testimone... Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. L. 10.000.	ARISTON RITZ. 506.050. Qualcosa è cambiato... Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	Teatro della Tosca - Sala Dino Campana. tel. 247.07.93: Marcia Baroni; Ero, storie di eroi greci, russi, ore 15. Danzini 8000; novità 10.000; intero 15.000. Teatro Rodolfo - Camparidiana, tel. 24.74.168: La domenica della famiglia, Festa di Carnevale. Bonaventura e Felicità e il teatro dei burattini. La banda Bassoli, ore 15 ingresso 10.000.	Stagione record per i cineclub in genere per le pellicole di qualità, con biglietti a metà prezzo, in Riviera. Dopo Albenga (cinema Ambra), Loano (Loaneese), Finale Ligure (Ondina), Savona (Filmstudio e Circolo John Wells) ora anche ad Alassio (Ritz) prende il via una rassegna cinematografica.
BIANA 2. Tel. 825.714. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.	ALASSIO. Tel. 640.427. Il collezionista. Or. 15,15; 18,10; 20,20; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.	LOANESE. Tel. 669.961. Il testimone... Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. L. 7000; 5000.	ARISTON ROOF - Sala 1. 506.060. The... Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.	Dal 18 febbraio al Ritz «A tutto schermo» un ciclo di 13 pellicole di qualità (spettacoli alle 16,30 e alle 21) con ingresso a 5 mila lire. La scelta dei film da proporre è stata fatta da Comune, assessore al turismo, in collaborazione con Beppe Rizzo del Cineclub «William Barinetti» e Giuliano Confalonieri.	
ELBORGARO. Tel. 820.563. Jackal. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.	ASTOR. 50.997. Or. 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.	TEATRO SASSELLO. Oggi riposo.	ARISTON ROOF - Sala 2. 506.060. The... Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.	Si inizia con «Ovosodo» di Paolo Virzi. A seguire ci sarà «Mrs. Dalloway», «Mi ricordo, si io mi ricordo», «Marianne Ucria», «Tempesta di Ghiaccio», «Tieta Do Brasil», «Anna Karenina», «Donnie Brasco»,	
TELEFONO 850.570. Film a... Or. 15; 17,30; 20,15; 22,40. Lire 12.000; 8000.	ALASSIO. 50.997. Or. 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.	VERDI 1. Tel. 97.249. Titanic. Ore 15,15; 18,30; 22. Lire 12.000.	VERDI 2. Tel. 97.249. Qualcosa è cambiato... Or. 15; 17,30; 20,15; 22,40. Lire 12.000; 8000.	«Lezioni di tango», «Il Carniere», «Il Sapere delle ciliegie», «Moll Flanders», «Rien ne va plus».	

AGENZIA IMMOBILIARE

LigurCasa

VENDITE - AFFITTI - CESSIONI COMMERCIALI

PIETRA LIGURE (SV) - Piazza Martiri della Libertà 17
Tel./fax 019/628.302



IMMOBILIARI

PIETRA LIGURE: spazioso monolocale. Mq 40. Cucinino, bagno, ampia zona soggiorno. Cantina. Balcone. Arredato.

L. 175 mil. RIF. 036

PIETRA LIGURE: 50 m dal mare. Cucinino, soggiorno, bagno. Balcone. Cantina.

L. 160 mil. RIF. 09

PIETRA LIGURE: stupenda mansarda. Mq 70. In ordine. Soggiorno angolo cottura, camera, bagno. Luminosissima. Stupenda vista mare.

L. 175 mil. RIF. 000

PIETRA LIGURE: Centro storico. Ottima posizione. Soggiorno angolo cottura, camera, bagno, termo autonomo. Terrazzo. Completamente ristrutturato.

L. 200 mil. RIF. 000

PIETRA LIGURE: ottima opportunità. Soggiorno angolo cottura, camera, bagno. Ristrutturato a nuovo. Comodo ■ servizi. Termo autonomo.

L. 175 mil. RIF. 066b

PIETRA LIGURE: Centro storico. Stupendo appartamento finemente ristrutturato. Cucinino, soggiorno, ■ camere, bagno. Riscaldamento autonomo.

L. 275 mil. RIF. 070

PIETRA LIGURE: Centro storico. Su due piani. Ingresso, sala, camera, cucina, bagno. Ampio terrazzo. In ordine. termo autonomo.

L. 260 mil. RIF. 044

PIETRA LIGURE: stupenda vista mare. 200 m dal Centro. Soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Due ampi terrazzi. Cantina. Posto auto. Termo autonomo.

L. 315 mil. RIF. 079

PIETRA LIGURE: posizione irripetibile. Mq 120 + mq 40 di terrazzi. Ingresso, cucina, sala, tre camere, bagno. Tre balconi. Cantina. Esposizione Sud. Centralissimo. Trattative in Agenzia.

RIF. 083

PIETRA LIGURE: 50 m dal mare. Cucina, sala, due camere, bagno. Tre balconi. Vista mare. Ottimo investimento.

L. 315 mil. RIF. 087

PIETRA LIGURE: stupenda vista mare. Cucina abitabile, camera grande, sala, bagno, ripostiglio, ampia balconata. In ordine. Mq 75.

L. 225 mil. RIF. 078

PIETRA LIGURE: in zona tranquilla. Arredato. Cucinino, soggiorno, due camere, bagno. Due balconi. Ottima esposizione. In ordine. Box.

L. 200 mil. RIF. 046

PIETRA LIGURE: ampio monolocale. Ottima posizione, 200 m dal mare. Comodo ai servizi, con piccolo giardino. Arredato.

L. 155 mil. RIF. 102M

FINALBORGO: Centro storico. Stupenda vista. Mq 90. Cucina, ampio soggiorno, camera, cameretta, bagno. In ordine. Ter-

mo autonomo.

L. 250 mil. RIF. 02F

LOANO: stupendo fronte mare. Cucinino, soggiorno, camera, piccolo soppalco, bagno. Terrazzo. Finemente ristrutturato.

L. 275 mil. RIF. 06L

LOANO: centralissimi. Centro storico. Appartamenti nuova ristrutturazione. Termo autonomi. Con ascensore. Ottime opportunità. Informazioni in Agenzia.

RIF. 0L

PIETRA LIGURE: interessante proposta. Ampio garage. Ottimo per magazzino. Mq 90.

L. 130 mil. tratt. RIF. 05C

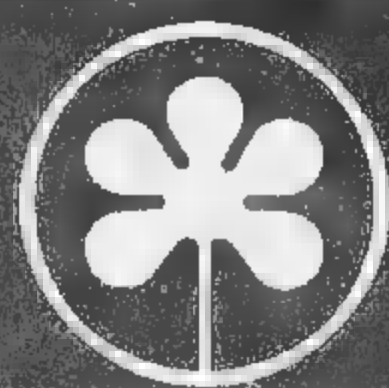
RUSTICI

PIETRA LIGURE: 3 km dal mare. Piccolo rustico con possibilità ampliamento, con 5000 mq di terreno. Ottima posizione.

L. 230 mil. RIF. 029R

PIETRA LIGURE: entroterra 7 km interessante proposta. Rustico su tre piani con annesso magazzino. Garage. Piccolo orto. Vista mare.

L. 110 mil. RIF. 27R



fiorfiore

CASH & CARRY

RICHIEDI LA TESSERA D'ACQUISTO, TI ASPETTANO CONVENIENZA, NOVITA', REGALI

Riservato agli operatori commerciali

ALBA (CN) C.so Asti, 24/g - ALESSANDRIA Via G. Bruno, 79 - CASALE MONFERRATO (AL) Strada Asti, 7

CASTELL'ALFERO (AT) Regione Novello, 33 - LUSIGNANO D'ALBENGA (SV) St. Prov. per Villanova, 2

NOVARA Strada per Biandrate - VALLECROSCIA (IM) Via Colombo, 10

NUOVO

GENOVA PONTEDECIMO Via S. Quirico, 139

fiorfiore CASH & CARRY. IL SELF SERVICE ALL'INGROSSO CHE TI SERVE A DOMICILIO



SOSTITUIRE SE NECESSARIO. SCONTO 5% SU PRIMO ACQUISTO ESCLUSI OFFERTE SPECIALI, ZUCCHERO E CAUZIONI

Coppa Len: lo squadrone croato ha ipotecato le semifinali

Troppo forte questo Jadran

la Rari deve inchinarsi: 9-13

IMPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

La differenza ■■■ squadra che cerca di diventare grande, ed una che certamente lo è già, sta anche nelle decine di chili che separavano ieri sera il terribile Jadran Spalato ■ l'Athina sempre più giovane di Claudio Mistrangelo. E' finita ■ non poteva che finire: 13-9 (parziali 3-4 4-2 3-2 3-1) per la compagine croata, che ha impiegato poco più ■ due tempi per gettare sul piatto della bilancia quintali di muscoli, di esperienza, talvolta anche di indubbia tecnica pallanuotistica.

I ragazzini biancorossi, purtroppo non sempre supportati da chi dovrebbe aiutarli a reggere il confronto in match come questi, hanno tenuto botta fin quando i miracoli in attacco, soprattutto ad opera di Fresia, hanno saputo rispondere alle cannonate degli attaccanti ospiti. Ma ■ tempo ■ poi ■ apparso definitivamente chiaro ■ confronti di questo genere siano per il momento, per questo Savona, pressoché improponibili.

Due tempi ■ speranza. Si ■ detto che ■ apertura la Rari ha perfino entusiasmato. Il 4-3 ■ fine primo tempo stava persino stretto, anche perché Onofrietti sull'1-0 si ■ divorato un gol già fatto. Eppure la verva in prima linea e il gran nuoto in qualche modo impedivano alla Jadran di



Niente da fare ■■ ad Imperia per la Rari contro ■■ Jadran insuperabile

prendere ■ largo. In quel momento, sarebbe servita anche una grande difesa, esattamente quello che ieri ■■ si è visto.

Super Jadran. E' anche però giusto sottolineare come i croati rappresentino oggi una delle squadre più forti d'Europa. Krekovic ■ Smoljaka (4 gol a testa) ■ stati soltanto ■ punta dell'iceberg di una compagine in cui l'antipaticissimo e buffonesco allenatore Kovacevic può permettersi ■ far ruotare a piacimento elementi in ogni momento della gara, tanto alto ■ il valo-

re dei singoli e ■ complesso. Sicurissimo tra i pali il portiere Skolnekovic, implacabile in difesa. Vrdoljak, Jezina, Asic, Pavlovic. Un rivale insomma contro il quale ci sarebbe stata ben poca speranza anche per una Rari più esperta, più quotata, più atletica di quella utilizzabile in questa occasione.

La polemica. Senza infamia e ■ lode i due arbitri, il greco Stavropoulos ■ il ■ Bajenaru, i malumori in ■ Athena ■ venuti semmai dal prepartita. Poche ore prima della gara

gli arbitri hanno comunicato alla società che non sarebbero state ritenute valide le nuove regole applicate nel corso delle qualificazioni. La sorpresa dei biancorossi ■ ancora più grande quando hanno saputo che allo Jadran tale notizia era stata comunicata diversi giorni fa, per fax, dalla Len, la quale per di più ha la sede ■ Roma...

A fine gara. Claudio Mistrangelo allarga le braccia, ma l'atteggiamento non è certo quello ■ giorni migliori. «Tutti hanno visto la qualità ■ la forza di questo Jadran, ma io non posso non sottolineare come in alcuni frangenti i miei abbiano sbagliato moltissimo, e talora in maniera anche grave e puerile. Sono d'accordo, a questa squadra bisogna dare il tempo di crescere, ma per crescere bene occorre imparare ■ ridurre al minimo ingenuità e deconcentrazione». Al tecnico, in particolare, non piaciuto il netto calo ■■ seconda parte di partita, quando evidentemente è del tutto svanito l'entusiasmo grazie al quale la Rari aveva tenuto testa ai croati. In chiusura qualche «numero». Per la Rari 4 gol Fresia, ■ Mirko Vcevici, uno a testa Ferracane, Onofrietti ■ Nicche. Per lo Jadran, come detto, quattro bersagli a testa per Krekovic ■ Smoljaka, due per Vrdoljak, uno a testa per Asic, Pavlovic e Dogas.

Roberto Baglietto



L'Athina ■ rimasta in partita per poco più di due tempi, e i suoi tanti giovani ■■ hanno sfigurato davanti ai croati

Il Recco vinto a 5 minuti dal termine

E' stata determinante la «doppietta» di Jelenic

Mannai espulso «salterà» con la Canottieri?

Il Recco fatica ad ottenere tre punti indispensabili per proseguire la sua rincorsa al gruppo di testa. A Catania risultato in equilibrio per tre tempi ■ mezzo, poi il Paguros cede di schianto: 6-9 (1-1 2-2 1-2 2-4). Solo a 5 minuti dalla fine il Recco ■ prende il largo grazie a una doppietta di Jelenic e un gol di Riccadonna. In precedenza avevano segnato Magalotti, Mangiante, Ghibellini, Mannai (espulso nel terzo tempo per proteste, potrebbe essere squalificato e saltare la partita con

la Canottieri Napoli), Cavallini ed ancora Riccadonna. Per il Paguros due gol del ligure Lupo e di Rath, i di Mangani e di Berki. Nel secondo «posticipo» della quarta giornata di A1 successo di misura del Como sull'Anzio (10-9). In A2, prima giornata, nessun problema per il Brescia a Lavagna contro il Chiavari (7-1), vittoria di misura del Camogli sul Bergamo (10-9) e vittoria larga del Nervi nel derby con il Lavagna (14-10). Nelle coppe europee a Firen-

ze Fiorentina-Ujpest 8-4. Alle

Najadi Pescara-Posillipo 6-11. Classifica 4ª giornata A2: Posillipo, Pescara e Roma p. 12; Fiorentina 9; Savona, Pro Recco e Bologna 6; Catania 4; Anzio, Paguros, Canottieri Napoli, Civitavecchia e Como 3; Ortigia 1.

Prossimo turno (sabato 21 febbraio): Anzio-Bologna; Civitavecchia-Catania; Fiorentina-Roma; Ortigia-Savona; Paguros-Como; Posillipo-Pescara; Pro Recco-Canottieri Napoli. [d. s.]

CALCIO

LA VIGILIA NELLE RIMORCHI



GENOVA. In casa blucerchiata sembra non finire mai l'emergenza-difesa. Teri mattina, nel corso della rifinitura, si ■ nuovamente bloccato Mannini. «Mentre facevamo la partitella ■ ha spiegato il difensore ■ ho sentito una fitta al fiore. Non è niente di grave, si tratta di una contrattura, ma tanto basterà per fargli saltare la partitella contro ■ Juventus.

Il capitano della Samp ■ comunque partito con i compagni per Torino, ma le speranze di vederlo in campo al «Della Alpi» sono veramente flebili.

A questo punto rientra in gioco Nava, alle prese per la verità con un fastidioso mal di schiena, che prenderà il posto di Mannini, mentre Dieng verrà dirottato nel ruolo di libero.

BOSKOV. «Purtroppo non ci voleva questo infortunio a



Vincenzo Montella

Mannini ■ ha detto il tecnico blucerchiato ■ Pazienza, vorrà dire che Dieng farà il libero. Io ho molta fiducia in 'mamar', lui in difesa può giocare in qualunque posizione, deve pensare esclusivamente a rubare ■ la palla all'avversario e solamente in un secondo momento, ■ gli è possibile, aiutare i compagni in fase di rilancio. E' un Boskov deciso e convinto nelle potenzialità della squadra.

CASTELLINI. In mezzo a tanti guai, una sicurezza. Marcello Castellini dopo un tormentato avvio stagionale si ■ rivalan-

Durante la rifinitura di ieri il difensore blucerchiato ha accusato un nuovo risentimento muscolare

Samp in casa della Juve, Mannini si blocca

Boskov costretto a modificare la difesa: dentro Nava e Dieng

do una piacevole sorpresa.

Contro Brescia ed Atalanta è stato uno dei migliori in campo: «A causa dei tanti problemi fisici che mi hanno condizionato nei mesi scorsi ■ ha spiegato ■ non avevo ancora trovato una condizione fisica accettabile. Adesso, finalmente, sono riuscito a giocare tre partite ■ fila ed i risultati si vedono. Mi sento bene, soprattutto riesco ad offrire un buon rendimento. Sento anche su di me la fiducia di allenatore, compagni e tifosi, sono ■ che aiutano». Castellini questa sera è atteso da un compito difficile: «Inzaghi e Del Piero non fa differenza, ■ quei livelli sono tutti grandi campioni. Non sono assolutamente spaventato, cercherò di fare del ■ meglio e di contribuire ad ottenere un risultato positivo. Perché, sia chiaro, non ci sentiamo sconfitti in partenza, anzi abbiamo la consapevolezza di poter giocare le nostre carte. Vogliamo ritornare ■ Genova ■ qualche punto in più in classifica». [dam. bas.]

Ecco l'Ancona, la «Nord» chiede i 3 punti

Ma Burgnich frena: «Stiamo calmi e concentrati»

Rientra Morello, per Lopez c'è ancora la panchina



GENOVA. Un'altra vittoria per continuare ■ sperare. E ■ sognare. Questo chiede il pubblico ■ rossoblu che, complice un ritrovato entusiasmo, oggi pomeriggio dovrebbe ritornare numeroso sugli spalti del «Ferraris».

Tarcisio Burgnich, per tutta la settimana, ■ invece andato controcorrente, tirando il freno ■ mano. Da allenatore esperto, Burgnich ■ benissimo come l'euforia possa ■ volte ri-

velarsi traditrice e giocare dei brutti scherzi soprattutto ■ la concentrazione.

Meglio restare con i piedi per terra quindi, ■ preparare la partita ■ l'Ancona in tranquillità, senza caricarsi di eccessive pressioni psicologiche.

«Proprio così ■ ha commentato il tecnico rossoblu ■ ho preferito calmare gli animi per limitare i rischi di spiacevoli cadute. Affrontiamo l'Ancona, una squadra forte, soprattutto dal centrocampo in su. Due domeniche fa ha creato parecchi problemi al Torino, al «Della Alpi», in effetti si tratta di una formazione che si trova maggiormente a proprio agio in trasferta, quando può assumere un atteggiamento prudente e sfruttare il contropiede. Burgnich, tuttavia, è fiducioso: «Stiamo abbastanza bene, si stanno impegnando tutti, anche quei giocatori che in questo ultimo periodo trovano ■ spazio.

Questa serie di risultati positivi ha contribuito ■ portare serenità ■ tranquillità nello spogliatoio, in questo modo ognuno si trova nelle condizioni migliori per esprimersi e per rendere al massimo.

Lunedì pomeriggio (ore 15) al «Pio XII» la primavera del Genoa si scontrerà contro il Bayern di Monaco il pasticcio al turno successivo del Torneo di Viareggio. La squadra allenata da Chiappino deve almeno pareggiare.

mento prudente e sfruttare il contropiede. Burgnich, tuttavia, è fiducioso: «Stiamo abbastanza bene, si stanno impegnando tutti, anche quei giocatori che in questo ultimo periodo trovano ■ spazio.

Questa serie di risultati positivi ha contribuito ■ portare serenità ■ tranquillità nello spogliatoio, in questo modo ognuno si trova nelle condizioni migliori per esprimersi e per rendere al massimo.

Lunedì pomeriggio (ore 15) al «Pio XII» la primavera del Genoa si scontrerà contro il Bayern di Monaco il pasticcio al turno successivo del Torneo di Viareggio. La squadra allenata da Chiappino deve almeno pareggiare.



Eli, in ballottaggio per una maglia

Rientra Morello, resta un solo dubbio a centrocampo, dove Romano e Eli sono in ballottaggio per ■ maglia. In panchina Lopez. Ecco dunque la probabile formazione del Genoa (4-4-2) per oggi pomeriggio: Doardo; Nicola, Giampietro, Lombardi, Marrocco; Morello, Romano (Eli), Bonetti; Kallon, Giampaolo. [dam. bas.]

SCENARIOS DOMENICA-THRILLING

All'«Ellena» arriva la capolista Sestrese: spera anche la Cairese mentre il Vado ospita il Baiardo

Il Finale tifa Loanesi e sogna il sorpasso

Ma i giallorossi a Sestri Levante devono inseguire il colpo gobbo

E se al Finale riuscisse ■ operare il sorpasso? Interrogativo lecito, quello che domina la quinta giornata di ritorno di un'Eccellenza che vive sul duello sempre più appassionante tra i ragazzi di Demin e la Sestrese che, fin dall'inizio solitaria in vetta, adesso li precede di un solo punto.

La domenica, almeno sulla carta, è difficile per entrambe, considerato che il team ■ Candido Cappa ■ ospite del Sestri Levante mentre i genovesi sono attesi dalla Loanesi. Il Finale affronta la trasferta levantina al completo con l'unica eccezione di Diomedi, squalificato in settimana dal Giudice sportivo. I riflettori, ancora ■ volta, sono puntati su Vona, autore finora davvero di un grande campionato ■ una raffica di segnature.

Ovvio che il Finale spera anche in ■ favore (che sarebbe davvero grande) da parte dei

LE LEVANTINE

Samm con grinta per risalire ancora

Samm ■ lungo ultima, staccata dal gruppetto di coda, ma poi con una serie di risultati utili consecutivi, è approdata domenica in ■ alla quarta piazza. Un cammino in crescendo, agli arancioni è richiesto solo ■ non fermarsi oggi al Broccardi, ■ il Pontedecimo. Il presidente Fossati: «Abbiamo iniziato il ritorno con la consapevolezza ■ ■ disposizione margini di miglioramento. La Samm non era quella del girone di andata, ■ lo stiamo dimostrando. A questo punto l'obiettivo è approdare ■ un tranquillo centoclassifica». Proposti chiari, ■ ■ le idee del clan arancione. Podestà ■ squalificato, tutti gli altri sono a disposizione.

«Cugini» della Loanesi che cercheranno di fermare la capolista, non fosse altro per la necessità di conquistare punti preziosi per la salvezza. Affermò il tecnico rossoblu, Fulvio

Piovano: «Noi ci proveremo, anche ■ siamo consapevoli che sarà davvero difficile conquistare ■ punti. Noi comunque ■■ in buona forma ■■ in quanto alla formazione, ricalcherà

quella che ha ■■ tre punti preziosissimi domenica contro il Ventimiglia». La Cairese, che non nasconde voler puntare ancora almeno al secondo posto, dal canto suo



Magalino, punto di forza del Finale

non può fallire la buona occasione che ■ si presenta, contro la Sarzanese che però va rispettata: vanta ■ curriculum di tutto rispetto, ■ otto ■■ quattro pareggi. Infine il Vado, ■■ attende il Baiardo: partita difficile per i ■■ ■■ che, ■■ dice Adriano Raffa, l'allenatore. Probabile che il tecnico ricorra in ■■ ai più giovani (Barone, Pagliuca, Marchese,

Al Morel c'è il Busalla, ad Arma la Grassorutese

Il Ventimiglia è a pezzi

L'Argentina punta in alto

Allarme rosso al Ventimiglia, nel campionato ■ Eccellenza. La squadra giallorossa, reduce da tre sconfitte consecutive che ■■ le permettono altre distrazioni, riceve oggi al «Morel» (ore 15, arbitro Rossi di Savona) il Busalla con un'infermeria affollatissima: Mesiano, Bacigalupi ■ Priano sono sempre infortunati, Santamaria è ammalato, lo sfortunato Pastor (operato venerdì all'ospedale di Sanremo) è ko dopo la frattura alla tibia ed al perone patita domenica. Comi è squalificato ■ anche Russo (problemi ad un polpacchio) è incerto.

«La situazione è difficilissima. Sarà un problema mettere insieme la squadra. ■■ dovremo tirar fuori l'orgoglio per ■■ e far punti. Dobbiamo tirarci fuori da questa situazione ■■ dice Adriano Raffa, l'allenatore. Probabile che il tecnico ricorra in ■■ ai più giovani (Barone, Pagliuca, Marchese,

eccetera) per completare i ranghi.

L'Argentina Arma, invece, punta a rimettersi in corsa per il secondo posto. Vuole il succo ■■ pieno oggi allo «Sclavia» (ore 15, arbitro Zanichelli ■ Genova) contro la quotata Grassorutese. Un impegno difficile. «Ora abbiamo ■■ partita in casa ■ dice l'allenatore Alfredo Benardino ■■ e dobbiamo cercare di sfruttarle ■■ massimo per rientrare nella ■■ alta della graduatoria. Il nostro obiettivo è arrivare a cinquanta punti. Ma ci vorranno cuore, aggressività ■ voglia ■ vincere».

I problemi non mancano neppure per Benardino, il quale oggi dovrà fare a meno, oltre ■■ degli infortunati Gatti, Frontero e De Vincentis, anche dello squalificato Caruso. Rientra invece ■■ Simeis, in una partita che nasconde parecchie insidie. [b. m.]

Nazionale: i matuziani amministrano 9 punti di vantaggio La Sanremese non si fida

Cicero categorico: «La Pavullese è la squadra più in forma del momento»
Out Tibaldo, al suo posto Graziani. Torna Brignoli, Grillo dovrebbe farcela

L'Imperia

Va a Tortona per il colpaccio

IMPERIA. Quale destino attende i nerazzurri? «Coppia di Tortona? L'ennesima sconfitta esterna, seconda consecutiva, patita domenica scorsa dall'Imperia, sul campo della Pavullese, ha allarmato i sostenitori nerazzurri, sconcertati da una squadra due volte.

Il team di Flavio Ferraro, spesso formidabile al «Ciccione», ha infatti rimediato alcune pessime figure lontano dalle amiche, sconfitte che, se da lato preoccupano i tifosi, dall'altro allarmano lo stesso tecnico, che deve rapidamente correre ai ripari: «Valenza e Pavullese sono sconfitte diverse, maturate a seguito di situazioni contingenti, ma resta il fatto che nelle ultime due trasferte non riusciti a strappare neanche un punto. In un torneo che prevede i tre punti per la vittoria non basta essere in casa per nutrire ambizioni di classifica, bisogna anche trovare gli equilibri necessari per ottenerne punti esterni».

Col Derthona, quindi, l'obiettivo di Sbravati & C. è il successo. Conferma Ferraro: «Le nostre ultime vittorie esterne risalgono a tempi lontani. E' il momento di tornare a giocare anche fuori dal Ciccione. A Tortona si deve andare con la mentalità giusta, determinati a far valere le nostre potenzialità».

L'Imperia si troverà di fronte una compagine frastornata dalla pesante goleada rimediata a Pinerolo, ma non per questo poco pericolosa. I piemontesi possono infatti contare una formazione tutto rispetto, nonostante la classifica, e in particolare su un attacco particolarmente prolifico: Buzetti, capocannoniere del torneo, e Angeretti hanno complessivamente segnato ben 18 delle 26 reti siglate finora dal Derthona. Rispetto alla gara di andata, che terminò 2-0 a favore dei piemontesi, nelle file del Derthona mancherà «sex» di lusso, Alessandro Avanzi, che nel frattempo è passato al Pavia.

L'Imperia cercherà di espugnare il «Coppia» affidandosi ai rientranti Giuntoli e Peluffo, ma non potrà contare su Trastanti e Sardo, squalificati per due turni. Ferraro sceglierà probabilmente uno schieramento in grado di garantire la necessaria copertura, e nello stesso tempo di «spungere» i piemontesi. «Mancherà all'Imperia il supporto dei tifosi. Stamane infatti alle 10 parte da piazza Dante un pullman al seguito della squadra, organizzato dagli Ultras Samurati».

Amorotti

«Attenzione: la Pavullese è, con l'Ivrea, la squadra più in forma del campionato». Luigi Cicero, allenatore della Sanremese, mette in guardia i suoi giocatori e i suoi tifosi: la Pavullese che arriva oggi al Comunale (si torna a giocare alle 16, arbitra il signor Stefano di Milano, diretta su Radio Stereo 103 con Carlo Alessi) sarà un brutto cliente.

Per tutta la settimana il tecnico matuziano ha visionato le videocassette match che domenica gli emiliani hanno giocato e vinto contro l'Imperia: «E' una formazione molto esperta. Brava a centrocampo, con giocatori interessanti. Dopo averli rivisti all'opera ho rivalutato lo 0-0 dell'andata che, allora, mi aveva lasciato un po' deluso. Invece pareggiare su quel campo non è facile per nessuno».

Mister Cicero che quello che scatta oggi con la Pavullese è sicuramente il momento del campionato che può essere decisivo. I biancazzurri sono attesi ad una settimana che li vedrà opposti, oltre che alla Pavullese, anche all'Ivrea, al Cuneo ed al Savona che è sempre un derby da sottovalutare. «Se in queste partite manteniamo il nostro vantaggio è fatta», ammette Cicero. Una sfida a distanza con Camaiore (staccata di 9 punti), Ivrea, Massese e Pavullese (tutte a 12) che sono

le più dirette inseguitrici. Sarà, fin da oggi, importante sapere che accade a Castelnuovo Garfagnana (dove gioca il Camaiore), a Chiavari (dove di scena la Massese) e a Saint-Vincent (dove ci sarà l'Ivrea): L'inizio di una sorta di conto alla rovescia.

L'assenza più importante, fra i biancazzurri, sarà quella di Tibaldo, in difesa, squalificato. Molto probabile che sia Graziani a rievolverlo. Per il resto, rispetto a domenica scorsa, è probabile il rientro di Brignoli. Una punta di incertezza per Grillo che, in settimana, è stato influenzato. Probabile formazione: Nioi; Balsamo, Grillo; Graziani, Beldisseri, Lerda; Brignoli, Di Loreto, Spataro, Calabro, Biffini. Una squadra che mister Cicero giovedì ha provato, in amichevole, contro il Bordighera, match nel quale è stato provato (sembra per conto del Genoa) un misto di attacco alla massese che gioca nella massima serie del suo Paese.

Infine la «querelle» dei prezzi. Settimana, tra i dirigenti, ci sono stati pareri opposti sulla questione dei prezzi: una frangia, capeggiata dal presidente Leonardo Scarzella, avrebbe voluto tornare ai vecchi prezzi (da 13 mila a 20 mila lire, a seconda dell'ordine di posti); un'altra invece non voleva tornare indietro dopo i

contestati aumenti (5 mila lire in più per ogni ordine di posti, con la gradinata suddivisa in due settori diversi) di tre settimane fa. E' molto probabile che oggi non cambi nulla al botteghino, ma ieri si è riunito il direttivo biancazzurro e, a tarda ora, pare si discutesse ancora della vicenda.

Bruno Monticorno



Grillo nella Sanremese anti-Pavullese

CAMPO CENTRALE Tutti sulla stessa barca

Un sottile filo lega oggi tutti i campi del Nazionale dilettanti cui giocano le liguri. La Sanremese vuole e deve battere la Pavullese, ma da Chiavari attende di sapere la Massese è davvero ancora rivale. L'Entella chiede ai toscani un pizzico ancora di speranza, e guarda a Savona in un drammatico scontro diretto. Tutte e tre quest'ultime squadre, inoltre, tifano Imperia: i nerazzurri vincono a Tortona, fanno un bel favore alle pericolanti.

E' dunque una domenica in

cui non è possibile non tendere un orecchio alle radioline, anche se resta evidente che l'interesse maggiore è ormai appuntato su una Sanremese che a questo punto della stagione dovrebbe veramente suicidarsi per dissipare il vantaggio accumulato. Cicero tocchi pure ferro, ma che sia la volta buona ormai pare evidente.

Anche perché la qualità di questa squadra, costruita con pazienza ed acume negli ultimi 2-3 anni, è decisamente superiore a quella che stanno mostrando le avversarie.

[r. bg.]

Dentro Dalla Costa, torna Siracusa A Pietrasanta il nuovo Savona L'Entella

Quali stimoli con la Massese?

CHIAVARI. L'unica incognita è il pubblico: sino all'altro ieri (sconfitta col Cuneo) i chiavaresi non stati straordinariamente pazienti con l'Entella, presentandosi nonostante la classifica, almeno in 400 a sostenerla. Oggi con la Massese, che evoca ricordi di gloria per epiche sfide nelle serie superiori, il momento della verità: ai tifosi basta la nostalgia del passato e la notizia che Savona la squadra è tornata a combattere?

Forse il tradizionale disincanto dei tifosi nell'occasione di questa squadra ha dimostrato di essere imprevedibile. Di fronte, una Massese che dopo una fiammata a inizio ritorno pare «rassegnata» all'inevitabile, l'irraggiungibilità della Sanremese. I toscani pagano l'aver completato la squadra solo a fine novembre. Ma restano temibili, rafforzati dal fatto di aver nulla da guadagnare né da perdere. Per i biancoblù Speranza in porta, Alessio libero, Ghiorzo e De Marchi in marcatura, Puppo e Venuti sulle fasce, Leon, Baldi e Tumminia a centrocampo, Mariani e Scelfo in avanti. [d. s.]

SAVONA. Vivere alla giornata, sperando sempre nel massimo risultato: è quanto si prefigge Savona che oggi incontra in trasferta la Pietrasanta in uno degli innumerevoli spareggi-salvezza. E' una settimana molto intensa, nel corso della quale c'è stato il doloroso taglie di Marulli, Mannini e Di Girolamo, tre bravi atleti che hanno avuto lo spazio per dimostrare in pieno il loro valore. Una settimana che ha portato al recupero di Marcello Gimenez, il quale in trasferta aspramente tutta la potenzialità di contropiede. C'è stato infine l'arrivo di un giocatore di categoria superiore (150 gare in B, 300 in C1): Stefano Dalla Costa con trascorsi in Taranto, Pescara, Salernitana, Avellino, Giara e Spezia, 33 anni e un fisico integro. Un arrivo voluto dai fratelli Montali, per cercare di ottenere il salto di qualità necessario per «sopravvivere».

Ci è sembrato utile questo sforzo suppletivo, dice il direttore generale Gian Franco Montali - ormai il dado è tratto e quindi dobbiamo insistere al massimo. Questo giocatore è certamente un lusso, ma ne avevamo bisogno per trovare un legame tra la difesa e l'attacco da cui peraltro attendiamo grandi cose in questo finale di stagione.

Una settimana di partenza, arrivi e di recupero: è successo veramente di tutto, lo si è visto nell'amichevole Borgia in cui i biancoblù si sono imposti con reti di Oppedisano (due) e Malafante. «Gli amici di Borgia ci hanno festeggiato e ci hanno offerto una ospitalità veramente grande», è stato il coro unanime del dopo-match.

Oggi a Pietrasanta torna fra i palli Claudio Siracusa, riprendendosi la maglia che Amedeo Di Latte aveva così ben conservato. «Merito del mago Ghizardi se ora il Savona vanta un dualismo tecnico e bella rilevanza», dice il magazziniere Bertolucci - ci sembra di tornare ai tempi di Zenga e Zappa. Sia Siracusa che Di Latte meritano la maglia, entrambi hanno sempre disputato ottime gare, anche quando è andata male».

La verità è che questo Savona trova molti doppioni a contendersi una maglia sola, e in fondo è un bene perché fra infortuni e squalifiche la squadra riesce mai a giocare con due formazioni eguali di fila. Dopo una settimana di gran movimento, si spera arrivino adesso buoni riscontri finali per oggi alle 17. Mister Bruno Caneo, cui la società comunica la fiducia fino alla conclusione del campionato, ha convocato 18 giocatori che questa mattina alle 8.30 partono dallo stadio in pullman. Sono Siracusa, Di Latte, Bottinelli, Di Francesco, Cappanera, Desiato, Di Pasquale, Gimenez, Dalla Costa, Cellarino, Scaletta, Oppedisano, Malafante, Botta, Damonte, Fazio, D'Asaro, Corrales. Cioè tutto l'organico (più Cremonesi, squalificato) cui conta da oggi il Savona. [m. d. m.]

Rischi per il Bragno

L'Albenga non può più sbagliare

Quinta giornata di ritorno anche in Promozione: l'Albenga, dopo un avvio tranquillo e fedele ai pronostici della vigilia che la volevano epadrone assoluta della stagione, affronta invece adesso con paura l'impegno casalingo il Portofino, fanalino di coda.

Sulla carta il pronostico sarebbe scontato, ma i timori che in casa bianconera si respirano a pieni polmoni soprattutto dopo la sconfitta contro il Coasima, rendono la sfida più appassionante ed incerta di quanto fosse prevedibile. Mister Viviano Rolando inoltre deve fare i conti con le squalifiche di Secco e Mazzone.

Anche nelle zone basse della graduatoria sarà una domenica da cardiopalma, soprattutto a Ospedaletti-Bragno: le due squadre, insieme alla Volturne, hanno per adesso solo 20 punti e lottano anche in maniera un po' inattesa per la salvezza. Chi però oggi rischierà davvero grosso, e a ben vedere anche un pareggio sembrerebbe poco e rimanderebbe il verdetto alle



L'Albenga spera nei gol di Villa

prossime settimane.

Interessante anche il confronto tra Meditterranee e Cisano, che calcolando la somma di punti in classifica delle due squadre, diventerebbe il match-top della giornata. I genovesi sono in lotta per il vertice, come del resto il sorprendente Cisano, peraltro oggi privato dello squalificato Sardo. Da seguire infine anche Arenzano-Pietra Ligure, sfida tra due squadre che, anche se ancora del tutto, possono affrontare una certa tranquillità la parte conclusiva del campionato. [g. o.]

COPPA BESIO AI QUANTI

Alessio Ferraro ha firmato la vittoria del Pietra Ligure

SONO settimane decisive per il calcio giovanile savonese che in questo week-end propone i quarti di finale della Coppa Besio per Giovanissimi e della Coppa Minuti per Esordienti. Oggi si gioca anche un interessante turno dei Giovanissimi ed Allievi Regionali.

Il «Copertina» dedicata a Pietra Ligure-Legino con vittoria (1-0) dei padroni di casa. Partita davvero combattuta con i baby delle due squadre che si sono dati battaglia fin dal primo minuto. Il gol è stato segnato da Alessio Ferraro intorno alla metà del primo tempo. Curiosità: il bomber, che si è già messo in evidenza in altre occasioni, è il figlio di Mauro Ferraro, allenatore della squadra. Quanto al Legino ottima la prova dei giocatori nella ripresa, anche il risultato è più cambiato. In un altro quarto di finale il Varazze invece ha superato, in un match molto combattuto, la San Filippo Neri. La compagine nerazzurra si è aggiudicata il confronto con i giallorossi ingauni per 2-1.

E anche questa manifestazione è approdata ai quarti di finale. Il match più interessante di ieri era quello che vedeva di fronte Legino e Carcarese, due squadre che avevano messo in evidenza un buon gioco nella fase di qualificazione. La partita di ieri, però, è stata senza storia con i padroni di casa che si sono imposti nettamente per 3-0, punteggio che rivela tutta la loro superiorità tecnica, a che hanno dimostrato di essere più squadra.

La compagine di Fanelli ha giocato davvero una buona partita mentre i biancorossi non sono apparsi nella giornata migliore. A sbloccare il risultato ci ha pensato un gol di Gibellini, già in evidenza in altre occasioni mentre, dopo un autogol della Carcarese, è arrivato il terzo gol del Legino siglato da Corio.

Il trainer Fanelli: «Una bella partita che ha messo in evidenza il valore del collettivo, più che le singole individualità. La Coppa? Possiamo arrivare in fondo ma tutte le squadre sono

davvero preparate».

E anche oggi non mancano gli appuntamenti di un certo interesse ad iniziare dal girone B degli Allievi Regionali con il Savona, secondo in classifica, impegnato nel pomeriggio (ore 15) contro il Genoa. La partita si gioca sul campo a mare della Praese. Tra gli altri incontri Andora-Vado alle 10.30 che certo offrirà spettacolo.

Nei Giovanissimi Regionali, giunti alla settima di ritorno, il Savona, che sta davvero dominando il torneo (10 punti sulla seconda) sfidando l'Andora in un match che si disputerà alle 10.45 sul campo del Quiliano. Tra le altre sfide Bussalla-Finale, in programma alle 10.45 in Val Polcevera. Da ricordare che i tornei Giovanissimi e Allievi sono divisi in tre raggruppamenti. Le vincite dei tre gironi si affronteranno poi in confronti diretti per l'assegnazione del titolo regionale.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

L'Interprovinciale ora gioca un doppio turno Inarrestabile Cin-Cin Travolge pure il «Carla»

Prosegue l'Interprovinciale: adesso si giocherà martedì e venerdì. La 3a di ritorno: C. Cin-Cin 1-5; Giardini-Cavall. II 5-1; Carla II-Haiti 4-2; Cavall. I-Dif 2-4. Cl.: Cin Cin 6; Carla II 54; Haiti 51; Dif 50; Giardini 44; Cavall. I e Cavall. II 44.

La 40; Haiti 39; Pontev. 32; Roma II 24.

B3: Agoma I-S. Genesio 2-4; Quiliano-BB 5-1; B. Bull-Zinoli 1-3-3; Sport F. II-Polimp. 1-3-3; Lorenzino I-S. Irid. 3-3; Boccia-II Usl 4-2; Splendor II-Dif II 4-2. Cl.: Lorenzino I 66; Boccia 64; Sport F. II 59; Zinolesse I 55; S. Genesio 53; S. Isidoro 53; Quil. 51; II Usl 48; B. Bull 47; Agoma 41; BB 33.

Dif I-Splendor I 2-4; Arci M-Sport Sv 3-3; S. Isidoro II-Lorenzino II 4-2; Polimp. II-Sport F. I 0-6; Zinolesse II-Roma I 4-2; BB-Arci S. 6-0; Avis Alb. Agoma II 2-4. Cl.: BB 67; Sport F. I 66; Splendor I 62; Dif I 59; Zinolesse 57; S. Isidoro I 56; Arci M. 53; Lorenzino II 44; Arci Sc. 39; Avis 37; Agoma 36; Polisportiva II 29; Sport Sv 28.

Uisp: Cl. B-Arci Varazze 0-4; Nuraghe 3-4; Aprile B 1-3; B. Bull-BB 3-1; 24 Aprile A-Celle A 2-2; Giardini A-Boselli 4-0; Sciarb. Polimp. 1-3. Guida il Giardini A, 47 punti. [g. o.]

Boccette

La 40; Haiti 39; Pontev. 32; Roma II 24.

B3: Agoma I-S. Genesio 2-4; Quiliano-BB 5-1; B. Bull-Zinoli 1-3-3; Sport F. II-Polimp. 1-3-3; Lorenzino I-S. Irid. 3-3; Boccia-II Usl 4-2; Splendor II-Dif II 4-2. Cl.: Lorenzino I 66; Boccia 64; Sport F. II 59; Zinolesse I 55; S. Genesio 53; S. Isidoro 53; Quil. 51; II Usl 48; B. Bull 47; Agoma 41; BB 33.

Dif I-Splendor I 2-4; Arci M-Sport Sv 3-3; S. Isidoro II-Lorenzino II 4-2; Polimp. II-Sport F. I 0-6; Zinolesse II-Roma I 4-2; BB-Arci S. 6-0; Avis Alb. Agoma II 2-4. Cl.: BB 67; Sport F. I 66; Splendor I 62; Dif I 59; Zinolesse 57; S. Isidoro I 56; Arci M. 53; Lorenzino II 44; Arci Sc. 39; Avis 37; Agoma 36; Polisportiva II 29; Sport Sv 28.

Uisp: Cl. B-Arci Varazze 0-4; Nuraghe 3-4; Aprile B 1-3; B. Bull-BB 3-1; 24 Aprile A-Celle A 2-2; Giardini A-Boselli 4-0; Sciarb. Polimp. 1-3. Guida il Giardini A, 47 punti. [g. o.]

Calcio

Portovado; Arenzano-Pietra Ligure; Meditterranee-Cisano; Nuova Audace Campomorone-Sampierdarena; Ospedaletti-Sanremo-Bragno; Volturne-Serra Riccò. Classifica: Albenga e Bolzanese 36; Meditterranee 33; Audace Campomorone 29; Sampierdarena 28; Cisano 27; Pietra Ligure 25; San Bartolomeo a Coasima 25; Arenzano 24; Molassana 22; Bragno, Ospedaletti e Volturne 20; Serra Riccò 18; Porto Vado 14.

Prima categoria (15): Altare-S. Ampelio; Camporosso-Quiliano; Dianese-Borgio Verezzi; Laigueglia-S. Cecilia; Don Bosco Vallecrosia-Zinola; Legino-Taggese; S. Stefano-Carlin's; Spotornese-Pietrabruna. Classifica: Zinola 38; Carlin's Boys 36; Quiliano 33; Sant'Ampelio 32; Vallecrosia, Laigueglia e Legino 25; Camporosso 24; Altare-S. Borgia 23; Taggese 20; Pietrabruna 19; S. Stefano 18; Spotornese 16; Dianese 15; S. Cecilia 14.

Seconda categoria girone A (15): Pontedassio-Alassio; Velocità-Calice; Andora-Celle; S. Filippo-Dolcedo; Borghetto-Riva; Magliolo-Riviera dei

Fiori; Bordighera-Sanremo. Classifica: Celle 37; Bordighera 36; Riviera e Alassio 33; Velocità e Borghetto 23; Sanremo 17; Pontedassio e Andora 16; Magliolo 15; Dolcedo 14; S. Filippo 10; Calice 9; Riva 7. Girone B: Carcarese-Aurora Cairo; Calizzano-Bardinetto; Rocchettese-Sciarborasca; Dego-Cengio; Albisola-S. Nazario; Cameran-Sassello; Millesimo-Speranza. Classifica: Sassello 31; Sciarborasca 28; Carcarese 27; Speranza 24; Cameranese 23; S. Nazario e Cengio 21; Dego 20; Millesimo 19; Bardinetto e Albisola 18; Calizzano 13; Rocchettese 12; Aurora 10.

Terza categoria (15): Valleggia-Pontelungo; Mallare-Cosseria; Plodio-Lace; Giovane San Biagio-Piana; Letimbro-Badalucchese; Pontelungo-Mallare; Luceto-Murialdo; Costarainera-Sabazia. Classifica: Pontelungo 34; Mallare e Pontevicchio 33; San Biagio 30; Pallare 29; Letimbro 28; Luceto e Letimbro 22; Cosseria e Sabazia 16; Badalucchese 15; Plodio 14; Murialdo e Valleggia 11; Piana Crixia 8.

Portovado; Arenzano-Pietra Ligure; Meditterranee-Cisano; Nuova Audace Campomorone-Sampierdarena; Ospedaletti-Sanremo-Bragno; Volturne-Serra Riccò. Classifica: Albenga e Bolzanese 36; Meditterranee 33; Audace Campomorone 29; Sampierdarena 28; Cisano 27; Pietra Ligure 25; San Bartolomeo a Coasima 25; Arenzano 24; Molassana 22; Bragno, Ospedaletti e Volturne 20; Serra Riccò 18; Porto Vado 14.

Prima categoria (15): Altare-S. Ampelio; Camporosso-Quiliano; Dianese-Borgio Verezzi; Laigueglia-S. Cecilia; Don Bosco Vallecrosia-Zinola; Legino-Taggese; S. Stefano-Carlin's; Spotornese-Pietrabruna. Classifica: Zinola 38; Carlin's Boys 36; Quiliano 33; Sant'Ampelio 32; Vallecrosia, Laigueglia e Legino 25; Camporosso 24; Altare-S. Borgia 23; Taggese 20; Pietrabruna 19; S. Stefano 18; Spotornese 16; Dianese 15; S. Cecilia 14.

Seconda categoria girone A (15): Pontedassio-Alassio; Velocità-Calice; Andora-Celle; S. Filippo-Dolcedo; Borghetto-Riva; Magliolo-Riviera dei

Fiori; Bordighera-Sanremo. Classifica: Celle 37; Bordighera 36; Riviera e Alassio 33; Velocità e Borghetto 23; Sanremo 17; Pontedassio e Andora 16; Magliolo 15; Dolcedo 14; S. Filippo 10; Calice 9; Riva 7. Girone B: Carcarese-Aurora Cairo; Calizzano-Bardinetto; Rocchettese-Sciarborasca; Dego-Cengio; Albisola-S. Nazario; Cameran-Sassello; Millesimo-Speranza. Classifica: Sassello 31; Sciarborasca 28; Carcarese 27; Speranza 24; Cameranese 23; S. Nazario e Cengio 21; Dego 20; Millesimo 19; Bardinetto e Albisola 18; Calizzano 13; Rocchettese 12; Aurora 10.

Terza categoria (15): Valleggia-Pontelungo; Mallare-Cosseria; Plodio-Lace; Giovane San Biagio-Piana; Letimbro-Badalucchese; Pontelungo-Mallare; Luceto-Murialdo; Costarainera-Sabazia. Classifica: Pontelungo 34; Mallare e Pontevicchio 33; San Biagio 30; Pallare 29; Letimbro 28; Luceto e Letimbro 22; Cosseria e Sabazia 16; Badalucchese 15; Plodio 14; Murialdo e Valleggia 11; Piana Crixia 8.

Bando ■ selezione pubblica
Si rende noto che l'Ente Parco ■ Belgaia cerca un
DIRETTORE
che verrà assunto con contratto ■ privato per ■ durata ■ anni uno, rinnovabile per periodi pluriennali.
Requisiti richiesti:
- possesso di diploma di Laurea.
Titoli di preferenza:
- comprovata qualificazione ■ settori delle Aree Protette e Scienze Naturali e Ambientali;
- appartenenza all'elenco degli idonei all'esercizio dell'attività di Direttore di parco, di cui all'art. 11 - comma 11 - della Legge 6/12/1991 n. 394;
- comprovata esperienza ■ delle norme che regolano i procedimenti amministrativi;
- comprovata ■ economia, urbanistica, pianificazione e programmazione socio-economica.
Mansioni:
- Assumere la responsabilità gestionale dell'Ente;
- Svolgere le funzioni previste dalle leggi vigenti e dallo Statuto.
Le domande in carta semplice, corredate dal curriculum vitae, dovranno pervenire presso la sede provvisoria dell'Ente Parco ■ guis, Via Urbana ■ 3/6 17100 Savona, entro ■ 12 ■ quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso ■ ■ ■ ■ ■
Ufficiale della Regione Liguria.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI... FARFALLA.



E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.

TANTO GERME DI GRANO,

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO



CHIARI & FORTI

Fingerma finanzia la vostra Audi.



**Questo ■ un invito
■ considerare nuovi interessi.**

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Chiedete ■ vostro Concessionario di illustrarvi le nuove proposte di finanziamento agevolato previste per Audi A4 ■ A4 Avant.



AutoArona



ARONA (NO) ■ Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05



selecar 2

NOVARA ■ Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10
Vendita: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria
(0321) 47 65 06

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.  
Omegna (VB) ■ Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

DALLONI P. & C. s.n.c.  
Galliate (NO) ■ Via Ticino, 133
(0321) 80 79 62

AUTO VCO s.r.l.  
Esposizione: Domodossola (VB) ■ Via S. Giovanni XXIII, 100
(0324) 4 41 75
Officina - Ricambi: Trontano (VB) ■ Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VERGANTI s.n.c.
Pisano (NO) ■ Via Circonvallazione, 22
(0322) 5 81 55

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
San Pietro Mosezzo (NO) ■ Viale dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) ■ Via Roma, 3 - Z.A.
(0324) 8 33 43

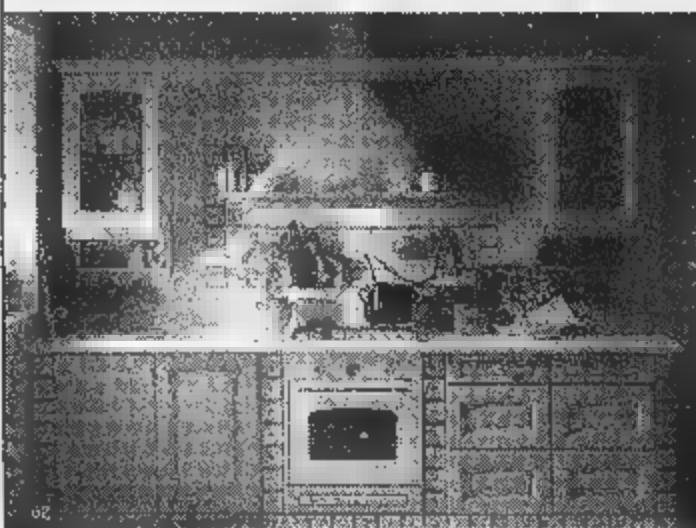
CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO
Trecate (NO) ■ Via Nova
(0321) 7 48 25

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Mergozzo (VB) ■ S.S. Sempione - Loc. Campone, 16
(0323) 84 61 41


Audi

OSSOLA

Voglia di arredare



il quadrifoglio s.r.l.

PIEDIMULERA (VB) Via Braille, 12
Tel. (0324) 777777

il fai da te

**Centro
del Bricolage**

**Falegnameria
Legno al taglio
Scale
Porte
Mobili
Cucine**

**DOMODOSSOLA - VIA TOGLIATTI, 8
Tel. (0324) 249067**

**GIOIELLERIA
ELIARIA
DOMODOSSOLA
VIA MARCONI 24**

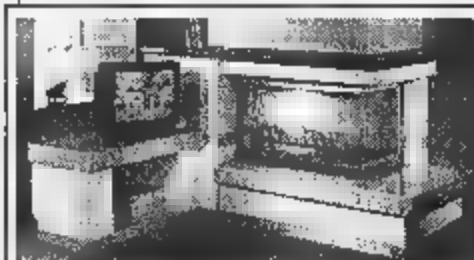
**Concessionario
Esclusivo**

Damiani

**CAMINETTI
MONTEGRAPPA**

Rivenditore autorizzato

**TORI ELIO
VILLADOSSOLA**
Via Bianchi Novello, 226 - Tel. 0324/53715



**MASSIMA
ASSISTENZA
PER
LA MESSA
IN OPERA**

*Assortimento di inserti
per camini già esistenti*

SUPRA STAR KAMEN CAMINETTI MONTEGRAPPA

LUCCHINI VIDEO FOTO HI-FI TV

**DOMODOSSOLA - Via Galletti, 8
Tel. (0324) 249067 - Fax (0324) 249067 omni tel**

TELEFONI CELLULARI GSM

HI-FI/TV

Sony - Philips - Jbl - Panasonic - Kenwood
B & W - Technics - Rotel - Aura - Copland

FOTOGRAFIA

Canon - Nikon - Minolta - Olympus - Yashica
Rollei - Hasselblad - Contax - Pentax - Sigma

BINOCOLI

Zeiss - Swarovsky - Docter - Nikon - Leica
Steiner - Antares - Bushnell - Exacta

Nikon DIGITAL IMAGE CENTER

**NUOVA SALA D'ASCOLTO
SPECIALIZZATA AUDIO VIDEO**

SHOPPING

PROMOZIONE VALIDA ERRORI OMISSIONE

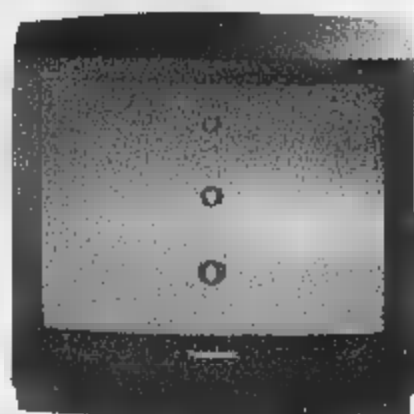
Oltre 40 modelli di telefoni cellulari.
Esempio: **MOTOROLA D470**
con sportellino

**nessun acconto
PAGHI A LIQUID
39.400
al mese x 12 mesi**



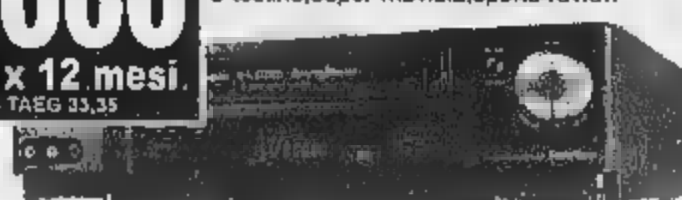
Oltre 100 modelli di TVC
Esempio: **PANASONIC TX28MD3**
maxi schermo 28" stereo-telavideo

**nessun canone
PAGHI A LUogo
98.500
a mensile (12 mesi)
TAN 29 - TAEG 33,12**



nessun accorto
PAGHI A LUGLIO
69.000
al mese x 12 mesi.
TAEG 29 - TAEG 33,35

Oltre 50 modelli ■ videoregistratori
Esempio: **SANYO VHR796**
nuova modello super TOP, stereo
6 testing super moviola sports review



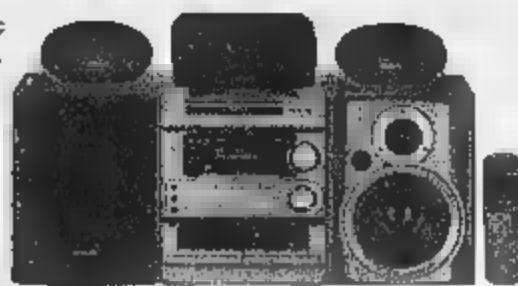
Oltre 30 modelli ■ telecamere
Esempio: **PANASONIC NVRX10**
VHSC zoom con ingrandimento
14 volte!!

nessun acconto.
PAGHI A LUGLIO
69.000
di rata x 12 mesi



Oltre 100 modelli di impianti HIFI
Esempio: **AIWA NSXAV75**
super impianto completo prologic
con 5 cassa 150w RMS-telecom.

nessun acconto
PAGHI A LIVELLO
73.900
a fine a 12 mesi



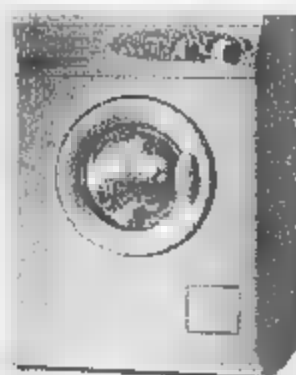
Oltre 30 modelli di lavastoviglie
Esempi: **AEG 4040W**
oppure **ARISTON 680 SELECTA**
oppure **SANGIORGIO TEOR.21**
80X60 12 cop. super silenziose

nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
79.800
| mese x 12 mesi
TAN 20, TAEG



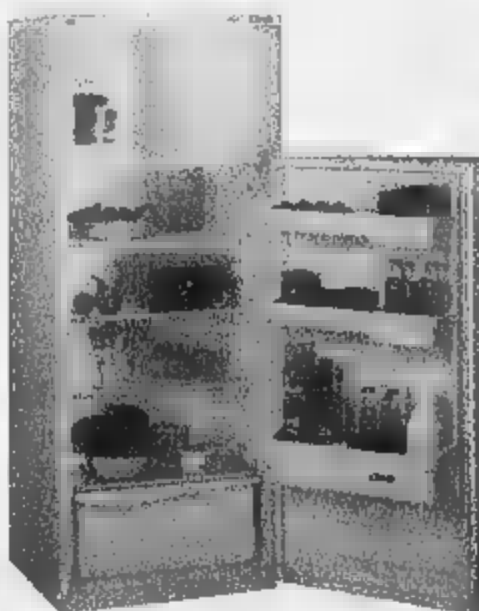
Oltre 50 modelli ■ lavatrici
Esempio: **ZOPPAS PX644 Selecta**
■ modello ■ giri vasca inox
1/2 carico-profonda solo 44 cm

**nessun acconto
PAGHI A LUGLIO
66.500
al mese x 12 mesi**



Oltre 100 modelli di frigo
e congelatori
Esempio: Maxi frigo **OCEAN 2804**
doppia porta 280 litri ■ freezer,
estetica arrotondata.

nessun canone
PAGHI A LOCAIO
54.200
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,08



Oppure: **CANDY** modello **CD 240S**
doppia porta litri

nessun eccetto
PAGHI A LUGLIO
39.400
al mese x 12 mesi
TAN 29 - TAEG 33,31

Tutto

puoi portarti a casa tutto subito

senza

senza tirare fuori una lira di acconto

una lira

potrai scegliere in quante rate pagare

paghi a

con la prima rata a partire da luglio !

Luglio !

Sono arrivate le novità del 1998, dall'elettronica ai computers, dalla telefonia ai piccoli elettrodomestici, dalle lavatrici ai congelatori: prodotti ancora più belli a prezzi ancora più bassi e... per ancora pochi giorni.... **TUTTO SENZA UNA LIRA!**

TRONY

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

La più grande Italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.
affari senza paragoni !

VERCELLI Via Cavour 101 11101 294692

BIELLA-GAGLIANICO 4 Edicole long. via Roma
tel. 015/5041501

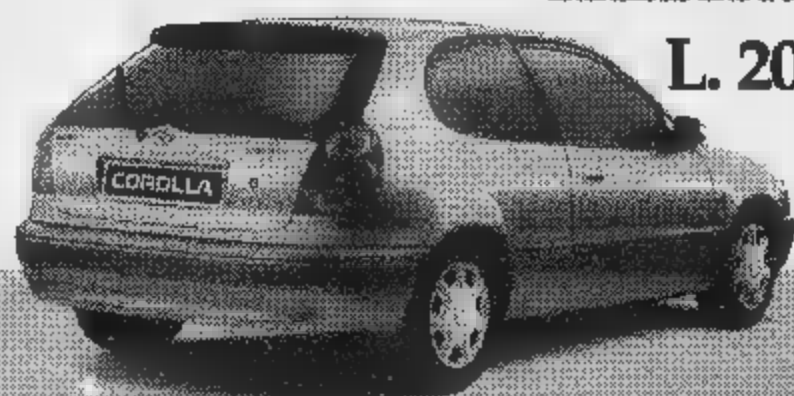
**OPERAZIONE
ESCLUSIVA CON
PRESTITEMPO**

Un Finanziamento
dal Gruppo Marchionni Bank

COROLLA 1.3 16V 3 porte

86 cv 175 Km/h 6.9 lt./100 Km. Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
estendibile fino a 5 anni o 160.000 Km.

L. 20.322.000*



AVENSIS 2.0 TD SW

90 cv 180 Km/h 6.4 lt./100 Km. Garanzia 5 anni o 160.000 Km.

L. 37.850.000*



Ecoincentivi Toyota.

Ottime prestazioni, piccoli consumi, grandi incentivi.



picnic 2.2 TD 6 posti

90 cv 165 Km/h 7.6 lt./100 Km.

Garanzia 3 anni o 100.000 Km.

L. 41.049.000*



PASEO 1.5 16V

90 cv 185 Km/h 7.0 lt./100 Km.

Garanzia 3 anni o 100.000 Km.

L. 23.004.000*

CONCESSIONARIA

TOP CAR

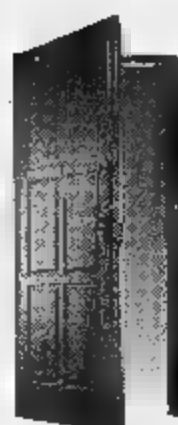
NOVARA (Lumellogno) - Via Pier Lombardo, 228 - Tel. (0321) 456.895 - Fax (0321) 457.223
GRAVELLONA TOCE (VB) - Corso Milano, 172 - Tel. (0323) 865.110 - Fax (0323) 865.110

TOYOTAFIN
può offrirvi eccezionali condizioni
di finanziamento su tutta la gamma.

TOYOTA

* Prezzo comprensivo degli
incentivi sulla base di
chiavi in mano, A.P.I.E. e esclusa.

A NOVARA C'E' UNA PORTA DIERRE CHE TUTTI POSSONO APRIRE. LA PORTA DEL PUNTO VENDITA DIERRE PIU'.



Venite a scoprire il nuovo Punto Vendita Fiduciario Dierre Più. In uno spazio accogliente e funzionale potrete vedere da vicino tutta la gamma di prodotti Dierre: porte blindate, persiane blindate, grate in acciaio, cassaforti, cassonetto Space per infissi scorrevoli e porte tagliafuoco. Personale qualificato sarà pronto a consigliarvi e a risolvere ogni problema sulla sicurezza della vostra casa. Con Dierre Più la sicurezza Dierre oggi è ancora più grande e più vicina.

DIERRE **PIU'**

PUNTO VENDITA FIDUCIARIO

Pittino

28100 Novara - Via Biandrate, 40
Tel. 0321/627603-04
Fax 0321/392993

Da Garino Moda gli sconti tornano!

È iniziata una nuova stagione di grandi affari con sconti dal **20 al 40%** sui pregiati capi firmati Garino.

La vetrina delle occasioni

Favolosi mantelli visone	L. 6.900.000
Giacca visone gran classe	L. 5.900.000
Giacca persiano collo volpe	L. 1.700.000
Pelliccia rat musquet canadese	L. 2.200.000
Giacca volpe groenlandia	L. 1.800.000
Giacca marmotta canadese	L. 2.690.000
Giacca volpe argentata	L. 3.750.000
Giacca 9/10 code visone	L. 1.490.000
Giacca montone uomo	L. 720.000
Giacca montone donna	L. 680.000
Giacca pecaril uomo	L. 270.000
Giacca castorino spitz	L. 650.000

E in più continua l'operazione
"La tua vecchia pelliccia vale una fortuna*"
 con supervalutazione dei capi usati da
L. 1.000.000. a L. 4.000.000

L'offerta è valida anche per i montoni



* L'offerta è valida esclusivamente a fronte di un acquisto

**NOVITÀ '97/'98! GRANDE ASSORTIMENTO DI PRESTIGIOSI
 CAPI IN CACHEMIRE, IN TESSUTO DOUBLE E IN TRICOT.**



GARINO MODA

Via Garibaldi, 28 - Torino • Via Novara, 39 - Borgomanero

- Artigianale - nuova costruzione di mq. 2000 ■ palazzina per uffici ■ abitazione ■ area ■ mq. 6500, recintata

Associazioni ambientaliste dal sindaco Correnti per la riqualificazione urbana

«Centro storico tutto ai pedoni»

Sulla petizione le firme di 1060 cittadini

NOVARA. In città adesso si parla con un nuovo verbo, brutto ma efficace: «trafficare». E si coniuga all'imperativo. Limitare ulteriormente l'uso dell'auto e di altri mezzi a motore in alcune vie è diventata un'esigenza avvertita da un numero crescente di residenti. Il centro storico è una perfezionata camera a gas, ha ripetuto ancora pochi mesi fa il professor Achille Lampugnani, primo all'ospedale Maggiore. Il rimedio? Lasciare completamente ai pedoni il nucleo antico di Novara.

La proposta, ad altre, contenuta nella petizione sottoscritta da 1060 cittadini che i rappresentanti delle associazioni ambientaliste, ricevuti a Palazzo Cabrinio, hanno consegnato al sindaco Gianni Correnti e all'assessore all'Ambiente Mauro Bolzoni.

Erano presenti Giulio Rigotti per gli Amici della bici, Carla Cavagna per il Comitato pedonalizzazione centro storico, Giulio Bedoni per Italia Nostra, il coordinatore del circolo di Legambiente Giorgio Albertinella, la delegata Lipu Lucia Albertini, Luciano Bonoli per la Pro Natura e il responsabile della Wwf Mariano Roggioni. Al termine, hanno diffuso un comunicato congiunto nel quale spiegano che «l'incontro costituisce il coronamento di un'azione condotta negli ultimi mesi del '97, il servizio per riqualificare la regio-



Piazza Matteotti è fra le zone del centro di Novara che gli ambientalisti vorrebbero come integralmente pedonale

ni alla radice della petizione (in primis - scrivono - la ventilata riapertura - traffico veicolare di una strada centralissima e pedonalizzata da anni). Nel documento, i dirigenti ambientalisti ammettono di aver «considerato e adeguatamente apprezzato le iniziative nel frattempo intervenute». E citano il recente confronto pubblico sulle questioni del traffico promosso dal coordinamento dei Verdi, nel quale lo stesso presentò

tato vero e proprio manifesto. Suggerimenti e sollecitazioni atti concreti volti a riorganizzare la fruizione della città, riassunti in quindici punti e ribaditi nell'incontro in Municipio. Fra i principali si segnalano appunto la «pedonalizzazione dell'intero centro storico», messa al primo posto, ed esperienze analoghe da estendere ai quartieri. Ancora: l'abolizione dei parcheggi per gli autoveicoli negli spazi urbani che hanno va-

lore monumentale, come via Puccini, piazza Martiri, viale Turati, piazza Matteotti e realizzare aree attrezzate di sosta in periferia, sulle quali incanalare i veicoli che entrano in città. Prevede inoltre l'aggiornamento del piano del traffico. «Bisogna ripensare la città», riassume Bedoni a nome del pool ambientalista, «è dibattito complesso che va affrontato con il dialogo e priorità che si inquadrano in un programma ge-



Il sindaco Gianni Correnti ha ribadito che vuol costituire al più presto un ufficio comunale della mobilità



Carla Cavagna, ex consigliere comunale, è portavoce del Comitato per la pedonalizzazione del centro storico

nerale. Il sindaco Correnti ha manifestato la volontà di ricercare soluzioni non episodiche, ribadendo la costituzione dell'ufficio comunale della mobilità, interdisciplinare, come indispensabile strumento d'azione. E ha detto disponibile a ulteriori approfondimenti in un incontro allargato agli assessori competenti.

Si racconta di lui di un'origi-

Il gentiluomo del '99 con il cuore di ragazzo

PER lunghi anni è un'istituzione cittadina, un personaggio d'avanguardia, estroverso, disacrante, quando è necessario, democratico sempre.

Gigi Gregotti (1899-1994), industriale tessile a Cameri, onora la responsabilità che gli proviene lavoro, ma non trascura di partecipare alla vita cittadina.

«Ragazzo del '99», combattente nella Grande Guerra, pioniere del volo, Gigi Gregotti, per quanto apprezzato nella impresa, non amava Gabriele D'Annunzio quale, fra gli amici del Club Unione, contestava le declamate doti amorose.

«Tutte storie. Quale donna potrebbe dividere il talamo con un tipo di dubbia avvenenza e che, di cognome, all'anagrafe, fa Ragagnetta? Generalità da seduttore? Non scherziamo». E sorride Gigi, elegante, in cravatta bianca, raffinato e compito gentiluomo che fa l'inchino e il baciamento alle signore a passeggio in città. Specialmente a quelle giovani e graziose.

Non nega che in fabbrica, dove ha visto sfilare nei reparti centinaia di belle ragazze, sia stato indotto in tentazione. Tuttavia non fu mai trasgressivo sia per fedeltà alla consorte Milena, vestale della delegazione del Teatro Coccia, sia per rispettare i dettami della prudenza: proprio devì la legge - malizioso - folla fuori dal bosco.

Si racconta di lui di un'origi-

nale impresa in una Veglia Azurra nel 1938: combattuto col suo amico Sandro Rossini, figlio del senatore, e con Oliviero Varzi, presidente del Coccia, trasferito e poi rimontato pezzo per pezzo, per issarlo sotto il lampadario centrale nella grande sala del Teatro Coccia: «Gigi, ma perché l'hai fatto?». «Per piacere per scommessa». Ma la mattina dopo, puntuale come sempre, in fabbrica con i suoi collaboratori fra cui il figlio Enrico, recentemente scomparso, e l'affezionato Francesco Gallina.

Quando si rende conto che nella moderna società degli affari bisogna parlare l'inglese (che lui non sa) supera l'handicap drasticamente: oltre 60 anni si trasferisce in Inghilterra per qualche settimana e impara la lingua a tempo di record. E' finalmente fiero di poter intrattenere amici, ospiti e clienti «ricorrendo all'interprete».

L'età avanzata gli crea qualche acciacco. Trascorre, fin che può, l'estate in Val Viguzzo nell'ex Grand Hotel, frequentato da pensionati lombardi.

Passeggia a s'imbatte in una coppia di amici novaresi, più giovani, anche già stagionati: «Ragazzi, vi prego di essere ospiti oggi. Voi porterete in quella sala da pranzo dove sfrigorano le dentiere un soffio di gioventù». Impossibile negarsi al Gigi, ragazzo del '99 per tutta la vita.

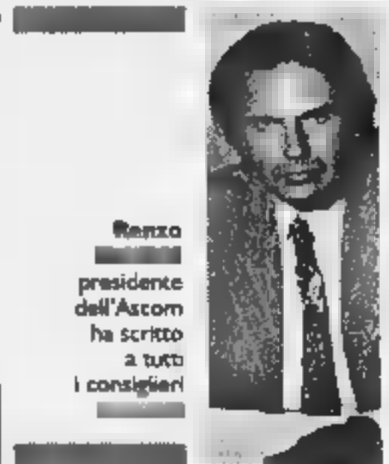
La lettera dei commercianti

«Chiudere le piazze allontanerà i novaresi dal cuore della città»

NOVARA. Chiudere le piazze Gramsci e Matteotti e aumentare le tariffe dei parcheggi nel centro storico novarese? I commercianti dell'Ascom dicono no. Con forza. Lo affermano in una lettera del presidente della Confcommercio novarese, Renzo Bordini, inviata a tutti i consiglieri comunali.

La proposta dei Verdi di limitare la viabilità nelle due storiche piazze e alzare il prezzo della sosta in centro (da quattro mila a 1500 lire all'ora e seconda delle zone) ha scatenato, com'era prevedibile, una ridda di polemiche che vedono in prima fila tra i contestatori dell'iniziativa Verde proprio i negozianti.

«Tali proposte - scrive Bordini - possono essere il frutto di una semplice provocazione o quantomeno della ricerca di maggiore visibilità da parte dei Verdi, ma la loro stessa formulazione non può che preoccupare. Problemi complessi come quello dei parcheggi, della pedonalizzazione e, più in generale, della mobilità cittadina vanno affrontati e discussi nella loro globalità e non con



Renzo Bordini, presidente dell'Ascom ha scritto a tutti i consiglieri

interventi improvvisati e sconsiderati.

Bordini aggiunge, quindi, una nota polemica: «Questa maggioranza consiliare si è già rivelata particolarmente incline ad decisioni estemporanee e alcuni aspetti della vita cittadina. Ad esempio il blocco alle auto di piazza Puccini».

Non manca un riferimento al tema caldo di questo periodo: il progetto del nuovo



I parcheggi a pagamento in piazza Martiri. I Verdi propongono di aumentare il costo

mega-centro di via Biandrate. «Se l'intento è di «chiudere» il centro commerciale naturale di Novara - scrive Bordini - per trasferire i consumatori in zone periferiche (come l'area sottostante la cavalcavia di San Martino), allora la scelta di eliminare i parcheggi o di farli pagare cifre esorbitanti è azzeccata».

Con la lettera di protesta, è stato inviato ai consiglieri anche il dossier che l'Ascom ha

stilato tempo fa per proporre di partecipare al rilancio della città.

«Siamo pienamente disponibili a collaborare con il Comune per individuare opportunità di rinascita della città, del suo centro e dei suoi servizi. Già nel mese di novembre avevamo presentato al sindaco e alla Giunta considerazioni e proposte che non hanno finora ottenuto alcun riscontro». [b. c.]

Confesercenti

Eletti Longoni e Minicucci

NOVARA. Si rinnovano le cariche ai vertici della Confesercenti. Il congresso provinciale del Novarese e del Vco, riunito nei giorni scorsi, ha eletto presidente Giovanni Longoni e segretario Luigi Minicucci che ha battuto al ballottaggio gli uscenti Domenico La Vecchia e Gianmario Caramanna.

Nella stessa serata sono stati nominati anche i delegati al Congresso nazionale di Roma. Sono gli stessi Longoni e Minicucci e poi Carmine Macri e Marco Galazzi. I lavori sono stati introdotti dal coordinatore regionale e membro della presidenza nazionale Antonio Carta.

«Ora c'è da rimboccare le maniche - ha commentato Minicucci - a lavorare esclusivamente per il bene della Confesercenti di Novara e Vco e per quella regionale e nazionale». Giovanni Longoni ha aggiunto: «L'assemblea dell'associazione ha espresso un voto chiaro e inequivocabile. La mia elezione è nel segno della continuità».

[b. c.]

IN BREVE

Bergamini

Oggi il vescovo Corti inaugura Casa Bartolomeo

Verrà inaugurata oggi dal vescovo Renzo Corti, alle 16,30 nella frazione di Santa Stefano, «Casa Bartolomeo» per ragazze-madri e donne in difficoltà. La struttura è stata realizzata dall'associazione Mamra, guidata da Mario Metti, grazie al generoso contributo di volontari e di tutte le associazioni e gli enti cittadini. [m. g.]

Sacì Legno chiede il dissequestro della fabbrica

I legali della «Sacì Legno» di Mortara hanno depositato in pretura un'istanza di dissequestro della parte di fabbrica alla quale mercoledì i carabinieri hanno posto i sigilli per emissioni a polveri superiori ai parametri di legge. L'azienda contesta e sostiene che il provvedimento è motivato sulla base di misure che non corrispondono più alla realtà: sarebbero già stati attuati accorgimenti in grado di ricondurre l'inquinamento entro le soglie legali. [c. br.]

Novara

Rapina in tabaccheria a Lumellogno

E' fuggita con un bottino che si aggira sulle duecentomila lire il rapinatore che l'altra sera è volto scoperto e impugnando un coltello ha assalito la tabaccheria gestita da Carla Freddi a Lumellogno in via Pier Lombardo. I carabinieri ritengono si possa trattare di un giovane tossicodipendente. Intervento degli uomini dell'arma anche a Fara: l'altra ignota hanno tentato di aprire con palanchino la porta del supermercato Conad. L'arrivo di un metrouto e dei carabinieri hanno indotto alla fuga gli scassinatori. [r. l.]

Novara

Sequestri di persona: Grauso e Casella al Kiwanis

Si parlerà di tema dibattuto e attualissimo, i sequestri di persona, domani sera al Kiwanis club, ore 20, albergo Italia. Ospiti Nicola Grauso (caso Melis), Angela Casella (mamma coraggiosa) e magistrato Carmen Manfreda. [r. l.]

LETTERE AL GIORNALE

grazie a chi vuole chiudere le piazze

Finalmente qualche parola di speranza giunge alle orecchie dei cittadini novaresi che hanno rispetto per piazze e monumenti. La proposta di chiudere alle auto piazza Matteotti, piazza Gramsci e piazza Martiri, non solo va incoraggiata ma va integrata con proposte di arredo urbano, piantumatura delle piazze e magari perché non sperare nella installazione di qualche cultura o qualche fontana. Finalmente una proposta europea.

Grazie ai consiglieri firmatari della proposta moderna e civile. Lettera firmata, Novara

La metafora, l'Ulivo e gli industriali

I tempi sono proprio cambiati. Ma cambiate le persone? Mi spiego: sembra che oggi non siano più nella «fossa» che sulla «Pianta» (dell'Ulivo, è chiaro). Continuiamo con la metafora. Se sull'Ulivo volete mettere un

industriale che normalmente in mezzo al riso novarese, come potreste pensare che si trovi a suo agio?

Una pianta mediterranea e quasi nordica. Molto difficile la combinazione. Anzi, quasi «Alchimia» (se avessi detto quasi «chimica», sarebbe stato troppo facile uscire «metafora» e di risata e trovare il colpevole).

Così, come risolvere questo problema agro-industriale (molto agro soprattutto per gli operai)? Anche se forse ci preoccupiamo troppo. Infatti, agricoltori più esperti hanno già capito tutto: nella fossa ci sta il concime; il concime fa bene allo piante; le piante con il concime della fossa crescono. E tutti raccolgono felici i contenuti. Cosa vogliamo di più?

Cesare Apreocostoli, Cameri

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

Novara: tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.81; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.869; Gravellona Toce: tel. (0323) 848.959 - 865.000; Stresa: tel. (0323) 33.360; Tricetto: tel. 777.900; Verbania: tel. (0323) 556.000 - 558.161 / squadre naut. salvam. (0323) 519.100; Verbania: tel. (0323) 324.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 418.617; S. Maria: tel. (0322) 987.458; S. Maria: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 63.188. Volontari cfr P.A. Grazi Bizzone: (0321) 820.580

GUARDIA MEDICA
Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. (0322) 51.81; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.869; Gravellona Toce: tel. (0323) 848.959 - 865.000; Stresa: tel. (0323) 33.360; Tricetto: tel. 777.900; Verbania: tel. (0323) 556.000 - 558.161 / squadre naut. salvam. (0323) 519.100; Verbania: tel. (0323) 324.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 418.617; S. Maria: tel. (0322) 987.458; S. Maria: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 63.188. Volontari cfr P.A. Grazi Bizzone: (0321) 820.580

Comune, Villaggio Delema: tel. 43.10.03 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto di accesso).

di L. 3.000) Comune, corso Mazzini 16, 39.85.13 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto di accesso; L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di medico urgente.

Borgolavezzaro: Taramola, Marconi 14/16, tel. 88.52.13. Gallarate: Ferrari, viale Cavour 4, tel. 88.14.32.

Oleggio: C. Romario Bonazzi sc. via V. Veneto 48, tel. 0322/53.130. Merano Ticino: Falgout, piazza Vittorio Veneto 1, tel. 97.66.64.

Fantano: d'Agostino: Colombini, via XXV Aprile 31, tel. 0322/99.144. Briga: d'Agostino: Camet sc. via Mettodi 4, tel. 0322/94.887.

Perone: d'Agostino: Colfiorio, p.zza F.lli Biondini, tel. 63.70.30.

Verbania: (Susa): Lantini: Troubaizky, tel. (0323) 55.74.27. Verbania: Zappalà: Belvedere, tel. (0323) 59.108.

Arona: Negri: via Cadorna, 22 tel. (0323) 87.010. Valstrona: Rossi, via Roma, 64 tel. (0323) 87.010.

Premonstrato: Rosso, via Caduti Libertà, 13 tel. (0324) 88.200. Crevegna: Ormelli Zorzi (ex Salvegnolo), p. Umberto, tel. (0324) 98.013.

Preghia di Crevegna: Carisani, via Sempione, 45 tel. (0324) 33.117 - 33.89.75. Omegna: Cammerati, p. Colle, tel. (0323) 20.508.

DI NON PERDERE

Flabe

Racconti dall'Islam

Al Centro «Don Giuseppe Valla» di San Carlo ad Arona, oggi 15 Erica Manzoni e Francesca D'Amato illustreranno fiabe e leggende del mondo islamico. [a. b.]

Iniziativa

Pranzo sociale a Suro

Organizzato dal Gruppo Volontari di Suro e patrocinato dal Comune è in programma per oggi l'iniziativa «Una domenica a pranzo insieme». Appuntamento alle 12,30 alla Trattoria del Motta. [r. l.]

La Bossa due secoli

E' programmata per le 9,45 e oggi a Palazzo Longoni i Borgolavezzaro l'inaugurazione delle mostre: «Le acque e il territorio della Bessa nel 700/800», «La memoria incisa nel legno» e «Bottega del falegname». Alle 10,40 nella sala consiliare il sottosegretario di Stato Piero Dino Giarda presenzierà alla cerimonia di consegna dei libri studio. Orario delle mostre, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. [r. l.]

Corso

Costi il pensiero

«Visione interiore e costruzione del pensiero» è il tema del corso tenuto da Gianfranco Pungagli dalle 9,30 di oggi al Villaggio Verde di Cavallirio. [r. l.]

Il bilancio di

Continua domani (ore 21) il giro della Giunta nei quartieri per presentare il bilancio comunale. Il sindaco Correnti e l'assessore Mauro Bolzoni sono al Sacro Cuore (via Monte San Michele 19), gli assessori Nando Cardinali e Paolo Bensi sono al Sud (via Monte San Gabriele 50), Luigi Martinoli e Don Tuniz sono a Porta Mortara (via San Gabriele 19). [b. c.]

Laboratorio

Come parla il corpo

«Espressione corporea, parola e creatività» è questo il tema di un laboratorio per insegnanti ed animatori promosso dall'Archi Nuova Associazione di Verbania e tenuto da Anibal Gaston Troiano della scuola d'arte drammatica «Bue-

nos Aires. I posti sono limitati e le iscrizioni resteranno aperte fino al prossimo febbraio alla sede Cobiachi, 37 a Verbania-Intra. [a. r.]

Teologia

La raccolta della

Nuovo data per la raccolta a Novara. Domani gli incaricati dell'Assa sono a Sant'Agabio, martedì a Farnate, Villaggio Dalmaia, Torroni Quartara e Sacro Cuore, mercoledì a Santa Rita, giovedì a San Martino, Rizzottigallo e Cittadella. Il materiale deve essere sistemato davanti ai portoni delle case entro le 9. [b. c.]

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Testi e Zuccheri compiono per l'imponente dimostrazione di stima, affetto, amicizia e fede cristiana tributata alla loro casa.

Eva

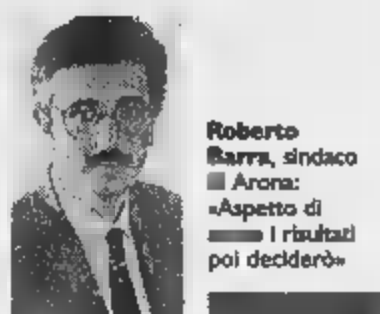
nell'impossibilità di farlo singolarmente, rivolgo un caloroso grazie a coloro che sono stati vicini nel loro grande dolore. Un grande pensiero a S. Erc., Profilo, il Cavaliere, le Autorità (Militari, Anni, comunale, i Carabinieri di Gossagno, Lions Club, le Somai, Pro Loco, Corpo Musicale Martinelli, ed i suoi co-sociati, l'Ass. Calcio di Gossagno. - Gossagno (NO), 15 febbraio 1998.

Il controllo del territorio migliora la situazione. Barra soddisfatto dei risultati

«Rivediamo gli orari notturni»

Arona, richiesta dei commercianti al sindaco

ARONA. Basta con la discriminazione dei locali pubblici aronesi. Giuseppe Rossi, delegato dell'Associazione Commercianti, ha inviato lettera al sindaco chiedendo una revisione delle sue precedenti ordinanze. Le «notte brava» aronesi saranno presto dimenticate? L'idea del vicesindaco Michele Carrazzini di «sorteggiare» un giorno (anzi una notte) della settimana per un servizio di ronda è sorpresa, sta dando frutti.



Roberto Barra, sindaco di Arona: «Aspetto di più i risultati poi deciderò»

Afferma Rossi: «Abbiamo constatato che con l'attuale decisione è stato istituito un controllo sul territorio nelle notturne e pertanto venute meno le ragioni che hanno determinato la limitazione di orari di apertura dei pubblici esercizi».

Per l'Associazione Commercianti, insomma, le precedenti ordinanze non hanno più ragione di essere. Anche al comando dei vigili si conferisce un netto miglioramento della situazione: «L'altra settimana, notte venerdì e sabato, abbiamo superato le 1000 contravvenzioni; nell'ultimo weekend, tra sabato e domenica, neppure una cinquantina. Se andrò avanti così, Arona sarà presto una città modello».

lungolago, corso Repubblica, via Marconi, piazza del Popolo. Ma anche via Garibaldi, la strada che porta a piazza San Graziano. «Fino alle 22 va bene», dicono i vigili, «dopo questo orario l'accesso è consentito solo ai residenti. In piena notte molte auto scendono lungo questa via e le dobbiamo fermare. Qualcuno scappa in tempo, altri dicono di non sapere. Si registra comunque un netto miglioramento della situazione, anche se siamo in pochi e non possiamo fare altro».

Che la situazione stia radicalmente cambiando, lo ammettono anche alcuni gestori di locali pubblici.

Il sindaco Roberto Barra non si sbilancia ma promette: «Aspetto di più i risultati significativi di questa fase sperimentale che durerà un paio di mesi. Poi deciderò. Sono comunque soddisfatto dei primi risultati ottenuti».

Bottelli

Vicolungo, comitato civico contesta i lavori del Comune

VICOLUNGO. Il progetto di sistemazione di piazza Marconi approvato dal consiglio comunale per un totale di 350 milioni sta creando tra gli abitanti reazioni contrastanti. Il ricorso dissenso economico da tempo sanato ma sempre presente come un'onta indelebile nella memoria dei vicolunghesi ha indotto un comitato popolare spontaneo a utilizzare lo strumento della raccolta di firme per suggerire all'amministrazione comunale investimenti alternativi a meno costi.

L'occasione per comprendere meglio gli aspetti della rivoluzione viaria in progetto nel paese delle cicogne è stata un appassionato dibattito pubblico durante il quale si sono confrontati politici locali, progettisti e cittadini. Gli architetti incaricati del piano Cesare Giulio e Andrea Savoini hanno illustrato i vantaggi della sistemazione della piazza, ricordando che «si è voluto intervenire razionalizzando la viabilità, ordinando la situazione dei parcheggi e abbellendo con verde pubblico e

panchine l'estetica della piazza».

È stata Roberta Crespi a iniziare la raffica di domande tese a chiarire l'entità della spesa che le finanze locali dovranno sopportare. Il sindaco Marzia Vicenzi ha rassicurato: «A scanso di equivoci non si ricorrerà più a prestiti o a mutui; anzi al termine dei lavori il bilancio del comune, che verrà approvato nelle prossime settimane, presenterà un avanzo di oltre 10 miliardi».

Cesare Caffino, ex vicesindaco, ha sottolineato la necessità di non eliminare il peso pubblico perché «un paese come Vicolungo deve salvaguardare il lavoro agricolo». Paola Baglione portavoce del comitato spontaneo oltre ha presentato un elenco composto da undici domande: «L'amministrazione deve rispondere: chiarezza e brevità terminale». Ha poi preannunciato l'intenzione di ricorrere alla consultazione popolare attraverso un referendum, previsto dallo statuto comunale. [r. l.]

Da Novara all'Ossola oggi tante proposte per far festa



Sotto il segno di Valentino il Carnevale di Domodossola. Le due maschere cittadine, che rappresentano l'innamorato Togn e Cia, interpretati quest'anno da Andrea Zanni e Patrizia Marazza, ieri hanno ricevuto il Municipio della città sindaco Mariano Catrini

Maschere, sfilate e golosità. Tutti in piazza, è Carnevale

NOVARA. Torna la festa. Anche in questa settimana si rinnova l'appuntamento festoso con maschere e coriandoli. Oggi pomeriggio alle 15,30 a Novara si tiene la prima Ordalia della principessa Cuneta: un palio di arcieri con cui sarà la consorte di Biscottino. E' delle novità del Carnevale di quest'anno. Le gare si svolgono in piazza Martiri. Sempre nel capoluogo ma a Santa Rita alle 10,30 nel piazzale della chiesa re Ortulan e la Viulata leggono il proclama; alle 12 c'è la distribuzione di fagioli, cotiche, salami e bignole.

Ritrovi feste anche in provincia. A Oleggio dalle 14,30 tornano in strada i carri allegorici e i gruppi folk. Presentano Carlo Pistorino, Daniele Pellegrini di Radio Lattimelle. Entra nel vivo alle 14 di oggi in frazione Ca' Bianca di Prato Sesia con il palio dei trampoli il 12° Carnevale delle

Frazioni. Alle 15 si svolgerà la sfida al taglio del tronco a cui partecipano solo le donne. Alle 16 verrà consegnata la «maglia rosa» a colui che ha bevuto più vino. Con la consegna delle chiavi della città da parte del sindaco Mariano Catrini alle maschere tradizionali «Ul Togn», impersonato da Andrea Zanni e «La Cia» (Patrizia Marazza), è cominciato ieri sera il carnevale di Domodossola. Alla cerimonia, preceduta dalla sfilata dei Conti Mattarella, dei notabili e della banda, hanno partecipato madrina e padrino del Carnevale, Camilla Cassani e Franco Braggio. Oggi Togn e Cia interverranno ai festeggiamenti nel rione Cappuccina, dove alle 12 ci sarà la prima distribuzione di polenta e salumi, seguita da balli e giochi. Le due maschere nel pomeriggio parteciperanno anche ai carnevali di Cosasca e Bognanco. [r. s.]

Borgolavezzaro, oggi l'inaugurazione

Memoria della Bassa rivivono in tre mostre

BORGOLAVEZZARO. I ricordi prendono forma in tre mostre. In occasione dei festeggiamenti patronali di Santa Giuliana, il Comune ha in programma per oggi dalle 9,45, alla presenza del sindaco Gianluigi Lovati e altre autorità, l'inaugurazione di tre esposizioni inserite nella caratteristica cornice di palazzo Longoni.



Il sindaco Gianluigi Lovati oggi taglia il nastro alle tre mostre

La prima è stata realizzata in collaborazione con il consorzio Est Sesia ed ha per filo conduttore «Le acque e il territorio nella Bassa nel '700-'800». Le xilografie di Luigi Guerricchio daranno vita a «La memoria incisa nel legno», una rassegna che introduce al pezzo forte della manifestazione «La bottega del falegname... com'era».

Si tratta della ricostruzione di una vecchia falegnameria, la bottega in cui venivano realizzati manualmente attrezzi per la vita quotidiana. L'iniziativa è stata voluta dal Comune di Borgolavezzaro in collaborazione la Confartigianato Novara-Vco.

«Sono stati raccolti decine di strumenti di lavoro - dice Pietro Ciseri, falegname e rappresentante comunale nella Confindustria - alcuni pezzi unici. La mostra rimarrà aperta oggi fino alle 12 e dalle 14 alle 19 anche domani mentre non previste in futuro visite guidate per le scuole elementari e medie inferiori».

La giornata è oggi proseguirà alle 10,40 nella sala consiliare con l'intervento del sottosegretario di Stato, Piero Di Nicola, che consegnerà le borse di studio agli allievi meritevoli. [r. l.]

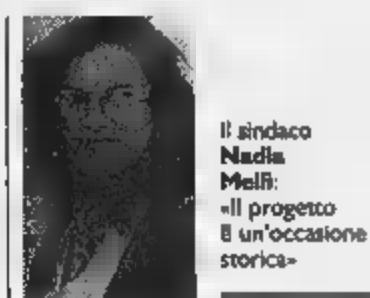
Il progetto: alberi, calcestruzzo e rame nelle soluzioni d'arredo

Le piazze si rifanno il look Galliate, come sarà il centro nel Duemila

GALLIATE. Il sindaco l'ha definita un'occasione storica per la città. Un galliatese si è detto deluso dalla povertà dell'abbellimento scelto. «Altro ha definito il progetto il più bello emerso dal bando di idee lanciato dal Comune l'anno scorso. Il piano per la sistemazione delle piazze Vittorio Veneto, Martiri e del Mercato è presentato al pubblico (molto scarso) venerdì. Un viaggio nel cuore della Galliate del Duemila».

La proposta (già votata come preliminare dal consiglio - dicembre) è stato redatto dagli architetti Antonio Lazzaretto e Maurizio Garrasi di Milano. Per la piazza Vittorio Veneto sono previsti una passeggiata «ottocentesca» davanti al castello con il portico e le fronde dei meli piantati nel fossato che sfiorano la strada. Quindi nove piante nell'angolo tra il campanile e l'edificio parrocchiale e una sola «paullonia» allo modo con piazza Martiri.

Sul lato orientale ci sarà la rampa d'ingresso nel parcheggio con un piccolo edificio



Il sindaco Nadia Meli: «Il progetto è un'occasione storica»

cio per l'uscita di sicurezza e le scale che sarà rivestito di rame e vetro arricchito da un piccolo specchio d'acqua, la fontana. Tra le novità allo studio anche un locale di ristoro a cui si può accedere anche dalle scale di parcheggio. Un'altra rampa in ferro e legno scenderà nel fossato del castello.

La pavimentazione della piazza è in calcestruzzo miscelato a inerti del Ticino - giunture geometriche: «Dall'idea di una spianata di ghiaia - hanno illustrato gli architetti - E' un materiale naturale e senza problemi di manutenzione». La luce

sarà garantita da lampioni lungo la passeggiata e lampade incassate a terra nel dello spazio. Pietro Martelli, consigliere, ha contestato: «Così si rischia di poca illuminazione, importante per la sicurezza».

La replica dei progettisti: «Abbiamo voluto mantenere la penombra affascinante della città. Comunque, si avrà più luce di adesso».

In piazza Martiri nello scuro ci sarà il portico e cubetti, ridisegnano gli spazi sosta per le auto - l'aggiunta - alcuni alberi. Verde anche la piazza Mercato. Come sarà la viabilità? ha chiesto Flavio Beltrami. Lazzaretto e Garrasi: «Abbiamo rispettato il piano traffico esistente». Il sindaco Nadia Meli ha aggiunto: «Entro l'anno inizieranno i lavori di pavimentazione».

Un cittadino ha criticato: «La piazza Vittorio Veneto resta troppo sguarnita». La risposta: «Abbiamo proprio voluto mantenere quel grande vuoto che è ora. La piazza ci pare bella proprio per questo». [b. c.]

Problema della «gobba ferroviaria»

Il presidente Ghigo domani è a Gozzano

Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, domani alle 20 a Palazzo comunale per un incontro sul problema della gobba ferroviaria. La riunione, a cui parteciperanno anche rappresentanti di prefettura, Camera di Commercio, industriali, è promossa dal parlamentare di Forza Italia, Paolo Mammola e porterà per la prima volta attorno ad un tavolo tutti gli interessati per impegni concreti di carattere finanziario ed amministrativo. Sul problema del superamento del sette passaggi a livello di Gozzano e delle altre barriere che interessano numerosi comuni della provincia, lo stato approvato dal Senato settimana un ordine del giorno presentato dal senatore Sergio Vedovato, episodio che è stato stigmatizzato dallo stesso Mammola, che rivendica le priorità negli interventi sulla Novara-Domodossola. Mammola invita i colleghi delle diverse forze politiche a non appoggiare il cappello sul lavoro di altri.

Al di là delle polemiche «paternità» della soluzione, l'incontro domani è importante per tutti i comuni della Novaresa, i più penalizzati dai passaggi a livello: con l'elettrificazione la linea transiterà un convoglio ogni sedici minuti, con un blocco giornaliero che si annuncia pesantissimo. [m. g.]

Le indagini in Campania e Basilicata

Furti Motorizzazione formata 10 persone

Un'organizzazione base nel napoletano, i cui componenti avrebbero messo a decina di furti in uffici provinciali della Motorizzazione Civile di città, quasi dimezzando l'archivio nazionale, è stata sgominata. Squadre Mobili di Potenza e Napoli. La Polizia ha fermato dieci persone, alcune in Campania e altre in Basilicata, in esecuzione di un decreto emesso dal pm del Tribunale di Napoli Paola Mastrobardino. Sono Francesco Acciaio e Carmine Muscare, ritenuti capi e promotori dell'organizzazione, Eduardo D'Alessandro, presunto pianificatore dei furti, Roberto Spadi, Giuseppe Sarpa, Antonio Fusco, Alberto ed Enzo Giugliano (padre e figlio), Mauro Iodice e Salvatore Galluccio; una persona è ricercata, a per altre tre in corso di notifica avviso di garanzia. Il reato ipotizzato nei riguardi degli indagati è associazione per delinquere finalizzata alla missione di furti. Le indagini sono state svolte dalla Squadra Mobile della Questura di Potenza, in collaborazione con il Servizio Centrale Operativo (Sco) della Polizia, partendo dai furti commessi negli uffici della Motorizzazione civile del capoluogo lucano a partire dal 1995 e comparando con quelli avvenuti negli stessi uffici di altre città, tra cui Pisa, Pistoia, Torino, Novara, Ancona, Pesaro e Padova. [Ansa]

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11 - Orario Continuo

Carreda la tua casa CRISTINA

Liste Nozze - Arredamenti
Articoli regalo - Cristallerie

ALESSI guzzini THUN
ROYAL ALBERT SWAROVSKI

CRISTINA s.r.l. - CAMERI (NO)
Via Baracca, 48 - Tel. 0321/51.07.50

Primo F.lli Srl con sede in Omegna (VB) operante nel settore dei sistemi d'automazione ricerca personale residente in zona:

PROGRAMMATORE PLC
da inserire nel reparto programmazione ed assistenza. Richiesta buona conoscenza nel campo dell'automazione e della componentistica elettrotecnica ed elettronica:

MECCANICO MECCANICO
da inserire nel reparto progettazione macchine speciali. Richiesta buona conoscenza Autocad e componentistica meccanica, pneumatica e idraulica. Contattare il numero 0322/663680 nei normali orari d'ufficio.

Cercasi per Azienda Tessile con stabilimento sito nelle vicinanze di Borgomanero

MANUTENTORE MECCANICO
con esperienza di almeno cinque anni maturata in attività analoga. Telefonare allo 0322/663680 nei normali orari d'ufficio.

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Via S. Bernardino
Nuova P.zza S. Anna
VENDESI
UNITA' COMMERCIALI IN CREAZIONE
Per informazioni
tel. 0323/404828/53435 ore ufficio

CEI
avvissima attività
BIRRERIA FERRARIS
in Baveno
Tel. 0323/924657
dopo le ore 18

COMUNE DI SAN MAURIZIO DOPAGLIO
Provincia di Novara
Sindaco

Informa che con deliberazione n. 2 in data 26.01.1998 il Consiglio Comunale ha adottato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale del Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso:
- è depositato presso la sede comunale sita in piazza l' Maggio n. 4;
- è pubblicato per estratto all'albo pretorio comunale per la durata di trenta giorni consecutivi dal 10.02.1998 al 11.03.1998.
A sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prendere visione e presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le osservazioni vanno presentate al Comune di San Maurizio d'Oglio in n. 3 copie, di cui una con allegati estratti catastali ed eventuali planimetrie.
San Maurizio d'Oglio, 10.02.1998.
IL SEGRETARIO COMUNALE
DI PIETRO DI NICOLA
IL SINDACO
FAGGIO SILVANO

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

Lungolago Buozzi, 3/B
tel. 61.313
OGGI 1998/99 s.a.

GRAVELLONA TOCE

Villa singola su unico piano di circa 140 mq. più relativo seminterrato, sottotetto mansardabile, giardino di 1.700 mq. circa. Posizione tranquilla, libera subito. Lire 400.000.000.

Villa bifamiliare in ottima posizione, costruzione recente, appartamento padronale di mq.140 = appartamento mansardato di circa mq.80. doppio, ampio seminterrato, giardino di mq. 1.200 circa.

Appartamento in casa bifamiliare mq.140, termoelettronico, spesa condominiale, zona residenziale, soleggiata. Libero subito. Lire 280.000.000.

Appartamento condominiale, vista panoramica, soleggiatissimo, mq.120 circa, ampio salone, due camere letto, abilitabile, bagno. Eventuale box. Lire 200.000.000.

Appartamento di circa mq.70 in palazzina, termoelettronico, cucina abilitabile, sala, da letto, bagno, box e cantina. Lire 110.000.000.

Capannone industriale mq.700, terreno mq.1.400, comodo accesso per mezzi pesanti, libero subito. Posizione ottima.

Finanziamento di 200 milioni per lo sviluppo dell'istituto comprensivo

Scuola, rilancio per la montagna

Il caso di Piedimulera unico in Piemonte

PIEDIMULERA. Sono nati nel Vco i primi istituti comprensivi, che accorpano le scuole dell'obbligo (materne, elementari e medie) del Piemonte. Nell'anno scolastico 95-96 erano solo cinque in tutto il territorio regionale, ora sono 27 distribuiti nelle province di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vco. Una necessità imposta dall'emergenza demografica e dall'esigenza di razionalizzazione delle strutture scolastiche che però può diventare anche l'occasione di rilancio e sviluppo dei territori montani.

Emblematico il caso dell'istituto comprensivo Piedimulera che, unico in Piemonte, ha ricevuto un finanziamento straordinario di oltre duecento milioni dal ministero della Pubblica Istruzione per promuovere un «progetto di sviluppo locale della montagna».

L'istituto comprensivo di Piedimulera si estende sul territorio di otto comuni (Piedimulera, Pallanzeno, Pieve Vergonte più tutti i centri della valle Anzasca fino a Macugnaga) con dieci plessi di scuole elementari, tre scuole medie e due materne statali per un totale di oltre 500 alunni.

«Siamo partiti subito nel '95», ricorda il dottor Luciano Rinaudo, capo d'istituto: «ci sentivamo un po' dei pionieri. Gli obiettivi previsti dal progetto che è stato finanziato dal ministero riguardano lo sviluppo della comunicazione, l'innova-



Due immagini del pubblico che ha partecipato al convegno regionale che si è svolto ieri a Piedimulera

zione tecnologica, la crescita della vita culturale e professionale dei centri interessati anche attraverso il finanziamento a cooperative per l'artigianato tipico e l'agriturismo».

«Vorremmo partire presto con una rete informatica: aggiungeremo Rinaudo - stiamo infatti pensando di avviare una posta elettronica all'interno del nostro istituto che comprende comuni distanti fra loro trenta chilometri. Cercheremo inoltre di mettere in piedi un laboratorio tipografico per le attività editoriali, una biblioteca che punti alla valorizzazione della cultura locale. Ci doteremo di attrezzature per il teatro, strumento di comunicazione che deve essere valorizzato e in questa zona rischia di perdersi. Cercheremo gemellaggi con altre scuole, abbiamo preso contatti con Malta per uno scambio di alunni delle elementari».

Percorsi e progetti degli istituti comprensivi sono stati al centro di un convegno regionale che si è svolto ieri a Piedimulera e partecipazione numerosi insegnanti e amministratori.

Sono intervenuti fra gli altri, l'ex ministro della pubblica istruzione Giancarlo Lombardi, il direttore generale dell'istruzione elementare Carmelo Maniaci, il Provveditore agli Studi

ISTITUTO COMPRESIVO (MATERNE-ELEMENTARI-MEDIE)

5 in Piemonte (tutti nel Verbano Cusio Ossola)

PIEDIMULERA

27 in Piemonte (Torino, Alessandria, Cuneo, Asti, Novara, Vco)

Primo assoluto in Piemonte è stato Piedimulera

del Vco Pietro Cataldo, che aveva avviato i primi istituti, il presidente della provincia del Vco Giuseppe Ravasio, il presidente del Consiglio Elio Vincier, il presidente della comunità montana dell'Ossola Pier Leonardo Zaccaro.

Adriano Velli

Domodossola, 21 lavoratori

Chiude l'ex Indel Tutti in mobilità

DOMODOSSOLA. Tutti in mobilità i 21 dipendenti rimasti in forza alla Ferroleghe Silicio dell'Ossola, la fabbrica di Piave che ha chiuso i cancelli. L'accordo per la messa in mobilità è firmato tra le organizzazioni sindacali e l'azienda che ha avviato la pratica già a gennaio.

«Una chiusura preoccupante», dice Ausilio Vescio, segretario provinciale della Uilom. «Dopo il prodotto per tutto '96 problemi, convinti che la Ferroleghe potesse riprendersi dopo la terribile esperienza della chiusura di alcuni anni fa. Pensare che la Ferroleghe era la sola a produrre questo tipo di leghe in Italia: il mercato c'era. Invece nel 1997 ci siamo trovati di fronte a problemi che secondo l'azienda erano causati dagli alti costi dell'energia elettrica e delle materie prime nonché dalla mancanza di investimenti. Non credo a queste motivazioni perché, ad esempio, altre industrie avevano superato il problema dei costi energetici stipulando accordi con l'Enel».

Un altro problema è lo interesse degli amministratori e politici sulla sorte della Ferroleghe. «Ho preso atto», aggiunge Vescio, «che i politici e gli amministratori sono stati poco sensibili al problema della Ferroleghe. Abbiamo riaperto lo stabilimento e lo abbiamo chiuso senza che si sia



La Ferroleghe dell'Ossola, ex Indel

interessato più di tanto. Questo mi sento di dover rimproverare a chi amministra chiedendo una maggior attenzione ai problemi occupazionali».

Il calvario della Ferroleghe è iniziato lo scorso anno. Frequenti ricorsi alla interruzione, blocco dei cancelli, ricorso al prefetto per indurre l'azienda a tener fede agli impegni assunti. Poi la chiusura.

«L'accordo di mobilità dei dipendenti», rimarca Vescio, «è soddisfacente sotto l'aspetto finanziario perché abbiamo trovato una soluzione che permette ai lavoratori di recuperare i periodi di cassa integrazione, le mensilità e il trattamento di fine rapporto: perderanno nulla di quanto spetta loro».

BGS DMBA

Il sacrilego blitz l'altra notte Suna

Vandali al cimitero danneggiano tombe



VERRANA. Vandali in azione, la notte scorsa, all'interno del cimitero della frazione Suna. Ignoti si sono introdotti nel camposanto - quasi certamente scalando il muro di cinta - dove si sono poi abbandonati a ripetuti danneggiamenti di tombe. Vasi e fiori asportati dalle lapidi, scagliati lungo i vialetti interni, terriccio sparso: po' dovunque con il chiaro intento di un'incomprensibile disprezzo ai defunti.

Ad accorgersi di quanto accaduto nella notte è il custode del cimitero, ieri mattina alla riapertura, poco dopo le 9, quando già diverse persone erano in attesa di rendere omaggio alle tombe dei loro cari.

Sul luogo hanno compiuto immediati accertamenti gli agenti della polizia municipale e della questura anche se il momento appare difficile risalire agli autori del deprecabile gesto.

Gli inquirenti escluderebbero la pista dei satanisti così come la matrice razzista del raid, anche perché nella frazione di Suna degli ignoti vandali non vi sono tombe recanti nomi di origine straniera o ebraica. Più semplicemente potrebbe trattarsi dell'atto inconsulto di una o più persone che in preda ai fumi dell'alcol avrebbero dato libero sfogo ai loro istinti. Sono comunque in indegnità per risalire agli autori del sacrilego blitz. Nel medesimo cimitero un analogo episodio si era verificato nel mese scorso ed anche allora i soliti ignoti avevano danneggiato gli ornamenti sacri di alcune tombe, infranto una statua ed asportato tre ciotole portafortuna in granito.

I vandali si sono scaricati contro una decina di tombe
cimitero di Suna
Il custode si è accorto del blitz ieri

La novità da domani

Quadruplica l'orario di pasti negli ospedali

OMEGNA. Comincia a far tirare i propri effetti la Carta dei Servizi voluta dall'Asl 14 del Verbano Cusio Ossola nell'ottica del miglioramento delle prestazioni agli utenti. Dai questionari compilati nei mesi scorsi dai pazienti ricoverati nei tre presidi ospedalieri di Domodossola, Verbania ed Omeña e dai loro familiari emerge la necessità di modificare l'orario di distribuzione dei pasti e delle visite. Detto fatto.

Da domani il desiderio diventerà realtà e la distribuzione dei pasti negli ospedali provinciali avrà il seguente orario: pranzo alle 12 e cena alle 18,30. Di conseguenza verranno modificati anche gli orari di ingresso delle visite ai ricoverati: il seguente orario: dalle 13 alle 14 e dalle 18,15 alle 20. Gli orari saranno uguali in tutti gli ospedali nell'ottica di unificare i tre presidi.

[v. a.]

IN BREVE

A fuoco i boschi intorno all'Alpe Ronno

E' stato domato ieri poco dopo le 15 l'incendio divampato all'alba sulle alture di Oggebbio nella zona compresa tra le località Alpe Ronno, Piancavallo e Murassoli. Sul luogo sono accorse numerose le squadre dei vigili del fuoco di Verbania coadiuvate dai volontari antincendio di Gravellona Toce, Stresa, Verbania e dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato. Alle operazioni di spegnimento hanno preso parte anche gli elicotteri del Corpo Forestale e dei Vigili del Fuoco di Torino. Le fiamme - propagate lungo un ampio fronte - hanno distrutto una consistente porzione del patrimonio boschivo. [a. r.]

Cambiasca

Gli alpini regalano il tricolore agli studenti

Oggi il Gruppo Alpini di Cambiasca alla scuola elementare la bandiera tricolore, simbolo dell'unità d'Italia. Il ritrovo è alle 10 presso il circolo sportivo: seguono la celebrazione del 150° della deposizione di una corona al monumento ai Caduti e la sfilata per le vie del paese fino alla scuola a cui viene consegnata la bandiera. [a. r.]

DOMODOSSOLA

Scoperto dai Forestali

All'alba scartata la prima latte in vista al Toce

DOMODOSSOLA. Gli agenti della Forestale l'hanno scoperto all'alba, mentre da un camion del Comune adibito al trasporto di rifiuti urbani scaricava pneumatici usati in località Nosere, alla periferia sud della città: il dipendente della cooperativa «Il Sogno» di Domodossola non ha potuto negare l'evidenza e contro di lui è subito scattata la denuncia a piede libero. Lo provvedimento è stato emesso nei confronti di un gommista domese per violazione delle norme per lo smaltimento dei rifiuti.

Il tempo il nucleo operativo di polizia forestale ed ambientale di Verbania, coadiuvato dagli agenti dei comandi di Varzo e Domodossola, era sulle tracce del misterioso responsabile dell'abbandono di centinaia di gomme usate lungo il Toce ed ha così attivato una serie di appostamenti che hanno portato a buon fine.

[r. s.]

TRA FERRI E MARTELLI C'È ANCHE QUALCHE FIORE?

Scopritelo dal 23 febbraio con La Stampa.



Banca Popolare di Novara

Altro passo verso il completo decentramento degli uffici statali nel Vco

Motorizzazione civile a Domo

Dovrebbe insediarsi a Palazzo Ceretti

DOMODOSSOLA. Cercansi uffici per la Motorizzazione civile a Domodossola, preferibilmente nelle vicinanze della stazione internazionale. L'iscrizione è apparsa ieri su La Stampa. E il presidente della provincia del Vco, Giuseppe Ravasio, ha annunciato ufficialmente ad un convegno sull'organizzazione scolastica che l'amministrazione provinciale contribuirà alle spese di insediamento dei nuovi uffici a Domodossola che rappresentano un altro passo importante verso il completo decentramento dei servizi dello Stato nel Vco.

C'è già anche una prima indicazione sulla sede della Motorizzazione che dovrebbe installarsi, almeno provvisoriamente, negli uffici dell'ex Apt a Palazzo Ceretti, nel centralissimo Corso Ferraris a pochi metri dalla stazione. Il Presidente dell'automobile club del Vco, Donato Cataldo, aveva recentemente annunciato la prossima apertura, nello stesso edificio, degli uffici del Pra, pubblico registro automobilistico. L'intero comparto della Motorizzazione troverebbe quindi una sistemazione razionale e facile.

L'insediamento dovrebbe avvenire in tempi brevissimi, già entro il prossimo mese di marzo.

A Domo dovrebbero arrivare presto il nuovo direttore e una dozzina di impiegati che sono già stati assegnati alla sede del Vco. Alcuni risiedono nell'Ossola e non vedono chiaramente l'ora di trasferirsi.



La notizia è confermata dal sindaco di Domo, Mariano Catrini, che ha avuto contatti con il direttore della Motorizzazione a Novara, ingegner Giuseppe Marrapodi.

«C'è la piena disponibilità del Comune a trovare una sede adeguata - ha dichiarato ieri Catrini - Domo non mancano certo uffici centrali delle dimensioni richieste. Noi eravamo pronti a concorrere alle prime spese ma c'erano difficoltà a trovare il capitolo di bilancio. Ci siamo quindi rivolti alla Provincia che ha garantito il intervento».



Giuseppe Marrapodi direttore della Motorizzazione Civile



Il presidente della Provincia del Vco Giuseppe Ravasio

IN BREVE

Carabinieri arrestano spacciatore di droga

Giuseppe Fugazzotto, 30 anni, residente in via S. Antonio è stato arrestato dai carabinieri. E' stato sorpreso mentre cedeva una dose di droga.

[re. ba.]

Funerali del guardacaccia che scoprì il nucleo Br

Si svolgono oggi alle 15 i funerali di Vittorio Vicenzi, 60 anni, guardacaccia della Provincia stranota. Negli Anni 70 scoprì in Valgrande un nucleo di Br lombardo che si addestrava a Orfalecchio.

[t. v.]

Verbania S'inaugura a intra sede della Fiamma Tricolore

Domani la federazione del Vco del Movimento Sociale-Fiamma Tricolore apre la rappresentanza in via Baietini 2.

[s. r.]

I numeri vincenti del lotto svizzero

Estratti: 23-26-28-31-32-40. N°C: 44. J.: 837550.

[r. l.]

Verbania, le lacune del Comune denunciate al convegno

I giovani: «Politici, studiamo insieme il nostro futuro»

VERBANIA. Polemica a distanza il sindaco Aldo Reschigna e i ragazzi. Lui, commentando una classifica di Legambiente (come riferito sotto), sottolinea l'efficacia degli interventi della Giunta per le giovani generazioni. Loro, in un convegno organizzato ieri al Circolo sociale di Renco, denunciano pesanti carenze proprio nelle politiche adottate nel Comune e nel Vco in generale. Sono stati Rifondazione e i Giovani Comunisti della provincia a promuovere il confronto su questi temi. Hanno aderito larghe rappresentanze di altre forze, associazioni culturali e ricreative.

«Siamo scontenti di le - dichiara il segretario del Circolo di Rifondazione verbanese, Fabio Ruta - le iniziative degli enti locali sono perlopiù estemporanee e insufficienti e non frutto di una politica con e per i giovani. Proprio dalla denuncia di queste carenze vogliamo ripartire per progettare il nostro futuro».

Su quello che si fa a Verbania, Ruta contesta le affermazioni del sindaco: «Nessuno nega che ci siano progetti lodevoli - aggiunge - ma ciò che manca è una organica politica giovanile sull'intera sfera sociale. I sondaggi esprimono a sufficienza il rilievo che certe problematiche, come la diffusione dell'Aids e gli incidenti stradali, hanno nella nostra zona ma si fa certo abbastanza per affrontarle alla radice. Neppure a livello provinciale, del resto, esiste un progetto articolato. Lo stesso servizio "Informagiovani" presta il fianco a critiche ed è poco conosciuto dai retti interessati, a differenza quanto accade anche in località vicine come Borgomanero».

Il convegno di ieri, accanto alla presentazione di esperienze realizzate nel settore da parte dei relatori intervenuti, ha fatto emergere nel dibattito nella tavola rotonda le proposte degli organizzatori e le attese dei giovani. «Un'esigenza prioritaria - dice Fabio - è l'istituzione di un osservatorio permanente sulla condizione giovanile. Per monitorare la scuola e l'occupazione, il tempo libero, le sfere del disagio».

«Dobbiamo intervenire direttamente nel promuovere politiche innovative - aggiunge Marco - Ma per questo che gli amministratori responsabili ci coinvolgano e che attivino nuovi strumenti».

Altri sottolineano la carenza di spazi di aggregazione: «In molte città della nostra provincia - osserva Vanessa - mancano luoghi ove incontrarsi, confrontarsi, iniziative».

E a proposito di scuola, Rifondazione Comunista ribadisce la propria richiesta di promuovere nelle superiori l'educazione sessuale e la prevenzione per la difesa della salute. Compresa l'installazione di distributori di profilattici.



A lato alcuni momenti del convegno di giovani organizzato ieri al centro sociale di Renco (foto DE SORDI)

Oggi a Omegna l'on. Anselmi commemora i caduti di Megolo

Studenti a lezione di libertà dalla prima donna ministro

OMEGNA. Silenzio. Poi gli applausi. Poche domande ed è battito tra gli studenti delle scuole superiori di Omegna con Tina Anselmi si trasforma in un monologo. La prima donna a ricoprire la carica di ministro nella storia dell'Italia, è venuta ad Omegna a commemorare i caduti di Megolo. Ieri ha voluto incontrare gli studenti; ha offerto molti ricordi personali, quando, ragazzina, i tedeschi la portarono, insieme alle compagne, a vedere 49 partigiani piccati nella piazza di Bessano del Grappa.

«Mi ha sconvolto il racconto della sua esperienza con i nazifascisti - dice Davide Boera, studente del Liceo Scientifico - Sono sicuro che fossi vissuto quel tempo, avrei regitato come lei: avrei difeso la libertà. Cosa che si è sempre in tempo a fare, ricorda l'onorevole Anselmi: «La libertà non è un bene che si conquista una volta per sempre. E' una conquista quotidiana - ripete l'ex ministro - Credete nella libertà e difendetela affinché i caduti di Megolo non siano morti per niente».



L'on. Tina Anselmi sarà anche oggi a Omegna a fianco gli studenti che ieri hanno affollato il Teatro Sociale

E' probabile che ieri qualche studente sia arrivato a casa in ritardo, per aver perso il treno o la corriera. Ma una «lezione» di storia così poco cattedratica capita raramente. «Credo abbia parlato per un'ora e mezzo - dice Marco Barontini, studente di Gozzano - ma non mi sono affatto stancato di ascoltarla. Di questo incontro ci resta il mes-

saggio di un autentico impegno sociale, che ci coinvolge tutti. Temo che una gran parte della nostra generazione abbia buttato via quello che c'era prima».

Toccate dalle parole dell'onorevole Anselmi Ivanka Harimann e Lara Ferretti, studentesse del Liceo Artistico: «Non si può restare indifferenti e far finta di non capire su quali idee e valori ideali si fonda la Resi-



Vincenzo Amato

stenza». L'incontro tra Tina Anselmi e gli studenti cusiani è stato preceduto dalla proiezione del filmato «La battaglia di Megolo», ricostruzione, attraverso documenti e testimonianze, del combattimento tra partigiani e tedeschi nel quale perirono la vita il gruppo del capitano Filippo Maria Beltrami. Prodotto da Vco Azzurra Tv per la regia di Enrico Cuoco, il film fa parte della serie di sentieri della Storia: un ciclo di video curati dallo scrittore e ricercatore Paolo Bologna con la collaborazione di Cristina Pettegnuzzo.

Vincenzo Amato

Per Legambiente E' la città dei bambini

VERBANIA. Legambiente premia le iniziative dell'amministrazione comunale a favore dei bambini con un importante riconoscimento. Una classifica redatta dall'associazione naturalistica inserisce Verbania tra le prime dieci città italiane in cui i servizi all'infanzia sono maggiormente efficaci e differenziati.

«E' particolarmente significativo - osserva l'assessore competente per il settore, Silvia Magistrini - che la segnalazione giunga proprio a pochi giorni dalla seduta di insediamento del Consiglio comunale dei ragazzi, convocata per martedì 17 a Palazzo Flaminio. Del resto la nuova istituzione è solo la punta di diamante di un complesso di iniziative che da tempo valorizzano Verbania come «città dei bambini» che vedono nei più piccoli una autentica risorsa».

L'amministrazione ricorda, al di là degli investimenti di 600 milioni nell'edilizia scolastica e di oltre un miliardo per la nuova palestra della scuola

media Ranzoni, la promozione di diversi servizi e di iniziative specifiche dedicate ai bambini. Sono la ludoteca, i centri estivi, le promozioni sportive, i giochi in piazza sul lungolago di Pallanza chiuso al traffico e il «Natale in piazza» in vari luoghi pubblici di Intra.

Il sindaco Aldo Reschigna osserva che l'impegno della giunta non è rivolto solo all'infanzia, ma anche alle fasce dell'adolescenza e della giovinezza. «E' di pochi giorni fa - dichiara il primo cittadino - l'avvio della gara d'appalto per la ristrutturazione dell'ex asilo di Poscaglio che, grazie anche ad accordi intervenuti con la circoscrizione Nord, diventerà un luogo di incontro e di aggregazione gestito direttamente dai giovani. Inoltre il servizio «Informagiovani» è stato potenziato e funziona bene, come dimostrano gli apprezzamenti ricevuti e i numerosi contatti con ragazzi della città. Non va dimenticato lo spazio nella trasmissione televisiva gestita dal Comune su Tele Vco».

[s. r.]



TYPE R

Quando i nostri ingegneri hanno creato l'Integra Type-R siamo rimasti un po' incollati. Insomma, l'800 cc di un motore 1.8 DOHC VTEC senza l'ausilio del turbo non è cosa che passa inosservata. Aggiungete poi il telaio superleggero con baricentro basso, il differenziale autobloccante, la miniatura manuale di ogni singolo propulsore e la produzione in serie numerata e capitate. Capitate perché ci siamo dritti: stavolta abbiamo esagerato. Perché se da un lato la tecnologia Honda si permette di costruire le più alte prestazioni, dall'altro la filosofia Honda vi invita a non andare mai oltre i limiti. Comunque, ci sentiamo sempre tranquilli con voi alla guida. E ora, potete anche esagerare.

1.8 DOHC VTEC	190 cv/7900 rpm
ACCELERAZIONE 0-100 Km/h	8.7 sec.
VELOCITÀ	233 Km/h
PREZZO*/1000	

*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa



HONDA
First man, then machine.

La nuova Integra Type - R vi aspetta da:
Concessionaria Ufficiale

MILLEMIGLIA

Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802/465274

1998

Pirin vi invita
Oleggio vi attende

CARNEVALE OLEGGESE

NEI POMERIGGI DELLE SFILATE
E E' SOTTO IL TENDONE
CI SARANNO PER VOI ANIMAZIONI PER I BAMBINI

SFILATE DI ALLEGORICI
E GRUPPI FOLKLORISTICI

PRESENTANO: CARLO M... e MIRIANA TREVISAN

DOMENICA	INIZIO ORE 14.30
FEBBRAIO	INIZIO ORE 14.30

SERATE DANZANTI SOTTO IL TENDONE

A Borgomanero domani arriva «Bomba all'ambasciata» con la Caprioglio diretta da Mario Monicelli

Debora, ingenua Susan per Woody Allen

E Verbania ospita «Estate e fumo» di Tennessee Williams



■ Sofia
■ è protagonista
con Pino
Quartullo
del dramma
di Williams
riproposto
nella riduzione
di Masolino
D'Amico
per la regia
di Armando
Pugliese

Sesto appuntamento con la stagione di prosa organizzata dal Comune domani sera alle 21 al Teatro Nuovo di via IV Novembre a Borgomanero. «Una bomba all'ambasciata» di Woody Allen vedrà in scena Debora Caprioglio, Geppy Gleijeses, Lino Spadaro (sostituisce Carlo Croccolo, indisposto) e Isa Barzizza (se non dovesse recuperare è pronta Maria Grazia Bon). La regia è di Mario Monicelli, le scene di Franco Velchi ed i costumi di Ludovica Leonardi. Biglietti a 11 mila lire (29 mila i ridotti).



■ Caprioglio in «Bomba all'ambasciata», la commedia di Woody Allen che la vede ■ panni dell'ingenua Susan

VERBANIA. «Estate e fumo» di Tennessee Williams arriva sul lago Maggiore. E' in ■ domani ■ teatro Vip di Intra per il cartellone ■ della stagione di prosa. Scritta nel 1947, dopo due soli allestimenti negli anni '80 con la coppia Brignone-Santucci, è ripresa in questa stagione nella riduzione ■ Masolino D'Amico con la regia ■ Armando Pugliese e l'interpretazione di Elena Sofia Ricci e Pino Quartullo.

Un tentativo di far rifiorire testi di ■ autore che ebbe ■ suo tempo clamori da stadio, specie con «La ■ tatuata», «Camino Real», «Un tram che si chiama desiderio» e «La gatta sul tetto che scotta», commedia che a Parigi veniva proposta con provocanti spogliarelli ■ un'esuberante Jeanne Moreau.

In genere le «spice» di Tennessee Williams sono macchine complesse, teatralmente efficaci, che affrontano la dissoluzione crepuscolare della società americana fra sesso, erotismo, perversioni ■ isterismi. In questa «Estate e fumo» ci sono quasi tutti gli ingredienti per scoprire la sua drammaturgia, anche ■ la piece ■ considerarsi fra le sue opere ■

Interessante ■ anche il modo in cui è stata impostata la scena, disegnata, insieme con i costumi, dalla maestria di Andrea Taddei: uno spazio dove pochi elementi funzionali assacondano la rapidità dei cambi di scena e danno più ritmo al lavoro. Il sipario si apre sulla piazza di una cittadina del profondo sud degli Stati Uniti, in un'estate torrida in cui il ■ del golfo tonda a rinfrescare l'aria. In un contesto di provincia americana, ambiente bigotto e pettegole, si muovono i personaggi femminili fragili ■ sognatori, che sono destinati a scontrarsi con la realtà violenta, dominata dall'uomo. E' una storia

d'attrazione e d'amore - ha detto Pino Quartullo - tra due caratteri opposti, come già sottolineò lo stesso titolo. Al centro della vicenda c'è la storia di Alma e John che si innamorano. Ciascuno tenta di cambiare l'altro, ma in realtà cambia se stesso. Attorno ai due protagonisti un ■ di personaggi collaterali a rendere la quotidianità com'è nello stile ■ Williams. Si inizia alle 21. Per i non abbonati il costo dei biglietti è di lire 35,30 ■ 23 mila lire ■ una riduzione nel terzo settore ■ lire 18 mila per gli ultra settantenni.

Flavia Crivellaro

UNA crisi cardiaca per Carlo Croccolo, una polmonite per Isa Barzizza. Non si può dire che la tournée ■ «Bomba all'ambasciata» venghi ■ la spinta soave della buona sorte. Anzi sembra quasi manifestarsi un accanimento nefasto su questa commedia di Woody Allen che, improvvisamente, è costretta a modificare il cast e, visto il considerevole peso esercitato nello spettacolo dai due valorosi attori, ■ inevitabilmente obbligata a cambiare la tessitura del concerto.

In altri termini, niente più ■ prima, ■ poco. Le sostituzioni, per quanto pregevoli, obbediscono ad altri ■, si rifanno ad un'altra idea ■ comicità.

Se Croccolo ■ estroveroso, fragoroso, grassamente ilare, il suo sostituto (Lino Spadaro) è di tutt'altra caratura: bravissimo anche lui, ma diverso.

Diciamo queste cose perché Croccolo ■ il vero protagonista della commedia, colui che con le ■ ingenuità e il ■ buffonesco coraggio accende il meccanismo comico, lo riempiva ■ contrattempi e di scintillanti digressioni farsesche.

Nello spettacolo ■ un ricco bottegaio yankee che, per turismo, va con la famiglia in un'isola assediata da rivoluzionari comunisti. Fotografa anche ciò che non dovrebbe.

Per sfuggire alle ire dei «barbudos», l'ingenuo ripara con la moglie e la figlia nell'ambasciata americana che, proprio in quei giorni, è governata dal figlio dell'ambasciatore, un giovanotto di rotonda nullità che, oltre a moltiplicare i guai, s'innamora di Susan, la figlia del malcapitato yankee.

Tra essodi, spari e scoppi di bombe, i due si giurano eterno amore.

Woody Allen scrisse «Bomba all'ambasciata» (Don't Drink the Water) negli Anni 60.

Immaginiamo che, lavorando alla commedia, sentisse accanto a sé le ombre impazzite dei fratelli Marx.

La struttura della farsa surreale, nella quale i personaggi non sono caratteri ma pupazzo-

ni e macchine, è tipica del terzetto hollywoodiano che riscrisse ■ regole della comicità.

Allen non ha fatto altro che piegarla a sé, quella regola, adattandola ■ racconto teatrale che ruota a velocità pazzesca ■ intorno a... A che cosa? Intorno al nulla, verrebbe da dire; ma, in questo caso, il Nulla ■

quello dei comici e perciò è spettrale, così denso e affollato da somigliare al Tutto.

In una simile struttura un buon regista deve garantire due risultati: la fluidità della macchina e la resa degli attori-marinetti.

Mario Monicelli ■ tradisce le attese, crea un clima comico

che precede d'un passo quello delle torte in faccia e ottiene dagli attori ■ inevitabili, belle conseguenze. Geppy Gleijeses è ■ figlio dell'ambasciatore, Debora Caprioglio è l'ingenua Susan. Il resto della compagnia lavora a dovere.

Oswaldo Guerrieri



GIORNO NOTTE

Celliote

Revival e «Zoe»

Musica revival dalle 21,30 al «Flight Cafe» di piazza Tricolore a Galliate. Durante la serata ■ accenderanno le telecamere ■ «Zoe», la trasmissione tv di «Odeon». (m. p.)

Gravellona

Pettenati al «Faro»

Tornano i «mitici» Anni Sessanta ■ con le covers proposte da Margherita e Gianni Pettenati, ospite della serata al «Faro Verde» di Gravellona. (m. p.)

Milano

Bread & Wine

Dalle 22 alle «Scimmie» di via Sforza, Marcello «Bread» Schena presenta il suo secondo progetto discografico (Quasasy). «Bread» si esibirà con Giuseppe Pini, Luca Mattioli, Marco Mangelli e Max Furian. (m. p.)

Samarate

Della Noce al «Caffè»

Sarà Marco Della Noce l'ospite ■ «Caffè Teatro» di Verghera di Samarate ■ partire dalle ore 22,30. Sul palco, una pioggia di gag e ovviamente di battute al vetriolo. (r. l.)

Vigevano

In due sul palco

Il duo «Touch and Run» torna ad esibirsi al bar «la Protolone» di Vigevano. Dalla 22 musica d'atmosfera. (r. l.)

Sillavengo

Noiret a Tenimento

Degustazione ■ vini ■ cibi dalle 19,30 a Tenimento al Castello di Sillavengo. Musica dal vivo proposta da Noiret. (m. p.)

Memo

Folk meneghino

Si rinnova l'appuntamento della domenica ■ le canzoni e storie milanesi di osteria al «Marcus Club» ■ Alzate di Memo. A condurre la serata sarà il simpatico Beppe Brescia. Gorgonzola e polenta ■ volontà. Dalle 21,30. (m. p.)

Vintebbio

Le Cave, lap dance

Domenica notte sexy alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Dopo mezzanotte, in paninoteca, entreranno in ■ la splendide ballerine di lap dance. Si balla su due piste con due generi musicali. (m. p.)

LA FRATELLA TV

Centro commerciale e Canzoniere di Nico

Il centro commerciale che sorgerà a Novara è l'argomento ■ Salotto, in programma oggi alle 11 su Altaitalia. Con Gigi Santoro ■ Franco Terzera ne parleranno Fabrizio Gillone, della Nova Coop, Menzo Bordini dell'Ascom, Gian Mario Caramanna della ConfeSercenti, e l'assessore al commercio Domenico Ierace.

Oggi alle 12,45 su Vco, il caminetto ■ riproporrà la cronaca del premio Orta riservato alla televisione, presentato da Fabrizio Morea e Maria Lucia Spirito. Le associazioni culturali a Novara ■ ospiti di Altaitalia mercoledì alle 20,50 con Polpo Ferrino (Gli amici della musica), don Maurizio Gilardini (Gli amici della Cattedrale), Giuseppe Tencio (La Famiglia Nussara), Fabrizio Palombi (Fondazione Faragiana) e Luigi Polo Friz (Istituto per la storia del Risorgimento).

■ parla di politica domenica sera ■ Vco: alle 23 Aristide Ronzoni intervisterà l'onorevole Marco Zaccaria con domande in diretta da parte dei telespettatori. Attualità su «Notizia Sette», oggi ■ Altaitalia alle 12,30, alle 15 ed alle 19,15: i temi trattati ■ la tangenziale di Borgomanero. Le dimissioni del consigliere leghista Spirito, ad Omegna, la nascita della compagnia teatrale dell'Olmo a Grignasco, la polemica per il sovrappasso a Borgomanero.

Videotop propone i migliori video musicali: Tina Turner e altri si potranno vedere su Altaitalia oggi alle 12,50 ■ su Vco mercoledì alle 20,30. Il Canzoniere di Nico arriva martedì alle 20,30 su Vco: con lo showman la valletta Daniela Scuto, il duo Fabio e Marcello ed il prestigiatore Paolo Carta.

Ricco come sempre il palinsesto sportivo. Oggi alle 14, replica domani alle 21, Altaitalia trasmette l'incontro di hockey Novara-Sandrigio. Per il basket appuntamento stasera alle 22 con Cimberio-Civale.

Questa ■ programmazione ■ Vco: alle 11 «Verbania nel calcio»; alle 13,45 «Ruote e motori»; alle 19,30 «Oggi goals».

Videotop propone i migliori video musicali: Tina Turner e altri si potranno vedere su Altaitalia oggi alle 12,50 ■ su Vco mercoledì alle 20,30. Il Canzoniere di Nico arriva martedì alle 20,30 su Vco: con lo showman la valletta Daniela Scuto, il duo Fabio e Marcello ed il prestigiatore Paolo Carta.

Ricco come sempre il palinsesto sportivo. Oggi alle 14, replica domani alle 21, Altaitalia trasmette l'incontro di hockey Novara-Sandrigio. Per il basket appuntamento stasera alle 22 con Cimberio-Civale.

Questa ■ programmazione ■ Vco: alle 11 «Verbania nel calcio»; alle 13,45 «Ruote e motori»; alle 19,30 «Oggi goals».

Videotop propone i migliori video musicali: Tina Turner e altri si potranno vedere su Altaitalia oggi alle 12,50 ■ su Vco mercoledì alle 20,30. Il Canzoniere di Nico arriva martedì alle 20,30 su Vco: con lo showman la valletta Daniela Scuto, il duo Fabio e Marcello ed il prestigiatore Paolo Carta.

Ricco come sempre il palinsesto sportivo. Oggi alle 14, replica domani alle 21, Altaitalia trasmette l'incontro di hockey Novara-Sandrigio. Per il basket appuntamento stasera alle 22 con Cimberio-Civale.

Questa ■ programmazione ■ Vco: alle 11 «Verbania nel calcio»; alle 13,45 «Ruote e motori»; alle 19,30 «Oggi goals».



Tina Turner ■ Videotop

con Marcello Perugini; alle 20 «Sport & Sportiva» ■ servizi sul Verbania Nuoto e Francese ■ Panetta. Alle 23,15 telecronaca ■ calcistica con Verbania-Selargius (replica domani alle 13,30). Domani alle 19,50 verrà trasmessa «La pagina sportiva del lunedì», seguita alle 20 da «Off side», ■ Luca Sprinno che avrà come ospite l'allenatore della Juve Domo, Giovanni Reali. Alle 20,30 telecronaca ■ Omegna-Cannobbio, in replica martedì alle 13,30. (m. g.)

RAFFOLLAMENTO

Oggi dalle 16

Corale Reborna in concerto ■ Santa Maria

GRAVELLONA TOCE. Pomeriggio musicale oggi alle 16 nella chiesa di Santa Maria a Gravellona Toce. Di ■ l'ensemble corale a strumentale «Clemente Reborna» che propone un originale programma basato sulle musiche di Darius Milhaud ed Erik Satie, autori francesi del Novecento che si ■ dedicati al genere «Melodico».

I brani proposti oggi pomeriggio sono autentiche rarità: di Milhaud verrà proposto, tra l'altro, l'«Album di Madame Bovary», un ritorno al romanticismo intenso, oltreché un omaggio al personaggio di Flaubert. Grazie alla ■ intensa ■ Lucia Sommacal, accompagnata da Roberto Basso al pianoforte ■ dal coro «Reborna», il pubblico potrà apprezzare pienamente la ricchezza ■ ritmi ■ strutture armoniche sia di Milhaud sia di Satie. Di quest'ultimo verranno presentate tre «opere», del genere ilare, la ■ scritta per mettere alla berlina la società-bene parigina. (v. a.)



ITALIA AL CINEMA

NOVARA. Tel. 625.568. ■ onista. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30. Fest.: 12,000; fer.: 10,000; mer. fer.: 8/5000; sab. pom.: 7/5000.

Tel. 47.45.25. Punto di non ritorno. Or.: 15, 18,10; 20,20; 22,30. Fest. e prefest.: 12,000; fer.: 10,000; mer. fer.: 8/5000; sab. pom.: 7/5000.

FARAGGIANA. Tel. 627.678. Harry a pezzi. Or.: 15, 18,10; 20,20; 22,30. Fest. e prefest.: 12,000; mer. fer.: 8/5000; sab. pom.: 7/5000.

624.158. Qualcosa è. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Fest. e prefest.: 12,000; fer.: 10,000; sab. pom.: 7/5000.

Tel. 623.395. Tifanico. Or.: 16, 21,30. Fest. e prefest.: 12,000; fer.: 10,000.

S. GIORE. Tel. 465.464. Viola sciala turca. con Asia Argento. Or.: 18, 20,22,30; 10,000; 7000; mer. 7000.

S. ANTONIO. Il matrimonio del mio migliore amico. con J. Roberts. Or.: 16, 21, 19,000; 5000.

SAN CARLO. Inf. orari su seg. tel. 24.05.68. Il matrimonio del mio migliore amico. con J. Roberts. Or.: 14,30; 16,30; 20,22, 10/6000; lun. 8/6000.

VARESE. Tel. 14,30; 16,30. ■ professore, con S. Orlando. Or.: 20,22, 10,000; 5000.

BORGOMANERO. Tel. 82.151. TTE. Or.: 14,30; 18, 21,30. Line 10,000; 7000. Mercoledì fer.: 7000; 5000.

517.41. The Jackal. Or.: 14,22,15, 10,000/merc.

PICCOLO. Tel. 81.741. In. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

GALLARDE. 0348-51.08.829. Con. Ore 21, 10,000.

Solo Corte. Inf. su seg. tel. al n. 240.853. M. 10,000; 6000. Or.: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

CINCO - Sala. Inf. 240.853. Or.: 15,15, 10,000; 10,000.

CINE 1 - Sala 1. Inf. 242.048. L'uomo piovra. Or.: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.048. Inf. su seg. tel. Titanio. Or.: 15, 18,45; 22, 10/6000.

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. L'avvocato del diavolo. Or.: 16, 20,22,30, 10,000; 6000.

CINE TEATRO. Tel. 91.163. L'ora, con Jerry Irons. Or.: 19,45; 22,15, 10,000.

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.452. L'avvocato del diavolo. Or.: 14,30; 16,45; 20,22,15.

Big Fish. Or.: 14, 15; 20,15; 22,15, 10,000.

S. PELLICO. 777.122. Inf. e prezzi spett. al num. di seg. tel. 777.122. Sette anni in Tibet. Or.: 15,21.

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 401.940. Harry a pezzi. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

VIP. Inf. e prezzi spett. al numero di seg. tel. 401.940. In & out. Or.: 14,30; 16,22,30.

SOCIALE. Inf. e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 401.940. In & out. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. Inf. su segreteria telefonica. Titanio con Leonardo Di Caprio. ■ 16, 21,30.

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttosciende

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutta



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. ■ Cesare 67, tel. ■ Qualcosa è candidato. Or.: 15, 17,30; 20,22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521.

ADUA v. Chiesa Salute 77, 1.210.865. Tre uomini ■ gamba, di Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Veneri, M. Massaroni. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA MULTISALA con Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Qualcosa è candidato. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Tre uomini ■ gamba. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: Il colonnello. Or.: 14,30; 17,30; 20,22,30.

ADUA c. Sommer 22, tel. 581.71.90. Il colonnello. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. ■ Titanio. Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. In & out. Or.: 15,30; 17,10; 19,45; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.072. Il te ■ dello sposo. ■ 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, telefono ■ 15,45; 18,20,15; 22,30.

CIAM corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. ■ out. Or.: 15,10; 17,10; 19,50; 20,40; 22,30.

CRISTALLO via G. G. 5, tel. 650.71.00. Il matrimonio del mio migliore amico. Or.: 18,18,10; 20,20; 22,30.

DORIA 98 Gramsci 9, tel. 542.422. Il testimone dello sposo. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, 1. 447.52.41. Harry a pezzi. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. ■ La vita è bella. Or.: 15, 17,30; 20,22,30.

ELISEO ROSA p. Sabotino, tel. 447.52.41. Sette anni in Tibet. Or.: 15, 17,30; 20,22,30.

FLAMMA corso Trapani 57, tel. 385.057. The Jackal. Or.: 14,15; 17,19,45; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. L'avvocato del diavolo. Or.: 16,50; 18,40; 22,30. V. min. 14.

■ v. P. 21, tel. 612.59.96. Menella, di T. Bassi. V.M. 18, 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.514. L'ospite d'inverno. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LELUP v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Gall. ■ Federico, 1. 541.283. Titanio. Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 617.10.48. Merveille de Jeannette. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE v. Pombia 7, 1. 512.41.73. Viola ■ tutti. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7, tel. 612.41.73. ■ anni in Tibet. Or.: 15, 17,30; 20,22,30.

OLIMPIA v. Arsenale 31, telefono 532.446. L'uomo della pioggia. Or.: 15, 17,30; 20,22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, 1. 532.446. Punto di non ritorno. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

■ v. XXV 15, tel. 531.400. Sala 1: In & Out. Or.: 15,10; 17,10; 19,50; 20,40; 22,30.

Sala 2: Tre uomini ■ gamba. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. Sala 3: The Jackal. Or.: 15,10; 17,10; 19,50; 20,40; 22,30. Sala 4: prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 662.01.45. Harry a pezzi. Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

STUDIO RITZ v. Aegidi 2, tel. 619.01.50. Mad city. ■ Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Roma 336, tel. 662.1780. Titanio. Or.: 14,30; 16,05; 21,40.



LE TRAME DEI FILM

COLLEZIONISTA. Gladio psicologico. Un ispettore indaga sul rapimento della propria nipote, al college. La polizia ■ lo ostacola; lo aiuta invece una giovane dottoressa.

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Confortegianato
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

QUALITÀ

Nasce il progetto "QUALITÀ ARTIGIANA"

9000 (certificazione di qualità) è un marchio a garanzia fatto che un'azienda è un'organizzazione conforme alle norme europee ISO 9000. La certificazione, non riguarda la qualità dei prodotti, bensì quella dei processi di produzione, compresa la progettazione, ove presente in azienda. Certifica l'esistenza in azienda, di un Sistema di Qualità, che garantisce, tra le altre cose, la costanza di produzione, ed è quindi presupposto senza il quale le eventuali garanzie di qualità dei prodotti avrebbero uno scarso significato.

I vantaggi per l'azienda certificata
La certificazione che un'azienda opera in un modo tale da garantire:
□ di produrre eliminando a monte le difettosità, consentendo la riduzione dei costi
□ di organizzare efficacemente i

processi aziendali di gestire l'azienda riducendo la complessità gerarchica, responsabilizzando le diverse funzioni aziendali e coinvolgendo i collaboratori in modo propositivo di vendere migliorando le prestazioni offerte dal cliente. Il lavoro necessario per prepararsi alla certificazione è spesso di scoprire soluzioni per diminuire i costi di produzione e per migliorare la qualità dei prodotti, servizio e delle consegne. Se l'imprenditore è disponibile al cambiamento, si possono realizzare risparmi sensibili anche in aziende piccole.

Il progetto "QUALITÀ ARTIGIANA"
La Confortegianato Novara VCO ha affidato alla Mancini & Associati S.r.l. (M&A.), società certificata UNI, la consulenza per la realizzazione del proprio Sistema Qualità 9000. Sulla base delle esperienze reciprocamente acquisite,

M&A e Confortegianato hanno messo a punto il PROGETTO "QUALITÀ ARTIGIANA". Esso consente alle Aziende associate di ottenere la certificazione del loro Sistema Qualità, con un sensibile abbattimento dei costi.

Obiettivi del progetto "QUALITÀ ARTIGIANA"
□ Ottenimento della certificazione entro 1 anno dall'avvio dei lavori.
□ Assistenza integrale fino all'ottenimento della certificazione di Confortegianato Novara VCO.
□ Individuazione ed ottenimento di finanziamenti ad hoc.
□ Riduzione ben al di sotto dei comuni prezzi il mercato del costo finale della certificazione.

Come è articolato il progetto: il successo del progetto, coordinato da Confortegianato Novara VCO, si basa sull'ipotesi di aggregare una decina di imprese alle quali erogare contemporaneamente,

ma singolarmente, il servizio la seguente tempistica:
□ durata del progetto: 12 mesi
□ ore di consulenza: 132 di cui 80 in aula e 52 in azienda

RIUNIONI DI APPROFONDIMENTO
nei dettagli il contenuto del progetto sono indette due riunioni per la Provincia di Novara:
mercoledì 11 - ore 21
Confortegianato Novara VCO - Novara
S. Maria
Carpino 27

Per informazioni e adesioni è possibile chiamare Confortegianato Novara VCO (tel. 0321/661111).

COPISTERIE

Cambia il diritto d'autore?

Un nuovo disegno di legge presentato al Senato e forse potrà cambiare il diritto d'autore, la cui regolamentazione è ferma al 1941. Rispetto al testo presentato dai Senatori Centaro, La Loggia, Schifani e Greco, Confortegianato ha avanzato alcuni aggiustamenti che se approvati potranno sicuramente favorire l'evoluzione normativa a favore delle copisterie artigiane. Si ad oggi, infatti, i limiti della riproducibilità non sono chiari e ciò dà luogo a ingiustificate quanto pe-

riodiche "persecuzioni" verso le copisterie. Con il disegno di legge in questione, al contrario, si riconosce per la prima volta la legittimità degli esercizi di copisteria a svolgere la propria attività nei limiti e secondo i parametri fissati nello stesso disegno di legge. Gli aggiustamenti richiesti da Confortegianato al disegno di legge mirano a eliminare le contraddizioni presenti nel testo che se legittima l'attività di copisteria, dall'altro pone limitazioni ai testi da fotocopiare. Questo limi-

do dovrà essere rimosso, spiega in un comunicato l'associazione nazionale copisterie di Confortegianato, arrivando a una situazione di liberalizzazione e di garanzia dell'attività di copisteria. Avviato il dibattito intorno al problema, l'impegno dell'Associazione nazionale copisterie si svilupperà in difesa degli interessi della categoria per una soluzione che possa giovare a tutti gli interessi in causa ma anche della circolazione sapere e della cultura.

CATEGORIE

Aggiornamento per odontotecnici

Il prossimo 19 febbraio, presso la sala riunioni della sede di Novara di Confortegianato Novara VCO, con inizio alle ore 20.30, si discuterà sul "Implantologia a integrazione primaria. Dall'evoluzione all'estetica della ricostruzione protesica". La serata viene organizzata da Confortegianato Novara VCO in collaborazione con la ditta Ludovico Riva & C. Nel corso della serata saranno anche introdotti alcuni cenni sulla normativa comunitaria relativa ai dispositivi medici. Al termine della serata sarà offerto ai partecipanti un rinfresco. Per partecipare è sufficiente chiamare Confortegianato Novara VCO tel. 0321/661111.

AUTOTRASPORTO

Si cambia: tutti iscritti all'Albo degli Autotrasportatori

Autotrasportatori tutti iscritti all'Albo! Con una nuova disposizione introdotta nella legge di ristrutturazione del settore trasporto, il Ministero dei Trasporti infatti obbliga tutti coloro i quali esercitano l'attività di autotrasporto svolta "a qualsiasi titolo" con qualsiasi mezzo "all'iscrizione nell'Albo degli Autotrasportatori. Questa è una delle molteplici novità introdotte dal Governo, e che restituisce all'Albo la caratteristica propria di "albo professionale". Era dal 1987 che il regime delle "esenzioni" dall'iscrizione obbligatoria era vigente. Infatti da quell'anno per l'esercizio dell'attività effettuato con veicoli fino a 35 q.li, oltre all'introduzione della capacità professionale, entrava in vigore questa esenzione poi con l'approvazione del nuovo Codice della Strada l'esenzione era stata, di fatto, estesa ai veicoli fino a 60 q.li e peso totale, o 35 q.li

portata utile. Ora, invece, si ritorna alla condizione secondo la quale "TUTTE" le "che" svolgono questo tipo di servizio "DEVONO" essere iscritte nell'Albo. Quali sono, quindi, le problematiche che nascono dalla nuova condizione. La prima è che dalla data di in vigore della Legge 454/97, ossia 15 gennaio 1998, prima di iscriversi alla Camera di Commercio, le neoprese di autotrasporto che intendono svolgere l'attività con i veicoli più volte citati, devono obbligatoriamente iscriversi prima all'Albo degli Autotrasportatori. Senza questa iscrizione non possono iniziare ad operare nel mercato. La seconda problematica è legata alle imprese della medesima tipologia, che già in esercizio. Queste dovranno regolarizzare la loro posizione entro i termini che verrà stabilito dal Comitato Centrale per l'Albo, e che secondo

le informazioni in nostro possesso, avrà una durata di giorni dalla data di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale della delibera di precisazione del procedimento da seguire per il rispetto della nuova disposizione. Comunque, l'Albo degli Autotrasportatori ha già precisato, nel corso di una riunione tenutasi il 30 gennaio scorso, che occorrerà seguire in ogni caso ed in linea principio, quanto prevede l'articolo 13 della Legge 298/74, il quale indica la tipologia di documentazione necessaria nel normale procedimento di iscrizione all'Albo professionale. Si attende ora, l'emissione e la pubblicazione della delibera, per dare avvio alla procedura di regolarizzazione delle imprese esistenti. Per quanto riguarda le nuove imprese, ed il riferimento è il medesimo, ed il Settore Trasporto della Confortegianato Sede di Novara è a disposizione per ogni chiarimento in materia.

MOSTRE

Riapre oggi la "Bottega del falegname" di Borgolavezzaro

La festa di Santa Giuliana nella cittadina di Borgolavezzaro sarà arricchita quest'anno da una ricca serie di mostre nella suggestiva cornice di Palazzo Longoni, al centro del paese. Fra le iniziative anche la mostra "La bottega del falegname", promossa da Confortegianato Novara VCO - Comune di Borgolavezzaro - e un gruppo di falegnami, di cui abbiamo parlato domenica scorsa e che inaugura oggi alle 9.45 circa. La mostra metterà in luce gli antichi strumenti da lavoro dei maestri falegnami e i loro lavori. Attrezzi che hanno lavorato per secoli e anche oltre, e indissolubilmente legati alla nostra storia e alla maestria dei falegnami; l'esposizione, resterà aper-

ta nella giornata di oggi e di domani; nei giorni successivi sarà visitabile su prenotazione da parte delle scolaresche interessate (per concordare le visite è possibile chiamare l'Ufficio Categorie di Confortegianato Novara VCO allo 0321/661111). La mostra verrà riaperta al pubblico il prossimo 22 marzo, in occasione della quinta Festa del falegname che si terrà sempre nel borgo ai confini della Lomellina. Alla inaugurazione di questa mattina interverranno ospiti ed autorità. Per Confortegianato Novara VCO porterà il suo saluto il presidente Mario Galli. Dopo l'inaugurazione nella sala consiliare il sottosegretario al Bilancio e Tesoro Giarda consegnerà delle borse di studio. Seguirà la Messa solenne.

Cerchi lavoro?

Partecipa **GRATUITAMENTE** agli incontri di **ATTUALITÀ** di **imprenditoria**

Numero Verde
167-334488

Il prossimo incontro

Il **PROSSIMO** incontro sarà in **fareimpresa** con **FAREIMPRESA** di **Confortegianato** UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

LE LEZIONI DI FEBBRAIO
1. **si** si **imprenditore artigiano (2/8/1998)**
2. **I costi e carico dell'imprenditore artigiano (9/8/1998)**
3. **Il** **imprenditore artigiano (16/8/1998)**
4. **I vantaggi offerti da Confortegianato** **imprese (23/8/1998)**

fiorfiore

CASH & CARRY

RICHIEDI LA TESSERA D'ACQUISTO, TI ASPETTANO CONVENIENZA, NOVITA', REGALI

Riservato agli operatori commerciali

ALBA (CN) C.so Asti, 24/g - ALESSANDRIA Via G. Bruno, 79 - CASALE MONFERRATO (AL) Strada Asti, 7
CASTELL'ALFERO (AT) Regione Novara, 33 - LIGURIA D'ALBENGA (SV) St. Prov. per Villanova, 2
NOVARA Strada per Blandrate - VALLECROSA (IM) Via Colombo, 10
NUOVO GENOVA PONTEDECIMO Via S. Quirico, 139

fiorfiore CASH & CARRY: IL SELF SERVICE ALL'INGROSSO CHE TI SERVE A DOMICILIO

IN OMAGGIO A CHI SI TESSERA ENTRO IL 14/03/98

*BATTERIE ESCLUSE

SOSTITUIRE SE ESURITO SCONTO 5% SU PRIMO ACQUISTO ESCLUSI OFFERTE SPECIALI. E CAUZIONI

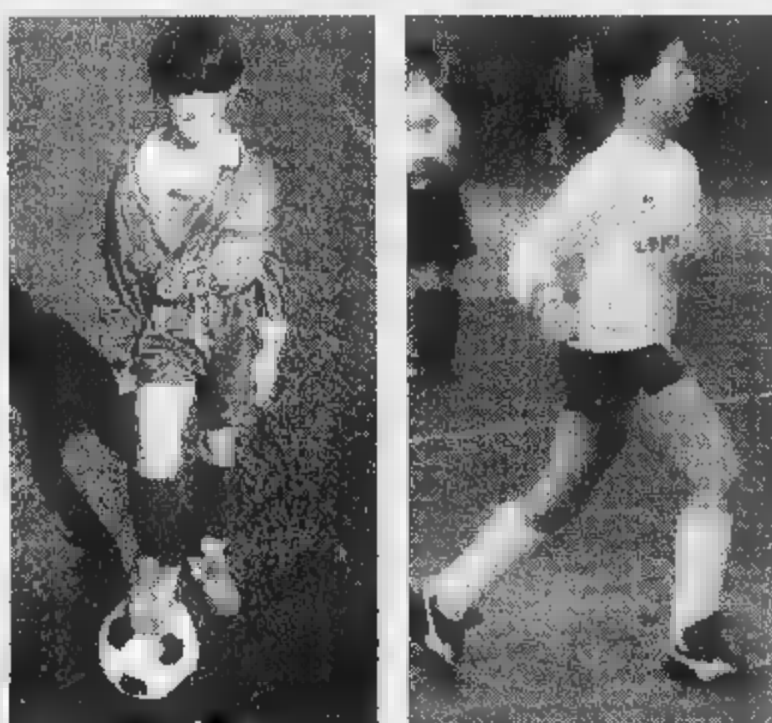
Golden Boys, oggi presentiamo altre due classifiche. Nei «Primi Calci» il primato è «rosa»

La fuga di Alice, una bimba-prodigio

E negli «Juniores» domina il verbanese Corsini

NOVARA. Chiudiamo la classifica più grandicella del «Golden Boys», gli juniores, dove registriamo la fuga di un minicampioncino verbanese, e dei più piccoli, i «primi calci», per un'altra fuga dal gruppo, quella di Alice Danini, la bimba-prodigio del Fondotoce che ha staccato tutti gli avversari a duemila voti di vantaggio sul più immediato concorrente. Una raccomandazione: scrivete le preferenze nella casella giusta; non raccogliamo i tagliandi così si pervengono, chi vota segnala il candidato in altra classifica verrà inserito così.

Juniores: Corsini (Verbania) 3527; Schirru (Cannobiese) 136; Veronese (Sparta) 569; Bordin (Borgomanero) 556; Pantone (Periolo) 543; Dellavalle (Oleggio) 258; Polli (Gravellona) 254; Stoppa (Trecate) 231; Caccia (Romentino) 210; Serina (Oleggio) 179; Brunetti (Stresa) 172; Logo (Stresa) 154; Navino (Barengo) 151; Molica (Intra) 144; Scappini (Gravellona) 136; Brusa (Borgomanero) 131; Gangi (Bavenese) 114; Veggiotti (Briga) 110; Rognone (Carpignano) 88; Lamperti (Oleggio) 58; Franchi (Vignalebiandrate) 57; Falciola (Bavenese) 44; Longo (Periolo) 44; Gangi (Bavenese) 40; Borsari (Vespolate) 39; Sorrenti (Gattico) 31; Macchi (Gravellona) 20; Buonanno (Periolo) 16; Arrivabene (Bavenese) 14; Cerutti (Periolo) 13; Frau (Periolo) 11; Traglio (Omegna) 11; Cerutti (Briga) 11; Padricelli (Borgomanero) 10; Carbone (Vespolate) 10; Pironi (Gravellona) 9; Sorrentino (Oleggio) 8; Monteggia



Da sinistra, classe '86 a Andrea Cotroneo, '88, di Domodossola

(Olimpia Novara) 6; Rossi (Cerano) 6; Tassar (Borgomanero) 3; Erbetti (Borgomanero) 3; Ramazzotti (Borgomanero) 2; Minetti (Dormelletto) 2; Ausonia (Stresa) 2; Calderara (Cureggio) 2; Amato (Oleggio) 1; Guida (Oleggio) 1; Bianchi (Oleggio) 1; Scabbino (Oleggio) 1; Scopelliti (Dormelletto) 1; Montalto (Stresa) 1; Baldon (Dormelletto) 1; Julita (Oleggio) 1; Pazzano (Borgomanero) 1; Mora (Dormelletto) 1;

Di Mauro (Dormelletto) 1; Pisaturo (Oleggio) 1; Fianca (Cureggio) 58; Arduzola (Stresa) 55; Agnelli (Stresa) 50; Bertolino (Cureggio) 48; (Bavenese) 34; Pisci (Bavenese) 33; Colombano (Rapid) 20; Zanetta (Borgo Oratorio) 19; Giora (Borgo Oratorio) 16; Piemontesi (Borgo Oratorio) 15; Lantantia (Stresa) 15; Garipoli (Borgo Oratorio) 13; Pesalovo (Borgo Oratorio) 12; Rainoldi (Cureggio) 11; Oldani (Oleggio Calcio) 10; D'Agostino (Cureggio) 10; Scoiastico (Cureggio) 10; Zanardelli (Cureggio) 9; Cerutti (Cureggio) 9; Giannini (Rapid) 8; Odini (Cureggio) 7; Jori (Cureggio) 7; Apostolo (Bavenese) 4; Foresta (Cureggio) 4; Pugliese (Dormelletto) 2; Moschetti (Oleggio) 1; Travaini (Dormelletto) 1; Reimondi (Dormelletto) 1; Sortino (Oleggio) 1; Kollmann (Bavenese) 1.

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

SPORT

Panathlon

Il futuro del tennis italiano con Ricci Bini

Il neo presidente della Federazione italiana tennis, Francesco Ricci Bini è al centro della riunione conviviale che il Panathlon Club Novara terrà domani al ristorante «Parmigiano» di via Cattaneo a Novara. Con lui ospiti Romano Frola, presidente del Comitato regionale piemontese e eletto alla carica consigliere federale e Vittorio Crotta, responsabile del settore tecnico tennis della Regione Piemonte. Si parlerà del futuro del tennis italiano. (m. p.)

Rugby

La C2 verso fine, Verbania a Novara allo sprint

Battute conclusive per il girone del campionato di rugby di serie C2, che giunge oggi alla penultima giornata. Reale Mutua Amatori Verbania a Novara guidano la classifica a pari merito a quota 17 e hanno ormai raggiunto matematicamente il primo obiettivo della stagione, cioè l'ammissione alla pool promozione. Resta da giocare la vittoria nel turno, che i verbanesi hanno rimesso in dubbio dopo l'attesa battuta d'arresto subita domenica scorsa sul terreno del Volterra. Oggi la compagine lacuale affronta sul campo amico di S. Anna la Valle d'Aosta e la vittoria dovrebbe sfuggire, mentre il Novara il turno riposo. Domenica prossima però le parti si invertiranno, con i verbanesi fermi e i cugini impegnati in turno casalingo contro il Chieri. (s. r.)

Amazzinverno, oggi si corre a San Maurizio

Penultima tappa dell'«Amazzinverno» questa mattina a San Maurizio d'Opaglio. La corsa, di 6 km, prende il via alle ore 9,30 ed è organizzata dal locale Gruppo Frattini. La rassegna podistica concluderà domenica a Paruzzaro. (s. b.)

Ciclismo

Tartaglia a piedi dopo due stagioni «pro»

Il gattinese Beppe Tartaglia, dopo due stagioni di professionismo con Gewiss e Batik, è rimasto disoccupato. Esordiranno invece con il Trofeo Laigueglia gli altri due professionisti di casa nostra: il bergamasco Marco Della Vedova (Brescialat) e il galliese Stefano Panetta (Scigno). (s. b.)

Ciclismo

Presentata a Ghemme la nuova «Del Boca-Francoli»

E' stata presentata a Ghemme la squadra ciclistica Del Boca-Francoli, presieduta da Francesco Del Boca, che nella passata stagione ha ottenuto, tra gli amatori, ben 43 vittorie. I nuovi tesserati trentina, tra i quali Armelloni, Gattoni, Maietti, Peruccio, Borini, Menichini e Valloggia. (s. b.)

Gli azzurri si sbarazzano senza difficoltà del quintetto veneto

Una vittoria in scioltezza

Pioggia di gol con il Sandrigo: 12-2

NOVARA. Vittoria in scioltezza per l'Hockey Novara a spese Sandrigo nella terza ritorno del massimo campionato di hockey pista. Gli azzurri si sono sbarazzati del quintetto veneto per 12-2 a cominciare da comandare la classifica con un punto di margine sull'Amatori Vercelli che ha pareggiato a Prato (5-5). Perde contatto, invece, il Salerno, sorprendentemente battuto «a domicilio» dal Trissino per 5-4.

Ieri sera Mino Battistella ne ha approfittato per far girare l'intero organico, consentendo di riprendere fiato a quegli elementi maggiormente utilizzati. E così in pista si sono visti anche Mauro Bianchi, Piscitelli, il giovane Stefano Rossi. Gli azzurri hanno preso il largo subito, già nel primo tempo concluso 5-1 (tripletta di Ale Michielon, gol di Orlandi e Alb Michielon). Nella ripresa, gol a pioggia: Rigo (2 segnature), Bernardini, Alb Michielon e Ale Michielon (3). I due gol del Sandrigo sono stati realizzati Todisco. (m. p.)



E' una stagione decisamente positiva per Orlandi. Il toscano sta mettendo in evidenza non solo a livello difensivo ma anche in fase realizzativa. Sua la doppietta che ha piegato il Vic sabato scorso.

Promozione, si lotta per la 2ª piazza

Varalpombiese +10 per ora non ha rivali

NOVARA. I dieci punti che separano il vertice della classifica, detenuto saldamente dal rullo compressore targato Varalpombiese, dalla più immediata inseguitrice fanno forse perdere un po' di brillantezza al girone A del campionato di Promozione. Nelle retrovie però molti i pretendenti alla piazza d'onore. A cominciare dal Gattinara (oggi impegnato a Romagnolo) che nonostante il tonfo registrato in un dopo numerosi successi consecutivi sette giorni fa ha dovuto cedere il passo proprio alla capolista.

Il Crevolmasera (in trasferta contro il Valsesera) è in terza posizione pur avendo accusato dall'inizio del campionato due pareggi e una sconfitta. Caduta quasi verticale per il Barengo (da segnalare oggi il «derby» con il Momò) vittima nello stesso lasso di tempo di due sconfitte ed un pareggio: naviga in posizione dopo che nella prima frazione di campionato gareggiava per la leadership.

Ad impensierire gli ossolani del presidente Minogio (che rientra ufficialmente alla testa della sua rappresentativa dopo una lunga squalifica) ci sono i cugini del Virtus Villadossola che vantano una buona performance e ospiteranno i galletti Galliate. Propositi di riscatto anche per il Vignalebiandrate che raggiungerà alle il campo della Romentina. (r. l.)

Incertezza nei due gironi di «Prima»

Vaprio a Serravalle Gazzano teme il Briga

NOVARA. Il Vaprio, capolista del girone nel campionato di Prima categoria, scenderà oggi in campo contro la Serravallese orfana del tecnico Massimo Monti: la decisione arriva dalla Federazione in seguito a presunti comportamenti scorretti e perdurerà fino al mese di aprile. I sette punti che separano la formazione dal Vespolate dovrebbero però rappresentare un deterrente sufficiente a contenere le ambizioni degli uomini di Tromellini. Nel girone A invece i giochi sono decisamente più aperti: al vertice c'è il Gozzano mentre a sole due lunghezze veleggia il combattivo Briga pronto a riconquistare la posizione che fu. A suo favore la terza giornata di ritorno prevede la sfida in casa contro la Pombiese mentre i cusani saranno in trasferta ospiti a Ornavasso. Tra gli incontri da evidenziare, il derby del lago Maggiore tra Arona e Intra, quello della «Bassa» tra Recoletto-Casaleggio e quello della Valsesia che vedrà sullo stesso campo Pratese-Grignasco. Le posizioni di coda sono occupate dalla Bavenese per il girone A e dalla Ghemme per l'omologo B. La squadra della città del vino è alla ricerca della prima vittoria di stagione e pare condannata alla retrocessione, dati gli 8 punti che la separano dalla penultima. Più chances per la Bavenese, ad un solo punto dalla coppia Agrano-Gattico. (r. l.)



ROVER 600. MUOVETEVI CON ELEGANZA.

Chi possiede una naturale eleganza, la ricerca in tutte le cose, anche in Rover 600, che si distingue per classe, comfort e cura dei particolari. Ma il suo fascino varrebbe nulla senza le brillanti prestazioni dei suoi motori e la sicurezza con cui affronta la strada. Con una Rover 600, anche viaggiare si può fare con stile.

Autonova

NOVARA - Cameri
S.S. Sempione, 33 - Tel. 0321/622211

Reperto Assistenza Clienti 0321/622211
Reperto Magazzino Ricambi/Accessori 0321/621261
Reperto Carrozzeria 0321/621616
Reperto Vendita Occasioni d'Oc 0321/622211

Esposizione: ARONA
Viale Baracca, 13 - Tel. 0322/45338



Prestige cars

BORGOMANERO
Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588

Reperto Assistenza Clienti 0322/846588
Reperto Magazzino 0322/841541
Reperto Carrozzeria 0322/845672
Reperto Vendita Occasioni d'Oc 0322/846588

Esposizione: GRAVELLONA T.
Corso Marconi, 115 - Tel. 0323/848556



CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.



Infortunati e squalifiche condizionano pesantemente la formazione di Vallongo

Novara a Trieste per limitare i danni

Consonni ce la fa, non ci sono Bonetto e Del Monte

NOVARA. Vallongo non sa più a che santo votarsi. Dovendo affrontare la Triestina, nell'ultima gara, si ritrova, per motivi diversi, a dover ricorrere ai ragazzini, Morganti e Narciso, per completare la panchina.

Sono fuori gioco: Galli e Gradini perché infortunati. Del Monte squalificato e Bonetto... in vacanza a Viareggio con la Juventus per partecipare al famoso torneo giovanile.

Fino ad oggi il tecnico non saprà se poter contare su Consonni. Il capitano soffre ormai da qualche tempo per un dolore ad una caviglia che gli impedisce allenarsi con regolarità. Ieri mattina Consonni era al campo e si è dichiarato disponibile per

la trasferta triestina. Anche fosse della partita è difficile prevedere con quale rendimento. Consonni, si sa, è troppo importante per l'economia della squadra da potersi rinunciare a cuor leggero. «Vedremo prima della partita - dice Vallongo - certo se ci venisse a mancare anche lui saremmo davvero nei guai, ci voglio nemmeno pensare».

Una partita dal pronostico chiuso anche in conseguenza delle assenze. Per fortuna sarà l'ultima di un ciclo davvero terribile. Non crede Vallongo? «Non c'è nulla di impossibile, nel calcio, pur se mi rendo conto che a Trieste dovremo pensare innanzitutto a limitare i danni. La squadra di

Beruatto è notevolmente cambiata, modificato tipo di gioco e attraverso un buon periodo di forma. E' insomma una formazione in salute e galvanizzata dal terzo posto in classifica. Noi abbiamo gli uomini contanti, quindi...».

Rispetto alla gara d'andata, la Triestina ha sostituito anche il tecnico. A Pippo Marchioro è subentrato Beruatto che ha cambiato gioco alla sua squadra. Anche la società è tornata sul mercato acquistando elementi importanti: Zampagna e Tiberi che rappresentano la coppia gol più prolifica del campionato.

Vallongo conosce assai bene i gialli ed ha avuto le ultime rivelazioni da Ramella che domeni-

con la Solbiatese ha incontrato gli alabardati. «In attacco sono sicuramente molto forti, ma se mancheranno di Gubellini che è squalificato. In difesa dispongono invece di elementi dotati fisicamente ma piuttosto lenti che soffrono il gioco rapido. Potremmo sorprenderli con rimessa rapide e finti. Giordano e Pami potrebbero approfittare di questa situazione ma, detto, dovremo preoccuparci prima del loro potenziale di gioco di squadra. La Triestina annovera anche tre ex: Coti, Birting ed Hervatin che a Novara hanno lasciato un buon ricordo, in particolare i primi due. Gli azzurri dovranno guardarsi soprattutto da Coti. [r. amb.]

Un'immagine della gara d'andata: Consonni quando gli pur giocando dignitosamente furono sconfitti per 2-0 con reti nella ripresa



SERIE D

I biancocerchiati sono a caccia di riscatto dopo la deludente battuta d'arresto di Meda

Verbania vuole riconquistare i tifosi

C'è il Selargius, Erbetta perde Dotti e Vitalone

VERBANIA. Ancora una partita-verità per il Verbania quella odierna allo stadio dei Pini con il Selargius. I biancocerchiati devono infatti riprendere subito la corsa al secondo posto, bruscamente interrotta dallo stop di Meda e contemporaneamente riconquistare la piena fiducia dei tifosi e del loro presidente. Nei confronti dei primi ci sono le ultime esibizioni interne, poco convincenti soprattutto nel gioco, mentre Luigi Pedretti non ha mancato di esternare senza mezzi termini il proprio malcontento per l'atteggiamento rimpicciatello della squadra nel secondo tempo della partita di domenica scorsa. «Squadra - ha tuonato il presidente - Non è così che si gioca una compagine nata per vincere il campionato e che ha il dovere di puntare al successo in ogni partita, concludendo il torneo ad una quota primata, invece di chiudersi a difendere il risultato di parità».

Pedretti, come è suo costume tutte le volte che le cose non vanno a suo agio, è an-



Ancora una sfida-verità per il Verbania che allo stadio dei Pini riceve il Selargius. I biancocerchiati devono riprendere subito la corsa al secondo posto bruscamente interrotta dalla battuta d'arresto di Meda

dato dritto al cuore del problema e non ha mancato di richiamare tutti, dai giocatori all'allenatore, alle proprie responsabilità. Un messaggio chiaro che non può certo cadere nel vuoto, poiché un'altra prestazione poco convincente potrebbe

conseguenze imprevedibili e ripercuotersi sui premi e rimborsi. Solo una vittoria ed un miglioramento di gioco e di mentalità possono perciò fugare le nubi che si sono addensate sull'orizzonte della squadra. Per il confronto odierno i

problemi derivano dalla indisponibilità di Dotti, squalificato, e di Vitalone, che ha rimediato una distorsione alla caviglia nel primo tempo a Meda. Per le sostituzioni le candidature più probabili sono quelle di Blaseotto e Mascheroni. [s. r.]

I bianchi, oggi senza Schirato, devono lasciare le zone a rischio

Arriva il Corbetta e la Sparta cerca la prima vittoria del '98

NOVARA. Se la «milanese» ha risparmiato la Sparta, che ha pagato dazio al mal di stagione con una sola perdita, a doversi fermare è però la pedana cardine della difesa, l'uomo più esperto, Lele Schirato. E non fosse per le precarie condizioni del centrale novarese, Orano Rolfo oggi contro il Corbetta al Comunale-Silvio Piola avrebbe solo l'imbarazzo della scelta, rientrando anche Cianfrini.

In casa Sparta è ora di invertire la rotta e tornare a vincere. Questo '98, per ora, ha riservato solo sconfitte e dispiaceri in serie alla squadra novarese (cinque sconfitte in sei incontri) che si è mangiata tutto il vantaggio sulle rivali di fondo classifica, accumulato durante un ottimo girone d'andata. Insomma, ci sarà da rimbecillarsi le maniche in questa ultima parte di campionato. «Sì, dobbiamo tornare subito a vincere - dice l'allenatore spartano - già oggi contro un Corbetta molto in salute. Il Corbetta visto all'andata non fu irresistibile, con un tiro in porta si guadagnò i tre punti. Ma da quella gara in poi è molto migliorato,



Contro il Corbetta oggi al Comunale la Sparta cerca la prima vittoria del '98

tanto da occupare stabilmente le posizioni di centro classifica. Il canto nostro possiamo perdere altri punti. In settimana abbiamo lavorato sodo, la sconfitta di Treviglio non ci ha demoralizzato, anzi, è servita a spronarci».

E mai oggi i tre punti sarebbero così importanti alla luce degli impegni che attendono le rivali dirette: il Calangianus riceve il Meda secondo, San Paolo e Castelsardo la vedranno tra loro, mentre Pavia ospita Legnano. [m. p.]

Una domenica importante per l'economia delle zone alte della classifica

Eccellenza, è giornata di derby

Occhi puntati a Omegna-Cannobiese e Susese-Oleggio

NOVARA. Nella giornata dei derby (Omegna-Cannobiese e Susese-Oleggio), tutti a fare il tifo per il Gravello di Piraccini che ospita la capolista Sangiustese.

Sembra giornata importante, quasi decisiva per l'Eccellenza: lo era anche la precedente e sappiamo com'è andata a finire.

La Sangiustese è ancora imbattuta dopo 17 partite, però i 7 pareggi ai quali le avversarie l'hanno già costretta suggeriscono che anche per la squadra di Gianni Frara il traguardo è ancora molto lontano.

Dopo aver perso punti contro Dufour (1-1) e Borgomanero (2-2), la prima della classe arriva oggi al «Boroli» dove sicuramente troverà per i propri denti.

Gravello, che già all'andata aveva inferto alla Cannobiese l'unica sconfitta finora accusata dai ragazzi di Adelmo Paris, appare molto caricato dopo il recente successo ottenuto sui valesiani della Dufour. I toscani saranno privi di Puzello, ma alla Sangiustese mancheranno gli squalificati Romeo e La Rivera.

A pochi chilometri di distanza da Gravello, si consumerà invece l'attentissimo derby laghi tra la veterana Omegna e l'emergente Cannobiese. All'andata fu zero a zero con buona soddisfazione di entrambe, ma adesso nessuno firmerebbe un identico risultato: la Cannobiese è a un punto dalla vetta, l'Omegna deve recuperare 3 lunghezze.

Cusani senz'altro in proie-



Marco Livorno, ex in Susese-Oleggio

zione offensiva (Paolo Ottina vanta l'attacco più prolifico del girone) contro una Cannobiese che, priva di Rovada e Palmieri, potrebbe giocare la carta della sorpresa (Giobbi ci sei, batti un colpo).

Sarà un derby avvincente, e non mancherà il pubblico delle grandi occasioni.

Meno appariscente, ma non meno sentito e soprattutto non meno importante per la classifica, lo scontro diretto tra Susese ed Oleggio. I lupi hanno di imprimere una accelerazione al loro (finora) anonimo campionato con un cambio di panchina (Maurizio Cerutti ha sostituito Paolo Ross) ed og-

gi vorranno dimostrare che si è trattato di mossa tattica. Osservati speciali gli ex turno: il susese Marco Livorno (sua la doppietta di domenica a Rivarolo) e gli oleggesi Alessio e Frattini.

Il Borgo di Arrondini, reduce da undici risultati utili consecutivi, aspetta il tonico Lascaris (finalista di Coppa Piemonte) senza lo squalificato Berto e l'infornuto Renda, ma Morello, espulso a Sangiusto e graziato dal giudice.

La Castellinese, finalmente al gran completo, gioca a Rivoli una partita vitale importante per il proprio futuro: se la difesa tiene, al resto ci penserà Re Sartù.

Il Caltignaga cerca invece contro il Castellamonte (squalificato Bellino) un successo consolatorio che, qualora dovesse arrivare, getterebbe nella disperazione i canavesani di Sergio Riccardino.

Delicata anche la partita salinga che i valesiani della Dufour affrontano a Roccapietra contro la Rivarolese di Koetting: per Fornara, un punto nelle ultime tre partite, la posizione di classifica è appena sopra il limite di guardia.

Le partite (inizio ore 15): Alpignano (21)-Sarre (15), Borgomanero (33)-Lascaris (24), Caltignaga (4)-Castellamonte (16), Dufour Varallo (19)-Rivarolo (19), Gravello (19)-Sangiustese (37), Omegna (34)-Cannobiese (36), Rivoli (18)-Castellinese (14), Susese (28)-Oleggio (33).

Sandro Bottelli

LA MOTORIZZAZIONE CIVILE

RICERCA IN LOCAZIONE

IN DOMODOSSOLA

preferibilmente nelle immediate vicinanze della stazione FF.SS., di locali da adibire uso ufficio, di superficie complessiva pari a 300 mq., ubicati al piano terra e al più su due piani con scala interna comunicante.

Le proposte munite di planimetria dei locali, dovranno pervenire entro e non oltre il termine del 15 marzo 1998 presso la Sede dell'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile di Novara - Via G. Cesare n. 100 (C.A.P. 28100).

IL DIRETTORE

Ing. Giuseppe Marapodi

Agli amici del pittore

UMBERTO BONZANINI

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Galliate ha organizzato una mostra del pittore Umberto Cardano, presso il locale Castello, alla quale è affiancata una rassegna delle opere del pittore Umberto Bonzanini, che ne testimoniano il percorso artistico dagli anni '40 agli anni '80.

La mostra è stata inaugurata sabato 14 febbraio alle ore 17.00.

Credo di fare cosa gradita agli amici, ai collezionisti e a quanti abbiano conosciuto e stimato mio Padre invitando, attraverso queste righe, tutti coloro che ne hanno piacere, a visitare la mostra che rimarrà aperta fino al 1° marzo con i seguenti orari: feriali dalle ore 17.00 alle 19.00; festivi dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00. Sabato dalle 16.00 alle 19.00. Lunedì chiuso.

Eugenio Bonzanini

BIFFALDRA sul Ticino (MI)

Viale Industria 83/85 - Tel. 02/9754106


OGGI

STRAORDINARIA
MOSTRA DI
ANTIQUARIATO
A PREZZI DI BASE
D'ASTA

aggiudicazione immediata

Potrete trovare:
gioielli - dipinti - mobili - avori - argenti - bronzi
porcellane - icone russe - tappeti orientali e
caucasici - marmi e capitelli

ORARIO
10 - 13
15 - 20

Organizzazione  galleria gallerie

Vuoi una Cerimonia
originale?

UN'ADDOBBO
DI FIORI E PALLONCINI

Una Novità
assoluta in Italia

solo da


verde idea

Novara - C.so XXIII Marzo, 204/B
Tel. 0321/403360-402491

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI... FARFALLA.



E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.

TANTO GERME DI GRANO,

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO  CHIARI & FORTI

Caldaia sicura, Calore amico

E.T.I snc di Verza & C.

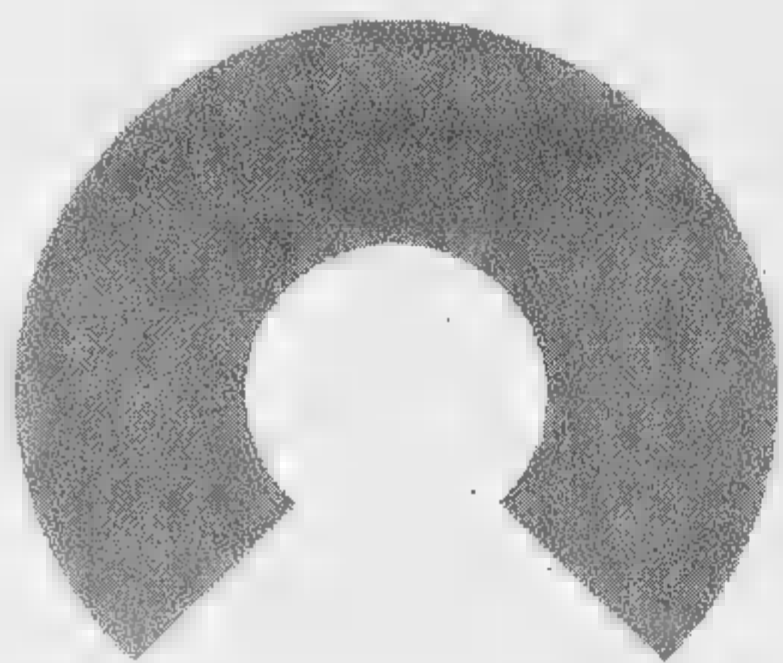
CENTRO DI ASSISTENZA AUTORIZZATO



strutturato per offrire un servizio di assistenza completo e professionale

- manutenzione caldaie
- consulenza tecnica per adeguamento impianti alle normative vigenti
- contratti di manutenzione programmata con abbonamento
- pulizia-analisi combustione

**ABILITATA AGLI ACCERTAMENTI
DALLA PROVINCIA DI BIELLA**
Centro assistenza E.T.I snc di Verza e C.
Via Roma, 56 - TRIVERO (BI)
Tel. e Fax 015 756.413



CARRARA CASALINGHI

CENTRO LISTE NOZZE



Royal Doulton

Eschenbach

ALESSI



Villeroy & Boch



A 1000 mt. dal casello di Santhià
S.S. Cavaglià - Santhià - Tel. 0161 96543

Il più grande centro specializzato in tappeti orientali del Piemonte

SCANTAMBURLO TAPPETI

Antiquariato ed oggettistica inglese

A 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea - Via Casale 77, LESSOLO - IVREA - Tel. 0125 58836



Grandi Saldi!!!

Tutta a metà prezzo • Prendi 2 Paghi 1

*Venite a visitarci, troverete oltre 20.000 tappeti di tutte le marche
e per tutte le tasche, su una superficie espositiva di 2.000 mq.*

COPPIA PERSIANI	100x60	L. 400.000	L. 200.000	PERSIANO KILIM	205x152	L. 700.000	L. 350.000
PERSIANO MASHAD FINE	295x212	L. 2.000.000	L. 1.000.000	PERSIANO KILIM	150x132	L. 500.000	L. 250.000
PERS. HOSSEINABAD FINE	305x81	L. 1.300.000	L. 650.000	PERSIANO KILIM	295x204	L. 1.300.000	L. 650.000
PERSIANO LILIAN	146x100	L. 640.000	L. 320.000	PERSIANO SHIRAZ	120x83	L. 300.000	L. 150.000
PERSIANO BAKTIARI	194x128	L. 800.000	L. 400.000	PERSIANO NAIN	263x162	L. 2.600.000	L. 1.300.000
PERSIANO SHIRAZ	145x110	L. 540.000	L. 270.000	PERSIANO YALAMÈ	255x210	L. 3.700.000	L. 1.850.000
PERSIANO HAMADAN	160x100	L. 760.000	L. 380.000	PERSIANO MASHAD	390x295	L. 4.700.000	L. 2.350.000
PERSIANO SHIRAZ	246x165	L. 1.100.000	L. 550.000	PASSATOIA GARAGE'	500x78	L. 1.500.000	L. 750.000
PERSIANO KIRMAN LAVAR	242x153	L. 1.700.000	L. 850.000	PERSIANO VERAMIN	300x200	L. 2.900.000	L. 1.450.000
PERSIANO KIRMAN LAVAR	150x143	L. 900.000	L. 450.000	PERSIANO ARDECAN	258x148	L. 1.500.000	L. 750.000
PERSIANO HOSSEINABAD	198x148	L. 900.000	L. 450.000	PARURE CAMERA 3P.		L. 480.000	L. 240.000
PERSIANO HAMADAN	210x108	L. 700.000	L. 350.000	PERSIANO TABRIZ	200x150	L. 1.200.000	L. 600.000
PERSIANO KILIM	190x127	L. 500.000	L. 250.000	PARURE CINESE 3P.	159x79	L. 580.000	L. 290.000

TROVARETE INOLTRE TAPPETI ANTICHI E DI FINE MANIFATTURA

SPEDITI ANCHE PER CORRIERE

Negozi chiusi e aule decimate. Le complicazioni sono il problema più grave

Influenza, mezza provincia è ko

Ma l'ospedale riesce a reggere l'emergenza



Farmacia presa d'assalto nel Vercellese per l'acquisto di anti influenzali (G. Neri)

VERCELLI. Febbre altissima, mal di testa, una fastidiosa sensazione di stanchezza e dolori allo stomaco: mezza provincia lotta da giorni contro gli attacchi della «milanese», l'influenza che ha fatto scattare l'allarme rosso in molti ospedali piemontesi e che è numero uno delle code in farmacia.

I più colpiti? Nessuno si salva e tutti sono a rischio: dai bambini di pochi anni agli anziani (spesso con disturbi broncopulmonari), ma il virus si è abbattuto anche sugli impiegati degli uffici pubblici e nel Vercellese i negozi che sulla saracinesca annunciano la chiusura per influenza. Sono alle prese con gli effetti della febbre pure le scuole, le Materne in primis.

Tutto male? Secondo i medici, dopo tre settimane di fuoco, l'emergenza sta lentamente rientrando. Pier Giorgio Fossale, medico di famiglia e segretario dell'ordine, dice: «Mi sono arri-

vate anche trenta richieste d'intervento al giorno: ora però la situazione sta leggermente migliorando. Bisogna, comunque, attenti alle complicazioni che restano lo strascico più grave del virus».

Il riferimento è alla polmonite e alla bronchite: in questo caso sono d'obbligo gli antibiotici e il riposo assoluto tra le mura domestiche. Anche la più piccola imprudenza è, quindi, vietata.

Franco Bramante, medico di famiglia, sostiene che l'influenza sia scoppiata soprattutto dopo le festività di Natale: è da inizio gennaio, infatti, che le visite ai pazienti messi al tappeto dal virus si sono moltiplicate. «Con cinque-cinque giorni a casa», dice Bramante, «ma bisogna non sottovalutare il problema delle ricadute». E anche le per una rapida guarigione rimangono quelle tradizionali: anti-febbrili e vitamine. Un sigillo sempre utile è quello

bere spremute di succo d'arancia.

A Vercelli in ospedale la situazione resta sotto controllo: nella giornata di ieri non ci sono stati ricoveri per complicazioni provocate dalla «milanese» e i giorni passati il Pronto soccorso è riuscito a far fronte alle varie emergenze.

Sono tutti concordi sul fatto che l'ultima epidemia influenzale sia favorita dal clima asciutto, che fa segnare sul termometro temperature primaverili soprattutto nelle prime ore pomeridiane.

«Per stroncare almeno combattere la malattia sarebbe provvidenziale la pioggia», dicono i medici, «perché pulisce l'aria dalle molte polveri e riesce ad abbattere una buona parte dei batteri, che con il tempo miti e secco si trasmettono più facilmente».

Giancarlo Moreo



Il medico Pier Giorgio Fossale

Tra i sintomi febbre alta e stanchezza Ricevute dai medici anche 30 richieste di intervento al giorno

Comune

«Inevitabili i ricari degli asili nido»

Il sindaco giustifica l'aumento del 50 per cento delle tariffe (ferme dal '92) con l'adeguamento all'indice Istat maturato in questi anni e con l'obiettivo di aumentare la quota di partecipazione alla spesa da parte delle famiglie che usufruiscono del servizio. **A PAG. 38**

Regione

Alleanza nazionale cambio al vertice

Il presidente provinciale Raffaele Prencipe si è dimesso, ufficialmente per impegni di lavoro: nelle prossime ore Fini ratificherà la nomina di Gilberto Cornejo a commissario. Rimarrà in carica probabilmente un anno, fino allo svolgimento del congresso che sarà convocato alla vigilia di quello nazionale, forse nella primavera '99. **A PAG. 39**

Borghesia

Via i semafori da piazza Mazzini

Il centro di Borgosesia cambierà look. In primavera saranno tolti i due impianti semaforici in piazza Mazzini e verrà realizzato un grande marciapiede. Inoltre da domani prenderanno il via i lavori per il riassetto del viale di viale Vittorio Veneto. La spesa è di un miliardo e mezzo. **A PAG. 39**

Calcio

La Pro al 90' batte il Cremapergo: 1-0



Con il rigore assegnato per fallo su Righi (nella foto) e trasformato da Ragnini i bianchi hanno superato il Cremapergo aggiudicandosi una partita fondamentale nella corsa anti play out. La squadra di D'Alessi ha complessivamente ritirato di aggiudicarsi il confronto. **A PAG. 44**

Crescentino, gli Ierini chiamano in causa vigili e Ministero

Morte nell'alluvione, giovedì prima udienza civile a Torino

VERCELLI. L'Avvocatura dello Stato fa una prima risposta - indiretta - ai genitori di Loredana e Maria Teresa Ierini, le sorelle crescentinesi morte durante l'alluvione del '94, per lo scoppio del gommone che doveva portarle a salvo.

Giovedì, infatti, la Prima sezione civile del Tribunale di Torino discuterà il caso della famiglia che, assistita dal legale vercellese Massimo Somaglino, ha citato in giudizio il ministero degli Interni e il Comando generale dei vigili del fuoco, chiedendo di accertare responsabilità e competenze di quel salvataggio finito in tragedia nelle acque in pie-

del Po. L'Avvocatura, l'organo a cui è delegata la tutela legale di diritti ed interessi dello Stato, ha scritto ai magistrati (tecnicamente si è costituita in giudizio, con comparso di risposta) spiegando la sua linea difensiva: nei vigili del fuoco hanno commesso alcuna omissione, l'alluvione è un evento eccezionale. E la gestione del territorio, negli precedenti la piena, è un'at-

Da un'anziana vercellese

VERCELLI. L'intuito di una pensionata vercellese di 84 anni ha mandato in fumo una probabile truffa ordita ai suoi danni da una sedicente «funzionaria dell'Inps incaricata di controllare il libretto di pensione». E' accaduto venerdì mattina, e il tentativo è stato denunciato alla polizia. Secondo la denuncia alla pensionata, che vive sola in via Pisa, si sarebbe presentata una donna sui 35 anni, corporatura robusta, alta circa 1,60, capelli neri corti, che indossava un giaccone corto di colore nero e che, parlando perfettamente l'italiano, senza inflessioni dialettali, le ha chiesto di controllare il libretto di pensione. «Sono vecchia - le ha risposto sberleffiando l'inganno - e non ci vedo bene, chiamo la vicina a casa». La risposta è stata sufficiente per far desistere la «funzionaria», che si è allontanata. La polizia rinnova la raccomandazione di non far entrare in casa estranei che accampano pretesti.

L'udienza (slittata di ore rispetto al primo calendario) servirà forse solo a verificare la costituzione delle parti. La storia di Loredana e Maria Teresa, di 15 e 21 anni, inghiottite dall'acqua, dovrà aspettare ancora. Ma non saranno poche settimane (né un eventuale risarcimento) a cancellare i ricordi e il dolore della famiglia. **(r. m.)**

Serravalle continuerà a non richiedere le 20 mila lire di bollo

Carte d'identità, non si paga Buonanno chiede delucidazioni a Prodi

SERRAVALLE. E' un giallo: il cittadino che rinnova la carta d'identità valida per l'espatrio pagare o no il bollo da 20 mila lire?

Secondo gli esperti che hanno interpretato la legge Bassanini del '97 no, dello stesso parere è pure la presidenza. Consiglio dei ministri e in questo senso si era espressa anche la Prefettura di Vercelli con una nota diffusa qualche settimana fa in inviata a tutte le amministrazioni comunali.

Ora però, si è fatta marcia indietro: le 20 mila andrebbero nuovamente pagate, almeno fino a quando un apposito osservatorio non avrà effettuato le dovute valutazioni. E la Prefettura ha riscritto ai Comuni annunciando l'inversione di rotta.

Questo significa che i soliti fortunati (ai quali è scaduta la carta d'identità nell'ultimo mese) hanno risparmiato 21 mila lire (la marca da bollo) e un diritto di segreteria mentre adesso tutto torna prima. Almeno, dovrebbe, perché alcuni



Gianluca Buonanno

amministratori hanno deciso di alzare la voce contro queste incongruenze dettate da normative che mai sono di facile applicazione.

E' il caso ad esempio del serravallese Gianluca Buonanno che, in accordo con sei sindaci della Valsessera, ha scritto alla Presidenza del Consiglio dei

ministri annunciando l'intenzione di far pagare il bollo almeno fino a quando - spiega il primo cittadino valsesiano - qualcuno scriverà dicendo di aver sbagliato e chiedendo scusa alla popolazione.

«Si prende atto di quanto espresso nella nota che contraddice quanto comunicato pochi giorni prima - è scritto nella lettera inviata al dipartimento della funzione pubblica - ma si obietta che la disposizione è stata emanata, dopo approfondito esame, dalla Presidenza del Consiglio e che, come tale, ha vigore fino a revoca».

E poi ancora: «Fino a quando non sarà diversamente argomentato e motivato, le disposizioni impartite dalla Presidenza del Consiglio, la cui competenza è fuori discussione, sono in vigore. Questo anche per evitare confusione e ingiustizia nei confronti dei cittadini i quali hanno già motivi a sufficienza per esprimere lamentele nei confronti dello Stato».

Ivan Fossati

L'ATTESA IL PAPA A VERCELLI

Gli alpini del gruppo «don Pollo» sono felici: metà: «La beatificazione di don Secondo Pollo è il traguardo inseguito da decenni e la nostra gioia è immensa, ma perché celebrarla a Torino?». Ferruccio Bertolone, responsabile del gruppo «don Secondo Pollo» delle penne nere, polemizza ma, sotto, c'è rimasto un po' male e, lui, tutti gli alpini vercellesi. «Ci auguriamo - spiega - che il Vaticano ci ripensi e che, il 23 maggio, il Santo Padre possa procedere qui, nella città di don Pollo, alla beatificazione del nostro eroico cappellano».

L'attesa per la visita del Papa è enorme e gli alpini del gruppo «don Pollo» vogliono fare la loro parte. Alcune scelte, tuttavia, non li convincono. Prima fra tutte quella di utilizzare l'area tra parco Kennedy e via Briganzio per la messa Pontificia. Dicono Bertolone e l'atti-

All'eroico cappellano militare intitolati i bei giardini davanti al duomo

Gli alpini: «Ma il nostro don Pollo non può essere beatificato a Torino»



Una delle degli alpini per don Pollo l'inaugurazione monumento a Carasani con il discorso del compianto Dino Serazzi

vissimo Rodolfo Garzotto: «Ci sembra un'idea infelice anche perché, come abbiamo letto, occorrerebbe tagliare alcuni alberi, e per due ore di messa ci sembra proprio il caso».

Ferruccio Bertolone insiste sull'aeroporto e lancia una pro-

posta: «Il Del Prete sarebbe stato escluso perché "poco attrezzato". Ebbene, ci impegniamo ad "attrezzarlo" noi, con altre centinaia di volontari che la città radunerebbe in un battibaleno».

Ma, rilievi a parte, c'è un'al-

tra notizia che riempie di gioia gli alpini: la commissione toponomastica comunale ha deciso di intitolare a don Pollo i giardini di fronte al duomo. «L'avevo chiesto dieci anni fa - dicono - e questo "sì" ci fa immensamente piacere». **(e. d. m.)**

Grande attesa per la sfilata odierna: sono 14 i carri in competizione

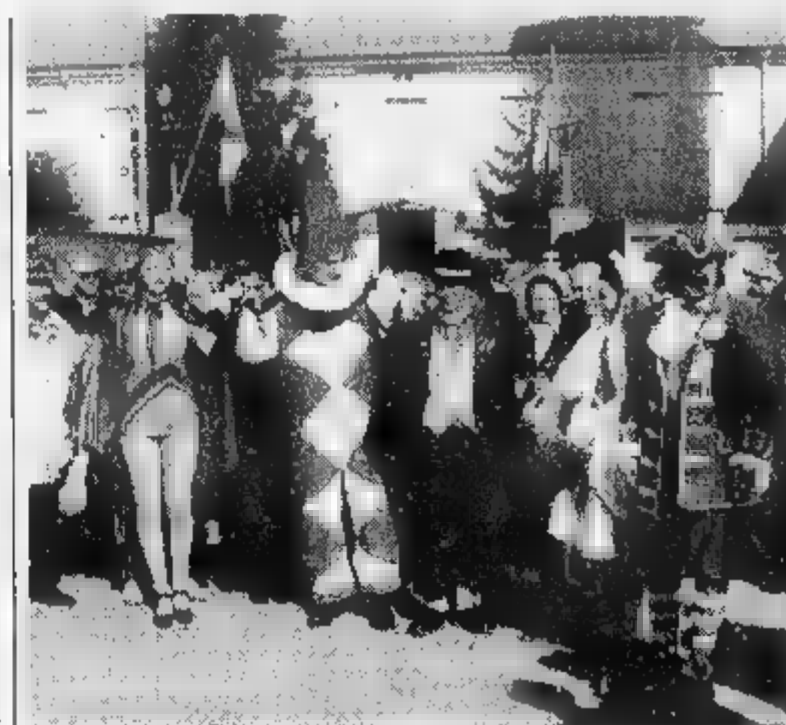
Il Carvè si gemella con Viareggio

Ieri la visita a Vercelli delle maschere toscane

In tutta la provincia esplode oggi il Carnevale. A Vercelli è in programma la prima grande sfilata con 14 carri in concorso: otto prima categoria, sei seconda. I carri partiranno alle 14,30 da piazza Cesare Battisti.

Il verdetto della giuria (rigorosamente tenuta segreta dal Comitato manifestazioni vercellesi) sarà proclamato domenica prossima, 22 febbraio, dopo la seconda sfilata. Da oggi, i lettori possono votare il loro carro preferito con il tagliando de «La Stampa».

Ieri, intanto, il Carnevale vercellese ha avuto una visita molto gradita: quella delle maschere di Viareggio. Burlamacco e Ondina, Biciolano e Bèla Majin hanno portato i carri per la città, da Taverna e Tarnuzzer, alla fagiolata Cervetto, dalle autorità e alla partita della Pro. La visita verrà contraccambiata il 1° marzo. **SERVIZI A PAG. 38**





BUDROUSEIA - Via Manfredi/ignone, 136 - TEL. (0763) 24.294-5

Dopo un solo anno, cambio al vertice della Federazione provinciale

An, si è dimesso Prencipe

Cormegna commissario fino al congresso

VERCELLI. Rivoluzione al vertice provinciale di Alleanza nazionale: il presidente Raffaele Prencipe si è dimesso, ufficialmente per i troppi impegni di lavoro, e al suo posto nelle prossime ore gli subentrerà, come commissario, il senatore Gilberto Cormegna.

La ratifica delle dimissioni di Prencipe è stata decisa dalla Cormegna, proposta dal presidente regionale Ugo Martinat, e al vaglio della direzione nazionale, ma da Libertà assai che ci sorprese: la firma del presidente Gianfranco Fini è scontata.

«È un atto di fiducia nei miei confronti - commenta il neo presidente - che mi onora e mi impegna. Continueremo sulla strada intrapresa dai miei predecessori, non ci saranno cambiamenti nella linea politica di una delle primissime sezioni italiane ad aver abbracciato la svolta di Fiumi».

Dal canto suo l'ex presidente dice: «Ho preso atto che a Vercelli il partito è in mano ad Alberto Cortopassi (il coordinatore politico, ndr) e mi comporto di conseguenza».

Cormegna potrebbe rimanere in carica come commissario per circa un anno. L'elezione del presidente è compito del congresso provinciale per svolgere il quale però è necessario tenere le assemblee dei vari circoli. Ora è possibile che An, dopo la conferenza programmatica di Verona in programma a fine mese,



Raffaele Prencipe (a sinistra), Gilberto Cormegna e, sotto, Marco Zacchera

convochi il congresso nazionale per la primavera '99. L'intenzione pare essere quella di far coincidere tutti gli appuntamenti.

L'annuncio del cambio al vertice provinciale è stato dato da Marco Zacchera, responsabile nazionale degli Enti locali, che l'altra sera a Vercelli proprio per illustrare ai dirigenti del partito l'appuntamento di Verona. Nei giorni di lavoro Alleanza nazionale si darà le linee strategiche elaborando le tesi contenute nella bozza Fischella. E il futuro del partito per i prossimi anni è affidato non soltanto ai dirigenti e ai rappresentanti istituzionali, ma anche ad un folto gruppo di esterni (esponenti della cosiddetta società ci-

vile), non iscritti eppure invitati a pieno titolo e con diritto di voto a dare il proprio contributo all'elaborazione della strategia politica.

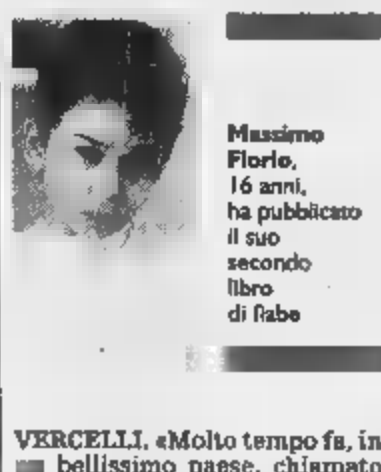
La delegazione vercellese per Verona, guidata da Cortopassi e Cormegna, dovrebbe essere composta da una decina di persone, tra i quali almeno un paio di ospiti. «Sarà un appuntamento ambizioso e serio - ha spiegato Zacchera - An è il frutto di esperienze personali diverse, ora si tratta di fissare una linea programmatica uniforme». Nel futuro c'è la Lega? «Numeri alla mano, l'Ulivo vince perché le opposizioni sono divise. A Verona abbiamo invitato anche tanti leader del Carroccio, non Bossi».

Serata con Zacchera per presentare ai dirigenti del partito la conferenza programmatica di fine mese a Verona



Il nuovo libro

Altre fiabe di Massimo Florio



Massimo Florio, 16 anni, ha pubblicato il suo secondo libro di fiabe

VERCELLI. «Molto tempo fa, in un bellissimo paese, chiamato il "Paese dei numeri" viveva una regina...». Così scrive Massimo Florio, 16 anni, 4 febbraio scorso, nel suo ultimo libro «Il ritorno delle fiabe di Massimo», e chi volesse saperne di più della regina e della corte non deve far altro che andare alla libreria Corsico (via Nigra) e acquistare una copia del bellissimo volumetto, edito da Chais.

Il ricavato (e Corsico offrirà la propria percentuale sul venduto) andrà a tutti quei bambini ricoverati al «Gaslini» di Genova, che, come Massimo, stanno conducendo giorno dopo giorno la propria battaglia per la vita. Infine una parte dell'incasso del libro sarà anche per il secondo viaggio di Massimo al Medical Center di New York, dove il giovane e brillante autore si sottoporrà ad una visita di controllo.

NOTIZIE FLASH

Villarboit

Sorpresi in atteggiamento intimo, denunciati

Scoperti in atteggiamento intimo in pieno giorno, nelle vicinanze della statale 230, un biondello e una prostituta nigeriana sono stati denunciati dai carabinieri di Casanova Elvo. L'uomo, che ha 44 anni, è la «lucciola», che ha 20 anni e risulta residente a Torino, dovranno rispondere di atti osceni. I due sono stati sorpresi in una frazione di Villarboit. (g. mo.)

Crescentino

Un fido bosniaco dormiente ospite in parrocchia

Padre Jozo Jovko, francescano della provincia di Mostar in Bosnia, sarà a Crescentino domani, alle 15.30, nella parrocchia dell'Assunta. Un incontro di preghiera ma non solo, infatti il Padre porterà esperienze, testimonianze durante il cammino nel soccorrere le persone più colpite nell'anima e nel corpo. L'iniziativa è di Anna Baccinelli e dell'Associazione «Mir I Dobro» di Viggiù, in collaborazione con alcune persone volenterose che partecipano attivamente alla vita parrocchiale. (l. d. c.)

Vercelli

Successo del convegno su bioetica e trapianti



L'aula magna dell'ospedale «Sant'Andrea» ha ospitato, ieri mattina, il convegno, promosso dal Comitato di bioetica dell'Asl 11, sugli aspetti etici e tecnici dei trapianti. I lavori sono stati introdotti dal commissario dell'Asl Luigi Bezzan, moderati dal professor Francesco Carcò e il giornalista Enrico De Maria. Hanno parlato il responsabile della Medicina legale, dottor Paolo Bertone, il teologo don Massimo Bracchi e il presidente dell'Aido regionale, professor Francesco Gorgierino. Tra i tanti interventi, quelli dei dottori del «Sant'Andrea» De Micheli, Barasolo e Peona e dell'ex direttore sanitario Artemio Brusa. Il professor Carcò ha annunciato che una sintesi dei lavori del convegno sarà inviata dal Comitato di bioetica a tutti i medici dell'ospedale. Nella foto: Greppi, il tavolo dei relatori. (d. b.)

Vercelli e provincia

I distributori di benzina aperti quest'oggi

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli (turno D): Erg, c/o «Continente»; Agip, corso Matteotti 16; Agip, via Torino; Q8, piazza Sardegna; Ip, corso De Rege; Esso, via Walter Manzoni; Tamoli, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e gpl). Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, Castaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoli, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnoli; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia (turno A): Ip, via Monfrigione e Monteshell, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Monfrigione. A Trino (turno E): Q8, via Fratelli Brignone e a Varallo Sesia (turno C): Q8, via Brigate Garibaldi con self 24. (d. b.)

Borgovercelli

Locali da ballo, Mazzone presidente del sindacato

Emilio Mazzone, titolare della discoteca il Globo di Borgovercelli, è il nuovo presidente provinciale del Siba, il sindacato dei locali da ballo. È stato eletto durante l'assemblea che si è tenuta nella sede dell'Associazione commercianti e che ha riunito tutti gli operatori del settore. Mazzone subentra a Giancarlo Barisio, che per più di 10 anni ha guidato il sindacato provinciale di categoria, arrivando, nel frattempo, alla vicepresidenza nazionale del sindacato. Barisio resta nel nuovo consiglio provinciale come vicepresidente. (g. mo.)

Nota a Prodi ed ai ministeri

Iraccionabili Demos: quale futuro a Vercelli? La Fumagalli interroga

VERCELLI. La presidente del gruppo di Rinnovamento italiano a Palazzo Madama, Ombretta Fumagalli Carulli, con un'interrogazione inviata al presidente del Consiglio ed ai ministri del Lavoro e dell'Industria chiede chiarimenti su un paio di progetti che ipotizzavano insediamenti in Italia da parte di case automobilistiche asiatiche. La parlamentare chiede: «Perché sia sfumato il progetto di costruire in Italia uno stabilimento Toyota che è invece stato realizzato in Francia, che nel '99 occuperà 15 mila persone, e quale destino attende il progetto di un insediamento ipotizzato nel Vercellese dalla Daewoo su un'area di 200 ettari. L'occupazione - conclude la senatrice - costituisce una delle priorità dell'azione di questo Governo: per questo è necessario incentivare gli investimenti esteri in Italia al fine di creare un circolo virtuoso in grado di creare nuove opportunità occupazionali. Dopo i brillanti risultati conseguiti negli incentivi alla rottamazione e gli sgravi fiscali, il settore potrebbe avere un'ulteriore crescita occupazionale favorendo la costruzione di stabilimenti asiatici in Italia».

Presto la sede vercellese del partito

Comunisti autorganizzati Barberis e Cavalli nel direttivo piemontese

VERCELLI. L'ex consigliere comunale vercellese di Rifondazione Raffaello Cantelli, dello «Slaicobes», è responsabile del coordinamento regionale dei «Comunisti autorganizzati»: è stato eletto l'altro giorno a Firenze, al termine dell'assemblea nazionale dei comunisti di base.

Nella stessa occasione il consigliere provinciale Luigi Barberis, segretario provinciale di Rifondazione ed attualmente dei «Comunisti rivoluzionari», è stato inserito nella struttura regionale del nuovo partito la cui sede piemontese, in avanzata fase di predisposizione, sarà aperta a Vercelli. Durante l'assemblea fiorentina, alla quale hanno partecipato circa 500 persone di cui alcune a titolo personale ed altre rappresentanza di associazioni e comitati di identità comunista, «è stato approvato un percorso - informa lo stesso Cantelli in un comunicato - per arrivare ad un progetto politico comune rifiutando l'accettazione di linee, strategie e soluzioni organizzative prefissate, per elaborare una forma organizzata di tutti i comunisti respingendo la delega ai professionisti della politica e stimolando la partecipazione di base».

All'età di 76 anni. Aveva aperto la filiale Mercedes

E' morto Agostino Proli ex vicepresidente Pro



Una foto di inizio Anni Novanta qui Agostino Proli è ritratto con l'amico Silvio Piola

VERCELLI. E' morto l'altra notte, nella sua abitazione di via Cavalcanti, all'età di 76 anni, Tiziano Agostino Proli che fu sino all'estate del '97 vice presidente della Pro Vercelli calcio. Veniva da Predappio, dove era nato; a Vercelli aveva assunto la rappresentanza della Mercedes che aveva poi trasferito come sede nella vicina Caresanablot. Andato in pensione, lasciato la sua quota al figlio Francesco. Con lui era anche nella Pro vice presidente. I funerali si svolgeranno domani, lunedì, alle 8.30 nella chiesa di San Cristoforo. La salma sarà tumulata a Predappio. La Pro lo ricorderà nel match con la Pro Patria. (f. l.)

Vercelli, infuocata assemblea all'Agrario

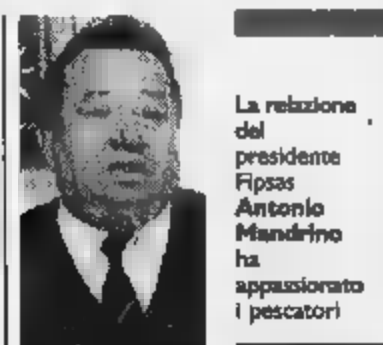
I pescatori in coro «Alt ai cormorani»

VERCELLI. Oltre cento pescatori provenienti da tutto il Vercellese e la Valsesia hanno salutato ieri con un lungo applauso la relazione infuocata e combattiva del loro presidente provinciale della Fipsas, Antonio Mandrino, che ha riunito gli iscritti nell'aula magna dell'Agrario per nominare i delegati all'assemblea regionale e premiare i campioni e le società che si distinguono nel '97.

Coadiuvato dai suoi due vice, Viazio e Francesco Zanotti (per i subacquei), Mandrino ha dato il benvenuto agli ospiti, dal presidente regionale della Federazione, Giorgio Gibellini, al presidente provinciale del Coni, Paolo Sangrigoli. Poi la relazione, con il bilancio di un anno non esaltante per la pesca locale.

«Nel '97 - ha detto Mandrino - gli iscritti realizzati sono 65 sezioni sono risultati 4601, 228 in rispetto all'anno precedente. E la nostra è una carta imputabile solo alla diminuzione di abitanti del Vercellese o all'invecchiamento dei nostri soci».

La madre di tutte le colpe, secondo Mandrino e gli iscritti che hanno preso la parola, è



La relazione del presidente Fipsas Antonio Mandrino ha appassionato i pescatori

I cormorani e gli aironi. «Né con le semine né carpe e trote fatte da noi e dalla Provincia - ha continuato Mandrino - si è potuta salvare la nostra del patrimonio ittico».

Il problema dei cormorani, che secondo Gibellini sono 49 mila solo lungo le sponde piemontesi del Po, è la prima preoccupazione. Il presidente della sezione Greggio, rivendica ai pescatori la patente di ecologisti e dice: «Per risolvere la questione dobbiamo andare in piazza come gli agricoltori, andiamoci pure e tiriamo pure invece che riso in acqua del nostro futuro».

La sala è tutta lui. (d. b.)

Borgosesia, senza semafori e con un grande marciapiede

Piazza Mazzini cambia look

Da domani lavori in via Vittorio Veneto

BORGOSIESA. Iniziano i lavori in via Vittorio Veneto. Entra in vigore domani l'ordinanza che vieta il transito sui due lati della strada che dal centro città conduce a Montegione.

Prende dunque corpo un'operazione di riqualificazione cittadina che prevede il rifacimento del marciapiede a fondo stradale e la sostituzione dell'impianto di illuminazione. Un intervento da un miliardo e mezzo che avrebbe dovuto iniziare in autunno ma che era stato rinviato di qualche mese per evitare probabili interruzioni causate dal maltempo.

Il divieto di sosta scatterà alle 7 di domani e avrà validità sino alle 18 del 30 aprile: il divieto è quello che va dall'inizio della via, in prossimità di piazza Cavour, sino al numero civico 184 (condominio Stella sul lato destro) e impianto distribuzione carburanti sul sinistro.

Chiaramente il divieto (con rimozione forzata) riguarderà solo le zone interessate dai lavori e quotidianamente sarà la ditta incaricata dall'appalto (la Lina) a spostare la segnaletica.

Intanto ci sono novità anche per la viabilità del centro. In occasione delle manifestazioni car-



Nella foto di Reolon piazza Mazzini con le transenne che bloccavano il collegamento diretto da via XX settembre a via Roma. Al loro posto ci sarà un grande marciapiede centrale

nevallesche è stato rimosso il divieto di circolazione in piazza Mazzini cioè, da via XX settembre di nuovo possibile raggiungere direttamente via Roma. Questa situazione però non durerà a lungo. Il sindaco Rotti annuncia infatti che le transenne non torneranno ma che presto riprenderanno i lavori per concludere il marciapiede che collegherà il parcheggio di fronte al Casella fino alla fontana Frascotti.

«Abbiamo fatto un esperimento - spiega il sindaco - non alcune lamentazioni soltanto dai commercianti ma da noi: cercheremo di andar loro incontro ma l'idea di "allungare" la fila di piante non sarà abbandonata». In questo modo spariranno anche i due semafori degli incroci con le vie XX Settembre e davanti al bar Bretagna saranno ridotte a due le corsie riservate alla circolazione delle auto. (f. fo.)



La CNA
Associazione
Provinciale
di Vercelli



organizza una assemblea pubblica per il giorno

Lunedì 16 Febbraio, alle ore 21,00 su:

"NOVITA' FISCALI E TRIBUTARIE 1998"

presso la sala convegni della sede provinciale dell'Associazione.

Per informazioni rivolgersi presso i seguenti uffici:

CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa

Associazione Provinciale di Vercelli

Vercelli - Via Caduti sul lavoro n. 12

Tel. 0161/251687 - Fax 0161/210353

Borgosesia - Via V. Veneto n. 25

Tel. e Fax 0163/27401

sito Internet www.cna.vc.it

Email: serviziocna.vc.it

ESAGERAZIONE AL FAI DA TE

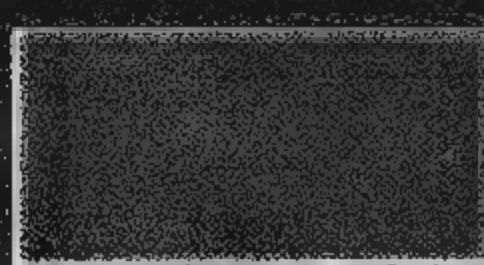
PORTA A SOFFIETTO
in alluminio cm 80x25

L. 59.000



TELECOMANDO
2 V - VALEX
2 velocità, mandrino
in acciaio,
trazione, percussione,
batteria estraibile.
Fornito con carica batterie
in valigetta.

L. 89.000



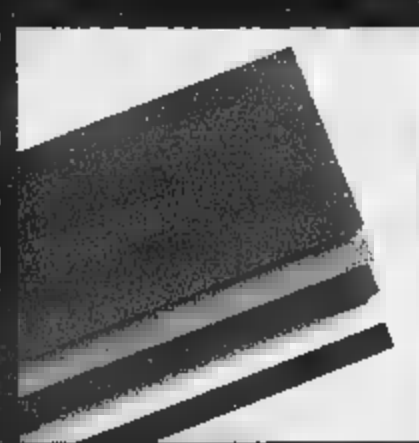
TELECOMANDO
JUNIOR **L. 7.900**

PIANO MELAMINICO
QUADRATO cm 60x25

L. 4.900

cm 80x25

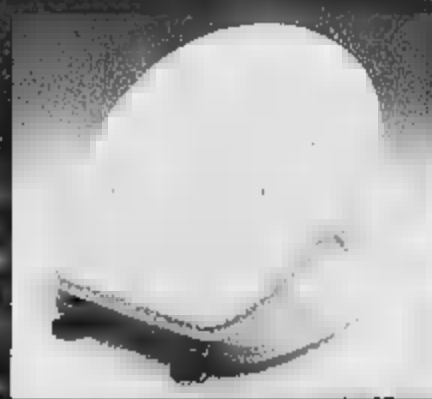
L. 6.900



TOTAL **L. 5.900**
OLIO TOTAL **L. 18.800**

ASSE 1/2
CHIAVI
MOLLE
MISURE
FIDELITÀ
OTTONE
FRONTALE

L. 39.900



PORTASCI MAGNETICO CLIP

L. 45.000

**Black & Decker
SUPERVALUTA**
i tuoi utensili
per il fai da te
ed il giardinaggio
fino a

50.000

per l'acquisto di
un nuovo prodotto

LINEA FAI DA TE
FINO A L. 40.000
di supervalutazione su tutti
i prodotti con prezzo sopra
le 150.000 lire (esclusi i
modelli KS227, KW779,
BD339, KD250RE, KD900RE,
KA1905).

LINEA GIARDINAGGIO
L. 50.000
di supervalutazione sui
seguenti prodotti: tosaerba,
tagliaboardi, tagliastopi,
elettroseghe, biotrituratori,
prodotti a batterie.

SMERIGLIATRICE
ANGOLARE SA 600 W
+ DISCO TAGLIO
DIAMANTATO
L. 44.900



BATTISCOPA AVOLIS
ALTEZZA 5 CM
SPESSORE 7 MM
a pezzo di 10 pezzi

L. 2.000
AL METRO LINEARE

TAVOLE ALLUMINATE
IN FINO
mm 800x300x18

L. 3.900

mm 800x400x18

L. 6.500

L. 7.800

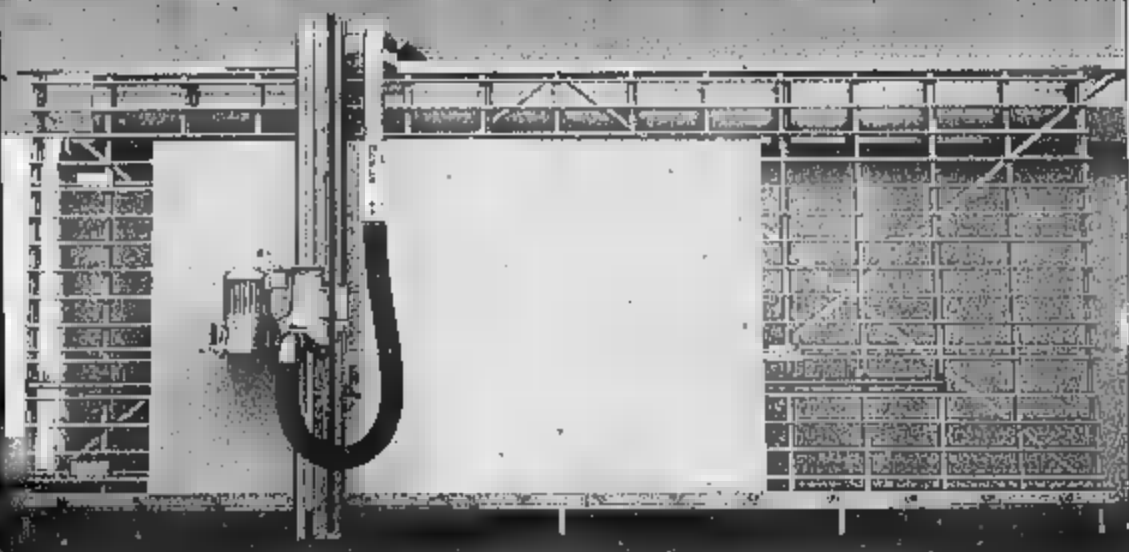


TERRICCO
UNIVERSALE IT 50
è utilizzabile
tutto l'anno
garantisce
uno sviluppo
di tutte le piante
verdi e da fiore.
Particolarmente
indicato per
alberature, vasi
e invasi.

L. 3.900

CORNICE SOGGETTI
VERCELLI - Cm 25X35
colori variabili
+ 1500 pannelli Fila

L. 13.500



Possiamo fornirti pannelli in compensato, truciolato, nobilitato,
MDF, plexiglas policarbonato alveolare in diversi spessori e colori.

Un esempio: Compensato ■ pioppo tagliato ■

- mm 12	L. 12.900 mq	- mm 15	L. 37.600 mq
- mm 10	L. 26.200 mq	- mm 20	L. 48.700 mq

**il servizio
taglio legno**

Tagliamo i pannelli nelle
misure desiderate ■ ti
forniamo ■ preventivo
gratuito del lavoro che
vuoi realizzare.

... e se al taglio ci pensi tu
SCONTI
dal
15%
al
20%

I REPARTI

FERRAMENTA,
LEGNO,
UTENSILERIA,
IDRAULICA,
ARREDOBAGNO,
EDILIZIA,
MOBILI IN KIT,
ACCESSORI AUTO,
GIARDINAGGIO,
RIVESTIMENTI,
ARREDO CASA,
VERNICI E COLLANTI,
ILLUMINAZIONE ED
ELETTRICITÀ.



**BRICO
OK**

PROVERA

I SERVIZI

WALDECH
GRATUITO
PAGAMENTO TRAMITE
BANCONOTE E CARTASI
PRONTO BRICO
PROGETTAZIONE
MOBILI IN ■
■ A RICHIESTA
CONSEGNA A
DOMICILIO
DUPLICAZIONE CHIAVI

VERCELLI - via W. Manzone 118 - Tel. 0161/255.188 e in via Durandi 12 - Tel. 0161/21.34.19

Fumata nera per l'ampliamento dell'esecutivo, dopo la lite Caccia-pds

Bufera in Comunità montana

Salta l'accordo sulla giunta in Valsessera

PRAY. Nulla di fatto per la giunta unitaria in Comunità montana Valsessera. Il consiglio dell'altra sera si è concluso con un buco nell'acqua, e ora i tempi sono strettissimi per evitare il commissariamento: entro il 28 febbraio devono convocare altre due assemblee, una per nominare il nuovo esecutivo, e l'altra per approvare il bilancio di previsione.

I fatti. I gruppi rappresentati in Comunità montana decidono per la costituzione della giunta unitaria, con l'ampliamento degli assessorati: da 5 si passa a 7, i posti a disposizione sono tre, poiché uno dei precedenti assessori, il coggiolense Marino Filati, ha dovuto lasciare la poltrona in quanto non più rieleto alle amministrative nel Consiglio comunale del paese.

I seggi disponibili quindi assegnati ai rappresentanti del Polo, che secondo le intenzioni dovrebbero essere tre, ma il gruppo presieduto da Claudio Martignoni, finora contrassegnato dai colori del centrosinistra.

L'appuntamento è per giovedì sera, ma la frattura all'interno del pds si compie nelle precedenti. Protagonista è il sindaco di Guardabosone Silvano Caccia, che annuncia di aver dato vita al gruppo dell'Ulivo con il consigliere di Crevacuore Tosso. Immediata la risposta del pds, che sfida la sua posizione: una lettera ai giornali, con la quale specifica che Caccia parla a titolo personale, non per il partito. La miccia è accesa, e in Consiglio arriva il colpo di scena: al momento di votare la giunta, Elvio Bussi (pidessino) e i seggiere di maggioranza a Guardabosone, già assessore tra i candidati a far parte del nuovo esecutivo (per legge, assessori e presidente hanno dovuto dimettersi per permettere l'ampliamento dell'assise), annuncia che intende rinunciare all'incarico, in quanto il partito ha le distanze dal sindaco. La sostituzione però non può essere immediata: occorre sottoscrivere un nuovo programma, e il presidente deve rinviare tutto. E la scadenza del 28 febbraio si avvicina.



Silvano Caccia, di Guardabosone

partito. La miccia è accesa, e in Consiglio arriva il colpo di scena: al momento di votare la giunta, Elvio Bussi (pidessino) e i seggiere di maggioranza a Guardabosone, già assessore tra i candidati a far parte del nuovo esecutivo (per legge, assessori e presidente hanno dovuto dimettersi per permettere l'ampliamento dell'assise), annuncia che intende rinunciare all'incarico, in quanto il partito ha le distanze dal sindaco. La sostituzione però non può essere immediata: occorre sottoscrivere un nuovo programma, e il presidente deve rinviare tutto. E la scadenza del 28 febbraio si avvicina.

Ivan Foschi

Bassu Cervo, togli in vista

«Senza il progetto di riordino tre Comuni saranno esclusi»

BIELLA. MICCA. Rivoluzione in vista negli assetti territoriali delle Comunità montane, che dovranno adeguarsi nei prossimi mesi alle nuove leggi.

Quando gli enti nacquero, nel '73, i Comuni di appartenenza dovevano rispettare la regola della «differenza altimetrica»: la parte più alta di ogni centro, in sostanza, doveva essere a un dislivello di almeno 600 metri dal punto più basso. La Comunità della Bassa Valle Cervo accorpò anche Ternengo, Zumaglia e Ronco, benché non rispondessero a quei requisiti: ma quelle zone di «bonifica montana», vennero incluse insieme a Pralungo, Tollegno, Tavigliano, Saggiolo, Andorno e Miagliano.

La nuova legge regionale ha prorogato sino al 30 giugno prossimo la fuoriuscita dalle Comunità di tutti i centri non in regola con i requisiti. Il problema si trascina dal '95: la Bassa Valle Cervo verrebbe privata di Ronco, Zumaglia e Ternengo, perdendo così il parco del Brich di Zumaglia, molto importante

per il turismo. Ma il progetto di riordino delle Comunità montane, approvato in tempo, potrebbe salvare i tre Comuni che rischiano l'esclusione.

Le polemiche sulla fusione fra enti non mancheranno, ma Nello Costa, presidente della «Bassa Valle Cervo», si rammarica: «Lo sbaglio, a mio avviso, è antico: nel solo Biellese si contavano sette comunità, e dannoso fu tagliare a metà la nostra valle. Ora se ne pagano le conseguenze. I rapporti con la Bursch non sono mai stati idilliatici. Ma mi auguro - conclude Costa - che come in passato si riesca a collaborare, sempre nel rispetto delle autonomie». Se la legge di riordino venisse approvata, nel '99 si voterebbe per una Comunità montana unica. Le modifiche territoriali verranno fatte al momento del rinnovo, e nella fattispecie sono giunte rassicurazioni dalla Regione in merito ai tre Comuni esclusi: dovrebbero far parte di una nuova Comunità, nata dalla fusione tra alto e basso Cervo. (r. m.)

Bielmonte, in evidenza anche gli sciatori biellesi

Nutrita la pattuglia biellese che ha partecipato alla gara di «Kl» a Bielmonte. La stazione sciistica potrebbe presto ospitare la prova di Coppa del Mondo



L'uomo-jet è un nordico

«Kl», Nippa Mika a 161 all'ora

BIELLA. Il finlandese Nippa Mika, toccando i 161,07 chilometri all'ora, si è aggiudicato la gara di «Chilometro lanciato» organizzata per la prima volta sulle nevi biellesi dallo Sci club Bielmonte e valida per la Coppa Europa. La manifestazione è stata un successo: per gli organizzatori per il personale dell'Egimont e dell'«Oasi» Zegna e anche per gli specialisti biellesi finiti nei primi quattro posti.

Alberto Monticone, con 156,31 km/h, ha chiuso quarto alle spalle di Maurizio Cuccovillo (160,57) e Luca Stefani (156,72). Ottimo il quinto posto di Cesare Pedrazzo con 156,25 all'ora (Pedrazzo è anche recordman nazionale del circuito professionistico con 231,51 km/h), il settimo di Paolo Colombo (155,17) e il nono di Paolo Monti-

cone (154,04). I concorrenti avrebbero potuto toccare punte di velocità maggiori se la temperatura non avesse reso difficili le condizioni della pista. Mentre i protagonisti si spostano a Santa Caterina per la seconda prova di Coppa in Italia, segnali incoraggianti vengono dalla commissione internazionale che ha seguito la manifestazione. Secondo il francese Martial Martreuil la pista di Bielmonte, uno dei tre tracciati nazionali omologati per questa specialità, potrebbe ospitare già dal prossimo anno una prova di Coppa del Mondo. Intanto Alberto Platinetti, portacolori dello Sci club Biella, ha ottenuto il ventiquattresimo posto nel gigante e il quindicesimo nello speciale nei Campionati italiani junior di sci alpino svoltisi a Cerrato Laghi. (w. d. b.)

I E ECONOMIA

Mario e Riccardo, padre e figlio nelle terre degli antichi Inca

UNA grossa stufa di invasi di terra appoggiata contro una colonna al centro dello stanzone, un attivo banco meschia, fumo, barboni - maglioni - capelloni (persino) poncho vistoso, in argomento: si direbbe uno di quei locali così vividamente descritti da Bruce Chatwin nei suoi vagabondaggi lungo le coste e negli interni degli estremi lembi del Sud America. Siamo, invece, a Cossiga, al circolo La Bufarola, dove questa sera non trovi più posto sulle stuoie stipate fino alla porta, gli spettatori attendono che il telone bianco si accenda: i colori e che una moderna lanterna magica vi faccia comparire i cinesi e le inusitate e lontane.

Sono i cieli e le terre non già della Patagonia di Chatwin, delle vicine, e neppure molto dissimili Cile e Bolivia quali visitati, nel corso di un vagabondaggio durato due mesi, da Mario e Riccardo Pozzo, autori del documentario. «Padre e figlio sulle orme degli Inca» è, appunto, il titolo della serata.

Con il sottofondo di musiche andine iniziano le im-

magini: un cactus gigantesco e solitario, e lama, altrettanto solitario, sullo sfondo di un paesaggio lunare, le sequenze più idonee ad introdurre correttamente nell'atmosfera. E poi, via con città e monumenti di civiltà sepolte, divinità e altari di sacrifici, le carceri dove i conquistatori gettavano gli ultimi Inca, tramonti affocati, un bagno rabbrivente e coraggioso nelle acque del lago Titicaca, dove si pellegrinava sulle orme di Che, qui ha combattuto la sua ultima battaglia, qui è stato ucciso, qui il corpo è stato esposto, questi sono i primi piani sul volto del Che, un po' ovunque, persino dalla strada del Cristo in croce (alla destra, invece, c'è Simon Bolivar). E poi, c'è Arequipa, città notoriamente che un po' contrastatamente, gemellata con Biella e che i nostri amministratori, reduci da periodiche gite, assicurano assomigliare alla nostra città. E il Mucrone? Chiedono in sala. Eccoli, non è proprio il Mucrone, è un vulcano, ma, insomma, c'è anche quello. E poi ci sono i condor, maestosi e solitari a poi, a perdita d'occhio, i

tutti'altro che solitari leoni rini: si leva dalla sala un ammirato applauso per Riccardo che al microfono imita alla perfezione - garantisce il padre - leone marino in amore.

Come Chatwin aveva viaggiato l'America meridionale, guidando un ricordo d'infanzia, così ora Mario e Riccardo hanno avuto lo spunto del loro viaggio la «un'amicizia perduta da Mario trentacinque anni fa. E anche loro, come Chatwin, hanno viaggiato programmi itinerari, prenotazioni, passando da un torpedone scassato e stracarico all'altro, con orari mai rispettati ed attese disperanti, chilometri a piedi e senza fine, pasti saltati a magranza condivisi con ospiti di fortuna. Si sono persi e poi ritrovati, litigati e rappacificati, hanno felicemente e fortunatamente vissuto, insomma, quell'esperienza che ogni padre sogna di vivere, almeno una volta, con il proprio figlio, assieme a quella «avere» figlio desideroso di condividere il sogno.

Pier F. Gasparetto

L'attore, ammalato, è stato sostituito da Piero Nuti. Anche tre black-out a teatro

C'è Calindri? No, una controfigura

Clamoroso forfait a Cossato: il pubblico è deluso

COSSATO. Tutto esaurito, l'altra al Comunale, per vedere all'opera Ernesto Calindri «il borghese gentiluomo» di Molière. Ma il grande attore ottantenne non è arrivato. La spiacevole sorpresa è stata annunciata pochi minuti prima: il 21 dal responsabile di «Torino spettacolo», Gian Mesturino: «Ernesto Calindri - ha detto l'organizzatore - tono emozionato - purtroppo è rimasto a Roma, a causa di un improvviso attacco influenzale. Abbiamo pensato quindi di sostituirlo con l'attore Piero Nuti, piuttosto che annullare la rappresentazione».

La scelta, assai discutibile, è accolta in sala con un certo disappunto. La decisione era stata presa nella mattinata di venerdì, dopo aver ottenuto la disponibilità dell'attore de «La casa del nonno» (in prima assoluta nazionale proprio al Comunale, nell'ottobre scorso). Nuti non poteva certo sostituire Calindri, nonostante una straordinaria somiglianza

fisica e un'indiscussa bravura, ma si è calato nel personaggio di Jourdain con coraggio e professionalità. Ha recitato la sua parte con il copione fra le mani, sbagliando qualche battuta nel finale e circondato comunque da ottimi attori (su tutti lo Nicoletta, impersonata dalla brava Mimma Lovoi) e da una bella coreografia, riscuotendo l'applauso pubblico. Serata sfortunata anche per le luci, e problemi all'impianto elettrico (3 brevi black-out nella seconda parte dello spettacolo) e per il riscaldamento, troppo «estivo». Rimane la delusione di non aver visto Calindri, e di aver soltanto sentito la sua voce nei playback registrati delle canzoni. Mentre a Varese e a Cremona sono state annullate le repliche, a Cossato ciò non è avvenuto. Gli inglesi direbbero the show must go on (lo spettacolo deve continuare): in questa è valse la pena?



Ernesto Calindri in «il borghese gentiluomo» di Molière

Certa anche la partenza (a Lucca) di Bernardini

Il pm Chionna saluta e se ne va in Lombardia

BIELLA. Tempo d'addio per la giustizia biellese. Ieri è l'ultima giornata trascorsa in città per Alessandro Chionna, il pm tanto dis- che ha scelto il trasferimento al tribunale di Busto Arsizio. Con pasticcini ed un bicchiere di spumante il magistrato ha salutato i suoi collaboratori: da domani Chionna lavorerà in Lombardia.

Ben altra non ha tra gli addetti ai lavori la notizia che è sul piede di partenza anche Paolo Bernardini, titolare tra i più apprezzati magistrati di recente approdati nel Biellese. Bernardini è infatti al primo posto tra i candidati che hanno chiesto di ricoprire l'incarico nel tribunale di Lucca, sede molto ambita in Toscana. Bernardini è toscano, è approdato a Biella con l'intenzione di restarvi ed in città ha pure acquistato una casa: la sua decisione di rifare le valigie sarebbe stata dettata anche da un

clima non più sereno a Palazzo di giustizia.

Dalla sua scrivania sono partiti i primi ordini di custodia cautelare della Tangentopoli biellese, ma anche le prime «chiacchierate» nei confronti dei vari pm che sono stati più capaci di dare consistenza alle loro indagini, sia sulla presunta corruzione in provincia, sia sui retroscena a luci rosse e mondo della spettacolo. Quanto mai efficace la sua ultima «replica» al sostituto Chionna nell'inchiesta sul villaggio Alberetti. Ponderano, e fati stroncata per gravi errori procedura.

Il trasferimento di Bernardini costituisce un duro colpo all'organico del tribunale, ma la situazione potrebbe peggiorare con la partenza di un altro valido giudice, Paola Rava. La vice presidente è infatti ai primi posti della graduatoria per un incarico a Torino, città d'origine. (d. p.)

Ieri nulla di fatto all'assemblea; Sergi non si ricandida alla presidenza

E' «gelo» attorno alla Pro loco

Viverone, affonda l'elezione del nuovo direttivo

BIELLA. Soffia un'aria primaverile sul Biellese, ma non sul lago: ieri l'assemblea per il rinnovo del consiglio direttivo della Pro loco si è trascinata con stanchezza, senza alcun risultato, tanto che è prevalsa la proposta di aggiornare i lavori, in attesa di un clima più favorevole.

I lavori sono stati aperti dalla relazione di Roberto Sergi, presidente uscente (non si è ricandidato), davanti ad una platea contenuta, quarantina di persone soltanto. Sergi ha elencato i successi e le difficoltà (la cominciare dal tesseramento, che non ha dato i risultati sperati, per approdare i rapporti non sempre facili e le varie «anime» della comunità viveronese), ma anche i successi: la lotta biologica alle zanzare, la sede estiva della Pro loco, le tante manifestazioni che hanno vivacizzato le estati di Viverone. Ma i successi anche una maggiore visibilità del lago, per troppo tempo isolato.



Viverone è rinato con la Pro loco ma ora nessuno vuole candidarsi alla presidenza del nuovo consiglio direttivo

Ma tre anni sono faticosi da reggere e quindi Sergi ha chiesto maggior collaborazione, maggior impegno, condizioni queste per valutare la possibilità di ricandidarsi. Ieri però si è fatto avanti né per raccogliere l'eredità di Sergi né per garantirgli appoggio in caso della sua rielezione. Alla fine l'assemblea si è sciolta, sperando che il prossimo incontro sia più favorevole. (f. p.)

Churrascaria ESMERALDA

RISTORANTE BRASILEIRO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 866487 - Cell. 0360/677140

- martedì chiuso -

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

DE FABIANI

QUATONA

Via Gibellino 2 A/B

Tel. (0163) 430.627 - 430.982

Center



UN'ECCEZIONALE OFFERTA NOKIA 3110



£. 480.000*
pagabile in 24 RATE
da £. 20.000
SENZA INTERESSE

OPPURE

omnitel®
telecomunicazioni cellulari
Rivenditore Autorizzato

MOTOROLA D470 60 ore stand by

£. 390.000

ALCATEL ONE TOUCH EASY £. 340.000

NOKIA 1631 £. 449.000

MITSUBISHI MT 30 T £. 459.000

PANASONIC G 450 £. 499.000

OMNITEL 8700 £. 640.000

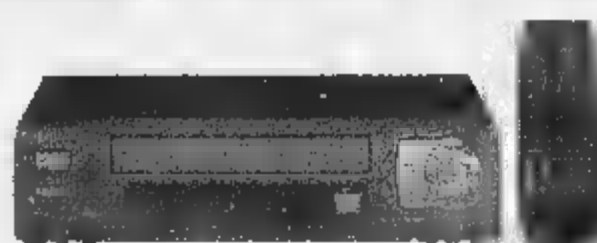
SIEMENS S 10 £. 790.000

*Per chi sottoscrive un qualsiasi piano Omnitel
pagando il conto telefonico con carta di credito

un **CARNEVALE**
davvero **SPECIALE** al

DE FABIANI

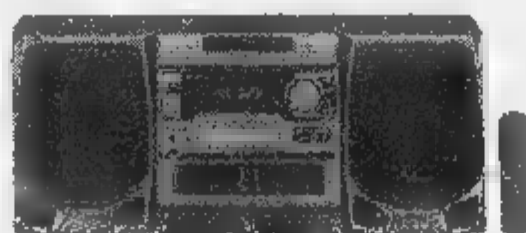
Center



VIDEOREGISTRATORE AIWA

6 testine - HI-FI stereo
show-view - audio - dubbing

£. 659.000

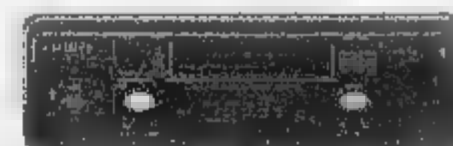


HI-FI AIWA 40WX2

3 CD

telecomando

£. 389.000



AUTORADIO AIWA 25WX4

frontalino estraibile

ingresso CD

£. 199.000

MIGLIORI PREZZI

MIGLIOR AFFIDABILITÀ

**MIGLIOR ASSISTENZA
TECNICA**

**PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO
... COMPRI OGGI, PAGHI A PASQUA**



Pro, un rigore del difensore al 90' decide la sfida salvezza con il Cremapergo

Ragagnin regala 3 punti d'oro

Righi e Motta protagonisti dell'incontro

VERCELLI La partita della vita ha anche il suo momento della vita. Scocca il 43' della ripresa quando la Pro tenta l'ennesima carica alla fortezza del Cremapergo: Gabasio, entrato da poco, tocca al centro, Fabbri devia di testa a Limonta, bravo come sempre quando respira l'aria dell'ex Robbiano, respinge con i piedi tra gli «ooooh» di delusione del popolo bianco. Ma per una volta il pallone non solo non viene riacchiato ma dopo aver ballonzolato in area finisce sui piedi di Righi che spinto da Pedron cade in avanti come da un trampolino.

Rigore decreta il signor Silvestrini, l'uomo in nero che nel primo tempo al 39' aveva negato a Bagnoli (sventolandogli sotto il naso il cartellino giallo) un penalty sicuramente più evidente per un atterramento un attimo prima del tiro a rete.

E mentre i gialloblù del Cremapergo inscenano l'abituale protesta, Ragagnin, uno dei fedelissimi di «paron» D'Alessi, si impossessa del pallone e s'incarica, al momento opportuno, di spazzare Limonta (pallone a sinistra, portiere a destra) segnando il preziosissimo 1-0.

Così la partita della vita diventa anche la partita della speranza e del rilancio per la Pro dalessiana, che alla fine incamererà tre punti d'oro, una carica di fiducia e un bel gruzzolo d'applausi, cosa che non accadeva dal match con il Leffe.

Risultato giusto, quando si fa la somma, perché il Cremapergo di Vannini, perugino di storica memoria, di pericoli alla porta di Trombini ne ha portati uno solo, al 93', in pieno recupero, con una punizione di Pepe che passando a pochi centimetri dall'incrocio ha fatto venire i brividi a D'Alessi e ai suoi seguaci.

Ma certo il tecnico veneziano è solo all'inizio dell'opera di ricostruzione di questa squadra. Ad esempio può contare come pilastri su un manipolo di vecchi luogotenenti (Righi, la cui prestazione per 70 minuti è stata strepitosa, il rinato Motta e il sempre tempestivo Ragagnin) e su un paio di nuovi (Argentesi e Rindone). Ma inguardabili sono stati Cavaliere (già ammonito ha rischiato tre volte l'espulsione) e in parte Zeoli, sostituito fin troppo tardi. Ingiudicabile Trombini, chiamato in causa solo per l'ordinaria amministrazione, buona è stata la prova Bertolone «volenteroso» quelle di Bagnoli e Col che hanno alternato discreti spunti a qualche errore di troppo.

Resta Barbiero, schierato a sorpresa da D'Alessi sull'out destro, lui sinistro naturale, al posto dello squalificato Testa. In un ruolo atipico non è stato né pesce, tanto che la Pro, in pratica, non ha potuto sfruttare il meglio la fascia, visto che questo compito nel finale è stato affidato a Rindone, «mastino» sì, ma pur sempre difensore.

Ma quel che conta per i bianchi è aver vinto. Tanto più che

qualche occasione da rete in più, rispetto al passato, l'undici vercellese è riuscita a crearla. Come subito al 6' quando un sinistro di Righi in piena area è stato respinto dai pugni di Limonta, oppure come al quarto d'ora quando una fucilata di Col ha lambito il palo.

E ancora, dopo il rigore negato a Bagnoli ecco al 42' un destro di Zeoli, liberato da un pregevole scambio Righi-Argentesi, deviato con la punta delle dita da Limonta. E ancora il forcing finale della ripresa: la ciabatta di Fabbri alta su traversone di Gabasio (39'), il destro di Gabasio parato a terra da Limonta al 41' e infine, l'ultimo attacco al 44' che ha portato al rigore di Ragagnin.

Un dono di San Valentino per i tifosi bianchi e per la classifica che in attesa dei risultati odierni vede la Pro salire al quint'ultimo posto a quota 22. L'operazione risalita è iniziata.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Trombini; Ragagnin, Bertolone; Motta, Argentesi, Zeoli (67' Rindone); Barbiero (60' Fabbri); Col, Bagnoli (81' Gabasio), Cavaliere, Righi. **Cremapergo:** Limonta; Prandelli, Sanfratello; Aresi, Ragnoli, Pedron; Oliva, Tommei, Parente (58' Gervani), Pepe, Federici. **Arbitro:** Salvestrini. **Rete:** 90' Ragagnin (rig.).



Ragagnin e Righi sono stati, assieme a Motta e Argentesi, i migliori della Pro

Via all'operazione rilancio

Mister D'Alessi è soddisfatto
«Ha vinto lo spirito di squadra»

VERCELLI. C'è chi, come il libero del Cremapergo Pedron l'ha presa male e non trova di meglio che scaricare la rabbia per il penalty procurato prendendosi la suppellettili dello spogliatoio, nonché con la porta della terna arbitrale. Altri, il coach del gialloblù, Luciano Vannini, analizza in serenità il match: «Perdere al 90' su rigore lascia parecchio amaro in bocca. Non voglio prendermela con l'arbitraggio anche se, devo dire, alcune decisioni mi hanno lasciato perplesso. Perché nella ripresa i cartellini gialli sono latitanti nonostante alcuni interventi lo richiedessero?».

E mentre lo staff lombardo lascia il foyer del Piola portando con sé l'amelitico dubbio, in casa Pro Vercelli si festeggiano i tre punti: «Era troppo importante vincere - esordisce Christian Trombini - sapevamo di giocare con il Cremapergo una grossa fetta del nostro futuro. Oggi non stato quasi mai impegnato, segno che le cose comin-

ciano girare per il verso giusto». Da «Batman» Trombini a Nicola Ragagnin l'eroe della sfida con i cremaschi: «Non appena l'arbitro ha indicato il dischetto mi sono consultato con Cavaliere, l'altro rigorista della squadra. In quel momento mi sentivo sicuro e ho deciso di tirare». Per il «glaciale» Ragagnin un gol che vale doppio: «Abbiamo dimostrato di poter uscire al più presto da questa situazione. Abbiamo lottato sino all'ultimo? Non è la prima volta che, nel finale, risolviamo l'incontro. In altre occasioni, invece, era mancato un pizzico di buona sorte».

Imperturbabile mister D'Alessi. Il loquace tecnico veneto commenta con estrema pacatezza il confronto: «Mi è piaciuto lo spirito con il quale la squadra ha sempre creduto nel risultato pieno. Avremmo potuto sbloccare l'incontro già nel primo tempo dove ci siamo espressi al meglio». Facendo uno strappo alla regola D'Alessi in-

quadra la prestazione di alcuni singoli: «Bene Barbiero, un ragazzo che sa sacrificarsi; Cavaliere a supporto delle punte mi è piaciuto parecchio, così come Col. Ma tutti sono da elogiare per l'impegno profuso nell'arco dell'incontro».

A insaccare l'1-0 è stato Ragagnin, ma il merito del penalty spetta a Matteo Righi: «Il rigore? Era netto. Se mai sono stato fortunato perché, portandomi troppo avanti la sfera, ho tratto in inganno anche Pedron che mi ha sbilanciato. Episodio a parte non credo che il nostro successo possa venire messo in discussione. Il Cremapergo, a conti fatti, non ha quasi mai creato pericoli».

Flash con il direttore generale Nino Prunelli: «Cosa è cambiato rispetto al match con l'Albinese? Forse D'Alessi è riuscito a dare maggior serenità all'ambiente. La strada verso la salvezza è ancora lunga anche se, oggi, siamo un po' più ottimisti». (p. m. f.)



Dino D'Alessi è tornato al Piola

QUI BIELLESE

In formazione Chiavaroli al posto di Mazzia. Ghirlanda: «Cieca fiducia nel gruppo»

Bianconeri, l'obbligo della vittoria

Oggi contro l'Ospitaletto per tornare a sorridere

BIELLA. Provacì ancora Biellese, forse oggi è la volta buona per riuscire a rompere il digiuno di vittorie che dura ormai da due mesi. I numeri favorevoli e l'avversario non irresistibile fanno ben sperare. Ma questo a patto che la sfortuna, che da tempo attanaglia i bianconeri, per una domenica si prenda un turno di riposo.

Al «La Marmorata» arriva l'Ospitaletto (attenzione che da oggi s'inizia alle 15), formazione di bassa classifica e unica del girone a non aver mai centrato il successo fuori casa (sette pareggi e quattro sconfitte finora). Inoltre uno dei due successi esterni all'attivo della Biellese arriva proprio da Ospitaletto, dove i bianconeri s'imposero con un rotondo 3-0.

Ma il direttore sportivo Sandro Turotti dice: «Non credo alla legge dei numeri favorevoli. Per la Biellese in questo momento la vittoria è una necessità, perché ci manca ormai da tanto tempo. A questo punto tutte le gare sono molto difficili, compresa quella di oggi con



Il bianconero Ivan Ferretti («perno» del centrocampo della Biellese) (PROLETTI)

l'Ospitaletto. Stiamo attraversando un brutto periodo, ma sono convinto che riusciremo a superarlo. Ho visto nell'allenatore e nei giocatori la rabbia giusta per uscire da questo momentaccio: la squadra è carica, ma ha bisogno dell'aiuto di tutti per farcela. Spero che il pubblico ci dia una mano: quindici giorni fa contro il Giorgione i tifosi sono stati splendidi e mi

auguro che anche oggi si ripetano».

E veniamo alla formazione, in cui mancherà Mazzia, vittima in settimana di una squalifica a sorpresa. Il suo posto in difesa sarà occupato molto probabilmente dal giovane Paolo Chiavaroli (prelevato dalle giovanili della Juve), che farebbe così il suo esordio nella Biellese. I bianconeri dovrebbero

quindi scendere in campo con Gazzoli in porta; Mascheroni, Chiavaroli e Mandelli in difesa; Campese, Greco, Ferretti e Passariello a centrocampo; Comi, Terraneo e Giannini in attacco. Buone notizie arrivano anche dal trio degli «infortunati storici»: Garegnani (che oggi potrebbe essere in panchina e fra otto giorni in campo) e Corradi ieri hanno giocato nella Berretti e anche Rossi è in ripresa (dovrebbe rientrare l'8 marzo a Trieste).

Un messaggio alla squadra? Il presidente Massimo Ghirlanda ripete quanto ha detto ai giocatori in settimana: «Vi abbiamo scelti per fare questo campionato ed abbiamo piena fiducia in voi. Non vi cambierei con nessun altro, nemmeno se mi offrissero la Triestina in blocco. Abbiamo cieca fiducia in voi e sono sicuro che riuscirete a superare questo momento difficile. La medicina ideale è la vittoria e sono sicuro che oggi farete di tutto per centrarla».

Gabriele Cornella

LE ALTRE GARE

La Solbiatese impegnata col Giorgione

Trasferta a rischio del Novara a Trieste

VERCELLI. Giornata che potrebbe già emettere verdetti, non già definitivi, quanto meno importanti nel torneo di C2. Sono soprattutto le «zone a rischio» della classifica a essere coinvolte da una serie d'incontri decisamente delicati.

Oltre lo scontro diretto Pro Vercelli-Cremapergo e la trasferta dell'Ospitaletto a Biella, spiccano gli impegni esterni di Novara e Solbiatese. Gli azzurri di Vallongo, reduci dal ko interno contro il Cittadella sono la squadra che, forse, rischia di più. I piemontesi, infatti, saranno impegnati al Nereo Rocco di Trieste contro i rossoblunardi, una delle compagnie più in palla del momento. I giuliani hanno conquistato il terzo posto e puntano senza mezzi misurati a scalzare dal vertice il Varese. Beruatto, coach della Triestina, non potrà schierare Modesti e Gubellini, mentre al Novara mancherà lo stopper Del Monte.

Trasferta in terra veneta per la Solbiatese. I neroazzurri, ultimi della classe, saranno impe-

gnati a Castelfranco Veneto contro il Giorgione, team sempre temibile quando può sfruttare il fattore campo. Uno squalificato per entrambe: Movilli e Bianchini.

Chiede punti anti play out anche la Pro Sesto nell'impegno esterno contro il Mantova. I virgiliani (all'appello mancheranno Nistri e Frutti), in questa fase della stagione, sono un autentica incognita: pur rimanendo nel giro degli «spareggi promozionali» i biancorossi sono andati spesso soggetti a black out imprevedibili. Impegno interno per il Leffe contro il Voghera. Orobici in formazione completa, pavese senza Dozio e Preite.

La lotta a distanza per il primo vede Varese e Pro Patria impegnati in match casalinghi. I varesini di Roselli se la vedranno contro il Sandonea, mentre i bustocchi sfideranno allo «Speronis» il Mestre.

Punti play off in palio nel duello tra il Cittadella e l'Albinese, due squadre che stanno attraversando una buona condizione psicofisica. (p. m. f.)

CICLISMO

Per Bellini rimandato l'esordio nei professionisti. Gran battaglia tra i dilettanti e gli juniores

Laigueglia è il sogno dorato di tre biellesi

Barbero, Paluan e Auriemma da martedì impegnati in Liguria



Il biellese Sergio Barbero

BIELLA. Scatta martedì, con il tradizionale Trofeo Laigueglia, la stagione dei professionisti. Quattro giorni dopo, con la disputa della Coppa San Geo in Lombardia e della Mentone-Alasio sulle strade della riviera, scenderanno in lizza anche i dilettanti. Riparte dunque il ciclismo e mai come quest'anno la rappresentanza dei corridori biellesi è stata tanto numerosa e qualificata. I professionisti sono quattro: accanto ai veterani Sergio Barbero, confermatosi dalla Mercatone Uno di Pantani dopo la convincente doppietta del '97; Marco Bellini, passato alla Cantina Tollo; Andrea Paluan, approdato alla nuova Mobilvetta-Northwear, si accinge a debuttare nella categoria superiore anche Cristian Auriemma, 24 anni. A favore del portacolori della Scrigno hanno giocato le vittorie ottenute nell'autunno scorso in due classiche del ciclismo ca-

detto nazionale come la Milano-Rapallo e il Piccolo Giro di Lombardia. Auriemma, tuttavia, difficilmente sarà in gara a Laigueglia: un banale incidente durante il ritiro in Toscana ne ha rallentato la preparazione. Anche Bellini, reduce da influenza, ripartirà a marzo.

Biellesi in «pole position» anche fra i dilettanti, grazie ad un manipolo di ragazzi ben decisi a farsi valere. Nessuno di loro, purtroppo, difende i colori di una squadra della provincia: il «Sella-Vittoria», l'unico team, ha chiuso i battenti. Il suo elemento di maggior talento, Daniele Zerbetto, 25 anni, di Cosato, è stato ingaggiato dalla quotata Sanellegro-Bottoli-Artori di Mantova, dove è finito pure Davide Griso, 23 anni, di Mongrando, che l'anno scorso si era messo in luce vincendo una tappa del Giro della Valle d'Aosta. Zerbetto, che a fine gennaio ha subito un interven-

to al menisco, riprenderà a correre solo ad aprile inoltrato. Il diesse del «Sella-Vittoria», Giorgio Carta è invece passato ad infoltire i quadri tecnici della Brunero di Cirié, portando con sé Igor Segala, 21 anni.

Tra i corridori più quotati della Brunero c'è un altro biellese, Maurizio Dondoglio, 25 anni, di Ponderano, che torna a Cirié in cerca di riscatto dopo due stagioni di alterna fortuna all'Addax di Piacenza. C'è molta attesa anche per Denis Lunghi, 22 anni, di Valle San Nicolao, confermato dal Team Colpack e per Marco Feruglio, 19 anni, di Tollegno, che debutta con i colori della Viris di Vigevano. Tra gli juniores, infine, è facile prevedere un'altra stagione ricca di successi per l'azzurro Stefano Boggia, 18 anni, di Trivero, dopo le otto vittorie dell'anno scorso.

Franco Bocca



R. Buffa

Liste Nozze
— Roberto Buffa —

Christofle
Paris

WEDGWOOD

Villeroy & Boch

ALESSI

Rosenthal

Baccarat

BIELLA

Via Italia, 36 - Tel. 015 22462 • Piazza V. Veneto, 16 - Tel. 015 33327

Alle 18 sul parquet del palazzetto s'accende la sfida con i primi della B1

Ing, una vittoria per esultare

Oggi con Pavia i 2 punti valgono i play-off

BIELLA. Pomeriggio sportivo all'insegna dell'amarcord e dell'amicizia. Gli appassionati meno giovani ricordano con piacere quando, dopo aver incitato la Biellese, ci si trasferiva dal «La Marmora» alla Rivetti per seguire le imprese della Libertas, impegnata nella massima serie. Sono trascorsi trent'anni ma la passione per la Biellese e per il basket è rimasta immutata, anzi. L'Ing, seppur in serie B1, può contare su un seguito che non ha nulla da invidiare a quello della Libertas ed oggi scende sul parquet alle 18, orario imposto dal regolamento per le ultime giornate della «regular season», da disputarsi in contemporanea.

Sarà un pomeriggio particolare anche perché le tifoserie di Ing e Pavia si incontreranno, prima a tavola e poi sul parquet, già prima dell'inizio dell'incontro quasi a voler cancellare gli episodi succesi al termine dell'ultimo impegno interno contro Vigevano.

Al centro dell'interesse del match tra i rossoblu di Federico Danna, alla ricerca del matematico lasciapassare per i play off e il neopromosso Pavia, che nella poule scudetto ci è entrato già da tempo, vi è tuttavia il primato in classifica.

I biellesi, ancora una volta reduci da una settimana difficile, recuperano Giampaolo Zamberlan, bloccato per giorni da dolori alla schiena e Davide Raggi, colpito dall'influenza.



Coach Danna recupera Zamberlan e Raggi: «Ammiro la Caffex perché pratica un basket moderno e imprevedibile»

«Ammiro molto Pavia perché attua un basket moderno, imprevedibile e può contare su buoni giocatori - dice coach Federico Danna -. I pavesi sono una delle migliori squadre della B1 e non a caso comandano la classifica. Hanno comprensibilmente rallentato dopo aver ottenuto la certezza dell'ingresso nei play-off ma rappresentano pur sempre un avversario di tutto rispetto. All'andata, seppur in condizioni difficili per le importanti assenze, riuscimmo a metterli in grossa difficoltà ma fummo costretti ad arrenderci. Spero che oggi l'esito sia diverso e che questa sera si possa festeggiare il definitivo ingresso nei play off».

L'Ing ha preparato l'incontro recandosi in settimana a Varese per un'amichevole contro la

squadra di A1. E' finita 115-81 per i padroni di casa, ma Federico Danna ha tratto positive conclusioni.

«Quando non ci si può allenare al completo diventano molto importanti questi test - conclude il coach rossoblu -. Ho avuto modo di mettere sotto pressione tutti i titolari ad eccezione di Zamberlan e Raggi che anche oggi non saranno al meglio della condizione. Sono tuttavia ottimista perché vedo i ragazzi molto determinati a conquistare il primato del girone, che avrà un significato platonico ma a cui noi teniamo molto».

Walter De Blasio

Bocce di A1

Amici «ko» ora sono terz'ultimi

BIELLA. Disco rosso per gli Amici-Param sconfitti ieri a Vigevano dai torinesi del Ferrero. Subito un brutto inizio per la terna Negro-Dall'olio-Littardi che si sono fatti superare per 13-0 dai padroni di casa. Al cappotto ha posto rimedio la coppia Rinaudo-Scarpato vincendo 8-6, ma le sconfitte di Lucente nell'individuale (7-13) e di Pasculli e Pavre nella staffetta (40-46) hanno peggiorato la situazione.

Chi credeva nel recupero dei biellesi è stato deluso perché anche Littardi, nel tiro di precisione, e Pasculli, nel tiro progressivo, sono stati superati dai padroni di casa.

Nel punto-tiro-alternato Franzoni aveva illuso i chiamati di una possibile rimonta, vincendo 24-22. Ma Littardi ha definitivamente compromesso l'esito dell'incontro perdendo 23-30. E il Ferrero, seconda in classifica a pari merito con Asti prima del match di ieri, ha così ribadito la propria supremazia.

La giornata si è chiusa in negativo con il «ko» della coppia Lucente-Scarpato per 5-13 e di Rinaudo nell'ultimo individuale per 6-13. Il punteggio finale è così risultato un pesante 16-4 a favore dei padroni di casa. Per gli Amici chiavazzesi la posizione in classifica si fa difficile (sono terz'ultimi) a causa della vittoria dell'Aosta sul Pinerolo e dell'Ivrea sul fanalino di coda Mionetto. (w. d. b.)

Hockey, vercellesi bloccati a Prato

Solo un pari (5-5) per l'Amatori



Ieri sera l'Amatori è stato impegnato nella difficile trasferta di Prato

VERCELLI. L'Amatori impatta 5-5 sull'infuocata pista di Prato. Un risultato che, se da un lato consente ai gialloverdi di tenere a distanza un rivale nella corsa ai play off, sposta i vercellesi dal primato in classifica, ora ad appannaggio del Novara.

Un pareggio beffardo per l'Amatori che, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio 5-0 ha subito, nella ripresa, la vemente reazione dei toscani. «Purtroppo ci siamo trovati un Prato estremamente determinato - commenta il ds Piero Canale - aiutato in questo dall'arbitro, il viareggino Fanesi che, nella fase finale del confronto ha permesso ai fiorentini un gioco «macho» ai limiti del regolamento».

E pensare che per i gialloverdi la situazione sembrava evol-

versi per il meglio. Dopo poco più d'un minuto Crudeli sbloccava il risultato quindi, una tripla di Alessandro Bertolucci sembrava mettere al sicuro lo score. Il tempo si chiudeva con il 5-0 di Gonella.

Nella ripresa, però, la metamorfosi. I toscani scendevano in pista decisi, la fatica cominciava a serpeggiare nella fila gialloverdi (Caricato è sempre alle prese con la «panchina corta») mentre il Prato prendeva sempre più coraggio riducendo lo scarto. L'espulsione di Gonella, lungamente contestata dai vercellesi, permetteva al Prato di riequilibrare in extremis il risultato.

All'Amatori non restava che difendere il pareggio e mantenere intatte le chances di secondo posto. (p. m. f.)

IN SERIE D

Oggi a Monza il tecnico granata dovrà rinunciare a Siazzi, Milani e Pellegrino

«Borgo» decimato con il Cantalupo

Mister Domenicali: voglio una squadra motivata

BORGHESE. Se in certe occasioni viene a mancare lo stimolo della classifica i punti di vantaggio sul Legnano sono sempre dodici nonostante il pareggio interno con l'Atletico Sirio, ci pensano elementi esterni a ravvivare l'ambiente.

Questa volta il compito è toccato al giudice sportivo, che ha bloccato tre giocatori granata. Oggi pomeriggio al Brando di Monza con il Cantalupo non potranno scendere in campo il bomber Siazzi, il difensore Milani e il centrocampista Pellegrino; tra l'altro l'attaccante sardo dovrà saltare anche la sfida interna con il Fanfulla poiché è stato squalificato per due giornate. Dunque, ci saranno diverse novità nell'undici titolare: così mister Domenicali potrà far giocare ragazzi che non sempre trovano posto e che quindi avranno una voglia particolare di mettersi in evidenza.

Il punto è proprio questo: scendere in campo ben motivati, alla ricerca del successo come se il divario in classifica non fosse così marcato. Esattamente



Un Borgo rimaneggiato di scena sull'ostico terreno del Cantalupo, in una delle ultime partite difficili per la capolista

te il contrario di ciò che è successo nel primo tempo di domenica scorsa con l'Atletico Sirio: in quell'occasione i valesiani hanno forse preso tutto gamba e cagliaritari e alla fine ne è uscito un pareggio che avrebbe anche potuto far diminuire il van-

taggio. Certo, una settimana di «riposo» ci può stare, ma Siazzi ha accusato i granata per aver giocato al di sotto delle loro possibilità, ma Domenicali è stato chiaro nel ribadire la sua posizione: «Prestazioni così non si devono ripetere. Proprio

nei primi quarantacinque minuti della sfida con l'Atletico abbiamo capito che dobbiamo imparare ad avere paura soprattutto di noi stessi. Mi spiego: più che della forza degli avversari, che comunque mai vanno sottovalutati, dobbiamo fare attenzione ai nostri cali di concentrazione».

Il tecnico è comunque convinto che già nella seconda frazione il gruppo abbia saputo reagire bene alla situazione, ed è convinto che oggi non si ripeteranno più gli stessi problemi: «Dobbiamo tenere nella debita considerazione la forza degli avversari: sono una buona squadra e hanno tutte le capacità per metterci in difficoltà».

Per Domenicali la netta vittoria (4-0) conseguita all'andata non deve servire come metro per le valutazioni: «Se mi chiedete un commento sul Cantalupo io la definirei una mina vagante. E proprio per questo motivo dobbiamo star con gli occhi ben aperti. I monzesi sono settimi con un svantaggio di 21 punti nei confronti del Borgosesia: insomma, ogni commento appare inutile».

A parte i tre squalificati non si annunciano altre defezioni. Anzi, per questo pomeriggio è previsto anche il rientro del difensore Eugenio Paganini, a riposo ormai da diversi giorni per un infortunio.

Questa la probabile formazione che Lele Domenicali manderà in campo per il fischio d'inizio: il Cantalupo: Altotti, Paganini, Fanella, Galeazzi, Fagnoni, Paladini, Sassone, Guidetti, Scienza, Felice, Caruso.

Ivan Fosatti

IN PROMOZIONE

I vignaioli impegnati sul terreno dei cugini del Romagnano

Gattinara, oggi è «derby»

Villaggio, attenzione alla Fulvius

VERCELLI. Terzo atto del girone di ritorno in Promozione. Nel girone A toccherà al Val Mos tentare di fermare la marcia della Valpombiese. Oltre alle insidie della trasferta al cospetto della capolista, i rossoblu dovranno rinunciare al marcatore Grosso.

Oltre ai fans lanieri, confidiamo in un'impresa del Val Mos anche i supporter del Gattinara. Per la verità dopo lo scivolone interno proprio con la Valpombiese l'obiettivo dei vignaioli sembra essere quello del secondo posto, ugualmente prezioso in ottica Eccellenza.

I bianchi di Brustia sono attesi dalla trasferta derby con il Romagnano. Una sfida che il gattinarese affronterà falcidiato dalle squalifiche: all'appello mancheranno Poli (due turni di stop), Cerello, Di Giovanni e l'estremo difensore Riva. Tra i pali il tecnico potrebbe schierare Delvillani, dal momento che Merchiori, «dodicesimo» deputato non ha ancora completamente smaltito la lussazione alla spalla.

Trasferta «a rischio» per il Valsessera. I verdeblù sono attesi in resta del Crevolomassera che, dopo alcune battute a vuoto, cerca di recuperare il secondo posto perduto. Due le defezioni tra i valesserini: mister Paganini dovrà rinunciare a Prestini e Ratto.

Girone B. Il Villaggio Lamar-mora, forte d'un bottino di spii sei (tranquillizzante ma non troppo) sulla seconda, affronta la trasferta di Valenza contro la Fulvius, formazione dalle molte ambizioni estive ma dall'anomima realtà di classifica. L'obiettivo per i lanieri di Maruzzo (in tribuna sino al 10 marzo) è quello di proseguire la marcia verso l'Eccellenza. Assente Tolomeo (squalificato), rientreranno Roano e Buglione ad aumentare il potenziale offensivo del Villaggio.

E com'era già successo nell'ultimo turno una mano alla capolista potrebbe arrivare dai «cugini». Dopo la Cossatese tocca al Viverone «frenare» la rincorsa al vertice del Castellazzo. I lacuali, ospiteranno la secon-

da forza del torneo con l'organico pressoché al completo.

La Crescentinesse riceve al «Comunale» il Pontecurone con l'imperativo di centrare il primo successo del '98. L'avversario non sembra dei più temibili anche se, come spesso è accaduto nel torneo, mister Masuero si troverà ad allestire la formazione in emergenza. All'appello mancheranno Serramonte, Canal (bloccati dal giudice sportivo) e Bonassi. Per l'attaccante (rottura dei legamenti crociati) stagione conclusa.

Il Trino, nonostante le squalifiche di Magnani e Cuzzilla, gli infortuni di capitano Osenga e Ganci (difesa in pratica da reinventare) sarà impegnato nel derby contro la Cossatese (orfana di Rossato e Bau). Entrambe le formazioni cercano punti per raggiungere gli obiettivi salvezza (i vercellesi) e definitiva tranquillità di classifica (i lanieri di Jorizzo).

Impegno interno per la Tron-zanese (appiedati Lasalvia e Fodarella) contro l'ostico Sandamianferrera. (p. m. f.)

IN PRIMA

C'è S. Biagio-La Cervo il Cavaglia cerca punti promozione a casa dell'Albiano

VERCELLI. Subito un passo indietro per segnalare, nel girone E di Prima categoria, il prezioso pareggio esterno (2-2) colto dal Livorno nel recupero di Rondissone. Un punto che permette ai granata, oggi in trasferta nella «stana» del San Giorgio (secondo della classe) di lasciare alla Villareggese l'ultimo posto.

Nel girone B sempre test per la Serravallese, impegnata sul terreno della capolista Vaprio. Il Borgovercelli a Sizzano cercherà di difendere il terzo posto, mentre la Caresanese, penultima, spera di risalire la corrente. L'impresa non sembra delle più agevoli: il Cavaglia, team che attende l'undici di De Rossi punta deciso ai play off.

Nel girone C il Cavaglia (terzo) è atteso dalla trasferta contro l'Albiano (penultimo). Derby tra San Biagio-La Cervo, mentre lo Spolona sarà di scena a Quincinetto. Il Tollegno ospita il Verrero. (p. m. f.)

IN ECCELLENZA

Il Varallo non può permettersi altri passi falsi

Dufour attesa al riscatto con il «gemello» Rivarolo

VARALLO. La doppia sconfitta con Cannobese e Gravelona ha lasciato la Dufour nelle zone medio-basse della classifica. Una posizione che, pur non essendo preoccupante (gli ultimi avamposti dell'area pericolo sono ancora lontani) non consente ai neroverdi di consentirsi ulteriori passi falsi. «Siamo in una fase delicata del nostro torneo - conferma il tecnico Pinuccio Fornara -. Ci siamo complicati la vita da soli e adesso non ci rimane altro che uscirne fuori al più presto».

Ecco allora che il match odierno contro la Rivarolese (come su tutti i campi anche al Comunale di Roccapetra il fischio d'inizio verrà dato alle 15) potrebbe avere ripercussioni nell'immediato futuro dei valesiani: «I canavesani hanno i nostri stessi punti - commenta il tecnico - questo significa che, vincendo, oltre a prendere una preziosa boccata d'ossigeno, ci

lasciamo alle spalle un'avversaria diretta».

Inoltre, considerando i match di giornata, la Dufour potrebbe scavare un prezioso solco con le zone pericolanti (Castellamonte, Sarre e Castellatense saranno tutte impegnate in trasferta).

Per la sfida con il Rivarolese Fornara potrà comunque contare sull'organico praticamente al completo. Tra i pali scontato il rientro di Paganini, che a Gravelona ha scontato il turno di squalifica, mentre potrebbe essere schierato in campo sin dall'inizio l'attaccante Boschetti, ai box negli ultimi incontri per una fastidiosa tonsillite. Gli unici dubbi riguardano Gavi-nelli: l'esperto mediano in settimana non ha potuto allenarsi regolarmente (problemi muscolari). Tre le assenze in casa Rivarolese: per squalifica saranno costretti in tribuna Alogna, Bona e Manavellio. (p. m. f.)

*Sposi, se cercate un'auto d'epoca,
una Rolls Royce per il giorno più bello,
telefonate al numero: 015 473773 - 473989*

Autonoleggio VALLECERVO



Via Cappellaro, 20
SAGLIANO MICCA

Noleggio con autista a
partire da £. 400.000

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI FARFALLA.



E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.

TANTO GERME DI GRANO,

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO  CHIARI & FORTI